TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE.

LA STAMPA

ANNO 131. N. 42. MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1997 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CTAV SPECCHIO. (*) SABATO CON SPECCHIO + CINEMA + TV TRANSALPINA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472501, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335, 011/656808, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA, ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-900) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TAMBEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 26; BELGIO FB 75; BARBADOS Bds $ 3.50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C 3; CIPRO Mills 650; CROAZIA K 11; DANIMARCA KR 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA Fmk 10; FRANCIA FR 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tal. 240; SPAGNA Pts 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD 9.95; SVIZZERA SKR 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN 215; USA $ 2.50.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10125 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6965211, FAX 011/6963300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE: 0, VENERDI' L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 A RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IVA IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

ANCHE A BASSO VOLUME. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

RIFORME E BICAMERALE

QUALCHE CONSIGLIO A D'ALEMA

D'ALEMA è un uomo politico coraggioso. Non teme di esporsi al fuoco incrociato dei suoi nemici, non esita a mostrare le sue carte ed è pronto a correre rischi. Ha fatto per la sinistra, negli scorsi mesi, ciò che Silvio Berlusconi avrebbe dovuto fare per l'Italia moderata nel 1994: ha concepito un progetto politico e un progetto costituzionale. Il primo prevede la creazione di un grande partito socialdemocratico che dovrebbe progressivamente assorbire tutte le famiglie bizzose e recalcitranti della sinistra italiana. Il secondo prevede la creazione di un sistema bipolare in cui il leader della maggioranza vincente abbia il diritto di governare il Paese per la durata d'una legislatura e di sciogliere le Camere se i compagni di strada cercano d'impedirglielo. D'Alema sa che i due progetti sono complementari. Il grande partito socialdemocratico rappresenterà l'intero centro-sinistra soltanto se la Costituzione darà al suo leader la forza per governare. Si governa un Paese quando si controlla un partito, e si controlla un partito quando la vittoria assicura al leader il governo del Paese. D'Alema lo sa e sembra deciso a battersi contemporaneamente su due fronti: nella Bicamerale, dove cercherà di realizzare il suo progetto costituzionale; al congresso del pds, fra poche settimane, dove cercherà di ottenere il consenso e l'appoggio della maggioranza dei delegati per la creazione di un partito socialdemocratico. Pochi uomini politici, nella storia recente del Paese, hanno osato mettere tanta carne al fuoco e correre altrettanti rischi.

In un Paese opaco, dove il migliore stile politico fu per molto tempo quello tortuoso e barocco dell'on. Moro, la strategia del leader del pds ha il merito di coinvolgere la pubblica opinione e di essere quindi democratica. D'Alema sa di avere creato, con il suo disegno, un partito avversario che cercherà di sbarrargli la strada. Ma ha scelto di battersi all'aperto e di chiamare la pubblica opinione a giudice della battaglia. Questa,

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Disastro di Piacenza, avvisi a Cimoli, Necci, Schimberni e Vaciago

Pendolino, inquisiti i vertici Fs

«L'Etr è deragliato a 157 km l'ora»

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

«La protezione disattivata nel '92»

ROMA. «Il dispositivo che riduce automaticamente la velocità dei treni in quel tratto era stato disattivato dalle Ferrovie nel '92». Lo conferma il ministro Burlando. Il cosiddetto «codice 180» avrebbe evitato la tragedia. Gianotti A PAG. 3

PIACENZA. I vertici delle Ferrovie sono sotto accusa per la strage del Pendolino dello scorso gennaio. L'attuale amministratore delegato delle Ferrovie, Giancarlo Cimoli, il suo predecessore Lorenzo Necci, l'ex amministratore straordinario Mario Schimberni e il direttore generale Cesare Vaciago sono stati raggiunti da un avviso di garanzia in cui si ipotizzano i reati di omicidio colposo plurimo e di disastro ferroviario colposo. I primi risultati dell'indagine arrivano a un mese esatto dalla tragedia: il Pendolino 460 Eurostar Botticelli Milano-Roma si rovesciò il 12 gennaio all'ingresso della stazione di Piacenza. Dagli inquirenti arriva la conferma di due ipotesi: al momento dell'incidente, che causò la morte di otto persone, il Pendolino viaggiava a velocità elevata (157 chilometri l'ora) e il cambiamento di un codice tecnologico che avrebbe dovuto ridurre la velocità in caso di errore umano impedì le necessarie correzioni.

Carenini e Ostellani A PAG. 3

Ferrovie, firmato l'accordo

La trattativa conclusa nella notte
Revocato lo sciopero di sabato

ROMA. Schiarita sul fronte dei trasporti. I capistazione hanno revocato lo sciopero che avrebbe causato il blocco di parecchi convogli: oggi, quindi, viaggi regolari. E si viaggerà anche sabato e domenica: nella notte, il governo (nella foto, il ministro Burlando), le Ferrovie e i sindacati hanno firmato l'accordo sul risanamento dell'azienda, e stamattina Filt Cgil, Fit Cisl, Uil trasporti, Pisafs, Comu e Sma formalizzeranno la revoca dell'agitazione prevista per fine settimana. Impennata negativa nel trasporto urbano: gli autoferrotramvieri minacciano scioperi per sollecitare il rinnovo contrattuale. **Fossi** A PAG. 3

Sestriere, stamattina in pista c'è Tomba

Sci, la Kostner è d'oro Oggi Italia-Inghilterra

La Rai rifiuta la differita da Wembley
«Telemontecarlo ci ha chiesto troppo»

Isolde Kostner esulta sul gradino più alto del podio SERVIZI NELLO SPORT

Il presidente della Bicamerale lancia una proposta, sì del Cavaliere. Prodi: calma sulle pensioni

D'Alema: la legge elettorale non è tabù

Berlusconi: Di Pietro voleva il mio posto di premier

ROMA. I lavori della Bicamerale entrano nel vivo, mentre prosegue il confronto sullo «Stato sociale». Ieri, D'Alema ha cercato di tranquillizzare gli animi. «Gli accordi sono possibili e lo saranno alla luce del sole», ha detto il segretario pds. Ma ha toccato un argomento che farà discutere: quello della riforma elettorale. E' impensabile, ha detto, che dopo il dibattito sulla forma di governo e del Parlamento non si discuta nella Bicamerale anche della legge elettorale. La riforma del voto «entra», dunque, nella Bicamerale; e il Cavaliere è d'accordo.

Intanto, Romano Prodi continua a frenare sulla riforma delle pensioni: è da fare, ma evitando scelte frettolose. Il clima politico torna a surriscaldarsi anche per la divulgazione a sorpresa dei verbali del processo Di Pietro a Brescia. «L'ex pm voleva il mio posto di premier», sostiene il leader azzurro.

Colonnello, Gramellini, Martini Meli e Poletti ALLE PAG. 4, 5 e 7

BERTINOTTI E LE PENSIONI

«Lo Stato assuma tutti i disoccupati»

Fausto Bertinotti (foto) è categorico: «I tagli alle pensioni non sono all'ordine del giorno, né oggi né mai. Piuttosto lo Stato assuma a termine e con un salario minimo tutti i giovani disoccupati». **Rampino** A PAG. 2

Valona è in mano agli insorti

Bruciata la sede del partito al potere
C'è preoccupazione alla Farnesina

di Luigi Grassia e Vincenzo Tessandori A PAGINA 9

L'Eta uccide al corteo di Carnevale

Madrid, massacrato industriale basco
Era stato mediatore in un sequestro

di Gian Antonio Orighi A PAGINA 8

Il carceriere amico di Cosa nostra

Arrestato l'ex capo dell'Ucciardone
Per vent'anni «disponibile» con i boss

di Antonio Ravidà e Sandra Rizza A PAGINA 13

VALANGA ROSA LA RIVINCITA

SESTRIERE

Considerando quanto sta succedendo ai Mondiali di sci, dove Isolde Kostner ha vinto l'oro nel SuperG con una prestazione da mozzare il fiato, noi maschietti italiani dovremmo rivedere alcuni concetti sui diritti e i privilegi che lo sport in questo Paese mantiene agli uomini piuttosto che alle donne. Tre gare e tre trionfi per la valanga rosa, costola adamitica di quella azzurra che nacque con Thoeni e Gros negli Anni '70. Tre gare e una sola medaglia (il bronzo di Ghedina) per l'equipe maschile che gode di più assistenza e considerazione ma deve sperare nei miracoli di Tomba per non uscire schiantata dal confronto con le ragazze.

Marco Ansaldo CONTINUA A PAG. 27 TERZA COLONNA

NAZIONALE FORMATO FAMIGLIA

LONDRA

Inghilterra-Italia è sempre stato un romanzo popolare, fin dai tempi, remoti, in cui i Maestri erano davvero tali. Adesso che non lo sono più, a preservarne l'aura di fascino e di mistero concorrono non trascurabili elementi di riflessione, non ultimo l'irruzione di Vittorio Cecchi Gori, che ha acquisito i diritti radio-televisivi dell'evento, travolgendo Rai e Mediaset. E così, per la prima volta nell'epopea della Nazionale, non tutti gli italiani potranno cibarsi, in diretta, del loro azzurro quotidiano, visto che Tmc non copre l'intero territorio. La qual cosa ha scatenato aspre polemiche e tumultuosi dibattiti, incorniciati dal tipico vezzo dei

Roberto Beccantini CONTINUA A PAG. 33 SESTA COLONNA

Il programma cult di Rai3 a caccia di emozioni scivola nel cinismo

Blob sprofonda all'inferno

BLOB, la trasmissione di Ghezzi e Giusti che va in onda la sera su Raitre, ha fatto centro, nel senso che ha raggiunto il culmine dell'insensatezza, della rozzezza e del cinismo. Questa volta alla tv pubblica, quella che ci chiede il canone con spot lepidi e zuccherosi, che si picca di rigenerarsi con bagni di cultura, non abbiamo visto soltanto la parola cacca sulla maglietta di Mara Venier o l'indocile tetta di Wendy Windham carpita al volo. I programmisti hanno deciso di intratteneci con scene raccapriccianti di carne umana offesa. C'erano plotoni d'esecuzione di crepitante efficienza, gli occhi di un ragazzo sbarrati sul cappuccio del boia, la fine truculenta di quel tale americano che si sparò in bocca davanti alle telecamere. Con accompagnamento affidato a una musichetta festevole di Miriam Makeba.

Le sequenze erano riprese dal programma «Inferno del Duemila», trasmesso il giorno prima alle 13 da Videosapere. Già quello, benché si fosse messo al riparo di una sigla tartufesca, non era un bel vedere. Ma è stato peggio riprenderlo e amplificarlo alle 20,10, un'ora di grande ascolto, carpendo tra l'altro la fiducia degli spettatori. Blob infatti è un programma che si vuole scanzonato e irriverente, solito a riprendere i tic verbali e comportamentali, le papere e i lapsus, di politici e vip, con effetti cumulativi che, nel caso, riescono intollerabili. Altro che Blob digestivo, come s'intitolava la trasmissione. Il pensiero va in primo luogo ai bambini che a quell'ora usano stare a tavola e che in ogni caso, per chi non dispone di alloggi sontuosi, non possono essere allontanati dalla cerchia famigliare, dalla scatola della tv. Quei bambini che - guarda un po' - vanno tenuti al riparo perché non tirino sassi in testa alla gente, ma possono essere educati impunemente alla disperazione e al sadismo. E gli adulti non hanno il diritto di evitarsi il voltastomaco, davanti a spezzoni orripilanti proposti al di fuori di ogni contesto interpretativo?

Adesso ci romperanno le tasche con la scusa che volevano denunciare il cattivo gusto altrui, allegheranno il proposito civile di turbare la digestione ai filistei e borghesi non abbastanza solleciti delle sorti del mondo. Di darci invece un salutare scossone. La prossima volta, stupri assortiti e dissenterie da campi profughi.

Noi pensiamo che si tratti semplicemente di voglia empia e sciocca di épater. E ci chiediamo se debba essere lasciato soltanto ai telespettatori il compito, l'azione disinfestante, di oscurare lo schermo.

Lorenzo Mondo

SABATO CON SPECCHIO

Il concerto per piano che incanta il mondo

Da sabato con «La Stampa» e con «Specchio» si può acquistare (5900 lire) anche l'audiocassetta con il concerto «numero 3» di Sergej Rachmaninov. Riproposto dal film «Shine», sta incantando il pubblico di tutta Italia perché «puro come una melodia sacra, travolgente come la felicità».

Catania, la donna aveva litigato con il marito disoccupato: erano stati sfrattati

Si dà fuoco in auto con 4 figli

Tragedia della povertà, muore la bimba più piccola

MESSINA. Ammalata, disperata, senza un soldo. Una donna di 35 anni ha deciso per questo di togliersi la vita, trascinando nel suo lucido disegno di morte anche i suoi quattro figli. Tre sono riusciti a salvarsi: per la più piccola, una bambina di soli 6 mesi, quando sono arrivati i soccorsi non c'è stato più nulla da fare. I vigili del fuoco l'hanno trovata carbonizzata, ancora sul seggiolino sistemato accanto al posto di guida di un'auto, dove c'era il corpo di Alfia Lo Faro, la madre suicida.

La donna, e la sua piccola Noemi, sono morte l'altra notte sull'autostrada Messina-Catania, su una vecchia Renault 25 parcheggiata nella corsia d'emergenza nei pressi dello svincolo di Roccalumera, l'ultima uscita prima di arrivare a Messina. Un testimone ha visto un bambino «con i vestiti in fiamme» correre sulla strada.

Albanese e Camon A PAG. 11

Sì alle modifiche allo Stato sociale, «senza colpire i più deboli». Berlusconi: nessun secondo fine

«Riforma pensioni, ma con calma»

Prodi attacca il Polo: chi ha fretta ha altri scopi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Già oggi fra governo e sindacati potrebbe iniziare a palazzo Chigi la discussione sullo Stato sociale. L'occasione verrebbe offerta da un incontro convocato per affrontare la questione dell'attuazione del patto per il lavoro del 24 settembre. Fuori delle stanze di palazzo Chigi, però, il dibattito è in corso già da tempo. Per mettere fine alle polemiche dei giorni scorsi ieri il presidente del Consiglio Romano Prodi ha ricordato che sul tema non esistono differenze nel governo. «All'interno dell'esecutivo siamo tutti d'accordo che la questione dello Stato sociale va affrontata con una riforma che però preservi la difesa dei più deboli».

Prodi ha invitato le opposizioni a non farsi illusioni: «Chi vuole decisioni affrettate, le vuole per secondi fini. Lo Stato sociale è la base di convivenza della società, perciò non è pensabile di riformarlo con un emendamento trasversale alla Finanziaria». Infine, in serata, dalle telecamere di *Pinocchio*, ha affermato che il sistema previdenziale andrà rivisto, ma «con calma», e «con l'accordo e i dati in mano».

Immediata la risposta del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi. Quanto alla disponibilità espressa nei giorni scorsi al ministro Ciampi sulla Finanziaria '98, non era un modo per «entrare di soppiatto» nella maggioranza, né per «scardinarla». Da parte di Forza Italia - ha aggiunto Berlusconi - «non vi è alcun secondo fine, né facciamo alcun passo indietro come opposizione. Facciamo le sentinelle dei diritti e degli interessi degli elettori».

Il dibattito sullo Stato sociale si era arricchito nei giorni scorsi di una proposta di riforma avanzata dal leader del pds, Massimo D'Alema e, in particolare di introdurre un contributo di solidarietà a carico di quanti sono già in pensione. La proposta è stata accolta ieri con un netto rifiuto da Fini: «Si tratterebbe in sostanza di una tassa, di un ulteriore sacrificio a carico di una sola categoria di cittadini».

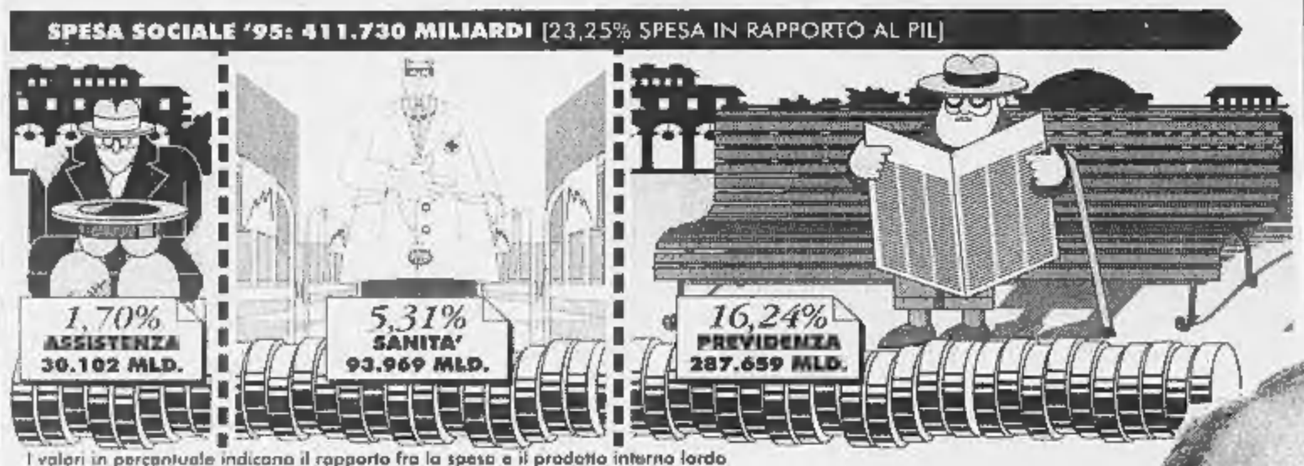
Schierata «sul questo aspetto a difesa dei diritti acquisiti», An è tuttavia «disponibilissima - ha sottolineato Fini - ad intervenire sui meccanismi che regolano per il futuro l'età pensionabile, e cioè alla revisione di tutto il sistema a partire dalle pensioni cosiddette di anzianità». La posizione di An, ha precisato il suo leader, è quindi «molto diversa» da quella di Rifondazione Comunista che, oltre ad essere contraria al contributo di solidarietà, è soprattutto indisponibile a modificare il sistema pensionistico in senso più europeo.

Deciso a mettere d'accordo governo e opposizione è anche il leader del ppi, Franco Marini, che ha ribadito ieri come non sia detto «che, su scadenze di grande rilievo, l'opposizione non debba condividere con la maggioranza proposte accettabili su singoli obiettivi».

Ma il leader di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti è fermamente contrario a un'ipotesi del genere: «L'idea di Marini che si possa mettere insieme il diavolo e l'acqua santa si verifica di rado: io non ci credo». Bertinotti non intende appoggiare «un accordo preliminare tra parti della maggioranza e Fi, come è successo sulla legge Rebuffa», ma si è detto «favorevole a un accordo di maggioranza e ad un suo successivo allargamento».

Lontane le posizioni dei partiti a quanto appare dalle dichiarazioni dei loro leaders e Massimo D'Alema ha invitato tutti a «uscire dalla contrapposizione ideologica e partire dai dati della realtà» e a non far coincidere artificiosamente riforma dello Stato sociale con tagli.

I dati della realtà saranno quelli che la commissione insediata dal governo Prodi annuncerà entro il prossimo 28 febbraio. In attesa del documento della commissione, il ministro degli Esteri Lamberto Dini che, da presidente del Consiglio, della legge di due anni fa è stato il padre, ha affermato che riformare la riforma delle pensioni si può, almeno per «qualche clausola». Dini ha solo tenuto a spiegare di non aver mai pensato ad un governo di larghe intese. «Ho detto che, se per raggiungere l'obiettivo Europa, fossero necessari provvedimenti aggiuntivi che non potessero essere concordati in sede alla maggioranza, il governo avrebbe il dovere di portarli in Parlamento».



I valori in percentuale indicano il rapporto fra la spesa e il prodotto interno lordo

Raddoppiano le pantere grigie

Allarme del Tesoro: nel 2030 spesa previdenziale alle stelle

ROMA. Lo «Stato sociale» in Italia vale 411 mila 730 miliardi, pari al 23,25 per cento del pil. La cifra emerge dalle conclusioni cui è giunta la commissione tecnica per la spesa pubblica del ministero del Tesoro, che indica anche alcune ipotesi di correzione, partendo dal presupposto che «non è possibile migliorare i risultati finora ottenuti senza interventi di riforma più incisivi, che riconsiderino la struttura e i compiti del nostro sistema di welfare».

Guardando alla spesa per la protezione sociale in Italia il «peso delle pensioni - rilevano i tecnici del dicastero retto da Carlo Azeglio Ciampi - è preponderante». Quasi il 60 per cento è assorbito dalle pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti, un altro 8 per cento va alle pensioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti. Poi ci sono i principali programmi di spesa sanitaria: il 13% del totale è assorbito da quella ospedaliera, il 5 dall'assistenza medica generica e specialistica, il 2 dai farmaci. Nell'ultimo decennio questa spesa è cresciuta di circa 2 punti in rapporto al pil (nel 1985 era al 21,3 per cento). La commissione giunge così ad elaborare una serie di «raccomandazioni» che - viene precisato - intendono inserirsi nel dibattito e non costituire elementi vincolanti.

SPESA SANITARIA. Gli interventi di contenimento devono toccare principalmente l'assistenza ospedaliera, per riportarla sugli standard di spesa medi europei. Va «potenziata» l'assistenza domiciliare, specie agli anziani. Su questo fronte viene ad esempio suggerito di riconvertire i piccoli ospedali in via di chiusura, anche per creare «residenze sanitarie assistenziali». Si propone poi di trasformare i principali ospedali italiani in «aziende ospedaliere» e basare il loro finanziamento su un sistema di «tariffe predeterminate».

SPESA PENSIONISTICA. Raddoppierà nei prossimi trenta anni, fino a raggiungere i 442 mila miliardi di lire rispetto agli attuali 241 mila miliardi. Secondo lo studio, nel 2027 la popolazione italiana anziana raggiungerà i venticinque milioni, con un incremento rispetto ai tredici milioni di oggi. Tra gli interventi proposti vi sono: il restringimento dell'arco di tempo in cui è ammessa la scelta dell'età pensionistica (elevando ad esempio il limite inferiore ai 60 anni) e l'applicazione di forme di contribuzione (il cosiddetto contributo di solidarietà) a carico di coloro che sono andati in pensione prima di raggiungere l'età minima pensionabile.

SPESA ASSISTENZIALE. E' il settore dove si «richiedono interventi più profondi». Esiste una «pletora di istituti» che perseguono finalità eterogenee, con costi che appaiono eccessivi in rapporti all'efficacia con cui il sistema protegge i cittadini in condizioni di bisogno. Gli interventi sono finora fatti da istituti «previdenziali», ma una fetta importante della popolazione è esclusa da ogni forma di protezione: gli inattivi, i giovani in cerca di prima occupazione, i disoccupati provenienti da certi settori, i lavoratori dipendenti «poveri», quelli autonomi. In merito gli assegni familiari quest'ultimo si propone di erogare un «assegno per il minimo vitale familiare»: la soglia di povertà è definita al 60 per cento del reddito pro-capite medio e la proposta prevede, ad esempio, un assegno di 8,6 milioni per una famiglia con due componenti privi di reddito. [r. int.]

INTERVISTA

FAUSTO BERTINOTTI

«Lo Stato assuma i giovani»

«La spesa sociale va aumentata del 4%»

Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione: «Smettiamo di colpire gli anziani»

ROMA

NESSUN intervento sulle pensioni, né nel 1997, né mai, «non è all'ordine del giorno per il prossimo millennio», dice Fausto Bertinotti. Piuttosto, lo Stato dovrebbe assumere subito tutti i giovani disoccupati italiani, e innalzare di circa il 4 per cento in più la spesa sociale. Non privatizzare l'Iri, ma riconvertirla, in modo che dia lavoro, «lavoro socialmente utile», a chi non ce l'ha. Fausto Bertinotti illustra la sua proposta di riforma del Welfare, e giura di voler portare l'Italia in Europa. Ma a modo suo.

Bertinotti, lei dice che le pensioni non si toccano. Cosa propone al governo?

«Di non parlare mai più di pensioni. Questa è una discussione che danneggia il quadro politico. Smettere di colpire gli anziani, e pensare ai giovani. Che lo Stato prenda tutti coloro che sono disoccupati, e da tempo, e offra loro un lavoro, a termine. Per alcuni mesi potrebbero essere messi in lavori di pubblica utilità, a disposizione dello Stato, delle Regioni e dei Comuni, e retribuiti con un salario minimo».

Ma questo significa far ripartire quello che all'estero chiamano Welfare-spaghetti...

«Faccio notare che questo segnerebbe invece l'avvio della riforma dello Stato sociale. Intanto perché altrimenti con noi non se ne può neanche parlare. Poi perché la spesa sociale in Italia è inferiore di circa 4 punti alla media europea, e dunque i tagli non si giustificano».

Non vorrà negare che lo Stato sociale in Italia sia in crisi...

«Certo che lo è. La sanità e la scuola giustificherebbero in questo Paese un aumento della spesa pubblica, non una sua riduzione. E questo perché i servizi erogati sono di bassa qualità, con un picco mostruoso nel Mezzogiorno. E poi, certo, ci sono gli sprechi».

Lavoro per tutti i giovani disoccupati. E poi?

«Poi si potrebbe riconvertire l'Iri, dandole una nuova missione, un grande programma di lavori socialmente utili, con tecnologie sofisticate, che dovrebbe affrontare il problema del Mezzogiorno valorizzando il patrimonio artistico, quello ambientale, quello culturale, o, erare il risanamento delle grandi aree urbane. Quest'ultima è ovviamente un'operazione di grande costo, avrebbe bisogno di finanziamento specifico e consistente. Si potrebbe coprire con la riduzione di un anno dell'evasione fiscale, che è di circa 240 mila miliardi. Basterebbe il 10 per cento».

E con la spesa pubblica fuori registro, che facciamo?

«Realizziamo una consistente politica di riduzione degli orari di lavoro, così si possono rimodellare tutte le spese per gli ammortizzatori sociali, previdenza, cassa integrazione, indennità di disoccupazione, che in Italia tra l'altro è bassissima. Si spostano delle grandezze economiche, ma sulla base di scelte strategiche. Oggi no, ma domani si può cominciare una discussione sull'età pensionabile. La legge Dini sulle pensioni è sciagurata, ma si può innalzare l'età pensionabile in un Paese che ha il 12,5 per cento di disoccupazione, così si ruba lavoro ai giovani».

Lei sta dicendo che Rifondazione è disposta a rivedere alcune posizioni se si riconsidera complessivamente la spesa sociale?

«Bisognerebbe fare una riforma profonda. Innanzitutto, porre una discriminante tra maschi e femmine, riconoscendo alle donne il lavoro sociale, domestico e di accudimento dei figli, con la possibilità di andare prima in pensione. Ancora. Si può differenziare tra i lavori manuali, non gratificanti, e i lavori gratificanti: chi è usurato dal lavoro deve poter andare in pensione prima. E poi aprire un dibattito: il tempo di lavoro nella vita delle persone va allungato o no?».

In tutta Europa si tende ad allungarlo.

«Sì, ma perché si lavorano meno ore alla settimana. In Olanda si lavorano 36 ore in media contro le 42 italiane. E' evidente che gli olandesi vanno in pensione più tardi. Delors dice che all'inizio del secondo dopoguerra un lavoratore europeo lavorava grosso modo, nell'arco della sua vita, 100 mila ore. Oggi siamo a 70 mila. Bisogna pensare di scendere a 45 mila».

Bertinotti, ma le pensioni di anzianità, che in Europa non esistono, non le ha inventate la sinistra. Le ha inventate Andreotti.

«Si tratta di un'invenzione strategica, che mette in collegamento la pensione alla vita lavorativa invece che alla vita anagrafica. E questo è giusto».

Eurostat dice che noi spendiamo meno della media europea per lo Stato sociale, ma spendiamo troppo per le pensioni, pochissimo per l'indennità di disoccupazione o la formazione, per esempio. E lei difende gli anziani a scapito dei giovani?

«Guardi, c'è un solo modo per spendere meno per le pensioni: uccidere i pensionati. Vogliamo discutere di ripartizione della spesa sociale? Allora dobbiamo innalzarla alla media europea, e cioè farla salire del 4 per cento. Se si farà questa scelta, noi siamo disposti a trattare sulla ripartizione della spesa».

Bertinotti, ma lei vuole portare l'Italia in Europa?

«Certo. Ma in Europa ci stiamo, tutti. Oggi il conflitto è tra la Germania e tutti gli altri. Ci vuole un bambino che dica che il re è nudo? Allora, ecco: la verità incontrovertibile è che per fare la moneta unica bisogna allungare i tempi di questo processo, e allentare questi parametri. Sennò non facciamo l'Europa, facciamo la grande Germania».

Antonella Rampino

LETTA

«Il Premier vedrà il Cavaliere»

ROMA. «Ci sarà presto» l'incontro tra il presidente del Consiglio Romano Prodi e il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. Lo ha confermato ieri sera l'onorevole Gianni Letta conversando con i giornalisti nel corso del ricevimento presso l'ambasciata italiana alla Santa Sede, in occasione dell'anniversario dei Patti Lateranensi. Anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Micheli, avvicinato dai giornalisti sempre in ambasciata, ha espresso la speranza che «prima o poi questo colloquio ci sia». Nel corso della giornata, comunque, il presidente del Consiglio aveva ribadito che con il leader di Forza Italia non erano stati ancora presi accordi per l'incontro.
[Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

QUALCHE CONSIGLIO

piaccia o no, è leadership. Avrei preferito che nascesse liberale, anziché comunista, ma gli riconosco alcune delle virtù che distinsero gli uomini della Destra storica nei primi vent'anni del Regno.

E adesso, dopo i complimenti e gli auguri, qualche considerazione sui pericoli a cui D'Alema dovrà sfuggire. Il rischio maggiore non è nelle trappole e nei trabocchetti con cui i suoi avversari cercheranno di bloccargli la strada. E' nella possibilità che egli si accontenti di un compromesso. Come ogni incarico di grande responsabilità la presidenza della Bicamerale gli conferisce un forte potere di persuasione e d'indirizzo. Ma lo rende al tempo stesso vulnerabile. Come leader di un grande partito e autore di un grande progetto, D'Alema non può accettare che la sua presidenza si concluda come quella di Aldo Bozzi, Nilde Iotti o Ciriaco De Mita. Deve vincere o, almeno, apparire vincitore. Gli avversari lo sanno e cercheranno di sfruttare questa sua debolezza. Sta a lui sfuggire al reatto. I mezzi non gli mancano. Se gli avversari possono tenerlo sotto tiro, lui a sua volta può ricattare i ricattatori. Vi è a questo proposito, nel suo discorso alla Bicamerale, un passaggio interessante. E' quello in cui ha annunciato che la Commissione si occuperà della legge elettorale. «Dopo la forma di governo e dopo il Parlamento sarebbe ipocrita - ha detto D'Alema - che non si avesse qui anche una discussione sulla legge elettorale. Certo non è compito di questa commissione, ma penso che legittimamente si possa determinare un indirizzo conseguente alle scelte sulla forma di governo e sulla forma di Stato, nonché sul Bicameralismo». Ha perfettamente ragione. La legge elettorale è una componente fondamentale di qualsiasi sistema politico. Se la Bicamerale se ne disinteressasse lavorerebbe sulla sabbia. Ma è probabile che D'Alema, in tal modo, voglia anche appropriarsi di uno strumento che rafforzerà la sua posizione negoziale. Se ne servirà per creare un sistema veramente maggioritario o ne farà merce di scambio con i proporzionalisti per indurli ad accettare alcune parti della sua riforma? Sarà un vero leader, in altre parole, o un semplice mediatore?

Questo è soltanto il prologo. La battaglia comincerà nelle prossime settimane quando il partito dei riformatori e quello dei conservatori costituzionali dovranno affrontarsi su questioni specifiche. Molte battaglie diventeranno aspramente personali perché da esse dipenderà la sorte di un uomo politico nei prossimi anni. Speriamo non dimentichino che la posta in gioco, in ultima analisi, non è la sorte di un uomo o di un partito, ma la forma dello Stato italiano nelle prossime generazioni.

Sergio Romano

Critiche sul Welfare

Ingrao accusa «Ma il pds è di sinistra?»

ROMA. «A mio modo di vedere, la risposta che si può dare alla domanda sinistra sì, sinistra no, due, tre sinistre o una sola sinistra è legata a punti di analisi e di programma. Se questa è la nozione di una lettura di sinistra della crisi che stiamo vivendo, non nascondo che faccio una carta difficoltà a definire sinistra il pds, insieme a una fascia di forze politiche che pure sono impegnate nell'esperienza di governo»: arriva alla fine del suo intervento, la stoccata di Pietro Ingrao alla Quercia. Parla in un convegno organizzato da «Critica marxista» per inaugurare la nuova serie della rivista bimestrale edita dagli Editori Riuniti. Ingrao affronta la nuova fase capitalistica, e punta sul «nodo dello scontro politico», il Welfare: «Resto preoccupato - dice - quando vedo maturare risposte che tendono a lavorare su una riduzione del Welfare».
[AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Trupos
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colonotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Lora Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. C. Bruno 51, Torino
STT srl, v. C. Peloni 138, Roma
STS spa, Catania, Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Cisalpina 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ediz, 15-21 Rue du Caire, Bruxelles
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 2320 del 13/12/1996
La tiratura di Martedì 11 Febbraio 1997 è stata di 477.642 copie

Indagati per omicidio colposo plurimo i vertici delle Fs: Cimoli, Vaciago e gli ex Schimberni e Necci

Quattro avvisi eccellenti per il Pendolino

Il pm: il supertreno deragliato per colpa della velocità

PIACENZA. Indagati eccellenti per la strage del Pendolino. L'attuale amministratore delegato delle Ferrovie, Giancarlo Cimoli, il suo predecessore Lorenzo Necci, l'ex amministratore straordinario Mario Schimberni e il direttore generale Cesare Vaciago sono stati raggiunti da un avviso di garanzia, emesso dalla procura della Repubblica di Piacenza, in cui si ipotizza l'esistenza di responsabilità colpose in relazione ai reati di omicidio colposo plurimo e di disastro ferroviario colposo.

I titolari dell'indagine, il procuratore della Repubblica, Alberto Grassi e il sostituto Paolo Veneziani, mantengono il massimo riserbo sui primi risultati dell'indagine che arrivano ad un mese esatto dalla tragedia: il Pendolino 460 Eurostar Botticelli Milano-Roma si rovesciò, infatti, il 12 gennaio scorso poco dopo le 13,30 all'ingresso della stazione di Piacenza, appena passato il ponte sul Pò. Dagli inquirenti arriva la conferma di due ipotesi della prima ora: al momento dell'incidente, che provocò la morte di otto persone e il ferimento di altre ventinove (l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, uscì illeso), il Pendolino viaggiava a velocità elevata e il cambiamento di un codice tecnologico che avrebbe dovuto ridurre la velocità anche in caso di errore umano impedì le necessarie correzioni.

Il procuratore Grassi è chiaro: «La sciagura forse si poteva evitare, perché la velocità era certamente eccessiva. Dal 1992 era stato modificato il codice tecnologico, portandolo da 180 a 270. La curva dove il treno si è ribaltato non è protetta. La protezione c'è in direzione Bologna-Milano, ma non in quella opposta, Milano-Bologna».

Dai primi risultati di una delle tre consulenze tecniche disposte sulla dinamica e sulle cause del disastro emerge che l'Etr 460 al momento del deragliamento viaggiava a 156-157 km/h a 100-150 metri dalla fine del ponte sul fiume Po in direzione di Bologna e a 162 km/h poco prima della fine del ponte. E il dato - spiega la procura in una nota - risulta in maniera univoca dalla strumentazione di bordo, e cioè non solo dalla cosiddetta zona tachigrafica, ma anche dal «modulo memoria memocarta» (per intenderci la «scatola nera» o «scatola verde» dei treni) o da un'altra centralina installata a bordo del Pendolino. Grassi e Veneziani aggiungono che, in attesa degli ulteriori sviluppi dell'indagine «volti a chiarire ulteriori profili, sui quali va ancora mantenuto stretto riserbo, si può ipotizzare una responsabilità colposa di chi ha mutato o contribuito a mutare il codice», da 180 a 270, nel tratto di linea in questione: in altri termini sarebbe stato tecnicamente possibile ridurre automaticamente la velocità eccessiva del convoglio anche in caso di eventuale errore umano».

Insomma, forse un errore umano ci fu, ma le sue conseguenze avrebbero potuto essere «tecnologicamente» evitate, se solo non si fosse cambiato il codice.

Prime reazioni tra i sindacati macchinisti, al centro della polemica su «errore umano o guasto tecnico» che scoppiò all'indomani della sciagura. Per Ezio Ordigoni, uno dei coordinatori nazionali del Comu, «finalmente si volta pagina». «Il nostro sindacato ha respinto da subito la logica dell'errore umano nei disastri ferroviari. In questi casi, ci sono sempre concause che vanno cercate con cura. L'errore umano non è casuale e va spiegato». Più scettico Diego Giordano, segretario nazionale dello Snai: «E' sbagliato divulgare notizie frammentarie. Perché poi si parla sempre e solo della velocità del treno?».

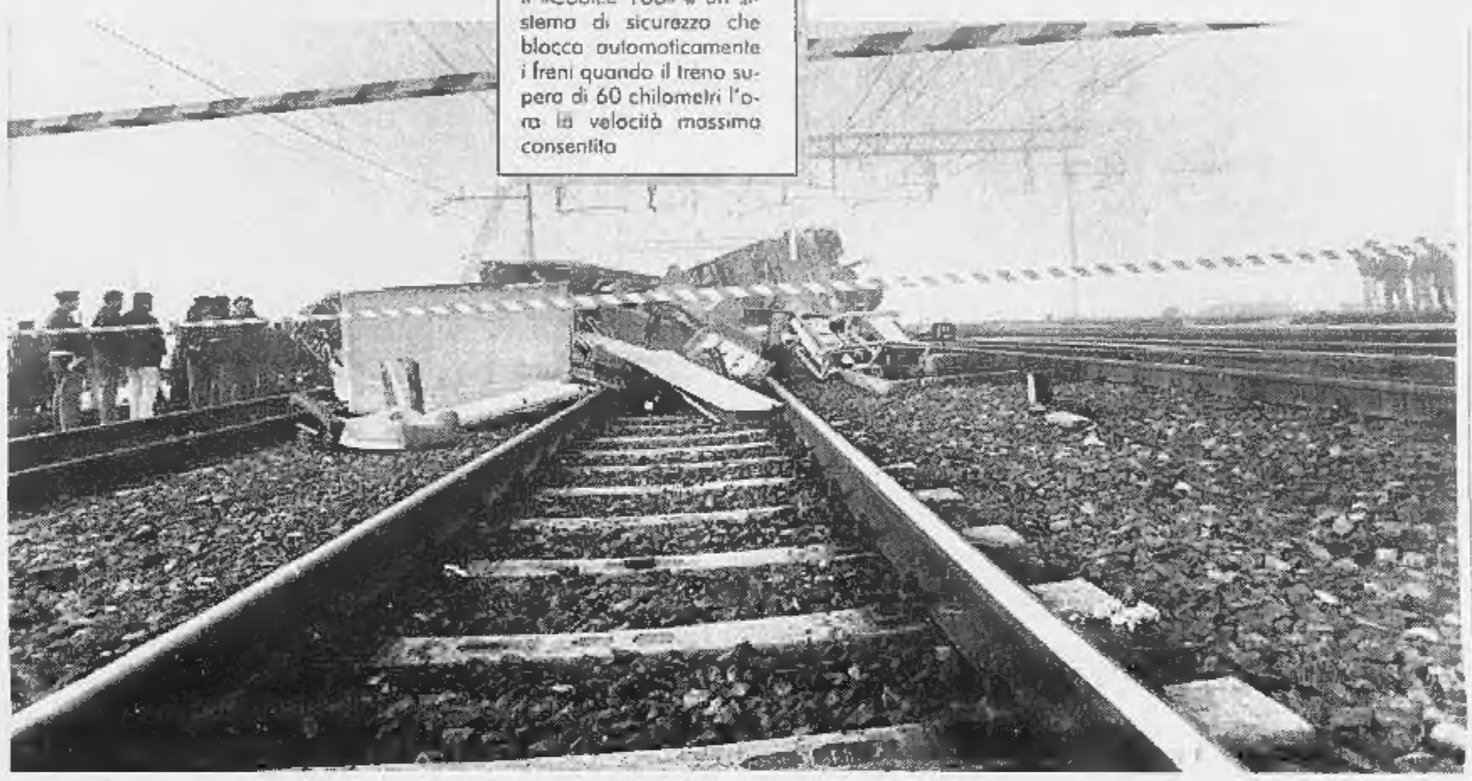
Il legale di Necci, avv. Paola Balducci, in relazione all'avviso ricevuto dal suo cliente, ha precisato: «Non si tratta di un'attribuzione di responsabilità, ma di una semplice informativa». Cesare Vaciago, da parte sua, ha detto: «Preciso di non avere mai avuto in ferrovia responsabilità connesse con l'esercizio ferroviario». L'amministratore delegato delle Ferrovie, Giancarlo Cimoli, ha dichiarato «la piena disponibilità dell'azienda a fornire agli inquirenti ogni collaborazione utile al miglior svolgimento dell'inchiesta». «L'unico interesse mio e delle Ferrovie - ha aggiunto - è che si giunga nei tempi più rapidi ad un completo accertamento dei fatti e delle eventuali responsabilità dell'incidente». Oggi, a Piacenza, una Messa nel Duomo, voluta dai sindacati dei ferrovieri, ricorderà le vittime della tragedia.

Marisa Ostolani

«E' stato modificato il codice automatico Riduceva la velocità del convoglio se eccessiva»

CHE COS'E' IL CODICE «180»

Il «Codice 180» è un sistema di sicurezza che blocca automaticamente i freni quando il treno supera di 60 chilometri l'ora la velocità massima consentita



CHI SONO I 4 INDAGATI

GIANCARLO CIMOLI, 58 anni, toscano, ingegnere, è stato nominato amministratore delegato delle Fs dal '96

CESARE VACIAGO, 51 anni, torinese, ingegnere, nominato direttore generale delle Fs da pochi mesi

LORENZO NECCI, 58 anni, nato a Fiuggi, avvocato, amministratore delegato dell'Ente Fs dal '92 fino all'autunno scorso

MARIO SCHIMBERNI, Romano, 74 anni, ex presidente Montedison, commissario delle Fs dall'88 al '90

RETROSCENA

LA DIAGNOSI DEL MINISTRO

Burlando: da cinque anni non c'era la «protezione»

ROMA Il professor Franco Di Majo, per vent'anni docente universitario di Costruzioni ferroviarie a Pisa e a Torino, lo aveva calcolato 5 giorni dopo l'incidente: «La velocità limite per il Pendolino, nella curva di Piacenza, è di 150 all'ora. Può esserci ancora una piccola tolleranza, ma a 155, inevitabilmente, il convoglio esce dai binari».

Ma Di Majo, oltre che professore emerito e grande appassionato di treni (in gioventù aveva persino guidato le locomotive a vapore), è stato in pratica l'inventore del Pendolino. Da un suo studio del 1967 è nato il treno italiano ad assetto variabile. Conosce alla perfezione quel convoglio e conosce chilometro per chilometro tutte le principali tratte ferroviarie italiane.

Per il professor Majo, Piacenza è il punto critico di tutta la linea. All'ingresso della stazione c'è il tratto più pericoloso di tutta la Milano-Roma, la curva più stretta: con un raggio di appena 337 metri, quando le linee ad alta velocità ruotano intorno ai 2.500 e il Tgv francese arriva a 7 mila.

Ma la linea di Piacenza non è una linea classificata «ad alta velocità», è una linea tradizionale sulla quale passano treni merci, viaggiatori e, a velocità ridotta rispetto alle loro possibilità, anche gli elettrotreni ad elevate prestazioni.

Subito dopo la tragedia, quando le prime informazioni dicevano che il Botticelli era uscito dai binari a cento all'ora, circolavano parecchie voci: dall'attentato all'incidente meccanico. Nessun dubbio secondo Di Majo, all'origine dell'incidente non potevano esserci altri fattori, oltre alla velocità eccessiva: «Sarebbe ben strano che altre concause si siano verificate tutte insieme proprio nel punto di maggiore pericolosità di tutta la linea». Il ribaltamento è avvenuto dopo che il treno ha percorso solo i primi venti metri della curva.

Il riscontro di ieri, quella velocità calcolata sui 157 all'ora, dà la dimensione di una tragedia provocata da uno scarto di appena 7 chilometri, in un tratto, però, dove il Pendolino non doveva passare a più di 105, in condizioni di assoluta sicurezza. Di Majo ha verificato che la curva dell'incidente è preceduta da un rettilineo che il Pendolino percorre a 180 chilometri l'ora e da un breve «raccordo di transizione» in cui il binario comincia a piegare per facilitare l'inserimento. I treni più pesanti devono arrivarci a non più di 90 all'ora, i convogli viaggiatori a 95, i Pendolini a 105, tutti ancora con un grande margine di sicurezza.

Ma a Piacenza, il 12 gennaio, la sicurezza era affidata totalmente ai due macchinisti. Perché non funzionava completamente il sistema automatico, quello che mancante al macchinista di sapere se il binario è libero per 5 chilometri davanti al treno, che blocca tutto se viene superato un segnale rosso o se il macchinista non «riconosce» un messaggio premendo il tasto giusto. E che, per maggiore sicurezza, riduce la velocità quando si supera il limite massimo.

Funzionava tutto, meno quest'ultimo dispositivo. E lo conferma il ministro dei Trasporti Claudio Burlando, che una settimana fa aveva dato la sua spiegazione alla Camera. Perché? «Le Ferrovie lo avevano disattivato nel 1992 - dice il ministro -. Era stata variata la velocità dei treni in quel tratto e il "codice 180", quello che fa rallentare automaticamente il convoglio, non era più necessario».

Eppure quel «codice 180» c'era rimasto per vent'anni, proprio sulla Milano-Piacenza, a garantire un più alto livello di sicurezza, anche se entrava in funzione solo eccezionalmente, in circostanze molto particolari, quando era molto alta la differenza di velocità. «Sì - commenta il ministro - questo codice è stato considerato sempre di natura eccezionale, e quindi da limitare il più possibile».

Il ministro dei trasporti, Claudio Burlando

Su quella linea, il sistema era stato installato nel 1970, conferma Burlando: «Il tratto nell'ambito delle stazioni di Lodi e Piacenza e quello a monte, sino ad una distanza di circa 1.500-2.000 metri, erano coperti dal codice, ma dal 3 agosto 1992, quando furono variate le velocità, la codificazione risultava non più necessaria e, conseguentemente, si dispose di toglierla».

Tutto affidato all'uomo, dunque, ai due macchinisti del Botticelli. Il sistema automatico, in quelle condizioni, dava soltanto informazioni sui segnali e sullo spazio libero davanti al treno: «Le indicazioni sulla velocità da tenere per la presenza di curve o di rallentamenti devono essere desunte dal macchinista in base alle tabelle di marcia ed ai segnali sistemati accanto alla linea».

Bruno Gianotti

«Un prezzo inaccettabile»

Gallori: otto vite per guadagnare due minuti

A destra Ezio Gallori, fondatore del Comu, coordinamento macchinisti unitari

L'ex leader dei Comu: «Speriamo che la lezione serva ma la direttiva Prodi non promette nulla di buono»

FIRENZE. «La smania di velocità non si soddisfa sulla pelle di lavoratori e utenti». All'alba della tragedia del Pendolino di Piacenza restavano i monconi di acciaio e le parole di pietra di Ezio Gallori, ex Filt Cgil, l'uomo che ha creato il coordinamento macchinisti unitari, il Comu. Gallori disse, quella mattina: «Questi che stavano sulla motrice erano lavoratori esperti. La colpa di tutto è delle Ferrovie».

Adesso le indagini gli danno ragione: aver spostato il cosiddetto codice 180 - che regolava elettronicamente la velocità delle motrici sul percorso ferrato - è stata, come hanno stabilito i periti nominati dai pubblici ministeri Alberto Grassi e Paolo Veneziani, una delle cause di quel disastro.

Ezio Gallori, ci spiega cos'è il codice 180 e perché il suo spostamento ha potuto provocare quel disastro?

«Il codice 180 è un sistema elettronico posto sui binari che indicava a un chilometro dalla curva pericolosa la necessità di diminuire la velocità. Se i macchinisti non deceleravano, il treno entrava in frenata. Spostarlo a pochi metri dalla curva significava per le Ferrovie guadagnare circa due minuti sull'orario, quindi non perdere né tempo né soldi. I macchinisti invece si erano accorti che quello spostamento comportava la perdita totale della sicurezza in viaggio. Perché tutto è affidato a cartelli di decelerazione. Ed è stato proprio così. Quando è stato spostato il codice i macchinisti hanno protestato. Usci anche un documento, una lettera inviata alla direzione delle Ferrovie che però non sorti alcun risultato».

Insomma, spostare il sistema di regolazione di velocità per guadagnare due minuti in più significa aver aumentato il rischio...

«... sulla pelle dei lavoratori».

Questi quattro avvisi di garanzia sono un punto fermo per quello che riguarda le indagini, sia per arrivare a scrivere la verità su questo disastro. E ora, che succederà, secondo lei?

«Innanzitutto speriamo che questa durissima lezione sia di monito per i dirigenti delle Ferrovie dello Stato. Presenti e futuri. E soprattutto speriamo che serva a riportare sulle motrici, sui treni e sulla strada ferrata tutto quanto serve per la sicurezza più assoluta. Questo dovrebbe essere il vero investimento dell'ente: la sicurezza. Speriamo a questo punto che i vertici delle Ferrovie non si facciano prendere la mano dalla smania della velocità».

Bastorà questo?

«Certo che se passa la direttiva Prodi... Non possiamo permettere che si risparmi sulla manutenzione, è troppo importante per la sicurezza di chi viaggia e lavora sui treni».

E se passano ovunque i progetti sull'alta velocità?

«Su questo abbiamo fatto un convegno proprio sabato a Piacenza. Un altro lo stiamo preparando per metà marzo. Certamente noi non ci fermiamo. A noi non ci ferma nessuno».

Chiara Carenini

Fs, c'è l'intesa

Alt agli scioperi A rischio i tram

ROMA. Ferrovie e Alitalia, c'è l'accordo. Arrivano le prime, importanti schiarite sul fronte dei trasporti, dopo lo sciopero dei treni dei giorni scorsi. Nella tarda serata di ieri è stato firmato l'accordo fra governo, Ferrovie dello Stato e sindacati sul risanamento dell'azienda. Delle sei sigle sindacali presenti al tavolo delle trattative, soltanto il Comu non ha dato la sua adesione e scioglierà la riserva entro le 11 di oggi. Sempre questa mattina i sindacati (Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Fisafs, Comu e Sinal formalizzeranno la revoca dello sciopero di 24 ore indotto dalle 21 di sabato 15 febbraio. Quasi contemporaneamente, con l'intervento del ministro dei Trasporti Burlando, è stato firmato l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale (scaduto il 31 dicembre '95) dei 10 mila «dipendenti a terra» dell'Alitalia. Al contrario, c'è un'impennata negativa nel trasporto urbano: gli autoferrotranvieri minacciano agitazioni a tappeto per sollecitare il rinnovo contrattuale, ma le parti sono convocate per il 19 febbraio dal ministro del Lavoro Treu.

FERROVIE. Al ministero dei Trasporti si sono svolti per l'intera giornata serrati contatti per risolvere la vertenza sulla riorganizzazione del settore ferroviario. Alle 20 Burlando, assistito dal sottosegretario Soriero, ha dato il via alla ripresa della trattativa con tutti i sindacati dei ferrovieri e quasi quattro ore dopo l'intesa è stata raggiunta. «E' un accordo importante, in quanto vengono accolte le richieste su unicità della rete, unicità dell'impresa, salvaguardia dell'occupazione e del sistema contrattuale». Onesta la valutazione di Giovanni Surrenti, segretario generale della Fit-Cisl.

AEREI. Al personale di terra dell'Alitalia andrà un aumento mensile medio di 180 mila lire a regime. «Siamo soddisfatti», affermano all'unisono Burlando, l'amministratore delegato dell'Alitalia Cempella, il direttore generale dell'Intersind Varaldo e i leader sindacali. «E' un ulteriore segnale - commenta il ministro dei Trasporti - della volontà dell'Alitalia e dei sindacati per il risanamento, così da essere ancora più competitivi quando ci sarà la liberalizzazione». Per Cempella «costituisce un'altra prova di maturità data, insieme, da azienda e sindacati» e per il direttore generale dell'Intersind Varaldo è molto valido per quattro ragioni, rispetta il protocollo del '93 sul costo del lavoro, è coerente con il piano di ristrutturazione dell'Alitalia, favorisce il miglioramento della produttività e consente una maggiore flessibilità della gestione. «E' stato raggiunto un buon risultato - osserva il segretario generale della Filt-Cgil Abbadessa - senza neanche un'ora di sciopero».

TRAM E AUTOBUS. Riparte il 19 febbraio la trattativa per il contratto dei 125 mila autoferrotranvieri «dopo una lunga sosta - rileva il vicesegretario generale della Filt-Cgil Torsello - su un binario morto». Il governo, aggiunge Torsello, deve dare nuovo impulso al negoziato, ricominciando dallo schema proposto dal ministro Burlando e accettato da tutti.

Gian Carlo Fossi

I leader del centrosinistra riuniti per rilanciare la coalizione: «Casa comune, non partito»

Prodi-D'Alema, matrimonio d'interesse

Nell'Ulivo niente polemiche ma nemmeno feeling
E per Manconi «chi vuole larghe intese deve andarsene»

Il premier Romano Prodi il portavoce dei verdi, Manconi e il leader pds Massimo D'Alema

ROMA. Eccoli tutti lì, i leader del centrosinistra, seduti attorno ad un tavolo, dove li ha condotti a forza la coordinatrice dell'Ulivo Mario Magistrelli che si è messa in mente di rilanciare la coalizione con una conferenza stampa. C'è Franco Marini, impassibile. E Antonino Maccanico, immobile. In mezzo c'è Romano Prodi. Accanto a lui, Luigi Manconi. Infine, Massimo D'Alema che inforca gli occhialetti non tanto per darsi un look istituzionale, quanto per leggere in santa pace mentre la Magistrelli tiene la sua introduzione. La coordinatrice parla: annuncia che il 21 aprile si terrà una festa in piazza per celebrare la vittoria elettorale dello scorso anno, fa un lungo elenco di seminari, illustra un'iniziativa per una scuola quadro. Sembra un programma culturale, più che politico.

Le facce dei leader, dietro il tavolo, si accendono di bonomia solo in presenza delle telecamere. L'unico sorridente è Furio Colombo, che arriva, stringe le mani a tutti, e poi si piazza alle spalle dei big, in piedi. Sembra un matrimonio per forza e non per amore quello di cui si celebra la ricorrenza in quella sala stampa di piazza Santissimi Apostoli. Ognuno è arrivato per conto proprio e ognuno se ne va allo stesso modo. Sì, è vero: Marini chiacchiera amabilmente con D'Alema. Ma è quello stesso Marini che confidava qualche giorno fa a Fausto Bertinotti di non aver votato come la Quercia contro la sospensiva della legge Rebuffa: «Non l'ho fatto io - raccontava - e non l'ha fatto la maggior parte del ppi». E che dire del duo Prodi-D'Alema? Ufficialmente tra i due non c'è nessuno screzio. Ufficialmente al presidente del Consiglio non è dispiaciuto nemmeno il viaggio del leader della Quercia a Bonn. Ufficiosamente, però, alla presenza di alcuni collaboratori, ci ha scherzato sopra senza troppa amabilità: «Se lo faceva due giorni dopo era meglio», è stata una delle sue battute. Poi c'è Luigi Manconi, che ha procurato qualche dolore a D'Alema mettendosi a «flirtare» con Rifondazione, e che avverte: «Chi vuole le larghe intese deve andare fuori dalla squadra».

Già, forse, se potessero, sotto quel tavolo si tirerebbero qualche calcio, i leader dell'Ulivo. Ma non lo fanno perché sanno fin troppo bene che il patto che hanno sottoscritto conviene ad ognuno di loro e non si può rompere. Nessuna divergenza, però, traspare in quella conferenza stampa. Nella stanza aleggia un po' di tensione solo quando Romano Prodi dice che finora sulla riforma dello Stato sociale ha visto fare un gran clamore ma non ha notato nessun contenuto e poi aggiunge che non vi saranno emendamenti trasversali sulle pensioni. I giornalisti guardano D'Alema. Il quale tace. Però prima che la conferenza stampa termini, il leader della Quercia si riscuote, onde evitare che qualcuno scriva che il presidente del Consiglio lo ha bacchettato per quella sua intervista al «Messaggero». E così, appena un cronista gli fa una domanda, lui coglie la palla al balzo, non risponde all'interrogativo posto gli, ma ripete con parole diverse gli stessi concetti espressi da Prodi sullo Stato sociale.

La polemica è evitata. Ma a guardarli dietro quel tavolo è difficile credere che tra quei leader regni un'atmosfera idilliaca. E questo al di là delle parole, pronunciate apposta per fugare dubbi e sospetti. Sì perché Prodi, dopo che per tanto tempo aveva covato l'ambizione di trasformare l'Ulivo in un soggetto politico, ora invece sottolinea più volte che questo movimento «non è un partito, ma la casa comune della coalizione». Mentre D'Alema, allergico fino a qualche tempo fa all'Ulivo, adesso dice che è qualcosa di più di una coalizione, e poi aggiunge: «Per noi è una scelta strategica di medio-lungo periodo e quindi abbiamo interesse che questa coalizione abbia forme non precarie di collaborazione». E per Maccanico l'Ulivo è un «moltiplicatore di consensi». Per Marini è in tutto e per tutto uguale alla pianta a cui si ispira: «Cresce lentamente, però ha un grande radicamento». Sì, è proprio vero, la convivenza è un'esperienza difficile, ma per i leader dell'Ulivo, almeno per ora, è anche l'unica strada possibile.

Maria Teresa Meli

IL PROFESSORE

«Senza Europa può accadere di tutto»

ROMA. «Se non entriamo nella prima tappa in Europa, tra il primo e il secondo anno ne succederanno di tutti i colori, ci sarà l'assalto alla lira, la svalutazione, il ritorno all'inflazione. Non facciamo discorsi astratti: bisogna andare in Europa proprio per aiutare l'economia». Romano Prodi, in una intervista a «Pinocchio» di Gad Lerner ieri sera su Raiuno ha risposto così a chi gli chiede se siano proprio necessari i sacrifici richiesti per entrare in Europa, anche alla luce della disoccupazione giovanile. Il presidente del Consiglio spiega che «starfuori dall'Europa vuol dire non cominciare mai la grande ripresa economica». Invece, «l'economia va messa a posto in ogni modo e in fretta: non possiamo andare avanti come nel passato; è l'inflazione che ci ha impedito l'innovazione, che ci ha impedito di produrre posti di lavoro. Non ha alcun senso aspettare, i posti di lavoro ne perdiamo sempre più se perdiamo un anno o due. Al contrario, più presto guariamo dall'inflazione, prima cominciamo a creare posti di lavoro». Prodi ha anche insistito sul fatto che il governo si sta «occupando moltissimo» del problema disoccupazione per risolvere il quale «è necessario uno sforzo combinato dei diversi Paesi». In ogni caso, «siamo sulla strada giusta, la partenza è stata forte anche se le cose fatte hanno un effetto lento. Cerchiamo di avere calma e serenità, e cerchiamo di capire che l'obiettivo Europa riguarda i nostri figli». (r. i.)

Scalfaro

Contestato anche da An

ROMA. Ancora una contestazione per Oscar Luigi Scalfaro, che ieri mattina ha assistito alla prima udienza dell'anno della Corte Costituzionale. Mentre il Presidente - subito dopo la discussione della prima causa della giornata - lasciava il Palazzo della Consulta senza rilasciare dichiarazioni, a poca distanza il suo passaggio era atteso da alcuni militanti di Alleanza nazionale, che mostravano cartelli con le scritte: «Chi è il generale della Guardia di finanza che ha boicottato i referendum?». E ancora: «Il Presidente Scalfaro non parla eppure telefona», «Giudici della Consulta, servi di Scalfaro o garanti del diritto?». I manifestanti, una dozzina, sono stati trattenuti fuori dal portone del palazzo dalle forze di polizia. Il deputato Domenico Gramazio, della direzione nazionale di An, ha diffuso dopo la manifestazione una dichiarazione in cui fa riferimento ad una «ipotetica telefonata del Presidente al presidente della Consulta per bocciare il referendum sulla Guardia di finanza». (Ansa)

L'istituto mobiliare doveva pagare 1000 miliardi agli eredi Rovelli

Cassazione: l'Imi ha ragione

Annullata l'ordinanza del gip: caso aperto

ROMA. La prima sezione penale della Corte di Cassazione ha annullato l'ordinanza con cui, nel maggio scorso, il gip del tribunale di Roma Stefania De Tomassi archiviò l'inchiesta del pm Pietro Giordano sulla sparizione dalla cancelleria civile della Suprema Corte della procura speciale con cui l'Istituto mobiliare italiano, nella causa contro la Sir di Nino Rovelli, affidava ai propri legali l'incarico di rappresentarlo in giudizio. Senza quel documento, l'Imi perse la vertenza e fu costretto a pagare quasi mille miliardi di lire, interessi compresi, alla controparte, come stabilito dalla Corte d'appello di Roma.

Accogliendo stavolta il ricorso dell'Imi, il collegio della Cassazione, presieduto da Francesco Sacchetti, ha affermato che il gip di Roma «è intervenuto d'ufficio nel merito di un'accusa non ancora formulata dall'organo competente». Il pm, infatti, si era espresso per l'archiviazione dell'indagine «per essere rimasti ignoti gli autori del reato»; il gip, invece, aveva emesso un decreto di archiviazione per «infondatezza della notitia criminis». E l'Imi aveva contestato questo orientamento poiché «si veniva a privare la persona offesa dei diritti e delle garanzie processuali».

Nell'inchiesta del pm Giordano, erano rimasti coinvolti i legali dell'Imi Carmine Punzi e Vincenzo Iannone: il primo indagato per falso materiale per soppressione, patrocinio infedele e calunnia, il secondo per falsa testimonianza. L'accusa aveva ipotizzato un interesse dei due a sottrarre e a non depositare nei termini la procura speciale. Dagli accertamenti non emerse nulla e tutto il fascicolo fu archiviato per «essere rimasti ignoti gli autori del reato».

Il gip De Tomassi, invece, espresse non pochi dubbi sull'intera vicenda, facendo intendere che non vi erano elementi per sostenere l'effettiva sottrazione del documento: «L'idea che qualche maligno nemico dell'Imi - aveva scritto - tanto bravo in diritto e in procedura civile da sapere quasi per certo che l'Imi avrebbe vinto il ricorso e da approfittare dei difensori dell'Imi per dare una mano agli inconsapevoli Rovelli, abbia tolto la procura dal fascicolo, l'abbia inserita forse scucendo e ricucendo il fascicolo dei ricorrenti prima che le carte fossero inviate al massimario, l'abbia di nuovo sottratta prima della discussione, per poi restituirla dopo la decisione, prima del deposito della sentenza, sembrerebbe veramente una fantasia...».

Della vicenda Imi-Sir si sta occupando ora la procura di Milano. Sono iscritti sul registro degli indagati gli avvocati romani Giovanni Acampora e Attilio Pacifico, sospettati di corruzione in concorso con Cesare Previti, con alcuni magistrati in servizio alla Corte d'appello di Roma, e con gli eredi di Nino Rovelli, da cui avrebbero ricevuto quasi 70 miliardi di tangenti, circa il 10 per cento dell'importo che l'Imi fu costretto a versare alla Sir, interessi esclusi. (Agi)

Camera, ai deputati

Bocciata la legge contro i regali

ROMA. La norma «anti-regalis non è passata. La Commissione anticorruzione della Camera ha cancellato il divieto per parlamentari, ministri, ma anche sindaci, amministratori locali, magistrati e pubblici funzionari di accettare regali o servizi «di rilevante valore commerciale» da terzi estranei. La modifica è stata adottata su iniziativa di Fi, An, Lega e Sd, contrario il presidente della Commissione, Giovanni Meloni di Rifondazione comunista. Per Marcella Lucidi di Sd la bocciatura del divieto «è un buon segno, perché la corruzione non si può impedire solo alimentando la materia penale, ma con regole positive che stabiliscano trasparenza ed incentivando il controllo democratico. Ritengo che il nostro compito sia di individuare un sistema preventivo, non quello di stabilire divieti demagogici, che possono acquietare gli animi giustizialisti». (Agi)

Mancino: ho le prove

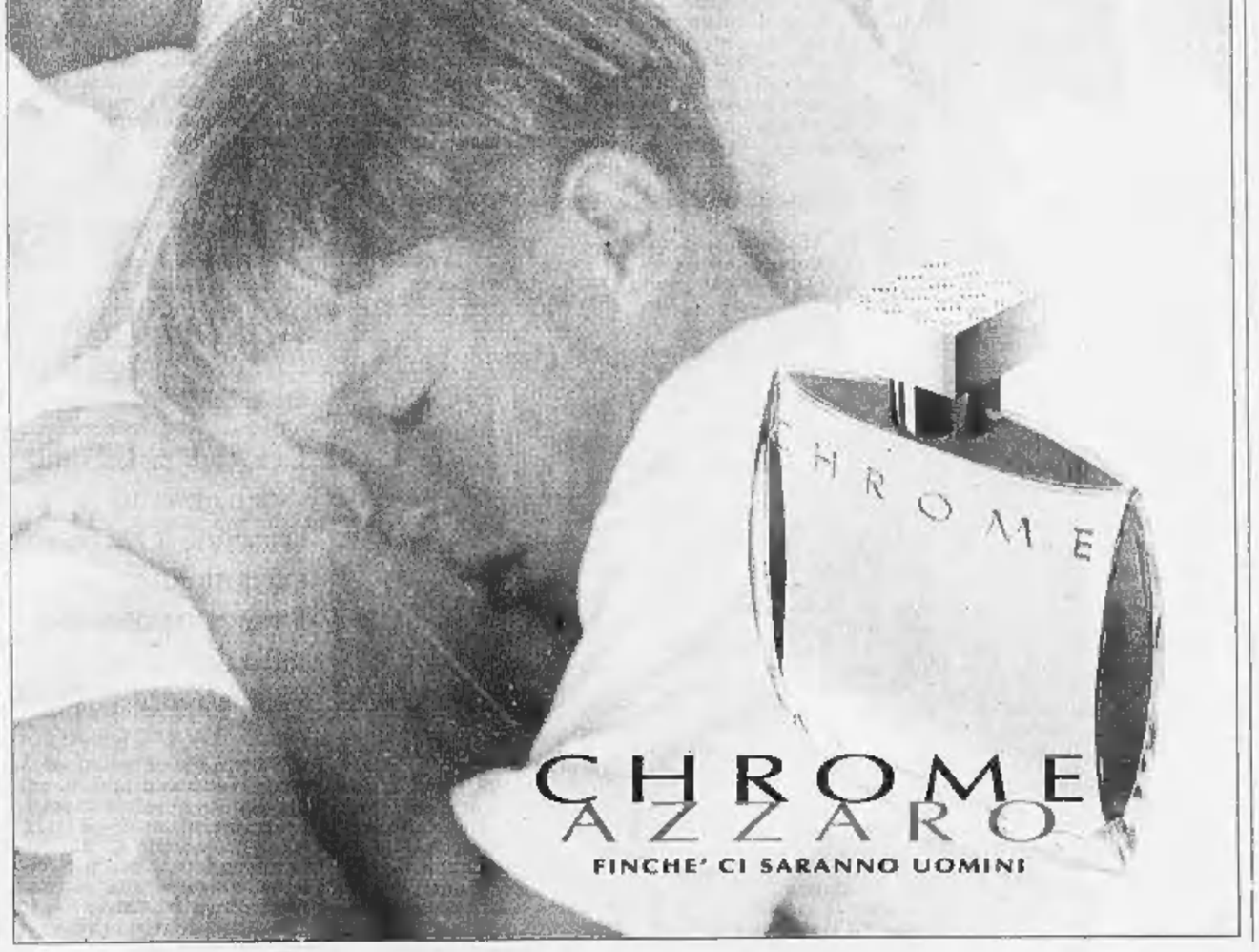
«I re Magi erano quattro o forse sei»

ROMA. Altro che gaffe, i Re Magi erano quattro, se non sei. E' quanto afferma tra il serio e il faceto il presidente del Senato Mancino in una lettera a *Famiglia cristiana*, tornando sulla battuta sui «quattro Re Magi», detta alla vigilia di Natale. Su quella che sembrava una gaffe, Mancino dichiara di aver svolto una ricerca, di cui da notizia ai lettori. Mancino ricorda infatti come il numero dei tre adoratori di Gesù non sia un dato del tutto certo, ma i racconti sacri della storia ecclesiastica divergano ampiamente su questo aspetto. Nella famosa necropoli di Domitilla, a Roma, vi è, ad esempio, una pittura della prima metà del IV secolo detta «La madonna dei quattro magi». Secondo lo scrittore americano Henry van Dyke, il quarto mago aveva un nome: Artaban. Tutti dati che consentono a Mancino di considerarsi «anche fortunato: tre, due, quattro, sei: i magi entrano nell'agiografia come numero infinito». (AdnKronos)

Regione Lombardia

Inserzioni a pagamento anti-Consulta

MILANO. «La democrazia negata»: questo titolo, evidenziato sotto il marchio e i logo della Regione Lombardia, apre una pagina che comparirà oggi sul «Corriere della Sera» e domani su «Il Giorno» e i quotidiani provinciali lombardi. Il riferimento è alla bocciatura da parte della Corte Costituzionale di 7 referendum «federalisti» sui 12 presentati da sette regioni (Lombardia, Piemonte, Veneto, Valle d'Aosta, Toscana, Puglia, Calabria), «dove - si fa notare - risiedono più della metà degli italiani». La decisione di fare pubblicare su questi quotidiani una pagina intera a pagamento (il costo totale è di 220 milioni) è stata presa dalla giunta regionale, su proposta del presidente Formigoni, per spiegare ai cittadini, lombardi e non, le ragioni della non ammissione dei 7 referendum «finalizzati - come si legge nel testo - a riformare profondamente le istituzioni nella prospettiva di un federalismo solidale». (AdnKronos)



Con un discorso di 52 minuti il presidente ha tracciato il «percorso decisionale» della Bicamerale

D'Alema, nessuna vendetta sui magistrati

E sulla legge elettorale: «Non è un tabù»

Un messaggio ad An: non è escluso che nei comitati ci possano essere anche delle votazioni di indirizzo

Il presidente della Bicamerale Massimo D'Alema

ROMA. E' proprio un D'Alema «buonista» e lo vedi subito da come apre i lavori della Bicamerale: «Siamo oggetto della richiesta di un giro di immagini. L'altra volta è stato ritenuto insufficiente...». Difficile dire se ci sia un filo del consueto sarcasmo anti-mass media nelle parole del D'Alema neo-presidente, sta di fatto che le porte della sala della Regina si spalancano ed entra la massa disordinata e vociante di fotografi e operatori tv, che resta per dieci minuti. E il D'Alema «buonista» delle prime battute è confermato anche dal «prologo» di 52 minuti, il discorso di apertura col quale il presidente della Bicamerale ha tracciato un «percorso decisionale» che tiene conto delle richieste di quasi tutti i partiti: da oggi fino alla fine di aprile 60 giorni di dibattito nei comitati tematici e negli ultimi due mesi, da maggio sino al 30 giugno votazioni serrate e dirimenti nella assemblea plenaria della commissione.

E sui grandi temi che dividono i partiti? Certo, un D'Alema ecumenico, che riferisce le posizioni di tutti, anche se in controluce: il Presidente fa fatto capire più cose di quanto non appaia a prima vista. Sul tema bollente della giustizia, D'Alema ha fatto intendere che sarà difficile trovare molti punti di accordo con i progetti di Forza Italia: «Vorrei rassicurare l'opinione pubblica: non c'è alcuna volontà della classe politica di consumare vendette sulla magistratura». E poi una frase importante, tanto più se detta da un personaggio come D'Alema: «Mi rendo garante della possibilità che su questo delicato tema si discuta in modo aperto e sereno». Sulla riforma elettorale ha ripetuto, sia pure con chiarezza, quel che tutti dicono nei pourparler: «Quella riforma noi non potremo farla, ma credo che possa legittimamente individuarsi un indirizzo».

A Berlusconi - ma questa non è una novità - D'Alema è piaciuto: «Ha tracciato un percorso sensato...». E quel passaggio sui giudici? Niente «vendette», lei è d'accordo? E Berlusconi: «Non ho soffermato la mia attenzione su queste cose, mi sembra resi evidente». Anche se poi Berlusconi ha sposato la discussa proposta di Tiziana Parenti: «E' la proposta di chi vuol ricostituire lo Stato di diritto e garantire parità tra accusa e difesa». Alla fine D'Alema è piaciuto anche a Casini («un iter molto giusto che condividiamo»), a Buttiglione («L'introduzione di D'Alema è stata molto convincente, perché ha preso a modello le democrazie occidentali, rompendo lo schema dossettiano»), ma ha lasciato assai più perplesso Fausto Bertinotti: «D'Alema? Ipercauto, così cauto che è difficile possa essere definita una partenza della discussione».

Ma alla fine gli applausi di mezzo Polo e i sottili distinguo di Bertinotti equivalgono ad un via libera alla tabella di marcia proposta da D'Alema. Che prevede due mesi e mezzo di dibattito sui quattro grandi temi in discussione (forma di Stato, forma di governo, bicameralismo, sistema delle garanzie), un dibattito accompagnato da audizioni di personalità della società civile e del governo.

E dopo questo «tric trac» di assaggio, negli ultimi due mesi il gran finale con i «botti»: dai primi di maggio sino alla fine di giugno D'Alema ha infatti proposto votazioni serrate e dirimenti sui temi «delibati» negli 80 giorni precedenti nei comitati tematici e in plenaria. A prima vista un tragitto che ignora la richiesta di An di votazioni continue anche nei quattro comitati tematici. E invece, sia pure in codice, D'Alema ha mandato un messaggio anche ad An: il presidente infatti non ha escluso che nei comitati ci possano essere votazioni di indirizzo. D'Alema non lo ha detto, ma lo ha fatto capire al palato «bizantino» di Pinuccio Tatarella: cari amici di An, non voglio partire con il vostro ostruzionismo strisciante. Semmai è curioso che a un D'Alema possibilista, corrisponda un Berlusconi risoluto: «Io non penso che i comitati dovranno esprimere un voto». Dopo il «prologo» di D'Alema, è partito il dibattito generale, che ha consentito ai rappresentanti dei partiti maggiori (Soda per il pds, Rebuffa per Forza Italia, Nania per An) di riproporre le consuete posizioni, mentre i partiti più piccoli cominciano a muoversi secondo schemi meno prevedibili e destinati a scompaginare i conti della vigilia. Il ccd D'Onofrio dopo aver detto che «la riforma dello Stato è più importante della forma di governo», non ha sposato in pieno la linea anti-giudici di Forza Italia.

Fabio Martini

«LA LEGA FINIRA' COME LA RETE»

Padre Sorge: «Destinata a morire»

MILANO. La Lega farà al Nord la stessa fine della Rete a Palermo. E' la previsione di padre Bartolomeo Sorge, inviato a Milano dalla Compagnia di Gesù a dirigere la rivista *Aggiornamenti sociali*. «La Rete è stata una febbre del sistema, un fenomeno locale. Esattamente come la Lega - afferma il noto esponente gesuita in un'intervista a *Famiglia cristiana* -, un altro esempio tipico di febbre del sistema: due denunce sacrosante di situazioni intollerabili. Ma la febbre denuncia una patologia, non è la cura. Quando l'organismo rinsavisce la febbre scompare. Così è avvenuto per il movimento della Rete di Orlando, così accadrà alla Lega Nord».

Per l'ex direttore di *Civiltà cattolica* la stagione dell'unità politica dei cattolici è finita, per cui è inutile ogni tentativo di «riunirli sotto lo stesso partito». Oggi i cattolici non hanno bisogno di un nuovo partito, ma di una grande formazione sociale: «La strada giusta, in quest'ottica - conclude Padre Sorge - è quella dell'unione tra Cisl e Acli».

[AdnKronos]

RETROSCENA

L'ESPERIMENTO REBUFFA

Prove tecniche di riforma

Pds e azzurri battono i «proporzionalisti»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Prove di maggioranze istituzionali. Se la legge Rebuffa doveva essere, come questo giornale ha da settimane segnalato, una cartina di tornasole per individuare i due partiti che si fronteggeranno nelle riforme, cioè quello dei bipolaristi contro i proporzionalisti o, ancora, dei «progressisti» contro i «conservatori», ebbene ieri, nelle prime votazioni sul provvedimento, questi due schieramenti sono venuti allo scoperto. Sono caduti, infatti, i vincoli di maggioranza e di governo, nonché quelli che tengono insieme l'opposizione. A scrutinio segreto, 244 deputati si sono dichiarati contro un ordine del giorno leghista, che mirava a bloccare il passaggio ai voti del provvedimento, mentre 204 si sono pronunciati a favore. Una vittoria per pds e Forza Italia che, insieme con An, sostengono la Rebuffa, e una sconfitta per Ccd, Cdu, Rifondazione e Verdi che l'osteggiano. Domani, comunque, si replica, questa volta nel merito della legge, che di fatto supera le obiezioni sollevate dalla Corte Costituzionale sui referendum elettorali, e spiana la strada ad una nuova raccolta di firme per cancellare la quota proporzionale, qualora la Bicamerale dovesse fallire.

In attesa del voto di oggi, si può registrare un dato: Forza Italia e pds non sono mai andati così d'accordo nell'appoggio garantito ieri alla legge. E, sia pure con qualche dubbio dovuto all'atmosfera che si respira nel Polo, anche Alleanza nazionale alla fine ha dato il suo apporto. Mussi e Calderisi (il capogruppo dei forzisti, Giuseppe Pisanu, è stato bloccato a casa dall'influenza) hanno giocato di sponda. Berlusconi è stato presente, ligio ai doveri di deputato, a tutte le votazioni di ieri, mentre anche Tatarella, tolta qualche schermaglia «soft» con il pds, è stato della partita. Fin qui il fronte a favore.

Sull'altro versante - quello dei «contras» - i leghisti si sono ritrovati a fianco degli uomini di Bertinotti, Casini e Mastella hanno dato manforte ai verdi, la stessa cosa hanno fatto i socialisti di Boselli: tutti per evitare - fino a ieri sera invano - di impedire l'approvazione di una legge che gli porrebbe sul capo la spada di Damocle di un altro referendum per l'abolizione della quota proporzionale.

Ovviamente, come capita su argomenti del genere, gli schieramenti sono assai fluidi, e non è facile decifrare i mille giochi che si fanno dietro le quinte. Il caso più complesso è quello di An, che sulla carta gioca a favore della Rebuffa, ma poi talvolta dà l'impressione - per logiche tutte interne al Polo - di abbandonarsi alle schermaglie procedurali.

La battaglia è iniziata ieri di buon mattino, quando si è sparsa la voce che sulla legge in gestazione stesse maturando una soluzione di compromesso. Sotto forma di emendamento, presentato in sede di commissione Affari costituzionali della Camera, il pidiessino Soda ha proposto infatti che venisse spostata di un anno l'entrata in vigore del provvedimento. In pratica si trattava, nella logica del proponente, di un escamotage per «proteggere» i lavori della Bicamerale, impedendo che venisse proposto fin d'ora un referendum sulla legge elettorale, tale da svuotare i lavori della commissione per le Riforme. Un modo per tranquillizzare gli avversari della Rebuffa.

Su questo emendamento Soda, però, si sono materializzate le riserve di An. Domenico Nania, esperto di Fini per le questioni istituzionali, ha bocciato il rinvio di un anno, sostenendo che la Rebuffa deve entrare in vigore da subito. Questo non ha impedito alla commissione Affari costituzionali di far proprio l'emandamento, che comunque lascia intatta la possibilità di promuovere un referendum - sia pure sulla carta a scoppio ritardato - se la commissione Bicamerale non approderà a nulla. Insomma: la spada di Damocle su Rifondazione e su chi è restio a favorire riforme incisive del sistema, è comunque pendente. Significativo uno sfogo del capogruppo pidiessino alla Camera, Fabio Mussi: «La legge è una porticina aperta. Dev'essere chiaro che se mai dovesse fallire la Bicamerale (ipotesi che reputo remota), scenderei immediatamente in strada con la Rebuffa al collo per raccogliere al tavolino le firme per il referendum. Non si pensi che si possa rimanere nella guazza di adesso».

In serata la Camera ha respinto le obiezioni della Lega e finora, dunque, i «bipolaristi» hanno avuto la meglio. Ma i piccoli partiti, che per motivi diversi hanno dato vita al fronte dei «contras», non demordono. Ieri un Bertinotti fuori di sé ha spiegato in Transatlantico che «se passasse la legge Rebuffa si avvelenerebbero i rapporti e tutto diventerebbe più difficile. Ecco perché credo che questo provvedimento prima o poi andrà giù». E ha aggiunto: «Se si vuole eliminare il proporzionale, è bene che venga detto chiaramente. Invece questo non viene fatto. Mi sembra che questo Parlamento è degno di Alice nel paese delle meraviglie, dove si fa finta che le cose non accadano».

Senza peli sulla lingua anche il capogruppo dei cristiano democratici, Carlo Giovanardi. Ha definito il provvedimento una «legge spoletta», cioè a scoppio ritardato. E ha annunciato, minaccioso: «Non possiamo votare qualcosa che assomiglia più ad una prova d'amore politica tra Forza Italia e pds, che non ad una legge del Parlamento». Già, la prova d'amore: con le votazioni di oggi si vedrà se la maggioranza che dovrebbe assicurare una riforma istituzionale «bipolare» reggerà alla prima seria verifica, oppure no.

I «contras» furiosi «Non si può votare qualcosa che somiglia a una prova d'amore politica tra Quercia e Forza Italia più che a una legge»

MEDICO DI FAMIGLIA

La Bindi: «Mai pensato di abolirlo»

ROMA. La riforma dello Stato sociale provocherà la scomparsa del medico di famiglia? Immediate le reazioni della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg) alle indiscrezioni, nonostante la notizia sia stata subito smentita. «Se le voci troveranno fondamento, e per questo ci rivolgeremo al ministro della Sanità - ha detto il segretario generale Mario Falconi -, i medici di famiglia daranno il via immediatamente ad una mobilitazione nazionale della categoria contro la politica sanitaria del governo». La scomparsa dei medici di famiglia, ha aggiunto, comporterebbe l'impossibilità di fare una programmazione sanitaria: «Dovrebbero dare una telefonata a Clinton per farsi dire cosa significa non avere pensato ad istituire una figura come quella dei medici di medicina generale». A smentire la notizia, il direttore generale della programmazione sanitaria del ministero della Sanità, Nicola Falcitelli: «Mai e poi mai si è parlato della possibilità di abolire il medico di famiglia. Si è solo osservato che in Italia non è possibile applicare quanto è previsto in altri Paesi europei sulla possibilità di non scegliere di usufruire del medico di famiglia. Questo è tutto». «Si possono avanzare tutte le ipotesi, anche le più fantasiose e originali. Ma quanto più sono fantasiose tanto più richiedono un'attenta valutazione politica - è poi intervenuto il ministro Rosy Bindi -. Seguiamo con attenzione il dibattito sulla riforma dello Stato sociale ma questo non può significare la messa in discussione dei principi universalistici e solidaristici del nostro modello organizzativo». [r. i.]

La Bicamerale senza show né trasparenza

La grigia «Potemkin»

ROMA

La Bicamerale Potemkin ha già prodotto una prima riforma di sistema: la fine dello show. Dopo anni di sorrisoni, canzoni, ceroni, Veltroni e Berlusconi, tutto quel che rimane adesso è un televisore a circuito chiuso in fondo a un corridoio angusto e accanto a un busto di Giolitti che guarda dall'altra parte e pare si dissoci. Intorno a quel televisore, sono più di cento i giornalisti a sbirciare come dal buco di una serratura la faccia moderatamente bulgara di un D'Alema circondato da bandiere tricolori che parla a braccio con pause sempre più lunghe e sempre più craxiane.

Ogni tanto l'inquadratura fissa si allarga sul suo vice Tatarella, cogliendolo nel pieno di una crisi digestiva: lo sguardo agganciato al soffitto sembra voler dire che non c'è niente da ascoltare, «perché tanto qui noi parliamo, ma tu poi tanto gli accordi li fai fuori», come ha detto al Presidente, scherzando ma non troppo. C'è sempre una scena emblematica in giornate come questa: potrebbe essere il reporter d'agenzia che fotografa la faccia di D'Alema dentro il televisore. La chiusura autistica del cerchio.

In crisi da almeno un anno, la politica aspettava questo evento come l'occasione del rilancio. Una passerella di star avvolte nell'alone inedito e solenne dei «padri ricostituenti» e riunite in un salone risorgimentale per riscrivere le grandi regole del gioco. Meno emozionante di Inghilterra-Italia, d'accordo, ma dopo un anno di relazioni di Prodi e di litigi sulle quote-latte il gioco serio della politica sembrava di nuovo in grado di recuperare il centro della scena. Si potevano scegliere due strade. Una in discesa: far presentare la Bicamerale a Bruno Vespa. In collegamento con la Cnn, avrebbe aperto la prima seduta della «Bic» con un'audizione di Valeria Marini, già rodata lunedì sera da due ore di diretta a «Porta a porta» insieme a Carlino Scognamiglio e al «ricostituente» Achille Occhetto. Poi c'era la strada in salita: discorsi anche brevi e soprattutto non pallosi, massima libertà di movimento per i giornalisti, diffusione di schede chiare e telegrafiche che aiutassero i cittadini a comprendere la posta in gioco e finalmente a interessarsi al dibattito di idee che ieri ha preso il via.

Fin dalla prima seduta discorsi prolissi, frasi ellittiche, linguaggio troppo da «iniziati»

La Bicamerale Potemkin ha scelto una terza strada: né show né trasparenza, ma un polpettone oscuro. Forse si era convinta che dopo anni di televendite bastasse recuperare la sobrietà per ritrovare d'incanto anche l'autorevolezza.

Invece ha ritrovato solo i vecchi difetti che la televisione riusciva almeno ad arginare: i discorsi prolissi, le frasi ellittiche, il linguaggio da iniziati. D'Alema ha parlato per oltre un'ora quando forse avrebbe potuto contenersi in venti minuti senza danneggiare la sostanza del suo intervento né la digestione di Tatarella.

E i primi relatori della Potemkin hanno infarcito la loro prosa con il vecchio armamentario di «concordanze aggreganti», «suscettibilità posizionate» e «semplificazioni inquadrantesi». In tv, tra l'altro ci saremmo consolati con le facce, che ormai abbiamo imparato a leggere meglio dei discorsi. Ma la Potemkin ha rinunciato anche a quelle: la telecamera fissa le inquadra da lontano, sperdute in fondo a quel televisorino che il busto di Giolitti si ostina, forse giustamente, ad ignorare.

Massimo Gramellini

Bertinotti attacca: «Parlamento degno di Alice nel paese delle meraviglie, dove si fa finta che le cose non accadano»

Nazionale negata a 2 italiani su 10. Cecchi Gori: mi diano le frequenze che mi spettano

Guerra sulla partita «dimezzata»

Telemontecarlo: la Rai ha respinto le nostre offerte

ROMA. Andrà in onda stasera su Telemontecarlo, per l'80% degli italiani, la diretta della fatidica partita di calcio Inghilterra-Italia. A meno di (improbabili) sorprese dell'ultima ora. Andrà in onda su Tmc malgrado le improvvise grida, le accuse e controaccuse, malgrado gli inopinati appelli, gli auspici, gli incroci di telefonate che hanno visto scendere in campo perfino il vicepremier Veltroni e il sottosegretario alle Poste Vita. Perché «mamma Rai» alla fine trovasse il modo di salvare il salvabile, e garantisse il «sacrosanto» diritto dei telespettatori a vedere un «evento sportivo di interesse nazionale».

Come se si fossero tutti dimenticati che i segnali della concessionaria «nazionale» Tmc da sempre non arrivano in molte regioni del Centro Sud, a cominciare dalla Basilicata, di cui arrivano gli appelli più disperati. E che, ciò nonostante, contando sugli impegni del governo di garantirle l'agognata copertura nazionale, Tmc due mesi fa si era regolarmente comprata i diritti dalla Ufa, la società tedesca che se li rivendeva in Europa. Se li era comprati, e a caro prezzo, anche perché forse, insinuano oggi dentro e fuori la Rai, il servizio pubblico se li era fatti sfuggire di mano «per dimenticanza». E allora ecco il caso, chissà se in fondo cercato da Cecchi Gori, il patron di Tmc, che alla fine se ne esce con una lettera aperta al governo, ai giornali, al pubblico. Mentre Tmc in extremis offre la differita per 4 miliardi, alla Rai, che per ora pare intenzionata a rifiutare.

La polemica esplode l'altro ieri dopo che, durante «Il processo del lunedì» di Biscardi, viene fuori che un quarto dei telenteni non potrà vedere la partita. Il Codacons, l'associazione dei consumatori già distintasi nella guerra contro la «lotteria truffa», si impossessa del problema, lo rilancia al direttore dei programmi di Tmc Stefano Balassone, durante un dibattito a «Italia radio». Balassone propone che la Rai offra una «copertura tecnica d'emergenza» delle zone in ombra. «Ci dia i ponti, o trasmetta la Rai stessa l'intera partita, ma col nostro logo», insiste il portavoce di Tmc Annibale Pepe.

Viale Mazzini entra in fibrillazione. «E' auspicabile che Rai e Tmc si mettano d'accordo per permettere agli italiani di vedere questa importante partita» si augura il sottosegretario Vita, pidiessino vicino a Veltroni. Poco dopo si ha notizia che lo stesso Veltroni «ha telefonato al presidente Rai Siciliano». Intanto il presidente della Vigilanza Storace accusa la Rai di non aver «neppure partecipato» all'acquisto dei diritti. Un'accusa che peraltro trova echi anche nel palazzo di vetro, dove si racconta che la Rai aveva il contratto in mano, ma poi si è «dimenticata» di firmare. Ma Storace insiste su motivazioni politiche. Accusa il direttore generale Iseppi, allude pesantemente a «favori» a Cecchi Gori.

Replica ufficiale di viale Mazzini: «1): la Rai ha aperto la trattativa con l'Ufa. 2) L'Ufa inseriva la partita in un pacchetto di altri incontri stranieri poco interessanti, con un prezzo fuori mercato. Mentre la trattativa era in corso è intervenuta Tmc e ha chiuso. 3) La Rai non ha favorito nessuno e segnala alle istituzioni il problema delle manifestazioni di pubblico interesse per le quali una pura logica di mercato è riduttiva e penalizzante». Un argomento, quest'ultimo, ripreso da Giovanna Melandri del pds, che parla di «diritti della cittadinanza sportiva». «Pura ipocrisia» ribatte a tutti il vicepresidente della Vigilanza Paissan.

E alla fine arriva la lettera di Cecchi Gori, che fa propria «l'indignazione dei cittadini» e grida allo scandalo per gli «impegni del governo, non mantenuti». Ricordando le molte proroghe della legge sull'emittenza, e l'ordine del giorno di dicembre «che impegnava il Parlamento a mettere subito Tmc in condizione di trasmettere con copertura nazionale».

Maria Grazia Bruzzone

L'ASTA PER WEMBLEY

Una sfida costata oltre 10 miliardi

ROMA. Vittorio Cecchi Gori acquisì, con un blitz a sorpresa, i diritti (radiofonici e televisivi) della grande sfida fra Inghilterra e Italia il 19 dicembre dello scorso anno. La partita era inserita in un pacchetto comprendente cinquanta match internazionali di particolare interesse. La Cecchi Gori Communications si aggiudicò l'asta dai tedeschi dell'Ufa (gruppo Bertelsmann) al prezzo complessivo - rivelò lo stesso imprenditore fiorentino - di circa 25 miliardi. Il «peso» della sola sfida Inghilterra-Italia è stato calcolato in circa 10 miliardi.

Tmc iniziò a trasmettere nel 1974 in un raggio ristretto (Ventimiglia e Bordighera) e nell'81 ebbe una prima impennata: la Rai (che aveva una partecipazione negli impianti) pagò 5 miliardi per impedirne l'acquisizione da parte di Berlusconi. Nell'85 i brasiliani di Rede Globo comprarono il 90% del pacchetto di maggioranza e nel '90 ne rivendettero il 40% ai Ferruzzi. L'ingresso di Cecchi Gori nel gruppo Tmc è dell'agosto '95. [r. s.]

Vittorio Cecchi Gori

«Ecco la scissione del Paese»

Curzi: «E' una questione di legalità Ho visto gente umiliata e furiosa»

«In un Paese normale non sarebbe successo». Sandro Curzi è uno dei pochi giornalisti ad aver lavorato sui due fronti della battaglia d'Inghilterra: «líder máximo» del Tg3 prima, direttore a Telemontecarlo poi. Ieri ha scritto a Vincenzo Vita, sottosegretario alle Telecomunicazioni: «Gli ho detto che il governo deve intervenire - spiega - E' un fatto di legalità...».

Curzi, è soltanto una partita. Non le sembra di esagerare?

«Lo pensavo anch'io, poi sono stato in Sardegna, nelle zone dove il segnale di Tmc non arriva. Ho incontrato gente umiliata, persone perbene che si sentivano italiani di serie B. Questo è un regalo a chi vuole dividere il Paese».

Scusi se mi ripeto: non sta esagerando?

«No, mi creda. Non è un caso se prima della partita si suonano gli inni nazionali: lo sport a questo livello appartiene a tutti. Inghilterra-Italia su Telemontecarlo sanziona la scissione di fatto dello Stato italiano».

Non sarà piuttosto che lei ha ancora il dente avvelenato con Cecchi Gori?

«Guardi che io Cecchi Gori lo difendo. Ho spiegato a tutti che la colpa non è sua. E' dei governanti che per anni hanno sottovalutato il problema delle frequenze, e adesso pretenderebbero pure di lavarsene le mani. Cecchi Gori fa il suo gioco. Anch'io, quando ero a Tmc, mi lamentavo perché il segnale non arrivava in molte zone. Spero che questa vicenda risolva la questione, ma intanto la partita la devono vedere tutti».

Cecchi Gori ha comprato i diritti all'asta. Sono le leggi del mercato, o no?

«Io ho lavorato anche alla Rai e so benissimo che se Siciliano avesse pagato una cifra esorbitante per questa partita sarebbe stata travolta dalle polemiche...».

E allora?

«E allora la soluzione è semplice: la Rai dovrebbe mettere a disposizione uno dei suoi canali - magari Raiuno, che si vede dappertutto - e trasmettere il segnale di Montecarlo nelle ore della partita. Per intero, compresi gli spot».

Ma in questo modo la Rai dovrebbe rinunciare ai suoi programmi e alla sua pubblicità. Non sarebbe troppo?

«La Rai è un servizio pubblico. Se può essere obbligata a trasmettere le sedute più importanti del Parlamento, può fare lo stesso con una partita della nazionale. Quando stavo al Tg3 ricordo che un pretore ci obbligò a dare in diretta un Lazio-Roma per motivi di ordine pubblico. Cambiammo il palinsesto, e non crollò il mondo. La Rai ha doveri precisi».

Curzi, il futuro della televisione è nei satelliti, nella tv interattiva, nella pay per view. Vedremo solo quello che avremo pagato. Non è un po' fuori dal tempo questa sua uscita?

«Anche adesso si paga. C'è il canone. E chi paga deve avere qualcosa in cambio. Altrimenti è una truffa».

Guido Tiberga

Il titolo Mediaset scivola a piazza Affari

Gruppo Fininvest Cambi al vertice

MILANO
DALLA REDAZIONE

Cresce il ruolo di Marina Berlusconi, cresce quello di Ubaldo Livolsi. Da ieri il gruppo Fininvest fa un altro passo sulla strada della trasformazione da azienda di famiglia a gruppo finanziario, con briglia più stretta sui feudi dell'impero, ovvero le società partecipate. Il nuovo organigramma prevede due nuovi comitati. A Ubaldo Livolsi, il manager emergente del gruppo (a lui soprattutto si deve l'approdo di Mediaset in Borsa dove ieri il titolo ha vissuto una giornata difficile sull'onda delle reazioni al prestito convertibile Canal Plus), tocca il controllo più diretto dei flussi finanziari all'interno del gruppo. Da questo momento un suo uomo vigilerà le riferirà sull'impiego dei mezzi finanziari in quindici direzioni. E Livolsi potrà disporre di ispettori a prova di bradisismo. Non a caso sulle quindici direzioni che dipenderanno da lui, undici saranno guidate da «controllori» già nominati ma i quattro «scranni» più importanti sono ancora da nominare. Eppure da loro dipenderà il controllo finanziario di Mondadori, Mediaset, Standa e Mediolanum, ovvero la polpa del gruppo che fa capo a Silvio Berlusconi. Il processo di riforma, insomma, è appena cominciato. Ed è destinato a proseguire per un bel po'.

Marina Berlusconi

Nonostante la forte crescita dell'autorità di Ubaldo Livolsi la Fininvest non perderà comunque la caratteristica di holding familiare. Il nuovo assetto, infatti, coincide con l'ascesa ai vertici di Marina Berlusconi, la primogenita del leader di Forza Italia e vicepresidente del gruppo. Da lei, secondo la nota diffusa dalla holding, dipenderanno la direzione delle comunicazioni e rapporti con la stampa oltre che i rapporti istituzionali e l'organizzazione. Ma Marina Berlusconi parteciperà comunque anche ai lavori del comitato di gestione presieduto da Livolsi mentre il presidente, Aldo Bonomo, continuerà a gestire in prima persona il servizio legale della Fininvest.

Che cosa cambia? E perché questo ribaltone in casa Fininvest? «Ci sarà - recita un comunicato - un più razionale e sereno impegno nell'ambito delle funzioni che ciascuno è chiamato a svolgere nell'ambito del gruppo». Al di là dell'ermetismo del linguaggio aziendale, par di capire che da oggi i proconsoli che guidano le società del gruppo saranno sottoposti ad un occhio più attento. La società guidata dalla Sbe, la Silvio Berlusconi editore, si adegua a uno stile di comando più «corto», con meno anelli di passaggio dal centro alla periferia del gruppo. Un passaggio probabilmente inevitabile date le dimensioni della holding, ormai la seconda realtà privata italiana.

E, più in particolare, crescono le responsabilità dirette di Marina e Livolsi sul fronte delle partecipazioni più delicate, prima fra tutte la Mondadori, ove il nuovo amministratore delegato, Paolo Fortin, non sembra immune da critiche.

La giornata delle grandi manovre al vertice Finivest è stata movimentata dallo scivolone del titolo Mediaset in Borsa. Le azioni hanno chiuso la seduta di ieri a quota 7.340 lire, il 4,05 per cento in meno rispetto a lunedì. Secondo gli analisti, la caduta sarebbe stata provocata dall'emissione a sorpresa del prestito Canal plus convertibile in azioni Mediaset, coordinato da Ubs e Lehman Brothers, ed andato ieri a ruba. Non è infatti chiaro se tratti del segnale di una volontà di cedere l'azienda, nonostante il patto che vincola i soci Mediaset, oppure di una sofisticata operazione di rifinanziamento a prezzi più convenienti della partecipazione. Nell'incertezza, gli operatori hanno venduto.

Ha chiuso la sua vita terrena

Luigi Massucco

di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Olga**, i figli **Nuccia** con il marito **Adolfo** e la figlia **Alessandra**, **Alberto** con la moglie **Mirella** e il figlio **Andrea** e parenti tutti. Funerali in Castellamonte giovedì 13 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale, indi la cara salma proseguirà per S. Anna Boschi ove sarà tumulata.
— **Castellamonte**, 10 febbraio 1997.

Giuliana e **Sergio Bacchio** partecipano al dolore della famiglia Massucco.

Presidente, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale e personale di Bioindustry Park del Canavese partecipano al lutto del rag. Alberto Massucco per la scomparsa del **PADRE**

Partecipano al dolore della famiglia Massucco gli amici:
Cesare e **Gabriella Bertola**
Carlo, Alda e **Luciano Demarchi**
Roberto e **Laura Favero**
Giuseppe e **Nella Geminiani**
Renato e **Celestiana Giovannini**
Angelo e **Marziana Marandola**
Carlo e **Piera Musso**
Giancarlo Musso
Gianfranco e **Marialina Musso**
Franco e **Marvi Rigazio**
Gian Carlo Fenoglio
Franco Pennone

Amministratori, collaboratori e dipendenti del gruppo Budano & Sola, Vericost S.r.l., Quality Target S.r.l., QCS Italy S.r.l., si associano al dolore dei signori Massucco per la scomparsa del **PAPA'**.

Nando Budano e **Alberto Sola** sono vicini con affetto ad Alberto e Nuccia.

Guido e **Maria Teresa** con **Francesca** e **Matteo Maria**, si uniscono con affetto al dolore della zia Olga, di Nuccia ed Alberto per la scomparsa di

Gino Massucco

— **Torino**, 12 febbraio 1997.

Le **impiegate dello studio Massucco e della Contrigasi** esprimono la loro partecipazione alla famiglia per la scomparsa di

Gino Massucco

— **Torino**, 12 febbraio 1997.

Il **personale della Ditta Autostrasporti Mariotti** partecipa alla scomparsa di

Luigi Massucco

— **Forno Canavese**, 11 febbraio 1997

Titolari e Maestranze della Ditta Val Michele e Bernardo Eredi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Massucco

— **Forno Canavese**, 11 febbraio 1997

Ines e **Gino** partecipano commossi al dolore di Olga, Nuccia, Alberto.

Rosella con **Gianluigi** piange lo **ZIO** e **PADRINO**.

Roberto con **Simona, Umberto, Sveva** partecipa con affetto.

Floriana con **Floriassandro** affettuosamente vicino.

Partecipo con commozione e cordoglio al dolore per la perdita del tuo **PAPA' Marcello** e **Luciano Stabile.**

Addolorata mi unisco al cordoglio con profonda tristezza **Valerio Cavagnetto.**

Il presidente **Laura Sunino** insieme ai **Consiglieri ed a tutti i Componenti del Gruppo Giovani Imprenditori del Canavese** partecipano al dolore dell'amico Alberto Massucco per la scomparsa del **PAPA'**.

Il presidente **Carla Borga** unitamente a **tutto il Comitato Piccola Industria** sono affettuosamente vicini al collega ed amico Alberto Massucco per la perdita del **PAPA'**.

Il **Presidente, il Consiglio Direttivo, i Revisori dei conti, il Direttore, i Funzionari e tutto il Personale dell'Associazione Industriali del Canavese** partecipano commossi al dolore di Nuccia ed Alberto Massucco per la scomparsa del papà

Luigi Massucco

— **Ivrea**, 11 febbraio 1997.

Luigi e **Carmelina Vittone** con **Adriano** e **Rosanna, Roberto** e **Alma, Alberto** e **Fiorenza** sono vicini alla famiglia Massucco in questo triste momento.

Mariuccia con **Duilio, Daniela, Paola, Roberta** e bimbi sono vicini con tanto affetto.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Enzo Arcangeli

Ne danno annuncio con profonda tristezza la figlia **Daniela**, la sorella **Rita**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 ore 11,45 parrocchia San Giorgio. Indi la cara salma proseguirà per Varese. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 9 febbraio 1997.

Condomini, inquilini, custode, amministratore stabile piazzale Costantino il Grande 18B partecipano al dolore della figlia

Paola partecipa al dolore di Daniela per la scomparsa del caro **PADRE.**

È mancata serenamente

Renata Varetti ved. Bertolio

Ne dà annuncio, a funerali avvenuti, il figlio **Gianni** con **Marina, Giacomo** e **Bati**. Un grazie particolare a Fernanda, Anna e Luigi.
— **Torino**, 12 febbraio 1997.

Luciana è affettuosamente vicina ai suoi cari.
— **Torino - Superga**, 11 febbraio 1997.

Partecipano con affetto **Carla, Elena, Franca Alberto Tazzetti.**

È mancato

Guido Ravera

cav. Vittorio Veneto

anziano Satti

anni 96

L'annunciano il figlio **Mariano** con **Diana**, parenti tutti. Funerali in Coassolo S. Pietro giovedì 13 alle ore 10,30 chiesa parrocchiale.
— **Corio**, 10 febbraio 1997

Mario Marisa Aldo Pino Adriana sono vicini con affetto a Mariano e Diana.

A tumulazione avvenuta le nipoti **Martina** e **Luciana** e i cugini tutti con infinita tristezza danno il doloroso annuncio della morte della

N. D.

Elisa Vellani de Gregorio

avvenuta a Messina il 10 febbraio 1997.
— **Messina**, 12 febbraio 1997.

Andreina Giusti
Laura Garoglio
Gino Valenzano
Luca e **Piergiorgio Vigliani**
ricordano la cara **ELISA.**

È mancato

Salvatore di Falco

di anni 68

L'annunciano: la moglie **Rosanna**, il figlio **Gianni** con **Anna, Alberto** e **Andrea**. Funerali in Susa oggi ore 14,30 chiesa del Suffragio.
— **Susa**, 12 febbraio 1997.

È cristianamente mancata

Florina (Gemma) Vigna nata Gonella

La piangono i figli **Piera** e **Renzo** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 13, ore 10, parrocchia Santo Natale.
— **Torino**, 11 febbraio 1997.

Cristianamente è mancata

Camilla Robba

pittrice

La piangono i cugini, amici, l'affezionata **Rosa**, conoscenti tutti. Un particolare ringraziamento al Personale Medico e Infermieristico dell'Istituto Carlo Alberto per la amorevole cura. Funerali giovedì 13 ore 10 nella Cappella Istituto corso Casale 58, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Cossinasco (AT).
— **Torino**, 10 febbraio 1997.

Il Signore della vita ha chiamato a sé

Giacomo Vittorio Allione

Segretario Generale ad Ivrea

Lo annunciano la moglie **Maria Letizia**, i figli **Giancarlo** con **Silvia** e i piccoli **Edoardo** e **Federico, Lorenzo**, la cognata **Adriana** e famiglia, il cognato **Luigi** e famiglia e parenti tutti. Sarà celebrata una santa Messa funebre nella parrocchia S.S. Annunziata di Pino Torinese mercoledì 12 febbraio alle ore 19. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Fiascetto di Verzuolo giovedì 13 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Lagnasco 2 alle ore 10,15. Non fiori, ma offerte in opere di bene.
— **Fiascetto di Verzuolo**, 11 febbraio 1997.

Anna e **Mario Rota** partecipano al dolore.

Partecipano con affetto al dolore di Maria Letizia, Giancarlo e Lorenzo gli amici:
Giancarlo e **Manuela** con **Monica**
Albino e **Mariuccia**
Giovanni e **Antonella**
Nino e **Carla**

Garassino Ercole e **Giovanna, Favaro Luciano** e **Mariuccia**, partecipano commossi al grande dolore dell'amico Giovanni per la perdita del caro **PAPA'**.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

DOTTOR

Giacomo Vittorio Allione

Gli amici della ex Giunta Comunale di Cambiano:
Vincenzo Borgarello
Roberto Casali
Roberto Grassi
Antonio Gribaudo
Luciano Merocco
Francesco Martini
Giancarlo Michellone
— **Cambiano**, 11 febbraio 1997.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio per la perdita della cara

Gabriella Roccia

gli amici
Giusi Baldissone
Lucio Bertelli
Sabina Canobbio
Gisella Cantino Wataghin
Dario Cecchetti
Yoni Cerutti
Michela Di Macco
Vittoria Goicetti Corazza
Giacomo Ferrari
Claudio Marazzini
Stefano Prandi
Valeria Ramacciotti
Marisa Sacchi
Giulio Schiavoni
Salvatore Usala
Giuseppe Zaccaria.
— **Torino**, 12 febbraio 1997.

E' mancato

Mario Catrani

anziano FIAT

Lo annunciano i figli, nuora e nipoti. Funerali giovedì 13 ore 8,15 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— **Torino**, 10 febbraio 1997.

Presidenza e **Consiglio Provinciale Combattenti e Reduci** commossi partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'emerito consigliere

Francesco Pizzoccaro

— **Torino**, 12 febbraio 1997.

Uccio e **Danilo Ramondetti** con **Amanda** e **Alberto** sono vicini con affetto a Milly, Chiara, Margherita e Ruggero per l'improvvisa perdita del caro amico

Chicco Gualco

— **Torino**, 12 febbraio 1997.

Eliana, Michaela e **Alessandro Guglielmi** partecipano al dolore di Milli e famiglia.

Vittorio e **Mirta** sono vicini con sincero affetto a Milli, Chiara, Margherita e Ruggero.

Presidenza, Consigli di Amministrazione, Collegi Sindacali e **Dipendenti** della **Saiag SpA** e delle aziende del **Gruppo Saiag**, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del loro Vice Presidente, ing. Sergio Gualco, per la scomparsa del cugino

Riccardo Gualco

— **Torino**, 11 febbraio 1997.

Cornelio e **Maria Teresa Valetto** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'amico Sergio.

I Dirigenti del Gruppo Saiag esprimono sentite condoglianze al loro Vice Presidente ing. Sergio Gualco, per il gravissimo lutto che ha colpito la sua famiglia.

Enrico partecipa commosso.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro lascia un vuoto incolmabile

Umberto Cerruti

anni 76

Lo annunciano affranti: la moglie **Maria**, la figlia **Giuliana**, le nipoti **Daniela** e **Paola**. Funerali giovedì 13 ore 9,15 parrocchia S. Angela Custodi, s. Rosario mercoledì 12 ore 20,45 in abitazione.
— **Torino**, 11 febbraio 1997.

È mancata ai suoi cari

Felicita Berton ved. Berton

anni 78

La piangono i figli **Claudio, Silvio** e famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30 parrocchia Verolengo; ore 14 Sauze di Cesana.
— **Verolengo**, 14 febbraio 1997.

La **Direzione** e il **Personale** della **Sanpaolo Bank S.a. - Lussemburgo** partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato rag. Gian Piero Negri per la scomparsa del papà

Marino Negri

— **Lussemburgo**, 11 febbraio 1997.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Marchisio

Lo annunciano con dolore la sorella **Margherita**, il cognato **Renato**, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Graziella per la sua costante assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 12 febbraio ore 8,15 nella Cappella interna dell'ospedale G. Bosco (camere ardenti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1997.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gastone Gastaldi

di anni 81

Ne danno il triste annuncio i figli, **Giorgio, Roberto, Vittoria**. I funerali avranno luogo giovedì 13 c.m. alle ore 10 nella basilica di Rapallo.
— **Rapallo**, 11 febbraio 1997.

Si associano al lutto **Cristiana, Adriana** e **Paola.**

ANNIVERSARI

1986 1997

Maria Teresa Marocco Tortia

E' già un anno che non sei più con noi, ma il ricordo del tuo dolce sorriso e della tua grande bontà ci accompagna ogni giorno. **Giusy Giorgio Roberta.** S. Messa giovedì 13 febbraio ore 18.5 S. Nome di Gesù, Torino.

1983 1997

Dori Morbidelli Alberto Bonomo

Vi pensiamo sempre.

Due anni sono passati, ci manchi, incolmabile la famiglia ricorda

Violetta Stefanelli Gottardi

— **Torino**, 11 febbraio 1997.

1983 1997

Vittorina Amico Di Meane in Capra

Sempre insieme tua **Enrico.**

12-2-1996 12-2-1997

Laura Ghezzo

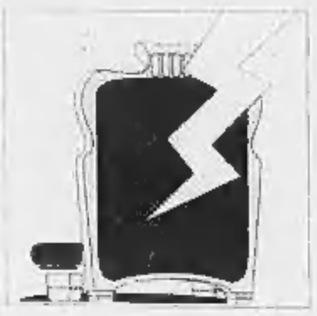
Per ricordarti sempre mio, soprattutto a chi, deputato alla tua cura, e tradendo la tua fiducia, si è reso invece, per incapacità professionale, arroganza, cinismo e cattiva coscienza, tuo carnefice.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località o data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località o data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 19% per riviso.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21



Il leader del Polo porta il caso in Parlamento; Borrelli: spero per lui che non si tratti di calunnie

«Di Pietro tramava per avere Palazzo Chigi»

Busta anonima con l'interrogatorio di Berlusconi a Brescia

MILANO. E' arrivato in una busta bianca, consegnata a mano e infilata nelle caselle della posta di *Panorama* e delle tre agenzie di stampa più importanti: Ansa, Agi e AdnKronos. Un'unica scritta: «Urgente». Così l'ultimo verbale di Silvio Berlusconi, quello sui famosi «particolari agghiaccianti», reso davanti alla procura di Brescia il 19 dicembre e segretato dai pubblici ministeri, è diventato improvvisamente di dominio pubblico. Il tassello che mancava per completare un quadro sempre più complicato è stato fornito da mano ignota ma sagace intorno alle due del pomeriggio, a meno di 24 ore dal deposito dello stesso tra gli atti del Tribunale della libertà di Brescia e tra le carte del gip Ondei nell'ambito dell'inchiesta sugli ex carabinieri Felice Corticchia e Giovanni Strazzeri. E arriva proprio in un momento in cui sembravano svelati i cosiddetti «particolari agghiaccianti» di cui alla fine di novembre il Cavaliere aveva parlato senza mai rivelarne il contenuto. Chi pensava che ad agghiacciare Berlusconi fossero state le calunnie di Corticchia e Strazzeri, arrestati una decina di giorni fa, sbagliava. Non erano le presunte telefonate tra Di Pietro e Violante a sconvolgere il capo di Forza Italia, e nemmeno i grevi palpeggiamenti dell'ex pm nei confronti di una giornalista (smentiti dall'interessata).

Ad agghiacciare Berlusconi sarebbe stato un (ormai vecchio) progetto di Di Pietro per sostituire il capo di Forza Italia alla guida del governo attraverso un vero e proprio golpe giudiziario che avrebbe visto partecipi tutti gli esponenti del pool e qualche insospettabile «new entry», come il procuratore aggiunto, di recente nomina, Ferdinando Pomarici, noto per le sue inchieste su terrorismo ed eversione e ultimamente sui produttori di latte in rivolta. «Vedremo chi dovrà rispondere di queste affermazioni» dichiara gelido Pomarici. «E comunque, premesso di conoscere bene Parigi (il dirigente della Rcs che avrebbe informato Berlusconi circa un controllo operato dal magistrato nei suoi riguardi, ndr), socio del tennis club che frequento da anni e da cui lo stesso si è allontanato da tempo, vorrei chiarire che di Mani Pulite non mi sono mai lontanamente occupato; che lo stesso Parigi non è mai salito, come avrebbe detto, in automobile con me; che è venuto una volta nel mio ufficio per parlarmi di suoi problemi personali e che di certo non avrei mai parlato davanti a lui di problemi legati ad inchieste. Inoltre escludo di averlo incontrato alla presenza dei colleghi Colombo e Greco che tra tutti i magistrati del pool sono quelli con cui ho meno rapporti. Infine, in queste circostanze sono assai rilevanti, mi chiedo come mai i colleghi di Brescia non hanno ritenuto di dovermi ascoltare finora. Staremo a vedere».

Più secco il procuratore capo Francesco Borrelli: «Sarebbe una caduta di stile commentare le dichiarazioni di un nostro indagato. Spero per lui che non abbia commesso il reato di calunnia. Devo dire che come qualità, profilo e lavatura delle dichiarazioni del verbale di Berlusconi, mi sembra che siamo assai prossimi al livello Strazzeri». Di Pietro invece annuncia che aggiungerà un nuova tacca al bastone delle sue querele.

La fuga di notizie non ha mancato di sconcertare anche i diretti interessati. A partire dallo stesso Berlusconi. «Presenteremo un'interrogazione per vedere come possa essere successa una cosa come questa. Può darsi che quel verbale sia uscito regolarmente, ma mi sembra molto... inopportuna», è intervenuto ieri il Cavaliere. «Mi limito ad osservare - ha dichiarato il pm Silvio Bonfigli, non senza accenti polemici - che quando gli atti rimangono nell'ufficio del pm non vengono divulgati, mentre quando vengono depositati a disposizione delle parti se ne conoscono i contenuti. Tale diffusione potrebbe danneggiare gli accertamenti che avevamo disposto per verificare alcune affermazioni dell'onorevole Berlusconi». Il quale era stato ascoltato ufficialmente non in seguito alle dichiarazioni rese da Corticchia e Strazzeri (rispetto alle quali comunque il Cavaliere fa alcuni brevi cenni), ma nell'ambito del procedimento che vede indagati il banchiere italo-svizzero Pacini Battaglia, Antonio Di Pietro, l'avvocato Lucibello e l'imprenditore Antonio D'Adamo. Perplesso di questa distribuzione «urbi et orbi» del verbale anche il professore Ennio Amodio, principale difensore di Silvio Berlusconi: «Mi sembra una cosa molto sospetta. Non capisco il perché di questa diffusione né da chi sia stato diffuso». Ma chi poteva averlo? «Non so. Bonfigli lo aveva depositato al Tribunale della libertà di Brescia, quindi non credo fosse più segretato. Comunque, al termine di quell'interrogatorio, depositammo anche tutti gli atti delle indagini svolte dalla procura di Milano sui famosi passi di Palazzo Chigi, per dimostrare che c'era ancora molto da indagare».

Paolo Colonnello

IL VERBALE

14 PAGINE SULL'EX PM

«E Tonino rispose: solo ministro?»

Il Cavaliere, ecco tutte le sue contraddizioni

Antonio Di Pietro. Nella foto grande il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

«Il pool di Milano svolgerebbe attività di controllo su quel che faccio»

«Inizialmente c'era vicinanza politica e persino simpatia Poi lui decise di puntare al governo Di Maggio mi disse che era andato fuori di testa»

MILANO. «L'anno 1996, il mese di dicembre, il giorno 19 alle ore 10 e 30 in Brescia, presso il comando provinciale dei Carabinieri...», inizia così il lungo verbale - 14 pagine - di Silvio Berlusconi davanti ai magistrati di Brescia Silvio Bonfigli, Antonio Chiappani, Francesco Piantoni e Giancarlo Tarquini. Sono i magistrati del pool che indaga su Antonio Di Pietro. Sono loro che decidono di sentire il testimone Silvio Berlusconi dopo che lui, alla fine di novembre del '95, via giornali e tv, aveva detto di conoscere «particolari agghiaccianti» sull'ex magistrato simbolo di Mani pulite e sui suoi colleghi di un tempo. Non anticipa nulla ai giornali, Berlusconi. Parlerà solo davanti a un verbale. Questo.

LA PERSECUZIONE. «L'argomento di cui intendo parlare ha ad oggetto l'accanimento che caratterizza le indagini nei miei confronti ed in particolare gli atteggiamenti ed i comportamenti tenuti dal dottor Di Pietro ed alcuni rappresentanti del pool di Milano», inizia a raccontare Berlusconi. Che poi spiega: «Deve essere evidenziato l'atteggiamento contraddittorio assunto da Di Pietro nei miei confronti, a secondo dell'interlocutore con il quale il predetto si è trovato a confrontarsi e ad agire».

I PARTICOLARI AGGHIACCIANTI. Silvio Berlusconi parte dalle rivelazioni fatte a Brescia, dalle deposizioni al processo contro Cesare Previti, del procuratore capo Francesco Saverio Borrelli e dell'aggiunto Gerardo D'Ambrosio. Quelle secondo cui Di Pietro avrebbe detto «quello lì, io lo sfascio», rivolto ai suoi colleghi ancora titubanti all'idea di mandare un invito a comparire al presidente del Consiglio in carica. E invece Berlusconi dice di aver saputo un'altra storia. Che fa mettere a verbale: «Nei giorni immediatamente successivi alla notifica dell'invito a comparire (22 gennaio '94), l'ingegner Antonio D'Adamo mi disse che il dottor Di Pietro l'aveva pregato di riferirmi che lui dissentiva dalle posizioni che il pool andava assumendo nei miei confronti, che vi era un disegno politico del pool teso contro di me, che nei miei confronti la procura di Milano non aveva "nulla in mano", che non voleva interrogarmi perché non voleva essere strumento di questo disegno. D'Adamo avrebbe poi rivelato a Berlusconi che Di Pietro voleva che il leader di Forza Italia posticipasse la sua presentazione davanti al pool, visto che aveva già intenzione di dimettersi.

LA SIMPATIA. Va avanti, Berlusconi: «Faccio presente che già nel corso di tutto il '94, tra quando io ero sceso in politica, D'Adamo, in diverse occasioni, si era fatto tramite, a suo dire "portavoce" del dottor Di Pietro, per manifestarmi una particolare "vicinanza" del dottor Di Pietro alla mia parte politica e di simpatia anche nei confronti della mia persona».

Altre persone raccontano a Berlusconi della non ostilità di Di Pietro nei suoi confronti. Prima l'imprenditore Renato Della Valle, poi il direttore de «Il Giornale» Vittorio Feltri e Pier Ferdinando Casini del Ccd. «E io non ho mai neppure immaginato di impedire l'esercizio dei diritti politici del dottor Di Pietro», spiega Berlusconi.

LA STRATEGIA. Che poi racconta le sue valutazioni: «Sono portato a credere che Di Pietro perseguisse un suo personale disegno politico e che questo disegno fosse quello di ottenere le mie dimissioni da presidente del Consiglio nel convincimento di poter essere lui il nuovo presidente incaricato».

LA PROPOSTA. Berlusconi ricorda poi dell'incontro a Roma, nello studio di Previti, con Di Pietro. Il leader di Forza Italia deve formare il governo. An gli propone di contattare il magistrato per il dicastero dell'Interno, su cui aveva messo gli occhi la Lega. Ma Di Pietro risponde «picche».

SCALFARO. «Di Pietro mi confidò che c'era stato un preciso intervento del procuratore Borrelli teso a dissuaderlo dall'accettazione dell'incarico. Aggiunse che Borrelli era stato determinato da un precedente intervento del presidente Scalfaro sullo stesso Borrelli. Mi stupì molto che Di Pietro potesse rinunciare ad una proposta così importante».

«FUORI DI TESTA». Berlusconi racconta poi di aver appreso da Emilio Fede, che a sua volta aveva raccolto le confidenze da Francesco Di Maggio, magistrato vicino al pool, che «Di Pietro era andato fuori di testa perché riteneva di poter avere presto l'incarico di formare un nuovo governo». E ancora: «Anche D'Adamo mi ha recentemente ricordato la risposta di Di Pietro ad una sua domanda circa la possibilità che nel governo dei Tecnici, che avrebbe dovuto succedere al mio, lui avesse un incarico di ministro. Di Pietro avrebbe risposto: "Solo ministro?"».

PRODI. Dopo il rifiuto a Berlusconi, sfumata la possibilità di entrare in un governo di Tecnici, Di Pietro - stando alle parole di Berlusconi - avrebbe rilanciato la sua candidatura. Mirando alto: «Nel corso delle trattative per la formazione del governo Prodi, Di Pietro chiese ed ottenne in un primo tempo dal Presidente incaricato la vice presidenza del Consiglio ed il ministero dell'Interno». Facile trarre le conclusioni, per Berlusconi: «Mi pare di poter affermare che esiste un disegno "politico giudiziario" in capo al pool milanese, mirante ad aprire la strada ad un assetto di governo diverso da quello che io rappresentavo».

IL PASS DI BERRUTI. E' uno degli ultimi capitoli della deposizione di Berlusconi. «E' un elemento probatorio sul quale lo stesso Tribunale non è riuscito a far chiarezza», dice. E spiega che non si sa chi abbia fatto quel pass, che proverebbe la presenza dell'allora avvocato della Fininvest Massimo Maria Berruti a palazzo Chigi. Prova provata, secondo Di Pietro, che anche Berlusconi sapeva delle tangenti alle fiamme gialle.

BATTISTA. Denuncia manovre e non solo, il leader di Forza Italia. Ma anche che «il pool di Milano svolgerebbe attività di controllo delle mie attività». Berlusconi dice di averlo saputo da un dirigente della Rcs, Giampaolo Parigi, che avrebbe raccolto le confidenze di Ferdinando Pomarici, magistrato milanese ma non del pool, che lui frequentava per la comune passione sportiva. Denuncia, Berlusconi: «Parigi ha avuto modo di assistere ad una telefonata ricevuta da Pomarici, in cui questi veniva notiziato dall'informatore (successivamente chiamato Battista) di due miei incontri, poi avvenuti, con cittadini stranieri. A tal riguardo ricordo della microspia ritrovata nello studio di presidenza di Forza Italia a Roma».

PUBLITALIA. Tra gli «accanimenti» a suo danno, e a quello di società del Gruppo, Berlusconi indica anche il commissariamento di Publitalia: «Questo sulla base di presunti fondi neri per 4 miliardi e cioè per una cifra corrispondente allo 0,06 per mille del fatturato. Tale vicenda, rivelatasi infondata, ha comportato un danno gravissimo per l'immagine mia e del mio Gruppo».

Fabio Poletti

E' ripresa a Torino l'udienza sul caso Fiat

La difesa al processo «Le accuse sono false»

TORINO. Il processo a Cesare Romiti e a Francesco Paolo Mattioli è ripreso ieri con la prima delle arringhe difensive. A prendere la parola è stato l'avvocato Franco Coppi che è entrato nel merito delle accuse di falso in bilancio, finanziamento illecito dei partiti e frode fiscale (reato contestato solo a Romiti).

«Ho replicato punto per punto», ha commentato l'avvocato al termine dell'udienza, uscendo con il presidente Fiat che aveva assistito all'arringa di oltre tre ore. Il legale ha poi spiegato: «Ci siamo preoccupati di dimostrare che questo presunto falso in bilancio non ha la consistenza che l'accusa ha ritenuto di dover affermare e abbiamo addirittura dato dimostrazione che esso, comunque, non ha inciso sulla retribuzione dei dipendenti».

Nella requisitoria i pm Gian Giacomo Sandrelli e Giancarlo Avenati Bassi, affiancati dai procuratori aggiunti Marcello Maddalena e Mario Griffey, avevano chiesto la condanna di Romiti (a un anno e 8 mesi) e di Mattioli (a 8 mesi) sulla base della mancata indicazione nei bilanci consolidati Fiat di fondi provenienti da società offshore a disposizione in particolare di Fiat Impresit. Per i legali di parte civile (si sono costituiti in giudizio due piccoli azionisti e 153 dipendenti del gruppo Fiat) l'azienda di corso Marconi ha «conseguentemente recato un danno economico ai lavoratori, riconoscendo loro premi inferiori al dovuto, in linea con i bilanci presentati». Ora l'avvocato Coppi dice: «Abbiamo quantificato nello 0,008 per cento del patrimonio l'incidenza del presunto falso e anche sul piano morale mi sembra molto importante ribadire che non c'è stato danno per i dipendenti».

Secondo punto. «Pensiamo di essere riusciti a dimostrare la falsità delle affermazioni su cui è stata ricostruita l'ipotesi accusatoria riesaminando le posizioni dei vari Mosconi, Bernardini, Belliazzi, di quei personaggi di cui avete sentito parlare». Sono i manager e no che chiamano in causa Romiti affermando a vario titolo che fosse a conoscenza di «erogazioni illecite». In particolare, Coppi si è soffermato sull'inchiesta relativa sulla metropolitana: «Abbiamo criticato fortemente il modo di conduzione di un interrogatorio che è poi stato riutilizzato a Roma per riaprire ingiustamente l'indagine e qui a Torino come base per le accuse formulate nei confronti dei nostri assistiti». [al. ga.]

L'avvocato Franco Coppi

Parla il pm Davigo

«Oggi è cambiato il mercato della corruzione»

ROMA. «C'è ancora un lavoro immenso da fare. I delitti ci saranno sempre, però ci sono percentuali di devianza tollerabili in un paese civile e limiti oltre i quali la società si disgrega. La soglia ideale da noi è ancora lontana». Così Piercamillo Davigo in una intervista pubblicata sul prossimo numero di *Famiglia cristiana*. «E' cambiato il mercato della corruzione - aggiunge - adesso c'è più concorrenza. Un conto era la grande corruzione politica, un altro è il settore della pubblica amministrazione dove corrono cifre più modeste, ma esiste un numero di persone coinvolte più elevato. E il fenomeno della grande corruzione nell'ambito degli appalti non può più tornare perché sono finiti i soldi: dovendo bloccare la crescita della spesa pubblica, non è possibile tornare al grande sciupio di prima. Insomma, è cambiato il mercato della corruzione ma continuo a non vedere una ricostruzione etica del paese». [Ansa]

L'agguato all'ora dei funerali delle due vittime di lunedì. Allarme attentati in tutta la Spagna

Eta, il terrore di Carnevale

Industriale basco ucciso in una sfilata

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

In una escalation assassina che non si ricordava da dieci anni, l'organizzazione indipendentista basca dell'Eta è tornata a colpire ieri mattina a Tolosa, in Guipuzcoa (Euzkadi Sud), freddando con un colpo di pistola al volto un noto industriale basco, Francisco Arratibel Fuentes, che stava partecipando ai festeggiamenti di Carnevale. E' la terza vittima in sole 29 ore. E, nei primi 42 giorni del '97, Eta ha già ucciso 5 persone, tante quante in tutto il '96.

Erano le 12. Mentre a Granada stavano celebrando il funerale del passante che l'Eta ha ucciso lunedì con un'autobomba, il ministro degli Interni Jaime Mayor Oreja stava uscendo dal Tribunal Supremo, dove aveva partecipato alle esequie del magistrato Rafael Martinez Emperador, assassinato sempre lunedì. Le telecamere lo stavano inquadrando, i cronisti lo assediavano per strappargli dichiarazioni sulla nuova offensiva «etarra». In quel momento è squillato il telefonino del ministro. E il viso del basco Mayor si è fatto ancora più scuro.

Dall'altro capo del telefono, il prefetto dei Paesi Baschi spagnoli lo informava del nuovo agguato. Un killer della Colonna Donosti, mascherato in viso e con un travestimento nero da arabo, aveva sparato a Fuentes durante il noto carnevale di Tolosa, una cittadina a 20 chilometri da Donosti (San Sebastiano), la ragione basca in cui il braccio politico di Eta, Herri Batasuna, raccoglie il 18 per cento dei voti e dove la banda armata ha ucciso di più, 295 persone.

Fuentes, 44 anni, sposato e padre di due figli, re del catering, aveva appena finito di fare colazione in un bar del centro, in calle Herreros. Era il presidente di una delle fanfare del carnevale, la «Cavia Light», e si apprestava a raggiungerla. Un solo colpo di pistola, che ha sfondato lo zigomo sinistro, lo ha ucciso sul colpo, davanti al figlio quattordicenne, i cui pantaloni sono stati imbrattati dal sangue del padre, e alla madre. Né il carnevale né la corrida del pomeriggio sono stati sospesi.

Arratibel sapeva, dal '92, che l'Eta lo aveva condannato a morte. Era terrorizzato. A un giudice, nel '94, aveva confidato: «Sono minacciato e so che l'Eta dà corso alle sue minacce». Aveva già subito due attentati. Il primo nel '78, quando sfuggì alle pallottole «etarre». Motivo: suo padre non pagava il pizzo ai terroristi. Il secondo nel maggio scorso: un pacco-bomba mandato in fabbrica e che la polizia disinnescò.

Arratibel aveva collaborato a incassare il più grande riscatto che l'Eta abbia estorto con i suoi sequestri, quello dell'imprenditore madrileno Emiliano Revilla dell'88, da 7 miliardi di lire. Restò in carcere 15 mesi, con l'accusa di collaborazione con banda armata. Uscì su cauzione nel '91 e se la cavò con la condanna a due anni con la condizionale. Ma l'Eta lo accusò di essersi intascato 700 milioni «suoi». Vero o falso che sia, per lui è cominciato l'incubo del «tiro en la nuca». Prendeva sempre molte precauzioni, ma non si aspettava un agguato l'unica volta all'anno in cui abbassava la guardia, durante il carnevale della sua Tolosa.

Tre morti in 29 ore hanno profondamente scosso una Spagna che si sta abituando alla quotidiana guerriglia urbana nei Paesi Baschi e Navarra, ma ha dimenticato gli anni in cui i morti ammazzati si contavano a decine. L'anno scorso «solo» 5, 13 nel '95. Però furono 46 nel '91, '53 nell'87 e ben 100 nell'80 (dal '59 Eta ha ucciso 891 spagnoli).

Francisco Arratibel Fuentes industriale del catering è stato assassinato con un colpo al volto durante il carnevale basco

Nel mirino da tempo Mediatore in un sequestro dei separatisti era accusato di aver trattenuto parte del riscatto

Il copione è quello di sempre. L'Eta vuol trattare con Madrid. Con González ci riuscì, anche se le trattative ufficiali dell'89 in Algeria fallirono (i contatti definitivi iniziarono subito dopo due massacri con autobombe, nell'87, a Barcellona e Saragozza: 23 civili uccisi, tra cui dieci bambini). Aznar ha ribadito ieri che non tratterà mai. L'Eta, come sempre, uccide per convincerlo a negoziare. E se 5 morti non bastano, ne arriveranno altri. In tutta la Spagna è allarme rosso.

Gian Antonio Orighi

Commissione Ue

Emma Bonino responsabile per la salute

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà Emma Bonino a vigilare sulla salute dei consumatori e la sicurezza alimentare. La decisione, annunciata a gennaio dal presidente della Commissione europea Jacques Santer agli eurodeputati che indagano sulla crisi della «mucca pazza», diverrà operativa oggi, aggiungendo nuove competenze al «portafoglio» della commissaria italiana, già responsabile di consumatori, pesca e aiuti umanitari. La nuova direzione della Commissione europea assumerà dunque il controllo dei comitati scientifici veterinari, fino a ieri sottoposti al commissario Franz Fischler, responsabile dell'agricoltura.

Il fatto è che tra una settimana il Parlamento europeo approverà una durissima relazione sulla gestione della crisi delle mucche pazze. Nel testo la Commissione europea viene accusata di «disinformazione» e di aver seguito «una politica tesa a minimizzare il problema (...) allo scopo di evitare perturbazioni sul mercato della carne». La relazione lamenta l'«esecrabile funzionamento del Comitato scientifico veterinario», la mancanza di ispezioni comunitarie a macelli e allevamenti britannici dal 1990 al '94, la «reazione tardiva», la «negligenza» e la «passività della Commissione», ed afferma che «occorrerebbe trovare il modo per porre la Commissione di fronte alle proprie responsabilità». Non fino a votarne la censura però, perché questo significherebbe mandare a casa anche tutti i commissari che con «mucca pazza» non hanno avuto a che fare.

Il mese scorso, per parare il colpo, Santer definì le critiche «non solo fondate ma anche utili», e traendo «una lezione di modestia e umiltà», propose di porre tutta la struttura di controllo sugli alimenti sotto la competenza della Bonino, aggiungendo però che i governi dei Quindici oppongono «forti resistenze» alla creazione di un'Agenzia europea sul modello della «Food and drug administration» americana.

Ora che al Parlamento europeo si avvicina il momento della verità, Santer fa quindi seguire i fatti alle parole. Da una parte la Bonino, che gode di generale stima, assume il controllo dei comitati scientifici giudicati «negligenti» dagli eurodeputati. Dall'altra, per spuntare le armi a quanti chiedono una mozione di censura nei confronti della Commissione, sta preparando una «mini-epurazione» all'interno dell'esecutivo comunitario. Secondo le voci di corridoio, la purga dovrebbe travolgere il francese Guy Legras, direttore generale dell'agricoltura, il capo di gabinetto dello stesso Santer, Jim Cloos, e la sua vice Martine Reicherts. I tre sono furibondi, e non solo perché hanno sempre eseguito gli ordini dei commissari. Almeno Legras, infatti, tentò in passato di vietare l'uso delle farine animali britanniche contaminate, ma fu bloccato dai suoi superiori.

Fabio Squillante

Un altro caso Rushdie per la biografia di uno storico americano sul grande statista

«Bruciate quel libro blasfemo su Nehru»

«Il Pandit era un cripto-gay»: l'India in rivolta

Jawaharlal Nehru: primo ministro dell'India dopo la decolonizzazione per 17 anni e padre di Indira Gandhi, con il Mahatma l'uomo più venerato del Paese

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non basta chiamarlo «il re filosofo» se poi si dice anche, con ampi particolari, che probabilmente Jawaharlal Nehru - primo ministro dell'India per 17 anni dopo l'indipendenza e padre di Indira Gandhi - era un «closet homosexual», un gay segreto. Gli integralisti hindu sono furenti: minacciano di dare sfogo alla loro ira se quella biografia «blasfema» non sarà ritirata dalle librerie e data alle fiamme. Il libro in questione s'intitola «Nehru: A Tryst with Destiny»: un appuntamento con il destino. L'autore è un accademico americano di chiara fama: Stanley Wolpert, professore di storia indiana all'Università della California (Los Angeles). La casa editrice - la Oxford University Press - è al di là di ogni sospetto di facile sensazionalismo. Ma l'India insorge per quel peccato di lesa maestà.

Persino il quotidiano «The Pioneer», di stampo progressista, si affianca agli integralisti in questa crociata. «Un'attenta lettura - afferma il giornale in un editoriale - permette di stabilire oltre ogni ragionevole dubbio che Wolpert non ha la minima prova per sostenere la sua scandalosa conclusione». Chiedendo la messa al bando di quell'opera «blasfema», il giornale afferma che «la biografia è chiaramente il prodotto di una mente perversa». L'induismo non prevede «fatwah» come quella con cui l'Iran degli ayatollah colpì Salman Rushdie per i suoi «Versi satanici»; ma è forse bene ricordare che, prima della condanna di Teheran, furono i 75 milioni di musulmani che ancora oggi vivono in India a bandire il libro. Ora tocca agli hindu proteggere la figura sacra di Nehru.

Wolpert vede la possibile origine di quell'omosessualità latente e presunta nell'inglesità di Nehru: cresciuto in una delle famiglie più anglofile dell'India, mandato a studiare prima al college di Harrow e poi all'università di Cambridge. «Sono l'ultimo inglese a governare l'India», disse infatti, scherzando, allo storico J.K. Galbraith. Wolpert dice che Nehru fu probabilmente introdotto all'omosessualità dal suo tutore franco-irlandese, Ferdinand Brooks: un amico e seguace di Charles Webster Leadbeater, ex pastore protestante che fu tra i fondatori del movimento teosofico e che predicava apertamente le virtù dell'omosessualità.

Facendo riferimento a un passaggio dell'autobiografia di Nehru, in cui si racconta di quando fu salvato da un un amico inglese che lo tirò fuori da un fiume ghiacciato in Norvegia, Wolpert si domanda se «quello strano incidente non fosse in realtà la confessione metaforica di un'appassionata relazione con un inglese troppo importante per essere nominato, troppo caro per essere dimenticato». Wolpert sostiene anche che per molti anni Nehru fu refrattario al matrimonio e che per tutta la vita amnirò soltanto due donne, «coraggiose, audaci e mascoline come gli uomini che aveva amato».

Una delle due donne era sua figlia Indira. L'altra era Edwina: la moglie di Lord Mountbatten, zio del principe Filippo e ultimo vicerè dell'India, la quale ebbe con Nehru un'appassionata relazione sotto gli occhi del marito; relazione che proprio in questi giorni un film in allestimento dalla tv inglese spiega come concessione in un ménage familiare alterato da un Mountbatten anch'egli gay. Sia come sia, Nehru dimostrò a più riprese la propria eterosessualità: non solo con Edwina Mountbatten, ma anche con Clare Booth Luce (fu anche ambasciatrice americana in Italia) e con le indiane Padmaja Naidu e Bharati Sarabhai, che fece addirittura di Nehru uno dei protagonisti di un esplicito diario intimo.

Il tono integralista adottato dal «Pioneer» ha lasciato stupiti gli indiani che vedono invece, nel libro, un mezzo per avvicinarsi alla propria storia, agli anni difficili delle scelte e dell'indipendenza di cui si celebra quest'anno il mezzo secolo. Per loro il Nehru statista che emerge dalle pagine di Wolpert è quello che conta; ma è l'intransigenza degli integralisti quello che oggi si fa sentire.

Fabio Galvano

O. J. SIMPSON

Sborserà altri 40 miliardi

WASHINGTON. La giuria del processo civile contro O. J. Simpson ha deciso che l'ex campione di football americano dovrà pagare altri 25 milioni di dollari (circa 40 miliardi di lire) quale risarcimento danni «punitivo» alle famiglie dell'ex moglie Nicole Brown e del suo amico Ron Goldman, uccisi a Los Angeles il 12 giugno 1994. La scorsa settimana la stessa giuria - formata da sei uomini e sei donne, fra i quali nessun nero - aveva ritenuto Simpson responsabile delle morti di Nicole Brown e di Ron Goldman, stabilendo in 8,5 milioni di dollari l'importo del risarcimento danni «compensativo» ai genitori del giovane, Fred Goldman e Sharon Rufo. O. J. Simpson era stato assolto nell'ottobre 1995 nel processo penale. [Ansa]

PARIGI

Appello su Le Monde

Contro le leggi razziste 59 registi francesi

PARIGI. Cinquantanove registi francesi hanno lanciato ieri un appello alla disobbedienza civile contro le leggi restrittive del soggiorno in Francia degli stranieri in situazione irregolare. Pubblicato su «Le Monde», l'appello è firmato, fra gli altri, da Bertrand Tavernier, Claude Miller, Patrice Chereau, Marc Caro, Cedric Klapisch e Mathieu Kassovitz. «Ognuno di noi - si legge nel testo - è colpevole di aver ospitato di recente stranieri in situazione irregolare». In particolare, prendendo ad esempio la condanna, il 4 febbraio, di una ragazza a Lilla, colpevole di aver ospitato una zairese senza carta di soggiorno, i cineasti chiedono di «essere messi sotto accusa» anche loro per lo stesso reato.

«Facciamo appello ai nostri concittadini - scrivono i registi - affinché disobbediscano, per non sottomettersi a leggi inumane». [Ansa]

STATI UNITI

Una notte in carcere

Jesse Jackson arrestato al corteo

NEW YORK. Il leader nero Jesse Jackson è stato arrestato a Chicago durante una manifestazione per i diritti civili. Jackson ha passato una notte in prigione per «condotta disordinata» durante la protesta mirata contro un'azienda di bianchi che fa parte della sua Messa coalizione «Rainbow» (Arcobaleno) per i diritti della gente di colore. Jackson è entrato in tribunale e l'ha lasciato in manette, rifiutando l'offerta del giudice di essere messo in libertà in attesa di processo. «Combattiamo per i nostri operai che chiedono di poter lavorare e io sono pronto a sacrificare la mia libertà pur di attirare attenzione sulla loro vicenda», ha spiegato Jackson. Da domenica il leader nero è in sciopero della fame e della sete per protesta contro la decisione della «Paul Schwendener» di troncare il contratto con una ditta di camion di proprietà di neri. [Ansa]

Tangenti a New York

I boss confessano «Racket alla festa di San Gennaro»

NEW YORK. Mafia a New York: due luogotenenti del clan Genovese hanno ammesso davanti al giudice di aver trasformato la festa di San Gennaro a Little Italy in un racket in piena regola. Con Liborio «Barney» Bellomo e Michael «Mickey Dimino» Generoso, rispettivamente un «boss di strada» e vice boss della famiglia mafiosa di New York, hanno fatto ammenda nella procura federale del Southern District a Manhattan altri quattro membri del clan di Mulberry Street. L'inchiesta aveva confermato i sospetti: il clan veniva accusato di aver imposto esorbitanti tangenti agli ambulanti desiderosi di collocare le loro bancarelle nelle strade di Little Italy. E si era scoperto che il «tesoro di San Gennaro» (fatto dei dollari che durante la festa i fedeli offrono alla statua del santo) non finivano nelle mani di alcuna organizzazione religiosa. [Ansa]

Lo famo STRANO?

Qualcuno l'ha fatto sul tram. Altri in una caverna. Altri ancora su un aeroplano o in una galleria d'arte. Stiamo parlando dei ristoranti "strani", quelli che per attirare la clientela puntano sull'originalità. *Millionaire* è andato a cercare quelli più curiosi (e redditizi) in Italia e nel mondo.

E ANCORA, SU MILLIONAIRE DI FEBBRAIO:

- Sondaggio Cirm: i lavori da sogno (e quelli da incubo) per gli italiani
- Come vendere restando a casa
- Auto: come acquistarla con i nuovi incentivi
- Smettere di fumare può diventare un business
- Tutte le opportunità dell'ecologia
- Dal cioccolato alle candele, i nuovi negozi specializzati
- I colori che fanno vendere di più

è in edicola

Nuovi scontri ai funerali d'un giovane, in 30 mila bruciano la sede del partito democratico

Tra gli insorti di «Valona libera»

I reparti antisommossa abbandonano la città ai ribelli

VALONA
DAL NOSTRO INVIATO

Al cimitero dei martiri, grida la gente. Trentamila, forse di più, e riempono lo Sheshi Illamurit, il viale che sale dal porto. Con gli occhi cercano la polizia e quelli dei gruppi antisommossa che paiono scomparsi, dopo gli scontri dell'altro giorno, e invece ci sono, tutt'attorno a Valona, e osservano da lontano e piazzano i blindati. E aspettano solo l'ordine di attacco, che deve arrivare da Tirana. Ma l'ordine non arriva, in serata il Parlamento riunito in seduta plenaria boccia lo stato d'emergenza, malgrado i tumulti di domenica e quelli di lunedì, malgrado i morti. E la polizia rimane immobile anche quando da Fier, 34 chilometri, arriva una colonna di migliaia di persone, in auto o a piedi, con donne e bambini.

«Lo dobbiamo portare al cimitero dei martiri», ripetono e la bara di legno scolpito passa di spalla in spalla. E' il giorno dopo, il giorno dopo che hanno ammazzato Artur Rustemi e lui, nei suoi trent'anni, non aveva mai pensato di poter diventare un simbolo. Lui era uno tranquillo, uno che quando anche qui è crollato il Muro, aveva scelto di stare al centro, con i democratici, con il potere, sicuro che l'orizzonte sarebbe stato sereno. Aveva militato nel partito democratico, ma si era sentito tradito quando i suoi risparmi erano stati inghiottiti da una di quelle maledette società finanziarie e quelli del governo avevano detto: «Non c'è più denaro». Per questo, l'altro giorno, era in strada, dove gli hanno sparato.

«I nostri soldi, devono darceli, a tutti», dice il duro Selfo Bekashi, e non gli importa dove andranno a cercarli, quei soldi. «Valona non è Tirana», osserva Mexhid Ismaili, e vuol dire che qui è tutto diverso, tutto più aspro. Qui il fuoco ha covato a lungo, già due settimane fa la gente aveva dato l'assalto al municipio che era una villetta di tre piani, con qualche pretesa di eleganza. Un tempo era stata la sede del Consolato italiano e negli ultimi mesi la nostra diplomazia si era data da fare per riacquistarla: in fondo, questo è il punto più vicino all'Italia e da qui son salpati i cargo stracolmi di disperati e da qui, ogni notte, prendono il mare i motoscafi veloci che traghettano clandestini, armi, droga. Quell'assalto al Comune si era concluso con un rogo che aveva ingoiato documenti, schede personali.

«Repubblica di Valona libera», urla ora la folla ed è difficile capire chi sia a scandire il tempo, a dare gli ordini, perché di certo qualcuno ha deciso che la protesta per le strade diventi sommossa. L'obiettivo è il governo e il gruppo di maggioranza. Così qualcuno grida: «Alla sede del partito democratico». Non è un invito, è un ordine. Che molti sono pronti a eseguire. La sede del partito è nel quartiere Skel, quello vicino al porto, sulla strada grande, indifesa perché ancora la polizia rimane al largo, limitandosi a sorvegliare le strade d'accesso, soprattutto quella che porta al Nord, a Tirana. Le 11,30, il portone della sede del partito democratico è di legno massiccio, ma regge solo a due assalti, poi la gente irrompe nei corridoi e nelle stanze e mette tutto a fuoco, perché è così che si consuma la vendetta. E il fumo annerisce la facciata candida e il tetto crolla con un boato.

Il Parlamento in serata boccia lo stato di emergenza

«Repubblica di Valona libera». Qui c'è di tutto: i piccoli risparmiatori delusi, certo, ma anche i grandi investitori, quelli che versavano ogni volta centinaia di migliaia di dollari, frutto di cento mestieri proibiti. E su questi traffici, sul presunto riciclaggio di denaro sporco fatto dalle finanziarie, ci sono indagini anche in Italia, ha detto ieri Piero Luigi Vigna, procuratore antimafia. E poi, accusa il governo albanese, fra la folla dei disperati si inseriscono pure i vecchi irriducibili armati di fucili che ancora oggi, dopo sei anni, non si rassegnano ad aver dovuto lasciare il potere.

Il rito del rogo nel quartiere Skel è rapido, definitivo. Quando il lungo corteo se ne va, la sede del partito democratico è solo rovine fumanti. Ma ancora la città non è considerata ingovernabile, nella riunione plenaria in Parlamento Dashamir Shehi, che è stato anche vice primo ministro, si batte per evitare l'emergenza: in fondo, sarebbe come riconoscere la sconfitta. E sarebbe anche come ammettere che la vittoria elettorale non fu così limpida, perché avversari di peso, qui a Valona, il partito democratico proprio non sembra averne. Dalle urne era uscito con una maggioranza che non ammetteva obiezioni, anche se insistenti erano state le voci di brogli: ma come si fa a contestare un 88 per cento?

Del resto, i socialisti avevano raggranellato il dieci e gli spiccioli se li erano divisi tutti gli altri. E i democratici avevan vinto un po' dappertutto, nel Paese. Ma il primo ministro Alexander Meksi ha paura, teme che se non si interviene a Valona, e con decisione, magari con i blindati e le mitragliatrici, dei palazzi anonimi e senza garbo di questo porto potrebbe rimanere soltanto il ricordo.

Il malcontento nato dal crack delle finanziarie, almeno all'inizio, era stato visto dalle opposizioni come una chance. Ma la tigre si è mostrata insofferente a cavalcarla, hanno capito tutti, sarebbe stato troppo rischioso. Così, ora, si moltiplicano gli appelli perché le manifestazioni di piazza siano pacifiche. Con i fiori o senza, ma pacifiche. E in ogni modo, senza i fucili. Come avviene nella notte, a Valona, dove con quelli di Fier sono accorsi anche Neritan Ceka, presidente di Alleanza democratica, quello picchiato dalle squadracce, domenica pomeriggio a Tirana, e Maiko Pandeli, leader del partito socialista. E ora corrono voci di scricchiolii preoccupanti anche per la Vefa, che è la finanziaria più grande di tutte. Per questo, se dovesse avvenire un nuovo crack, il «giorno dopo» potrebbe trasformarsi nel giorno prima.

Vincenzo Tessandori

Il funerale del giovane ucciso dai poliziotti durante le manifestazioni contro il crack delle finanziarie
(FOTO REUTER)

Sul riciclaggio di denaro sporco a opera delle finanziarie indaga anche il procuratore antimafia Vigna

INTERVISTA

IL RESPONSABILE DEL SENATO

Sotto l'occhio allarmato di Roma

Migone: abbiamo bisogno di un'Albania stabile

Giangiacomo Migone presidente della Commissione Esteri del Senato

ROMA. Dalla nostra riva dell'Adriatico si puntano con preoccupazione gli occhi sull'Albania, serbatoio piccolo, ma apparentemente inesauribile, di turbolenze economiche o politiche. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha rilasciato ieri una dichiarazione al riguardo, a margine di un'audizione presso la Camera: «Stiamo cercando di interessare le organizzazioni internazionali - ha detto - per superare le difficoltà derivate dal fallimento delle società finanziarie "piramidali". E stiamo studiando il tipo di aiuto che può essere eventualmente accordato all'Albania, per superare queste difficile congiuntura economica e politica».

Chiediamo a Giangiacomo Migone, presidente della commissione Esteri del Senato, quali siano le paure dell'Italia riferite all'Albania.

Senatore Migone, rischiamo di veder abortire l'esperimento democratico a Tirana? Dobbiamo aspettarci magari nuove ondate di profughi?

«L'interesse dell'Italia per le cose d'Albania è forte, e non limitato all'emergenza. Per mille motivi: le responsabilità storiche derivanti dalla passata presenza italiana, la prossimità geografica, l'importanza del porto di Valona, le affinità culturali. Non mi aspetto ondate massicce di profughi come quelle cui abbiamo assistito qualche anno fa. Ma anche se questa urgenza non ci pungolasse, è importante per l'Italia contribuire a far nascere un'Albania stabile e prospera. La stabilità nella democrazia è un nostro primario interesse».

Il ministro Dini «Vogliamo aiutarli Valuteremo un eventuale sostegno finanziario»

Dini ha parlato di aiuti finanziari, ma lo ha fatto con una certa prudenza. In effetti, i soliti contributi a pioggia servirebbero a poco, se dall'altra parte dell'Adriatico non esistono interlocutori - come imprenditori capaci e amministratori competenti - in grado di metterli a frutto.

«Questo è un serio problema e credo che il miglior tipo d'aiuto che possiamo dare a Tirana sia quello che gli americani chiamano "institutions building", cioè la costruzione di un minimo quadro istituzionale dotato di stabilità. Potrebbero essere utili, a tal fine, non solo i soldi ma anche le attività di consulenza da parte del Parlamento italiano, degli enti locali e di organizzazioni private».

Quale indicherebbe come preoccupazione politica numero uno riguardo all'Albania?

«Sicuramente la questione del Kosovo, la provincia meridionale della Serbia abitata da albanesi musulmani. Se scoppiasse un contenzioso in quest'area riesploderebbero tutti i Balcani. Purtroppo non possiamo fare altro che suggerire moderazione alle parti, e chiedere a Belgrado di fare le concessioni indispensabili a soddisfare la popolazione locale».

Luigi Grassia

JUGOSLAVIA

Subito prima la Camera ha approvato un rimpasto di governo: cambiano sei ministri, una «dura» all'Informazione

Belgrado, la vittoria della piazza all'87° giorno

Il Parlamento assegna all'opposizione i 14 Comuni «rubati» da Milosevic

Un voto quasi unanime

Il corteo di ieri a Belgrado mentre il Parlamento votava la vittoria dell'opposizione

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

«Zajedno» ha vinto. Per concessione del Capo, nel superiore interesse della Jugoslavia, dopo l'«aukaz» partito dal Palazzo ieri sera il Parlamento serbo ha approvato la legge che dopo quasi tre mesi riconosce il diritto dell'opposizione ad amministrare 14 città.

E' stato un voto contrastato, forse anche al di là delle previsioni. I radicali del professor Vojslav Seselj, incarnazione della Serbia più profonda, per ore hanno lottato contro ciò che rappresenta non solo un'imposizione piovuta dall'alto ma una sorta di trapianto istituzionale. Una vera e propria resa del Paese alle imposizioni americane ed europee. Per un momento si era pensato che ancora una volta la prassi del rinvio avrebbe prevalso. Poi invece a tarda sera il voto che sembra mettere tutti d'accordo, ma già ad una prima lettura rivela ambiguità profonde.

La legge che più della vittoria di «Zajedno» riconosce la volontà di Slobodan Milosevic - era stato lui, una settimana fa, a sollecitarla non in nome della giustizia ma dei superiori interessi del Paese - passa con 130 «sì», 25 «no», due astenuti.

Un'adesione pressoché totale all'idea che il cartello delle opposizioni abbia d'ora in poi il diritto di gestire 14 municipalità, già nel frattempo private delle ultime risorse. Restano esclusi dalla legge due dei comuni che pure «Zajedno» aveva conquistato: Mladenovac, città di tradizioni operaio, ma soprattutto Novi Beograd, l'altra metà della capitale. Ed il messaggio che parte dai centri del potere sembra chiarissimo: questo è tutto, non esiste spazio per altre concessioni. D'ora in poi, «Zajedno» continuerà le sue dimostrazioni lo farà contro se stessa.

Non è una comunicazione cifrata ma un messaggio preciso. Lo stesso giorno in cui accettava la raccomandazione del presidente, il Parlamento ha varato infatti un rimpasto che sembra annunciare nuove strette di freni. Un nuovo vice «premier», sei ministri che ruotano. Soprattutto, la nascita di un «ministero per le privatizzazioni» che parrebbe segnare la svolta epocale.

Milan Beko, economista di non chiarissima fama, d'oggi in poi dovrebbe occuparsi di traghettare questa disastrata economia verso i criteri del mercato. A nome di «Zajedno», il portavoce Kosta Obranovic riesce solo ad esprimere smarrimento: «Questo è solo fumo negli occhi. Cosa significa "privatizzazione" in un Paese che ogni mese spende 110 milioni di dollari solo per far fronte agli interessi passivi, pagare le pensioni, correre dietro ai salari arretrati?».

Lo si scoprirà fra breve. «Privatizzare», in questa fase, per la Jugoslavia significa decidere su il proprio sistema di telecomunicazioni, le proprie fabbriche, quel che resta dell'economia debbano essere affidate a questo o quel gruppo, questa o quella multinazionale di volta in volta sostenuti da frange di potere e settori dell'opposizione. Gli orientamenti politici di un governo seminuovo si riveleranno attraverso i primi, grandi accordi commerciali.

Se nel frattempo qualcuno provasse ancora interesse verso il grande e dibattuto tema delle libertà civili, ecco pronte alcune indicazioni. Dagli Stati Uniti, assieme coi primi segnali di soddisfazione giunge anche notizia di una missione che nei prossimi giorni visiterà la Jugoslavia per assicurarsi che l'accesso ai «media» sia garantito. Per il governo, ad occuparsi del problema sarà da oggi una donna che definire d'acciaio è poco.

Nuova ministra dell'informazione è la signora Radmila Milentijevic, plurilaureata, plurilingue, adusa a lunghi soggiorni all'estero (Stati Uniti, soprattutto) che però non hanno minimamente scalfito la fede nella Serbia ed in quella sorta di post-socialismo che oggi la governa.

Da questo punto di vista il governo fa non uno, ma dieci passi indietro. La prima dichiarazione della signora, rientrata in Patria per affrontare l'emergenza, rappresenta ben più di un programma: «Stati Uniti e Germania esercitano una grande influenza sulla vita e sui costumi di Serbia. E questa non è una buona cosa». Per i giovanotti di «Zajedno», in procinto di assumere con il controllo delle municipalità anche quello di alcune piccole radio e tv locali, il lavoro si presenta più arduo di prima.

In accordo con le procedure, la «lex specialis» varata ieri sera diventerà operativa nell'arco di dieci giorni. Un tempo in fondo limitato per valutarne portata ed effetti.

Alla coalizione che per ottantasette giorni ha guidato la protesta di Belgrado si presenta adesso un serio dilemma. Amministrare quattordici città, pur sapendo che qualsiasi condizione sarà negativa, o alzare nuovamente il tiro, con conseguenze inimmaginabili.

Le consultazioni sono già cominciate, la linea che sta prevalendo è quella di un momentaneo cessate il fuoco. Ci sarà una grande festa, nelle prossime ore, per celebrare in piazza la vittoria delle libertà civili. Poi si tratterà di capire quanto profondamente il tempo e le pressioni esterne abbiano corrotto quest'idea.

Questa sera non resta che celebrare la fine di una fase. Da domani, per oppositori e studenti comincia il periodo, ben più duro, di una lotta politica da condurre dentro le istituzioni che Milosevic governa a suo piacere.

Giuseppe Zaccaria

Il segretario del Consiglio di sicurezza ricorda all'Occidente la dottrina militare russa

Da Mosca avvertimento nucleare alla Nato

«Se attaccati useremo la Bomba»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«In Europa sta prendendo forma un nuovo tifone della guerra fredda», grida lo speaker della Duma, il comunista Ghennadij Selezniov, all'indirizzo dei piani Nato di espansione a Est. Gli fa eco, su *Rossijskaja Gazeta*, quotidiano del governo, Ivan Rybkin, segretario del Consiglio di Sicurezza, che lancia un avvertimento a prima vista drammatico: «Tutti devono sapere che in caso di una minaccia diretta, la nostra risposta userà tutta la panoplia delle armi. Ci riserviamo di scegliere, includendo nella scelta l'arma nucleare».

Non è una novità in assoluto, anche perché la dottrina militare russa, varata nel 1993, prevedeva già l'uso di armi nucleari in caso di minaccia nucleare o di attacco da parte di un Paese non nucleare, ma legato da accordi militari con una potenza nucleare. Ma è il contesto che ha fatto sobbalzare tutti. Rybkin non è l'ultimo venuto nell'Olimpo del Cremlino. Una frase del genere non scappa per caso. E la precisazione che egli stesso fornisce è fin troppo chiara. Siccome le nostre forze convenzionali sono in uno stato penoso, «il nostro arsenale nucleare diventa più importante che mai».

Come conciliare questa frase con quanto detto pochi giorni fa dal ministro della Difesa, Igor Rodionov, secondo cui la Russia «sta perdendo il controllo» delle sue armi nucleari (per mancanza di denaro e di riforma)? Intanto ieri un altro autorevole portavoce del Presidente, Dmitrij Riurikov, rincarava la dose in pubblico: l'atteggiamento dell'Occidente è «poco onesto» quando nega alla Russia il diritto di veto verso l'espansione a Est della Nato. E poi «nessuno in Occidente è in grado di spiegare perché mai un gigante come la Nato si protende verso le frontiere della Russia».

E' ben vero che, subito dopo, il portavoce presidenziale gettava acqua sul fuoco sottolineando che la strategia della Russia è faccenda che concerne «esclusivamente Presidente, premier e ministro degli Esteri». Ma le acque stanno diventando molto agitate a Mosca su questo versante. Anche perché la discussione che divide l'Occidente (nei giorni scorsi è intervenuto sul New York Times nientemeno che George Kennan per criticare seccamente l'amministrazione Clinton sugli «inutili e dannosi piani» di allargamento a Est della Nato) si riflette specularmente tra le forze politiche russe.

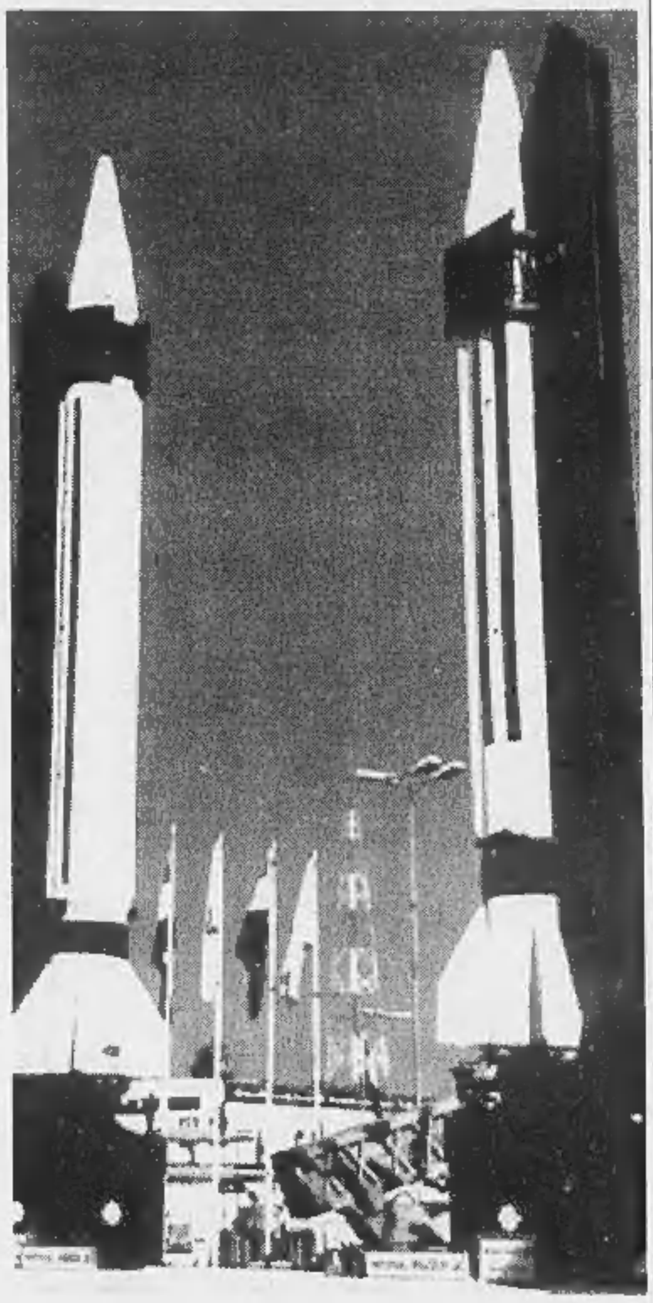
Tutti i giornali di ieri erano letteralmente farciti di polemiche e contropolemiche sulla Nato e sui suoi rapporti con la Russia. L'ex ministro degli Esteri Kozyrev interviene con un ampio articolo per dimostrare che l'Alleanza non costituisce affatto un pericolo per la Russia. E ben si capisce, essendo egli stato all'origine dei piani americani di allargamento a Est. Se non altro con il suo preliminare atteggiamento di condiscendenza. Ieri, in una conferenza stampa congiunta, si sono pronunciati sullo stesso tono di Kozyrev tre deputati radicaldemocratici della Duma: Serghei Kovaliov, Konstantin Borovoi e Serghei Jushenkov. Il secondo per dire addirittura che l'estensione della Nato «corrisponde agli interessi nazionali della Russia», minacciati invece dall'«esistenza stessa del partito comunista e dei nazional-patrioti».

Insomma tutto lo spettro politico è in forte agitazione, con schieramenti inediti. Una parte degli ex democratici, cioè l'oligarchia al potere, è in preda all'isteria anti-Nato, esattamente come lo sono i comunisti di Ziuganov e i nazionalpatrioti in genere. L'unica differenza tra loro è che i primi si accorgono solo adesso che l'Occidente aveva i suoi piani, mentre i secondi li gridavano ai quattro venti da molto tempo.

Sull'altra barricata stanno i radicaldemocratici rimasti fuori dal potere, convinti assertori della necessità che la Russia si fonda con l'Occidente in un unico blocco. Per la verità la loro ipotesi di un ingresso della Russia nella Nato non pare trovare buona accoglienza né a Bruxelles, né nell'Est Europa. Ma non è certo questa quisquilia a fermarli.

Giulietto Chiesa

«Il nostro arsenale atomico diventa più importante che mai visto il declino delle forze convenzionali» Nel Paese infuria la polemica sulla espansione a Est dell'Alleanza



IL CASO

NATO E GOVERNO ITALIANO

Due missili russi: il Cremlino sottolinea che la teoria del «primo colpo» non è mai decaduta A sinistra: Ivan Rybkin

Roma: no al direttorio

Dini e Andreatta in Parlamento

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il Patto di Varsavia non c'è più, e la Nato cresce. O almeno dovrebbe, nelle intenzioni del suo segretario generale, Javier Solana, e soprattutto nei disegni del presidente Usa Bill Clinton. L'Italia, troppo presa con i suoi problemi interni, e con i riflessi di questi sul suo ingresso a pieno titolo nell'Unione monetaria europea, sta prendendo posizione in questi giorni.

Il punto del contendere è l'allargamento della Nato ai Paesi dell'Est europeo, la Polonia, la Repubblica Ceca, l'Ungheria. La Russia è contraria a vederli sfuggire dalla propria, tradizionale influenza. E, allo stesso tempo, è essa stessa candidata all'ingresso nel Patto Atlantico.

La questione, per giunta, si salda al dibattito sul ruolo che debba avere l'Onu.

Ieri, a Roma, si sono riuniti in seduta congiunta le commissioni Difesa ed Esteri del Parlamento. All'ordine del giorno, l'audizione del ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, e di quello degli Affari Esteri, Lamberto Dini.

Ma prima ancora che la riunione iniziasse, Valdo Spini, che è presidente della commissione Difesa della Camera, ha espresso la propria preoccupazione rispetto a quello che sta accadendo sullo scenario delle alleanze dell'Occidente: «La Francia, oltre a chiedere il comando Sud della Nato, vorrebbe che esso venisse trasferito da Napoli a Tolone». E questo, sottintende Spini, sarebbe un'inaccettabile perdita di peso e prestigio per l'Italia. E poi, ha proseguito, «si mormora che nei colloqui bilaterali tra Chirac e Eltsin, e tra Khol e Eltsin, si sarebbe parlato di un vertice a cinque sull'allargamento dell'alleanza atlantica». Il vertice, cui poi farà ampio riferimento anche il ministro Dini, sarebbe tra Stati Uniti, Gran Bretagna, Russia, Francia e Germania: l'Italia, nuovamente esclusa. Inoltre, ha precisato Spini, «ritorna il problema del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che si vorrebbe risolvere con l'affiancamento, come membri permanenti, accanto alle potenze vittoriose della seconda guerra mondiale, delle due principali sconfitte, Germania e Giappone».

Durante l'audizione, il ministro Dini ha confermato il netto rifiuto dell'Italia a un vertice a cinque: «Le questioni della Nato e della sicurezza sono indivisibili, e i negoziati devono essere portati avanti a sedici, perché ogni decisione richiede il consenso di tutti i Paesi membri». Dini, tuttavia, ha segnalato che i vertici bilaterali stanno andando bene: il prossimo è in agenda è il 19 a Mosca, dove parlerà dell'allargamento della Nato con il ministro degli Esteri russo Evghenj Primakov. Al quale Dini non mancherà di far notare, come agli altri colleghi incontrati, che la questione è di principio, e riguarda il funzionamento della Nato stessa. Insomma, come dire che non si possono prendere in cinque decisioni che coinvolgono invece sedici Paesi. Prima di recarsi a Mosca, Dini vedrà, domenica prossima, il segretario di Stato americano Madeleine Albright, alla quale farà presenti gli interessi dell'Italia.

Il ministro della Difesa Andreatta ha definito «una politica cinica e mercantile» quella contraria all'allargamento della Nato, precisando però che «l'allargamento deve avvenire in una prospettiva di integrazione ordinata». E ha sottolineato che la Russia, «anche se fosse in un processo di democratizzazione irreversibile, non potrebbe far parte della Nato per ragioni di equilibri con i Paesi confinanti, a cominciare dalla Cina». Ed ha poi aggiunto che solo i Paesi Nato possono fare «peace enforcing», e cioè operazioni di polizia internazionale. Ramon Mantovani, responsabile Esteri di Rifondazione comunista, ha notato che «così, secondo Andreatta, all'Onu spetterebbe solo il compito di fornire legittimazione politica per le azioni Nato». Mentre, come è noto, sul ruolo dell'Onu il dibattito in sede internazionale è ancora aperto.

Il ministro della Difesa Andreatta ha definito «una politica cinica e mercantile» quella contraria all'allargamento della Nato, precisando però che «l'allargamento deve avvenire in una prospettiva di integrazione ordinata». E ha sottolineato che la Russia, «anche se fosse in un processo di democratizzazione irreversibile, non potrebbe far parte della Nato per ragioni di equilibri con i Paesi confinanti, a cominciare dalla Cina». Ed ha poi aggiunto che solo i Paesi Nato possono fare «peace enforcing», e cioè operazioni di polizia internazionale. Ramon Mantovani, responsabile Esteri di Rifondazione comunista, ha notato che «così, secondo Andreatta, all'Onu spetterebbe solo il compito di fornire legittimazione politica per le azioni Nato». Mentre, come è noto, sul ruolo dell'Onu il dibattito in sede internazionale è ancora aperto.

Il ministro della Difesa «L'allargamento si decide tutti insieme. E Mosca non ci sarà»

Spini: «Siamo contrari anche alla prospettiva di un comando francese a Tolone»

Arteaga rinuncia

Quito, continua il balletto dei presidenti

QUITO. Ieri, con il martedì grasso, mentre finiva il Carnevale delle maschere, è continuato l'altro carnevale, quello dei Presidenti, che salivano e scendevano dalla poltrona di capo dello Stato con un balletto che pareva una comica di Fo. Un balletto destinato a finire anche lui, ieri notte, con la convocazione di una seduta straordinaria del Congresso, per la nomina di un provvisorio presidente.

In realtà il presidente provvisorio c'era già: dona Rosalía Arteaga, la ex vicepresidente fatta ascendere a quella carica appena tre giorni fa. Dona Arteaga, con un'applicazione degna di cause più durature, se ne stava ben attaccata alla sua poltrona di palazzo Carandolet, e dal piccolo trono di oro e velluti continuava a nominare ministri, sottosegretari, direttori di ogni tipo e ogni burocrazia, come se dovesse restare in carica non le 72 ore che scadevano ieri, ma un tempo assai più lungo e sostanzioso. Discettava anche di politiche generali, della questione di frontiera con il Perù, delle strategie di recupero della crisi economica, della riforma amministrativa e fiscale; come ogni Presidente deve, naturalmente, fare. Solo che lei era a Palazzo appena per tre giorni e, allora, a ogni parola che la bella Rosalía andava aggiungendo a questo preoccupante curriculum pubblico c'erano schiere di deputati che digrignavano i denti e minacciavano tempeste e lutti per il Paese.

Per evitare guai seri, c'è voluto ancora una volta l'intervento delle forze armate. In un dispiego di saluti solenni e di un gran battere di tacchi, lo Stato Maggiore al suo completo, cioè il comandante in capo più i comandanti delle tre armi, è arrivato perciò a palazzo Carandolet e si è chiuso nello studio del Presidente per un paio d'ore. La discussione pare che sia stata un franco scambio di opinioni», e alla fine i generaloni hanno dovuto dispiegare tutto il loro autorevole potere, che non è poco, per convincere la bella Rosalía che forse è meglio trovare il modo per mettersi da parte, ed evitare che la farsa dei Presidenti si trasformi in una vera e propria guerra civile. Così dona Rosalía in serata, con un colpo di scena, ha indetto un referendum popolare rinunciando subito dopo all'incarico presidenziale. Rivolgendosi ai giornalisti Arteaga si è detta convinta che il popolo deve esprimersi sul futuro del Paese, aggiungendo che ora tornerà alla vicepresidenza, ma «con la speranza di diventare definitivamente presidente dopo il referendum popolare».

Frattanto il congressista Franklin Verduga ha presentato subito dopo l'inizio della sessione straordinaria del Congresso la candidatura di Fabian Alarcón alla presidenza ad interim del Paese fino al 10 agosto 1998. Alarcón è il leader del Congresso ed il candidato che sembrava avere il consenso più ampio. La speranza era che, finalmente, questa grottesca partita potesse chiudersi con la nuova nomina nel Parlamento. **(m. c.)**

CINA

E' la più grave rivolta degli indipendentisti uiguri dal '49: isolata Yining, i musulmani cercano alleati in Kazakhstan

Una strage di ribelli lungo la Via della Seta

Nello Xinjiang 80 morti (di cui 55 cinesi), migliaia di arresti, esecuzioni in massa

PECHINO. Sarebbero ottanta i morti negli scontri etnici avvenuti nei giorni scorsi nella città di Yining, nel Xinjiang, il vecchio Turkestan, la regione occidentale cinese al confine con il Kazakhstan prevalentemente abitata da uiguri, popolazioni musulmane di ceppo turco. Pechino tace, ma da Almaty il Fronte nazionale unito rivoluzionario, che si proclama espressione del popolo uiguro, dichiara all'agenzia France Presse che nella sommossa avvenuta il 7 febbraio sarebbero state uccise non dieci persone, come le prime notizie riferivano, ma ottanta: 55 cinesi, 25 musulmani. Il Fronte, che rivendica autodeterminazione e secessione dalla Cina, si è da qualche tempo costituito in esilio ad Almaty, ex capitale del Kazakhstan, stabilendo rapporti con movimenti delle repubbliche musulmane ex sovietiche.

Secondo il quotidiano Ming Pao di Hong Kong, il più autorevole tra quelli in cinese nella colonia, quanto è avvenuto «è la peggiore rivolta anticinese a Yining dal '49». Migliaia di arresti, con requisizione di automezzi civili per trasportarli. Coprifuoco nella città isolata; aeroporto e stazione chiusi. Nessuno esce di casa dopo le 19, cioè all'imbrunire nella zona, su cui vige da sempre il fuso orario di Pechino, benché sia a tre fusi più a Ovest.

Oscuro rimane il detonatore della sommossa: sembra sia stata la resistenza di una famiglia musulmana all'arresto di un congiunto, a alla quale si sono poi uniti i vicini dando vita a una dimostrazione. Secondo il leader del Fronte ad Almaty, la manifestazione sarebbe avvenuta dopo l'esecuzione di 30 uiguri la settimana scorsa. Davanti alla sede del governo un migliaio di persone avrebbero dimostrato per l'indipendenza e sarebbero scoppiati scontri fra cinesi propriamente detti e uiguri, in maggioranza nell'area. Tra i manifestanti vi sarebbero stati giovani venuti dalle oasi meridionali lungo la «via della seta», una zona in cui nei mesi scorsi si sono avuti attentati.

Chiara è invece l'origine profonda di quanto è avvenuto: la tensione fra la popolazione autoctona musulmana e quella Han, acuitasi con lo sviluppo e i contatti col mondo, la nascita delle repubbliche ex sovietiche ai confini occidentali del Xinjiang, l'aumento degli Han per le migrazioni interne in corso in tutta la Cina.

Il potere temeva scoppi di disordini etnici contro il dominio Han. Nel capoluogo, Urumqi, il 19 gennaio si è tenuta una riunione degli organi

di partito e di pubblica sicurezza per «la lotta allo scopo di reprimere con forza separatisti etnici e attività religiose illegali». Il capo del partito, Wang Lequan, come riferito dalla tv, aveva annunciato il rafforzamento di polizia e «milizia popolare» in ogni quartiere e villaggio per «la risoluta lotta contro i separatisti che cercano di sfasciare la patria e minare l'unità nazionale con attività di sabotaggio sotto copertura religiosa». Le frontiere occidentali sono storicamente per la Cina le più sensibili, mentre la maggior preoccupazione di Pechino è oggi la stabilità, davanti al rischio che tensioni etniche si sommino a quelle in atto per disuguaglianze tra regioni e nuovi gruppi sociali formatisi con le riforme.

L'intera regione, su cui molte compagnie occidentali stanno facendo ricerche petrolifere, è cinque volte più grande dell'Italia, con una popolazione di sedici milioni di abitanti, di cui il 38 per cento uiguri.

Tra il '44 e il '49, durante la guerra civile, anche era stata costituita in Stato, il Turkestan Orientale.

Fernando Mezzetti

L'ABBONAMENTO.
Il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Dramma a Messina: tre sono riusciti a salvarsi, carbonizzata sul seggiolino la bimba di sei mesi

«Sono disperata, muoio con i miei figli»

Una madre si dà fuoco in auto

NOSTRO SERVIZIO

Ammalata, disperata, un soldo. Una donna di 35 anni ha deciso per questo di togliersi la vita, trascinando nel suo lucido disegno di morte anche i suoi quattro figli. Tre sono riusciti a salvarsi; per la più piccola, una bambina di soli 6 mesi, quando sono arrivati i soccorsi non c'è più nulla da fare. I vigili del fuoco l'hanno trovata carbonizzata, ancora sul seggiolino sistemato accanto al posto di guida di un'auto, dove c'era il corpo di Alfia Lo Faro, la madre suicida.

La donna, e la sua piccola Noemi, sono morte l'altra notte sull'autostrada Messina-Catania, su una vecchia Renault 25 parcheggiata nella corsia d'emergenza nei pressi dello svincolo di Roccalumera, l'ultima uscita prima di arrivare a Messina. Alfia Lo Faro ha attuato il suo piano cosciente.

Poco prima delle 23 di lunedì scorso, alla fine dell'ennesimo, violento litigio in famiglia e dopo aver telefonato ai carabinieri per avvertirli di quanto era accaduto in casa, la donna ha caricato in auto i quattro figli dicendo che li avrebbe portati da sua madre, a Villafranca. L'auto è partita da Riposto; sull'autostrada, la sosta a una stazione di servizio vicino a Taormina per acquistare un bidone di benzina, poi ancora chilometri, una ventina, prima di arrivare al chilometro 17. «Ho visto un bambino con i vestiti in fiamme correre sulla strada», racconterà qualche ora dopo Mario Lorino, testimone della tragedia. «Papà e mamma hanno litigato - gli aveva detto in lacrime Rachele, 10 anni, la più grande dei quattro figli della donna - e la mamma ci ha portati via».

Al Policlinico di Messina, dove Rachele con i fratellini Cristian di 8 e Davide di 5 sono stati portati in nottata, i medici dicono che le loro ferite non sono gravi e che entro tre settimane potranno guarire. Ad assisterli c'è anche il padre, Salvatore Musumeci, anni, ex venditore ambulante, pescatore «a giornata», uno dei tanti disoccupati siciliani che cercano in qualche modo di racimolare un po' di soldi. Ha due vistosi graffi sulla faccia, segni del litigio fatale della notte prima e non si dà pace.

A Riposto dicono che negli ultimi tempi le liti tra i due erano frequenti, legate alle condizioni economiche molto disagiate, a un profondo stato di depressione della donna e, per ultimo, allo sfratto esecutivo che la famiglia aveva subito nelle scorse settimane dal loro piccolo appartamento, in un condominio due passi dal porto. «Avverto interamente la responsabilità di questa tragedia - dice quasi in lacrime il sindaco di Riposto, Rosario Mirone, cui nella notte è toccato il compito di avvertire il marito di quanto era accaduto - avevamo cercato di fermare lo sfratto, ma questo non allevia il mio peso e le mie responsabilità».

Santi Rapisarda, medico di famiglia, afferma che la signora Alfia era da tempo in cura un neurologo, non aveva mai manifestato comportamenti violenti». L'aveva vista appena sabato scorso: «Era più depressa del solito, direi disperata. Voleva un certificato medico sulle sue condizioni; sperava così di bloccare quello sfratto».

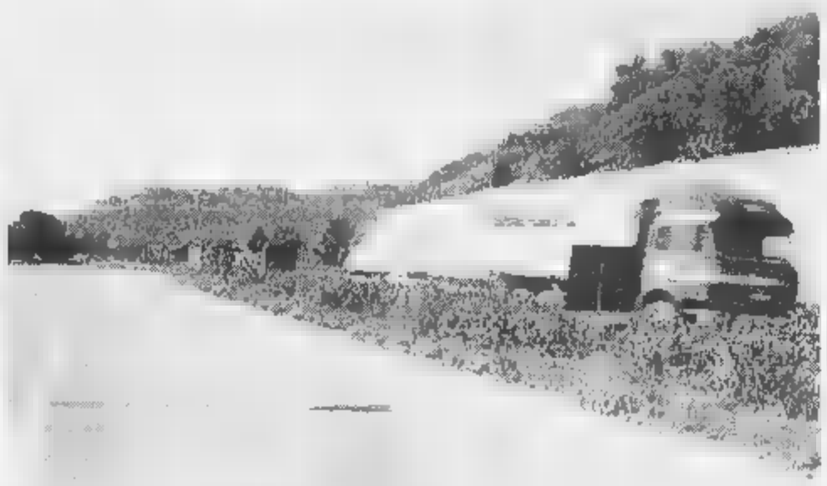
«Adesso è troppo facile far passare lei per pazza e lui per mansueto», dice con rabbia un'amica di famiglia, Vittorina Romano. «Quello di Alfia non è un suicidio - aggiunge Maria Anzalone, madrina di battesimo di Cristian - è stata uccisa dalle istituzioni. Aveva chiesto aiuto a tutti, al Comune, alle suore, alle assistenti sociali, alla chiesa. Nessuno ha fatto niente. Allora è facile essere depressi quando non si ha il pane per sfamare i propri figli».

Fabio Albanese

La donna aveva deciso il suicidio dopo un litigio con il marito disoccupato

Da mesi chiedeva aiuto: ammalata e senza soldi l'avevano anche sfrattata

Alfia Lo Faro, la madre suicida il fuoco e il marito Salvatore Musumeci



Il punto dell'autostrada dove si è consumato il disperato dramma della madre catanese

«Siamo ridotti a bestie»

«Ho aiutato quei bimbi che urlavano di paura»

MESSINA. «Sembrava un film. Ho visto un bambino nel buio della notte correre per l'autostrada con i vestiti addosso che gli bruciavano. Non ci ho pensato un attimo, mi sono fermato e l'ho avvolto con il mio giubbotto». Mario Lorino, 34 anni, lunedì notte sta rientrando a Messina da Acireale dove è stato a vedere i carri del Carnovale. In macchina c'è anche la moglie e il suo bambino di 4 anni. Dietro, su un'altra vettura, c'è il cognato, Francesco Iovino di 36 anni, con la famiglia.

Sono da poco passate le 23. Il viaggio è quasi finito, ancora un'uscita, quella di Roccalumera, prima di arrivare al casello di Messina Sud. E' stato lui a salvare Davide, 8 anni, dalle fiamme che lo avevano già avvolto e ad avvertire la polizia col cellulare. «Dopo aver soccorso il bambino, con mio cognato ci siamo avvicinati all'auto in fiamme. Accanto c'era una bambina che piangeva e teneva stretto a sé il fratellino che aveva una gamba ustionata. La bambina continuava a ripetere: "La mamma... la mamma..." e indicava l'auto. Ci siamo avvicinati di più, ma c'erano fiamme molto alte e poi temevamo che l'auto potesse esplodere da un momento all'altro». Lorino se la prende i ritardi dei soccorsi: «Abbiamo atteso quasi un'ora prima che arrivasse qualcuno ad aiutarci - racconta - le macchine passavano, sfrecciavano nella notte ma nessuno si fermava. La Renault era lì, continuava a bruciare; qualcuno si avvicinava, guardava dal finestrino e proseguiva. Un camionista si è fermato, ha tirato fuori un estintore, ha provato a farlo funzionare, ma non usciva nulla. E' andato via. Solo dopo un'ora è arrivata la polizia».

Il primo rifugio per Rachele, Cristian e Davide è stata proprio l'auto dei Lorino. «Mia moglie e mia cognata li hanno fatti salire e hanno tentato di rincuorarli - racconta - in attesa che arrivassero i soccorsi. E' stato allora che la più grandicella ci ha raccontato piangendo quello che era successo. Ci ha detto che la madre aveva litigato con il padre e che aveva deciso di andare via da casa portando con sé tutti loro. Poi ci ha raccontato che era stata lei a tirare fuori dall'auto in fiamme i suoi fratellini che aveva provato anche a estrarre la più piccola ma che non era riuscita a strapparle di dosso la cintura del seggiolino». [f. a.]

Il sangue dei minori usato troppo spesso per punire il coniuge

Un'arma contro se stessi

Accecati dall'egoismo non sono mai riusciti a diventare genitori

COMINCIANO a diventar troppi i casi di genitori che per vendicarsi tra loro ammazzano i figli. Non nominiamoli, non diamogli questa gloria. Ma non abbiamo dimenticato quel carabiniere che risalì la Penisola partendo dalla Calabria, per trovar la moglie, scappata da tempo con i figli, e sparare a lei, ai figli uno per uno, alla suocera, al suocero..., una carneficina. Non abbiamo dimenticato quel folle (giudicarlo pazzo è un atto benigno, forse clinicamente corretto) che seppellì i tre figli in campagna, nottetempo, dopo averli asfissiati col gas di scarico dell'auto, e fece impazzire l'Italia mandandola a cercare di qua e di là. Quel coniuge di Trento, buttatosi nell'Adige col figlio in braccio. Quello che è in cronaca oggi è il caso più fulmineo ma non meno crudele, di una crudeltà che ha la sua origine nello squilibrio psichico, nella disoccupazione, nella invivibilità di una famiglia dove manca tutto, anche la casa, oggetto di uno sfratto: una moglie che litiga con il marito e per punire lui se ne va in auto con i figli, quattro, età dai dieci anni ai sei mesi, e si brucia con loro. La figlia maggiore riesce a salvarsi e a salvare due fratelli, perché capisce in tempo. Se capisce questo, vuol dire che aveva capito tutto il resto. Il clima della famiglia, le litigate, gli odii, acuiti dalle difficoltà economiche. Aveva capito la cosa essenziale, nella lotta tra coniugi che vogliono distruggersi: i figli sono l'arma definitiva, la bomba atomica. A questo punto usciamo dal caso di cronaca, che può avere altre spiegazioni, ancora nascoste da dettagli che non si sanno, cerchiamo di spiegare i casi consimili: quelli in cui i coniugi si combattono, e i figli ne van di mezzo. Il coniuge che combatte contro l'altro coniuge, che litiga, che perde, che scappa, ha a portata di mano il modo più potente per fare all'altro il massimo male: colpirlo colpendo i figli, «ucciderlo uccidendoli». Si tratta di coniugi che, anche se hanno avuto dei figli, non son diventati genitori, ma son rimasti coniugi. non sono pazzi, sono accecati dall'egoismo. Il loro mondo si chiude nel rapporto a due. E il rapporto è una lotta, si chiude in quella lotta. I figli lo sentono. Imparano a sottrarsi e a salvarsi. Per riaprire i conti più tardi. Se i genitori son morti, riapriranno i conti col mondo. O a loro volta con il marito, la moglie, i figli. E così il ciclo riparte.

Il male che il coniuge vendicativo fa sui figli (sparargli, soffocarli, bruciarli) gli riesce sopportabile perché lui pensa al piacere che avrà dal dolore del coniuge: seppellisco i figli, la moglie impazzirà; li brucio vivi, urlerà da matta. Il coniuge che fa la strage non è lì, dove la strage si fa, è dopo, quando l'altro coniuge saprà e morirà di dolore. Perciò non è un genitore. Il genitore è colui che, mettendo al mondo un figlio o una figlia, mette un altro prima di sé, perché da quel momento quella vita viene prima della sua. Ma i genitori che uccidono i figli per vendetta non mettono nessuno prima di sé. Anche quando lo psichiatra li dichiara sani, è difficile che non sia una pazzia nascosta. Perché questo è un comportamento raro e anomalo perfino tra gli animali: mettere al mondo figli e poi mangiarli. Gli animali lo fanno quando sono traviati, affamati, spaventati, malati. Quando gli umani mettono al mondo figli e poi gli sparano, li accoltellano o li bruciano, sia detto con tutta la *pietas*, ci dev'essere una spiegazione analoga, non è mai una volontà libera.

Ferdinando Camon

Massacro del '44

Udine, le foibe restituiscono sette cadaveri

UDINE. Da un campo di patate a ridosso del bosco di Faedis, sulle più belle colline friulane, sono riaffiorati ieri i resti di sette persone uccise nell'estate '44 da partigiani della brigata Garibaldi. Sette corpi decapitati. E' caduto il velo sul mistero della fossa comune che il pm romano Giuseppe Pititto cercava di sciogliere da tempo, da quando è stato incaricato di far luce sugli eccidi delle foibe compiuti dalle milizie di Tito negli ultimi anni di guerra.

Il magistrato disponeva di pochi elementi: la confessione indiretta di un vecchio partigiano di estrazione comunista a uno storico locale, Marco Pirina, impegnato in una rilettura delle vicende più oscure della guerra di Liberazione in Friuli, quelle su cui pende ancora il sospetto che dietro certe azioni di guerra si fossero consumati regolamenti di conti e vendette personali, e la testimonianza finora inascoltata di una pensionata di Strenizz, Amabile Grimaz, 76 anni, proprietaria del campo nel quale fu scavata la fossa.

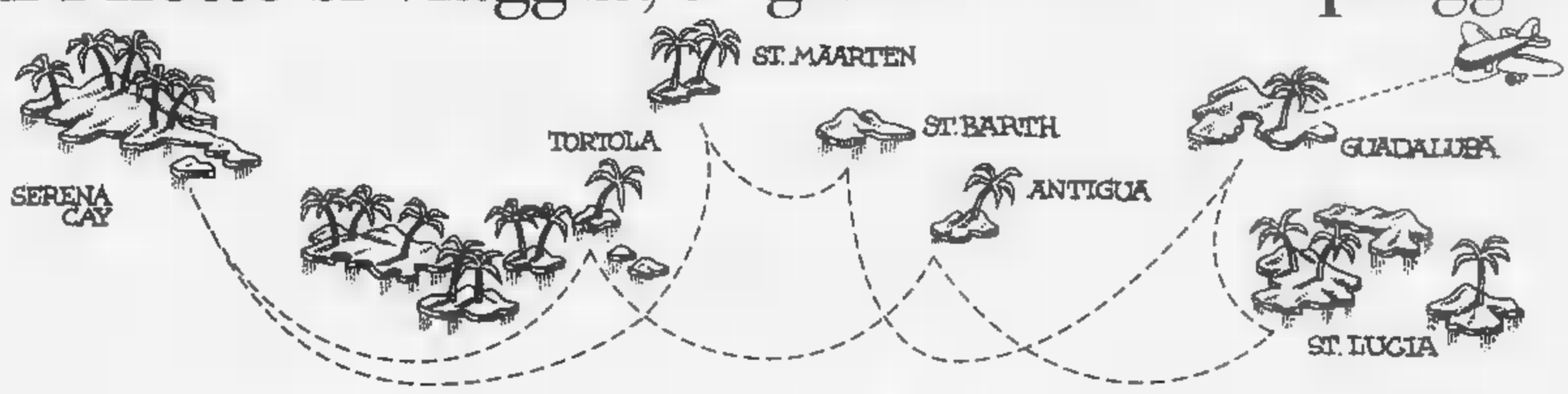
Un'escavatrice ha lavorato senza posa per cinque giorni fino a lunedì scorso, quando sotto gli occhi dei carabinieri di Gradisca e di Cormons sono riaffiorati i resti delle vittime. Il ricordo della donna, che al tempo dell'eccidio aveva 23 anni, coincide perfettamente con il rinvenimento dei resti di due marò che militavano nella X Mas, di un ragazzo di vent'anni, di un «signore elegante e distinto con un orologio d'oro», di altre tre vittime originari di Roma. Altre due vittime sarebbero state recuperate dai parenti subito dopo la fine del conflitto: una donna di Cividale e un partigiano friulano detto il Barbarossa, uccisi perché accusati di tradimento.

Sono i giorni bui dell'estate del '44 e i partigiani della brigata Garibaldi-Natisone hanno posto il loro comando nell'abitazione dei genitori di Amabile Grimaz, al riparo del bosco di Strenizz, sopra il torrente Grivo. Nello scantinato hanno allestito una prigione. Qui vengono rinchiuse le vittime. Oltre ai due marò, le accuse di spionaggio investono anche i tre civili; sono di tradimento per il partigiano Barbarossa. Il processo si conclude con la condanna a morte. Li fucilano tutti nell'orto, come testimonia Amabile Grimaz. Non può invece più raccontarlo don Rino Agostini, parroco di Canal di Grivo incaricato di confessare i condannati. Reduce dal lager morto il mese fa.

Cinquant'anni dopo un partigiano che vive a Gorizia, racconta a un amico cui che sa dell'eccidio finché la notizia arriva allo storico locale Marco Pirina, il quale la «gira» al magistrato romano Pititto, titolare dell'inchiesta sulle foibe. Finalmente si scava nel campo di patate che restituisce i resti di sette corpi senza le teste.

Michele Meloni

Di notte si viaggia, di giorno si va in spiaggia.



Questo è un annuncio molto caldo: 30° all'ombra delle palme. E' l'annuncio di una crociera Costa ai Caraibi, dove di notte si viaggia e di giorno si va in spiaggia. Ogni giorno un'isola diversa, tra mari cristallini e bianchissime spiagge. Ogni notte tantissimi spettacoli, divertimenti e una raffinatissima cucina. Il tutto senza passaporto, senza il freddo dell'inverno, senza neanche spendere tanto. Ma con tutti i comfort e i servizi che solo una crociera Costa vi può dare. E con solo 5 giorni di ferie, 8 giorni di vacanza. Non lasciatevi scappare l'occasione di scappare dall'inverno: andate ai Caraibi con la Costa Classica. Chiedete subito alla vostra agenzia di viaggi.

Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi

Sette giorni ai Caraibi con Costa Classica. A partire da 2.590.000 lire volo compreso.*

«Una struttura che agiva per deviare le indagini». Napolitano: fare al più presto chiarezza

«Un gruppo di depistaggio al Viminale»

Imposimato: storia vecchia

ROMA
DALLA REDAZIONE

La lista «nera» con i 323 magistrati spiati dai servizi segreti per cinquant'anni? Roba vecchia, commentano adesso Ferdinando Imposimato, magistrato prestato alla politica fino alla scorsa legislatura, e il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna. E mentre il ministro dell'Interno Napolitano chiede che si faccia chiarezza, si scoprono nuovi tasselli di questa storia inquietante ma arcinota tra gli addetti ai lavori del Palazzo di Giustizia.

«Fin da allora e anche di recente - spiega Imposimato - abbiamo saputo che esisteva nell'ufficio affari riservati del ministero dell'Interno un gruppo di persone ben definito e individuato che agiva per depistare, per deviare le indagini». Ma la notizia delle schede sui magistrati era già uscita dal Viminale visto che un libro, «Giudici Contro» di Gianni Cipriani, contiene settanta sette delle schede «top secret» aggiornate al 1974. Furono trovate nel 1980 in una perquisizione a casa del generale Giannadelio Maletti, ex direttore dell'ufficio «D» del Sid, ordinata dal giudice Domenico Sica. Tra i nomi che compaiono nelle schede ci sono quelli di Gerardo D'Ambrosio, Michele Coiro, Giuseppe Di Lello, Emilio Alessandrini, Luigi Fiasconaro, Ugo Giudicandrea, Guido Neppi Modona, Giovanni Palombarini, Salvatore Senese, Pierluigi Onorato e Marco Ramat.

Nel marzo del 1995, poi, tra le carte sequestrate all'ex capo di stato maggiore dell'Aeronautica Stelio Nardini, fu trovata una scheda sul giudice Giovanni Salvi, impegnato nell'inchiesta sulla strage di Ustica.

Parte dell'archivio parallelo è ancora custodita sotto sequestro nel caveau di via Appia, dove i consulenti della procura di Roma stanno terminando la terza perizia che dovrebbe concludersi con la trascrizione di un indice che faccia da guida nei dossier del Viminale. Soltanto a quel punto si potrà sapere con esattezza se l'ufficio Affari riservati aveva schedato, oltre ai magistrati, anche esponenti politici, giornalisti, sindacalisti e attivisti della sinistra extraparlamentare.

Le altre due consulenze sono state già espletate e consegnate ai magistrati. La prima riguarda genericamente il modo adottato dagli uomini del Viminale, negli anni passati, per preparare i dossier, e la seconda riguarda esclusivamente i 323 magistrati di sinistra «spiati».

Dunque tutte cose arcinote. Il procuratore aggiunto Italo Ormanni e i sostituti Franco Ionta, Pietro Saviotti, Giovanni Salvi si sono trincerati dietro il riserbo. Nessuna replica anche alle dichiarazioni del vicepresidente del Csm Carlo Federico Grosso che lunedì scorso, commentando le notizie provenienti da piazzale Clodio, ha espresso il proprio stupore sottolineando di non capire il motivo per cui la procura di Roma ha reso pubblica la notizia dei magistrati schedati. Intanto i tre magistrati, insieme agli ufficiali di polizia giudiziaria, hanno ascoltato alcuni testimoni, funzionari o ex dipendenti del Viminale.

Dal Polo arriva la voce di Franco Frattini, presidente del comitato di controllo sui servizi segreti, che chiede una bonifica di tutti gli archivi di Stato.

Secondo i deputati di An Sergio Cola, Enzo Fragalà, Antonio Lo Presti e Alberto Simeone «è partita l'offensiva ufficiale del pds per appropriarsi di tutte le direzioni più importanti del ministero dell'Interno». «La vicenda della questura di Napoli e l'archivio "dimenticato" sulle stragi, stanno offrendo loro la più ghiotta occasione per "piazzare" quei funzionari di polizia, già vicini all'ex pc, che per anni hanno atteso il momento giusto per far carriera negli uffici più importanti».

A sinistra: il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano

Accanto: Ferdinando Imposimato, ex parlamentare ora tornato in magistratura: «Sapevamo dei depistaggi»

«Così il questore ha fatto carriera»

Napoli, i poliziotti accusano il funzionario di Reggio

NAPOLI. In attesa che la «rivoluzione» annunciata dal Viminale sconvolga vertici e base della polizia napoletana, prosegue l'inchiesta della magistratura sui patti segreti fra uomini della questura e camorristi. I sostituti procuratori della Repubblica Giuseppe Narducci, Aldo Policastro e Gloria Sanseverino stanno vagliando le confessioni di uno degli agenti inquisiti, Innocenzo Treviglio, che subito dopo l'arresto ha accettato di svelare i segreti che hanno avvolto la questura di Napoli tra la fine degli Anni Ottanta e l'inizio dei Novanta.

Treviglio, a cui sono stati concessi gli arresti domiciliari, ha confermato molte delle accuse mosse alla polizia dai tanti pentiti della camorra che con le loro dichiarazioni hanno formato l'ossatura dell'inchiesta. Oltre a raccontare degli accordi inconfessabili fra boss e uomini della questura, il poliziotto ha parlato anche del patto stretto fra il boss Simone Cozzolino, entrato a far parte della folta schiera dei pentiti, e tredici investigatori del commissariato di Portici ed Ercolano. Nel suo racconto, Treviglio non risparmia nemmeno l'ex dirigente del commissariato e attualmente questore a Reggio Calabria, Franco Malvano. «Già prima che io conoscessi Simone Cozzolino - ha raccontato il poliziotto arrestato, confermando le dichiarazioni già fatte dal pentito della camorra - sapevo che quest'ultimo aveva fatto fare delle operazioni a Malvano come dirigente del commissariato di Portici... Quando conobbi Simone Cozzolino, nel '90, questi mi spiegò qual era stato il suo rapporto con Malvano, e mi disse che aveva fatto fare al dirigente dei falsi ritrovamenti di droga che avevano anche portato all'arresto di persone innocenti».

Ma di quali operazioni ha parlato l'agente della sezione narcotici finito nei guai? «Cozzolino mi disse che lui stesso e il clan Ascione avevano fatto trovare a Malvano chilogrammi eroina presso un autogrill sull'autostrada Napoli-Salerno, e che in quell'occasione Malvano aveva arrestato due persone che si erano trovate casualmente sul posto».

basta. «Cozzolino - ha aggiunto Treviglio - mi disse che l'operazione era servita sia a lui che al clan Ascione per stare tranquilli nelle loro attività illecite. Mi raccontò che aveva fatto fare un altro ritrovamento di droga in un bidone dell'immondizia a San Sebastiano al Vesuvio. Mi disse anche che lui, insieme a Cesare Bruno (ex avvocato e consigliere comunale del msi arrestato, ndr), aveva fatto recuperare ad un organo di polizia la refurtiva della rapina fatta agli scavi archeologici di Ercolano».

Fin qui il racconto di Innocenzo Treviglio, che in molti punti concorda con le dichiarazioni del pentito Cozzolino. Il quale, per la verità, ha più d'un motivo per volere mettere nei guai il questore di Reggio Calabria. Fu proprio Malvano, infatti, a comunicare una relazione alla questura di Napoli i primi sospetti sul comportamento di alcuni poliziotti del commissariato.

Silvio Milone

EDITORIALI

Un utile promemoria per la sinistra

NON sappiamo molto, nei dettagli, sui fascicoli (gli ennesimi) scoperti nell'archivio segreto del ministero dell'Interno sulla via Appia; ma i giornali parlano con sicurezza di schedature che riguardano magistrati «quasi tutti di sinistra», e nessuno li ha smentiti. Mentre, in questi tempi di sdoganamento generale, siamo continuamente invitati a uscire dal chiuso della mentalità antifascista che avrebbe coperto la cultura e la politica italiana di una pluridecennale cappa di conformismo, questa notizia suona come un opportuno promemoria.

E' di pochi giorni fa un convegno organizzato da forze di destra per rivendicare, si è detto, una lettura meno di parte del periodo del terrorismo e delle stragi, la maggior parte impunite, che hanno insanguinato il nostro Paese. Si tratterebbe in particolare di riconoscere che molti cruenti episodi della strategia della tensione non possono addebitati a gruppi neofascisti, come invece si continua a fare. Non possiamo che condividere l'intenzione di cercare impegno la verità dei fatti, senza pregiudizi e in tutte le direzioni. Ma gli storici di destra e i sostenitori di questo specifico revisionismo dovrebbero spiegarci come mai, quando si scopre l'ennesimo archivio di dossier semi-illegali (sono illegali solo a metà, essendo opera di organi dello Stato), gli obiettivi presi di mira sono, come in questo ultimo caso dei fascicoli della via Appia, «quasi tutti di sinistra». E' mai scoperto un archivio di dossier in cui fossero schedati, da qualche servizio deviato dello Stato, magistrati, politici, militanti, prevalentemente di destra?

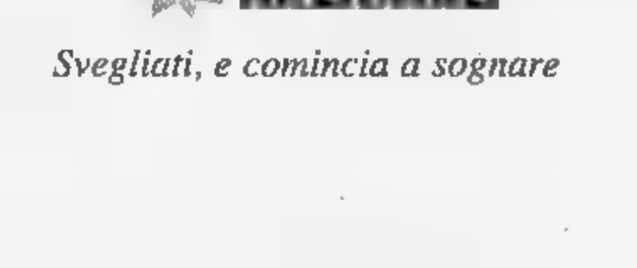
L'organizzazione Gladio, qualunque cosa essa sia (stata?), ha mai avuto tra i suoi obiettivi principali la vigilanza democratica contro una possibile eversione fascista delle istituzioni? L'idea che il fascismo, essendo fatto passato della nostra storia, non fosse più un rischio degno di attenzione ci è sempre parsa poco credibile, e l'attenzione quasi esclusiva dei servizi verso i pericoli provenienti da sinistra ci conferma in questa opinione. Chi, avendo avuto simpatie di sinistra in tempi di stalinismo e di guerra fredda, viene continuamente rimbrottato e richiesto di sempre più radicali cataesi e conversioni, ha qualche buona ragione di reagire con insofferenza: forse non è poi così vero che, anche nei decenni passati, il pericolo maggiore veniva da Est.

Contro quel rischio eravamo protetti dalla Nato, dagli accordi di Yalta e Potsdam, persino da Togliatti e dal suo gramscismo, mentre la presenza di robusti residui fascisti nella mentalità dei vari corpi dello Stato è proseguita senza soluzioni di continuità e ancora oggi dà il tono alle iniziative più o meno deviate dei tanti servizi che non si sa bene chi servano.

La sinistra che, trasformata, purificata, liberalizzata, ha finalmente messo piede nella stanza dei bottoni farà bene a tenerlo a mente.

Gianni Vattimo

punta su di lui.



Affrettati ad acquistare un biglietto
Lotteria Nazionale Festival Sanremo,
Sartiglia di Oristano e Carnevale Acireale:
estrazione febbraio '97.
Primo premio 2 miliardi!!

LOTTERIE NAZIONALI

Svegliati, e comincia a sognare

Accusato dai pentiti, per 20 anni avrebbe aiutato i clan insieme con la massoneria

«Il carceriere era al servizio di Riina»

Manette all'ex capo delle guardie di Marsala

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

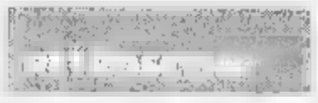
I mafiosi all'Ucciardone e poi nel carcere di Marsala hanno avuto per anni un complice di rango: il comandante degli agenti della polizia penitenziaria Francesco Federico, 55 anni, ora in pensione, divenuto agiato imprenditore con azioni in società che gestiscono il servizio mensa in cinque prigioni italiane. E' stato arrestato per associazione mafiosa da poliziotti e finanzieri del Gico, su ordine del giudice delle indagini preliminari di Palermo Fabio Tricoli. Con il provvedimento di custodia, la magistratura ha anche emesso un decreto di sequestro dei beni.

Si ritiene che per quasi vent'anni, sino al 1989, Federico fu quasi sempre inflessibile con i detenuti comuni e sin troppo morbido con i boss. Un carceriere, sembra, legato a doppia mandata anche a mossoni, se non deviati, perlomeno chiacchierati e soprattutto pronto a recepire le richieste - o gli ordini? - del capo di Cosa Nostra in Sicilia, Totò Riina, e del padrino delle temibili cosche mafiose trapanesi, Mariano Agate. In particolare, Federico è accusato di avere svolto ruolo di «postino» dei boss; nel 1986 e nel 1987 avrebbe portato all'esterno, dal carcere di Marsala, gli ordini di uccidere i mafiosi Niccolò Zichittella e Giuseppe Ferraro, della fazione opposta a quella di Agate. Ma avrebbe anche permesso ingressi notturni e segreti di mafiosi liberi, perché conferissero con i loro capi detenuti.

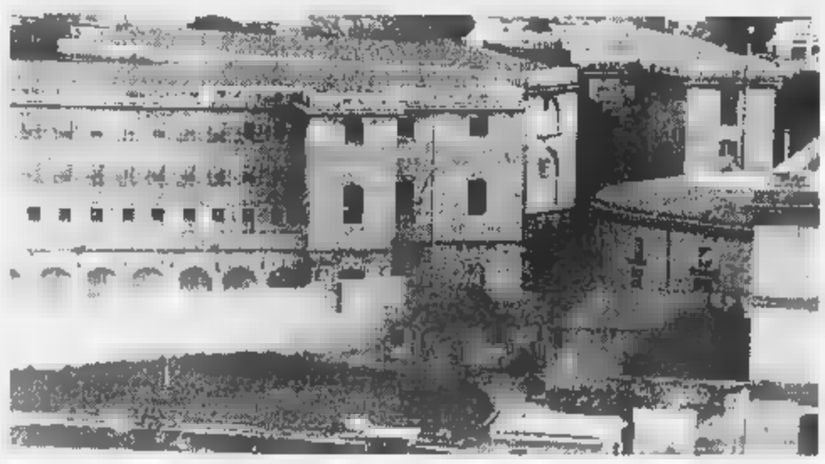
Sulla complessa personalità di Francesco Federico, che all'Ucciardone, da vicecomandante, era stato anche responsabile dell'infermeria, prima di diventare capo degli agenti carcerari a Marsala, anni fa si erano soffermati i pentiti Tommaso Buscetta e Antonino Calderone. Più di recente altri collaboratori della giustizia hanno parlato di riunioni che i boss avrebbero tenuto addirittura nell'ufficio di Federico a Marsala, inetendovi a punto progetti e strategie anche per influire su alcuni processi. Il killer Antonino Patti della cosca di Marsala, che ha confessato finora 50 delitti, ha parlato di «favori illeciti» che il comandante delle guardie sarebbe stato in grado di determinare. «Avvalendosi delle sue conoscenze nel campo della massoneria, riusciva a intrattenere con esponenti delle istituzioni contatti volti al conseguimento di favori illeciti», è scritto nell'ordinanza firmata dal giudice Tricoli.

Patti ha pure riferito che il boss Vincenzo D'Amico gli aveva assicurato che, attraverso Federico, «si poteva parlare con i magistrati per aggiustare qualcosa». Magistrati ai quali «forse» Federico regalava maialini che lui stesso gli dava.

Antonio Ravidà



I PIÙ VELOCI DEL PALCOSCENICO



Accanto: il carcere dell'Ucciardone a Palermo
A destra: il boss dei boss Totò Riina

Il gentleman della ferocia

«Disponibile coi boss, crudele coi detenuti»

PALERMO. Lo sapevano tutti, mafiosi e delinquenti comuni. Non c'era detenuto che non fosse informato: il maresciallo era «a disposizione». Trasferimenti, colloqui con i familiari, messaggi da passare all'esterno, particolari richieste gastronomiche. E, soprattutto, ricoveri in infermeria, dove - negli indimenticabili Anni 70 - i padrini in manette trascorrevano lunghe detenzioni con tutti i confort. Francesco Federico, l'ex comandante degli agenti di polizia penitenziaria delle carceri di Marsala, era considerato un vero specialista in detenzioni di lusso. La sua benevolenza rendeva possibile l'impossibile: pasti sontuosi, vestiario adeguato, o persino appuntamenti galanti dietro le sbarre. Ma la sua ferocia era altrettanto leggendaria.

Racconta Ignazio Zicchittello, mafioso marsalese, che Federico «era disponibile con gli uomini d'onore e cattivo con i delinquenti comuni, che picchiava selvaggiamente». E un altro collaboratore della provincia trapanese, Leonardo Canino, rivela che il maresciallo usava i detenuti minori alla stregua di valletti personali: «Federico era il padrone del carcere: talvolta faceva uscire alcuni detenuti che adibiva a giardinieri e muratori nella sua villa».

Per i giudici che lo hanno arrestato con l'accusa di associazione mafiosa, il maresciallo - in pensione dal 1986 - è da considerarsi un vero e proprio «traditore delle istituzioni, postosi in una situazione di pieno e totale asservimento a Cosa Nostra». Quando approdò all'Ucciardone, nel '72, trasformò l'infermeria in un albergo a cinque stelle. Persino Masino Buscetta, ricordando il soggiorno nella mitica IV Sezione del carcere borbonico, parlò di un reparto «in totale balia degli uomini d'onore».

Lui stesso, un habitué dell'infermeria, si faceva servire pranzi a base di aragosta e champagne, e all'ora della pennichella appendeva alla porta il cartello: «Sto dormendo». Per non essere disturbato. Nel '76 appena entrato all'Ucciardone, Totò Cancemi, boss di Porta Nuova, fu trasferito in infermeria, pur non avendo alcun malanno. Il merito? Del maresciallo Federico, ovviamente, «Era così disponibile» rivelano oggi pentiti di mafia.

«Offriva pasti sontuosi e favoriva incontri galanti»

Curati amorevolmente dal medico Franco Barboccia, uomo d'onore di Cinisi, nell'infermeria dell'Ucciardone, trascorsero detenzioni indimenticabili anche i boss Gerlando Alberti, Salvatore Micalizi, Francesco Scrima, e Gaspare Mutolo.

Sottufficiale responsabile dell'infermeria era il maresciallo Attilio Buonincontro, padrino di cresima di Federico, ucciso poco dopo in circostanze mai chiarite. «A seguito dell'uccisione del suo padrino», ha rivelato recentemente il pentito Antonio Patti, «Federico si spaventò di poter diventare a sua volta una vittima di Cosa Nostra». Fu così che, trasferito a Marsala, dal '77 all'86, si arrese totalmente alle cosche. La domenica, in piazza, camminava a braccetto con Vincenzo D'Amico e Francesco Craparotta, capimafia marsalesi, e con loro al bar «Diego» sorseggiava il caffè e faceva salotto. E, quando si rese conto che nel carcere si preparava una fuga, il maresciallo Federico si affrettò a convocare D'Amico per sedare i rivoltosi.

Una volta si spinse ad aiutare gli amici mafiosi a preparare un attentato. La vittima designata era un certo Nicolò Zichittella. Il killer, Salvatore Giacalone, ha raccontato testualmente: «Fui convocato in carcere da Vincenzo D'Amico, ebbi un colloquio in una stanzetta messa a disposizione da Federico, ma non provai meraviglia: già altre volte il maresciallo si era prestato per analoghi servizi».

Sandra Rizza

«Forse pronto fra tre anni»

Montagnier: spiragli per il vaccino che sconfigge l'Aids

Luc Montagnier

ROMA. Anche se il vaccino contro l'Aids «non è vicinissimo, nella ricerca si è aperto uno spiraglio». Lo ha detto ieri a Roma Luc Montagnier, pioniere della ricerca contro il virus Hiv, in una conferenza stampa dell'Anlaids. A suscitare l'ottimismo di Montagnier è la nuova strada per neutralizzare il virus. «I vaccini messi a punto finora - ha rilevato - hanno utilizzato le proteine che si trovano sulla superficie del virus. La nuova via consiste invece nel puntare su proteine interne». Un vaccino di questo tipo si sta sperimentando su animali e «fra 2 o 3 anni potrebbero cominciare i test sull'uomo». Individuare nuove strade per il vaccino è, ha aggiunto, il compito di un gruppo di ricerca europeo di cui fa parte l'italiano Alberto Beretta. Nel frattempo, ha detto l'immunologo Ferdinando Aiuti, una commissione internazionale ha scelto un progetto italiano sui vaccini (autrice Barbara Ensoli, dell'Iss) per assegnare un finanziamento.

In tema di prevenzione, la commissione nazionale Aids ha raccomandato di tenere un kit con tre pillole anti-Aids nei pronto soccorso degli ospedali, per bloccare l'infezione in caso di contagio. «Dopo quasi tre mesi - ha rilevato però Aiuti - ha provveduto solo il Policlinico di Roma». [r. crl.]

Il record alla Campania

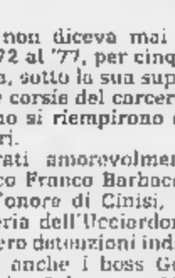
Trapianti di organi Record alla Lombardia gli italiani in lista d'attesa

FIRENZE. Sono circa diecimila in tutta Italia le persone in lista d'attesa per un trapianto: secondo i dati, relativi al 30 giugno scorso, una netta maggioranza (8894) sono in attesa di un rene, mentre 446 aspettano un cuore nuovo e 797 un fegato. Lo ha riferito il professor Pierluigi Mattiuz, responsabile del Centro di riferimento toscano dei trapianti di organo, e membro dell'organismo a livello nazionale, durante una conferenza stampa per presentare una risoluzione del Consiglio regionale sui trapianti di organi.

Il maggior numero di pazienti in lista di attesa è in Campania, dove sono 1544 le persone che attendono un trapianto di rene e 383 quelle per il fegato, mentre 74 sono quelli che hanno bisogno di un trapianto di cuore. In quest'ultimo caso il numero è inferiore soltanto a quello della Lombardia, dove la lista d'attesa è di 105 persone. Riferendosi quindi alle donazioni di organi utilizzati, nel periodo dal 1992 al 1995, nelle regioni Piemonte, Emilia Romagna e Toscana, che sono riunite nell'Associazione interregionale trapianti, Mattiuz ha messo in evidenza come solo l'Emilia Romagna, arrivando a 20 donazioni per milione di popolazione, raggiunge standard europei, il Piemonte si ferma invece a 16 e la Toscana a 12. Mattiuz ha infine sollecitato l'istituzione di un codice per i giornalisti per le notizie relative ai casi di persone che escono dal coma e che vengono presentati come «resurrezioni». [Ansa]

La violenza a Bologna

Ha abusato per anni dei 2 figli gemelli Condannato un papà



Violenze a Bologna

BOLOGNA. Un uomo di 38 anni, di origini pugliesi, è stato condannato dal tribunale di Bologna a 8 anni di carcere per l'accusa di avere costretto a rapporti sessuali i due figli gemelli, maschio e femmina, da quando avevano sette anni fino alla denuncia, scattata nell'ottobre '95. I gemelli oggi hanno 14 anni e sono stati loro a denunciare il genitore, che avrebbe rivolto le sue attenzioni anche al terzo figlio, un po' più grande, il quale ai giudici ha però detto che quando aveva quattro o cinque anni ebbe delle proposte cui fu sufficiente opporre un rifiuto. Le attenzioni erano rivolte soprattutto a Silvia (nome di fantasia della ragazza), che alla prima udienza del processo, in gennaio, era svenuta alla sola vista del padre. Nella seconda udienza Silvia aveva raccontato di come, sotto la minaccia di botte, era stata costretta a rapporti sessuali quando la madre, sola fonte di reddito della famiglia, era assente per il lavoro. «Sono cose normali, prima o poi dovrai farle, tanto vale che cominci», le disse il padre. Nell'ottobre del '95 la ragazza si confidò con la madre e insieme andarono dai carabinieri. [Ansa]

Rapporto Confcommercio

I conti della mafia Dal '36 un fatturato da 400 mila miliardi

ROMA. Il patrimonio delle mafie oggi in Italia è stimato in almeno 350-400 mila miliardi; tre strutture commerciali su dieci sono gestite da persone fisiche e società collegate alle organizzazioni criminali; il 20-25% dei movimenti bancari che avvengono ogni giorno ha origini oscure. Queste, in sintesi, le cifre del rapporto '96-97 della Confcommercio sull'invasione criminale dell'economia in Italia. La documentazione è stata presentata ieri dal presidente della Confcommercio Sergio Billè in un dibattito al quale hanno partecipato il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna, il presidente della commissione parlamentare antimafia Ottaviano Del Turco, il direttore dell'Ufficio italiano Cambi Pierantonio Compicali, il commissario antiracket Luigi Rossi, il direttore del servizio centrale operativo della polizia Alessandro Pansa.

Il rapporto racconta con testimonianze, analisi, sondaggi e stime l'aggressione criminale all'economia nelle regioni tradizionalmente considerate a rischio, ma afferma che anche nel Nord-Est, «negli ultimi anni sono apparse società venute fuori dal nulla» e riconducibili alla criminalità organizzata, in Toscana ed Emilia le aziende agricole stanno passando a famiglie delle mafie ed ucraine», sulla riviera adriatica russi, ceceni, albanesi e rumeni gestiscono prostituzione, spaccio e gioco d'azzardo. [Anso]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Morenco 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 28, t. 864701; **ELBA**, c.so M. Coppino 9, t. 44211D; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart t. 765828; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255953 r.a.; **BRA**, v.n Vedri 7, t. [illegible]; **CAGLIARI**, via Riv.rma 24, t. [illegible]; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 8, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia [illegible]; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090 [illegible]; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 19, t. 636832-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Gaccarda 1/14, t. 540184-592556; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 918839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 270371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 584074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 19, t. [illegible]41; **PADOVA**, via Guttamelata 108, t. 775224-8071144; [illegible], via Lucoli 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4828947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Giolitti 47, t. [illegible]501656; **SAVONA**, c.so Mazzini 5 b 5 6 t. [illegible]; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 2/a t. [illegible]; oltre ai precedenti fatti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Colore che intendono inoltrare la loro pubblicazione per corrispondenza [illegible] per corrispondenza **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per [illegible] vigente. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) per la tariffa della Rubrica [illegible] l'aggiunta delle imposte pari al [illegible] globale

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
IVA ESCLUSA

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande operai - autisti - fattorini personale pubblici esercizi, impiegati personale domestico - baby sitter lavori vari e part-time tecnici altre domande	L. 7.700 L. 12.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendite	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi rubrica [illegible] Speciali prezzi [illegible]

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° [illegible] vieta discriminazioni sul sesso e [illegible] sollecita e impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali Aziendali rimborsi qualsiasi importo in tutta Italia. Chiamate Sig. [illegible] 366 R E A Milano n. 1[illegible]

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso bonale. A prescindere dalla [illegible] mensile la busta. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395
'PRESTIT'
011 581 7521 - corso Re Umberto 62

A. A Abbasanando finanziamenti velocissimi qualsiasi importo. Consulenza Spa 0422 429522 - 429 539 (CIAA TV 226463)

A. FINCOTEX S.P.A. iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili [illegible] pignoramento. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15. Tel 434 4283 - 434 4826

AO azienda operante nell'[illegible] finanziamenti [illegible] importo. Tel 049 [illegible] (CIAA PD 0248190)

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 1641/A.

FINANZIAMENTI [illegible] Tel 02 [illegible] (CIAA Milano 1[illegible])

SVIZZERA [illegible] Tel [illegible] 3510 Biel (Berna), [illegible]

167-266.466 [illegible] Tel [illegible] Prima di L. 3 milioni [illegible] Nord Italia. Firma singola. Esaminiamo [illegible] Ufficio Cambi [illegible]

ATTIVITA'

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO [illegible] Pagamento contanti. Tel [illegible] Sig. Saracco Sig. 02 295 16014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria centrale vendesi causa [illegible] Tel 385 4810

BAR in Borgo San Paolo ottimo [illegible] in stabile vendesi L. 1 milione di reddito per mese. Euro [illegible] 550 999

CANNES ZONA 1
[illegible] ristorante 65 coperti interni + 35 coperti terrazza cedesi affitto FF 9 000 mese più oltre FF. 2 200 000 fondo prezzo FF. 2 500 000. Serge Fraini 5 rue Louis Blanc. Tel 0033 4 93 94 9 712

CEDESI [illegible] attività [illegible] Tel [illegible] chiedi CD-MC. Negozio zona S. Rita Tel. 011 353-928

GASTRONOMIA [illegible] in corso Unione [illegible] a L. 1 200 000 [illegible] ottimamente posto per nuova [illegible] Castello 500 mq

STELLA 447 0280 [illegible] vendesi mercato [illegible] posteggio [illegible] causa [illegible]

STELLA 447 0280 [illegible] [illegible] corso Vercelli gestione cede [illegible] grave malattia [illegible]

LAVORO OFFERTE

[illegible] AUTISTI FATTORINI

AZIENDA meccanica ricerca apprendista per stampi [illegible] ed attrezzature. Tel 569 3985

DITTA in Venaria cerca operaio [illegible] Tel 495 215

TUBISTI carpentieri esperti [illegible] anche [illegible] in possesso qualifica professionale. Indirizzarsi per [illegible] azienda presso Cuneo. Tel. 011 812 6012 ore ufficio

CONSORZIO [illegible] disegni ricerca disegnatori e perito meccanico inferiori 25 anni per [illegible] finanziato regione Piemonte. Futuro [illegible] lavorativo. Tel 011 852.756 ore 9-12 - 13-18

CONTABILE esperto/a anni [illegible] massimo da azienda in Fornaci [illegible] Beinasco inviare [illegible] fax 011 [illegible].

PROMOTORI commerciali per diffusione in esclusiva servizi multimediali prestigiosa società abitazione. Tel 317.2808.

SEGRETARIA videoscrittrice, assistente alla poltrona, altamente qualificata [illegible] Tel. 548 365

TECNICI

MULTINAZIONALE francese settore plastica assume per propria unità produttiva in espansione sita in Provincia 1 responsabile di stabilimento. Il candidato ideale è fornito di laurea in ingegneria minima 35enne, [illegible] consolidata esperienza pluriennale tecnico gestionale. Completano il suo profilo uno [illegible] dinamismo ed una determinata capacità a gestire uomini e problemi. Gradita conoscenza polacco, indispensabile comunque apprendimento [illegible] full immersion. Retribuzione e [illegible] sicuro e [illegible]. Inviare dettagliato curriculum vitae per [illegible] a Orlec [illegible] Sacausa 79, Torino [illegible] Personale

I VARI E PART TIME

[illegible] specializzato assicurasi volti nuovi [illegible] fotomodelle/i, anche [illegible] per produzioni pubblicitarie Tel. 347 [illegible] Marcello

DITTA serio ufficio [illegible] inquadramento a norma di legge ott 15-23enni. Telefona [illegible] 385 0741 o 385 0884

SELEZIONIAMO 18-35 anni per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tel 011 [illegible]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] mondo cerca collaboratori giovani [illegible] [illegible]. Offre [illegible] [illegible] [illegible]. Tel 318 2110 [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SALDI ECCEZIONALI

Schenone Sport

EFF. COM. LEGGE 80 dal 7-1-97. Racc. n. 5705

SCONTI dal 20% al 60%

ALCUNI ESEMPI

ABBIGLIAMENTO SCI E CASUAL

GIACCA JR ETIREL, [illegible]	[illegible] L. [illegible]	A L. 89.000
GIACCA PIUMA GARR & CO	DA L. 155.000	A L. 99.000
GIACCA FILA, NORDICA, CIESSE, COLMAR	DA L. 280.000/350.000	A L. 150.000
GIACCA FILA [illegible] INTERNO [illegible]	DA L. 305.000	A L. [illegible]
[illegible] CORDURA	DA L. 339.000	A L. [illegible]
GIACCA GORETEX BAILO INTERNO STACCABILE	[illegible] L. [illegible]	A L. [illegible]
PANTALONI SCI IMBOTTITI ADULTO	DA L. 89.000	A L. 59.000
SALOPETTE SCI IMBOTTITE ADULTO	DA L. 150.000	A L. 89.000
TUTE SCI JR FILA, SAUVAGE	DA L. 229.000	A L. 134.000
TUTE SCI FILA, [illegible], ETIREL, SAUVAGE	DA L. [illegible]	A L. [illegible]
POLAR [illegible] & CO	[illegible] L. [illegible]	A L. [illegible]
POLAR FILA, CIESSE, [illegible]	DA L. 150.000/180.000	A L. [illegible]
MAGLIONI FILA PURA LANA	DA L. 97.000	A L. [illegible]
[illegible] FLANELLA FILA, NORDICA, GARR [illegible] CO	DA L. 79.000	A L. [illegible]
[illegible] SNOW GIACCA [illegible] PANT. BLACK [illegible]	[illegible] L. 399.000	A L. 269.000
GIUBBINO GARR & [illegible] FODERA POLAR, TIPO PATAGONIA	[illegible] L. 140.000	A L. 99.000
COMPLETO KILLER LOOP	DA L. [illegible]	A L. 480.000
GIACCONE VELLUTO [illegible]	DA L. 315.000	A L. 239.000

SCARPONI

NORDICA, 4 [illegible]	DA L. 250.000	A L. [illegible]
[illegible] 5.4	DA L. 239.000	A L. [illegible]
NORDICA JR	DA L. 120.000	A L. [illegible]
SALOMON ULTRA LIGHT	DA L. [illegible]	A L. 140.000
TECNICA TS5	DA L. 210.000	A L. [illegible]

SCI

FISCHER RC4 95/6	DA L. 930.000	A L. 490.000
HEAD [illegible] + ATTACCO LOOK	DA L. 570.000	A L. 330.000
[illegible] MONOSCOCCA + ATTACCO [illegible] ESS	[illegible] L. [illegible]	A L. 280.000
FISCHER ST2 + ATTACCO [illegible] O SALOMON	[illegible] L. 440.000	A L. 280.000
SPALDING MONOSCOCCA + ATTACCO MARKER	DA L. 690.000	A L. 220.000
[illegible] SCI + ATT. + SCARP. FISCHER SALOMON	DA L. 405.000	A L. 300.000
SALOMON EVOLUTION 7100 + ATT. [illegible] QX600	DA L. [illegible]	A L. 499.000
VOLKL MONOSCOCCA + ATT. SALOMON QX 600	DA L. 631.000	A L. 390.000

SNOW BOARD

TAVOLA BYO + [illegible]	DA L. [illegible]	A L. 490.000
TAVOLA [illegible] LOOP	DA L. 1.090.000	A L. 600.000
SCARPONCINI SNOW SOFT BLACKHOLL	DA L. [illegible]	A L. 139.000

SCARPE CALCIO

[illegible] TACCHETTI [illegible] AVVITABILI	DA L. 89.000	A L. 39.000
[illegible] SUPER MILANO	DA L. 139.000	A L. [illegible]
[illegible] VALENCIA	DA L. 129.000	A L. 69.000

SCARPE GINNICHE

ADIDAS, [illegible] ASICS [illegible]	DA L. 169.000/119.000	A L. 69.000

Le migliori marche

FILA · COLMAR · VOLKL · patagonia · adidas · TYROLIA · HENRI LLOYD · Australian · GARR&Co. · Rollerblade · Invicta · FISCHER · LANGE · mistral · TECNICA · MARKER · JANSPORT · KASTLE · BF · KILLER LOOP · NORDICA · NIKE · SALOMON · ROSSIGNOL · Champion U.S.A. · BAILO · Reebok · NEVICA

SCHENONE SPORT

Via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011/669.8778

Sondaggio di «Famiglia Cristiana»: si occupa di più dei ragazzi e ne riceve le confidenze

Papà fa rima con tenerezza

Addio al volto severo coi figli, sì alle coccole

ROMA. I papà come le mamme. Dal padre severo che dettava le regole solo con uno sguardo, al papà «tenerone», più amante dei sentimenti e che ▬ le coccole. I padri di oggi non sono più quelli di una volta, autoritari e distaccati, sono più disponibili e inclini alla tenerezza. Il che ha anche un risvolto negativo: la figura del padre è sempre più sbiadita, va perdendo il suo ruolo «normativo». Con conseguenze imprevedibili sull'educazione dei ragazzi. Il nuovo papà è ▬ genitore che non riesce a dire di ▬ ■ figli. Ed è comunque una figura che delega ancora molto alla moglie.

E' ■ risultato di un sondaggio pubblicato questa settimana da «Famiglia Cristiana» e condotto su un campione di 400 padri tra i 18 e i 64 anni, con figli minori. Il 78% degli intervistati ammette che negli ultimi dieci anni vi sono stati cambiamenti significativi nel rapporto padre-figlio. ■ soprattutto gli uomini hanno scoperto il piacere di vivere più intensamente il rapporto con i figli: il 62% dei padri ▬ ne occupa di più, il 73% li segue a scuola, il 47% è più disponibile a capire i propri ragazzi, il 48% è meno autoritario, il 36% ritiene di partecipare pienamente alla loro educazione. Il 17,3% afferma di confrontarsi con i figli molto spes▬, il 32,7% spesso, il 19,8% almeno qualche volta.

Anche i papà raccolgono le confidenze dei propri ragazzi, hanno abbandonato il volto severo, che caratterizzava il genitore «vecchio stampo». Si informano degli studi soprattutto. Ma, oltre che dei problemi scolastici, i padri con i figli parlano ormai un po' di tutto: di fatti di cronaca, delle loro amicizie, dei loro rapporti con coetanei dell'altro sesso (58,5%), di questioni personali (38,3%), di problemi morali (34,4%), di politica (10,4%). Il padre non impone più ai figli il tipo di scuola: nel 68% dei casi i genitori scelgono assieme, nel 28% sono gli stessi figli ■ decidere. E se nel 48% dei casi il figlio, quando deve confidare un segreto ■ farsi consolare, si rivolge ancora alla madre, nel 37% non fa più distinzione tra ▬mamma e papà.

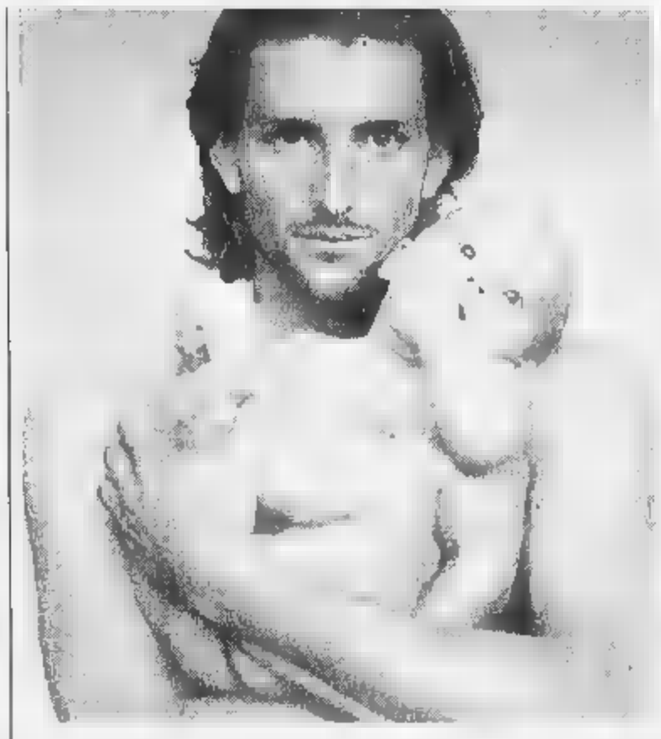
Però i padri non se la sentono più di insegnare ai figli il senso del dovere: lo fa solo ■ 5%, benché il 14,9% riconosca che questo è stato ■ valore più importante ricevuto dal proprio genitore. E rispetto alla generazione precedente, gli attuali padri continuano ■ predicare ai figli l'onestà (44,1%), ma con meno frequenza di quanto sia stato fatto nei loro confronti (54,5%). Si preoccupano invece di inculcare nei figli il rispetto degli altri (32,7%), l'amore (7,4%) e l'autonomia (5,9%).

La figura paterna ha perso la ▬ identità? «I padri sono cambiati, sono cresciuti» dice Aldo Dinacci, responsabile del centro «Pronto papà», un'associazione di volontari che assiste i padri separati.

«Gli uomini in genere sono sempre stati vittime dell'educazione. Cresciuti in base a quel motto diventato famoso con ▬ pubblicità "L'uomo ▬ deve chiedere mai". Ai padri è stato impedito per anni di esprimere i sentimenti. Basti pensare anche ■ quel modo di dire che ripetevano i nostri nonni "i bambini vanno baciati quando dormono se no si pren▬ la mano"». Dinacci è categorico: «Non si tratta quindi di assomigliare alla mamma, ma di poter finalmente esprimere i sentimenti. La cultura di oggi ha distrutto vecchi "stereotipi" e ha permesso all'uomo di essere ▬ stesso». Anche la società è cambiata. «Adesso la maggior parte delle donne lavora e quindi ci si divide la cura dei figli. Ed è un atteggiamento più giusto, anche per il benessere dei bambini».

Non esiste più la figura del padre severo? Risponde Dinacci: «Dipende che cosa si intende per severità. Bisogna avere con i figli un "dialogo autorevole". Ciò che si chiede va spiegato, non imposto». Un esempio? «Io non volevo comprare a mia figlia un motorino - racconta Dinacci -. Ne abbiamo parlato a lungo: le ho spiegato i miei sentimenti, confessato le mie paure, senza reticenze. Lei ha capito e io non le ho imposto nulla».

Antonella Torra



Il sociologo: nessuna perdita di identità semplicemente gli uomini sono cresciuti E in famiglia portano il dialogo autorevole

Secondo un sondaggio commissionato da Famiglia Cristiana i padri italiani credono ■ più nel valore del dialogo e dell'amicizia con i propri figli

«Io, fratello maggiore»

Mentana: in casa voglio essere divertente

Enrico Mentana

ROMA. «Certo i papà sono cambiati, io sono molto diverso da mio padre». Enrico Mentana, direttore del Tg5, si definisce il «fratellone» dei suoi figli, maschio e femmina, rispettivamente di ■ e 4 anni.

Perché i papà sono cambiati?

«E' cambiata la società, ▬ esiste più la cultura dell'ordine. Una volta il padre era la disciplina, la madre il cuore. Adesso le donne hanno scoperto altri ruoli, oltre ■ quello di "fare la mamma", stanno meno in casa. E i papà hanno scoperto i sentimenti, ci si divide i compiti».

E lei che papà è?

«Io sono un "papo", che è una figura meno seria di quella del papà. Io non mi sarei ma▬ permesso un diminutivo o un vezzeggiativo con mio padre. Mi piace essere poco "serio" con i miei figli, scherzare molto».

Crede di ▬ più bravo nel ruolo di papà di quanto lo fosse suo padre?

«Sono diverso, ▬ una figura meno "sacrale". Meno severo, anche se alla fine sono ■ ad avere l'ultima parola, ma non l'unica».

Che cosa ama di più dello stare coi figli?

«Parlare ▬ loro, parlare molto, di qualunque cosa».

Il valore più importante?

«L'altruismo, vorrei che imparassero a non ▬ essere egoisti. A dare piuttosto che ricevere. La nostra è una società poco altruista, per questo bisogna insegnare ai giovani ad esserlo».

Che rapporto ha con i suoi figli?

«Ottimo. Anche se c'è una cosa che ancora non riesco a capire. Io▬▬ mio padre, ero orgoglioso del suo lavoro di giornalista. I miei bambini ▬ guardano neppure ■ telegiornale». **[a. tor.]**

«Padre, ma per caso»

Greggio: sono il primo amico dei miei bambini

Ezio Greggio

MILANO. Ezio Greggio, in tv con «Striscia la notizia» e al cinema attore e regista di «Killer per caso», è il «tenerone» per eccellenza: «Mia moglie è convinta di avere tre figli, non due» dice. Greggio è padre di due maschietti, di 6 e 2 anni.

Che papà è Ezio Greggio?

«C'è complicità tra me ed i miei figli. Non so essere severo ■ non credo nella figura del padre che incute rispetto perché fa paura. Certo ogni tanto devo cercare di far rientrare nella normalità il caos che le mie due "pesti" creano. E allora qualche "urletto" mi scappa. Ma severità è una parola troppo grande».

Lei quanto riesce a stare con i suoi figli?

«Il più possibile, li porto sovente con me sia in televisione che sul set. Spesso intatti dico che siamo una famiglia "di picnioni viaggiatori", sempre in viaggio».

E cosa pensano quando vedono il papà in televisione?

«Sono i miei fans più entusiasti. Giacomo, il più piccolo, ha cominciato ad entusiasmarsi a "Striscia" quando ancora era nel "pancione" della mamma. Io gli parlavo spesso e lui, quando sentiva la sigla del programma, riconosceva la mia voce e cominciava a scalciare. Adesso a volte è incredulo "Papà e qui e anche ▬" dice, indicando la televisione. Allora io gli spiego, lo porto in studio e gli fa▬ vedere le telecamere. E' ancora piccolo, il fratello ▬ già come funziona».

Che cosa ti piace di più dello stare con i tuoi figli?

«Tutto, ▬ in particolare svegliarmi con loro, il contatto fisico. E poi giocare; non mi stanco mai di inventare scherzi. Mi piace anche raccontare storie, andare al cinema. Insomma stare con loro, il più possibile». **[a. tor.]**

Protesta a Napoli

«Noi maschi discriminati al concorso»

NAPOLI. Per una volta a sentirsi discriminati sono i maschi. Sono loro a protestare contro i criteri di selezione decisi dall'Azienda di trasporto pubblico di Napoli nel bando di concorso per l'assunzione di autisti. Alle donne sarà concesso di partecipare anche ■ in possesso soltanto della patente di tipo B, mentre gli uomini dovranno esibire quella D ed il certificato di «abilitazione KID». Il criterio stabilito dagli amministratori dell'Azienda napoletana mobilità si ispira alla legge sulle pari opportunità e permette alle candidate di acquisire la patente di livello superiore anche dopo l'assunzione. Insomma, un piccolo aiuto in vista delle selezioni che saranno avviate dopo il 10 marzo, termine in cui devono essere presentate le domande. «Ma la patente D è accessibile in maniera paritaria a tutti - osservano gli interessati - e non si capisce perciò perché le donne debbano essere favorite».

Che i maschi siano penalizzati lo nega decisamente l'Anm attraverso il consigliere di amministrazione Stefano Consiglio: «L'esito della graduatoria dimostrerà che i concorrenti di sesso maschile non sono stati discriminati, perché ci sono requisiti che faranno pendere la bilancia dalla loro parte. Del fatto, credo che saremo fortunati se il 20 per cento delle persone inserite in graduatoria sarà composto da donne. Noi abbiamo soltanto voluto dare loro qualche chance in più in un settore in cui sono quasi del tutto assenti».

L'autista ritiene che l'agevolazione offerta alle donne per partecipare al concorso possa essere «squilibrata» da alcuni dei criteri previsti per l'assegnazione dei punteggi e la collocazione in graduatoria: servizio analogo prestato in altre aziende di trasporto pubbliche «Tre criteri - spiega il consigliere - che finiranno per dare maggior spazio agli uomini».

Mariella Cirillo

Dopo 70 anni l'Enciclopedia dedica 9 pagine all'argomento, scritte da un americano

Alla Treccani è caduto il tabù gay

«Omosessualità» diventa una voce autonoma

ROMA. E alla fine, dopo quattro edizioni stampate nel dopoguerra e settant'anni di vita, la parola tabù acquista piena cittadinanza nella Treccani, tempio della lingua italiana: omosessualità.

Quando Giovanni Gentile, filosofo e poi ministro del regime, dette avvio all'enciclopedia fu deciso di ▬ dedicare una voce autonoma allo scabroso argomento, mai visto dal fascismo. Venne incluso in un paragrafo alla ▬ «sessuologia». «Oggi - spiega Roberto Alatri dell'Istituto enciclopedico italiano che edita la Treccani - si è deciso di dare forma autonoma al termine omosessualità perché ▬n c'era più ragione di occultarlo in altri posti dell'Enciclopedia, per esempio nella voce Transessualità. E' una decisione che risale al '91 ma coi nostri tempi lunghi di edizione è venuta alla luce solo ora».

Franco Grillini, presidente dell'Arcigay

La voce «omosessualità» ha conquistato menzione autonoma in una delle nuove opere della Treccani. L'«Enciclopedia delle scienze sociali» diretta dal politologo Giuseppe Bedeschi, in attesa di entrare a pieno titolo nella grande Enciclopedia. Un tomo trattato 70 anni fa co▬ «perversione» da condannare, adesso è presentato come fenomeno storico e sociale.

La parola omosessuale, neologismo impuro composto del greco omoins (lo stesso) e dal latino sexus (sesso), è stata coniata nel 1869 da Karl Maria Benkert. Agli inizi degli Anni 30 nella Treccani «omosessualità» veniva liquidata con 60 righe, definita «la più nota e studiata fra le perversioni sessuali». Adesso ci sono ■ pagine firmate da Gilbert Herdt, sociologo americano, un quadro dettagliato dei modelli relazionali instaurati dai gay. L'omosessualità è «una condizione soggettiva caratterizzata dalla tendenza a rivolgere l'interesse libidico verso persone del proprio stesso sesso».

Franco Grillini, presidente dell'Arcigay, esulta: «Anche sul piano simbolico la scelta della Treccani va nella positiva direzione di una discussione che risente del nuovo clima di accettazione sociale». **[p. pol.]**

La relazione denunciata dal padre del ragazzo, ma per i giudici non è stupro

«Se lui ha il condom è consenziente»

Francia, a 26 anni amava uno di 14: assolta

NIZZA. La tumultuosa passione di un ragazzo di 14 anni per la vicina di casa 26 enne, un padre che scopre la tresca e denuncia la donna per violenza sessuale, il tribunale che alla luce della consensualità dei rapporti dispone il non luogo a procedere. Questi gli ingredienti del processo «a luci rosse» che si è svolto a Nizza e che ha visto i giudici accogliere la tesi difensiva per la quale ■ minorenne iniziato ai piaceri del sesso è l'unico ad averci guadagnato, che piaccia o meno alla sua famiglia e ai sostenitori del «pregiudizio». Una sentenza che ha tenuto conto delle testimonianze di tutti i diretti interessati, considerando anche il fatto che il minorenne utilizzava regolarmente il preservativo.

L'amore «sub-iudice» sboccia la primavera scorsa. Dominique, 14 anni, frequenta la casa della vicina, Stephanie. E' compagno di giochi dei suoi tre bambini. La donna passa un periodo nero, una crisi di coppia, e il ragazzo se ne accorge. Un giorno la raggiunge in camera da letto ■ le confessa di volerla abbracciare. Sulle prime la donna resiste ma poi cede alle attenzioni dell'adolescente. E dalle carezze e i baci si passa in breve ai rapporti sessuali.

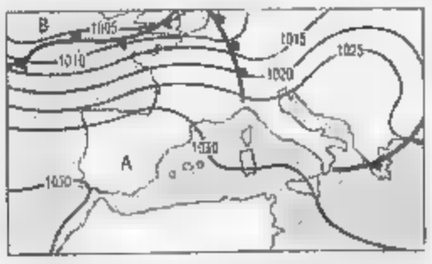
E' Stephanie, nonostante i suoi 26 anni, a perdere la testa per il ragazzino. La tresca viene però scoperta dal padre di Dominique che si accorge dei cambiamenti del figlio. E' svogliato, studia poco, non frequenta gli amici e va sempre più spesso nell'appartamento dei vicini.

A Nizza una donna di 26 anni è stata assolta dall'accusa di aver violentato un quattordicenne

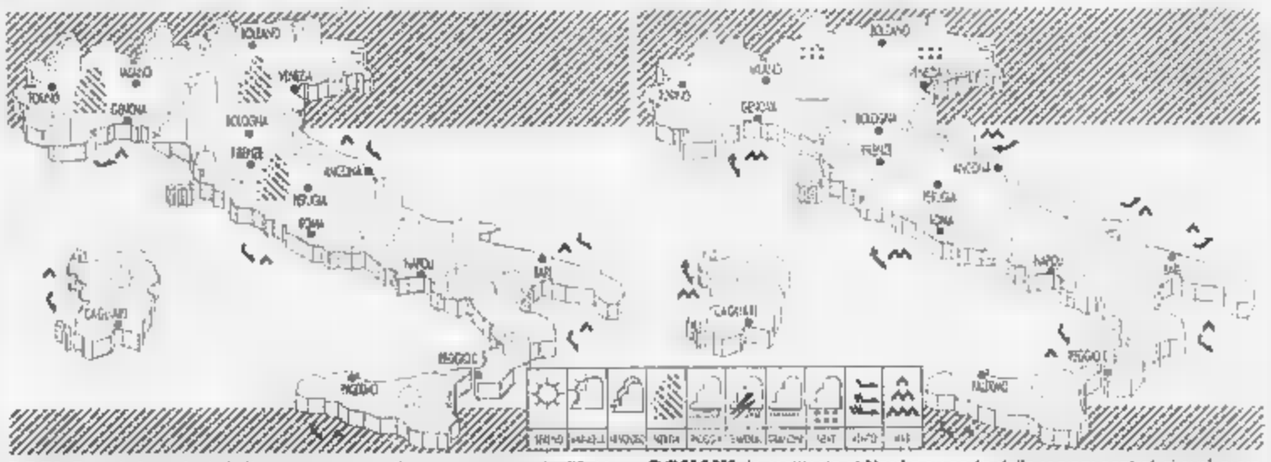
I due amanti sono smascherati, il padre denuncia Stephanie per violenza sessuale e al processo si costituisce parte civile chiedendo i risarcimenti dei danni per le «sofferenze» sopportate dal suo ragazzo. Ma il tribunale non ha creduto all'ipotesi del «trauma» riscontrando che nei confronti dell'adolescente non c'è stata alcuna costrizione. Lei, Stephanie, ha amato l'amore per il ragazzo, ha raccontato ■ aver cercato di resistere e quel primo abbraccio, ma poi di aver ceduto alla tentazione. Il codice francese non prevede che si proceda quando non avvengono fatti che arrecano danni all'ordine pubblico **[g. gav.]**

IL TEMPO

a cura di Marcello Lattanzi



PIOGGIA, MA POCA. L'alta pressione mediterranea è riuscita ■ sventare gran parte della vellaità di una modesta perturbazione atlantica limitando i suoi riflessi a degli annuvolamenti irregolari. Tra questa sera e domani ci proverà una seconda perturbazione ma non avrà miglior sorte anche se nella prima parte di giovedì non mancheranno brevi precipitazioni. Un guasto più consistente riuscirà a provocarlo una terza perturbazione attesa in transito per sabato. **Tendenza per dopodomani.** Su tutte le regioni nella prima parte della giornata cielo generalmente poco nuvoloso, salvo locali e parziali annuvolamenti (e nebbie) sulle regioni padane centro orientali. Dal pomeriggio-sera aumento della nuvolosità sul Nord-Ovest.



OGGI. Su tutte le regioni si alterneranno zone di sereno ▬ nuvolosità parziale e temporanea, più frequente sul settore nordoccidentale e zone appenniniche meridionali. Nebbie locali sulle pianure del Nord e valli del Centro, in dissolvimento durante le ore centrali della giornata. Temperatura stazionaria.

DOMANI. In mattinata al Nord e su parte delle regioni centrali si avrà nuvolosità a tratti anche intensa, con ▬ brevi precipitazioni seguite da schiarite ad iniziare dal Nord-Ovest. Sul resto della penisola, dal sereno al variabile. Temperature diurne in leggera flessione al Nord e regioni adriatiche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	11	Bologna	-1	13	Bari	2	13
Bolzano	-2	11	Firenze	10	14	Napoli	7	15
Verona	-1	7	Pisa	8	14	Potenza	-4	10
Trieste	4	10	Ancona	1	15	S.M. Leuca	4	13
Venezia	1	7	Perugia	-4	12	R. Calabria	14	17
Milano	-4	15	Pescara	-1	16	Palermo	11	15
Torino	-2	13	L'Aquila	1	12	Catania	1	17
Cuneo	-3	11	Roma Urbe	4	16	Messina	11	16
Genova	12	14	Roma Ciamp.	4	14	Alghero	3	16
Imperia	9	14	Campobasso	3	13	Cagliari	3	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	■	10	sereno	Lisbona	10	17	variabile
Atene	4	16	sereno	Londra	5	11	nuvoloso
Bangkok	23	35	sereno	Los Angeles	11	17	variabile
Berlino	5	8	nuvoloso	Madrid	2	15	variabile
Bruxelles	■	8	variabile	Montreal	-14	-2	variabile
Bucarest	-1	7	sereno	Mosca	-6	-3	nuvoloso
Budapest	0	10	variabile	New York	-2	2	variabile
Buenos Aires	18	23	pioggia	Parigi	3	10	nuvoloso
Copenaghen	-1	4	pioggia	Pechino	np	np	np
Dublino	2	10	pioggia	Praga	3	6	▬
Francoforte	2	12	variabile	Rio de Janeiro	24	30	nuvoloso
Gerusalemme	5	11	variabile	Sofia	-1	13	sereno
Ginevra	3	10	nuvoloso	Sydney	20	21	pioggia
Helsinki	-5	0	nuvoloso	Tokyo	7	13	sereno
Johannesburg	15	28	nuvoloso	Varsavia	3	7	pioggia
Il Cairo	16	17	variabile	Vienna	3	6	▬

IL TERZO MERCATO

Mediocredito Lombardo 5800; Cassa [redacted] risparmio di Bologna 21200-21400; Electrolux 86500; Italia 1250; Sasib Privilegiate 5500; Reale Comp. Italia 13500000; Data Base 1860-1900; Mediocredito Toscano 1350; Banca Popolare Lodi prorata 10700-10750; Bagni Porretta Terme 1350; Arquati 2280-2340. **WARRANT** Com Plast '99 5,5-5,90; Gemma 88-89,75; [redacted] Risparmio 515-540; S. Paolo Brescia 1020-1045; Unipol Ord. 725-750; Unipol Priv. 670-678.

LE [redacted]

Amsterdam (Aex) 698,72 (+0,53%); Bruxelles (Bel-20) 2080,94 (-0,37%); Francoforte (Dax) 3187,58 (+0,11%); Hong Kong (Hang Seng) 13454,21 (-1,39%); Londra (Ft-se100) 4304,30 (-0,08%); Madrid (generale) 473,24 (-0,49%); Parigi (Cac40) 2582,09 (-0,52%); Sidney (generale) 2446,10 (+0,07%); Tokyo chiuso; Zurigo (Swiss Market) 4408,40 (+0,55%); New York (Dow Jones) 6858,11 (+0,76%)

OBBLIGAZIONI DEL 11-02-97

[redacted]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO	
	[redacted]	[redacted]
Dollaro Usa	1638,36	1635,54
ECU	1838,72	1837,30
Marco tedesco	990,19	988,51
Franco francese	290,26	291,06
Sterlina	2690,13	2683,69
Fiorino olandese	877,07	874,76
Franco belga	47,551	47,527
Peseta spagnola	11,586	11,570
Lira sterlina	2521,66	2501,88
Dracma	6,269	6,256
Escudo portoghese	9,786	9,770
Dollaro canadese	1211,20	1202,69
Yen	12,315	12,251
Franco svizzero	1143,53	1140,58
Scellino austriaco	139,28	139,03
Corona norvegese	247,30	246,90
Corona svedese	224,13	221,61
Marco finlandese	331,96	331,37
Dollaro australiano	1248,73	1231,68

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Lettera	Denaro
Overnight	7,500	7,625
Cash	7,750	7,875
Tom	7,500	7,625
Spot	7,500	7,625
1 Giorno	7,500	7,625
2 Giorni	7,500	7,625
1 mese	7,500	7,625
2 mesi	7,375	7,500
3 mesi	7,250	7,375
6 mesi	7,000	7,125
9 mesi	6,875	7,000
12 mesi	6,750	6,875

Tassi interbancari Mercato Sim Piazza

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quotazione	
Autostrade Meridionali	5650	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	22750	-0,22
Banca Pop. Crema	98000	+2,30
Banca Pop. Commerc.	11250	-0,09
Banca Pop. dell'Emilia - Romagna	129000	+1,57
Banca Pop. Intra	13450	+0,14
Banca Pop. Lodi	11700	+0,86
Banca Pop. Luino e Varese	8200	0,00
Banca Pop. Novarese	15000	0,00
Banca Pop. Sondrio	21600	0,00
Banca Prov. Napoli	2580	-0,69
Terme di Boario	—	—
Cart. Varese	286	0,00
Italcementi Azioni	11950	-0,33
Italcementi Risp.	2200	0,50
Condotte Acqua	sosp	—
Credito Varesino	—	—
Finanziaria Ind.	sosp	—
Intek	3650	0,00
Zignago	—	—
Cofide Azioni	sosp	—
Fondiaria - Holding Milano	750	0,00
Ifil priv.	780	0,00
Impregilo Azioni	—	—
Sai Risparmio	—	—
Toro Assicurazioni	—	—

ORO: CHIUSURE

Mercato	11-02-1997	10-02-1997
Londra	389,40	389,40
Zurigo	389,40	389,40
Parigi	389,40	389,40
New York	0 oz	0 oz
Hong Kong	17603,00	17599,00
Hong Kong	0,00	0,00

FONDI D'INVESTIMENTO

[redacted]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-02-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

[redacted]

ESTERI AUTORIZZATI

[redacted]

SAN VALENTINO SAN VALENTINO SAN VALENTINO SAN VALENTINO

GIOCA CON L'AMORE

E VINCI
5.000.000 3.000.000 1.000.000

L'amore infuso dagli Dei nelle membra mortali dà agli uomini dolci pensieri. (Empedocle)

L'amore è misteriosa ricerca del bello eterno ed è tanto più grande quanto più si stacca dal "piacere" a cui lo trarrebbe l'appetito. (Platone)

L'amore precede la virtù della carità che è la maggiore delle tre virtù teologali. Più grande quindi anche della fede e della speranza. (San Tommaso D'Aquino)

L'amore è un malanno che ci fa stare male quando passa. (Nicola Boidi)

E TU
cosa pensi dell'Amore?

Componi una frase sull'amore utilizzando il foglio che ti verrà dato nei nostri negozi in occasione di un acquisto dal 7 al 14 febbraio 1997. Imbucalo nelle apposite urne che troverai in tutti I nostri punti vendita. Una commissione formata da due giornalisti, da due docenti universitari ■ presieduta da un teologo a suo insindacabile giudizio sceglierà le tre frasi ritenute più interessanti e originali. La prima frase verrà premiata con un buono d'acquisto di lire 5.000.000, la seconda con un buono d'acquisto di lire 3.000.000 e la terza con un buono d'acquisto di lire 1.000.000. I buoni vinti si potranno spendere esclusivamente presso il nostro negozio di Via Marco Polo 15.

BOIDI

TORINO: • Via Marco Polo 15 ■ Corso De Gasperi 53 • Corso Stati Uniti 5 ■ Via Pietro Micca 15 • Corso Sommeiller 24 ■ Via Boston 21 ■ Via Madama Cristina 16 • Via Bruno Buozzi 6 ■ Via Principi D'Acaja 40 • Piazza Gran Madre di Dio 14 ■ Via Andrea Doria 8 • Via Chiesa della Salute 15/6 • Via XX Settembre 71 bis
GRUGLIASCO: Shopville LE GRU - Via Crea 10 - piano terreno ■ Shopville LE GRU - Via Crea 10 - 1° piano
ALBA (CN): Piazza Risorgimento 6 - **IVREA (TO):** Centro Commerciale "PAVONE"

SAN VALENTINO SAN VALENTINO SAN VALENTINO SAN VALENTINO

AUT MIN. N 5/418 del 7 2 97

AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

Micra	Da L. 13.615.000
NX Almera	Da L. 18.335.000
Primera	Da L. 24.490.000
Serena	Da L. 26.460.000
Terrano II	Da L. 38.990.000
200 SX Silvia	Da L. 41.070.000

Maxima QX Da L. 45.830.000

[redacted] gli incentivi statali del governo per auto con [redacted] di 10 anni

BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nissan, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni a partire da L. 1,5 a 5 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 km. Informati dai concessionari.

È un momento irripetibile da:

NUOVA SUPERCAR
CHIERI - Via S. Silvestro, 4
Tel. 011/9470272 /9426152
CARMAGNOLA
Via Torino, 6
Tel. 011/9713502

PRIMECAR s.r.l.
TORINO - Corso Lecce, 66/b
Tel. 7710860
Piazza Modena, 2/b
Tel. 8989276

SAICAR
MAPPANO - S.S. 460 Torino/Leini
Tel. 011/2624881 - 2625188
Ass. ricambi Tel. 011/2222093

SICA
MONCALIERI (TO)
Corso Trieste, 140
Tel. 011/6647850 - 6647350

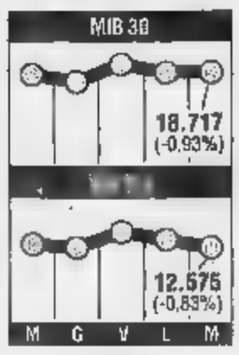
NISSAN

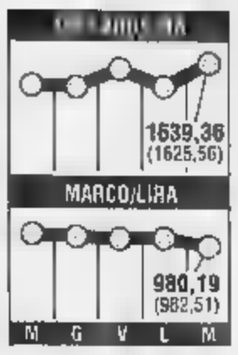
QUOTAZIONI BOT

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
28-02-97	15	99.710	3.076
28-03-97	43	99.290	5.079
30-04-97	76	98.850	5.490
31-05-97	107	98.360	6.070
28-06-97	135	97.751	6.220
31-07-97	168	97.350	6.070
29-08-97	196	97.030	5.760
30-09-97	229	96.480	5.310
31-10-97	260	95.900	5.640
28-11-97	288	95.370	5.470
30-12-97	320	94.710	5.730
30-01-98	351	94.040	5.490

Borsa in surplace

Borsa ancora in piena fase [illegible] storno. Dopo un avvio incerto, la riunione ha imboccato con decisione la via del ribasso. A favorire le prese [illegible] beneficio, secondo i brokers, è stata la [illegible] notizie determinanti. Anche sui mercati esteri [illegible] prevalsa infatti la calma. Lo storno delle posizioni è avvenuto sulla base di un volume di scambi inferiore a quello della vigilia (mille miliardi di controvalore contro i 1200 di lunedì) anche perché a lavorare sarebbero stati soltanto gli investitori italiani. A differenza di lunedì, inoltre, il calo delle quotazioni è stato generalizzato.





Il dollaro torna re

Dura un giorno la frenata del dollaro. Apparentemente sfumati gli effetti delle dichiarazioni dei banchieri centrali europei dopo il G-7 di Berlino, la valuta americana è tornata ad apprezzarsi [illegible] tutti i mercati. Ai motivi politici si [illegible] nuovamente sovrapposti quelli prettamente economici, e il buono stato di salute dell'economia americana ha di nuovo messo le ali al biglietto verde. Chiusi i mercati di Tokyo per festività (ma le attese degli analisti non promettono sviluppi positivi per lo yen), il biglietto verde resta dunque sempre molto forte sul marco: a Francoforte ha chiuso a 1,6898 contro 1,6536 di lunedì.

MONETE AUREE

[illegible]	127.000 - 135.000
[illegible]	140.000 - 155.000
[illegible]	128.000 - 150.000
[illegible]	121.000 - 135.000
[illegible]	105.000 - 125.000
[illegible]	101.000 - 118.000
[illegible]	102.000 - 118.000
[illegible]	102.000 - 118.000
[illegible]	135.000 - 153.000
[illegible]	440.000 - 510.000
[illegible]	300.000 - 350.000
[illegible]	545.000 - 615.000
[illegible]	170.000 - 190.000
[illegible]	505.000 - 645.000
[illegible]	510.000 - 570.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 12 Febbraio 1997 17

Bankitalia scrive a Prodi: favorite gli esuberi. Dal Centro La Malfa una proposta per le privatizzazioni

In banca suona l'ora dei tagli

Cingano: Via Nazionale passi al Tesoro

ROMA. Privatizzando privatizzando, c'è un rischio. Che si privatizzi anche la Banca d'Italia. L'effetto paradossale, finora ignorato, è segnalato dal presidente di Mediobanca Francesco Cingano e da Giorgio La Malfa, deputato appena iscritto al gruppo di Rinnovamento italiano. Cingano e La Malfa sono anche presidente [illegible] segretario dell'Istituto La Malfa che firma il rapporto, presentato ieri, sull'«inserimento delle banche nel sistema [illegible]peo».

Per impedire l'illogica privatizzazione di Bankitalia, il rapporto propone di trasferirne la proprietà al ministero del Tesoro. «L'indipendenza del governatore della Banca d'Italia come previsto dai trattati comunitari» sarebbe garantita con la legge che l'Istituto La Malfa ipotizza per favorire [illegible] vendita delle banche pubbliche.

La questione Bankitalia deriva [illegible] fatto che attualmente [illegible] proprietà è frazionata fra Casse di risparmio (in testa la Cariplo con il 19,35%) e banche (totale 84,5%), Inps (5%) e compagnie di assicurazione (10,5%). Alcuni soci (come Imi e Ina) sono stati privatizzati; altri lo saranno: [illegible] giorno (ovviamente impossibile dire quanto lontano) la Banca d'Italia potrebbe avere molti azionisti privati. «E [illegible] porrebbe il problema della sua indipendenza» dice La Malfa.

Da questo problema nasce la proposta per il cambio di proprietà. Il Tesoro, secondo l'Istituto La Malfa, dovrebbe pagare con titoli di Stato le quote comprate. Essendo pari a 45 mila miliardi a fine 1995 i mezzi propri della Banca d'Italia, l'investimento delle banche è valutato [illegible] 38.812 miliardi. Gli istituti otterrebbero perciò dalla vendita dei loro «pacchetti» rilevanti plusvalenze (la differenza tra l'incasso e il valore della partecipazione indicato nei bilanci): Cariplo 8077 miliardi, Banca di Roma 2030, Comit e Credit 1207, Monte dei Paschi 1131, Bnl 1053, San Paolo 722.

L'operazione renderebbe quindi più appetibili, come dice La Malfa, [illegible] banche da privatizzare. Banche che vivono un momento difficile. Tutto il settore del credito non brilla. L'eccesso di personale (30 mila dipendenti in esubero per l'Abi, l'Associazione bancaria) [illegible] preoccupante. Tanto che il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, con una lettera al presidente del Consiglio Romano Prodi e [illegible] ministri del Tesoro e del Lavoro Carlo Azeglio Ciampi e Tiziano Treu, ha sollecitato interventi per favorire i tagli in modo non traumatico. E domani il problema degli esuberi sarà al centro del vertice di Fazio con i maggiori banchieri italiani.

Osserva Cingano: «L'industria ha [illegible]to la possibilità [illegible] sfruttare due strumenti [illegible] integrazione e mobilità per fronteggiare problemi di questo tipo, un'opportunità che le banche finora non hanno avuto». Il livello di efficienza del credito in Italia non appare adeguato: «Il sistema bancario italiano è debole» sostiene Cingano temendo l'arrivo di aziende straniere. L'Istituto La Malfa fa notare che le dimensioni della maggiore banca italiana, il San Paolo, sono pari a un terzo della Deutsche Bank. Le cinque principali banche pubbliche (San Paolo, Cariplo, Bancaroma, Bnl, Montepaschi) superano di poco la Deutsche Bank, ma hanno 124 mila dipendenti contro 74 mila e solo 895 miliardi di utili contro 2348.

Ecco perciò la proposta: assicurare efficienza privatizzando un settore a capitale pubblico per il 60%. Per avere la garanzia che lo Stato venda le banche, La Malfa propone di ricalcare il modello Stet: trasferimento al Tesoro della proprietà dei cinque maggiori istituti (oggi controllati dalle Fondazioni, tranne [illegible] Bnl già in mano al Tesoro); pagamento con titoli di Stato; vendita. Anche il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, avrebbe preso [illegible] considerazione l'idea del trasferimento: fra l'altro il ministero da tempo deve decidere il futuro della Bnl.

Affermando che le cinque banche valgono ben 42500 miliardi, La Malfa fa presente che si può procedere gradualmente, privatizzando «una alla volta» le banche. Aggiunge Cingano: «Non si osa sperare che si privatizzi tutto insieme».

Roberto Ippolito

[illegible] CONTROLLA[illegible] NAZIONALE

	QUOTA PART.CAP BANCA D'ITALIA %	QUOTA DEI MEZZI PROPRI DELLA BANCA D'ITALIA MILIARDI	PATRIMONIO* MILIARDI
CARIPLO	19,35	[illegible]	10.483
BANCA CRT	8,34	[illegible]	2.920
BANCA CARIGE	3,96	1.791	1.572
CASSA RISPARMIO FIRENZE	1,85	[illegible]	1.481
BANCO DI NAPOLI	[illegible]	2.862	517
BANCA DI ROMA	4,76	[illegible]	10.534
BANCO DI SICILIA	4,50	[illegible]	952
BANCA NAZ. DEL LAVORO	2,83	1.280	7.051
MONTE DEI PASCHI	2,50	1.1[illegible]	[illegible]
IST. S.PAOLO DI TORINO	1,83	[illegible]	[illegible]
IMI	0,17	77	[illegible]
BANCA COMM. ITALIANA	2,67	1.207	[illegible]
CREDITO ITALIANO	2,67	1.207	[illegible]
[illegible]	58,76	26.572	72.716

* DATI DI BILANCIO CONSOLIDATI ESCLUSI GLI INTERESSI DI TERZI

IL CASO

[illegible] E FAMIGLIE

Giù i tassi all'asta di metà mese. E una ricerca Eurisko-Prometeia fotografa il cambiamento

Ora tutti i Bot rendono meno del 6%

E il risparmio cerca alternative ai titoli di Stato

MILANO MANCAVANO i Bot trimestrali che fino a ieri avevano tenuto orgogliosamente quota 6,21%. Da ieri, chiusa l'asta [illegible] metà febbraio - che, detto per inciso, ha visto richieste quasi doppie rispetto all'offerta di 14 mila miliardi - anche i trimestrali hanno ceduto: giù di quasi un punto il rendimento lordo, dal 6,21% al 5,43% quello netto. E così, adesso, il muro del 6% è crollato per tutti, trimestrali, [illegible]strali (dal 5,95 per cento netto di fine gennaio al 5,80% di ieri), annuali (ora al 5,66% dal 5,70%) compresi i Ctz, gli Zero coupon a 18 e 24 mesi (5,47% i primi, 5,43 per cento i secondi) che [illegible] ben vedere altro non [illegible] che Superbot a più lungo termine.

Dunque, il dado è sempre più tratto. Calano i tassi, calano i rendimenti dei cari vecchi Bot, il Tesoro applaude questo nuovo taglio che si tradurrà in un risparmio nelle spese di bilancio e, c'è da scommettere, il tutto farà aumentare la propensione del risparmiatore a diversificare, almeno in parte, i propri investimenti.

Sempre meno Bot people? Sì, è la conclusione in sintesi del primo osservatorio sui risparmi delle famiglie redatto da due centri [illegible] ricerca di primo piano, l'economico Prometeia e il sociologico Eurisko. Si dirà, facile previsione, dopo i boom di raccolta dei fondi d'investimento degli ultimi mesi e i rialzi di una Borsa che, dopo un 1996 che peggio non si poteva, sembra aver messo il turbo. Come dire che la tendenza è chiara, la discesa dell'inflazione e [illegible] conseguente discesa dei tassi sta producendo un piccolo-grande terremoto nel rapporto tra l'italiano e il mondo del risparmio, intacca antiche consuetudini, mette in forse l'amore per il caro vecchio Bot, impone necessarie diversificazioni. Non bastassero l'andamento del mercato e le previsioni degli istituti di ricerca, ecco la conferma di ieri con [illegible] nuovo record (al ribasso) dei [illegible] all'asta dei Bot. Sempre meno Bot [illegible] più fondi, più azioni, più gestioni patrimoniali, questo lo scenario dei prossimi anni. Calma però, frenano Angelo Tantazzi [illegible] Prometeia [illegible] Gabriele Calvi di Eurisko: certi cambiamenti nella cultura di un paese hanno bisogno di tempo per affermarsi. Traduzione, se è scontato immaginare [illegible] comportamenti diversi dei risparmiatori in tempo di bassi rendimenti rispetto a quelli in uso nei tempi d'alti tassi, un po' meno scontato immaginare una rivoluzione lampo. L'italiano, spiega Calvi, ha una cultura tutta sua in tema di risparmio: si fida poco dei consigli di chi non fa parte della famiglia, è restio [illegible] far gestire i propri soldi da terzi, serviranno anni per completare questa rivoluzione culturale. Tutto vero. Come è vero che, pur restando tra i maggiori risparmiatori al mondo, gli italiani non sono più quelle formiche che erano un tempo: il flusso annuo [illegible] risparmio ammontava a oltre 200 mila miliardi cinque-sei anni fa, dovrebbe scendere a 140 mila miliardi nei prossimi due. Non ha fretta, la formichina italica, ma piano piano sta cambiando direzione. Per ora, a dar segnali di disponibilità maggiore alla diversificazione è chi già [illegible] ha una propensione alta [illegible] risparmio, i Vip, come li definisce l'Eurisko - professionisti, imprenditori, funzionari, dirigenti -, categoria concentrata nelle grandi città che, prevede l'osservatorio Prometeia-Eurisko, nei prossimi due anni vedrebbe crescere la propria fila di quasi 2 milioni e mezzo. Saranno loro, i Vip (una delle otto categorie: lo altre sono i nullatenenti, i distaccati, gli aspiranti, gli spensierati, gli accumulatori, i previdenti [illegible] facoltosi), a fare da apripista, dandosi da fare per «spostare» nel '97 qualcosa come 85 mila miliardi (e altri 42 mila nel '98) dal Bot a nuovi risparmi, soprattutto verso quei fondi che, se il trend si dimostrerà corretto, vedranno aumentare la loro massa amministrata da 197 mila miliardi a 368 mila. **(a. z.)**

COSI' **LE ULTIME ASTE**

	OFFERTA	PREZZO	RENDIMENTO
ASTA 23/12/1996			
3 MESI	11.000	98,40	6,92
6 MESI	11.500	96,80	6,74
12 MESI	14.000	93,85	6,55
ASTA 10/1/1997			
3 MESI	3.000	98,48	6,41
6 MESI	5.000	96,87	6,62
12 MESI	6.000	93,90	6,50
ASTA 28/1/1997			
3 MESI	10.750	98,37	7,13
6 MESI	12.500	96,77	6,85
12 MESI	14.750	93,85	6,57
[illegible] **11/2/1997**			
3 [illegible]	3.000	98,52	6,23
6 [illegible]	5.000	96,85	6,67
12 MESI	6.000	93,85	6,52

(I RENDIMENTI SONO LORDI COMPOSTI)

Il governatore Antonio Fazio

Raddoppiato in dieci anni il contributo di famiglia ai figli

La paghetta batte l'inflazione

ROMA. La «paghetta» batte l'inflazione. E non solo. Negli ultimi anni la «settimana» che i ragazzi ricevono dalle famiglie è cresciuta ben più dei salari finiti nelle tasche degli adulti. Dal 1986 ad oggi, secondo una ricerca dell'Istat, i giovani hanno visto più che raddoppiare il loro contributo che, se avesse seguito l'andamento del costo vita, avrebbe dovuto salire solo del [illegible] per cento. Buon per loro. Anche se gli attuali tempi di vacche magre potrebbero convincere i genitori [illegible] un maggiore rigore anche nella gestione dei flussi di [illegible] trattamente casalinghi.

L'Istat [illegible] che la «paghetta» è passata [illegible] una media mensile di 44.625 lire del 1986 (che diventano 75.260 aggiornando con l'inflazione i prezzi al '95) ad una di 94.000 lire. La lettura delle tabelle fornisce qualche conferma (i figli unici sono quelli che ottengono di più), ma anche qualche curiosità: i coltivatori diretti sono più generosi degli imprenditori, i pensionati più degli operai. Nel confronto in lire '95, sono soprattutto i figli delle regioni centrali ad aver «guadagnato» di più: il loro stipendio [illegible] aumentato di 30 mila lire, da 74.630 a 104.280 lire, mentre nel Nord l'incremento è stato inferiore a 10 mila lire (da 84.895 a 94.260 lire). Forte è stato l'incremento anche nel Sud: da 51.690 del 1986 si è passati alle 87.660 lire del 1995, così che i giovani del Sud hanno, in termini reali, 26 mila lire in più nelle tasche. Lo studio del 1995 consente anche di poter verificare la diversità della «mancetta» a seconda del lavoro del capofamiglia.

A sorpresa si scopre che i coltivatori diretti (cioè i lavoratori in proprio del settore agricolo) danno in media ai propri figli 125.270 lire al mese mentre gli imprenditori e i liberi professionisti si fermano a quota 117.750 lire. Le statistiche, tuttavia, non ci dicono [illegible] i figli aiutano i propri padri nell'attività. I pensionati, invece, danno ai propri figli una «paghetta» di 92.270 lire al mese, quasi quanto un impiegato (93.690 lire) ma più di un operaio (81.080).

L'Istat fornisce l'importo speso dalla famiglia ma, grazie alla tabella che suddivide i nuclei familiari per il numero dei componenti, è possibile approfondire l'analisi e vedere quanto tocca al singolo ragazzo. Un single che vive con un figlio unico [illegible] versa un «appannaggio» di 69.240 lire mensili contro le 86.420 mila lire che due genitori danno in media al proprio figlio unico. Quando i figli diventano due la spesa per i genitori aumenta e sale in media [illegible] 130 mila lire, e cioè 65.000 lire a testo per ogni fratello. L'importo per figlio scende poi a 52.500 lire nel caso di tre figli (in una famiglia di 5 componenti). La «paghetta» risulta inoltre crescere con l'età ma in modo esponenziale. In una famiglia di 3 persone è di 10.300 lire per il figlio-bambino e sale a 35.200 lire quando diventa ragazzo per poi lievitare a 123.100 lire per un figlio adulto. **[r. e. s.]**

Bancari furibondi Fazio sotto tiro

ROMA. Domani tutti a via Nazionale per parlare dei 30 mila bancari di troppo. Il governatore della Banca d'Italia ha scritto una lettera al governo per invitarlo a compiere un intervento in prima persona per tentare di correggere il problema degli esuberi nel mondo del credito: anomalia che potrebbe mettere in discussione «la sana e prudente gestione delle aziende di credito». Allo stesso tempo Fazio, duramente criticato dai sindacati, ha convocato i signori del Denaro a Palazzo Koch per fare il punto della situazione in un incontro che potrebbe essere rovente.

Il governatore auspica in sostanza che venga concessa la possibilità di ricorrere agli ammortizzatori sociali anche nel mondo del credito e suggerisce un blocco della contrattazione nazionale per mettere sotto controllo la pressione salariale nelle banche. La legge Finanziaria già prevede una delega che, entro sei mesi, dovrebbe estendere la facoltà di ricorrere alla cassa integrazione per le aziende sprovviste di ammortizzatori. Tutto ciò a patto che il costo dello strumento sia sostenuto dalle parti. Al momento, le stime parlano di 30 mila bancari oltre il necessario, quindi circa il 10 per cento del totale.

Dura la reazione del sindacato che stigmatizza «l'interferenza» di Fazio. In una nota unitaria, Fabi, Falcri, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil e Uil/Uil hanno affermato ieri che «non è possibile ricondurre al solo costo del lavoro le difficoltà che stanno investendo il mondo del credito; esso è semplicemente uno degli elementi - e non il più importante - che concorre a determinare tensioni nel sistema bancario». Rivolgendosi direttamente a via Nazionale i sindacati hanno richiamato «la vigilanza della Banca d'Italia - che fino ad ora ha dimostrato gravi carenze di previsione e di prevenzione delle crisi bancarie - a svolgere il proprio ruolo istituzionale». L'invito a chiarire «il governatore non accetti in ambito unitario ulteriori arretramenti nelle politiche contrattuali». I sindacati ricordano infine di aver sollecitato da oltre un anno le controparti istituzionali ad aprire un tavolo di confronto sulle problematiche [illegible]occupazione nel settore e sulle tutele conseguenti. Critici anche i dirigenti [illegible] «le problematiche occupazionali del sistema bancario non possono essere certo affrontate attraverso facili proclami affidati ai mezzi di informazione» ha dichiarato il presidente della Federdirigenti Fortunato Lorenzini - «ne attraverso blitz o estemporanee iniziative della [illegible] ufficiosità e più che lecito dubitare».

Dalla maggioranza invece viene un sostanziale apprezzamento per l'iniziativa di Fazio ma solo a condizione che il problema venga affrontato e risolto senza oneri per la collettività. Un punto sottolineato dal responsabile economico del pds: «Bisogna puntare - ha rilevato Lanfranco Turci - a un patto sociale fra governo, banche e lavoratori che consenta di gestire sia gli esuberi sia di accelerare la riqualificazione, in una logica di [illegible] grande patto di solidarietà. Naturalmente, con risorse proprie e sacrifici dell'una e dell'altra parte (banche e dipendenti) per gestire in modo non traumatico gli esuberi, non con sacrifici per le finanze pubbliche».

Per il presidente di Mediobanca, Francesco Cingano, è infine necessario che il problema del costo del lavoro del sistema bancario sia affrontato con rapidità e determinazione, per migliorare la redditività e spianare la strada per le privatizzazioni. Uno dei modi, ha precisato, è quello degli esuberi di personale, «dovrebbe essere ricercato un accordo con i sindacati». **[r. e. s.]**

Domani vertice a Palazzo Koch. Il governo: «Niente oneri per lo Stato»

Bruxelles preme sull'Italia, Stet cerca un partner globale

Van Miert: telefoni liberi

Sei in corsa per le Pagine Gialle

MILANO. Via libera alla libertà di telefono, anche in Italia. L'annuncio arriva, al solito, da Bruxelles dove il commissario Karel Van Miert s'industria di rompere una delle ultime barriere nel mondo delle telecomunicazioni. Ma il caso ha voluto che l'annuncio cadesse alla vigilia di una delle «operazioni storiche» della storia di Stet-Telecom, colosso in via di fusione.

Oggi, a Parigi, si deciderà se la società italiana lapperà i rivali di British Telecom) il partner tecnico per la rete delle telecomunicazioni di Sncf, l'ente ferroviario transalpino. La Stet, affiancata da Bouygues e la tedesca Veba, sembra in buona posizione. «L'offerta è buona - ha commentato il direttore generale Enrico Graziani - e siamo in ottima compagnia».

Ed è proprio la partita delle reti alternative a tener banco nei rapporti con Bruxelles. In Italia sono quattro le reti su cui far correre le alternative a Telecom. Autostrade, Ferrovie, Snam e Enel. La società Autostrade, oggetto delle domande dell'eurodeputato di An Cristiana Muscardini, ha da tempo trattative avviate con Infostrada (Olivetti più France Telécom), in trattative pure con le Ferrovie. Ma è possibile un accordo del genere in assenza di una legge o di un regolamento nazionale?

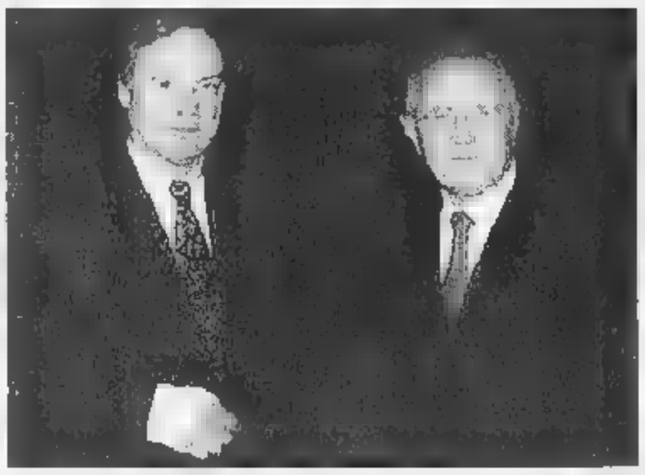
Certo, e la risposta in arrivo da Bruxelles. E lo stesso Van Miert ad affermare che la liberalizzazione in Italia delle infrastrutture di telecomunicazioni alternative può partire subito, senza attendere i regolamenti del ministero delle Poste. Anzi, ogni ritardo sarebbe colpevole. «Ogni ritardo - spiega lo stesso Van Miert - nell'eliminazione delle restrizioni sulle infrastrutture alternative avrebbe la conseguenza di perpetuare il monopolio dell'attuale gestore pubblico a spese dei fornitori di servizi già liberalizzati e dei loro clienti».

In pratica, in Italia si stanno ponendo le basi per un'effettiva concorrenza nella telefonia di base, secondo i dettami di Bruxelles accettati dal nostro Pause. La via, insomma, è questa e la Stet firmato Guido Rossi (mentre sta per chiudersi la vicenda Seat) sono sei i gruppi rimasti in corsa per comprare le Pagine Gialle) sembra puntare proprio verso quella direzione. La società è orientata a bilanciare i programmi internazionali l'inevitabile declino del monopolio in Italia. E così, la Stet opera almeno su due fronti. Primo, l'espansione nel campo della telefonia mobile, in Brasile. «Siamo forti nella regione - spiega Graziani -. Potremmo costituire un gestore regionale molto forte». Eppoi, c'è la possibile intesa globale. Si parla dell'americana Gte, anche se Graziani frena «E' uno dei possibili partners».

Ma, per ora, quel che conta è il monito di Bruxelles. Ancora prima dell'annuncio di Van Miert si erano diffuse le voci relative alla rete Snam (Eni): l'ente energetico avrebbe siglato un'intesa con Albacom (ovvero British Telecom più Mediaset e Bnl) che prevede una quota Eni pari al 10% e, in parallelo, l'utilizzo dei 1'100 chilometri di fibre ottiche (l'80% del territorio nazionale) della rete Snam.

Un terremoto, insomma, e non solo in Italia. Entro sabato prossimo, infatti, dovrebbe chiudersi a Ginevra il negoziato per la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni, un giro d'affari che sfiora i 600 miliardi di dollari, il vero petrolio del 21° secolo.

[u. b.]



Il commissario per la Concorrenza Van Miert e il ministro del Tesoro Ciampi

Vendita Seat

I sindacati in allarme

ROMA. L'accelerazione della privatizzazione della Seat (lunedì Prodi ha firmato il Dpcm che, di fatto, avvia l'ultima fase della cessione) e le indiscrezioni sui nomi dei pretendenti hanno allarmato i sindacati che, di fatto, pongono una serie di paletti alla cessione della società.

E' quanto emerso dalla riunione del coordinamento sindacale nazionale unitario Seat. Innanzitutto i sindacati chiedono che, a seguito al passaggio della proprietà Stet dall'Iri al Tesoro, anche le garanzie assunte dall'Istituto con i sindacati relative alla Seat nel dicembre scorso dovranno essere trasferite al ministero competente».

Poi i sindacati fissano una serie di punti da rispettare nell'ambito della cessione. rispetto della totale integrità di Seat e controllate (con rispetto dei livelli occupazionali e dei diritti contrattuali) mantenimento delle sinergie tra Telecom, Seat ed Ite. In lizza per comprare la Seat sono rimasti la cordata tricolore formata da Editoriale l'Espresso-De Agostini e assistita da Bain Capital, la European Capital e investitori associati, e i gruppi esteri Blackstone Capital, Donaldson Lufkin e Jenrette, Gte, Itt e Donnelley.

Tra i prescelti non figura la cordata guidata da Abn-Amro, né quella che comprende un gruppo di dirigenti della società concessionaria per le Pagine Gialle, «capitanati» dall'ex direttore generale, Giorgio Fanfani.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Reti, Tatò alla guerra

Ma fa paura il «fattore Enel»

MILANO. La partita è grossa e, a differenza di quanto è avvenuto in Gran Bretagna, è ormai certo che si passerà dal monopolio alla piena concorrenza, senza una fase intermedia di duopolio. E così sul fronte della telefonia, preso sia Albacom che Infostrada potranno sfoderare le proprie offerte per conquistare clienti in Italia, tra aziende e (perché no?) privati, magari sfruttando terreni poco battuti, come le infinite opportunità rese disponibili da Internet. E alla corsa contro il primato del colosso Stet-Telecom parteciperanno anche i gestori esteri, che puntano a soddisfare innanzitutto le esigenze di comunicazione delle grandi aziende multinazionali operanti in Italia.

La gara, insomma, sembra aperta a tutti. Ma solo in teoria, perché su tutto incombe l'ombra Enel. Il possibile ingresso in campo del colosso elettrico ha suscitato timori più bevute di scudi che consensi. Le ragioni? Innanzitutto le dimensioni, che risalgono addirittura nella storia dell'ente.

Pochi sanno che, negli anni passati, l'Enel ha investito 2 mila miliardi nella creazione e sviluppo di una rete delle telecomunicazioni di grande portata e qualità.

Per dare una dimensione basti dire che la rete Enel dispone oggi di circa 20 mila chilometri di cavi dorsali più 37.500 disponibili nella rete regionale e di circa un milione di chilometri di rete locale.

E' una rete sterminata che, già fin d'ora, può coprire il 50% del territorio per comunicazioni interne fisse, mobili e per la trasmissione dati. A ciò va aggiunta la presenza di 540 postazioni, la possibilità di posare 6700 chilometri di fibra ottica (contro i 10 mila del progetto Socrate della Stet, peraltro ormai accantonato) e un esercito di 2300 ponti radio contro, per fare un paragone, i 60 delle Ferrovie e gli 81 della Snam.

L'elenco delle cifre potrebbe continuare all'infinito, ma la sostanza è una sola: che devo farne l'Enel di una tale potenza di fuoco? Finora questi investimenti hanno reso lire zero. Anzi, pare che una telefonata urbana sulle reti Enel, utilizzate per comunicare solo all'interno della società, costi intorno alle 4 mila lire.

E' difficile pensare che uno come Franco Tato, amministratore delegato del colosso, si rassegni a sprechi del genere, soprattutto in vista di una privatizzazione. E non a caso lo stesso Tato si è ben presto pronunciato per un ingresso sul mercato in tempi rapidi.

Certo, l'Enel dovrà affidarsi per la gestione a un partner tecnico (e le offerte non mancano di sicuro). Ma le dimensioni dell'esercito Enel sono tali da condizionare il mercato assai di più degli altri competitori privati.

Eppoi, preoccupa la prospettiva che l'Enel possa utilizzare le sue notevoli risorse ricavate da produzione, trasmissione e distribuzione di energia per finanziare un ingresso in grande stile nel business dei telefoni. Non a caso, la marcia verso il mercato e la privatizzazione dell'Enel è costellata di barriere piccole e grandi sul fronte della telefonia.

Proprio per questo il caso Enel diventa una cartina di tornasole della volontà vera di privatizzare, da parte dell'azienda Italia. Certo, è giusto tutelare l'«interesse generale», almeno sul fronte della concorrenza. E per questo è giusto chiedere il rispetto di regole e garanzie precise, sul fronte dei costi. Ma che ha condannato l'Enel a uno spreco enorme ed infinito? A danno dei contribuenti, prima ancora che dei (futuri) azionisti privati. E il fronte è aperto.

Ugo Bertone

La ricerca non decolla. Il governo: «Interverremo»

Romiti: «La burocrazia è contro l'innovazione»

ROMA. «Al di là delle buone intenzioni di legislatori e ministri c'è il muro di gomma della nostra burocrazia bizantina che dimostra una straordinaria capacità di resistenza a qualsiasi tipo di innovazione: è un muro che va abbattuto al più presto». E' il messaggio inviato da Cesare Romiti, presidente della Fiat, al convegno sulla ricerca industriale in Italia organizzato ieri in Confindustria. Il nodo della burocrazia è ben presente nella consapevolezza del ministro dell'Università, Luigi Berlinguer, che ha sottolineato come le procedure siano già state snellite per l'accesso ai finanziamenti: «In questi mesi c'è stato un notevole flusso di risorse, alcune bloccate o ferme da anni. E' stato un primo passo, ancora insufficiente: vogliamo ulteriormente sburocratizzare e forse passando dal finanziamento cash all'incentivo in defiscalizzazione aumenterà l'interesse di tutte le aziende a investire in ricerca». Il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, ha insistito, a sua volta, sulla necessità di stringere i tempi per favorire la canalizzazione del capitale di rischio verso gli investimenti in ricerca e sviluppo e per passare alla fase di cambiamento promessa dal dal Bassanini. Il presidente della Confindustria ha insistito sulla necessità di «superare la logica dei piccoli passi per puntare decisamente ad obiettivi più ambiziosi con l'avvio di una strategia di politica della ricerca che sappia valorizzare al meglio l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili, comunque da incrementare gradualmente per pervenire nel medio periodo ad un rapporto spese di ricerca/pil del 2%, rispetto all'attuale 1,2%, come chiaramente indicato nell'accordo tra governo e parti sociali del 24 settembre scorso».

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 893/94 promossa da: Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **GARAU Mario, BARSOTTI Marcella** il giudice dell'esecuzione dr. Grosso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13.03.1997 alle ore 12,30 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO

In Rivoli, viale Nuvoli n. 60, int. 5, alloggio al piano 1°: soggiorno, cucina, bagno, ed un balcone; al piano 2° disimpegno, due da letto, due bagni ed balcone; al piano 3°: una camera e bagno; al piano interrato un vano cantina, trasformato in tavernetta con angolo cottura e servizio.

L'immobile presenta difformità che l'aggiudicatario dovrà sanare previa domanda da presentarsi all'autorità competente entro 120 gg dalla comunicazione del decreto di trasferimento.

Prezzo base L. 500.000.000 aumenti minimi L. 5.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% prezzo base da versarsi entro le 13 lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile nella provincia di Torino intestato «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col del controllore».

L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo fondiario.

Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari, via delle Orfane 20, Torino.

DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

REGIONE PIEMONTE

Piazza Castello n. - Torino

Pubblicazione ex art. 8 comma 3 D. Lgs. n. 157/95

Avviso di aggiudicazione relativo alle gare a pubblico incanto per il servizio di pulizia ordinaria immobili regionali siti nella città di Torino lotto A, C, F, Biella, Vercelli, Alessandria, Cuneo, Novara, Verbania e nelle province di Torino, Vercelli, Alessandria, Cuneo e Verbania. CPV: 747013005.

Procedura aggiudicazione: procedura aperta art. 6, comma 1 lett. a) D. Lgs. n. 157 del 17.03.1995. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. a) D. Lgs. n. 157 del 17.03.1995. Data di aggiudicazione: 23 dicembre 1996. Di seguito si rendono noti i nominativi delle aggiudicatarie dei diversi lotti:

Torino - Lotto A: offerte pervenute n. 10. Aggiudicataria: G.S. SERVICE di Ivrea (TO) con il ribasso 25,1%.

Torino - Lotto C: offerte pervenute n. 12. Aggiudicataria G.S. SERVICE di Ivrea (TO) con il ribasso 25,1%.

Città di Biella, Vercelli e provincia di Vercelli: offerte pervenute: 6. Aggiudicataria: REBER Srl di Torino con il ribasso 28,69%.

Provincia di Torino: offerte pervenute: . Aggiudicataria: G. S. SERVICE di Ivrea (TO) con il ribasso 35,1%.

Provincia di Alessandria: offerte pervenute: 8. Aggiudicataria: Consorzio d'imprese POLITALIA di Tremestieri Etneo (CT) con il ribasso del 17,29%.

Provincia Cuneo: offerte pervenute: 5. Aggiudicataria: IPAT SRL di Torino con il ribasso del 25,2%.

Città di Alessandria: offerte pervenute: 11. Aggiudicataria: G.S. SERVICE di Ivrea (TO) il ribasso del 27,1%.

Città di Cuneo: offerte pervenute: 6. Aggiudicataria: Consorzio d'imprese POLITALIA di Tremestieri Etneo (CT) con il ribasso del 15,23%.

Città di Novara, Verbania e provincia di Verbania: offerte pervenute: 6. Aggiudicataria: SRL Torino con il ribasso 22,14%.

Torino - Lotto F: offerte pervenute n. 9. Aggiudicataria: REBER Torino con il ribasso 35,87%.

Data di invio e di ricezione del bando di gara all'U.P.U.C.E.: 7.10.1996. di spedizione di ricezione del presente avviso all'U.P.U.C.E.: 10.02.1997.

L'ASSESSORE AL BILANCIO FINANZE E PATRIMONIO
Pier Luigi Gallarini

REGIONE PIEMONTE

Piazza Castello 165

Pubblicazione ex art. 8 comma 3 D. Lgs. n. 157/95.

Avviso di aggiudicazione relativo alla gara a pubblico incanto per il servizio di consulenza ed assistenza tecnica in materia di sorveglianza, attuazione e implementazione delle azioni cofinanziate dal FESR nell'ambito del DOCUP 1994/96 - ex Reg UE 2081/93 - ob. 2. CPV: 741411000.

Procedura di aggiudicazione: procedura aperta art. 6, comma 1, lett. a) D. Lgs. n. 157 del 17.3.1995. Criterio di aggiudicazione: art. , comma 1, lett. b) D. Lgs. n. 157 del 17.3.1995.

Data di aggiudicazione: 30.12.1996. Numero di offerte pervenute: 5.

Imprese partecipanti: 1) ARTHUR ANDERSEN SRL di Torino; 2) ECOSFERA SPA di Roma; 3) BOSSARD CONSULTANT SRL di Milano; 4) A.T.I. APE SRL di Roma, FIDIMI CONSULTING di Roma; GALGANO SRL di Milano; 5) VIATEC SRL di Genova.

Impresa aggiudicataria: VIATEC SRL, via Nino Bixio n. 2/10 per un importo complessivo di Lire 401.625.000 o.f.e.

Data invio e ricezione del bando di gara all'U.P.U.C.E.: 9.9.1996.

spedizione e di ricezione del presente avviso all'U.P.U.C.E.: 10.02.1997.

L'ASSESSORE AL BILANCIO FINANZE E PATRIMONIO
Pier Luigi Gallarini

REGIONE PIEMONTE

Piazza Castello 165

Pubblicazione ex art. 8 comma 3 D. Lgs n. 157/95.

Avviso di aggiudicazione relativo alla gara a pubblico incanto per il servizio di valutazione delle azioni cofinanziate dal FESR e dal nell'ambito del DOCUP 1994/96 - ex Reg. 2081/93 - ob. 2. CPV: 74141000.

Procedura di aggiudicazione: procedura aperta art. 6 comma 1, lett. a) D. Lgs n. 157 del 17.3. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett b) D. Lgs. n. 157 del 17.3.1995.

Data di aggiudicazione: 30.12.1996. Numero di offerte pervenute: 8.

Imprese partecipanti: 1) ARTHUR ANDERSEN SRL di Torino; 2) ECOSFERA SPA di Roma, 3) BOSSARD CONSULTANT SRL di Milano; 4) ECOTER SRL di Roma, 5) SIM SPA Roma; 6) A.T.I. APE SRL di Roma, FIDIMI CONSULTING SPA di Roma; 7) ISMERI EUROPA SRL Roma; 8) EUROSPORTELLO - AZIENDA SPECIALE CCIAA di Milano.

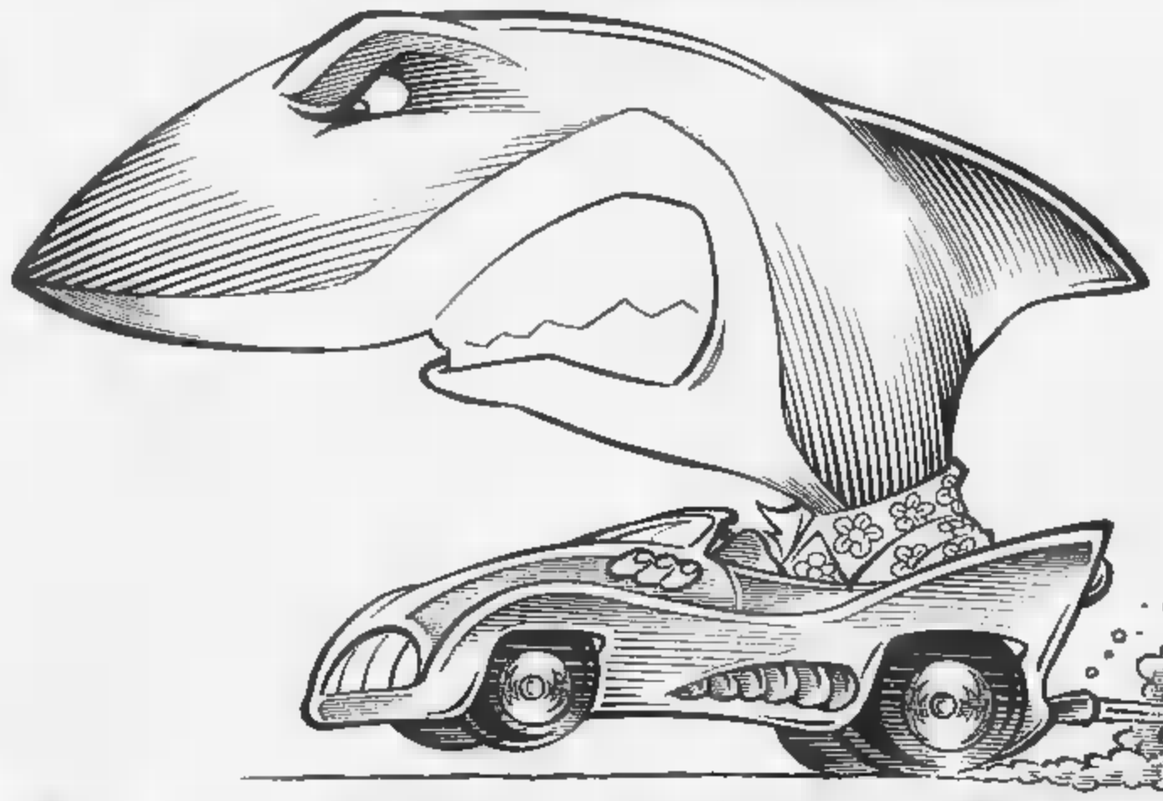
Impresa aggiudicataria: ECOTER SRL, via Tevere 44, Roma per un importo di Lire 730.000.000 O.F.E.

Data invio e ricezione del bando di gara all'U.P.U.C.E.: 9.9.

Data di spedizione e di ricezione del presente avviso all'U.P.U.C.E.: 10.02.1997.

L'ASSESSORE AL BILANCIO FINANZE E PATRIMONIO
Pier Luigi Gallarini

LINEAR
l'assicurazione telefonica del Gruppo Unipol.
Per automobilisti prudenti, non esibizionisti prepotenti.



LINEAR, l'assicurazione auto che risparmiare guida da anni causare incidenti.

Parte sgommando, frena solo per dare spettacolo: è la famigerata specie "Automobilista-Squalus-Esibizionistus". Se tu invece appartieni alla specie "Automobilista-Sapiens", ovvero sei un automobilista prudente che guida da anni senza causare incidenti, oggi puoi risparmiare scegliendo LINEAR, l'Assicurazione Telefonica Gruppo Unipol. **Chiama il nostro numero verde e saprai quanto puoi risparmiare**, rispetto alla tua attuale polizza, grazie tariffa studiata apposta per te. Assicurarsi LINEAR fa risparmiare anche tempo: basta telefonata per stipulare il contratto, modificarlo o per fare denuncia in caso di incidente. **Chiama subito per avere preventivo gratuito non impegnativo** (sono necessarie la data scadenza la classe bonus malus indicate sul tuo ultimo tagliando di rinnovo).

LINEAR
ASSICURAZIONI LINEA
Numero Verde
167-11.22.33
dal al sabato dalle 8.30 alle
Anche via Internet: http://www.linear.it

A novembre la bilancia commerciale in attivo per oltre 63 mila miliardi

Nuovo boom per i conti esteri

E il ministero lancia l'allarme
«Attenti, sta calando la domanda»

ROMA. Continuano ad andare a gonfie vele i nostri scambi con l'estero, grazie ad una crescita delle esportazioni cui si contrappone una flessione del volume di import. Nei primi undici mesi del '96, la bilancia commerciale ha fatto segnare un saldo attivo di 63.420 miliardi di lire, in crescita di oltre 21.000 miliardi (+49,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «E' un risultato stropitoso che va al di là delle migliori aspettative» dice il responsabile per il commercio estero Fantozzi, anche se il ministero sottolinea che il dato «non deve indurre ad autocompiacimento perché testimonia il calo della domanda interna».

E' dunque la dinamica degli scambi che sta cambiando. L'Istat, nel commentare le rilevazioni, afferma che il risultato di novembre è stato reso possibile da esportazioni per complessivi 354.343 miliardi (+1,9%) e da importazioni per 290.923 miliardi (-4,8%). Con i soli Paesi Ue, l'attivo di periodo è ammontato a 19.770 miliardi (contro i 15.303 dell'anno precedente), grazie a 195.492 miliardi di export (-2,1%) e 175.722 miliardi di import (-4,7%). Nel solo novembre, si è registrato un risultato positivo per 1028 miliardi nel novembre '961. Quanto ai Paesi extra-Ue, l'Istat fornisce i dati di dicembre che mostrano un avanzo commerciale di 4390 miliardi, solo di poco superiore ai 4303 miliardi di dicembre dell'anno precedente. Nell'intero arco del '96, l'attivo risulta pari a 48.040 miliardi, a fronte dei 31.357 miliardi del '95, grazie ad esportazioni per 173.127 miliardi (+6,4%) ed importazioni per 125.087 miliardi (-4,8%). Tutto bene, ma si sono dette controindicazioni. Il ministero del Commercio estero invita a non enfatizzare la «dilatazione del surplus commerciale». Infatti se il saldo attivo appare utile per azzerare rapidamente il debito estero dell'Italia», va visto necessariamente «come un segno di buona salute dell'economia». Attualmente, spiega una nota del ministero, «la dilatazione del surplus commerciale riflette non tanto un'espansione delle esportazioni, quanto forte flessione delle importazioni, che a sua volta deriva non solo dagli effetti benefici del rafforzamento della lira sui prezzi delle merci acquistate all'estero, ma anche dal rallentamento della domanda interna». Secondo Fantozzi, comunque, il saldo di fine '96 sarà probabilmente «intorno o superiore ai 70.000 miliardi di lire».

Il ministero del Commercio estero afferma inoltre che negli ultimi mesi dell'anno la tendenza al miglioramento del saldo sembra essersi attenuata, perché anche le esportazioni danno segni di cedimento. Il problema riguarda, soprattutto le vendite nei Paesi industriali, dove la perdita di competitività dovuta all'apprezzamento della lira esplica i suoi effetti in un contesto di debolezza della domanda, soprattutto nei mercati dell'Unione Europea. [r. o. s.]

PARLA GALLI

«Ma va peggio del previsto»

La Confindustria: l'Europa è ferma

Giampaolo Galli

ROMA

UN successo il commercio estero? Ma se sta andando peggio di quanto avevamo previsto noi»: in Confindustria l'economista Giampaolo Galli, direttore del Centro Studi, nei mesi scorsi ha dato spessore di analisi ai cattivi umori degli industriali. Sui dati della bilancia commerciale a tutto novembre ha appena finito di far fare ai suoi computer un po' di conti. Eccoli: «Nel nostro ultimo rapporto, avevamo calcolato per il '96 una contrazione in volume delle esportazioni dello 0,5%. A tutto settembre siamo a -2,2%. Con i dati comunicati dall'Istat - aggiunge Galli - si può fare una provvisoria, sommaria stima di meno a tutto novembre».

Però quell'attivo vicino ai settantamila miliardi l'hanno incassato le nostre imprese. E' il terzo nel mondo, dopo Giappone e Germania. Pro capite, vale una volta e mezzo quello giapponese.

«Come fatto strutturale, abbiamo certo avuto un forte recupero di competitività negli ultimi anni, dopo quello che era successo fino al '92. Ma se guardo i dati congiunturali, il peggioramento c'è e rischia di riflettersi sul '97. E' tutta l'Europa che non cresce, lo si vede confrontando l'andamento del commercio con l'Europa a 15 e con il resto del mondo. In valore, abbiamo una crescita dell'1,9% verso l'Unione europea, del 6,4% verso gli altri Paesi. Spero non si debba rivedere la previsione di aumento del prodotto interno lordo nel '97...».

Come? In Confindustria siete diventati ancora più pessimisti di prima?

«Un momento. In gennaio ci sono anche alcuni segnali di una possibile ripresa. I nostri indici, e anche quelli dell'Irs, fanno supporre un andamento un po' migliore, anche mettendo da parte il caso specifico del settore auto. Alcuni imprenditori ci hanno detto che finalmente qualche ordine in più gli arriva. Restiamo cauti: per ora la nostra previsione di crescita la lasciamo all'1,2%, non c'è motivo di cambiarla».

Da cambiare sarà magari la previsione di un cambio lira-marco a 1020 nella media '97»

«Per ora la lasciamo com'è».

Settimane fa si diceva: i nostri esportatori hanno fatto cattivi affari verso la metà del perché non credevano al rialzo della lira e hanno lasciato invariati i prezzi all'export in lire. Nell'autunno, quando li hanno ribassati, hanno venduto di più.

«Anche noi avevamo previsto un recupero delle esportazioni nell'ultima parte dell'anno. Ma questi dati dimostrano che non c'è stato. Nell'intero quarto trimestre si rischia di constatare un "buco" dell'export».

Dunque l'aumento del saldo attivo si deve tutto alle minori importazioni.

«Sempre secondo i nostri calcoli, da gennaio a novembre le importazioni in volume mostrano un calo attorno al 5%».

Insomma, settantamila miliardi di attivo e nulla di cui rallegrarsi, secondo lei?

«Il debito estero dell'Italia riducendosi rapidamente».

Stefano Lepri

La compagnia va verso il risanamento

Alitalia cambia rotta contratto per 10 mila

L'intesa riguarda il personale di terra
A regime aumenti di 180 mila lire

ROMA. Una schiarita per l'Alitalia nel pieno del caos dei trasporti. E' stato infatti raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto di lavoro del personale di terra dell'Alitalia e Atitech. L'accordo, siglato ieri nel corso di un incontro tra il ministro dei Trasporti Claudio Burlando, l'azienda, l'Intersind e i sindacati di categoria Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, prevede aumenti medi a regime di mila lire. Il nuovo contratto, che interessa circa 10 mila addetti, avrà validità fino al 31 dicembre 1999, mentre per la parte economica, il primo biennio avrà vigore sino a tutto il 31 dicembre 1997.

L'accordo, riferisce una nota del ministero, contiene importanti elementi di flessibilizzazione e di miglioramento della produttività e individua soluzioni innovative in grado di determinare una maggior competitività dell'azienda anche per quanto riguarda il costo del fattore lavoro, con conseguenti opportunità di sviluppo occupazionale.

Per il ministro Burlando, l'accordo costituisce «un ulteriore importante passo compiuto dalle organizzazioni sindacali e dal management aziendale sulla strada del risanamento della compagnia», «la maturità dimostrata dalle parti - sottolinea il responsabile dei Trasporti - e i contenuti specifici dell'intesa non possono che rafforzare la credibilità e l'efficacia del piano di rilancio di Alitalia anche agli occhi dell'Unione europea».

Soddisfatti anche i sindacati. «E' un accordo positivo - sottolinea il segretario generale della Filt Guido Abbadessa - raggiunto senza una sola ora di sciopero. L'intesa, che applica l'accordo del 23 luglio, consente la salvaguardia sostanziale del potere di acquisto dei lavoratori e ha evitato l'introduzione di doppi regimi strutturali per i nuovi assunti. Inoltre, l'accordo può avere riflessi positivi anche sulla valutazione che la commissione Ue esprimerà sul piano di ristrutturazione della compagnia di bandiera».

Quello raggiunto è un accordo importante anche per l'amministratore delegato dell'Alitalia Domenico Cempella. «Abbiamo dato tutti una prova di serietà e sensibilità. Le cose che abbiamo detto nell'accordo del gruppo scorso - ha detto Cempella - le stiamo veramente facendo e questa è l'unica strada per avere un'azienda risanata alla stregua di ciò che hanno fatto i nostri concorrenti». «Alla fine di marzo - ha detto ancora l'amministratore delegato - sapremo l'esito dell'istruttoria della commissione Ue sul nostro piano: siamo sereni e certi di aver fatto un buon lavoro per riconsegnare al Paese un'azienda sana».

Domenico Cempella

Sempre Cempella ha annunciato che Alitalia aprirà a Milano una «base operativa» per i propri addetti e il personale di volo. Cempella lo ha detto intervenendo al tavolo istituzionale aperto dalla Regione Lombardia sulle ricadute economiche e occupazionali conseguenti all'entrata in vigore di Malpensa 2000, fissata per l'1 gennaio 1998. Cempella ha anche ribadito che Malpensa «rientra nei piani della compagnia di bandiera». Secondo quanto si è appreso, la base operativa milanese dell'Alitalia dovrebbe essere aperta entro i prossimi mesi e, comunque, entro l'anno. Attualmente Alitalia dispone di una sola base operativa, quella di Roma. [r.e.]

Eni S.p.A.

Sede sociale in Roma, P.le E. Mattei, n. 1
Capitale Sociale L. 7.988.295.453.000 interamente versato
R.I. 6866/92 Registro delle Imprese di Roma - Tribunale di Roma
C.F. e P. IVA n. 00484960587 - Codice U.I.C. 0050417

Avviso ai portatori di obbligazioni "ENI S.p.A. - Prima Emissione" 1993-2003 a tasso variabile con maggiorazione fissa sul capitale.
(Cod. UIC 050417)

Si comunica che il pagamento degli al 1° marzo 1997, nella del 2,05% al lordo della ritenuta di legge verrà effettuato a partire dal 1° 1997 contro presentazione della cedola n. 13, presso le seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A. nonché Monte S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

Tali interessi sono soggetti alla ritenuta di cui al 1° comma dell'art. 26 del decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973 n. 600 e modificazioni.

Pubblicazione ex art. 20 L. 55/90

Si rende noto che con licitazione privata del 29.11.1996 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori sulla S.P. 26 delle Colline di adeguamento del VI lotto nel tratto compreso tra Loc. Poggio Alpino e la S.P. 75 Traversa di Montaione, dell'importo di L. 1.926.200.000 a base d'appalto con il ribasso del 13,93%. Imprese invitate n. imprese partecipanti n. 51. Impresa aggiudicataria Consiglio Giuseppe, con sede in Santa Venerina (Ct), Loc. Lenzi, via Provinciale n. 398. L'elenco delle imprese invitate e partecipanti è stato inviato il 29.1.1997 per la pubblicazione sulla G.U.

P. LE UFFICIO CONTRATTI
Dr. Baldassare Galdone

LUGANO
Sta un nuovo prestigioso complesso residenziale a Cadagnolo
vendo appartamenti panoramicissimi di diverse grandezze. Un investimento per la gioia di abitare e per il futuro. Facilitazioni di pagamento anche in lire. Mutuo al 5,75%.
Prospetto a colori gratis da
CONSULENZE IMMOBILIARI LUGANO
Via Pretal 1 - tel. 0041/91 - fax 922.77.55

SO.P.R.In. Spa
Galleria San Federico n. 54 - 10121 Torino
Tel. 011/562.38.61 - Fax 011/54.57.59

Estratto per affidamento incarico professionale

La Soprin SpA intende affidare l'incarico di progettazione definitiva, esecutiva e di direzione lavori delle opere di urbanizzazione del PIP di Pinerolo (strade, fognature, acquedotti, reti Enel e Telecom, illuminazione pubblica,...) con un importo di riferimento desunto dal Progetto preliminare L. 11.316.000.000.

I professionisti possono richiedere a mezzo fax l'avviso completo presso la Soprin SpA in orario di ufficio.

Le richieste di disponibilità ad assumere l'incarico, redatte conformemente all'avviso completo, dovranno essere inviate alla Soprin SpA entro e non oltre il 3 marzo 1997.

Torino, 10 febbraio 1997
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Vittorio Pasteris

GRUPPO ABELE PERIODICI
E' IN EDICOLA IL N. 1

LA TURCHIA HA FAT
Polonia, gruppi paramilitari, armi e droga. Lo scenario del populismo anticomunista

SERBIA
I mille volti della piazza di Belgrado

SICUREZZA E TERRITORIO
Non può sembrare una politica integrata

LUIGI MANCONI
Le ragioni di un antiproibizionismo "dal volto umano"

GUATEMALA
Tacciono i fucili nella terra dei Maya

Ogni mese in edicola a L. 3500

Abbonamento annuo L. 35.000 C.C.P. 15510 intestato a "Gruppo Abele Periodici" Via Giolitti 21, 10123 Torino

L'ABBONAMENTO.
Il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata dei BTP triennali inizia il 15 febbraio 1997 e termina il 15 febbraio 2000; quella dei BTP quinquennali inizia il 1° gennaio 1997 e termina il 1° gennaio 2002.
- I BTP triennali fruttano un interesse annuo lordo del **6%**; i BTP quinquennali un interesse annuo lordo del **6,25%**. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 15 agosto e il 15 febbraio per i triennali e il 1° luglio e il 1° gennaio per i quinquennali di ogni anno di durata del prestito.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP triennali e quinquennali è stato pari, rispettivamente, al **5,40%** e al **5,62%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del **13 febbraio.**
- I BTP fruttano interessi a partire dal 15 febbraio 1997 per i titoli triennali e dal 1° gennaio 1997 per i quinquennali. All'atto del pagamento (**18 febbraio**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Cresciuto del 9,9% il gettito nei primi dieci mesi '96. Lotterie record

Irpef e Ilor «gonfiano» il Fisco

Cambiano gli 007 del Secit

ROMA. Lievitano gli incassi del Fisco nei primi 10 mesi del '96: una crescita notevole, l'8,4%, che corrispondono ad oltre 31 mila miliardi in più, rispetto allo stesso periodo del '95, ma che sono addirittura sottostimati, visto com'è cambiato in un anno il meccanismo delle imposte sui carburanti e dell'addizionale Enel. Tenuto conto dei due fattori la crescita degli introiti per l'erario è in realtà del 9,9%.

Ieri il ministero delle Finanze ha pubblicato i dati gennaio-ottobre: risulta che l'erario ha incassato 402.109 miliardi, 31.326 in più dell'analogo '95. E la percentuale del 9,3% si ottiene calcolando l'effetto congiunto della quota di accisa sulla benzina attribuita alle Regioni (7.142 miliardi) e dell'addizionale sull'imposta dell'energia elettrica che il Tesoro fa ora affluire all'erario (1.074 miliardi).

Le imposte su patrimonio e reddito sono cresciute del 13,6%, per un totale di 26.843 miliardi, dovuto essenzialmente all'aumentare dell'Irpef (26,8%) e dell'Ilor (30,7%). Più basso l'incremento dell'Irpef con gettito 140.488 miliardi. I 1.374 miliardi in più (+8,8%) dovuti all'andamento positivo sia delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente (cresciuta di 9.350 miliardi, pari al 9,6%), sia sul Lavoro Autonomo (1.206 miliardi, 10,4%).

La grossa impennata è arrivata dalle ritenute sugli interessi dei depositi bancari dopo la manovra Prodi del '96: hanno fornito 4966 miliardi in più (79,3%). In calo, invece, il capitolo dei patrimoniale sulle imprese che ha segnato una flessione del 18,1% «da imputare - spiega il ministero - alle variazioni normative per la determinazione dell'acconto».

Quanto alle tasse sugli affari, l'Iva ha prodotto 88.237 miliardi (+1,8%) un aumento per la parte dovuta agli scambi interni (+2,7%) e una diminuzione per le importazioni (3,7%). Le imposte di bollo e sulle assicurazioni hanno segnato incrementi del 30,2% e del 26,7%. I generi di monopolio hanno fatto aumentare gli incassi del 7%, lotto e lotterie del 20,6%.

La maggiore crescita è dal «Gratta e vinci» (+55,6% rispetto al 1996), ma è ancora il lotto a dare, in termini di gettito, il contributo maggiore. Il tradizionale gioco del sabato ha dato infatti all'Erario, in soli 10 mesi, un gettito di 5197 miliardi, 732 miliardi in più del gennaio-ottobre '95 (+16,4%).

Le lotterie istantanee hanno fatto incassare 1522 miliardi, con una crescita di miliardi rispetto allo stesso periodo del 1995 e di 1177 miliardi sul 1994. I concorsi pronostici (come Totocalcio e Totip) hanno dato un gettito di 532 miliardi, sostanzialmente immutato (+0,8%) rispetto al '95.

Hanno invece segnato una contrazione del 14,2% le «altre entrate di gioco», la voce sotto la quale il ministero delle Finanze riporta il gettito delle lotterie e che dà complessivamente solo 127 miliardi.

Il ministro Visco, frattanto, prepara un sostanzioso rimpasto Secit, il gruppo dei superispettori fiscali. Gli «007» in forza sono attualmente 36, ma l'organico è ampliabile in base alla legge «fino a 50 unità». Tra e il 15 ne andranno sei superispettori nominati 7 anni fa dal ministro Rino Formica. Ma Visco ha intenzione di rimpiazzarli e inserirne altri per concentrare le sue forze nella lotta contro la grande evasione.

Nei prossimi mesi, quindi, l'organico potrà scendere ancora per le uscite di altri 4 ispettori (due a maggio e due ad agosto), ma risalire subito per i nuovi «ingressi».

I sei ispettori che lasciano l'incarico - riconfermabile solo per un altro mandato settennale - hanno già ricevuto dal ministro la lettera che conferma la fine del servizio.

I sei ispettori uscenti avevano incarichi distribuiti tra i diversi gruppi di lavoro e provenivano da diverse istituzioni: tra loro ci sono un generale della Guardia di finanza, due magistrati ordinari, un docente universitario e due funzionari delle Finanze. A maggio scadranno poi gli incarichi di due generali delle Finanza e ad agosto di un funzionario dell'amministrazione e di un docente universitario.

[r. e. s.]

Il ministro Finanze Vincenzo Visco

ASSICURAZIONI

Ina unifica le polizze

ROMA. Una polizza Rc auto «Station wagon», oppure «monovolume». Meglio ancora un «polizzone», come l'ha definita lo stesso direttore generale dell'Assitalia Giuseppe De Marco. E' il nuovo prodotto lanciato gruppo Ina, che consente riunire le polizze di tutti i veicoli di famiglia, motorini, camper e barche compresi. Il tutto con un'unica scadenza e alcuni vantaggi, oltre quelli pratici. Primo fra tutti il minor esborso per la clientela che deriva dalla «riunificazione» delle polizze. Si tratta di uno sconto medio del 5% su ogni polizza, secondpo l'Ina, «che si inserisce in tariffe già personalizzate». E, considerando che la semplificazione burocratica comporta il pagamento in un'unica soluzione, è stato previsto anche un piano di dilazioni personalizzate con l'assistenza di alcune finanziarie.

Un altro «caso» alla Banca Popolare di Milano

Bpm taglia il dividendo presidente in minoranza

MILANO. Il consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Milano ha approvato il progetto di bilancio presentato dal comitato esecutivo, modificando al ribasso l'ipotesi di dividendo formulata da quest'ultimo. Nella mattinata il comitato esecutivo aveva licenziato il bilancio '96 affermando che il risultato raggiunto (254,4 miliardi) consente di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo 375 lire per azione. Nel tardo pomeriggio il cda afferma che «valutata l'opportunità di rafforzare ulteriormente la base patrimoniale della banca», proporrà all'assemblea un dividendo di 300 lire per azione (200 lire per il '95), dopo avere effettuato accantonamenti a riserve per 127,2 miliardi (36,2 per il '95) e destinando ulteriori 20,5 miliardi a riserva disponibile. Quest'ultima destinazione riserva non era stata prevista dal comitato esecutivo.

«Il cambiamento è stato dovuto alla saggezza del consiglio d'amministrazione che ha ritenuto di procedere ad un maggior rafforzamento patrimoniale, anche in vista dell'irrobustimento della banca». Questa è la prima spiegazione fornita dal presidente della Bpm, Francesco Casarini, di proporre un dividendo ridotto rispetto a quello ipotizzato dal comitato esecutivo. Casarini, componente sia del comitato esecutivo che del cda, ha poi specificato che il voto in materia in quest'ultimo non è stato unanime ed ha aggiunto «io ero per dare 375 lire ai soci», ma il consiglio lo ha bocciato.

FLASH

Agip riduce di lire il prezzo del gasolio

Nuovo ribasso del gasolio Agip lp: da oggi il prezzo «consigliato» alla pompa scende a 1465 lire il litro.

rinnova il vertice

Cambio al vertice consiglio di amministrazione di Finanza Futuro Spa, società del gruppo Deutsche Bank. Luigi Spaventa lascia la carica di presidente al suo posto viene nominato Christian Strenger. Contestualmente scatta l'avvicendamento alla carica di amministratore delegato tra Antonio Corti e Renato Rota, attualmente direttore della sede di Milano.

Accordo di solidarietà Gruppo

La Federazione nazionale della stampa ha sottoscritto un accordo con Gruppo Editoriale S.A. per fronteggiare lo stato di crisi aziendale. La Fnsi, in una nota, sottolinea che l'intesa «rappresenta un traguardo importante per il sindacato dei giornalisti: l'applicazione del contratto di solidarietà alle redazioni di cinque testate della Società Editoriale Italiana e la soluzione non traumatica agli esuberi conseguenti la chiusura di Village, testata edita dalla Società Editoriale Donna, confermano infatti la praticabilità della strategia occupazionale perseguita dalla federazione della stampa».

Zucchi, giro d'affari in calo del 3 per cento

Nel 1996 il gruppo Zucchi (biancheria per la casa) ha registrato un giro d'affari 621 miliardi, con un calo del 3% rispetto ai 642 miliardi del .

COMUNE DI RAVENNA

AVVISO PER PROCEDURA APERTA - ASTA PUBBLICA

Il Comune di Ravenna, per il giorno 15/3/1997 alle ore 9, indice un'Asta Pubblica, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 358/92, per «Fornitura di server, pc, sistemi operativi, Hw vario software rdbms d'ambiente per alcuni servizi comunali» suddivisa 4 (quattro) lotti. Le condizioni sono indicate nel Capitolato d'oneri.
Gli importi a base d'asta dei quattro lotti della fornitura sono: 1° lotto: L. 591.780.000, 2° lotto: L. 265.200.000, 3° lotto: L. 108.900.000, 4° lotto: L. 135.060.000 (totale L. 1.100.940.000).
Le hanno possibilità di presentare offerta per uno più lotti per tutti i lotti della fornitura.
Le offerte dovranno pervenire, a mezzo raccomandata Stato, entro le ore 12 giorno 10/3/1997, al Comune di Ravenna - Servizio Sistema Informativo e Automazione - piazza del Popolo n. 1 - 48100 Ravenna - Tel. 0544/482253 - 482082 - telefax 0544/482260, redatte forma specificata nel bando e corredate documentazione ivi richiesta.
La documentazione potrà richiesta all'indirizzo di cui sopra.
Il bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della CEE e affisso all'Albo Pretorio del Comune il 15/1/1997.
Ravenna, 13 gennaio 1997.

IL DIRETTORE OPERATIVO
dott. Giuseppe Randi

COMUNE DI ORTA SAN GIULIO
PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di gara d'appalto (DPCM 10/1/91 N. 55)

indetta ai sensi dell'art. 21 della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, distinta gara d'appalto mediante Licitazione per:
1. Ristrutturazione ed ampliamento degli edifici esistenti e sistemazione area esterna, da destinarsi a Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA).
Opera da imprendere edile ed affini.
Importo a base d'appalto L. 1.700.000.000
Cat. A.N.C. richiesta n. 2, classifica fino a L. 1.500.000.000.
2. Realizzazione impianti elettrici a servizio della ristrutturazione, con ampliamento di edifici esistenti da destinarsi a R.S.A.
Importo a base d'appalto L. 410.000.000.
Cat. A.N.C. richiesta n. 5 c), classifica fino a L. 750.000.000.
3. Realizzazione impianto di riscaldamento, idro-s o roll antincendio e servizio della ristrutturazione, con ampliamento di edifici esistenti, da destinarsi a RSA.
Importo a base d'asta L. 390.000.000.
Cat. A.N.C. richiesta n. 5a), classifica fino a L. 750.000.000.
Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
La domanda di partecipazione, una per ciascuna gara, in competente bollo, redatta in lingua italiana, con indicazione del n. del Codice Fiscale, il n. di telefono e di telefax dell'impresa, corredata dai documenti seguenti:
a) dichiarazione dei lavori che eventualmente si intendono subappaltare;
b) certificato iscrizione A.N.C. in originale o copia autentica;
c) dichiarazione ex art. 20 della Legge 15/68 meglio specificate nel bando integrale cui si rinvia,
dovrà pervenire, pena l'esclusione, al Comune di Orta Giulio via Bossi - 28018 Orta S.G., entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 04/03/1997.
Non si effettua servizio telefax.
Copia del bando, che in versione integrale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, può essere richiesta all'indirizzo sindacato-ufficio di Segreteria.

IL SINDACO
Mauro Beltramini

COMUNE DI PIETRA LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

Avviso gara per estratto

Si rende noto che il Comune di Pietra Ligure - p.zza Martiri della Libertà, 30 - 17027 Pietra Ligure (SV) intende appaltare "Sistemazione strutturale, infrastrutturale ed architettonica di viale della Repubblica".
Importo a base d'appalto: L. 2.574.545.360.
L'opera trova finanziamento mediante apposito mutuo passivo Cassa DD.PP. di Roma n. 4280257/00 di L. 3.501.800.000.
L'aggiudicazione sarà effettuata facendo ricorso alle modalità previste dall'art. 1 lett. e) e art. 5 - 6 della L. 02.02.1973 n. 14, adottando per l'aggiudicazione il criterio indicato dall'art. 21, c. 1, della L. 11.02.1994 n. 109, come modificato con L. 02.06.1995 n. 216 (offerte segrete di prezzi unitari).
Le imprese hanno facoltà di presentare offerte ai sensi degli artt. 10 - 11 - 12 - 13 L. 216/93.
Sono ammesse le imprese aventi sede in uno Stato CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.L. n. 406/91.
Per la partecipazione alla gara occorre essere in possesso del certificato di iscrizione all'A.N.C. - categoria 6, per un importo non inferiore a lire tremiliardi.
Le imprese potranno presentare la domanda per l'invito alla Gara con le modalità dettagliate indicate nel bando di Gara reperibile presso il Comune di Pietra Ligure (telefono 019/628023 - fax 019/629297).
Le domande per l'invito alla gara dovranno pervenire entro il giorno 03 marzo 1997; la richiesta di partecipazione non è vincolante per la Stazione appaltante.
Pietra Ligure, li 19 dicembre 1996.

SINDACO
Daniele Negro

nelle Aziende e negli Studi importanti

"il fisco" è quella cosa:

...che nell'interesse di Tutti rispetta le leggi tributarie...

...che dice come rispettare le formalità fiscali e societarie...

...che informa e spiega le nuove disposizioni di leggi (nel 1997 saranno tante)...

...per questo chi segue la rivista "il fisco" è a posto!

Il 1997 sarà il ventunesimo anno dall'uscita del primo numero: oltre due decenni di contributi per una giusta applicazione delle leggi tributarie, per agevolare la formazione di esperti fiscali, per essere esperti fiscali (sia liberi professionisti che esperti all'interno delle aziende).

...per meglio seguire le modifiche tributarie apportate dalla Finanziaria 1997!

il fisco

PACCHETTO ABBONAMENTO 1997: Abbonamento alla rivista "il fisco" 48 numeri Abbonamento al bimestrale RASSEGNA TRIBUTARIA, 6

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1997
La rivista "il fisco" è distribuita nelle edicole a L. 11.000 o in abbonamento, 48 numeri annuali, a L. 460.000 (con un risparmio di L. 68.000)

MODALITA' DI ABBONAMENTO 1997
Versamento di L. 460.000 con assegno bancario NT o sul c/c postale n. 61844007 intestato alla: ETI S.p.A. Viale G. Mazzini, 25 - 00195 Roma

E' possibile versare la quota di abbonamento in due rate: una di L. 245.000 al momento della sottoscrizione (tassativo), l'altra di L. 245.000 con ricevuta bancaria (indicate la Vs Banca) al 30/04/97 (incluse spese bancarie e amministrative).

INFORMAZIONI: Tel. 06/3217774 - 3217538 Fax 06/3217808 - 3217466

in edicola a L. 11.000 o in abbonamento

EROS INCORONATO IN FRANCIA

Eros Ramazzotti (foto) ha vinto il premio «Victoire» '96 come autore straniero che ha venduto il maggior numero di dischi in Francia. Miglior interprete francese è stato giudicato Charles Aznavour.

Lionel Richie (foto) ritirerà sul palcoscenico dell'Ariston, durante la seconda serata del Festival di Sanremo, il premio «Italia in musica». Gli verrà assegnato per avere inciso in italiano *Amo, t'amo, ti amo*.

Un grande campo, migliaia di vittime: mezzo secolo per rompere la congiura del silenzio sugli esperimenti biologici dei giapponesi

Forze giapponesi a Taiyuan nella regione cinese dello Shanxi

MANCIURIA
L'inferno delle cavie umane

PINGFANG (Manciuria)

COME l'erba ricresce su un terreno devastato, la città ha inglobato le rovine tra i suoi edifici. Pannelli di muro, qualche costruzione sventrata, la ciminiera di un inceneritore si drizzano qua e là sui sei chilometri quadrati di quella che avrebbe potuto essere una base militare come un'altra. Oggi, sulla ferrovia, transitano merci... Fang Zhen Yu ricorda. Era il 1941. Aveva diciannove anni ed era magazziniere al campo. Punito, era stato chiuso in una cella, da dove vedeva i treni. «Un convoglio di vagoni arrivò. Ne uscirono uomini con le mani legate. Erano più di un centinaio. Certi avevano i capelli biondi. Noi eravamo un migliaio di impiegati cinesi di quello che credevamo essere un "centro di purificazione delle acque". Dovevamo trasportare molto cibo al "laboratorio". Certe volte ne provenivano grida strazianti. Un giorno, in pieno inverno, ho visto un uomo legato a un palo colpito da getto d'acqua: l'acqua ghiacciava istantaneamente sul suo corpo che sembrava vetrificato...».

I crimini più atroci della «guerra della Grande Asia» furono commessi, molto più che sui campi di battaglia, qui a Pingfang, a una ventina di chilometri a Sud di Harbin, nel cuore della Manciuria. L'Unità 731 vi procedette, su grande scala, a esperimenti biologici e a vivisezioni su cavie umane (prigionieri cinesi, coreani o russi e, forse, britannici e olandesi) per dotare il Giappone di armi batteriologiche. A dir poco, tremila vittime (uomini, donne e bambini) scomparvero negli inceneritori di quel «campo della morte» nipponico.

Nel piccolo museo di Pingfang, aperto nel 1982, un plastico ricorda com'era l'immenso complesso (70 fabbricati) dell'Unità 731. Dietro il lungo edificio a due piani dell'amministrazione, c'era un quadrilatero formato dalla prigione e dai «laboratori». Le porte delle celle avevano uno sportello dal quale i prigionieri sporgevano il braccio per ricevere le iniezioni. Le celle erano pulite e le «cavie», il cui numero poteva arrivare fino al migliaio, erano trattate bene... perché gli esperimenti di cui erano oggetto fossero probanti. Le abitazioni per i tremila giapponesi (medici, personale dei laboratori, infermieri, militari) erano fiancheggiate da una scuola e da un santuario scintoista.

Il museo presenta scene di vivisezione su manichini a grandezza naturale, fotografie di prigionieri sconvolti e riproduzioni delle bombe piene di batteri e malattie infettive che venivano sganciate su regioni isolate come Anda, a un centinaio di chilometri da Pingfang, dove prigionieri-cavia erano legati ai pali.

I medici osservavano l'evoluzione dell'infezione sulle vittime cui avevano inoculato il tifo, la dissenteria, il tetano o la tubercolosi, e praticavano la dissezione quando erano ancora vive. I giapponesi chiamavano quelle cavie umane «ceppi» (*maruta*). Espressione che avrebbe per origine una lugubre battuta: avendo detto agli abitanti Pingfang che costruivano una segheria, un membro dell'Unità avrebbe aggiunto a parte: «E gli uomini sono i ceppi». L'incinerazione delle vittime, praticamente svuotate dalle viscere, era del tutto rapida, commenta un membro dell'Unità citato da Hal Gold in *Unit 731, testimony*.

La storia dell'Unità 731 è una delle pagine più cupe dell'espansionismo nipponico - e ancora oggi una delle più oscure. Tokyo non ha mai fatto luce su quella sinistra impresa. Neanche in seguito alle ricerche di storici giapponesi e americani, o alle prove portate dai cinesi, prove ormai puntellate dalle testimonianze di membri dell'Unità 731 che, colti da rimorsi al tramonto della loro esistenza, raccontano le atrocità commesse a Pingfang. Nel 1981 il ministero della Sanità riconobbe che l'Unità 731 era effettivamente esistita, ma non la realtà degli esperimenti, appellandosi all'insufficienza di prove.

Tokyo ha finito per ammettere alcuni dei crimini dell'esercito imperiale (massacro di Nankin o «donne del conforto» costrette a prostituirsi per le soldatesche nipponiche), ma l'Unità 731 rimane una realtà indicibile. Non è in causa solo la responsabilità giapponese. Volendo sottrarre ai sovietici le conclusioni degli esperimenti della sinistra unità, gli americani furono all'origine del complotto del silenzio: nessuno dei responsabili dell'Unità 731 fu interrogato e il tribunale di Tokyo, che come quello di Norimberga giudicò i criminali di guerra, li ignorò.

L'Unità 731 condivide con i medici nazisti un triste privilegio: raramente l'uomo è andato così lontano nella negazione sistematica dell'altro riducendone la vita a carne da bisturi. Una barbarie che si spiega con l'attenzione che il giapponese aveva per l'igiene degli eserciti, preoccupazione sviata dalla sua finalità, e con la personalità del generale comandante dell'Unità 731, il medico Shiro Ishii, che pianificò l'orrore.

Tokyo si era rapidamente persuasa che la forza fisica voleva almeno quanto la forza delle armi per vincere una battaglia. All'inizio del XX secolo era il Paese più avanzato del mondo in fatto di salute dei corpi d'armata. Furono dei ricercatori giapponesi a scoprire le cause del beri beri e della dissenteria. Diplomato in batteriologia all'Università Imperiale di Kyoto, Shiro Ishii volle trasformare la malattia «nemico silenzioso» degli eserciti, «alleato silenzioso», secondo l'espressione di Hal Gold. In seguito a un viaggio in Europa, dove studiò le armi chimiche utilizzate durante la prima guerra mondiale, persuase i suoi capi della necessità per il Giappone di dotarsi di un arsenale batteriologico, benché il Giappone fosse firmatario della Convenzione di Ginevra del 1925 che bandiva le armi chimiche.

Nel 1932, quando il Giappone intraprese in Cina la guerra che l'avrebbe condotto a Pearl Harbor, Ishii assunse la direzione di un «laboratorio di ricerche sulla prevenzione delle epidemie» che, in realtà, era incaricato di studiare le armi batteriologiche. Il Giappone si sentiva minacciato dai sovietici, superiori di numero, di cui temeva un attacco, e Ishii s'installò allora dalle parti di Harbin, non lontano dalla frontiera con

QUEL PATTO CON IL DIAVOLO

Gli americani ammettono: sapevamo tutto Accordi segreti già nel 1947

WASHINGTON

PERCHE' ora, più di cinquant'anni dopo i fatti? Il governo di Tokyo non ha capito perché, in base a quale logica, il dipartimento americano della Giustizia ha annunciato di colpo che sedici giapponesi erano d'ora in poi segnati sulla *watch list*, fatto che impedisce loro l'ingresso negli Stati Uniti.

Sino ad oggi, il governo americano si era accuratamente tenuto lontano dalle controversie. Nel 1947, mentre il tribunale di Norimberga giudicava i criminali nazisti, un patto segreto era stato siglato tra i responsabili americani e il generale Shiro Ishii che garantiva a quest'ultimo l'impunità e il segreto sulla atrocità commesse in cambio dei risultati degli esperimenti praticati sui tremila prigionieri. La giustificazione? Si trattava di evitare che quelle informazioni «cadessero in mano ai sovietici».

Mezzo secolo dopo, l'amministrazione americana non commenta. Si limita a spiegare che il governo americano «si ricorda delle vittime e delle loro sofferenze», e vuole evitare che atti del genere possano ripetersi in futuro. Quanto al Dipartimento di Stato, è stupito della sorpresa manifestata a Tokyo, in quanto Washington ha «ampiamente» prevenuto il governo nipponico. Che era al corrente da molto tempo del «patto con il diavolo» concluso dagli Stati Uniti: nel 1988, un portavoce dell'esercito americano aveva precisato che i documenti provenienti dagli esperimenti del dottor Ishii erano stati rispediti in Giappone agli inizi degli Anni 50. (l. z.)

Usa e Urss volevano una sola cosa: i risultati

l'Urss: dappruna a Boyinbe, dove fu costruito un gigantesco bunker-laboratorio che poteva ricevere 600 prigionieri cavie. Nel 1936 in seguito a un'evasione che avrebbe compromesso la segretezza dell'operazione, l'Unità s'installò a Pingfang dove proseguì gli esperimenti su più grande scala con un budget quasi illimitato.

Segreti, quegli esperimenti lo erano solo fino a un certo punto: era la *kempeitai*, polizia militare, che alimentava l'Unità di cavie umane (inoltre l'Unità impiegava medici civili ed era in strette relazioni con alcuni ospedali giapponesi, cui erano comunicati i risultati degli esperimenti).

Due giorni prima della capitolazione del Giappone, il 15 agosto 1945, mentre le truppe sovietiche avanzavano verso Harbin, l'Unità 731 chiuse i battenti. Per far scomparire le tracce delle attività che vi si svolgevano, le installazioni furono fatte saltare. Si contarono una serie di esplosioni poi dei giapponesi dalle cui uniformi erano stati strappati i galloni partirono a piedi verso Harbin: ricorda oggi Fang Zhen Yu. Tremila (altri 600 prigionieri erano stati soppressi con iniezioni di acido prussico e poi inceneriti).

Ishii tornò a Tokyo in aereo, portando con sé rapporti e film sui suoi esperimenti. Restò nascosto sino a che uno dei suoi «domini», Ryoichi Naito, ebbe ottenuto dagli americani l'immunità per il capo e i membri dell'Unità in cambio delle informazioni in suo possesso. Solo dodici membri dell'Unità 731 furono giudicati dai sovietici a Khabarovsk nel 1949. Un processo che gli americani definirono di «propaganda».

A lungo i giapponesi ignorarono che l'Unità 731 era esistita. E l'imperatore Hirohito? La creazione dell'Unità porta il sigillo imperiale e, secondo lo storico Ishiseishi, è probabile che fosse informato delle sue attività, se non altro per tramite dei principi Mikasa e Takeda, che visitarono il complesso di Pingfang. Solo nel 1981, con il libro inchiesta di Segi Morimura, *Unità 731*, il largo pubblico venne conoscenza degli orrori perpetrati da Ishii e dalla sua equipe.

In occasione del cinquantesimo anniversario della resa del Giappone, un movimento si costituì in seno all'arcipelago perché la verità venga a galla. Nel 1993-94 una mostra itinerante sull'Unità 731, che attirò più di 200 mila persone, ha incoraggiato le testimonianze di coloro che parteciparono a quelle atrocità. «La verità verrà fuori solo quando il mondo della medicina giapponese accetterà di riconoscere l'orrore cui ha preso parte» scrive Keiichi Tsuneishi nel suo ultimo libro, *I crimini ormai prescritti dei medici*, e Washington ammetterà di averli coperti per ragioni di «alta politica».

Philippe Pons

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

L'addetto stampa di Massimo D'Alema pubblica il suo primo romanzo

Rondolino, il portavoce innamorato

Una passione impossibile ambientata in Sud America

MADDALENA Delani ha una voce trasparente e profonda, il suo canto sembra giungere da lontano. Il professor Sonnabend dedica la vita allo studio della memoria ed è segnato dal progetto ambizioso, folle, naufragato, del padre ingegnere. Sono entrambi predisposti a inciampare nell'amore. E il destino li fa incontrare di fronte alle cascate dell'Iguazù, in Argentina, al confine col Brasile. Sono i due personaggi di *Un così bel posto*, il primo romanzo di Fabrizio Rondolino in uscita oggi da Rizzoli.

Rondolino, filosofo (con una tesi su Rosenzweig), traduttore dal tedesco (ora cimentato con Roth e aveva scoperto Hertha Müller, per esempio), giornalista politico dell'*Unità*, è il portavoce del leader del pds (e presidente della Bicamerale) Massimo D'Alema. Con il primo romanzo va in Sud America, qui visto come continente non di rivoluzioni e guerriglieri ma di sogni e spedizioni infrante, di magie romantiche. Perché *Un così bel posto* è soprattutto un intenso romanzo d'amore. La letteratura come antidoto alla lotta politica? Come vacanza dello spirito? Certo è che nel libro ci sono tracce di riunioni di partito, delle diplomazie segrete che l'autore vive ogni giorno nel laboratorio della Seconda Repubblica. Nessuno può cercare in filigrana protagonisti del Transatlantico o indiscrezioni di fantapolitica. Nel libro d'esordio, Rondolino evita gli scenari comodi e Montecitorio, per affrontare il terreno più eterno e arduo dell'innamoramento.

Il professor Sonnabend è affascinato da quanto marcò di compiere suo padre. Progettò un ponte ardito sulle cascate dell'Iguazù. Lì dove un dio irato volle separare due amanti, spaccando in due il fiume. Un duello con la pesantezza della materia, una sfida alle leggi del possibile (non meno ardue di una bicamerale). Ma il ponte sospeso, sull'imponente muro d'acqua durò quanto un'illusione. E cercando di capire che cosa spinse il genitore all'impresa, il professore incrocia casualmente Maddalena.

Rondolino va qui dritto al centro dell'affinità elettiva, cercando il sapore dei baci e le vibrazioni del cuore. Asciugando l'intero romanzo su due soli personaggi, su due soli destini. Senza paura di affrontare e descrivere le trappole dell'amore. «Nel grande parco dell'albergo, al riparo dal mondo, Maddalena e Sonnabend si lanciano l'un l'altro i petali dei fiori che il vento soffiando ovunque, girano in tondo e si tengono per mano sotto la cascata soffice e multicolore e ridono e gridano, e sembra carnevale, e Maddalena e Sonnabend due bimbi sotto una pioggia di coriandoli».

Un così bel posto non si ferma all'incontro tra un uomo e una donna, si arricchisce di quanto li circonda. Con la precisione del naturalista e il fervore dell'esploratore, Rondolino cattura nelle maglie della trama gli animali, i miti indigeni, le avventure fitzcarraldiane dei primi spagnoli, l'incanto di trovarsi di fronte a impossibili monumenti del creato. E soprattutto, medita sul tempo, che attraversa e frantuma i destini umani.

La protagonista, infatti, viene improvvisamente colpita dalla sindrome di Korsakov. E' un tiro mancino che la natura gioca ai nostri cervelli. E' una malattia che fa perdere completamente la memoria di ciò che si vive. Il passato, fino a un certo punto, continua a esistere, incasellato nella memoria, ordinato. Da un momento all'altro, invece scompare, affoga in un eterno presente. Uno compie un gesto, regala un bacio, si fissa su un paesaggio. E l'istante successivo è come se nulla fosse successo. Cancellato.

All'inizio Sonnabend voleva capire che cos'era accaduto al fantastico progetto ingegneristico del genitore. Al cospetto dell'amore per Maddalena la dolorosa curiosità raddoppia. Vuole capire s'agita nella testa della sua donna che lo guarda, si innamora, e la volta dopo lo dimentica, ricominciando tutto da capo. In un'eterna coazione a ripetere. In un eterno ritorno dell'uguale. «Gli occhi di Maddalena lo guardano e guardano e lo guardano per un tempo sconfinato, per l'attesa del tempo, per il tempo più lei lo guarda e poi dice, accompagnando le parole con un gesto inconcluso che potrebbe indicare le farfalle della foresta o il brontolio sordo della cascata la sua intera vita, lei lo guarda e poi dice, sorridendo impalpabile e irriflessa guarda e poi dice: - Siete appena arrivato e già ve ne andate? e lui guarda e lei dice: E' un così bel posto». Una sfida al senso dell'amore che per metà vive nel presente, e per metà nel ricordo.

Bruno Ventavoli

Un tuffo lontano dalla politica

Nelle sfumature profonde del cuore

Le cascate dell'Iguazù

IL CASO. «Belfagor» lo accusa di ingratitudine verso Silvio Guarnieri, grande critico scomparso nel '92

Tabucchi, schiaffi dall'aldilà

«Per il successo, dimentica il suo vecchio maestro»

In un libro uscito postumo il docente lo aveva «rimproverato» di conformismo e troppe ambizioni

L'accusato si difende: ci dividevano diversi interessi letterari; e poi lui era fermo a Marx e Croce

Marcello Mastroianni nei panni di Pereira, nel film di Roberto Faenza. In alto Antonio Tabucchi

ATTRAVERSO me egli arrivava a rendersi conto del meccanismo che condiziona sempre, o quasi sempre, qualunque ambito, qualunque ambiente della nostra società: per cui in essa si impone, acquista un suo spazio, ottiene il successo e arriva a essere elemento di spicco, di prestigio e anche di potere chi ne accetta quella che ne è la norma di fondo. Mentre chi si ribella e se ne sottragga, ne viene escluso, o perlomeno ne viene posto ai margini; più o meno tollerato.

Il personaggio che accetta le norme sociali, si integra, persegue a tutti i costi la scalata del successo, è lo scrittore Antonio Tabucchi, ex allievo della Facoltà di Lettere di Pisa. Chi punta il dito accusatore è il critico Silvio Guarnieri, docente della stessa facoltà di Pisa, professore di Tabucchi e scomparso nel '92. Di Guarnieri, saggista di gran pregio, collaboratore negli Anni 30 della rivista *Solaria* (aveva conosciuto Montale, Gadda, Vittorini, Bonsanti) è uscito postumo, da Lupetti-Manni, *Corrispondenze*. Un libro che raccoglie saggi e testimonianze su Elio Vittorini, Niccolò Gallo, Mario Tobino. In quel contesto l'insegnante ha dedicato all'allievo prediletto (con cui passava pomeriggi al caffè o serate a casa sua dove - come ha scritto lo stesso Tabucchi - continuava criticamente il suo insegnamento) un ritratto in cui descrive, con toni a volte addolorati e a volte polemici, il legame con l'autore di *Sostiene Pereira*. E tratteggia il progressivo allontanamento dal romanziere, dovuto a scelte di vita e di diversa moralità: il maestro che preferiva battere una via tutta solitaria, senza accettare compromessi e convenzioni particolarmente gradite. L'allievo-Tabucchi pronto a rinunciare, al contrario, ai propri precedenti punti di vista, a dimenticare l'ammaestramento ricevuto dal suo docente, e tutto proteso verso la ricerca dell'inserimento sociale e dell'ambiziosa scalata.

Lo scrittore non ha gradito le pennellate con cui l'ex maestro lo ha dipinto. E ha risposto per le rime al defunto sul penultimo numero di *MicroMega*: «Il libro di Guarnieri può far sentire come un insetto inchiodato da uno spillone su una tavoletta ed esposto in vetrina». Il narratore, che si sente vivisezionato dalla penna-bisturi del suo ex prof, aggiunge: «Silvio Guarnieri era una persona elegante. E sono certo che se avesse pubblicato il volume in vita, mi avrebbe fatto leggere prima il ritratto che aveva fatto di me... Mi sono trovato, unico vivente fra tutta una serie di morti messi insieme da Guarnieri, a dover rispondere in qualche modo a un defunto. E' vero che con i defunti del mio *Requiem* ho intrattenuto a volte un dialogo. Ma si tratta di un'opera di finzione che ho cercato io e che ho voluto io. In questo caso si tratta invece di rispondere al fantasma di una persona reale, che ti appare di notte a tirarti per i piedi».

Tabucchi vede la separazione dall'insegnante come il frutto di scelte culturali diverse e ricorda come, avendogli presentato la raccolta di racconti *Il gioco del rovescio*, non trovò entusiastici apprezzamenti: «L'ambiguità, la contraddittorietà, il rovescio dell'evidenza per la indole moralistica e per il suo gusto della schiettezza, non erano temi che lo attirassero. Forse nella letteratura, come dicono gli spagnoli, lui cercava prattutto un "rio claro", e io stavo esplorando un lato oscuro». Il docente, poi, era dedito alla letture di Marx e Croce, e Tabucchi, invece, sotto la guida di Enrico Filippini, saggista e scrittore anche lui scomparso, preferì approdare a ben altri lidi culturali e si cimentava con autori come Rudolf Carnap o Kurt Gödel.

A tirare i piedi di Tabucchi, in una noterella sull'ultimo numero della rivista *Belfagor* diretta da Carlo Ferdinando Russo, al posto del fantasma di Guarnieri apparso però il docente di letteratura moderna e contemporanea Franco Petroni, anche lui nel gruppo degli scolari fedelissimi del critico, e suo genero. Altro che «rio claro» il lato oscuro, protesta Petroni, altro che Marx contro Carnap: «Egli (Tabucchi, ndr), oltre naturalmente un gran talento un grande amore per la cultura, ha uno straordinario senso dei rapporti sociali, per cui sapientemente sa scegliersi e coltivare quelle amicizie che gli garantiscono una promozione. Mentre il vecchio maestro pervicacemente sbaglia tutto».

Insomma, il conflitto si ridurrebbe a questioni più terra terra: con un maestro molto out, deciso a starsene appartato, a seguire le scelte personali, e uno scolaro determinato a diventare molto in.

Mirella Serri

Cambia il finale di «Pereira»

E Tabucchi cambiò finale al suo *Pereira*. Trascinato dalla polemica con Franco Cordelli (che nel libro *La democrazia magica* aveva accusato il suo protagonista di tradimento, per avere abbandonato il proto al proprio destino; argomenti poi ripresi e sviluppati anche attraverso *La Stampa*) lo scrittore, sul *Corriere della Sera* di ri, immagina che alle fine Pereira, anziché denunciare il delitto salazarista, scelga di tacere; diventi buon amico proto; partecipi con lui alle sfilate di regime; addirittura lo accompagni nel pic-nic lungo il Tago. «Fine del romanzo», dice Tabucchi. Poi aggiunge la stilettata: forse questo sarebbe stato il finale di *Pereira* se il suo autore fosse stato Cordelli. Anche in questo caso, comunque, il romanzo «avrebbe goduto del favore di un certo pubblico. Solo che sarebbe stato un pubblico totalmente differente. proprio qui sta il punto: si che il mondo è bello perché è vario».

Fra Anpi e Rusconi

E' polemica sul «boia di Albenga»

SAVONA

L'ASSOCIAZIONE nazionale partigiani insorge contro prima delle quattro puntata della trasmissione *I vinti*, a cura di Sergio Tau, andata in onda lunedì notte su Rai Uno una lunga testimonianza di Luciano Luberti, torturatore italiano della Feldgendarmerie tedesca. L'ufficio di presidenza dell'Anpi savonese contesta «l'impostazione data a questo servizio televisivo che ha consentito un criminale (...) di esprimere con cinismo e sadismo impressionanti l'apologia crimini dei nazisti, sostenuti dai loro lacché repubblichini». «Sorprende - dichiara l'Anpi - che uomini di cultura Rusconi Acquaviva non abbiano sentito il dovere morale di non licenziare una puntata ove parla solo la parte dei cosiddetti "vinti" senza mettere a confronto le ideologie che stavano alle spalle delle parti in lotta (...). Non si può confondere quella che è una lotta armata di liberazione dell'Italia dai nazifascisti con una guerra civile».

«Mi dispiace che i partigiani si siano arrabbiati» ha risposto Gian Enrico Rusconi, uno commentatori del programma. «Sono stato chiamato dalla Rai a dire la mia - ha aggiunto - e quando ho visto il documentario sono rimasto molto impressionato dalla violenza di questa "guerra civile"». Per Rusconi, «forse il vero problema è che regista si è limitato a registrare la situazione, a fare una "fotografia" quel periodo, lasciando il giudizio ai telespettatori. Bisogna avere pazienza di aspettare le prossime puntate. Personalmente sono colpito dalla violenza espressa sia dal "boia di Albenga" (come veniva chiamato Luberti, ndr), che tra l'altro non si è mai pentito e dice di aver fatto il dovere, sia dai suoi avversari». Rusconi sottolinea poi che nel programma si è lasciato il microfono aperto al boia di Albenga», ma vengono anche riportati «i giudizi negativi dei partigiani, del sindaco di Albenga e di un giornalista». «Il mio ruolo - ha concluso - è quello di inquadrare storicamente e eticamente la cosa, certamente non quello di vrappormi ai giudici». (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

Pannella e la ex Jugoslavia. I giovani tacciono, il mondo trema

Sono serbo, perso moglie e fratelli

Sono serbo. Fino al 1995 ho insegnato lingua italiana in un istituto scolastico di Belgrado. moglie era bosniaca, è morta Sarajevo in un bombardamento con i genitori che era andata a visitare. Nella guerra civile ho perso due fratelli.

Da un anno e mezzo vivo in Italia ospite di amici professori e studenti conosciuti in convegni di letteratura e università. In questo mese sono in Veneto, vedo le vostre televisioni e leggo i vostri giornali.

Non trovo giusto che il signor Pannella contro le sentenze della Corte Costituzionale dice che «per molto meno da tre mesi a Belgrado un popolo è in rivolta contro le istituzioni». Il signor Pannella non conosce o non vuole capire la tragedia dell'ex-Jugoslavia che spiega la rivolta del popolo contro le elezioni falsificate. Non è «molto meno».

Branko Vujovic, Verona

I sassi del cavalcavia e le colpe degli adulti

Su *La Stampa* del 27 gennaio ho letto l'articolo di M. Tosatti dal titolo «L'assenza dei valori e angosciante». Abbiamo un bel dire ai nostri figli che noi adulti eravamo migliori di loro e molte volte che i nostri padri erano meglio di me. In realtà gli antenati ci hanno regalato due guerre mondiali che sono fra le brutture peggiori della storia e noi quand'eravamo giovani già riempivamo i carceri minorili. La generazione successiva ha rimpianto i vecchi tempi dell'ordine e dei treni in orario seminando l'Italia di stragi, da piazza Fontana a piazza della Loggia, agli attentati all'«Italicus». I fatti di Tortona avvengono perché c'è quello che il Papa chiama, «un raggelante senso del vuoto», ma anche perché noi adulti ai nostri figli non abbiamo saputo dare esempi di probità, di amore, di giustizia. Quando i giovani hanno guardato a noi, vi hanno visto gli esempi di Tangentopoli 1 e di Tangentopoli 2, gli orrori della Mafia e della Camorra.

E' vero, ai nostri tempi leggevamo di più: molto di più libri validi e formativi, si fondavano club e circoli culturali, ci divertivamo più sanamente all'insegna della lealtà, del coraggio unito al senso dell'onore, del decoro, della dignità umana. Ma poi ci siamo adagiati. Gli ideali per noi adulti sono rimasti un'astrazione, buoni solo a nutrire il trapasso dai vent'anni alla maturità e questo silenzio si è ripercosso nel silenzio di ideali dei giovani. E «quando c'è silenzio fra i giovani, il mondo trema» (Bernanos).

Zeno Fortini, Urbino

Una «città elettrodotto»

Non è successo nulla. Appunto! Ed è proprio per questo che c'è di che preoccuparsi. Mi spiego. In seguito di una normativa, che, se non vado errato, è di ambito europeo, entro il 2004 dovranno essere a norma le distanze minime degli elettrodotti per la sicurezza degli abitanti.

Esiste un decreto che, sempre se non vado errato, è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del maggio 1986 a firma dall'allora presidente del Consiglio.

A seguito di tale normativa, l'ente di gestione, cioè l'Enel, che è in programma di privatizzazione, deve presentare i progetti di attuazione per l'adeguamento o lo spostamento di tutti gli elettrodotti.

Ciò entro un termine che, se ancora non vado errato, è già scaduto da tempo.

Nel nostro Paese, per la ristrettezza degli spazi, tale attuazione della normativa in scadenza raggiunge una dimensione ciclopica, che, per l'esecuzione, richiede dei tempi molto lunghi.

Mi salta in mente la località di S. Giuliano Milanese che è costituita un elettrodotto «cittadino», lungo tutto il viale principale, affiancato da condomini che arrivano a otto piani abitativi e dalle cui abitazioni si può quasi dire che l'elettrodotto si può «toccare con mano».

Questo è uno dei tanti, troppi esempi di situazioni che devono essere modificate.

Quale può il miglior auspicio? Che tale normativa venga abolita prima dei termini di scadenza?

Quel che è certo è che non esiste più un margine di tempo così ampio da consentire di soprassedere.

Riparlarne nell'autunno del 2004... che afflizione!

Gian Giuseppe Capello, Udine

Caro Signor Del Buono, relativamente alla sua proposta di confronto sulla «Emergenza Cinghiale» apparsa sulla *Stampa* di lunedì ho qualcosa da dire. Lascio ai tecnici argomentazioni di genetica e di etologia non umana, per portare all'attenzione episodio recentissimo che suscita riflessioni utili per orientarsi sul da fare (o da non fare) della menzionata «emergenza». Venerdì scorso in provincia di Biella, nella selvaggia e bellissima isola ecologica della Val Sessera, fin qui abitata camosci, caprioli marmotte, arrivati i cervi...

Giorgio Crema, Torino

Arrivano i cervi allarme in Val Sessera

BELLA notizia, dico io, ma lei, gentile Signor Crema non è del mio stesso se riterrato parere. «Bruttissima notizia - ribatte - perché questi cervi - 13 maschi e 18 femmine - sono arrivati su due Tir, dentro a 31 cassoni riempiti nella Valle della Loira, e vuotati davanti agli estasiati amministratori della Provincia che ne avevano organizzato l'acquisto. Molti attenti lettori della sua rubrica ricorderanno le lamentele dei gestori del Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand (a pochi chilometri dalla Val Sessera) per il calpestio del terreno e i danni alle abetaie causati dai cervi immessi in quel parco con un'analoga operazione artificiosa. Sembrerebbe logico aspettarsi che i manovratori della fauna selvatica tengano conto delle esperienze altrui, ma ora ci resta che lasciar passare qualche stagione per apprendere i danni causati dai cervi alle abetaie della Val Sessera e allora sarà difficile far pagare il conto a quelli che ora hanno acceso la miccia della futura "Emergenza Cervo".

«I solerti ripopolatori avranno certo raccolto pareri scientifici circa l'operazione prospettata. Ma è pur sempre da provare che la stessa classe di esperti che, al tempo, diede parere favorevole al lancio dei cervi nel Gran Bosco, dei cinghiali presso Torino, dei mufloni in Val Sessera ecc., abbia imparato le regole complesse, lente e implacabili che presiedono all'equilibrio degli ecosistemi. Alcuni studiosi predicano un approccio più umile da parte della scienza, insomma meglio lasciar fare alla natura. Anche per quanto riguarda i cinghiali si pensi mille volte prima di scatenare una campagna interventista e soprattutto prima di affidarsi ai cacciatori e al mondo accademico che ne condivide le fortune, a meno che, paradossalmente, si voglia sostenere che sono i lupi i più qualificati per occuparsi della regolazione delle nascite tra le pecore».

Oreste del Buono

Operazione «Stalle aperte»

Ho letto e riletto con molta attenzione l'articolo «Nudi al 2000» del 3 febbraio, che ha avuto l'onore della prima pagina del vostro prestigioso giornale. L'autore, che per il suo altisonante pseudonimo probabilmente è si ritiene un gentiluomo, avrebbe per il suo scrivere ricevuto in altri tempi cartello di sfida a singolar tenzone. Oggi questo non usa più.

Come allevatore produttore di latte e altresì come rappresentante di tutti gli allevatori piemontesi nella mia qualità di presidente della Associazione Regionale Allevatori del Piemonte, propongo tuttavia che il vostro giornale metta a disposizione un'arena per la sfida, ospitando tavola rotonda che coinvolga l'autore dell'articolo, allevatori produttori latte, servizi di controllo sanitario, industrie produttrici di latte alimentare, consumatori ecc. della nostra regione e i cui risultati portati a conoscenza dai lettori della *Stampa*.

Sono convinto che saprema dimostrare come le affermazioni dell'articolo soprattutto le conclusioni dovute alla non conoscenza della realtà, per dire a ignoranza, dovendo per un gentiluomo escludere la malafede.

Se poi voi, l'autore dell'articolo, i lettori della *Stampa* vorranno visitare le nostre stalle, conoscere da vicino il nostro lavoro e la nostra realtà, discorrere noi dei nostri problemi, che non sono solo quelli delle quote di produzione, la nostra Associazione Regionale e le collegate Associazioni Provinciali Allevatori, liete di studiare un programma di «Stalle aperte».

dott. ing. **Luciano Scavia**
Torino
presidente Associazione Regionale Allevatori del Piemonte

L'ormone rBGH in Europa è vietato

Scrivo in relazione all'articolo a firma di Ugone di Certoit, pubblicato a prima pagina il 3 febbraio, che a mio giudizio non dà ai consumatori una corretta informazione su un prodotto così «importante» come il latte e i suoi derivati.

Debbo infatti precisare che l'utilizzo dell'ormone rBGH all'interno dell'Unione Europea è consentito; mentre è ammesso in altri importanti Paesi, e cominciare dagli Stati Uniti (in quanto la ricerca scientifica ne avrebbe accertato la totale assenza di rischi).

Questa decisione fu presa dalla Commissione Ue su richiesta Copa (l'organismo europeo degli agricoltori) proprio durante il periodo della mia presidenza.

Quanto poi al fatto che l'uso di tale ormone costringerebbe gli allevatori a somministrare alle vacche massicce dosi di antibiotico, anche ignorando il fatto che, ripeto, l'ormone rBGH non può usato dagli allevatori italiani, occorrerebbe ricordare che comunque, nella Comunità europea, il latte prodotto da animali trattati con antibiotici non può destinato alla alimentazione umana.

In sintesi, l'utilizzo degli ormoni di crescita è vietato da sempre, quello delle proteine animali da circa un anno l'uso degli antibiotici è regolato da severe norme sanitarie.

E si potrebbe aggiungere, a proposito degli avvenimenti degli ultimi giorni dell'acceso dibattito che si è aperto sul problema delle quote latte, che questo è uno dei (tanti) casi in cui le barriere doganali e sanitarie europee non sono uno strumento di protezionismo ma tutelano per primi proprio i consumatori.

All'attento Ugone Certoit ci permettiamo di indicare uno dei tanti altri temi: quello del mancato controllo sanitario nei porti sulla frutta importazione. Esiste un decreto Garavaglia, che prevede appunto tali controlli, e che non viene applicato, per cui da molti porti entra frutta (proveniente soprattutto dall'emisfero australe) che, dopo più di un mese dalla raccolta, arriva sulla tavola dei consumatori italiani, bella esteticamente grazie a un abbondante utilizzo conservanti, che rendono preoccupante il consumo.

Insomma, la produzione agricola italiana dà garanzie di sanità e di qualità che purtroppo molto spesso sono valorizzate meriterebbero. Ben vengano le sottolineature dei rischi, ma si dica con chiarezza che per quello che l'rBGH, o la Bse, grazie ai produttori italiani il consumatore può stare tranquillo.

Augusto Bacchin, Roma
pres. Conf. Gen. dell'Agricoltura Italiana

Prima sentenza per il poliziotto che voleva uccidere per gelosia la Cornwell

Patricia e l'Agente Furioso

E il processo diventa thriller erotico

La moglie lo tradiva con la celebre giallista. Ora la giuria deve decidere se lo choc lo abbia fatto impazzire

Dal poliziesco al pulp, alla disperazione più patetica: una «storia vera» che sembra parodia

Patricia Cornwell Perseguitata da un agente dell'Fbi, ha rischiato la vita. Ora il processo sta trasformando la sua storia in un «romanzo» vivo - che appassiona l'America

[illegible] YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Siamo alla vigilia della sentenza (la prima di molte) ma qualsiasi cosa stabiliscano i giurati, non è la immaginaria o autentica pazzia dell'ex agente Bennett a rendere grandiosa questa storia. È l'insieme dei fatti e prima di tutto il profondo turbamento e imbarazzo che deriva dall'amore fra due donne: la giallista di grande successo Patricia Cornwell e una certa Marguerite Bennett, detta Margo: donnina apparentemente mite, ma in realtà un'ex agente speciale dell'Fbi. Ed ex moglie del poliziotto sotto [illegible]

Il signor Gillium, che ha conosciuto bene la coppia quando viveva ad Atlanta, ha detto: «Se sapessi scrivere un libro, racconterei questa storia e la chiamerei "La caduta di un agente"». In realtà l'Affare Cornwell è molto di più: è la degenerazione del poliziesco nel pulp della disperazione patetica, con una quantità impressionante di accessori: attrazzi da sex shop, lenzuola post [illegible] plesso fatte analizzare per trovare il Dna delle due amanti, [illegible] confessore ammanettato a una sedia con un sacchetto di plastica in testa e circondato da panetti di plastico che in realtà erano di creta. E poi, spari fra coniugi di giorno, urla nella notte, bambine contese, rimborsi spese gonfiati, operazioni segrete fallite, pedinamenti di diplomatici dell'Est sospettati di essere al soldo del Kgb, e lo stesso Fbi costretto a fare da balia a due scalmanati incapaci di governare il fattore umano, armati fino ai denti di pistole e voglia di distruggersi.

Sullo sfondo, l'enigmatica Patricia Cornwell. E' per causa sua che il vecchio Eugene «Gene» Bennett, poliziotto all'antica, duro e non troppo puro, crollò. Anzi impazzì. Sparò, sequestrò, ficcandosi in guai senza sbocco e senza senso. Oggi è lui sul banco degli imputati nella contea Prince William, in Virginia, nei pressi di una cittadina che si chiama Manassas, dove non si è venduta neppure una copia dei libri della Cornwell.

Bennett ne ha combinate abbastanza per meritare, se riconosciuto colpevole di tutte le accuse, due condanne a vita. I suoi avvocati stanno lottando per farlo passare per pazzo, seminfermo di mente. E hanno buone possibilità: una baby-sitter chiamata a deporre ha detto: «Quello è matto davvero. A parte il fatto che entrava di notte in camera mia e restava a guardarmi nel sonno, mi lasciava poi strane istruzioni scritte, tipo: prima di uscire dal garage con la macchina aprire la porta. Credetemi, è pazzo».

L'agente caduto in disgrazia e più matto di Orlando furioso è accusato di reati molto gravi, il primo dei quali è tentato omicidio per aver sparato alla moglie (ma anche lei una revolverata confessa di avergliela tirata) per incassare un milione di dollari di assicurazione.

E poi è accusato di sequestro di persona, spari in luogo pubblico, corruzione, interruzione di pubblico servizio e altri piccoli reati. La verità è che l'agente Bennett è impazzito non tanto e soltanto quando ha scoperto la relazione della moglie con la grande romanziera, ma quando si è reso conto che quella relazione non conteneva alcuno spazio per lui, neanche - come aveva tentato - come guardone. Una tragedia.

Una tragedia americana perché i due erano non soltanto bravi federali (lui sgominava gang della droga e pedinava le supposte spie sovietiche, lei faceva lavoro di intelligence da tavolo), ma formavano una splendida famiglia con due belle figlie che oggi hanno 8 e 11 [illegible] («Dio! ma ci pensate? Le mie bambine in mano alle lesbiche...», ha vanamente gridato quando la polizia è andato a stanarlo in casa) e tutti gli altri accessori dello stile di vita standard e accettato: casa in campagna [illegible] barbecue, amici poliziotti con mogli poliziotte, tutti molto carini e affiatati, molti mutui ma anche parecchie soddisfazioni e qualche imbrogliuccio sulle note spese dell'Fbi, proprio mentre era impegnato in una indagine sulla pubblica corruzione. Ci ha pensato la moglie, a denunciarlo: «Quando andavamo in lavanderia a ritirare il bucato rompeva le scatole a tutti per farsi regalare le ricevute che poi lui riciclava per fregare qualche dollaro in più allo Stato».

Nulla si sarebbe invece scoperto e tutto avrebbe seguitato ad andare per il meglio se in un indimenticabile giorno dell'estate del 1991, Margo non [illegible]e conosciuto Patricia Cornwell, da cui si sentì subito corteggiata e irreparabilmente attratta. L'incontro [illegible] nella sede dell'Fbi di Quantico, lo stesso che la scrittrice usa per ambientare le sue trame. Oggi la Cornwell, che si era sempre sdegnosamente astenuta dall'ammettere la relazione, ha finalmente ammesso, fuori dell'aula dove non è neppure attesa come testimone, che il travolgente [illegible] ci fu. [illegible] ha fatto con parole scattanti, gelide e accompagnate da un'alzata di spalle: «Sì, ci fu una storia fra me e lei. Acqua passata. Io con le vicende di quei due non c'entro». Del resto Patricia non ha mai nascosto neppure nei suoi romanzi [illegible] coté omosessuale: la sua eroina Kay Scarpetta ha relazioni eterosessuali con compagni di lavoro, ma deve costantemente fare i conti con la nipote, Lucy, che è lesbica dichiarata e felice.

La scrittrice, fuori dall'aula, è sprezzante: «Acqua passata. Io con quei due non c'entro»

Le due donne simpatizzarono veramente [illegible] grande entusiasmo [illegible] il bravo marito-agente ci mise molto a capire ciò che succedeva («Sei proprio stato un cretino ad averci messo tanto», gli ha poi urlato la moglie) e quando finalmente capì ebbe due reazioni una dietro l'altro. La prima fu di eccitazione frenetica che lo portava a spiare la coppia sperando di essere ammesso nella relazione.

La seconda fu di frustrazione e depressione sfociata poi in follia omicida quando si vide escluso e respinto. Di conseguenza seguitò sempre più accanitamente a fotografare le due donne che cenavano a lume di candela al Globe and Laurel Restaurant, rilevarne le impronte digitali, piangere e bestemmiare quando le vedeva chiuse in macchina, indagarne le lenzuola che poi faceva frullare e ridurre in poltiglia per cercare le prove di quell'amore che lo escludeva e lo terrorizzava.

Sperava, ha spiegato ai colleghi, che Margo avesse un po' di considerazione per lui, che gli lasciasse una porta socchiusa. Niente. Fu sbattuto fuori e deriso. Ieri l'avvocato dell'imputato ha detto ai giurati: «Quest'uomo, guardatelo bene, ha ragioni da vendere per odiare la moglie la quale lo ha lasciato, ha distrutto la sua famiglia, è andata a letto con un'altra donna e infine lo ha umiliato». Lo psichiatra Robert Bishop ha confermato che il povero Bennett si sentiva annichilito dalla schiacciante presenza della romanziera ricchissima e onnipotente: una delle imputazioni riguarda un'incursione notturna nell'ufficio della moglie, nella zona più protetta del Fbi a Washington (Bennett ha fatto anche da agente di collegamento con la Casa Bianca), dove è andato a vedere se Margo conservasse la [illegible] foto dietro la tastiera del computer. E invece, avviandosi, scoprì con una torcia elettrica in mano e la pistola sotto l'ascella che no, la sua foto era sparita e che al suo posto erano comparse quattro istantanee di Patricia Cornwell abbracciata alla moglie.

Sostituito. Rovesciò le foto, ne portò via una, incrinò il vetro di un'altra e la mattina successivo quando arrivò all'ufficio Margo capì al volo che cosa era successo. Furibonda, andò a sporgere nuove denunce: furto, effrazione, violazione di pubblico ufficio, sottrazione di beni dello Stato (alcune matite). Tutto allegato al fascicolo destinato al giudice per ottenere il divorzio.

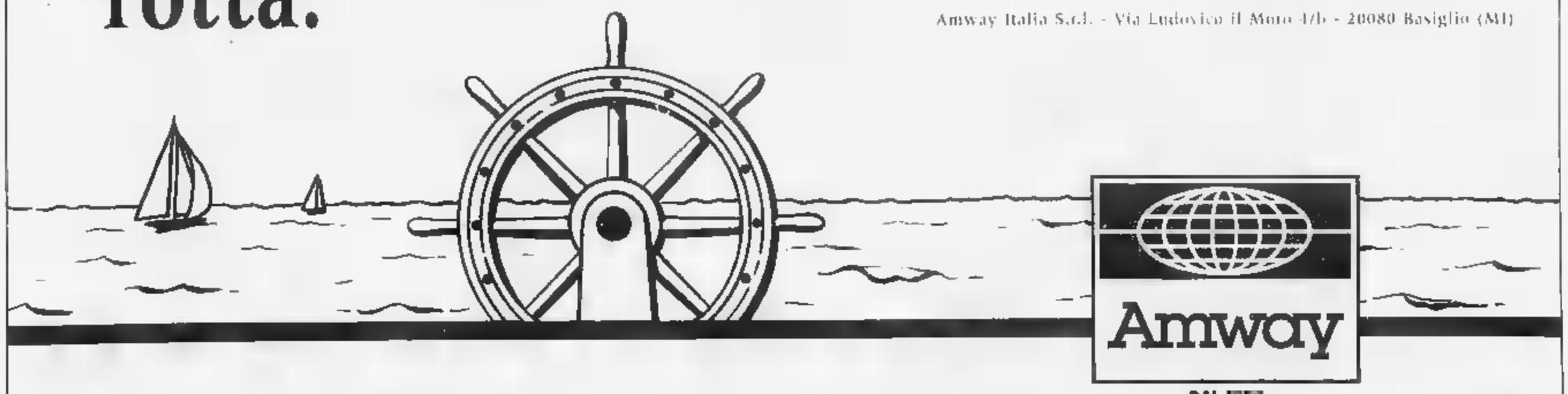
L'Agente impazzito fece allora la cosa più grave e più stupida: andò alla chiesa frequentata dalla moglie, sequestrò a lungo a una sedia il suo confessore imbottendolo anche di falso esplosivo per costringerlo a chiamare Margo e farla venire in chiesa dove lui l'aspettava per regolare i conti con la [illegible]ida Smith & Wesson. Margo venne, ma addestrata com'era ad affrontare i terroristi fronteggiò bravamente il marito, gli fece liberare il sacerdote, scambiò con lui un paio di revolverate e se ne andò coprendolo di nuovi insulti. Lui si chiuse in casa minacciando una strage con una riserva di esplosivo che diceva di avere in cantina, poi si arrese, fu portato in prigione e inviato al suo itinerario giudiziario che è al suo culmine in questi giorni. Ora la giuria è riunita. Ma dovrà soltanto decidere se considerarlo pazzo, e ricoverarlo in una casa di cura, o criminale, e farlo chiudere per sempre in galera. Quanto a Patricia, il suo agente *non nasconde l'effetto tonificante della vicenda sulla vendita del suo ultimo libro.*

Paolo Guzzanti

Vi riveliamo un codice che fa cambiare rotta.

Non è facile navigare tra le tante offerte di vendita diretta che il mercato propone, spesso al limite della legalità... Ma con noi della **Amway** i consumatori trovano finalmente un porto sicuro, al riparo dalle truffe. Questo perché ci siamo dati un preciso codice **deontologico**, basato su regole di comportamento rigorose che ogni incaricato alle vendite deve sottoscrivere. Inoltre ogni prodotto acquistato dai nostri clienti è "**sotto garanzia**" e, nel caso non fosse soddisfacente, potrà essere restituito o rimborsato. **Amway**, infatti, produce e commercializza in **oltre 75 paesi** prodotti di altissima qualità per la casa e per la cura della persona, e lo fa con una tecnica di vendita particolare: il "marketing multilivello". Dietro questa definizione, ancora poco nota in Italia, c'è una realtà dal peso considerevole: **un sistema di vendita diretta**, utilizzata da milioni di persone nel mondo, per acquistare a casa propria ottimi prodotti a prezzi competitivi. In **Amway** lo sappiamo bene: il marketing multilivello non è uno scherzo. E' una **disciplina chiara e trasparente**, basata su regole scritte, che ci ha permesso di veleggiare in acque sicure per essere sempre più vicini ai nostri clienti.

Amway Italia S.r.l. - Via Ludovico il Moro 1/b - 20080 Basiglio (MI)



Amway

DAL 1959
LA [illegible] VICINA DI CASA.

IL CASO. «Belfagor» lo accusa di ingratitudine verso Silvio Guarnieri, il grande critico scomparso nel '92

Tabucchi, schiaffi dall'aldilà

«Per il successo, dimentica il suo vecchio maestro»

In un libro uscito postumo il docente lo aveva «rimproverato» di conformismo e troppe ambizioni

L'accusato si difende: ci dividevano diversi interessi letterari; e poi lui era fermo a Marx e Croce

Marcello Mastroianni nei panni di Pereira, nel film di Roberto Faenza. In alto Antonio Tabucchi

ATTRAVERSO me egli arrivava a rendersi conto del meccanismo che condiziona sempre, e quasi sempre, qualunque ambito, qualunque ambiente della nostra società: per cui in es[illegible] impone, acquista un suo spazio, ottiene il successo e arriva a essere elemento di spicco, di prestigio e anche di potere chi ne accetta quella che ne è [illegible] norma di fondo. Mentre chi [illegible] ribelli o se ne sottragga, ne viene escluso, [illegible] perlomeno ne viene posto [illegible] margini: più o meno tollerato».

Il personaggio che accetta le norme sociali, si integra, persegue a tutti i costi la scalata del successo, è lo scrittore Antonio Tabucchi, ex allievo della Facoltà di Lettere di Pisa. Chi punta il dito accusatore è il critico Silvio Guarnieri, docente della stessa facoltà di Pisa, professore di Tabucchi e scomparso nel '92. Di Guarnieri, saggista di gran pregio, collaboratore negli Anni 30 della rivista *Solaria* (aveva conosciuto Montale, Gadda, Vittorini, Bonsanti) è uscito postumo, da Lupetti-Manni, *Corrispondenze*. Un libro che raccoglie saggi e testimonianze su Elio Vittorini, Niccolò Gallo, Mario Tobino. In quel contesto l'insegnante ha dedicato all'allievo prediletto [illegible] con cui passava pomeriggi al caffè o serate [illegible] casa sua dove - come ha scritto lo stesso Tabucchi - continuava sotraticamente il suo insegnamento] un ritratto in cui descrive, con toni [illegible] volte addolorati e a volte polemici, il legame con l'autore di *Sostiene Pereira*. E tratteggia il progressivo allontanamento dal romanziere, dovuto a scelte di vita e di diversa moralità: il maestro che preferiva battere una via tutta solitaria, senza accettare compromessi o convenzioni particolarmente sgradite. L'allievo-Tabucchi pronto [illegible] rinunciare, al contrario, ai propri precedenti punti di vista, a dimenticare l'ammaestramento ricevuto dal suo docente, e tutto proteso verso la ricerca dell'inserimento sociale e dell'ambiziosa scalata.

Lo scrittore non ha gradito le pennellate con cui l'ex maestro lo ha dipinto. E ha risposto per le rime al defunto sul penultimo numero di *MicroMega*: «Il libro di Guarnieri può far sentire come un insetto inchiodato da uno spillone su una tavoletta ed esposto in vetrina». Il narratore, che [illegible] sente vivisezionato dalla penna-bisturi del suo ex prof, aggiunge: «Silvio Guarnieri era una persona elegante. E sono certo che se avesse pubblicato il volume in vita, mi avrebbe fatto leggere prima il ritratto che aveva fatto di me... Mi sono trovato, unico vivente fra tutta una serie di morti messi insieme da Guarnieri, a dover rispondere in qualche modo a un defunto. E' vero che con i defunti [illegible] mio *Requiem* ho intrattenuto a volte un dialogo. Ma si tratta di un'opera di finzione che ho cercato [illegible] e che ho voluto [illegible]. In questo caso si tratta invece di rispondere al fantasma di una persona reale, che ti appare di notte a tirarti per i piedi».

Tabucchi vede la separazione dall'insegnante come il frutto di scelte culturali diverse e ricorda come, avendogli presentato la sua raccolta di racconti *Il gioco del rovescio*, non trovò entusiastici apprezzamenti: «L'ambiguità, la contraddittorietà, il rovescio dell'evidenza per la sua indole moralistica e per il suo gusto della schiettezza, non erano temi che [illegible] attirassero. Forse nella letteratura, come dicono gli spagnoli, lui cercava soprattutto un "rio claro", e io stavo esplorando un lato oscuro». Il docente, poi, era dedito alla lettura di Marx e Croce, e Tabucchi, invece, sotto [illegible] guida di Enrico Filippini, saggista e scrittore anche lui scomparso, preferì [illegible] approdare a ben altri lidi culturali e si cimentava con autori come Rudolf Carnap o Kurt Gödel.

A tirare i piedi di Tabucchi, in una noterella sull'ultimo numero della rivista *Belfagor* diretta da Carlo Ferdinando Russo, al posto del fantasma di Guarnieri è apparso però il docente di letteratura moderna e contemporanea Franco Petroni, anche lui nel gruppo degli scolari fedelissimi del critico, a suo genero. Altro che «rio claro» e lato oscuro, protesta Petroni, altro che Marx contro Carnap: «Egli (Tabucchi, ndr), oltre naturalmente [illegible] un gran talento e un grande amore per la cultura, ha uno straordinario senso dei rapporti sociali, per cui sapientemente se sceglieva e coltivava quelle amicizie che gli garantiscono una promozione. Mentre il vecchio maestro pervicacemente sbaglia tutto».

Insomma, il conflitto si ridurrebbe a questioni più terra terra: con un maestro molto out, deciso a starsene appartato, a seguire le sue scelte personali, e uno scolaro determinato a diventare molto in.

Mirella Serri

CONTRO CORDELLI

Cambia il finale di «Pereira»

E Tabucchi cambiò finale al suo *Pereira*. Trascinato dalla polemica con Franco Cordelli (che nel libro *La democrazia magica* aveva accusato il suo protagonista di tradimento, per avere abbandonato il proto al proprio destino; argomenti poi ripresi [illegible] sviluppati anche attraverso *La Stampa*) lo scrittore, sul *Corriere della Sera* di ieri, immagina che alla fine Pereira, anziché denunciare il delitto salazarista, scelga di tacere; diventi buon amico del proto; partecipi con lui alle sfilate di regime; e addirittura lo accompagni nei pic-nic lungo il Tago. «Fine del romanzo», dice Tabucchi. Poi aggiunge la stilettata: forse questo sarebbe stato il finale di *Pereira* se il suo autore fosse [illegible] Cordelli. Anche in questo caso, comunque, [illegible] romanzo «avrebbe goduto del favore di un certo pubblico. Solo che sarebbe stato [illegible] pubblico totalmente differente. Ma proprio qui sta il punto: si sa che il mondo è bello perché è vario».

Fra Anpi e Rusconi

E' polemica sul «boia di Albenga»

SAVONA

L'ASSOCIAZIONE nazionale partigiani insorge contro la prima delle quattro puntate della trasmissione *I vinti*, a cura di Sergio Tau, andata in onda lunedì notte su Rai Uno con una lunga testimonianza di Luciano Luberti, il torturatore italiano della Feldgendarmerie tedesca. L'ufficio di presidenza dell'Anpi savonese contesta «l'impostazione data a questo servizio televisivo che ha consentito a un criminale (...) di esprimere con cinismo e sadismo impressionanti l'apologia dei crimini dei nazisti, sostenuti dai loro lacchè repubblichini». «Sorprende - dichiara l'Anpi - che uomini di cultura come Rusconi e Acquaviva non abbiano sentito il dovere morale di non licenziare una puntata ove parla solo le parte dei cosiddetti "vinti" senza mettere a confronto le ideologie che stavano alle spalle delle parti in lotta (...). Non si può confondere quella che è stata una lotta armata di liberazione dell'Italia dai nazifascisti con una guerra civile».

«Mi dispiace che i partigiani si siano arrabbiati» ha risposto Gian Enrico Rusconi, uno dei commentatori del programma. «Sono stato chiamato dalla Rai a dire la mia - ha aggiunto - e quando ho visto il documentario sono rimasto molto impressionato dalla violenza di questa "guerra civile"». Per Rusconi, «forse il vero problema è che il regista si è limitato a registrare la situazione, a fare una "fotografia" di quel periodo, lasciando il giudizio ai telespettatori. Bisogna avere la pazienza di aspettare le prossime puntate. Personalmente sono stato colpito dalla violenza espressa sia dal "boia di Albenga" (come veniva chiamato Luberti, ndr), che tra l'altro non si è mai pentito e dice di aver fatto il suo dovere, sia dai suoi avversari». Rusconi sottolinea poi che nel programma «non si è lasciato il microfono aperto al boia di Albenga», ma vengono anche riportati «i giudizi negativi dei partigiani, del sindaco di Albenga e di un giornalista». «Il mio ruolo - ha concluso - è quello di inquadrare storicamente e eticamente la cosa, certamente non quello di sovrappormi ai giudici». (Ansa)

AL GIORNALE

Pannella e la ex Jugoslavia. I giovani tacciono, il mondo trema

Sono serbo, ho perso moglie e fratelli

Sono serbo. Fino al 1995 ho insegnato lingua italiana in un istituto scolastico di Belgrado. Mia moglie era bosniaca, è morta a Sarajevo in un bombardamento con i genitori che [illegible] andata a visitare. Nella guerra civile ho perso due fratelli.

Da un anno e mezzo vivo in Italia, ospite di amici professori e studenti conosciuti in convegni di letteratura e università. In questo mese sono in Veneto, vedo le vostre televisioni e leggo i vostri giornali.

Non trovo giusto che il signor Pannella contro [illegible] sentenze della Corte Costituzionale dica che «per molto meno da tre mesi a Belgrado un popolo è in rivolta contro le istituzioni». Il signor Pannella non conosce o non vuole capire la tragedia dell'ex-Jugoslavia che spiega la rivolta del popolo contro le elezioni fasulle. Non è vero.

Branko Vujovic, Verona

I sassi del cavalcavia e le colpe degli adulti

Su *La Stampa* del 27 gennaio ho letto l'articolo di M. Tosatti dal titolo «L'assenza dei valori e angosciante». Abbiamo un bel dire ai nostri figli che noi adulti eravamo migliori di loro e molte volte che i nostri padri erano meglio di noi. In realtà gli abbiamo regalato due guerre mondiali che sono fra le brutture peggiori della storia e noi quand'eravamo giovani già riempivamo i carceri minorili. La generazione successiva ha rimpianto i vecchi tempi dell'ordine e dei treni in orario sminuendo l'Italia di stragi, da piazza Fontana a piazza della Loggia, agli attentati all'«Italicus». I fatti di Torino avvengono perché c'è quello che il Papa chiama, con raggelante senso del vuoto», ma anche perché noi adulti ai nostri figli non abbiamo saputo dare esempi di probità, di amore, di giustizia. Quando i giovani hanno guardato a noi, vi hanno visto gli esempi di Tangentopoli 1 e di Tangentopoli 2, gli orrori della Mafia e della Camorra.

È vero, ai nostri tempi leggevamo di più, molto di più libri validi e formativi, si fondavano club e circoli culturali, ci divertivamo più sanamente all'insegna della lealtà, del coraggio unito al senso dell'onore, del decoro, della dignità umana. Ma poi ci siamo adagiati. Gli ideali per [illegible] adulti sono rimasti un'astrazione, buoni solo a nutrire il trapasso dai vent'anni alla maturità e questo silenzio si è ripercosso nel silenzio di ideali dei giovani. E squarcio c'è silenzio fra i giovani, il mondo trema» (Bernanos).

Zeno Fortini, Orbitello

Una «città elettrodotto»

Non è successo nulla. Appunto! Ed è proprio per questo che c'è di che preoccuparsi. Mi spiego: a seguito di una normativa, che, se non vado errato, è di ambito europeo, entro il 2004 dovranno essere a norma le distanze minime degli elettrodotti per la sicurezza degli abitanti.

Esiste un decreto che, sempre se non vado errato, è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 6 maggio 1986 a firma dell'allora presidente del Consiglio.

A seguito di tale normativa, l'ente di gestione, cioè l'Enel, che è in programma di privatizzazione, deve presentare i progetti di attuazione per l'adeguamento o lo spostamento di tutti gli elettrodotti.

Ciò entro un termine che, se ancora non vado errato, è già scaduto da tempo.

Nel nostro Paese, per la ristrettezza degli spazi, tale attuazione della normativa in scadenza raggiunge una dimensione ciclopica, che, per l'esecuzione, richiede dei tempi molto lunghi.

Mi salta in mente la località di S. Giuliano Milanese che è costituita da un elettrodotto «cittadino», lungo tutto il viale principale, affiancato da condomini che arrivano a otto piani abitativi e dalle cui abitazioni si può quasi dire che l'elettrodotto si può «toccare con mano».

Questo è uno dei tanti, troppi esempi di situazioni che devono essere modificate.

Quale può essere il miglior auspicio? Che tale normativa venga abolita prima dei termini di scadenza?

Quel che è certo è che non esiste più un margine di tempo così ampio da consentire di sopravvedere.

Riparlarne nell'autunno del 2004... che afflizione!

Gian Giuseppe Capello, Udine

Caro Signor Del Buono, relativamente alla sua proposta di confronto sulla «Emergenza Cinghiale» apparsa sulla *Stampa* di lunedì ho qualcosa da dire. Lascio a tecnici le argomentazioni di genetica e di ecologia non umana, per portare all'attenzione un episodio [illegible] che suscita riflessioni utili per orientarsi sul da farsi (o da [illegible] fare) della [illegible]nata «emergenza». Venerdì scorso in provincia di Biella, nella selvaggia e bellissima isola ecologica della Val Sessera, fin qui abitata da camosci, caprioli e marmotte, sono arrivati i cervi...

Giorgio Crema, Torino

BELLA notizia, dico io, ma lei, gentile Signor Crema non è del mio stesso scriteriato parere. «Bruttissima notizia - ribatte - perché questi cervi - 13 maschi e 18 femmine - sono arrivati su due Tir, dentro a 31 cassoni riempiti nella Valle della Loira, e vuotati davanti agli estasiati amministratori della Provincia che ne avevano organizzato l'acquisto. Molti attenti lettori della stra rubrica ricorderanno le lamentele dei gestori del Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand (a pochi chilometri dalla Val Sessera) per il calpestio del terreno e i danni alle abetaie causati dai cervi immessi in quel parco con un'analoga operazione artificiosa. Sembrerebbe logico aspettarsi che i manovratori della fauna selvatica tengano conto delle esperienze altrui, ma ora non ci resta che lasciar passare qualche stagione per apprendere i danni causati dai cervi alle abetaie della Val Sessera e allora sarà difficile far pagare il conto a quelli che ora hanno acceso la miccia della futura "Emergenza Cervo".

«I solerti ripopolatori avranno certo raccolto pareri scientifici circa l'operazione prospettata. Ma è pur sempre da provare che la stessa classe di esperti che, al tempo, diede parere favorevole al lancio dei cervi nel Gran Bosco, dei cinghiali presso Torino, dei mufloni in Val Sessera ecc., abbia imparato le regole complesse, lente e implacabili che presiedono all'equilibrio degli ecosistemi. Alcuni studiosi predicano un approccio più umile da parte della scienza, insomma meglio lasciar fare alla natura. Anche per quanto riguarda i cinghiali si pensi mille volte prima di scatenare una campagna interventista e soprattutto prima di andarsi ai cacciatori e al mondo accademico che ne condivide le fortune, a meno che, paradossalmente, non si voglia sostenere che sono i lupi i più qualificati per occuparsi della regolazione delle nascite tra le pecore».

Oreste del Buono

LA LETTERA DI O.d.B.

Arrivano i cervi allarme in Val Sessera

Operazione «Stalle aperte»

Ho letto e riletto con molta attenzione l'articolo «Nudi al 2000» del 3 febbraio, che ha avuto l'onore della prima pagina del vostro prestigioso giornale. L'autore, che per il suo altisonante pseudonimo probabilmente è [illegible] si ritiene un gentiluomo, avrebbe per il suo scrivere ricevuto in altri tempi un cartello di sfida a singolar tenzone. Oggi questo non usa più.

Come allevatore produttore di latte e altresì come rappresentante di tutti gli allevatori piemontesi nella mia qualità di presidente della Associazione Regionale Allevatori del Piemonte, propongo tuttavia che il vostro giornale metta a disposizione un'arena per la sfida, ospitando [illegible] tavola rotonda che coinvolga l'autore dell'articolo, allevatori produttori latte, servizi di controllo sanitario, industrie produttrici di latte alimentare, consumatori ecc. della nostra regione e i cui risultati siano portati a conoscenza dei lettori della *Stampa*.

Sono convinto che sapremo dimostrare come le affermazioni dell'articolo e soprattutto le conclusioni siano dovute alla non conoscenza della realtà, per non dire a ignoranza, dovendo per un gentiluomo escludere la malafede.

Se poi voi, l'autore dell'articolo, i lettori della *Stampa* vorranno visitare le nostre stalle, conoscere da vicino il nostro lavoro e la nostra realtà, discorrere con noi dei nostri problemi, che non sono solo quelli delle quote di produzione, la nostra Associazione Regionale e le collegate Associazioni Provinciali Allevatori, saranno liete di studiare un programma di «Stalle aperte».

dott. ing. **Luciano Scavia**
Torino
presidente Associazione Regionale Allevatori del Piemonte

L'ormone rBGH in Europa è vietato

Scrivo in relazione all'articolo a firma di Ugone di Certoit, pubblicato in prima pagina il 3 febbraio, che a mio giudizio non dà ai consumatori una corretta informazione su un prodotto così «importante» come il latte [illegible] i suoi derivati.

Debbo infatti precisare che l'utilizzo dell'ormone rBGH all'interno dell'Unione Europea non è consentito; mentre è ammesso in altri importanti Paesi, a cominciare dagli Stati Uniti (in quanto la ricerca scientifica ne avrebbe accertato la totale assenza di rischio).

Questa decisione fu presa dalla Commissione Ue [illegible] richiesta del Copa (l'organismo europeo degli agricoltori) proprio durante il periodo della mia presidenza.

Quanto poi al fatto che l'uso di tale ormone costringerebbe gli allevatori a somministrare alle vacche massicce dosi di antibiotico, anche ignorando il fatto che, ripeto, l'ormone rBGH non può essere usato dagli allevatori italiani, occorrerebbe ricordare che comunque, nella Comunità europea, [illegible] latte prodotto da animali trattati con antibiotici non può essere destinato alla alimentazione umana.

In sintesi, l'utilizzo degli ormoni di crescita è vietato da sempre, quello delle proteine animali da circa un anno e l'uso degli antibiotici è regolato da severe norme sanitarie.

E si potrebbe aggiungere, a proposito degli avvenimenti degli ultimi giorni e dell'acceso dibattito che si è aperto sul problema delle quote latte, che questo è uno dei (tanti) casi [illegible] cui le barriere doganali [illegible] sanitarie europee non [illegible] uno strumento di protezionismo [illegible] tutelano per primi proprio i consumatori.

All'attento Ugone di Certoit ci permettiamo di indicare uno dei tanti altri temi: quello del mancato controllo sanitario nei porti sulla frutta di importazione. Esiste un decreto Garavaglia, che prevede appunto tali controlli, [illegible] che non viene applicato, per cui da molti porti entra frutta (proveniente soprattutto dall'emisfero australe) che, dopo più di un mese dalla raccolta, arriva sulla tavola dei consumatori italiani, bella esteticamente grazie a un abbondante utilizzo di conservanti, che ne rendono preoccupante il consumo.

Insomma, la produzione agricola italiana dà garanzie di sanità e di qualità che purtroppo molto spesso non sono valorizzate come meriterebbero. Ben vengano le sottolineature dei rischi, ma si dica con chiarezza che per quello che concerne l'rBGH, o la Bse, grazie ai produttori italiani [illegible] consumatore può stare tranquillo.

Augusto Bacchin, Roma
pres. Conf. Gen. dell'Agricoltura Italiana

Prima sentenza per il poliziotto che voleva uccidere per gelosia la Cornwell

Patricia e l'Agente Furioso

E il processo diventa thriller erotico

La moglie lo tradiva con la celebre giallista. Ora la giuria deve decidere se lo choc lo abbia fatto impazzire

Dal poliziesco al pulp, alla disperazione più patetica: una «storia vera» che sembra parodia

Patricia Cornwell Perseguitata da un agente dell'Fbi, ha rischiato la vita. Ora il processo sta trasformando la sua storia in un «romanzo dal vivo» che appassiona l'America

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Siamo alla vigilia della sentenza (la prima di molte) ma qualsiasi cosa stabiliscano i giurati, non è immaginario o autentica pazzia dell'ex agente Bennett a rendere grandioso questa storia. E l'insieme dei fatti e prima di tutto il profondo turbamento e imbarazzo che deriva dall'amore fra due donne: la giallista di grande successo Patricia Cornwell e una certa Marguerite Bennett, detta Margo: donnina apparentemente mite, ma in realtà un'ex agente speciale dell'Fbi. Ed ex moglie del poliziotto sotto [redacted].

Il signor Gilliam, che ha conosciuto bene la coppia quando viveva ad Atlanta, ha detto: «Se sapessi scrivere un libro, racconterei questa storia e la chiamerei "La caduta di un agente"». In realtà l'Affare Cornwell è molto di più: è la degenerazione del poliziesco nel pulp della disperazione patetica, con una quantità impressionante di accessori: attrezzi da sex shop, lenzuola post amplesso fatte analizzare per trovare il Dna delle due amanti, un confessore ammanettato a una sedia con un sacchetto di plastica in testa e circondato da panetti di plastico che in realtà erano di creta. E poi, spari fra coniugi di giorno, urla nella notte, bambine contese, rimborsi spese gonfiati, operazioni segrete fallite, pedinamenti di diplomatici dell'Est sospettati di essere al soldo del Kgb, e lo stesso Fbi costretto a fare da balia a due scalmanati incapaci di governare il fattore umano, armati fino ai denti di pistole e voglia di distruggersi.

Sullo sfondo, l'enigmatica Patricia Cornwell. E' per causa sua che il vecchio Eugene «Gene» Bennett, poliziotto all'antica, duro e non troppo puro, crollò. Anzi impazzì. Sparò, sequestrò, ficcandosi in guai senza sbocco e senza senso. Oggi è lui sul banco degli imputati nella contea Prince William, in Virginia, nei pressi di una cittadina che si chiama Manassas, dove non si è venduta neppure una copia dei libri della Cornwell.

Bennett ne ha combinate abbastanza per meritare, se riconosciuto colpevole di tutte le accuse, due condanne a vita. I suoi avvocati stanno lottando per farlo passare per pazzo, seminfermo di mente. E hanno buone possibilità: una baby-sitter chiamata a deporre ha detto: «Quello è matto davvero. A parte il fatto che entrava di notte in camera mia e restava a guardarmi nel sonno, mi lasciava poi strane istruzioni scritte, tipo: prima di uscire dal garage con la macchina aprire la porta. Credetemi, è pazzo».

L'agente caduto in disgrazia e più matto di Orlando furioso è accusato di reati molto gravi, il primo dei quali è tentato omicidio per aver sparato alla moglie (ma anche lei una revolverata confessa di avergliela tirata) per incassare un milione di dollari di assicurazione.

E poi è accusato di sequestro di persona, spari in luogo pubblico, corruzione, interruzione di pubblico servizio e altri piccoli reati. La verità è che l'agente Bennett è impazzito non tanto e soltanto quando ha scoperto la relazione della moglie con la grande romanziera, ma quando si è reso conto che quella relazione non conteneva alcuno spazio per lui, neanche - come aveva tentato - come guardone. Una tragedia.

Una tragedia americana perché i due erano non soltanto bravi federali (lui sgominava gang della droga e pedinava le supposte spie sovietiche, lei faceva lavoro di intelligence da tavolo), ma formavano una splendida famiglia con due belle figlie che oggi hanno 8 e 11 anni («Dio! ma ci pensate? Le mie bambine in mano alle lesbiche...», ha vanamente gridato quando la polizia è andato a stanarlo in casa) e tutti gli altri accessori dello stile di vita standard accettato: casa in campagna con barbecue, amici poliziotti con mogli poliziotte, tutti molto carini e affiatati, molti mutui ma anche parecchie soddisfazioni e qualche imbroglliuccio sulle note spese dell'Fbi, proprio mentre era impegnato in una indagine sulla pubblica corruzione. Ci ha pensato la moglie, a denunciarlo: «Quando andavamo in lavanderia a ritirare il bucato rompeva scatole a tutti per farsi regalare ricevute che poi lui riciclava per fregare qualche dollaro in più allo Stato».

Nulla si sarebbe invece scoperto e tutto avrebbe seguitato ad andare per meglio se in un indimenticabile giorno dell'estate del 1991, Margo non avesse conosciuto Patricia Cornwell, da cui si sentì subito corteggiata e irreparabilmente attratta. L'incontro avvenne nella sede dell'Fbi di Quantico, la stessa che fa scrittrice usa per ambientare le sue trame. Oggi la Cornwell, che si era sempre sdegnosamente astenuta dall'ammettere relazione, ha finalmente ammesso, fuori dall'aula dove non è neppure attesa come testimone, che il travolgente amore ci fu. Ma lo ha fatto con parole scattanti, gelide e accompagnate da un'alzata di spalle: «Sì, ci fu una storia fra me e lei. Acqua passata. Io con le vicende di quei due non c'entro». Del resto Patricia non ha mai nascosto neppure nei suoi romanzi un coté omosessuale: la sua eroina Kay Scarpetta ha relazioni eterosessuali con compagni di lavoro, ma deve costantemente fare i conti con la nipote, Lucy, che è lesbica dichiarata e felice.

Le due donne simpatizzarono veramente con grande entusiasmo e il bravo marito-agente ci mise molto a capire ciò che succedeva («Sei proprio stato un cretino ad averci messo tanto», gli ha poi urlato la moglie) e quando finalmente capì ebbe due reazioni una dietro l'altra. La prima fu di eccitazione frenetica che lo portava a spiare la coppia sperando di essere ammesso nella relazione.

La seconda fu di frustrazione e depressione sfociata poi in follia omicida quando si vide escluso e respinto. Di conseguenza seguì sempre più accanitamente a fotografare le due donne che cenavano a lume di candela al Globe and Laurel Restaurant, rilevarne le impronte digitali, piangere e bestemmiare quando vedeva chiuse in macchina, indagarne la lenzuola che poi faceva frullare e ridurre in poltiglia per cercare le prove di quell'amore che lo escludeva e lo terrorizzava.

La scrittrice, fuori dall'aula, è sprezzante: «Acqua passata. Io con quei due non c'entro»

Sperava, ha spiegato ai colleghi, che Margo avesse un po' di considerazione per lui, che gli lasciasse una porta socchiusa. Niente. Fu sbattuto fuori e deriso. Ieri l'avvocato dell'imputato ha detto ai giurati. «Quest'uomo, guardatelo bene, ha ragioni da vendere per odiare la moglie la quale lo lasciato, ha distrutto la sua famiglia, è andata a letto con un'altra donna e infine lo ha umiliato». Lo psichiatra Robert Bishop ha confermato che il povero Bennett si sentiva annichilito dalla schiacciante presenza della romanziera ricchissima e onnipotente: una delle imputazioni riguarda un'incursione notturna nell'ufficio della moglie, nella zona più protetta dell'Fbi di Washington (Bennett ha fatto anche da agente di collegamento con la Casa Bianca), dove è andato a vedere se Margo conservasse la sua foto dietro la tastiera del computer. E invece, ovviamente, scoprì con una fitta elettrica in mano e la pistola sotto l'ascella che no, la sua foto era sparita e che al suo posto erano comparse quattro istantanee di Patricia Cornwell abbracciata alla moglie.

Sostituito Rovesciò le foto, ne portò via una, incrinò il vetro di un'altra e la mattina successiva quando arrivò in ufficio Margo capì al volo che cosa era successo. Furibonda, andò a sporgere nuove denunce: furto, effrazione, violazione di pubblico ufficio, sottrazione di beni dello Stato (alcune matite). Tutto allegato al fascicolo destinato al giudice per ottenere il divorzio.

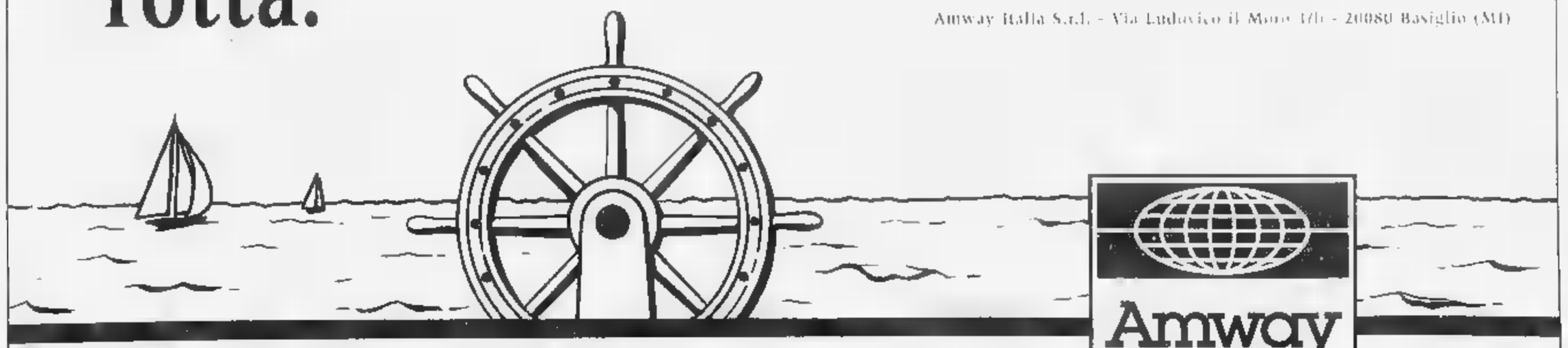
L'Agente impazzito fece allora la cosa più grave e più stupida: andò alla chiesa frequentata dalla moglie, sequestrò e legò a una sedia il suo confessore intestandolo anche da latte esplosivo per costringerlo a chiamare Margo e farla venire in chiesa dove lui l'aspettava per regolare i conti con la sua frase Smith & Wesson. Margo venne ma addestrata com'era ad affrontare i terroristi fronteggiò bravamente il marito, gli fece liberare il sacerdote, scambio con lui un paio di revolverate e se ne andò coprendolo di movi insulti. Lui, «chiuso» quasi mitragliando una stanza con una riserva di esplosivo che doveva di avere in cantina per sé stesso, fu portato in prigione e arrivato al suo dibattimento giudiziario che è al suo culmine in questi giorni. Ora la giuria è riunita. Ma dovrà soltanto dire se considerarlo pazzo, e meriterebbe un'altra casa di cura, o criminale, e farlo chiudere per sempre in galera. Quanto a Patricia il suo aspetto non nasconde l'effetto confidante della vicenda sulla vendita del suo ultimo libro.

Paolo Guzzanti

Vi riveliamo un codice che fa cambiare rotta.

Non c'è da navigare tra le tante offerte di vendita diretta che il mercato propone spesso al limite della legalità. Ma con noi della **Amway** i consumatori trovano finalmente un porto sicuro, al riparo dalle truffe. Questo perché ci siamo dati un preciso **codice deontologico**, basato su regole di comportamento rigorose che ogni incaricato alle vendite deve sottoscrivere. Inoltre, ogni prodotto acquistato dai nostri clienti è "sotto **garanzia**" e, nel caso non fosse soddisfacente, potrà essere restituito o rimborsato. **Amway**, infatti, produce e commercializza in oltre 75 paesi prodotti di altissima qualità per la casa e per la cura della persona, e lo fa con una tecnica di vendita particolare: il "marketing multilivello". Dietro questa definizione, ancora poco nota in Italia, c'è una realtà dal peso considerevole: **un sistema di vendita diretta** sfruttata da milioni di persone nel mondo, per acquistare a casa propria ottimi prodotti a prezzi competitivi. In **Amway** lo sappiamo bene... il marketing multilivello non è uno scherzo, è una **disciplina** chiara e trasparente, basata su regole scritte che ci ha permesso di veleggiare in acque sicure per essere sempre più vicini ai nostri clienti.

Amway Italia S.r.l. - Via Ludovico il Moro 1/b - 20080 Basiglio (MI)



Amway

DAL 1959
LA QUALITA' VICINA DI CASA.

L'Academy ha deciso: tra i favoriti anche «Fargo» e «Shine», la grande sconfitta è Madonna

«Il paziente inglese» pigliatutto sono 12 le nomination da Oscar

Accanto le cinquine per gli Oscar più attesi. Nella foto grande: Juliette Binoche in «Il paziente inglese» di Anthony Minghella

LOS ANGELES. Quello di ieri, per Hollywood, è stato un risveglio poco piacevole. Non tanto perché alle cinque e mezzo la capitale del cinema era già in piedi, in tempo per seguire il rituale dell'annuncio delle nomination e poter sapere immediatamente chi ha possibilità di portarsi a casa le ambite statuette la sera del 24 marzo e chi no. E' che dai membri della Academy, quelli stessi che recitano, che scrivono, che dirigono i film che Hollywood esporta nel mondo è venuto un ennesimo rifiuto nei confronti del loro stesso lavoro. Con l'eccezione di «Jerry Maguire», un film dove per ironia Tom Cruise recita la parte di un agente che si batte contro il sistema del mondo dello spettacolo, gli altri quattro film candidati al titolo di «best film» sono infatti produzioni indipendenti. «Il paziente inglese» parte favorito, non solo perché ha ottenuto ben 12 nomination ma perché ha tutti gli ingredienti che piacciono tradizionalmente ai membri dell'Academy: c'è romanzo, avventura, spionaggio, guerra, anche la splendida fotografia del Sahara segnato, con sette nomination, la commedia nera dei fratelli Coen «Fargo» e «Shine», altro film con un forte numero di Oscar, il trionfo di fronte alle avversità. Infine, «Segreti e bugie», il film di Mike Leigh che ha vinto a Cannes e che si presenta con cinque nomination.

E «Evita»? Solo alcune nomination tecniche. E, per Madonna che un po' troppo spavaldamente aveva fatto sapere che un Oscar le spettava di diritto, solo la consolazione di una nomination per la canzone «You must love me». Torna a fare la cantante, è insomma il messaggio inviatole da Hollywood. Lo stesso vale per Courtney Love, che sperava in una nomination per «Larry Flynt». Le attrici «nominate» sono infatti Brenda Blethyn per «Segreti e bugie», Diane Keaton per «Marvin's room», Emily Watson per «Breaking the waves», Kristin Scott Thomas per «Il paziente inglese» e Frances McDormand per «Fargo». Cinque ruoli che, anche se non è molto politicamente corretto affermarlo, sono più interessanti e complessi di quelli che quest'anno sono stati offerti agli uomini. Dove, tra i candidati, il favorito è l'attore australiano Geoffrey Rush, per «Shine». I suoi «rivali» Woody Harrelson per «Larry Flynt», Tom Cruise per «Jerry Maguire», Ralph Fiennes per «Il paziente inglese» e Billy Bob Thornton, che ha anche diretto scritto e interpretato «Sling Blade», un film costato appena un milione di dollari e accolto con grande favore.

Passando ai non protagonisti, tutti sostengono che questo dovrebbe essere l'anno di Edward Norton, che come candidato per «Il coraggio della verità» dovrà contendersi il titolo, tra gli altri, con Cuba Gooding Jr («Jerry Maguire») e William Macy («Fargo»). Tra le non protagoniste, la candidata del cuore è Lauren Bacall, che in 50 anni di carriera non ha mai vinto un Oscar e che quest'anno, come mamma di Barbra Streisand in «L'amore ha due facce», potrebbe ottenere l'ambito premio. Sempre che la Academy non si orienti verso Juliette Binoche («Il paziente inglese») e Marianne Jean-Baptiste («Segreti e bugie»).

Tra i registi, la scelta rispecchia quella per i «best films». Anthony Minghella per «Paziente», dunque. E poi i Coen per «Fargo», Mike Leigh per «Segreti e bugie» e Scott Hicks per «Shine». L'unica differenza è che tra i candidati c'è anche Milos Forman, il cui «Larry Flynt» non concorre come miglior film perché reo di aver dato un ritratto un po' positivo del magnate della pornografia che porta lo stesso nome. La stessa accusa che si potrebbe muovere a «Il paziente inglese», il film ispirato al bestseller di Michael Ondatje che fa passare come un eroe romantico Laszlo Almasi, un conte ungherese che durante la seconda guerra mondiale ha spiato per i tedeschi e per i sovietici, non per amore ma per opportunismo. Ma la Academy, in questo caso, ha preferito chiudere un occhio.

Passiamo infine ai film stranieri. Dopo i trionfi de «Il postino», dopo «Mediterraneo» e «Cinema Paradiso», dopo gli Oscar alla carriera per Fellini, Mastroianni e la Loren, «La mia generazione» non ce l'ha fatta e l'Italia quest'anno resta a bocca asciutta. A contendersi il titolo di «best foreign film» saranno infatti il russo «Prisoners of the mountain», il norvegese «The other Side of Sunday», il georgiano «A chef in love» e i due favoriti, il cecoslovacco «Kolya» e il francese «Ridicule».

Lorenzo Soria

L'ira di Columbro

«Io battuto da Fazio? Tutte bugie»

MILANO. «Ma che trionfo e trionfo. "Anima mia" ha avuto più ascoltatori di "Paperissima" solo perché dura 40 minuti di più». Marco Columbro non la fa a tenersi dentro quello che lui definisce «l'ennesimo attacco dei giornali a Mediaset». E, a margine della presentazione del «Gala della Pubblicità», sua prossima fatica accanto a Lorella Cuccarini, in onda domani su Canale 5, alle 20,50, sbotta: «Inutile fare i critici se poi non sanno leggere i dati Auditel. A ben guardare, se si confrontano i risultati parziali, la gara degli ascolti l'abbiamo vinta ancora una volta noi. Solo il totale dà ragione a Fazio. Grazie tante: in quei 40 minuti in più di programma, molti che ci guardavano "Paperissima" possono essere passati su Raidue».

Un attacco ripetuto anche, a detta del presentatore, a colpi di silenzio. «Quello che mi fa più arrabbiare è che venerdì scorso "Paperissima", all'ultima puntata, per questa quinta edizione, ha superato "Anima mia" di oltre 3 punti di share e di più di un milione di telespettatori. Ma chi lo ha scritto? Nessuno».

Marco Columbro

Non è finita: «Spiegatemi - ha chiesto il presentatore che a dicembre vedremo nei panni di un fallito che dialoga con il suo cane, in una nuova fiction di Canale 5 - che senso ha la critica teatrale e televisiva. Chi li legge gli articoli di prezzolati falsi? Perché, se vuoi andare al cinema ti fidi del parere di un amico o del critico di turno?».

Un'arringa al vetriolo quella del placido Columbro. Che comprende anche un tentativo di spiegare le ragioni di «silenzi immotivati» o di «titoli urlati» che suonano, a suo memoria, «da rivincita di Sabina Ciuffini sulla Cuccarini» e «Fazio batte "Paperissima"».

«Da quando Silvio Berlusconi è sceso in politica, non fanno che attaccare le trasmissioni Mediaset. E' tutta colpa sua. Se a dirigere Mediaset ci fosse invece, che so, Gianni Agnelli, di sicuro le cose non starebbero così». Poi, aggiunge scherzando: «Ma chi glielo ha fatta fare, mannaggia a lui».

Come uscire dal problema? «Semplice - risponde Columbro - basterebbe riportare l'Auditel alla sua funzione originaria. All'inizio serviva solo alla pubblicità e alle televisioni, a mettere sotto esame se stesse. Meglio, lascia intendere, secretare le cifre. «Sarebbe sufficiente, infatti, pubblicare le classifiche dei programmi più seguiti di sei mesi in sei mesi - conclude prima di tornare a parlare del "mezzo minuto d'oro" che sarà assegnato allo spot più votato dal pubblico -, la diffusione dei dati d'ascolto non fa altro che creare nervosismo tra gli artisti, appiattisce la creatività e porta all'omologazione dei programmi».

Olga

La generazione bocciata

Labate: americani spaventati

ROMA. Prima le polemiche, poi la delusione: scelto per rappresentare la cinematografia italiana agli Oscar '97, il film di Wilma Labate «La mia generazione» non è riuscito a entrare nella rosa dei cinque titoli stranieri candidati alla statuetta. «Non è contavo più di tanto - ha commentato l'autrice -, forse l'argomento è troppo scottante, troppo politico per gli americani. Del resto il film aveva spaventato anche molti distributori italiani che, a suo tempo, non l'avevano preso. Comunque mi è sembrato di capire che per raggiungere certi traguardi è necessaria una maggiore potenza produttiva».

La decisione d'inviare a Los Angeles il film interpretato da Claudio Amendola, Silvio Orlando e Francesca Neri, è stata presa, all'inizio dell'inverno, da una speciale commissione di selezione istituita presso l'Anica, presieduta da Carmine Cianfarani e composta dagli autori Claudio Sestieri e Michele Conforti, dal direttore della fotografia Marcello Anconetani, da Gianna Gissi e Lorenzo Baraldi, rappresentanti della categoria scenografi e costumisti, da Francesco De Masi per gli autori compositori di musica, dall'attore Pino Caruso, dai distributori Manfredi e Vania Traxler, dai produttori Giovanni Bertolucci, Monica Venturini e Silvio Clementelli e dall'avvocato Gianni Massaro. Da una prima selezione erano venuti fuori cinque titoli: «Celluloide» di Carlo Lizzani, «Compagna viaggio» di Peter Del Monte, «Pianese Nunzio: 14 anni a maggio» di Antonio Capuano, «La Lupa» di Gabriele Lavia e appunto «La mia generazione».

A criticare la scelta finale della commissione era stata soprattutto la coppia Lovia-Guerritore, convinta che la trasposizione cinematografica della novella di Verga avesse, più di altre pellicole, i numeri adatti per rappresentare la nostra cinematografia oltreoceano. «Mi dispiace tanto - commenta oggi Monica Guerritore -, forse l'ho detto in modo troppo passionale, ero convinta fin dall'inizio che per gli Oscar fosse stata presa la decisione giusta. Il tema al centro de "La mia generazione" è troppo estraneo e distante dalla platea americana, quella di mandare un film così agli Oscar è stata una scelta sbagliata che fa male al cinema italiano. "La lupa" è un film più caratterizzato, sicuramente avrebbe interessato la grande comunità italo-americana, a differenza di un tema come il terrorismo che già da noi viene affrontato con fatica, figuriamoci in America».

Sul fatto che l'argomento al centro de «La mia generazione» abbia poco «appeal» sulla platea statunitense riflette anche il produttore Maurizio Tini: «Negli Stati Uniti il terrorismo è solo quello islamico, di tutto il resto si sa poco. Quando, in gennaio, abbiamo organizzato in alcune anteprime private del film ci è stato suggerito di lanciarlo puntando più sulla vicenda umana, sul rapporto tra i due protagonisti, che sullo sfondo storico sociale». Di certo l'Italia lacerata e cupa de «La mia generazione» ha poco o che vedere con quella solare e mediterranea che tanto piace all'estero: «Sicuramente - aggiunge Tini - il film della Labate propone un'immagine del nostro Paese non convenzionale, ma mentre in un primo tempo questo aspetto mi era sembrato un punto di forza della storia, adesso devo ricredermi: forse negli Stati Uniti non sono ancora pronti a guardare l'Italia da un punto di vista nuovo». Poi ci sono i problemi distributivi: «Sicuramente - osserva Tini - bisogna ripristinare quanto prima un organismo in grado di promuovere il cinema italiano all'estero. Per noi si è mossa la Sacis, ma siamo riusciti a vendere il film prima dell'annuncio delle nomination e questo nonostante i riscontri positivi avuti in seguito alle proiezioni in anteprima. Certo l'esclusione brucia, anche perché in gara ci sono tutti film europei; ben tre vengono dall'Europa dell'Est e questo fa pensare a una volontà di apertura verso un mercato molto ampio e molto importante... Poi c'è "Ridicule" su cui ho sentito giudizi contrastanti, ma i francesi, si sa, sono particolarmente bravi nel sostenere il loro cinema».

Fulvia Caprara

Le ambite statuette saranno consegnate a Los Angeles nella sera del 24 marzo: in lizza pure «Segreti e bugie». Delusione invece per «Evita» che partecipa solo con la canzone. Nessuna speranza per il lavoro italiano sul terrorismo

Italia 1, venerdì notte

Saga «Star Trek» in serie

ROMA. In contemporanea con l'uscita nelle sale cinematografiche del film «Primo contatto», Italia 1 proporrà venerdì 14 febbraio, a partire dalle 1,30 la maratona «Star Trek». Saranno proposti, in tutti episodi scelti dallo «Star Trek Italian Club» e una puntata della nuova serie «Star Trek: The Next Generation» che ci accompagnerà i Borg. Ambientata nel XXIV secolo, 78 anni dopo le avventure di Kirk e compagni. La nuova generazione» ha un nuovo cast. Il comandante dell'astronave Enterprise è ora Jean-Luc Picard (Patrick Stewart). Tra i protagonisti il luogotenente Data (Brent Spiner), un androide dotato di memoria universale, i tenenti Worf (Michael Dorn) e Geordie La Forge (Levar Burton) con sofisticati occhiali elettronici e la psicologa Deanna Troi (Marina Sirtis) che può leggere il pensiero e le emozioni di qualsiasi essere vivente.

Incontro con gli attori e il regista, dopo la prima mondiale dell'opera

«La tregua: perché i figli ricordino»

«Levi disse: la luce in un momento buio della mia vita»

Francesco Rosi ieri ha visitato i quadri che ritraggono Primo Levi nella sede de «La Stampa». I dipinti sono di Larry Rivers

TORINO. E' tempo di riflessioni. Il giorno dopo l'anteprima mondiale de «La tregua», Francesco Rosi ringrazia la città di Primo Levi che l'altra sera al Regio ha reso un omaggio commosso e commovente alla sua opera. Grande partecipazione anche al Massimo, dove il Museo del Cinema ha inaugurato ieri due retrospettive, sul regista e sul protagonista del film, John Turturro.

Rosi ringrazia tutti. Attori, collaboratori, produttori (Lea Pescarolo e Guido De Laurentiis), tecnici, giornalisti, istituzioni. «Un film è sempre un prodotto collettivo e misterioso», dice, ricordando i due amici scomparsi durante la lavorazione, il direttore della fotografia Pasqualino De Santis e Ruggero Mastroianni per il montaggio. «Questo film l'ho voluto specialmente per i giovani, e al modo di Primo Levi, con leggerezza, con il senso del grottesco della vita. Comunque vero, divertire e ricordare: qualche cosa anche il modo di raccontare dello scrittore, che fu felice dell'idea del film, di cui gli parlai, per telefono, una settimana prima della morte. Mi disse: "Lei mi porta una luce in un momento molto buio della mia esistenza"...».

Il cast è commosso. Da Turturro a Massimo Ghini, tutti si dicono felici di aver partecipato al progetto. L'attore americano è affascinato dal «modo di raccontare di Levi»: «E' così semplice e diretto che dopo aver letto il libro sembra di conoscere l'autore. Come se diventasse un amico». «Questo film è universale - aggiunge - perché parla del tipo di vita che vale la pena di vivere». E si schermisce, Turturro: «Non so ancora perché Rosi mi abbia scelto: me lo chiedo anche adesso».

«Quando cominciai a fare l'attore fu per impegno, come si diceva una volta - spiega Claudio Bisio, il ladro Ferrari del film -. Al liceo facevamo seminari sulla Resistenza, e ora recitare in quest'opera mi fa ritrovare le motivazioni dei miei inizi». Roberto Citran, che nel film interpreta Unverdorben, il deportato suonatore di violino, dice che per lui «è stato un onore fare questa parte». Pure Andy Luotto, il siciliano de «La tregua», è commosso: «Sul set c'era un'atmosfera bellissima. E' un film che rimarrà, come una cicatrice che si ricorda con affetto, come qualcosa di bello, di importante. E' questo l'aggettivo giusto: importante. E' una pellicola con la quale cresceranno anche i miei figli».

Massimo Ghini ricorda il padre Lorenzo, partigiano deportato a Mauthausen: «Per me è stato un piccolo omaggio personale a mio padre, anche se lui non parlava volentieri di queste cose. Spero che il film possa far riflettere la generazione di oggi, che non ha vissuto quelle esperienze. Quest'opera ha riunito età diverse del cinema italiano in un gioco di squadra, ed è rivolta a un pubblico vastissimo. Dimostra, insieme ad altri generi di film, che "Nirvana" e "Il ciclone", che possiamo fare un po' di tutto, non soltanto le storie minimaliste quali spesso ci accusano».

Anche Stefano Dionisi, Daniele del ghetto di Venezia nel film, ha memorie familiari da ricordare: «Il mio patrigno che ha 75 anni era partigiano ed è stato in un lager. Avevo già visitato i campi anni fa, per interesse personale, e ho sentito la responsabilità, il dovere di partecipare a questo film, di dare un volto a uno dei protagonisti di ciò che di terribile successe 50 anni fa».

Un altro commento a «La tregua» viene da Gillo Pontecorvo: «Ci riconcilia col nostro mestiere, nella cialtroneria di gran parte del cinema, americano e europeo. Questo film è un'altra cosa, per tensione morale e livello estetico. Ed è una pietra miliare nella lotta contro l'indifferenza».

Ora il giudizio spetta al pubblico. «La tregua» sarà proiettata nelle sale italiane da venerdì 14, per poi girare l'Europa e l'America, dove il film verrà distribuito dalla Miramax.

Cristina Caccia

TELEVISIONE

Vespa-Marini-Bongiorno preparano un Festival a reti incrociate

ADESSO le cose non vanno bene, eh, speriamo che si ritorni presto all'amore. Non soltanto all'amore tra gli sposi e i fidanzati, eh, ma anche all'affetto tra tutte le persone». E con queste alate e sentite parole Mike Bongiorno ha inaugurato il «Gala dell'amore», in onda l'altra sera su Rete 4, di fronte a due milioni di telespettatori. Un programma ideato in occasione della solita ricorrenza, che questa volta è la «festa degli innamorati», in svolgimento ecumenico il 14 di febbraio. Una trasmissione un po' dimessa, dai toni scialbi, come da qualche tempo sono le trasmissioni di Bongiorno. Vedendolo l'altra sera presentare da Verona i suoi ospiti che avevano anch'essi un tono sconsolato e stanco, si pensava subito al Festival di Sanremo, alla fatica che dovrà fare Chiambretti per togliere la polvere al glorioso presentatore. Ma con la televisione non si sa mai, può essere che Bongiorno, una volta catapultato dal teatro di Verona al palcoscenico dell'Ariston, davanti a rinnovate platee oceaniche, torni a essere se stesso e non soltanto la sua copia.

L'altra partner sanremese, Valeria Marini, esibiva peraltro le sue grazie in un «Porta a porta» dai ruoli ribaltati. Lunedì Bruno Vespa ha invitato la soubrette come primo ospite, mentre Achille Occhetto e Carlo Scognamiglio la intervistavano e le tenevano la coda. Non mancava la partecipazione straordinaria di tre suoi compagni di scuola e, in collegamento, della mamma. La quale ha rivelato il «vizietto» di Marina bambina: si succhiava il pollice e contemporaneamente si arrotolava un ciuffo del suo biondo crine. Anche Vespa parteciperà a Sanremo in qualità di conduttore del Dopo Festival. Tutto un calderone, il manicomio di «Viva l'Italia» del Bagaglino, politica-spettacolo e lo spettacolo buttato in politica. Era molto delusa, anzi, Valeria Marini, perché Vespa non la interrogava sull'importanza dell'immagine nel mondo della televisione, argomento sul quale si era preparata a lungo. Sul letto. Perché il letto è la sua scrivania, il suo ufficio. La Bella faceva osservazioni direttamente tratte da «Nata ieri», la commedia che sta interpretando sui palcoscenici italiani, e gli altri due sorridevano imbarazzati tra baffi o barbette. Eppure Valeria osservava giustamente che in Italia non si capisce mai niente di politica e non si crede a nessuno. Osservazione pertinente, ormai le carte sono talmente mescolate che non è facile risalire a chi scherza e a chi fa sul serio.

Al «Gala dell'amore» di Rete 4 l'orchestra suonava, il balletto ballava, gli ospiti facevano il loro numero. C'era anche Franco Zeffirelli che parlava di valori e dello «spirito di Giulietta». Lo spirito di Giulietta aleggiava su tutta la trasmissione, innamorato ma anche un po' mortifero. Pare che a «Giulietta - Verona» scrivano molti affezionati in Italia e nel mondo. C'è un comitato internazionale che risponde a ogni lettera, l'altra sera ne sono state premiate alcune. Ma com'è triste, allora, l'amore.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Sylvester boss «buono»

OSCAR - UN [illegible] PER DUE FIGLIE
1991, 20,30 su Italia 1; dur. 110'

Di Landis, con Ornella Muti, Sylvester Stallone. Nel 1931, il gangster Angelo «Snaps» Provolone, sposato con Sofia e padre di Lisa, capo di una gang, deve giurare al padre morente di diventare onesto. Abbandonate le sue lucrose attività, tenta così di mettersi in società un gruppo di banchieri per rientrare nella legalità.

MANI DI FATA
1983, alle 20,50 Raidue; dur. 95'

Di Steno, con Eleonora Giorgi, Renato Pozzetto. Proprio mentre la moglie Franca ottiene una promozione, l'ingegner Andrea viene licenziato. Si mette in cerca di lavoro e si impiega presso una famiglia di nobili decaduti come domestico.

GUAI CON GLI ANGELI
1966, alle 20,35 su Rete 4; dur. 115'

Di Ida Lupino, con Hayley Mills, June Harding. Mary e Rachel sono state iscritte, la prima dallo zio tutore e l'altra dai genitori, ai corsi scolastici presso un istituto di suore. Sia l'una che l'altra sono ragazze vivaci, che combinano parecchi guai, ma l'intelligente madre superiora ha la pazienza di aspettare che le due amiche mettano la testa a partito.

QUELLO CHE E' MIO
1969, alle 20,50 su Raiuno; dur. 95'

Di Moira Armstrong, con Julia Watson Cardiff. Fiona, figlia di un avvocato influente, ci vive con i due figli e un giorno si imbatte in un bambino straordinariamente somigliante a suo figlio Simon. Non ci vorrà molto a scoprire che il ragazzo, Billy, è davvero il gemello di Simon, scambiato per errore il giorno del parto.

FUOCO CAMMINA CON ME!
1992, alle 22,40 su Rete 4; dur. 135'

Di Lynch, con David Bowie, Kyle MacLachlan. Gordon Cole, capo dell'Fbi, spedisce a Twin Peaks due suoi uomini per indagare. La storia si sofferma sugli ultimi giorni di vita di Laura Palmer, e sul mondo oscuro in cui si è cacciata, fatto di trasgressioni, sesso e cocaina. Si tratta dell'antefatto del serial tv rimasto famoso.

FREUD PASSIONI SEGRETE
[illegible], alle 2 su Rete 4; dur. 140'

Di Huston, con Montgomery Clift, Susanna York. Nel 1885 Freud sperimenta l'uso dell'ipnosi nel trattamento dell'isteria. Si occupa di Carl, un ragazzo che odia il padre, e poi di Cecily: uno si uccide, l'altra guarirà.

300.000 lire di valutazione del tuo vecchio TV sull'acquisto di un TV STEREO + SATELLITE
Watt Radio
APERTO LA DOMENICA

TELEVISIONE DI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5348305); 7 (6857); 7,30 (5318522); 8 (6283), 8,30 (9376); 9 (1947); 9,30 (27-27367); 11,30 (5626164); 12,30 (33370); 13,30 (81744); 18 (86676), 20 (783); 23,15 (6980725); 24 (15972)

6,45 Uno mattina, attualità (9417454)
7,35 Tg1 - Economia (6641270)
8,35 L'ultima carrozzella, film commedia di Mario Mattoli (Italia, '43) con Anna Magnani, Aldo Fabrizi (5577299)
11,05 Verdemattina, attualità con Janira Majello, Luca Sardella (51-42196)
12,25 Che tempo fa (8287693)
12,35 La signora del West, telefilm. *La spedizione* (3373763)
13,55 Tg1 - Economia (2380218)
14,05 Amy, film drammatico di Vincent McEveety (Usa, '81) con Jenny Agutter, Barry Newman, Kathleen Nolan (1015102)
15,45 Solletico, varietà (3919763)
16 — Charlotte, cartoni (3803693)
16,40 Gargoyles, cartoni (7170560)
17,30 Zorro, telefilm (6876)
18,10 Italia Sera, attualità con Luca Giurato (513359)
18,45 Luna Park, varietà. Con Carlo Conti (9955102)
19,35 Che tempo fa (116675)
20,30 Tg1 Sport (90270)
20,35 Il fatto, attualità con Enzo Biagi (9797387)
20,45 La zingara, varietà (8546386)
20,50 Quello che è mio, film drammatico, con Giulia Watson (92-0812)
22,30 Donne al bivio - Dossie con Danila Bonito (74676)
23,20 Porta a porta, attualità con Bruno Vespa (741367)
0,15 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (1708416)
0,30 Media/Mente (9243077)
1 — Sottovoce, attualità. Carlo Marcello (4784313)
1,20 Ma la notte... Percorsi della memoria Gabriele La Porta presenta: **Papaveri e papere**, musicale (3069787)
1,40 Papaveri e papere (25085481)
3,55 Archivio dell'arte Campania - Caserta: Ville vesuviane (1019058)
4,25 Sòparé, musicale Renato Rascel, Claudio Villa, Katina Ranieri, Peppino Di Capri (2045400)
4,45 Nero Wolfe, telefilm *Veleno in sartoria* (9838508)
6 — Euronews, attualità (97046503)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (2514164); 13 (8893); 16,15 (909893); 17,15 (7061299); 18,15 (2642657); (30247), 23,25 (7852386)

6,40 Scanzonatissima, musicale (2164096)
7 — Quante storie! Gli orsetti valenti, cartoni (55909)
7,25 Finistono Kids, cartoni. *Il mostro nel pozzo* (6481969)
7,55 Heidi, cartoni (6220251)
8,15 Albert il quinto moschettiere, cartoni. *Missione cacao* (14-17847)
8,35 Popeye, cartoni (1409928)
8,55 La clinica della Foresta Nera, telefilm. *Due giovani vecchietti* (2123744)
9,40 Quando si ama, soap opera (2534378)
10 — Santa Barbara, soap opera (4158676)
10,45 Perché?, attualità, regia di Franco Silvestri (4134838)
11 — Tg2 - Medicina Trentatré, a cura di Luciano Onder (95589)
11,30 I fatti vostri, varietà, con Massimo Giletti (707473)
13,30 Tg2 - Costume e società, a cura di Mario De Scalzi (1880)
14 — Ci vediamo in Tv, varietà Paolo Limiti; regia di Luciano Nicastro (9946218)
16,30 La cronaca in diretta, attualità, regia di Simonetta Morresi (62-81589)
18,20 Tg2 - Sportsera (9780763)
18,40 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (969015)
19 — Hunter, telefilm. *Fagin dei nostri giorni* (31386)
19,50 Go-Cart, varietà, con Violante Placido, Andrea Golino, Silvio Scafi (9078724)
20,50 Mani di fata, film commedia, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi, Maurizio Micheli (9284-54)
22,30 Law and order telefilm *La sua ora sulla scena* (56636)
23,55 Neon-Libri (6012454)
0,05 Oggi al Parlamento (6004435)
0,15 Tg2 - Notte sport (53416)
0,40 Un avventuriero a Tahiti, film commedia, di Jean Becker (Francia '86) con Jean-Paul Belmondo, Nadja Tiller (2934865)
2,15 Doc Music Club, musicale (76-042058)
2,50 Documenti. *Diplomi universitari a distanza - Teoria dei segnali - Materiali - Reti di telecomunicazioni - Tecnologia dei materiali metallici - Corso di macchine.* Lezione 38 (57890400)

RAITRE

Telegiornale: 6 (51748); 7 (1725); 7,30 (39763); 12 (27164); 14 (25164); 19 (4678); 22,30 (60676); 0,30 (84023752)

6,15 Previsioni sulla stabilità (44-03725)
6,30 La battaglia di Fort River film, regia di William Castle (1973-725)
8,50 Eurovisione Sci. Campionati mondiali, slalom gigante maschile, 1ª manche. Dal Sestriere (2692560)
11 — Videosapere. Ingresso libero - Viaggio in Italia (83560)
12,15 Telesogni, attualità (7390947)
12,50 Sci. Campionati mondiali, slalom gigante maschile, 2ª manche (5412589)
14,20 Tg 3 / Articolo 1 (2339251)
14,55 Tgr Pomeriggio Sportivo - Atletica leggera. Campionato italiano giovanile indoor - Da Bormio **Short-track. Coppa del mondo - Ginnastica artistica. Serie A maschile.** 2ª prova da Schio - **Spettacolo «Circo bianco»**, sport (2300-367)
15,45 Camera deputati - Question Time Interrogazioni con risposta immediata (49102)
16,45 Format presenta famosi per 15 minuti: Adamo
17 — Geo & Geo, documenti con Lucia Colò (2841015)
18,25 Meteo 3 (1844638)
18,30 Un posto al sole, soap opera. Con Ida Di Benedetto (9164)
20 — Dalle 20 alle 20, attualità (79-763)
20,15 Blob, varietà (8001183)
Mi manda Lubrano, attualità (95880)
22,55 Format presenta: **Speciale Mixer - Madonna di Civitavecchia** attualità (1000980)
23,55 Storie incredibili, telefilm. *Il giorno del tracollo* (5308218)
0,15 Vulcano Sakovo: Voci da un paese che non vuole essere dimenticato inchiesta del Tg3 (4038058)
1,10 Fuori orario, varietà (8870348)
2,15 Animali pazzi regia di Carlo Ludovico Bragaglia, con Totò, Lilia Dale e Luisa Ferida (1768503)
3,25 Mi ritorni in mente - Replay: Joan Baez - Dik Dik (8768435)
3,50 Acqua cheta, operetta ('58). Regia di Eros Macchi (5081787)
5,35 Mille parole ai fatti (replica) (39785752)

CANALE 5

Tg 5: 6; 13; 20; 23; 24

8 — Maurizio Costanzo Show, varietà, regia di Paolo Pietrangeli (R) (24632183)
11,30 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santo Licheri, Fabrizio Bracconieri, Tommy Tomaszewski, regia di Laura Basile (15-10909)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (6946015)
13,40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang (431386)
14,10 Uomini e donne, attualità con Maria De Filippi (33242218)
15,30 Una bionda per papà, telefilm. *Il test* (8693)
16 — Mila e Shiro, cartoni. *Triste verdetto* (1812)
16,55 problemi di cuore, cartoni. *Decisioni* (89299)
16,55 Bam, varietà (5381-314)
17 — Spank tenero rubacuori, cartoni. *Un amore perduto* (73638)
17,25 Slim, varietà (4836-229)
17,30 Supervicky, telefilm. *Il volo imprevisto* (2763)
18 — Verissimo, attualità con Cristina Parodi, Enrico Papi, regia di Gigi Botta (38980)
18,45 Tira & molla, varietà con Paolo Bonolis, Ela Weber (54795560)
20,30 Striscia la notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (76102)
20,50 Amici di sera, attualità con Maria De Filippi (47081164)
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli (2920270)
1,20 Sgarbi quotidiani, attualità (6293067)
1,45 Striscia la notizia, varietà (46-55145)
2 — Tg 5 - Edicola (2012665)
2,30 Super-La classifica dischi della settimana, musicale (2070684)
3 — Tg 5 - Edicola (2021313)
3,30 La strana coppia, telefilm (20-24400)
4 — Tg5 - Edicola (2105329)
4,30 Le frontiere dello spirito, attualità (5634435)
5 — Nonsolomoda, attualità (5539-936)
Tg5 - Edicola (65961400)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6462812), 18,30 (40386)

6,10 La piccola grande Nell
— Niente paura, c'è Alfred
— Che magnifico campeggio
— La posta di «Ciao ciao mattina» + E' quasi magia Johnny
— Giochiamo con «Ciao Ciao mattina», varietà
— L'Incantevole Creamy, cartoni
— C'era una volta Pollon, cartoni
— Sorridete con «Ciao ciao», va (99924857)
9,15 Highlander, telefilm. *Il samurai* (2499305)
10,15 Pianet, attualità con Sabrina Donadei (R) (8561693)
10,20 Magnum P.I., telefilm. *L'asso nella manica* (3060365)
11,30 McGyver, telefilm. *Pirati* (3977-760)
12,20 Studio sport (5845541)
12,50 Fatti e misfatti, attualità Paolo Liguori (99895522)
12,55 Il mio amico Ultraman (3613-812)
13,30 Batman, cartoni. *L'ombra del pipistrello* 1ª parte (8589)
14 — Action Man, cartoni. *Una questione di fiducia* (96104)
14,25 Ciao ciao Mix, varietà (5457-744)
14,35 Colpo di fulmine, varietà con Alessia Marcuzzi (4909)
16 — Baywatch, telefilm. *La figlia di Malibù* Con David Hasselhoff 2ª parte (22947)
16 — Planet, attualità (9454)
16,30 Bayside school (6589)
17 — Primi baci, telefilm. 1ª tv (7218)
17,30 I ragazzi della 3ªC telefilm (40152)
Studio sport (3916523)
19 — Beverly Hills, 90210, telefilm. *Una notte da ricordare* (8505)
20 — Happy Days *Chachi vende l'anima* (9270)
20,30 Oscar, un fidanzato per due figlie con Sylvester Stallone (72541)
22,30 Sei giorni di Milano, ciclismo (56947)
0,0 Fatti e misfatti, attualità (77690)
0,15 Speciale Inghilterra-Italia, sport (43329)
0,40 Italia 1 sport
— Studio sport (5012042)
1,40 Planet, attualità (9585139)
2,10 Mannix (9708329)
3 — Pelle alla conquista del mondo (Danimarca '88) con Max Von Sydow, Pelle Hvenegaard (7342481)
5 — Magnum P.I. (7492145)
6 — Flesh & Blood (82228085)

CANALE 4

Tg4 6,30 (2234667) 11,30 (2147725) 13,30 (6670), 18,55 (4309305), 1,40 (96674436)

6 — Claudia, cuore senza amore, telenovela (3257812)
6,40 I due volti dell'amore, telefilm (9396831)
8,50 Kassandra telenovela con Coraima Torres (7980744)
9,50 Pesto e corna, attualità con Roberto Gervasi (4016936)
10 — Zingara, telenovela con Andrea Del Boca (8473)
10,30 Al [illegible] destino, telenovela (3164)
11 — Aroma de café, telenovela (6893)
11,45 Milagros, telenovela (1788589)
12,45 La ruota della fortuna, quiz Mike Bongiorno (5917676)
14 — Casa dolce casa, telefilm (7305)
14,30 Sentieri, soap opera con Robert Newman (73183)
15,30 L'amante pura, film drammatico di Pierre Gaspard Huit (Francia '[illegible] Alain Delon (3979939)
17,45 Ok, il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi (1843760)
19,30 Game Boat, varietà, con Pietro Ubaldi (96812)
19,35 I Puffi, cartoni (3168873)
20 — Sailor Moon, la Luna splende, cartoni (53725)
20,25 Game Boat varietà con Pietro Ubaldi (97160134)
Guai con gli angeli, film commedia con Rosalind Russell, Hayles Mills, Bonnie Barnes (24-59034)
22,40 Fuoco cammina con me - Twin Peaks, film giallo, di David Lynch (Usa '92) con Sheryl Lee, Ray Wise (42167786)
1,15 Speciale sul film «Michael Collins» (7436816)
2 — Freud, passioni segrete, film biografico, di John Huston (Usa '62) con Montgomery Clift, Susannah York, Larry Parks (2712-699)
3,50 Peste e corna, attualità (5444-961)
4 — Detective per signora, telefilm (6912684)
4,50 Giudice di notte, telefilm (40-78752)
5,10 Caribe, telenovela (47165139)

ITALIA 7

15,10 La scuola (32595473)
19 — Giorno di festa, film commedia (8004454)
21 — Fallen Angels 2 «Red Wind» (3763B6)
21,55 Fallen Angels 2 «Tomorrow I die» (2080589)
22,35 Frankenstein di Mary Shelley (16490095)

TMC2

18,30 Calcio in diretta da Bristol: Inghilterra - Italia Under 21
20,50 Calcio in diretta da Londra: Inghilterra - Italia (26377638)

TELE + 1

15,10 La scuola (32595473)
19 — Giorno di festa, film commedia (8004454)
21 — Fallen Angels 2 «Red Wind» (376386)
21,55 Fallen Angels 2 «Tomorrow I die» (2080589)
22,35 Frankenstein di Mary Shelley (16490095)

TELE + 2

14,15 Mondo rugby (8349783)
14,30 Coast to coast news (920657)
15 — Basket. Ncaa. Michigan-Penn State (8873950)
16,30 Il grande tennis (447015)
19,15 Volleymania (7519676)
19,30 Tuttocalcio (589763)
20 — Telesport (479928)
20,15 Atletica leggera (97561164)
22,15 Latin Futbol (576386)
22,45 Obiettivo sci Sestriere (1490819)
23,30 Telesport (393589)
24 — Tuttocalcio (882232)
0,30 Atletica leggera (565423-29)

TELE + 3

23,05 Concerto barocco (10-0229)
24 — MTV Europa musicale (68097690)

VIDEOMUSIC

7 — The Mix
10 — I miti di Pasta (4099219)
12 — The Mix (3428928)
14,15 Hit Hit (7069034)
15,30 Help con Red Ronnie (58-851473)

TMC

TG: 12,15 (869251); 19,50 (3476-169); 24 (39853619); 2,10 (34049042)

6 — Euronews (46947)
7 — Bolly e Lillibit, cartone animato (5612)
7,30 Buongiorno Sestriere (5299)
8 — Good morning Italia (80-909)
9 — I documentari del National Geographic (99657)
10 — Sci Campionati del mondo. In diretta da Sestriere - Slalom Gigante Maschile (83473)
11 — Ironside (7857388)
12,55 Sci Campionati mondo. Slalom Gigante Maschile, 2ª manche (58-03386)
14 — Il sole nel [illegible] (Usa, 1957), regia Henry Levin, con Pat Boone (4281763)
15,50 Tappeto Volante (9407-541)
17,50 Zap Zap (469251)
18,30 Calcio, in diretta «Inghilterra-Italia» Under 21 (28-09657)
20,50 Calcio, in diretta «Inghilterra-Italia» (51[illegible])
0,05 Sestriere '97 (5408987)
0,15 Calcio «Colombia-Argentina», qualificazione a Francia '98 (1271665)

VIDEOMUSIC

7 — The Mix
10 — I miti di Pasta (4099219)
12 — The Mix (3428928)
14,15 Hit Hit (7069034)
15,30 Help con Red Ronnie (58-851473)

TMC2

18,30 Calcio in diretta da Bristol: Inghilterra - Italia Under 21
20,50 Calcio in diretta da Londra: Inghilterra - Italia (26377638)

TELE + 1

15,10 La scuola (32595473)
19 — Giorno di festa, film commedia (8004454)
21 — Fallen Angels 2 «Red Wind» (376386)
21,55 Fallen Angels 2 «Tomorrow I die» (2080589)
22,35 Frankenstein di Mary Shelley (16490095)

TELE + 2

14,15 Mondo rugby (8349783)
14,30 Coast to coast news (920657)
15 — Basket. Ncaa. Michigan-Penn State (8873950)
16,30 Il grande tennis (447015)
19,15 Volleymania (7519676)
19,30 Tuttocalcio (589763)
20 — Telesport (479928)
20,15 Atletica leggera (97561164)
22,15 Latin Futbol (576386)
22,45 Obiettivo sci Sestriere (1490819)
23,30 Telesport (393589)
24 — Tuttocalcio (882232)
0,30 Atletica leggera (565423-29)

TELE + 3

23,05 Concerto barocco (10-0229)
24 — MTV Europa musicale (68097690)

ALLA RADIO

[illegible] Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 7,40 Oroscopo; 9,05 Radio anch'io; 10,05 Radiouno musica; 10,35 Spazio aperto; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,35 Tecnologia e ricerca; 13,25 Radiocatalogo; 14,10 Ombudsman; 16,10 Galassia Gutenberg; 16,35 Non solo verde; 16,10 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,15 Sabatoluno; 18,35 Radio help!, 18,55 Calcio. Inghilterra-Italia under 21; 20,55 Calcio. Inghilterra-Italia; 22,45 Oggi al Parlamento.
RADIODUE: Gr: 5,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Vivere la fede; 8,05 Fabio e Fiamma; 8,50 Rimorsi; 9,10 La musica che gira intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Eventimento musicale..., 14 In aria; 15 Hit Parade - Bollicine; 15,35 Single chi la da se la per me; 16,35 Area Cinquantuno; 18 Kaleidoscope; 20 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
6-12.30 Mattino tre; 7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre, 11 Pagine; 11,20 Mattino tre. Musica musica; 12 Mattino tre. Musica e compact; 12,30 Indovina chi viene a pranzo?; 12,45 La Barcaccia; 14,05 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party; 19,45 Favola o musica; 20,15 Radiotre suite; 20,30 Concerto sinfonico di Kurt Sanderling.

SATELLITI

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView** stampati accanto ai programmi che vorrete registrare sul programmatore ShowView. Cercate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 259.218.15.
Diritti del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2, Rai3 3, Rete4 4, Canale5 5, Italia1 6, Montecarlo 7; Rete A 8, Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele - 2 14; Tele - 3 15; Svizzera 16.

LA MIGLIOR DIFESA È L'ASCOLTO.
I nostri programmi fanno molto contro i soprusi quot[illegible]
RAI ITALIANA di più.

TORINO

OGGI
Monsignor Grillo, vescovo di Civitavecchia, nelle cui mani avrebbe pianto la statuetta della Madonna in *Speciale Mixer* (Raitre 22,55). Luigi Manconi, Lavia Turco, Maurizio Gasparri e Don Mazzi parlano di droga con Bruno Vespa (*Porta a Porta*, Raiuno, 23,20). Ezio Greggio e Ricordo di Pasquale da Costanzo (*Maurizio Costanzo Show* su Canale 5, 23,15).

Confrontando gli ascolti pubblicitari dei programmi per ragazzi di Italia 1 e Canale 5 si scopre che Italia 1 riserva ai telefilm quasi il 20 per cento del tempo mentre Bim Bum Bam (Canale 5) arriva al 30 e Solletico (Raiuno) addirittura al 40 per cento.

SINGLE

Renato Zero [illegible] il singolo [illegible] presentato [illegible] gli [illegible] Mediaset [illegible] 15,00. Nella classifica delle [illegible] [illegible] [illegible]

Il cantautore torna in tournée, da sabato 15 a Pesaro: ecco la prova generale

De André, i concerti del patriarca

I due figli con lui sul palco

PORTO SAN GIORGIO
DAL NOSTRO INVIATO

E' un tour di famiglia. Al centro di tutto Fabrizio De Andrè, poi suo figlio Cristiano come misurato solista e polistrumentista, nel ruolo che fu di Mauro Pagani; l'altra figlia Luvi a cori le in un convincente «assolo» alla fine di «Khorakhanè»; Dori Ghezzi, la mamma di Luvi, sta invece in panchina a sovrintendere con la sua rassicurante compartecipazione: non si capisce bene che è come se fosse sempre dovunque, in ogni punto del palco. Ed è in fondo bello e controcorrente che il nostro cantautore per eccellenza, il più rispettato, il più amato, il più anarchico anche, si sia chiuso in questo guscio di padre-patriarca per affrontare il tour di «Anime salve», l'ultimo straordinario disco uscito lo scorso settembre, che al contrario è centrato sul tema generale dell'emarginazione e della solitudine, popolato di una umanità che si agita tutta fuori dall'ordine apparente delle civiltà occidentali, nelle pieghe e negli scarti delle sue strutture consolidate. Ricordiamo, per tutti, quella «Princesa» brasiliana che pur essendo nata uomo persegue tenacemente il proprio istinto femminile, in un brano che è un piccolo capolavoro nel capolavoro discografico: in concerto, l'esecuzione sarà accompagnata da una danza stilizzata di due mimi in calzamaglia nera. Già, perché minimi elementi scenografici sono introdotti nel tour di Fabrizio De Andrè che sta per aprirsi nei palasport italiani, a partire da sabato 15 in quello di Pesaro. In una sorta di rilassata prova generale, ieri sera al palasport di Porto San Giorgio nelle Marche, s'è visto che il palco riprende l'atmosfera di un porto di mare, con lo sfondo di vele bianche e sacchi di iuta appoggiati alle postazioni dei nove bravissimi musicisti che compongono la band.

Aria di famiglia, dunque, fin dal primo istante della serata, con una breve performance solista di Cristiano, che ci ricorda

Un guscio protettivo per girare l'Italia con «Anime salve». La scena ricorda un porto con le vele

la sobria eleganza del suo stile, per poi dialogare impeccabilmente in «Anime Salve» con il padre, nella parte che sul disco è del cantautore Ivano Fossati. «Non credo nell'artista genio solitario», ha sempre detto Fabrizio, esaltando con questa professione di umiltà la propria arte. Luvi sta lassù in alto con altre tre coriste, e quando se ne esce sola rivela una timbrica abbastanza simile a quella della madre, sicura e fresca. Quel coro di sole donne offre anzi più volte brividi incantati, come nell'impianto assolato di «Dolcenera», uno dei brani che più ricordano le atmosfere di «Creuza de mà», disco con il quale De André aveva restituito il sole del Mediterraneo alla Liguria.

La prima parte del concerto è interamente dedicata ad «Anime Salve» ed è una sorta di sospeso e misurato invito alla riflessione sulle storie degli emarginati protagonisti delle canzoni: un invito che si ammanta di magia per la capacità di evocazione che gli strumenti sanno creare con mille echi e soluzioni antiche, spesso sotto l'incalzare di quel coro femminile fuori dal tempo, come in «A Cumba», in dialetto genovese. Altrove, come in «Ho visto Nino volare», innervata da un flauto, e in «Smisurata Preghiera» (quest'ultima scritta come dice l'autore «saccheggiando le poesie di Alvaro Mutis, dopo avergliene chiesto il permesso»), appare invece il De André più essenziale. «Smisurata Preghiera», è un'invocazione a Dio perché protegga e riscatti i servi disobbedienti alle leggi del branco: sottolineata da percussioni incalzanti, interpretata con venature di fredda rabbia dal Patriarca, che appare in ottima forma fisica e vocale.

La seconda parte del concerto è una rivisitazione molto ampia e accuratissima dell'incantevole disco in dialetto «Creuza de mà», a partire dalla title track fino all'incandescente «Jamin». «Sidun», «A Pittima» e «Megu Megun»; poi ecco una cavalcata su alcuni dei classici più conosciuti e amati di De André: «La guerra di Piero», «Amico Fragile», «Don Raffaè», «Hotel Supramonte», «Bocca di rosa», «Andrea», «Marinella», «Fiume Sand Creek» e indietro ancora fino a «Via del Campo» e «Il Pescatore». Un concerto (non ci sarebbe neanche bisogno di dirlo) da non perdere, che alla vigilia di Sanremo ci conforta sullo stato di salute di «questa» musica popolare italiana; perché poi padre e figlio cantano anche insieme «Cose che dimentico», scartata nel '96 dal Festival di padre Baudo.

Marinella Venegoni

Le date del tour: 15 **Pesaro**, 17 **Treviso**, 20 **Treviglio**, 21 **Montichiari**, 24 **Verona**, 26 **Pistoia**, 27 **Bologna**, 1° marzo **Genova**, 3 **Parma**, 7 **Milano**, 11 **Forlì**, 13 **Bari**, 15 **Chieti**, 17 **Napoli**, 21 **Roma**, 25 **Torino**, 4 aprile **Firenze**, 8 **Perugia**.

Fabrizio De André comincia la tournée con i figli. A sinistra Dori Ghezzi

Successo senza precedenti della «due giorni»

In quarantamila per la musica di Schubert

NANTES. Quarantamila persone (e ottomila esclusi per esaurimento posti) hanno assistito a Nantes alla «Folle journée Schubert» che si è svolta in due serate nelle cinque sale della Cité des Congrès di Nantes, sabato e domenica scorsi. Seicento musicisti hanno eseguito ottanta composizioni, fra le quali figurava, in apertura di programma e di prima mattina, «La fanciulla e la morte».

La schubertiade è stata una manifestazione da Guinness dei primati. Ascoltatori sono arrivati da varie zone della provincia: gente di ogni ceto sociale, intellettuali e contadini, famiglie intiere con i bambini in braccio. Affollamento e discreti affari dinanzi ai banchetti del merchandising. Ma una volta chiuse le porte della Cité des Congrès, la quiete è regnata sovrana. In tale affollamento, l'unica difficoltà consisteva nel trovare il posto dove far riposare gli strumentisti tra un concerto e l'altro e consentire il loro rapido spostamento da una sala all'altra. In testa alle preferenze degli ascoltatori, ci sono stati, inaspettatamente, i concerti da camera (gli ottomila sono stati esclusi proprio da questi).

Nantes non è nuova al successo di queste manifestazioni monografiche. Nel 1995, ventitremila persone hanno partecipato alla giornata Mozart; nel '96, per Beethoven, sono arrivati in 33 mila. Il programma del '98 sarà dedicato a Brahms. [s. n.]

PLATEA

Verona ospita «Don Pasquale» con Dara E Francesco Guccini riparte da Perugia

Prime italiane oggi al Teatro Porta Romana di **Milano** dove debutta «Caligola» di Albert Camus, con Fabiano Fantini, Alberto Mancioppi e Luciano Scarpa. Regia di Elio De Capitani. Al Crt, Leo De Berardinis in «King Lear n°.1» da Shakespeare. «Serata Stravinsky» da domani alla Scala le coreografie «Agon» di Balanchine, «Sinfonia di salmi» di Béjart e «Petruska» di Fokine. Corpo di Ballo del Teatro, ospite Luciana Savignano.

Al Teatro Vascello di **Roma** da ieri la Compagnia C.R.T. La Fabbrica dell'Attore in «A Alice» da Lewis Carroll, con Manuela Kustermann, Vittorio Attene, regia di Giancarlo Nanni. Al Valle, «Notturno di donna con ospiti» di Annibale Ruccello, con Antonio Conte, Paola Fulciniti, regia di Enrico Maria Lo Manna. Al Teatro Olimpico, «Flamenco y Kathak», con l'artista spagnolo Andrés Garcia Cubo. Teatro dell'Opera, da domani, il balletto di John Cranko «La bisbetica domata», Maximiliano Guerra.

Festa dello viennese con valzer, polke e marce con l'Orchestra Regionale della Toscana diretta da Peter Guth il 14 al Teatro Manzoni di **Pistoia**, il 15 al Metastasio di **Prato**, il 17 al Verdi di **Firenze**.

Prosegue al Teatro Libero di **Palermo** il 26 «Incontrazione Teatro Festival». Da domani «Snakesong/Le désir», con Vivienne De Muynch, Ina Geerts, Carlotta Sagna e Mil Seghers, regia di Jan Lauwers

La rassegna teatro d'autore «Perle» si apre il 13 al Teatro della Limonaia di **Sesto Fiorentino** con Laura Curino in «Olivetti», regia di Gabriele Vacis.

«Notte latina di San Valentino» è il titolo della kermesse musicale in programma domani al Videocentro di **Terni**. Partecipano i gruppi El Gran Combo de Puertorico, José Alberto «El Canario», Cheo Feliciano, Manolin «El medico de la salsa» e Havana Mambo.

Franco Oppini e Corrado Tedeschi recitano insieme in «L'ultimo dei Mohicani» di Augusto Bianchi Rizzi domani al Teatro Comunale di **Rioto Terme** (Ravenna). Regia di Massimo Navone, replica il 14 al Comunale di **Carvio**.

La Giovane Compagnia di Operette di Corrado Abbati dal 14 al Teatro Chiabrera di **Savona** in «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehár. Direttore d'orchestra Marco Fiorini.

Valeria Ciangottini e Walter Mramor sono gli attori di «Le intellettuali» di Molière, dal 14 al Teatro Cristallo di **Trieste**. Regia di Toni torelli.

L'opera buffa «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti dal 15 al Teatro Filarmonico di **Verona**. Orchestra e Coro dell'Arena diretti da Bruno Campanella e Armando Tasso, regia di Filippo Crivelli. Con Enzo Dara, Roberto Scaltriti, José Bross e Lorna Windsor.

Il Teatro della Tosse con il suo «Pinocchio» dal 15 al Teatro Goldoni di **Venezia**. Adattamento e regia di Tonino Conte, scene e costumi di Emanuele Luzzati.

La Compagnia di Operette di Corrado Abbati presenta dal 16 al Teatro Alfieri di **Torino** «Il conte di Lussemburgo» di Lehár, con Demetrio Rabbito, Maria Letizia Bazzoli.

Nuovo titolo dal 15 nella Sala Tripcovich di **Trieste** dove viene proposta l'opera pucciniana «Madama Butterfly», con Giovanna De Lisi, Nicoletta Curiel, Antonio Brunda. Orchestra diretta da Rabbari, regia di Santicchi.

TOURNEE - **Francesco Guccini** il 14 a Perugia. **Ash** il 14 a Bologna. **Steve Earle** oggi a Milano, 13 Roma, 14 Cortemaggiore. **Ruf** domani a Ravenna, 14 Legnano (Milano), 16 Bologna, 17 Roma. **Fabio Concato** domani a Vicenza, 14 Belluno, 15 Saint Vincent, 17 Bergamo. **Lucio Dalla** oggi a Padova, domani e il 14 a Torino, 16 Verona. **Babyshiel** domani a Milano. **Fabrizio De André** il 15 a Pesaro. **Paolo Conte** il 14 e 15 Trento. **Pooh** domani a Reggio Calabria, 14 Acireale, 17 Milano. **Senzo Banzo** domani ad Albisola Superiore (Savona). **Manolin** oggi a Milano. **Vinicio Capossela** il 17 a Ravenna.

SU PEUGEOT 306 IL PIACERE E' PIU' CHE MAI SCONTATO:
FINO A 6.000.000*
ANCHE SE NON HAI L'AUTO DA ROTTAMARE.

E SE CE L'HAI,
AGGIUNGI 2.000.000**
DI CONTRIBUTO DELLO STATO.

306 GAMES 3p
con Aria Condizionata
Con auto da rottamare
SCONTO L. 6.115.000
L. 19.900.000
Senza auto da rottamare
SCONTO L. 2.000.000
L. 21.900.000
GAMES 3p: aria condizionata - servosterzo - alzacristalli elettrici - chiusura centralizzata - volante regolabile in altezza.

306 DIESEL
XR 5p
Con auto da rottamare
SCONTO L. 2.000.000
L. 21.900.000
Senza auto da rottamare
SCONTO L. 1.000.000
L. 23.900.000
306 XRD 5p: servosterzo - alzacristalli elettrici - chiusura centralizzata con comando a distanza - airbag conducente - antiavviamento a codice - volante regolabile in altezza.

306 TurboDiesel
XT 5p
Con auto da rottamare
SCONTO L. 8.000.000
L. 24.550.000
Senza auto da rottamare
SCONTO L. 2.000.000
L. 26.550.000
306 XTDT 5p: servosterzo - alzacristalli elettrici - chiusura centralizzata - fari fendinebbia - airbag conducente - antiavviamento a codice - retrovisori esterni elettrici.

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.
*VALIDA FINO AL 31/3/97 PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI.
**Offerta valida alle condizioni descritte nell'articolo 29 del Decreto-Legge 31/12/1996 N°669
306
PEUGEOT. PERCHE' L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

I TITOLI GIA' ASSEGNATI

	ORO	ARGENTO	BRONZO
SUPER G MASCHILE	SKAARDAL (Nor)	KJUS (Nor)	MADER (Aut)
SLALOM FEMMINILE	COMPAGNONI (Ita)	MAGONI (Ita)	ROTEN (Svi)
COMBINATA MASCHILE	AAMODT (Nor)	KERNEN (Svi)	REITER (Aut)
LIBERA MASCHILE	KERNEN (Svi)	KJUS (Nor)	GHEDINA (Ita)
GIGANTE FEMMINILE	COMPAGNONI (Ita)	ROTEN (Svi)	PICCARD (Fra)
SUPER G FEMMINILE	[illegible] (Ita)	SEIZINGER (Ger)	BERG (Ger)

LE PROSSIME GARE

	ORA	PROVA DA DISPUTARE
OGGI	10 e 13	GIGANTE MASCHILE (1ª e 2ª manche)
DOMANI	12 18 e 21	LIBERA COMBINATA FEMMINILE SLALOM COMB. FEMMINILE (1ª e 2ª manche)
[illegible]	13 18 e 21	LIBERA FEMMINILE SLALOM MASCHILE (1ª e 2ª manche)

REGINE IN TRIBUNA

SESTRIERE. Fra le tante stelle dello sci presenti a Sestriere, ieri ad assistere al trionfo di Isolde Kostner c'erano anche Vreni Schneider, vincitrice di 3 Coppe del Mondo ('89, '94, '95), e la tedesca Christel Cranz, 85 anni, dominatrice incontrastata degli Anni Trenta.

ITALIA QUASI RECORD

Tre [illegible] femminili nello stesso Mondiale sono un fatto eccezionale (nella foto Compagnoni e Kostner). Ma la Svizzera, nell'87 a Crans, s'aggiudicò tutti e 5 i titoli [illegible] Hess, 2 Wallisor, 1 Schneider), 3 [illegible] hanno vinti Austria, Germania (3 volte), Francia ('66) e Svizzera ('82).

NON SOLTANTO SCI

OGGI

SESTRIERE. Piazzale Fraiteve. Animazione a soggetto alla Bay-Swatch (cinema). **Palatenda. Ore 11,30-12,15:** aperitivo in musica. **15-17,30:** Banda musicale di Giaglione con Spadonari. **19-21:** canti e musiche valdesi a cura del maestro Roberto Morbo con le corali della Val Germanasca, di Villar Perosa, di Pinerolo e di S.Germano Chisone. **21-22:** concerto gruppo «Bruno Genero Ensemble». **22-24:** serata di Carnevale Valtur. **Teatro in strada. Ore 17:** musicista classico Bernard Snyder (piazza Fraiteve e zona gare). **18,30:** cabaret sui Fratelli di Taglia (piazza Fraiteve). **Discoteca Tabata:** serata RTL col dj Federico l'Olandese Volante.
SAUZE D'OULX. Ore 20,30: esibizione pattinatori.
CLAVIERE. Ore 20,30: Coro Ensemble Harmony (chiesa).

[illegible]

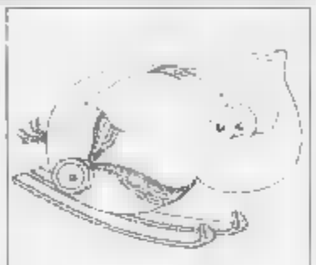
SESTRIERE. Piazzale Fraiteve. Animazione a soggetto alla Bay-Swatch (cinema). **Palatenda. Ore 11,30-12,15:** aperitivo in musica. **15-17,30:** spettacolo folk «La Marlina», tiro con arco e alla fune in costume. Società filarmonica di Villarfocchiardo con caldarrostie e gruppo in costume della Pro Loco. **19-20:** Coro Alpi Cozie. **21-22:** concerto gruppo «Cuore di Schiuma». **22-24:** discoteca. **Teatro in strada. Ore 15 e 19:** prestigiatori «Lucchettino» e gruppo jazz Blues-Jeans (piazza Fraiteve e zona gare). **Discoteca Tabata:** serata RTL col dj Federico l'Olandese Volante.
CLAVIERE. Ore 14,30: Icaro 2000 (parapendio).

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO 1997 — SESTRIERE E ALTA VALSUSA

LA STAMPA
12 Febbraio 1997 27

SCI MONDIALI

AL SESTRIERE



Dal superG femminile arriva con la Kostner il terzo successo azzurro: e stamane tutti gli occhi su Tomba

ISOLDE
l'oro è sempre rosa

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Le [illegible] del Colle sono sempre più rosa. Al meglio, potremmo dire rovesciando il proverbio, non c'è mai fine. Per fortuna dello sci italiano e [illegible] chi [illegible] guida, toccato [illegible] quanto pare dai favori del cielo. Uscita di scena Deborah Compagnoni, avvolta in una nube di luce, sul grande palcoscenico mondiale è salita un'altra ragazza segnata da felice destino. Isi Kostner ha vinto il superG, come stava scritto nei suoi sogni neppur troppo segreti. Aveva già vinto il titolo a Sierra Nevada un anno fa, ha ripetuto l'impresa, ancora più bella, battendo insieme la pressione psicologica e le rivali tedesche, costrette alla resa in un finale emozionante e infuocato.

E' stata, come si prevedeva, una gara vinta e persa per una manciata di centesimi. Tutto si è risolto negli ultimi 20", dopo la diagonale delle Acque Minerali sulla quale sono affondate le speranze della piccola Pernilla Wiberg, calata al Sestriere [illegible] la donna da battere e ormai destinata allo spiacevole ruolo di donna battuta. Pernilla [illegible] uscita lunga dal curvone, perdendo quasi 1", un errore fatale. Ogni errore, [illegible] questa pista bella [illegible] difficile, è stato fatale. Settima all'arrivo, la svedese: così ha lasciato il campo una delle grandi favorite.

Le altre due, Isi Kostner e Katja Seizinger, si sono date aspra battaglia. Una sfida emozionante. Isi ha sbagliato alla terza porta, pensava di aver perso, ha detto, [illegible] noi con lei insieme [illegible] tutti quelli, abbastanza numerosi, che assistevano alla gara sotto un cielo appena sbiadito da un velo di nubi. La campionessa di Ortisei si [illegible] ripresa subito, però, i suoi nervi erano saldi come fili d'acciaio. Ha attaccato aggredendo la neve, lei, la donna [illegible] destino, ma la pallida Katja grazie all'errore dell'altra, la più temuta, stava in vantaggio di 3 decimi al primo intertempo [illegible] di 4 [illegible] terzo, quando al traguardo, laggiù dove soffriva in un inferno di tensione il popolo di Isi, mancavano poco più di trecento metri.

Katja è uscita bene dalla diagonale, non ha sbagliato sul salto blu, volava verso la vittoria sul nastro bianco nel bosco. Il [illegible] allenatore Stephan Kurz, che aveva disegnato il tracciato, stava già complimentandosi con se stesso. Ma nella «esse» di Borgata, poco prima dello schuss finale, la tedesca ha allargato troppo la linea ed è stata costretta, in pratica, a risalire la pista per non perdersi la porta successiva. E il vantaggio è volato via.

Isi nello stesso punto non ha avuto incertezze e così, all'ingresso del ripido finale le due atlete si sono presentate [illegible] lo stesso tempo, spaccato al centesimo. Ma Isi era più veloce, i suoi sci, piatti e scorrevolissimi, sfrecciavano sulla neve a 109,14 km l'ora, contro il 106,37 della discesista di Eberbach. Ancora un tuffo, l'ultimo, una porta, lo striscione d'arrivo. Prima Isi per 8 centesimi, terza Hilde Gerg a 14, gran bella classifica, l'Italia che sorpassa la Norvegia nel medagliere, e quarta la francese Montillet, un botolotto assai poco arrendevole che ha gettato [illegible] podio per un imperdonabile errore proprio all'ultima porta.

Raccontata così, come peraltro è successo, potrebbe sembrare a qualcuno che la vittoria di Isi sia stato solo una questione di gambe [illegible] di [illegible]. In realtà tutto [illegible] [illegible] preparato, studiato, analizzato nei minimi dettagli: una vittoria della testa, insomma, intesa come capacità di concentrazione e dimostrazione di intelligenza. Per scoprire tutti i segreti della pista, [illegible] è il vero segreto della vittoria, Isi ha passato e ripassato al video la discesa e il superG degli uomini. Ha capito che il punto chiave era la lunga diagonale prima del salto, dove si doveva guadagnare velocità per arrivare lanciati al traguardo. Poi, durante la ricognizione, si è fermata un bel po' a studiare il tracciato. Si è anche stancata per andare su e giù, ha ammesso alla fine, ma [illegible] valeva la pena. In mente Isi aveva la linea scelta da Skaardal, vincitore in superG davanti a Kjus, e quel che aveva in mente l'ha realizzato in pista. Isi ha solo 21 anni, è una ragazzina stando all'età, ma per maturità agonistica sembra, anzi è già, [illegible] veterana ricca di esperienza: lo sci italiano di discesa ha il futuro assicurato.

Fra le altre azzurre in gara, molto buono il nono posto [illegible] Barbara Merlin, tormentata dal mal di schiena [illegible] dunque non [illegible] massimo della forma. Nella parte finale, dove si sono decisi i destini, Barbara ha fatto segnare il quarto tempo.

Per quel che riguarda Bibi Perez, infine, il piazzamento non conta. Fino a una decina di giorni fa stava in ospedale con un trauma cranico: magari le saranno mancate le gambe, ma non certo il coraggio.

Carlo Coscia

Era in svantaggio di 40 centesimi a 300 metri dal traguardo: ma la giovane azzurra è riuscita a battere la Seizinger in volata per soli 8 centesimi

Aveva già conquistato il titolo un anno fa a Sierra Nevada: un successo maturato studiando la gara vinta da Skardaal

Isolde Kostner, sul podio, felice dopo aver bissato a Sestriere l'oro conquistato nel '96 a Sierra Nevada. Per scoprire tutti i segreti della pista, Isi ha passato e ripassato più volte al video la discesa libera e il superG della prova maschile

CLASSIFICA

1	Kostner (Ita)	[illegible]
2	Seizinger (Ger)	a 8 [illegible]
3	Gerg (Ger)	a 14
4	Montillet (Fra)	a 48
5	Gulensohn (Ger)	a 52
6	Goetschl (Aut)	a 74
7	Wiberg (Své)	a 92
8	Dorfmeister (Aus)	a 1"03
9	B. Merlin (Ita)	a 1"24
10	Zelenskaja (Rus)	a 1"38
11	Zurbriggen (Svi)	a 1"67
12	Marken (Nor)	a 1"75
13	Meissnitzer (Aut)	a 1"76
14	Gladishiva (Rus)	a 1"83
15	Brigger (Svi)	a 1"84
22	A. Merlin (Ita)	a 2"81
26	Perez (Ita)	a 3"07
29	Bassis (Ita)	a 3"56

ALBO D'ORO

1987	Wallisor (Svi)
[illegible]	Maier (Aut)
199[illegible]	Maier (Aut)
1993	Seizinger (Ger)
1996	Kostner (Ita)
1997	Kostner (Ita)

[illegible]

	O	A	B
ITALIA	[illegible]		
NORVEGIA	2	2	0
SVIZZERA	[illegible]	[illegible]	
GERMANIA	[illegible]	1	
AUSTRIA	0	0	3
FRANCIA	0	0	1

DALLA PRIMA PAGINA

Avanti un altro: Tomba

Da Isi e Debby un'eredità pesante

Le due ragazze ribaltano tanti preconcetti sullo sport al femminile Alberto non è favorito ma ci ha abituati a prodezze straordinarie

Microfoni aperti, parla Tomba: [illegible] al Sestriere il campione bolognese entra in gara nel gigante

SESTRIERE

I numeri del Sestriere dimostrano che, almeno nello sci, le italiane stanno completando la propria rivoluzione e possono diventare un fenomeno importante nella cultura sportiva e, forse, in quella del business che si nutre di sport.

La Kostner ieri ne ha dato una dimostrazione. E', questa ragazza, un tipino formidabile. All'ultimo intertempo la davamo per spacciata: con 40 centesimi di ritardo sulla tedesca Seizinger pensavamo che sarebbe salita sul podio ma ai gradini più bassi. Invece in meno [illegible] quattrocento metri Isolde la Tosta ha divorato lo svantaggio ed è piombata sul traguardo con la potenza del suo corpo compatto e sovrastato da un faccione rubicondo e lunare. Nello spazio di un nulla i suoi sci, che scorrono piatti e paralleli come i pattini di una slitta, hanno realizzato il prodigio di portarla in fondo prima, come era successo un anno fa ai Mondiali di Sierra Nevada. Ebbene, la Kostner non si era ancora ripresa dal fiatone per il minuto e 23" di discesa che già programmava un successo nella libera che si correrà sabato.

Lei, come la Compagnoni, rappresenta la nuova frontiera del nostro sport femminile in crescita: ha classe ma ha assorbito soprattutto la mentalità vincente, che non ammette distrazioni, incertezze, concessioni ai fidanzati e ai padri ancorati al «prima pensa a studiare poi ti farai una famiglia».

«Adesso potrebbe correre anche tra gli uomini», aveva detto Tomba dopo [illegible] vittoria della Compagnoni nel gigante. Lo stesso si può pensare di Isi la Tosta, una che è cresciuta con la voglia matta di giocare a hockey ma quando ha capito che era un regno esclusivo [illegible] maschi, si è diretta sullo sci [illegible] la stessa grinta e la voglia di emergere. In un Paese dove poco più di 7 milioni di donne praticano lo sport su un totale di 21,5 milioni di sportivi (dati '94) quanto sta accadendo al Sestriere è un messaggio importante e l'invito a rivedere le regole che perpetuano uno squilibrio ingiustificabile a favore dei settori maschili nelle Federazioni. «Qualcosa sta migliorando ma non arriveremo mai alla parità di interesse [illegible] di aiuti con gli uomini», ha ammesso Isolde quando le abbiamo chiesto se ci sia una spinta rivoluzionaria dietro a questi successi. Ma è importante che si limino le differenze, proprio mentre la Federsci sta pensando di ridurre il numero delle atlete nelle Nazionali [illegible] adotta un meccanismo dei premi per cui un oro al femminile vale meno.

Grazie a Isi e a Deborah, finora amiche ma presto rivali per la Coppa del Mondo, il Sestriere si consegna con un bilancio trionfale a quelli che [illegible] i giorni di Tomba. Oggi c'è il gigante, la prova che meno si addice ad Alberto benché sia il campione del mondo in carica: non dovremmo aspettarci troppo ma negli anni ci ha abituato alle prodezze più straordinarie, finché gli resterà la forza per far scorrere gli sci Tomba resterà condannato a vincere. Per lui si annunciano le folle dei grandi eventi. E poi, di fronte al pericolo che le donne si impossessino dello sci italiano, noi maschietti dobbiamo pur [illegible] qualcuno in cui credere.

Marco Ansaldo

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO 1997 SESTRIERE E ALTA VALSUSA

La Regina di Ortisei non vuole festeggiare l'oro e pensa già all'appuntamento di sabato

Isi euforica: posso fare il bis nella libera

«Ho i miei riti contro la sfortuna»

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

La storia del successo di Isolde Kostner, se la vogliamo ridurre all'osso, si riassume in una serie di gesti e di oggetti scaramantici: la canottiera che usa dalle Olimpiadi di Lillehammer, quando vinse due medaglie di bronzo, e la sveglia che ieri mattina aveva fissato sulle 8 e «Si dice che quando un numero si ripete due volte arriva la sfortuna - ha spiegato - Sapevo che sarei scesa con il pettorale numero 8, ho evitato di svegliarmi alle 8 preferendo come faccio sempre. Ho messo le 8 e 08 perché la serie tornava dispari e mi è andata bene»

La cultura contadina, quella che si affida ai piccoli segni per scrutare il futuro, ha aiutato Isolde ad arrivare fino in vetta al mondo per il secondo anno consecutivo

Tuttavia dietro a questa vittoria c'è altro. Il talento. La forza. La salute perché è uno delle poche velociste che non si sia mai infortunata seriamente. Soprattutto c'è la cocciuta costanza e valligiani altoatesini. «Ha sempre pensato allo sport nella maniera più seria», spiegava Ulrich, il padre, all'arrivo. Da bambina Isolde era affascinata dall'hockey su ghiaccio, che praticava assieme ai fratelli, e dalla pittura delle statuine di legno che il padre intagliava con l'arte antica dei gardenesi. Ma crescendo ha capito che nella sua vita doveva restare soltanto lo sci

«Non dipingo sul legno quattro anni - racconta - e quanto all'hockey l'ho abbandonato perché non c'era una squadra femminile. Adesso che ne è sorta una a Ortisei mi sono iscritta, ma non ci gioco mai. Non ne ho il tempo» Mentre parla, dopo la vittoria, proviamo a immaginare quale immagine offrirebbe Isolde se non avesse quella faccina tonda tagliata da un sorriso che mette allegria. Cosa resterebbe di lei se si ascoltassero soltanto le parole. L'impressione è di una ragazza scolpita dal suo padre nei piccoli ceppi dai quali ricava le statuine.

«No, non festeggio», spiega a chi le chiede dove celebrerà il trionfo. «L'anno scorso a Sierra Nevada fu una grande festa arrivai sesta in discesa. Quest'anno voglio ottenere di più e allora non festeggio finché non sarà finita: mi attendono giorni duri, ho tante cose da studiare e da migliorare. Mi diverto a fare la discesa e sabato posso farla meglio di un anno fa».

La Kostner è decisa a ripetere l'impresa della Compagnoni, vuole bissare il trionfo. Lunedì aveva detto che questo non sarebbe stato soltanto il Mondiale di Deborah e con questo chiodo fisso va avanti. «Penso di poter vincere anche la libera - ammette -. Fisicamente mi sento bene, la pista mi piace molto e spero che tenga il bel tempo. Con queste condizioni perché non dovrei credere in me stessa? Mi sta bene tutto quello che succede qui. Si è parlato tanto della pressione alla quale noi italiani saremmo stati sottoposti gareggiando al Sestriere. Però a me il tifo fa bene, mi gasa. Quand'ero in alto, alla partenza, sentivo che lo speaker parlava dei tanti tifosi arrivati dalla Val Gardena e mi sono detta che non ero sola. Sono partita, ho sbagliato di netto alla terza porta ed è stato l'unico momento in cui mi sentita sconfitta: poi ho lasciato andare gli sci e ho vinto la gara nella parte bassa, soprattutto nel curvone prima del salto, un punto che avevo ripassato più volte».

Racconta di un ragazzo che le pronosticò un oro al Sestriere, uno alle prossime Olimpiadi di Nagano e la Coppa del Mondo nel '99. Racconta quanto si è divertito nel girare lo spot pubblicitario di cui è protagonista (anche non saprei vivere la vita degli attori che ripetono decine di volte la stessa scena». Racconto della sua prossima passione, quella per l'arrampicata in montagna, alla quale si dedicherà nelle vacanze estive.

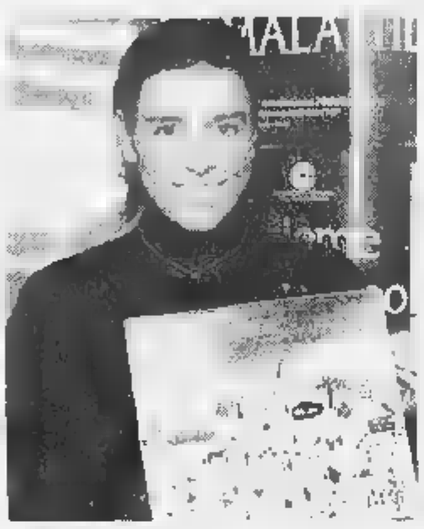
Ma dalle pieghe molte cose che Isi la Tosta sente poter dire dopo quest'altro titolo mondiale, trapela l'ambizione di affermarsi come la uno dello sci azzurro. Oltre la Compagnoni, che ha cinque anni più di lei e una carriera presumibilmente più breve. «I rapporti Deborah sono buonissimi - sostiene la Kostner -, ha avuto il merito di trascinarci con le sue vittorie e il suo carattere: prima di lei il nostro sci femminile non era niente, adesso siamo la squadra che ottiene i migliori risultati. L'ammiro perché, nonostante tutto, è rimasta umile. Ma forse i nostri rapporti sono buoni perché siamo avversarie dirette». Dall'anno prossimo quando Isi e Debby punteranno decise alla Coppa del Mondo l'Italia potrebbe tornare ai giorni di Coppi e Bartali. O qualcosa del genere.

Marco Ansaldo

«Fisicamente mi sento a posto: allora perché non dovrei credere nelle mie possibilità?»

«Al via ho sentito l'urlo dei miei tifosi e ho pensato: che bello, non sono sola»

Isolde portata in trionfo a fine gara «Ho sbagliato netto alla 3ª porta ed è stato l'unico momento in mi sono sconfitta»



La Compagnoni polverizza Tomba

All'asta, il suo quadro vale tre volte gli sci di Alberto

Deborah Compagnoni con il quadro messo all'asta lunedì sera Per averlo un ricco collezionista ha pagato 18 milioni che andranno in beneficenza

SESTRIERE

DINO Sandretto, l'industriale torinese che ha comprato per 18 milioni il paesaggio nani dipinto dalla Compagnoni, avrebbe potuto acquistare alla stessa cifra (o per qualche milione in meno) un piccolo Lagabbe o un disegno a china di Casorati, sicuro che nel tempo si sarebbe rivalutato come è improbabile che accada con il pezzo unico di Deborah.

Ma l'asta che si è scatenata lunedì sera al Sestriere non ha niente a che vedere con il mercato dell'arte. La quotazione è stata subito alta: si è partiti dal milione e a colpi di 500 mila lire (un qualche offerta arrivata su Internet) si è giunti ai nove milioni e mezzo di Ivana Vaccari, telecronista della Rai in evidente debito di popolarità con Debby perché senza le vittorie delle sciatrici il suo volto non uscirebbe probabilmente dai confini di Saxa Rubra.

Ai dieci milioni però la Vaccari ha desistito, confermandoci che i giornalisti non sono ricchi quanto gli industriali. Sono rimasti in due: Sandretto, che l'ha spuntata, e un intermediario che voleva comprare il quadro per conto di un'azienda di spumanti. Così Deborah se n'è andata soddisfatta e orgogliosa e l'Associazione per la ricerca sulle malattie rare avrà qualche soldo in più per i suoi laboratori, cui lo Stato non pensa abbastanza.

Rimane la considerazione sul mercato dei collezionisti di cose sportive che sta assumendo dimensioni impensabili. Se i 18 milioni pagati per il quadro di Deborah sembrano molti, pensate a cosa si potrebbe comprare i 139 milioni che sono stati spesi per una serie di fogli firmati dai giocatori della Juventus dopo la vittoria in Coppa dei Campioni. «Dietro al collezionismo c'è molto spesso un feticismo», dicono alla Bolaffi, la casa torinese che è un punto di riferimento prezioso per il mondo del collezionismo.

Tre anni fa proprio la Bolaffi comprò a un'asta di beneficenza il pallone della finale dell'82 in Spagna con le firme degli azzurri: lo pagò 3 milioni e 200 mila lire. Una sacca da golf di Costantino Rocca, non ancora famoso, venne battuta per 1 milione, una maglia di Paolo Pulici, ex attaccante del Torino fu acquistata per due milioni e mezzo. Per rimanere in ambiente, la Compagnoni ha polverizzato le quotazioni raggiunte da Alberto Tomba: suo paio di sci venne aggiudicato a un'asta per «soli» 5 milioni e lo acquistò una signora per regalarli al figlio. Ma non risulta che il ragazzino, usandoli, sia riuscito a inserirsi tra le speranze azzurre.

Il collezionismo non ha confini né pudori. Una lettera del barone de Coubertin, nella quale si dichiara favorevole alla organizzazione delle Olimpiadi invernali, è stata valutata 1500 dollari, una busta che Lindbergh portò con nella prima trasvolata oceanica fu battuta a 58 mila dollari. «Ma il futuro è delle imprese spaziali», dice Bolaffi, citando gli 81.500 dollari pagati per il telegramma di Krusciov a Gagarin o il mezzo miliardo di lire sborsato da un giapponese per la tuta di un astronauta russo.

Il giorno che Deborah vincerà uno slalom sulla Luna vedrete che i suoi sci varranno più di un Picasso. **(m. ans.)**

TURISMO IN PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

Publikompass

Quei «quattro tetti», pieni di poesia e ricordi

Castelli, torri, colline e tanta storia: un tuffo nelle Langhe

Tanaro, castelli e torri, colline e cantine. E ancora pallone elastico, industrie di prim'ordine e, a ogni curva, uno scorcio differente. Un paese abbarbicato sulle colline o adagiato in una piccola valle.

E tutto intorno la gente delle Langa, pronta ad accoglierva come meglio può. Tradizioni e folklore sono in un quest'area legati al mondo contadino e pertanto sono antichi e intensamente vissuti.

Ogni momento è quello buono, per fare un salto in Langa e partecipare alle sagre paesane legate alla produzione della terra: asparagi, fragole, pesche, castagne, lumache, nocciole. E sopra tutto il tartufo, delizia del palato, dei ristoratori e anche dei cercatori, i famosi «trifulau».

Alba, Bra, Murazzano, Dogliani, Monbarcaro, (che è il luogo più alto delle Langhe, poco meno di 900 metri dove, nelle giornate limpide, si può scorgere il luccichio del Mar Ligure), Bergolo, Grinzane Cavour, Serralunga, Cherasco, La Morra, Monforte: cento paesi e cento città, cento campanili e cento racconti da narrare.

E com'è la Langa d'inverno? La neve, in queste parti, capita di rado, dura pochissimi giorni, quando arriva è uno spettacolo fantastico. Un consiglio: quando i bollettini meteo annunciano neve a bassa quota in provincia di Cuneo è il momento giusto per dirigersi verso le Langhe, muniti di stivali e di da fondo. Poi, senza una meta obbligata andate, sci ai piedi, sui crinali. I panorami vi lasceranno senza fiato. Adattissimo al fondo è il crinale che si trova al bivio per San Bovo, appena un chilometro dopo Mango. Senza troppa fatica si costeggia il Bric Boscasso e fra i noccioleti si arriva alla Cascina Langa, quella dove Fenoglio trascorse il terribile inverno del '44 e che descrisse nel «Partigiano Johnny».

Un pezzo di formaggio (magari una «toma» di Murazzano), un bicchiere di vino, uno sguardo alle antiche case coloniche, una passeggiata i filari, i boschi, e un buon libro tra le mani: il resto lasciatelo fare alla vostra fantasia, immersa in un paesaggio sostanzialmente intatto negli anni, dove la gente ha sì la casa di pietra, ma soprattutto un d'oro.

Per informazioni verde 167/329329 (tutti i giorni, con orario 9-13 e 14-18).

Numeri verdi per chiamate dall'estero. F: 0800-907674; GB: 0800-987951; D: 0130-819457; CH: 1551129; E: 900993943

L'EMOZIONE SALE SALI A SESTRIERE

Assistere alle gare mondiali è ancora più facile. Bus-navetta gratuiti dai parcheggi alle piste nei giorni 10 febbraio (prove di discesa libera femminile); 11 febbraio (gara di supergigante femminile); 13 febbraio (gara combinata maschile); 14 febbraio (prove di discesa libera femminile)

Accesso gratuito tribune e parterre: 10 e 14 febbraio per tutti; 11 e 13 febbraio per bambini fino a 6 anni.

Sconti sui biglietti: 11 e 13 febbraio, nella tribuna sconto del 50 per cento per i ragazzi fino a 15 anni; nel parterre un biglietto omaggio per ogni biglietto acquistato.

Scegli ogni giorno le pagine della Regione Piemonte

Televideo Regione Piemonte	pag. 510
Agenda	pag. 511
Notizie flash	pag. 512
Scadenza leggi	pag. 513/514
Attività della Giunta	pag. 516
Delibere Provincia per Provincia	pag. 517
Ambiente	pag. 534
Protezione Civile	pag. 535
Meteo	pag. 536
Neve	pag. 537

I MONDIALI SU INTERNET: http://www.regione.piemonte.it

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO 1997 SESTRIERE E ALTA VALSUSA

Il campione bolognese irrompe oggi al Sestriere nel gigante, la specialità che più ama

E' già un Tomba furioso: buon segno

«Sarà dura, ma la pista mi piace: nel finale bisognerà sciare bene, come ha fatto Deborah»

«Non voglio dir nulla ma se la neve tiene non è un problema partire indietro» Incontro solo sfiorato con la Compagnoni che, un po' delusa, è ritornata a casa

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Olè grande Alberto, olè, grande Alberto [illegible]. Avevano cominciato ieri mattina alle 9,15 i tifosi di Tomba con i loro cori già rauchi e i clacson assordanti. Tanto che qualche altro atleta [illegible] accennato gesti di stizza, infastidito dal frastuono. Lui, tutto vestito di rosso come un diavolo, passava lontano senza però dimenticare di salutare con la manona. Gli [illegible] sfuggita, poco prima, mentre saliva sulla seggiovia, una donnina tutta vestita di nero: [illegible] Deborah Compagnoni, che voleva salutare l'amico prima di partire. Incontro mancato. Ma, sul punto di andarsene, un po' delusa, con le sue due medaglie d'oro in tasca, la valtellinese gli aveva lasciato un messaggio: «Non gli do consigli, lui non ne ha bisogno. [illegible] slalom può vincere; nel gigante, anche se parte [illegible] un numero alto di pettorale, [illegible] vedo bene. La pista terrà pure sotto le lamine affilate dei [illegible] In bocca al lupo».

Tomba irrompe oggi sulla scena iridata. Nella specialità che più ama, il gigante. La stessa in cui aveva conquistato la sua prima medaglia, un bronzo, ai Mondiali di Crans Montana, inverno 1987. Quando era ancora praticamente uno sbarbino sconosciuto.

L'impegno è duro. Dall'inizio della stagione fra infortuni e malanni, vanta solo il settimo posto di Kranjska nella prima manche. Ma [illegible] bolognese è campione dalle sette vite, la [illegible] stessa presenza incute rispetto e paura.

Quello che si vedrà in pista [illegible] un Tomba furioso, come nei momenti migliori. Già ieri dava segni di nervosismo. Nascosto a metà del tracciato durante l'ultima delle sue tre discese di prova, non voleva affrontare le tv e i fotografi. «Parlo dal microfono - diceva quasi [illegible] rabbia per radio - voi fate le domande e poi rispondo».

Poi lo hanno convinto a fermarsi [illegible] attimo. Però non aveva tutti i torti, perché la [illegible] si è subito trasformata in un assedio soffocante. «Se mi lasciate respirare rimango più a lungo - sibilava Albertone, cominciando l'intervista in tombese - altrimenti vado via».

Allora com'è la pista? Deborah l'ha definita bellissima.

«Ah, ah. Quando si vince è bella anche quando è brutta. Non è brutta né bella. Ve lo dico dopo la gara. No, è dura [illegible] parte iniziale, e [illegible] da metà in giù. Speriamo che tenga anche quando parto io. No, [illegible] dico niente».

Però più volte è stato detto che Tomba in gigante è meg[illegible] che in slalom...

«Mi sento bene, pensavo peggio. Non ho prove, riferimenti [illegible] gli altri, perché è da oltre un mese che non faccio una gara. Prima dell'inizio della stagione ero meglio fra [illegible] porte larghe che fra quelle strette».

Questa volta [illegible] più importanti la testa o le gambe?

«Tutte e due, anzi tre. Il pendio [illegible] piace, [illegible] si parte proprio dalla vetta. C'è subito un muro, molto tecnica la prima parte. Poi un piano all'altezza dello skilift. Speriamo che [illegible] neve tenga. E il tempo, quello sarà importante. Ma credo che la gara [illegible] farà soprattutto nelle ultime porte. Noi dossi finali sarà decisivo pennellare bene, come ha fatto Deborah nella [illegible] prova».

Come [illegible] fare anche Tomba.

«Sì. Ah, ah. Vediamo».

E gli avversari?

«Sono tutti. Imprevedibili ai Mondiali. Abbiamo visto ad Adelboden: Von Gruenigen e Aamodt erano lì, insieme. Negli uomini c'è più concorrenza. La Compagnoni è troppo brava per le altre ragazze. Anche gli italiani, sicuramente. Non conosco lo stato di forma attuale, [illegible] penso che Nana sia in ripresa, Koenigsreiner. Speriamo bene; Italia è Italia. Se c'è una medaglia come hanno già fatto gli altri bravissimi (Ghedina, ndr) e Deborah, Isolde».

Partire [illegible] un numero alto può caricare di più?

«Sì, quello [illegible] carica. Però dipende dalle condizioni della neve. In cima son contento di partire indietro. Se tiene anche in fondo posso fare una bella gara. Ho problemi di scarpette, queste sono [illegible] vecchie, le nuove [illegible] facevano male. Il ginocchio se sforzo più di tanto, il polso un po' meglio. Qualche acciacco dovuto ai pali in allenamento. Va bene così. Se nella prima manche rimango [illegible] distacco accettabile, un secondo, sette decimi...».

Ha incontrato Girardelli?

«L'ho visto. Gli ho detto che lui si sta avviando alla playa, sulla spiaggia. Ha fatto abbastanza, ha [illegible] anni. [illegible] lo ricordo che ero piccolo quando lui [illegible] cominciato. Lo raggiungerò al più presto. Lui mi ha risposto: continua tu».

Olè grande Alberto, olè, grande Alberto olè. Anche oggi si faranno sentire.

Cristiano Chiavegato

[illegible] DEI GIGANTI MASCHILI

FAVORITO	Von Gruenigen
PER IL PODIO	Locher, Aamodt, Tomba
ITALIANI IN GARA	Tomba, Nana, Koenigsreiner, [illegible]r, Bormolini
CAMPIONE MONDIALE	[illegible]
CAMPIONE OLIMPICO	Wasmeier
VINCITORE COPPA DI SPECIALITA'	[illegible]igen
AL COMANDO IN COPPA	Von Gruenigen

Tomba al termine delle tre discese di prova non si è sbilanciato, «però se nella prima manche rimedio un distacco accettabile ...»

PISTA E NUMERI

Questi i principali dati tecnici della pista Sises dove oggi si disputa il gigante maschile:

PARTENZA	m 2480
ARRIVO	m 2030
DISLIVELLO	m 450
LUNGHEZZA	m 1434
[illegible] MEDIA	36%

[illegible]

Anche oggi l'Italia schiera 5 atleti: Tomba, come campione uscente, è iscritto di diritto.

1. Von Gruenigen (Svi); 2. Nyberg (Sve); 3. Kjus (Nor); 4. Kaelin (Svi); 5. Aamodt (Nor); 6. Knaus (Aut); 7. Locher (Svi); 8. Nana (Ita); 9. Kosir (Slo); 10. Vogleiter (Aut); 11. Koenigsreiner (Ita); 12. Salzgeber (Aut); 13. Piccard (Fra); 14. Holzer (Ita); 15. Saioni (Fra); 16. Tomba (Ita); 26. Bormolini (Ita).

Frecciate di Von Gruenigen

«Temo Aamodt, non certo Alberto E' stato in vacanza tutto l'inverno»

SESTRIERE. Michael Von Gruenigen, soprannominato il Nureyev delle nevi, non ama Alberto Tomba. Lo ha confessato, [illegible] compassato e riservato slalomista di Shoenried, dai baffetti sottili e con gli occhi di ghiaccio, ai cronisti svizzeri. Non gli piacciono le esternazioni dell'azzurro, il fatto che sia un grande estroverso. E forse gli fa anche rabbia la popolarità dell'azzurro. Quando gli hanno chiesto se teme Tomba, ha risposto: «Tomba? Ci sarà? Ma non [illegible] stato in [illegible] tutto l'inverno?». E poi ha aggiunto: «I pericoli arriveranno da Aamodt, come sempre, forse dall'austriaco Knaus. E anche dai miei compagni di squadra Steve Locher [illegible] Urs Kaelin. Credo che la lotta per le medaglie sarà ristretta a questi nomi».

Ma questo non significa che il ventottenne leader della classifica di specialità di Coppa del Mondo (due vittorie, due secondi posti e un terzo, su sei slalom giganti disputati dall'inizio di stagione) non guardi con attenzione a quello che potrebbe essere uno dei suoi principali avversari, l'Albertone. Anzi Michael ha preparato la gara odierna in maniera minuziosa. Ieri si [illegible] fatto dare tre paia di sci, [illegible] lamine molto affilate, quasi e poco taglienti. Alla fine ha dichiarato di aver scelto, se non è pretattica, le ultime, perché dice che si addicono di più [illegible] suo stile. Prevede cioè di trovare neve morbida. [c. ch.]

MONDIALI FLASH

■ [illegible] **IN VAL GARDENA.** La Val Gardena sta già pensando alla festa per celebrare la vittoria di Isolde Kostner. Il sindaco di Ortisei, Konrad Piazza, ha annunciato per i prossimi giorni una grande manifestazione che, nelle aspettative, dovrà oscurare quella organizzata l'anno scorso, dopo il titolo conquistato a Sierra Nevada.

■ **ARRIVATO PESCANTE.** Anche il presidente del Coni, Pescante, è giunto ieri al Sestriere. Sarà anche lui in tribuna per ammirare Tomba.

■ **TOMBA «SPLENDENTE».** Sabato Alberto Tomba nello slalom notturno che chiuderà i Mondiali, ha deciso di indossare una tuta particolare che sarà di colore blu argentato, in maniera da brillare sotto i riflettori. comunque andrà a finire, il campione azzurro non rinuncia ad apparire come una stella.

■ **DEBBY, «BRAVA» DA MALDINI.** Fra i tanti telegrammi giunti a Deborah Compagnoni ci sono anche quelli del vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni («Bravissima. Lo sci azzurro grazie alle sue imprese regala al mondo dello sport un'altra pagina straordinaria») e del ct della Nazionale di calcio Cesare Maldini anche a nome della squadra («Complimenti e felicitazioni per l'eccezionale impresa»)

■ **TRENT'ANNI DI ANITA.** Anita Wachter, campionessa austriaca quarta nel gigante vinto dalla Compagnoni, compie oggi 30 anni. Gareggia da 12 stagioni e ha vinto in carriera 14 gare di Coppa. Vanta anche 1 oro, due argenti olimpici, due argenti e due bronzi mondiali.

■ [illegible] **ARRIVO.** Sarà probabilmente quella conclusiva di sabato (discesa femminile [illegible] slalom maschile) la giornata peggi[illegible] dei Mondiali dal punto di vista meteorologico. Già oggi si annuncia cielo velato ma il tempo dovrebbe peggiorare do giovedì. Nel caso peggiore è stato previsto il rinvio della libera donne a domenica.

NUOVE ROVER 400. IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.

Oggi, il piacere di mettersi in viaggio comincia dal piacere di scegliere quale delle Nuove Rover 400 sarà la vostra. Dallo scoprire qual è quella perfetta per le vostre esigenze. Potrà essere in versione cinque porte, oppure berlina da quattro.

Modello	Motore	cc	kW/h
414i	1.4	103	185
416Si	1.6	111	190
420 TD	2.0	86	170
414i Berlina	1.4	103	185
414 Si Berlina	1.4	103	185
416 Si Berlina	1.6	111	190
420 TD Berlina	2.0	105	185

Il suo motore potrà essere l'eccezionale 1400 cc da 103 cavalli, o il 1600 cc da 111 cavalli, o forse ancora, nel caso della 420 TD berlina, il 2000 cc turbodiesel da 105 cavalli.

Comunque sia, lavorerà per voi sospeso sul sistema hydragas e vi darà il massimo delle sue prestazioni nel massimo silenzio.

E qualunque sia la Rover 400 che avrete scelto, avrà un bagagliaio di eccezionale spaziosità, una guida morbida, una tenuta di strada a prova di qualunque imprevisto e sospensioni in grado di assicurare per voi qualunque sollecitazione.

Sarà un'auto sicura di sé e sicura per voi, nello stile inconfondibile che ha fatto grande ogni Rover.

Non solo per questo mettersi in viaggio sarà un piacere.

VIAGGIARE NELLO STILE.

La sicurezza di guida Rover è garantita dal 1869 2000.

PROTEZIONE ACQUISTO Prezzo bloccato fino alla consegna e possibilità di rivendere la vettura acquistata o di mantenerne il rimborso. Regolamento completo presso i Concessionari Rover.

SERVIZIO Programmi di finanziamento per tutte le vetture nuove e usate. Leasing e/o valori di riscatto personalizzati.

RATER CONSERVACAR Possibilità di accedere ai benefici della carta Diners Club Per maggiori informazioni rivolgersi presso i Concessionari Rover.

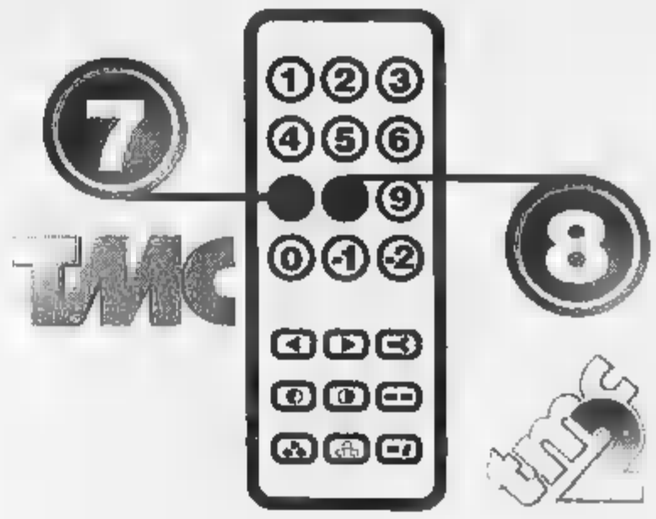
SERVIZIO ASSISTENZA Tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167-831048.

NUMERI UTILI Sito Internet: www.rover.it Posta Elettronica: rover.italia@rover.it Numero verde 167-805050

QUESTA SERA INGHILTERRA-ITALIA.
PER TMC E TMC2 È SOLO
IL CALCIO D'INIZIO.

E da settembre vi trasmetteremo il grande calcio e grandi emozioni. Sintonizzate le nostre reti su 7 e 8.

Sintonizzate le nostre reti sui tasti 7 e 8 del telecomando. Sarete insieme a noi protagonisti del grande calcio. Stasera trasmettiamo Inghilterra-Italia in esclusiva. E da settembre, gol, parate, rovesciate, colpi di tacco, dribbling, insomma tutte le prodezze ■ le emozioni del campionato più bello del mondo. Tanto che, gli sportivi stranieri, non ci invidieranno solo Del Piero e Maldini. Ma anche TMC ■ TMC2.



TENETECI SEMPRE A PORTATA DI DITO.

La radiocronaca della partita ■■ RADIO 105 e RADIOMONTECARLO

Disponibile su DStv

Biglietti a 1 milione

LONDRA. Febbre altissima, a Londra, per la partita con gli azzurri (nella foto, autografi di Ravanelli). Le agenzie ufficiali incaricate della vendita dei biglietti hanno annunciato da tempo il tutto esaurito. Al mercato nero i biglietti vengono offerti fino a un milione. Gli allibratori danno l'Inghilterra in leggero vantaggio, Shearer è considerato il favorito per il primo gol (7-2 la quota), segue Zola (11-2). Gli 80 mila spettatori prenderanno d'assalto la metropolitana e molti bar di italiani hanno preparato tv a grande schermo per chi non si vuol perdere l'incontro, tramesso in esclusiva dalla satellitare Sky television.

Dettori: finirà 0-1

LONDRA. Frankie Dettori, il fantino che tutto il mondo ci invidia, vive da pascià a Londra, e tutto del calcio. «Impegni e lavoro m'impediranno e andare a Wembley, vincerà l'Italia 1-0 è ovvio. Non bisogna essere dei geni per capire i rapporti di forza fra il calcio italiano e quello inglese. Basta vedere cosa ha fatto la mia Juve con e Manchester. Deciderà un calcio di punizione. Peccato Maldini non faccia giocare Ravanelli. In Inghilterra va male, ma gli mancano Del Piero e Vialli. Da Sacchi a Maldini cambia poco. Come sempre sono i giocatori, e non gli allenatori, che fanno la differenza».

OGGI IN TV

9,50 Sci. Da Sestriere: Mondiali, gigante maschile (1ª manche)	**Raitre-Tmc**
12,20 Studio sport	**Italia 1**
12,25 Finish area	**Tmc**
12,50 Sci. Mondiali, gigante 2ª m.	**Raitre-Tmc**
14,30 Coast to Coast News	**Tele+2**
15,00 Basket. Ncaa, N. Carolina-Duke	**Tele+2**
15,20 Atletica. Ancona: Giovanili indoor	**Raitre**
15,30 Short track. Bormio, CdM	**Raitre**
15,50 Ginnastica. Schio, serie A m.	**Raitre**
16,10 Speciale Sestriere	**Raitre**
16,15 Hockey. Nhl, Philadelphia-Detroit	**Tele+2**
18,20 Sportsera	**Raidue**
19 Calcio. Inghilterra-Italia U.21	**Tmc-Tmc2**
18,50 Studio sport	**Italia 1**
20,00 Telesport, tg sportivo	**Tele+2**
20,15 Atletica. Ricoh Indoor Tour	**Tele+2**
20,30 Tg 1 Sport	**Raiuno**
20,50 Calcio. Inghilterra-Italia	**Tmc-Tmc2**
22,30 Obiettivo sci Sestriere	**Tele+2**
22,30 Speciale Inghilterra-Italia	**Italia 1**
22,50 Speciale Inghilterra-Italia	**Tmc-Tmc2**
23,00 Ciclismo. Sei giorni di Milano	**Italia 1**
0,05 Sestriere '97	**Tmc**
0,10 Calcio. Colombia-Argentina	**Tmc**
0,15 Notte sport	**Raidue**
0,40 Italia 1 Sport	**Italia 1**

LA STAMPA
SPORT
Mercoledì 12 Febbraio 1997 31

Londra, esordio a rischio per Maldini con la Nazionale: è la tappa decisiva verso Parigi

«Guai a lasciare soli Zola e Casiraghi e voi inglesi guardate la tv prima di dire che sono catenacciaro»

Sciolto ogni dubbio giocheranno Panucci e Cannavaro; Ferrara marcherà Shearer, l'incubo degli azzurri

Il mitico stadio di Wembley dove l'Italia ha vinto una sola volta, nel novembre '73 con gol di Capello Sotto, il ct Cesare Maldini

TMC E TMC2 ORE 21

A DISPOSIZIONE. ITALIA: 12 TOLDO, 13 BENARRIVO, 14 COSTACURTA, 15 FUSER, 16 CHIESA, 17 DEL PIERO, 18 RAVANELLI
INGHILTERRA: 12 WALKER, 13 CAMPBELL, 14 ADAMS, 15 LE TISSIER, 16 BARMBY, 17 FERDINAND, 18 FOWLER

La nuova Italia vuole stanare i leoni

Il citì: «Giocare con il libero non è un segnale di resa»

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Le sfide tra Inghilterra e Italia appartengono all'ala nobile della storia calcistica. Quella odierna, poi, invade il terreno minato delle qualificazioni mondiali. Non è uno spareggio, ma un'imboscata dalla quale uscirne male potrebbe significare la rottura del fragile armistizio strappato in corsa alle fazioni belligeranti, una parte gli integralisti sacchiani, dall'altra i paladini della tradizione. Allacciarsi le cinture, è il meno che si possa fare, e consigliare, dopo i brividi dell'atterraggio di lunedì in vista, soprattutto, delle turbolenze che si annidano nel «decollo» di questa sera, al cospetto di una Nazionale che non perde dall'11 giugno 1995, quando il Brasile di Ronaldo venne, vide, vinse (3-1).

I leoni di Highbury, il gol di Mortensen a Torino, quello di Capello proprio qui, allo stadio imperiale: il mito tutto confonde, e tutti distrae. Tutti, Cesare Maldini. Coraggio, ci siamo. Il cielo è livido; e la febbre, alta. La rifinitura viene inghiottita dalle mascelle della tensione e dalle fauci di un umanissimo imbarazzo. La formazione, no: per pudore, più che per calcolo. I dubbi riguardano - ufficialmente, almeno - il libero (Panucci o Costacurta) e uno dei due marcatori centrali (Cannavaro o Nesta). Giocheranno Panucci e Cannavaro. Costacurta è stato fermo per una contrattura a un polpaccio, Nesta lamenta, anche se formalmente smentisce, scricchiolii a una caviglia. «Per me, dice Cesare, è una vigilia normale. I giocatori, viceversa, già friggono. Buon segno».

Neppure Glenn Hoddle si scopre. Alan Shearer è una scimitarra agitata sulle nostre teste. Non sarà facile pararne i fendenti. Al faccia a faccia con i Maestri, l'Italia di Maldini si presenta in precario equilibrio su un modulo appena abbozzato (5-3-2), così diverso da quello di Arrigo (4-4-2). I pericoli, tanti, non riguardano soltanto l'audace assetto degli avversari (3-5-2), anche il limitato tirocinio dell'equipaggio maldiniano, fermo alla vittoriosa amichevole con l'Irlanda del Nord (2-0 a Palermo, il 22 gennaio) e il disegno, forzatamente approssimativo, di due reparti cruciali: la difesa, il centrocampo. Panucci libero è un azzardo, Cannavaro un semi debuttante (18 minuti a Palermo, e stop), Di Matteo e Dino Baggio vanno a sprazzi e Albertini, con Zola l'unica testa pensante, non godrà dell'agio o degli spazi concessigli dai rinunciatari irlandesi. Cesare insiste: «Ricorrere al libero o come diavolo voleto chiamarlo, non può e non deve essere un segnale di resa. Guai a noi se abbandoneremo le punte, Zola e Casiraghi, al loro destino».

Gli chiedono: avrebbe mai immaginato, l'estate scorsa, di giocarsi Inghilterra-Italia da ct? «Ebbene sì, leggendo i giornali, e verificando quanto Sacchi fosse inviso alla maggior parte di voi, non mi sentivo di escluderlo. La decisione spettava al "governo", e io, da sempre, faccio quello che mi dice». La panchina, con Del Piero, Chiesa e Ravanelli, si profila, paradossalmente, più spigliata e d'attacco della squadra base. Su Shearer dovrebbe operare Ferrara, E su Ferdinand, o Merson, Cannavaro. Per fortuna, anche gli inglesi lamentano feriti, e comunque travi sbrecciate: Adams, Ince, Gascoigne. Certo, non capita tutti i giorni che in un rodeo fra noi e loro, siano loro ad avere il centrocampo più tecnico e creativo (Beckham, Gazza, McManaman).

Un invito della Bbc stuzzica Cesare con la solita «fissa» del catenaccio. La risposta si alza da una nuvola d'ira: «Scusi, ma da voi non esistono le televisioni? Quando capirete che, libero o non libero, abbiamo cambiato stile?». Ammette che, sì, «a rischiare sarà soprattutto l'Italia». E che, fra padre e figlio, è il padre a dover dimostrare qualcosa. «non Paolo, che in Nazionale ci gioca da una vita». Fondamentale sarà l'apporto degli esterni, Di Livio a destra, Maldini junior a sinistra. Wembley incute soggezione quando è straccato - come ieri, all'ora dell'allenamento azzurro - figurarsi quando pulserà di passione e di cori. In campo, bisognerà arrangiarsi. Le panchine sono a distanze siderali dal terreno: sgolarsi non serve a niente. Ecco allora che Peruzzi e Panucci potrebbero trasformarsi, a turno, per comodità, nei più accessibili referenti del ct.

L'istinto e il temperamento dovrebbero spingere i Leoni a una partenza lanciata. Nella classifica Fifa, l'Italia è decima e l'Inghilterra dodicesima, a testimonianza di come la contesa si profili equilibrata. Il presidente Nizzola vede in Cesare un altro Bearzot, con annesso strascico di buon senso e capacità vincente. Difesa e contrattacco: si rispolvera i piatti della cucina casereccia. L'importante è prepararli senza lesinare sugli ingredienti, uno su tutti: il contropiede.

Roberto Beccantini

I PRECEDENTI DELLA STORIA

1 Un solo fallimento dell'Italia nelle qualificazioni mondiali. Nel 1958 mancò l'aggancio alla Svezia nel girone che comprendeva anche l'Irlanda del Nord (promossa) e Portogallo.

2 Le partite giocate dagli azzurri il 12 febbraio. Nel 1933 battemmo 3-2 il Belgio a Bruxelles, nel 1983 fu 1-1 con Cipro a Nicosia.

3 I protagonisti presenti anche a Bari (Italia '90): gli azzurri Maldini e Ferrara e il «bianco» Pearce. Fra gli inglesi c'è anche Gascoigne, in quella finale assente per squalifica. Tre anche le partite degli azzurri dirette dall'ungherese Puhl, per noi due vittorie e un pareggio.

7 Gli italiani emigrati nella Premier League: Silenzi, Vialli, Ravanelli, Di Matteo, Zola, Carbone e Festa. Gli inglesi che hanno giocato nella nostra serie A sono invece 17: in ordine cronologico, Addison, Jordan, Marchi, Greaves, Baker, Hitchens, Francis, Blissett, Hateley, Wilkins, Rideout, Cowans, Elliott, Platt, Walker, Gascoigne e Ince.

17 Le partite fra Italia e Inghilterra. Bilancio in equilibrio: 6 vittorie per parte e 5 pari; hanno fatto più gol gli inglesi: 25 a 22.

75 Le presenze azzurre di Paolo Maldini che a Londra consolida il 7° posto nella graduatoria dei più gettonati: da parte inglese il leader è Pearce, 72 presenze.

1978 L'unico Mondiale che, nelle eliminatorie, ci ha opposti all'Inghilterra. Vittoria per 2-0 all'Olimpico nell'andata, sconfitta per 2-0 a Londra al ritorno (l'ultimo successo dei «bianchi» sugli azzurri). In Argentina andò però l'Italia di Bearzot. **[b. col.]**

LA SITUAZIONE

GRUPPO 2
(GEORGIA, INGHILTERRA ITALIA, MOLDAVIA, POLONIA)

DISPUTATE
Moldavia-Inghilterra 0-3
Moldavia-Italia 1-3
Italia-Georgia 1-0
Inghilterra-Polonia 2-1
Georgia-Inghilterra 0-2
Polonia-Moldavia 2-1

LA CLASSIFICA

Inghilterra	5	3	3	0	0	7	1
Italia	6	2	2	0	0	4	1
Polonia	3	2	1	0	1	3	3
Georgia	0	2	0	0	2	0	3
Moldavia	0	2	0	0	2	2	5

PARTITE
29- 3-97 ITALIA MOLDAVIA
2- 4-97 POLONIA ITALIA
30- 4-97 INGHILTERRA-GEORGIA
30- 4-97 ITALIA-POLONIA
31- 5-97 POLONIA-INGHILTERRA
7- 6-97 GEORGIA-MOLDAVIA
14- 6-97 POLONIA-GEORGIA
10- 9-97 INGHILTERRA MOLDAVIA
10- 9-97 GEORGIA-ITALIA
24- 9-97 MOLDAVIA-GEORGIA
1-10-97 MOLDAVIA-POLONIA
11-11-97 ITALIA-INGHILTERRA
15-11-97 GEORGIA-POLONIA

Si qualificano le prime due classificate dei gironi europei e le migliori seconde. Le altre 8 squadre si scontreranno in coppie in gare di andata e ritorno

«Io, spietato come Maradona»

Zola: devo far piangere chi mi ha adottato

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Zola smarca Casiraghi, gol. In contropiede. Il minuto scoglietelo voi, anzi sono aperte le scommesse. Tutti dietro e poi il colpo di fioretto del fantasista sardo e la stoccata decisiva del «bisontino» brianzolo. Un sogno? Forse. Ma è quello che coltiva l'Italia, di nuovo «unita» attorno a questa Nazionale-simpatia. Ed è l'incubo che non fa dormire l'Inghilterra. Ci siamo. Zola gioca per dare un dispiacere alla terra che, da tre mesi in qua, arricchisce il suo conto in banca. «Mi sento un po' come Maradona che, da argentino stipendiato a Napoli, è stato fischiato a Roma quando eliminò la Nazionale di Vicini. Spero di far piangere anch'io gli inglesi; però, mi perdoneranno hanno fatto gli italiani con Diego?». Casiraghi è pronosticato persino dal presidente federale Nizzola come l'uomo che deciderà il match: «E' uno degli attaccanti più forti che l'Italia abbia mai avuto, logico pensare a lui come al possibile bomber di Wembley».

Fra poche ore il campo prenderà posto delle parole. Mi intanto la vigilia vista da vicino, e contatto di gomito (e di gomitate, per difendere il taccuino dall'assalto di cronisti e cameramen in corridoio-ring) con i due protagonisti più attesi.

Zola: «Incontro fondamentale per la squadra, per me, per gli italiani. Penso ai connazionali che vivono qui in Inghilterra. Un nostro successo avrebbe un valore enorme per loro. Chiunque giochi a Wembley ha la possibilità di restare nella storia del calcio. Questa Nazionale ha mille motivi per onorare al meglio l'impegno e scrivere, spero, una pagina indelebile. Per me è una strana emozione. Non mi sento in trasferta, è come giocare in casa, sono circondato da manifestazioni di affetto (decine di ragazzini inglesi lo invocano, ndr) anche se i fischi me li aspetto, in campo sono sotto l'altra bandiera».

E' stata una lunga vigilia percorsa dai dubbi sulla difesa azzurra. «Meglio - dice Zola - che l'attenzione sia rivolta a trovare le giuste contromisure per evitare di prendere gol. E' giusto che, in primo luogo, evitiamo di scoprirci. Poi, Casiraghi ed io proveremo a dare fastidio agli inglesi. L'importante sarà capire subito, in fretta, quale tattica adottare ed entrare immediatamente nello spirito del match. Loro hanno una voglia matta di stenderti. Bisognerà mantenere altissima la concentrazione, soprattutto nei venti minuti iniziali. In avvio gli inglesi daranno il massimo per impressionarci, dovremo evitare di cadere nella trappola del nervosismo. L'attesa nei miei confronti? Un motivo in più per fare bene, mi sapere che posso dare una soddisfazione a tutta l'Italia pur vivendo all'estero. Ed io, emigrato di lusso, posso dare tanto a chi invece qui ci è venuto per il pane».

Da Zola a Casiraghi. Passaggio obbligato, dicevamo, speriamo. «Io giocatore copertina? - si domanda l'ariete azzurro -. Ringrazio Nizzola e quanti mi pronosticano come l'uomo decisivo. Per fortuna non sono scaramantico. E mi auguro che il presidente sia buon profeta. Tutti vogliamo essere protagonisti. Uno stadio come questo aiuta a far sentire in partita. Molti di noi, a parte l'esperienza mondiale o europea, vissuta però in campo neutro, hanno finora affrontato trasferte di minor richiamo. Mi riferisco ai match con estoni o lituani, in terre e campi dove il calcio è meno sentito. Questa è la prima volta in uno stadio prestigioso, la prima dura sfida esterna contro una squadra vera».

Pier Luigi Casiraghi è considerato l'uomo che può far volare l'Italia «Ringrazio quanti dicono che sarò il giocatore decisivo, spero proprio di non deludere» Sarà una partita in cui si dovrà lottare e io un lottatore»

Definito il più «inglese» dei nostri giocatori, Casiraghi sa qual è il suo compito: «Ci sarà da lottare ed io per caratteristiche non mi tiro certo indietro. Ma tutta la squadra è formata da lottatori e, in più, da giocatori di qualità. Tra gli inglesi dovrebbe esserci Gascoigne, mio ex compagno nella Lazio. Sono felice che giochi, è giusto che scenda in campo, ma gli auguro di giocare male».

Franco Badolato

Maldini jr

«Siamo simpatici ma anche forti»

LONDRA. Fabio Cannavaro, poco più di un «bambino» a Wembley. Due titoli europei conquistati con la Under 21 di Maldini, oggi quasi di sicuro posto nella formazione più importante della recente storia della Nazionale. «E' il debutto vero, lo sogno, forse non dormirò - confessa lo stopper -. Però, sono fiducioso. Benarrivo, che qui ha vinto la Coppa Co con il Parma, mi ha detto che in fondo, pure Wembley è solo uno stadio. Spero di avere al mio fianco Panucci. Casiraghi l'uomo del match? Secondo sarà Zola».

Panucci afferma «Sì, sento che qualcosa d'importante potrò farlo. Che cosa? Lo vedrete in campo». E Paolo Maldini aggiunge: «Tra me e mio padre sono io quello che deve dimostrare qualcosa. Il risultato di stasera dirà se siamo davvero forti. Abbiamo vinto la partita della simpatia, bisogna vincere quella sul campo». **[f. bad.]**

SPAZIO APERTO

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. [redacted] (via Rubino) 9° piano panoramico luminoso salone 2 camere cucina abitabile bagno. Edilmarket 434.1316

A. SERIM 562.9601 corso Marconi via Lamarmora 10, nuovi grandi ambienti direzionali open space, alloggi di mq 50-80-110-125. Possibilità modificazioni interne

ADIACENTE piazza Bernini signorile ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 145 Studio Galfano 954.741

AERONAUTICA via Ibsen [redacted] spazioso 4 camere cucina bagno L. 230 milioni Gabetti Vibert 335.8703

ATTICO corso Dante [redacted] 3 piani quarto soggiorno 2 camere biserva terrazzo da ristrutturare Infernay 812.4708

ATTICO
via Valgioie libero 3 camere 1bello servizi terrazzo ampio sottotetto. Gabetti Parella 756.686.

CAMPIDOGLIO via Valperga [redacted] ristrutturato 2 camere 1bello cucinino bagno Gabetti Parella 756.689

CAVORETTO adiacente a [redacted] mq 700 salone 4 camere cucina biservizi box posti liberi incantevole Tel 649.0775

CENTRO [redacted] via Rubino ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno box Gabetti S. Rita 359.393

CENTRO via Po libero mq [redacted] vero soffitti a cassettoni 1° piano adatto terrazza Gabetti Crocetta 588.8330

[redacted] 580.8151 Crocetta in stabile signorile autonomo appartamento duplex mq 320 lussuoso di altissimo livello posizionato box auto

CORSO Agnelli via Filadelfia signorile salone 2 camere cucina doppi servizi parzialmente arredato Gabetti S. Rita 359.393

CORSO Francia panoramico ultimo piano [redacted] ristrutturato 5 camere 1bello cucina 2 bagni mq 260 ca. Montanari 318.5056

CORSO Moncalieri posizione tranquilla nel verde soleggiato 2 camere cucina bagno. Edilom Chieri 940.4760

CORSO Monte Cervino libero piano alto panoramico 2 camere 1bello cucinino bagno Gabetti Vibert 335.8703

[redacted] Montegrappa ristrutturato signorile mq 170 3 anno doppi servizi piano alto ascensore & Posteggio 534.609

CORSO Orbassano piano rialzato signorile soleggiato 4 camere 1bello cucinino doppi servizi box Gabetti C.S.I. 397.1767

CORSO Peschiera Eugenio libero ampio 2 camere cucina servizi piano 4° L. 115 milioni Bergesio 344.827

CORSO [redacted] Umberto piano alto 100 mq soggiorno 2 camere cucina bagno da ristrutturare. Tel 649.0775

CORSO SEBASTOPOLI
piano alto signorile con p[redacted] 3 camere cucina biservizi terrazzo. Gabetti S. Rita 359.393.

[redacted] ottimo particolare appartamento ad ogni livello abitativo piano ristrutturato con ottime rifiniture Tel 517.2917

CROCETTA 6° piano super panoramico libero 3 camere 1bello cucina abitabile mq 75 Tel ore ufficio 534.093

DE SARIO 819.2200 pericolina Crocetta villa d'epoca in salone 3/4 camere cucina servizi giardino box

GABETTI [redacted]
APPARTAMENTI
Lingotto negozio con 2 vetrine via Genova 3 camere cucina bagno via Nizza ristrutturato 55 mq magazzino presso via Nizza 75 mq monolocale via Nizza 3° piano Michelino casetta con giardino corso Spezia 55 mq luminoso piazza Bengasi 80 mq 137 milioni
AGENZIA NIZZA
TEL. 663.3574

IMPRESA stabile nuovo vende sotto Stabile 50 7° 110 mq box posti auto piastrellato predisposto Tel 626.9471

DEGA **LA DE-GA** V. alfieri, alloggio di [redacted] ristrutturato in stile del Castello, pochi passi dal Castello del Valentino, ristrutturazioni totali personalizzate in Mansarda e piazza Castello. Possibilità di parcheggio riservato coperto e box. Per informazioni e appuntamenti: tutti i giorni anche sabato e domenica esclusi. Per informazioni telefonare dalle ore 10 alle ore 19 al numero 011/4730-4328

DEGA **LA DE-GA** V. alfieri, [redacted] ristrutturato in stile del Castello, pochi passi dal Castello del Valentino, ristrutturazioni totali personalizzate in Mansarda e piazza Castello. Ultima disponibile di 230 mq. Per informazioni telefonare dalle ore 10 alle ore 19 al numero 011/4730-4328

LIBERI [redacted] via Bardonecchia angolo C. Reta via Bardonecchia [redacted] Tel 596.0437

LIBERI [redacted] Tel 596.0437

LIBERO [redacted] Tel 562.1431

LIBERO [redacted] Tel 562.1431

LIBERO [redacted] Tel 562.1431

LUCENTO
APPARTAMENTI
Via Borgaro/Camerletto libero
Via Gubbio 60 mq ristrutturato
[redacted] mq panoramico
via Orvieto mq 80 L. 160 milioni
via Pervinche mq 120 su 2 piani
via Roccavione rialzato L. 100 milioni
corso Grosseto mq 60 occasione
via Lanzo mq 80 L. 140 milioni
GABETTI LUCENTO
TEL. 253.747

LUCIANA VOLA 436.1305 bella Piedicolle ca di 6 Mercedes ultimato palazzo lussuoso mq 160 perfettamente ristrutturati

LUCIANA VOLA 436.1305 via Medaglie d'oro ultimato 6 piani ascensore luminosi ampi posti 2 camere cucina box

LUCIANA VOLA 436.1555 corso Vittorio piazza Adriano in bella casa elegante signorile ristrutturata mq 170 ca ottimo

LUNGO DORA VOGHERA signorile 6° piano sole 3 camere cucina ristrutturata bagno L. 240 milioni ultime Tel 650.2135

NUOVA Borgaro via Lanzo ultimi disponibili [redacted] cucina bagno posto auto Gabetti S. Rita 359.393

OCCUPATO corso Vittorio 160 mq ben tenuto centralissimo a reddito L. 370 milioni contrattabili Edilmarket 434.1316

PARELLA corso Trapani libero signorile piano alto 2 camere cucina bagno box Gabetti Parella 756.686

PIAZZA Statuto corso Principe Eugenio libero 4 camere cucina 2 bagni L. 210 milioni Gabetti Crocetta 588.8330

PRECOLLINA Alvigna 3 camere cucina bagno box doppio ingresso giardino privato e condominiale Tel 566.6360 - 542.7502

PRECOLLINA in prestigioso complesso villa con ingresso indipendente Superga angolo Panoramico Tel 937.2917.

PRECOLLINA in villa vista a cerniera libera panoramica 300 mq + giardino su 3 piani box posti giardino. Santhià 62.3282

PRECOLLINA villetta Strada Val S. Martino Inferiore 100 mq su 3/4 giardino. L. 770 milioni. Tel 011 544.566

SAN PAOLO
via di Nanni libero stabile d'epoca salone 2 camere cucina bagno. Gabetti Vibert 335.8703.

S. RITA ottimo appartamento signorile mq 145 ampio ingresso 3 camere cucina doppi servizi Gabetti Corso Re Umberto 248 1053

S. RITA [redacted] adiacente piazza Solferino ristrutturato Gabetti Corso Re Umberto 248 1053

STRADA Torino adiacente piazza Solferino ristrutturato Gabetti Corso Re Umberto 248 1053

TORINO CENTRO
via IV Marzo vendonsi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a due vetrine. Tel. 562.29227.

VANCHIGLIETTA
Lungo Po Antonelli libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1853.

VIA Parma 71, ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, bilocale affittato. Telefonare al 562.9227

VIA Pò adiacenze libero signorilmente ristrutturato salone 2 camere cucina doppio mq 125 mutuo. Internay 812.4708

VIA Perpetua luminosissima [redacted] ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1853

VIA Principi d'Acaja in palazzina liberty ampio salone 2 vani servizi 2 posti auto magazzino G.S.I. 397.1767

VIA ROMA
via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA Vinzaglio angolo corso Turati splendido 2 ingressi salone studio cucina 3 camere 2 bagni. Studio Cerruti 812.5106

158.000.000 via Madonna di Campagna 12 Palazzo bel complesso ampio ingresso 2 camere studio cucina bagno. Furbatto 544.566

TORINO PROVINCIA

A AFFARE! Collinare (vicino Almese) panoramica villa prestigiosa di finizione mq 300 tre piani + seminterrato giardino Edilmarket 434.1316 - 434.1426

A. AFFARE! S. Gillio villa 2 alloggi mq 300 di cui uno mq 95 e l'altro mq 215 ottimo indipendente giardino piscina quadrato box Edilmarket 434.1316

A. CHIERI (Madonna della Scala) villa recente ottimo indipendente mq 360 più ampio seminterrato box taverna giardino terreno pianeggiante. Edilmarket 434.1316

A. SETTIMO zona corso Piemonte villa indipendente 2 alloggi mq 125 ciascuno più box giardino mq 1000 Edilmarket 434 [redacted] 434.1426

AFFARE impresa vende a Volpiano appartamento in palazzina di nuova costruzione mq 110 L. 220 milioni Tel 988.4112

AFFARE villa indipendente su 3 lati a Volpiano di 285 mq a L. [redacted] milioni Tel 988.4112

ALLOGGI in villa ingresso privato a Borgaro soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda o taverna giardino privato camere box auto doppio da L. 257 milioni Sinibaldi 531.810

CASETTA indipendente con giardino 3 camere cucina servizi garage L. 165 milioni dilazionabili Tel 285.083

COLLEGNO
APPARTAMENTI
Regina mq 55 L. 130 milioni ultimo via Vecchieri mq 85 L. 225 milioni
Regina ultimo piano mq 160 box corso Antony mq 70 L. 150 milioni
Santa Monica mq 145 L. 310 milioni via Lattea casa trifamiliare
In palazzina mq 110 box giardino via Castagnevizza L. 130 milioni
GABETTI COLLEGNO
TEL. 405.3870

DE SARIO 819.2200 Revigliasco villa recente su 2 piani di mq 300 seminterrato mq 140 giardino mq [redacted] box

GIAVENO alloggio in [redacted] mansarda con travi vista pavimenti cotto bagno ristrutturato posti auto Studio Cerruti 812.5106

GRANGESISES in stabile recente bilocale con servizi finemente vista valli [redacted] Marie Monti 011 57 67

GRUGLIASCO recente palazzo [redacted] cucinino doppi servizi terrazzo condominiale G.S.I. 397.1767

IMPRESA vende Chieri prestigioso mansardato abitabile attuale reddito minimo eccezionale dilazioni permute. Tel 941.552.

MONCALIERI piccolissima vendo persona villa bifamiliare mq 300, 3 livelli, giardino privato mq 600 Tel. 318.6900.

MONCALIERI villa 500 mq vista panoramica 1600 mq giardino ottima comoda [redacted] vicinanza tangenziale Tel 649.0775

REVIGLIASCO complesso Residenziale panoramico mq 175 circa [redacted] terrazzo 2 box cantina Studio Corsaro 812.6106

REVIGLIASCO (Residenziale) villette mq 180 circa completamente mq 100 box giardino mq 1900 Studio Cerruti 812.6106

RIVALTA (proprio di fabbricato) nuova 140 mq più veranda box e giardino ottime rifiniture L. 340 milioni più piccolo reddito inutile A.CO.IM. [redacted] 1307

[redacted] villa a schiera [redacted] su 3 lati disposta su 3 piani di mq 75 ciascuno più interrato. G.S.I. 397.1767

RIVOLI Castello centro residenziale nel verde esclusivo appartamento 156 mq terrazzo vista su Torino. [redacted] 956.6007.

RIVOLI [redacted] Palace via Mascagni impresa vende appartamenti signorili da mq 63 a 125 prezzo lisso inizio dilazioni 24 mesi senza interessi permute. Tel. 941.552.

RUSTICO Cascine Scalzo su [redacted] mq terreno possibilità bifamiliare vendesi Tel. 0337 207 386.

SESTRIERE condominio Chalet sulla [redacted] camere cucina 2 servizi ampio terrazzo arredato ottimo Bilocamere 434 2377

Rivoli centro mq 170 circa ultimo piano [redacted] vista panoramica [redacted] servizio. Gabetti Rivoli 956.6022.

S. MAURO impresa vende alloggi varia metratura limitate signorili giardino zona commerciale servizi Tel 898.6213.

S. MAURO prossi casetta abitabile camere bagno servizi [redacted] privato L. 120 milioni dilazionabili Tel. 771 2220

265.000.000 casa libera 3 lati subito abitabile 350 mq, terreno 2000 mq, 15 minuti To Nord-Est. Il Punto 597 497

PIEMONTE

[redacted] Villadossola palazzetto [redacted] stile liberty originalmente restaurato mq 850 Lucchini Volta 435. [redacted]

LIGURIA

ALASSIO bilocale totalmente ristrutturato vista golfo con terrazzo e giardino L. 270 milioni. Tel 1674 42 471.

ALASSIO monolocale con servizi in struttura turistico - ricettiva a [redacted] mt dal mare L. 110 milioni. Tel 1674 42.471.

ALASSIO villetta singola 70 mq con 800 mq terreno [redacted] incantevole [redacted] posto L. 320 milioni Tel. 0182 992.599.

ALASSIO 100 [redacted] mare monolocale arredato L. 130 milioni Telefonare allo 0182 555.266 - 0348 260.1727.

ANDORA 3 camere soggiorno cucinino [redacted] vista mare posteggio terrazzatino L. 240 milioni. Tel. 0182 992.599

BORDIGHERA panoramissimo ottimo appartamento vista mare balcone cantina L. 190 milioni Case Italgest 0184 449 072.

[redacted]CHI 50 mt mare bilocale ristrutturato con balcone a vista mare L. 250 milioni Italgest Chiamare 0184 256.764.

BORGHETTO vendo ampio bilocale arredato con balcone a box auto a L. 265 milioni Tel 1674 42 471.

BORGHETTO 50 mt mare soggiorno cucinino 2 camere tavernetta da ristrutturare L. 160 milioni, Tel 0182 972.697.

BORGIO VEREZZI vendo ampio bilocale con terrazzino a picco sul mare a L. 290 milioni Tel. 1674 42 471

[redacted] VEREZZI vendo monolocale con balcone vista stupenda a picco sul mare a L. 220 milioni. Tel. 1674 42.471.

CELLE a un passo dal mare ampio appartamento con ampia indipendente a posto auto L. 250 milioni Tel 1674 42.471.

CELLE bicamere con balcone e servizi in struttura turistico - ricettiva a 100 mt dal mare L. 175 milioni Tel. 1674 42.471.

CELLE monocamera ampia con servizi in struttura turistico - ricettiva a 100 mt dal mare L. 95 milioni Tel 1674 42.471.

[redacted] 400 [redacted] mare alloggi vista mare pronta consegna pagamenti [redacted] zati 5% IM.E.C. 0182 931.228.

DIANO CASTELLO in complesso dotato di parco piscina [redacted] arredato, posto auto, L. 220 milioni. Tel 1674 42 471

[redacted]ANO MARINA centro lussuoso appartamento con terrazzo termoautonomo L. 260 [redacted] Case Italgest 0184 449.072.

DIRETTAMENTE da impresa [redacted] pronti appartamenti da L. 73 milioni in Giustenice (Sv) Km 5 dal mare con ottime vie. Pagamenti personalizzati pluriennali. Tel 019.875.726

IN Liguria Bardineto 750 mt slm a 20 km da Loano da L. 47 milioni appartamenti completamente arredati condominio Epsylon Progetto Casa 167 237.438.

LAIGUEGLIA nuovi monolbilocali fronte mare con terrazzo da L. 245 milioni. Tel. 0182 643.480 - 0368 442.782.

LOANO alloggio vicino mare arredato termoautonomo ordinato cortile L. 155 milioni. Punto Edilnord 0336 256.164

LOANO a un passo dal mare in villa ampio appartamento ristrutturato L. 250 milioni. Tel. 1674 42.471

[redacted] nuovo bilocale centrale ottime finiture L. 179 milioni Progetto Casa 019 875.745.

LOANO [redacted] mt mare villetta nuova [redacted] zona 60 mq arredata con mansardina terrazzo pericolo 25 mq terreno 150 mq L. 450 milioni Tel. 019 827.626.

RIVIERA ligure costruttore propone in villa nobiliare con piscina giardini privati e ampie balconate bilocali/trilocali vista mare in pronta consegna. Telefonare allo 0342 514.555.

ANTIBES Costa Azzurra L. 68 milioni [redacted] investimento alloggio 200 mt spiaggia conto arredato. Tel. 035 832.268.

COCHIRA 580 8151 Meridiana lungomare in prestigioso residence appartamenti mono/bitrilocali da L. 160 milioni.

MENTONE Europa via Verdun 1 tel. 0033 493 575.706 in stabile livea per posta soleggiato alloggi da L. 75 milioni.

[redacted] Garavan appartamento in villetta vista mare favolosa terrazzo da L. 203 milione. Casa Italgest 0184 449.072.

MENTO[redacted] impresa komar vende alloggi da L. 123 milioni no provvigione. Tel. 011 738.0032 - [redacted] 595 507 - [redacted] 295.19635.

MENTONE 70 [redacted] mare giuppona bilocali nuovi vista mare da L. 195 milioni. Ampi terrazzi soleggiati. [redacted] 0182 555.627.

NIZZA [redacted] prossi mare stessa casa ampio monolocale L. 110 milioni, bilocale L. 145 milioni. Bolla 011 437.5581.

[redacted] mare in palazzina [redacted] nuovissima costruzione appartamenti da L. 163 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

VILLEFRANCHE [redacted] piccola palazzina appartamento bella vista mare, terrazzo L. 275 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

ESTERO

MONGINEVRO chalet indipendente 930 mq di terreno salone 3 camere cucina bagno riscaldamento. Tel. 447.5651.

MONGINEVRO nuova costruzione centro paese consegna '97 mono e bilocali, box. Da L. 130 milioni. Tel. 447.5651.

[redacted] UFFICI [redacted]

CAPANNONI industriali diverse metrature Rosta bella posizione vendo Simoncini & Posteglione. Tel. 634.609.

CORSO Grosseto capannone libero mq 400 con carrello elevato mq 300, vendo Simoncini & Posteglione 534 609.

CORSO Marche capannone in edificazione 3000 mq più terreno circostante 2700 mq consegna ottobre '97, impresa vende direttamente. Saim 568.3283.

CORSO Monteo[redacted] adiacente libero basso fabbricato 650 mq uso artigianale L. 380 milioni. Saim 568.3283

CORSO Regina (Giardini Reali) in casa d'epoca locali negozio mq 150 volendo abbinabili a locali ufficio al piano superiore mq 170. Luciano Vola 436.1555.

CORSO Regio Parco adiacente libero fabbricato 2000 mq artigianale da ristrutturare L. 750 milioni Saim 568.3283.

PIAZZA Solferino elegante palazzo prestigioso ufficio vano molteplici liberi o occupati. Luciano Vola 436.1395.

UFFICIO corso Galileo Ferraris piano rialzato 5 camere archivio servizi L. 350 milioni. Furbatto 544.566.

VIA Roma adiacenze fronte sede postale vendo a prezzo interessante ufficio 280 mq divisibili. Gabetti 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero ricerco 2/5 vani garantito pagamento contanti. Per cortesia [redacted] perditempo. Sig. Lorentini 817.8000.

TORINO [redacted]

A. RICERCHIAMO in acquisto casa di 2 alloggi e giardino per gestori personali Torino cintura. Edilmarket 434.13[redacted].

A. RICERCHIAMO villa [redacted] rustici con giardino max 30 minuti Torino. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

TERRENI

A. RICERCHIAMO terreni edificabili (PEC approvati) qualsiasi dimensione pagamento contanti o cambio [redacted] Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

AFFITTI OFFERTI

[redacted] CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati [redacted] dami 1/2/3 camere casa comoda centro affitta Rubiolo Immobili 751.826.

AFFITTASI adiacenze corso Peschiera [redacted] camere cucina servizi libero fine [redacted] Tel. 336.486

[redacted]FITTASI piazza Castello piano alto ingresso androne portone cortile camerette ba[redacted] arredabile. Tel 545.089 - 561.8294.

AFFITTASI offre a studenti impiegati via Pavia a partire da L. 100 mila mensili servizi esterni. Tel. 882.4950.

LIGURIA

ALASSIO affittansi appartamenti nuovi fronte mare [redacted] condizionata-box auto con contratto quadriennale patti in deroga Fidilin 011 541.552.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO a L. 2.300.000 mensili in centralissima posizione ufficio al 2° piano di mq 260 circa. Baldini Sit 598.771.

CAPANNONE libero subito mutuoso [redacted] piazzale mq 800 affittasi zona industriale Vadò Moncalieri. Tel. 0335 600.7178.

SAN MAURO
Autoporto Pescarito [redacted] capannone di mq [redacted] più uffici mq 200 + area libera. Gabetti 57.67.

SEMINTERRATO mq 1000 ufficio 150 mq luminosissimi Cascine Vica L. 3.500.000 mese. Tel. 0172 40.567 - 0337 201.036.

TORINO Ovest capannone mq 2190 + mi 7 uffici mq 280 terreno mq 4500 affitta. Studio Satragni Tel. 011 544.741.

UFFICI centrali, parcheggio, segreteria centralizzata sala riunioni magazzini sorvegliati da 50 a 1000 mq. Tel. 315.7111

UFFICIO via Guido Reni 100 mt. 3 camere entrata archivio L. 650 mila mensili. Tel. 0337 201.039 - 0172 40.587.

VIA Po in stabile d'epoca prossi università ufficio di ingresso 5 vani e servizi. Gabetti 57.67.

AFFITTI DOMANDE

TORINO [redacted]

SOCIETA' di leasing per direttore corso alloggio signorile mq 100 centrale o Precollina. C.A. 501 B13 - 0338 602.0113.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 [redacted] Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture [redacted] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 28 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUDI 80 Avant 18 V '95 super accessorita, Audi 100 Avant 20 V '92 bellissima, A6 Avant quattro 95 metallizzata, Volvo 850 T5 SW '96 superbo kasang, Volvo 940 Polar '95 uni proprietario, Mercedes 300 E '90 metallizzata, Honda NSX '92 metallizzata, Bmw M 3 '95 blu metallizzata, Panda Country Club 4x4 '95, Tempra SW 4X4 '93. Studio 562.2421.

AUTOGILLIA acquista vetture immediate autovetture lussuriate o lungoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297.

AUTOMANNO acquista supervalutando vetture dipendenti Fiat e non sabato aperto piazza Manno 18. Tel. 739.2364.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massimo valutazioni sicurità. Corso Torlonia 9. Tel. 011 617.1643 - 689.564.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE IL PUNTO D'INCONTRO risolve qualsiasi problema di cuore inserisci in sede. Visite domiciliio. Tel. 011 917.0100 - 0368 353.6345.

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA. Vieni a incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti accoglieremo con serietà, discrezione, professionalità. Piazza Solferino 9. Tel 011 537.914.

VARIE

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista ciò argenteria monete gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino

A. ALBA GIOIELLI compro ciò argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002. To via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA acquista ora argenteria monete preziosi alta valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

SCHNAUZER nani cuccioli pepe sale vendesi. Telefonare al 936.6897 - 0338 646.3500.

Per festeggiare la nascita di Berlingo, su tutta la gamma Citroën assicurazione furto-incendio compresa nel prezzo* e sconti fino a 6 milioni

Grande festa in casa Citroën. E' nato Berlingo, il veicolo di nuova concezione pronto a sfidare la vostra immaginazione. Berlina, station-wagon, monovolume, nessuna definizione tradizionale è sufficiente a contenere tutte le caratteristiche di Berlingo. Venite a conoscerlo di persona: scoprirete che Berlingo ha veramente mille qualità più una.

E scoprirete che in Citroën la festa continua con insuperabili offerte su tutta la gamma: assicurazione furto e incendio per un anno sempre inclusa nel prezzo*; sconti per tutti fino a 4 milioni e fino a 6 milioni, comprensivi del contributo governativo, per chi ha un'auto da rottamare. Siete tutti invitati dai Concessionari Citroën ma fate presto, il 28 febbraio la festa finisce.

CITROËN L'AUTO CHE TI PENSA

I CONCESSIONARI CITROËN VI ASPETTANO ANCHE SABATO 15 E DOMENICA 16 FEBBRAIO

GIOIELLERIE CASTORO IN TORINO - Piazza Risorgimento, 30 - Tel. 7493809 • C.so Vercelli, 158 - Tel. 2425291 • Via Chiesa della Salute, 9 - Tel. 290614 • Via M. Cristina, 27 - Tel. 6699981 • C.so Cosenza, 58 - Tel. 390510 • C.so De Gasperi, 18 - Tel. 500201 • Via Vanchiglia, 23 - Tel 889627 • C.so Traiano, 16 - Tel. 6192211 • RIVAROLO - Via Ivrea, 73 -Tel. 0124/424232 • QUINCINETTO - Via XXV Aprile, 2/9 - Tel. 0125/757395 • CIRIÈ - Via S. Ciriaco, 4 - Tel. 011/9211609 • CHIERI - C.so V. Emanuele, 60 - Tel. 011/9412866 • RIVOLI - Via Piol, 6 - Tel. 011/9566560 • PINEROLO - Via Trieste,31 - Tel 0121/397428

A tutto limbo..

FINO AL 1-3

Grandi offerte su 100 prodotti per i più piccini.

CONVENIENZA SU MISURA

GS SUPERMERCATI CONTI

Tutto il buono, con cura.

Il numero dei prodotti in offerta può variare a seconda delle dimensioni del Punto Vendita. Offerte valide nei punti vendita in cui sono presenti i prodotti promozionati. Salvo esaurim

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il tecnico inglese Hoddle recupera Gascoigne però dovrà rinunciare all'infortunato Ince

Shearer: marcatemi pure, segno sempre

«Mi voleva la Juve, ma non mi serve l'Italia per crescere»

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

E' il coltello a serramanico puntato alla gola degli azzurri. Uno scatto e zac, arriva la rasoiata che lascia ferite indelebili. Alan Shearer va verso la sfida con un carico di responsabilità impressionante, ma con il volto impenetrabile del killer che sta per portare a compimento la sua missione.

Capocannoniere agli ultimi Europei, il giocatore più caro della storia del calcio, il top gun dalla mira infallibile. Vi basta? L'iperbole giornalistica non lo intacca, ma è chiaro che ci vogliono spalle da scaricatore di porto e nervi d'acciaio per sopportare il peso del successo. Lui pare scolpito nel granito, ha grande forza interiore, non tradisce emozione e, a differenza di tanti compagni di squadra, è inattaccabile anche dal punto di vista morale. Nell'altalena della vita è sempre riuscito a non precipitare giù. E il «gunners» inglese è abilissimo anche nel dispensare concetti leggeri come libellule, segnando così un altro punto a favore in un mondo in cui il bla bla è ormai istituzione.

Dunque ci siamo. Il Big Ben scandisce l'ora della riscossa. Finalmente Londra percepisce l'Evento. Shearer, mister football, ha messo da parte le ultime remore, così come la schiena ha mosso giudizio e i ruvidi contatti con i difensori italiani non lo preoccupano.

Shearer ha tutto chiaro: «Mi marcheranno a uomo per fermarmi ad ogni costo. L'ho già provato contro Polonia e Georgia. No problem, i gol sono arrivati comunque. Ferrara, Maldini? Va tutto bene, io sempre fiducioso sul fatto segnare. Prima degli Europei non ho fatto gol con la Nazionale per 14 mesi di fila, poi mi sono sbloccato e ho tappato la bocca a chi mi criticava. Siamo al massimo, sono al massimo. E a differenza di quanto ho letto, non mi hanno appeso a testa in giù per farmi guarire».

Hoddle ha mille preoccupazioni. La squadra ha preso forma soltanto alla vigilia, causa gli infortuni. Recupera Gascoigne o (forse) Adams, ma perde Ince. In attacco ci sarà Merson al fianco di Shearer. Non lo spaventa il fatto che il bomber avrà italiano fisso alle calcagna: «Ai nostri attaccanti insegniamo come cavarselo in ogni situazione. E poi quando hai uno come Alan parti sempre un vantaggio psicologico. Succedeva anche all'Italia con Paolo Rossi». Le certezze dei giorni scorsi evaporano come la pioggia londinese che bagna le strade e svanisce in un baleno. Il ct dai modi garbati pensa che la bilancia penda dalla parte dell'Inghilterra: «Siamo sullo stesso piano, fifty-fifty. A decidere potrebbe essere un episodio. L'Italia è più brava di noi nel saper aspettare, nel rosolare l'avversario per poi colpirlo. Una situazione che non ci troverà impreparati. Anzi, dopo questa partita saprò qualcosa in più della mia squadra, capirò fino a che punto possono spingersi le nostre ambizioni».

Ma se Shearer troverà lo spazio necessario saranno subito guai seri per Cesarone I. Il confronto con il calcio italiano stimola il bomber del Newcastle: «Verrei volentieri nel vostro Paese, ma ho un contratto per altri cinque anni e se dovessero cedermi sarebbe una sorpresona. La Juventus mi ha cercato nella scorsa estate, ma ho sempre desiderato giocare nella squadra della mia città. Non penso che il mio bagaglio di attaccante debba essere arricchito da altre esperienze. Io credo di aver già dimostrato cosa posso fare. Non mi va di sentir dire che soltanto dopo aver conosciuto il campionato italiano puoi avere la patente da grande attaccante». Sorpreso per l'assenza di Vialli? «Sono sorpreso perché lui è sempre mito. Ma ci sono tanti altri campioni e capisco che la concorrenza è forte». Non come in Inghilterra, dove la sua leadership è più sicura del trono della Regina.

Fabio Vergnano

IRONIA SULL'INNO AZZURRO

«Da Pavarotti allo strip»

LONDRA. Ecco la riproduzione dell'articolo apparso sul *News of the world*: «Gli italiani volevano Pavarotti, hanno scelto uno strip-man veneziano, ex lavapiatti». Ironia feroce, che ha indotto l'ambasciata italiana a bocciare l'ingaggio, da parte della Federcalcio inglese, di Alessandro Bernardi, 37 anni, da 15 a Londra (nella foto impegnato in un suo spettacolo). Si cerca con un altro artista per cantare l'inno di Mameli.

FORMATO FAMIGLIA

nostri politicanti; estenuanti dibattiti sulle mono lancinanti polemiche. Ciò doverosamente premesso, eccoci al cuore del problema. La partita. Il gran battesimo di papà Maldini. Qui non si tratta di dare a Cesare quello che è di Cesare, visto che gli è già stato riconosciuto, ma, in verità, di toccare con mano quanto Cesare e la sua Italia possano dare. La sfida con l'Inghilterra rappresenta il passo culminante, anche se non decisivo, della marcia verso i Mondiali '98. A Wembley, dove Sacchi sognava di celebrare il suo trionfale Te Deum, prima che, agli Europei di giugno, tedeschi e cechi gli rubassero l'idea, scocca l'ora del citi della porta accanto.

La famiglia Maldini (padre in panchina, figlio in campo, moglie in tribuna) si misurerà con la legge del risultato. L'operazione simpatia, agevolata dalle sommosse di piazza contro Sacchi, e sancita dalle di lui farsesche dimissioni, entra nella fase più delicata e ambigua. A Palermo, in occasione della vittoriosa amichevole con l'Irlanda, il mo-vo corso venne salutato da ole deliranti, neanche fossimo usciti dalla più proterva delle tirannidi.

Se la carne è evangelicamente debole, l'italiano è calcisticamente debolissimo: e oggi in palio ci sono i punti, l'orgoglio, uno spicchio di mondo. Maldini, per giunta, ha rinunciato a Mancini. E come libero, schiera addirittura Panucci, uno scarto di Arrigo. Proprio a Wembley, 34 anni fa, capitan Cesare ebbe l'onore di alzare al cielo la prima Coppa Campioni conquistata da un club italiano, quella che il suo Milan aveva brillantemente conteso al Benfica. Stasera, capitano sarà il figlio, Paolo. Corsi e ricorsi si intrecciano impetuosi e ingovernabili. La Nazionale è stata rifondata nel modulo dal 4-4-2 al 5-3-2 e alleggerita di tutta quella zavorra di fisime e tensioni che si pensava costituisse l'aspetto più censurabile, e insopportabile, dell'ultimo Sacchi.

Non vi chiediamo miracoli. Siamo soltanto curiosi. Curiosi di verificare la solidità dello scafo, quanti italiani tele-vedranno la partita e quanti sapranno resistere alla tentazione di scendere dal carro in caso di sconfitta.

Maldini si aggrappa al libero e alle magie di Zola. Ma il nome che più temono da queste parti per storia e trascorsi bellici, è proprio il suo: Cesare.

Roberto Beccantini

UNDER 21

A Bristol gli azzurrini puntano al primato del girone europeo

Giampaglia per il sorpasso

Coco ko, gioca Bachini

TMC/TMC2 ORE 19

BRISTOL. Prima dell'Italia di Cesare Maldini toccherà a quella di Rossano Giampaglia saggiare il calcio inglese: a Bristol, 70 miglia da Londra, la Under 21 in campo per le qualificazioni ai quarti di finale dell'Europeo di categoria. Per Giampaglia, dopo l'esordio nell'amichevole perduta in Grecia 1-0, si tratta del debutto in una gara ufficiale. Dovrà fare a di Coco, il terzino milanista s'è fatto male nell'ultimo allenamento: al suo posto giocherà Bachini con spostamento a sinistra di Pistone.

Nella Under c'è il calciatore peggio pagato di tutta la A: il centrocampista perugino Goretti, che guadagna 2.100.000 lire mese. «Ho chiesto un adeguamento a Gaucci - dice l'azzurrino - per tutta risposta sono stato multato». Goretti, che bene c'è sinora comportato nel Perugia, s'augura che «questa convocazione induca prima o poi il presidente a ritoccarmi il contratto da fame che scade nel '99».

In classifica, l'Italia segue l'Inghilterra, a un punto (6 contro 7) ma ha giocato solo due partite (vinte, con in panchina ancora Maldini, su Moldavia e Georgia): gli inglesi, nello cui file gioca l'italobritannico Scimeca, invece, hanno disputato tre e hanno una differenza reti peggiore. «Quindi - afferma Giampaglia - considerando anche che si qualifica solo la prima del girone, vincere significherebbe fare un balzo decisivo verso i quarti di finale. Anche il pareggio ci andrebbe benissimo; questo, però, non significa che giocheremo per lo 0-0». Ma ha abbandonato ogni idea di difesa a uomo, come all'esordio (perso) e si affiderà a rudi marcature a uomo. Per uscire imbattuto dal piccolo stadio di Bristol, il successore di Maldini sulla panchina della squadra che ha vinto gli ultimi tre Europei, s'affiderà a una formazione bloccata sul 5-3-2. Manca Totti, la stella della Under che Giampaglia, a sorpresa, non ha convocato «perché è in forma, qui invece serve gente al ». In realtà, Totti non c'è perché Giampaglia ritiene che non s'impegni abbastanza.

	Inghilterra [4-4-2]		Italia [5-3-2]	
1	MARSHALL		BUFFON	1
2	ROSE		BACHINI	2
	HALL		PISTONE	3
4	SCIMECA		GORETTI	4
	RUFUS		FRANCESCHINI	5
6	CARBON		RIVALTA	6
7	MURRAY		INNOCENTI	7
8	HUGHES		TACCHINARDI	8
9	HESKEY		LUCARELLI	
10	EADIE		MURFEO	
11	BOWYER		DE ASCENTIS	11
Arbitro: OLSEN (Norvegia)				
12	CARRAGHER		SERENI	12
13	WRIGHT		MEZZANO	13
14	HUCKERBY			14
15	SCOWCROFT		BARONIO	15
16	HOLLAND		BELLUCCI	16
All: TAYLOR			All: GIAMPAGLIA	

INIZIO ORE 18 LOCALI (19 IN ITALIA)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	7	3	2	1	0	3	0
Italia	6	2	2	0	0	9	0
Moldavia	3	3	1	0	2	3	6
Polonia	1	2	0	1	1	1	3
Georgia	0	2	0	0	2	0	7

JUVENTUS

Conte torna ad aprile
Boksic migliora sarà in campo fra tre settimane

TORINO. La Juve ha ripreso ieri ad allenarsi dopo tre giorni di vacanza. Assenti i nazionali più Pessotto, colpito da una leggera forma influenzale. Il dottor Riccardo Agricola ha fatto il punto sulle condizioni di Boksic e Conte. Il croato ottiene scrupolosamente ad una tabella di trattamento fisioterapico e fra qualche giorno allenerà con i compagni per pronto al rientro in squadra fra 3 settimane. Per Conte, che progredisce giorno dopo giorno, i tempi di recupero sono più lunghi e il ritorno all'agonismo è previsto tra la metà e la fine di aprile.

Padovano ha parlato della mancata convocazione in Nazionale con tono molto sereno: «Non mi stupisco, Maldini sta seguendo una linea ed è giusto che non la cambi. Anche Mancini sta facendo bene, però il ct è coperto nel ruolo. Il calcio inglese? Penso che sia indietro rispetto al nostro». **[a. c.]**

Replica Sandreani
male, pronto giocare

TORINO. Qualche battuta salace dei tifosi ha accompagnato ieri la ripresa degli allenamenti del Toro a Orbassano. Nel mirino Cristallini e qualche altro granata, per la deludente prestazione con il Venezia. Qualche fischio anche per Longo, fattosi espellere nella finale del Torneo di Viareggio. Adesso i tifosi chiedono immediato riscatto in campionato, proprio sul campo del Bari. Sandreani conta di presentare una squadra più tonica e non replica Fascetti (per i granata c'è un occhio di riguardo degli arbitri) neppure dopo i due rigori che, nelle ultime due gare, sono costati 4 punti al Toro. Quanto alle critiche sui cambi operati domenica scorsa, Sandreani dice che erano logici e che Cammarata era andato in panchina una leggera contrattura. Cammarata, ieri a riposo perché influenzato, parla invece affaticamento muscolare: «Potevo giocare». **[b. b.]**

Tante voci e trattative
Vialli via il Southampton Eriksson Lazio

LONDRA. Il mercato inglese è in fermento. Vialli lascerebbe Chelsea, rimanendo però una delle stelle della Premier League. A Luca è interessato il Southampton. McMenemy, uno dei boss dei «Saints», ritiene possibile il trasferimento: «Luca è buon amico di Souness, nostro tecnico, giocavano insieme nella Samp». E dall'Inghilterra arriva anche la notizia di Eriksson che allenerebbe la Lazio da luglio e per 3 anni con un mega contratto. A Londra lo svedese si è incontrato con esponenti del Blackburn che aveva un'opzione. Sembra però che Cragnotti abbia avuto la meglio lasciando ad Eriksson l'opportunità di sciogliere l'opzione e passare alla Lazio. Una curiosità ci viene propinata da Madrid: secondo i giornali, l'esonero di Robson dalla panchina del Barcellona è questione di giorni, mentre è sicuro l'ingaggio dell'olandese Van Gaal da luglio prossimo.

Gli automobilisti non sono tutti uguali. Perché il costo delle polizze sì?

Chiamate l'167-335509, e scoprirete che una domanda così non ha più senso.

Perché oggi in Italia c'è Royal Insurance, un'Assicurazione che invece della solita polizza auto è come se ne facesse tante, ognuna diversa dall'altra. Diversi nel costo per ciascuno di voi.

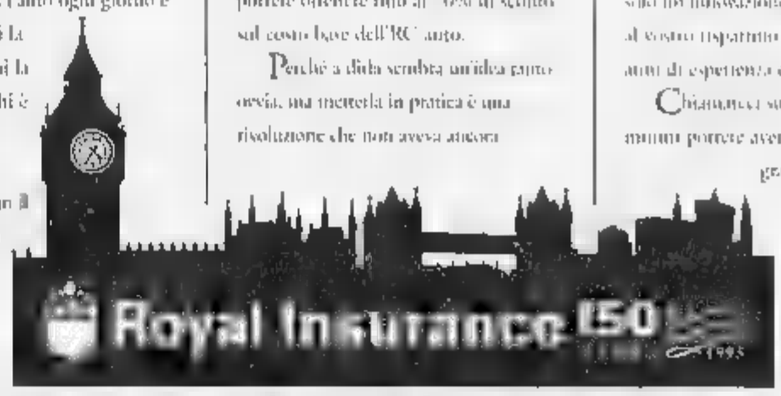
Perché la nostra polizza rispecchia la realtà. Guardate gli amici e i vicini di casa: c'è chi usa l'auto ogni giorno e chi ogni tanto, chi la mette nel box e chi la tiene per strada, chi è prudente e chi si sente più bravo. E quindi nemmeno il costo della polizza lo calcoliamo allo stesso modo per tutti.

Perché così, misurandole sulle vostre caratteristiche, pretendiamo che su quelle dell'auto che avete solo voi paghiate per i rischi degli altri, ma potete pagare molto di meno. Addirittura, se negli ultimi 6 anni non avete avuto incidenti, potrete ottenere fino al 70% di sconto sul costo base dell'RC auto.

Perché a dirla sembra un'idea ovvia, ma metterla in pratica è una rivoluzione che non aveva ancora realizzato nessuno. Royal Insurance invece l'ha fatto. Già fatto in Inghilterra, in Giappone, in Australia, in Spagna. E ora, con la sua prima sede operativa, anche in Italia.

Perché, infine, scoprirete che dietro un telefono che vi risponde 7 giorni su 7 non c'è solo un'innovazione tecnica pensata al vostro risparmio. C'è anche tutta la serietà e i 150 anni di esperienza che abbiamo.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede centrale: Londra - In vendita: via Filippo Turati, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/660 01 (r.a.) - Fax 02/660 13 700 - Internet: Royal Insurance.it

F1: Maranello cambia progettista, arriva Byrne

Tra Ferrari e Barnard il divorzio è ufficiale

MARANELLO. L'annunciato divorzio fra John Barnard e la Ferrari s'è compiuto ieri. Il progettista inglese se ne va, e stato ingaggiato Rory Byrne. «Avendo preso la decisione di concentrare a Maranello tutte le attività della F1 - dice il comunicato della casa del Cavallino - la Ferrari ha raggiunto un accordo di massima per la vendita a John Barnard della ITEC (Ferrari Design & Developments) di Guilford. Questa struttura continuerà, in modo tutto indipendente dalla Ferrari, la sua attività di progettazione e produzione. Le parti studieranno la fattibilità dell'accordo definitivo nell'arco dei prossimi due mesi». In futuro la Ferrari potrà avvalersi della struttura di Guilford come uno dei propri fornitori, solo nel settore della fabbricazione di particolari. La Ferrari comunica di aver concluso un accordo con Rory Byrne che dal 17 febbraio sarà il nuovo Chief Designer della Scuderia.

I motivi che hanno portato all'abbandono della collaborazione con quello che una volta era stato definito «un'antenna tecnologica in Inghilterra» sono molteplici. Il primo è quello di voler riportare a Maranello tutto il lavoro per lo studio e la costruzione delle monoposto. Un altro deriva dal fatto che il rapporto con Barnard era diventato insostenibile. In più la squadra italiana vuol avere il merito di creare una propria scuola per il futuro in tutti i settori.

John Barnard era arrivato alla Ferrari, chiamato dallo stesso costruttore modenese alla fine del 1986; dopo un periodo senza risultati. Era rimasto sino al termine dell'89 ed era rientrato nel luglio del 1992. In totale, le vetture prodotte a Maranello con la sua supervisione hanno vinto 17 gare. Lunatico, insopportabile, a volte maleducato, Barnard non lascia una grande eredità, anche perché è sempre stato molto geloso dei suoi segreti. Di sicuro, tuttavia, è un progettista innovativo e di valore e per lui parlano i successi ottenuti soprattutto con la McLaren. In Ferrari ha avuto il merito di spingere per l'adozione del cambio semiautomatico.

L'arrivo di Rory Byrne offre alla squadra diretta da Jean Todt l'opportunità di avere a disposizione un aerodinamico di prima grandezza che giunge contemporaneamente con l'apertura della nuova galleria del vento. Sudafricano, 53 anni appena compiuti, Byrne è laureato in chimica. Ma la passione per l'aerodinamica l'ha portato prima a vincere il campionato mondiale di aeromodellismo poi a progettare vetture.

Trasferitosi in Inghilterra, dopo aver lavorato nelle formule minori, Rory ha disegnato nel 1981 la Tolemàn con la quale corse il debuttante Ayrton Senna. Poi, è passato, nell'86, alla Benetton, andandosene via quando nella squadra di Briatore arrivò proprio Barnard. Nel ha concepito la vettura con la quale Schumacher ha vinto due titoli mondiali. L'anno scorso aveva deciso di cambiare vita andando in Thailandia per fondare una scuola per subacquei. L'idea di accettare una sfida insieme alla Ferrari lo ha convinto a tornare.

L'annuncio dell'ingaggio di Byrne coincide con le prime notizie veramente positive sui test che la Ferrari concluderà oggi a Estoril. Ieri Irvine ha simulato con successo un Gp (72 giri), il più veloce in 1'21"1 senza problemi. E Schumacher, utilizzando come il compagno la squadra un nuovo motore step2, ha compiuto ben 81 passaggi, il migliore dei quali in 1'20"01. «Sono soddisfatto - ha detto Michael - pur con qualche problema abbiamo già compiuto oltre 4000 km. L'arrivo di Byrne è molto positivo. Lo conosco bene. Insieme a Ross Brawn darà un altro impulso alla scuderia» (c. ch.)

John Barnard è stato alla Ferrari dal 1986 al 1989, vi tornato nel luglio '92: con lui la Casa Maranello ha vinto 17 Gp. Il suo merito maggiore, l'adozione del cambio semiautomatico

BASKET

40 avvisi di garanzia

A Reggio Calabria grana giudiziaria per il nuovo Viola

REGGIO CALABRIA. La Procura ha emesso 40 informazioni di garanzia nei confronti di ex assessori e consiglieri provinciali (in carica tra '88 e '91) e dei componenti del collegio dei revisori dei conti della Viola Basket. Abusi in atti d'ufficio sarebbero stati compiuti nell'approvazione della delibera con cui fu dato in concessione alla Viola un terreno sul quale è sorto il centro polifunzionale. Altre 21 informazioni di garanzia riguardano i consiglieri che, nel '91, votarono una ridistribuzione di alcuni miliardi a favore della società.

A Genova, bene l'atletica azzurra verso i Mondiali

Paolo Dal Soglio è tra i favoriti dei Mondiali indoor di Parigi

Tre primati ritoccati in campo femminile: May 6,84 in lungo, De Angeli nei 200 23"24, la Bresciani sale a 3,90 nell'asta

Il peso di Dal Soglio vola oltre i 21 metri

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il peso di Paolone Dal Soglio vola lontano, tre centimetri oltre i 21 metri. E' la miglior misura mondiale dell'anno, testimonianza della forma in crescita e buon viatico per le gare iridate indoor che si svolgeranno tra meno di un mese (7-9 marzo) a Parigi. Ma per l'atletica italiana non c'è solo questo motivo di soddisfazione al termine del «5 Nazioni» che ha visto la squadra maschile terza per una lunghezza (dietro Norvegia e Russia, entrambe a 57 punti) e quella femminile seconda, dietro le russe, in quanto sono stati migliorati anche tre primati nazionali. Tutti dalle ragazze: Maria Carla Bresciani è salita con l'asta a 3,90 (all'aperto vanta comunque 4,06); Fiona May nel lungo ha ritoccato di 3 cm il 6,81 ottenuto sabato scorso a Mosca; Virna De Angeli, non ancora 21enne talentuoso e aggraziato virgulto, sui 200 ha ritoccato di due decimi (con 23"24) il limite che apparteneva a Marisa Masullo, storica interprete della velocità dall'inizio degli Anni 80 fino a un paio di stagioni fa.

Il risultato di Dal Soglio è reso anche più interessante dalle imperfette condizioni fisiche dell'atleta, che lamenta una contrattura all'adduttore sinistro, vicino all'inguine. «Nei primi lanci sono stato prudente - spiega Paolone, che dopo un 20,05 ha annullato le successive due prove perché non lo soddisfacevano - poi al quarto mi sono lasciato andare: venti metri ormai rappresentano la misura minima che mi concedo. Ed è arrivata la prova che mi consente di guardare con serenità ai Mondiali».

Dal Soglio non si abbiancia oltre. Anzi fa notare che nel peso i Mondiali indoor propongono tutti i migliori specialisti. «Non è come nelle corse - osserva - dove molti programmano la stagione estiva e rinunciano in pratica a quella invernale. Per noi pesisti le occasioni di gareggiare sono abbastanza poche e cerchiamo di lasciarcele sfuggire. Da qui alla gara a Parigi potrò misurarmi in pedana soltanto una volta, nei campionati italiani, perché i meeting, che pure sono numerosi, gli organizzatori si dimenticano di inserire la specialità o me. Pazienza. E' così anche per gli altri. Certo, se nel palazzone di Bercy riuscirò a ripetermi oltre i 21 metri, sul podio dovrei salire».

Dove, va ricordato, da quest'anno potrà trovare anche i 50 mila dollari che la Iaaf darà al vincitore. «Uno stimolo in più: mi farebbero comodo perché sto finendo di costruirmi la casa. Ma quel gruzzolo non credo che ottiri soltanto me: anche gli altri cercheranno di conquistarselo».

Se per i Mondiali indoor Dal Soglio rappresenterà la punta azzurra al maschile, tra le donne il ruolo di leader sarà ovviamente di una Fiona May che, pur palesando qualche carenza tecnica, ieri ha ritoccato due volte il suo recentissimo primato. Dapprima con 6,82 quindi atterrando, all'ultimo tentativo, a 6,84. E poiché anche a Mosca il record era arrivato all'ultimo salto, ecco la dimostrazione che sul piano nervoso Fiona ha smaltito la stanchezza della stagione olimpica e può affrontare la nuova annata agonistica con legittime ambizioni. Tanto più che il suo obiettivo prioritario è di difendere al meglio in agosto quel titolo iridato all'aperto conquistato nel 1995.

Accanto ai primatisti italiani e alle altre due neoprimatiste di ricordare in chiave la vittoria di Vincenti (1500 in 3'45"28) e Putignani (60 hs in 7"75) mentre in assoluto il norvegese Rodal non ha faticato per far suoi gli 800 (1'46"89) e altrettanto il suo connazionale Moen i 200 (21"08). Deludente il francese Galfione nell'asta, solo 4° con 5,40. E tra le donne bene l'ottocentista transalpina di colore Djate (2'01"83), lo duecentista russo Goncharenko (23"05) e la saltatrice in alto norvegese Haugland (1,95).

Giorgio Barberis

SPORT FLASH

■ **ALBANIA: NIENTE CALCIO.** Per la grave situazione nel Paese, la Federcalcio albanese ha deciso, d'intesa con la Fifa, di rinviare la gara di qualificazione ai Mondiali contro la Macedonia in programma oggi. Ieri, a Montecarlo, per il gruppo 4, s'è disputato il recupero di Estonia-Scozia, è finita 0-0. Nel gruppo europeo si gioca oggi Spagna-Malta. Gruppo Sud America: Bolivia-Cile, Colombia-Argentina, Ecuador-Uruguay, Paraguay-Perù. Gruppo Oceania: Tonga-Salomone; Asia: Hong Kong-S. Corea.

■ **: TIFERO'** Maldini a Wembley, Sacchi oggi a Milanello contro la Pro Patria. «Davanti alla tv - dice l'ex ct - tiferò per l'Italia e per Maldini. Ieri ho mandato un sentito in bocca al lupo». Intanto, il Milan perde Ambrosini: operato al legamento crociato anteriore destro, starà fermo mesi.

■ **A SIMONI IL MAESTRELLI.** Gigi Simoni miglior allenatore dell'anno per la commissione del trofeo «Maestrelli» a Lido di Camaiore dopo un ballottaggio con Ulivieri. Miglior tecnico europeo Van Gaal.

■ **VIOLA: VINCE IL NAPOLI.** Il Napoli battendo il Parma 1-0 ha vinto il torneo «Beppe Viola». Il Toro superando il Milan per 2-1 si è aggiudicato il 3° posto.

■ **ATLETICA: ENQUIST RECORD.** A Tampere, Ludmila Enquist ha stabilito il nuovo mondiale sui 100 ostacoli indoor con 12"64.

■ **MORTO ELIO BULDRINI.** A Roma è morto Elio Buldrini, 89 anni, dirigente dell'atletica. Nel '55 fu chiamato da Zauli a sovrintendere ai lavori di costruzione e a dirigere la scuola di atletica di Formia.

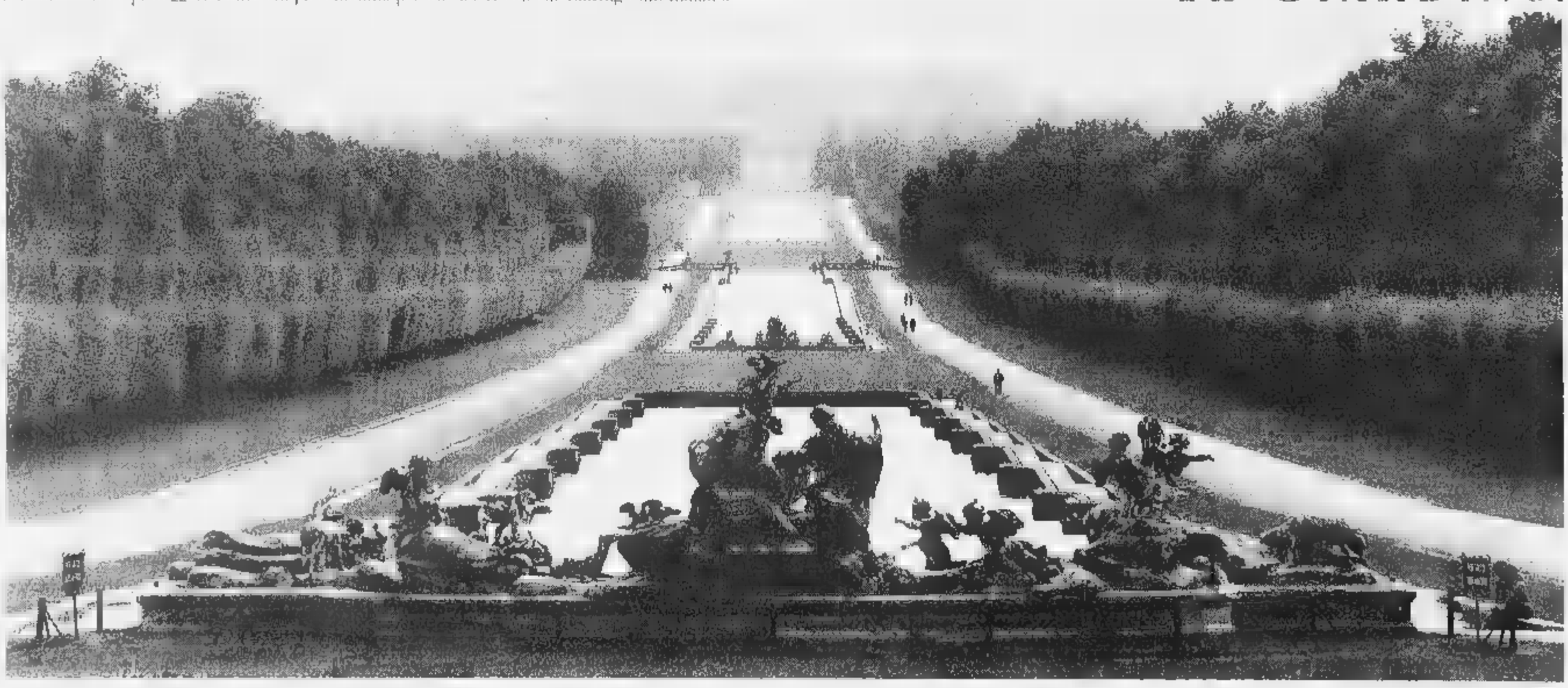
■ **MCCALL NON ERA DOPATO.** L'antidoping ha escluso che la passività di McCall, battuto da Lewis nel match per il titolo massimi Wbc, fosse dovuto a droga. L'inchiesto continua, McCall non può incassare la borsa, 4,5 miliardi.

■ **SEI GIORNI: BUGNO SEMPRE IN LIZZA.** Per il successo alla «Sei giorni» di Milano in lizza le coppie Martinello-Villa, Risi-Betschart e Bugno-Baffi. Nell'americana di ieri Martinello-Villa sono stati superati dagli svizzeri Risi-Betschart. Bugno e Baffi restano terzi.

■ **IPPICA, TRIS** Per la corsa Tris di ieri disputata a Napoli (galoppo) combinazione vincente 5-10-3. Ai 1681 vincitori vanno lire 4,325,500. Quota coppia (ritirato il 14), lire 347,100.

Il parco della Reggia di Caserta è tuo. E di tutti noi italiani. Per questo dobbiamo salvaguardarlo, così come il resto del patrimonio artistico e ambientale che abbiamo in Italia.
Per conoscerlo e proteggerlo, oltre cinquecentomila persone aderiscono al Touring Club Italiano.

IL GIARDINO.



Il Touring, associazione senza scopo di lucro, si adopera da oltre cento anni per la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio di storia, arte e natura. Se anche tu vuoi che non vada perduto, unisciti a noi. Diventa socio.

Per associarti, rivolgiti ad una delle duemila librerie e agenzie succursali, a uno dei negozi del Touring, oppure al nostro numero verde: 167.510.510
e-mail: info.tci@iol.it

L'ITALIA È CASA TUA. TIENILA BENE.

Touring Club Italiano
Conoscere è tutelare.

14 Febbraio 1997

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE OREFICI E OROLOGIAI
UNA GARANZIA CHE DURA DA 50 ANNI

San Valentino

UN VERO GIOIELLO E' ESPRESSIONE D'AMORE!
ECCO DOVE SCEGLIERLO:

TORINO
ALESSI Giovanna
via Amendola 5/d
ALMONDO
via Cavour 3
[redacted]
via Madama Cristina 61
ARTE ROCCA ■ Manzo Roberto
via Cibrario 39
BABBINI
via Monginevro 89
BELDI' Pier Luigi
via Giolitti 24
BELLINI REGGIANI Maria
via Luini 145
BELLITTI
via Chiesa della Salute 9
BIOLETTI Gioielli
c.so Racconigi 155
BOYER Stefano di Pancheri
via Bidone 5
[redacted] di Bruno M. Rosa
via Giolitti 45
[redacted] Gisella
c.so Cadore 21/e
C.B.R. di Buosi C.
via Rey 5
CANE Agostino
via Madama Cristina 19
CAPELLO Guglielmo
via Accad. delle Scienze 3
CEPOLLINI Marchesa ■ Sestini
via Cavour 11/b
CHIANTOR Felice
via Maria Vittoria 2
CLAPERO
c.so Vittorio Emanuele 58
CODA Luigi
p.zza Gran Madre ■
CONZANO
c.so Re Umberto 42
CORTALDO Primo
via Borgaro 72
CROCE Piero Carlo
via Fabrizi 47
DEMEGLIO di Demeglio E.
c.so Regina Margherita 148
DEMEGLIO F.lli
c.so Giulio Cesare 156
[redacted] di Walter Epifani
via Livorno 7
FRA.MA di Maffiotti P.
c.so Francia 201
FRANCIOSO [redacted]
c.so G. Cesare 72
FRIZZI
via Tripoli 40
FURIO di Saracco
via Botero 17
FUTURA di Piovano
via Roma 351
G. PIANTANIDA STURNIA
via Mercanti 13
GARAFFO Grazia
via Pr. D'Acaja 33/d
GHIRETTI Erminia
via Madama Cristina 92
GIOIELLERIA [redacted]
via Roma 325
GIOIELLERIA Freyria
via Stradella 229
GIOIELLERIA Monticone
c.so Svizzera 28
[redacted] Reita
strada Mongreno 13
GIOIELLO di Orecchia G.
via Roma 44
GIRAUDO Ugo
via XX Settembre 14
GLI [redacted] DELLA ROCCA di Rivoira
via Rocca 37
GLI [redacted] DI MADAMA CRISTINA
via Madama Cristina 11
GOLD SHOP di Caluori
via Lagrange 15
GOLD SILVER di Stefanini U.
via Denina 4
GORRA Dario
Galleria San Federico 24
GUGLIELMET Elvio
via Fabrizi 27
HARVEY Snc [redacted]
via Nizza 380
IDEA D'ORO di Soloperto
c.so De Gasperi 45
IL DUE Snc ■ Capello G.
via Accademia delle Scienze ■
■ JOLIE [redacted] ■ Gagliardi
via Martorelli 15
JOLLY ORO Fagnola
via Gramsci 15
L'ISOLA DEL TESORO di Losciale
c.so Cosenza 54
L.M.C. International Cartier
via Roma 330/332
LAZZARI Remo
via Barletta 47
LEVRA Levron Franco
c.so Vercelli 191
LO SMERALDO ■ Barracane
via Guala 126
MAGNETTI Luigi
via Gramegna 1
MANFREDI Candido ■ Rosso G.
via Monginevro 37
MARIATTI F.lli
via Vanchiglia 19
[redacted] F.lli
via Madama Cristina 72
MASSACCESI
via Cibrario 61
MOISO Paolo
via Monte Rosa 78
MOROSINI
via Fabrizi 26
NEGRI Ermes e figlio
via Nizza 362
NUOVO Vincenzo
via Gonin 23
OLIVERO Alessandro ■ C.
Galleria San Federico 57
ORO di Novazio
via Pamparato 7
OROLOGERIA Majer
via Po 24
OROLOGERIA Mirafiori ■ Pagani
via Cercenasco 2
PALMERIO di Silvio Palmerio
via Roma 346
PERSONAL Gold [redacted]
p.zza Castello 51
PIOVANO G. ■ C.
via Roma 322
POLMONARI Elsa
via Rieti 33/d
RABAGLINO Felice
via Carrera 47
REGGIANI Germano ■ C.
via Garibaldi 17
RICCIARDI
via Ormea 8
RIGOLI Gioielleria
via Chiesa Salute 17
ROCCA gr. magazzini
via Roma 292
ROGGERO Alberto
via Monte Pietà 1
ROGGERO Angelo
via Nizza 239
ROSA
via Arsenale [redacted]
SACCO Adriana
via Colombo 53
SAN FEDERICO
Galleria San Federico 30
SANTANTONIO A.
via San Secondo [redacted]
SAVORELLI Renato
via Madama Cristina 69
SERENA Renzo
via Borgaro
SERRA F.lli
c.so G. Cesare 20
SOMMEILLER ■ Maioglio
c.so Sommeiller 29
STECCO Benito
c.so Francia 2/a
STRA ■ Stra Aldo
via Monginevro 229
TAGLIANTE Valerio
c.so Brescia 21
TESTERA Guido ■ Alessandro
via XX Settembre 62
TINIVELLA Lorenzo
c.so De Gasperi 5
URBINI Antonio
via XX Settembre 2
VARENGO Carlo
via Monginevro 30
VINESIA Snc
p.zza Borromini 78
ZOPPI Giovanni
via S. Quintino 25
[redacted]
SIRIANNI Gioielli
via Torino 41
C. VICA - [redacted]
CAPELLO Gioielli
c.so Francia 101
CALUSO
LA CLESSIDRA
p.zza Ubertini 23
[redacted]
SOPEGNO Giovanni
via Del Porto 127
CIRIE'
FALETTI Michele
via Emanuele 129
GIOIELLI Degiorgis
via Vitt. Emanuele 156
IL MONILE di Pivi Bianco
via Lanzo 31
COLLEGNO
LUNARDI Fiorio
via XXIV Maggio 29
[redacted]
FALETTI Enrico
via Torino 4
GASSINO T.SE
VALGRANDE Gioielli
c.so Italia 49
GRUGLIASCO
BONETTI Paola
via Lupo 38
[redacted]
FRAGASSO Flavio
via Corradino 2
NICHELINO
CODA TONIONE Ezio
via Torino 88
[redacted]
GIOIELLERIA Giacometto
via Alfieri 8
PINEROLO
L'ORAFO di Delfino
via Cambiano ■
[redacted]
[redacted] Livio
c.so Torino ■
SETTIMO T.SE
ARMOSINO Vittorio
via Machiavelli 1
SUSA
REGGIANI Mario
Via Roma 7
[redacted]
NEGRI Egidio
via Canale 2

GROSSISTI ASSOCIATI

DIAMANTE
G.B. GHIGLIETTI di Vischi
GAMMA
GEMORO di Baudino M.
MARCHISIO Antica Ditta
MAROSTICA Liliana
MOROSINI Servizi
NOBIL Metal
PEROCCHIO & C.
PIEFFE
ROSS
STAINSTON

[redacted] ESPERTI

DELLA VALLE SERGIO
GALFRE' LORENZO

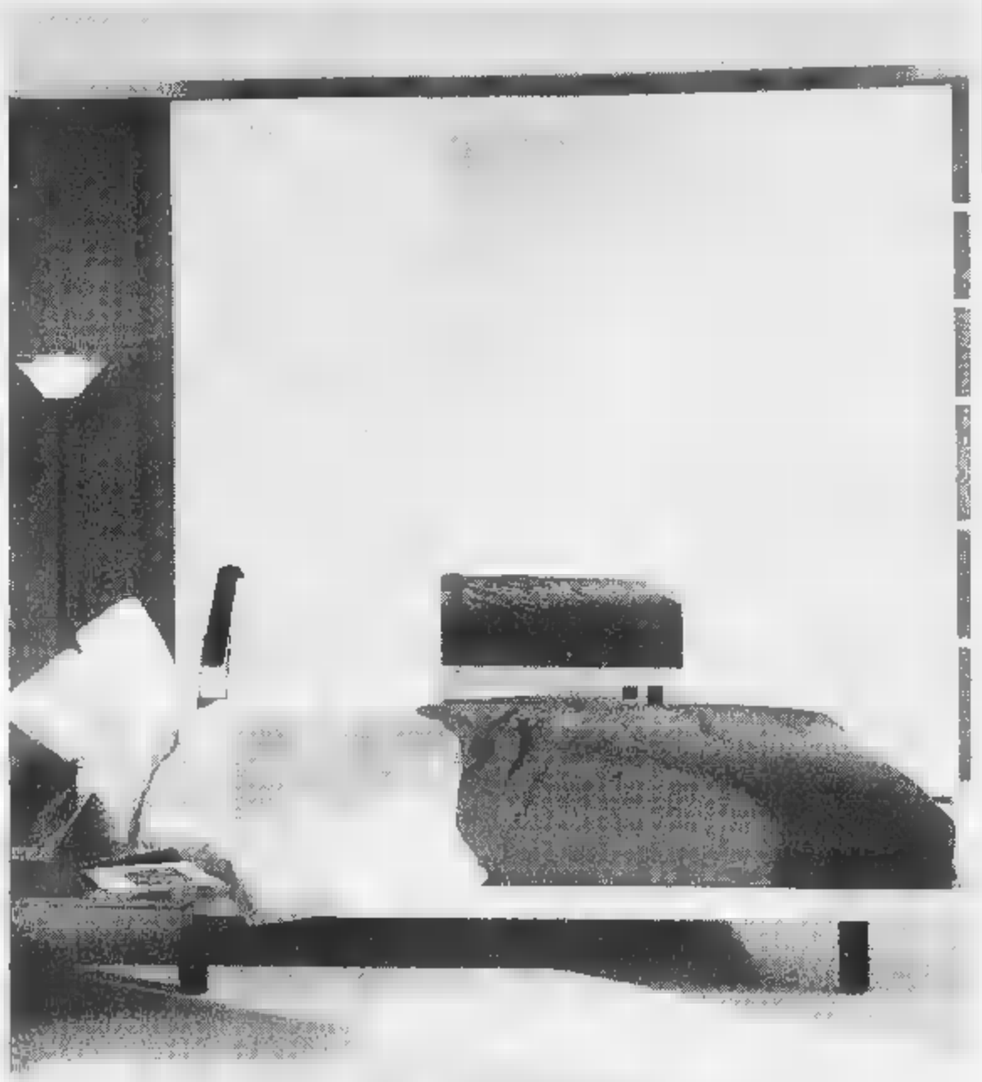
IMPORTANTE

Anche l'Associazione Piemontese Orafi Orologiai ha acquisito un sito su Internet.
Per chi, navigando, volesse mettersi in contatto con l'A.P.O.O,
questo è l'indirizzo: WWW.DPDIECI. IT.

A Leinì, per cambio gestione, una svendita su 10.000 metri quadrati

Mille mobili a prezzi da sogno

Con sconti sino al settanta per cento



E' una di quelle occasioni che capitano una volta sola nella vita di una azienda. Soprattutto quando è nota, affidabile ed affermata. Il cambio di gestione del mobilificio Guerrieri porta con sè una serie di opportunità straordinarie, ed ovviamente irripetibili. Da stamane si liquida: centinaia di cucine, camere da letto, soggiorni, salotti e librerie attendono acquirenti. Con sconti variabili fra il 30% ed il 70%. Non c'è nulla di escluso in questa manovra commerciale, semplicemente la nuova gestione vuole cominciare daccapo, in un modo diverso, utilizzando meglio gli oltre 10 mila metri quadrati di esposizione. Quindi meglio vendere, e fare un regalo ad una clientela che è affezionata a questo marchio da quasi 20 anni.

Cosa offre Guerrieri? La risposta più completa ve la potrebbe dare un giro negli stand dell'immenso capannone. Ma-gari con accanto uno dei tanti arredatori che sono pronti, senza alcun impegno, a darvi una mano per ambientare al meglio quel mobile o quel divano.

Arrivare è semplice. Guerrieri è a Leinì, a due passi dalla superstrada per Caselle, in strada Volpiano 43. Impossibile sbagliare, un po' per i tanti cartelli indicatori, un po' per la colorazione giallo-intensa delle facciate dell'esposizione. E, una volta davanti al portone d'ingresso, potrete cominciare un viaggio nella convenienza ed insieme nella qualità. E se proprio non credete possibile che convenienza e qualità possano coesistere, è arrivato il momento di ravvedersi.

Difficile «presentare» un'esposizione tanto vasta. Ma va detto che il settore delle cucine è davvero da non perdere, sia per la vastità dell'offerta, sia per la bellezza delle soluzioni proposte. Ci sono cucine realmente da favola, compresi i modelli che - pur con tutte le più moderne soluzione tecnologiche - richiamano alla memoria quelli degli Anni '60. Vere «chicche» per intenditori, a prezzi veramente d'occasione. Qui è davvero necessario non avere fretta, anche per consentire all'occhio di accarezzare soluzioni cromatiche nuove, con colori che sanno indurre alla serenità, alla quiete, al calore. Come deve accadere in cucina, dove si finiscono con il passare tante ore della giornata.

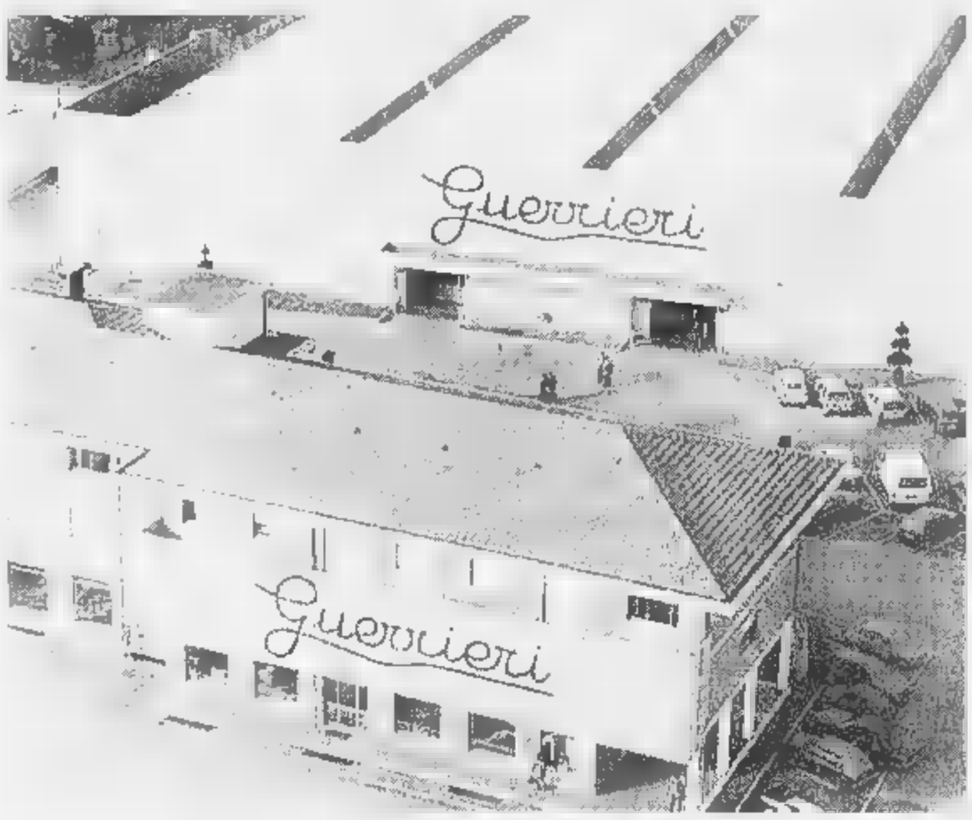
Ma le sorprese non si fermano alla lunga suite di cucine. Continuano anche negli altri settori dell'esposizione. Fra le camere da letto (con soluzioni classiche, meno classiche e persino trasgressive) oppure fra i salotti-studio. Un'occhiata attenta la vogliono anche le librerie, eccellenti «pezzi», proposti sia in legno di pregio sia in legno più economico, in svariate combinazioni spesso componibili.

Guerrieri propone altre tre iniziative. La prima è quella del mobile su misura, che può essere realizzato proprio sulla base dei desideri (anche quelli più esigenti) dell'acquirente. La seconda è quella degli arredatori a disposizione di ogni cliente. Consultarli è molto semplice, accedendo ai salottini-studio che si trovano sulla sinistra del grande capannone. Qui ci sarà sempre qualcuno pronto ad ascoltare ed a proporre soluzioni per qualsiasi esigenza.

Al piano superiore della costruzione che sta di fronte al maxi-capannone c'è infine l'ultima sorpresa: quella della «fiera dei mobili». Si tratta di pezzi fine serie o, magari scartati per leggerissime imperfezioni, da liquidare in modo alternativo. E qui è possibile ottenere sconti davvero da capogiro, ancora maggiori di quelli già incredibili dell'esposizione principale.

La nuova gestione ha voluto, nonostante la presenza dei prezzi stracciatissimi, mantenere quella che da sempre è una caratteristica della Guerrieri: il costo del trasporto e del montaggio sono sempre compresi nel prezzo d'acquisto. Quindi non ci saranno sorprese. Un acquisto da Guerrieri continuerà ad essere un acquisto alla luce del sole, privo di imprevisti. Un acquisto certamente destinato a soddisfare nel tempo.

Guerrieri, dunque, vi aspetta. Anche per dimostrare coi fatti che le promesse e le parole hanno riscontri reali. Qui gli affari, da oggi e per i prossimi due mesi, si faranno ogni giorno; i primi clienti avranno però il vantaggio di una scelta più ampia. Una buona ragione per fare in fretta.



in Via VOLPIANO, 43 a LEINI' da GIOVEDI' 13 FEBBRAIO ORE 10

CON ORARIO CONTINUATO

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Guerrieri
ARREDAMENTI

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN SEDE

8.000 mq di mobili

CHIUDE E SI RINNOVA

SCONTI FINO AL 60%

divani, cucine, camere, soggiorni, camerette,
arredi bagno, (classico, moderno, arte povera)

Organizzazione DITTO - Telefono 0337/21.84.45

AUTORIZZAZIONE IN DATA 27 GENNAIO 1997

MITO
Concessionaria
Alfa Romeo
C.so Turati, 63
Tel. (011) 319.39.93

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 12 Febbraio 1997 TORINO 37
via Marenco 32, telefono 65.681

Concessionaria Fiat
AUTOINGROS
FIAT
PIANEZZA (To)
Via Susa, 52 - Tel. 011/967.95.95
BORGARO T.SE (To)
Via Lanzo, 42 - Tel. 011/450.01.50

Dopo il blitz nato all'Alberghiero i presidi intensificano i controlli con la polizia

Scuola, scatta l'allarme-droga

Il questore: genitori e docenti, aprite gli occhi

E' scattata l'emergenza droga, dopo i dieci arresti di stranieri che spacciavano hashish e marijuana nell'isola pedonale della Crocetta, destinata anche a studenti dell'istituto Alberghiero? Nelle scuole e tra i genitori c'è paura, soprattutto bisogno di sapere.

Soppesa le parole, il questore Giuseppe Grassi: «La scuola sembra ormai essere diventata veicolo di spaccio e consumo. Non possiamo ignorare la realtà infilando la testa nella sabbia. Intensificheremo i servizi di vigilanza, assieme ai carabinieri e ai vigili urbani, avendo la consapevolezza del problema sociale. Ma è ai presidi e agli insegnanti che mi rivolgo: siano ancora più attenti. Educare vuol dire tenere lontani i ragazzi, il più possibile, dalla droga. Il mio è un messaggio chiaro. Non si può dire: "E' solo droga leggera...". A volte ci siamo trovati davanti ad una levata di scudi. Io non posso entrare nel merito, devo applicare la legge e farla rispettare».

Il provveditore Marina Bertiglia fa appello ai genitori. «Scuola e famiglie insieme devono trovare una integrazione di valori e di obiettivi per il bene dei ragazzi. La scuola ha una parte rilevante e l'affronta con la prevenzione e l'informazione. In collegamento con le forze dell'ordine». E' Roberto Rosino il coordinatore delle attività contro le tossicodipendenze. «La diffusione della droga nella società rende più difficile la prevenzione. Anche quasi tutte le superiori hanno ormai istituito il Centro di informazione e consulenza, sulla dove i ragazzi possono trovare un docente che li ascolta. Senza l'impegno di tutti i professori non ce la faremo mai».

Come comportarsi? «Osservare, essere presenti il più possibile - dice la preside Grazia Sestero dello scientifico Einstein in via Pacini -. Nei momenti di intervallo, quando i ragazzi entrano o escono da scuola. Attenzione alle facce sconosciute, a chi va troppo spesso in bagno. Non ho mai dovuto chiamare le forze dell'ordine, sarebbe mio obbligo se trovassimo tracce di droga nella scuola. A volte siamo riusciti a recuperare qualcuno un po' "strano" con l'aiuto della famiglia».

Occhi a 360 gradi al tecnico industriale Enzo Ferrari di via Gaidano. «All'interno dell'istituto siamo impegnati noi, le forze dell'ordine in borghese fuori - dice il preside Giovanni Mastropaolo -. Una volta li ho chiamati io, perché avevo sospetti. Non hanno trovato niente. Ai ragazzi cerchiamo di far capire quanto possa essere pericolosa la strada della droga. Ed anche alle famiglie, che purtroppo non sempre rispondono».

Non ha vita facile il preside Camillo Menna dell'Istituto Steiner, in Borgo Dora con succursale in San Paolo. «Timori per la droga? Tanti, prove nessuna. La sorveglianza di docenti e bidelli è molto stretta. All'esterno ci sono le forze dell'ordine. Per ora abbiamo superato i sospetti parlando con i ragazzi e le loro famiglie».

DOVE E' STATA «AVVISTATA»

GIA' COINVOLTI IN	IN ZONE CON SPACCIATORI
Itc **Luxemburg**	Liceo scientifico **Gobetti**
Liceo scientifico **Copernico**	Professionale **Boselli**
Itis **Grossi**	Istituto grafici **Steiner**
Professionale **Marchesini Gobetti**	**Gruppo del Barrocchio** (Grugliasco)
Itc **Vittorini** (Grugliasco)	Liceo classico **Alfieri**
Itc **Offidoni** (ora chiuso)	Itis **Avogadro**
Alberghiero **Colombatto**	Magistrale **Regina Margherita**

Il questore **Giuseppe Grassi** «La scuola è ormai diventata un veicolo di spaccio»

Il provveditore **Marina Bertiglia** fa appello ai genitori per un'opera di prevenzione

La sorveglianza ha portato ad arresti di spacciatori fuori e anche dentro la scuola. Come spiega la tabella qui a fianco che riporta alcuni degli istituti la cui «osservazione» ha portato all'arresto di spacciatori. Capito che qualcuno ci pensi in proprio a scacciare gli indesiderati. Accadde un paio d'anni fa al liceo scientifico Gobetti: bidelli e insegnanti buttarono fuori dall'atrio alcuni brutti ceffi.

Denunciare e parlare. Così ha fatto la mamma di una alunna di quarta ginnasio. Dice: «Mi è crollato addosso il mondo quando ho letto nel diario "Fumo nei gabinetti insieme a G.". Le ho parlato, l'ho seguita. Ho informato una insegnante. La compagna ha negato tutto. Anche il padre. Il responsabile d'istituto ha chiamato la polizia. Che è arrivata con i cani. E ha trovato nulla. Ho convinto mia figlia a non abbandonare gli studi. Adesso spero recuperi il tempo perduto».

Il vicequestore Filippo Dispenza, dirigente il servizio volanti e prevenzione (circa 600 agenti), dice: «I nostri controlli sono continui, in ogni quartiere, in ogni scuola. Siamo andati all'Università, ma anche davanti ad alcune elementari e medie. Spesso ci muoviamo su segnalazioni di genitori, insegnanti o presidi. Hanno paura, sanno che le droghe leggere sono dannose: causano torpore, apatia, distacco dalla realtà, allucinazioni, disturbi della memoria e, nel 10 per cento di casi, dipendenza psichica».

Ezio Mascarino
Maria Valabrega

Dopo un'altra notte in bianco, gli abitanti di piazza Guala organizzano la loro protesta

Raccolta di firme contro la «Naxos»

E il caso della discoteca arriva alla Sala Rossa

«Basta». I residenti di piazza Guala, ma non solo, chiedono al Comune di far cessare il «fracasso» nella zona, determinato, dicono, dalla discoteca «Naxos» e dai suoi frequentatori. L'appello, rimbalzato ieri in Consiglio comunale grazie un'interrogazione del capogruppo di Alleanza per Torino, Mauro Marino, era stato lanciato a fine gennaio, quando la gente di quello scorcio di Mirafiori Sud aveva creato un comitato «anti-rumore». Adesso, dopo l'ennesima notte senza dormire grazie al carnevale, quei cittadini, prima hanno chiamato la polizia, poi hanno deciso di lanciare una raccolta di firme che nelle prossime settimane porteranno a Palazzo Civico.

La questione è stata discussa ieri in Sala Rossa, con uno scambio di opinioni tra Marino e l'assessore Prele. Il quale, subito dopo, ha dovuto rispondere a interrogazioni di An e della Lega su San Salvario.

Naxos. Il capogruppo di Alleanza per Torino ha chiesto all'assessore di intervenire. E Prele ha ricordato che su quel locale sono state prese misure a ripetizione. «D'ora in poi - ha comunque promesso l'assessore - intensificheremo i controlli».

San Salvario. Nuovamente alla ribalta, Agostino Ghiglia, capogruppo di An, ha chiesto alla giunta quanti sono stati gli interventi dei vigili dopo l'introduzione dei «civich» di quartiere, mentre Pietro Molino (Lega) ha invitato l'amministrazione a «giustificare» la propria assenza dalla manifestazione contro lo spaccio di droga che si è svolta il 21 gennaio.

L'assessore, rispondendo a Ghiglia, ha precisato che i «bobby», hanno fatto «il loro dovere» e che grazie alle loro segnalazioni, carabinieri o polizia hanno potuto eseguire circa 130 arresti o denunce. Diverso il giudizio di Ghiglia, secondo il quale si sta dimostrando, da un lato l'inutilità di quei vigili, che finora si sono limitati alle cose ordinarie che avrebbero fatto benissimo i loro colleghi in normale servizio, dall'altro, che la situazione a San Salvario sta peggiorando».

Analoga la valutazione di Pietro Molino (Lega), secondo il quale, intorno a Porta Nuova e soprattutto verso il Po, «siamo ormai a livello del ghetto invivibile». Di qui la domanda: «Perché l'amministrazione si è disinteressata e non ha partecipato all'iniziativa contro lo spaccio della droga, organizzata dal comitato di San Salvario?».

Secco la risposta di Prele: «Il Comune, come ha rilevato anche il presidente del comitato organizzatore della manifestazione, era fuori causa. Anzi, per San Salvario, e non sono giudizi neri o della giunta, stiamo facendo un buon lavoro. Con netto miglioramento della convivenza».

Giuseppe Sangiorgio

MULTA LA PALETTA

In un anno 3 mila multati

Oltre tremila torinesi stati multati, nel corso del '96, per comportamento poco rispettoso dell'ambiente. Lo ha riferito, rispondendo ad interrogazione di Gianni Rollini, della Lega Nord, l'assessore all'ambiente Gianni Vernetti, che ha presentato i risultati di un di lavoro svolto dai 16 ispettori ecologici dipendenti dall'Amiat. Chi porta a spasso il cane dimenticando a casa la paletta, chi getta le cartacce per terra senza curarsi di cercare un cestino dei rifiuti o abbandona la spazzatura di casa fuori dai cassonetto, dovrà aspettarsi, per il futuro, un controllo ancora più serrato. Le multe vanno dalle 50 alle 250 mila lire. «Entro la fine dell'anno - ha annunciato Vernetti - l'Amiat aumenterà il numero degli ispettori ecologici da 16 a 40, avvalendosi della collaborazione di personale attualmente in esubero» come è accaduto per gli ausiliari Atm che multano gli automobilisti sprovvisti del ticket per il parcheggio a pagamento.

IN PRIMO PIANO

Torna in Italia l'«uomo d'oro»

I famigliari dicono che sta morendo in carcere. Ora la corte d'appello di Tirana, dove era stato arrestato dopo la fuga, sta per concedere l'estradizione. E presto tornerà in Italia. E' Ivan Cella, considerato il quarto tra gli «uomini d'oro» del colpo miliardario alle Poste di Torino, è accusato con Domenico Conte di aver aiutato i complici alessandrini. Si trova in Albania da metà dicembre con la convivente Cristina Quaglia, Ivan Cella (nella foto, la seconda, con la sua compagna e Conte all'inizio dell'inchiesta) A. Conti A PAG. 36

CALCIO

«Noi orfani»

Con gli Azzurri solo su Tmc

Proteste dai tifosi che questa sera non potranno godersi in tv la partita della Nazionale azzurra trasmessa soltanto da Tmc: molte le zone «buie», soprattutto in montagna. Nelle valli del Canavese si vede male. Il Sestriere è un'isola felice.

L. Poletto A PAG. 40

PATENTI

Marche false

Arrestato il fornitore

E' stato arrestato il presunto fornitore delle marche false per patenti, vendute da alcuni tabaccai, che avevano creato non pochi problemi a ottocento automobilisti. Si tratta di un dipendente del Poligrafico dello Stato di Foggia, dove si stampano i bolli

SERVIZIO A PAG. 40

CALCIO

C'è Tomba

Gran folla al Sestriere

Oggi i Mondiali di sci è il gran giorno delle prove di Alberto Tomba: sono previsti oltre diecimila spettatori, in gran parte arriveranno con pullman privati. Al Sestriere i posti sono contati e dalle 7 alle 24 scatta il divieto assoluto per le auto.

G. Armand-Pilon A PAG.

LAVORO

Licenziato

E i colleghi scioperano

Affetto da sclerosi multipla, assunto perché invalido, è stato licenziato. I compagni di lavoro, alla «Mandria Spa» di Venaria, del gruppo Yomo, sono scesi in sciopero: dicono che l'azienda lo ha licenziato perché era troppo lento nel lavoro.

SERVIZIO A PAG. 39

Ristoranti & Pizzerie.
Nella settimana di *San Valentino* vi invitiamo a *brindare* all'*amore* e all'*amicizia*.
Dal *16 febbraio* offriamo un brindisi a tutti i clienti.
SONO GRADITI I TICKET RESTAURANT
Via Parini, 7 (ang. Corso Vittorio) Tel. 54.35.78
Via Frejus, 12/1 (Piazza Adriano) Tel. 43.34.049
Corso Trapani, 16 (Piazza Bodoni) Tel. 77.65.097
Corso Matteotti, 3 (ang. via Volta) Tel. 53.25.84
Via Vinovo, 8 (ang. via Nizza) Tel. 66.36.044
Via Frejus, 12 (Piazza Adriano) Tel. 43.34.049
Corso Matteotti, 3 (ang. via Assietta) Tel 53.30.85
Corso Trapani, 16 (Piazza Bodoni) Tel. 77.65.097
Via Vinovo, 8 (ang. via Nizza) Tel. 66.36.044
2 x 1 o "arrangiatevi" due pizze al prezzo di una.
In via Parini, 7 i bimbi fino a 8 anni mangiano gratis.

Iniziativa del Comune per «sviluppare la capacità di dialogo» con la gente

Lo psicologo affianca il «bobby»

San Salvario, collaborerà con i vigili di quartiere

Per le strade di San Salvario il «vigile territorio», nato sul modello del «bobby» inglese, si farà accompagnare dallo psicologo. Un'iniziativa sperimentale, allo scopo di capire gli «strumenti» che dovrà avere la nuova figura professionale a contatto con la cittadinanza. Lo psicologo dovrà cercare di individuare come dare i supporti ai vigili per aiutarli a «sviluppare la capacità del dialogo» e per «promuovere comportamenti positivi nel quadro di una chiara adesione a una cultura di servizio».

L'assistenza personalizzata fa parte delle iniziative messe in campo dal Comune per costruire il suo «bobby» di quartiere. Nella delibera, approvata ieri dalla giunta, su proposta del sindaco Castellani, si dà il via allo specifico corso organizzato dal Dipartimento di psicologia dell'Università di Torino.

Spiega il vicecomandante vicario del Corpo, Liliana Cavigioli: «Il vigile di territorio deve dimostrare sicurezza nel rapporto con il cittadino. Deve saper essere comprensivo, ma anche repressivo dove c'è bisogno. Dovrà cercare un equilibrio tra le funzioni. Per questo, per conoscere la realtà che lo circonda e il modo di rapportarsi, ci sarà un iniziale affiancamento con lo psicologo».

Il corso durerà un paio di mesi. Segue alla prima fase di preparazione, già svolta per una ventina di vigili volontari, interessati a questo nuovo servizio. Oltre a ripassare leggi e codici, gli aspiranti-bobbies hanno ascoltato lezioni di esperti in servizi sociali, stranieri, regolamenti sul commercio e sull'edilizia.

I vigili sono stati introdotti, da un mese, a San Salvario; presto arriveranno anche a Porta Palazzo e in zona Mercati generali-Lingotto. Quartieri difficili, dove la presenza di extracomunitari è consistente. Per loro sono previsti anche incontri con i rappresentanti delle comunità straniere, per approfondire la conoscenza delle culture e delle etnie presenti in città.

C'è un primo bilancio sul lavoro svolto dai vigili di territorio di San Salvario. Sono otto e lavorano dalle 7 alle 19, dal 13 gennaio. Hanno rilevato, elenca l'assessore preposto, Andrea Prele, 138 infrazioni divieto sosta, 20 al regolamento di polizia urbana, pubblicità e commercio. Hanno effettuato 81 segnalazioni alla ripartizione Suolo pubblico, Amiat e Aem per inconvenienti, danneggiamenti e guasti.

Hanno segnalato all'assistente sociale caso famiglia particolarmente disagiata, espletato 550 notifiche e informazioni, effettuato numerose segnalazioni a polizia e carabinieri per situazioni anomale.

Luciano Borghesan

SPECIALE HI-FI TELEO DI BOCCARDO
TORINO C.SO SEBASTOPOLI 235 - TEL. 011/326.211
Chiuso LUN VEN 15.30/19.30 - SABATO 9.30/12.30 - 15.30/19.30
VIDEOCITOFONARE
UNICO CENTRO SOUND TRACK IN TORINO
ELETTRONICA
ALTOPARLANTI
CENTO ALTRI!
HOME sintoampli. pro logic DSP

Estradizione per Cella, accusato di omicidio e del colpo miliardario alle Poste di Torino

Torna in Italia il quarto uomo d'oro

I parenti: «Sta morendo nel carcere di Tirana»

Torna in Italia il quarto uomo d'oro del colpo miliardario alle Poste di Torino. La Corte d'Appello di Tirana, infatti, sta per concedere l'estradizione di Ivan Cella, accusato anche dell'omicidio di due complici, Enrico Ughini e Giuliano Guerzoni. In carcere a Ivrea e dalla metà di luglio Domenico Cante, che risponde delle stesse accuse mosse a Cella, suo socio in affari.

I giudici albanesi sono sul punto di disporre anche l'estradizione di Cristina Quaglia, la convivente di Cella, che con lui era fuggita da Susa il 14 luglio, subito dopo la scoperta dei cadaveri di Ughini e Guerzoni: è accusata di favoreggiamento. I due furono arrestati a metà dicembre in un appartamento alla periferia della capitale. A poliziotti albanesi e carabinieri italiani mostrarono documenti falsi.

Ieri in serata, si è diffusa la notizia che i giudici albanesi avrebbero già preso la decisione. Ma da Tirana non arrivano conferme ufficiali, anche perché la situazione del Paese, sull'orlo della guerra civile per la mega-truffa delle finanziarie, rende difficili le comunicazioni. Silenzio, naturalmente, sulla data della consegna all'Interpol dei due prigionieri.

Per ottenere l'estradizione dell'ex birraio di Susa si stanno battendo non soltanto giudici e inquirenti italiani, ma gli stessi famigliari. L'ultimo appello è proprio di ieri: «Sta morendo nel carcere» sostengono. Cinquanta giorni di prigionia in un carcere duro avrebbero gravemente minato la condizione fisica di Cella. «Ormai peso solo 45 chili - racconta la cugina, da Trieste - e continua a deperire. E' malato e non riceve cibo sufficiente. Inoltre è costretto a vivere in una piccola cella, priva di servizi, che condivide con altri quattro detenuti. Cominciamo a temere per la sua vita».

Ivan Cella a luglio ora la compagna e Cante, e in una foto più recente

Il legale italiano di Ivan Cella è Pierangelo Accattino, che può solo confermare notizie indirette: «Dalle autorità albanesi non abbiamo mai ricevuto notizie dirette e nemmeno dai colleghi di Tirana. Sappiamo che i parenti sono invece in possesso di informazioni drammatiche. La vita carceraria del mio assistito è certamente difficile, fra l'altro in un Paese sconvolto da gravissimi problemi di ordine pubblico».

La posizione dell'arrestato, che non ha commesso gravi reati in Albania, era obiettivamente tale da rendere agevole il suo trasferimento in Italia. Ma il pm albanese ne sarebbe opposto, in prima battuta, alla richiesta del nostro ministero di Grazia e Giustizia, chiedendo di processarlo prima a Tirana per il possesso di documenti falsi. Istanza fragile, considerate le accuse di omicidio plurimo e rapina aggravata che invece attendono Cella in Italia. Potrebbe però essere intervenuto un altro elemento: la convinzione delle autorità locali che i due albanesi sorpresi con la coppia italiana siano anche loro complici dei gravi delitti commessi a Torino e a Bussoleno.

Ora i problemi sembrano risolti. I giudici italiani hanno molte informazioni da chiedere a Cella, che non sembra avere intenzione di fornirne. Subito dopo la scoperta dei cadaveri dei due presunti complici (e, secondo gli inquirenti autori del super-colpo insieme con Cantel, l'ex birraio fu sottoposto a un serrato interrogatorio. Appena uscito dalla caserma dei carabinieri di Susa sparì con la compagna. Gli inquirenti riuscirono a seguirne le tracce fino al sud della Francia, poi sulla sua sorte calò per mesi il silenzio.

A dicembre la notizia dell'arresto in una conferenza stampa dei carabinieri. Ma del bottino, superiore ai cinque miliardi, non c'erano notizie. Né ce ne sono oggi: i soldi sembrano spariti nel nulla. Né Domenico Cante, che continua a proclamarsi innocente, ha fornito indicazioni.

Angelo Conti

IL CARDINALE E LA QUARESIMA

«Il digiuno non basta per incontrare Gesù»

Stasera alle 21, in Duomo, il cardinale Giovanni Saldarini presiede la solenne concelebrazione del Mercoledì delle Ceneri. Sempre in Duomo, mercoledì prossimo, l'arcivescovo inizierà il ciclo degli incontri quaresimali con una riflessione sul tema «La morte di Gesù nel Quarto Vangelo».

BISOGNA aver visto il Gebel Qarantal, il «Monte della Quarantena», per farsi idea di come Gesù creò quel misterioso tempo dei «quaranta giorni» che poi la Chiesa ha imitato, specie dal IV secolo in poi, in vista dei grandi misteri pasquali.

Deserto duro, rocce d'immobilità sovrana, solitudine dove niente chiede e dà vita. E terreno difficile, camminare rischioso, scabra inospitalità. Lì era il luogo adatto per affrontare il niente e il tutto, senza misure intermedie; lì, appunto, dicono i tre evangelisti Matteo, Marco e Luca, il reco Gesù a definire con estrema chiarezza le sue scelte, la fatto di Dio e di diavolo.

Non dobbiamo infatti dimenticare - al di là di ogni interpretazione più rituale e morbida - che la lunga dimora nel deserto di Giuda fu per Gesù di Nazaret l'occasione di esprimere la sua moralità divina volta per tutte. I «quaranta giorni» (termine vago, ma indicativo di forte tempo sacro, per l'ebreo d'allora) produssero le sue grandi risposte al Tentatore: «Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola uscita dalla bocca di Dio»; «Non tentare il Signore Dio tuo», «Adora il Signore Dio tuo, e a lui solo rendi il tuo culto». E' questa la «quaresima» che rinnoviamo, anzi desideriamo come cristiani rivivere in qualche modo: un tempo forte, come la liturgia usa giustamente chiamarlo, nel quale i credenti considerano l'eroicità etica di Cristo, e accettano di ridefinire con lui le loro proprie coscienze.

Non saprei meglio definire la «quaresima» che così.

In vista della Pasqua, intesa dalla fede come rifacimento dell'uomo da parte del Dio salvatore, i credenti si preparano (o dovrebbero prepararsi): l'evento del Calvario e del sepolcro vuoto, l'incanto concreto della Risurrezione del Galileo, possono essere affrontati come manifesti che per qualche giorno resteranno appesi lì in vista, effimeri e senza spessore di vita.

Per i cristiani si tratta, all'opposto, dei misteri capovolgitori della storia. E poichè la vita quotidiana, oggi come oggi, non è amica delle profondità dell'anima, ecco il tempo del richiamo. Gesù Cristo, nel suo deserto, ha affrontato il bene e il male, radicalmente: così essi sono chiamati a fare lui.

Non si tratterà, evidentemente, di sostituire polpette di carne con trote salmonate e ritenere che ciò limiti il digiuno del Signore, ferme restando le poche norme che regolano appunto «astinenza» e «digiuno» a tutt'oggi, ben altro Gesù Cristo può attendersi dal suo popolo. La parola *penitenza* è troppo grande, insistente, drammatica nella Bibbia, troppo percorre come lingua di fuoco purificante tutta la storia della Salvezza, perché possiamo banalizzarla: «Non ci si può prendere giuoco di Dio», scrisse San Paolo ai Galati (6,7).

Si tratta dunque, ecco la mia parola di Pastore di un'amata Chiesa, di andare a visitare il Signore nel deserto. Per vivere bene oggi, di fronte a tentazioni che sono sempre quelle.

Ricordate le parole del grande Inquisitore di Dostoevskij a proposito di Gesù nel deserto? «Tre tentazioni che dominano tutte la storia e mostrano le tre figure a cui si riducono tutte le insolubili contraddizioni della storia». Tentazione di istinto soddisfatto, di potere conquistato, di furor di gloria. E' di fronte a tali mostri cannibali e in libertà che occorre, instancabilmente, ridefinire le nostre di viventi adesso e qui, dove un'umanità geme ancora, soffre troppo, ottiene troppo poco. E' il movimento interiore della conversione, come tecnicamente lo si chiama. A me e a tutti lo auguro, amando concludere queste note con parole che si trovano nei nostri messali, e ritengo siano appropriate per tutti i cuori perché chiedono umilmente aiuto a Dio, il quale «vince le nostre passioni, eleva lo spirito, infonde la forza e dona il premio in Cristo». Parole adatte ai credenti, senza dubbio; ma in le trovo così adatte a ognuno, così consolanti e umane.

Giovanni Saldarini
arcivescovo di Torino

In un camping di Albenga l'uomo aveva insidiato bimbe di Torino, Rivoli e Chivasso

Genitori tentano di aggredire il pedofilo

Il gip lo aveva appena condannato a 5 anni e 4 mesi

Ha rischiato di essere aggredito dai genitori delle bambine torinesi che aveva attirato nel suo bungalow. Lo hanno aspettato, al quinto piano del Palazzo di giustizia di Savona, hanno atteso che si lasciasse dietro le spalle l'ufficio del gip. L'hanno affrontato, inseguito, sono stati bloccati prima che le cose si mettessero al peggio.

Lui è un piccolo imprenditore di Cairo Montenotte, Bruno F., di 56 anni, sposato, con figli. E' stato condannato a cinque anni e quattro mesi di carcere, con rito abbreviato (più una provvisionale di cinque milioni per ciascuna parte offesa). Il pubblico ministero Alberto Landolfi aveva chiesto tre anni di carcere, il giudice delle indagini preliminari Francesco Meloni, escludendo il vincolo della continuazione con due precedenti episodi del '94 e '95, ha deciso per una sentenza più severa.

Atti sessuali con minorenne, l'ipotesi di reato per la quale Bruno F. era stato arrestato nel luglio '96 e fu tuttora agli arresti domiciliari. Li avrebbe commessi in un bungalow di un campeggio di Albenga, su due bimbe oggi di 9 e 11 anni, di Torino e Chivasso. La prima, secondo l'accusa, l'avrebbe insidiata dopo averla spogliata, con la seconda avrebbe fatto altrettanto, dopo averla costretta all'immobilità con una forte presa al collo.

I genitori delle bimbe, parti civili nel processo, l'avevano denunciato. Non così, invece, avevano fatto quelli di altre due bambine sotto i dieci anni, di Torino e Rivoli, che l'imprenditore avrebbe avvicinato sempre nello stesso bungalow anni prima (il gip, riunendo questi casi a quelli del '96, ha proceduto d'ufficio).

«I racconti delle bambine coinvolte negli ultimi episodi, quelli del luglio '96, sono contraddittori. Quanto ai due precedenti, non c'era stata nemmeno querela», hanno sostenuto gli avvocati difensori Graziano Aschero e Francesco Mobilio, che avevano chiesto l'assoluzione sostenendo che l'imputato ha ammesso i gesti, ma non la lascivia. E ancora, affermando che l'imputato sarebbe stato visto male nel campeggio dagli altri turisti «perché sopportava gli schiamazzi dei bambini davanti al suo bungalow».

«Una sentenza che non potrà non essere ridimensionata in appello», hanno detto ancora i legali. I genitori delle bambine, che aspettavano nel corridoio, non l'hanno sopportato. «Solo cinque anni. E' questa la giustizia italiana!», hanno loro rinfacciato. Qualcuno li ha allontanati.

Fabio Pozzo

Ricatta titolare di un bar

Roso dall'invidia per il buon andamento del suo ex bar, venduto ad un nuovo giovane proprietario, lo ha ricattato pretendendo altri venti milioni. Pasquale Guarnaccia, 43 anni, pregiudicato, Venaria, via Scesa 61, è stato arrestato dai carabinieri di Collegno per tentata estorsione. «Se non mi dai i soldi, perdo la pazienza e non rispondo più di quello che ti faccio», ha minacciato l'uomo ad Antonio Giordano, 23 anni nuovo titolare del bar in strada Torino-Pianezza 57, a Collegno. Ma il giovane non si è lasciato intimorire e ha avvertito i carabinieri. Due militari si sono così nascosti, l'altra sera, nello sgabuzzino del bar e, appena Guarnaccia ha ricattato il giovane, lo hanno ammanettato. In segno d'intimidazione, Antonio Giordano, alcune ore prima dell'incontro con il ricattatore aveva ricevuto davanti al bar una tanica completamente piena di benzina.

Inchiesta in procura

Blocco stradale gli allevatori nei guai

Guai in vista per una quarantina di allevatori piemontesi che a fine gennaio, seguendo l'esempio dei colleghi lombardi, protestarono nei pressi dell'aeroporto di Caselle contro le quote latte e le multe inflitte dalla Comunità europea: la Procura ha aperto un'inchiesta ipotizzando il reato di blocco stradale. L'indagine è alle prime battute e, almeno per ora, non risulta che vi siano già iscritti nel registro degli indagati. L'iniziativa della magistratura non è una sorpresa. Il 31 gennaio, per circa tre ore, veniva bloccata la provinciale per le Valli di Lanzo e la strada di accesso all'aeroporto. La Digos identificava 45 persone e trasmetteva un rapporto di una decina di pagine alla Procura. Nella relazione della polizia si facevano i nomi di due esponenti della Lega Nord: il deputato Mario Borghezio e Mario Barral, altro parlamentare del Carroccio, in provincia di Cuneo. L'inchiesta, per ora, è del procuratore aggiunto Maurizio Laudi.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 12 Febbraio

IERI

TEMPERATURE CITTA'

[illegible]	10,9
[illegible]	2,5
[illegible]	63%
[illegible]	
[illegible]	0 mm
[illegible]	0 mm
[illegible]	39,5

Precipitazioni: Media mensile 0 mm

CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	13,2	MINIMA	2,1
PRESSIONE (ore 20)			1024 hPa

RECORD dei mesi di [illegible] anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

MASSIMA	6,1	MINIMA	-1,9

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Una strage di oche e anatre» - «Le medicine scadute finiscono tra i normali rifiuti» - «Al Cimitero Parco senza regolamento?» - «Non sono indispensabili le palette commerciali» - «Più tasse che metano»

Un lettore mi scrive:

«Come ex cacciatore e amico di cacciatori posso comprendere chi ancora sente la passione per la caccia. Sono desolato però per aver constatato per ben due volte la gratuita uccisione di un gruppo di oche canadesi, anatre cosarche, folaghe e pavoni che abitavano il lago "La Fiache" di Mezzi Po. Questi uccelli venivano allevati in libertà, non volavano e si avvicinavano ai visitatori per averne becchime.

«Per cacciatori che hanno scavalcato la recinzione e sono stati aiutati dai cani è stata una facilissima e divertente strage.

«Questa lettera vuol essere un appello al buon senso e al rispetto della vita; per le federazioni l'invito a un piano di educazione; altrimenti non resterà che pensare ai cacciatori come assassini e rapinatori».

Pietro Moriondo

Una lettrice ci scrive:

«Avendo una borsa abbastanza voluminosa di medicine scadute mi sono recata in una farmacia comunale della zona Lingotto-Mirafiori. Alla mia richiesta di dove fosse l'apposito contenitore il dottore mi ha risposto, molto sgarbatamente, che il contenitore era pieno e che i miei medicinali potevo buttarli nel cassonetto dei rifiuti urbani perché tanto anche quelli che erano nel contenitore dentro la sua farmacia avrebbero fatto la stessa fine. Alla mia protesta, con fare ironico, mi ha detto di cercarmi un'altra farmacia, cosa che ho fatto. Ho trovato una dottoressa che molto gentilmente mi ha spiegato che i medicinali scaduti vengono ritirati e smaltiti da una ditta specializzata.

«Ora vorrei sapere se la spiegazione giusta è quella della seconda dottoressa perché, se è importante la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica, pile, raccolta che è l'altro faccio regolarmente, penso che sia molto importante anche lo smaltimento dei medicinali perché sono tossici e inquinanti».

Cinzia Rizzuto

Un gruppo di lettori mi scrive:

«Siamo cittadini che frequentano quasi quotidianamente il cimitero Parco dove, specialmente il sabato e domenica, è praticamente impossibile raccogliersi in doveroso silenzio dinanzi ai propri defunti.

«Adulti che si radunano in gruppi vociando e chiamandosi da una tomba all'altra tutti con sigarette che spengono sulle tombe. Bambini che scorrazzano sopra i defunti giocando sui prati, entrando con giocattoli e tricicli come stessero alla "Mandria" con alcuni genitori che sbraitano per richiamarli; altri che li ignorano completamente.

«Eppure il regolamento cimiteriale dice che non si può fumare, né mangiare; chi schiamazza e non rispetta il luogo è punibile; non si possono né mettere né togliere fiori da una tomba all'altra ecc.; sono vietati i cani. Ora perché l'assessore non prende provvedimenti mettendo all'ingresso cartelli con scritto i divieti e bene in vista».

Seguono le firme

L'assessore comunale alla Tutela dell'ambiente ci scrive:

«Desidero rispondere alla lettera "Il dubbio di una multata: conta pulire o avere la paletta omologata?".

«Il nuovo Regolamento di Polizia Urbana in vigore dal 27 maggio '96 prescrive che "a garanzia dell'igiene ed a tutela del decoro è fatto obbligo ai proprietari di cani ed a chiunque li accompagni, quando siano condotti in spazi pubblici, di essere muniti di idonea attrezzatura per la raccolta delle deiezioni e di depositare le medesime nei contenitori di rifiuti solidi urbani. Tale enunciato riassume quanto già disposto dalla specifica ordinanza n. 1493/93. Come già chiarito più volte gli accompagnatori dei cani devono essere sempre muniti di adeguata attrezzatura, anche artigianalmente prodotta.

«Non è indispensabile essere muniti delle palette poste in commercio (acquisibili per ragioni di praticità, a soggettiva valutazione del singolo), ma è consentito l'utilizzo di qualsiasi altra attrezzatura similare, purché ritenuta idonea allo scopo dagli organi di vigilanza».

Gianni Vernetti

Una lettrice ci scrive:

«Ho ricevuto la bolletta Italgas per il riscaldamento periodo dicembre-gennaio '97. Consumo effettuato per lire 516.772 diventano a fine bolletta (fra imposta di consumo Erariale, addizionale regionale all'imposta di consumo, imposta sostitutiva dell'addizionale regionale, Iva) lire 1.077.000.

«Mi chiedo come è possibile che una famiglia per una sola delle bollette (gas, luce, telefono ecc.) che riceve o per un solo mese possa continuare a pagare lire 561.000 solo di tasse?

Mari Bonino

A Torino il primo modello di computer per identificare criminali e persone

Il «Grande fratello» dell'Arma

In un prossimo futuro sarà possibile confrontare un volto con le foto delle carte d'identità di 40 milioni d'italiani

La macchina «acchiappa delinquenti» funziona da ieri nel sotterraneo-bunker dei carabinieri del reparto operativo, in via Valfrè. E' una sofisticata combinazione di computer, scanner, modem, apparecchi di ripresa fotografica, sistemi di trattamento dati che consegna ai militari un'arma in più, assolutamente incruenta ma di grande efficacia. Consente di effettuare in tempo reale, cioè nell'arco di pochi secondi, la comparazione fra un'immagine (magari ricavata da una ripresa interna a una banca oppure da un identikit) con le migliaia di fotografie di pregiudicati contenute negli archivi dell'arma dei Carabinieri e del ministero dell'Interno, ed all'occorrenza collegarsi anche con l'Interpol per svolgere riscontri a scala mondiale. E in un domani, nemmeno troppo lontano, con questo sistema sarà possibile confrontare l'immagine del malvivente con le fotografie dei 40 milioni di italiani passessori di una carta d'identità.

Lo Spis (Sistema per il segnalamento) offre una serie molto ampia di servizi. Quello della comparazione di immagini è certamente la più suggestiva. Sfrutta una tecnologia interamente made in Italy (sviluppata dalla Secom di Roma) e già esportata in tutto il mondo. Ha avuto il battesimo del fuoco in Uruguay durante la Coppa America di calcio. Qui si trattava di individuare e bloccare gli ultras più scatenati: i tecnici italiani hanno messo a punto un sistema che, attraverso le telecamere piazzate sugli spalti, controllava la ripresa dei gruppetti più scatenati, con l'immediata identificazione - previa trasmissione via telefono dei fotogrammi - dei responsabili di atti di violenza.

La macchina «acchiappa delinquenti» è stata assegnata ai carabinieri di Torino in due versioni: statica e portatile. Fa perno sulle risorse di processori Pentium da 166 mHz e fa sovente ricorso anche ai cd rom che, grazie alla possibilità di continua masterizzazione interna, contengono sempre migliaia di immagini pronte per essere confrontate. In questo modo il modello portatile è operativo anche in zone prive di telefono.

Questa tecnologia consente di realizzare identikit anche ad operatori che hanno scarsa dimestichezza con il disegno. E poi realizza comparazioni che analizzano circa 50 diverse caratteristiche dei volti. Alla fine viene indicata anche una percentuale di compatibilità. Quando, attraverso l'uso della macchina, un testimone perviene all'identificazione, entra in azione un particolare programma che stampa da solo il verbale di riconoscimento, insieme a un esauriente rapporto sulle procedure seguite per l'identificazione del responsabile. Questo perché «quando si cattura un delinquente - dicono in via Valfrè - bisogna produrre prove in grado di arrivare sino in Cassazione».

Angelo Conti

Nella foto grande la macchina dotazione ai carabinieri torinesi. Accanto da sinistra Pasquale Fedele e Guglielmo Tratta arrestati

Catturati da «Occhio di lince»

Riconosce per strada i rapinatori dei quali aveva fatto l'identikit

E' un artista, dipinge quadri ed ha fatto mostre. Ma, nei carabinieri, disegna identikit al Nucleo Operativo.

E' un ragazzo simpatico, aperto, allegro. Il suo nome ed il suo cognome sono tassativamente top-secret. Non il soprannome, però, che non poteva essere diverso da «Occhio di lince».

Per due volte, nel giro di poche settimane, ha riconosciuto per strada i malviventi, la cui fisionomia aveva appena ricostruito grazie alle indicazioni dei testimoni ed anche grazie alle nuove tecnologie adottate dall'Arma. E li ha arrestati.

L'ultima impresa del carabiniere dalla memoria di acciaio risale all'altro pomeriggio a Mirafiori. Il militare, che fa parte della sezione scientifica, era al lavoro su un altro caso quando ha incontrato due ragazzi che stavano passeggiando in via Artom. Si è bloccato, li ha squadrati per bene e poi gli sono venute in mente le descrizioni che, qualche giorno prima, gli avevano fatto i testimoni di una rapina in banca avvenuta a Nichelino.

Per maggior sicurezza il carabiniere è corso in macchina ed ha controllato le immagini che aveva portato con sé per comunicare a trasferirle sul computer. «Sono proprio loro», si è detto. Aiutato dai colleghi, ha fermato i due ragazzi. Uno aveva lievi precedenti, l'altro era incensurato.

Condotti in caserma, i due hanno retto solo qualche minuto: colti alla sprovvista, incapaci di rendersi conto di come i militari fossero arrivati a loro, hanno confessato l'assalto. Si era trattato di un episodio piuttosto violento: i malviventi, dopo essersi impossessati di 23 milioni minacciando i cassieri con un taglierino, avevano preso in ostaggio una donna per garantirsi la prima parte della fuga. Per questi motivi viene loro contestato, oltre alla rapina aggravata, anche il sequestro di persona. I due malviventi sono stati identificati in Pasquale Fedele, 26 anni, panettiere, via fratelli Garrone 73 e Guglielmo Tratta, 31 anni, operaio, via Artom 99/22.

Per i carabinieri si tratta di un risultato operativo rilevante «perché conferma - spiegano in via Valfrè - la validità delle investigazioni classiche, quando sono supportate da validi elementi di partenza». Il duplice arresto è inoltre una dimostrazione pratica di come le risorse della più moderna tecnologia possano portare a risultati migliori quando si sposano con l'abilità e l'attenzione dell'uomo. Una piccola storia, quella di via Artom, che segna però una tappa importante nella crescita dell'investigazione scientifica.

[a. con.]

Tensione alla «Mandria» del Gruppo Yomo: l'operaio è affetto da sclerosi multipla

Invalido, non tiene il ritmo: licenziato

E i compagni di lavoro scendono in sciopero 8 ore

Sciopero in massa, per solidarietà. Alla «Mandria spa», un'azienda di Venaria che fa parte del gruppo Yomo, un centinaio di dipendenti ha incrociato ieri le braccia per 8 ore in segno di appoggio al collega Francesco Guzzitano, 32 anni, affetto da sclerosi multipla e licenziato dall'azienda.

«Licenziato perché non sa volare», spiega il sindacato. Cioè: la malattia di Guzzitano lo rende troppo lento rispetto ai ritmi di lavoro richiesti in fabbrica, e la dirigenza per questa ragione lo ha ritenuto non più in grado di svolgere a dovere le sue mansioni. «La situazione medica della persona - è il verdetto a Venaria - non consente l'utilizzo dell'operaio nella mansione a cui era addetto». Ma la decisione drastica non convince affatto i sidacati, che impugneranno il licenziamento e porteranno i vertici della «Mandria» davanti al pretore per discutere davanti alla legge la difficile causa di lavoro. «Si poteva trovare una soluzione meno drastica - ritengono -. Se i compiti svolti finora dall'operaio erano troppo pesanti, bastava ad esempio individuare un incarico meno gravoso, anziché metterlo alla porta».

Lo stabilimento della società «Mandria» a Venaria. L'azienda è famosa per la produzione dello yogurt «Mandriot»

Guzzitano, classe '65, sposato e con una figlia di 4 anni, vive in un palazzo a schiera alla periferia di Volpiano. Fino a ieri era l'unico a lavorare, in casa. Da oggi, in famiglia, non c'è più neppure quello stipendio.

Assunto alla «Mandria» dal '91, nella cosiddetta quota protetta del collocamento obbligatorio, è sottoposto periodicamente a visite di controllo a Medicina del lavoro, «finché nell'ultima, qualche mese fa, il medico legale ha sentenziato la non idoneità dell'incarico attribuitogli in azienda, e addio». «Sono state esaminate diverse alternative in numerosi incontri, anche con le organizzazioni sindacali - precisano alla Mandria di Volpiano -, ma la tipologia di produzione e la dimensione dell'azienda non consentono il reimpiego». Risultato? «Non vi è purtroppo altra soluzione, se non quella adottata», spiegano i vertici della «Mandria».

Doppia condanna, insomma, per Guzzitano. La malattia, per adesso, gli permette ancora di camminare, ma l'operaio è costretto ogni tanto a sedersi e riposare. «Il che - protestano in un comunicato i sindacati uniti - non è ammesso da un'azienda che evidentemente ha ritmi da rambo volante». E, concludendo un loro volantino, si domandano provocatoriamente: «Come fa a conciliare messaggi pubblicitari impostati al rispetto della natura e ai fermenti lattici che fanno bene, il cinismo e la freddezza che muovono il licenziamento di un lavoratore invalido assunto tramite collocamento obbligatorio?». La risposta, a questo punto, spetta soltanto al pretore del lavoro.

La giunta di stamattina ratificherà il cambio al vertice di altre otto unità sanitarie

Nella sanità arriva il «ribaltone»

La Regione cambierà un terzo dei commissari Usl

Alla fine, inatteso, è arrivato il «gran ribaltone» ai vertici della sanità piemontese. Nonostante le dichiarazioni del presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, e dell'Assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio - «Sarà una scelta di continuità, al massimo ci saranno tre o quattro nomi nuovi» -, la giunta regionale ha deciso di cambiare ben undici dei 28 commissari che attualmente reggono le Usl e le aziende ospedaliere. Tre sono stati rimossi la scorsa settimana nella prima tornata di nomine, altri otto verranno sostituiti stamattina nel corso della riunione della giunta.

D'Ambrosio ha lavorato tutta la notte per cercare di convincere i legali che assistono nella scelta sull'opportunità di «salvare» alcuni candidati. Niente da fare. Secondo gli avvocati i margini lasciati dalla sentenza del Consiglio di Stato sono molto stretti. Così, alla fine, dovrebbero essere stati esclusi anche quei commissari che pur con un voto complessivo sufficiente, hanno ottenuto un risultato negativo in una delle quattro attitudini valutate dalle società di consulenza.

Dunque dovrebbe saltare Carlo Manacorda, direttore generale del Cto. Stessa sorte per Maurizio Mancini, responsabile dell'Usl 1 di Torino, e per Giuseppe Galanzino al vertice del San Luigi di Orbassano, nonostante il parere positivo espresso dall'Università di Torino. Non verrebbero riconfermati nemmeno Carlo Tabasso, che regge le sorti dell'Usl 7 di Chivasso, Antonio Fabbricatore, che guida l'ospedale di Alessandria, Martino Macchiolo dell'Usl 15 di Cuneo, Stefano Silvano, dell'Usl di Savigliano e Giuseppe Ferrua, dell'Usl di Casale.

Dovrebbero essere riconfermati, invece, ma alcuni con cambio di sede, gli altri commissari. Paolo Toffanini, già sostituito all'Usl di Torino, dovrebbe approdare alla guida dell'Usl 20 di Alessandria. L'attuale commissario, Carlo Quaglia, si trasferirebbe a Casale Monferrato. Giorgio Rivora dovrebbe mantenere la guida dell'Usl 6 di Ciriè. Confermato anche per Enrico Righetti, che però dovrebbe lasciare l'Usl di Pinerolo per approdare al San Luigi di Orbassano. Dovrebbero rimanere al loro posto anche Giorgio Grando (Usl 11 di Vercelli) e Bruno Vogliolo (Usl 12 di Biella).

La notte servirà agli assessori per studiare i curriculum di una ventina di candidati che, nella selezione delle società di consulenza, avevano ottenuto i punteggi più alti. La giunta deciderà in modo definito nella mattinata di oggi. Già ieri, comunque, nel vertice di tutti i consiglieri della maggioranza che si è svolto nella sede del gruppo regionale di Alleanza Nazionale, il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, aveva annunciato la scelta del cambiamento di 1/3 dei commissari. Annuncio che alcuni esponenti del Polo hanno interpretato come il segnale di «maggiore spinta propulsiva» impresso nella politica del Centro-destra.

Domani, intanto, la commissione nomine del Consiglio Regionale è convocata per discutere e ratificare le scelte. Le minoranze, soprattutto verdi e Rifondazione Comunista, preannunciano battaglia.

Maurizio Tropeano

L'assessore D'Ambrosio

Schiavazzi segretario

nomine alla Subalpina

Nuove nomine per l'Associazione Stampa Subalpina.

Il consiglio direttivo ha, infatti, eletto ieri Vera Schiavazzi nuovo segretario dell'associazione dei giornalisti piemontesi, mentre Roberto Moisio, neo-vicepresidente, affiancherà il presidente Flavio Corazza.

Nel corso della prossima riunione dell'esecutivo della Subalpina verranno assegnate deleghe di competenza per ogni settore curato dall'attività sindacale.

A questo proposito il presidente Corazza ha presentato ieri la sua proposta al consiglio direttivo che prevede l'incarico per l'emittenza radiotelevisiva a Caterina Cannavà, per le testate aderenti alla Fipe a Gianni Martini, per gli uffici stampa a Roberto Moisio, per i disoccupati a Vera Schiavazzi. Resta da assegnare l'incarico per i pubblicisti.

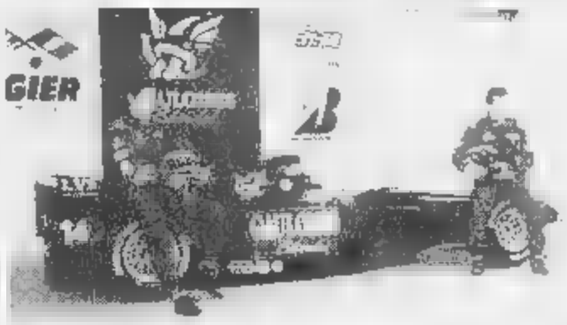
AI PROMESSI
VALDATA per Voi
AUTENTICHE LISTE NOZZE!
Numero Sposi
Porcellane • Cristallerie • Articoli regalo
Via Garibaldi 5, ang. via XX Settembre Tel. 562956-562957 TORINO
orario continuato martedì e giovedì
SPOSI!

CAMINETTI
Antichi moderni
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011 859.393

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. 011 6602511

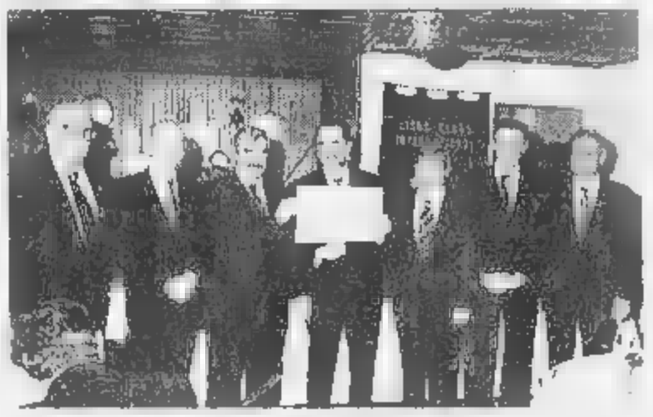
NOTIZIE dalle AZIENDE

KINGDRAGON E GIER-HONDA



La KINGDRAGON SPA di Torino, produttrice di articoli sportivi omologati dalla Federation International Automobile di Parigi per l'allestimento di vetture da competizione di tutte le categorie e del relativo abbigliamento (guidugo i piloti, nel breve arco di tempo di un anno di attività, ha conseguito importanti risultati tecnico-commerciali con prestigiose marche di vetture da competizione quali: Peugeot Italia Corse per le specialità RALLY, SPEED e SALITA, Challenge Coupe Pininfarina, Fiat Cinquecento ABARTH e Alfa Romeo '55 ITC; con la quale ONG LIFE è ultima (grande) rivale (collaborazione della fornitura alla GIER-HONDA in Formula UNO per l'abbigliamento (guidugo completo a piloti G. PANE e S. MARKANO e per lo staff del PIT STOP «a lato» circuito di competizione mondiale «Uno»

Nuovo Lions Club per il distretto 108 I A3



Il 28 gennaio u.s. presso il ristorante FLIPUT di Torino Polvere di stelle (...) alla massima autorità (...) distrettuale e (...) il Governatore Distrettuale (...) come MINUTO esplicate le procedure di (...) ha dichiarato: «Costituito il Lions Club «Luserna San Giovanni - Torre Pellice».

Sarà nostro preciso impegno (...) da dichiarato: «Presidente del nuovo Club Concert, INVERSI, dalle parole (...) passare (...) Club perseguendo l'obiettivo di migliorare (...) dialogo ed il confronto su temi (...) che per (...) Avere il giusto spazio in questa nuova realtà stampa condivisa.

BREMET in Trentasecondi

La Bremet S.p.A. di Spinetta (...) del Gruppo Metalcrom, leader (...) nel settore della produzione (...) Società di Marketing e Comunicazione Trentasecondi di Torino, la gestione (...) dopo il debutto (...) 1997 di tutte le linee di prodotto.

Le prime iniziative riguarderanno i (...) residenziali, la nuova strategia di comunicazione e (...) mirata alla caratterizzazione del prodotto.

Il progetto è articolato su diverse aree di intervento: dalla personalizzazione del prodotto (...) packaging, dalla creazione di una rete di (...) commerciali e di vendita alla presenza sulla stampa specializzata e all'informazione diretta per gli operatori del settore.

Il primo momento di (...) sarà il Saie 2 di Bologna (19-23 Marzo '97) al quale l'Azienda sarà presente con un proprio stand.

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico
di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Una partita «vietata»: il segnale di Telemontecarlo è troppo debole

«Noi, orfani della Nazionale»

Proteste nelle valli della provincia

Questa sera, Telemontecarlo, trasmette in diretta tv Inghilterra-Italia, match valido per la qualificazione ai Mondiali. Ma è una partita «vietata» a una buona fetta di italiani, quelli che non riescono a sintonizzare i loro apparecchi sulle frequenze di Tmc. In provincia di Torino la mappa del segnale emesso dall'emittente di Cecchi Gori è come una tela con molti buchi: arriva poco o male in quasi tutte le vallate. E più ci si sposta verso i paesi di montagna più perde vigore, s'indebolisce e sui cinescopi, al Canale 51, appare soltanto il classico «effetto neve».

Oggi, o forse bisognerebbe dirlo, gli innumerevoli «calciodipendenti» che risiedono dove le frequenze di Tmc non arrivano, passeranno le ore precedenti l'incontro alla ricerca di un amico o di un conoscente più fortunato, che possa ospitarli per la partita. Hanno poche speranze di riuscire a trovarle in zona gli abitanti dell'Alto Canavese. Locana è l'ultimo paese della valle che si stende lungo il corso del torrente Orco dove è possibile captare, seppur male, il segnale. Nel cuore del parco del Gran Paradiso, a Ceresole, non resta neanche l'illusione di riuscire ad agganciare la frequenza di Radio Montecarlo, 105.5 mhz.

E le proiezioni dei vari Zola, Casiraghi e Maldini potranno vederle solo in differita anche i residenti della valle Susa e della valle Ribordone. Nicola Lacchi di mestiere fa il segretario comunale a Noasca, in valle Orco, ma vive a Sparone. La partita dice che la vedrà al bar dove c'è il maxischermo: «Perché anche da noi a Sparone il segnale è quello che è».

Dal Canavese alle valli di Lanzo la situazione non cambia molto. Immagini e sonoro arrivano in modo discreto fino a Lanzo. Poi le montagne tornano a fare da schermo alle onde elettromagnetiche emesse dai ripetitori tv. Mauro Marucco, presidente della comunità montana valli di Lanzo non si scompone più di tanto per questo problema: «Riceviamo discretamente bene le trasmissioni Rai e Fininvest. Ma immagino l'esplosione d'ira degli sfegatati del calcio quando sapranno che non possono vedere Inghilterra-Italia. E secondo me, molti non si sono ancora resi conto che la partita è su Telemontecarlo». Lo sa Ermanno Davit, titolare del ristorante «Da Timoteo» a Bobbio Pellice. «Sa che la partita non la vedrà: «Ci dobbiamo rassegnare a seguire l'incontro in differita. Ma non c'è suspense».

Sarà per i Mondiali o per la posizione privilegiata, ma sta di fatto che il gioco di Gascoigne non mancherà agli atleti della nazionale di sci britannica, in questi giorni a Sestriere. Ma basta scendere un po' più a valle e la situazione torna critica. A Bardonecchia Tmc è tra le tv che si vedono peggio e in val Susa esistono ampie zone d'ombra per il segnale di Montecarlo. Peccato, in questo periodo ci sono tanti turisti che avrebbero voluto godersi il match. Si rammarica Salvatore Esposito, titolare del ristorante Tabor di Bardonecchia: «Abbiamo parecchi ospiti inglesi. Mi chiedo come faremo. L'ultima nostra chance è il satellite». Ma le probabilità di riuscire a captare il segnale con le parabole tv è davvero remota. Tmc, via satellite, trasmette solo segnale criptato: per vedere le immagini occorrerebbe un decodificatore.

L'estremo tentativo, per chi ha la parabola, è tentare di agganciare l'emittente britannica che irradierà via satellite le immagini del fatidico incontro. Operazione più semplice a dirsi che a farsi.

Lodovico Poletto

Dopo che la Finanziaria ha tagliato i fondi

L'Università non paga un viaggio a Parigi

Morosa è la facoltà di Lettere, 7 milioni L'agenzia: passati 4 mesi, facciamo causa

Viaggio di istruzione per studenti, le spese del tour operator. L'agenzia internazionale «Wasteels» aspetta da quattro mesi che il dipartimento di Antropologia della facoltà di Lettere saldi un conto di oltre 7 milioni e mezzo per un viaggio di tre giorni a Parigi di un gruppo di laureandi. Solleciti, ultimatum. Tutto inutile. Il decretone di fine anno ha «congelato» il capitolo spese delle Università, e così da Palazzo Nuovo spiegano che di quel conto milionario non sborseranno per ora neppure una lira. Ma la «Wasteels» annuncia battaglia legale: «Sette milioni per i conti di un'Università saranno briciole - commenta Lia Giorda, responsabile dell'ufficio torinese -. Per noi, invece, significa chiudere il bilancio con un ammanco eccessivo». In agenzia sanno che è Bankitalia ad aver bloccato le spese. «Ma - dicono - quel viaggio a Parigi è stato prenotato due mesi prima di fine anno, doveva essere inserito nel bilancio '96; la motivazione dell'Università è inaccettabile».

Tutto risale al 16 ottobre. Ricorda la Giorda: «Si è presentato in agenzia una studentessa con la richiesta di preventivo firmata dal professor Guglielmineti: viaggio di istruzione per studenti, tre giorni a Parigi in un albergo adatto alla comitiva, e tutto è andato benissimo». Tutto tranne il pagamento.

Lia Giorda

«Prima di protestare in Facoltà ho atteso fiducioso fine novembre - precisa la Giorda -. Sono passati dicembre, gennaio, e ora procederemo al recupero crediti per vie legali». Negli accordi con l'Università, sostengono alla Wasteels, non era previsto pagamento posticipato.

A Palazzo Nuovo allargano le braccia. Il vicepreside, Gian Franco Gianotti, spiega: «Poiché il viaggio è stato pensato e deciso quasi a fine anno, non poteva essere inserito nel bilancio di previsione '96, ma figura in quello del '97 che Roma ha bloccato».

Mani legate, dunque. L'Università ha i 7 milioni e mezzo del debito ma non può utilizzarli, l'agenzia viaggi che li pretende adesso chiederà pure gli interessi. «Avessimo saputo che i pagamenti slittavano di così tanto tempo - concludono alla Wasteels - avremmo detto agli studenti di rivolgersi ad altri».

Marco Accossato

In Sala Rossa

Approvato il piano del colore

Il piano del colore arriva in Consiglio comunale ed è approvato in serata, con strascico polemico determinato dalle opposizioni, perché l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, ne aveva anticipato i contenuti agli organi d'informazione nel primo pomeriggio. Critiche e suspense. Quest'ultima determinata dal fatto che, con l'uscita dall'aula delle opposizioni, pareva non ci fosse il numero legale. Raggiunto, a tarda ora, con l'arrivo del sindaco Castellani da Lione, dov'era stato impegnato per tutto il giorno in un incontro italo-francese sull'Alta velocità.

Il progetto, che il consigliere Beppe Lodi (Forza Italia) ha voluto ricordare, in polemica con Vernetti, è il «regolamento voluto negli Anni '80 dall'ex assessore Bepi Dondona», fissa ufficialmente le procedure e i comportamenti ai quali di devono adeguare i proprietari di stabili, in materia di «pittura» delle facciate nelle diverse zone della città.

L'origine del piano proposto dalla giunta - ha detto Vernetti - è il primo strumento urbanistico di questo genere in Europa. E' stato dopo una ricerca del Politecnico, incominciata nel 1978. L'indagine ha ricostruito la mappa delle tinte e dei criteri cromatici utilizzati tra il 1801 e 1848.

Obiettivo del piano, spiega Vernetti, è quello di indirizzare gli interventi di riqualificazione «per prevenire l'incuria nei confronti dell'ambiente urbano: «fatto importante, soprattutto in un momento di grande crisi edilizia».

Svolta decisiva nell'inchiesta che ha coinvolto una decina di tabaccai e 800 automobilisti

Spacciava le marche false per patenti

Arrestato un dipendente del Poligrafico di Stato

E' a una svolta forse decisiva l'inchiesta sulle marche per patenti contraffatte: è stato individuato il presunto fornitore, quello che grazie alla collaborazione di amici torinesi ha immesso sul mercato un migliaio di bolli falsi. Si chiama Giovanni Palmiotto, 40 anni, dipendente del poligrafico di Stato di Foggia, una delle sedi dove si stampano appunto le marche per patenti. Palmiotto, già processato a Foggia per una storia simile, è stato arrestato a pranzo di lunedì dalla squadra di polizia giudiziaria della stradale. L'hanno fermato a Cerignola, il suo paese d'origine, e trasferito alle Vallette. L'ordine di custodia cautelare firmato dal gip Laura D'Colle, su richiesta del pm Andrea Beccheri, parla di associazione per delinquere e vendita di marche contraffatte. Palmiotto, che è difeso dagli avvocati Pierfranco Bottarelli e Dello Greco, di Foggia, ha negato. «Non ho venduto quelle marche». I suoi legali hanno presentato ricorso al tribunale della libertà che, ieri, ha fatto cadere le accuse di associazione per delinquere ma non quelle di truffa. Locale: 5

Aveva già venduto nel '94 bolli fasulli stampati su carta filigranata

Giovanni Palmiotto, e già processato per un fatto analogo

Palmiotto è rimasto comunque in carcere perché potrebbe, secondo i giudici, reiterare il reato, rimettersi a fornire bolli.

Ma come si è arrivati al presunto fornitore? E' stata un'intuizione del pm Andrea Beccheri a determinare il salto di qualità nell'inchiesta. Nei mesi scorsi il Stradale avevano individuato una decina di tabaccai e alcuni venditori di marche bolli con granatura e sfumature di colore lievemente diverse da quelle vere, comunque un'imitazione pressoché perfetta. Nelle grane erano finiti circa 800 automobilisti, mentre il fascicolo penale si ingrossava a vista d'occhio. A seguire l'inchiesta era all'inizio il pm Elena Daloiso, poi è partito anche il collega della pretura Ezio Basso. Le marche erano vendute a 30-50 mila lire: anche un poliziotto, dal commissariato Mirafiori, Paolo Sollai, finiva nei guai e veniva condannato a due anni e un mese di carcere. Un tabaccaio del centro patteggiava un anno e 7 mesi di carcere.

Alcune segnalazioni arrivarono al pm Beccheri e partì un altro filone. Poco prima di Natale finì in carcere la famiglia Stamoglia: il padre Fiorente, la madre Stella Vescinova e il figlio Giuseppe, che avrebbe venduto un po' di marche tra i comunitori del Nizza Cavalleria a Pinerolo. Veniva arrestato anche Nicola Di Chio, titolare dell'autosalone «Idealcar»: tutti accusati di associazione per delinquere e vendita di marche fasulle. Il tribunale della libertà accoglieva le richieste dei difensori Bosco, Salvini, Fracchia, Tortoglino e Nicco: faceva cadere il reato di associazione e li scarcerava. Ma si scopriva che Di Chio aveva una specie di socio nell'autosalone, Giovanni Palmiotto. Dipendente del poligrafico: processato a Foggia per vendita di marche da bollo del 1994. A metterlo nei guai una perizia: la carta filigranata usata per quelle marche fasulle del '94 è la stessa usata per i bolli che hanno inondato Torino nel '96. Lui ha negato, ma ha dovuto ammettere di conoscere piuttosto bene Di Chio e Stramaglia.

Walt Disney's WORLD ON ICE
Produced by KENNETH FELD
La magica favola di Walt Disney dal vivo sul ghiaccio

PALASTAMPA dal 18 al 23 Febbraio

Martedì 18 a Venerdì 21: ore 20,00
Sabato 22: ore 14,00 - 17,30 - 21,00 Domenica 23: ore 11,00 - 14,30

Prevendite abituali Disney
Shopville Le Gru (TO)
Per informazioni:
POSTO UNICO srl Tel. 02/8690900
LA STAMPA
Radio Dimensione Suono

Comportamento antisindacale negli ultimi scioperi

La Federazione autonoma vince la causa contro la Cri

Il pretore del lavoro Silvano Cavalli ha condannato la Cri per comportamento antisindacale in occasione dello sciopero proclamato il 10 ottobre scorso dalla parte del sindacato autonomo Falcri. Oltre alla Cgil, anche la Federazione autonoma lavoratori del credito e del risparmio ha ottenuto che alla Croce rossa prestino osservanza di tutti i propri obblighi il dispositivo del decreto.

La Falcri proclamò a metà dicembre diversi scioperi articolati tra Natale e l'ultimo dell'anno. Secondo le procedure concordate, il 10 dicembre affisse all'azienda un volantino da diffondere, attraverso i canali interni, per spiegare le ragioni dello sciopero (vertenza sull'indennità di malattia). Il pretore ha dichiarato antisindacale il comportamento della Cri per aver ritardato la diffusione del volantino.

Ma il ricorso della Falcri, cui si sono aggregati le organizzazioni di categoria di Cgil e Uil, riguardava un altro episodio contenzioso, perché l'ufficio personale della Cri, nel trattenersi per alcuni giorni dal diffondere il volantino, si rivolse nel frattempo alla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge 146 del 12 giugno 1990 (disciplina dello sciopero per i servizi essenziali). Lo scopo: ottenere un parere di legittimità sulla mobilitazione indetta dalla Falcri. Quindi, dispose un'attività finalizzata all'eventuale precettazione di una parte dei dipendenti. Per di più, informò il personale di queste iniziative prima di diffondere il volantino. Queste le accuse della Falcri alla Cri che il pretore ha riconosciuto fondate. In particolare sulla «prospettazione ai dipendenti, a detrimento di un probabile provvedimento di precettazione da parte del prefetto».

In una sua nota, la Falcri - che si era appellata all'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori - sottolinea «l'illegittimità della richiesta rivolta ai dipendenti di recapito e numero di telefono per essere contattati in vista di uno sciopero».

Protestano i duecento rifugiati della ex Jugoslavia

«I soldi dei profughi? Persi per ordinaria burocrazia»

Quattro anni di sofferenza, passati nel limbo di un campo nomadi alla periferia della nostra città, dopo aver attraversato la terribile esperienza della guerra. Così i profughi della ex Jugoslavia per i quali non esiste possibilità di rientro, ieri pomeriggio hanno raccontato speranze e delusioni di una Torino che ha promesso tante volte di aiutarli a trovare una casa o un lavoro, ma finora non ha mai mantenuto. Le loro storie? Come quella della bambina che ha subito un tentativo di violenza nel lager e che ha visto uccidere a un passo da lei. O quella del nonno che dice: «Nel lager ci davano da mangiare mentre qui, sovente, devo rovistare tra i rifiuti degli zingari».

«Al momento il Comune ha persi i 700 milioni della legge 390 che consentiva di finanziare i progetti di inserimento», spiega Carla Osella, responsabile dell'Associazione Italiana Zingari Oggi presso la quale si sono ritrovati i profughi. «Queste persone, circa 200, metà delle quali minori, chiedono che il Comune decida una volta per tutte che cosa vuole fare: per anni si è parlato di progetti, ma mancavano i finanziamenti statali. Quando poi i fondi sono arrivati, si è perso tempo e i progetti non erano più realizzabili. Così sono persi i 700 milioni: "restituiti" a Roma perché non si poteva più spenderli».

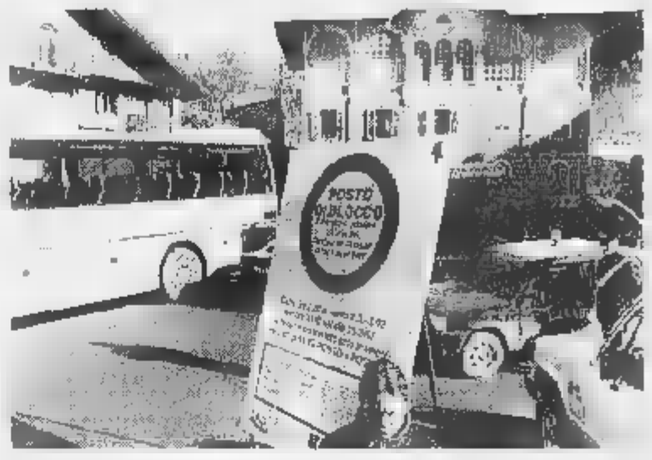
Carla Osella aggiunge: «L'assessore Balbert ci ha promesso un incontro nei prossimi giorni perché potrebbe esserci la possibilità di un progetto straordinario per risolvere le situazioni». Balbert, che ieri non ha potuto partecipare all'incontro, ha però assicurato che i progetti messi a punto negli anni passati e mai realizzati, non sono andati perduti. «Sono stati ripresentati al governo attraverso la prefettura e saranno finanziati - spiega l'assessore -. Per un centinaio di profughi è imminente la sistemazione in alloggi di edilizia pubblica».

Arriva il ciclone-Tomba ed è subito assedio: stop alle auto dalle 7 alle 24

Alla conquista di «Fort Sestriere»

Gli organizzatori: «Al Colle non più di 10 mila persone perché oltre si rischia la paralisi della circolazione»

A destra il posto di blocco di Cesana potrebbe essere ripristinato se ci fossero troppe auto nei parcheggi di Sauze di Cesana e Pragelato. A sinistra, Tomba e Dezzani



Con la discesa di Alberto Tomba nel Gigante, oggi Sestriere sperimenta per la prima volta che cosa significa essere realmente un paese «a numero chiuso». Dopo le fa[illegible] prove generali dei primi giorni, con la coda polemica dei commercianti irritati per la mancanza di turisti, adesso può finalmente scattare il piano degli organizzatori, zeppo di limitazioni e divieti.

Al Colle, i posti sono letteralmente contati: impossibile aggiungerne altri. Fortunati quelli che già stanno all'interno del piccolo mondo che ospi[illegible] il campionato - residenti, addetti ai lavori, proprietari di seconde case -, poveracci tutti gli altri che oggi vivranno l'avventura di tentare la scalata al Sestriere.

Per molti di loro, va detto subito, il tentativo si rivelerà fallimentare. Come prevede Livio Dezzani, [illegible] commissario di governo per i Mondiali, chi questa mattina esce di casa a Torino dopo le 7 per andare a vedere Tomba è spacciato in partenza: tanto vale fare inversione e godersi la gara in tivù.

[illegible] Difficilissimo raggiungere Sestriere in auto. Anzi, praticamente impossibile. Dalle 7 alle 24 scatta il divieto di circolazione, come indicato nell'ordinanza per i Mondiali firmata dal sindaco del paese, Francesco Jayme.

E a nulla vale il pass rosso con l'elefantino da esporre sul parabrezza, con in vista il no[illegible]e del titolare e l'indirizzo del parcheggio per l'auto.

I carabinieri e i poliziotti ai posti di blocco hanno l'ordine di fermare tutti gli automobilisti, ad eccezione di quelli in possesso del preziosissimo pass bianco 0-24: sì e no, una ventina di persone.

Non solo: nel momento in cui nei parcheggi di Sestriere dovesse risultare occupato l'80 per cento dei posti, il blocco si sposterà a Cesana, isolando di fatto anche Sansicario.

[illegible] Per chi viaggia in auto, l'unica soluzione è seguire i percorsi obbligati del piano e utilizzare i parcheggi di Sauze di Cesana (Valle Susa, 1300 posti) o di Pragelato (per chi arriva dalla Val Chisone, mille posti). Il costo è di 3 mila lire a giornata.

«L'importante - aggiunge Dezzani - è non lasciare l'auto nei centri di Cesana o Pragelato: in questo modo, si rischierebbero intasamenti a fine gara». A ridosso di ogni parcheggio, c'è [illegible] servizio di navetta: [illegible] corse partono ogni 15-20 minuti.

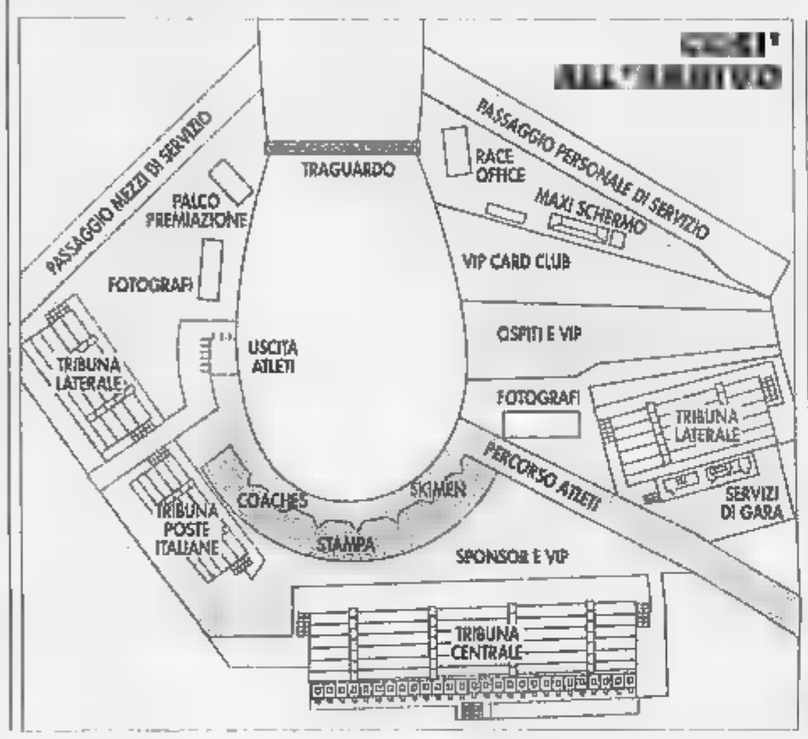
[illegible] Sono attesi una cinquantina di autobus privati: 10 trasporteranno gli alunni delle scuole della Val Susa, gli altri i fans di Alberto Tomba. E gli organizzatori non intendono lasciarne passare uno di più: tutte le richieste arrivate oltre la cinquantesima, sono state puntualmente respinte. Circolano, come sempre, i mezzi «pubblici» di Regione e Sestriere spa.

Sono in grado di portare in paese un massimo di 9-10 mila persone: di fatto, il massimo consentito dal «numero chiuso». Per Ghedina, furono 8800, record attuale. La corsa, che [illegible] altri giorni è stata resa gratuita, oggi [illegible] paga: il biglietto di andata e ritorno costa [illegible] mila lire.

[illegible] Secondo Dezzani, sarà una giornata difficile ma non impossibile: «Il clou lo raggiungeremo sabato, giornata conclusiva dei Mondiali [illegible] si avremo parecchi problemi per il deflusso».

Il test di oggi servirà comunque a Dezzani per verificare se l'esperimento della chiusura al traffico della strada che sale a Sestriere [illegible] potrà riproporre in futuro: «Per quanto mi riguarda, i risultati sono stati più che soddisfacenti».

Gianni Armand-Pilon



Sulle tribune [illegible] l'esaurito

Tutti a tifare per «Albertone»

Diecimila turisti in arrivo e pubblico delle grandi occasioni per Alberto Tomba che oggi sulle nevi di Sestriere dà la caccia a un posto sul podio del gigante.

Le prevendite dei tagliandi d'ingresso - curate dall'agenzia viaggi torinese Promotur - [illegible] state un successo, addirittura oltre le aspettative.

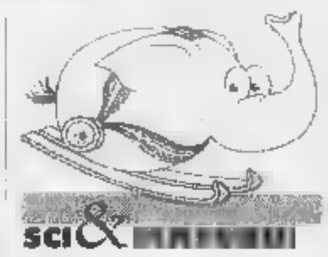
E già ieri sera non c'erano più biglietti disponibili né per le tribune, né per i parterre. I posti a sedere oggi sono mille e 500 nella tribuna centrale, e altrettanti sono divisi fra le due laterali. Trecento posti, infine, sono riservati nella tribuna inviti.

L'organizzazione ha migliorato il sistema di transennature nelle zone di accesso del pubblico. Ci sono percorsi obbligati sia per i fans di Tomba che oggi salgono in massa al Colle con i bus navetta della Regione e della Sestriere, sia per quanti scelgono di usare l'ovovia in arrivo da Borgata.

«Questi ultimi [illegible] esclusivamente sciatori - spiega il commissario straordinario per i Mondiali, Livio Dezzani - che arrivano da Sauze d'Oulx e San Sicario passando dalle piste. E' un ottimo modo per evitare il traffico».

Sabato scorso però, le centinaia di persone che erano scese a Sestriere dal Col Basset hanno vissuto una brutta avventura al momento [illegible] rientrare. La ressa era tale che si è sfiorata la rissa. Il provvidenziale intervento di una decina di poliziotti ha evitato che la situazione degenerasse.

Nella zona del traguardo, per gli spettatori che vogliono assistere alle performances di «Albertone» Tomba e compagni come fossero davanti alla tivù, è stato sistemato anche un maxi schermo. Infine gli autografi: l'unica possibilità per gli irriducibili è di appostarsi a ridosso della tribuna laterale, dove c'è l'uscita atleti. «Solo lì - suggeriscono gli esperti di carta e penna - si possono avvicinare con facilità».



NOTIZIE Problema: come riempire nella serata di mercoledì [illegible] Palatenda della Provincia per la festa riservata [illegible] giornalisti accreditati ai Mondiali? Esauriti tutti i gadget possibili e immaginabili, l'ufficio stampa di Sestriere 97 fa circolare un foglio in cui promette che gli inviati avranno in omaggio: «La notizia».

TOMBA. Ieri alle 9 ha provato a sciare sulle piste del Sestriere. Inutilmente: per sfuggire all'abbraccio dei suoi fans, è stato costretto addirittura a cambiare vallata.

STORIA. Per i 65 anni dalla sua nascita, lo sci club di Sestriere propone una rassegna di fotografie d'epoca e più recenti. Non solo: sono esposti anche i gloriosi maglioni con l'aquila rossa ricamata sul petto e altri materiali d'epoca. La mostra è stata allestita presso lo stand della Crt, [illegible] padiglione espositivo.

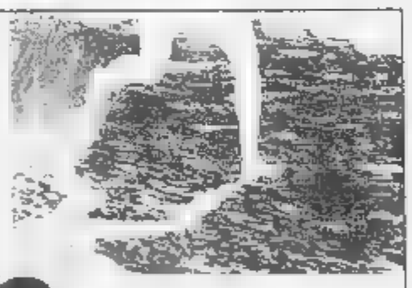
TRASPORTI. Per garantire i collegamenti in bus tra il Colle e i parcheggi di Cesana e Pragelato la Regione ha messo un preventivo una spesa che si aggira sul miliardo e 200 milioni. Quanto incasserà dal trasporto dei passeggeri? Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, non se ne preoccupa: «Non abbiamo l'obbligo di raggiungere il pareggio dei conti. Anche questa era una forma di investimento per il futuro del turismo in Piemonte».

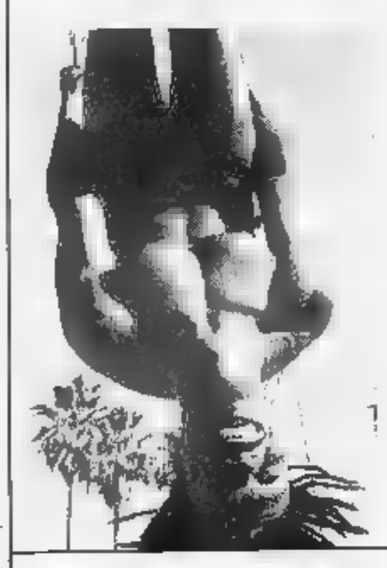
BARDONECCHIA. Chi intende provare ad avvicinarli per un autografo può. Giovedì, sulle piste di Campo Smith, si allenano gli atleti delle squadre maschile italiana e norvegese. Hanno in preparazione lo slalom speciale in calendario sabato, proprio l'ultimo giorno dei Campionati del mondo.

CONCERTO. L'ex coro Rai, diretto dal maestro Arturo Sacchetti si esibisce domani, alle 21, nella chiesa della Badia di Ulzio. Il concerto è stato promosso dalla Consulta per le persone in difficoltà. Parteciperanno alla serata Giandoja e Giacomotta, personaggi della Famija Turinèisa. L'ingresso è gratuito.

Get Up!

Move Up!





DA NOI SI RADDOPPIA IL CONTRIBUTO STATALE.

Clio Up: 13.465.000 lire* Hurry up!

*Prezzo comprensivo del contributo ai sensi dell'art.29 D.L. 31/12/96 N°669 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. ESCLUSA.

OPPURE

FINANZIAMENTI IN 30 [illegible] A INTERESSI [illegible] SU TUTTA LA GAMMA CLIO NOUVELLE.

Esempio: Clio Up L. 16.750.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 12.000.000; [illegible] rate mensili di L. 400.000; T.A.N. 0% T.A.E. [illegible] 1.65%. Spese dossier L. 250.000, imposta bollo L. [illegible]. Salvo approvazione FinRenault. **Offerta valida fino al 15 marzo** [illegible] **cumulabile con altre in corso.**

E' ora di Clio Up! **Nuovo motore** 1149 cc. Compact.

Clio Up!

Nuove sellerie "Tracer". **Nuovi copriruota** integrali.

Ho fatto, ho Clio!

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia:

Autovip
• TORINO
Strada S. Mauro 51
Tel.011/2731761
Via Botticelli 55/3
Tel.011/2465700

Car
• TORINO
C.so P. Oddone 30
Tel.011/4368468
C.so Moncalieri 11
Tel.011/5620128
• CHIERI
Strada Andezeno 39
Tel.011/9472233

Gruppo Marello
• TORINO
Via Galluppi [illegible]
Tel.011/3180000
C.so Dante 133
Tel.011/6689840
• MONCALIERI
Strada Genova 261
Tel.011/6471057

Bebo Car
• COLLEGNO
C.so Francia 222
Tel.011/4054422
• GRUGLIASCO
Via Lupo 94
Tel.011/7800491
• FERRIERA
C.so Torino [illegible]
Tel.011/9367766

Berruto M.& C.
• CIRIÈ
Via Torino [illegible]
Tel.011/9207329
• VENARIA
Via Goito 9/Bis
Tel.011/4594223

Berruto S.
• CHIVASSO
C.so Ferraris 49
Tel.011/9109712
C.so Ferraris 59
Tel.011/9172604
• CRESCENTINO (VC)
Via Faldella 1
Tel.0161/834065

Garda
• CHIANOCCO
Frazione Vernetto 62
Tel.0122/49045
• AVIGLIANA
C.so Torino [illegible]
Tel.011/9367168

Rabino [illegible] C.
• PINEROLO
C.so Torino 238/240
Tel.0121/70360

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Scherma: Trofeo Lancia di Coppa del Mondo nel weekend a Villa Glicini

La rivincita di Atlanta

In pedana le stelle olimpiche

Oltre alle azzurre Vezzali, Bianchedi, Trillini e Bortolozzi c'è anche la Badea olimpionica romena

Valentina Vezzali (sopra) guida la classifica della Coppa del Mondo davanti alle altre due [redacted] Trillini (a sinistra) e Bortolozzi (a fianco)

Compagnoni e Kostner al Sestriere. Trillini, Vezzali, Bortolozzi, Bianchedi a Torino: ovvero lo sport femminile italiano vincente nel mondo a qualche mancanza di centimetri di distanza. Un astuto promotore turistico non sarebbe stato capace di offrire di meglio di quanto non abbia fatto una benevola coincidenza.

Le azzurre di sci, fresche di trionfi, consegnano l'ipotetico testimone alle colleghe del fioretto che da venerdì saranno impegnate al Club Scherma Torino (Viale Geppi 6) per il Trofeo Lancia, valido come sesta prova di Coppa del Mondo. E se per la volpina rossa questo sarà il giorno del racconto più abbondante e gratificante della sua storia, ai successi mondiali ed olimpici le fiorettiste si sono abituate ad hanno abituato da tempo.

«Da esempio tra tanti: i dati Auditel hanno rilevato che durante le Olimpiadi di Atlanta sono state le gare di scherma ad aver riscosso il più alto numero di contatti, toccando addirittura punte di 8 milioni di ascoltatori. Sicuramente non è trascurabile il fatto che Diana Bianchedi e Francesca Bortolozzi potrebbero tranquillamente soffiare il posto a qualche dozzina di fotomodelle, e comunque un fatto che sono un bel bravo e da anni portano a casa medaglie che contano.

Ieri lucidando l'oro a squadre, l'argento ed il bronzo individuale conquistati in terra americana, sono 12 le volte che le fiorettiste di donne sono salite sul primo o sul secondo gradino del podio nelle competizioni mondiali e olimpiche degli ultimi sei anni.

Il Trofeo Lancia è la ripresa ideale dopo l'appuntamento d'inizio anno del ranking di Coppa del Mondo da dieci anni per vederlo dal vivo in pedana. Come avversarie troveranno molte delle più forti fiorettiste del circuito iridato, a cominciare dalla romena Laura Badea, oro individuale ad Atlanta e bestia nera della Vezzali che qualche volta se la sogna ancora la notte mentre raffigge la stoccata decisiva nella finalissima olimpica.

L'elenco delle iscritte si allunga con la francese Wuilleme e Magnan, le tedesche Konig, Munz e Weber, Rau, la truppa russa capitanata da Olga Velitchko, l'australiana Brennan e con un piazzo d'assoluto le brasiliane Emil Castro e Ibrahim.

«La presenza di tante atlete di valore mondiale e il seguito che contraddistingue la grande considerazione che il fioretto si è guadagnato in questi anni, dice il dottor Massola, responsabile della pubblicità relazioni della Lancia, sponsor della manifestazione da tutti anni.

«L'anno favorevole intermittente che ci garantito dalla presenza delle brasiliane, per la prima volta a Torino», aggiunge Nicola Granieri presidente del Club Scherma Torino.

L'anno scorso arrivarono anche atlete della federazione israeliana e iraniana e non tutto fu rose e fiori, magari lo spirito cameratesco delle sudamericane creerà minori incomprensioni.

La classifica provvisoria di Coppa del Mondo vede al comando la jesina Vezzali (120 punti, vincitrice ad Atene, Tunisi e Avana) seguita dalla Trillini (90) e dalla Bortolozzi (66). Il programma delle tre giornate prevede venerdì (ore 14) e sabato in mattinata le eliminatorie al Palazzetto dello Sport del Parco Ruffini. Nel pomeriggio di sabato (ore 16), a Villa Glicini, nel parco del Valentino, le finali dal 1° all'8° posto. Domenica, ancora a Villa Glicini, a partire dalle 15 la finale a squadre di Coppa Europa.

Fra il pubblico è atteso un osservatore speciale: Andrej Alchan, 36 anni, russo, sei volte campione del mondo a squadre di sciabola, argento individuale ai Mondiali di Roma e argento a squadre alle Olimpiadi di Seul. Alchan, che è stato per 18 mesi il tecnico di Tarantino (bronzo ad Atlanta) è [redacted] nuovo allenatore e responsabile della sciabola del Club Scherma Torino.

Silvia Garbarino

ATLETICA LEGGERA

Titoli juniores alla Favre (lungo), alla Anello (400) e al pesista del Cus

Lingua, dalla tv al tricolore

Mesi fa partecipò a «Scommettiamo che»

L'eclettico Marco Lingua, 19 anni

L'atletica torinese ha colto tre assi nei campionati italiani indoor juniores disputati ad Ancona lo scorso week-end. Silvia Favre nel salto in lungo, Marta Anello nei 400 metri e Marco Lingua nel lancio del peso hanno infatti conquistato il titolo di categoria, muovendo i primi passi di una carriera più che promettente.

Silvia Favre è la più giovane del gruppo, nata nell'80, e ancora un'allieva, ma avendo raggiunto il minimo per partecipare ai campionati juniores, ha pensato bene di strabiliare i presenti con un salto di 6 metri e di laurearsi campione d'Italia. Tesserata per l'Atletica Canavesana e allenata da Davide Di Chiara, ha cominciato a saltare in occasione dei Giochi della Gioventù: «Si tratto del classico colpo di fulmine nei confronti di una disciplina che fino allora non avevo mai sperimentato. Il lungo trasmette sensazioni che la corsa non può dare, proiettandoti verso una linea che vorresti spostare sempre più avanti: in uno stato d'animo che non cambierei per nulla al mondo». Ora azzurra, la Favre l'anno scorso si piazzò 2ª agli Assoluti allievi: «Una piccola delusione anche perché capii che molta gente ti vota le spalle se la vittoria, prevista alla vigilia, non arriva». A contrasto della voglia [redacted] cercare sempre spazi nuovi, il titolo del suo libro preferito, «Un luogo chiamato libertà», di Ken Follett.

Marta Anello, classe '79, ha invece vinto [redacted] 400 piani con il tempo di 56"75, realizzando anche il record personale. Figlia d'arte, essendo stato papà Alberto nazionale di velocità e sua madre una quattrocentista di buon livello, corre da quest'anno per la Sisport Fiat. E' allenata dall'ex fondista Silvana Cucchietti: «Il fatto che i miei genitori abbiano entrambi corso a livello agonistico non mi ha condizionato più di tanto. Ho provato un po' tutte le distanze, dal 400 al mezzofondo agli ostacoli, che riprenderò con la stagione all'aperto. Nel tratempo leggo, ascolto musica e mi alleno». Anche per la Anello, il [redacted] è giunto al cospetto di ragazze più anziane di un anno: il che va ad accrescere il valore dell'impresa. Per lei, una passione particolare per il modo di porsi, e di vincere, della Compagnoni.

Tutt'altro carattere per Marco Lingua, classe '78, tesserato per il Cus Torino e allenato da Andrea Monti. La sua specialità, nella quale ha già vinto due titoli italiani, è il lancio del martello: per questo la vittoria di Ancona nel peso, con 14,76, è giunta inaspettata: «Ho iniziato solo due anni fa e tecnicamente ho ancora dei limiti. Sono però certo di poter arrivare a buoni livelli». Ne è convinto lo stesso Monti, che sta cercando di disciplinarne il carattere: «Possiede una forza incredibile - commento -. Deve però capire che tutto comincia dall'allenamento». Oltre che in pedana, Lingua si è già messo in evidenza nei mesi scorsi con la partecipazione a «Scommettiamo che», trasmissione nella quale ha spezzato con le mani, in 90", cinque chiodi di acciaio dalla lunghezza di 25 cm.

Domenico Latagliata

Kappa aspetta Bergamo

Orlando è pronto [redacted] Lavarezzi quasi [redacted] Cardini non rischia

Nell'ultimo turno della stagione regolare di B1, la Kappa ospita domenica (ore 18, al Ruffini [redacted] Gaverina Bergamo. Dopo la sconfitta di Parma, Torino sa già che occuperà il penultimo posto in classifica. Intanto [redacted] distorsione alla caviglia sinistra di Jaconuzzi s'avvia a guarigione e il capitano potrebbe essere recuperabile. Ancora in dubbio Carchia, mentre Colamini, fermo da un mese per problemi alla caviglia destra, è pronto a rigettarsi nella mischia.

SPORT [redacted]

■ **CICLISMO, LA NUOVA** [redacted] Oggi pomeriggio alle 18, presso il Centro socio-culturale di corso Nazioni Unite di Ciriè, viene presentata la Brunero Bongioanni Boeris Mapei, squadra guida del dilettantismo piemontese che [redacted] accinge ad affrontare la nuova stagione con un organico profondamente rinnovato rispetto al '96. Ferrari e Zucchi sono passati «pros» e tra i nuovi ci sono anche un lettone e un lituano.

■ **CALCIO,** [redacted] **A** [redacted] La rappresentativa regionale juniores sostiene oggi (ore 15), presso il campo sportivo [redacted] Crescentino [redacted] raduno di preselezione in vista del Torneo delle Regioni. Il commissario tecnico Giancarlo Bertolini ha convocato, tra i giocatori della provincia [redacted] Torino, Ambrosio e Piva (Alpignano), De Biasio (Ivrea), D. Valentini ed E. Valentini (La Chivasso), Gallipoli, Migliorati e Sorli (Nizza Millefonti), Della Selva (Rivoli), Galizia e Sinato (Sanglustese), Fortunato, Ciancaglini, Massaro, Primerano e Vestapane (Venaria), Parisi [redacted] Poloni (Volpiano).

■ [redacted] **,** [redacted] Serie C femminile, 12ª andata: Grugliasco-Energia To 69-60; Omicron Rivoli-Chieri 98-33; Unicorno To-Sarre Chesallet 90-46; Bra-Gandhi '77 To 34-49; Michelin To-Cuneo 44-93; Vco Cisal-Biella 43-65; Issa Novara-Moncalieri 61-53. Classifica: Unicorno 24; Cuneo 22; Biella 20; Gandhi, Omicron 16; Cisal 14; Moncalieri 12; Energia 10; Bra, Grugliasco 8; Chieri, Novara 6; Michelin 4; Sarre 2.

■ **SCHERMA, REGIONALI SPADA.** Classifiche dei regionali di spada maschile individuale disputatisi al Circolo Scherma Ivrea. Giovanissimi: 1. Licciardi (Collegno), 2. Caputo, 3. Chimenti e P. Michelini. Ragazzi: 1. Porta (Biella), 2. Bertolotto, 3. Lano e Benedetto. Allievi: 1. M. Magnano (Pinerolo), 2. Frignani, 3. Girardi e Fois. Prossime gare: domenica (ore 9) sulla pedana della Pro, in via Massaua 7, a Vercelli, campionati regionali assoluti di spada maschile individuale.

■ **ATLETICA, PROGLIO RIELETTO.** Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del direttivo della Fidal torinese. Rieletto all'unanimità il presidente uscente, Piero Proglio, che sarà affiancato dai consiglieri Ariotti, Asteggiano, Manzone, Carmagnola, Pastoris, Caccioni e Di Meo.

■ **TENNISTAVOLO, POSTE OK.** Continua, nella A2 femminile, il cammino del Dopolavoro Poste verso la vetta della classifica. Le torinesi hanno battuto 5-4 il Pink S. Vincent e sono ora seconde a un punto dal Terni. In A2 maschile, niente da fare per il Cus Lavazza contro l'Asola Mantova (2-6) e in B1 il Cus s'è imposto nel derby con il Dopolavoro Poste (5-4).

■ **L** [redacted] **F** [redacted] Nella seconda prova di serie A la Reale Società Ginnastica, priva di Ferretti ancora in fase di riabilitazione, si è classificata al 7° posto (punti 118,650). In graduatoria generale precede Pro Patria e Junior 2000 Bassano del Grappa.

■ **PALLAMANO,** [redacted] Brusco stop per il [redacted] Esse Pinerolo, nella B femminile, contro il capolista Coccaglio (16-22). Dopo questa sconfitta le valchisonesi sono quart'ultime in classifica.

■ **EQUITAZIONE,** [redacted] **A** [redacted] Vincitori nella quarta e penultima giornata del Trofeo Indoor [redacted] F3 e F4 della Sit, disputatasi a Nichelino. Cat. C3 di 2° grado: Alain Dubois (su Von Baron); C3 1° grado: Carola Giuliani (Silver Shuttle); C2: Pasquale Tartaglione (René); C1: Luciana Gravina (Sportfield Charlie); A3 equitazione: Benedetta Nebiolo; A3 precisione: ex aequo Paolo Sussi, Samantha Cervio, sottotenente Carrabotta, sottotenente Daltorio, Marzia Bonet, Angelo Massimino, Myriam Biggi; A3 pony: Luca Tartaglione; A2 equitazione: Carlotta Ceriani; A2 precisione: ex aequo Roberto Mulandrino, Claudio Marchisio, Patrizia Zucchetto, Augusta Mion, Marta Granozzo, Daniela De Angelis, Paola Coppo, Manuela Moglia, Camilla Castrian; A2 pony: Anita Calafiore (domenica 23 febbraio, il quinto ed ultimo turno).

in Cin Piemonte

Fiera Enogastronomica

Torino Esposizioni 8-16 febbraio 1997

INGRESSO FIERA LIRE 8.000

FINO A 12 ANNI INGRESSO LIBERO!

DEGUSTAZIONE GRATUITA:

Vini, Formaggi, Salumi

BUONO SCONTO LIRE 4.000

da presentare alla cassa

LOCALE RISTORANTE

CON INTRATTENIMENTO MUSICALE E PISTA DA BALLO

CENA PIEMONTESE LIRE 40.000

compreso biglietto ingresso alla fiera

PROGRAMMA DELLE SERATE

11 FEBBRAIO: Gianduja e Giacometta della Famija Turineisa

12 FEBBRAIO: Il vino e i giovani

13 FEBBRAIO: GIPO FARASSINO IN CONCERTO

14 FEBBRAIO: Festa di S. Valentino

15 FEBBRAIO: Cabaret e spettacolo musicale

16 FEBBRAIO: "I Fiati Pesanti" musica jazz

Prenotazioni ed Informazioni

Market Comunicazione s.r.l.: Via XX Settembre 12 - Tel. 011-51.53.211 - Fax 011-53.90.69

Market Viaggi s.r.l.: Piazza Bodoni 1/L - Tel. 011-88.55.40 - Fax 011-88.58.18

REGIONE PIEMONTE [redacted] Spirito Europeo [redacted]

MARKET

LE OFFERTE DEI LETTORI A [redacted] DEI TEMPI

Per il Fondo di solidarietà a aiuti agli anziani soli: Tredicesima dell'amicizia:

7-10 FEBBRAIO: Maria 500.000; i colleghi di Eva Braglia in memoria del papà Matteo 270.000; in memoria di Irma Bronetta ved. Cavallo i condomini di via Galluppi 30 e 32 162.000; pensionati Fiat Iveco 110.000; nel secondo anniversario di Manuela condomini 500.000; in morte del Prof. 50.000; in memoria dei genitori 50.000.

LA RICERCA SUL CANCRO

L'offerta sarà devoluta all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ad al Dottor Ghirotti. Altri modi per le famiglie dei malati in difficoltà

6 FEBBRAIO: in memoria di Anna Cantore [redacted] amici parenti e conoscenti 1.310.000; i colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino in memoria del rag. Antonio Quarati 1.233.000; in memoria di Ferdinando di Sorrento figli, nipoti, fratelli, cognati e nipoti, colleghi di Maria, [redacted] e vicini di casa 1.100.000; da dipendenti della Av-Ei 600.000; alla memoria di Giovenale Baizo i dipendenti della ditta Pronen e C. s.r. Venaria 440.000; in memoria di Bruno Mazzetto i colleghi di Claudio Mazzetto 409.000; in ricordo di Gilberto Dale 330.000; N.N 300.000; in ricordo di Silvia Cu[redacted] Aldo con una parte di [redacted] acchiazze nel nostro cuore cordialmente Heleone; nella vita tuo Isabella e nipoti 300.000; da Elvi Terzolo e Evaristo Silvia, Lucia, Luigina, Graziana Martinetto in memoria di Nonno Bosio 300.000; Circolo Ti Pacchioli Torino in memoria di Mattei Pignasso e Maria Porcu 216.000; Serpi 201.000; ricordando Nonno Aldo Lorena Elena Mo[redacted]

nica e Barbara 200.000; famiglie Catramente Guglielmone e Zita in memoria di Marcella Fi 150.000; Lavazza direzione vendite estero 130.000; S.M. 100.000 Diana Anna e Rodolfo in memoria [redacted] Patrizia Mosca 100.000; i colleghi di lavoro di Paolo Amoroso in ricordo del suocero 90.000. Debita in memoria dei miei cari defunti 50.000

7 FEBBRAIO: in memoria di Rene Antonioni amici e condomini 700.000; i colleghi Antibioticos in ricordo di Francesco Geron 345.000, sorella e famiglie Martina, Gregorio in ricordo di Guido Fadi 200.000; famiglia Antonello e Peretto in memoria di Laura e Italo 100.000; Elide e sorella Antonietta in ricordo di Salva[redacted]e Sauro 100.000; in memoria di Enzi Petruzzello 100.000, Ugo [redacted] Ester 50.000, in memoria dei miei cari 50.000, Giuseppina 50.000.

8 FEBBRAIO: Luisa in memoria di Liana 500.000; gli amici di Luca in memoria di Liana 150.000; in memoria di Michele Filannino, famiglia Viretto 50.000.

10 FEBBRAIO: [redacted] memoria di Aldo Ramò i condomini di corso Telesio 34: 2 - 3 - 4- 5- 250.000; Cristina e Roberto in ricordo di Marco 300.000, i condomini di via Oddino 17 e [redacted] P. Tommaso 49 in memoria di Michele Canonico 200.[redacted]; la moglie in memoria di Piero Chiabotto 100.000; in memoria di Vittorina Amico [redacted] Meane, [redacted] suo Enrico 100.000, in memoria di Camilla Favre, la sorella Bruna 100.000, Ermanno Tedeschi in memoria della signora Sallier 100.000; Luciano e Manoccia 50.000, [continua]

Per il Centro Cardiopatici in memoria di Vincenzo Corrado gli amici di Mario 300.000.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI
IL 10 [redacted] 1997

Arcella Marco, **Barra** Andres Felipe, **Battistoni** Martina, **Beccuti** Vittorio, **Beltramo** Stefano; **Bottino** Loretta; **Ciamberlano** Marco; **Corsaro** Elia, **Durando** Alexandra; **Durando** Angelo; **Foro** Matilde; **Forti** Giulia; **Giannatempo** Alessandro; **Gribaudi** Pietro; **[redacted]urneri** Davide; **Mercatore** Lorenzo, **Paiolo** Federica, **Palmieri** Emilio; **Petrone** Edwin, **Poletti** Viviana; **Quattrone** Samuele; **Revelli** Emanuele, **Roccamatisi** Christian; **Vita** Samantha.

MORTI DENUNCIATI
IL 10 FEBBRAIO 1997

Negli Ospedali. **Saleri** Alfonso, anni 22, Maurizano, nato a Adria (RO); **Balma** Giuseppina ved. Balma Tivola, a 83, Molinette, nata a Marsiglia (Francia). **Pizzuto** Michele Arcangelo, a 84, Martini, nato a Monacilioni (CB), **Bianchini** Guerrino, a 85, Martini, nato a Badia Polesine (RO). **Prino** Paolina ved. Bernardelli, a 90, Maria Vittoria, nata a Primaro, **Ponte** Carolina ved. Ivaldi, a 85, Luigi Einaudi (ex vecchia Astenteria), nata a Rocchetta Tanaro (AT), **Bedino** Lucia ved. Bussone, a 76, Molinette, nata a Fossano (CN), **Cavallo** Giuseppe, a 67, S. Giovanni Antica sede, nato a Torino, **De Benedetti** Maria ved. Pisani, a 96, Molinette, nata a Gilavegna (PV); **Ramò** Aldo, a 54, Molinette, nato a Torino; **Abacial** Ernesto, a 70, Maurizano, nato a Torino; **Mitentini** Giuseppina ved. Venturini, a 75, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Di Paola** Vittoria ved. Cassin, a 83, Maria Vittoria, nata a Torino; **Prunotto** Giulio, a 74, Luigi Einaudi, nato a Costigliole d'Asti (AT). **Avignone** Bernardino, a 94, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Padova, **Avico** Piero, a 68, San Vito, nato a S. Michele Mondovì (CN); **Giustetto** Emma ved. Lecce, a 79 San Vito, nata a Moncalieri (TO); **Magaldi** Riccardo, ore 21, Sant'Anna, nato a Torino; **Carlin** Dino, a 70, Giovanni Bosco, nato a Adria (RO). **Garberoglio** Luigia, a 91, Maurizano, nato a Salizzo (CN); **Martinetto** Felicita ved. Prato, a 86, Amedeo di Savoia, nata a Torino; **Bertola** Cesare, a 82, Gradenigo, nato a Torino, **Lesco** Luisa Anna in Scolari, a 58, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Albano** Demetrio, a 67, Molinette, nato a Luperi (Romania); **Bruno** Giuseppe, a 93, Martini, nato a Mezzenile (TO); **Marasso** Ettore, a 85, Molinette, nato a Varotengo (TO); **Piovan** Teodoro ved. Baldon, a 86, Maurizano, nato a Agna (PD). **Canducci** Elia ved. Bonino, a 84, Maurizano, nato a Rimini; **Tosco** Giuseppe, a 83, Maurizano, nato a Nichelino (TO); **Culcasi** Giuseppe, a 80, Martini, nato a Pececo (TP).

Presso residenza: **Capella** Giuseppina ved. Crivello, a 83, via G. Giacosa 18, nata a Torino; **Ombrege** Giacomo, a 80, corso G. Cesare 30, nato a Locana (To), **Cascca** Carmine, a 83, via Gorizia 194, nato a Pascoreale (NA); **Gangitano** Luciano, a 93, cor[redacted] Cincinnato 205, nato a Riesi (CL); **Girardo** Roberto, a 79, via G. Guinicelli 11/6, nato a Torino; **Cacotonuto** Giuseppa ved. Ordine, a 94, via del Martinetto 7, nata a Torre del Greco (NA); **Zoppi** Vittoria ved. Albertengo, a 98, corso Re Umberto 30, nata a Alessandria; **Dalilippantonio** Francesca ved. Viotti, a 30, via Villa della Regina 21, **Prestico** Francesca in Marino, a 54, via E. Perrone 7, nata a Cerignola (FG); **Borgamasco** Emilio, a 73, via Mazzè 3, nato a Torino; **Varetti** [redacted]ata ved. Bertolio, a 77, strada dei Tetti Bertoglio 148, nata a Torino.

Presso casa di cura: **Bertola** Maria ved. Delbosco, a 72, casa di cura Bernini, nata a Torino; [redacted]otti Onorina ved. Davico, a 91, casa di riposo e convito Vedove e Nubili, nata a Torino; **Virtglio** Giovanni, a 74, casa di cura Sedes Sapientiae, nato a Sassari; **Valente** Emilio, a 78, casa [redacted] Villa Cristina, nato a Lione (Francia)

Presso Medicina Legale: **Capello** Pierfranco, [redacted] 34, nato a Pinerolo (TO).

Nati 24 - Morti 46

Folla ai «MartedìSera» dell'Unione Industriale per incontrare il senatore

«Al Viminale carte poco segrete»

Andreotti e i misteriosi fascicoli ritrovati

«Le larghe intese? Le due situazioni storiche sono differenti. Allora c'erano le Brigate Rosse e una profonda crisi economica. Adesso ci troviamo di fronte ad una fase delicata per l'ingresso nell'Unione Monetaria Europea. Una fase che deve essere gestita con concordia da parte delle forze politiche. A questo si aggiunge anche il tema della riforma istituzionale e del lavoro della Bicamerale. Per questo l'accordo fra le forze politiche non può che far bene». Giulio Andreotti, uno dei protagonisti alla fine degli Anni Settanta dell'accordo tra la dc e il pci che portò al governo di unità nazionale, commenta così le notizie e le voci che rimbalzano da Roma su intese tra il Polo e l'Ulivo. Il senatore a vita fa in occasione della presentazione del suo libro «De (prima) republica» organizzata all'interno dei MartediSera dal Centro Congressi dell'Unione Industriale in collaborazione con La Stampa e la Sogat.

Ma nel corso della sua giornata torinese il senatore a vita, sotto processo da parte della Procura di Palermo per i suoi presunti rapporti con i vertici di Cosa Nostra, ha incontrato il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero - «siamo amici dall'inizio dell'Arsenale» - e il senatore a vita, Norberto Bobbio: «E' sempre vivacissimo. Peccato che abbia questa difficoltà di deambulazione perchè se venisse in Senato certamente eleverebbe il livello del dibattito».

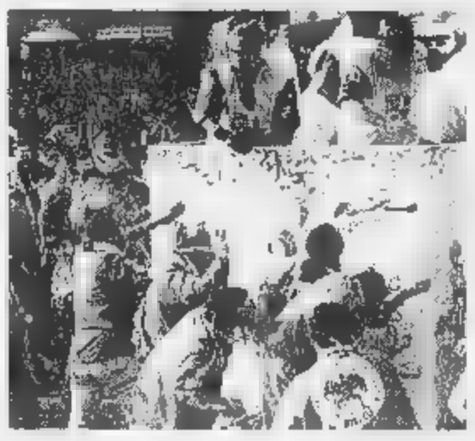
Il senatore Giulio Andreotti nella sua visita torinese ha incontrato Olivero del Sermig e il filosofo e senatore Norberto Bobbio

Per sentir parlare Andreotti (incontro previsto alle 21) la gente ha fatto la coda fin dalle 19.30. E il senatore non ha deluso le aspettative. Ritorna sulla Bicamerale: «Non essendo possibile una proroga dei lavori della Bicamerale penso che porterà a termine positivamente il compito. Del resto nel 1947 il fatto che ci fosse un limite massimo per i lavori della Costituente servì da stimolo». Poi parla delle carte segrete dell'ufficio affari riservati del Viminale, recentemente ritrovati: «Pare che siano sempre meno segrete. Tra l'altro appare un po' strano che un personaggio come Federico D'Amato lasci così le carte segrete. Appare ancor più strano che la classificazione delle stesse sia stata affidata ad una società di revisione. In ogni caso di quelle carte non so nulla, il tema non mi appassiona molto».

Poi tornando al libro risponde indirettamente alla figlia di Guido Rossa che ha chiesto il ritiro del volume. L'accusa? Andreotti ha scambiato il sindacalista della Cgil ucciso nel 1979 a Genova dalle Br, il sindacalista Bruno Labate della Cisnal, incatenato dalle per quattro ore ai cancelli della Fiat senza che gli operai presenti lo aiutassero. «Si tratta - ha spiegato - di un errore involontario dovuto a una svista, dal momento che ho scritto tutto il testo a mano. Non c'era alcuna intenzione di mancare di rispetto alla memoria di Rossa che, anzi, compare identificato correttamente in altre parti del libro». [m. tr.]

Oggi «polenta e merluzzo»

Gli arancieri dei Diavoli hanno vinto il primo premio fra le squadre dei tiratori a piedi: un'edizione trionfale per la squadra che lunedì si era aggiudicata anche il Palio degli arancieri



Ivrea, dopo le arrivano la denunce

L'esposto sulla prima lotteria firmato dall'ex responsabile organizzativo

La vendetta è un piatto che va servito freddo. Così deve essere stato per Luisa Peretto, ex segretaria «lady di ferro» del Consorzio organizzatore del carnevale di Ivrea, che l'altro ieri ha attirato l'attenzione della polizia sul fatto che venivano ancora venduti biglietti della «Lotteria delle Arance» addirittura dopo che si era svolta l'estrazione. E' stato lei, infatti, ad acquistare un biglietto in una tabaccheria del centro alle 14,30 di lunedì, cioè circa due ore dopo l'estrazione. Pochi minuti dopo ha verbalizzato ogni cosa davanti ai funzionari del commissariato.

Il «giallo» della lotteria, intanto, è ben lontano dalla sua definitiva risoluzione. Nell'urna, infatti, mancavano poco meno di 3000 matrici di altrettanti biglietti venduti. E non si sa quanti tagliandi siano stati acquistati dopo l'estrazione. «Abbiamo proceduto - dice Elvio Gambone, attuale organizzatore del carnevale - dopo l'approvazione dei funzionari dell'Intendenza di Finanza. Per il momento, quindi, l'estrazione è valida e i numeri vincenti sono quelli già pubblicati ieri». Potrebbero, però, arrivare reclami e ricorsi. «E' stato spiacevole incidente - continua Gambone -, e siamo disposti ad adeguarci ad ogni variazione che ci verrà richiesta».

I Diavoli hanno festeggiato alla grande il venticinquennale. Dopo il Palio di lunedì, si sono anche aggiudicati il primo premio delle squadre a piedi. Secondi gli Scacchi, terzi i Mercenari. Qualche protesta ha fatto seguito alla premiazione: secondo molti arancieri, infatti, nella classifica finale ha inciso in misura eccessiva il risultato ottenuto nel Palio Gli Scacchi hanno comunque vinto il primo premio per «allestimento, immagine e sfilata» (secondi i Diavoli, terze le Pantere). Per quanto riguarda i carri da getto vince la classifica delle quadriglie. Il carro «L'Armata del Generale» di Mario Bodrino; per le pariglie vincono, ex aequo, «I Tiranni di Sant'Ulderico» di Osvaldo Andorno e «I Paladini di Sant'Ulderico» di Alberto Sada. Gli «Amis 'd passà Granaja» hanno inoltre assegnato un premio per i più bei dipinti alla quadriglia «I Cavalieri del Tricolore» e alla pariglia «I Conti di San Lorenzo».

FERITI. I numeri, come sempre, sono alti, ma la realtà è ben diversa e riflette la scarsa gravità delle ferite. Alle tende della Croce Rossa, nei 3 giorni di battaglia, si sono fatti medicare poco meno di 500 arancieri per traumi lievissimi o semplici contusioni. Al pronto soccorso i medici hanno curato circa 70 persone: nessun ferito grave, comunque, e nessun ricoverato.

PRIMI E Oggi il carnevale storico toglie la divisa e si ritrova alla tradizionale polenta e merluzzo, allestita alle 12 a Borghetto dal Comitato della Crocetta. Ospiti d'onore, ovviamente, i personaggi: la Mugnaia Emanuela Avignone, il Generale Diego Borla (coppia che ha riscosso i consensi del pubblico estroverso e sorridente lei, impeccabile e perfettamente calato nel ruolo lui), e via via tutti gli altri.

Mauro Revello

BIANCA & [illegible]

■ Ieri mattina, verso le 11,20, su un autobus della linea 56 in piazza Castello un giovane ha tentato di sfilare il portafogli dalla borsa di una passeggera. Ma alcuni se ne sono accorti e hanno richiamato l'attenzione dell'autista che ha lanciato il segnale d'allarme alla centrale operativa Atm. L'autista, vedendo una pattuglia di carabinieri che passava nella zona, ha attirato la loro attenzione suonando il clacson. I militari hanno bloccato lo scippatore.

■ Sciopero di due ore ieri a Rivalta sulle linee di Bravo e Marea indetto dalla Fiom contro le voci di altri trasferimenti a Mirafiori. Ha detto Claudio Stacchini, segretario della 5ª Lega Fiom: «La situazione è insostenibile. Se davvero la Fiat pensa a una nuova tornata di trasferimenti vuol dire che prevede una caduta verticale di Dedra, Kappa, Delta e che l'azienda considera sempre meno strategico il ruolo dello stabilimento di Rivalta».

■ **TORINO DOMANI.** Dibattito stasera alle 21, in via Maria Vittoria 5, con Alessandro Altamura, Giovanna Cattaneo, Sergio Garetti, Carla Spagnuolo e Bianca Vetrino.

■ **VENARIA, RAPINA.** Rapina con siringa ieri mattina a Venaria. Alle 9,45 circa due individui con il volto coperto hanno fatto irruzione nei locali dell'agenzia San Paolo di via Mascagni 14. Nella banca oltre agli impiegati e al direttore, Graziello Adriano, c'erano due clienti. I rapinatori, siringhe alla mano, hanno intimato di aprire le casse e consegnare i soldi, circa 25 milioni in contanti. Tutto è durato qualche secondo, poi sono fuggiti a bordo di una Fiat Croma.

■ **MONCALIERI, PARROCO.** E' stato rinviato al 12 giugno prossimo il processo a don Ruggero Marino, parroco di Santa Giovanna Antida di Moncalieri, al banco degli imputati per il rumore delle sue campane. Lo ha stabilito ieri mattina il pretore Maurizia Giusta, non potrà più occuparsi del caso. Una sentenza della Corte di Cassazione ha annullato la sua condanna al pagamento, nel novembre scorso. Toccherà al pretore Ferrero decidere delle nuove denunce contro don Marino.

■ **SETTIMO, [illegible]D.** E' di origine dolosa l'incendio che la notte scorsa in aperta campagna, presso strada Cebrosa, ha distrutto la Peugeot 306 di Roberto Romano, 20 anni, commesso di Settimo. L'auto era stata rubata lo stesso giorno.

Arrivava da Chivasso

Ivrea, morto Il segretario comunale

Si è spento la scorsa notte il segretario comunale di Ivrea Giacomo Allione. Aveva 61 anni, e viveva a Pino Torinese con la moglie e due figli. Già nelle scorse settimane era stato ricoverato in ospedale per un infarto; tornato al lavoro dopo una brevissima convalescenza, nei giorni scorsi era stato nuovamente colpito da un malore che, purtroppo, si è rivelato fatale. I funerali sono fissati per domani, alle 10,30 a Verzuolo (in provincia di Cuneo, paese d'origine. Allione era segretario a Ivrea da poco più di un anno; prima aveva ricoperto lo stesso incarico a Chivasso. La notizia della sua morte è arrivata in città proprio mentre si preparavano gli ultimi festeggiamenti del carnevale, lasciando un amaro sconforto tra i dipendenti e gli amministratori: «Si era fatto ben volere da tutti - dicono - per la sua bontà e la sua disponibilità». Il posto viene provvisoriamente preso dal vicesegretario, Giovanni Franchino.

Esperimento riuscito

[illegible] «accoglienza»

Li hanno chiamati «uomini senza vetri»: sono i protagonisti di una sperimentazione condotta nel poliambulatorio di via Bertola (Usl 1). Per quindici giorni, alcuni operatori hanno «personalizzato» il contatto con il pubblico, accogliendo i clienti e indirizzandoli ai punti desiderati, risparmiando loro code inutile o aiutandoli ad accelerare i tempi con la compilazione di un modulo. Il bilancio è stato positivo: durante la sperimentazione non si sono verificati reclami, segno che il servizio di «accompagnamento» aiuta i clienti a superare l'attesa con maggiore serenità.

Visti i risultati confortanti, l'esperimento degli «uomini senza vetri» sarà ripetuto in altri uffici della stessa azienda ospedaliera e fra qualche mese si potrebbe istituire un servizio permanente di accoglienza al pubblico in tutti i poliambulatori.

Denuncia sindacale

«Quel [illegible] non spetta all'[illegible]»

Un infermiere generico delle Molinette avrebbe ricevuto l'ordine di raccogliere con un mestolo il liquido organico dall'addome di un cadavere, per poi versarlo in un lavandino. Lo denuncia (in una lettera indirizzata al direttore sanitario) l'Unsiau (Unione sindacati autonomi). L'episodio sarebbe avvenuto sabato in camera mortuaria. La direzione risponde di non aver ricevuto la lettera e che «i rifiuti organici sono trattati».

Il segretario regionale dell'Unsiau, Marco Roccati, ribatte che l'ultima riforma sanitaria ha eliminato i tecnici del settore, favorendo così l'utilizzo di infermieri generici e ausiliari. «Costoro - aggiunge - ad un certo punto hanno respinto quel lavoro e la direzione ha cercato di convincere i medici a svolgerlo. Con la conseguenza che proprio da questi spesso arrivano ordini quello sotto accusa. I liquidi organici patologici sono a rischio di malattie anche quando finiscono nelle fogne».

Ieri a Lione

Alla velocità [illegible] italo-francese

Incontro italo-francese sull'Alta velocità ferroviaria ieri a Lione. Organizzato dalle prefetture delle due città, hanno partecipato il prefetto Mario Moscatelli, il suo collega d'Oltralpe, il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, il primo cittadino di Susa e i presidenti delle due comunità montane (Alta e Bassa Valle), autorità francesi (tra gli altri il sindaco di Lione e i presidenti della Regione Rhône-Alpes e della Savoia).

Quasi tutti d'accordo sull'importanza dell'opera con qualche cautela da parte italiana e l'«ano» del presidente della Bassa Valle Susa. Entro quest'anno si dovrebbero varare i progetti sul tratto Torino-Milano e sulla zona delle Alpi (Valle Susa, Savoia e Rhône). Accordo su un punto: prima di partire sarà necessaria una corretta informazione alla popolazioni.

Lo afferma il gruppo del ppi in Consiglio provinciale

Buoni per la prima casa Sono 136 i Comuni esclusi

Sono 136 (pari al 43% dei 315 complessivi) i Comuni della provincia di Torino penalizzati nell'utilizzo dei quasi 23 miliardi che la Regione Piemonte ha stanziato per il recupero della prima casa (ex buoni casa). Lo afferma il gruppo dei popolari del Consiglio provinciale. Il bando di concorso (che scade il 15 aprile) prevede, infatti, tra i criteri di priorità le case, gli alloggi ubicati nei Comuni facenti parte delle Comunità montane e dell'area metropolitana e nei capoluoghi di provincia. «Gli sfrattati, le famiglie dove sono presenti portatori di handicap, i giovani che si sono sposati dopo il 1990, che hanno la "sfortuna" di aver trovato la prima casa in Comuni come Caluso, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè, Favria, Foglizzo, Ivrea, Poirino, Rivarolo, Santena, Strambino - sottolinea Paolo Ballesio, capogruppo ppi - partono con 10 penalità rispetto a chi risiede nei Comuni delle Comunità montane e con 6 punti di penalità rispetto ai Comuni dell'area metropolitana e a Torino città». «E' condizione evidente di sperità trattamento che divide la popolazione in cittadini di serie a e b - conclude Ballesio -. Non si mette in dubbio la valorizzazione del territorio montano, ma la stessa attenzione va posta per gli altri piccoli centri per i quali si rende [illegible] un nuovo provvedimento della Regione che garantisca pari opportunità».

Questo l'elenco dei Comuni esclusi: Aglié, Airasca, Albiano d'Ivrea, Andezeno, Arignano, Azeglio, Bairo, Baldissero C.se, Baldissero T.se, Banchette, Barbania, Barone, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Bosconero, Brozolo, Brusasco, Buriasco, Burolo, Busano, Buttigliera Alta, Caluso, Cambiano, Campiglione Fenile, Candia, Caravino, Carignano, Carmagnola, Casalborgone, Cascinette d'Ivrea, Castagneto Po, Castagnole Piemonte, Cavagnolo, Cavour, Cercenasco, Chiaverano, Chieri, Chivasso, Ciconio, Cinzano, Ciriè, Colleretto Giacosa, Cossano C.se, Cuceglio, Favria, Feletto, Fiano, Fiorano C.se, Foglizzo, Front, Garzigliana, Grosso, Isolabella, Ivrea, Lauriano, Lessolo, Lombardore, Lombriasco, Loranzè, Lusigliè, Macallo, Magliono, Marentino, Mathi, Mazzè, Mercenasco, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Montalenghe, Montalto Dora, Montanaro, Monteu da Po, Moriondo, Nole, Nona, Oglianico, Orio, Osasco, Osasio, Ozegna, Palazzo, Pancalieri, Parella, Pavarolo, Pavone, Pino Torinese, Piobesi, Piscina, Piverone, Poirino, Pralormo, Quagliuzzo, Rivalba, Riva presso Chieri, Rivarolo, Rivarossa, Robassomero, Rocca, Romano, Rondissone, Salassa, Salerano, Samone, S.Benigno, S. Carlo, S. Francesco al Campo, S. Giorgio, S. Giusto, S. Martino, S. Maurizio, S. Ponso, S. Sebastiano da Po, Santena, Scalenghe, Scarnagno, Sciolze, Settimo Rottaro, Strambinello, Strambino, Torrazza Piemonte, Torre, Vauda, Verolengo, Verrua Savoia, Vestignè, Valfrè, Vigone, Villafranca Piemonte, Villanova, Villareggia, Villastellone, Virle Piemonte, Vische.

Biglietti falsi

[illegible] Impero [illegible] i titolari

Tutti condannati i titolari della discoteca «Ultimo Impero» di Airasca, coinvolti in un giro di falsi biglietti d'ingresso. Ieri il gip del tribunale di Pinerolo, Marino Ferrari, ha condannato, con rito abbreviato, Franco Onofri, difeso dagli avvocati Geo Dal Fiume e De Sensi, a 2 anni e 2 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, e i due figli, Eros, 29 anni, a 1 anno e 4 mesi di reclusione, e Ivan, 30 anni, a 8 mesi. Il p. m., Ciro Santoriello, per Franco Onofri aveva chiesto 4 anni di reclusione; oltre all'aver falsificato i biglietti, l'uomo è anche accusato di aver calunniato un suo dipendente accusandolo di essere stato proprio lui ad informarlo che nella notte del 21 gennaio del '96, ci sarebbe stato un blitz della Guardia di Finanza. Erano state proprio le Fiamme Gialle di Pinerolo a Torino a scoprire che all'ingresso venivano venduti dei biglietti con il timbro Siae falsificato. Per diverse sere i finanzieri si sono mescolati con il pubblico dei giovani che passa le nottate in discoteca, poi, quando avevano raccolto indizi a sufficienza, avevano preparato il blitz. Nella perquisizione erano stati trovati diecimila biglietti falsi e la tipografia clandestina. L'Onofri aveva architettato il piano e i figli avevano il compito di distrarre, quando arrivavano, gli ispettori della Siae. La Società per la difesa dei diritti degli autori ed editori che si è costituita parte civile avrà diritto, in questa prima fase, ad un rimborso di 20 milioni, poi, una causa civile, potrà quantificare il danno subito dall'emissione dei falsi biglietti.

Gruppo a San Mauro

«Lavoro anch'io» Così [illegible] [illegible]

La prima assunzione, part-time, partirà in aprile. Poi, in solidarietà premierà l'idea del gruppo di volontari dell'Associazione «Giacomo 5», di San Mauro, altre ragazze con alle spalle difficili situazioni familiari potranno trovare lavoro, che consiste nell'aiutare in gli anziani soli. Spiegano Franca e Renato Cavagnero, animatori del gruppo, che si è costituito nella nuova associazione «Lavoro Anch'io»: «In questo modo nasce una doppia solidarietà: si raccolgono fondi per far lavorare disoccupati che aiutano persone in difficoltà».

Nella di accoglienza in via Madonna dei Poveri 6, sulla collina di San Mauro, sono già oggi ospitate 8 giovani donne e 8 bambini, seguiti da 35 volontari. Del resto «Giacomo 5» - l'associazione prende il nome dall'apostolo Giacomo, che condanna l'egoismo e propone la via della solidarietà - opera dal 1987 e ha già realizzato numerose iniziative benefiche: mensa per bambini in Costa d'Avorio, raccolta di materiale scolastico per il campo profughi di Pola, raccolta di fondi per una scuola elementare a Slunj, in Croazia, l'accoglienza di bambini bielorussi.

Per aderire al nuovo progetto «Lavoro Anch'io», i volontari chiedono l'impegno di un contributo mensile (anche piccolo, di 20 mila lire), in modo da dare continuità all'iniziativa. Sono già arrivate numerose adesioni, al conto corrente bancario presso Istituto bancario San Paolo, agenzia di San Mauro (numero 10/1543): per informazioni ci si può rivolgere ai numeri telefono 82.24.72) o 85.86.334.

COMUNE DI SESTRIERE
SESTRIERES
REGIONE PIEMONTE
Progetto
BORDER
6 sculture per i Mondiali di Sestriere 1997
Riccardo Cordero
Chiara Dynys
Pier Luigi Meneghello
Maurizio Vetrugno
Paolo Brenzini
Karpüseeler
DAL 2 FEBBRAIO 1997 A SESTRIERE
PALAZZO BRICHERASIO
Teksid S.p.A.
LA STAMPA
Organizzazione:
VELAN
TNT Traco
Il mondo del espresso
L'ITALICA ASSICURAZIONI
ORDINE MAURIZIANO
Catalogo disponibile - Informazioni Tel (011) 660.18.32

Da venerdì al Lingotto terza biennale di antiquariato «Arte Antica»

Il bello si mette in mostra

Fra sculture, dipinti, arazzi e argenteria
Anche una serie di dotte «conversazioni»

In alto, una miniatura del Beato Angelico A fianco tavola '800

«La primavera», un olio di Edoardo Dalbono delicato pittore a cavallo tra Ottocento

Il tradizionale fascino dell'arte. Venerdì 14 alle ore 18, s'inaugura al Lingotto Fiere, in via Nizza 294, la terza edizione della biennale di antiquariato **Arte Antica** (per il pubblico dal 15 febbraio). Accompagnata dal catalogo edito da Umberto Allemandi, questa esposizione (sino al 23 febbraio) è caratterizzata dall'impegno del Comitato Scientifico, presieduto da Federico Zeri, che ha attentamente esaminato le opere presenti nei stands: dalle sculture agli arredi, dagli argenti all'arte islamica e giapponese, ai disegni all'arte orientale. Si tratta, perciò, di un ampio e ragionato corpus di documenti che consentono ai collezionisti e agli studiosi del settore di accostarsi e acquistare un pezzo di prestigio. E così è possibile ammirare la «Salomè» di Sebastiano Mazzoni (1611-1678) e la «Madonna orante» sottolineata dall'oro su tavola «La chiesa di San Giorgio Maggiore a Venezia vista dalla riva» dell'ottocentista Bolla; la terracotta con tracce di policromia «Madonna col Bambino» di Andrea Della Robbia (1435-1525) e la tempera su tavola con fondo oro «Resurrezione di Cristo» di Giovanni Di Paolo attivo dal 1417 al 1482. E la successione di smaltature, di cristalli su rame e di intarsi «come d'opera» concorre a creare un particolare percorso non disgiunto da una rievocante visione degli oggetti e dei quadri di vari periodi. Una mostra che è, in sintesi, un appuntamento ricco d'interesse e che non mancherà di coinvolgere il pubblico dinanzi alla Madonna lignea dell'Italia centrale o un cassettone o ribalta della Lombardia della seconda metà del XVIII secolo all'arazzo «feuille de chou» con la rappresentazione di animali fantastici della metà del XVI secolo o a un marmo che raffigura «San Giovanni Battista» del Pardini. E, inoltre, una commode piemontese, e una caffettiera dell'orafo Jacopo Giannini, la miniatura su pergamena di Fra Giovanni da Fiesole sino al delicato nudino di Cesare Ferro e a quello di Gigi Chessa eseguito nel 1931, il «Sant'Antonio abate» di Nicola di Maestro Antonio.

Nell'ambito di «Arte Antica» è stata anche allestita, a cura di Marco Bona Castellotti, la rassegna «Dipinti italiani del Seicento di proprietà di Istituti bancari» con lavori di Ludovico Carracci e Cavarozzi, Mei e Rosi, Assereto e Gregorio e Orazio de Ferrari. E fra gli eventi collaterali le «Conversazioni d'arte» di Federico Zeri e Bruno Zmardi su «Giotto e Pietro Cavallini nel cantiere delle storie di San Francesco ad Assisi» (16 febbraio, ore 19); Alessandro Morandotti su «Aspetti del collezionismo bancario in Italia» (19 febbraio, ore 18,15); Roberto Valeriani su «Pietro Piffetti e il mobile piemontese del Settecento» (20 febbraio, ore 18,15) e il convegno «Libera circolazione dei beni culturali sul mercato europeo e i suoi impedimenti» (Lingotto Congressi, sala Berlino, 17 febbraio, ore 10).

Angelo Mistrangelo

Teatro contemporaneo allo Juvarra

Arriva Silvestri con i «Fratellini»

Un'anteprima nazionale e una «prova d'attore».

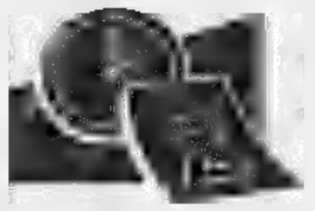
JUVARRA. Debutta oggi alle 21, nella sala di via Juvarra 15 (biglietti a 10 mila lire), «Fratellini», spettacolo diretto da Marco Guzzardi e presentato dalla Compagnia Stabile del Teatro Litta di Milano per il progetto «Fuoriserie» dedicato al teatro contemporaneo d'autore. Testo e interpretazione sono di Francesco Silvestri, giovane autore-attore napoletano, che ha già collezionato vari riconoscimenti, come il «Premio Autori Italiani Under 35» nell'88 per «Sarò e la rosa» e il «Premio Idi» nel '90 per «Angeli all'inferno». Lo spettacolo, pensato come una partitura gestuale più che testuale, «prova a trattegiare un confine tra spinta alla vita e inazione, tra innocenza e ignoranza»: si legge nella scheda di presentazione. La vicenda riguarda due disparate tipologie di «diversità»: da una parte un malato terminale, dall'altra un handicappato lieve che si prende cura del suo più sfortunato «fratellino». Con la sua esibita ignoranza e con la sua poesia dai toni infantili, il fratello «sano» costringerà l'altro a continuare la sua esistenza, usando le armi dell'immaginazione, raccontando surreali episodi mai vissuti, traducendo in icone fantastiche i segni della malattia. La figura dell'handicappato rimanda a quella di un poeta innocente, cantore di una lingua che è babelica commistione di napoletano, italiano e di pure emissioni fonetiche.

MACARIO. Da domani al 16 febbraio, Renzo Giovampietro festeggia i suoi 50 anni di teatro con lo spettacolo «Liszt. Dopo una lettura di Dante», di cui Giovampietro affiancato in scena dalla figlio Antonello e da Gaetan Chailly firma pure testo ed elaborazione musicale. Lo spettacolo si richiama ad un periodo della vita del giovane Liszt, contaminando musica, danza e teatro.

L'attore Francesco Silvestri

ZONA CASTALIA. Da domani nella sala di via Principe Amedeo 8/A, l'Associazione Teatro Dorzo presenta due spettacoli: la pièce «Sotto tenero verde» (dedicato al «coraggio di abbandonare le spoglie illusorie per ritrovarsi uomo fra gli uomini e scrivere insieme la grande storia della vita e della morte») e «Turciso il Furioso».

Silvia Francia



DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

ROSI. Il cartellone della rassegna che il Museo del Cinema dedica a Francesco Rosi, in occasione dell'anteprima «assoluta» (così la definisce il programma del Museo) de «La tregua», propone oggi al Massimo 2 quattro film. Alle 16,30 «La sfida» del 1957 con Rosanna Schiaffino e José Suarez, alle 18,20 «I magliari», del 1959 con Alberto Sordi e Renato Salvatori, alle 20,20 «Salvatore Giuliano» del '61, con Salvo Randone, alle 22,30 «Le mani sulla città» con Rod Steiger, del [illegible]. Sempre in occasione dell'anteprima «assoluta» de «La tregua» al Massimo 3 si apre oggi un omaggio all'attore italo-americano John Turturro, protagonista del film di Rosi. Alle 16,20 si vedrà «Cercasi Susan disperatamente» di Susan Seidelman con Madonna e Rosanna Arquette, del 1985. Alle 18,20 «Hannah e le sue sorelle» di e con Woody Allen, del 1986. Alle 20,20 e alle 22,30 «Quiz show» di Robert Redford, del 1994.

CONSERVATORIO. Il ciclo di concerti organizzato dal Conservatorio propone oggi, alle 17,40 nella sala di piazza Bodoni «La musica cameristica di Chopin», una lezione-concerto offerta dalla scuola di musica da camera diretta da Carlo Bertola. Per la stagione dell'Unione Musicale, questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rossaro, il Quartetto Takacs propone il secondo concerto dedicato ai quartetti per archi di Schubert.

Il programma prevede il Quartetto D 32 in do maggiore, il D 112 in si bemolle maggiore e il D 173 in sol minore.

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

Cucina piemontese

Ma è il carrello del gran bollito il protagonista

In una città che, per fortuna, si sta abituando sempre più all'apertura di ristoranti con cucina straniera, l'arrivo di un nuovo locale strettamente piemontese è davvero notizia. Ed è benvenuta **Ai Borghi** di Rosario Rascon (dove subito dopo il nome, tra parentesi, si legge: «Ristorante piemontese»). Tutto nelle ricette quello che vien fuori dal menu, che è comprendente l'intera regione subalpina. In questo simpatico posto che fa delle pareti gialle e rosse le sue specialità sono gli stuzzicapeti misti e soprattutto il carrello del bollito, che il giovane cuoco Massimo Rascon assicura essere di tradizione novarese. I bocconcini di manzo alla brunatura e le lingue in salsa verde del Borgo. Bollito, questo tipo di pasto appartiene al repertorio dell'Italia centro-nord subito dopo le belle fave e pecorino e i campanili di Bernini. Il menù non offre altro e l'abitudine di portare ai tavoli un vero e proprio carrello con vari tipi di carne e altri ingredienti della cucina piemontese non disgiunta da una quotidiana del fritto misto senza alcun obbligo di tassativa prenotazione. Prezzo bloccato sulle 40 mila, senza vino ma con acqua di bottiglia, caffè e grappa Bene, così è questo

Un nuovo locale
in via Arsenale 34
Specialità bollito
misto
Chiuso domenica
Tel. 011 54 35 54

Al King Kong di Moncalieri una no-stop cinematografica

La festa costa solo mille lire

Si proiettano film e cartoons d'epoca

Un po' di storia del cinema a mille lire. E' quanto annuncia oggi al King Kong Castello di Moncalieri la società Kke con la collaborazione di Aiace, Centrale d'essai e cinetica Bruno Boschetto.

L'iniziativa s'intitola **Giorno di festa** come un bellissimo film di Jacques Tati riedito di recente nei cinema e, rivolta soprattutto alle famiglie, si presenta come una no-stop cinematografica: cinque ore di proiezioni a ciclo continuo di immagini della settima arte risalenti ai primi anni del secolo.

Il programma si articola in due parti: dalle 18 vengono proposti in prevalenza, per la gioia dei bambini, cartoni animati basati sulle avventure di eroi del mondo dei cartoon come Paperino, Pluto, Bugs Bunny, Betty Boop; a partire dalle 20,30 e invece la volta di comiche con mattatori Stan Laurel e Oliver Hardy, Ridolini, Charlot, Buster Keaton e i fratelli Marx, del celeberrimo «Viaggio sulla luna» di Georges Melies, della «Grande rapina al treno» di Porter, di alcuni frammenti di lavori della casa di produzione torinese Ambrosio Film e di qualche cortometraggio girato ad inizio secolo dai fratelli Lumiere. Immagini anche nell'atrio del locale attraverso l'uso di vecchi proiettori.

Per l'occasione sono state allestite nella sala in piazza Baden Baden le opere (sculture, maschere, disegni sul [illegible] realizzate dagli artisti torinesi Duilio Gambino, Silvio Bostik e Anna Comba.

«Giorno di festa» si accinge a diventare un appuntamento fisso della programmazione del King Kong Castello: le prossime no-stop sono state fissate per il 5 e 26 marzo. Sempre, naturalmente, a mille lire.

Il comico Buster Keaton nella cartolina che pubblicizza la no-stop cinematografica

Daniele Cavalla

Concorso Atif

Il Piemonte si trasforma in un fumetto

Si chiama **Piemonte in balloons** ed è un concorso per giovani fumettisti e disegnatori organizzato dall'Atif. I partecipanti (residenti in Piemonte e in età tra i 18 e i 35 anni) dovranno presentare una o più storie a fumetti per un massimo di 12 tavole o da tre a cinque illustrazioni. Le tavole possono essere in bianco e nero e a colori, con una grandezza limite di 35 x 50 centimetri. Unico vincolo alla fantasia dei concorrenti: l'ambientazione piemontese dei lavori, a qualsiasi epoca storica. Le opere in concorso, accompagnate da una scheda di autopresentazione dell'autore, devono essere inviate (entro il 20 aprile) all'Atif via Belfiore 24. Il vincitore della sezione fumetto sarà premiato con uno stage di sceneggiatura alla Scuola Holden, il miglior illustratore con un serigrafo. Tutte le opere partecipanti entreranno nell'Osservatorio Regionale giovanile sul fumetto, le migliori saranno pubblicate sull'annuario dell'Osservatorio.

MUSICA *dove*

Pochi gli appuntamenti con la musica dal vivo nella serata televisiva contrassegnata dalla partita di calcio «Inghilterra-Italia». La presentazione del compact disc di Lorenzo Minguzzi dal titolo «The mirror» caratterizza il mercoledì sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22). Al fianco di Minguzzi si esibiscono Furio Di Castri, Gianni Coscia e Alessandro Minetto. Zona Castalia (via Principe Amedeo 8/a, ore 21) ospita il concerto rock e folk organizzato da Anni 91: sul palco i gruppi Sistina Alibi, Flotta Antartica, Lame di Luna. Tre le band «live» al «Miro» (strada Settimo 154, ore 21.30): Bluestyle, 4 Accordi, I Nessuno. Il pop dei Nevada è di scena al «Deo Café» (corso Sebastopoli 202/b, ore 22), le canzoni di Yvonne Shaw al «Caffè Lerì» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22). Si festeggia anche questa sera il carnevale in alcuni locali cittadini: al «Naxos» (piazza Guala 147, ore 22,30) è previsto il «Carnival Isola», al «Da Gian» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) la «Festa in maschera».

«Tendenze universitarie» è il titolo del consueto appuntamento del mercoledì sera all'«Hennessy» (strada Traforo del Pino 23, ore 23).

La cantante Laura Pausini è attesa in concerto domenica 9 marzo alle 18 al Palastampa. I biglietti costano 28 mila lire. Prevendite cittadine da Maschio, Box Office, Ricordi, Veco Music, Hot Point, Top Music, Mariposa Dischi, Disco Shopping, New My Music, Bar Elite, Video Disco Club, Videomusic, Rock & Folk, Market, La Nastroteca, Caffè Marconi, Bar Martina (Continente), Casa del Caffè (piazza Sabotino), Poma Dischi, Zugnoni Tabaccheria, Caffè della Piazza, radio Veronica One, alla biglietteria del Palastampa, da Queen Music. Fuori Torino i tagliandi si trovano da Acchito (Caluso), Punto Musica (Chivasso), Top Video Music (Cirié), Le Disque (Rivoli), Musica e (Fenestre), radio Reporter a Le Gru (Grugliasco). Tutto Musica (Orbassano), Magic (Pinerolo). L'avvenimento è organizzato dalla Paolo Piccardo Concerti.

VICTORY. Gruppo da anni sulla scena heavy metal tedesca, i Victory sono in concerto sabato sera al Dracma. I biglietti costano 23 mila lire (diritti di agenzia compresi) e sono già in vendita da Rock&Folk, Videomusic e al Dracma che si trova in via Banfo 24/c.

Approda venerdì sera alla discoteca «Akropolis» di Moncalieri (corso Savona 16, ore 22,30) Manolin, il cosiddetto «el medico de la salsa». Il musicista cubano è atteso con la sua orchestra alle 22,30. Biglietti a 30 mila lire in prevendita al Box Office di Ricordi.

DOMANI. Lucio Dalla è il mattatore del giovedì sera in città: il concerto in programma al teatro Alfieri è già fatto registrare il «tutto esaurito».

Foto: Laura Pausini

Originale mostra con immagini di galli e galline

Una Livornese dorata posa per il fotografo

Stasera alle 19 al Amantes, Art Spot Cafè, di via Principe Amedeo 18 a (011-81.72.427), inaugurazione della mostra fotografica Cocks ovvero i polli ornamentali di Adriano Bacchella, fotografo livornese specializzato in ritratti di animali. Sono noti tra l'altro, i suoi libri fotografici sui gatti e sui cani. Orari della mostra (realizzata in collaborazione con la Fondazione italiana per la fotografia), dal mercoledì al sabato, 18-24. Fino al 5 marzo. Le bellissime immagini di galli e galline (vengono riprodotte), hanno già fatto il giro del mondo, pubblicate su ogni sorta di riviste, e sono state realizzate con modelli di pennuti di razze diverse, nessuna allevata per finire in pentola ma solo a scopo ornamentale. Per la cronaca, il servizio completo uscirà sullo Specchio de La Stampa tra qualche settimana.

Molto laboriosa la realizzazione del lavoro (difficile far stare ferma una gallina davanti all'obbiettivo), durato mesi, con uno studio mobile portato nei maggiori allevamenti italiani. Fra i ritratti, animali coloratissimi e bizzarri: francesi di razza «Fléchee», la Livornese (ritratta il cui maschio è il gallo italiano per eccellenza, i «Brahma» indiani, razza antica e famosa, con piume fin sulle zampe come fossero calzoni, l'olandese dal ciuffo, la Padovana nana ricciuta che sembra un barbuncino, la Sebright britannica, che sembra un gioiellino, argentata, o dorata, con piumette screziate. E infine il «Moro a seta nera», detto anche Pollo del Mozambico, dall'aspetto terrifico per la cresta violacea e un curioso grumo calloso e piumato sul naso, e un più una serie di impressionanti galli da combattimento provenienti da Cina, Taiwan, Thailandia e Brasile.

[r. sc.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

LIBRERIA
Stasera, alle ore 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35 H, conferenza di Vincenzo Pichi su «Il Cuore» di De Amicis e la letteratura in piemontese».

COSE D'ITALIA
Alle 18,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, Chiara Saraceno docente all'Università di Torino affronterà l'argomento «Le famiglie. I rapporti fra i sessi, i rapporti fra le generazioni». Fa parte del ciclo «Repubblica, Costituzione e trasformazione della società italiana 1946-1996», a cura dell'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea.

ANTICO EGITTO
Alle 17,30 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, secondo incontro dedicato alla letteratura egizia e organizzato dall'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio. Franco Poggi leggerà e commenterà «Una sfida tra maghi» e «Il padre crudele».

TEATRO ERBA
Continuano al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, gli incontri mercoledì con le compagnie teatrali in scena. Oggi ospiti dell'Erba gli attori della compagnia del Teatro Stabile di Bolzano e Francesca Portonero: questi giorni è in cartellone «La locandiera» di Carlo Goldoni, con Paola Milani e Carlo Simoni.

Inaugurazione alle 17,30 allo Studio Laboratorio, in corso Lanza 105, della mostra di pittura dell'artista Mario Corchio. Sarà allestita fino al 19 marzo, feriali 16,30 alle [illegible].

Domani alle 17,30 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, dibattito organizzato dal Movimento Federalista Europeo su «L'Europa e la globalizzazione dell'economia». Partecipano Guido Montani e Mario Deaglio, presiede Gianni Merlini.

CON LO SCRITTORE
Domani alle 21,30 al Caffè San Tommaso 10 (via San Tommaso 10) incontro con lo scrittore Tom Robbins, autore del libro «Uno zoo lungo la strada» edito da Baldini & Castoldi. Partecipano Ruggero Bianchi e Giuliano Soria. L'iniziativa è del Premio Grinzane Cavour.

PICCOLO REGIO
Domani alle 17,30 al Piccolo Regio, in piazza Castello 215, verrà presentato il «Dizionario dell'Opera», pubblicato da Baldini & Castoldi nella collana «Le Boe» in volume [illegible] pagine sulle opere composte dal 1600 ad oggi. Parleranno del libro il curatore, Piero Gelli, e Carlo Maier, direttore artistico del Regio; ospiti il soprano Raina Kabaivanska, impegnata al Regio nella Tosca, il compositore Fabio Vacchi e Anna Giuberfoni Mila.

Domani alle 18,30 al Circolo Svizzero, in via de Sonnaz 17, Corrado Sommaruga, presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa, terrà una conferenza su «Le sfide umanitarie alla fine del XX secolo. Responsabilità e impegni della Cicr (Croce Rossa)».

[illegible] PRO [illegible]
Domani alle ore 17 alla Pro Cultura, in Accademia Albertina 40, Angelo Pezzana ed Angelica Angelis incontreranno «Dentro e fuori: un'autobiografia omosessuale».

Domani alle 17 al Dipartimento di Matematica dell'Università, in via Carlo Alberto 8, Carlo Penco, docente all'Università di Genova, parlerà di «Wittgenstein: matematica e regole». L'incontro è a cura dell'Associazione Subalpina Mathesis.

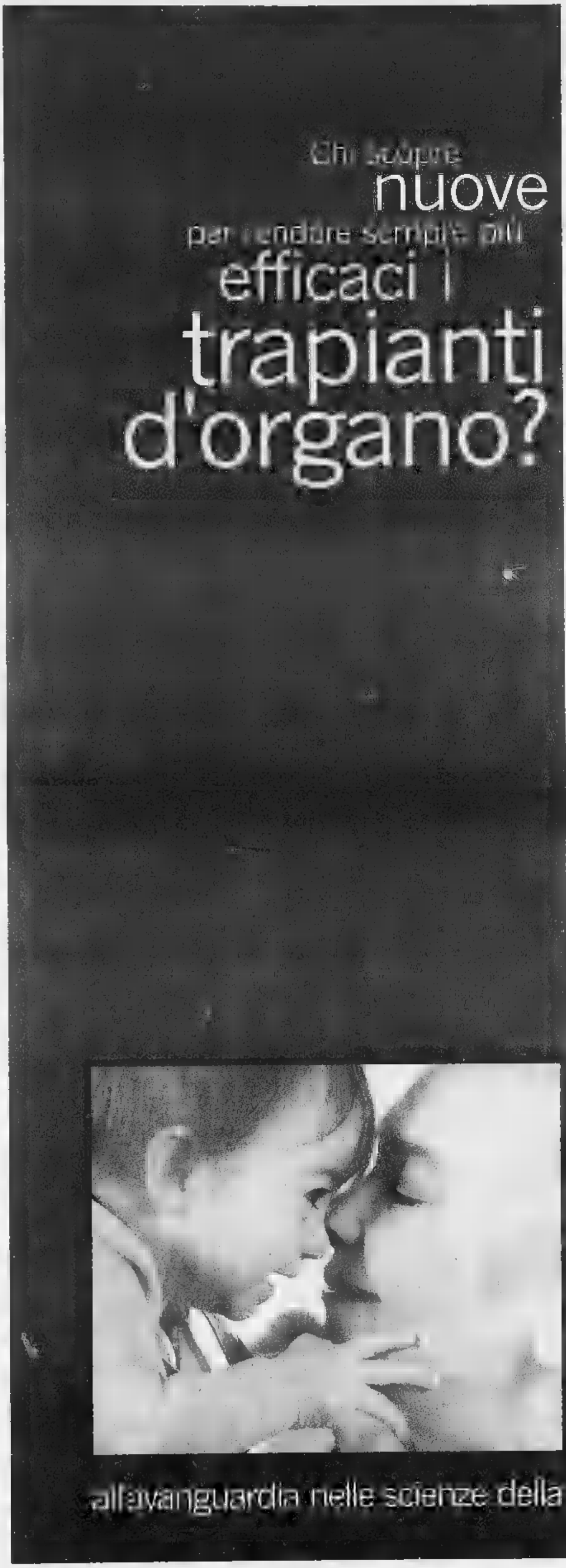
All'Associassion Piemontèisa, in via Vanchiglia 6, domani alle 21 si parlerà del dolore toracico. «Quello strano dolore al petto», con Rita Trinchero, primario di cardiologia.

Domani alle 21 all'Associazione Russkij Mir, in via Lagrange 7, verranno proiettate diapositive per presentare le crociere nel Mediterraneo sul transatlantico russo Taras Schevcenko, in sostituzione alla serata su «Cernobil, per non dimenticare». Informazioni 011/54.71.90.

«Gran galà di tango» domani alle 21,30 al Tango Salon, in via Avet 3, per festeggiare San Valentino con i ballerini di tango argentino della scuola «El Firulete». Informazioni allo 011/817.00.92.

Il gruppo di poesia Delos organizza domani alle 17,30 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, un incontro dedicato a «La figura e l'opera di Sandro Penna». Intervengono Enrica Di Giorgi e Ettore Mingolla.

Al Centro Torino Incontra, in via Nino Costa 8, prima conferenza del ciclo «Piemonte, fucina di invenzioni». Domani alle 21 il tema sarà «Alessandro Cruto: la lampada sotto il moggio», gli interventi di Paolo Soardo, Maria Consolata Corti e Claudio Germak.



nuove terapie

N O V A R T I

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione di Ciba e Sandoz

Salute

Agricoltura

Nutrizione

Novartis è su Internet: http://www.novartis.com

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore 15 danza L. 10.000
ARLECCHINO. Ore 15.30 Rocky.
CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15.30 Orsini 21 lscio Doc by Harmony.
DU PARC. Oggi riposo
FRENZY Ivrea. Anni 60/90 La Troupe
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 15 dj.
LE ROI. Ore 15.15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO e INVIDIA. 681.48.41. Ore 22.30
RISTORANTE S. GIORGIO p. Valentino. Musica, ballo con Albertina 669.21.31. In taverna menu rustico alla brace

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 35): **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE:** Aperto: lunedì dalle ore 15 alle 17.30, dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17.30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.2500.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB. 830.331. Alberto Rocco
LA TORRE ANTICHITA'. Torre Pellice 0121.933.262. Mobili 600-700
PIRRA. Inverso Pinasca. T. 545.393
SANT'AGOSTINO. 900 storico

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Riccardo Cordero
BIASUTTI: Umberto Mastroianni
CARLINA: Mario Calandri. Tel. 817.3044
FOGLIATO. Roberto Bobba
LA BUSSOLA: Incisori dell'Accademia
NARCISO: Giacomo Manzù

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

EMPIRE

VITTORIA

DA VENERDI' A TORINO

«MOLTO, MA MOLTO, MA MOLTO COMICO!»

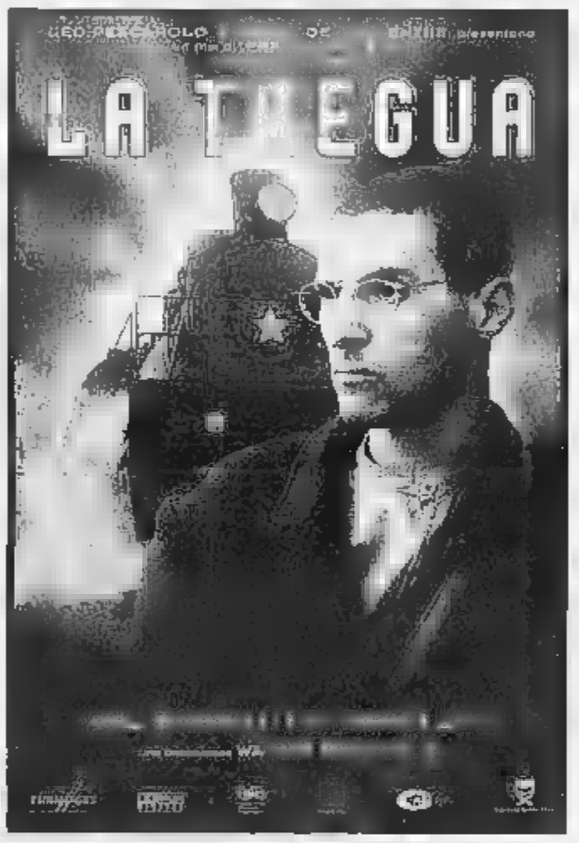
DA VENERDI' AI CINEMA

CRISTALLO DIGITAL dts SOUND

FIAMMA

DA VENERDI' AI CINEMA

OLIMPIA 1 E STUDIO RITZ



KONG

I sigg. Presidi e Insegnanti interessati a proiezioni scolastiche possono rivolgersi al numero 883.660

CAPITOL FARO

NAZIONALE

Natale 1995 "I LAUREATI"
NATALE 1996 il nuovo film di
LEONARDO PIERACCIONI

IMMINENTE ALL'AMBROSIO

CHARLIE CHAPLIN 1 E ETOILE

eliseo

NAZIONALE

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di ALAN PARKER

ROMANO

«Un film degno di essere visto» (CORRIERE DELLA SERA)
«Ricco, sontuoso... la bellezza di una Sicilia del '700 inventata e quasi sognata» (IL GIORNO)
«Un cinema fatto in grande» (IL MESSAGGERO)
«Un film di alta qualità che aspira al pubblico internazionale» (LA STAMPA)

"DA UN GRANDE ROMANZO, UN GRANDE FILM"

LUX

IL FILM PIU' ATTESO DEL 1997

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA

SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA ... LO SUL ...

C. Massimo d'Azeglio, 60 - ... PK publikompass

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55 591
Polizia	113
Questura centrale	55 881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460 00 60
Polizia stradale	56 80
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07 091
Poste e Telegrafi	160
Atlante 10 dom. e fest. 8,30-19	

SALUTE

Guardia medica.
Gratuito notturno 57 47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24 a pagamento 24 45 411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56 21 606-54 90 00
Centro antiveleni 663 76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, 120-23;
Guardia ostetrica perm. S. Anna 63961 Maria Vittoria 43 93.111 Maurizano 50.661

AMBULANZE

Ellambulanze 118. **Soccorso urgente** 118; **Croce** 280 333 **Croce verde** 54 90 00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI

Aaldo 54.04.69, **Asir** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94 80; **Aldasoro** 53 01.56, **Ancora** 568.33.44; **Asldo** 30 13.01; **Aidal** 53.23.96 - 56.83.265, **Auxilium** 771.29 60; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 433.83.57, **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccola serva** 660 92.63. **Slado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Volontari Ospedalieri 319 89 18/318.76.34; **Ass. G. Adelina contro la malassatità,** ... **C. Cardiopatici,** 43.64.873. ... **Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48 10 48 **Tel. Azzurro emer. bambini** 19 696, **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53 39 62, **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo** ... **C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000, **Gruppo Abele** 814.27.11, **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta** ... 43.61.043; **Gruppo** ... 43.64.749, **Città insieme** 590.225, **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** (un-mer-ven pom e mar-gio-sab mat) 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-65.116, **Fon. Osteoporosi Piemonte** 561 22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.63.

...	442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni	...
int. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
ANIMALI	
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	581.8733
Protez. animali	812.28.94
...	262.03.97
Lega difesa cane	...
Usl, serv. vet.	660.39.48

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

TRASPORTI ATM	167.019152
Ascensore Mole	817.0496
Battello sul Po	668.010
Ristotram	57641
Tren. Superga	898.0211
AEROPORTI	
Caselle	56.76.361
Terminal	...
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; ... gio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; ... 8; Fiochetto 23; Farnocci 38; Nizza 180; Napione 31; Dama 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Bardo 5; Trapani 38. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno: **Agip**, p. S. Gabriele 83 Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Mancalieri**, corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange, c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Or. 7-19,30 atrio ... **P. Nuova.** Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **c. Paschiero 146/C; v. P. Giulia 168; v. Giachino 53; c. G. Agnelli 58; c. Svizzera 42; c. Grosseto 214; c. San Maurizio 35; v. Balo-... 91/B; Gall. Umberto I 54; v. ... Sanctis 62; ... Nizza 65; c. Moncalieri 257; v. Semplone 112; v. Bellini 8.**

FARMACIE DI NOTTE (19,30-8) **corso Vittorio Emanuele 66; via Oropa 69; via Nizza 65; piazza Massaua 1.**

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALASKA. Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi da Chicago in [illegible] sperduto paesino dell'Alaska, si trovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo su [illegible] montagna innevata e impervia **[Cristallo]**

AMORI E [illegible] CATASTROFI. Commedia. Le vicissitudini studentesche e sentimentali di alcune amiche per l'esordio dell'australiana Croghan. **[Centrale]**

BLOOD & WINE. Thriller. Un commerciante di vini pregiati (Nicholson) si mette in società con un [illegible] scassinatore (Caine) per rubare una preziosa collana **[Reposi]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano viene messa in subbuglio da una compagnia [illegible] flamenco [illegible] Madrid. Nel [illegible] film di Pieraccioni (gran successo di pubblico) le «belle» Forteza e Estrada. **[Capitol, Faro, Nazionale 1]**

IL CLUB DELLE PRIME MOGLI. Commedia. La storia di tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi. Con la Midler, la Keaton e la Hawn **[Doria]**

COLD COMFORT FARM. Commedia. Una ragazza rimasta orfana, che ha il vizio di dirigere le vite altrui, parte da Londra per [illegible] con una famiglia [illegible] rozzi parenti in una vecchia fattoria. La sua presenza porterà cambiamenti. **[Lux, Eliseo]**

IL [illegible] DELLA VERITÀ'. Drammatico. Guerra del Golfo. Al tenente colonnello Denzel Washington, che in guerra ha commesso [illegible] grave errore che ha causato la morte [illegible] alcuni suoi soldati, viene affidato l'ufficio che assegna le onorificenze militari. Deve valutare [illegible] candidatura [illegible] Meg Ryan, capitano pilota morto in un'azione eroica. **[Chaplin 1, Etoile]**

DAL TRAMONTO ALL'ALBA. Horror. Mix di generi dal road movie ai vampiri, con aggiunta di erotismo, riti e sangue. Una famigliola è sequestrata da un criminale e [illegible] suo fratello e costretta a vivere una notte spaventevole in [illegible] localaccio **[Empire]**

DRAGONHEART. Fantasy. Decimo secolo. La storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della sua specie (con la voce di Sean Connery). Insieme vogliono liberare un paese [illegible] tiranno che lo governa. Avventura, umorismo, amore e effetti speciali. **[Ideal]**

EVITA. Musicale. Madonna nei panni del discusso e amatissimo personaggio [illegible] Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice **[Eliseo blu, Nazionale 2]**

IL GOBBO DI NOTRE DAME. Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata [illegible] marzo [illegible] Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. **[Eliseo Rosso]**

GO NOW. [illegible] Nick gioca bene a football ed è innamorato di Karen: un giorno la sua salute comincia a vacillare. E' una malattia tremenda. **[Studio Ritz]**

KILLER PER CASO. Commedia. Il finto poliziotto e il finto killer Greggio, in fuga dall'Italia a New York per sottrarsi alla malavita dalbana, piomba goffamente [illegible] quella mafiosa italoamericana. Il comico è al [illegible] 2° film da regista **[Fiamma, Olimpia 1]**

MARIANNA UCRIA. Drammatico. Sicilia del '700, la vita della nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e muta [illegible] piccola per una violenza subita. Matrimoni, parti, [illegible] impiccagioni [illegible] la via dell'emancipazione, percorsa attraverso la cultura e la ribellione **[Romano]**

MICHAEL. Commedia. Travolta [illegible] film [illegible] un angelo ballerino pieno di vizi che vive nello Iowa, sulle cui tracce vengono sguinzagliati tre giornalisti, alla [illegible] di uno scoop. **[Ambrosio 2, Ariecchino]**

MICROCOSMOS. Documentario. Un giorno, [illegible] notte e l'alba successiva, per i vanegati e interessanti abitanti d'un prato [illegible] campagna gli insetti **[Adua 200, Erba 1]**

NIRVANA. Fantascienza. Salvatores nella [illegible] del creatore [illegible] videogiochi Jimi e di Solo, protagonista di un [illegible] gioco Nirvana, che ha preso coscienza d'essere un personaggio virtuale e vuole essere liberato e «cancellato» dal programma **[Lux]**

[illegible]. Thriller [illegible] Gibson diretto da Ron Howard [illegible] magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari nella sua società. Ma quando suo figlio verrà rapito e il blitz di salvataggio dell'Fbi fallirà, dovrà escogitare uno stratagemma [illegible] il ragazzo **[Adua [illegible] Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

RICCARDO III UN UOMO UN RE. Dramma. Primo film da regista per Pacino, una formula mista sul malvagio sovrano inglese Riccardo III, il dramma di Shakespeare, il lavoro degli attori (la parti recitate e parti documentarie, [illegible] interviste, brani di tragedia, discussioni **[King]**

SEGRETI E [illegible] Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando [illegible] trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà un suo sviluppo. **[Massimo 1]**

SHINE. Drammatico. [illegible] australiano, racconta la [illegible] di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. **[Ambrosio 3, King]**

IL SINDACO. Drammatico. Dal «Sindaco dei [illegible] Sanità» di Eduardo. Una cittadina dello Iowa, negli Usa. Quinn è don Antonio Barracano, il film racconta gli ultimi giorni del vecchio padrino [illegible] un quartiere italo-americano. **[Chaplin 2]**

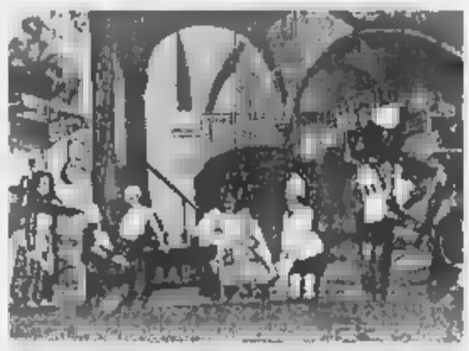
TESTIMONE A RISCHIO. Drammatico. La storia vera di Pietro Nava, unico testimone dell'omicidio del giudice Livatino. [illegible] Bentivoglio, la Buy, Amendola **[Olimpia 2]**

TUTTI DICONO I LOVE YOU. Musicale. Gli scherzi dolceamari dell'amore, nel primo musical [illegible] Woody Allen girato [illegible] Parigi, New York e Venezia, [illegible] un cast canterino ma dilettante. **[Vittoria]**

Si riapre la stagione di spettacoli nella sala Lupi di via Santa Teresa 5

Allegri bimbi, tornano le marionette

Il nuovo «Gianduja al Circo delle meraviglie»



Le Marionette Lupi del Museo del Teatro Gianduja [illegible] conosciute dagli esperti di tutto il mondo

Buone notizie per i bambini: si riapre il Teatro Gianduja. La sala delle marionette di via Santa Teresa, domenica 16 febbraio ospiterà «Gianduja [illegible] Circo delle meraviglie», uno spettacolo della tradizione Lupi, riallestito per l'occasione da Gigi Lupi e dal regista Girolamo Angione.

Dopo i successi ottenuti al Teatro dell'Opera del Cairo, con le rappresentazioni di «Aida», cavallo di battaglia della Compagnia dall'86, i Lupi tornano a lavorare nella sede torinese, per la gioia dei più piccoli.

Gli spettacoli sono in programma tutte le mattine [illegible] prenotazione anche nei giorni festivi. Fino a Pasqua poi ogni domenica alle 15 si replica «Gianduja al Circo delle meraviglie»: i biglietti, per adulti e bambini, costano 16 mila lire; 10 mila lire è il costo invece per le scuole.

Ma il teatro ospita anche altri spettacoli. Nelle sale del Museo - «a richiesta» su prenotazione - possono venire rappresentati «Cappuccetto Rosso» con attori e marionettisti, oppure le storie dell'Orlando Furioso o della Gerusalemme liberata proposte dalla famiglia di Pupi siciliani di Michele Campisi. Per manifestazioni e eventi speciali, la Compagnia Lupi può inoltre allestire il «kolossal» dell'«Aida», che impegna ben 18 elementi, tra tecnici e marionettisti.

Ma chi c'è «dietro le quinte» del Teatro? Ecco i nomi dei protagonisti di questa stagione: Ivana Valla, Luigi Lupi, Ottavio Marcelli, Anna Marcelli, Cinzia Turiani, Daniele Lupi, Paola Piebani, Salvatore Paiano, Paolo Zema.

Oltre alla riapertura della stagione, il Gianduja festeggia di qui [illegible] poche settimane un'altra ricorrenza. [illegible] tratta dei cinquant'anni di teatro di Gigi Lupi, VII erede della gloriosa famiglia, che cadono [illegible] marzo. Attore, pittore, scenografo [illegible] marionettista, Gigi Lupi da anni ormai è impegnato nel recupero e nel restauro del patrimonio marionettistico della sua famiglia, conservato nel Museo della Marionetta del teatro, e visitato da estimatori che provengono da ogni parte del mondo. Per non far morire un genere pieno di magia e di fascino, poi, Lupi è attivo anche nel campo dell'insegnamento: organizza infatti corsi sull'arte marionettistica e scenografica. Per informazioni, Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5, tel. 530.238. **[cr. c.]**

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy [illegible] e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P. I. Cajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e Trasfigurazione) poema sinfonico. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815 241/242

PICCOLO REGIO - G. PUCCINI. Ore 10 **Quando Guiletti cantava** - [illegible] concerto riservato scuole [illegible] 17,30 per il mercoledì del Piccolo **Schubert all'Opera (2ª parte)** [illegible] e ascolto a cura di Luisa Pasero e Mariapia [illegible] Informazioni Attività Promozionali tel. 8815 883 210 / 378

ARGOT. C.so G. Cesare 61 [illegible] 248 78 71. Dal 11 a 16 [illegible] compagnia Sonia Bergamasco presenta **Carte nelle** di Simone Benelli e Sonia Bergamasco con Massimo Babini al canto. Sax Vincenzo. Prenotazioni dal lunedì a venerdì dalle 16 alle 19. Biglietti [illegible] 13.000, [illegible] 248.78.71

ALFA TEATRO. Via [illegible] 16 febbraio a Compagnia [illegible] **Grand Hotel Fabet.** [illegible] con Mario Marenco [illegible] ca 16 [illegible] 16 [illegible] sero. **La Bella addormentata** [illegible] 819.15.79

ALFIERI. [illegible] cerdì di pomeriggio [illegible] 16.3 Piccolo [illegible] a R. Cognazzo (pensionista) **Una rece** [illegible] (dalla romanza [illegible] Tosti Tosca [illegible] quella [illegible]

AMBRA. [illegible] **Ogni spettacolo hard-core dal vivo con [illegible] più famose pornostar. Prezzo film** [illegible] di Dir. [illegible] 16 21 [illegible]

ARALDO. [illegible] **Fa-volando**

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). [illegible]

AUDITORIUM RAI. Piazza [illegible] **Quartetto Takacs**

CARIGNANO. [illegible]

COLOSSEO. [illegible] Mariangela D'Abbraccio **Uno, nessuno e centomila** di [illegible]

ERBA. [illegible] **La locandiera** [illegible] lunedì

GIANDUJA TEATRO. Via [illegible] Teresa 5, telefono [illegible] 530.238. Ogni [illegible] 15 la Compagnia Marionette Lupi presenta il [illegible] spettacolo «Gianduja al circo delle meraviglie». Si consiglia la prenotazione. Spettacolo disponibile anche per abbonati. Meglio se a teatro. Per scuole ore 10 con prenotazione obbligatoria

[illegible] G. VERDI. Ore 17,40 **La musica cameristica di F. Chopin** Ing. libero

NIRVANA. Via Juvara 15 tel. 532.067. Ore 20,45 [illegible] Nirvana presenta **Fratellini.** [illegible] 10.000 [illegible] 532.067. Dalle Proposte [illegible]

PREGOLI. Piazza [illegible] 81 [illegible] **La confessione** [illegible]

TEATRO NUOVO. [illegible] **Agon 97. 13ª Rassegna nazionale delle scuole di danza** [illegible]

TEATRO ARGELLI. Via [illegible] sera ore 21 il Teatro [illegible] Mostra [illegible] 15.000. Prenotazioni [illegible] 457 67 50 ore ufficio

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, tel. [illegible] Ore 21 15 Grande [illegible] **I discorsi di Lisa** [illegible] 563 3654

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via [illegible] febbraio ore 21 per la rassegna [illegible] **Il silenzio delle sirene** [illegible] Info [illegible]

TEATRO DI TORINO. [illegible] **La cavalleria rusticana** [illegible] Mascagni Prologhi 18; stipendi 17 [illegible] Viaggio sul Nilo [illegible] **L'ultimo dei Mohicani** con Franco [illegible] Tedeschi [illegible] formazioni tel. [illegible]

TEATRO MASSAIA. [illegible] Massaia 104 tel. [illegible] **A scacchi si gioca in due** [illegible] Due [illegible] un'appendice [illegible] e una serie di equi [illegible] e 19

MONTEROSA. Via Giovanni 66, tel. 248 81 19. Sabato 15 febbraio ore 21 per la rassegna Tutt'addirittura [illegible] compagnia Nuovi Attori di Castiglione La Pescaia presenta **Viva i parenti** di Annibale Boscoli. Prevendita da giovedì 13 febbraio, cassa teatro ore 17/19. Per informazioni tel. (0564) 313.39 95

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Fino a 14 [illegible] ore 21 **Aprile 74** e **5** di e con Marco Panini. Ingresso L. 20.000 rid. 15.000 (anziani, studenti [illegible] Informazioni tel. 897 1745 - 897 0831

SERRE. P. Borgo Dora 61. Riposo

TEATRO [illegible] Via Matteotti 1 Moncalieri il 13/2 per la rassegna La commedia dell'arte compagnia La Pecionala presenta **[illegible] beffe [illegible] beffate.** Info e prenotazioni 645 740. Un'ora prima dello spettacolo

BRAVELLA. Via Praciosa 17 Moncalieri, tel. 606.12.34. Riposo

[illegible] CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Riposo

TEATRO DEGLI ILLUSIONI v. San Martino 18, Moncalieri

PRIME VISIONI

I DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare [illegible] Tel. 856.521 **Microcosmos**, di C. Nuridsany, [illegible] Perennou con il Cervo Volante e la Coccinella. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521 **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Viet. min. anni 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, t. [illegible] **Ransom - Il riscatto**, con M. Gibson, R. Russo, G. Sinise. V. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera [illegible]. Cinecard 10.000/5000

MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Michael**, di N. Ephron con J. Travolta, W. Hurt, A. Mc Dowell. Or. 15,45 [illegible] 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 12.000. Cinecard 10.[illegible]

MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007 **Shine**, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. [illegible] 12.000. Cinecard 10.000/5000.

[illegible] c. Sommeiller 22. t. 581.7190 **Michael**, di N. Ephron con J. Travolta, W. Hurt, A. Mc Dowell, B. Hoskins [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605 **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. [illegible]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. [illegible] **e altre catastrofi**, di E.-K. Croghan, [illegible] F. O'Connor, A. Garner, R. Mitchell. Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. Alace 6000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723 **Il coraggio della verità**, regia Ed Zwick [illegible] D. Washington, abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723 **Il sindaco**, di U. F. Giordani, abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

CRISTALLO via Gotto 5. Tel. 650 7100. **Alaska**, di F. C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422 **Il club delle prime mogli**, reg. H. Wilson, con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, [illegible] 11.000

ELISEO [illegible] * p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Ransom**, di [illegible] Howard, [illegible] M. Gibson, R. Russo. Vietato min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

ELISEO BLU p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Evita**, di A. Parker con Madonna, A. Banderas. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[illegible] * p. Sabotino. Tel. 447.5241 **Il Gobbo di [illegible]**, di C. K. Wise [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

Mel Gibson (Ransom)

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642 **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Alace [illegible]

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447 **Microcosmos**, di C. Nuridsany, M. Perennou con il Cervo Volante e [illegible] Coccinella [illegible] 20,30; 22,30. Ingr. 11.000. Ind. 8000.

STORLE v. [illegible] V. Roma. Tel. 530.353 [illegible] **coraggio della verità**, reg. [illegible] Zwick, con D. Washington. Or. 15,45; 18,05; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[illegible] via Po 30, tel. 817.3323. **Il ciclone** [illegible] L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Fortuna. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. 385.2057. [illegible] **ker per caso** regia E. Greggio con [illegible] Greggio, J. Lundy, R. Deluca, [illegible] Caridi, [illegible] Carey, D. Delulse. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30. [illegible] Ingr. pom. 7000, sera 11.000

IDEAL c.so Beccaria 4. Tel. 521.4316 **Dragonheart**, reg. R. Cohen con [illegible] Quaid, David Thewlis, D. Meyer, P. Postlethwaite. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

KING via Po 21. Tel. 812.5996 **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Alace 8000

[illegible] * via S. Teresa 5. T. 534.614 **Riccardo III un uomo un re**, di Al Pacino, con Al Pacino, A. Baldwin, W. Ryder, K. Spacey. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. Alace 8000

LILIPUT via [illegible] Settembre 15 bis [illegible] 537.100 **Cold comfort farm**, regia J. Schlesinger, con E. Atkins, K. [illegible] S. Burrel, S. Fry. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. [illegible]. sera [illegible]

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283 **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, S. Rubini, O. Abatantuono. Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[illegible] 1° v. Montebello 8. Tel. 817.10.48 **Segreti e bugie (Secrets and lies)**, di M. Leigh. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. [illegible] 7000, sera 11.000

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. [illegible] **ciclone**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or. 15,05; 17; 18,40; 20,40. [illegible] Ingr. pom. [illegible]. sera [illegible]

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000. [illegible] 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. [illegible] 448 **Killer per caso**, [illegible] E. Greggio con E. [illegible] J. Lundy, R. DeLuca, C. Caridi, [illegible] Carey, [illegible] DeLuise. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532 [illegible] **Testimone a rischio**, regia [illegible] Pozzessere con F. Bentivoglio, C. Amendola, M. Buy. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[illegible]

ARGELLI v. P. Susa 11/A, tel. 812.136. **Thè Van (Dalle sulle strade)**. Sabato 15 ore 20,30 - 22,30, domenica 16 ore 17 - 19 - 21. **La freccia azzurra** domenica ore 15. Ingr. 7000, rid. [illegible] 5000. Park 12.000

CORSO v. Nizza 56. t. 668.76.68. **Fergel Paris**, versione originale inglese. Or. 20,15; 22,30.

LUCERNA via Bagetti 36, tel. 447.4262. Cinecircolo Il Ragno Verde, ven. 21/2. **Dead man walking** di T. Robbins. Ingr. vessere abb. L. 60.000 ind. tel. 317.4057

PIEMONTE p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **Trainspotting**, regia D. Boyle. Viet. min. 14. Or.: 20,30; 22,30.

LUMIERE c. G. [illegible] 244 134. Sabato e domenica. **Daylight trappola nel tunnel** con Sylvester Stallone. Ore 15,40; 18,10; 20,40

CARDINAL MASSAIA PORDENONE v. C. Massaia 104 [illegible] lean

MONTEROSA via Brandizzo 66 tel. 248.11.19. Domenica [illegible] **Daylight trappola nel tunnel**, con S. Stallone. Or.: 15; 17; 21. Lire 7000, rid. 5000; 2 film L. 10.000

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 522.42.79. [illegible] 100V Rassegna «La finestra sul cortile». **Voci nel tempo**, di F. Pavoli. Tessera 3 film L. 12.000. Ingresso L. 5000 ogni film

CULTURALI

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.8318. Mostra fotografica Agnès Varda en Tournage. Aperta dal lun. al ven. fino al 14/2/97. Iscrizioni esami Dell-Dalf fino al 6/3/97

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO 2DE. Via Montebello 8 [illegible] 817.1048, tram 13. **La sfida** di F. Rosi ore 16,30. **I magliari** di F. Rosi ore [illegible] **Salvatore Giuliano** di F. Rosi ore 20,20. [illegible] **mani sulla città** di F. Rosi ore 22,30. Ingr. [illegible]

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 13. **Cercasi Susan disperatamente** di S. Seidelman, ore 16,20. **Hannah e le sue sorelle** di W. Allen ore 18,20. **Quiz show** di R. Redford ore 20,20 - 22,30. [illegible] 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.12.93. **I misteri dell'eros.** Con Rocco Siffredi. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso ai lunedì a venerdì [illegible] ind. 7000 anziani 5000

[illegible] corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **Erotic party top shocking 45.** Con Luana e Vampirella. Feriali ap. ore 10,30, ult. ore 22,30; fest. ap. ore 14,30; ult. 22.30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85. **La guardiana** [illegible] **fera**, con Miss Pomodoro, Baby Pozzi. Feriali no stop dalle 10 ult. ore 24, fest. ap. 14,30 ult. ore 24

MAFFEI v. Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. Prima visione. **Avanti tutta...** Con Rossana Doll, [illegible] Malone. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAJOR largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione. **Spudorata voglia [illegible] sesso** [illegible] Orazzee R. Malone. Ap. 15; ult. 22.30

[illegible] via Principe Tommaso 6. Tel. 650.54.70. **Supersex supertrasex super** con Margot Victory, Marilee Caine. Feriali ap. [illegible] 13 ult. 22,30. Fest. ap. ore 14,30 ult. 22.30

REGINA c. [illegible] Margherita [illegible] Telefono 436.20.92. **Il siciliano erotico** con Lia Soul, Bianchina Costa. Or. ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE via S. Donato [illegible] Tel. 487.765. **Colpo di fibidine,** con Jean Michelas, Ursula Moore. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Desideri bestiali e voluttuosi** con [illegible] Pomodoro, Rocco Siffredi. Apertura ore 15; chiusura ultimo ora 22,30. [illegible] a ven. 6000 ind. 7000 anz. [illegible]

[illegible] **MOVIE** a Gabiano [illegible] Tel. 0749.29.67. **Eccitazioni affamate per signora [illegible] gusto** con C. Nash e Tanya La Rivale. Ap. ore 15; ultimo 22.30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Cinema diffuso **Pensieri pericolosi**

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Kansas city

CASCINE VICA
[illegible] **BOSCO:** riposo

CESANA [illegible]
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Il ciclone
UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
REGINA UNO: Cinéforum **Fiona arriva con la pioggia**
REGINA DUE: Blood and Wine
STAZIONE: Il ciclone

CONDOVE
[illegible] riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo

[illegible]
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: [illegible]
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: No stop Cinematografica

[illegible]
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Strange Day

PINEROLO
HOLLYWOOD: Michael
RITZ: Cinéforum
ITALIA 2 CENTO: Dragenheart
ITALIA 5 CENTO: Il ciclone

RIVOLI
GIOIELLO: L'ultima eclissi

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Mission Impossible (vers. originale)

SESTRIERE
FRAITEVE: non pervenuto

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Microcosmos - Il popolo [illegible] l'erba

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 17 [illegible] spie, telefilm, [illegible] Austria, [illegible] lario; 20 Fm Tv solo musica italiana; 20,30 Film; 22,30 Tg4; 24 Le [illegible] della settimana, rubrica

TELESTAR PIEMONTE: 14 Tg9, 14,38 Amichevolmente con...; 17,25 Il giovane Ek. Kidare, tf. 18 Fbi, telefilm; [illegible] Danguard Ace, cartone animato, 19,30 Principessa Zaffiro, cartone animato. [illegible] Tg9, notiziario; 20,30 Una donna chiamata moglie, film, 22,20 T H E Cat, telefilm; 22,56 Amichevolmente con... ; 23,45 La lampada di Aladino

TELECITY PIEMONTE: 13,35 Sampei ragazzo pescatore, cartone animato, 14 Ken il guerriero, cartone animato; 14,30 I Walton - Una famiglia americana, tf. 15,30 Telecity per voi; 17,30 Giornata serena; 18,30 Codice mistero, tf; 19 Tg7. 19,35 Ken il guerriero, cartone animato; 20 Arrivano i vostri, cartone animato; 20,10 City Hunter, cartone animato; 20,40 Profumo di mare, film; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso; 23,45 Top model.

VIDEOGRUPPO: 9 Amichevolmente, 12 Videonotizie... all news; 14 All american; 19,30 Videonotizie all news; 22,45 Cartaearte; 24 Fun tv. 0,30 Videonotizie.

PRIMANTENNA - SUPERSIX: 14,30 Videoone. 15,30 Situation comedy; [illegible] Bimboone; 19,30 Tg sera; 20,10 Auto della settimana; [illegible] Volpe alla caccia; 22,30 Tg. 22,45 Guarire in diretta; 23,45 Redazionale commerciale. 0,15 Programmi non stop.

QUARTA RETE TV: 12,30 [illegible] mercato [illegible] Clivo. 13,55 Tg 4; 14 Match music underground; 14,30 Match Music Machine; 15 Affari d'oro; 18,30 [illegible] collezioni; 19 Dalle [illegible] cinque, telefilm, 19,30 Scanner 4, 20,30 Serata di ballo; 22 Super zap; 22,30 Azzurro Italia, 24 Donne e [illegible]

TELETIME: 12,30 Romagna mia; 13,30 Tg time; [illegible] Eroi immortali, cartoni animati; 15,30 Tutto Toro; 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg Time; 20 Romagna Mia; 20,45 Evviva la libertà, film; 22,20 Tg Time; 23,30 Telefilm.

QUINTA RETE PIEMONTE: 12 Amore pizzicotti e baci; 14 Lassie, cartone; 15 Pomeriggio [illegible] Rete, 19,15 Quinta Rete news, 19,30 Lassie cartone, 20,30 Selvaggio West, film, 22,30 Eros graffiti, 23 Auto d'oggi

VIDEONORD: 10,30 Shopping, 12 Galactica, tf. 13 [illegible] infiltrati, tf. 14 Heart of the city, tf; 15 Shopping 18,30 Match music machine; 19 Match museca underground, 19,30 Videonord notizie; [illegible] Gli infiltrati, (telefilm, 21 Le auto della settimana; 22 Carnevale 1997; 23,45 Videonord notizie

G.R.P.: 13,45 Vivere Torino; [illegible] Le auto della settimana; 14,50 Andiamo al cinema; 15 Teleshopping, 19 Getta robot, cartoni, 19,20 Andiamo al cinema, 19,30 Vivere Torino; 19,45 Monitor 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola [illegible] libro; 20,30 Supergol, 22,30 Monitor; 22,45 Vivere Torino; 22,55 Speciale spettacolo; 23 L'artiglio del drago

TELESUBALPINA: 14 Cartoni animati; 16,15 Il regionale; 16,30 La sposa [illegible] può attendere, film; 18,30 Cartoni animati; 19 Speciale Telesu Cinema italiano, 19,30 Il regionale 19,50 [illegible] solo mondiali. [illegible] Cartoni animati, [illegible] La grande pioggia, film; 22,30 Pietre vive: L'etica dello sviluppo; 23 Il regionale

RETE A: [illegible] TgA - flash 15,10 Di tasca vostra - Shopping; 19 50 minuti d'informazione - Lettere al potere - Di tasca vostra - TgA economia; 19,30 TgA Oggi, riflessione di fine ora - Shopping 23 Programmi redazionali

QUADRIFOGLIO [illegible] TV: 11,50 Le spie, telefilm, 12,55 Antica flash; 13 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14,30 Pomeriggio insieme; 16,50 Daddy, film - Antica flash; 18,55 FM Tv solo musica italiana; 19,25 Tg motori; 20 Tg rosa story; 20,30 Trappola silenziosa, film; [illegible] Tg motori; 23,05 Abs, settimanale [illegible]

TELESTUDIO: 13,55 La signora [illegible] rosa, tn; 15 Pomeriggio con Telestudio; 19,30 Telestudio notizie; [illegible] L'uomo Tigre, cartone animato, 20,30 Tre per un amore, tf. 1, 22,30 Eveline; 23,35 Auto d'oggi

[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni. * Prenotazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Acc. Albertina 6, tel. 669.5026). Mostre: «Sergio Saroni». Da martedì a domenica 10-13, 15-19. Fino 2/3. Ingresso libero

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Acc. Albertina 6, tel. 817.78.62). da mar. a dom. 9-13; 15-19 [illegible] chiuso

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. [illegible] dal mar. al ven. 10-19, sab. e dom. 10-13, 15-19, lun. chiuso [illegible] «Il potere delle colonne» Luigi Canina Architetto. Visite guidate tutti i giorni ore 17

ARMERIA REALE (telefono 543.839). Martedì e giovedì orari ore 14,30 alle 19,30; altri giorni dalle ore 9 alle 14, dom. e festivi chiuso

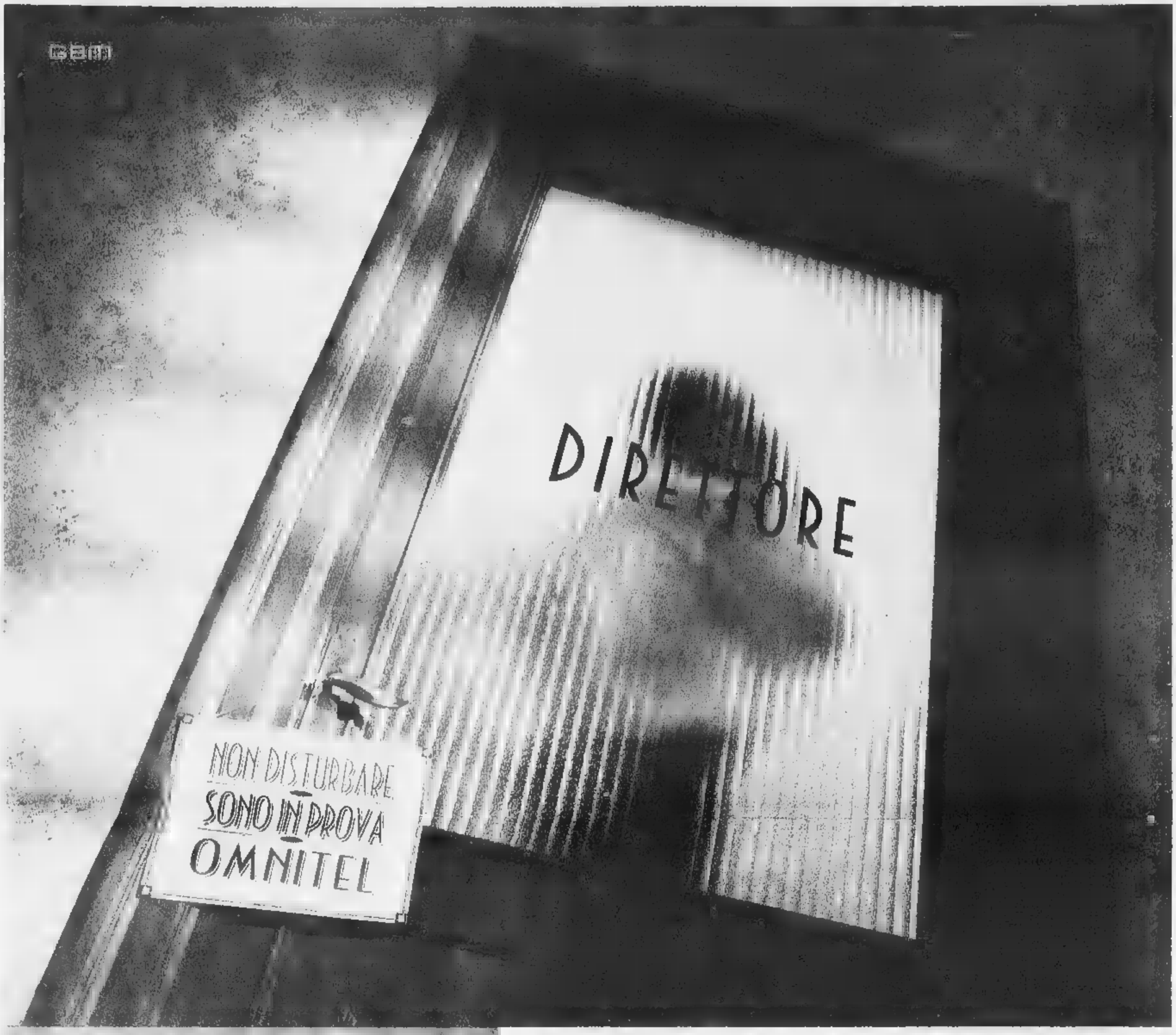
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898 00831 [illegible] lic. 9,30-12, 15-18 [illegible]

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 899.737). Or. mar., mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab. 9-13. Domenica e lunedì chiuso

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 543.855). [illegible] Lunedì e [illegible] ledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30;

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9172). Aperto tutti i giorni [illegible] 9 alle 19. La Fiocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (Tel. 562.35.30). Visite guidate agli «Interni Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-16,30. Sabato visite in notturna «Lumière» alle



Chi Prova Omnitel non paga.

attivazione,

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

canone,

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e in più, telefono a "Rimborso Programmato"

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96: 86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel telecomunicazioni cellulari

Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.

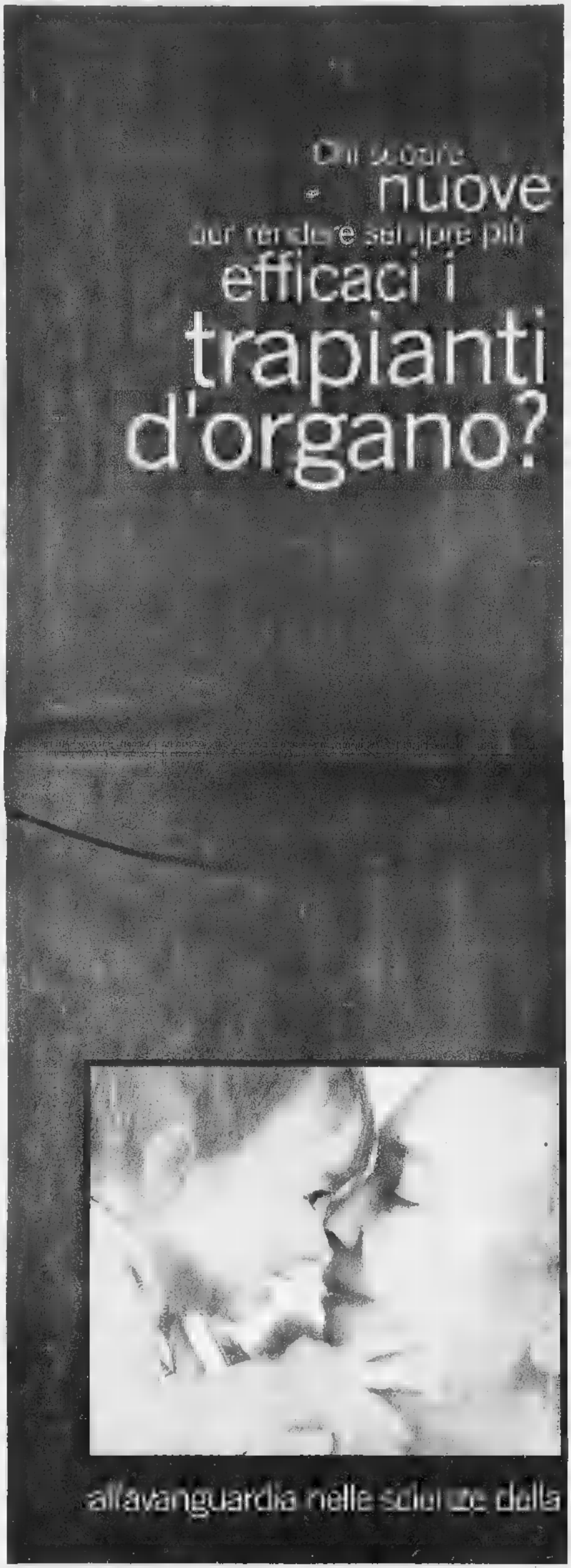
Specchio presenta il piano che sta incantando l'Italia.

L'audiocassetta con l'introvabile
Concerto "Rach-Tre"
di Sergej Rachmaninov,
autentico protagonista
del film "Shine"
Da sabato 15 febbraio
con Specchio e La Stampa
a 5.900 lire.

Furono un'opera sacra. Dissero che
un'idea fissa. Travolgente come la felicità.
E il concerto per piano "Rach-Tre" di
Sergej Rachmaninov. Un pezzo "impossibile" per
difficoltà tecnica e intensità emotiva
portato sugli schermi dal bellissimo film "Shine".
42 minuti di grande musica.
E' un'iniziativa esclusiva di Specchio: da sabato
15 febbraio a sole 5.900 lire.

Specchio + LA STAMPA
a soli 5.900 lire
Domani Specchio + LA STAMPA a [illegible]

Specchio. Prima riflette, poi parla.



© 1997 Novartis AG

NOVARTIS

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione di Ciba e Sandoz

Salute
Agricoltura
Nutrizione

Novartis è su Internet- http://www.novartis.com

Risultati del questionario distribuito a dicembre: ora pensate all'illuminazione

Com'è bella la nuova via Torino

Chivasso, un sondaggio premia il Comune

Piace ai cittadini, dopo la recente ristrutturazione, la centralissima via Torino a Chivasso. Anzi, piace così tanto che addirittura propongono un ampliamento dell'attuale zona a traffico limitato. E' quanto emerge dal «sondaggio di soddisfazione» fra la popolazione, realizzato dall'amministrazione comunale dal 21 dicembre al 15 gennaio mediante un apposito questionario.

Le schede restituite sono state 332, quelle analizzate 297 («35 non erano conteggiabili perché stilate dalla medesima persona»). La fascia di età maggiormente sensibile al sondaggio è stata quella compresa tra i 31 e i 45 anni, seguita da quella dai 51 a 70 anni. I pensionati sono quelli che risultano essere maggiormente coinvolti nell'iniziativa.

Alla domanda: «Come ti sembra adesso via Torino?», l'88,2 per cento ha risposto che è migliore, il 4,7 per cento peggiore, il 2,7 uguale ed il 4,4 per cento non si è espressa. In ordine alle priorità da affrontare al primo posto della graduatoria generale c'è l'illuminazione, seguita

La via Torino nel centro storico di Chivasso appena ristrutturata. Restano ancora da collocare i lampioni, le fioriere e altri abbellimenti

da aiuole e verde, pulizia, abbellimento di facciate e portici, arredo, sicurezza e controlli, parcheggi, valorizzazione dei monumenti storici, organizzazione delle manifestazioni, viabilità e segnaletica.

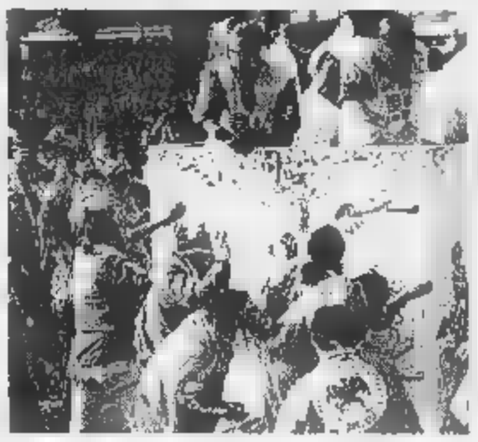
«Va rilevato che le segnalazioni ed i reclami ricevuti (16), attraverso il sondaggio che è seguito dell'invio a casa delle apposite schede ai residenti e agli esercenti della Ztl, hanno dimostrato un atteggiamento positivo rispetto alla trasformazione. Una delle questioni più segnalate per cui si richiede l'intervento dell'amministrazione comunale è relativa alla necessità di assicurare la pulizia degli escrementi dei cani e una maggiore presenza della polizia municipale; si segnalano inoltre confusione nel rilascio delle autorizzazioni al transito e una certa preoccupazione per eventuali ostacoli al passaggio delle sfilate dei carri allegorici a Carnevale», afferma Nino Ventura, dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che ha curato il sondaggio.

Aggiunge l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianfranco Pipino: «Entro la fine di febbraio saranno collocati i nuovi lampioni e sistemato il mercato, mentre per quanto riguarda l'arredo urbano ed il verde stiamo predisponendo la gara d'appalto. In merito al primo tratto di via Torino attualmente aperto alla circolazione, da via Paolo Regis a via Roma, stiamo lavorando per trovare una soluzione definitiva».

Intanto sono state consegnate in Comune 1300 firme di cittadini i quali chiedono che questo tratto di via venga lasciato libero al transito ai mezzi, mentre il presidente dell'Ascom, Maria Luisa Coppa, avanza una richiesta di detassazione per i commercianti in seguito alla chiusura di via Torino per diversi mesi a causa dei lavori.

Diego Andrà

Oggi «polenta e merluzzo»



Gli arancieri dei Diavoli hanno vinto il primo premio fra le squadre dei tiratori a piedi: un'edizione trionfale per la squadra che lunedì si è aggiudicata anche il Palio degli arancieri

Ivrea, dopo la sfilata arrivano le denunce

L'esposto sulla prima lotteria firmato dall'ex responsabile organizzativo

La vendetta è un piatto che va servito freddo. Così deve essere stato per Luisa Perotto, ex segretaria «lady di ferro» del Consorzio organizzatore del carnevale di Ivrea, che l'altro ieri ha attirato l'attenzione della polizia sul fatto che venivano ancora venduti biglietti della «Lotteria delle Arance» addirittura dopo che si era svolta l'estrazione. E' stata lei, infatti, ad acquistare un biglietto in una tabaccheria del centro alle 14,30 di lunedì, cioè circa due ore dopo l'estrazione. Pochi minuti dopo ha verbalizzato ogni cosa davanti ai funzionari del commissariato.

Il «giallo» della lotteria, intanto, è ben lontano dalla definitiva risoluzione. Nell'urna, infatti, mancavano poco meno di 3000 matrici di altrettanti biglietti venduti. E non si sa quanti tagliandi siano stati acquistati dopo l'estrazione. «Abbiamo proceduto - dice Elvio Gambone, attuale organizzatore del carnevale - dopo l'approvazione dei funzionari dell'Intendenza di Finanza. Per il momento, quindi, l'estrazione è valida e i numeri vincenti sono quelli già pubblicati ieri». Potrebbero, però, esserci reclami e ricorsi. «E' stato uno spiacevole incidente - continua Gambone -, e siamo disposti ad adeguarci ad ogni variazione che ci verrà richiesta».

ARANCIERI. I Diavoli hanno festeggiato alla grande il venticinquennale. Dopo il Palio di lunedì, si sono anche aggiudicati il primo premio delle squadre a piedi. Secondi gli Scacchi, terzi i Mercenari. Qualche protesta ha fatto seguito alla premiazione: secondo molti arancieri, infatti, nella classifica finale ha inciso in misura eccessivo il risultato ottenuto nel Palio. Gli Scacchi hanno comunque vinto il primo premio per «allestimento, immagine e sfilata» (seconda i Diavoli, terze le Pantere). Per quanto riguarda i carri da getto vince la classifica delle quadriglie il carro «L'Armata del Generale» di Mario Rodrino; per le pariglie vincono ex aequo «I Tiranni di Sant'Uldarico» di Osvaldo Andorno e «I Paladini di Sant'Uldarico» di Alberto Sada. Gli «Amis 'd piassa Granaja» hanno inoltre assegnato un premio per i più bei dipinti alla quadriglia «I Cavalieri del Tricolore» e alla pariglia «I Conti di San Lorenzo».

I numeri, come sempre, sono alti, ma la realtà è ben diversa e riflette la scarsa gravità delle ferite. Alle tende della Croce Rossa, nei 3 giorni di battaglia, si sono fatti medicare poco meno di 500 arancieri per traumi lievissimi o semplici contusioni. Al pronto soccorso i medici hanno curato circa 70 persone: nessun ferito grave, comunque, e nessun ricoverato.

E MERLUZZO. Oggi il carnevale storico toglie la divisa e si ritrova alla tradizionale polenta e merluzzo, allestita alle 12 in Borghetto dal Comitato della Croazia. Ospiti d'onore, ovviamente, i personaggi: la Mugnaia Emanuela Avignone, il Generale Diego Borla (coppia che ha riscosso i consensi del pubblico: estroverso e sorridente lei, impeccabile e perfettamente calato nel ruolo lui, e via via tutti gli altri.

Mauro Revello

PROVINCIA FLASH

■ **AL SANPAOLO.** Rapina con siringa ieri mattina a Venaria. Alle 9,35 circa due individui con il volto coperto hanno fatto irruzione nei locali dell'agenzia San Paolo di via Mascagni 14. A quell'ora, all'interno dell'istituto di credito, aperto soltanto il 22 luglio dell'anno passato, erano presenti oltre che gli impiegati il direttore, Graziollo Adriano, soltanto due clienti. I rapinatori hanno subito mostrato le loro intenzioni e siringhe alla mano hanno intimato di aprire le casse e consegnare i soldi, circa 23 milioni in contanti. Tutto è durato qualche secondo e poi i due sono fuggiti a bordo di una Fiat Croma facendo perdere le tracce

■ **GASSINO, DIMISSIONI.** Fiorenza Salvarani, assessore all'Ambiente e Istruzione del Comune di Gassino (Verdi), ha rassegnato le dimissioni «perché stufa di essere usata per colpire i verdi». Nel giugno scorso durante una riunione della maggioranza la Salvarani era stata duramente attaccata sull'appalto «Estate ragazzi» vinto dall'associazione Green Heron di cui come socio fa parte il morito Claudio Cavinzi. L'assessore aveva trasmesso tutta la documentazione alla procura della Repubblica per la quale non esistono irregolarità

■ **ADDIO CENTENARIA.** E' morta ieri all'età di 102 anni Maria Bianco vedova Ducatto la più anziana di San Raffaele Cimena dove viveva con la nuora Maria Bortolaso e il nipote Giorgio in via Carlo Ferrarese 47. Fino a qualche mese fa nonna Maria godeva di ottima salute e si è sempre resa utile. I funerali si svolgono oggi, alle 10 nella chiesa parrocchiale

■ **CHIVASSO,** Arrestato di furto della Uno di Mauro Carbotti, 34 anni, Chivasso, via Cesare Pavese 12, il 7 ottobre del '91, Giovanni Calderaro, 31 anni, residente in città in corso Galileo Ferraris 82, è stato condannato in pretura a un anno e sei mesi di reclusione e un milione di multa

■ **TROVATI DUE CADAVERI.** I vigili del fuoco di Torino hanno trovato ieri, in due roggie irrigue, due cadaveri. Il primo, in frazione Marietta, a Ciriè, è quello di Antonio Marchi, 62 anni, di Lusiana (Vicenza), pensionato, agricoltore, il secondo rinvenuto nella zona di Cuorgnè, corrisponde al nome di Angelo Vallero, 84 anni, residente nella zona. Sui due ritrovamenti indagano i carabinieri. Nel primo caso, secondo quanto ricostruito, la causa potrebbe essere un malore.

Arrivava da Chivasso

Ivrea, muore il segretario comunale

è spento la scorsa notte il segretario comunale di Ivrea Giacomo Allione. Aveva anni, e viveva a Pino Torinese la moglie e due figli. Già nelle scorse settimane era stato ricoverato in ospedale per un infarto; tornato al lavoro dopo una brevissima convalescenza, nei giorni scorsi era stato nuovamente colpito da un malore che, purtroppo, è rivelato fatale. I funerali sono fissati per domani, alle 10,30 a Verzuolo (in provincia di Cuneo, paese d'origine. Allione segretario a Ivrea da poco più di un anno; prima aveva ricoperto lo stesso incarico a Chivasso. La notizia della sua morte è arrivata in città proprio mentre si preparavano gli ultimi festeggiamenti del carnevale, lasciando un amaro sconforto tra i dipendenti e gli amministratori: «Si era fatto ben volere da tutti - dicono - per la sua bontà e la sua disponibilità». Il suo posto viene provvisoriamente preso dal vicesegretario, Giovanni Franchino.

Altro incidente in un bosco di Almese: agricoltore ferito da una scheggia

Muore schiacciato da una pianta

Trana, agghiacciante fine di un pensionato

Una morte terribile, schiacciato da un grosso albero che stava segando. E' successo ieri sulle colline di Trana e Adriano Dudino, 66 anni, pensionato.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Dudino, che viveva solo in un alloggio di via Roma 29, ieri pomeriggio, subito dopo il pranzo, si è recato in un bosco che aveva acquistato all'interno dell'appezzamento dell'acquedotto dell'Azienda elettrica municipale di Torino e con l'aiuto di una motosega si è messo ad abbattere alcuni alberi. Verso le 20, però, l'uomo non aveva ancora fatto ritorno a casa; nella radura, ai piedi della collina, c'era ancora parcheggiata la Fiat Uno di colore rosso.

Il custode, Franco Lauria, assai preoccupato, ha percorso a piedi il chilometro che serve per raggiungere la e lassù, a circa duecento metri dalla strada, ha intravisto la sagoma di un uomo sotto un grosso tronco d'albero. Di ha raggiunto l'abitazione e ha avvisato prima il «118» e successivamente il sindaco di Trana, Fernando Sada. L'ambulanza medicalizzata è giunta sul posto nel giro di pochi minuti e contemporaneamente sono arrivati anche i Vigili del Fuoco di Giaveno e Torino, ma l'uomo era purtroppo già da diverse ore.

Adriano Dudino aveva l'abitudine di lavorare solo; in paese era conosciuto come un esperto lavoratore e fino ad ora non aveva mai avuto alcun incidente. A tradirlo è stata una zona umida e malsana; la collina è ricca di fontane e il terreno è pantanoso. Il pensionato, con la sua motosega ha abbattuto un grosso rovere senza accorgersi che la chioma dell'albero era rimasta agganciata ad un pioppo alto una quindicina di metri. Dudino stava lavorando rivolto verso la pianura e la pianta gli è rovinata addosso schiacciandolo. Probabilmente l'uomo è morto sul colpo.

Un altro infortunio sul lavoro, per fortuna non mortale, è avvenuto sempre ieri, sui monti di Rivera di Almese: un agricoltore in pensione che spaccava legna, utilizzando cuneo e mazza, è rimasto gravemente ferito da una scheggia in ferro e trasportato con l'elisoccorso alle Molinette. Ugolino Pezzattigotta, anni, residente in borgata Miosa 9, era intento a spaccare un grosso tronco a colpi di mazza: improvvisamente dal cuneo in ferro si è staccata una scheggia che come proiettile l'ha colpito una gamba. La punta in acciaio gli ha tranciato una vena: in pochi attimi l'uomo si è trovato riverso in una pozza di sangue. A salvargli la vita è stato il nipote, Gianni Girardi, che con delle bende gli ha subito bloccato l'emorragia. Il ferito è stato quindi trasportato in piazza Rivera; di qui l'Elisoccorso del «118» l'ha trasportato alle Molinette.

Giuseppe Maritano

Lo afferma il gruppo del ppi in Consiglio provinciale

Buoni per la prima casa Sono 136 i Comuni esclusi

Sono 136 (pari al 43% dei 315 complessivi) i Comuni della provincia di Torino penalizzati nell'utilizzo dei quasi 23 miliardi che la Regione Piemonte ha stanziato per il recupero della prima casa (ex buoni casa). Lo afferma il gruppo dei popolari del Consiglio provinciale. Il bando di concorso (che scade il 15 aprile) prevede, infatti, tra i criteri di priorità le case, gli alloggi ubicati nei Comuni facenti parte delle Comunità montane e dell'area metropolitana e nei capoluoghi di provincia. «Gli sfrattati, le famiglie dove sono presenti portatori di handicap, i giovani che si sono sposati dopo il 1990, che hanno la "sfortuna" di aver trovato la prima casa in Comuni come Caluso, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè, Favria, Foglizzo, Ivrea, Poirino, Rivarolo, Santena, Strambino - sottolinea Paolo Ballesio, capogruppo del ppi - partono con 10 penalità rispetto a chi risiede nei Comuni delle Comunità montane e con 6 punti di penalità rispetto ai Comuni dell'area metropolitana e a Torino città». «E' condizione di evidente disparità di trattamento che divide la popolazione in cittadini di serie a e b - conclude Ballesio -. Non si mette in dubbio la valorizzazione del territorio montano, ma la stessa attenzione va posta per gli altri piccoli centri per i quali si rende necessario un nuovo provvedimento della Regione che garantisca pari opportunità».

Questo l'elenco dei Comuni esclusi: Agliè, Airasca, Albiano d'Ivrea, Andezeno, Arignano, Azeglio, Bairo, Baldissero C.se, Baldissero T.se, Banchette, Barbania, Barone, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Bosconero, Brozolo, Brusasco, Buriasco, Burolo, Busano, Buttigliera Alta, Caluso, Cambiano, Campiglione Fenile, Candia, Caravino, Carignano, Carmagnola, Casalborgone, Cascinette d'Ivrea, Castagneto Po, Castagnole Piemonte, Cavagnolo, Cavour, Cercenasco, Chiaverano, Chieri, Chivasso, Ciconio, Cinzano, Ciriè, Colleretto Giacosa, Cossano C.se, Cuceglio, Favria, Feletto, Fiano, Fiorano C.se, Foglizzo, Front, Garzigliana, Grosso, Isolabella, Ivrea, Lauriano, Lessolo, Lombardore, Lombriasco, Loranzè, Lusigliè, Macello, Maglione, Marentino, Mathi, Mazzè, Mercenasco, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Montalenghe, Montalto Dora, Montanaro, Monteu da Po, Moriondo, Nole, None, Oglianico, Orio, Osasco, Osasio, Ozegna, Palazzo, Pancalieri, Parella, Pavarolo, Pavone, Pino Torinese, Piobesi, Piscina, Piverone, Poirino, Pralormo, Quagliuzzo, Rivalba, Riva presso Chieri, Rivarolo, Rivarossa, Robassomero, Rocca, Romano, Rondissone, Salassa, Salerano, Samone, S.Benigno, S. Carlo, S. Francesco al Campo, S. Giorgio, S. Giusto, S. Martino, S. Maurizio, S. Ponso, S. Sebastiano da Po, Santena, Scalenghe, Scarmagno, Sciolze, Settimo Rottaro, Strambinello, Strambino, Torrazza Piemonte, Torre, Vauda, Verolengo, Verrua Savoia, Vestignè, Valfrè, Vigone, Villafranca Piemonte, Villanova, Villaroggia, Villastellone, Virle Piemonte, Vische.

Biglietti falsi

Ultimo Impero condannati i titolari

Tutti condannati i titolari della discoteca «Ultimo Impero» di Airasca, coinvolti in un giro di falsi biglietti d'ingresso. Ieri sera il gip del tribunale di Pinerolo, Marino Ferrari, ha condannato, con rito abbreviato, Franco Onofri, difeso dagli avvocati Geo Dal Fiume e De Sensi, a 2 anni e 2 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, e i due figli, Eros, 29 anni, a 1 anno e 4 mesi di reclusione, e Ivan, anni, a 5 mesi. Il p. m., Ciro Santoriello, per Franco Onofri aveva chiesto anni di reclusione; oltre all'aver falsificato i biglietti, l'uomo anche accusato di aver calunniato un suo dipendente accusandolo di essere stato proprio lui ad informarlo che nella notte del 21 gennaio del '96, ci sarebbe stato un blitz della Guardia di Finanza. Erano proprio le Fiamme Gialle di Pinerolo e Torino a scoprire che all'ingresso venivano venduti dei biglietti con il timbro Siae falsificato. Per diverse ore i finanzieri si erano mescolati con il pubblico dei giovani che passa le nottate in discoteca, poi, quando avevano raccolto indizi a sufficienza, avevano preparato il blitz. Nella perquisizione erano stati trovati diecimila biglietti falsi e la tipografia clandestina. L'Onofri aveva architettato il piano e i figli avevano il compito di distrarre, quando arrivavano, gli ispettori della Siae. La Società per la difesa dei diritti degli autori ed editori che si è costituita parte civile avrà diritto, in questa prima fase, ad un rimborso di 20 milioni, poi, con una causa civile, potrà quantificare il danno subito dall'emissione dei biglietti.

Gruppo a San Mauro

«Lavoro anch'io» Ora raddoppia la solidarietà

La prima assunzione, part-time, partirà in aprile. Poi, se la solidarietà premierà l'idea, gruppo di volontari dell'Associazione «Giacomo 5», di San Mauro, altre ragazze con alle spalle difficili situazioni familiari potranno trovare un lavoro, che consiste nell'aiutare in casa gli anziani soli. Spiegano Franca e Renato Cavagnero, animatori del gruppo, che si è costituito nella nuova associazione «Lavoro Anch'io»: «In questo modo nasce una doppia solidarietà: si raccolgono fondi per far lavorare disoccupati che aiutano persone in difficoltà».

Nella casa di accoglienza in via Madonna dei Poveri 6, sulla collina di San Mauro, sono già oggi ospitate 6 giovani donne e 8 bambini, seguiti da 35 volontari. Del resto «Giacomo 5» - l'associazione prende il nome dall'apostolo Giacomo, che condanna l'egoismo e propone la via della solidarietà - opera dal 1987 e ha già realizzato numerose iniziative benefiche: una mensa per bambini in Costa d'Avorio, raccolto di materiale scolastico per il campo profughi di Pola, raccolta di fondi per una scuola elementare a Sluni, in Croazia, l'accoglienza di bambini bielorussi.

Per aderire al nuovo progetto «Lavoro Anch'io», i volontari chiedono l'impegno di un contributo mensile (anche piccolo, di 20 mila lire), in modo da dare continuità all'iniziativa. Sono già arrivate numerose adesioni. Il conto corrente bancario presso Istituto bancario San Paolo, agenzia di San Mauro (numero 10/1543); per informazioni ci si può rivolgere ai numeri telefono 82.24.721 o 89.86.334.

COMUNE DI SESTRIERES PIEMONTE
VEZZO TOMASSINI CIT presenta
Progetto
BORDER
Il cultore per i Mondiali di Sestriere 1997
Riccardo Cordero
Chiara Dynys
Maurizio Vetrugno
Pier Luigi Meneghello
Paolo Brenzini
Karpüseeler
DAL FEBBRAIO 1997 A SESTRIERE
PALAZZO BRICHERASIO
Teksid S.p.A.
LA STAMPA
Organizzazione:
VELAN
TNT Traco
Il mondo del corriere espresso
L'ITALICA ASSICURAZIONI
ORDINE MAURIZIANO
Catalogo disponibile - Per informazioni Tel. (011) 660.18.32

In archivio il 190° Carnevale, le polemiche continuano

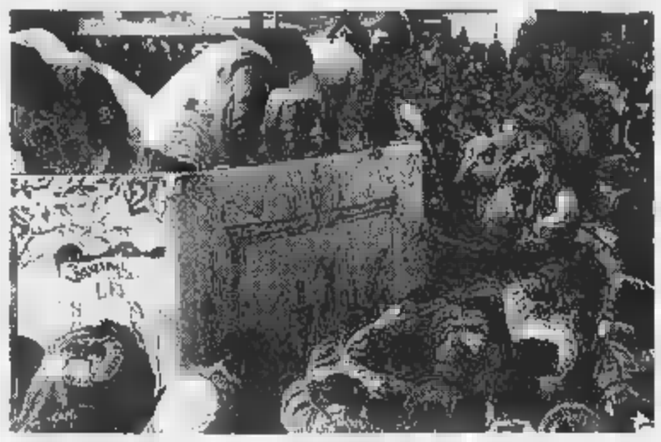
Vendetta sulla lotteria

L'ha firmata Luisa Perotto

La vendetta è un piatto che va servito freddo. Così deve essere stato per Luisa Perotto, segretario «lady di ferro» del Consorzio organizzatore del carnevale di Ivrea, che l'altro ieri ha attirato l'attenzione della polizia sul fatto che venivano ancora venduti biglietti della «Lotteria delle Arance» addirittura dopo che si era svolta l'estrazione. E' stato lei, infatti, ad acquistare un biglietto in una tabaccheria del centro alle 14,30 di lunedì, cioè circa due ore dopo l'estrazione. Pochi minuti dopo ha verbalizzato ogni cosa davanti ai funzionari del commissariato.

Il «giallo» della lotteria, intanto, è ben lontano dalla sua definitiva risoluzione. Nell'urna, infatti, mancavano poco meno di 3000 matrici di altrettanti biglietti venduti. E non si sa quanti tagliandi siano stati acquistati dopo l'estrazione. «Abbiamo proceduto - dice Elvio Gambone, attuale organizzatore del carnevale - dopo l'approvazione dei funzionari dell'Intendenza di Finanza. Per il momento, quindi, l'estrazione è valida e i numeri vincenti sono quelli già pubblicati ieri». Potrebbero, però, arrivare reclami e ricorsi. «E' stato uno spiacevole incidente - continua Gambone -, e siamo disposti ad adeguarci ad ogni variazione che ci verrà richiesta».

I Diavoli hanno festeggiato alla grande il venticinquennale. Dopo il Palio di lunedì, sono anche aggiudicati il primo premio delle squadre a piedi. Secondi gli Scacchi, terzi i Mercenari. Qualche protesta ha fatto seguito alla premiazione: secondo molti arancieri, infatti, nella classifica finale ha inciso in misura eccessiva il risultato ottenuto nel Palio. Gli Scacchi hanno comunque vinto il primo premio per «allestimento, immagine e sfilata» (secondi i Diavoli, terze le Pantere). Per quanto riguarda i carri da getto vince la classifica delle quadriglie il carro «L'Armata del Generale» di Mario Bodrino; per le pariglie vincono, ex aequo, «I Tiranni di Sant'Ulderico» di Osvaldo Andorno e «I Paladini di Sant'Ulderico» di Alberto Sada. Gli «Amis 'd piassa Granaja» hanno inoltre assegnato un premio per i più bei dipinti alla quadriglia «I Cavalieri del Tricolore» e alla pariglia Conti di San Lorenzo».



Sopra Luisa Perotto, ex responsabile dell'organizzazione del carnevale; a fianco i Diavoli, primi tra gli arancieri a piedi

FERITI. I numeri, come sempre, sono alti, ma la realtà è ben diversa e riflette la scarsa gravità delle ferite. Alle tende della Croce Rossa, nei giorni di battaglia, si sono fatti medicare poco meno di arancieri per traumi lievissimi o semplici contusioni. Al pronto soccorso i medici hanno curato circa 70 persone; nessun ferito grave, comunque, e nessun ricoverato.

POLENTA E Oggi carnevale storico si toglie la divisa e si ritrova alla tradizionale polenta e merluzzo, allestita alle 12 in Borghetto dal Comitato della Croazia. Ospiti d'onore, ovviamente, i personaggi: la Mugnaia Emanuela Avignone, il Generale Diego Borla (coppia che ha riscosso i consensi del pubblico: estroversa e sorridente lei, impeccabile e perfettamente calato nel ruolo lui), e via via tutti gli altri. Sarà anche l'occasione per tracciare un bilancio del carnevale '97, in attesa degli ultimi appuntamenti del fine settimana.

Mauro Revello

Polemiche sui criteri di assegnazione dei 23 miliardi stanziati

Buoni casa, Regione nel mirino

I popolari: «Mezzo Canavese escluso»

Sono pari al 43% dei 315 complessivi i Comuni della provincia di Torino penalizzati nell'utilizzo dei quasi 23 miliardi che la Regione Piemonte ha stanziato per il recupero della prima casa (ex buoni casa). Lo afferma il gruppo dei popolari del Consiglio provinciale. Il bando di concorso (che scade il 15 aprile) prevede, infatti, tra i criteri di priorità le case, gli alloggi ubicati nei Comuni facenti parte delle Comunità montane e dell'area metropolitana e nei capoluoghi di provincia. «Gli sfrattati, le famiglie dove sono presenti portatori di handicap, i giovani che si sono sposati dopo il 1990, che hanno la "sfortuna" di aver trovato la prima casa in Comuni come Caluso, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè, Favria, Foglizzo, Ivrea, Poirino, Rivarolo, Santena, Strambino - sottolinea Paolo Ballesio, capogruppo del ppi - partono con 10 penalità rispetto a chi risiede nei Comuni delle Comunità montane e con 6 punti di penalità rispetto ai Comuni dell'area metropolitana e a Torino città».

«E' condizione di evidente disparità di trattamento che divide la popolazione in cittadini di serie a e b - conclude Ballesio -. Non si mette in dubbio la valorizzazione del territorio montano, ma la stessa attenzione va posta per gli altri piccoli centri per i quali si rende necessario un nuovo provvedimento della Regione che garantisca pari opportunità».

Questo l'elenco dei Comuni esclusi: Agliè, Airasca, Albiano d'Ivrea, Andezeno, Arignano, Azeglio, Bairo, Baldissero C.se, Baldissero T.se, Banchette, Barbania, Barone, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Bosconero, Brozolo, Brusasco, Buriasco, Burolo, Busano, Buttigliera Alta, Caluso, Cambiano, Campiglione Fenile, Candiò, Caravino, Carignano, Carmagnola, Casalborgone, Cascinette d'Ivrea, Castagneto Po, Castagnole Piemonte, Cavagnolo, Cavour, Cercenasco, Chiaverano, Chieri, Chivasso, Ciconio, Cinzano, Ciriè, Colleretto Giacosa, Cossano C.se, Cuceglio, Favria, Feletto, Fiano, Fiorano C.se, Foglizzo, Front, Garzigliana, Grosso, Isolabella, Ivrea, Lauriano, Lessolo, Lombardore, Lombriasco, Loranzè, Lusigliè, Macello, Magliano, Marentino, Mathi, Mazzè, Mercenasco, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Montalenghe, Montalto Dora, Montanaro, Monteu da Po, Moriondo, Nole, None, Oglianico, Orio, Osasco, Osasio, Ozegna, Palazzo, Pancalieri, Parella, Pavarolo, Pavone, Pino Torinese, Piobesi, Piscina, Piverone, Poirino, Pralormo, Quagliuzzo, Rivalba, Riva presso Chieri, Rivarolo, Rivarossa, Robassomero, Rocca, Romano, Rondissone, Salassa, Salerano, Samone, S.Benigno, S. Carlo, S. Francesco al Campo, S. Giorgio, S. Giusto, S. Martino, S. Maurizio, S. Ponso, S. Sebastiano da Po, Santena, Scalenghe, Scarmagno, Sciolze, Settimo Rottaro, Strambinello, Strambino, Torrazza Piemonte, Torre, Vauda, Verolengo, Verrua Savoia, Vestignè, Valfrè, Vigone, Villafranca Piemonte, Villanova, Villareggia, Villastellone, Virle Piemonte, Vische.

DOVE & QUANDO

Da 130 anni si celebra il mercoledì delle Ceneri (grazie ad un'apposita dispensa vescovile) il carnevale di Castellamonte. Alle 15 si avvia il carosello storico attraverso i rioni cittadini: alle 20 «Corteo caotico» verso piazza della Repubblica, con il personaggio della Quaresima: una volta giunti, viene il rogo del Re Pignatun. Veglionissimo carnevalesco e premiazioni, al padiglione, a partire dalle 21,30 con la partecipazione dell'orchestra di Lucy Stella.

DI POESIA. Per il secondo anno l'Associazione ricreativa culturale «Aj Croass del Borghet» ha indetto il concorso nazionale di poesia sul tema del carnevale di Ivrea. Tre le sezioni: poesie in lingua italiana, poesie in lingua piemontese e sezione riservata agli alunni delle scuole elementari. Ogni poesia non deve superare i 40 versi; ogni autore può presentare fino a un massimo di 3 poesie per sezione. Gli elaborati, in cinque copie dattiloscritte, devono giungere entro il 31 maggio alla segreteria del concorso presso Mario Roffinot, via Grotta 15, 10010 Burolo di Ivrea (tel. 0125/25.17.77). La premiazioni avverranno domenica 31 agosto.

POLENTA E Il tradizionale piatto di Quaresima viene proposto oggi, in diverse località, a conclusione del carnevale. Oltre a Ivrea, mezzogiorno in Borghetto, segnaliamo le cene organizzate a Piverone e nella frazione Realizio di Strambino (inizio alle 19,30) e il pranzo delle 12,30 alla sede del rione Cascine di Borgofranco. Sempre a Borgofranco, alle 20,30, le tre associazioni carnevalesche si ritrovano, ciascuna nel proprio salone, per la cena di chiusura.

DEI BAMBINI. Le classi quarte e quinte della scuola elementare Massimo d'Azeglio di Ivrea presentano, alle 20,30 nel teatro dell'istituto salesiano Cagliero di San Giovanni Bosco, lo spettacolo «Il nostro carnevale: storia, leggenda e fantasia». L'ingresso è libero.

Dal '96 a Ivrea

Il segretario del Centro

Si è spento la scorsa notte il segretario comunale di Ivrea Giacomo Allione. Aveva 61 anni, e viveva a Pino Torinese con la moglie e due figli. Già nelle scorse settimane era stato ricoverato per un infarto; tornato al lavoro dopo una brevissima convalescenza, nei giorni scorsi è stato nuovamente colpito da un malore che, purtroppo, si è rivelato fatale. I funerali sono fissati per domani, alle 10,30 a Verzuolo (in provincia di Cuneo, paese d'origine Allione era segretario a Ivrea da poco più di un anno; prima aveva ricoperto lo stesso incarico a Chivasso. La notizia della sua morte è arrivata in città proprio mentre si preparavano gli ultimi festeggiamenti del carnevale, lasciando amaro sconforto tra i dipendenti e gli amministratori: «Era fatto ben volere da tutti - dicono - per la sua bontà e la sua disponibilità». Il suo posto viene provvisoriamente preso dal vicesegretario, Giovanni Franchino.

IN BREVE

MONTANARO, CONDANNATO. Vincenzo Maniscalco, 45 anni, residente a Montanaro in via Cavour 17, accusato di furto e di assegni, è stato condannato a due anni di reclusione e milioni di multa dal pretore di Chivasso, Ornella Baiocco. Gli assegni erano stati rubati a Caselle nel marzo del '92 a Pietro Giacomelli e Maria Reteuna, quindi utilizzati il 16 aprile del '94 nell'acquisto di ricambi presso Overdrive a Chivasso.

IVREA, Antonino Pisano, 33 anni, di Catania, è stato condannato a 3 anni e 3 mesi di reclusione per lesioni gravi. Il 31 dicembre '93, in carcere a Ivrea, partecipò al violento pestaggio nei confronti di un altro detenuto, Franco Acquadro, 44 anni, di Parella, al quale fu poi asportata la milza. Fu lo stesso Acquadro a querelare Pisano ed altri due detenuti: Saverio Prestia, di Settimo Torinese, già deceduto, e Daniele Brancalion, 27 anni, di Torino.

IVREA, ARRESTATO. Un marocchino di 47 anni, Moustaphà Moutamid, abitante a Torino, è stato arrestato dagli agenti del posto di polizia dell'ospedale di Ivrea. L'uomo è accusato di resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale: aveva reagito con violenza contro i poliziotti che cercavano di bloccarlo per il suo comportamento.

DONAZIONI. Anche Castellamonte, dopo Ivrea, Cuorgnè, Locana e San Giusto ha aperto una sede dell'Associazione «Canavese domani». L'associazione garantisce consulenze iniziali e gratuite su problemi amministrativi, urbanistici, ambientali e legali. La sede è in via Ex Internati 17/2 ed è aperta il lunedì dalle 9 alle 11, il mercoledì dalle 11 alle 12 ed il venerdì dalle 15 alle 16.

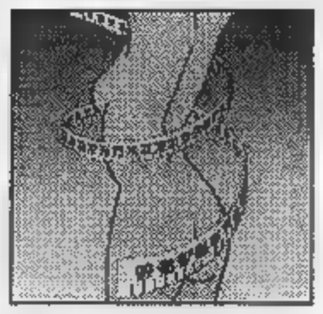
LA Inizia il 22 febbraio alle 14, nei locali del Centro d'incontro di via Andrate 2 a Chiaverano, un di potatura di alberi da frutto, organizzato dalla locale Associazione Rosmarino. Verranno tenute lezioni teoriche e pratiche di primo livello e di approfondimento. Per informazioni e iscrizioni: 0125/57.568 o 54.104, oppure direttamente alla sede dell'associazione, in piazza Ombre 1, il venerdì dalle 21 alle 23.

NELLE BOGGE. Due cadaveri sono stati recuperati ieri dai vigili del fuoco in due rogge, uno in frazione Marietta a Ciriè e l'altro a Salassa. Nel primo canale è stato trovato morto Antonio Marchi, 62 anni; nel secondo canale, è stato recuperato Angelo Vallero, 84 anni.

ALLA FIERA. La Pro Loco di Rivara organizza per il 16 febbraio una gita a Verona in occasione della Fiera agricola e zootecnica. Partenza alle 4 piazza Martiri. Il costo del viaggio è di mila lire. Per informazioni e prenotazioni: 0124/31.448.

L'estate si avvicina...
...prepara in tempo la tua linea ideale !

I Centri Dimagrimento ELIANA MONTI di Ivrea e Ciriè



ti offrono programmi personalizzati per esigenze specifiche:
- sovrappeso diffuso
- adipe localizzato
- ritenzione
- cellulite anticoncezionali
- da rallentamento circolatorio
- sovrappeso post parto
- eccedenze adipose da menopausa
- rilassamento muscolare
- garanzia scritta* sul risultato

Puoi usufruire di un gratuito con il computer 3001 per stabilire la localizzazione e la quantità esatta di grasso, cellulite e acqua del tuo corpo

Inoltre subito 5 trattamenti gratuiti all'iscrizione

*Modalità e condizioni di garanzia sono visionabili presso le nostre sedi.

CENTRI DIMAGRIMENTO
ELIANA MONTI
IVREA - C.SO RE UMBERTO I - TEL. 0125 45332
CIRIÈ - VIA ROMA, 17 - TEL. 011 9211097
APERTI DA LUNEDÍ A VENERDÍ ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00

MINOLA
PELLETTERIE
CALZATURE
ABBIGLIAMENTO
BIELLA - Via Italia,7 - Tel. 015 2522484
PRADA MILANO
ETRO Milano
GUCCI
TRUSSARDI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

DI
SESTRIERE
VEZIO TOMASINELLI presenta
Progetto
BORDER
6 sculture per i Mondiali di Sestriere 1997
Riccardo Cordero
Chiara Dynys
Pier Luigi Meneghello
Maurizio Vetrugno
Paolo Brenzini
Karpüseeler
DAL 2 FEBBRAIO 1997 A
FONDAZIONE PALAZZO BRICHERASIO
Teksid S.p.A.
LA STAMPA
Organizzazione:
VELAN
TNT Traco
Il mondo del corriere espresso
L'ITALICA ASSICURAZIONI
ORDINE MAURIZIANO
Catalogo disponibile - Per informazioni (011) 668.18.32

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ESSELUNGA®

FESTA DELLE MELE

DAL 12 AL 22 FEBBRAIO

Gloster
cal.75/80
al kg lire **980**

Granny Smith
cal.80/85
al kg lire **980**

Morgenduft
cal.80/85
al kg lire **850**

Renetta della Val di Non
cal.90/95
al kg lire **1480**

Stark Delicious
cal.70/75
al kg lire **980**

Golden della Val di Non
cal.70/75
al kg lire **890**

ESSELUNGA

- gratuita e non scade mai
- facile da ottenere presso il vostro supermercato di fiducia: rilascio ed utilizzo immediati
- Tutto l'anno sconti e promozioni in esclusiva per i possessori

ARMANDO TESTA SPA

Specchio presenta il piano che sta incantando l'Italia.

L'audiocassetta con l'introvabile
Concerto "Rach-Tre"
di Sergej Rachmaninov,
autentica protagonista
del film "Shine".
Da sabato 15 febbraio
con Specchio e La Stampa
a 5.900 lire.

Un'occasione imperdibile. Un'occasione da non lasciarsi travolgere come la folla [illegible] il Concerto per piano "Rach-Tre" di Sergej Rachmaninov. Un pezzo [illegible] per difficoltà tecniche e intensità emotive [illegible] schermi del bellissimo film "Shine". 42 minuti di grande musica [illegible] esclusiva di Specchio, da sabato 15 febbraio a sole 5.900 lire.

Specchio + LA STAMPA
+ l'audiocassetta a 5.900 lire
oppure [illegible] + LA STAMPA a [illegible]
oppure solo LA STAMPA a [illegible]

Specchio. Prima riflette, poi parla.

COLDIRETTI in STAMPA

Il mondo rurale ed i suoi valori

Importante seminario regionale a Betania

Venerdì 31 Gennaio presso il Centro Convegni di Betania, nei pressi di Valmadonna, si è tenuta una conferenza, organizzata dalla Coldiretti, sul tema *"Etica, valori cristiani e ruolo dell'agricoltura piemontese"*; fra i convenuti alcuni ospiti di prestigio come il Vescovo di Alessandria Monsignor Charrier, il Presidente regionale Goltero ed il Consigliere Ecclesiastico Nazionale Monsignor Carlo Rocchetta.

Ad aprire i lavori il Presidente provinciale Masino: *"Tema di fondo del convegno è l'importanza dei valori e della presenza cristiana nel mondo dell'agricoltura, soprattutto oggi, in presenza di una società che fa dell'egoismo e del degrado i propri capisaldi"*; spunto ribadito anche da Goltero, che si è soffermato sulla necessità di sollevarsi di tanto in tanto dalle questioni più contingenti per volgere lo sguardo al significato, ai valori, all'ispirazione spirituale che deve improntare l'azione della Coldiretti.

Forse nessuno meglio del Vescovo poteva sviscerare questi aspetti. Monsignor Charrier ha elogiato il ruolo giocato dalla Coldiretti nel campo sociale, un'Organizzazione che scende in prima linea, che cerca di educare, quasi di formare la sua gente, che mette a disposizione una vasta gamma di servizi, il tutto senza perdere mai di vista il lume dei valori cristiani.

E ci si può chiedere quali siano questi valori: primo fra tutti essere dentro la storia, farsi concreti nella realtà ad ogni livello (famiglia, scuola, gruppi sociali...) e soprattutto non lasciarsi cadere nel male che affligge implacabile la politica, sempre più al di sopra dell'uomo e sempre meno al suo servizio, in quel partitismo arrembante che forse oggi ancor più di ieri distorce la vita democratica in Italia.

L'impegno di tutti deve andare allora in questa direzione: mai abbandonare il campo, lottare sempre in prima persona, mai pensare che tocchi a qualcun'altro decidere o affrontare le questioni agricole; la Coldiretti ha il preciso compito di colmare quel solco che sta distaccando sempre più società politica e società civile.

Monsignor Charrier, Carlo Goltero e Monsignor Rocchetta

Il Consigliere Ecclesiastico Monsignor Rocchetta ha preso le mosse dalla situazione attuale (con tutto il turbine polemico sollevato dalle quote-latte) osservando come questa imponga a tutti una profonda riflessione. Il malcontento è un sintomo importante, testimonia la pressante richiesta di un rinnovamento che non c'è ancora stato, né sul piano sociale né su quello politico: la scuola, il sistema previdenziale, la stessa costituzione va riformata ed il cambiamento deve trascinare con sé anche il patto società-agricoltura, riveduto sulla base delle nuove richieste che l'economia rivolge al settore.

Per Rocchetta è essenziale recuperare quello slancio e quell'entusiasmo che hanno accompagnato l'azione sindacale per molti anni. Il Consigliere Ecclesiastico usa ripetutamente a tal proposito la formula di "Stato nascente"), a tal fine è fondamentale il compito svolto dai Consiglieri Ecclesiastici Zonali, che Rocchetta descrive come dei veri e propri animatori, capaci di far fermentare dal basso l'attività sindacale. Il sindacato dall'alto, i consiglieri dal basso possono davvero contribuire ad un rinnovamento e ad una rinascita della Coldiretti e dell'economia agricola in generale.

Le donne Coldiretti verso il 2000

Maria Teresa Coppo, nuova Delegata del Movimento Femminile

Maria Teresa Coppo, di Ozzano Monferrato, madre di tre figli e coltivatrice, è la nuova Delegata Provinciale del Movimento Femminile della Coldiretti. Eletta dal nuovo Comitato, nominato nel corso dell'Assemblea dello scorso 3 febbraio, la Coppo viene a sostituire ai vertici del Movimento Assuntina Lubiano, che per ben vent'anni ha ricoperto questo importante incarico, contribuendo, in maniera determinante, alla crescita delle donne rurali.

Un'eredità pesante ed importante che Maria Teresa Coppo saprà sicuramente portare avanti, forte di un'esperienza pluridecennale maturata in ambito sindacale.

Al fianco della Coppo sono state inoltre chiamate ad operare, in qualità di Vice Delegate, Graziella Chiapponi di Pontecurone e Floretta Laiolo di Acqui Terme, mentre a rappresentare nel Consiglio Provinciale della Federazione il Movimento Femminile, al fianco della neo Delegata, ci sarà Rosanna Carlevaro di Predosa.

Queste infine le donne che, oltre a quelle chiamate ad incarichi dirigenziali, faranno parte del Comitato per i prossimi quattro anni. Luciana Avignolo (Terzo), Paola Badino (Roccagrimalda), Angela Bonzano (Serralunga di Crea), Anna Maria Bellotti (Alice Bel Colle), Delia Ceveriati (Sale), Caterina De Piccoli (Ceresole), Maria Antonietta Doglio (Denice), Rita Fiori (Casale), Maria Rosa Ferrari (Capriata d'Orba), Paola Ferrari (Montemarzino), Maria Teresa Forlino (Borghetto Borbera), Ivana Francesconi (Roccagrimalda), Luciana Genovese (Conzano), Maria Rosa Gorrani (Molino dei Torti), Piera Leva (Garbagna), Isabella Peverati (Cassine), Giuseppina Poggio (Capriata d'Orba), Mariangela Ravazzi (Alessandria), Lucilla Rei (Sala), Fernanda Trisoglio (Ia) e Gemma Verri (Quargnento).

Graziella Chiapponi

Floretta Laiolo

Coppo, Torchio, Lubiano: la storia

Rosanna Carlevaro

Obiettivo 5B: le coordinate per lo sviluppo

60 miliardi per realizzare 472 progetti

Sono 472 i progetti elementari presentati nella nostra provincia in base al Regolamento Cee 2081/93, conosciuto come "Obiettivo 5B", destinato ad interventi per lo sviluppo delle zone rurali.

Gli interventi riguardano, per lo più, comuni montani e parte di quelli collinari: zone marginali rispetto allo sviluppo agricolo ed agroindustriale che ha coinvolto i territori più pianeggianti.

La Coldiretti, forte della presenza capillare sul territorio, nonché del supporto della propria struttura regionale e delle Associazioni dei Produttori, è stata in grado di calare su un territorio "difficile" un provvedimento che può essere considerato "strategico" per il rilancio delle zone rurali.

Questi i principali settori per i quali sono previsti interventi: lattiero-caseario, vitivinicolo, delle carni, della bietola rossa, della nocciola, della frutta, del miele e dei formaggi, più tutta una serie di progetti agrituristici e quelli legati alla promozione dei prodotti tipici e minori.

La spesa prevista, in base ai progetti presentati, si aggira sui 60 miliardi: cifre importanti che, se ammesse a contributo nella loro totalità, daranno un significativo impulso al settore agricolo ed agroalimentare delle zone rurali alessandrine.

L'agricoltura in generale, ma anche quella praticata in zone difficili, non ha bisogno di essere assistita, ma unicamente di essere aiutata per far emergere quelle imprenditorialità più promettenti ed in sintonia con l'evoluzione dei tempi.

MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione del 10 gennaio 1997

CEREALI

	MIN	MAX
FRUMENTO		
VAR. SPEC.	34.600	35.300
TEN. FINO	30.500	31.100
TEN. BUONO MERC.	28.800	29.000
TEN. BUONO	28.100	28.400
Condizione NORMALE		
DURO NAZ.	32.500	33.000
Condizione NORMALE		
MAIS		
ASTICO	55.000	56.000
IBISCO	41.500	42.000
NAZ. IBRIDO	26.200	26.400
NAZ. IBR. VERDE	N.Q.	N.Q.
Condizione mercato: NORMALE		
ORZO		
NAZ. (p.s. fino a 64)	28.200	28.400
NAZ. (p.s. oltre 64)	29.300	29.500
Condizione mercato: NORMALE		
SORGO		
ROSSO	25.000	25.200
BIANCO	25.500	25.700
Condizione mercato: NORMALE		

FORAGGI E PAGLIE

FIENO		
MAGGENGO	29.000	31.000
AGOSTANO	29.000	31.000
ERBA MED. (1° taglio)	32.000	33.000
ERBA MED. (2° taglio)	33.000	34.000
LOIETTO	30.000	31.000
Condizione mercato: NORMALE		
PAGLIA		
BALLETTE	15.000	16.000
ROTOBALLE	14.000	15.000
BALLE QUADRE	15.000	16.000
Condizione mercato: NORMALE		

VENDESI
DERNICE (AT)
collinare
tra le valli Borbera e Curone
RUSTICO
parzialmente ristrutturato
prezzo interessante
408

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 12 Febbraio 1997 AL 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.326633
LAMPADE

Buoni risultati dopo la politica delle tariffe ridotte. Aumento degli abbonamenti

La città va di nuovo in autobus

Nel '96 mezzo milione di passeggeri in più

Un bus navetta. Il sindaco ha elogiato il loro utilizzo e quello dei veicoli elettrici

ATA E AMIU

L'assessore: «Un curioso sopralluogo»

ALESSANDRIA. Sono stati approvati anche i bilanci di previsione '97 - entrambi in pareggio - dell'Ata (Teatro Comunale) e dell'Amiu (igiene urbana). Per l'Ata l'assessore Daniela Berri ha ricordato che a stravolgere la gestione ordinaria dell'azienda speciale è arrivato il sopralluogo della commissione di vigilanza che ha imposto onerosi interventi per garantire la sicurezza. «Un fatto singolare - dice la Berri -, i maligni potrebbero interpretarlo come voluto qualcuno proprio quando per scadere il mandato elettorale dalla amministrazione». L'assessore, poi, ha mosso un'accusa al direttore dell'Ata, tra l'altro dimissionario: nella relazione illustrativa dei costi dei ricavi il direttore dell'Ata afferma che dopo la trasformazione in azienda speciale Comune non ha assunto decisioni sulla situazione parimoniale, non ha, in una parola, passato alla azienda il patrimonio, cioè il teatro.

«Non è vero - ha detto la Berri -, c'è una lettera del sindaco che assicura passaggio in comodato dell'immobile all'Ata, chiedo segretario generale di procedere alla verifica delle eventuali responsabilità ed alla integrazione del documento con l'esatta dinamica dei fatti». L'assessore ha infine elogiato il bilancio dell'Amiu ricordando grande impegno dell'azienda per potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti. [f. m.]

ALESSANDRIA. Gli alessandrini stanno riscoprendo il bus? La risposta, malgrado qualche riserva, è positiva. Dal bilancio previsione per il '97, predisposto dall'azienda speciale Atm, si scopre che l'anno scorso, rispetto all'95, i passeggeri sono aumentati milione: non poco considerando che in pochi anni calati maniera preoccupante.

Il dato è durante la seduta del Consiglio comunale di lunedì quando in discussione erano appunto i bilanci preventivi di tre aziende speciali - Atm, Ata e Amiu - essendo già stato approvato quello dell'Amag. Malgrado ci sia stata discussione sui documenti, è stata seduta movimentata, caratterizzata una volta dall'abbandono, a ripetizione, dell'aula parte di quasi tutti i consiglieri di opposizione. Sono rimasti i 17 consiglieri leghisti ed il sindaco Francesca Calvo. Il numero legale è stato assicurato dal presidente del Consiglio Pietro Caramello, dall'indipendente Umberto Rossini dal coordinatore nuovo movimento politico Cfi Roberto Drigo, che hanno poi anche approvato i bilanci.

Fuori per protesta. Presentato dall'assessore Daniela Berri il bilancio Amiu, nessun consigliere di maggioranza è intervenuto, questo ha provocato la protesta del pidiessino Paolo Bellotti: «Il vostro silenzio impedisce ogni confronto, a questo punto tanto vale abbandonare l'aula». E Aldo Rovito di An ha rincarato la dose: «E' da tre anni che c'è da parte della maggioranza la più totale chiusura a tutte le interpellanze, proposte, iniziative della opposizione. Non c'è discussione, inutile rimanere in aula».

Sono usciti quelli dell'intergruppo (pds, verdi, Rc, Ad, Città nuova e Regioni unite d'Italia), di An, cdu, Italia federale. Dopo il voto sono tornati, per uscire nuovamente, con le stesse motivazioni, sia per il bilancio Atm sia per quello Ata. Inutilmente il sindaco ha cercato di far notare che tale comportamento era inutile. E dalla maggioranza accusano quelli che hanno abbandonato l'aula di usare stesso comportamento che condannano se messo in atto dalla minoranza nelle aule del Parlamento: «Una vera propria contraddizione».

Così l'Atm. Abbiamo detto dei 500 mila passeggeri in più sui bus del servizio pubblico: merito soprattutto, dice l'assessore Berri, della politica delle agevolazioni tariffarie applicate alle fasce deboli, ma non solo loro, il che ha permesso l'incremento verticale degli abbonamenti, più 610 mila, «il trend dovrebbe subire variazioni nel prossimo futuro».

Il sindaco ha elogiato l'azienda che ha saputo risollevarsi dopo il grave danno subito dall'alluvione (tutti i mezzi fuori uso, così le autorimesse e l'officina) e che con le «navette» ed i bus elettrici serve meglio il centro città.

Più passeggeri, circa 650 milioni di utile della gestione dei parcheggi, questo non consente ancora di sanare il deficit tipico di queste aziende, ma almeno di contenerlo: il pareggio è assicurato dai contributi del Comune - 3450 milioni - e della Regione miliardi e 374 milioni.

Franco Marchiaro

Si difende: «Mi hanno voluto incastrare»

Furto: maresciallo ritorna in libertà

ALESSANDRIA. E' stato scarcerato Sebastiano Di Mauro, 36 anni, il maresciallo dei carabinieri (ora «ex») vice comandante la stazione cittadina. Arrestato giovedì scorso l'accusa di furto e trasferito al carcere militare di Peschiera, ha ottenuto la libertà. Il provvedimento è stato firmato dal gip della Pretura, Caterina Baisi, su parere favorevole del pm, il sostituto procuratore della Repubblica Bernardette Nicotra, che si occupa della delicata inchiesta.

Sebastiano Di Mauro è accusato di essersi impossessato di 50 mila lire, una banconota che i superiori, nutrendo qualche sospetto sul comportamento del sottufficiale, avevano lasciato cadere nell'abitazione di un tossicodipendente sottoposta a perquisizione, dopo averla segnata e fotocopiata. E' stata trovata nella tasca del giaccone del sottufficiale.

L'indagato nega: interrogato dal gip si difeso dicendo che qualcuno deve avergli infilato in tasca quella banconota 50 mila lire per «incastrarlo». Il magistrato ha convalidato il provvedimento di arresto, ma ha subito ordinato la scarcerazione.

Sebastiano Di Mauro si rivolto, per farsi assistere, all'avvocato Giovanni Brignano di Acqui Terme, città dove ha prestato servizio per decina d'anni prima di essere trasferito a Pinerolo e dopo poco tempo ad Alessandria, dove si trovava da alcuni mesi.

Perchè quel trasferimento? «E' stato deciso a causa qualche screzio con i colleghi» dice Brignano. Quali i motivi? Il difensore non spiega, trincerandosi nel segreto istruttorio.

dice che Di Mauro fosse sospettato quale autore di furti, circostanza da verificare: l'arresto si riferisce solo alla presenza nelle sue tasche di quelle 50 mila lire.

Emma Camagna

Killer dei sassi: conclusi i confronti in carcere. I ricorsi al Tribunale della libertà

Un «match» pari nei faccia a faccia

Quattro della banda accusano e gli altri negano

Loredana Vezzaro

Palazzo di giustizia a Tortona. Continuano gli interrogatori dei testimoni

TORTONA. E' terminato il giro di confronti che si susseguiti, negli ultimi dieci giorni, nelle carceri dove detenuti i fratelli Furlan (Sandro, Paolo, Franco e Gabriele), Loredana Vezzaro, Roberto Siringo, Paolo Bertocco, Gianni Mastarone, Francesco Lauria, Claudio Montagner e Michele Faiella, ritenuti responsabili di concorso in omicidio volontario aggravato per la morte di Maria Letizia Berdini, uccisa il 27 dicembre da un scagliato dal cavalcavia della Cavallosa, a Torregarofoli.

I faccia a faccia si conclusi lunedì a tarda sera nel carcere di Voghera, dove i quattro indagati che ammettono di essere stati su quel cavalcavia la sera «maledetta» - Loredana Vezzaro, Sandro e Gabriele Furlan e Roberto Siringo - stati messi confronto con Paolo Furlan, l'«irriducibile» del gruppo: con molta tranquillità continua a negare ogni addebito, dice che quella sera a casa, che non ne sa niente proprio perchè lui c'era.

Insomma ognuno è rimasto sulle sue posizioni: quattro accusano, sette negano. E pm, Aldo Cuva, ancora più determinato, rispetta che qualcuno crolli. Ma ora deve anche verificare le piccole contraddizioni degli interrogati, in modo da rafforzare le tesi d'accusa.

Intanto per stamane attesa la decisione del gip, Massimo Gallino, sugli arresti domiciliari di Loredana Vezzaro, la principale testimone d'accusa. Venerdì, invece, al tribunale della libertà di Torino, saranno discusse le istanze presentate da Claudio Montagner, Gianni Mastarone, Francesco Lauria e Michele Faiella. All'udienza i difensori chiederanno che i propri assistiti vengano rimessi in libertà non sussistendo a loro parere le esigenze cautelari.

Sarà presente anche il procuratore capo, Aldo Cuva, che motiverà certamente un'opinione contraria. In ogni caso quella del tribunale del riesame sarà una seconda valutazione dei fatti dopo quella del gip, che si era già pronunciato convalidando i fermi in carcere.

Tutti gli indagati sono in isolamento dal momento del fermo: una condizione che potrebbe cambiare nei prossimi giorni, visto che i confronti sono ormai conclusi. L'isolamento è servito - secondo investigatori e avvocati difensori - a rafforzare il legame tra Loredana Vezzaro, la prima pur sostenendo di non aver lanciato i sassi, e il fidanzato Sandro Furlan: quando si sono rivisti, davanti a Cuva e al sostituto Michela Ferrucci, si sono scambiati un sorriso, quasi d'intesa.

Proseguono invece interrogatori dei testi, «persone informate sui fatti» che interessano vari fronti dell'indagine. Si cerca di scavare sul movente e non è escluso che si possa arrivare a riscontri oggettivi.

Maria Teresa Marchese

IL CASO

PENITENZA CON NUOVI «MALEFICI»

Lancia il suo appello sul settimanale diocesano: «Richiamo al ripensamento sui valori veri»

«Una Quaresima senza tv e le sigarette»

L'invito del vescovo di Casale: «E per i giovani niente discoteca»

CASALE

DIGIUNO dalla tv e dal fumo. E anche, per i più giovani, dalla discoteca. E' l'originale invito lanciato ai fedeli dal vescovo di Casale, Germano Zaccheo, per la Quaresima che s'inizia oggi.

Il ha scelto il settimanale diocesano, la Vita casalese, per lanciare il appello a riscoprire il significato cristiano della Quaresima. Alla luce della realtà di oggi. «Voglio "predicare la Quaresima" - sottolinea monsignor Zaccheo - nel di richiamare un po' al silenzio, all'interiorità, al ripensamento sui valori veri, all'austerità, alla solietà con chi, sotto le nostre finestre, soffre fame, emarginazione, miseria».

«Amici - prosegue il vescovo -: abbiamo quaranta giorni per un po' di digiuno. Digiuno materiale spirituale: utile al corpo spirito. Chi potrà digiunare dall'eccesso di ore televisiva o di fumo cancerogeno e chi potrà digiunare dal fragoroso baccano d'una discoteca o da modello di vita molle e vizioso. Ciascuno sa qual è il digiuno che più serve».

Non è certo prima volta che la Chiesa invita digiuno dalla tv. Proprio a Casale per primo lanciò lo stesso invito, quasi una decina di anni fa, un parroco, don Gigi Gavazza. vescovo monferrino, però, oltre. «Predicare la Quaresima - spiega - vuol dire, per richiamare tutti alla questione di fondo: l'urgenza sospendere questa generale ubriacatura di una ricerca del benessere puramente materiale; rivedere questo costume diffuso di vivere al di sopra delle proprie possibilità spendendo spendendo in una valanga futili e superflue; accorgersi che è moltiplicando questo falso benessere che miglioriamo la nostra salute fisica e psichica; richiamare questa "orgia di gaudenti e bontemponi" (per dirla l'antico profeta) un minimo di dignità umana».

Un invito ai credenti a meditare e a riscoprire i valori profondi del Vangelo, quindi. E aiuto alla meditazione sarà dato ai salesi dallo monsignor Zaccheo, che ogni giovedì di Quaresima, alle 21, nell'ambito della visita pastorale cittadina, proporrà una sorta di Scuola della Parola: il primo appuntamento domani in Cattedrale. Ogni domenica sera, inoltre, il vescovo terrà l'omelia durante la messa celebrata San Filippo.

Facciolo

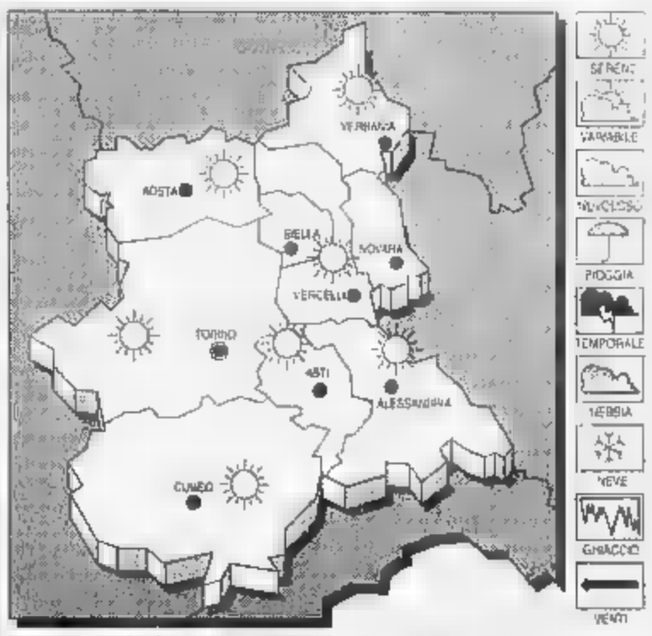
Germano Zaccheo, vescovo di Casale

CASALE ANTI FUMO

«Si smette in 5 giorni»

ALESSANDRIA. Smettere fumare in cinque giorni: quanto promette corso in cinque serate organizzato dalla lega «Vita e salute», p dal 21 febbraio all'Avis di viale Donatori Sangue. Le iscrizioni si ricevono (sempre all'Avis) da lunedì 17 giovedì 20, fra le 17 e le 19: occorre presentarsi personalmente, preannunciando eventualmente l'adesione ai numeri telefonici 0131-43.608 o 255.022. E' terapia gruppo, coordinata e sviluppata da volontari: alcuni sono ex fumatori, che proprio seguendo un corso di «Vita e salute» hanno rinunciato alle sigarette. La quota d'iscrizione è di 70 mila lire e comprende materiale didattico e un abbonamento alla rivista di «Vita e salute»: parte della quota destinata a enti benefici. Martedì 20 febbraio, alle 20,30, all'Avis sarà organizzata una serata d'informazione, in cui illustrati svolgimento e terapia del . [b. v.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti sui rilievi deboli precipitazioni.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli occidentali.

A DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità possibilità di precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE
IERI
Max: 6; min: 1; media: 4

UN ANNO FA
Max: 6; min: 3; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12,7; Asti 7; Aosta 11; Cuneo 7; Novara 9; Vercelli 11.

Presentato il progetto di ristrutturazione: ci sarà anche un ristorantino

Un Palazzo Trotti tutto nuovo

«Dopo 50 anni rivive un pezzo della città»

ALESSANDRIA. «Sono contenta siamo alla tase conclusiva del ricupero di un pezzo di città che attendeva da cinquant'anni di tornare all'antico splendore». Il sindaco Francesca Calvo ha aperto così l'incontro con gli ortofici - progettisti e progettisti - del recupero non solo del settecentesco Palazzo Trotti Bentivoglio, ormai poco più di un rudere, ma dell'intero isolato compreso tra le vie Vescova- Chenna e Suppa, che comprende anche Palazzo Tapparone Canefri del XIX secolo

Un intervento - ha detto il vicesindaco ed assessore all'Urbanistica Giancarlo Bergamo, presente il dirigente della divisione architetto Enrico Pelizza - che come amministrazione abbiamo cercato di aiutare evitando di mettere troppi "paletti" ma che si deve al coraggio dei privati»

L'intero isolato - conosciuto come «L'isolo di santa Lucia» apparteneva a parte la chiesa ed una piccola casa adiacente, alla famiglia Guasco di Castelletto poi all'inizio del secolo passò al marchese Trotti Bentivoglio che, alla morte nel 1930, donò il palazzo alla città. Durante l'ultimo conflitto venne bombardato, da allora iniziò l'inarrestabile declino

Negli scorsi mesi Palazzo Trotti Bentivoglio fu acquisito in diritto d'uso per 99 anni dall'immobiliare Sant'ambrogio di via Piacenza, che pagò al Comune poco più di 600 milioni impegnandosi al ricupero, nel cui piano ha anche inserito palazzo Tapparone Canefri. Ieri i progettisti architetti Elisabetta Provera e Valter Cattaneo hanno presentato il progetto - ha un'aria un po' futuristica -, con tavole, fotografie ed una perfetta riproduzione in legno.

Il plastico che illustra come verrà restaurato e trasformato Palazzo Trotti

Si tratterà di ricostruire o ricuperare trentamila metri cubi, con il nulla osta della Sovrintendenza affinché siano rispettate le linee originarie, realizzando circa ottomila metri quadrati di superfici ad uso abitativo, direzionale e commerciale. Sono previsti una cinquantina di alloggi, per seimila metri quadrati, alcuni uffici nelle parti interne e negozi al piano terreno. Nel punto in cui via Vescovado forma un angolo si pensa ad un ristorantino a piano terra, con cortiletto interno, per dare vita alla zona. Poi, foresterie. Ci saranno due piani interrati di box auto, con una novantina di posti, quindi non solo ad uso del complesso. All'interno due cortili con ciottolato e colonnati.

L'intervento dovrebbe durare due-tre anni, costo almeno 15 miliardi [fra. mar.]

Critiche al piano regolatore

Nel mirino anche l'ex zuccherificio e l'area commerciale all'Osterietta

ALESSANDRIA. Arrivano dall'intergruppo consigliare (pds, verdi, Ad, Rc, Città nuova, Regioni unite d'Italia) i primi duri attacchi al progetto di piano regolatore approvato dalla giunta e che dovrà passare alla approvazione del Consiglio comunale. Critiche che Lorenza Massa, Paolo Bellotti e Gigi Poggio, a nome dei colleghi, hanno mosso durante una conferenza stampa. «Abbiamo creato - è stato detto - un pool di architetti, ingegneri, geometri ed urbanisti che hanno confrontato il prg '90, bloccato dalla Regione, ed il nuovo. Si è andati molto al di là delle osservazioni regionali, stravolgendolo, si rischia in questo modo di vederselo bocciare. Poi certe scelte non si capiscono e non si vede quale sviluppo si voglia dare alla città».

Le critiche maggiori vanno all'utilizzo dell'area dell'ex zuccherificio, alla viabilità, alle aree residenziali («Aumentate in modo incredibile») e alle aree verdi. I consiglieri dicono di aver scoperto con stupore la previsione di un'area per la grande distribuzione in località Osterietta, nella fascia esondabile C, dove occorrono particolari misure per la presenza dell'uomo: «Un eventuale centro commerciale dovrebbe essere edificato su palafitte!».

Secondo l'opposizione anche la vasta area per la grande distribuzione a San Michele non va da prevedere, «perchè soltanto indicandola nel prg non serve a bloccare, come dice la giunta, eventuali insediamenti di centri commerciali nel territorio provinciale». Si ritiene assurdo prevedere una nuova strada e un nuovo ponte, costo una ventina di miliardi, per consentire insediamenti produttivi e per il commercio all'ingrosso (con il rischio di vederlo poi mutare al minuto) nell'area dell'ex zuccherificio. Soldi che sarebbe meglio spendere per il rilancio, anche commerciale (parcheggi ed altro), del centro, col progetto Al-Com. [f. m.]

IL TROVALAVORO

In fila a San Valentino per un posto all'Usl 20

QUESTE le offerte segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Privati: **1 infermiera** disponibile anche per lavori quale collaboratrice domestica, lavoro a Valmadonna (offerta valida fino al 26 febbraio); **1 operaio capo squadra** specializzato in trattamenti di vimenti in cotto, luserna e lavagna, esperienza dimostrabile, sede lavoro Tortona (offerta fino al 3 marzo); **1 collaboratrice domestica** 2ª cat. con mansioni di cuoca e stiratrice e con obbligo di convivenza, con esperienza dimostrabile, sede lavoro Grognardo (offerta fino al 21 febbraio); **1 addetto conduzione e manutenzione caldaia a vapore** con pressione di esercizio di 4-5 atmosfere (occorre patentino); **1 viaggiatore piazzista** dipendente con: diploma media superiore, patente B, esperienza di vendita, età 23-30 anni, militesente.

Casale (via Treviglì 12, tel. 452394). Chiamata domani, alle 11 (prenotazione entro le 13 di oggi) per: **1 operatore addetto servizi ausiliari**, settore manutenzione, 3ª q.f., per 3 allo Casa di riposo di Casale.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì 17 alle 10 (prenotazioni entro 13 di venerdì) per: **1 ausiliario spec. area tecnico economale** con pratica tipografica, 3° liv., a tempo indeterminato all'Usl, ospedale Tortona. Privati: **3 informatori-venditori medico scientici**, con laurea o diploma, 25/45 anni, per la Energetique chinoise, Genova. Informazioni: 010/512801 (fax 512802).

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 19 alle 10,30 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì) per: **1 operaio qualificato** addetto manutenzione generale ordinaria immobili e strade, servizio cimiteriale, per 3 mesi, dal 1 marzo, al Comune di Valenza. Privati: **incassatori** qualificati, con esperienza, **apprendisti incassatori**, esperienza minima di un anno; **1 appr. orafo**, 15-19 anni, con alcuni anni di esperienza; **1 appr. orafo** con 2/3 anni esperienza; **1 orafo qual.**, 6/7 anni di esperienza, preferibili sgravi contributivi; **1 pulitrice cerista**, 5 anni di esperienza, età almeno 30 ni, **2 orafi di produzione**, esperienza di alcuni anni, età massima 30 anni; **2 installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; **1 apprendista elettricista** anche senza esperienza, per installatore di impianti; **1 elettricista** qualificato, almeno 4-5 anni di esperienza; **1 tagliatore pietre preziose**, esperienza; **1 muratore spec.** con esperienza per industria edile; **1 muratore spec.** con almeno 10 anni di esperienza per artigiano edile. All'Albo della Sezione è visibile bando di con per **assistenti domiciliari servizi tutelari** al «S. Croce» di San Salvatore.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Nessuna chiamata.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani (graduatoria esposta venerdì, concorrerà alla formazione di una graduatoria integrata) per: **1 autista ambulanza**, patente KE, liv., a tempo indeterminato all'Usl 22, sede lavoro Novi; **2 autisti ambulanza**, patente KE, 5° liv., a tempo indeterminato, part time, all'Usl 22, sede di lavoro Ovada. Privati: **1 muratore qual.** e **manovali** per artigiano edile di Cassine; **2 muratori**; **2 braccianti** per lavoro in vigneto.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Chiamata venerdì (prenotazione entro domani) per: **autisti ambulanza**, patente KE, part time, a tempo indeterminato all'Usl 22, ospedale di Ovada; **1 autista di ambulanza**, patente KE, tempo indeterminato all'Usl 22, ospedale Novi. Privati: **1 apprendista per supermarket**, meno di 20 anni. un addetto iscritto da almeno 2 anni al Collocamento o in mobilità; **1 verniciatore -carrozziere - raddrizzatore**; **1 viaggiatore piazzista**, militesente, con auto, 22-40 anni, per ditta di lubrificanti; **1 tornitore**.

Concorsi Usl. Scadono venerdì 14 i termini per l'ammissione ai concorsi dell'Usl 20 per: **1 ingegnere coordinatore**; **3 assistenti tecnici**; **1 collaboratore coordinatore**; **3 collaboratori amministrativi**; **6 assist. amministrativi** (Gazzetta Ufficiale 104/96), informazioni 0131/8651. [m. fa.]

Ma l'assicurazione: doveva fare attenzione

Cadde nella buca ha citato il Comune

ALESSANDRIA. Il Comune deve risarcire, per manifesta manutenzione del piano stradale, i danni subiti da un cittadino che si è ferito cadendo dalla bicicletta a causa di un avvallamento nella carreggiata? Sì, secondo l'infortunato, no a detta della società di assicurazioni che si occupa della vicenda per conto dell'amministrazione.

A stare in giudizio il Comune di Alessandria civile è stata la casalinga Maria Capuano Genevra, 59 anni, via Santorre Santarosa, alle 19 del 30 luglio '94, mentre in bicicletta percorreva via Mazzini, giunta davanti al bar omonimo cadde in una «buca» della strada «causa di un tombino».

La Signora cadendo ha poi fatto sapere tutta la situazione, perse conoscenza, venne battuto la testa, si svegliò in ospedale dove fu subito ricoverata. Alcuni passanti che avevano assistito al «113» e fatto intervenire un'ambulanza per il trauma cranico, contusioni alla spalla e una frattura costale, ospedaliere; sottoposta alla Tac, il giorno dopo venne dimessa. In seguito si è ristabilita (alla prognosi iniziale di 20 giorni ne aggiunsero altri trenta), ha riportato una invalidità del dieci per cento e ancora oggi lamenta periodici dolori. Ha dovuto anche ricorrere ad un intervento chirurgico per eliminare i segni della ferita al sopracciglio.

L'Alessandrina ha chiesto il risarcimento danni senza quantificarlo ma si è sentita rispondere negativamente e la causa prosegue. Ieri mattina sono stati ascoltati alcuni testi, quindi il giudice della pretura ha affidato al dottor Alessandro Recchia il compito di effettuare una perizia sulla donna, si torna in aula il 18 novembre.

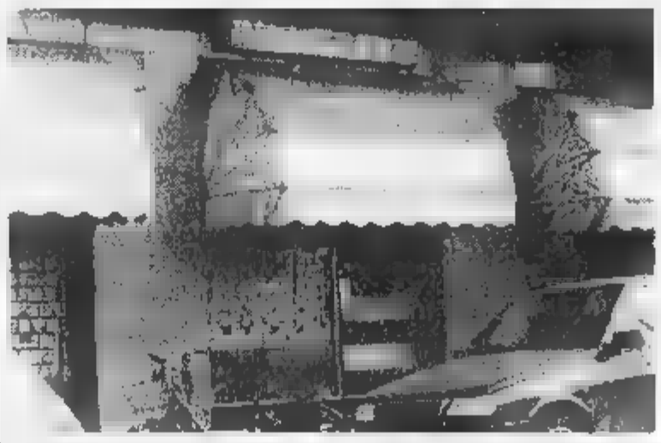
Perchè l'assicurazione non intende pagare? Afferma, sostanzialmente, che un cittadino sia quando cammina, sia allorchè procede in bicicletta deve fare attenzione; ci può essere una responsabilità politica da parte del Comune circa la scarsa manutenzione delle strade non civile. [e. c.]

Ha cercato di occultare dosi tra le assi della pedana. Altra droga nascosta nel locale

Al bar «serviva» eroina al banco

In cella il titolare del «Chico & Yors» di Borgo Rovereto

ALESSANDRIA. Alla fine le manette. E' in cella il titolare del bar «Chico & Yors», Giuseppe Bellaera, 37 anni, accusato di spaccio di eroina. E' l'ultimo episodio che vede protagonista il locale di corso Monferrato 113. Dopo ricorsi dei cittadini alle forze dell'ordine, proteste in Comune e ordinanza di chiusura del questore Francesco Faggiano, adesso lo spaccio di droga. In pratica il locale era pieno di nascondigli: sono state trovate dosi ovunque, dietro i termosifoni, nascoste dai videogiochi e in altri punti del bar. Gli agenti della sezione Volanti giovedì scorso hanno eseguito i «tradizionali» controlli da «Chico & Yors»: gli abitanti dei condomini circostanti da metà dell'anno scorso avevano segnalato l'attività sospetta intorno e nel locale.



Il bar «Chico & Yors» di corso Monferrato e il titolare Giuseppe Bellaera, 37 anni, arrestato con l'accusa di spaccio

In ausilio dei poliziotti alessandrini c'erano anche quelli del reparto prevenzione crimine della questura di Torino. Alla vista degli agenti il titolare ha cercato di far sparire alcune dosi di stupefacente già pronto per la vendita, voleva nasconderle tra le assi della pedana del bancone. I poliziotti lo hanno fermato: dopo il sequestro dell'eroina hanno dato il via alla perquisizione del locale. Sono saltate fuori dosi di droga un po' ovunque, dietro a uno dei termosifoni e nel retro dei videogiochi. A questo si aggiunge anche il ritrovamento di una banconota falsa, forse un pagamento «bluff» per una dose. Le vicende del «Chico & Yors» iniziate alla fine dell'anno scorso, quando con serie di lettere al sindaco i cittadini di Borgo Rovereto chiesero che il primo cittadino si facesse portavoce del disagio creato dai frequentatori del bar.

Da lì, alla fine di ottobre, l'ordinanza di chiusura per due settimane e i ripetuti controlli degli agenti. [a. m.]

APPUNTAMENTI

QUARESIMA

Incontro col vescovo in duomo

Cominciano stasera nella cattedrale Alessandria alle 21 gli esercizi spirituali con il vescovo Charrier per l'inizio della quaresima: proseguono domani, giovedì venerdì. [b. v.]

PROTEZIONE CIVILE

Iscrizioni per corso a Casale

Sono aperte le iscrizioni al per i volontari della Protezione civile indetto dai Comuni di Casale, Morano, Coniolo, Pontestura, Camino, Gabiano e Moncestino. Le iscrizioni si possono presentare alla sede del gruppo a Casale in via Mellana 17. Il corso inizia il 22 febbraio al Centro operativo misto in via Facino Cane (sopra la sede dei vigili urbani). [a. m.]

PARCO FLUVIALE

Incontri per collaboratori

L'ente parco fluviale del Po e dell'Orba organizza una serie di incontri per preparare futuri collaboratori. Informazioni allo 0131 92.75.55. [b. v.]

LETTERE AL GIORNALE

«Sui treni la Regione coinvolga la Provincia»

Sono stato interessato da interventi [illegible] riguardanti Bussola in merito alla possibilità di riaprire [illegible] ferroviario locale [illegible] la proposta [illegible] anche [illegible] come assessore provinciale ai Trasporti condivido. Ricordo di aver proposto la costituzione di una Consulta provinciale del trasporto locale che avrà il compito di esaminare i problemi di chi utilizza la ferrovia per i propri spostamenti quotidiani. L'iter costitutivo della Consulta è ora in vista del suo approdo definitivo e il mio auspicio è che essa sia in grado di svolgere un ruolo effettivo di raccordo tra i diversi livelli istituzionali. Dico questo perché mi pare di cogliere, nel contesto delle pur legittime e lodevoli iniziative del consigliere Bussola una sorta di ricorrente plauso nei confronti della Regione, e in modo particolare dell'assessore Masaracchio, che il sottoscritto invece conosce ancorché nel rispetto della persona (quale interlocutore quantomeno silenzioso se non latitante. Bastino un paio di esempi. Primo. Del problema dei tagli ho fatto oggetto di una riunione tenutasi prima di Natale con i rappresentanti più designati della costituenda Consulta, alla quale era ufficialmente invitata anche la Regione nella persona dell'assessore competente che ha ritenuto di non partecipare e neppure di inviare qualche suo rappresentante. Secondo. Le competenze delle Province in materia di trasporto ferroviario sono a oggi del tutto nulle, mentre ben più rilevante è il ruolo che può giocare in Regione che ciò nonostante ha assistito lo scorso anno del tutto inerte ai tagli operati, con gravi disagi per l'utenza. Se da un lato condivido le preoccupazioni di Masaracchio (che invito comunque a preoccuparsi di meno e a svolgere di più il proprio ruolo istituzionale) dall'altro credo che una materia complessa vada gestita senza la fretta di creare polveroni. Devo dire che sino ad oggi continuo a ricevere, sia da fonte ministeriale, sia da parte dei responsabili regionali dell'Area trasporto locale FS, reiterate assicurazioni circa il fatto che non ci sarà alcuno dei tagli ventilati a febbraio e che, probabilmente, - neppure a marzo e nei mesi successivi le linee che interessano la nostra provincia saranno oggetto di tagli significativi. Ciò non esime la Provincia e gli altri soggetti istituzionali dallo svolgere un ruolo attenta verifica degli impegni ufficialmente assunti dal Ministro.

Né dal compito di impostare per il futuro una procedura definizione dei programmi di esercizio del trasporto ferroviario locale, fondata un'ampia concertazione e in grado di coinvolgere a pieno titolo le Province e rappresentanze degli utenti. Anche se questo, implica che la Regione si spogli di qualche pezzettino di potere e decentrie le deleghe. Mi pare anche che gli episodi di disservizio, evidenzino come le ferrovie presentino con sempre maggior frequenza problematiche connesso all'affidabilità, delle linee.

Daniele Borioli
vicepresidente Provincia di Alessandria

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Alessandria sono di turno la farmacia Comunale Cristo, c. Acqui 377/A (342.079) e la Comunale Orti, v. Rossini 9 (225.395), aperte entrambe dalle 12,30 alle 15,30. La farmacia Comunale Orti svolge anche notturno dalle 19,30 alle 9 giorno successivo (a serrande abbassate per farmaci su prescrizione medica urgente). Negli altri comuni le farmacie turno svolgono anche servizio reperibilità, dietro presentazione di ricette mediche urgenti:

Acqui: Albertini, c. Italia 70 (322.630).
Casale: Cavagnino, v. Duomo (452.181)
Novi: Scotti, p. Repubblica 7 (23.10).
Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (80.224)
Tortona: Zerba, v. Emilia 220 (861.939).
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi 86 (943.356)

AUTOAMBULANZE

: Croce Rossa 252.242; Croce 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489 877
Bassignana: Avis 641
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce 67.300
Croce Rossa 714.433.
M.to: Croce Rossa 452.268; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80 420
Pontestura: Croce Rossa 486.868.
Ponzano: Croce Rossa 92" 317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 788.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65 178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67 300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce 45.666.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e. infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **S.** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Fell** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S.** C.: 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

Matteo Rrapaj, Alessia Piccolo, Alessio Dionello, Alice Mantovani, Silvia Pastorino, Edoardo Bartoletti, Steven Longo, Luca Salvi, Simona Balestra.

Si Tiziano Magrassi, con Laura Roveglia; Alessandro Coco, con Maria Annunziata; Maurizio Ferrni, Anna Maria Pavanello; Angelo Vidori, con Patrizia Raccagni; Marco Chirioni con Fabrizia Sartirana.
[m. pu.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● L'assemblea soci del Centro di incontro Galimberti di **Alessandria** che conta 72 persone ha approvato il bilancio consuntivo e preventivo per il 1997. [b. v.]

Per fornire suggerimenti agli amministratori, per esporre lamentele o problemi, il Comune **Valenza** ha messo a disposizione un verde: il 167-235299, che funziona ininterrottamente. [r. c.]

● Inizia tempo a **Casale** un corso per operatori di «Telefono amico». Informazioni allo 0142-452444 dalle 21 alle 24. [a. m.]

● Saranno gli Ambiti territoriali di caccia e i comprensori alpini a risarcire i danni provocati selvaggina alle colture agricole sui terreni soggetti alla caccia programmata. Informazioni in Regione: tel 011.4323862. [b. v.]

Cattive notizie dall'indagine trimestrale della Camera di commercio

Economia: dov'è la ripresa?

Il '96 concluso con un calo in tutti i settori

ALESSANDRIA. Brutto stabile, con pochi segni ■ ripresa. Non riserva colpi d'ala nè liete sorprese la consueta indagine congiunturale della Camera ■ commercio, che ogni trimestre fornisce un quadro dettagliato dell'economia provinciale.

I dati diffusi ieri riguardano l'ultimo periodo del '96 ■ confermano la linea di tendenza già emersa in precedenza: una congiuntura poco brillante, che ha contraddistinto soprattutto il comparto commerciale e quello industriale.

«L'industria manifatturiera, in particolare - sottolinea il presidente della Camera di commercio, Franco Stradella - evidenzia un'ulteriore flessione dei dati registrati nel trimestre precedente; infatti, oltre ad aver concluso con valori negativi rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, non ha neppure pienamente recuperato i livelli pre-ferie».

Nei dettagli, ■ soprattutto il raffronto con il '95, anno a sua volta non strepitoso, a far capire ■ la provincia abbia ulteriormente perso terreno.

E la crisi ■ particolarmente grave sotto il profilo occupazionale: le imprese del campione, che occupano circa 9500 addetti, hanno evidenziato un calo netto, determinato soprattutto da fuoriuscita di lavoratori stagionali, ma anche ■ ricorso alla mobilità per qualche azienda del comparto. In complesso, nel settore industriale, il saldo assunzioni-licenziamenti è stato negativo per 999 unità, con 2229 avviamenti al lavoro contro ■ dimissioni. E non arrivano segnali più incoraggianti dall'ufficio di collocamento: il numero degli iscritti è calato in termini relativi - dai 34.740 di fine settembre ai 29.209 di fine dicembre - ■ è comunque salito rispetto a fine '95.

Sale anche il ricorso alla cassa integrazione per i salari (più 110,4% rispetto allo stesso periodo del '95), con picchi nelle industrie per la fabbricazione di articoli ■ gomma e materie plastiche. Gli interventi più consistenti si ■ avuti nel Casalese e nell'Alessandrino. Tra i livelli produttivi in crescita si segnalano i settori edile, alimentare, delle materie plastiche e della gomma, delle calzature e dell'editoria. In calo invece metalmeccanica, oreficeria, settori del vetro e ■ legno, dell'abbigliamento, dell'argenteria e del cemento. A «tirare» è il Novese, mentre la maggior flessione (-22,8%) riguarda il Casalese.

Un quadro migliore l'offre l'agricoltura, protetta da un andamento climatico nel complesso favorevole, ma a riequilibrare verso il basso il bilancio intervengono la situazione degli allevamenti e ■ comparto lattiero-caseario, che risentono delle recenti ■ note vicende nazionali.

Risultati non brillanti, come già nel '95 per il commercio: il margine di profitto continua a calare mentre le vendite aumentano troppo poco, tra il - ■ il + 1,4% (nella grande distribuzione si parla di 6,7%). Infine, non sembra decollare il progetto di far diventare l'Alessandrino una provincia turistica. I visitatori sono sempre meno.

Le previsioni? Non sono troppo rosee. «Le aspettative per i prossimi sei mesi - osserva Stradella - influenzate anche ■ fattori economici di valenza nazionale, quali l'abbassamento ■ tassi di interesse e i contributi governativi a favore del settore automobilistico tesi a incentivare ■ stimolare il mercato interno, appaiono ancora orientate verso una certa cautela». ■ paradossalmente, anche quelli che vengono considerati generalmente segnali positivi potrebbero «giocare contro». «I mercati esteri - conclude il presidente - pur rappresentando un significativo sbocco per la produzione locale, potrebbero scontare gli effetti del rafforzamento della lira nei confronti delle altre divise ■, che ha ■ ■ competitive le esportazioni».

Carla Reschia

■ ■ ■

	1995	1996
OCCUPAZIONE		
ISCRITTI COLLOCAMENTO	27.634	29.209
AVVIATI AL LAVORO	21.571	20.757
CESSATI DAL LAVORO	19.582	■
■ ■		
ORE AUTORIZZATE	■	2.352.719
■		
TOTALE	138	148
NEL COMMERCIO	65	72
TURISMO		
ARRIVI	71.487	58.609
DI CUI STRANIERI	16.367	15.031
PRESENZE	221.479	181.841
DI CUI STRANIERI	28.945	23.672

Caldaie sicure

Controlli al via per 2000 utenti

■ ■ ■ Caldaie sicure, al via i controlli per 2000 utenti. Chiusi, il 31 dicembre scorso, i termini per presentare l'autocertificazione - hanno scelto questa soluzione in ■ mila, pari al ■ per cento dell'utenza, con un in■ per l'ente ■ un miliardo e 100 milioni - la Provincia è pronta a sguinzagliare sul territorio i tecnici-professionisti che nei mesi ■ hanno partecipato ad appositi corsi di formazione.

Ai proprietari sarà dato preavviso scritto e una copia del documento di verifica, con l'esito dell'accertamento, verrà rilasciato a loro o agli utilizzatori dell'impianto. Il tutto sarà gratis per chi ha autocertificato, a pagamento per gli altri, sempre che non scattino le sanzioni amministrative , da 1 a 5 milioni, per chi non è ■ norma. I dati saranno inseriti nel costituendo archivio informatizzato, nel quale sono già state caricate 30 mila schede. L'elenco, che sarà aggiornato ogni 6 mesi, delle aziende che aderiscono al contratto tipo, si trova sul periodico a diffusione gratuita «Nuovi orizzonti». [c. re.]

Novi, al via i lavori per rifare fognature e acquedotto

Scavi in via Girardengo «Ma la clientela resta»

NOVI. «Il centro storico ■ diventato un cantiere, ma stiamo lavorando per voi». Il rumore di ruspe ■ martelli pneumatici rimbomba in via Girardengo, la strada principale della città, che da due giorni è sottosopra per l'inizio dell'intervento sulle fognature e sulla rete idrica. L'opera di rifacimento delle tubature, varata dal Comune, è cominciata nel tratto compreso tra Porta Pozzolo e il panificio Delucca. Tecnici e operai dell'Itinera di Tortona hanno aperto una voragine profonda circa 3 metri e hanno sistemato i puntelli per poter eseguire senza rischi l'intervento.

«Finora non ci sono stati intoppi - dicono -. In realtà, si è provveduto solo ■ scavare a i metri cubi di terra e sabbia asportati dal manto stradale sono stati ammassati sui camion e portati in un magazzino della zona. Torneranno utili più avanti, cioè al termine dell'opera ■ questo primo settore di via Girardengo».

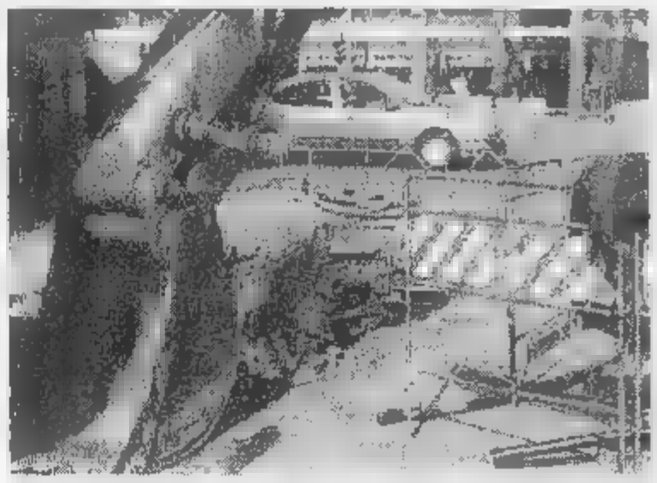
Nei prossimi giorni, scatterà la sostituzione delle condutture fognarie, poi si passerà ai tubi dell'acquedotto.

Per segnalare l'inizio dei lavori, l'Itinera ha collocato decine di cartelli soprattutto in corso Marenco. Fra l'altro, la corsia vicina ■ portici vecchi è stata interdetta al traffico e viene riservata ai mezzi della ditta appaltatrice. In pratica, chi arriva in auto dalla Nitens verso il centro città non può disporsi sulle due file parallele ed è invece obbligato a spostarsi a sinistra, anche se non deve svoltare in via Mazzini. Tra lunedì e ieri, si è registrato qualche ingorgo nelle ■■ di punta, ma nel complesso non c'è stato il temuto blocco del traffico.

Reazioni di moderata soddisfazione anche da parte dei commercianti, che per diversi mesi dovranno fronteggiare inevitabili disagi. «Certo, il rumore è assordante, ma ci abitueremo - commenta il gestore dell'edicola di porta Pozzolo - Per il resto, è prematuro esprimere giudizi, ma in questi due giorni non abbiamo avuto un calo nelle vendite. Il Comune ha infatti creato corsie per i pedoni, che continuano ad affluire con regolarità in centro».

La tesi viene condivisa pure dai titolari di alcuni bar della via. Il problema maggiore riguarda i conducenti dei mezzi che devono scaricare le merci nei negozi della «zona vecchia» di Novi. Un'ordinanza del sindaco Lavelli vieta, ovviamente, il transito in via Girardengo e costringe a lunghissimi percorsi alternativi.

Massimo Delfino



Al lavoro. Nel cantiere ■ via Girardengo sono all'opera tecnici dell'Itinera

IN BREVE

CASTELSPINA

Autostoppista rapina automobilista che lo carica

Autostoppista rapina l'automobilista che gli ha dato un passaggio. L'episodio l'altra mattina all'area di servizio Bormida sull'A26. Vittima Gregorio Muccari, 68 anni, ■ Stevi. Era fermo per fare benzina quando ■ ragazzo sui vent'anni gli ha chiesto un passaggio: fuori dall'autostrada il giovane armato ■ coltello e ■ è fatto consegnare il portafoglio con 900 mila lire, ed è fuggito. [r. ac.]

■ ■ ■

Scontro tra due auto è grave un pensionato

Pietro Lumelli, 70 anni, Val di Nizza (Pavia) è ricoverato in prognosi riservata per le lesioni riportate in un incidente sulla Novi-Cassano. La ■ Punto si è scontrata con una Patrol. [m. d.]

CASSANO E MURISENGO

Oggi i funerali dei due giovani suicidi

Si celebrano oggi alle 16, nella chiesa di S. Pietro a Cassano, i funerali di Mauro Tocco, 19 anni, che ■ è ucciso col ■ di scarico dell'auto. Alla ■ ora nella chiesa di S. Candido di Murisengo viene dato l'addio a Silvano Cena, impiccatosi a ? . anni. L'avevano trovato ■ le 7 di domenica la madre e Sergio Zamponi. [r. al.]

■ ■ ■

Ferita in un tamponamento a catena a Voghera

Tamponamento a catena in via Piacenza a Voghera. Tra le quattro auto coinvolte anche la Golf di Cinzia Bonomi, 35 anni, di Castellar Guidobono. La donna guarirà in 15 giorni. Non gravi anche le condizioni degli occupanti delle altre vetture. [d. sa.]

■ ■ ■

Ilva: a Roma ■ incontro sindacati-Riva

■ decide ■ a Roma il futuro dei cassintegrati dell'Ilva ■ Novi. Alle 10, l'azienda (gruppo Riva) incontra i sindacati e gli esponenti del governo per discutere le clausole dell'accordo occupazionale del luglio '96. [m. d.]

Fra Molino e Isola. Continuano invece i lavori a Castelnuovo

Dalla Regione l'ok al progetto per rifare il ponte sullo Scrivia

ALESSANDRIA. E' stato approvato dalla Conferenza dei servizi regionale ■ progetto esecutivo per il nuovo ponte sullo Scrivia, fra Molino dei Torti e Isola S.Antonio. Ora manca solo l'appalto, che verrà indetto al più presto.

Lo annuncia il vice presidente e ■■■■ provinciale ai Lavori pubblici, Daniele Borioli, precisando che ■ breve sarà convocata una riunione dei sindaci interessati per illustrare nei dettagli le caratteristiche dell'intervento.

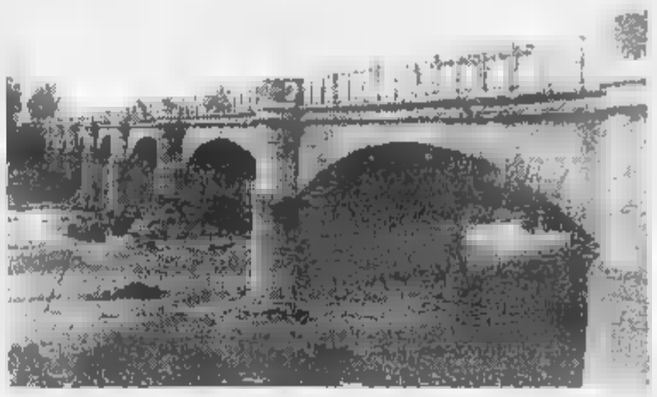
Da qualche anno sul ponte, situato lungo la strada provinciale 87, il traffico ■ limitato ai ■■■ ■ peso ■■■ superiore ai 70 quintali. Nei giorni scorsi il rifacimento della segnaletica aveva imposto un ulteriore limite al transito del traffico di peso superiore ai 35 quintali.

Lavori in corso su un altro ponte della zona, quello di Castelnuovo Scrivia, dove l'apertura del cantiere, attesa da anni, ha creato però qualche disagio alla circolazione.

«Con i responsabili dell'Ufficio tecnico e la direzione dei lavori - assicura Borioli - stiamo cercando la soluzione migliore per non interrompere il traffico, soprattutto quello dei mezzi agricoli, indispensabile per l'economia della zona».

Infine, la Provincia fornisce chiarimenti anche in merito a un'altra situazione «critica» ■■■ gnalata dagli amministratori locali, quella del ponte sulla strada statale 211, intransitabile dai mezzi pesanti.

L'amministrazione provinciale, conclude Borioli, chiederà all'Anas di accelerare l'esecuzione dei lavori, ma al di fuori di questo ruolo di pressione «politica», non dispone di alcun potere decisionale in proprio [c. re.]



Chiuso al camion per cantiere. Iniziati i lavori sul ponte di Castelnuovo Scrivia

Titolari finanziaria

Bancarotta Fin Sviluppo patteggiano

ALESSANDRIA. Gaetano Di Giovanni, 42 ■■■, di Somma Lombarda, amministratore unico della società srl «Fin Sviluppo», una Finanziaria di Alessandria fallita nel '91, Piero Icardi, di 40 e Carlo Farina, 41 anni, abitanti a Novara rispettivamente in via Scalise 18 e in via Gallotti 15, già amministratori della Finanziaria, hanno ieri patteggiato cinque mesi di reclusione ciascuno per bancarotta fraudolenta. Per Icardi e Farina la pena è stata sostituita dal pagamento, rateizzato, di una multa a 3 milioni 750 mila lire ciascuno.

Gaetano Di Giovanni, agendo su istigazione dei due novaresi, aveva distratto, secondo l'accusa 46 milioni 400 mila lire della società, relativi alla cessione di crediti a persone non identificate, sottratto i libri e le scritture contabili per impedire la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari della «Fin Sviluppo», omesso di convocare l'assemblea della società nonostante il suo stato di insolvenza [e. c.]

A Casale ieri pomeriggio l'appuntamento più insolito del Carnevale

Battaglia di cuscini fra i bimbi

E a Bistagno in centinaia alla sfilata dei carri

Anche ■ in alcune località proseguiranno anche domenica prossima, il «martedì grasso» ha concluso ieri il clou delle manifestazioni carnevalesche.

A Casale la «battaglia dei cuscini» ■ stato l'appuntamento clou e ha colto di sorpresa gli ■■■ animatori, giacchè i ■■■ca 200 bambini riuniti ieri pomeriggio nel chiostro di Santa Cro■■ erano troppo impazienti per attendere il fischio di inizio. Il grande ■■■ giallo appeso nel centro del cortile è stato preso d'assalto e aperto anzitempo. Sono usciti centinaia di cuscini colorati ■ gommapiuma che i bimbi hanno cominciato ■ lanciarsi: qualche ■■■ sanguinante, ma nessuna lacrima è stato il bilancio dell'insolita ■■■■■

Centinaia di persone, hanno preso parte nel pomeriggio al Carnevalone a **Bistagno**, organizzato dalla Soms, dal Comune e dal Comitato festeggiamenti.

Tra due ali ■ folla, ha preso il ■■ la sfilata dei carri allegorici trainati dai buoi, con la partecipazione di ■■■ maestà Uanèn Carvè, e con l'esibizione dei celebri sbandieratori del Borgo Moretta di Alba, accompagnati dalla banda di Mongardino. Ha vinto il carro di Perletto.

A **Tortona**, domenica al «Civico», si era invece svolta ■ «Festa mascherata dei bambini» con oltre ■■■ presenze, con l'animazione di Cristina Lo Presti e musica proposta da Luciano Rolandi. [r. al.]

La battaglia dei cuscini e, nella foto a destra, i bimbi al Civico di Tortona

AD ALESSANDRIA

Giochi in piazza S. M. di Castello

Allegria in piazza anche ad Alessandria, ieri pomeriggio per l'ultimo giorno di Carnevale. In diversi hanno accolto l'invito a ritrovarsi in piazza Santa Maria ■ Castello (nella foto), dove per iniziativa del Centro sociale Subbuglio e della Circoscrizione sono stati proposti giochi e divertimenti per i bimbi. [b. v.]

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BAROMIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

IN EDICOLA

All'estero non solo stabilimenti: alcune ditte subappaltano le lavorazioni

Industrie casalesi oltre confine

«Meglio l'Est dove la manodopera costa poco»

L'estero per le aziende del Casalese: stabilimenti e lavorazione a poco prezzo

Assunzioni fra gli ex Mondial

Anche altre aziende hanno attinto dal gruppo di lavoratori licenziati

CASALE. «Finalmente oggi è cominciata la nostra avventura aziendale ■ abbiamo fatto le prime assunzioni». E' questo il commento dell'amministratore di Mondialelite, Franco Monico, che si ■ espresso ■ nome di tutta la compagine che ha firmato il ■■■■ d'affitto d'azienda con la Mondial Prigor, ditta in liquidazione ■ ammessa al concordato preventivo, impegnandosi ad assumere cento dipendenti entro ■ 31 ■■■■

«Una trentina di collaboratori sono già inseriti - spiegano ■ Mondialelite - I restanti entreranno, crediamo, prima ■■■ fine di marzo visto che il successo ottenuto alla fiera di Rimini e il buon andamento del mercato fanno in modo che affluiscano ordini in misura superiore al previsto».

■■ c'è anche un'altra novità: «Una cinquantina ■ei 222 lavoratori Mondial in ■■■ integrazione speciale, grazie al coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, del dottor Bramardell'Unione industriale ■ di molte persone di buona volontà hanno trovato ■■ nuovo impiego». Ecco alcuni esempi.

La Framec ■■ ha assunti venti (con la disponibilità a valutare la possibilità di altri dieci inserimenti), la Iarp dieci (con l'intento di verificare l'eventuale ingresso di altri venti), la Cone nove, la Eltek cinque, la Cmb tre, la Mastrojanni uno, la Cerutti uno. Intanto, in seguito alle sollecitazioni dell'assessore provinciale al lavoro Paolo Filippi, alcuni istituti bancari (la Cassa di risparmio di Alessandria e la Banca ■ credito del Piemonte, per il momento) hanno dichiarato la propria disponibilità a fornire dei prestiti agevolati ai lavoratori Mondial cassintegrati, fino ■ momento in cui il provvedimento non sarà approvato a Roma ■ il denaro comincerà ■ essere erogato.

I sindacati stanno organizzando un programma di manifestazioni ■■■ tra le quali anche dei concerti allo scopo di raccogliere fondi da distribuire ai lavoratori in■ difficoltà.

La Mondial di Casale

La Mondialelite ha erogato un contributo di tre milioni per la realizzazione di queste iniziative. Nel frattempo, la società anticipa che sta mettendo a punto una nuova operazione commerciale, per ■■■ ancora segreta, ■ cui ovviamente saranno forniti dettagli precisi tra qualche tempo. Invece è sicuro che i ricavati saranno in parte impegnati per la formazione di un fondo ■ aiuto ad ex lavoratori Mondial in cassa integrazione speciale. [s. m.]

CASALE. L'estero attrae le aziende del Casalese. Non sono soltanto i mercati su cui piaz■■■ la propria merce e non solo soltanto le aggregazioni con altri gruppi di interessi analoghi o complementari a smuovere gli imprenditori monferrini oltre il confine tricolore, ma è la constatazione che la manodopera in alcuni Paesi del mondo, soprattutto all'Est, costa molto meno che in Italia. Nascono unità produttive di ditte italiane, anche casalesi, appunto, nelle nazioni che hanno fame di lavoro e lo offrono a prezzi stracciati rispetto a quelli che qui sono correnti ■ non riducibili.

Il settore tessile, che a livello internazionale ■■■ attraversando - da qualche tempo ormai - ■■■ periodo di grave crisi, ha scoperto i paesi orientali come fonte di manodopera ■ buon prezzo. Questo è un elemento che consente di stare al passo con la feroce concorrenzialità dei mercati.

«Linclalor», la più grande azienda tessile del Casalese, che ha sede nella zona industriale di Villanova e occupa 200 dipendenti (per la maggior parte al femminile), da qualche tempo ha attivato un'unità produttiva in Romania dove viene svolta una fetta della lavorazione di capi di biancheria da notte ■ lingerie. Il progetto iniziale sta dando buoni risultati, tanto che l'azienda è impegnata in un ampliamento della base rumena. Il contraccolpo sullo stabilimento casalese si è fatto sentire e solo un illuminato percorso sindacale - aziendale ha consentito di ■■■ tagliare posti di lavoro. Si è dovuto ricorrere ad una strategia «di difesa» con i contratti di solidarietà, ■ rotazioni sul posto di lavoro, la riduzione di orario per tamponare la situazione in questo momento particolarmente difficile, ■■■ la speranza che, all'auspicabile ripresa del settore, ■ quadro possa esser rivisto complessivamente. Spiega la sindacalista Anna Poggio: «L'unica possibilità consiste nel ricorso agli ammortizzatori sociali. I contratti ■ solidarietà erano stati richiesti per ventiquattro mesi, ■■■ concessi solo per dodici. Scadranno a giugno: rinnoveremo la richiesta per un altro anno completo». Anche un'altra azienda del settore tessile, la «Linfleur», impegnata in un tipo di produzione analogo a quella della Linclalor, anch'es■■■ dislocata nella ■■■■ industriale di Villanova, ha rivolto l'attenzione ai Paesi dell'Est per risparmiare sui costi della manodopera. Il motivo è quello imposto, peraltro, dal ■■■■■ internazionale: la competitività. Interviene Anna Poggio: «Alla più recente assemblea le lavoratrici citavano prevalentemente la Turchia come zona a cui la Linfleur si rivolge per attingere manodopera a prezzo contenuto. Però, diversamente dalla Linclalor, ■■■ ha impiantato propri stabilimenti all'estero; si appoggia ■ ditte già operanti ■■i paesi stranieri».

Di recente anche un'azienda leader del settore del freddo ha rivolto l'attenzione fuori dall'Italia per produrre a prezzi più contenuti, riducendo, appunto, il costo del lavoro. Si tratta della «Framec spa», che sorge nell'area industriale di San Giorgio, in strada Pasigliano. Ha puntato verso la Thailandia, dove ha aperto uno stabilimento di produzione che al momento, occupa circa un'ottantina di lavoratori. Nella sede monferrina i dipendenti sono 300. Altre aziende del Casalese sarebbero intenzionate a seguire questi esempi proprio per fronteggiare la crisi economica che investe parecchi settori. Appetibile, pare, il decentramento produttivo anche verso l'India e il Pakistan. Non è esclusa che l'obiettivo delle ditte locali che assumono personale straniero si possa allungare.

Silvana Mossano

Casale, morto a 56 anni: ieri mattina i funerali in Duomo

Addio in silenzio a Cardillo ex assessore ed ex calciatore

Il feretro di Gianni Cardillo (sopra) all'arrivo davanti al Duomo di Casale. ■■■ mattina

CASALE. Sono arrivati in Duo■■■ un po' alla spicciolata, ieri mattina, i protagonista della ■■■■ politica casalese negli ultimi 25 anni, quelli che Gianni Cardillo se lo sono trovati al fianco o sul fronte contrapposto come consigliere o assessore. Increduli, per la morte che lo ha colto a ■■ anni. Erano presenti, tra gli altri, il sindaco Riccardo Coppo e l'assessore Luigi Merlo, Mario Oddone, ex sindaco del psi. Era il partito di cui Cardillo aveva fatto parte con Aldo Agatelli, Cesare Luparia, Vittorino Rossi e Pietro Timossi, che ■■■ lui avevano poi fondato il Quadrifoglio.

Successivamente il ritorno al psdi, il partito con cui, trentenne, Cardillo ■■■ entrato in Consiglio comunale, appena deposta la casacca nerostellata (ma in Duomo mancava una rappresentanza della squadra). La passione ■■■ calcio Cardillo l'aveva nel sangue; gli aveva procurato una brutta estate, qualche anno fa, quando, in un incontro tra giornalisti e politici, in uno slancio dettato dall'abilità tecnica, ma mortificato dalla ■■■■■ di allenamento, era scivolato riportando una frattura. Salvatore Sanzone, ■■■ assessore, pure presente ieri in Duomo, preoccupato per il cuore di Cardillo (un infarto lo aveva già colto nell'86), aveva voluto che un'ambulanza fosse nelle vicinanze dello stadio; si era rivelata utile.

Ieri c'era anche l'ex assessore Carlo Mino: «Quante volte l'ho sgridato! Fumava troppo!».

L'ultimo saluto a Cardillo è stato un addio in punta di piedi. Non sono stati pronunciati discorsi ufficiali in Duomo. Dopo le condoglianze ai familiari i politici sono tornati al lavoro. Qualcuno dei più anziani è rimasto a commentare sul sagrato. Il carro funebre con la bara ■ invece partito per il cimitero ■ Sampierdarena. E qualcuno ha ricordato che proprio la sera prima di morire, Cardillo aveva confidato alla sorella che avrebbe voluto rivedere ■ «suo» mare genovese. [s. m.]

L'Anffas di Casale intende realizzare un centro per ospitarli

Sos per disabili di mezz'età

La struttura risolverebbe i problemi di quelle persone che, rimaste senza i genitori, hanno come unica alternativa il ricorso alla casa di riposo

CASALE. «Temiamo che quest'anno sarà più difficile di quello passato, pur non privo di difficoltà. Ci preoccupa, più di tutto, il prospettato congelamento degli stanziamenti socioassistenziali: ci fa temere per il futuro dei servizi rivolti sia ai giovani disabili che usciranno presto dalla scuola sia a quelli gravi ■ non più giovani».

E' quanto la presidente dell'Anffas, Giovanna Bevilacqua Scagliotti, ha lamentato nell'assemblea dell'associazione. Il sindaco Riccardo Coppo ha detto: «Nella nostra realtà, il bilancio dei 49 Comuni per le spese destinate al socio-assistenziale passa da 5 miliardi ■ 400 milioni a ■ miliardi. Quindi ben lungi dal ridurre le risorse». «Sono certezze che fino a poco fa non avevo - ha puntualizzato la presidente - Sono lieta che queste affermazioni rappresentino un impegno pubblico, ma devo ricordare che, ■■ si incrementa ■ finanziamento per il socio assistenziale globalmente, sono congelati invece gli investimenti per il settore dell'handicap, calcolati sulla base del bilancio preventivo del '96».

Giovanna Bevilacqua Scagliotti

Che cosa preoccupa di più le famiglie riunite nell'Anffas? Ciò che chiamano il «dopo di noi». «Anche nella nostra zona questo problema si manifesta sempre più frequentemente: i genitori, diventati anziani, non sono più in grado di reggere i loro figli che avanzano negli anni. La soluzione offerta è quella della Casa di riposo per non autosufficienti, che vanifica il sacrificio dei genitori o del genitore superstite che per lo più, non ha mai chiesto nulla in servizi fino a quando la forza e l'età l'hanno sorretto.

L'Anffas si trova dunque costretta ad affrontare la questione direttamente, «visto che le istituzioni pubbliche non se ne preoccupano. Un progetto c'è già, ma ci mancano i soldi. Per i prossimi ■■, sette mesi dobbiamo ripianare la nostra situazione finanziaria, dopo aver aperto la nuova comunità Paolo Allara. Poi continueremo a pensarci». Il progetto consiste nell'allestimento di una casa-albergo per disabili con più di 40, 50 anni. «Non ha più senso sistemarli in una struttura riabilitativa; ci vuole un luogo di trattenimento di tipo sociale e per il mantenimento delle capacità acquisite». L'Anffas ha già individuato il luogo per allestire questo Centro [s. m.]

Castelnuovo, stampata dal Comune in tremila esemplari è in distribuzione all'Informagiovane

Guida per «esplorare» i paesi di Don Bosco

Elenca percorsi, monumenti, chiese, borgate e ristoranti tipici

CASTELNUOVO DON BOSCO. E' una guida completa di percorsi, cenni storici, indice ■ chiese, monumenti, cascine, borgate, note naturalistiche, indicazioni dei ristoranti: stampata in tremila esemplari, è stata realizzata dal Comune di Castelnuovo Don Bosco con il contributo della Cassa di risparmio di Torino.

Verrà presentata ufficialmente a ■■■■ alla presenza anche di rappresentanti del Gal (Gruppo di azione locale) che si ■■■upa dei finanziamenti Cee per i progetti turistici, ■ cui per altro il centro del Nord-Astigiano non fa parte.

Per ora sarà reperibile al punto Informagiovane del Co■■■■ (tel. 011/992.70.85) al prezzo di cinquemila lire. Dopo la presentazione sarà distribuita in maniera più capillare.

«Indica tutto quel■■ che c'è da vedere a Castelnuovo e nelle frazioni - spiega il sindaco Giorgio Musso - con riferimenti che non si limitano ■ territorio del nostro Comune, ma offrono al turista la possibilità di ■■■ priere un'intera zona, ricca di spunti artistici ■ paesaggistici».

L'abbazia a Castelnuovo Don Bosco, meta ogni anno di migliaia di pellegrini

Per gli itinerari turistici (su strada sterrata e asfaltata) vengono date indicazioni precise ■ relative cartina che indica dove ■ possibile lasciare la macchina, la lunghezza del percorso e il tempo impegnato.

Un esempio: il tracciato Castelnuovo-Mondonio-Ranello (13 chilometri, tre ore ■ un quarto) segnala al turista di raggiungere la chiesa di Madonna del Rocco (XVII°secolo), arrivare fino Cascina Bainà costeggiando Villa Pangella, la cappella campestre di San Pietro in Zucco e quindi raggiungere il Comune di Pino. Si continua verso Mondonio e infine in frazione Ranello.

Le visite ■ arricchiscono della possibilità di gustare specialità eno-gastronomiche.

La raccolta di dati è stata affidata tra gli altri allo stesso Musso, Silvio Carlevaro (anche sindaco di Villa San Secondo, illustre inoltre il Basso M°onferrato Astigiano), Agnese Ramello (presidente della Pro loco di Castelnuovo), Elisabetta Serra, Franco Correggia.

Manuela Tatiano

Antica rievocazione

Giostra del pitu nelle borgate la gara d'esordio

TONCO. Ultimi preparativi in paese per la Giostra del pitu che si correrà domenica ■ febbraio, sulla piazza del paese. La ■■■ festazione prenderà il via alle 14,30 con il corteo storico, apertoo dalla banda musicale la «Barsagliera di Tonco».

La sfilata medievale, rievoca Gerardo da Tonco, fondatore dell'Ordine di San Giovanni in Gerusalemme, diventato poi Sovrano ordine militare di Malta. Al seguito, la corte, gli armigeri e i popolani. La giostra ha un'origine storica ed il «pitu» rappresenta il capro espiatorio di tutti i mali della comunità; per questo viene condannato a morte. Sette i rioni in gara: Piazza, Portone, Sant'Antonio, Annunziata, Casa Palatti, Stazione, Santa Maria Masulè. I fantini dovranno decapitare il pitu già morto. Anche quest'anno, l'asfalto su cui si ■■■ la Giostra sarà coperto ■■ segatura. Una precauzione imposta dall'Usl. [bru. m.]

Iniziative benefiche

Per ■■■■ l'asilo in ■■■■ ■■■■ e un calendario

PORTACOMARO. «Finestra su Portacomaro» è il titolo dell'incisione all'acquaforte e all'acquatinta a due colori, realizzata dall'artista cuneese Tino Aime. L'incisione, tirata su torchio a stella da Toni Lihoà, nella stamperia «del Pozzo» di Dogliani, è stata pubblicata in cartella, con una presentazione del giornalista Carlo Cerrato, ex sindaco del paese. Le copie vengono vendute ad offerta; il ricavato sarà destinato all'ente morale «Asilo Arri», per l'avvio di nuove iniziative socio-assistenziali. Prenotazioni al numero: 0336/610815.

Intanto alla Bottega del Grignolino e nei negozi di Portacomaro è in vendita il calendario storico di Portacomaro, dedicato alla chiesetta di San Fantino ed agli ex voto che la ornano. All'interno del calendario vengono presentate le ■■■■■■ volontaristiche che hanno operato e operano in paese. [bru. m.]

Il calendario 1997

■■■■ della donna per battezzare la nuova Pro loco

MONCALVO. Si aprirà l'8 marzo con la cena delle donne, il cartellone delle manifestazioni della Pro loco nel '97. Seguirà domenica 11 maggio la rassegna cinofila. Sempre a maggio, dal 17 al 19 festa patronale di Sant'Antonino.

Per il secondo fine settimana di giugno è in programma la tredicesima edizione della «Festa delle cucine Monferrine». ■ 6 e 7 ■■ettembre, in collaborazione con Comune e Provincia si svolgerà «La cerca». A settembre la Pro loco parteciperà al Festival della Sagre e ad ottobre alla Fiera del tartufo. Il 21 dicembre festa di Natale.

Il sodalizio aleramico, il cui presidente Gino Barolo, ■ stato eletto due settimane fa, ha assegnato gli incarichi direttivi. Luisella Braghero è stata confermata segretaria; il nuovo vice presidente è Luigi Audisio. Revisori dei conti: Giovanni Trento, Gianni Pastore e Silvio Barolo.

[bru. m.]

Ecco i quattro baristi («Sono forti, fortissimi») del Tom Boy discoteca a Casale Monferrato (questa settimana è al decimo posto): sopra, ragazze in disco del Novarese; a fianco un drink prima di lanciarsi nel ballo e, sotto, si danza al ritmo della disco music in un locale del Cuneese

Nuovi ingressi nella top ten: terzo posto per Il Maneggio

L'Eze è sempre la «regina» ma ora Il Globo si fa sotto

DA Borgovercelli arriva il primo tentativo per detronizzare l'Eze di Genola, in provincia di Cuneo. E' Il Globo a insidiare la discoteca che da due settimane è leader del nostro referendum. Ma il distacco è ancora consistente e i tagliandi compilati con la preferenza riservata all'Eze continuano ad arrivare all'Agenzia «Dieci e lode» con ritmo costante. A proposito della «Dieci e lode»: ecco i numeri di telefono delle cinque ragazze che seguono direttamente i magnifici della notte. Potete contattarle e chiedere loro informazioni: 011-3489403 oppure 3489406. Rispondono Annalisa, Annamaria, Elia, Elena e Giulia.

Torniamo al nostro referendum. Dobbiamo subito dire che il popolo della notte si sta facendo un grande onore e le discoteche che sono entrate a far parte della top ten di questa settimana sono in gran parte nuove alla nostra graduatoria. E con i tagliandi che abbiamo ricevuto, ci sono state recapitate parecchie vostre lettere, alcune fotografie (che cominciamo così a pubblicare) e molti consigli. Ad esempio da Domo è nato un autentico club che dovrebbe mandare al nostro giornale non meno di «duemila tagliandi alla settimana». Non è forse un po' troppo? Rispondono da Genola, anzi da Savigliano, dove tutte le segretarie del titolare dell'Eze (ha uno studio da commercialista) hanno un bonus se riescono a compilare i tagliandi (oltre, ovviamente a continuare a lavorare). E proprio dall'Eze sono in arrivo non meno di millecinquecento tagliandi. Lo conferma Stefano Aragno, titolare della «regina»: «Quattrocento sono partiti giovedì, altri mille sono praticamente pronti». Una lotta all'ultimo coupons? «Noi ci crediamo e andiamo avanti».

E allora vediamo questa nuova classifica. Primo posto per l'Eze, secondo per Il Globo e terza piazza per il Maneggio di Romagnano Sesia, provincia di Novara. Quarto posto assoluto per il The Kelly Green di Omegna e quinta posizione per il Blu Max di Champolur che riesce anche a scavalcare il Garage Disco Club di Cervinia (discoteca regina nella prima settimana del nostro referendum). Settima posizione per il Nabila di Cuzzago e ottava per Il Faro di Brusnengo, discoteca che entra alla grande nella top ten provvisoria. Nona posizione per il Blu Luna di Cuneo e decimo per il Tom Boy di Casale Monferrato, altro nuovo ingresso in classifica generale.

Il consiglio è sempre lo stesso: mandateci tutti i tagliandi che riuscite a recuperare e scriveteci le vostre impressioni. Fateci pervenire anche le foto del vostro locale e dei vostri amici. Alla prossima, e sarà ancora una classifica da «boom!».

Fiorenzo Panero

Lettere e TV

Stiamo ricevendo da tutte le province del Piemonte e dalla Valle d'Aosta molte lettere e parecchie fotografie. E con i plichi e le scatole di tagliandi anche i vostri suggerimenti. Ma ricordatevi sempre di scrivere il nome e i nomi dei personaggi ripredotti nelle immagini che ci inviate al giornale.

Non dovete votare per il Tatou e Quart

Vi invio la dichiarazione e la richiesta esplicita di esclusione del nostro locale dal concorso I Magnifici della notte. Gradirei però sottolineare che tale scelta non è dettata da alcuna volontà di apparire diversi e migliori di chicchessia, ma da una particolare realtà valdostana che purtroppo in questo contesto, data la disparità numerica e quindi di forze, non renderebbe giustizia al Tatou.

Tatou, Quart - Aosta

Non vado a ballare ma voto lo stesso

Sono un ventenne lettore de «La Stampa» e partecipo direttamente a tutti i referendum indetti dal vostro giornale. Ho già votato per il Campione eccellente del '92, quando vinse il calciatore Caimi, allora in forza al Trecate e poi ho votato anche per i migliori ristoranti. Adesso ho deciso di partecipare alla votazione delle migliori discoteche e dei locali dove si intrattengono i clienti con i piano-bar. Ho deciso di fare ciò nonostante non abbia mai messo piede in una discoteca e non lo farò. I miei primi dieci tagliandi sono per due locali forse poco conosciuti, ma perché forse sarò l'unico che li voterà, ci terrei che venissero segnalati: si tratta della discoteca Byblos di Arizzano e del ristorante-pub Baia del Sol di Cannero. Cordiali saluti. Bravi.

Andrea Marguglio, Stresa

Una ragazza del Manuja di Ovada

Voto il Tommy' X per il d.j. Paolo

Mi chiamo Laura, ho 26 anni e sono una fotomodella. Vorrei solo dire che il Tommy' X è un locale fantastico dove ci si diverte, si canta e si balla sempre con dell'ottima musica. E poi... con un d.j. come Paolo! E' troppo bravo, ma soprattutto è bellissimo. Vi farà impazzire a suon di musica. Il Tommy' X è a Rivoli ed è un disco-pub karaoke.

Laura Nappo, Ceresole

Il miglior locale è l'Excalibur

Immersi in un'atmosfera medievale si può ascoltare dell'ottima musica sorseggiando dell'altrettanto ottima birra. Io sono Marco di Gattinara e questa è la descrizione dell'Excalibur, disco-pub di Ghemme, mio locale preferito.

Marco, Gattinara

Due delle componenti dell'agenzia «Dieci e lode» che segue il referendum

Locali, il ritorno della Torre di Rovasenda

Il To Like di Genola è al secondo posto e Le Griffon s'accontenta del bronzo

E' un ritorno alla grande: dopo aver dominato la classifica dei locali Drink & Music, La Torre di Rovasenda sembrava ormai smarrita, quasi dimenticata dai propri clienti. Niente di più falso: il pub vercellese ritorna alla grande nella nostra graduatoria e riconquista la vetta della classifica generale provvisoria. Soddisfatti? Eccome, anche perché La Torre detiene un buon margine di vantaggio sugli immediati inseguitori: il To Like di Genola (abbiamo scoperto che il disco-pub è quasi di casa dell'Eze, la «regina» delle discoteche), e Le Griffon di Cuzzago.

Questa la situazione da podio, ma anche in questa graduatoria ci sono nuove entrate e la top ten dei locali porta alla ribalta nomi nuovi. Vediamo come si presenta adesso la classifica. Al quarto posto troviamo il The Kelly Green di Omegna e al quinto posto La Grange di Champoluc. Prima novità il sesto posto con l'ingresso del Royal Victory Pub di Paruzzaro, provincia di Novara. Nuovo ingresso anche al settimo posto con Quarona che propone il Route 66. L'Astigiano (finalmente) si fa vivo e conquista l'ottavo posto con il Cocktail Music del Caffè Roma di Cocconato. Nono posto per il Nuovo Circolo operaio agricolo di Bellinzago, che è rimasto fermo con i tagliandi della scorsa settimana, e decima piazza a pari merito tra il Bedford Pub di Saluzzo, provincia di Cuneo e il Piano Bar Piemonte di Casale Monferrato (grazie anche per le foto).

Nelle nostre classifiche provinciali abbiamo fatto il pieno con decine di locali che hanno inviato il primo giro di tagliandi. Eccoli: Excalibur Disco Pub di Ghemme, Casa Miguel di Bellingazo, Baia del Sol di Cannero, Black Lion Pub di Miagliano, provincia di Biella, Pub West Road Franchey di Champoluc, Feeling di Confreria, provincia di Cuneo, Crazy Bull di Borgomanero, Caffè Charlie Chaplin di Robilante, nel Cuneese, Locanda del Prete di Ivorio, Novara, Paninoteca Il Vichingo di Casale Monferrato, On The River di Alessandria, Manuja Disco Bar di Ovada (grazie per le splendide foto), Wellington Pub di Paesana, nel Saluzzese, Eno Ristoro del Piazzo di Armeno, Novara, Molly Malone di Nebbiuno, Novara e Tommy X di Rivoli.

A questa serie di nuovi locali entrati nel nostro referendum, vanno aggiunti tutti gli altri che già ci sono, ma stanno navigando nella parte finale della classifica generale. Quindi, meno sì tagliandi per risalire in fretta la china e magari inserirsi stabilmente nella top ten dei locali.

[f. pan.]

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
Torino
ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90
I VERI SALDI

Che cosa
nuove terapie
per vivere sempre più
efficaci i
trapianti
d'organo?

all'avanguardia nelle scienze della vita.

NOVARTIS

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione di Ciba e Sandoz

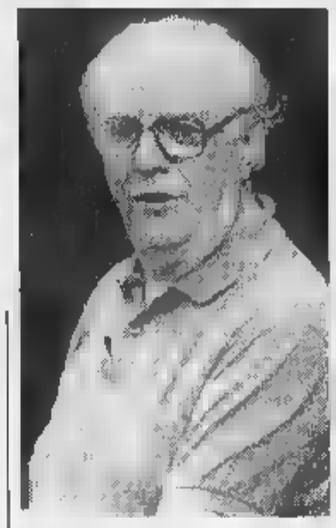
Salute
Agricoltura
Nutrizione

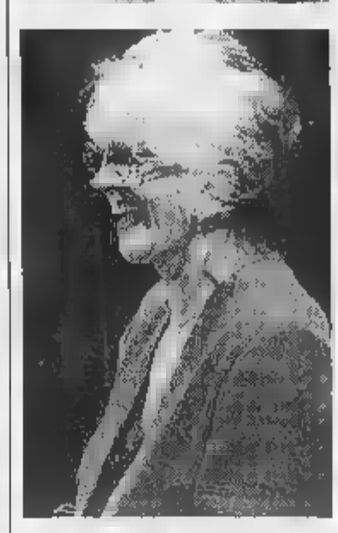
http://www.novartis.com

Mercoledì prossimo all'Alessandrino il testo scritto con il figlio Jacopo

Prevendite aperte per Dario Fo

Torna in scena con «La bibbia dei villani»





Dario Fo (sopra) e Franca Rame

ALESSANDRIA. Prevendite aperte per Dario Fo e Franca Rame che mercoledì prossimo (inizio ore 21,15) faranno tappa all'Alessandrino con il loro nuovo allestimento, «La bibbia dei villani», di cui il conutore anche il figlio Jacopo.

C'è grande attesa per il ritorno di Dario Fo dopo la malattia che lo ha tenuto due anni lontano dalle scene, e lo spettacolo, rifiutato dal Comunale con una decisione che ha fatto discutere, è stato subito accolto dai gestori del teatro di via Verdi.

Organizza la società torinese «Vizi d'arte», in collaborazione con Radio Cosmo e Radio Gamma. I biglietti costano 35 mila lire in platea e 25 mila in galleria, a cui si devono aggiungere 3000 lire per i diritti di prevendita. Si possono acquistare ad Alessandria da Audiovox, oltre che alla dell'Alessandrino; a Tortona, da Mecca musica; a Novi, Mariposa dischi; a Casale, da Muzak; ad Acqui (Top smile); a Valenza (Giorda- dischi) e fuori provincia ad Asti (Walter foto).

Ne «La bibbia dei villani», di nuovo insieme alla ribalta, Dario Fo e Franca Rame proseguono il discorso sulla religiosità popolare avviato anni fa con «Mistero buffo», proponendo una rilettura in chiave sociologica e storicizzata del rapporto tra l'uomo e il divino. Un punto di vista fuori dal ma niente affatto blasfemo, di cui è stata riconosciuta tempo, anche da parte di alcuni ambienti ecclesiastici, la fondatezza.

«I re e gli imperatori - scrive Fo nella presentazione dello spettacolo - da sempre, esaltano Dio, soprattutto per innalzare se stessi al livello del Creatore. Spesso, poiché Dio appare di dimensioni straripanti, sono costretti, per evitare di finire fuori campo, ad abbassarne l'altezza, a ridurne l'immensità, costringerlo a livello umano, a livello della loro, spesso mediocre, umanità. I villani, al contrario, non si preoccupano di ridurre il Creatore e le sue opere. Per loro Dio ha la dimensione del creato e il creto è tutto ciò che vive intorno a loro villani. Dio lo vedono seduto su un'immensa montagna, viaggia nel vento trascinando nuvole gigantesche, ma si rimpicciolisce per poter diventare il vino nella brocca, per essere dentro l'agnello che nasce o che sta per essere ammazzato...». [c. re.]

Pirandello al Teatro ragazzi

«Il berretto a sonagli» in scena è come un talk show televisivo

Una scena dello spettacolo teatrale per ragazzi «Il berretto a sonagli»

ALESSANDRIA. Per la stagione teatrale dedicata ai ragazzi, questa mattina alle 9,30 al teatro Alessandrino, il «Pulcherio Stage» presenta «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello.

La regia è di Andrea Taddei, vincitore nel '93 del premio Ubu per la ricerca drammaturgica.

Il fine è quello di avvicinare i giovani, ed in modo particolare gli studenti delle superiori, al teatro «multimediale». Il regista infatti usa la metafora della televisione per interpretare l'opera in senso sperimentale.

La trama si dipana attorno ad una diceria: una malalingua riferisce alla signora Beatrice Fiorica che il marito la tradisce con la giovane moglie di uno scrivano, e Beatrice decide di sorprenderli.

Sin dall'inizio c'è lo scambio dei ruoli che tanto piace a Pirandello: la filosofia di «Uno, nessuno centomila» coinvige personaggi e attori definiti non in base a ciò che sono ma a come appaiono. La chiave di lettura è pure quella tradizionale: in un'epoca dove tutti i sentimenti sono filtrati dalla televisione questa viene eletta a protagonista. La scena, infatti, rispetto al testo cambia e si trasforma in un teatro attrezzato a studio per la registrazione di un talk show televisivo.

Il pubblico è coinvolto e diventa coprotagonista dei personaggi televisivi compresa.

Un allestimento scenico che sarebbe piaciuto a Pirandello: ricorda la Carriola, dove il protagonista, giocando con la sua vecchia e stanca valigia rompeva il ritmo del suo studio per immettersi nel suo «vero» mondo. Il pulcherio Stage propone anche laboratori teatrali e corsi di tecnica e storia della drammatizzazione per studenti e insegnanti [se. c.]

STASERA SI REPLICA

«Harvey», un coniglio per amico

Al Municipale di Casale stasera secondo appuntamento con Ugo Pagliai e Paola Gassman (nella foto) impegnati in una commedia inglese piena di humor, «Harvey», di Mary Coyle Chase, dedicata a chi rinuncia a guardare al mondo con occhi infantili e pieni di magia. Domani ultima replica, sempre dalle 21. Informazioni sulla disponibilità di posti telefonando ai numeri 0142/444314-75564. [c. re.]

Festival Scatola Sonora: oggi una compagnia di Barcellona

Una serva che fa divertire

L'operina di Paisiello al «Vivaldi»

ALESSANDRIA. Giovanni Paisiello meriterebbe decisamente miglior fortuna. La sua arte sopraffina fu tenuta in gran conto da Caterina di Russia, che lo chiamò a Pietroburgo a sostituire Tommaso Traetto per il repertorio operistico italiano. Fra i lavori scritti in Russia, ci sono tre titoli che diedero più stabile fama ad altri suoi colleghi: il «Barbiere di Siviglia» che resta l'opera più conosciuta di Rossini, «Il mondo della luna» su cui lavorò anche Haydn e «La serva padrona» che cinquant'anni prima aveva fatto la fortuna, come intermezzo, di Giovanni Battista Pergolesi.

Ed è proprio questa divertente «Serva padrona» di Paisiello che viene presentata oggi alle 17 nel Teatro del Conservatorio, in via Parma 1, nel quadro del Festival «Scatola Sonora», organizzato dall'istituto musicale per dare spazio a quel genero prezioso misconosciuto che è costituito appunto dalle cosiddette «opere da camera».

Preceduto in mattinata alle 10 da una rappresentazione per la «Entriamo nella Casa della Musica» dedicata alle scuole medie superiori, lo spettacolo è prodotto e realizzato dalla Compañía Opera Metropolitana del Teatre Malic di Barcellona. Si deve infatti ricordare che tra Alessandria e la città catalana si è aperto un importante canale di collaborazioni, che è già sfociato alcuni mesi fa nella rappresentazione in Spagna di due riuscite produzioni alessandrine, «Orfeo vedovo» di Alberto Savinio e «Hin und zurück» di Paul Hindemith.

«La serva padrona» di Paisiello è ben collaudata dalla compagnia ospite, che la porta in tournée da tre anni ed è composta da Rosa Mateu (soprano), Josep Ferrer (basso), Francesc Sánchez, , con Maria Eugénia Gassul al pianoforte. La regia è di Joan Antòn Sánchez, professore di arte scenica al Conservatorio Municipale di Barcellona, che ha particolare familiarità con autori come Rossini, Mozart, Cimarosa e Schubert.

Lo spettacolo di oggi rientra, come si è detto, nell'iniziativa Conservatorio che il direttore Federico Ermirio ha voluto, affidandola in particolare a Luca Valentino, docente di arte scenica. L'esordio si è avuto con l'ascolto di un prezioso nastro recuperato dal giornalista Orlando Perera negli archivi della Rai, con il «Don Perlimplin» di Bruno Maderna (seguiranno altre rarità come «Il contrabbasso» di Bucchi, «Attraverso lo specchio» di Castiglioni, «Morte dell'aria» di Petrassi).

Sul palcoscenico si avvicenderanno invece altre operine da camera di alto rilievo artistico «L'histoire du soldat» di Stravinskij, «Livietta e Tracollo» di Pergolesi e «Il piccolo Arlecchino» di Stockhausen, «Geneviève Brabant» di Satie e infine le già nominate «Orfeo vedovo» e «Hin und zurck».

Leonardo Osella

Stasera prima riunione dell'associazione

Nel nome dell'arte e di Angioletta Firpo

La pittrice Angioletta Firpo

ALESSANDRIA. Riuniti nel ricordo e nella stima per Angioletta Firpo, pittrice alessandrina fuori dagli schemi e dalle convenzioni, scomparsa da pochi mesi, poco dopo aver organizzato una grande mostra-evento all'ex Oliva, che aveva riunito partecipanti senza frontiere, nel nome della libera espressione artistica.

Stasera alle 21, all'ex macello, in piazza Perosi, al quartiere Orti, si terrà la prima riunione della nuova associazione culturale dedicata alla memoria.

Il gruppo, che raccoglie già oltre centinaio di adesioni, intende occuparsi di arti visive e più in generale, della vita culturale ed artistica cittadina, nel tentativo di non lasciar andare disperse le potenzialità esistenti, soffocate da un ambiente spesso privo di stimoli.

La sede provvisoria dell'associazione è presso l'avv. Massimo Grattarola, in piazza Garibaldi, presto saranno trovati locali autonomi. Le adesioni sono aperte a chiunque voglia portare un contributo e già stasera sarà l'occasione per formulare proposte e mettere in piedi iniziative. [c. re.]

GIORNO E NOTTE

IN

«Il gusto del colore» in galleria

Fino al 17 febbraio (16,30-19,30, festivo anche 11-13) «Il gusto del colore» di Antonio Palermino, è allestita alla galleria Morando, in Galleria Guerci, ad Alessandria. [b. v.]

CORSI

Lezioni di musica e canto

Alle 21, al Centro musicale del Comune, in via Cavour 27, ad Alessandria, vengono presentati gli insegnanti e i programmi dei corsi gratuiti di avvicinamento alla musica e al canto, in collaborazione con l'associazione Trata Birata. Riguardano batteria e percussioni, violino popolare, fisarmonica diatonica, canto solista e corale. Iscrizioni Ufficio cultura del Comune, tel. 0131/202212 -202290. [b. v.]

NEI LOCALI

Il rock è dal vivo con le band

Ai Cowboys guest ranch via Morato, a Voghera, suonano Bojardi & Veronesi. Al Thunder road di Codevilla per il concorso «Thunder Wave '97» sul palco le cover band A440 e Kaly e la sua band e i gruppi Violently happy e Vulgars. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRINO Tel. (0131) 252 644. **Dragonheart (Cuore di drago).** Di R. Cohen, con D. Quaid, D. Thewlis. Dr. 20-22.30. Ultimo spettacolo unico.

AMORA Tel. (0131) 261 079. **Blood and wine.** Di B. Rafelson, con J. Nicholson, J. Davis. Dr. 20-22.30. L. 10.000-7000.

COMUNALE - SALA GRANDE Tel. 234 240. **Killer per caso.** Di e con E. Greggio. Dr. 20-22.30. L. 10.000 (posto unico).

COMUNALE - SALA FERRERO Tel. 234 240. **Tutti dicono I Love You.** Di W. Allen, con D. Aaron, G. Hawn, J. Roberts. Dr. 20-22.30. L. 12.000 (posto unico).

CORSO Tel. 268 080. **Nirvana** di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abrahamsson, S. Rubini. Dr. 20-22.30. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO Tel. 341 272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Dr. 16-17.30-19-20.30-22.30. L. 9000 (posto unico).

Tel. 252 112. Il club delle prime mogli. Di H. Wilson, con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. Dr. 20.15-22.15. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO Tel. 252 707. OGGI CHIUSO.

ACQUI

. Tel. (0144) . OGGI .

CRISTALLO Tel. (0144) 322.400. CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA Tel. (0143) 667 516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA Tel. (0142) 452.291. **Dragonheart (Cuore di drago)** di R. Cohen, con D. Quaid, D. Thewlis. Dr.: 20, 22,25. Lire 10.000/6000.

POLI Tel. (0142) 452.081. **Parlando e sparlando.** Di N. Holofcener, con C. Keener, A. Hecne. Dr.: 20,30; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.810. **per caso** di e con E. Greggio (Usa '96). Dr.: 20,20- 22.30. Lire 10.000 (posto unico).

NIZZA MONFERRATO

AURORA Tel. (0141) 701.459. OGGI .

LUX. Tel. 702 766. **Film vietato ai minori di anni 18.** Dr.: 20,30; 22,30. Lire .

SOCIALE. Tel. 701.496. .

. Tel. 701.459. vietato ai minori di anni 18. Dr.: 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

NOVI

MODERNO. (0143) 78.290. **Il corvo 2.** Dr.: 20,30; 22. L. 7000 (posto unico).

OVADA

COMUNALE DOLBY. Tel. (0143) 81.411. **Segreti e bugie.** M . Dr.: 21. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. (0143) 62.895. OGGI CHIUSO.

TORTONA

SOCIALE. Tel. 861.326. CHIUSO PER RESTAURI.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648 124. **Strange days.** Di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis. Dr.: 20,15. L. 8000/5000.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER RESTAURI.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

ADUA 300 c. G. Cesare 67, tel. 855.921. **Microcosmos.** Dr. 18,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 858.521. **Ransom.** di R. Howard, con M. Gibson, . Russo : 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto.** Dr.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. Sala 2. **Michael.** Dr.: 15,45; 18, 20,15; 22,30. Sala 3. **Shine.** Dr.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.

c. Sommeiller 22, . 561.7160. **Michael.** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo , tel. 540 . **Il ciclone.** Dr.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** : 16; 17,40; 19,20; 21; .

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Il coraggio della verità.** Abbonamento Cinegromàle Chiambretti 4. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Il sindaco.** Abbinato Cinegromàle Chiambretti 4. Orario: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

CRISTALLO v. Gioia 5, tel. 550.7100. **Alaska.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli.** Dr.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 5241. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1542. **Tramonto all'alba.** Dr.: 18,10; ; 22,30.

ERBA 1 c. Monicalieri 241, tel. 651.54.47. **Microcosmos.** Dr.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Bozzoli ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della verità.** .: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.

FARO v. Po 30, . 817.33.23. **Il ciclone.** Dr.: 20,15; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Killer per caso.** Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 8, tel. 521.4316. **Dragon** Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. . **Shine.** Dr.: 14,30; ; 16,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. . **Riccardo III un uomo un re.** Dr.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort** Dr. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. , tel. 541.263. **Nirvana.** Dr.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO via Monteverde 6, tel. 817.1046. **Segreti e bugie** Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Orario: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173 . Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, . 532.448. **Killer per caso** : 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Testimone a rischio** : 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood & Wine.** Orario: ; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Marianna Ucria.** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 818.0150. **Go Now.** Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love .** Orario: 16; 18,10; 20,20; .

TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pélleas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n.5) e R. Strauss (Morte e Trasfigurazione) poema sinfonico. Biglietteria 13/18,30, tel. 6815 241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale - serie depari ore 21 precise. **Quartetto Tetzaca** Schubert: I Quartetti per archi (secondo concerto). Biglietti numerati L. 35.000 ingressi L. 25.000 all'Auditorium ore 517.5183.

COLOSSEO. via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Int. e prev. 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.

Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.

Introduzione di Giuseppe De Rita

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del % acquistando il volume presso il Salone di via Roma a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco , 10126 Torino (fax 011/658.89.33)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

L'Alessandria sfida la tradizione per cercare di non perdere contatto con la zona alta di classifica

Ferrari studia la tattica anti offside

«Necessaria contro la difesa a zona del Montevarchi»

ALESSANDRIA. Mister Ferrari si «camuffa» psicologo per spronare i grigi in vista del match il Montevarchi. Ieri, alla ripresa degli allenamenti, il tecnico dell'Alessandria ha ribadito che «andranno in serie B squadre che avranno maggiore convinzione nei propri mezzi. C'è un livellamento valori: sta a noi trovare gli stimoli giusti per emergere. Abbiamo battuto il Seronno e il calendario ci offre un altro turn casalingo: guai a sbagliare».

La squadra toscana è tra le non molt girone A della C1 ad applicare con continuità la difesa in linea, il fuorigioco. «Già oggi (ieri; ndr) abbiamo provato qualche schema per "bucarla" - dice Ferrari - All'andata, pur giocando maluccio, avevamo liberato tre volte un solo davanti al portiere», (in quell'occasione finì comunque male: nessun gol per i grigi mentre il Montevarchi andò segno nel finale. E' chiaro che con questo tipo di gioco i toscani sono più pericolosi in avanti, quindi bisogna sfruttare le loro debolezze difensive.

La squadra di Discepoli finora ha, del resto, subito gol, in più dei grigi, i cui attaccanti, pensiamo ad esempio a Califano, hanno la velocità per vincere le sfide uomo contro uomo che li porterebbero tu per tu col portiere avversario: tutto sta, a quel punto, ad avere la freddezza di buttarla dentro.

Domenica, Balesini e compagni giocano anche contro la tradizio Solo una volta negli ultimi cinque tornei di C1 l'Alessandria ha fatto l'«en plein» nel doppio turno al «Moccagatta». E' accaduto giusto lo scorso anno, 30ª e 31ª giornata, quando la squadra sconfisse Carpi (2-0) e Spal (1-0) e si proiettò in zona «playoff».

Il bottino pieno è invece sfuggito ai mandrogni in altre sette occasioni, a partire dalla stagione '92-93.

Nello scorso campionato, ad esempio, alla 2ª giornata, finì 1-1 la matricola Brescello, poi arrivò l'1-0 sullo Spezia. Vittoria col Como al 9° turno, sconfitta alla decima con il Ravenna. Ancora: all'ultima d'andata, il Prato espugnò per 2-0 il Moccagatta, ma i mandrogni si riscattarono nella prima di ritorno, con l'1-0 inflitto al Montevarchi. Causa neve, la gara si disputò però un dopo la data fissata dal calendario.

Massimo Delfino

Balesini in azione con il Seronno. Domenica il Moccagatta arriva il Montevarchi

SPORT FLASH

CALCIO PROMOZIONE

S. Carlo in campo nel recupero vittoria vale il terzo posto

Si recupera oggi (alle 20,30) sul campo di Canelli la partita del campionato di Promozione, Sandamianferrere e San Carlo. In caso di vittoria, i borghigiani salirebbero al terzo posto della graduatoria. **(r. c.)**

CALCIO A 5

La Taglieria Pisano è leader incontrastata

Sempre imbattibile la Taglieria Pisano, che, con il 5-2 sull'Edilidea prosegue il cammino leader nel campionato provinciale di calcetto Acsi. Gli altri risultati: Seat Olimpia-Pro loco Grondona 0-7; Rivarone- Salumificio Gay 1-3; Castelspina-Ferramenta Boggeri 2-2; Forno Fresonara-Atletico Zoppas; Tuttopneus Arquata-Atletico Sparvara 2-3. **(r. c.)**

CALCIO FEMMINILE

Comollo e Arquatese vincono nei recuperi

Comollo Novi e Arquatese travolgenti nel campionato provinciale juniores: nei recuperi hanno superato per 5-1 rispettivamente il Sarezzano e l'Europa. La formazione novese è seconda, alla pari con la Samp Valenza. **(r. c.)**

CALCETTO

Questa sera si gioca al Trofeo «Basaluzzo»

Oggi seconda giornata del «Trofeo Città di Basaluzzo» di calcetto, organizzato da Comune e Acsi. Alle 21, in campo Agip Castellazzo Virtus. Seguiranno Campoligure-Indipendenti Salumificio Gay-Parrocchia Sa- Cuore. **[m. d.]**

CALCIO

Si cerca il successore del presidente Franco Benzi

Saranno il romano Rossi o il milanese Comi succedere all' alessandrino Franco Benzi alla guida della Lega di pallavolo di B e C: all'assemblea di Bologna, il presidente ha annunciato che si ricandiderà. Ma la votazione andrà ripetuta entro 60 giorni, perché degli aspiranti alla presidenza ha raggiunto il quorum. **[b. v.]**

ATLETICA

Un aggiornamento per gli insegnanti

Cominciano oggi alle 15 nella palestra della scuola media «S. Maria di Castello» gli incontri di aggiornamento per gli insegnanti sulla metodologia d'insegnamento dell'atletica leggera. Le adesioni sono ancora aperte: chi è interessato può rivolgersi al Provveditorato agli studi Alessandria. **[b. v.]**

Golden Boys

Alla ribalta i mini campioni

Attenzione puntata sulle giovani promesse del calcio alessandrino. Il referendum ideato da «La Stampa» si propone questo obiettivo. E il sondaggio consente, altresì, di esprimere preferenze ai numerosi appassionati che nel fine settimana seguono i ragazzi in attività.

Tutti sono dunque invitati a segnalare, attraverso il tagliando a fianco pubblicato, i giovani «campioncini» che fra pochi giorni riprenderanno pieno ritmo gli incontri, su disposizioni del locale Comitato provinciale della Federcalcio. Gli sportivi che votano per il «Golden Boys», possono anche inviare il curriculum di qualche giovane calciatore, possibilmente corredato di fotografia.

Le categorie interessate al referendum sono sei: «Primi calci», «Pulcini», «Esordienti», Giovanissimi», «Allievi» «Juniores»: in quest'ultima sezione raggruppano teesserati di squadre che partecipano ai campionati provinciale, regionale e nazionale.

E' una simpatica finestra spalancata sull'intensa attività che, giorno dopo giorno, svolgono, in grande silenzio e con autentico spirito dilettantistico, le numerose società dell'Alessandrino. Che vantano più di una squadra nel settore giovanile. I consensi, devono indicare, oltre al nominativo (possibilmente cognome nomi, anche il club di appartenenza

Il tagliando può essere spedito o consegnato direttamente a mano al seguente indirizzo: redazione de «La Stampa», redazione di Alessandria, via Cavour 5. Ai più votati andranno simpatiche sorprese. **(r. g.)**

MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1997

Golden boys — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

CALCIO AMATORI

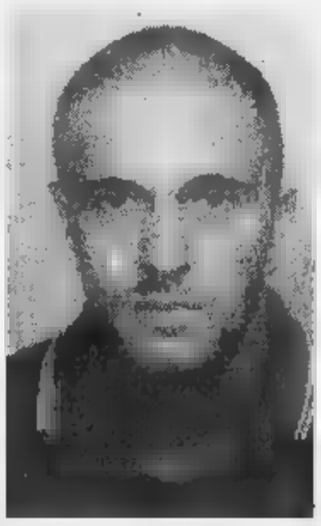
Ricominciano le sfide e c'è la Coppa «Casale»

Si ricomincia: nel weekend, riparte il campionato di Super Eccellenza Uisp con la 14ª giornata d'andata. Le gare in programma. Sabato alle 15: nella zona G3 di Novi, Cral dipendenti comunali-Arci ecetto; a Bozzole, Paola gioielli-Bistagno; Valenza, Posto-Autosalone Ovina; a Piovera, Piovera-Cast; a Valmacca, Voglinese-Avis Valenza. Alle 17: a Casei Gerola, Casei-Rivalta. Domenica alle 10: alle Casermette, Carrozzeria Arezzoli-Safa; alle 15: a Castelnuovo Scrivia, Breglia-Bermar reporter.

«Nel sabato e domenica successivi si giocherà la 15ª giornata per completare il girone d' andata - spiega Mauro Manfrin, presidente Uisp provinciale - nel frattempo si disputeranno i recuperi nei tre raggruppamenti dilettanti, che riprenderanno il cammino il 1 marzo». Ne sono già stati fissati due: il 22 febbraio, alle Collinetta si affrontano Real Junior-Cast; il 26, a Rivanazzano, i locali sfidano la Real Junior. Nell'unica gara già disputata, la Cast ha travolto il Bistagno con punteggio tennistico: 8-5.

Aics. Anche qui si ricomincia nel fine sttimana con il primo turno del ritorno. Sabato alle 15: a Lobbi, Gs Lobbi-Assibar Michele; a Castelceriolo, Keller ig-Real computer; a Litta, Casinagrossa-Bassignana; alla Cabanette, Scaglione-Savoia; a Cascinagrossa, Circolo Crul-Plastal Castelceriolo; alla Casermette, Bar Family-Incontro abbigliamento; Montecastello, Piedigrotta-Zanzar don Bosco; a San Michele, Emily arredamenti- Bergamasco; a Casalcermelli, Bellero colori-Cabanette; a Oviglio, Taulino-Abazia; a Castelnuovo Bormida, locali-Lobbi. Domenica alle 10: Montecastello, Valtiglione-Pietramarazzi; a S. Michele, Art edilizia- Mandrogne; a Castelletto, Polisportiva-Poliplast Felizzano.

Ancol-Uisco. Il campionato casalese riprende il 1 marzo, ma per tutte le squadre iscritte sabato alle 14,30 c'è la Coppa «Città di Casale». Ecco gli abbinamenti: a Balzola, Nonoia-Montaldo Real Cerrina; a Valmacca, Merlese- Candia Lilium; a Morano, Morano-Acab Balzola; Frassinello, Frassinello-Madonnina; Rosignano, Rosignano-Ticineto; a Giarole, Giarole-Dora; a Madonnina, Serralunga-Vignale; a SM del Tempio, Polizia- Frassineto; a Fubine, Fubine-SM Tempio; a Pontestura, Borsani Principe-Ideal mobili; a Roncaglia, S. Giorgio-Cabrino & Gusmano. Si giocano due tempi di 35' e, in di pareggio, si passa ai calci di rigore, 5 per parte, poi a oltranza, così da determinare un vincitore. **(r. c.)**



Mauro Calvi, ex dell'Avis Valenza

Anche D'Antoni e Bellucci agli Italiani, validi come selezione

Mondiali, gaviesi in lizza

In due cercano un posto in Nazionale

NOVI. Gli atleti dei club novesi sono stati protagonisti assoluti nel lungo weekend del karate.

Il Body line club di Gavi ha tenuto due medaglie d'oro nell'edizione '97 dei Campionati regionali liguri, disputati a Bolzaneto. Il maestro Claudio D' Antoni (cintura nera, 3° Dan) si è imposto tra i Seniores, specialità «kumite», categoria 80 kg, vincendo per manifesta superiorità tutti i combattimenti. Lo D'Antoni ha poi conquistato l'argento nel «kata», dimostrando uno degli atleti più completi del Nord Italia. Splendida prestazione anche per Dino Bellucci, che ha sbaragliato il campo nel «kumite» 65 kg ha confermato rapidità movimenti e doti tecniche davvero invidiabili.

Il trionfo del Body line club è stato completato dai giovanissimi Marcello Varrecchione e Matteo Sciascia, che hanno centrato rispettivamente la medaglia d'argento e il bronzo nelle competizioni riservate alle cinture arancione e blu.

Per D'Antoni e Bellucci si profila ora l'appuntamento con gli Italiani, che sono validi come selezione ai Mondiali programma Roma I portacolori del team gaviese sperano entrare nell'élite del karate azzurro per poter partecipare alla rassegna iridata.

Due atleti azione

Dopo l'exploit di Bolzaneto, Claudio D'Antoni tornato protagonista al Palasport di Stazzano, nell'esibizione di arti marziali a scopo benefico organizzata dall'Usam di Vignole Il karateka gaviese ha vinto «Trofeo Cariplo» e ha ricevuto applausi per l'esercizio di frantumazione delle tegole con e piedi. Ha dato spettacolo anche il neocampione italiano Alessandro Grasso (As Karate Novi), che ha sfoggiato alcuni colpi del suo vasto repertorio.

Agli allievi novesi, guidati dal maestro Augusto Grasso, è andato un prestigioso riconoscimento per i successi in ambito nazionale e internazionale. Hanno ricevuto un analogo premio i componenti del «Team Pastorino», della Palestra Gymnica di Ovada, per le evoluzioni di kick-boxing. La festa delle arti marziali di Stazzano aveva anche uno scopo benefico: gli atleti si sono autotassati hanno raccolto fondi per la ristrutturazione dei locali della parrocchia di Pratolungo di Gavi, retta da don Cambiaso. **[m. d.]**

Fra i calciatori delle serie minori, testa a testa fra Battistella e Cesana

Califano è sempre il più votato

In serie D, De Riggi incalza Foglia ad un punto

Nel referendum «Vota il calciatore dell'anno», organizzato da «La Stampa» e sponsorizzato dal negozio «Le Marche», posizioni immutate ai primi posti delle tre sezioni.

Per la C1, l'attaccante dei grigi Gianni Califano sempre pri- 343 tagliandi davanti al portiere Paolo Toccafondi, 305, e al centrocampista Egidio Notaristefano, con voti.

In serie D, fermo Gian Mario Foglia del Casale a quota 221, la punta Mauro De Riggi, anch' egli giocatore dei nerostellati, incalza a una sola lunghezza: 220. Si riporta in terza posizione Stefano Melchiori (Casale) con punti 177.

Nella categoria riservata agli altri calciatori dilettanti, Simone Cesana (Occimiano) è a 299 Massimo Battistella (della Fulvius Valenza), tuttavia, riduce a sole sette lunghezze lo svantaggio con 292 tagliandi. **[r. g.]**

MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1997

LA STAMPA

Vota il calciatore dell'anno

Serie C1. Il miglior giocatore dell'Alessandria è:

.....

D. Il miglior giocatore è: .....

.....

della società (Casale o Derthona) .....

Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria

Il miglior giocatore è: .....

Cognome e nome del mittente: .....

.....

località ..... tel. .....

I tagliandi devono essere recapitati a: La stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati e a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

LE MARCHE — LISTE NOZZE — COGHETTI — Via Cremona (ang. via F di Bruno) Tel. 0131/262910

BOCCE

Intanto a Gavi si conclude il trofeo «Repetto». Nella raffa, Bassi è primo al «Città di Tortona»

E' giunta l'ora della verità per la Familiare

A Cuorgnè gli alessandrini si giocano la possibità di restare in B

Sarà a Cuorgnè la partita della verità della Familiare: con un successo sul campo delle Fucine Rostagno, gli alessandrini potrebbero agganciare gli stessi avversari e anche l'Alpignano, se sarà sconfitto dal Saluzzo.

Battere l'Auxilium sul suo campo era davvero impresa disperata, ma la Familiare ce l'ha fatta e può ancora sperare ancora nella salvezza in B. Claudio Patri ha vinto il tiro tecnico, Vincenzo Caviglia il punto tiro obbligato e gli alessandrini l'hanno spuntata anche nelle coppie nelle terne.

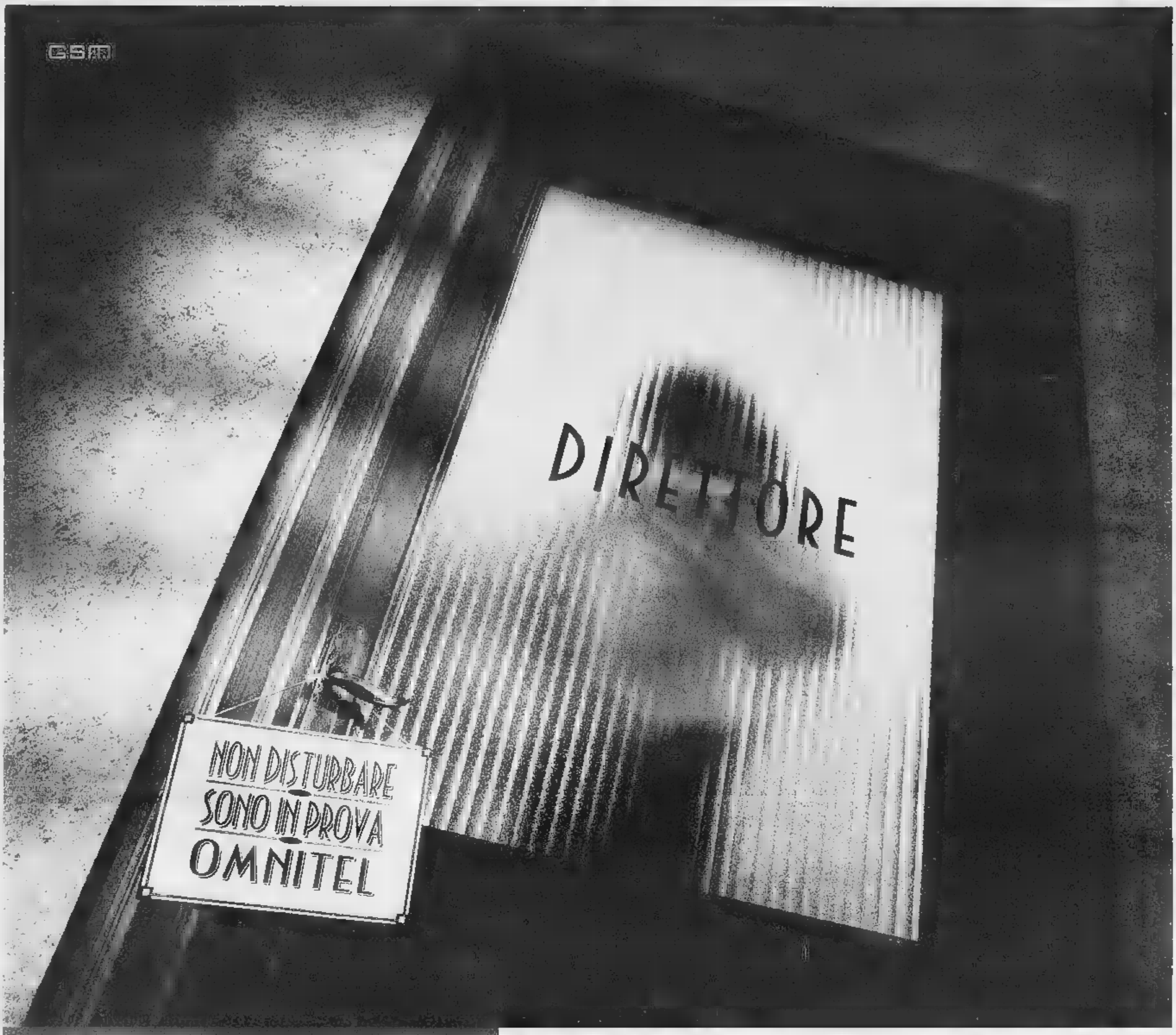
In classifica comanda l'Auxilium, 9 punti, seguito da Alpignano e Fucine Rostagno con e dalla Familiare con 3.

Si avvicina intanto l'epilogo del trofeo «Paolo Repetto» Gavi: la finale sarà disputata venerdì. Nei quarti, il Carrosio 1 di Grosso, Bianchi Tessaris ha eliminato la Cassanese di Boveri, Aloisio Boveri, mentre la Marchelli di Lanzavecchia, Cavanna e Delorenzi ha avuto la meglio sulla Bolzanetese Picollo, Rossi e Ghiglione. Fuori anche la Gaviese 1 di Cartasegna, Bergaglio e Traverso per del Carrosio 2 di Firpo, Rabbia Bozzano, mentre la Gaviese 2 di Ruggeri, Biliotti e Destro ha tolto di il calzificio San Cristoforo di Marsiglia, Repetto e Caratto.

In semifinale, successo sul filo di lana della Marchelli sul Carrosio 1 (12-11), mentre il Carrosio (con Balbi che sostituiva l'indisposto Rabbia) ha battuto la Gaviese per 12-4.

Nella raffa, prestigioso successo di Roberto Bassi della Volpedese nel 31° trofeo «Città di Tortona», con 64 tra i migliori individualisti del Nord Italia. Dopo aver eliminato nei quarti Novadelli e in semifinale Ghiorzi (due tra i favoriti), Bassi ha superato in finale per 15-9 Perotti dell'Arci Mede. **[b. v.]**

L'attività agonistica è in pieno svolgimento in ogni area della provincia



Chi Prova Omnitel non paga:

attivazione.

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

canone.

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedrete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e in più, telefono a "Rimborso Programmato".

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96: 86% popolazione, 58% del territorio.

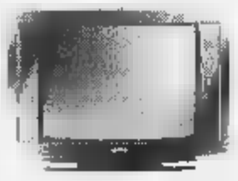
omnitel® telecomunicazioni

Vi Diamo Ascolto. Datec| Voce.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

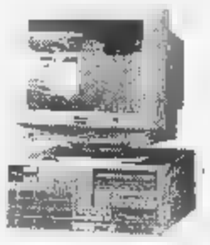
Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9 - 12,30/14 - 18. SABATO 9 - 12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864 701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Timori in Valle per l'occupazione

«Disgregano il servizio Enel»

La sede Enel di Aosta. I sindacati sono preoccupati per la riduzione dei servizi

AOSTA. «All'Enel sono in atto tentativi più o meno evidenti di disgregazione dell'attuale organizzazione e del servizio sul nostro territorio». A lanciare l'allarme sono le organizzazioni sindacali regionali Cgil, Cisl, Uil e Savt dei lavoratori del settore elettrico, tutt'ora in stato di agitazione. «La situazione si aggrava - dicono i sindacati - nonostante in più documenti ufficiali l'Enel parli di ottimizzazione del servizio ai clienti e nonostante le specifiche assicurazioni date ai politici valdostani di valorizzazione delle funzioni delle strutture esistenti in Valle».

Per il distretto Enel Valle d'Aosta, avvertono i sindacati, «è in atto invece una trasformazione ed un cambiamento delle attività fornite nel territorio, con la parte professionale qualificante di tale attività, cioè il potere decisionale sulla progettazione, sulla pianificazione, sugli acquisti e sugli appalti, che verrà trasferito alla sede di Torino, denominata direzione distribuzione Piemonte e Valle d'Aosta». Tutto questo, dice Silvino Morosso, della Cgil energia, «non è che il seguito di quanto da anni sta succedendo all'Enel in Valle d'Aosta. La forza lavoro Enel valdostana è scesa da 1200 addetti a poco più di 650. Il progetto attuale rischia di fare calare drasticamente l'occupazione».

E, prosegue Morosso, «sotto l'ombrello dell'automazione, l'Enel ha praticamente chiuso tutte le centrali, salvo Valpelline e Maen nelle quali il personale si limita però a mansioni di guardiania e di manutenzione. Il resto del panorama è desolante. Le centrali hanno un aspetto di abbandono. Il personale di servizio a Saint-Marcel è stato trasferito a Pont-Saint-Martin. Le prese d'acqua dalla Dora sono in fase di chiusura». Di qui le preoccupazioni delle organizzazioni sindacali. «Quali saranno i risultati se la professionalità va persa, se l'esperienza diretta sul territorio non si sarà più, a medio e lungo termine i lavoratori non saranno più sostituiti o daranno messi in mobilità?».

E ancora. «Chi garantirà ai clienti, agli operatori economici, ai piccoli produttori, agli autoproduttori un servizio efficiente? E i progetti e gli appalti verranno svolti a Torino, quale sarà la perdita economica nell'ambito degli studi tecnici e soprattutto delle imprese e del personale sul territorio?». Per i sindacati, «l'Enel non punta ad una nuova organizzazione che si ponga al servizio del territorio e interpreti le esigenze energetiche e di sviluppo, perché anziché ad un decentramento punta all'accentramento a Torino. Si vuole tornare indietro o il disegno perverso assomiglia al destino dei cugini lavoratori della Telecom».

I lavoratori dell'Enel, concludono le organizzazioni sindacali, «non vogliono essere una specie protetta del Parco Gran Paradiso, vogliono i loro posti di lavoro garantiti, "artificialmente" o in "via transitoria", ma vogliono continuare a lavorare la loro dignità professionale: va della prospettiva occupazionale delle future generazioni valdostane».

Alessandro Camera

Val Veny, ieri sono proseguite le ricerche della seconda vittima della Brenva

Dalla valanga emerge uno sci

E' del giovane lombardo che ufficialmente è «disperso». Continuo il pericolo di nuove frane
Le squadre scavano una trincea lungo la «pista di rientro» per prepararsi una via di fuga

COURMAYEUR. Le ricerche nella zona della valanga della Brenva sono proseguite anche ieri fin quando ha permesso la visibilità. Lunedì erano stati rinvenuti uno sci «Rossignol» e un bastoncino danneggiati dall'escavatore. Ieri si è poi potuto stabilire che appartenevano a Cristian Marelli, il lombardo travolto e ancora «disperso». Il rinvenimento è avvenuto nella parte bassa della valanga, zona dalla quale sono partite le ricerche.

Oscar Taiola, responsabile del Soccorso Alpino di Courmayeur spiega le modalità dell'operazione: «La nostra intenzione è di tagliare la valanga seguendo il tracciato della pista di rientro. Abbiamo un escavatore che opera sulla valanga spostando il materiale e una pala gommata che lavora dal basso».

E' presumibile che il corpo del disperso si trovi sulla pista di rientro?

«O sulla pista oppure sulla parte destra guardando in basso (verso il santuario di Notre Dame). Il soffio e la valanga possono soltanto averlo trascinato in quella direzione. E' una considerazione che limita di molto l'area di ricerca ma non ne diminuisce la complessità. In certi punti lo spessore del materiale depositato supera i 50 metri».

Esistono pericoli per i ricercatori?

«Sicuramente, ed è per questo che abbiamo adottato tutte le misure di sicurezza possibili. Per prima cosa limitiamo al minimo il numero di persone. Tutti, anche gli addetti all'escavatore e alla pala, sono muniti di Arwa (l'apparecchio ricercapersone) e in continuo collegamento radio con la vedetta del Pré de Pascal che ci segnala ogni piccolo movimento della frana. L'apertura di una traccia lungo la pista di rientro ci consentirà anche una via di fuga un po più veloce rispetto al terreno accidentato della valanga. Infine, c'è un'ultima misura di sicurezza. Al mattino, prima di cominciare le ricerche, l'elicottero si alza in volo per ispezionare tutta la parte alta».

Per quante ore cercate?

«Cominciamo verso le otto del mattino, dopo il volo di ricognizione dell'elicottero e, a parte la pausa del pranzo, continuiamo fin che c'è luce».

Per quanto tempo?

«Fin quando avremo liberato tutta la pista di rientro ed esplorato la zona circostante. Difficile stabilire una data, dipende dagli ostacoli che troveremo. Nella valanga ci sono dei massi più grandi della ruspa che deve spostarli».

Gianfuigi M

Oscar Taiola, capo dei soccorsi

Dall'alto, l'elicottero dopo la ricognizione sulla valanga e uno dei soccorritori

Stato d'emergenza

Decreto di Dino Viérin

AOSTA. «Stato di emergenza». Il decreto del presidente della giunta Dino Viérin è di ieri: riguarda la zona della Val Veny devastata dalla valanga scesa dal col Moore il 18 gennaio. In una nota, diffusa dalla presidenza regionale ieri pomeriggio, si legge: «Tale dichiarazione tiene conto dei notevoli danni causati e della situazione attuale del fenomeno, che non appare ancora del tutto esaurito, tanto che sono giornalmente in corso le operazioni di controllo e sorveglianza al fine di procedere con sicurezza nelle ricerche dello sciatore scomparso».

Il decreto apre l'iter burocratico per poter accedere ai contributi previsti in caso di calamità. La situazione è simile a quella dell'alluvione che ha colpito il capoluogo regionale nel giugno scorso. Non si tratta di una verifica tecnica sulla situazione, il presidente Viérin cioè ha posto un nuovo divieto nella zona in base a un ulteriore sopralluogo.

E' un atto necessario per poter consentire ai privati di poter essere risarciti di un danno provocato loro dalla natura, dallo sprofondamento dello sperone di granito che ha poi provocato la valanga di un milione di metri cubi.

In un primo tempo lo «stato di emergenza» era stato negato dalla presidenza della giunta regionale. E ieri decreto e lettera di sollecito del sindaco di Courmayeur, Ferdinando Derriard, si sono «incrociati».

Mentre il presidente firmava, il sindaco imbucava la sua lettera. «Ho scritto - dice Derriard - che rendevo atto con dispiacere del rifiuto e nel contempo sollecitavo un riesame della vicenda e quindi richiedevo il decreto».

I danni in Val Veny non sono stati ancora quantificati. L'enorme massa di neve, roccia e ghiaccio ha spazzato via la «pista di rientro» che seguiva la pista delle cave di sabbia e ghiaia. Scomparse anche le stesse cave di Guido Sorrenti, imprenditore di Morgex. Il soffio ha spezzato e sradicato migliaia di piante, boschi di proprietà comunale che difendevano la strada all'imbocco della Val Veny. Senza larici e abeti il ripido pendio non ha più riparo e il terreno già in equilibrio instabile rischia di franare. Al dissesto si potrà ovviare con la costruzione di parasassi e strutture di contenimento del terreno.

La valanga ha anche danneggiato alcune zone boschive private, l'albergo «Val Veny», della famiglia Vaudthier, che è ora un'isola nel «mare» di neve e sassi. Oltre allo «sbrisa» che porta alle cave, la valanga ha distrutto anche un ponte sulla Dora della Val Veny. **[e. mar.]**

IL CASO

LA VOGLIA DI [illegible] DELLA VALLE

La Valle è l'unica regione a non avere aziende di agricoltura biologica

Una legge per la frutta genuina

Presto nuove norme per regolamentare il settore

L'assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallet e un frutteto valdostano
Arriverà presto una proposta di legge dedicata all'agricoltura biologica

CONCIMI derivati dalla chimica e antiparassitari sono ormai all'ordine del giorno, nelle coltivazioni. Il risultato? Frutta e verdura dal sapore scialbo e dalle dimensioni super. Prodotti belli da vedere, insomma, e po' meno da mangiare.

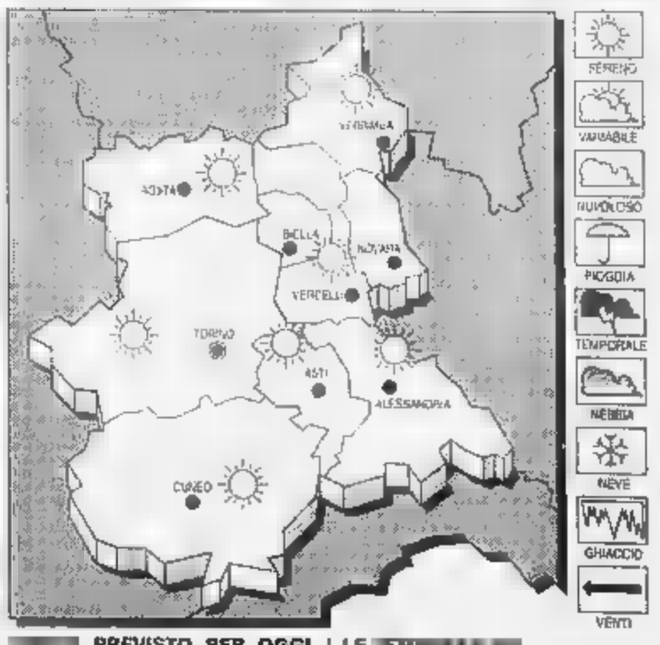
Ma negli ultimi anni c'è una netta inversione di tendenza, nelle richieste dei consumatori. Basta con i «veleni» negli ortaggi e nei frutti, meglio una mela bacata ma buona, uno yogurt più caro ma «biologico». E' il mercato del futuro: l'agricoltura biologica, dove sono rigorosamente vietate tutte le sostanze chimiche. Un settore che, a livello locale, è ancora sconosciuto.

La Valle è l'unica regione a non avere aziende specializzate nell'agricoltura biologica. In una graduatoria, aggiornata all'aprile 1996, la Valle d'Aosta è all'ultimo posto per numero di «aziende biologiche» e «superficie agricola del settore»: zero, in entrambe le classifiche. Eppure in Italia l'agricoltura biologica è in vertiginosa crescita. Dopo la Valle, la regione che sta peggio è la Liguria, che ha «soltanto» 64 aziende con una superficie di 276 ettari coltivati e metodi biologici. Subito dopo c'è la Basilicata, con 79 aziende. La Sicilia è al vertice: 7050 aziende e 111 mila ettari. I totali indicano 16426 aziende agricole biologiche e oltre 274 mila ettari coltivati.

In Valle, sia pure in ritardo, qualcosa si sta muovendo nel settore: l'assessorato regionale all'Agricoltura ha istituito un gruppo di lavoro che avrà il compito di elaborare una proposta di legge. L'assessore Franco Vallet spiega: «Dobbiamo formalizzare in giunta l'istituzione di questo gruppo di lavoro, credo che lo faremo entro le prossime due settimane. E' inutile negare che la situazione dell'agricoltura biologica, in Valle, è piuttosto indietro, anche perché il settore stenta a trovare una regolamentazione».

Vallet aggiunge: «La nostra idea è proprio quella di elaborare una legge regionale che dia ordine alla materia. C'è confusione per gli organi preposti al controllo di queste aziende. Tra i consumatori esiste però la richiesta per i prodotti biologici». Il gruppo di lavoro avrà circa 6 mesi per elaborare il testo di legge. Entro il 1998 la Valle potrebbe dare quindi il «via» alle norme per un'agricoltura senza veleni. **[s. ser.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti sui rilievi con deboli precipitazioni.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità e possibilità di precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE
IERI AD AOSTA
Max: 11; min: -4; media: 1

UN ANNO FA
Max: 6; min: -7; media: -2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12,7; Alessandria 8; Asti 7; Cuneo 7; Novara 9; Vercelli 11.

Il Corpo forestale farà un'indagine sull'inquinamento delle acque

«Monitoraggio» per i torrenti

Un censimento sui vari scarichi consentirà di studiare le soluzioni per salvaguardare la purezza della Dora Baltea e dei suoi affluenti. Cerise: «La legge non sempre è chiara»

Il dirigente Alberto Cerise

L'indagine della Forestale interesserà tutti i corsi d'acqua della regione

AOSTA. Qual è lo stato di «salute» dei corsi d'acqua della Valle? Una risposta circostanziata verrà data al termine dell'indagine conoscitiva verrà fatta dal Corpo forestale valdostano. Un censimento consentirà di accertare i vari tipi di scarichi che, riversandosi nei corsi d'acqua, possono alterarne lo stato chimico e fisico. Soltanto con una informazione capillare sulla qualità e sulla quantità di quanto affluisce in Dora e nei torrenti, sarà possibile elaborare programmi adeguati per combattere gli agenti inquinanti e salvaguardare la purezza delle acque.

I risultati verranno poi sottoposti all'esame delle organizzazioni sanitarie regionali, alle quali spetta il compito di predisporre gli interventi conseguenti, come la costruzione di collettori fognari nei Comuni sprovvisti oppure l'installazione di depuratori. E' previsto anche il prelievo di campioni di acqua nei corsi d'acqua dove i forestali constateranno situazioni di particolare abbondanza di scarichi.

«Con questo sondaggio - spiega Alberto Cerise, dirigente del servizio Forestazione dell'assessorato regionale all'Agricoltura - ci prefiggiamo di monitorare, in maniera molto dettagliata, gli scarichi che provengono soprattutto dalle abitazioni, oltre a quelli delle fosse settiche comunali dove non esiste l'impianto fognario e altri reflui di varia natura. La legislazione, in proposito, non sempre chiarisce le modalità di individuazione del tipo di scarico; questa realtà ha definito la scelta di impegnare il Corpo forestale in questo progetto di tutela delle acque. E' importante, inoltre controllare, con cadenza costante, la quantità di acqua presente nei fiumi e torrenti per garantire un minimo di deflusso, indispensabile alla vita nell'ambiente».

Il «monitoraggio» delle acque consentirà di intervenire nei casi in cui vengano registrati agenti inquinanti superiori alla tabella stabilita da una specifica legge regionale, i cui valori sono gli stessi sanciti dalla normativa nazionale in materia di igiene dei corsi d'acqua. Negli scarichi prodotti da imprese in Valle sono in percentuale inferiore ai reflui originati dalle abitazioni), l'alluminio, per esempio, non deve essere superiore a un milligrammo per litro; il cromo a 0,2 milligrammi per litro e il ferro a 2 milligrammi per litro. E' consentita una presenza di mercurio inferiore a 0,005 milligrammi per litro e anche il rame deve essere inferiore a 0,1 milligrammo per litro; il piombo non deve superare gli 0,2 milligrammi per litro.

La quantità e qualità autorizzate di reflui delle abitazioni sono, invece, soggette alle normative comunali, con parametri differenti a seconda della località.

Sandra Lucchini

LA POSTA DEL SINDACO

Due appalti comunali per il Quartiere Dora

Il Quartiere Dora. Gli abitanti della zona sollecitano i lavori di pavimentazione stradale e di rifacimento dei marciapiedi che - dicono - «sembravano essere stati programmati per la primavera e l'estate dell'anno scorso»

QUESTA settimana la «Posta del sindaco» si occupa del problema del rifacimento della pavimentazione stradale e dei marciapiedi del Quartiere Dora più volte chiesto e sollecitato dagli abitanti del quartiere stesso. A loro risponde Guido Grimod, assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Aosta.

Chi volesse avere chiarimenti sulle iniziative dell'amministrazione comunale, proporre o suggerire soluzioni ai problemi della città di Aosta, può scrivere a *La Stampa*, piazza Chanoux, 28 indirizzando la propria lettera a «La posta del sindaco».

Lavori promessi e eseguiti

Con la presente, noi abitanti del Quartiere Dora di Aosta ci stiamo chiedendo se e quando verranno finalmente svolti i lavori di pavimentazione stradale e di rifacimento dei marciapiedi nella nostra zona di residenza. Lavori che già sembravano essere in programma, dopo numerose e persistenti richieste che sembravano aver sensibilizzato l'opinione degli organi competenti, nella scorsa stagione primaverile-estiva, considerata quale periodo ideale per la loro effettuazione. Contrariamente a quanto ci era stato assicurato, abbiamo dovuto constatare che la bella stagione è trascorsa senza nessuna risposta concreta alle nostre problematiche e che, puntualmente, si sono ripresentati tutti i disagi che la stagione invernale per noi comporta, quali le infiltrazioni d'acqua nelle cantine dei condomini adiacenti a piazza Battaglione Cervino, per non parlare delle disastrose condizioni del manto stradale e dei marciapiedi dissestati che ci costringono a pericolose gimcane, in auto e a piedi. Augurandoci che questa nostra venga pubblicata, ringraziamo per l'attenzione e rimaniamo in attesa di una risposta da parte delle autorità comunali competenti, chiedendo che, nel frattempo, si possa almeno far provvedere a coprire con asfalto a freddo i buchi più grossi sulle strade di via Valli Valdostane e circostanti a piazza Battaglione Cervino.

L'amministrazione comunale ha già provveduto a informare gli interessati che gli interventi citati nella lettera sono stati appaltati alla ditta Montrosset nel novembre dello scorso anno. L'assegnazione ha dovuto tenere conto delle normative previste dalle leggi sugli appalti, che hanno contribuito ad allungare le tempistiche previste. L'inizio dei lavori sarà concordato dall'amministrazione comunale e dall'impresa che eseguirà i lavori, tenendo conto dell'evoluzione della situazione climatica.
Nello stesso tempo sono state indette le gare d'appalto per la sistemazione della passerella sulla ferrovia e per il rifacimento della pavimentazione dell'intero percorso di via Valli Valdostane.

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Due soccorsi della Protezione civile

Ieri alle 15, l'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo per un soccorso sulla pista di fondo in Val Ferret: Bianca Monetti, 52 anni, aveva riportato la frattura di un piede. Venti minuti dopo, è stata soccorsa F. F., 15 anni, di Torino, caduta a Champorcher. La giovane aveva riportato contusioni alla testa e alla schiena. **(c. l.)**

DOUES

Progetto di sistemazione per tre alpeggi

L'amministrazione comunale di Doues ha ultimato il progetto per la sistemazione di 3 alpeggi. Lo commissione agricoltura, formata da amministratori comunali e agricoltori, ha esaminato il progetto del ripristino degli alpeggi di Larveusse e Moffes. Il piano lavori per Tza di Champillon è già stato presentato in Regione e sottoposto alla commissione tecnica dell'agricoltura. **(s. l.)**

SAINT-VINCENT

Lo spazzamento meccanico in paese

Continuano anche oggi le operazioni di spazzamento meccanico delle vie e piazze cittadine. Oggi sarà quindi vietato parcheggiare dalle 7 alle 12,30 in via Roma, via Marconi, viale Piemonte, viale Duca d'Aosta e piazza Zerbion. **(a. c.)**

AOSTA

Un miliardo per il verde in centro

E' comunicato ieri il piano lavori di sistemazione e potenziamento del verde nelle vie Piccolo San Bernardo, Cretier, Matteotti e Tour du Pailleron, per un miliardo e 200 milioni, finanziati con i fondi stanziati dall'amministrazione comunale per «Aosta capoluogo». **(s. l.)**

COGNE

Una dimostrazione spettacolare di sci

Stasera sulla pista della scuola Sant'Orso baby, ci sarà un dimostrazione tecnico spettacolare di sci alpino e nordico. La manifestazione è curata dalla Scuola di sci Gran Paradiso. **(g. m.)**

Fondi raccolti per una bimba malata di tumore a un orecchio

Una gara di solidarietà per la piccola Mariangela

AOSTA. Ancora una volta i valdostani hanno dimostrato di avere grande sensibilità per i bambini che soffrono. E ancora una volta hanno risposto con generosità alla richiesta di aiuto di una mamma disperata. E' la mamma di Mariangela Giainis, Antonella, di 26 anni, di Lo- (Reggio Calabria), che si è rivolta alla sorella che vive ad Aosta per avere un po' di conforto. La sua piccola ha un tumore in fase terminale all'orecchio e ha bisogno di cure e di piccoli «vizi», di dolci e qualche giocattolo, per sopportare meglio il dolore.

Ma i soldi per acquistare giocattoli e caramelle (e soprattutto garze e medicinali) non ci sono. I genitori di Mariangela si già indebitati molto per aiutare la loro piccola. Da anni la bambina è malata. All'inizio ci sono stati gli aiuti. Ora si ritrovano soli, con Mariangela costretta a rimanere a letto.

Ieri mattina la mamma ha telefonato a Lucia, che gestisce il bar Pession ad Aosta e che, ancora una volta, per aiutare chi è in difficoltà ha organizzato una raccolta di fondi. «Non potrò mai ringraziarvi abbastanza - ha detto tra le lacrime -. Forse un giorno verrò ad Aosta, a conoscervi. Per il momento non posso fare altro che dirvi grazie. Per Mariangela e per noi».

Da sinistra, Mariangela Giainis, di Locri, e la piccola Charlotte Lo Bue, di Sarre

Lucia è riuscita a mandare a Locri un milione e mezzo. Due milioni sono stati inviati dal Fondo di solidarietà del settimanale «Il Corsivo». Ieri dall'ospedale Beauregard hanno avvertito la signora Lucia che sono state raccolte altre 400 mila lire. I valdostani si dimostrati generosi come lo erano stati con Charlotte Lo Bue di Sarre, colpita a 8 anni da leucemia. Forse anche grazie alla solidarietà la piccola meglio e un giorno riuscirà a ringraziare chi l'ha aiutata. **(sa. b.)**

Metalmeccanici

Fiom e Cgil approvano il contratto

AOSTA. Il direttivo regionale della Fiom-Cgil ha approvato l'intesa contrattuale siglata all'inizio di febbraio. Per la Fiom-Cgil «questa intesa, pur non accogliendo in pieno le giuste aspettative dei lavoratori e delle rappresentanze sindacali unitarie, sconfigge il disegno di confindustria e federmeccanica mi- alla abolizione del contratto nazionale lavoro».

La conclusione salariale ottenuta, dice la Fiom «riconferma il contratto nazionale nella sua forza di unità e di solidarietà». Per il futuro, dice il sindacato, «le scadenze riguardanti le condizioni generali del lavoro, lo stato sociale, le pensioni, necessitano del contributo di intelligenza e di lotta dei lavoratori metalmeccanici». Il direttivo regionale Fiom-Cgil «ritiene indispensabile mantenere intatto il rapporto di forza e di unità espresso in tutta la fase contrattuale» ed indispesabile anche «la consultazione democratica di lavoratori e lavoratrici, che deve permettere conclusioni unitarie del contratto». **(a. c.)**

LETTERE AL DIRETTORE

I timori a St-Vincent per quel parcheggio

Nell'area adiacente l'Apt di St-Vincent si trova un posteggio sterrato che da anni deve diventare un terminal per i pullman con parking pluripiano annesso. Una volta ci si dimentica di fare i calcoli del cemento armato, ora i lavori stentano a cominciare per problemi burocratici oppure la neoclletta amministrazione ce li aveva promessi per fine '95. Il parcheggio-terminal sarà come quello di Aosta, proprio un bel esempio da seguire, del resto a St-Vincent tra palazzetto e municipio siamo avezzi agli orrori architettonici. A parte l'estetica vorrei sapere dove metteremo le 200 auto che, soprattutto nel fine settimana, affollano il parcheggio polveroso appena si inizierà a scavare. Tutto il paese è zone blu tranne la piazza del mercato e se non si paga c'è il disco orario, ciò significa soldi per il Comune a suon di multe e soldi per i venditori di box e posti auto. Noi collezioniamo multe e dimentichiamo il disco orario e i vigili adducono di essere solo nell'esercizio delle loro funzioni, io però protesto da anni dicendo che queste funzioni si spengono quasi sempre in via Marconi. La vecchia amministrazione ci ha anche turlupinato dando un appalto per la rimozione forzata che costa 200 milioni all'anno per portare via 4 macchine. Non quanto costino i ceppi per auto ma con 200 milioni qualcuno lo si compra e stipendiando un paio di addetti a incassare le multe e togliere i ceppi il Comune darebbe lavoro e migliorerebbe la viabilità. La situazione è caotica e lo sarà ancora di più durante i lavori perché non si è mai costretto il Casinò a dotarsi di un proprio parcheggio pluripiano pur essendo la casa da gioco con gli incassi più alti d'Europa ergo con più clienti automuniti. Speriamo che la ditta appaltatrice non ci faccia uno scherzetto tipicamente italiano: arrivare con un paio di scassatissimi autocarri e una stanca betoniera, fare un bel buco, intascare il 5 per cento di anticipo e sparire nel nulla lasciandoci i vetusti mezzi, un cratere e qualche centinaio di milioni in meno.

Jean Gasperi, Saint-Vincent

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta:
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256/304 290
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Parcoambilità strade: 303.754/35 655
Dilensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 308 221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560 411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue De Tiller. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Mus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica febbraio 1997
Aosta: Fina, via Clavalité; Monteshell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsene), **Grassan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **La Salle:** IP; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Erg; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Monteshell; **Verrès:** IP

CARABINIERI

Aosta: (0165) 351221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI

Questura: (0165) 23711
Polstrada: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Carlotta Torrione; Sarah Mellah; Andrea Liberati; Raffaele Mazza.
Si sposeranno. Corrado Lumignon con Tiziana Celestino.
Morti. Elda Chiantaretto, 92 anni, pensionata, Aosta; Enrico Farcoz, 71 anni, pensionato, Gignod.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale ha approvato la convenzione finanziaria tra la Regione e la «commissione delle Comunità Europee - relazioni industriali e affari sociali» per il progetto «Eures transfrontalier transalp» al quale partecipano il Piemonte, la Valle d'Aosta e la regione francese Rhônes Alpes. Obiettivo del progetto: «favorire la mobilità dei lavoratori». Il costo dell'operazione, fissato in 243 milioni, è interamente finanziato dall'Unione Europea.
Aosta. L'esecutivo regionale ha approvato la convenzione tra l'amministrazione regionale e le imprese valdostane che fissa i modi organizzativi e di gestione per l'istituzione di bo di lavoro e favore dei portatori handicap.
Aosta. La giunta regionale ha deciso di organizzare percorsi di orientamento professionali riservati agli iscritti ai corsi delle «150 Ore» per conseguire la licenza media organizzate dal Centro adulti.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Lezioni di tecnica della memoria

Domani alle 21, all'Hotel Europa di piazza Narbonne, presentazione gratuita delle «Tecniche di memoria e lettura efficace», organizzata da una società torinese.

Il «mito» De Chirico

Nel Centro culturale Saint-Bénin prosegue la mostra «Giorgio De Chirico e il mito». L'esposizione raccoglie una serie di opere di uno dei più grandi artisti metafisici. La mostra resterà aperta tutti i giorni fino al 16 marzo, con orario dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

I quadri di Lauricella

La Torre dei Signori di Sant'Orso ospita, fino al 21 febbraio, la mostra dei quadri realizzati dal pittore Attilio Lauricella. E' un'iniziativa dell'azienda di promozione turistica. L'esposizione resterà aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. Lauricella ha al suo attivo esposizioni in Liguria, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Inghilterra.

SARRE

A scuola di giardinaggio

La Pro loco ha organizzato un corso dedicato a giardinaggio e floricoltura. Le lezioni cominceranno il 18 febbraio e proseguiranno per sei martedì consecutivi. L'iniziativa sarà nel salone parrocchiale in frazione Saint-Maurice, dalle 20,30 alle 22.

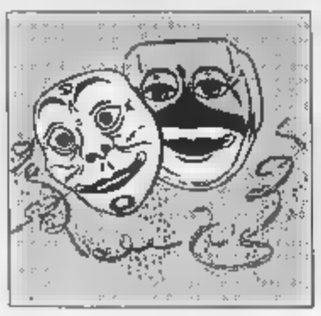
AOSTA

Trèves e «La poesia del vero»

La Tour Fromage ospita l'esposizione intitolata: «La poesia del vero», con opere del pittore piemontese Dario Trèves. Aperta fino al 9 marzo, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

Corso di ballo liscio

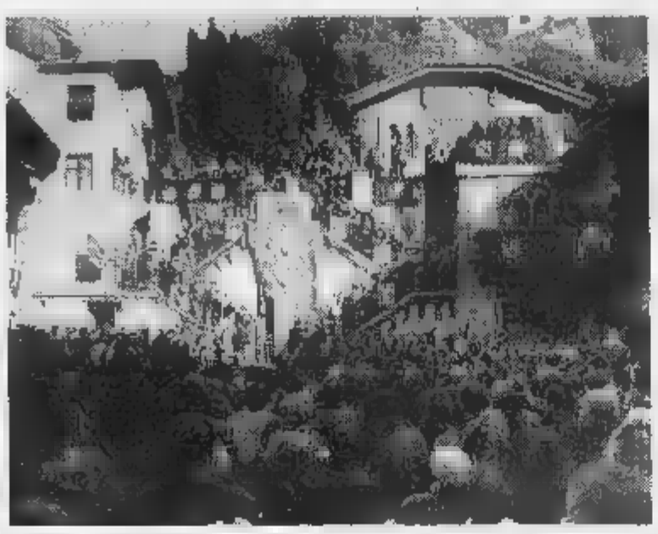
Domani dalle 20, nell'Hotel «Villa dei fiori», lezione di ballo liscio con il organizzato dalla Pro loco. **(s. ser.)**



In Valle si sono conclusi i festeggiamenti vissuti tra rievocazioni storiche e allegorie

Carnevale, cala il sipario

A Verrès Caterina e Pierre d'Introd hanno riconsegnato al sindaco le chiavi della città. A Courmayeur premiato il carro ispirato al seracco delle Jorasses



VERRES. Con una sfilata in costume per le vie del centro e con il festoso ballo in maschera nel salone del trecentesco castello, è calato ieri il sipario sulla 49° edizione del «Carnaval Historique de Verrès». L'ultimo atto delle feste carnascialesche che per una settimana hanno tolto il sonno a molti verrezziesi, è stata, ieri sera, la riconsegna delle chiavi della città al sindaco Piero Prola da parte della contessa Caterina di Challand (Flora Marangio) e di Pierre d'Introd (Luciano Caveri) signori della città per tutto il tempo del Carnevale.

La festa ha toccato il culmine lunedì con la serata di gala al castello, orchestrata dal Gran Ciambellano, Ottavio Giovanetto. Dell'eleganza annunciata dai biglietti di invito in cui veniva richiesto l'abito da sera non c'era però che qualche labile traccia. Tra lustrini e paillette prevalevano abbigliamenti completamente fuori luogo.

Al centro della festa, che purtroppo finisce per trasformarsi in una sorta di grande balera nella quale troppi abusano del motto tradizionale del Carnevale «semel in anno licet insanire» (una volta all'anno è lecito trasgredire), la rievocazione storica della pièce teatrale di Giuseppe Giacosa «Una partita a scacchi».

Per i cento fortunati che ogni anno riescono, a prezzo di spintoni, a salire la scalinata che dal cortile d'onore porta alla saletta del primo piano del castello, il premio è stato il poter fare per una mezz'ora un tuffo all'indietro nel tempo ed ascoltare l'amoroso dialogo tra la bella e nobile Jolanda ed il leggiadro paggio Fernando. Un anticipo di San Valentino, festa degli innamorati, sotto gli occhi della contessa Caterina di Challand e di Pierre d'Introd.

Concluso ieri con la serata danzante nel padiglione di piazzale Monte Bianco e la festa in maschera alla discoteca Abat-Jour anche il Carnevale di Courmayeur.

Nel pomeriggio è svolta la tradizionale sfilata dei carri allegorici preceduta da una pantagruelica distribuzione di «seupa», fontina, salsicce e vino. Tema d'obbligo, data la risonanza e l'attualità, il seracco della Grandes Jorasses. Il carro ispirato all'avvenimento, opera di un gruppo di Courmayeur centro e intitolato «Fuga da Courmayeur», ha vinto il primo premio.

Secondo premio per il carro di Entrelevie «Boletus metallicus» ispirato al barrage che impedisce l'accesso delle auto nella zona pedonale. Al posto della sbarra Courmayeur ha adottato un paracarro metallico che scende automaticamente dal terreno nelle ore di traffico interdetto, il «boletus metallicus».

Terzo premio per il carro di Courmayeur centro ispirato alla scuola di ballo liscio che ha raccolto più di cento iscrizioni.

Quarto premio, infine, per il carro del Villair sul tema dell'elicottero, velivolo al quale i burloni hanno attribuito più funzioni di quelle che è in grado di assolvere nella realtà.

Sono stati premiati anche due veterani del gruppo volontari del Carmentrans: Sergio Mareglialì e Giuseppe Annibal. [r. s.]

PONT-ST-MARTIN

Bruciato il Diavolo

L'ultima baldoria, a Pont-Saint-Martin, sarà oggi alle 12,30. Con la distribuzione di «polenta e merlus» al salone comunale calerà ufficialmente il sipario sull'87ª edizione del Carnevale storico. Ieri sera c'è stato il tradizionale e spettacolare rogo del Diavolo. Il fantoccio, imbottito di paglia e «botti» potentissimi, era appeso sotto il bimillenario ponte romano. La fiaccolata con i personaggi storici ha dato il «via» all'appuntamento più atteso del Carnevale di Pont-Saint-Martin: il rogo del simbolo del male. Una grande scenografia, con musica suggestiva e fuochi d'artificio, hanno regalato emozioni alla folla assiepata in piazza IV Novembre e lungo la via Chanoux. Tanti applausi per il più spettacolare appuntamento del Carnevale storico. Alla fine dell'ultimo «botto», i personaggi storici si sono diretti, accompagnati dalla banda musicale, al bocciodromo comunale per il «veglione» di chiusura

A fianco il carro ispirato al seracco delle Jorasses che ha vinto il primo premio a Courmayeur Nella foto in alto a sinistra i conti Caterina di Challant e Pierre d'Introd salutano la folla a Verrès

AD AOSTA

Pesce fritto e «trampolieri»

Cinque quintali e 20 chili di calamari e pesce azzurro, fritti al momento, sono stati offerti dagli operatori turistici di Cesenatico in occasione del Carnevale nostano, organizzato dall'Apt e dall'assessorato comunale al Turismo, ieri pomeriggio, in piazza Chanoux. Una festa rallegrata anche dagli uomini sui trampoli, dalle maschere di Gressan e da numerosi bambini. [s. l.]

A buon punto l'istituzione dell'«anagrafe» del Servizio veterinario regionale

In Valle già censiti diecimila cani

L'operazione dovrebbe essere conclusa entro poche settimane. Seguirà il «tatuaggio elettronico» con l'inserimento di microchip sotto la pelle degli animali. In aumento il fenomeno del randagismo

All'improvviso di cani abbandonati negli ultimi tempi è corrisposto un maggior lavoro per gli addetti del canile regionale

AOSTA. Procede speditamente in Valle d'Aosta l'«operazione anagrafe canina». Già più di 10 mila animali sono stati «schedati», con le loro caratteristiche e i dati di riferimento inseriti nei computer del Servizio veterinario regionale. Entro poche settimane si potrebbe arrivare a 12-13 mila, considerato il valore di riferimento massimo per la regione come numero di cani. Da marzo-aprile cominceranno i «tatuaggi elettronici», con l'inserimento sotto cute (indolore) di un microprocessore, un piccolo circuito di dimensioni dell'unghia di un dito mignolo, che sostituisce la storica «targhetta».

Mauro Ambrogio, veterinario e dirigente del Servizio, dice: «Cominceremo con alcuni comuni campione, per mettere bene a punto la procedura. Poi passo passo i "tatuaggi" verranno fatti a tutti». Saranno i vari municipi ad avvisare i residenti su dove e quando recarsi i cani di loro proprietà per farli «etichettare» sotto pelle elettronicamente. Entro l'anno tutti i 12-13 mila animali dovrebbero essere inseriti nell'anagrafe, non solo con i dati ma con il microchip in corpo.

Una operazione complessa e positiva, che però presenta anche un «rovescio della medaglia»: l'aumento del randagismo. Il dottor Ambrogio spiega: «Non appena è cominciata l'operazione dell'anagrafe canina, molti proprietari si sono spaventati, temendo chissà cose, nuove tasse o incombenze maggiori nella cura degli animali e multe in caso di inadempienza o comunque altri problemi». Per questi motivi, spiega ancora il veterinario, «vi è stato un improvviso aumento di cani abbandonati: molti sono stati raccolti e portati al canile regionale, dove gli addetti si sono impegnati oltre misura e che adesso si "scoppiano", ma molti altri animali sono diventati randagi».

Ed è a questa situazione che si ricollega un fenomeno che ha suscitato polemiche nei mesi scorsi. E' quello dell'abbattimento da parte di uomini della Forestale di cani randagi che avevano assalito caprioli, cervi e camosci. Il fatto che gli agenti forestali abbiano ucciso a fucilate dei cani ha suscitato un certo scalpore e le proteste di animalisti, ma oggi, mente più serena, qualcuno si chiede se non si pensa alle sofferenze che i randagi hanno inflitto o possono infliggere agli ungulati uccidendoli a morsi.

Ancora negli ultimi tempi, cani randagi hanno ucciso 20 caprioli, 5 cervi e 2 camosci. E' anche molto difficile sparare ai randagi con fucili a siringhe narcotizzanti, perché occorre essere molti vicini e i randagi fuggono.

C'è anche chi fa considerazioni del tipo: «Almeno i randagi vengono uccisi sul colpo, perché i forestali sono ottimi tiratori, mentre i caprioli sono letteralmente mangiati vivi».

Bruno Baschiera

POLITICA

Firmato un patto federativo a livello regionale

Il ccd e il cdu divisi a Roma ma alleati in Valle d'Aosta

AOSTA. Valle d'Aosta laboratorio di una politica che va controcorrente. La riprova la offrono ccd e cdu. I due partiti, frammenti della diaspora democristiana, in campo nazionale hanno preso strade differenti al punto da rompere il gruppo parlamentare comune alla Camera. In Valle ccd e cdu hanno deciso invece di siglare un «accordo federativo». Per Antonino Chiofalo e Silvestro Mancuso, responsabili regionali di ccd e cdu, «con questa espressa volontà di ricomposizione vogliamo rispondere, con determinazione forte e chiara, all'attuale situazione di rottura».

In Valle, dicono i responsabili di ccd e cdu, «vogliamo operare insieme per la costruzione di una forte presenza politica di ispirazione cristiana, sociale e autonomista. L'invito è aperto a tutti coloro che hanno a cuore la libertà e la difesa di ogni persona e che temono, anche se laici, che la tradizione politica dei cattolici democratici venga iscritta ancora nello scenario politico valdostano». Obiettivo del patto: «Costruire, perseverare e rafforzare un'autonomia regionale speciale. Il patto si tradurrà in concreta attuazione con una gestione paritaria e potrà portare, con le necessarie procedure democratiche e formali degli organi statutari, a un congresso unitario».

L'accordo «vuole essere un'occasione di rinnovato impegno e di entusiasmo nella riscoperta del primato della politica al servizio dell'uomo e della comunità, contro ogni divisione, preclusione, compromesso e livellamento. Per mezzo di questo patto siamo consapevoli di poter offrire, con maggior efficacia e determinazione, un'autentica collaborazione alla costruzione di una casa comune, sicura e serena, per tutti gli abitanti della Valle». [a. c.]

Progetto del Comune

Un biglietto per l'area del pic-nic

SAINT-NICOLAS. Gli amministratori comunali di St-Nicolas valuteranno la possibilità di chiedere una quota minima di partecipazione a chi usufruisce dell'area pic-nic, con «percorso didattico» destinato anche ai non vedenti, nel Bois de La Tour. «L'ingresso e pagamento nell'area - dice il sindaco, Bruno Domaine - contribuisce a responsabilizzare chi vuole trascorrere qualche ora all'aria aperta. Sosteniamo costi per la manutenzione di percorso e zona pic-nic, oltre a garantire il legname per il barbecue».

Con la definizione di questa scelta verrebbe avviato anche un sondaggio dell'afflusso nel Bois de La Tour, dove una serie di pannelli didattici, scritti anche in «braille», dà informazioni sulle specie botaniche della zona. Il percorso è aperto al pubblico tutto l'anno. L'area pic-nic funziona da giugno a ottobre. [s. l.]

RISTORANTE
Il Giardino d'inverno
SERATE GASTRONOMICHE
VENERDI' 14 febbraio
ore 20,30
Serata rustica toscana
L. 55.000
Prosciutto crudo di Toscana
Finocchiona
Frittata di cipolle
Crostino di fegatini di pollo
Salame toscano
Ribollita
Maltagliati ai funghi porcini
Cinghiale in salmì con polenta
Castagnaccio
Chianti Giannini
CUCINA TOSCANA - VALDOSTANA - SPECIALITA' CON PESCE FRESCO
Aperto tutte le sere - I festivi anche a pranzo - Per le serate Gastronomiche si prega prenotare
Breuil Cervinia - Cielo Alto - telef. 0166/940023 servizio navetta gratuito

HELI SPORT
LA SERIETA' CONTINUA. DOVE?
da HELI SPORT
VERI SALDI = SALDISSIMI
ABBIAMO BISOGNO DI SPAZIO PER I NUOVI ARRIVI DI PRIMAVERA. PREZZI DA SBALLO.
GIACCHE A VENTO VERA PIUMA a partire da L. 135.000
GIACCHE A VENTO LEWEL a partire da L. 124.000
GIACCHE TIPO BARBOUR a partire da L. 145.000
GIUBBOTTO BOMBER a partire da L. 49.900
TUTE SCI INTERE a partire da L. 221.000
COMPLETI SCI SPEZZATO (giacca-pantalone) a partire da L. 179.000
TUTE IN TEXSTUNDA a partire da L. 130.000
TUTE IN TRIACETATO a partire da L. 85.000
MAGLIE IN PILE a partire da L. 89.600
CAMICIE IN PILE a partire da L. 24.800
MAGLIE IN FELPA a partire da L. 32.000
MAGLIE IN LANA/COTONE a partire da L. 22.000
VASTO ASSORTIMENTO JEANS a partire da L. 49.000
Su tutte le calzature mod. ADIDAS - NIKE - DIADORA - CONVERSE - ASICS GEL - sconto alla cassa del 30% fino ad esaurimento
Calzature [illegible] a lire 60.000 fino ad esaurimento
Calzature calcio sconto alla cassa del 30% fino ad esaurimento
HELI SPORT - Località Grand Chemin 74 - Saint-Christophe
Tel. 0165/32.409 (sopra supermercato Conti GS)

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

IN EDICOLA

In archivio il 190° Carnevale, ma le polemiche continuano

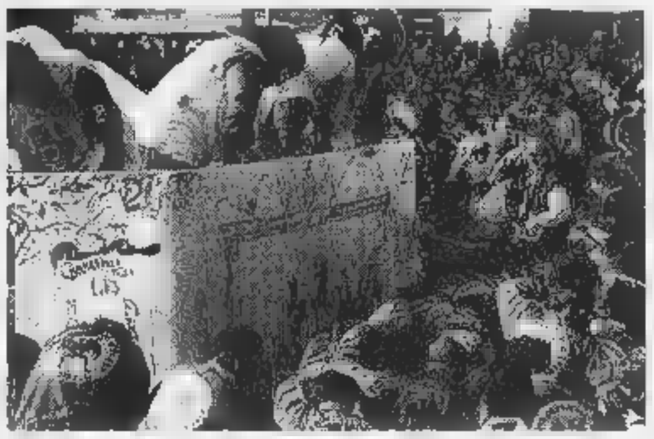
Vendetta sulla lotteria

L'ha firmata Luisa Perotto

La vendetta è un piatto che va servito freddo. Così deve essere stato per Luisa Perotto, segretaria «lady di ferro» del Consorzio organizzatore del carnevale di Ivrea, che l'altro ieri ha attirato l'attenzione della polizia sul fatto che venivano ancora venduti biglietti della «Lotteria delle Arance» addirittura dopo che si era svolta l'estrazione. E' stata lei, infatti, ad acquistare un biglietto in una tabaccheria del centro alle 14,30 di lunedì, circa due ore dopo l'estrazione. Pochi minuti dopo ha verbalizzato ogni davanti ai funzionari del commissariato.

Il «giallo» della lotteria, intanto, è ben lontano dalla sua definitiva risoluzione. Nell'urna, infatti, mancavano poco meno di 3000 matrici di altrettanti biglietti venduti. E non si quanti tagliandi siano stati acquistati dopo l'estrazione. «Abbiamo proceduto - dice Elvio Gambone, attuale organizzatore del carnevale - d l'approvazione dei funzionari dell'Intendenza di Finanza. Per il momento, quindi, l'estrazione è valida e i numeri vincenti sono quelli già pubblicati ieri». Potrebbero, però, arrivare reclami e ricorsi. «E' uno spiacevole incidente - continua Gambone -, e siamo disposti ad adeguarci ad ogni variazione che ci verrà richiesta».

I Diavoli hanno festeggiato alla grande il venticinquennale. Dopo Palio di lunedì, si sono anche aggiudicati il primo premio delle squadre a piedi. Secondi gli Scacchi, terzi i Mercenari. Qualche protesta ha fatto seguito alla premiazione: secondo molti arancieri, infatti, nella classifica finale ha inciso in misura eccessiva il risultato ottenuto nel Palio. Gli Scacchi hanno comunque vinto il primo premio per «allestimento, immagine e sfilata» (secondi i Diavoli, terze le Pantere). Per quanto riguarda i carri da getto vince la classifica delle quadriglie il carro «L'Armata del Generale» di Mario Bodrino; per le pariglie vincono, ex aequo, «I Tiranni di Sant'Ulderico» Osvaldo Andorno e «I Paladini di Sant'Ulderico» di Alberto Sada. Gli «Amis 'd piassa Granaja» hanno inoltre assegnato premio per i più bei dipinti alla quadriglia «I Cavalieri del Tricolore» e alla pariglia «I Conti di San Lorenzo».



Sopra Luisa Perotto, ex responsabile dell'organizzazione del carnevale; a fianco i Diavoli, primi tra gli arancieri a piedi

PERÒ! I numeri, come sempre, sono alti, ma la realtà è ben diversa e riflette la scarsa gravità delle ferite. Alle tende della Croce Rossa, nei 3 giorni battaglia, si sono fatti medicare poco meno di arancieri per traumi lievissimi semplici contusioni. Al pronto soccorso i medici hanno curato circa 70 persone; nessun ferito grave, comunque, e nessun ricoverato.

I Oggi il carnevale storico si toglie la divisa e si ritrova alla tradizionale polenta e merluzzo, allestita alle 12 in Borghetto dal Comitato della Croazia. Ospiti d'onore, ovviamente, i personaggi: la Mugnaia Emanuela Avignone, il Generale Diego Borla (coppia che ha riscosso i consensi del pubblico: estroversa e sorridente lei, impeccabile e perfettamente calato nel ruolo lui), e via via tutti gli altri. Sarà anche l'occasione per tracciare un bilancio del carnevale '97, in attesa degli ultimi appuntamenti del fine settimana.

Mauro Revello

Polemiche sui criteri di assegnazione dei 23 miliardi stanziati

Buoni casa, Regione nel mirino

I popolari: «Mezzo Canavese escluso»

Sono 136 (pari al % dei 315 complessivi) i Comuni della provincia di Torino penalizzati nell'utilizzo dei quasi 23 miliardi che la Regione Piemonte ha stanziato per il recupero della prima casa (ex buoni casa). Lo afferma il gruppo dei popolari del Consiglio provinciale. Il bando di concorso (che scade il 15 aprile) prevede, infatti, tra i criteri di priorità le case, gli alloggi ubicati nei Comuni facenti parte delle Comunità montane e dell'area metropolitana e nei capoluoghi di provincia. «Gli sfrattati, le famiglie dove sono presenti portatori di handicap, i giovani che si sono sposati dopo il 1990, che hanno la "sfortuna" di aver trovato la prima casa in Comuni come Caluso, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè, Favria, Foglizzo, Ivrea, Poirino, Rivarolo, Santena, Strambino - sottolinea Paolo Ballesio, capogruppo del ppi - partono con 10 penalità rispetto a chi risiede nei Comuni delle Comunità montane e con 6 punti penalità rispetto ai Comuni dell'area metropolitana e a Torino città».

«E' condizione evidente disparità di trattamento che divide la popolazione in cittadini di serie a e b - conclude Ballesio -. Non si mette in dubbio la valorizzazione del territorio montano, ma la stessa attenzione va posta per gli altri piccoli centri per i quali si necessario un nuovo provvedimento della Regione che garantisca pari opportunità».

Questo l'elenco dei Comuni esclusi: Agliè, Airasca, Albiano d'Ivrea, Andezeno, Arignano, Azeglio, Bairo, Baldissero C.se, Baldissero T.se, Banchette, Barbania, Barone, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Bosconero, Brozolo, Brusasco, Buriasco, Burolo, Busano, Buttigliera Alta, Caluso, Cambiano, Campiglione Fenile, Candia, Caravino, Carignano, Carmagnola, Casalborgone, Cascinette d'Ivrea, Castagneto Po, Castagnole Piemonte, Cavagnolo, Cavour, Cercenasco, Chiaverano, Chieri, Chivasso, Ciconio, Cinzano, Ciriè, Colleretto Giacosa, Cossano C.se, Cuceglio, Favria, Feletto, Fiano, Fiorano C.se, Foglizzo, Front, Garzigliana, Grosso, Isolabella, Ivrea, Lauriano, Lessolo, Lombardore, Lombriasco, Loranzè, Lusigliè, Macello, Maglione, Marentino, Mathi, Mazzè, Mercenasco, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Montalenghe, Montalto Dora, Montanaro, Monteu da Po, Moriondo, Nole, None, Oglianico, Orio, Osasco, Osasio, Ozegna, Palazzo, Pancalieri, Parella, Pavarolo, Pavone, Pino Torinese, Piobesi, Piscina, Piverone, Poirino, Pralormo, Quagliuzzo, Rivalba, Riva presso Chieri, Rivarolo, Rivarossa, Robassomero, Rocca, Romano, Rondissone, Salassa, Salerano, Samone, S.Benigno, S. Carlo, S. Francesco al Campo, S. Giorgio, S. Giusto, S. Martino, S. Maurizio, S. Ponso, S. Sebastiano da Po, Santena, Scalenghe, Scarmagno, Sciolze, Settimo Rottaro, Strambinello, Strambino, Torrazza Piemonte, Torre, Vauda, Verolengo, Verrua Savoia, Vestignè, Valfrè, Vigone, Villafranca Piemonte, Villanova, Villareggia, Villastellone, Virle Piemonte, Vische.

IN

Vincenzo Maniscalco, anni, residente a Montanaro in via Cavour 17, accusato di furto e ricettazione di assegni, è stato condannato a due anni di reclusione e 2 milioni di multa dal pretore di Chivasso, Ornella Baiocco. Gli assegni erano stati rubati a Caselle nel marzo del '92 a Pietro Giacomelli e Maria Retsuna, quindi utilizzati il 16 aprile del '94 nell'acquisto di ricambi presso Overdrive a Chivasso.

IVREA, AGGRESSORE. Antonino Pisano, 33 anni, di Catania, è stato condannato a 3 anni e 3 mesi di reclusione per lesioni gravi. Il 31 dicembre del '93, in carcere a Ivrea, partecipò al violento pestaggio nei confronti di un altro detenuto, Franco Acquadro, 48 anni, Parella, al quale fu poi asportata la milza. Fu lo stesso Acquadro a querelare Pisano ed altri due detenuti: Saverio Prestia, di Settimo Torinese, già deceduto, e Daniele Brancallon, 27 anni, di Torino.

IVREA, ARRESTATO. Un marocchino di 47 anni, Moustaphà Moutamid, abitante a Torino, è stato arrestato dagli agenti del posto di polizia dell'ospedale di Ivrea. L'uomo è accusato di resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale: a reagito con violenza contro i poliziotti che cercavano di bloccarlo per il suo comportamento.

Anche Castellamonte, dopo Ivrea, Cuorgnè, Locana e San Giusto ha aperto una sede dell'Associazione «Canavese domani». L'associazione garantisce consulenze iniziali e gratuite su problemi amministrativi, urbanistici, ambientali e legali. La sede è in via Ex Internati 17/2 ed è aperta il lunedì dalle 9 alle 11, mercoledì dalle 11 alle 12 e il venerdì dalle 15 alle 16.

LA Inizia il febbraio alle 14, nei locali del Centro d'incontro di via Andrate 2 a Chiaverano, un corso di potatura di alberi da frutto, organizzato dalla locale Associazione del Rosmarino. Verranno tenute lezioni teoriche e pratiche di primo livello e di approfondimento. Per informazioni e iscrizioni: 0125/57.568 o 54.104, oppure direttamente alla sede dell'associazione, in piazza Ombre 1, il venerdì dalle 21 alle 23.

Due cadaveri sono stati recuperati ieri dai vigili del fuoco in due rogge, uno in frazione Marietta a Ciriè e l'altro a Salassa. primo canale è stato trovato morto Antonio Marchi, 62 anni; nel secondo canale, è stato recuperato Angelo Vallero, 84 anni.

ALLA FIERA. La Pro Loco di Rivara organizza per il 15 febbraio una gita a Verona in occasione della Fiera agricola e zootecnica. Partenza alle 4 da piazza Martiri. Il costo del viaggio di 25 mila lire. Per informazioni e prenotazioni: 0124/31.446.

DOVE & QUANDO

Da 130 anni si celebra mercoledì delle Ceneri (grazie ad un'apposita dispensa vescovile) carnevale Castellamonte. Alle 15 si avvia il carosello storico attraverso i rioni cittadini; alle 20 «Corteo caotico» verso piazza della Repubblica, con il personaggio della Quaresima: una volta giunti, viene acceso il rogo del Re Pignatun. Veglionissimo carnevalesco e premiazioni, al padiglione, a partire dalle 21,30 con la partecipazione dell'orchestra di Lucy Stella.

CONCORSO DI Per il secondo anno l'Associazione ricreativa culturale «Ij Croass dël Borghet» ha indetto il concorso nazionale di poesia sul tema del carnevale di Ivrea. Tre le sezioni: poesie in lingua italiana, poesie in lingua piemontese e sezione riservata agli alunni delle scuole elementari. Ogni poesia non deve superare i 40 versi; ogni autore può presentare fino a un massimo di 3 poesie per sezione. Gli elaborati, in cinque copie dattiloscritte, devono giungere entro il 31 maggio alla segreteria del concorso presso Mario Roffinot, via Crotta 15, 10010 Burolo di Ivrea (tel. 0125/25.17.77). Le premiazioni avverranno domenica 31 agosto.

E MERLUZZO. Il tradizionale piatto di Quaresima viene proposto oggi, in diverse località, a conclusione del carnevale. Oltre a Ivrea, mezzogiorno in Borghetto, segnaliamo le cene organizzate a Piverone e nella frazione Realizio di Strambino (inizio alle 19,30) e il pranzo delle 12,30 alla sede del rione Cascine di Borgofranco. Sempre a Borgofranco, alle 19,30, le tre associazioni carnevalesche si ritrovano, ciascuna nel proprio salone, per la cena di chiusura.

SPETTACOLO DEI BAMBI. Le classi quarte e quinte della scuola elementare Massimo d'Azeglio di Ivrea presentano, alle 20,30 nel teatro dell'istituto salesiano Cagliero di via San Giovanni Bosco, lo spettacolo «Il nostro carnevale: storia, leggenda e fantasia». L'ingresso è libero.

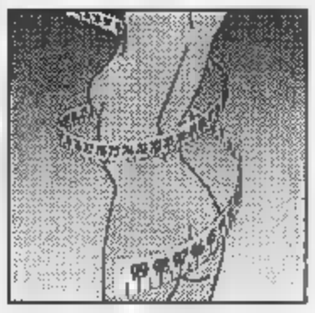
Dal '96 a Ivrea

Morto a 61 anni il segretario

è spento la scorsa notte il segretario comunale di Ivrea Giacomo Allione. Aveva anni, e viveva a Pino Torinese con la moglie e due figli. Già nelle scorse settimane stato ricoverato in ospedale per un infarto; tornato al lavoro dopo una brevissima convalescenza, nei giorni scorsi era nuovamente colpito da un malore che, purtroppo, si è rivelato fatale. I funerali sono fissati per domani, alle 10,30 a Verzuolo (in provincia di Cuneo, paese d'origine. Allione era segretario a Ivrea da poco più di un prima aveva ricoperto lo stesso incarico a Chivasso. La notizia della sua morte è arrivata in città proprio mentre si preparavano gli ultimi festeggiamenti del carnevale, lasciando amaro sconforto tra i dipendenti e gli amministratori: «Si era fatto ben volere da tutti - dicono - per la bontà e la disponibilità». Il suo posto viene provvisoriamente preso dal vicesegretario, Giovanni Franchino.

L'estate si avvicina...
...prepara in tempo la tua linea ideale !

I Centri Dimagrimento ELIANA MONTI di **Ivrea** e **Ciriè**



Ti offrono programmi personalizzati per esigenze specifiche:
• sovrappeso diffuso
• adipe localizzato
• ritenzione idrica
• cellulite da anticoncezionali e da rallentamento circolatorio
• sovrappeso post parto
• eccedenze adipose da menopausa
• rilassamento muscolare
• garanzia scritta* sul risultato

Puoi usufruire di un esame gratuito con il computer CIA 3001 per stabilire la localizzazione e quantità esatta di grasso, cellulite e acqua tuo corpo

Inoltre subito 5 trattamenti gratuiti all'iscrizione

*Modalità e condizioni di garanzia sono rilasciabili presso le sedi Enti

CENTRI DIMAGRIMENTO
ELIANA MONTI
IVREA - C.SO RE UMBERTO I - TEL. 0125 45332
CIRIÈ - VIA ROMA, 17 - TEL. 011 9211097
APERTI DA LUNEDÍ A VENERDÍ ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00

MINOLA
PELLETTERIE
CALZATURE
ABBIGLIAMENTO
BIELLA - Via Italia,7 - Tel. 015 2522484
PRADA MILANO
ETRO Milano
GUCCI
TRUSSARDI

Salone
LA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

COMUNE DI SESTRIERE
SESTRIERES
REGIONE PIEMONTE
VEZIO TOMASINELLI presenta
Progetto
BORDER
Scultore per i Mondiali di Sestriere 1997
Riccardo Cordero
Chiara Dynys
Maurizio Vetrugno
Pier Luigi Meneghello
Paolo Brenzini
Karpüseeler
DAL 2 FEBBRAIO 1997 SESTRIERE
PALAZZO BRICHERASIO
Teksid S.p.A.
LA STAMPA
Organizzazione:
VELAN
TNT Traco
Il mondo del corriere espresso
L'ITALICA ASSICURAZIONI
ORDINE MAURIZIANO
Catalogo disponibile - Per informazioni Tel (011) 660.18.32

Ecco i quattro baristi («Sono forti, fortissimi») del Tom Boy discoteca di Casale Monferrato (questa settimana è al decimo posto); sopra, ragazze scatenate in una disco del Novarese; a fianco, un drink prima di lanciarsi nel ballo e, sotto, si danza al ritmo della disco in un locale del Cuneese

Nuovi ingressi nella top ten: terzo posto per Il Maneggio

L'Eze è sempre la «regina» ma ora Il Globo si fa sotto

DA Borgovercelli arriva il primo tentativo per detronizzare l'Eze di Genola, in provincia di Cuneo. E' il Globo a insidiare la discoteca che da due settimane è leader del nostro referendum. Ma il distacco è ancora consistente e i tagliandi compilati con la preferenza riservata all'Eze continuano ad arrivare all'Agenzia «Dieci e lode» con ritmo costante. A proposito della «Dieci e lode» ecco i numeri di telefono delle cinque ragazze che seguono direttamente i magnifici della notte. Potete contattarle o chiedere loro informazioni: 011-3489403 oppure 3489406. Rispondono Annalisa, Annamaria, Elia, Elena e Giulia.

Torniamo al nostro referendum. Dobbiamo subito dire che il popolo della notte si sta facendo un grande onore e le discoteche che sono entrate a far parte della top ten di questa settimana sono in gran parte nuove alla nostra graduatoria. E con i tagliandi che abbiamo ricevuto, ci sono state recapitate parecchie vostre lettere, alcune fotografie che commentano con ritmo e pubblicano e molti consigli. Ad esempio da Domodossola un autentico club che dovrebbe mandare al nostro giornale non meno di «duemila tagliandi alla settimana». Non è forse un po' troppo? Rispondono da Genola, anzi da Savigliano, dove tutte le segretarie del titolare dell'Eze (ha uno studio da commercialista) hanno un bonus se riescono a compilare i tagliandi oltre, ovviamente a continuare a lavorare. E proprio dall'Eze sono in arrivo non meno di millecinquecento tagliandi. Lo conferma Stefano Arnaldo, titolare della discoteca: «Duecentocinquanta sono partiti giovedì, altri mille sono praticamente pronti». Una lotta all'ultimo coupons? «Noi ci crediamo e andiamo avanti».

E allora vediamo questa nuova classifica. Primo posto per l'Eze, secondo per Il Globo e terzo piazza per Il Maneggio di Romagnano Sesia, provincia di Novara. Quarto posto assoluto per il The Kelly Green di Omegna e quinta posizione per il Blu Max di Champoluc che riesce anche a scavalcare il Garage Disco Club di Cervinia (discoteca regina nella prima settimana del nostro referendum). Settima posizione per il Nubila di Cuzzago e ottava per Il Faro di Brusnengo, discoteca che entra alla grande nella top ten provvisoria. Nona posizione per il Blu Luna di Cuneo e decima per il Tom Boy di Casale Monferrato, altro nuovo ingresso in classifica generale.

Il consiglio è sempre lo stesso: mandateci tutti i tagliandi che riuscite a recuperare e scriveteci le vostre impressioni. E fateci pervenire anche le foto del vostro locale e dei vostri amici. Alla prossima, e sarà ancora una classifica da «boom!».

Fiorenzo Panero

PECCATI E VIRTU'

Stiamo ricevendo da tutte le province del Piemonte e dalla Valle d'Aosta molte lettere e parecchie fotografie. E con i plichi e le scatole di tagliandi anche i vostri suggerimenti. Ma ricordatevi sempre di scrivere il nome o i nomi dei personaggi riprodotti nelle immagini che ci inviate al giornale.

...dovete votare per il Tatou di Quart

Vi invio la dichiarazione in richiesta esplicita di esclusione dal nostro locale dal I Magnifici della notte. Gradirei però sottolineare che tale scelta non è dettata da alcuna volontà di apparire diversi o migliori di chicchessia, ma da una particolare realtà valdostana che purtroppo in questo contesto, data la disparità numerica e quindi di forza, non renderebbe giustizia al Tatou.

Tatou, Quart - Aosta

Non vado a ... voto lo stesso

Sono un ventenne lettore de «La Stampa» e partecipo direttamente a tutti i referendum indetti dal vostro giornale. Ho già votato per il Campione eccellente del '92, quando vinse il calciatore Caimi, allora in forza al Trecate e poi ho votato anche per i migliori ristoranti. Adesso ho deciso di partecipare alla votazione delle migliori discoteche e dei locali dove si intrattengono i clienti con i pipno-bar. Ho deciso di fare ciò nonostante abbia mai messo piede in una discoteca e mai lo farò. I miei primi dieci tagliandi sono per due locali forse poco conosciuti, ma perché forse sarò l'unico che li voterà, ci terrei che venissero segnalati: si tratta della discoteca Byblos di Arizzano e del ristorante-pub Baia del Sol di Cannero. Cordiali saluti. Bravi.

Andrea Marguglio, Stresa

Una ragazza del Manuja di Ovada

Voto il Tommy' X e per il d.j. Paolo

Mi chiamo Laura, ho 26 anni e sono una fotomodella. Vorrei solo dire che il Tommy' X è un locale fantastico dove si diverte, si canta e si balla sempre con dell'ottima musica. E poi... un d.j. come Paolo! E' troppo bravo, ma soprattutto è bellissimo. Vi farà impazzire il suono e musica. Il Tommy' è a Rivoli ed è un disco-pub karaoke.

Laura Nappo, Caresole

Il miglior locale è l'Excalibur

Immersi in un'atmosfera medievale si può ascoltare dell'ottima musica sorseggiando dell'altrettanto ottima birra. Io sono Marco di Gattinara e questa è la descrizione dell'Excalibur, disco-pub di Ghemme, mio locale preferito.

Marco, Gattinara

Due delle componenti dell'agenzia «Dieci e lode» che segue il referendum

Locali, il ritorno della Torre di Rovasenda

Il To Like di Genola è al secondo posto e Le Griffon s'accontenta del bronzo

E' un ritorno alla grande: dopo aver dominato la classifica dei locali Drink & Music, La Torre di Rovasenda sembrava ormai smarrita, quasi dimenticata dai propri clienti. Niente di più falso: il pub vercellese ritorna alla grande nella nostra graduatoria e riconquista la vetta della classifica generale provvisoria. Soddisfatti? Eccome, anche perché La Torre detiene un buon margine di vantaggio sugli immediati inseguitori: il To Like di Genola (abbiamo scoperto che il disco-pub è vicino all'Eze, la «regina» delle discoteche), e Le Griffon di Cuzzago.

Questa la situazione da podio, ma anche in questa graduatoria ci sono nuove entrate e la top ten dei locali porta alla ribalta nomi nuovi. Vediamo come si presenta adesso la classifica. Al quarto posto troviamo il The Kelly Green di Omegna e quinto posto La Grange di Champoluc. Prima novità al sesto posto con l'ingresso del Royal Victory Pub di Paruzzaro, provincia di Novara. Nuovo ingresso anche al settimo posto Quarona che propone il Route 66. L'Astigiano (finalmente) è vivo e conquista l'ottavo posto con il Cocktail Music del Caffè Roma di Cocconato. Nono posto per il Nuovo Circolo operaio agricolo di Bellinzago, che è rimasto fermo i tagliandi della scorsa settimana, e decima piazza a pari merito tra il Bedford Pub di Saluzzo, provincia di Cuneo e il Piano Bar Piemonte di Casale Monferrato (grazie anche per le foto).

Nelle varie classifiche provinciali abbiamo fatto il piano con decine di locali che hanno inviato il primo giro di tagliandi. Eccoli: Excalibur Disco Pub di Ghemme, Casa Miguel di Bellingazo, Baia del di Cannero, Black Lion Pub di Miagliano, provincia di Biella, Pub West Road Franchey di Champoluc, Feeling di Confreria, provincia di Cuneo, Crazy Bull di Borgomanero, Caffè Charlie Chaplin di Robilante, nel Cuneese, Locanda del Prete di Invorio, Novara, Paninoteca Il Vichingo di Casale Monferrato, On The River di Alessandria, Manuja Disco Bar di Ovada (grazie per le splendide foto), Wellington Pub di Paesana, nel Saluzzese, Eno Ristoro del Piazzo di Armeno, Novara, Molly Malone di Nebbiuno, Novara e Tommy X di Rivoli.

A questa serie di nuovi locali entrati nel nostro referendum, vanno aggiunti tutti gli altri che già ci sono, stanno navigando nella parte finale della classifica generale. Quindi, mano ai tagliandi per risalire in fretta la china o magari inserirsi stabilmente nella top ten dei locali. **[f. pan.]**

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TEL.
VIA DI NANNI 90 TEL.
I VERI SALDI

Chi scopre nuove terapie per rendere efficaci i trapianti d'organo?

all'avanguardia nelle scienze della vita.

NOVARTIS

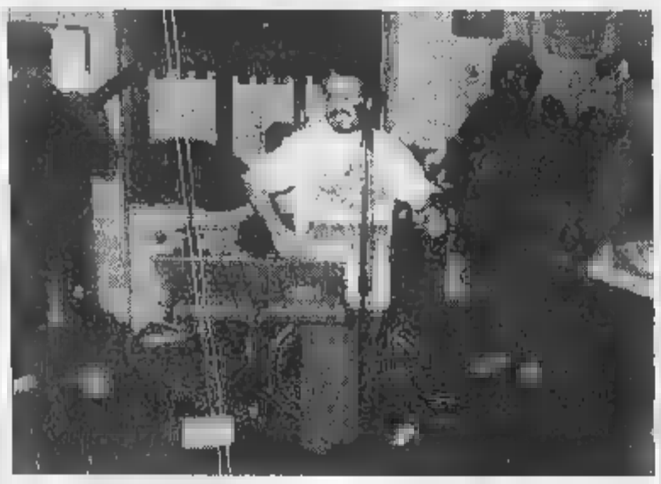
Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione di Ciba e Sandoz

Salute
Agricoltura
Nutrizione

Novartis è su Internet: http://www.novartis.com

Stasera al «Peacock pub» di Aosta



I «Quasifunk» propongono musica che spazia dal funky al rock, dal soul al blues

I «Quasifunk» in concerto

AOSTA. Un viaggio musicale dal funky al rock, dal soul al blues. E' la proposta dei «Quasifunk», il gruppo torinese che sarà ospite stasera del «Peacock pub» di Aosta. Si tratta di una formazione funky composta da Gualtiero Marangoni (basso elettrico e voce), Carmelo Contino (batteria, percussioni e voce), Michelandelo Alesso (voce) e Riccardo Moffa (chitarra e voce). Alle spalle di ognuno di loro esperienze musicali diverse, ma tutte segnate da esibizioni sotto la guida e a fianco di professionisti stimati a livello nazionale e internazionale.

Marangoni, nasce come musicista sull'onda del movimento fusion torinese. Contino, grazie alle tante situazioni stilistiche affrontate, si è formato uno stile tutto personale. E' tra i fondatori del gruppo di musica brasiliana «Pau De Arara». Alesso proviene da un'estrazione musicale soul e compie il suo esordio con gruppi rock e rhitm & blues. Moffa si è formato studiando musica jazz e non ha cominciato l'attività musicale nel «Con'Fusion Funk Ponissi Quintet» con il quale nel '92 ha vinto un «Grammy europeo della musica d'autore».

I quattro nella primavera del 1994 hanno costituito il «Quasifunk», iniziando subito un'intensa attività live in molti locali del Piemonte e della Valle d'Aosta. Sempre nel 1994 hanno partecipato alla rassegna musicale estiva «Pellerossa», svoltasi nel parco delle Pellerina, a Torino. Come gruppo sono stati segnalati nel circuito della «Heineken Music» e con l'azienda olandese come sponsor hanno svolto un mini-tour in Piemonte riscuotendo parecchi consensi sia dal pubblico, sia dalla stampa specializzata.

Quello dei «Quasifunk» è un repertorio d'attacco coinvolgente e accattivante che «pesca» tra le covers degli ultimi vent'anni. I brani eseguiti dalla band sono principalmente arrangiamenti di brani di grande impatto. Con questa formula i «Quasifunk» offrono al loro pubblico la possibilità di divertirsi anche ballando e di ascoltare buona musica e sonorità estremamente attuali. **[b. m.]**

E UNITI

CERVINIA
Si balla al Cristallino

Alla discoteca Cristallino di Cervinia ritornano i mercoledì dedicati al ballo liscio. A trascinare i ballerini in pista questa sera ci sarà l'orchestra Lory Dance. L'ingresso è libero. L'appuntamento è per le 22.

AOSTA
Il meglio del liscio e Divina

Al dancing «Divina» stasera si balla il meglio del liscio. Musica dal vivo con orchestra dunque e a mezzanotte, una breve pausa con i ritmi sudamericani selezionati dalla dee-jay Sandra.

«Alla ricerca dell'uomo»

Domani sera con il film «Una pura formalità», thriller psicologico con Gerard Depardieu e Roman Polanski proseguiranno nel salone della biblioteca di viale Europa, le proiezioni della rassegna cinematografica «Alla ricerca dell'uomo», dedicata al genere giallo. La pellicola sarà preceduta da una presentazione del critico Giovanni Madonna, curatore del ciclo. Ingresso è libero.

SAINT-VINCENT
Enzo Braschi alla Brasserie

Proseguono gli spettacoli organizzati alla brasserie du Casino. Nei locali del locale domani sera ci sarà un interessante show del pianista comico Enzo Braschi. E' possibile prenotare un tavolo per la cena allo 0166/522381 oppure dalle 20 allo 0166/522388.

AOSTA
Teatro francese alla Saison

La Saison culturelle propone per domani alle 21 al Giacosa, lo spettacolo teatrale «Crimine» di Jacques Rampal. Ispirato in scena dalla Compagnie Jean-Claude Drouot. Biglietti si trovano oggi in prevendita e domani, dalle 19, alla cassa del teatro.

Rock-folk al «Duit»

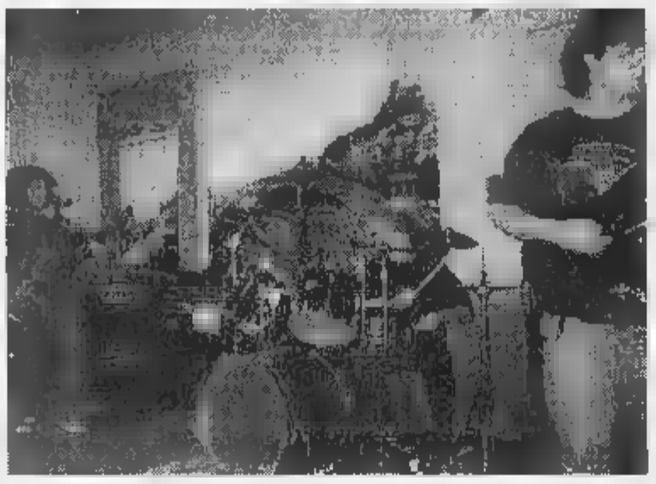
Il caffè «Duit» ospita domani, dalle 22, la musica dei «Dusvidania». Il gruppo, che arriva dalla provincia di Palermo, presenta un repertorio di rock-folk. L'appuntamento rientra nell'ambito della rassegna «Arezzo Wave on the rocks». L'ingresso è libero.

AOSTA
Il punk-rock di «Disciplinatha»

La discoteca «Liberatutti» ospita venerdì sera, dalle 22, un gruppo interprete del panorama rock italiano. A suonare nel locale di via Chambery ci saranno i «Disciplinatha». La band presenta un concerto all'insegna del punk-rock. Ingresso libero, con consumazione obbligatoria a 15 mila lire. **[sa. b.]**

Superate le selezioni regionali

I Los Bastardos ad Arezzo Wave



I Los Bastardos sono: Daniele Iacomini, Gianluca Chamonal ed Erik Noro

AOSTA. Vittoria annunciata quella dei Los Bastardos alle selezioni regionali per «Arezzo Wave». Sono stati i tre giovani musicisti della Bassa Valle a vincere il «biglietto d'andata» per il noto festival rock. Al secondo posto si sono invece classificati i Soluzione. La giuria, composta da Enrico Marcoz, Thierry Pinacoli e Roberto Ammoni, ha anche assegnato un premio speciale, a Maurizio Brunod, che ha presentato un suo progetto di acustica.

I Los Bastardos hanno suonato venerdì sera al Caffè Duit di Aosta, ultima serata delle selezioni, organizzate in Valle dal Progetto giovani di Aosta. La giuria ha avuto dubbi. Come già anticipato da molti, i Los Bastardos avevano le carte giuste per poter rappresentare la Valle d'Aosta al festival che si terrà a luglio ad Arezzo.

Alla selezione si sono presentati in sette. Oltre a Maurizio Brunod e a Soluzione, hanno suonato al Duit i Deimos, i Diatriba, i Gesto e i Superjack. La giuria non ha però avuto dubbi su chi mandare ad Arezzo. La vittoria alle selezioni regionali da quest'anno vale, infatti, un biglietto diretto per Arezzo. Da ogni regione arriverà quest'estate nella città toscana una band. I Los Bastardos rappresenteranno quindi la Valle d'Aosta. E per loro la «vetrina» di Arezzo si potrà trasformare in un'opportunità di farsi conoscere a livello nazionale e superare quindi con la loro musica i confini della Valle.

Grande è la felicità di Daniele Iacomini, 24 anni (basso e voce), Gianluca Chamonal, 21 anni (batteria) e Erik Noro, 21 anni (chitarra), per essere riusciti con il loro «crossover» ad arrivare ad avere una possibilità importante come quella di suonare sul palco del più importante festival rock a livello europeo. Per i tre giovani della Bassa Valle è anche un incentivo a continuare il loro progetto musicale, cominciato 9 anni fa quasi per gioco, per uscire dalla quotidianità e dalla monotonia che offrivano le serate a tre ventenni dai grandi sogni.

Sandra Bovo

GIRO DEL MONDO IN TRE ORE

Storie di gente comune in due pellicole inglesi

ANCORA un appuntamento con il cinema inglese «Giro del mondo in ottanta ore». Protagoniste di questa giornata del cineclub della Saison Culturelle due pellicole dedicate alla «gente comune».

La prima ha un titolo che riassume in sé il senso del film. «L'inglese che salì la collina e scese da una montagna» ha il sapore dell'aneddoto locale e il ritmo del racconto orale. Diretto da Christopher Monger racconta un avvenimento perduto nella memoria e coloratosi col tempo di sfumature favolistiche e divertite. Tutto avviene nel Galles, all'epoca in cui tutta l'Europa è impegnata nel primo conflitto mondiale. Sullo sfondo di quella guerra sanguinosa, in un paesino della Gran Bretagna si svolge una ben più piccola e innocua tenzone campanilistica, legata alla rivalità che divide inglesi e gallesi.

Il dì infatti il caso che due cartografi di maestà, incaricati di misurare i rilievi della zona, giungano a Pfynnon Grow, sovrastata da un'altura, orgoglio della popolazione locale. Il problema è che i criteri di misurazione sono rigidi e non tengono in conto i sentimenti delle gente: oltre i mille piedi il rilievo è montagna, sotto è collina. E alla vetta di Pfynnon Grow sei piedi. Feriti nell'onore, gli abitanti della zona, nonostante la carenza di manodopere (quasi tutti gli uomini sono al fronte), ricorreranno a misure estreme. E, sequestrati dolcemente gli ospiti, cercheranno, a forza di terra di riporto, di alzare il picco altimetrico ai requisiti richiesti.

L'attore Hugh Grant e, a fianco dall'alto, il regista Mike Leigh e l'attrice Brenda Blethyn

Quella di Monger è una favola accattivante. Ben più concreta, dolorosa e moderna è la storia messa in scena da Mike Leigh in «Segreti e bugie» il film con cui l'autore britannico ha vinto la Palma d'oro al Festival di Cannes 1996. Qui la protagonista è Hortense, una giovane donna di colore, che, dopo la morte della madre adottiva, decide di trovare la sua vera madre. Quando, dopo varie ricerche, finalmente la incontra, scopre che Cynthia è bianca, che non è mai sposata e che ha un'altra figlia di vent'anni, Roxanne. All'inizio il loro rapporto è drammatico. Poi, malgrado il panico che si impadronisce di Cynthia di fronte a questa figlia dimenticata e a tutto quello che le separa, fra le due donne si instaura un rapporto di fiducia e affetto. Il problema sarà far accettare tutto questo agli altri: a Roxanne, soprattutto alla sua famiglia, nei confronti della quale Cynthia ha un rapporto di soggezione.

Leigh pratica un cinema fortemente umanistico: inquadra uomini e donne e scopre, dietro i loro sorrisi di circostanza, i tormenti che li rodono. Poi li fa sorridere di nuovo, sgravati dal peso che opprime le loro coscienze. Come dice uno dei personaggi del film, «solo condividendo il dolore, si può di vivere insieme».

CHE SALI' LA E SCESE DA UNA
di Christopher Monger
con Hugh Grant, Colm Meaney
Cinema: Giacosa, ore 16 e 20,30

E BUGIE
di Mike Leigh
con Brenda Blethyn, Timothy Spall
Cinema: Giacosa, ore 18 e 22,15

Cinema, documentari e attualità oggi sulle televisioni francofone

Inchiesta urbanistica su Tsr

Traffico e inquinamento alle soglie del 3° millennio

Un documentario naturalistico alle 8.35 su Tsr. E' *«Le triton et la salamandre»* di Jean-Philippe Macchioni, che propone i ritratti inconsueti di due rettili anfibi, come il tritone e la salamandra: il primo passa dalla calma della vita terrestre all'agitazione delle parate acquatiche prenuziali; la seconda ha un'esistenza prettamente notturna. Nel primo pomeriggio, alle 13,30, la rete svizzera prosegue con un film televisivo per i più piccoli, *«Back er Bottine»*, diretto da André Malençon. E' la storia di un'orfanella undicenne, che va ad abitare dallo zio, uno scapolo dal cuore d'oro, la cui esistenza abitudinaria rimarrà sconvolta da questa intrusione. Tanto più che la bambina porta con sé l'unica cosa che le è rimasta della sua vita precedente: Bottine, una puzzola addomesticata.

In serata, alle 20,05, Tsr propone, per *«TéléScopes»*, un filmato dal titolo «Des villes à bout de souffle». Si tratta di un'inchiesta sull'urbanistica alle soglie del terzo millennio.

L'attore Clint Eastwood regista e protagonista del film «Le maître de guerre»

Sul tavolo diverse questioni: come gestire il traffico automobilistico? Come porre freno all'inquinamento? Come ripagare i guasti di un secolo votato all'industria?

Alle 20,55 **France 2** presenta invece un film televisivo della serie *«L'instit»*, dal titolo «Aimer par coeur». Il suo protagonista, il Novak, arriva a Hyères in piena preparazione dell'annuale festa medievale. In tale occasione l'uomo resta sorpreso allorché Alain, il figlio dei suoi ospiti, gli domanda se è vero che suo padre Pierre sta per morire, a causa dell'aids. Victor Novak si troverà così ancora una volta a confrontarsi con uno dei grandi problemi di fine secolo e a lottare contro i pregiudizi dell'intolleranza.

Alle 21 **Tsr** manda in onda *«Le maître de guerre»* (Usa, 1986, 125'), film di Clint Eastwood, con lo stesso Eastwood, Everett McGill e Mario Van Peebles. E' la storia del sergente Tom Highway, reduce del Vietnam, che esercita la sua durezza «illuminata» addestrando le reclute dei marines in attesa di partecipare a un'operazione militare a Grenada nelle Antille.

Alle 22,35 **France 2** presenta ancora *«Ça se discute»*, la trasmissione dibattito condotta da Jean-Luc Delarue. Tema della serata: «Patrons: diriger est-il vraiment un art?».

Alle 0,15 **Tsr** trasmette infine *«Les quatre lieutenents français»*, un documentario di Patrick Jeudy e Louis Gardel sull'esperienza di quattro ufficiali francesi in Indocina. Basato su materiali d'archivio racconta quattro destini differenti. **[l. b.]**

AL CINEMA

AOSTA
Tel. (0165) CHIUSO

GIACOSA. Tel. (0165) 262 220. Ore 16; 20,30. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna** di Christopher Monger. Ore 18 - 22,15 **Segreti e bugie** di Mike Leigh. Prezzo biglietto: 6.000, 5.000

SAINT-VINCENT
Tel. 0166 512 875. CHIUSO. Prev. Gennaio 15-17 ore 15/19. Prezzo biglietto: 5.000

DES Tel. (0166) 949 473. CHIUSO. Prezzo biglietto: 13.000

COURMAYEUR
MONTE BIANCO. (0165) 841 266. CHIUSO. Prezzo biglietti: 12.000, 6.000

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307 463. CHIUSO. Prezzo biglietto: 10.000

CANAVESE

IVREA. Tel. (0125) 641.480. Prezzo biglietto:

POLITEAMA. Tel. (0125) 641 571. NON PERVENUTO

ABCINEMA. Tel. (0125) 425.064. CHIUSO. Prezzo biglietti: 9.000; 7.000.

IN VALLE

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Il punto magazine**

France 2
13,50 **Derrick**, serie
14,55 **L'as de la Crime**
15,50 **La chanse aux chansons**
17,25 **Le prince de Bel Air**, série
17,50 **Kirk**, série
Journal
20,50 **L'instit**, film tv
22,35 **Ça se discute**
0,25 **Journal de la nuit**

Télévision Suisse Romande
12,40 **TJ-Midi**
13,30 **Izzoguud**
13 **Bach et Bottine**, film
12,55, 15,10, 16,35 **Bus et compagnie**, jeunesse
16,05 **Madame est servie**
17,35 **Corky**, série
19,30 **TJ-soir**
20,05 **TéléScope**
21 — **Le maître de guerre**, film
24 — **TJ-Nuit**

Tele Alpi
11 — **Donna e dintorni**, in diretta
12,40 - 19, 22; 24 **Alpilive**, not. regionale
14 **Agente Pepper**, telefilm
15 — **Match music**, musicale
16 — **Canta Italia**, programma musicale
19,20; 22,20, 0,20 **Tg Canavese**
20,30 **Basket**
23,15 **Tsd**, programma musicale

Saint-Vincent Stelle
14; 19; 22,30 **Tg**
17,15 **Wilma e condomi**,
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**
● Eventuali variazioni nei programmi causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NELLE SALE DI Torino

AOSTA 2000 c. G. Cesare 67, tel. Microcosmos. Or. 16,10; 17,45; 19,20; 20,55;
AOSTA 400 c. G. Cesare 67,1 Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2 **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3 **Shine**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Michael**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. Dalmazzo 24, tel. **Il ciclone**. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. **Il coraggio della verità**. Abbonamento Cinegiornale Chambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Il sindaco**. Abbonato Cinegiornale Chambretti 4. Orario: 15,25; 17,15; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. tel. 650.7100. **Alaska**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli**. Or. 15, 16,10; 20,20; 22,30.
p. Sabotino, 447.5241. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Evita**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817. Dal all'alba. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 54.47. **Microcosmos**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Bozzo ang. v. Roma, tel. **Il coraggio**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Killer per caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragon Heart**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812 5896. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534 614. Il uomo in una urna. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT s. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, Il ciclone. Orario: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.445. **Killer per caso**. Or.: 14,30; 16,30: 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Testimone a rischio**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Il Wine. Orario: 14,30; 16,30; 18,30;
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Marianna Ucria**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. **Go Now**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
I. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love**. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pélleas et Mélisande**, dramma lirico di C. Debussy. 26 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkosij (Sinfonia n.5) e R. Strauss (Morte e Trasfigurazione) poema sinfonico. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro, Unione Musicale - serie dispari ore 21 precise. **Quartetto Takacs**. Schubert. I Quartetti per archi (secondo concerto). Biglietti numerati L. 35.000 ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore info. tel. 544 523-517.5188.
COLOSSEO. via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 Pavarotti e Mariangela D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila**. Ini. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Tutti ne parlano...
È già un best-seller.
È il numero 29!

«Tutto scienze», vol. (3 gennaio - 26 giugno 1996) pp. X - 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)

I VOLUMI DI «LA STAMPA» DISPONIBILI DA GIUGNO 1996 IN VENDITA NELLE LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per la serie D, in pomeriggio il recupero casalingo contro il Poggibonsi

Calcio, lo Châtillon ci riprova

Dopo la delusione per il pari con l'Asti, i blucerchiati sono costretti a vincere per non restare invischiati nella lotta per non retrocedere. Piero Ciri confermerà la formazione di domenica

AOSTA. Archiviato l'incredibile 0 domenicale contro l'Asti diventato 2 a 2 nei minuti di recupero, Piero Ciri, allenatore dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma, volta pagina e legge il recupero di oggi contro il Poggibonsi. «Anche Asti è acqua passata - dice Ciri -, adesso dobbiamo preoccuparci della squadra toscana e di una partita che, a questo punto, è diventata di importanza capitale. E che bisogna vincere».

La squadra valdostana aspettava l'incontro con l'Asti per chiudere un ciclo di cinque sconfitte consecutive che l'aveva avvicinata pericolosamente alla zona calda della classifica. Tre punti avrebbero rimesso in careggiata la formazione valligiana. L'«imbambolamento» finale ha ridotto a un punticino il bottino della squadra. E adesso i tre punti devono arrivare dal recupero contro i toscani. «Oggi la partita - dice Ciri - dovrà dirci se il nostro torneo sarà rivolto alle posizioni medio-alta classifica, oppure se dovremo preoccuparci di quello che succede nella zona retrocessione. E' un'eventualità che non voglio nemmeno tenere in conto, ma che esiste». Per centrare il successo contro il Poggibonsi e scavalcare i toscani in classifica, Piero Ciri ha in mente di riproporre la squadra che è andata in campo contro l'Asti. «Mi è sembrato l'undici più tecnico e che meglio si adattava alle caratteristiche dell'avversario. Non ho nemmeno grandi alternative. I ragazzi che ho mandato in campo nel finale della partita di domenica non mi sono piaciuti».

Ad Alessandro Bartolo spetterà il compito di segnare, con Daidola, nella partita di oggi contro il Poggibonsi

Ciri è preoccupato per la condizione di forma con cui il servizio militare gli riconsegna i due militari (Castano e Periotto) a ogni appuntamento domenicale. «La riprova è data dal fatto che ne Castano nè Periotto sono stati brillanti. E il rigore che ci è costato il 2 a 2 è stato provocato da un Periotto che fatalmente non poteva essere più tanto lucido». Nel Saint-Vincent di oggi ci sarà sicuramente il rientro di Botta «per dare più peso» settore difensivo. Su chi dovrà lasciare il posto al difensore, Ciri però non ha ancora deciso. «Potrei mettere Milani ad agire sulla fascia e spostare De Tommaso sulla linea mediana. Oppure mettere in alternativa Milani e Periotto per un posto in squadra con una coppia di terzini formata da Botta e Castano».

La scelta finirà per essere fatta poco prima del fischio avvio, dopo che Ciri avrà potuto verificare le reali condizioni di tutti gli uomini a sua disposizione. Tutto deciso invece per chi dovrà fare i gol: il Saint-Vincent punterà ancora sul tandem Daidola-Di Bartolo, mentre i rifornimenti dovranno essere garantiti da Volpone, Bufardeci e Calamita, dai quali Ciri si aspetta «una prestazione qualitativamente più incisiva rispetto a quella contro l'Asti».

Per un confronto che Ciri reputa «fondamentale» lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma dovrebbe scendere in campo con: Longo, Botta, Milani (Castano), De Tommaso, Mirisola, Volpone, Periotto (Milani), Bufardeci, Daidola, Calamita, Di Bartolo. La partita con il Poggibonsi, che potrebbe schierare il valdostano Cremonese, s'inizierà alle 14,30. [a. c.]

SPORT FLASH

Gualla e Canepa primi in Coppa Italia

Due valdostani vincitori in Coppa Italia di snowboard. Nella gara di gigante a Polsa di Brentonico (Trento) hanno vinto Alfredo Gualla, di La Thuile, e Francesca Canepa, di Courmayeur. La Canepa ha fatto il vuoto dietro di sè, dando 10" di distacco alla seconda. Bella vittoria di Gualla, maestro di sci e di surf da neve, che ha dato poco meno di 2" a Alex Angerer, di Bressanone. Il valdostano ha vinto nel tempo di 2'09"77, secondo Angerer con 2'11"74 e terzo Mauro Tarter che ha fermato il cronometro su 2'12"24.

L'Aosta 2000 chiude il campionato all'ultimo posto

Si è concluso con l'ennesima sconfitta il campionato di serie B di hockey su ghiaccio per l'Aosta 2000. I valdostani sono stati battuti in dal Chiavenna per 1-6 (rete di Paganini). L'Aosta 2000 ha vinto una sola volta nella stagione (su 20 partite). Per il girone occidentale accedono ai quarti di finale il Varese, il Torino e il Chiavenna.

Il Videoscar Cogne battuto in casa

Sconfitta casalinga per le ragazze del Videoscar Cogne nel campionato di serie B di pallamano femminile. Impegnata contro le lombarde capoclassifica del Mortara la squadra di Luca Vizzi è stata superata con il punteggio di 26-16 dopo aver chiuso il 1° tempo 7-12.

SCI ALPINO

Quinto posto e Coppa Europa per la Barberis

Nel terzultimo supergigante di Coppa Europa, Paola Mosca Barberis, già seconda in libera giorni scorsi, si è piazzata quinta a Saint-Moritz in Svizzera nella gara vinta dalla francese Brechu. In classifica di specialità la portacolori dello Sci club Courmayeur è ora quarta.

Laurent Guichardaz sfiora il podio in Val Ridanna

Quarto posto di Laurent Guichardaz, alpino di Cogne, nella gara di Coppa Europa in Val Ridanna. Guichardaz è risultato il migliore degli italiani dopo tre tedeschi.

Il piazzamento di Glarey ai campionati per vigili

Elmo Glarey, campione italiano di Cogne, si è piazzato 23° a Lillehammer in Norvegia nei campionati europei per operatori di polizio municipale a 4 minuti dal rosso che ha vinto la 15 Km.

CALCIO A CINQUE

La società rossonera ha presentato ricorso. I risultati della B

Gli arbitri fanno confusione e negano la vittoria all'Aosta

«In dodici anni di calcio a cinque non avevo mai visto niente di simile e non mi ero mai trovato a dover giocare in 3 contro 5», dice mister Gianluca Fea. E uno dei massimi dirigenti della Roma Rcb aggiunge: «Su un altro campo, come a Marino, questi due arbitri avrebbero fatto la fine delle bistecche del macellaio. La loro fortuna è stata quella di avere trovato ad Aosta un pubblico molto civile, tanto che in campo non è arrivato che un accendino dalle tribune». Questi commenti bastano per capire come due squadre impegnate nella prima giornata di ritorno del campionato di serie A abbiano interpretato la direzione di gara dei signori Treossi di Ravenna e Spanò di Bologna e del loro collega Duri di Collegno. Il maggiore «incriminato» al tavolo di cronometraggio e computo falli.

La direzione della partita è stata determinante per negare all'Aosta una vittoria meritata, trasformandolo in un pareggio (4-4) che porta i ragazzi di Fea a meno 6 dalla salvezza e rosicchiare un punto al Verona proprio mentre il Marino li ha raggiunti al penultimo posto in classifica vincendo ad Augusta.

L'Aosta ha giocato molto bene andando sul 2-0 con due autoreti su tiri di Ferri e Bellomo; ha subito il 2-2 da Causio su rigore e Biancolillo su tiro libero e si è riportata prima del riposo sul 4-2 con doppietto di Bellomo in una manciata di secondi. Dopo il 3-4 di Gentili a minuti e mezzo dalla fine, dopo varie discussioni sugli errori del segnafalli che aveva più volte invertito il numero dei falli sul tabellone, gli arbitri perdevano la testa concedendo prima il sesto fallo tiro libero per l'Aosta e poi cambiando idea esaminando quanto era erroneamente espresso dal tabellone luminoso e mentre Treossi tornava a concedere il tiro libero a Bellomo l'altro arbitro Spanò espelleva in pochi secondi Cappellino e Adorni inspiegabilmente.

In campo si scatenava la gazzarra. Alla Roma Rcb il quinto fallo veniva considerato sesto e il tiro libero di Vasalli determinava il 4-4 (e conseguente ricorso degli aostani per invalidare la partita). Subito Sai lanciato a rete veniva colpito con un fallaccio di Terranova che incredibilmente rimediava solo il cartellino giallo. Nel finale emozioni non finire, occasioni sprecate e portieri protagonisti. [r. s.]

La prima giornata di ritorno del campionato cadetti di calcio a cinque non ha portato fortuna all'Eurotravel che è stata sconfitta 5-3 in casa del Cesana. E' stata una gara sfortunata che ha visto i valligiani sotto fin dai primi minuti. Nonostante le due reti di Sattolo e Cornely, su rigore per un fallo di Habibija, la squadra di Mercanti è riuscita a riportarsi avanti fino al 3-2 del primo tempo. Il merito è di Di Maio, autore del 3-2, ma soprattutto di uno straordinario Cucco ha segnato una doppietta.

Ma, oltre agli squalificati Concio e Sarro, il tecnico Mercanti ha perso nella ripresa anche Cucco per problemi alla schiena. E si considera che Habibija ha giocato in precarie condizioni fisiche, è facilmente spiegabile il calo del 2° tempo in cui Sattolo e due volte Cresta hanno chiuso la gara. A nulla è valsa poi l'entrata di Mercanti fra i pali per cercare di sfruttare la superiorità numerica. Il tecnico subentrato Bassani anche per cercare di parare il rigore di Cornely. Ora i valligiani sono raggiunti al secondo posto dal Cesana e si trovano a 11 lunghezze dal Petrarca.

E' andata meglio all'Aymavilles che ha impattato ad Arese 4-4. Un risultato importante anche perché i lombardi avevano dimostrato di essere molto temibili fra le amiche avendo sconfitto l'Eurotravel e anche il Petrarca in Coppa Italia. Un grande Zavattaro, al rientro dalla squalifica, ha segnato 3 dei 4 gol; l'altro è di Borre in superiorità numerica per l'espulsione di Padalino sull'1-1. Valdostani in vantaggio subito, poi il primo tempo chiudeva sul 2-2. Nella ripresa ancora avanti i ragazzi di Chabod, che però venivano rimontati. A 1' dalla conclusione la rete del definitivo e meritato pareggio. Unica nota stonata la scialba prova di Serravalle che oltre a non vedere la porta, a soli 4" dalla fine ha sciupato una clamorosa occasione tentando la conclusione anziché servire lo smarcatissimo Zavattaro. [m. l.]

Campionato di A1, i biancoverdi sono stati sconfitti dalla Chiavarese per 12-6

Il coraggio non salva la Nitri Auto

La squadra aostana è riuscita a conquistare tre successi parziali nella quadretta, nel punto tiro obbligato e in una gara individuale. Il vice presidente: «Nel complesso, ci siamo comportati bene»

CHIAVARI. Non è stato sufficiente una prova coraggiosa della Nitri, sconfitta per 12-6 dai pluricampioni italiani della Chiavarese nel 4° turno del girone ritorno del campionato italiano di società di serie A1 di bocce. La squadra aostana, dopo la vittoria contro l'ex fanalino coda del Quadrifoglio di Udine (vincitore sul Bra nello scontro diretto), non poteva certo pensare di fare il colpaccio contro una formazione che schierava anche alcuni ex campioni del mondo.

Malgrado il divario, gli aostani si sono ben difesi, riuscendo a conquistare anche tre successi parziali con la quadretta, vera sorpresa della giornata, con Birolo nel punto tiro obbligato e da Ducourtil in una delle due individuali.

«Il risultato non ci ha sorpreso - afferma il vicepresidente Nino Cannata - e nel complesso la squadra si è ben comportata. La sorpresa piacevole è stata la vittoria della nostra quadretta al cospetto di giocatori forse tra i più forti del mondo».

Il vicepresidente Nino Cannata

Il giocatore della Nitri, Enrico Birolo

La Nitri subito alla grande aggiudicandosi la quadretta (12-5 con Guido Ducourtil, Angelo Timossi, Eros Bertini e Massimo Genova contro Bruzzone, D'Agostini, Suini e Sturla) per cedere nella coppia (13-5 di Claudio Gassino e Enrico Birolo contro Guaschino e Quaggia), nella staffetta (47-43 di Claudio Gassino e Enrico Birolo contro D'Agostini e Meret) e nel tiro di precisione (36-22 di Angelo Cappato contro Sturla).

«Bene si sono comportati - prosegue Cannata - anche Enrico Birolo e Guido Ducourtil, autori di belle prove. Il risultato non modifica nulla fini della classifica e siamo sempre in corsa per il quarto posto».

Nel tiro progressivo Andrea Pasquin ha dovuto inchinarsi a Meret per 37-30 nel due punto tiro obbligato Enrico Birolo ha sorpreso il pluricampione del mondo Sturla sconfiggendolo per 22-23 mentre Angelo Cappato è stato sconfitto da Suini 22-18. Nelle due individuali poi è arrivata la vittoria di Ducourtil su Bruzzone (9-10) e la secca sconfitta di Angelo Timossi su D'Agostini (13-1).

Nell'11ª giornata da segnalare le vittorie della Tubesider sulla Brb Ivrea (12-6) che avvicina sempre più gli astigiani allo scudetto, della Ferrero sul Pantec-Pianezza (12-6) e del Quadrifoglio Udine sul Bra (14-4), che segna il primo successo stagionale per lo squadra friulana. [p. l.]

Serie C2, l'allenatore Luigi Frosini commenta la partita con il Novara

«Vittoria con la panchina lunga»

Sabato, il Cogne affronterà in casa il Fossano

AOSTA. Al termine di una partita palpitante, una delle migliori viste al Paladora quest'anno, il Cogne Acciai speciali liquida la pratica Novara, ottiene il 6° successo consecutivo si installa saldamente al 3° posto nella classifica di C2, agganciando i piemontesi in piena lotta play off. E' stata un'ulteriore prova di forza della squadra di Luigi Frosini, a riconferma di uno stato ottimale di forma: per la prima volta nella stagione Padovani e compagni hanno superato i 100 punti.

«E' stata una bella partita - sottolinea il coach Frosini - che abbiamo fatto nostra grazie anche all'apporto di un pubblico mai così numeroso quest'anno che ci è stato vicino per tutta gara. Tutto il collettivo si è espresso meglio».

E aggiunge: «Ci eravamo posti due obiettivi: agganciarli in classifica e vincere con uno scarto superiore ai 17 punti con i quali avevamo perso all'andata. Questo per metterci al riparo nel caso servisse la differenza canestri. Direi che abbiamo centrato entrambi».

L'allenatore del Cogne Acciai Speciali Luigi Frosini commenta la vittoria con il Novara

Nel 1° tempo gli aostani sono partiti subito decisi, difendendo a uomo il Novara. Sempre avanti nel punteggio, anche di 11 punti, il Cogne Acciai Speciali, ha chiuso il parziale in vantaggio di punti (45-39). Nel 2° tempo, soltanto il 10' gli ospiti si sono avvicinati nel punteggio (65-64); poi con l'uscita per falli degli uomini migliori il Novara ha dovuto cedere il passo agli aostani che nel finale hanno dilagato e concluso sul 104-84.

«Credo che la chiave dell'incontro - prosegue Frosini - da ricercare nel 1° tempo, quando abbiamo sfruttato la panchina lunga, con uomini a ruotare sul parquet. Loro hanno giocato sempre in 5. Alla lunga, la nostra maggiore freschezza e un carico di falli minore hanno fatto la differenza. Negli ultimi minuti siamo stati padroni sotto i tabelloni e la partita ha più avuto storia».

Miglior realizzatore dell'incontro è stato Luca Ferrari con punti, seguito da Gyppaz e Grattaco (17), Padovani (16), Di Muzio e Polin (6), Roberto Ocleppo e Dozic (5), Vitetta (4). Sabato, sempre al Paladora, arriverà il Fossano che segue in classifica la squadra di Frosini. [p. l.]

UNITA' SANITARIA LOCALE VALLE D'AOSTA
Via Guido Rey, 1 - 11100 Aosta (Ao) - Tel. 0165/3091 fax 0165/40405

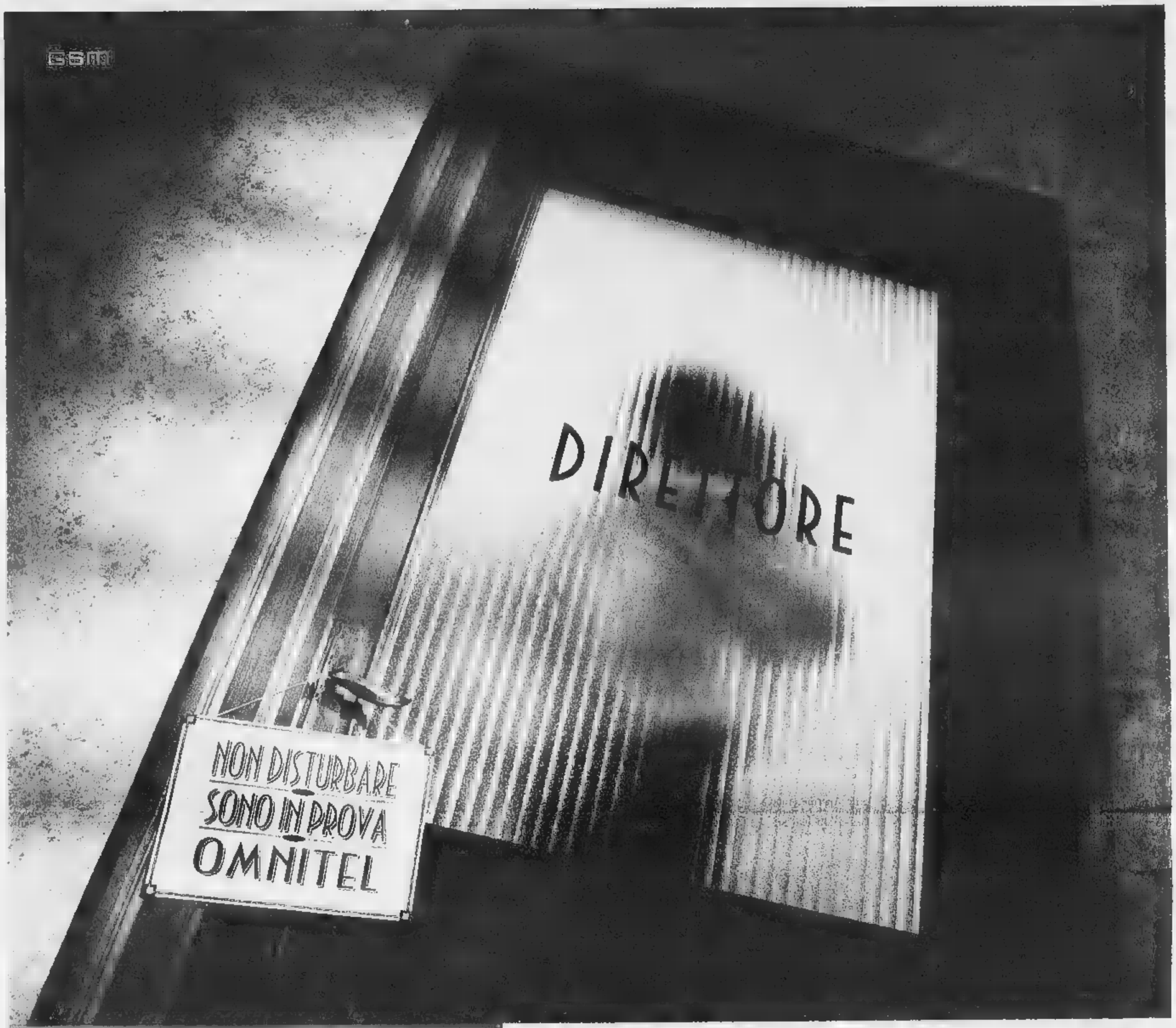
Estratto di bando di gara per appalto concorso procedura accelerata

Oggetto della gara: fornitura e installazione di un sistema per radiografia toracica digitale da assegnare all'U.O. Radiologia per un importo presunto di L. 600.000.000.
Criterio di aggiudicazione:
Offerta economicamente più vantaggiosa da valutarsi secondo i parametri indicati nel bando di gara e nelle lettere d'invito.
Le candidature, redatte in bollo e in lingua italiana o francese, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro ore 12.00 del giorno 28.02.97 corredate dalla documentazione indicata nel bando di gara la cui copia può essere richiesta anche via fax all'Ufficio Economato - via Guido Rey, 1 - Aosta - tel. 0165/309643 - fax 0165/309621.
Il bando è stato inviato all'ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 06.02.97 mediante fax.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gilberto Bragonzi

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Estrazione
GENNAIO
N° vincente: 12410
Riserva: S 11226
Per informazioni la vincita Tel. 0165/23760
GROS CIDAC

L'ABBONAMENTO
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA



Chi Prova Omnitel non paga:

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

canone,

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e in più, telefono a "Rimborso Programmato"

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96: 86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel® telecomunicazioni cellulari

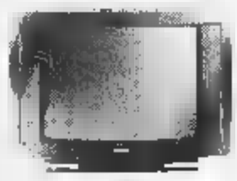
Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.

BCS 130188

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

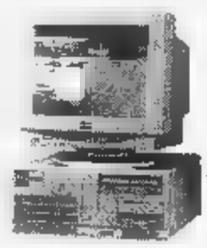
Ora l'abbonamento postale vi permette di risparmiare 500 lire al giorno. In pratica, ogni mese vi pare che una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9 - 12,30/14 - 18. SABATO 9 - 12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÉ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 12 Febbraio 1997 n. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 39
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Incontro con sindaco, polizia e carabinieri chiesto dall'associazione «Vie del porfido»

Sos ordine pubblico da via Cavour

Commercianti e abitanti della zona preoccupati: «Crescono gli episodi di spaccio e gli scippi»
Retata in via Brofferio: trovati venti extracomunitari senza documenti, numerosi denunciati

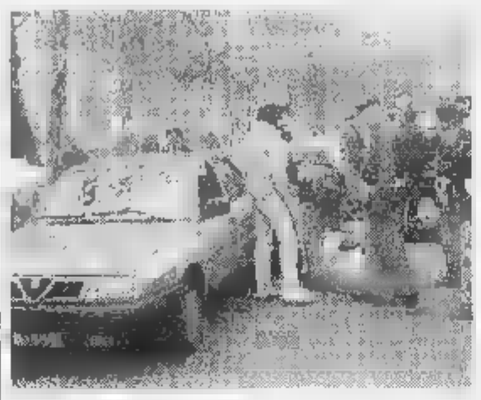
ASTI. A sentirli raccontare certi episodi, non sembra nemmeno che sia Asti: eppure si dice che accada quotidianamente, lì, davanti a tutti. Lo scenario è quello dei portici di via Cavour, quelli di piazza Campo del Palio, o, qualche centinaio di metri più in là, i giardinetti di via Guttuari, fino ad arrivare in corso Matteotti; protagonisti sempre loro: in parte extracomunitari, dediti soprattutto allo spaccio, ma non solo. Adesso qualcuno ha pensato che è ora di dire «basta»: a raccogliere la voce dei tanti (che preferiscono per ora rimanere anonimi) commercianti, esercenti o semplici abitanti della zona attorno a via Cavour è l'associazione «Le vie del porfido», nata non più di due settimane fa.

L'appuntamento è per lunedì 24, invitati il sindaco Bianchino, il questore e il comandante dei carabinieri. «Vogliamo sottoporre loro - spiegano gli organizzatori - i problemi della microcriminalità diffusa anche in questa parte della città. Oltre alle difficoltà giornaliere di molti esercenti create da gruppi di extracomunitari, ai casi di scippi a danni di anziani, sono sempre maggiori le segnalazioni di spacciatori che agiscono per strada».

A dimostrazione una situazione che si starebbe facendo sempre più difficile, molti negozianti hanno deciso di chiudere le porte (si può entrare solo dopo aver suonato il campanello); «Quando la chiamiamo, la polizia arriva: ma servirebbe un controllo più continuo» affermano alcuni commercianti. Il fenomeno sarebbe cresciuto da qualche mese a questa parte: «Ora capita spesso di imbattersi in gruppetti di extracomunitari che, se va bene, schiamazzano solo davanti ai negozi: il problema è che anche la clientela se ne va».

Intanto, negli ultimi giorni si sono intensificati i controlli della polizia, disposti dal questore Giuseppe Agueci. Gli agenti delle volanti e del Nucleo prevenzione crimine di Torino, ha rastrellato la zona tra via Brofferio e via Cavour. Una ventina di extracomunitari sono stati segnalati in quanto non in regola. Alcuni sono stati denunciati per aver dato generalità false, essere già stati espulsi o per non aver rispettato gli obblighi.

Carlo Francesco Conti
Fulvio Lavina



Controlli della polizia su extracomunitari in piazza campo del Palio
I commercianti della zona protestano per il crescere della micro criminalità

Un fermo

Rapinava i ragazzini?

ASTI. Avrebbe aggredito uno studente per strada, picchiato e rapinato del portafogli. Ma secondo i carabinieri del reparto operativo potrebbe essere l'autore di altri colpi analoghi.

Luca Fernicola, 21 anni, corso Volta (ma di fatto senza fissa dimora) è stato fermato ieri. Nelle prossime ore verrà interrogato dal pm Tarditi e dal gip per la convalida dell'arresto. Il giovane, assistito dall'avvocato Marco Scagliola, per ora non parla.

Gli investigatori avrebbero però raccolto pesanti indizi a suo carico. A cominciare dalla testimonianza dello studente aggredito, lunedì e da alcuni suoi compagni che hanno assistito da lontano alla scena. E' accaduto in via P[illegible] di Città. Lo studente è stato affrontato da un giovane, poi identificato per Fernicola. L'aggressore lo ha spintonato verso via del Teatro Alfieri, poi lo ha colpito con pugni e calci. Infine le minacce: «Dammi tutti i soldi che hai. Se fai il furbo ti ammazzo». Gli ha strappato di mano il portafogli, ha arraffato poche migliaia di lire. Prima di fuggire una nuova intimidazione: «Se dici qualcosa ti vengo a cercare».

Ma i compagni che da lontano avevano visto la scena hanno subito avvertito i carabinieri. Due militari del reparto operativo, guidato dal capitano Carlo Del Signore, sono intervenuti tempestivamente. Una breve ricerca e poi, sulla base della descrizione fornita, hanno bloccato Fernicola nel piazzale della stazione ferroviaria.

Nelle prossime ore il giovane dovrebbe essere messo a confronto con la vittima dell'aggressione. Ma i militari stanno sentendo anche altri studenti che avevano subito analoghe rapine, nei giorni scorsi. Modalità e descrizione del rapinatore farebbero supporre, ribadiscono i militari dell'Arma, che si tratti dello stesso personaggio. Ma occorrerà ora attendere i successivi confronti.

(r. s.)

Segnali dei nomadi

Un alfabeto in codice per i furti

ASTI. Un alfabeto criminale per i «topi d'alloggio». Lo utilizzerebbero gli zingari, anche nell'Astigiano. Gruppi con una precisa simbologia per «segnare» sugli stipiti delle porte il destino di una casa che non deve svaligiare. Come dire: istruzione per il colpo.

Ogni tracciato ha un significato impresso con un caratteristico. casa già derubata, abitazione ricca, oppure paese o città da evitare, attenti al cane, fino a elementi più particolareggiati.

Un «codice» molto diffuso tra le bande di «sinti». Ma che fare, per difendersi od evitare i colpi «segnati»?

Secondo gli esperti delle forze dell'ordine occorre innanzitutto verificare scrupolosamente che sui cortoni, stipiti delle porte, campanelli, non ci siano strani graffiti. Attenzione anche ad eventuali adesivi del tutto simili ad etichette della pubblicità, con prestampati i segnali in codice

SERVIZI A PAGINA 41

Danni agricoli

Nubifragi '96 rimborsi per 6 paesi

ASTI. Sei comuni dell'Astigiano potranno usufruire delle provvidenze del fondo di solidarietà per i danni subiti dagli agricoltori durante i nubifragi dell'inizio ottobre '96.

Il Ministero dell'Agricoltura, con una serie di decreti dei 20 gennaio pubblicati sulla gazzetta ufficiale dell'8 febbraio scorso, ha dichiarato il carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi, tra ottobre e inizio novembre, in tredici Province.

I decreti, richiesti dalle Regioni, consentiranno di applicare nei territori danneggiati le provvidenze del fondo di solidarietà nazionale.

Il decreto riguarda in provincia di Asti oltre al capoluogo dove il Comune aveva già provveduto a raccogliere le segnalazioni, Isola d'Asti, Moncalvo, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Rocca d'Arazzo, Roccaverano, Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro.

[r. s.]

Nizza: Gian Luigi Sommovigo, insegnante di lettere al liceo «Galilei» ed ex preside al «Giobert» di Asti

Muore mentre gioca a calcetto con gli allievi

Vittima di infarto, aveva 53 anni. I funerali domani pomeriggio

NIZZA. Era una città sotto choc, quella che ieri mattina a poco a poco apprendeva della morte improvvisa di Gian Luigi Sommovigo, il professore del liceo Galilei, fulminato da un infarto mentre giocava a calcio con i suoi allievi: 53 anni, uno spirito vivace, grande disponibilità verso colleghi ed alunni, si è spento ad Incisa nel tardo pomeriggio di lunedì, mentre sul campo si congratulava con un ragazzo, autore di un goal.

Da quel tragico momento, frenetici tentativi di salvargli la vita, con massaggio cardiaco e respirazioni a bocca a bocca: vano anche il tempestivo intervento dei militi della Croce Verde di Nizza, arrivata a sirene spiegate. Non hanno potuto far altro che trasportare al Santo Spirito un corpo senza vita, tra lo sgomento e l'incredulità dei ragazzi che l'hanno seguito al pronto soccorso così com'era. Con le magliette da calcio e l'aria attonita di chi si trova per la prima volta ad affrontare un fatto improvviso e drammatico. Poi, mentre la notizia si spargeva in città, a gruppetti allievi ed i colleghi del Galilei sono arrivati alla spicciolata all'ospedale, soffermandosi fuori a capannelli, come per stargli per l'ultima volta vicini.

Gian Luigi Sommovigo aveva da poco compiuto anni: era sposato con Giuliana Duberti insegnante anche lei, alle scuole Medie. Il figlio, Luca, di 22 anni, è studente universitario.

Per capire il vuoto che ha lasciato Sommovigo, non basterebbe forse narrare lo sua carriera scolastica, ma partire dalla sua famiglia d'origine (di La Spezia), che ha vissuto da sempre all'ombra della scuola. Il padre Arnaldo, è stato uno dei primi presidi dell'Istituto Pellati. Personaggio attento alla vita civile e politica della città, aveva contribuito a fare del Pellati una scuola moderna ed aperta alle esigenze del mercato del lavoro. Anche i fratelli dello scomparso sono insegnanti, l'uno ad Acqui e l'altra ad Asti.

Lui, il professore di lettere, ponderato, dal carattere riservato ma pronto al sorriso con i suoi allievi, ha trascorso in mezzo ai giovani tutta la vita, alternando il ruolo di docente a quello di preside incaricato, prima nell'anno scolastico '76/'77, poi negli ultimi anni (fino al '96), ancora al liceo di Nizza e ad Asti al Giobert. Anche lì, ha lasciato un segno profondo: oggi fuori dall'istituto sarà esposta una bandiera a lutto ed i ragazzi hanno intenzione di ricordare Sommovigo con la creazione di una borsa di studio. Già ieri, una delegazione del Giobert è stata a Nizza per un ultimo saluto e domani ex colleghi ed allievi saranno a Nizza per il funerale

Gian Luigi Sommovigo, proprio in questi giorni stava decidendo se andare in pensione, una scelta difficile, per uno come lui che alla docenza aveva dedicato tutta la vita. Il funerale è stato fissato per domani alle 15. Il feretro partirà dall'ospedale e sarà portato a spalle dagli allievi fino al liceo. Da lì proseguirà verso la chiesa di Sant'Ippolito dove stasera alle 20,30 si reciterà il rosario

Sono stati i suoi allievi a volerlo accompagnare davanti alla scuola per l'ultima volta. In particolare quei ragazzi della quinta che lunedì sera gli avevano chiesto di giocare a calcetto con loro ed ora non riescono a perdonarselo. «Correva, era contento, non sembrava affatto stanco - raccontano sconvolti Andrea Bardone, Fabrizio Martino e Marco Loviso-lo - poi d'improvviso mentre si congratulava per un goal è caduto a terra». E per loro, che hanno tentato disperatamente un massaggio al cuore ed una respirazione bocca a bocca da quel momento è cominciato un incubo che lascerà un segno profondo nel cuore e nella mente.

Enrica Cerrato

NIZZA

I funerali di Gamaleri

Stamane alle 10, si svolgeranno in funerali del medico Giulio Gamaleri. Pochi giorni aveva compiuto 90 anni: personaggio noto nella valle Belbo, è stato ufficiale sanitario e tra i fondatori dell'Unione locale dei medici. Viveva con la moglie Giuliana Beltramini in via Biglioni: la donna ora è ricoverata alla casa di riposo di Canelli. Conosciuto anche il figlio, il conte Alberto Gamaleri Calleri Gamondi, esperto di araldica e docente dell'università della terza età. Giulio Gamaleri ha lasciato un ricordo indelebile per la sua simpatia. L'Unione medici della Valle Belbo lo ricorderà con manifesti a lutto. Il corteo funebre partirà dall'ospedale Santo Spirito alle 10 diretto alla chiesa di San Giovanni. Dopo la cerimonia, la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Fontanile. **(a. ce.)**

Gian Luigi Sommovigo

MARTEDI' GRASSO NELL'ASTIGIANO

In 4 mila alla sfilata di Motta di Costigliole

Successo per la festa del «Martedì grasso» ieri a Motta di Costigliole (nelle foto). Circa 4 mila persone hanno gremito la frazione per la sfilata dei carri allegorici e dei figuranti, aperta dalle maschere locali Re Peperone (impersonato da Luca Cellino, militare di leva) e Bela Muteisa (Marianna Riccardi, studentessa) affiancate da Bacot, sindaco del Carnevale (Claudio Austa). Il primo premio (700 mila lire) è andato al carro di Bra. Riconoscimenti anche ai carri di Incisa, Variglie, Govone e Magliano Alfieri. Momenti di spettacolo sono stati offerti dalle bande di Govone, Costigliole e Castagnole Monferrato e dagli sbandieratori del Palio del borgo 3T. Inoltre numerosi giovani hanno onorato la tradizione del Carnevale passeggiando per le vie di Asti con travestimenti e trucchi fantasiosi

La pornostar offre preservativi davanti a una scuola

Campagna contro l'Aids la Orlowsky oggi ad Asti

ASTI. Fa tappa nell'Astigiano la «crociata» della pornostar genovese Eva Orlowsky che ormai da qualche settimana distribuisce preservativi davanti alle scuole.

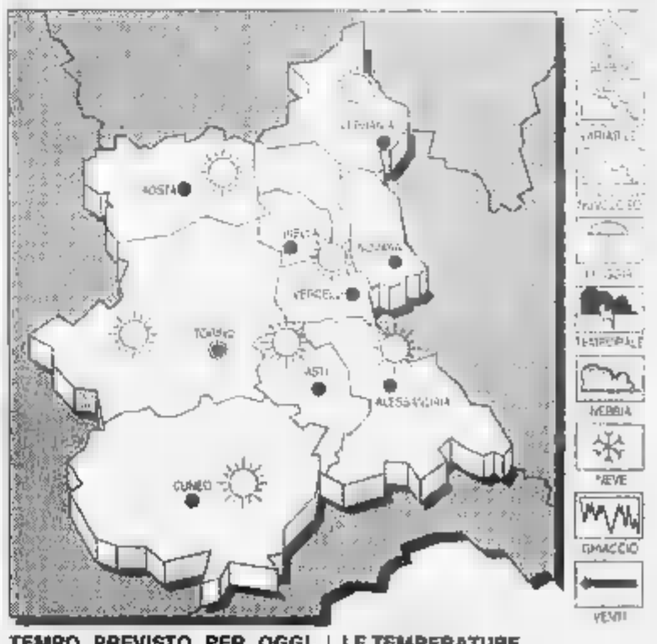
Stamane sarà in città per continuare quella che lei stessa definisce «una battaglia contro l'Aids»: «Si parla tanto di prevenzione - è l'indicazione della sexystar - ma un pacchetto di profilattici costa più di diecimila lire». E allora? Ci pensa Eva con una distribuzione dimostrativa gratuita.

L'iniziativa è partita dal liceo Alfieri di Torino. E dopo l'Astigiano approderà ad Alessandria. Ancora incerta la destinazione della pornodiva stamane: potrebbe recarsi davanti al Giobert oppure al liceo scientifico Vercelli.

La Orlowsky è diventata famosa oltre che per le «performance artistiche» anche per aver avanzato una candidatura (poi rientrata) a sindaco di Acqui. **[m. t.]**

Eva Orlowsky, oggi sarà ad Asti

IL TEMPO IN PIEMONTE



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti sui rilievi con deboli precipitazioni.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità con possibilità di precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE
IERI AD ASTI
Max: 7; min: -1; media: 5
ANNO
Max: 5; min: ; media: 3

Torino 12,7; Alessandria 8; Aosta 11; Cuneo 7; Novara 9; Vercelli 11.

L'assessore Trivelli replica al documento dei sindacati Cgil, Cisl e Uil

«Non è un Comune fallimentare»

Che cosa si fa per vigili, Anagrafe, ufficio minori. «Non abbiamo mai emarginato i sindacati»
Il progetto per ammodernare i servizi. Ma sulla valutazione dei dipendenti la trattativa è complessa

ASTI. La volontà c'è, ma sempre basta. Lo dice, con calma, Mauro Trivelli, assessore al Personale del Comune: di documenti come quello che Cgil, Cisl e Uil hanno diffuso, attaccando la giunta sulla gestione del personale e su alcuni servizi, ne ha visti più d'uno nella sua carriera di sindacalista. Perchè di sindacato Trivelli ne ha masticato tanto prima di diventare amministratore al Comune di Asti.

Non si sorprende, ma rintuzza le critiche del sindacato che ha sparato proiettili da mortaio contro l'esecutivo Bianchino. Per esempio. Cgil, Cisl e Uil liquidano come fallimentare il processo di innovazione della «macchina comunale». «E' costato qualche lira - dice Riccardo Bertarelli (Cisl) - ma di risultati non se ne sono visti». «La riorganizzazione della struttura del Comune (suddivisione in aree, settori e servizi) - replica Trivelli - è stata stabilita con delibera dell'aprile '95 in via sperimentale e come tale è proseguita sino al dicembre '96. La giunta è ora in una fase di verifica delle osservazioni di dirigenti e funzionari, dopodichè - prosegue l'assessore - sottoporremo tutto quanto all'attenzione di tutti». E non è vero, replica Trivelli, che il Comune emargina il sindacato: «Forse i sindacati - afferma polemico - non sono stati ascoltati sulla lunga vicenda del trasferimento dell'acquedotto all'Asp?».

Mauro Trivelli assessore alle Finanze e al Personale del Comune di Asti

E che dire della «gestione selvaggia della mobilità» denunciata dal sindacato? E dei rapporti gerarchici «esasperati» lamentati dalla «triplice»? Trivelli ricorda che non si è spostato quasi nulla se non a richiesta dell'interessato e che il rapporto gerarchico non è poi così duro. Il dirigente esercita, in piena autonomia, le funzioni previste dalla legge e gestisce il personale». Ma è soprattutto sul nodo dei servizi e il responsabile del Personale non è disposto ad accettare le severe accuse dei confederali. «A marzo entreranno in servizio cinque vigili urbani; la nuova sede - commenta Trivelli - sarà in via Faro come abbiamo anticipato nel bilancio. Problema cimitero: il nodo era sull'orario di lavoro e un accordo in tal senso è stato raggiunto la scorsa settimana. Per l'Anagrafe - precisa il rappresentante della giunta - si sta studiando come ovviare ai problemi di spazio, cercando locali più ampi per lo Stato civile. Verranno installati anche i "Certimat" sportelli automatici dove poter ricevere i documenti senza code agli sportelli. Pensiamo - conclude Trivelli - di piazzarne all'Urbanistica, all'Ortofrutta di corso Venezia, forse a Praia. E poi c'è l'Urp che accetta prenotazioni telefoniche di certificati».

Infine il Servizio minori che per il sindacato è sottodimensionato. Trivelli precisa «che il problema è sul pagamento di istituti contrattuali quali l'indennità e la reperibilità che saranno risolti nell'ambito della contrattazione decentrata». Ma la trattativa più ardua e spigolosa ruota intorno alla produttività. Lo ammette lo stesso assessore: «Siamo distanti, noi e il sindacato, sulla valutazione della qualità del lavoro individuale che la produttività costituisce uno dei due istituti contrattuali per il calcolo degli incentivi». Il sindacato vorrebbe unire i due istituti in un fondo solo, il Comune ci sta. E poi molti dipendenti hanno contestato le schede di valutazione compilate dai dirigenti. «Proporremo - termina Trivelli - un accordo biennale che ci consenta un meccanismo di valutazione graduale, permettendo così al dipendente di migliorare la posizione».

Franco Cavagnino

Cassa «tesoriera» del Comune

La Crat gestirà per cinque anni le risorse del municipio di Asti

ASTI. Per cinque anni il Comune farà capo alla Tesoreria della Cassa di risparmio di Asti, che ha vinto la gara per assicurarsi l'importante servizio. Per un certo tempo l'ente astigiano si era servito della Popolare di Novara. Sono oltre duecento gli enti che fanno capo alla Tesoreria della Crat (Provincia, Atc, Asp, Comuni dell'Astigiano, asili, Case di riposo); alcuni paesi (il più grande dei quali è Nizza, ma figurano anche per esempio, Montegrosso, Montechiaro ed altri centri minori) si affidano invece alla Cassa di risparmio di Torino.

Nel quadro degli accordi tra Comune di Asti e Istituto di credito per la tesoreria, figura anche un consistente impegno della banca di piazza Libertà a favore del patrimonio artistico della città: è il finanziamento per la messa a norma della Pinacoteca civica, condizione indispensabile per la riapertura dell'edificio. La somma stanziata è di un miliardo e mezzo milioni. Comune e Cassa, hanno individuato, in accordo tra loro e in collegamento la Soprintendenza, un professionista per la messa a punto degli impianti della Pinacoteca.

Il servizio di tesoreria è stato oggetto nelle ultime settimane di grande interesse soprattutto da parte dei piccoli Comuni: la Finanziaria ha infatti previsto l'estensione della tesoreria unica anche ai Comuni con meno di mila abitanti; in sostanza i fondi che derivano da trasferimenti di Stato, Regione ed altri enti, vengono «gestiti» dallo Stato che i Comuni possano usufruire dei relativi interessi, come avviene per le entrate dirette (tasse, imposte, tariffe). Di qui le proteste dei municipi «minori» che si sono visti privati di entrate. Successivamente è stato previsto per gli enti che vanno in tesoreria unica, un contributo sino a 180 miliardi, sulle giacenze al 31 dicembre '96.

[r. s. a.]

NOTIZIE IN BREVE

Nasce «Libera associazione contro le mafie»

Venerdì alle 17 sarà presentata nella saletta della Provincia la «Libera associazione nomi e numeri contro le mafie». Sono previsti interventi di Roberto Genta (presidente provinciale delle Acli), Patrizio Silvetti (direttivo provinciale del Siulp), Camillo Boano (associazione Girotondo). Le conclusioni sono affidate a Manuele Braghera (vice-presidente nazionale di Libera). «Libera» si è costituita ad Asti grazie alla collaborazione di Acli, Siulp, Cooperativa «Rava e fava», Girotondo, Agesci, Cgil Scuola, Cgil Polizia penitenziaria, Ser.Gio (associazione nata a Castelnuovo Don Bosco), Cascina La Ghiaia. Tra le finalità organizzare dibattiti nelle scuole, divulgazione di questionario per gli insegnanti, corso di aggiornamento; sono inoltre previsti dibattiti con Luigi Ciotti del Gruppo Abele, incontro nelle scuole con il giudice Antonino Caponnetto, coinvolgimento enti locali. Info. 556.827. **[m. t.]**

Console britannico in visita sede della Lega

Il console britannico in Italia, Bruce Bucknell, ha incontrato ieri mattina, nella sede della Lega Nord di Asti, il segretario provinciale del «Carroccio», Sebastiano Fogliato e gli parlamentari Franzini, Tugini e Scaglione. Bucknell che sta compiendo una serie di visite in città italiane, ha discusso con i leghisti astigiani dei temi d'attualità della politica nazionale.

Si prepara rassegna «Monferrato in tavola»

Stasera alle 21, in municipio, a Nizza, si terrà la prima riunione per preparare la manifestazione enogastronomica «Monferrato in tavola». Saranno presenti i responsabili delle Pro loco che anche quest'anno alla terza domenica di maggio proporranno piatti tipici e dolci negli stand sotto l'ala del Foro boario. **[e. ce.]**

MONCALVO

Assemblea pubblica per parlare del bilancio

L'Amministrazione moncalvese organizza domani alle 21, nella sala consiliare del Comune, un'assemblea pubblica per illustrare il bilancio '97 alla popolazione. Il piano economico e finanziario del Comune verrà presentato in consiglio e messo ai voti la prossima settimana. **[bru. m.]**

Insegnanti a lezione «Costituzione e democrazia»

Sono aperte le iscrizioni al corso di aggiornamento per insegnanti su «La Costituzione: i percorsi della democrazia» organizzato dall'Istituto per la storia della Resistenza. La prima lezione il 17 all'Agrario. Iscrizioni al 590.003. **[t. n.]**

Saltata quella di ieri

Provincia la seduta alma il 17

ASTI. Non si è tenuta ieri pomeriggio la prevista seduta del Consiglio provinciale, che è stata spostata a lunedì 17 (inizio alle 15).

In quell'occasione si completerà la discussione dell'ordine del giorno, il cui era iniziato lunedì pomeriggio: tra l'altro la mozione sui servizi sul territorio, presentata dal consigliere Musso.

Gran parte di quella seduta era stata assorbita dalla discussione per l'elezione del nuovo presidente del Consiglio provinciale: alla carica è stato nominato Walter Brignolo, 44 anni, del «Grappolo».

Sempre lunedì sono state ufficializzate le dimissioni di Felice Andriano (Cdu) che lascia per motivi di lavoro: gli subentrerà Piero Vastadore. I lavori sono proseguiti con la presentazione da parte di ogni assessorato dei principali programmi contenuti nel bilancio di previsione 1997 che sarà posto in discussione in una nuova seduta convocata per il 26 febbraio.

[r. s. a.]

L'esito dell'incontro a Roma con il ministro Luigi Berlinguer

Scuola, più severi nei tagli

La bozza di piano presentata dal provveditore è stata ulteriormente inasprita
Si prevede la soppressione di cinque plessi elementari e tre sezioni delle medie

ASTI. Un «giro di vite» ancora più stretto del previsto: è l'indicazione che il provveditore agli Studi di Asti, Paolo Iennaco ha avuto lunedì dall'incontro (insieme ai colleghi di altre province) con il ministro alla Pubblica Istruzione, Berlinguer.

Tra i temi in discussione anche la razionalizzazione scolastica e la discussione dei criteri cui operare «tagli» e accorpamenti

La bozza di piano preparato dal provveditore prevedeva la soppressione di tre plessi elementari, due sezioni staccate di scuole medie e una delle superiori. Dalle indicazioni emerse invece bisognerà operare il taglio di cinque plessi e sezioni medie, mentre è stata «azzerata» la scomparsa di quella per l'istituto superiore.

«Sono stati forniti parametri - commenta Iennaco - che penalizzano le province più piccole. I criteri in generale possono anche essere condivisi, ma tengono conto solo in parte della peculiarità delle diverse realtà locali». L'ulteriore taglio, è il parere del provveditore, dovrà essere operato maggiormente in provincia.

Paolo Iennaco, provveditore agli Studi

«Nel capoluogo - dice Iennaco - la previsione è di procedere alla soppressione di una direzione didattica, una media e avviare l'accorpamento di una presidenza tra istituti superiori». Nei giorni scorsi il provveditorato aveva già fatto riferimento alla possibile scomparsa del 2° Circolo (piazzetta Montafia), alla volontà di bloccare l'iscrizione alle classi prime alla media Vinci. Per gli istituti superiori si torna a parlare di eventuale accorpamento tra Castigliano e Ipsia Castelnuovo Don Bosco (proposto anche anno fa, l'ipotesi era poi tramontata per lasciar posto all'unione decisa dal ministero tra Agrario «Penna» e Sella).

«Ora ci rimettiamo al lavoro - precisa il provveditore - la nuova bozza piano sarà pronta prossimi giorni, poi avvieremo i contatti con scuole, organizzazioni sindacali e amministrazioni per valutare insieme ogni proposta, purchè costruttiva». Nel frattempo si registrano già «situazioni di fermento»: in frazione Valenzani un comitato formato da genitori e abitanti sta raccogliendo firme contro la chiusura del plesso (sono arrivati a oltre duecento). **[m. t.]**

RAID IN LIBRERIA DEL CONTE UGUCCIONE

L'idolo di «Mai dire gol» braccato dai fans

Era atteso alle 16 ieri alla libreria Caldi, per presentare il suo libro, «La divina trombata». Bebo Storti (nella foto), ovvero il Conte Uguccione della trasmissione «Mai dire gol», è invece arrivato con mezz'ora d'anticipo, seguito da un corteo di giovani ammiratori che lo hanno riconosciuto per strada e si sono accodati. Un centinaio di giovani ha poi gremito la libreria in piazza Astesano, mentre l'attore ha dispensato autografi e battute tratte dal suo spettacolo, in scena ieri sera al Politeama per la rassegna «Divertirsi a teatro»

LETTERE AL GIORNALE

Scaricare il traffico da via Conte Verde

Siamo un gruppo di abitanti della zona di via Conte Verde e chiediamo ospitalità sulla «Stampa» per poter esprimere la nostra opinione in merito ai programmi di ristrutturazione della viabilità cittadina.

Il corso lungo il quale si trovano le nostre abitazioni sta diventando di anno in anno più congestionato dal traffico automobilistico con conseguente sensibile aumento dell'inquinamento atmosferico che acustico, senza entrare nel merito del rischio che gli abitanti corrono giornalmente trovandosi a che fare con automobilisti che, spesso frettolosi, viaggiano a velocità sostenuta.

Anche trovare un parcheggio per poter scaricare dalla propria automobile l'eventuale spesa è diventata un'impresa ardua. Tutta questa congestione mentre in alcune vie parallele, ampie spaziose, il traffico è pressoché nullo o molto contenuto. Quello che noi auspichiamo è che nell'ambito della nuova risistemazione della viabilità si tenga anche delle suddette strade alternative e che, con l'opportuno inserimento di sensi unici, si valorizzino quelle arterie secondarie alleggerendo il traffico sulla principale via Conte Verde.

Un gruppo di abitanti di via Conte Verde

Strade pericolose le colpe dei Comuni

Faccio riferimento alla lettera pubblicata il 24 gennaio con la quale un automobilista ipotizzava una situazione a rischio per la circolazione dovuta all'insediamento di nuove aziende sulla strada «Asti Mare», nel Comune di Agliano. Personalmente condivido i timori dello scrivente anche perché in numerose analoghe situazioni, ho avuto modo di assistere a gravi incidenti avvenuti, su strade extraurbane come quella, in corrispondenza di accessi laterali realizzati senza criterio, incidenti sempre dovuti ad condotta incosciente degli automobilisti.

Eppure il Codice della strada parla chiaro. Ho il sospetto che a violare le norme di circolazione non sempre siano solo gli utenti delle strade ma anche gli Enti preposti alla realizzazione ed al mantenimento delle strade. Mi pare di ricordare che circa due anni fa, proprio il comune di Agliano abbia installato un implacabile «autovelox» che di fatto non ha portato ad alcuna miglioria ma sicuramente ha provveduto ad arricchire il bilancio comunale. A proposito, forse non tutti sanno che i proventi contravvenzionali devono, di legge, essere impiegati per rendere più sicura la circolazione stradale e non il contrario. In generale comunque, è sotto gli occhi di tutti lo stato di degrado in cui versano le strade della nostra e di altre province. Segnaletica vecchia e peggio inesistente, buche, lavori iniziati e mai finiti, ecc. Eppure esistono gravi responsabilità, anche penali, nei confronti dei pubblici funzionari preposti al mantenimento delle strade. Invece a pagare, sono sempre gli automobilisti.

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi - 14100 Asti - via fax allo 0141-530224.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
726.390
Mombercelli: 955.333
Mentalta: 997.555
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo B.B.: 011/9827.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Monale: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953 175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.061
Villanova: 948.445-948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
832.525
Castelnuovo B.B.:
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Moriscniero: 996.786
Montemagno: 63.263
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario 8-19.30 senza interruzione la farmacia **Centrale**, c. Alfieri 269, tel. 594.282 e con orario 9-12,30 e 16-8 del giorno successivo (dalle 22 alle 8 a seranda sbbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Liprandi**, c. Alfieri 424, tel. 592.821.
Canelli: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Baldi, via C.Alberto 85.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo B.B.: 011/987.6162
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 419.111
Stradale: Asti: 212.268
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. E' fissata per il 17, in Provincia, la consultazione avviata dall'assessore all'Ambiente Pansabeni, e diretta ai 120 sindaci dell'Astigiano, i due nuovi provvedimenti regionali: il piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento rifiuti e il disciplinare per i consorzi unici. Invitati anche i dirigenti dei consorzi rifiuti Astigiano (Roggero) e Media Valle Belbo (Bielli). La Provincia sarà poi a sua volta consultata dalla Regione il 14 febbraio a Torino.

ASTI. Il Consiglio di circoscrizione Vaglierano-Revignano è convocato, in seduta pubblica, stasera alle 21 per l'esame del bilancio preventivo e formulazione parere.

SAN DAMIANO E' stato organizzato dal Comune un soggiorno marino dal 23 febbraio al 9 marzo (15 giorni) per gli anziani che hanno compiuto i 60 anni. La località scelta quest'anno è Varigotti all' hotel «Al Saraceno». Il costo del soggiorno è di 660 mila lire (44 mila giornaliere). Per informazioni rivolgersi all'ufficio Servizi sociali, tel 975.056.

CASTELNUOVO DON BOSCO. E' passata da 15 mila a 25 mila la tariffa mensile per il servizio scuolabus a carico degli alunni che frequentano le elementari. Resta invariata la quota per i ragazzi delle medie, 40 mila lire.

Incarichi per la pulizia delle strade e dei locali municipio, sono stati affidati dalla giunta nei giorni scorsi alla ditta Sercop di Asti. In particolare, la spesa per la manutenzione degli uffici ammonta per tutto l'anno a circa 9 milioni e per le strade a 12 milioni 760 mila. Per quanto riguarda il cimitero invece, la giunta ha affidato l'incarico tumulazioni alla ditta Sar di Mazzucco. Il contratto per tutto l'anno prevede una spesa di cinque milioni.

COSTIGLIOLE. La gara d'appalto indetta dal Comune per il rifacimento degli impianti (elettrico e di riscaldamento) al campo di calcio di Salerio è andata deserta. La giunta Boeri, di conseguenza, ha optato per la trattativa privata. L'intervento richiederà di circa cento milioni.

STATO CIVILE
CANELLI

MORTI: Emilia Amerio, 85 anni; Luigi Guzzon, 68; Marianna Barone, 75; Giuseppe Pennone, 81; Pasquale Roggero,
Moreno Scrivanti, commerciante, Mara Chiarle, commerciante; Sergio Chiarle, agricoltore, Stefania Panzetta, insegnante,
Roberto Romanò, operaio, Proglio,

Allarme anche nell'Astigiano per i furti con «segnali»

Il codice segreto dei nomadi

Scoperti alcuni graffiti usati dagli zingari per indicare i possibili obiettivi
L'alfabeto criminale inciso con il cacciavite sui citofoni. Bande organizzate

Una statistica

Aumentano scassi e aggressioni

ASTI. Sono più della metà i furti negli appartamenti compiuti da [illegible]di, tossicodipendenti o extracomunitari. Una «coalizione» di topi d'alloggio che [illegible] soppiantando i tradizionali «professionisti».

Lo rivela una statistica della polizia scientifica della questura astigiana, elaborata confrontando i dati degli ultimi mesi. Si registra anche un aumento del 60 per cento di «colpi» dal '95 al '96.

Dalla ricerca della polizia, emerge anche la novità delle aggressioni: [illegible] tempo i ladri cercavano di entrare in alloggi che sapevano vuoti. Oggi aggrediscono gli occupanti, spesso anziani colti nel sonno (si ricordi la brutale aggressione alle sorelle Jona). Nel 45 per cento dei casi i ladri entrano rompendo o asportando il vetro di finestre di piani bassi (ma [illegible] parte approfittano di chi le lascia aperte in estate). Nei restanti [illegible] vengono forzate le porte di alloggi [illegible] piani più alti. [r. s.]

ASTI. Gli zingari «topi d'alloggio» hanno un alfabeto criminale. Graffiti con una precisa simbologia per «segnare» sugli stipiti delle porte il destino di una casa che intendono svaligiare. Come dire: istruzioni per il colpo. La conferma che il fenomeno è ormai diffuso anche nell'Astigiano, viene da alcune rilevazioni compiuto dai carabinieri. I militari hanno scoperto i singolari «messaggi» incisi su alcuni appartamenti nel mirino dei ladri, ad Asti ma anche in alcuni paesi.

Ogni traccia ha un significato impresso con un cacciavite: casa già derubata, abitazione ricca, oppure paese o città da evitare, attenti al cane, fino a elementi più particolareggiati: ad esempio, «donna-uomo soli» rappresentato da un triangolo, oppure «inutile insistere, [illegible] povera (un cerchio) o, ancora, «comune con carabinieri attivi (una sorta di antenna [illegible] tre ramificazioni».

Un «codice» molto diffuso tra le bande di «sinti», soprattutto nel [illegible]rd Italia e già oggetto nei mesi scorsi anche di un'interrogazione parlamentare di un senatore leghista, al ministro dell'Interno Giorgio Napolitano.

Ma che fare, dunque, per difendersi ed evitare i colpi «segnati»?

Secondo gli esperti delle forze dell'ordine occorre innanzitutto verificare scrupolosamente che su citofoni, stipiti delle porte, campanelli, non ci siano strani graffiti. «Sarebbe un'operazione da fare quotidianamente» dicono al comando astigiano dell'Arma. Attenzione anche ad eventuali adesivi del tutto simili ad etichette della pubblicità, [illegible] prestampati i segnali in codice.

Nel caso in [illegible] venisse scoperto uno dei «geroglifici» o anche ci fosse soltanto il sospetto, si devono avvertire subito polizia [illegible] carabinieri. Un servizio di vigilanza discreto ma assiduo potrebbe dare buoni frutti anche nel giro di poche ore o un giorno al massimo.

Per chi abita nei condomini, ma anche per chi risiede in case isolate, si consiglia di chiedere ai vicini se non siano stati visti in [illegible] tipi sospetti.

Anche telefonate apparentemente senza motivo, oppure «visite» di sedicenti agenti pubblicitari, impiegati del gas, Enel, Sip, vanno sempre verificate. Mai aprire agli sconosciuti, ma soprattutto segnalare sempre alle forze dell'ordine eventuali vita [illegible] sospetti. Una collaborazione polizia-cittadino che può rivelarsi vincente contro la piaga dei furti e quella altrettanto grave delle truffe. [f. b.]

I controlli delle forze dell'ordine in un campo nomadi dell'Astigiano

IN BREVE

VILLANOVA

Esposto [illegible] cinque ponti
Il sindaco: «Tutto regolare»

Il sindaco Carlo Arduino commenta negativamente l'esposto presentato dal Comitato della piana sulle delibere per la costruzione di cinque ponti e un fosso scolmatore dopo l'esondazione del '94: «Forniremo una dettagliata relazione tecnica - spiega - dove risulta che i lavori sono stati vagliati e concordati con il Genio civile. La conseguenza dell'esposto è ritardare l'iter legato al Piano regolatore». [m. t.]

Manca un portalettere
ieri niente posta in paese

Ieri la posta non è stata distribuita in paese. I dirigenti degli uffici di Cocconato e Villanova (da cui dipende Moransengo) hanno spiegato il disservizio con la mancanza di un portalettere. Proteste da parte degli amministratori comunali che non [illegible] stati informati.

ISOLA

Nuove adesioni
al Comitato pro P[illegible]

Anche i volontari della Protezione civile aderiscono alla raccolta fondi pro Paolo Lano, 12 anni colpito da tetraparesi spastica. Adesioni al 958.163/958.115. [l. n.]

CASTAGNITO

Avevano vestiti rubati
denunciate due astigiane

I carabinieri hanno denunciato per furto G. [illegible]., 53 anni e L. N., 27 anni di Asti sorprese all'uscita del supermercato EsseBi [illegible] vestiti del valore di 500 mila lire nascosti sotto i cappotti.

Le indagini dopo l'arresto di una giovane della Torretta all'aeroporto di Fiumicino

Corriere della droga fra Asti e l'India?

La Guardia di finanza sta svolgendo accertamenti sui viaggi di Franca Cardella, 29 anni, incensurata
Il padre: «Mia figlia faceva volontariato per i poveri. Forse qualcuno le ha messo la droga a sua insaputa»

ASTI. Accertamenti, interrogatori, verifiche incrociate. Gli uomini della Guardia di finanza di Fiumicino e del nucleo di polizia tributaria di Asti, stanno cercando di ricostruire gli ultimi spostamenti di Franca Cardella, 29 anni, Asti, via Turati (quartiere Torretta), bloccata lunedì all'aeroporto romano con un chilo di hashish nascosto in un doppiofondo.

La giovane astigiana arrivava dall'India: era appena sbarcata da [illegible] volo proveniente da Nuova Dheli. Un cane delle Fiamme gialle ha fiutato il suo bagaglio: si è messo a ringhiare, ha richiamato in tutti i modi l'attenzione del suo istruttore.

Franca Cardella [illegible] stata fermata, accompagnata negli uffici della Finanza. Poi la perquisizione e la scoperta dell'hashish, in un doppiofondo di un cofanetto. La giovane avrebbe negato ogni addebito, dicendo di non sapere della droga.

Una tesi ribadita anche dai familiari. Ieri il padre, un pensionato, parlando brevemente al telefono con il cronista, si è detto «sorpreso per questa vicenda». «Mia figlia [illegible] ha mai avuto problemi con la giustizia - ha detto -. Era andata in India per fare del volontariato per i poveri. Come si può pensare che [illegible]mo come lei sia una trafficante di droga?».

Franca Cardella, 29 anni, arrestata

I riscontri raccolti dagli investigatori sono pesanti: del resto, fanno notare [illegible] comando della Finanza, quello di usare un «insospettabile» come corriere per il trasporto da un Paese all'altro di sostanze stupefacenti, è un sistema diffuso.

Si tratta ora di appurare le effettive responsabilità. Per gli uomini delle Fiamme gialle l'operazione conclusa con l'arresto dell'astigiana è soltanto la parte iniziale [illegible] un'indagine che si [illegible]annuncia a vasto raggio. Da dove proveniva l'hashish? Era forse destinato proprio al mercato astigiano? Ed era la prima volta che Franca Cardella faceva questi viaggi? Dov'era stata in precedenza? Tutti interrogativi [illegible] cui stanno lavorando i finanzieri anche astigiani. Gli uomini del capitano Luca Mazzapicchio, comandante del nucleo di polizia tributaria, hanno compiuto una perquisizione nell'abitazione della ragazza, trovando tra l'altro semi di canapa indiana e altro materiale, definito «interessante». [r. s.]

Tabaccaia rapinata [illegible] l'indagine

ASTI. Proseguono le indagini della polizia per cercare di individuare i due rapinatori che giovedì scorso hanno aggredito Giancarla Scaglia, 38 anni, titolare della piccola tabaccheria di strada Fortino 62, all'incrocio con via Gandolfino Roreto. Due giovani si sono accaniti su di lei colpendola selvaggiamente con calci e pugni. Si è intanto calcolato che il bottino ammontasse [illegible] circa due milioni e mezzo, l'incasso della giornata.

L'indagine è resa difficile dal fatto che i due indossavano un passamontagna. Non è stato possibile ricostruire un identikit, né si hanno testimonianze sull'auto con cui i banditi sono fuggiti. Ci sarebbero collegamenti però con altri colpi che potrebbero dare una svolta alle indagini. [r. s.]

Lo chiede l'assemblea del Comitato per la difesa del territorio

Impianto rifiuti a S. Damiano «Sull'area decida il Comune»

SAN DAMIANO. Non cessa la mobilitazione del Comitato per la difesa del territorio, impegnato in una battaglia per la questione del progettato impianto di compostaggio alla periferia del paese.

Lunedì sera il Comitato ha indetto una nuova assemblea che si è tenuta, affollata, in frazione San Grato.

Alla vigilia della visita a Schaffhausen, in Svizzera, dove funziona [illegible] impianto di compostaggio integrato, (la trasferta si è svolta ieri, organizzata dal Consorzio smaltimento rifiuti, a cui hanno partecipato anche amministratori dei comuni astigiani interessati agli impianti di trattamento dei rifiuti), il Comitato si è interrogato sulla scelta della nuova area individuata dal Consorzio e sui criteri con cui [illegible] è stabilita la superficie da espropriare (da 25 mila a 38 metri quadrati).

All'incontro erano presenti Annibale Meazza, coordinatore del gruppo di maggioranza e i consiglieri di maggioranza Giulio Casetto [illegible] Giancarlo Perosi-[illegible]. La minoranza era rappresentata dal capogruppo Anna Maria Cirio [illegible] dai consiglieri Alessandro Cerrato e Walter Valle

Il Comitato ha ribadito la necessità di informare in modo adeguato la popolazione affermando tra l'altro: «E' il Comune che deve liberamente decidere cosa fare sul proprio territorio e non il Consorzio [illegible] la Provincia». E' stata poi messa ai voti la partecipazione al convegno organizzato dalla Provincia per il prossimo 15 febbraio [illegible] pur ci sono stati molti voti contrari, la maggioranza dell'assemblea ha deciso [illegible] presenziare con una delegazione. [cl. o.]

[illegible] PROVINCIA

Ecco cos'è il compost

Che fare degli sfalci dei prati, bucce di frutti e scarti di verdure, avanzi di pasti ecc.? Di solito vengono gettati nel bidone della spazzatura, ma ora un piccolo opuscolo [illegible] distribuzione da parte della Provincia ne suggerisce un'altra destinazione. Si intitola semplicemente «Il compostaggio» e raccoglie indicazioni su come riutilizzare il materiale organico solitamente destinato alla discari[illegible]. «Con il compostaggio - è scritto nell'opuscolo - vogliamo imitare la natura e rendere utili rifiuti che altrimenti non servirebbero più a nessuno: si può così creare dell'humus, sostanza organica utilissima per il terreno». Il compostaggio può essere praticato vicino a casa: «I rifiuti devono essere semplicemente accumulati sul terreno, possibilmente ombreggiato e al riparo dal vento» è un'indicazione. Nell'opuscolo si spiegano poi i vari passaggi, fino a determinare i modi di utilizzo del fertilizzante [r. s. a.]

Iniziativa del sindaco

Da Valfenera lettera al prefetto sulle quote [illegible]

VALFENERA. La situazione degli allevatori multati per le quote-latte è al centro della lettera che il sindaco Carlo Camisola ha scritto al prefetto Federico Quinto e ai parlamentari astigiani Maria Teresa Armosino, Giovanni Saracco, Luigi Florio. I produttori della [illegible] (una decina) hanno partecipato nei giorni scorsi alla protesta contro il presunto «sforamento» nelle quote fissate dalla Cee.

Il sindaco segnala una «realtà locale turbata: alcune aziende agricole, se condannate a pagare, saranno costrette a chiudere». Camisola fa riferimento ai tafferugli di Caselle: «Gli animi si sono ulteriormente riscaldati quando - riferiscono gli stessi produttori di Valfenera - alcuni rappresentanti delle associazioni di categoria hanno dichiarato di avere [illegible] molte quote 'libere'. La richiesta quindi è di fare chiarezza sulle responsabilità». [m. t.]

Una delegazione di amministratori dei Comuni «rivieraschi» sarà ricevuta stamane dall'assessore Cavallera

Summit in Regione per la «sicurezza» del Belbo

E lunedì sopralluogo di tecnici del Cnr sulle sponde del torrente

CANELLI. Una delegazione [illegible] amministratori dei Comuni rivieraschi del torrente Belbo (sono una quindicina e fanno parte di un consorzio per la messa in sicurezza del fiume) sarà ricevuta oggi dall'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera.

Gli amministratori comunali presenteranno una scheda sulla situazione attuale del corso d'acqua responsabile della disastro[illegible] alluvione del novembre '94. Chiederanno inoltre chiarimenti sul ritardo dei lavori antialluvio[illegible] nel tratto di fiume che [illegible] da Montezemolo a Bosia (di competenza regionale).

«In quella zona siamo ancora ai progetti preliminari» spiega l'assessore nicese Sergio Perazzo, che da due anni segue [illegible] vicino i rapporti tra Comuni della Valle Belbo ed enti delegati alla difesa idrogeologica del Sud Piemonte.

Tra le altre cose a Torino si discuterà anche del piano regionale contro le frane da applicare nelle zone alluvionate.

Dopo l'incontro con Cavallera, domani, alle 21, i sindaci torneranno a riunirsi nel palazzo municipale di Santo Stefano Belbo, centro capofila del [illegible] tra i Comuni che si affacciano sulle sponde del [illegible] (il sindaco santostefanese Luigi Ciriotti è il presidente).

«Si farà il punto sui lavori da attuare e sui progetti urgenti da segnalare al MagisPo e Autorità [illegible] Bacino, per il tratto di fiume che va da Bosia a Oviglio» chiarisce Perazzo che indica alcuni punti: la sistemazione del rio Tinella (a Santo Stefano); il [illegible] arginale di Bosia; la cosiddetta "cassa di espansione" tra Santo Stefano e Cossano Belbo (una sorta di valvola di sfogo che smorzerebbe le onde di piena); e i lavori per mettere in sicurezza i ponti ferroviari di Nizza e lo stesso rio Nizza.

E lunedì, dal mattino, lungo tutto il Belbo è previsto un sopralluogo dei tecnici del Cnr [illegible] Torino; individueranno le postazioni dove installare centraline di monitoraggio per il controllo costante del fiume, un progetto di allertamento già in funzione in Valle Stura. Infine i lavori per le difese spondali: i sette progetti già approvati dalla Regione (a giorni sarà pronto anche quello di Canelli) verranno affidati il 20 febbraio; il costo complessivo [illegible] di circa 16 miliardi.

Filippo Larganà

Un gruppo di militari impegnati nei [illegible]i del dopo alluvione in Valle Belbo

Aperto a San Damiano. Altra iniziativa della Lega

Conto corrente per aiutare le maestranze del «Gft»

SAN DAMIANO. Per venerdì 14 [illegible] previsto lo sciopero delle industrie astigiane contro la chiusura dello stabilimento «Gft» di Valdoisa (produce giacche). La manifestazione si svolgerà a San Damiano.

Intanto, mentre le segreterie sindacali [illegible] al lavoro per organizzare lo sciopero, si moltiplicano iniziative e prese di posizione. Filtea/Cgil, Filta/Cisl e Uilta/Uil hanno [illegible] che [illegible] stato aperto all'agenzia [illegible] San Damiano della Cassa di Risparmio di Asti, un conto corrente per raccogliere sottoscrizioni a a sostegno delle iniziative di solidarietà a favore dei lavoratori dell'ex Facis (167 rischiano il licenziamento). Il conto corrente è il 24305/8 - Abi [illegible] Cab 47870 intestato «Fondo sottoscrizione unitario Cgil, Cisl e Uil».

Anche la Lega Nord ha avviato una propria iniziativa: è un'interrogazione al ministro del Lavoro, Treu o [illegible] quello dell'Industria, Bersani, presentata dai parlamentari Comino (presidente del gruppo della Camera e primo firmatario), Borghezio, Barral, Rossi. In essa si chiede «l'attenzione del governo sulla decisione del Gft di porre in mobilità i lavoratori dello stabilimento sandamianese». La Lega chiede inoltre «quali provvedimenti intendano prendere nei confronti della "Gemina", la finanziaria proprietaria del gruppo, e se non ritengano opportuno intervenire a salvaguardia del livello occupazionale attraverso una riorganizzazione del lavoro».

Infine la Fnp - Cisl territoriale di Asti, in un documento condanna «l'atteggiamento [illegible] proprietà del Gft che ha [illegible] provocatoriamente in mobilità 167 lavoratori» [illegible] dichiara «la propria disponibilità a tutte le forme di lotta civile e responsa[illegible] per la salvaguardia dei posti di lavoro».

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

IN EDICOLA

All'estero non solo stabilimenti: alcune ditte subappaltano le lavorazioni

Industrie casalesi oltre confine

«Meglio l'Est dove la manodopera costa poco»

L'[illegible] per le aziende del Casalese: stabilimenti e lavorazione a poco prezzo

Assunzioni fra gli ex Mondial

Anche altre aziende hanno attinto dal gruppo di lavoratori licenziati

CASALE. «Finalmente oggi è cominciata [illegible] nostra avventura aziendale [illegible] abbiamo fatto le prime assunzioni». E' questo il commento dell'amministratore di Mondialelite, Franco Monico, che si è espresso [illegible] nome di tutta la compagine che ha firmato il contratto d'affitto d'azienda con la Mondial Frigor, ditta in liquidazione e [illegible] al concordato preventivo, impegnandosi ad [illegible] dipendenti entro il 31 marzo.

«Una trentina di collaboratori sono già inseriti - spiegano a Mondialelite - I restanti entreranno, crediamo, prima della fine di marzo visto che [illegible] successo ottenuto alla fiera di Rimini e il buon andamento del mercato fanno in modo che affluiscano ordini in misura superiore al previsto».

Ma c'è anche un'altra novità: «Una cinquantina dei 222 lavoratori Mondial in cas[illegible] integrazione speciale, grazie al coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, del dottor Bramardi dell'Unione industriale e di molte persone di buona volontà hanno trovato un nuovo impiego». Ecco alcuni esmpi.

La Framec ne ha assunti [illegible] ti (con la disponibilità [illegible] valutare la possibilità di altri dieci inserimenti), la Iarp dieci (con l'intento di verificare l'eventuale ingresso di altri venti), la Cone nove, la Eltek cinque, la Cmb tre, la Mastroianni uno, la Cerutti [illegible]. Intanto, [illegible] seguito alle sollecitazioni dell'assessore provinciale al lavoro Paolo Filippi, alcuni istituti bancari (la Cassa di risparmio di Alessandria [illegible] la Banca di crdito del Piemonte, per il momento) hanno dichiarato la propria disponibilità a fornire dei prestiti agevolati ai lavoratori Mondial cassintegrati, fino al momento in cui il provvedimento non sarà approvato a Roma [illegible] il denaro comincerà a [illegible] erogato.

I sindacati stanno organizzando un programma [illegible] manifestazioni varie tra le quali anche dei concerti allo scopo di raccogliere fondi da distribuire [illegible] lavoratori in difficoltà.

La Mondialelite ha erogato [illegible] contributo di tre milioni per la realizzazione [illegible] queste iniziative. Nel frattempo, la società anticipa che sta mettendo a punto una nuova operazione commerciale, per ora ancora segreta, [illegible] cui ovviamente saranno forniti dettagli precisi tra qualche tempo. Invece è sicuro che i ricavati saranno in parte impegnati per la formazione di [illegible] fondo di aiuto ad ex lavoratori Mondial in cassa integrazione speciale. [s. m.]

La Mondial [illegible] Casale

CASALE. L'estero attrae le aziende del Casalese. Non sono soltanto i mercati [illegible] cui piazzare la propria merce e [illegible] solo soltanto le aggregazioni con altri gruppi di interessi analoghi [illegible] complementari [illegible] smuovere gli imprenditori monferrini oltre il confine tricolore, ma è la constatazione che la manodopera in alcuni Paesi del mondo, soprattutto all'Est, costa molto meno che in Italia. Nascono unità produttive [illegible] ditte italiane, anche casalesi, appunto, nelle nazioni che hanno fame [illegible] lavoro e lo offrono a prezzi stracciati rispetto [illegible] quelli che qui [illegible] correnti e non riducibili.

Il settore tessile, che a livello internazionale sta attraversando - da qualche tempo ormai - un periodo di grave crisi, ha scoperto i paesi orientali come fonte di manodopera a buon prezzo. Questo è un elemento che consente di stare al passo [illegible] la feroce concorrenzialità [illegible] mercati.

«Linclalor», la più grande azienda tessile del Casalese, che ha sede nella [illegible] industriale di Villanova e occupa 200 dipendenti (per la maggior parte al femminile), da qualche tempo ha attivato un'unità produttiva [illegible] Romania dove viene svolta una fetta della lavorazione di capi di biancheria da notte e lingerie. Il progetto iniziale sta dando buoni risultati, tanto che l'azienda [illegible] impegnata in un ampliamento della base rumena. Il contraccolpo sullo stabilimento casalese si è fatto sentire [illegible] solo un illuminato percorso sindacale - aziendale ha consentito di n[illegible] tagliare posti di lavoro. Si è dovuto ricorrere ad [illegible] strategia [illegible] difesa» con i contratti di solidarietà, le rotazioni sul posto di lavoro, la riduzione di orario per tamponare la situazione in questo momento particolarmente difficile, con la speranza che, all'auspicabile ripresa del settore, [illegible] quadro possa [illegible] rivisto complessivamente. Spiega la sindacalista Anna Poggio: «L'unica possibilità consiste nel ricorso agli ammortizzatori sociali. I contratti [illegible] solidarietà erano stati richiesti per ventiquattro mesi, ma concessi solo per dodici. Scadranno a giugno; rinnoveremo la richiesta per un altro anno completo». Anche un'altra azienda del settore tessile, la «Linfleur», impegnata in un tipo di produzione analogo [illegible] quella della Linclalor, anch'es[illegible] dislocata nella zona industriale di Villanova, ha rivolto l'attenzione ai Paesi dell'Est per risparmiare sui costi della manodopera. Il motivo è quello imposto, peraltro, dal mercato internazionale: la competitività. Interviene Anna Poggio: «Alla più recente assemblea [illegible] lavoratrici citavano prevalentemente la Turchia come zona a cui la Linfleur si rivolge per attingere manodopera a prezzo contenuto. Però, diversamente dalla Linclalor, non ha impiantato propri stabilimenti all'estero; si appoggia a ditte già operanti nei paesi stranieri».

Di recente anche un'azienda leader del settore del freddo ha rivolto l'attenzione fuori dall'Italia per produrre a prezzi più contenuti, ridicendo, appunto, il costo del lavoro. Si tratta della «Framec spa» che surge nell'area industriale di San Giorgio, in strada Pasigliano. Ha puntato verso la Thailandia, dove ha aperto uno stabilimento di produzione che, al momento, occupa circa un'ottantina [illegible] lavoratori. Nella sede monferrina i dipendenti sono 300. Altre aziende del Casalese sarebbero intenzionate a seguire questi esempi proprio per fronteggiare la crisi economica che investe parecchi settori. Appetibile, pare, il decentramento produttivo anche verso l'India e il Pakistan. Non è escluso che [illegible] clienti delle ditte locali che assumono personale straniero si possa allungare.

Silvana Mossano

Casale, morto a 56 anni: ieri mattina i funerali in Duomo

Addio in silenzio a Cardillo ex assessore ed ex calciatore

Il feretro di Gianni Cardillo (sopra) all'arrivo davanti al Duomo di Casale, ieri mattina

CASALE. Sono arrivati in Duo[illegible] un po' alla spicciolata, ieri mattina, i protagonisti della scena politica casalese negli ultimi [illegible] anni, quelli che Gianni Cardillo se lo sono trovati al fianco o sul fronte contrappo[illegible] [illegible] consigliere o [illegible] re. Increduli, per la morte che lo ha colto a 56 anni. Erano presenti, tra gli altri, il sindaco Riccardo Coppo e l'assessore Luigi Merlo, Mario Oddone, ex sindaco del psi. Era il partito [illegible] cui Cardillo aveva fatto parte con Aldo Agatelli, Cesare Luparia, Vittorino Rossi [illegible] Pietro Timossi, che con lui [illegible] poi fondato il Quadrifoglio.

Successivamente il ritorno al psdi, il partito [illegible] cui, trentenne, Cardillo era entrato in Consiglio comunale, appena deposta la casacca nerostellata (ma in Duomo mancava una rappresentanza della squadra). La passione del calcio Cardillo l'aveva nel sangue; gli aveva procurato una brutta estate, qualche anno fa, quando, in un incontro tra giornalisti [illegible] politici, [illegible] uno slancio dettato dall'abilità tecnica, ma mortificato dalla mancanza di allenamento, era scivolato riportando [illegible] frattura. Salvatore Sanzone, [illegible] assessore, pure presente ieri in Duomo, preoccupato per il cuore di Cardillo (un infarto lo aveva già colto nell'86), aveva voluto che un'ambulanza fosse nelle vicinanze dello stadio: si era rivelata utile.

Ieri c'era anche l'ex assessore Carlo Mina: «Quante volte l'ho sgridato! Fumava troppo!».

L'ultimo saluto a Cardillo è stato un addio in punta di piedi. Non sono stati pronunciati di[illegible] ufficiali in Duomo. Dopo le condoglianze ai familiari i politici sono tornati al lavoro. Qualcuno dei più anziani è rimasto a commentare sul sagrato. Il carro funebre con la bara è invece partito per il cimitero [illegible] Sampierdarena. E qualcuno ha ricordato che proprio [illegible] [illegible] prima [illegible] morire, Cardillo aveva confidato alla sorella che avrebbe voluto rivedere il [illegible] mare genovese. [s. m.]

L'Anffas di Casale intende realizzare un centro per ospitarli

Sos per disabili di mezz'età

La struttura risolverebbe i problemi di quelle persone che, rimaste senza i genitori, hanno come unica alternativa il ricorso alla casa di riposo

CASALE. «Temiamo che quest'anno sarà [illegible] difficile di quello passato, pur non privo di difficoltà. Ci preoccupa, più di tutto, [illegible] prospettato congelamento degli stanziamenti socioassistenziali: ci fa temere per il futuro dei servizi rivolti sia ai giovani disabili che usciranno presto dalla scuola sia a quelli gravi [illegible] [illegible] più giovani».

E' quanto la presidente dell'Anffas, Giovanna Bevilacqua Scagliotti, ha lamentato nell'assemblea dell'associazione. [illegible] sindaco Riccardo Coppo ha detto: «Nella nostra realtà, il bilancio dei 49 Comuni per le spese destinate al socio-assistenziale passa da 5 miliardi [illegible] 400 milioni a [illegible] miliardi. Quindi ben lungi dal ridurre le risorse». «Sono certezze che fino a poco fa non avevo - ha puntualizzato la presidente - Sono lieta che queste affermazioni rappresentino un impegno pubblico, ma devo ricordare che, se [illegible] incrementa [illegible] finanziamento per il [illegible] assistenziale globalmente, [illegible] congelati invece gli investimenti per il settore dell'handicap, calcolati sulla base del bilancio preventivo del '[illegible].

Giovanna Bevilacqua Scagliotti

Che cosa preoccupa [illegible] più le famiglie riunite nell'Anffas? Ciò che chiamano il «dopo di noi». «Anche nella nostra zona questo problema si manifesta sempre più frequentemente. I genitori, diventati anziani, non sono più in grado di reggere i loro figli che avanzano negli anni. La soluzione offerta [illegible] quella della casa di riposo per non autosufficienti, che vanifica il sacrificio dei genitori [illegible] del genitore superstite che, per lo più, non ha mai chiesto nulla ai servizi fino a quando la forza e l'età l'hanno sorretto».

L'Anffas si trova dunque costretta ad affrontare la questio[illegible] direttamente, «visto che le istituzioni pubbliche [illegible] [illegible] preoccupano». Un progetto c'è già, «ma ci mancano i soldi. Per i prossimi sei, sette mesi dobbiamo ripianare la [illegible] situazione finanziaria, dopo aver aperto la nuova comunità Paolo Allara. Poi ricominceremo a pensarci». Il progetto consiste nell'allestimento di una casa-albergo per disabili con più di 40, 50 ospiti: «Non ha più senso sistemarli in una struttura riabilitativa: ci vuole un luogo di intrattenimento [illegible] tipo sociale e per il mantenimento delle capacità acquisite». L'Anffas ha già individuato il luogo per allestire questo Centro. [s. m.]

Castelnuovo, stampata dal Comune in tremila esemplari è in distribuzione all'Informagiovane

Guida per «esplorare» i paesi di Don Bosco

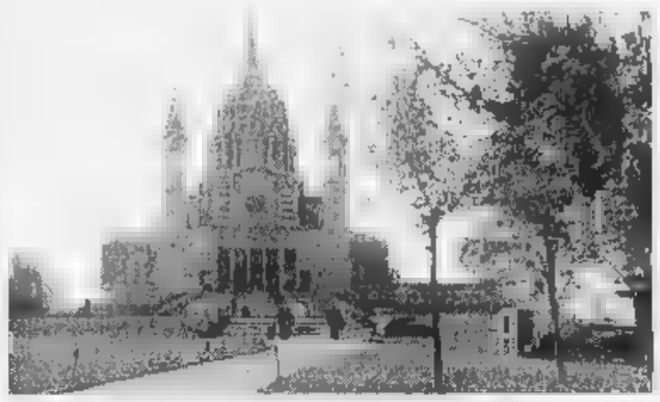
Elenca percorsi, monumenti, chiese, borgate e ristoranti tipici

CASTELNUOVO DON BOSCO. E' una guida completa [illegible] percorsi, cenni storici, indice di chiese, monumenti, cascine, borgate, note naturalistiche, indicazioni dei ristoranti: stampata in tremila esemplari, è stata realizzata dal Comune [illegible] Castelnuovo Don Bosco con il contributo della Cassa di risparmio di Torino.

Verrà presentata ufficialmente a marzo alla presenza anche di rappresentanti del Gal (Gruppo di azione locale) che si occupa dei finanziamenti Cee per i progetti turistici, di cui per altro il centro del Nord-Astigiano non fa parte.

Per [illegible] sarà reperibile al punto Informagiovane del Comune (tel. 011/992.70.85) al prezzo di cinquemila lire. Dopo la presentazione sarà distribuita in maniera più capillare.

«Indica tutto quello che c'è [illegible] vedere a Castelnuovo e nelle frazioni - spiega il sindaco Giorgio Musso - con riferimenti che non si limitano al territorio del nostro Comune, [illegible] offrono al turista la possibilità di scoprire un'intera zona, ricca [illegible] spunti artistici e paesaggistici».



L'abbazia a Castelnuovo Don Bosco, meta ogni anno di migliaia di pellegrini

Per gli itinerari turistici (su strada sterrata e asfaltata) vengono date indicazioni precise e relativa cartina che indica dove è possibile lasciare la macchina, la lunghezza del percorso e [illegible] tempo impegnato.

Un esempio: il tracciato Castelnuovo-Mondonio-Ranello (13 chilometri, tre [illegible] [illegible] un quarto) segnala al turista [illegible] raggiungere la chiesa [illegible] Madonna d[illegible] Rocco (XVII°secolo), arrivare fino Cascina Baina costeggiando Villa Pangella, la cappella campestre di San Pietro in Zucca [illegible] quindi raggiungere il Comune di Pino. [illegible] continua verso Mondonio e infine in frazione Ranello.

Le visite [illegible] arricchiscono della possibilità di gustare specialità eno-gastronomiche.

La raccolta di dati è stata affidata tra gli altri allo stesso Musso, Silvio Carlevaro (anche sindaco di Villa San Secondo, illustra inoltre il Basso Monferrato Astigiano), Agnese Ramello (presidente della Pro loco di Castelnuovo), Elisabetta Sarra, Franco Correggia.

Manuela Tallano

Antica rievocazione

Giostra del pitu [illegible] borgate in gara domenica

TONCO. Ultimi preparativi in paese per la Giostra del pitu che si correrà domenica 16 febbraio, sulla piazza del paese. La manifestazione prenderà il via alle 14,30 [illegible] [illegible] corteo storico, aperto dalla banda musicale la «Bersagliera di Tonco».

La sfilata medievale, rievoca Gerardo da Tonco, fondatore dell'Ordine [illegible] [illegible] Giovanni in Gerusalemme, diventato poi Sovrano ordine militare di Malta. Al seguito, la corte, gli armigeri e i popolani. La giostra ha un'origine storica ed il «pitu» rappresenta il capro espiatorio di tutti i mali della comunità; per questo viene condannato [illegible] morte. Sette i rioni in gara: Piazza, Portone, Sant'Antonio, Annunziata, Casa Paletti, Stazione, Santa Maria Musulè. I fantini dovranno decapitare il pitu già morto. Anche quest'anno, l'asfalto su cui si [illegible] la Giostra sarà coperto da segatura. Una precauzione imposta dall'Usl. [bru. m.]

PORTACOMARO

Iniziative benefiche

Per aiutare l'[illegible] [illegible] e [illegible] calendario

PORTACOMARO. «Finestra su Portacomaro» è il titolo dell'incisione all'acquaforte e all'acquatinta a due colori, realizzata dall'artista cuneese Tino Aime. L'incisione, tirata [illegible] torchio a stella da Toni Liboà, nella stamperia «del Pozzo» di Dogliani, è stata pubblicata in cartella, con una presentazione del giornalista Carlo Cerrato, ex sindaco del paese. Le copie vengono vendute ad offerta; il ricavato sarà destinato all'ente morale «Asilo Arri», per l'avvio di nuove iniziative socio-assistenziali. Prenotazioni al numero: 0336/610815.

Intanto alla Bottega del Grignolino e nei negozi di Portacomaro è in vendita il calendario storico di Portacomaro, dedicato alla chiesetta di San Fantino ed agli ex voto che la ornano. All'interno del calendario vengono presentate le associazioni volontaristiche che hanno operato [illegible] operano in paese. [bru. m.]

Il calendario 1997

[illegible] della [illegible] battezzare la [illegible] Pro loco

MONCALVO. Si aprirà l'8 marzo con la [illegible] delle donne, il cartellone delle manifestazioni della Pro loco nel '97. Seguirà domenica 11 maggio la rassegna cinofila. Sempre a maggio, dal 17 al 19 festa patronale di Sant'Antonino.

Per il secondo fine settimana [illegible] giugno è [illegible] programma la tredicesima edizione della «Festa delle [illegible] Monferrine». Il 6 [illegible] 7 settembre, in collaborazione con Comune [illegible] Provincia [illegible] svolgerà «La [illegible] A settembre la Pro loco parteciperà al Festival delle Sagre [illegible] [illegible] ottobre alla Fiera del tartufo. Il 21 dicembre festa di Natale.

Il sodalizio aleramico, il cui presidente Gino Barolo, è stato eletto due settimane fa, ha assegnato gli incarichi direttivi. Luisella Braghero è stata confermata segretaria; il nuovo vice presidente è Luigi Audisio. Revisori dei conti: Giovanni Trento, Gianni Pastore e Silvio Barolo.

[bru. m.]

Ecco i quattro baristi («Sono forti, fortissimi») del Tom Boy discoteca di Casale Monferrato (questa settimana è al decimo posto); sopra, ragazze scatenate in una disco del Novarese; a fianco, un drink prima di lanciarsi nel ballo e, sotto, al danza al ritmo della disco music in un locale del Cuneese

Nuovi ingressi nella top ten: terzo posto per Il Maneggio

L'Eze è sempre la «regina» ma ora Il Globo si fa sotto

DA Borgovercelli arriva il primo tentativo per detronizzare l'Eze di Genola, in provincia ■ Cuneo. E' Il Globo a insidiare la discoteca che da due settimane è leader del nostro referendum. Ma il distacco è ancora consistente e i tagliandi compilati con ■ preferenza riservata all'Eze continuano ad arrivare all'Agenzia «Dieci e lode» con ritmo costante. A proposito della «Dieci e lode»: ecco i numeri di telefono delle cinque ragazze che seguono direttamente i magnifici della notte. Potete contattarle o chiedere loro informazioni: 011-3489403 oppure 3489406. Rispondono Annalisa, Annamaria, Elia, Elena e Giulia.

Torniamo al nostro referendum. Dobbiamo subito dire che il popolo della notte si sta facendo un grande onore e le discoteche che sono entrate a far parte della top ten di questa settimana ▬ in gran parte nuove alla nostra graduatoria. E con i tagliandi che abbiamo ricevuto, ■ sono state recapitate parecchie vostre lettere, alcune fotografie (che cominciamo con■ a pubblicare) ■ molti consigli. Ad esempio da Domo è nato un autentico club che dovrebbe mandare al nostro giornale non meno di «duemila tagliandi alla settimana». Non è forse un po' troppo? Rispondono da Genola ▬unzi da Saviglia▬, dove tutte le segretarie del titolare dell'Eze (ha uno studio da commercialista) hanno un bonus se riescono a compilare i tagliandi (oltre, ovviamente a continuare a lavorare). E proprio dall'Eze sono in arrivo non meno di millecinquecento tagliandi. L'■ conferma Stefano Aragno, titolare della disco regina: «Duecentocento sono partiti giovedì, altri mille sono praticamente pronti». Una lotta all'ultimo coupons? «Noi ci crediamo e andiamo avanti».

E allora vediamo questa nuova classifica. Primo posto per l'Eze, secondo per Il Globo e terza piazza per Il Maneggio di Romagnano Sesia, provincia di Novara. Quarto posto assoluto per il The Kelly Green di Omegna e quinta posizione per il Blu Max di Champoluc che riesce anche a scavalcare il Garage Disco Club di Cervinia (discoteca regina nella prima settimana del nostro referendum). Settima posizione per il Nabila di Cuzzago e ottava per Il Faro di Brusnengo, discoteca che entra alla grande nella top ten provvisoria. Nona posizione per il Blu Luna di Cuneo ■ decima per il Tom Boy di Casale Monferrato, altro nuovo ingresso in classifica generale.

Il consiglio è sempre lo stesso: mandateci tutti i tagliandi che riuscite a recuperare e scriveteci le vostre impressioni. ■ fateci pervenire anche le foto del vostro locale ■ dei vostri amici. Alla prossima, e sarà ancora una classifica da «boom!».

Fiorenzo Panero

PECCATI E VIRTU'

Stiamo ricevendo da tutte le province del Piemonte ■ dalla Valle d'Aosta molte lettere e parecchie fotografie. ■ con i plichi e le scatole di tagliandi anche i vostri suggerimenti. Ma ricordatevi sempre di scrivere il nom■ ■ i nomi dei personaggi riprodotti nelle immagini che ci inviate al giornale.

Non dovete votare per il Tatou ■ Quart

Vi invio la dichiarazione e la richiesta esplicita di esclusione del nostro locale dal concorso I Magnifici della notte. Gradirei però sottolineare che tale scelta non è dettata da alcuna volontà di apparire diversi o migliori di chicchessia, ▬ da una particolare realtà valdostana che purtroppo in questo contesto, data la disparità numerica e quindi di forza, non renderebbe giustizia al Tatou.

Tatou, Quart - Aosta

▬ vado ■ ballare ▬ voto lo stesso

Sono un ventenne lettore de «La Stampa» ■ partecipo direttamente ■ tutti i referendum indetti dal vostro giornale. Ho già votato per il Campione eccellente del '92, quando vinse il calciatore Caimi, allora in forza al Trecate e poi ho votato anche per i migliori ristoranti. Adesso ho deciso di partecipare alla votazione delle migliori discoteche e dei locali dove si intrattengono i clienti con i piano-bar. Ho deciso di fare ciò nonostante non abbia mai messo piede in una discoteca e mai lo farò. I miei primi dieci tagliandi sono per due locali forse poco conosciuti, ma perché forse sarò l'unico che li voterà, ci terrei che venissero segnalati: si tratta della discoteca Byblos di Arizzano e del ristorante-pub Baia del Sol di Cannero. Cordiali saluti. Bravi.

Andrea Marguglio, Stresa

Una ragazza del Manuja di Ovada

Voto il Tommy' X e per il d.j. Paolo

Mi chiamo Laura, ho 26 anni e sono una fotomodella. Vor■ solo dire che il Tommy' X è un locale fantastico dove ci si diverte, si conta e si balla sempre con dell'ottima musica. E poi... ▬ un d.j. come Paolo! E' troppo bravo, ma soprattutto è bellissimo. Vi farà impazzire ■ suon di musica. Il Tommy' X è a Rivoli ed è un disco-pub karaoke.

Laura Nappo, Ceresole

Il miglior locale è l'Excalibur

Immersi in un'atmosfera medioevale si può ascoltare dell'ottima musica sorseggiando dell'altrettante ottima birra. Io sono Marco ■ Gattinara e questa è la descrizione dell'Excalibur, disco-pub ■ Ghemme, mio locale preferito.

Marco, Gattinara

Due delle componenti dell'agenzia «Dieci e lode» che segue il referendum

Locali, il ritorno della Torre di Rovasenda

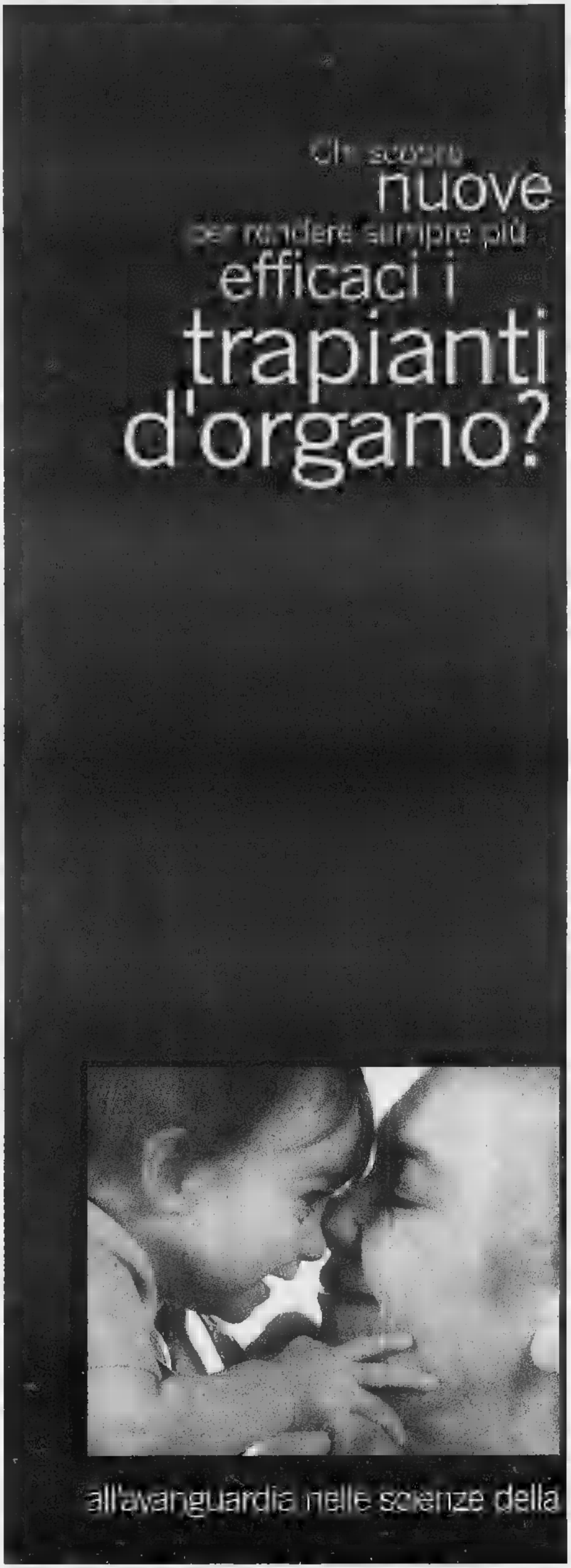
Il To Like di Genola è al secondo posto e Le Griffon s'accontenta del bronzo

E' un ritorno alla grande: dopo aver dominato la classifica dei locali Drink & Music, La Torre di Rovasenda sembrava ormai smarrita, quasi dimenticata dai propri clienti. Niente di più falso: il pub vercellese ritorna alla grande nella nostra graduatoria e riconquista la vetta della classifica generale provvisoria. Soddisfatti? Eccome, anche perché La Torre detiene un buon margine di vantaggio sugli immediati inseguitori: il To Like di Genola (abbiamo scoperto che il disco-pub è vicino di casa dell'Eze, la «regina» delle discoteche), e Le Griffon di Cuzzago.

Questa la situazione da podio, ma anche in questa graduatoria ■ sono nuove entrate e la top ten dei locali porta alla ribalta nomi nuovi. Vediamo come si presenta adesso la classifica. Al quarto posto troviamo il The Kelly Green di Omegna e al quinto posto Le Grange di Champoluc. Prima novità al sesto posto con l'ingresso del Royal Victory Pub di Paruzzaro, provincia di Novara. Nuovo ingresso anche al settimo posto con Quarona che propone il Route 66. L'Astigiano (finalmente) si fa vivo e conquista l'ottavo posto con il Cocktail Music del Caffè Roma di Cocconato. Nono posto per il Nuovo Circolo operaio agricolo di Bellinzago, che è rimasto fermo con i tagliandi della scorsa settimana, e decima piazza a pari merito tra il Bedford Pub di Saluzzo, provincia ■ Cuneo e il Piano Bar Piemonte di Casale Monferrato (grazie anche per ■ foto).

Nelle varie classifiche provinciali abbiamo fatto il pieno con decine di locali che hanno inviato il primo giro di tagliandi. Eccoli: Excalibur Disco Pub di Ghemme, Casa Miguel di Bellingazo, Baia del Sol di Cannero, Black Lion Pub di Miagliano, provincia di Biella, Pub West Road Franchey di Champoluc, Feeling di Confreria, provincia di Cuneo, Crazy Bull di Borgomanero, Caffè Charlie Chaplin di Robilante, nel Cuneese, Locanda del Prete di Invorio, Novara, Paninoteca Il Vichingo di Casale Monferrato, On The River di Alessandria, Manuja Disco Bar di Ovada (grazie per le splendide foto), Wellington Pub di Paesana, nel Saluzzese, Eno Ristoro del Piazzo di Armeno, Novara, Molly Malone di Nebbiuno, Novara e Tommy X di Rivoli.

A questa serie di nuovi locali entrati nel nostro referendum, vanno aggiunti tutti gli altri che già ci sono, ma stanno navigando nella parte finale della classifica generale. Quindi, mano ai tagliandi per risalire in fretta la china e magari inserir■ stabilmente nella top ten dei locali. **[f. pan.]**



NOVARTIS

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione di Ciba e Sandoz

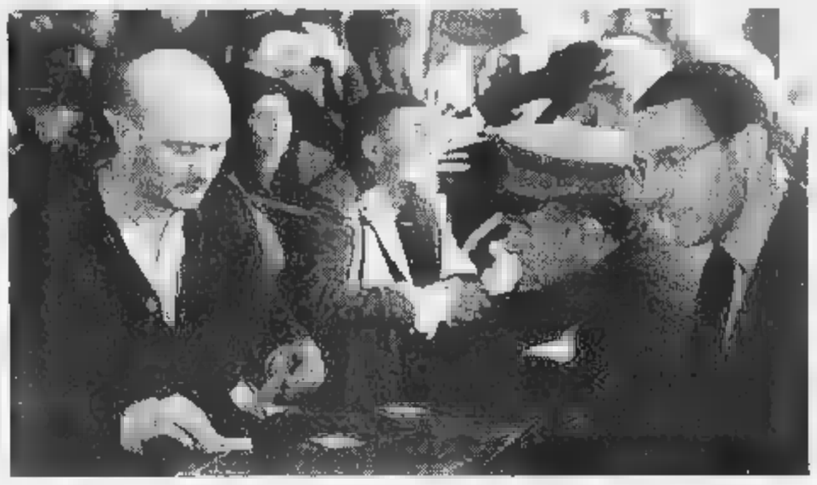
Salute
Agricoltura
Nutrizione

Novartis è su Internet- http://www.novartis.com

Al cinema Ritz il film ispirato al romanzo di Primo Levi

«La tregua» a scuola

Da venerdì sarà proiettato il nuovo lavoro del regista Francesco Rosi
In programma proiezioni anche al mattino riservate agli studenti



Una scena dal film «La tregua» di Francesco Rosi tratto dal romanzo di Primo Levi, presentato in anteprima lunedì a Torino. Da venerdì sarà in programma al cinema Ritz con proiezioni al mattino dedicate alle scuole

ASTI. La presentazione in anteprima, lunedì al teatro Regio di Torino, è stata un evento. Da venerdì il film «La tregua» di Francesco Rosi, ispirato al romanzo omonimo di Primo Levi, approderà anche ad Asti, al cinema Ritz.

La direzione della sala ha deciso di programmare proiezioni anche al mattino, durante il periodo di proiezione, inviando una lettera ai presidi degli istituti astigiani. Gli spettacoli del mattino saranno dedicati esclusivamente alle scuole. La sala ha fissato in 7 mila lire il prezzo del biglietto per i singoli studenti.

Per informazioni su orari e prenotazioni, le scuole potranno rivolgersi alla biglietteria del cinema Politeama-Ritz (via dell'Ospedale) o telefonando al numero 530.086.

La «Tregua» è il racconto del ritorno a casa dei sopravvissuti al lager nazista di Auschwitz di cui Primo Levi fu protagonista. Nella narrazione si alternano le vicende del viaggio e quelle degli orrori del campo di concentramento, gli episodi legati alla vita e alla morte, in uno scenario incredibile da esodo biblico, attraverso un'Europa devastata e popolata da personaggi indimenticabili.

Un «diario della sopravvivenza», è stato definito dai critici, che approdò in libreria nel 1963. «La tregua» è tra i libri che maggiormente hanno lasciato un segno nella letteratura italiana del dopoguerra, accanto agli altri titoli di Levi. Ora esce la trasposizione su grande schermo di un regista impegnato nel «cinema civile» come Francesco Rosi: tra i suoi titoli «Salvatore Giuliano», «Le mani sulla città», «Il caso Mattei», «Cronaca di una morte annunciata». Rosi racconta che l'idea del film nacque dieci anni fa, poco prima della morte di Levi. La scomparsa dello scrittore frenò la realizzazione del progetto, che ha trovato sbocco nel decennale. [r. s.]

Giorgio Gaber è stato accolto trionfalmente lunedì sera al Politeama

Arti e cuore con Gaber

Lunghi applausi al cantautore che registra il «tutto esaurito»

ASTI. Tre ore di spettacolo serrato, senza cedimenti. Giorgio Gaber è ritornato con l'energia di un adolescente, nascondendo abilmente i suoi 57 anni. Generosamente ha dato soddisfazione sia agli ammiratori della prima ora che ai «neofiti», i più giovani, i quali hanno affollato galleria e loggione.

Non è rimasto un posto libero (il teatro ne ha 750 in tutto). Gli astigiani hanno dato l'assalto ai biglietti, e molti sono rimasti senza. Sono arrivati anche spettatori da Alba e da Torino.

Gaber ha conquistato gli astigiani velocemente, alternando canzoni ai brevi monologhi scritti con Sandro Luporini. Brevi analisi della realtà, profonde e anticonformiste, presentate con ironia bruciante. Gli applausi sempre più lunghi hanno «caricato» Gaber, che ha concesso toccanti «bis».

In chiusura, chitarra e tracolla, il cantautore si è lanciato in un'«operazione nostalgia», con una carrellata di sue canzoni degli Anni '60, da «Porta Romana bella» alla mitica «Torpedo blu», chiudendo con «Barbera e champagne», accompagnato in coro dal pubblico («Che bello - ha commentato - tutta Asti che 'poti poti'»). Poi cena alla vicina pizzeria «Pic Nic». [c. f. c.]

PALMA E PALATO

Maître di Montemagno esperto di vini e pennelli

Antonio Palermino, anni

ANTONIO Palermino, è più facile dipingere o cucinare ai fornelli della «Braja» di Montemagno?

A dire il vero non saprei. Il cuoco del ristorante è mio fratello Giuseppe. Io sono addetto alla sala, mi occupo del rapporto con i clienti. Ma penso che entrambe le cose siano un'arte. La cucina è arte, tradizione, fantasia, fa parte del patrimonio culturale di una regione. Quando dipingo metto mano alla mia cultura, le conoscenze che ho sulla vita dei pittori e sulle tecniche. Credo, comunque, di cavermela bene anche in cucina. La mia specialità sono i vini.

Quali sono i soggetti dei suoi quadri?

A darmi la spinta per cominciare sono i colori. Per me Montemagno è un po' ciò che per Van Gogh era la Provenza: luce e colori. I soggetti variano, perché ogni cosa mi ispira. Gli animali, per esempio. Ho fatto una serie di galletti, rane, fiori. Si può dire che dipingo a tema. Mi piace usare linguaggi diversi. Quando organizzo cene o pranzi importanti nel mio ristorante, «illustro» anche il menù in base alle specialità che vengono servite. Direi che associando vini e cibi alla pittura, viene fuori 'il gusto del colore'.

Da quando ha scoperto questa «vena»?

Mi è sempre piaciuto disegnare. Da ragazzino facevo disegni dappertutto. Quattro anni fa ho cominciato a sentire l'esigenza di fare della pittura un'attività costante, senza compromettere il lavoro, s'intende. E' stato Aldo Ferrarino, pittore di Montemagno, a incoraggiarmi dopo aver visto i miei primi lavori. Mi ha dato anche qualche dritta.

Chi sono gli estimatori dei suoi quadri?

La stragrande maggioranza di quelli che li vedono esposti nel ristorante. Qualche nome: Giorgio Faletti, Paolo Conte, Lauzi, Gianni Basso, Edoardo Raspelli e Paolo Massobrio, gastronomi, il prefetto di Alessandria Gallitto, Donato Lanati, Antonio Guarene e tanti altri. Sono piaciuti anche a Ezio Greggio e Renato Pozzetto.

La sua è storia di gente arrivata qui in cerca di fortuna.

Sono arrivato nel '69, all'età di 16 anni dal Foggiano. C'era già un fratello Giuseppe. L'ho raggiunto quando lavorava al «Bagatto» di Grazzano Badoglio. Sono stato anche col compianto Mario Redoglia al «Giardinetto». Giuseppe e io abbiamo rilevato «La braja» 12 anni fa.

Un nome strano.

Deriva da «brajé», gridare. Siamo a metà della rampa di Montemagno. Una volta i carrettieri «brajavano» ai cavalli per incitarli quando sembrava che non ce la facessero a salire.

Nostalgie, ricordi?

Non ho dimenticato il mio paese, Montemagno lo ha sostituito completamente nel mio cuore. La mia era una famiglia di contadini e il vino è rosso dappertutto. I ricordi recenti? La persone che mi vogliono o mi hanno voluto bene: le mangiate e le bevute con Giacomo Bologna, Romano Dogliotti, Gigi Corosu, Sandro Predieri...

Quando chiude la sua mostra alla galleria «Guerci - Morando» di Alessandria?

Il 17 febbraio. Sta avendo un bel successo.

Armando Brignolo

CHI E'

Nome: Antonio Palermino.
Nato: a Rocchetta Sant'Antonio, Foggia, il 18 settembre 1953.
Segno zodiacale: Vergine.
Origini: Gaetano, il padre, era contadino. La mamma, Maria Felicia Russo, vive a Montemagno. Ha sette fratelli.
Famiglia: ha un figlio, Cristian, 16 anni, tecnico elettricista.
Interessi culturali: la pittura. Gli piace leggere monografie sui pittori famosi. Legge e consulta guide turistiche e gastronomiche. Ha una spiccata simpatia per Sandro Doglio e le sue pubblicazioni. Viaggia, non in aereo perché ha paura volare. I suoi gusti musicali sono orientati su Paolo Conte e Bruno Lauzi. Legge quotidiani e riviste. Guarda poco la tv perché buona parte del tempo libero lo passa dipingendo.
Sport: non è tifoso di una squadra in particolare. Quando ha tempo si concede una corsa attraverso le colline intorno a Montemagno, che gli ricordano il suo paese. [a. b.]

MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1997

Carnevale 1997 al Luna Park
con **LA STAMPA**

Due Biglietti al prezzo di uno

Ecco le attrazioni dove consegnare questo buono

Disneyland • minuttopluto • minuscontee • giostra bimbi • mini rodeo draghetto • trenino Lollypop • giostra puffi • minisceppelini • toboga scivolo tagada • sala giochi • twister • labirinto cristalli • treno fantasma cinesfera • telecombattimento • autoscontro • giostra seggiolini • gokart

Questo coupon va staccato e consegnato alle casse delle singole attrazioni
Un pacchetto di biglietti va ritirato in omaggio in altri
L'iniziativa non è valida la domenica.

Firmata da Alfredo Gallo, autore di oltre mille brani

Canzone made in Asti è premiata a Napoli

Alfredo Gallo, 64 anni, compositore astigiano di canzoni

ASTI. Nuovo successo per il compositore astigiano Alfredo Gallo, 64 anni, al «XX Festival internazionale della canzone napoletana-italiana». Alla canzone «Napoli, non basti tu», scritta da Gallo e cantata da Ritta Ottavio Mattoscio, è stato assegnato il «premio Neapolis», alla memoria di Totò, Eduardo e Vittorio De Sica. Le canzoni presentate erano 32. La manifestazione è stata registrata dalla Rai e andrà in onda dopo il festival di Sanremo.

«Ho scritto oltre mille canzoni - dice Gallo - di cui seicento sono depositate alla Siae. Ho già preparato il pezzo «Sei un angelo o un diavolo?» che a giugno parteciperà alla «Gondola d'oro» di Venezia.

Alfredo Gallo nel 1968 vinse come autore, in coppia con Giuseppe Cavanna, il «Recital internazionale di Vienna» con «In punta di piedi», cantata da Eddy Fischer, che fu marito di Liz Taylor. Nel '75 ha condiviso la gloria di un 4° posto a Sanremo con «Decidi tu per me», scritta con Enzo Coppani e Pierre Montanaro.

Il compositore astigiano è stato avviato alla musica da Nando Tirelli, violinista e trombettista, e Marcello Arri, saxofonista, suoi compagni negli anni in cui ha lavorato alla Way Assauto. Ha esordito come chitarrista sotto la guida di Luciano Zuccheri, e ben presto si è dedicato a scrivere canzoni. Tra i «suoi» interpreti, Claudio Villa, Giorgio Consolini, Nicola Arigliano, Iva Zanicchi e le orchestre Angelini e Galassini.

«Il mio genere è la canzone all'italiana. Ho tentato anche la via 'rocchettara', ma non ha funzionato. Del resto la mia generazione ha conosciuto una bella epoca musicalmente, romantica e piena di ardore, che difficilmente lega con quella successiva». E spiega: «La canzone all'italiana ha un suo grandissimo spazio, nel quale possono muoversi giovani autori e cantanti. Io preferisco affidare le mie composizioni ai giovani, anche se continuo avere rapporti professionali con quelli affermati».

Per anni Gallo ha avuto una compartecipazione in una casa editrice musicale di Milano e ha svolto il ruolo di talent-scout. Ora divide la sua attività tra Asti e Milano. [a. b.]

GIORNO E NOTTE

ASTI
Messaggi telematici alla «Bugia»

Il circolo culturale-gastronomico «La bugia», in via Mameli 11 (tel. 31.990), inaugura il servizio di messaggeria telematica «Phenomemo» (collegamenti tramite Videotel a 10 mila lire l'ora). Il locale propone cucina tradizionale piemontese con vini locali: menù e prezzi fissi e non.

CANELLI
«L'albero di Antonia» al Balbo

Al cinema Balbo, prosegue la rassegna «Cinema diffuso». Alle ore 20,30 e alle ore 22,30 sarà proiettato il film «L'albero di Antonia» di Marleen Gorris. Ingressi: 7 mila lire.

ASTI
Maschere e Robin Hood

Stasera alle 21 all'american bar «Robin Hood» (594.656) premi alle maschere e collegamenti con la messaggeria telematica «Metropolis» (un'ora 10 mila lire). Ingresso libero.

ASTI
Festa al «Spring evolution»

Stasera al pub «Spring evolution» (214.074) in via Petrarca 75, si svolgerà una festa dedicata alla birra Labatt. Ingresso libero.

STASERA AL CINEMA

ASTI
LUX Tel 594.147 RIPOSO

POLITEAMA Tel 530.066 **Dragonheart**, di Bob Cohen. con Dennis Quaid e David Thewlis. fan. 12 Or 17,40; 20 22,30 (6000)

RITZ Tel 530.088 **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez, con O. Tarantino, J. Lewis. H. Keitel V.M 18 : 18.10, 20.15, 22.30 Lire 10.000 (6000)

NUOVO SPAZIO Tel **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, E. Forleza. A. Haber (N. '96) Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000 (6000)

SALA PASTRONE Tel 598.457 **Tutti dicono I love you.** Woody Allen con W. Allen, J. Roberts, G. Rawn. (Usa,'96). Or. 20,30, 22,30. Lire 10.000 (6000).

DON Tel. 410.858. RIPOSO

CANELLI
BALBO Tel. **L'albero di Antonia**. Di Marleen Gorris. Or.: 20,30; 22,30. Lire

Tel RIPOSO

NIZZA
AURORA Tel. 701.458. RIPOSO.

LUX Tel. 702.788 **Film a luci rosse** 20,30, 22,30. L. 10.000 (8000)

SOCIALE Tel 701 RIPOSO.

Tel 701.459

Tel. 975.124

LUX Tel. 975.016. RIPOSO

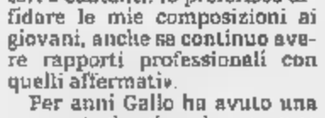
SPLENDOR Tel. 982.288 RIPOSO

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos** Or. 16,10, 17,45; 19,20, 20,55; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521 **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, Russo Or. 15,30, 17,50; 20,10, 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2. 15,45; 18, 20,15, 22,30. Sala 3 **Shine**. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller tel. 581.7190 **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. **Il ciclone** Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. Alberto 27, tel. 840.110. **Amore e altre calamità**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità**. Cinegiornale Chiambretti 4. Or. 15,45; 18; 20,15;
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il sindaco**. Abbonato Cinegiornale Chiambretti 4. Orario 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45
CRISTALLO v. Goito 5, Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club della prima moglie** Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Evita.** Or. 15, 17,30, 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642 **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Mancalieri 241, tel. 661.64.47. **Microcosmos**. Or.: 20,30, 22,30.
EVOLE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. **Il coraggio della verità**. Or.: 15,45; 20,20; 22,30
FARO v. Po tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Killer per caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4016. **Dragon Heart**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.514. **Riccardo III un uomo un re** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre **comfort fans**. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
LUX Gall. S. Federico, **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Orario: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale tel. 532.448. **Killer per caso** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Testimone a rischio**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. **Wilma**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Mariana Ucria**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1759. **Tutti dicono I love You**. Orario: 18,10; 20,20; 22,30



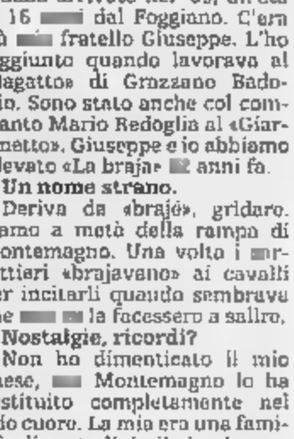
REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et** dramma lirico di C. Debussy. e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n.6) e R. Strauss (Morte e Trasfigurazione) poema sinfonico. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale - serie disparì ore 21 precise. **Quartetto Takacs.** Schubert: I Quartetti per archi (secondo concerto). Biglietti numerati L. 35.000 ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30 tel. 544.523-517.5188.
COLOSSEO. via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila**. Int. e prev. Casa teatro 10-13; 15-19.

Tutti ne parlano...

I LIBRI DE LA STAMPA

È già un best-seller.

È il numero 29!



«Tuttoscienze», vol. 29
(3 gennaio - 28 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

offerta «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000 - Volumi 11 - a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita a prezzo speciale di L. 360.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di Roma o a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Calcio serie D: parla Caviglia dopo il rocambolesco pareggio con lo Châtillon

«Ho inventato l'Asti del domani»

In campo ci sono sei «terribili» under 19

TUTTOCALCIO

Don Bosco in serie positiva. Sono quattro i risultati utili consecutivi del Don Bosco, che domenica ha pareggiato 0-0 con il Monferrato nel campionato di Promozione. I salesiani sono ancora imbattuti nel '97. La squadra di Delledonne ha collezionato in queste gare 7 punti, recuperando quattro posizioni (dalla quindicesima all'undicesima).

Squadra baby. A causa delle assenze degli squalificati Roggero, Falcone, Caldelara e dell'infortunato Marchisio, l'allenatore del Castagnole Lanze Graziano Gualco ha schierato nella formazione che ha affrontato la Castelnovese (Seconda categoria) tre giocatori provenienti direttamente dagli Allievi provinciali: Pier Luigi Abate, Roberto Icardi e Giuseppe Masengo. I giovani non hanno demeritato e il Castagnole ha portato a casa un bel pareggio per 1-1.

Il sette bello del Nuova Villanova. Il risultato più eclatante del girone N Seconda è quello con il quale il Nuova Villanova di Enrico Pasquali ha battuto la formazione albese del Koala: 7-1. In rete i tre attaccanti: l'ex sandamianese Gamba (tripletta), Tozzi e Farello, autori di una doppietta ciascuno.

Gol a grappoli. Trentacinque sono le segnature realizzate nel seconda giornata di ritorno del campionato di Terza categoria. La media è stata di quattro gol a mezzo a partita. Il record di marcature (otto) in Stabile-Refrancore, terminato 6-2 per i refrancoresi.

Bresciani a prova di ruggine. Nemmeno la pausa natalizia ha arrugginito Denis Bresciani, bomber del Refrancore. Il centroavanti continua a segnare a raffica: domenica ha realizzato una doppietta e continua a guidare il leader dei capocannonieri astigiani con 22 gol. Alle sue spalle c'è Rossano Delledonne del Canelli (Prima categoria) con 20 reti.

Una dinastia di calciatori. Ma i Bresciani che giocano a calcio sono più di uno. Il fratello di Denis Luca e il cugino Aris, giocano nel Napoli Club. Quest'ultimo ricopre il ruolo di terzino. Domenica però, causa l'assenza dei due portieri Gian Franco Ferraro e Massimo Persico, ha difeso i pali della società azzurra. L'esperienza è andata benissimo: Aris Bresciani ha incassato cinque gol contro il Celle. «Ma non si è comportato male - dice il dirigente del Napoli Club Lorenzo Corrado - tra l'altro nel primo tempo aveva subito solo una rete». [e. a.]

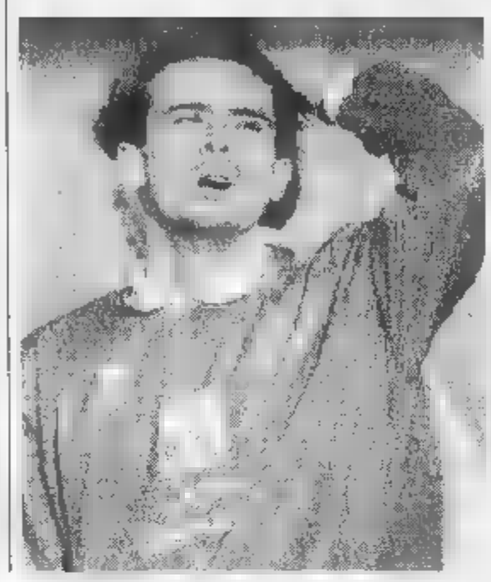
ASTI. Napoleone i generali li voleva fortunati. Se poi erano anche bravi ancor meglio. Francesco Caviglia, allenatore dell'Asti, ha «lo stellone» dalla sua parte ed è anche molto capace. Bisogna infatti avere la sorte amica per raddrizzare una partita come quella con lo Chatillon, che al '90 i galletti perdevano 2-0. Ma la fortuna la si deve anche saper cercare il mister di Cogoleto l'ha trovata osando, schierando tre punte spostando il libero Costanzo a metacampo, quando la sconfitta sembrava scontata.

Un'altra caratteristica dell'«esplosivo» allenatore astigiano il di non accontentarsi mai: «Avessimo giocato ancora cinque minuti, quell'incontro l'avremmo addirittura vinto, perché i ragazzi erano talmente gasati che avrebbero segnato un altro gol», dice.

Un Asti miracolato dalle reti di Falzone (arrivato a quota dodici nella classifica cannonieri) e dai suoi giovani, tanti e tutti bravi: «Domenica ho mandato in campo sei under 19 - racconta Caviglia -. Guai se non dò fiducia a questo gruppo di ragazzi, che deve però essere aiutato dal nucleo storico, dagli anziani. E' quello che predico sempre nello spogliatoio».

Tra i migliori si sono segnalati i diciannovenni Marco Bucciol, Davide Incardona e Davide Nastasi, e il diciottenne Gai, quest'ultimo un'autentica sorpresa: «Bucciol ha faticato a trovare una posizione nel primo quarto d'ora, poi ha disputato una buona partita - analizza il tecnico -. Nastasi è stato un leone a centrocampo, nonostante avesse male alla caviglia. Su Incardona ripongo una grande fiducia e l'attaccante del futuro. Gai fisicamente c'è già. Io sono convinto che abbia le possibilità per emergere. Però vorrei vederlo più motivato. Nel calcio bisogna sacrificarsi tanto: dovrebbe prendere esempio Pavese, un altro giovane bravissimo».

Il cammino è ancora lungo: alla fine del campionato mancano undici partite e domenica al Comunale arriva l'Aglianese: «I ragazzi hanno dimostrato carattere - conclude Caviglia -. Dovremo mantenere la concentrazione, perché le quattro squadre alle nostre spalle credono ancora nella salvezza». [e. a.]



Marco Bucciol è tra i migliori giovani in campo nell'Asti. Il mister Caviglia punta sugli under 19

Prosegue il referendum de La Stampa

Ora si eleggono i baby campioni

MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1997

Golden boys

TALENTI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via De Gasperi, 2 - Asti

Chi sono i giovani più bravi del calcio astigiano? Pubblichiamo oggi sulle pagine sportive dell'edizione locale de «La Stampa», il secondo tagliando per eleggere i «Golden boys» del football. «Votate i giovani calciatori» è un referendum alla scoperta dei futuri campioni, dei ragazzi delle squadre astigiane che in sei categorie si distinguono per capacità tecnica, tenuta atletica e senso del gioco. Dopo il primo tagliando pubblicato domenica sono già giunte le prime segnalazioni.

Il «coupon» con i voti (non valgono le fotocopie) si possono consegnare alla redazione «La Stampa» di Asti, via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), o spedire allo stesso indirizzo. Periodicamente verranno compilate le classifiche per Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Si possono anche inviare fotoformato tessera o in azione dei ragazzi. [r. s.]

CALCIO PROMOZIONE

Stasera (alle 20,30) i rossoblù affronteranno il San Carlo sul campo di Canelli

San Damiano in trasferta forzata

La squadra di Sesta è costretta a giocare fuori casa per i problemi di illuminazione del campo
Il mister: «Non possiamo permetterci di perdere. Per noi questa occasione è l'ultima spiaggia»

SAN DAMIANO. Non può permettersi altre distrazioni il Sandamianferrere, che stasera alle 20,30 affronta il San Carlo a Canelli nel recupero della prima giornata di ritorno per l'impianto di San Damiano non è illuminato. I sandamianesi reduci dalla sconfitta interna con il Pro Settimo e scivolati al terz'ultimo posto. Ma basterebbe una vittoria per riportare il San Damiano in una posizione di centroclassifica.

«Il nostro problema - afferma il mister Mario Sesta - è che non riusciamo a mettere il pallone in rete. Sbagliamo gol da due metri. E se si concretizza, non fanno punti».

I rossoblu, nonostante due ottimi attaccanti come Antonica e Montone, non segnano da 270'. Solo le ultime due della graduatoria, Ovada e Viguzzolese, hanno realizzato meno del Sandamianferrere, che ha totalizzato finora 13 reti in diciotto partite. Il San Carlo tra l'altro è in periodo di ottima forma: domenica ha battuto 4-1 il San Mauro, portandosi in quarta posizione, con due gare da recuperare.

«E' una formazione che si regge sui due fratelli Miglietta in attacco. Un'ottima squadra, neopromossa dalla Prima categoria. Però stasera non posso permettermi di perdere. Per noi è l'ultima spiaggia», conclude Sesta.

Classifica: Fulvius 43; Settimo 34; Castellazzo 30; San Carlo 28; Sarezzano, San Mauro 26; Monferrato, Cambiano 24; Don Bosco Nichelino, Crescentinese 23; Nichelino, Pro Settimo, Don Bosco 22; Sandamianferrere 20; Viguzzolese 17; Ovada 15. [e. a.]

Marco Bottino (a sinistra) e Gianluca Novelli del Sandamianferrere in azione. I rossoblù ospitano stasera il San Carlo

Ragazze bravissime a Magliano Alfieri

Un trionfo astigiano al cross di Carnevale

MAGLIANO ALFIERI. Trionfo astigiano al femminile nel cross di Carnevale disputatosi domenica a Magliano Alfieri. Tre nostre atlete infatti si sono classificate ai primi tre posti nella gara organizzata dall'Unione sportiva maglianese alla quale han preso parte oltre duecento concorrenti.

Prima si è classificata Cinzia Passuello (Brancaleone) la compagna di squadra Loredana Fausone al terzo posto, in seconda posizione invece Maria Teresa Suriano dell'Atletica Avis Villanova; a completare l'opera della «valanga rosa» astigiana il quinto posto di Barbara Roberi, anch'essa dell'Avis villanovese.

A fronte di questo exploit femminile non è che i maschi astigiani siano rimasti a guardare. Nella classifica assoluta vinta dal cuneese Avalle ottimo, il terzo posto di Matteo Avataneo (Avis Villanova), mentre l'intramontabile Franco Cipolla è giunto secondo negli AM=40 alle spalle di Diocleziano Bordin, fratello maggiore dell'olimpionico Gelindo.

Altro successo pieno dei «nostri» tra gli AM=50 con la vittoria di Gianfranco Dalben (Brancaleone), secondo Elio Ferrato (Dlf), quinto Alberto Rodditi (Avis Villanova). [r. a.]

Cinzia Passuello, prima nel

SPORT FLASH

BOCCE

A Nizza si gioca il trofeo «Don Celi»

E' in pieno svolgimento il «Trofeo Don Celi», gara a bocce a coppie in quattro gironi da otto formazioni, organizzata dall'Associazione bocciofila nicese. Le partite si svolgeranno venerdì 14, 21 e 28 febbraio, alle 20,45. Le semifinali sono state fissate mercoledì 4 marzo e le finali il 7 marzo (sempre alle 20,45). In palio due ducatoni d'oro ed il trofeo per i primi classificati, due sterline e due ducatini per le coppie al secondo e terzo posto. Dal quinto all'ottavo, rimborso della quota di iscrizione (25 mila per giocatore). L'associazione bocciofila ha di recente ospitato il «Trofeo San Paolo», per categoria D a coppie, giunto alla trentunesima edizione. Hanno vinto a pari merito due coppie nicesi, formate da Ernesto Poggio, Domenico Piacenza, Mario Fassone e Giovanni Penna. [d. ce.]

TENNIS

Signorini presidente dell'Inter club di Asti

Roberto Signorini è il nuovo presidente dell'Inter Club Asti e prende il posto di Graziella Ferraris. Vicepresidenti sono stati nominati Antonio Pistamiglio e Angelo Arnone. [e. a.]

TENNIS TAVOLO

Oro per Lo Prete

Astigiani ok al Gran Prix regionale

ISOLA. Continua il dominio a livello giovanile dei pongisti astigiani nel Gran Prix regionale. Luana Lo Prete dell'Avis Isola ha vinto domenica la prova di Moncalieri nei giovanissimi; mentre Andrea Nucibella, che gareggia per il Dopolavoro Poste ha conquistato l'oro ragazzi.

Alla manifestazione hanno preso parte 216 atleti del Piemonte. La Lo Prete ha battuto in finale la cuneese Elena Abba. Al terzo posto un'altra pongista isolana: Ludovica Manca che, grazie a questo piazzamento, guida la classifica generale. Buono il comportamento in campo maschile di Luca Nosenzo (giovanissimi) e Francesco Bausola (ragazzi), che sono stati fermati ai quarti. Hanno invece vinto i gironi di recupero Danilo Lo Prete (ragazzi) e Valentina Bausola (giovanissimi).

Il prossimo appuntamento è il Gran Prix il 9 marzo a Fossano. [e. a.]

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Lisa

FEDERAZIONE

Ugliono è presidente

L'astigiano Ferruccio Ugliono è il nuovo presidente del Comitato regionale (Piemonte-Valle d'Aosta) della Federazione Ciclistica Italiana. Sessantacinque anni, già componente della commissione nazionale giudici di gara, Ugliono ha raccolto 95 voti, mentre 65 sono andati al torinese Ugo Bertinetti, vice-presidente.

Ugliono sarà affiancato da Sergio Martini, dirigente della Polisportiva Borgonovo di Collegno e da Rocco Marchegiano della Sassi Katoxyn in qualità di vice-presidenti. Della delegazione astigiana che ha partecipato all'elezione hanno fatto parte Cerrato, Massasso, Cortese e Amerio in rappresentanza delle società: Gerbi, Pedale Canellese, Polisportiva Castagnolese, Usc Chirio e Pedale Sandamianese.

Il vice-presidente della Polisportiva Castagnolese, Revello, sarà invece il delegato della FCI provinciale all'Assemblea nazionale che si svolgerà il 15-16 febbraio a Saint Vincent.

Ferruccio Ugliono presidente

[illegible]

Carosso ai vertici

Renzo Carosso, quarantunenne impiegato delle Ferrovie, atleta tesserato per la società ciclistica della Cassa di Risparmio di Asti, è il nuovo presidente del Comitato provinciale dell'Udace (Unione degli amatori ciclismo europeo), l'ente di promozione sportiva cui aderiscono una trentina di società ciclistiche a livello amatoriale della provincia di Asti e dell'Albese. Gli atleti tesserati all'Udace circa 650.

Carosso è stato eletto all'unanimità dall'assemblea delle società e sostituisce il dimissionario Gian Carlo Strocco, recentemente colpito dal grave lutto della perdita del figlio Marco. Intanto hanno ufficializzato l'adesione all'Udace due nuove società: la Sc Cicli Piemontesina, precedentemente affiliata all'Acsi, e la Sc Bikers Canelli, squadra di nuova costituzione.

CITTA' DI ASTI

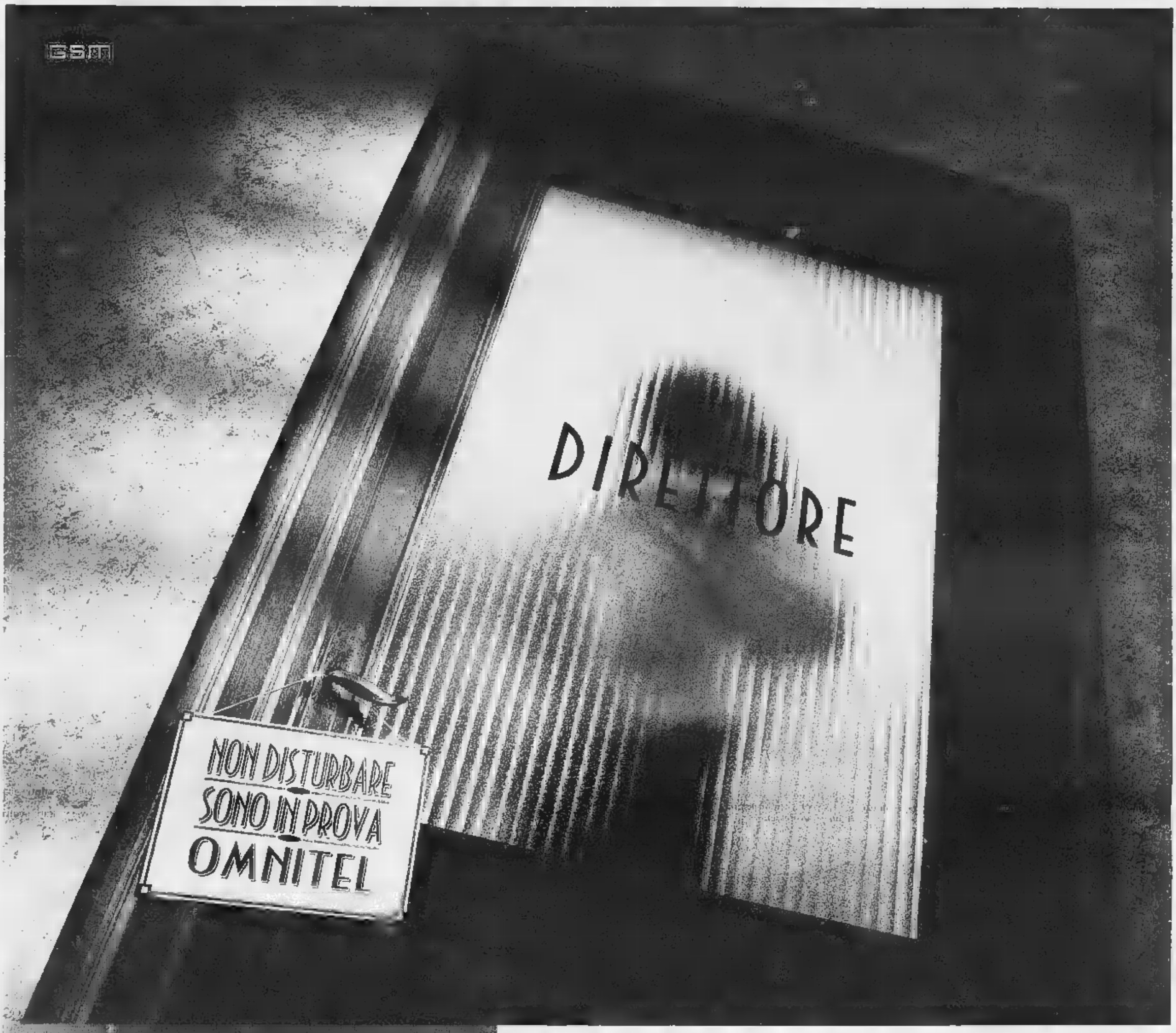
Moser ospite

Sarà, con ogni probabilità, Francesco Moser l'ospite d'onore della 63ª edizione della Coppa «Città di Asti», la gara ciclistica a livello internazionale riservata alla «speranze» (19-22 anni) del ciclismo europeo e calendarizzata per domenica 27 aprile, con partenza e arrivo ad Asti e sviluppo sul tradizionale circuito di: Antignano, S. Martino Alfieri, S. Damiano, Pratomorone, Celle Enomondo. Moser è tra l'altro presidente onorario della società ciclistica Bata-Cicli Moser, team del padovano Gianluca Nicole, il vincitore della scorsa edizione.

Il presidente del Gs Gerbi, Luciano Cerrato, ha intanto ufficializzato la partecipazione alla manifestazione delle maggiori società italiane tra cui la Sc Zalf-Fior, la Polti, la Bata-Moser, di due squadre di Francia e Olanda e di formazione di Belgio, Germania, Svizzera e Ucraina.

La manifestazione, inserita anche quest'anno nel concorso «Prestigio-Bicisport», si avvarrà del supporto organizzativo e del patrocinio di Comune e Provincia di Asti e del contributo economico, tra gli altri, di: Istituto Bancario San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Asti, Ina-Assitalia, Barbero-Aperol di Canale, Consorzio Tutela Asti-Spumante, Pierre di Villanova d'Asti, Giòstyle e le concessionarie Fiat Piubelli e Autovar che metteranno a disposizione le vetture del seguito. Alla gara saranno presenti le telecamere di Rai3.

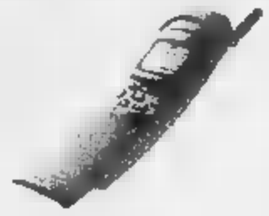
PIEMONTE
SANITARIA USL N. 19 DI
Avviso di gara
L'USL 19 di Asti indice le sottoelencate licitazioni private ai sensi del 39 ter b) R.D. n. 827 del 23/05/1924
1 fornitura di materiale elettrico importo L. [illegible] + Iva
2 fornitura di gasolio importo L. 300.000.000 + Iva
3 fornitura di gas medicale importo L. 390.000.000 + Iva
4 fornitura di service triennale pompa infusionale importo L. 300.000.000 + Iva
Criterio di aggiudicazione: appalti n. 1 2 3 (ribasso di cui all'art. 15 lett a) del D.Lgs. 358/92
appalto n. 4 (offerta di cui all'art. 16 lett. b) D.Lgs. vo 358/92. Le ditte interessate devono inoltrare distinte domande di partecipazione (una per ciascuna gara cui si intenda concorrere) redatte in lingua italiana su carta da bollo con indicazione del numero della gara e l'oggetto. Le domande dovranno pervenire al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo USL 19 - Via Dante Alighieri n. 15/17 - 14100 Asti, entro le h. 13,00 del 27/02/97
Predette domande dovranno essere corredate dalla documentazione indicata nel bando integrale di gara pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte agli Albi Pretori dell'USL 19 di Asti, dei Comuni di Asti, Nizza e Canelli e visionabile presso la Direzione Tecnica di questa Azienda (tel. 0141/392284 fax 0141/592373)
IL LEGALE RAPPRESENTANTE F.F. dr. V.



Chi Prova Omnitel non paga:

attenzione,

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.



canone,

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e in più, telefono a "Rimborso Programmato".

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96: 86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel® telecomunicazioni

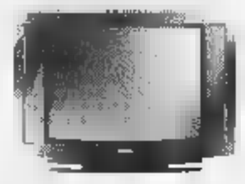
Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.

DCS DMB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9 - 12,30/14-18. SABATO 9 - 12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

do.mi.to.
Calle 1 Sbresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

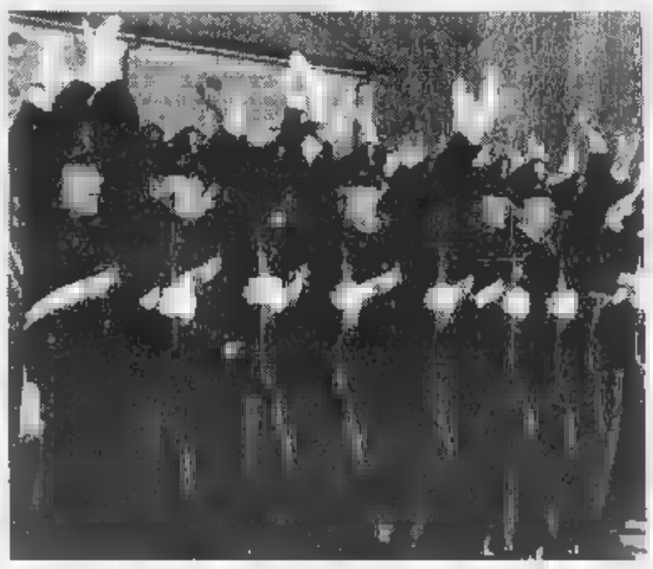
Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

«Cellule operative» dei carabinieri per combattere la microcriminalità

La «Granda» importa delinquenza

Ladri e prostituzione con basi nel Torinese



I carabinieri controllano il Cuneese con criteri nuovi e funzionali

CUNEO. Una malavita variegata, dai molti interessi e colori. Ma quasi sempre d'importazione, con ▬ legami locali, dedita al pendolarismo verso Torino. Il quadro che emerge dall'attività dei carabinieri nella provincia di Cuneo è, nel complesso, confortante. Mancano pericolosi collegamenti alla grande criminalità e anche i fatti ▪ sangue ▬ spesso riconducibili a temi familiari.

Il controllo del territorio, che ▬ da sempre al primo posto nell'attività dei carabinieri, è stato attuato in provincia di Cuneo con criteri nuovi e funzionali. «Abbiamo creato le cosiddette cellule operative - spiega il generale di Brigata, Franco Romano, comandante della Regione Piemonte Valle d'Aosta - che hanno ▪ compito di eseguire controlli a tappeto in determinate aree. Questi gruppi, che spesso intervengo- ▬ con l'appoggio di unità cinofile o di elicotteri, verificano ▪ identificano decine di persone per volta, controllando i locali pubblici ▪ i loro avventori. Si tratta di operazioni che prevedono l'impiego contemporaneo di decine ▪ decine di uomini e che durano molte ore. Solo a gennaio ▬ abbiamo fatte 35».

Il lavoro dei militari ha riscontro nel numero di arresti, che a gennaio sono stati 41, di cui 11 di extracomunitari. Uno studio sugli arresti dei cittadini stranieri ha confermato che questo tipo di delinquenza è il più delle volte importato. Sette dei dieci arrestati risultavano risiedere ▪ Torino. Solo in ▪ avevano ▬ domicilio nel Cuneese. Un «trend» confermato anche a febbraio, con nove arrestati, fra cui cinque extracomunitari, quattro dei quali residenti in provincia di Torino».

Questi riscontri hanno già indotto i militari ▪ svolgere un'azione di contrasto verso il pendolarismo criminale che ha già permesso di individuare ▪ sgominare una banda di ladri albanesi che aveva come base l'▬ manicomio di Collegno, nel Torinese, nonché di scoprire un complesso giro di sfruttamento, condotto da una nigeriana e da ▬ cittadino della Costa d'Avorio, che da Torino, inviavano ragazze di colore a «lavorare» nelle zone di Cavallermaggiore e di Bra.

L'obiettivo dei carabinieri ▪ quello di mantenere alta la qualità degli interventi, con ▬ impegno ancor maggiore delle cellule operative soprattutto sul fronte della prevenzioni dei furti e delle rapine. Proprio l'accentuato pendolarismo dei malviventi verrà contrastato anche con posti di blocco sulle strade che collegano il Cuneese a Torino. Con effetti anche sul fenomeno della prostituzione.

Angelo Conti

▬ SINFONICA ▬
STASERA AL «FIAMMA» DI CUNEO

C'è il concerto per gli Angeli con incasso a Specchio dei tempi

Il concerto che comincia alle 21 questa [illegible] Haendel, Albinoni, Bottesini, Rossini e Bach. Poche [illegible] vivamente - swing e jazz. L'incasso della serata [illegible] Specchio dei tempi per la ristrutturazione delle cupole [illegible] di Cuneo. Prollata il 30 dicembre.

A PAGINA 45

Abbonato La Stampa

Un pensionato di 85 anni vince ▬ «Brava»

BENE VAGIENNA. La fortuna ha «baciato» ▬ pensionato di 85 anni. Giacomo Gallo, che abita in viale Guglielmo Marco- ▬ 3, ha vinto una «Fiat Brava» con la seconda estrazione ▬ concorso Campagna abbonamenti '96-'97 «La Stampa». «Abbiamo festeggiato - dicono il parenti dell'anziano -. Nonno Giacomo presterà la vettura ai nipoti Loredana e Marino».

Sempre per la seconda estrazione, sono stati premiati altri lettori cuneesi de «La Stampa». Guido Ambrosino, di Savigliano, ha vinto un personal computer «Olivetti Pentium 75», con monitor 14" ▪ colori. Sebastiano Morra, di Bra; Manlio Palmero, di Chiusa Pesio e Giovanni Sandri, di Trezzo Tinella, si sono aggiudicati ognuno una fotocamera «Kodak» più dieci pellicole. Elisabetta Papa, ▪ Garessio, ha vinto un radioregistratore. Due walkman sono stati assegnati a Palmiro Cavallera di Cuneo e a ▪ Giuseppe Ghiglia ▪ Mondovì.

[c. g.]

Consegnate alla madre (ancora ricoverata all'ospedale di Savigliano) lettere e riflessioni degli amici

Sottoscrizione in memoria del piccolo Laerte

Compagni di scuola e tutta Fossano stanno raccogliendo fondi

I bambini che frequentano la scuola elementare di via Sacco a Fossano hanno trascorso ▬ Carnevale di lutto

FOSSANO. E' stato un Carnevale triste quello che hanno trascorso i bambini delle Elementari di via Sacco. ▪ «giovedì grasso» hanno accompagnato in corteo - con un cuscino pieno di margherite bianche e nontiscordardime, la bara del loro compagno di scuola, Laerte Prato, 11 ▬ni, morto tragicamente all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano - dov'è attualmente ricoverata la madre - per un gesto disperato del padre, che lunedì scorso l'ha trascinato nel vuoto con lui dalla finestra del bagno, forse perché terrorizzato dalla malattia della moglie, forse dalla paura per le operazioni al cuore che l'unico figlio aveva dovuto sopportare.

I compagni di scuola di Laerte hanno consegnato alla madre Ir- ▬ (che ha avuto il permesso straordinario di uscire dall'ospedale nel giorno dei funerali per salutare l'ultima volta il figlio e il marito Pino) lettere e riflessioni.

In classe e a casa hanno continuato a parlare della vicenda, ponendosi mille perchè.

«Alla disperazione per la morte del loro caro amico - dice una rappresentante di classe - si è aggiunto il disorientamento per la dinamica della tragedia. In questi giorni cerchiamo di dare risposte che siano il più rasserenanti possibili».

Intanto, prosegue la sottoscrizione in ricordo del piccolo Laerte. Le offerte, che verranno consegnate all'Associazione «Amici dei bambini cardiopatici» (a cui si era appoggiata la famiglia Prato nei giorni del ricovero del piccolo, soggetto a malformazione cardiaca) si raccolgono in tutte le scuole del secondo circolo. E' possibile anche depositare offerte nelle librerie di Fossano («La nuvola» e «S. Paolo») e nelle redazioni dei settimanali «La Fedeltà» e «Piazza grande».

«Sono arrivate molte offerte - dice una delle promotrici, Regina Longo -. Abbiamo saputo che anche alcuni commercianti amici della madre hanno messo un salvadanaio in negozio incitando i clienti a contribuire in memoria di Laerte».

Alla bocciofila «Autonoma» dove Pino era di casa, domenica scorsa i giocatori, prima di cominciare la partita del campionato di serie A contro l'Asti, hanno osservato un minuto di silenzio. Anche qui è aperta una raccolta fondi da consegnare alla moglie di Pino.

La donna, dopo aver partecipato al funerale, è tornata all'«Santissima Annunziata» di Savigliano dove parenti e amici si alternano notte e giorno.

Laerte Prato aveva 11 anni

Il personale ospedaliero che [illegible] aveva limitato la presenza in camera ai parenti [illegible] assistenza adesso consente le visite [illegible]

Irma Rinaudo [illegible] la [illegible] precedenza [illegible] stata ricoverata [illegible] scorso per [illegible] meningite.

Per [illegible] famiglia [illegible] saviglianese non [illegible] notte.

Luigina Ambrogio

PASSA AL
CENTRO RISPARMIO PIEMONTE
TROVERAI GRANDE ASSORTIMENTO BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
A PREZZI MAI VISTI - ALCUNI ESEMPI:

SLIP DONNA ELASTICI tipo Sloggi	L. 3.500	TOVAGLIE cotone x6	L. 5.000	CALZE lunghe uomo	L. 2.500
SLIP UOMO-DONNA cotone 100%	L. 1.500	GUANCIALE ortopedico	L. ▬	PARURE SCENDILETTO 3p	L. 49.000
REGGISENO incrocio magico	L. ▬	PIGIAMA U/D	L. 15.000	Grande assortimento lappet tipo persiani da	L. 49.000
REGGISENO grandi marche in pizzo	L. 10.500	CALZE corte uomo	L. 1.500		

CUNEO - C.SO NIZZA 76 • BRA - VIA CUNEO 166
ENTRATA ▬

Il Comune ha annunciato il piano di trasferimenti previsti a settembre

Chiude la Media di piazza Martiri

L'assessore: «L'edificio è fatiscente: non spendiamo più nulla». Magistrali in corso Brunet I ragazzi del Sant'Antonio andranno in corso Galileo. Alunni del I circolo in via Bonelli

Borgo Ge...

Maxi-scuola con 610 alunni

CUNEO. «L'unica possibilità concreta di garantire il mantenimento di tutti i servizi scolastici attualmente assicurati ad alunni e famiglie dell'Oltregesso e di costituire in questa zona un istituto comprensivo di scuola materna elementare e media» La proposta è stata avanzata da duecento genitori riunitisi lunedì nella palestra della Media di Borgo San Giuseppe

Alla presenza della preside della media II, Ernestina Cerutti, il presidente del Consiglio d'istituto Pier Ezio Giuliano ha illustrato ai genitori un documento che verrà presentato al provveditore entro il 17 febbraio, la data stabilita dall'ufficio scolastico provinciale perché scuole ed enti avanzino proposte ed osservazioni sulla «riorganizzazione della rete scolastica»

Il progetto nasce dal timore che la media di Borgo San Giuseppe, attualmente sezione staccata della media II, possa essere compresa nel novero delle otto scuole di cui il ministro ordina la soppressione

«Il provveditorato - è scritto nel documento approvato lunedì - giudica preferibile la soppressione della sezione staccata di una scuola cittadina, anche con 9 classi, a quella di una sezione «ex» sia l'unica scuola in un comune ed adombra così la chiusura della sezione di Borgo Gesso, che ha appunto 8 classi».

Di qui l'idea di sfruttare le possibilità offerte dalla legge 6/6/ de 1'96 (costituzione di istituti comprensivi di scuola materna, elementare e media) e dalla proposta del ministro Berlinguer di riordino dei cicli scolastici, con fusione delle classi terminali delle elementari con quelle iniziali della media

La nuova maxi-scuola dell'Oltregesso avrebbe le dimensioni giuste per garantirne «la tenuta nel tempo», mentre il circolo didattico e la media separati, rischierebbero di sparire Il nuovo plesso scolastico potrebbe infatti comprendere oltre le nove classi con 204 alunni della media, quasi tutte le elementari comprese attualmente nel IV Circolo: San Giuseppe 8 classi con 76 alunni, Bombonina (5, 42) Madonna delle Grazie (5, 78) Spinetta (5, 74) e Tetto Casale (5 59), per un totale di 34 classi cui si dovrebbero aggiungere le 4 della materna attualmente divise tra Bombonina e Ronchi La scuola avrebbe 610 alunni e un unico dirigente

Stasera, intanto, alle 21 alla Media II d'Azeglio, è prevista un'assemblea di genitori Contestano l'ipotesi di sganciare la sezione staccata di Borgo Gesso dalla sede di via Bersezio

[r. s.]

Alcuni amministratori vorrebbero trasformare la ex Media IV in biblioteca

CUNEO. «Da settembre i ragazzi dell'ex media IV andranno a scuola nei locali ristrutturati di via Barbaroux. L'edificio di piazza Martiri sarà chiuso. E' fatiscente e non più a norma Non intendiamo più spendere nulla Per ora non sappiamo quando e come verrà utilizzato»

Il «verdetto» sulla chiusura definitiva della Media davanti allo sferisterio è stato annunciato l'altro pomeriggio dall'assessore Maria Luisa Martello, a margine di una conferenza stampa convocata per fornire i dati ufficiali sulle iscrizioni nelle quattro medie cittadine

Sul futuro dell'immobile per ora ci sono soltanto idee, che non possono ancora definirsi progetti, ne ipotesi Qualcuno propone di trasformare l'ex media di piazza Martiri in biblioteca o mediateca, altri pensano a una «struttura territoriale» per gli anziani. La destinazione dell'edificio è collegata anche al futuro della palazzina degli ex bagni pubblici in via Vittorio Amedeo, con ingresso a davanti al cortile della media

Per settembre il Comune ha previsto cinque trasferimenti: gli alunni della IV (soppressa) e quelli della Uno di via Bersezio andranno nelle ex magistrali di via Barbaroux; i 122 alunni del Sant'Antonio (l'ex colonia diventera casa di riposo) saranno trasferiti in corso Galileo Ferraris (in cinque classi, con necessità di 10 aule); le 8 classi dell'Istituto per l'agricoltura «Barbero» oggi in via Bonelli saranno spostate in una sede non ancora definita; le Magistrali andranno in corso Brunet.

Il quinto trasferimento riguarda i bambini delle elementari di corso Soleri «In estate - ha detto l'assessore Martello, che è anche direttrice di quella scuola - inizierà il primo lotto di ristrutturazione. Nove classi saranno trasferite (14 aule) in via Bonelli, nell'edificio che oggi ospita la scuola serale «Lattes», tre aule del «Bonelli», e sei classi dell'Ipa «Barbero» mentre in corso Galileo troveranno ubicazione la direzione e la segreteria».

Gianpaolo Marro

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Stazioni invernali, la grande risorsa per rilanciare il turismo nelle vallate

SOCIETA' fallite, chiusura di impianti di risalita, spopolamento intere borgate. Per chi è più propenso a «vedere nero» potrebbe essere questo il bilancio degli ultimi vent'anni di turismo invernale nelle vallate della provincia di Cuneo.

gli ultimi due inverni, finalmente ricchi di neve, ci offrono l'occasione per un esame più ciò che è accaduto e ci danno lo spunto per capire meglio gli errori commessi e gli obiettivi da cogliere, affinché la «risorsa neve», che fa parte integrante della «risorsa turismo» questa provincia, possa finalmente essere sfruttata a vantaggio di operatori, residenti e dell'intera economia della «Granda».

Tutti gli sforzi, iniziati negli Anni Sessanta, per prolungare alla stagione invernale quelli che i lunghi soggiorni estivi nelle nostre località alpine, sono stati vani. Forse errore di prospettiva, una impietosa carenza di neve (a cominciare dagli Anni 80), ma anche burocrazia asfissiante e l'assoluta assenza di aiuti da parte dello Stato, hanno di fatto cancellato le realtà più deboli

Mentre nelle vicine regioni italiano e francesi l'Ente pubblico interveniva direttamente nella programmazione e nella realizzazione di grandi stazioni, qui tutto era lasciato alla buona volontà dei privati (ed ai pochi contributi Provincia e Camera di Commercio), ulteriormente scoraggiati da leggi che magari imponevano la rottamazione dei vecchi impianti di risalita anziché consentirne la revisione, avviene nel resto del mondo.

Il presidente della sezione «Trasporti a fune» dell'Unione industriale e della società «Sita» di San Giacomo di Roburent Magnano

Cosa rimane oggi? Sei o sette stazioni (a cominciare dai bacini di Limone e delle due Frabose, che pure vanno completati) dotate di impianti efficienti e di sistemi di innevamento programmato in grado di offrire una reale «garanzia neve». Ma intanto il turismo invernale è profondamente cambiato.

Niente più lunghi soggiorni: tutto è concentrato sui fine-settimane ed il rischio è altissimo; basta infatti una domenica di brutto tempo per far saltare ogni programma. In sintesi: è scomparsa la clientela toscana, limitata a febbraio quella francese e belga, sempre più scarsa quella inglese. E così gli albergatori preferiscono puntare sulla breve stagione estiva, mentre i proprietari di seconde case disertano le nostre stazioni, dimenticano le settimane bianche, se ne rimangono in città.

Cosa si può fare per invertire questa tendenza? Credere davvero nella bontà della nostra offerta. Far sapere, ad esempio, la novità dei quattro poli termali attrezzati anche per gli sports invernali: Lurisia, Vinadio, Valdieri e l'appena nato San Giacomo. Abbiamo già cominciato a ricreare l'immagine di «Cuneoneve», che deve servire in particolare a richiamare clientela esterna alla provincia, ma anche fare sforzo per far tornare i cuneesi, dimostrando che sciare nella «Granda» è bello ed economico. Tutti dobbiamo credere maggiormente in noi stessi: da chi gestisce gli impianti al proprietario di una seconda casa. Allo Stato, alla Regione, ai politici la preghiera di «lasciarci vivere», di mortificarci, di saper finalmente distinguere fra ciò che significa gestire un'osteria in Val Corsaglia anziché in via Montenapoleone a Milano.

Edue Magnano

E' di Vignolo

Funzionario denunciato per calunnia

BORGO SAN DALMAZZO. S'inventa un furto e accusa l'amico Aldo Lingua, 53 anni, pensionato di Vignolo è stato denunciato per calunnia

L'uomo si è presentato ai carabinieri di Borgo per denunciare il furto di due fusti contenenti rame e alluminio e di vecchi motori fuori uso ha spiegato di aver visto il materiale in un deposito utilizzato da P.M , 31 anni, rottamaio di Bernezzo

Dalla Stazione carabinieri sono scattate le indagini per verificare se le accuse del Lingua erano vere. I militari hanno raggiunto il deposito e contattato il rottamaio il quale ha spiegato che il materiale lui non l'aveva rubato, ma acquistato da alcune persone di cui ha fornito le generalità Ha poi esibito la regolare licenza di rottamaio.

I carabinieri hanno sentito le persone dalle quali il giovane ha detto di aver acquistato motori e metalli Tutte hanno confermato Per Lingua, che collabora saltuariamente con P.M nella raccolta del ferro, è scattata la denuncia.

[r. s.]

Boves, iscrizioni

«Tò Almanâc» in cerca di letteratura

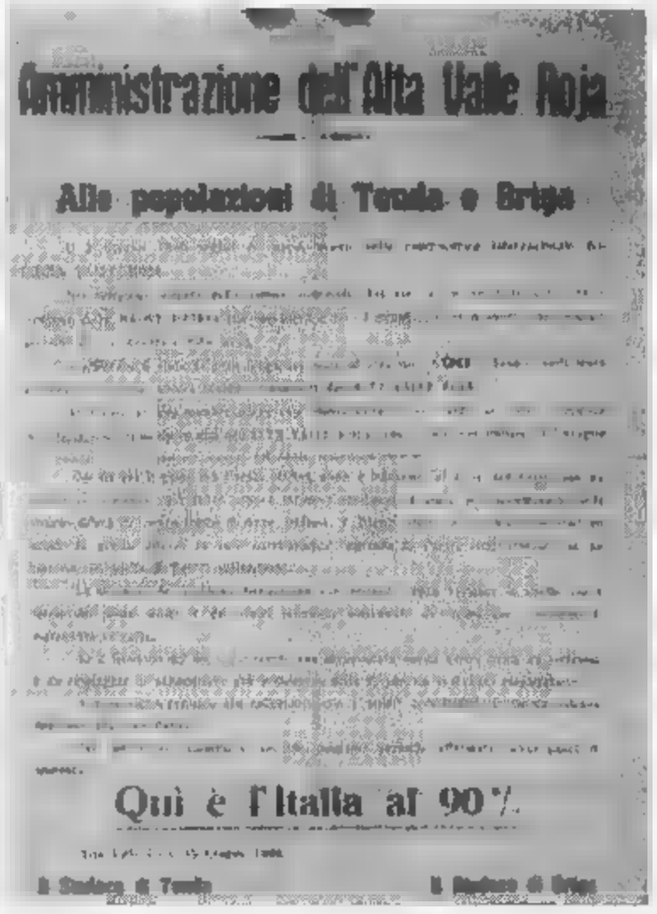
BOVES. Scade a fine mese il termine per consegnare le opere del ventesimo concorso di poesia e letteratura de «L' tò Almanâc», organizzato dal «Centro culturale Primalpe» patrocinato dal Comune di Boves, dalla Provincia e dalla Regione.

Gli argomenti sono molteplici poesie, racconti diari e fotografie e tutto che possa ricordare la cultura e le tradizioni piesane e famigliari

Le lingue ammesse sono l'italiano, il piemontese, l'occitano, e qualsiasi altra parlata italiana purché corredata da traduzione. Ogni opera partecipante verrà vagliata dalla redazione de «L' tò Almanâc», ma saranno poi i lettori a stabilire i vincitori delle varie sezioni del concorso

I lavori prescelti verranno pubblicati nell'edizione '98; un premio speciale per i temi svolti in lingua occitana sarà assegnato dal centro «Detto Dalmastro» di Castelmagno Per informazioni rivolgersi al 0171/697214 o scrivere a «Centro culturale Primalpe», via Roma 1, 12012 Boves

[b. s.]



Il manifesto a firma dei sindaci di Tenda e Briga datato 10 giugno '46 (foto Isec)

Trattato di pace firmato il 10 febbraio '47

Da 50 anni la Val Roya è separata da Cuneo

TENDA. Cinquant'anni fa, il 10 febbraio del 1947, venivano firmati a Parigi i Trattati di Pace che sancivano il passaggio alla Francia, dell'Alta Valle Roya. L'Italia perdeva, nel contempo, anche i territori di caccia in Alta Tinée e nella Vésubie.

Il tricolore, bianco, rosso e verde verrà ufficialmente ammainato dai municipi della zona sette mesi dopo, la sera del 15 settembre 1947. Per dimostrare che il passaggio delle consegne tra Roma e Parigi rispondeva alle esigenze della stragrande maggioranza degli abitanti della Valle, le autorità francesi organizzarono un plebiscito per la domenica 12 ottobre 1947.

Il risultato del referendum segnò la definitiva sconfitta delle speranze dei filo-italiani. I «sì» alla sovranità francese raggiunsero il 96% a Briga, il 93% a Tenda, il 99% a Molliéres, il 67% a Libri, il 65% a Piena.

Le vicende del passaggio della Roya alla Francia sono state ricostruite dallo storico Mario Giovana, nel volume «Frontiere, nazionalismi e realtà locali. Briga e Tenda 1945-1947», edizioni Gruppo Abele.

«La firma del Trattato - scrive Giovana - cadeva a mezza strada tra l'annunzio giugno 1946 e la data del 15 settembre del 1947 in cui la presa possesso francese di Briga e Tenda diventerà effettiva: quindici durante i quali la storia del contenzioso si spezzetta in nervosismi crescenti, mediocri rimpalli di accuse, scontri verbali e talvolta fisici». Furono circa settecento gli italiani che lasciarono la Valle Roya.

«Frattanto - scrive ancora Giovana - mentre la partita dell'annessione esauriva i residui fremiti polemici, l'orizzonte internazionale sul quale si stava chiudendo la vertenza di frontiera era cambiato».

I venti della «Guerra Fredda» spingevano infatti, inesorabilmente, l'Italia e la Francia verso amichevoli relazioni diplomatiche, nell'ottica di una grande alleanza delle nazioni occidentali.

[c. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Strada di Val Maira rischi tutti i giorni

Leggo la lettera del capo compartimento Anas di Torino, [illegible] Stramma pubblicata su «La Stampa» il sabato 25 gennaio: ho fatto tesoro dei preziosi chiarimenti e mi sono sprovveduta [illegible] della strada statale 22 di Val Maira, ma devo dire che gli idonei mezzi antisdrucciolo non mi hanno per nulla tranquillizzata: da qualche tempo, infatti, creano non pochi disagi.

Mia figlia percorre ogni giorno, per ragioni di studio, la Valle con i mezzi della società «Benese» (non l'Ati, egregio signor Simonetti), e le informazioni riguardanti la Valle sono tutte così, possiamo proprio stare tranquilli] e, da un po' di giorni, sia all'andata sia al ritorno, sento ripetere questa frase: «Transitate a vostro rischio e pericolo». Ma stiamo scherzando?

Secondo l'Anas dovrebbe essere un autista, uno studente, un pensionato o magari un ammalato bisognoso di cure ospedaliere a decidere, a suo rischio e pericolo, se la statale è transitabile o no? Cosa ci stanno a fare tecnici e geologi capi compartimento e cantonieri?

Non sarebbe loro compito assicurare la transitabilità agli utenti? In questo caso gradirei sapere a chi rivolgermi prima di mettermi in auto o lasciar uscire di casa mia figlia e mi sento in dovere solo di una cosa: ringraziare veramente la società Benese e tutti i suoi autisti che si assumono giornalmente quella responsabilità che dovrebbe essere compito di ben altre persone

Graziella Boccetti, Acceglio

Un Ca...le che merita di più

Tantissima gente ha assistito domenica alla sfilata di carnevale a Mondovì e tanto pubblico ha affollato anche corso Nizza a Cuneo, dove il corteo di carri era affidato soltanto alla buona volontà delle parrocchie. Non è che i cuneesi «credono» poco in un carnevale che, invece, meriterebbe più attenta e ricca organizzazione?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444. **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144, **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262. **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423.370, 42.01 **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102 **Ceva:** 72.31 **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333, **Fossano:** 699.111. **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113. **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313 **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772.555; **Murazzano:** 677.407; **Neive:** 756.388; **Pamparato:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141.840.666, **Sommariva del Bosco:** 551.02, **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 969.126,

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Comunale 3*, via Cavallo 7, tel 49.25.92.
Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, tel. 44.03.70.
Bra: *Comunale*, via Bruno 23, tel. 41.24.19.
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 69.50.97
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 42.205
Saluzzo: *Rasio*, corso Italia, tel. 422.67
Savigliano: *Dominici*, via Cambiano 2, tel 71.22.58

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632.
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333, **Borgo S. Dalmazzo:** 2[illegible] **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 606.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.115, **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Cons. prov.** 606.248

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Giulia Botto, Elisa Lerda, Kevin Giorgis, Danilo Ghibaudo, Laura Manicardi, Erik Basile, Yuri Pesso, Mattia Giubergia, Davide Giubergia, Diego Giraudi, Pietro Oliva, Federico Fornens, Manuel Migliore, Nicolò Abrami, Barbara Giordano, Mara Martina, Alice Scotto, Giorgia Bonelli, Daniele Falco, Giacomo Isoardi, Matteo Quaglini, Giovanna John, Giulia Dutto, Alex Sordello, Marialuisa Rombola, Costanza Repa, Luca Fresia, Giulia Bramardo, Marco Almar, Almo, Vanessa Cucchiara.
MORTI. Pietro Leprari, 74 anni, pensionato (residente a Cuneo); Giuseppina Rocca in Dardo, 81 anni, pensionata (residente a Monforte d'Alba); Domenica Massimino vedova Tosi, 67 anni, pensionata (residente a Saluzzo); Maddalena Cavaliera vedova Giraudo, 79 anni, pensionata (residente a Cervasca); Francesco Cravero, 70 anni, agricoltore (residente a Centallo); Giovenale Scapparone, 66 anni, operaio (residente a Cuneo); Elisabetta Cerrato vedova Servetti, 68 anni, pensionata (residente a Alba); Giacomo Cagliero, 78 anni, pensionato (residente a Fossano); Cinzia Panero, 25 anni, (residente a Fossano); Pietro Dolce, 71 anni, pensionato (residente a Fossano); Teresa Ichedi di San Gregorio del Carretto di Galestrino vedova Pastori, 97 anni, casalinga (residente a Cuneo); Emanuele Nattero, 64 anni, magistrato (residente a Fossano); Luigi Manes Travato, 64 anni, verniciatore (residente a Cosenza); Mario Bernardi, 62 anni, pensionato (residente a Tarantasca), Oreste Pasino, 57 anni, agricoltore (residente a Cuneo); Giuseppe Olivero, anni, pensionato (residente Cuneo); Mariangela Testa in Bonagemma, 30 anni, casalinga (residente a Verzuolo); Severino Marabotto, 73 anni, pensionato (residente a Cuneo); Lorenzo Marino, 69 anni, pensionato (Caraglio); Secondo Berra, anni, pensionato (Cuneo).
Mariano Sereno, impiegato (residente a Cuneo), con Anna Maria Borello, impiegata (residente a Genola).

RIFREDDO

NATI. Marco Bellifemine, Gabriele Cesano, Andrea Audisio.
Eufemia Caterina Bossa, 58 anni; Delfina Lantermino, 89 anni.

BUSCA

NATI. Giulia Bellone.
Pietro Demaria, 82 anni; Eugenia Mariano, 95 anni; Rosa Fiorin, 98 anni.

APPUNTAMENTI

RADIO

Si parla di adolescenza

Oggi, alle 15,30, su Radio Stereo 5, nella trasmissione «C'è di mezzo il mare» del servizio tossicodipendenze dell'Usl si parlerà dell'adolescenza.

I servizi socio-sanitari

Domani, alle 21, nella sala dello Scientifico in via Monte Zovetto a Cuneo, per il ciclo d'incontri su «Conoscere i servizi socio-sanitari», promosso da movimento consumatori-Arci-Adiconsum e Provincia. Flavia Salvagno del tribunale per i diritti del malato parlerà dei rapporti fra cittadino e servizi socio sanitari: la carta dei diritti del cittadino e l'esperienza del tribunale del malato.

PROVINCIA

Lutero e Riforma

Domani, alle 16, al centro incontri della Provincia, conferenza di Giorgio Turn (università teologica Valdese di Roma) «Lutero e la Riforma come fatto della modernità».

[r. a.]

Sabato a Cuneo incontro dei sindaci di centri con meno di 5 mila abitanti

I piccoli Comuni si uniscono

Lo scopo della seduta è fondare un'associazione dotata di statuto, presidente, Consiglio e segretario. «Vogliamo organizzarci perché non ci sentiamo più tutelati dall'Anci»

MARSAGLIA. «Daremo dignità ai nostri piccoli Comuni». I sindaci dei centri — popolazione inferiore ai cinquemila abitanti stanno lavorando all'insegna di questo slogan, per preparare la consulta che si svolgerà sabato a Cuneo: scopo dell'incontro è quello di fondare l' «Associazione dei piccoli Comuni della provincia di Cuneo».

L'appuntamento è alle 9,30, nella sala Falco. Sono invitati a partecipare tutti i primi cittadini dei duecentoventisette passi che nella «Granda» contano meno di cinquemila residenti. Il programma della conferenza prevede la costituzione dell'associazione, l'approvazione dello statuto, nonché l'elezione del presidente, del Consiglio direttivo, del segretario e del revisore dei conti.

«La fascia dei Comuni delle piccole realtà è sempre assente dal tavolo di discussione - spiega Franca Biglio, sindaco di Morsaglia, "quartier generale" dei preparativi -. Così, pur non venendo coinvolti, dobbiamo sempre subire norme che ci penalizzano. Quindi vogliamo organizzarci, per poter avere anche noi — in questa delicata fase storica italiana».

Dopo sabato, ogni Consiglio comunale dovrà deliberare l'adesione all'associazione, che sarà ufficiale da ogni punto di vista. «Non vogliamo contrapporci a nessuno - spiegano anche i sindaci -, ma solo lavorare insieme, perché non ci sentiamo tutelati a sufficienza dall'Anci. Nascerà una specie di sindacati dei piccoli Comuni, che dovrà farsi carico dei nostri problemi generali, così come dei singoli».

I sindaci dei piccoli Comuni manifestano contro l'istituzione della Tesoreria unica

Ma quella di Cuneo, per quanto fondamentale, è solo una tappa. I piccoli Comuni cuneesi hanno già stretto rapporti con le realtà analoghe di altre regioni italiane, come la Lombardia, la Liguria, l'Emilia Romagna. Il progetto è quello di giungere a tante Consulte provinciali e regionali, che siano poi coordinate a livello nazionale. «Un parlamentare europeo, inoltre, porrà le basi perché ci incontriamo anche con i piccoli paesi di altri stati europei - conclude la Biglio -. Potremo confrontare la loro situazione con la nostra». **[p. s.]**

E' polemica

Tre municipi senza segretario

STROPPO. Minacciano le dimissioni i sindaci di Macra, Celle e Stroppo — non verrà risolto il problema della gestione dell'ufficio segreteria. I primi cittadini dei tre centri della Valle Maira hanno inviato una lettera al prefetto di Cuneo nella quale si chiede «che venga assegnato un segretario a scavalco per ognuno dei tre municipi».

I Comuni di Stroppo, Macra e Celle sono consorziati per la gestione della segretaria. La scorsa settimana, il dottor Domenico Chiarolanza, incaricato di questo servizio ha lasciato — zona per motivi di salute. Per far fronte all'emergenza la Prefettura di Cuneo aveva immediatamente distaccato al Consorzio il segretario Raffaele Zullo, già in forza ai Comuni di Rossana e Monterosso, che però aveva rifiutato l'incarico. La Prefettura aveva quindi proceduto a una seconda sostituzione incaricando Giuseppe Clemente, segretario a Roccabruna, di seguire anche i tre Comuni della media Valle. **[c. g.]**

Consorzio «Monviso Solidale» ancora senza Consiglio

Fossano, lite sulle nomine per i servizi assistenziali

FOSSANO. Fumata «grigia» lunedì al castello degli Acaja, dove si è tenuta l'assemblea del neonato consorzio socio assistenziale «Monviso Solidale» per l'elezione — Consiglio d'amministrazione, tra cui dovrà essere individuato il presidente. Ma l'assemblea dei sindaci è riuscita a eleggere soltanto cinque dei sette amministratori che dovranno dirigere il «mega-consorzio».

Erano presenti 39 dei 52 sindaci dei Comuni che hanno aderito al «mega-consorzio» che dovrà gestire l'assistenza nella zona che va dalle vallate del Saluzzese alla pianura fossanese e saviglianese.

Lo statuto prevede un Consiglio d'amministrazione di sette componenti tra cui verrà scelto il presidente. L'inevitabile «affollamento» di proposte aveva già provocato qualche screzio nella fase «preliminare», con le dimissioni di Emanuele Grosso, sindaco di Castellar, dall'incarico di presidente della commissione incaricata di individuare le candidature della zona saluzzese. L'attenzione di troppi sindaci è invece incentrata sul «portare a casa» un consigliere della propria zona e della propria area politica, in questo modo diventerà molto difficile raggiungere un accordo».

Ed è quanto è successo lunedì. Prima di procedere alla votazione i sindaci hanno tentato un accordo sui sette nomi da votare per evitare di dover andare avanti per ore, visto che lo statuto prevede una maggioranza «qualificata» per l'elezione degli amministratori: i sette candidati devono raggiungere i quattro quinti dei voti espressi in millesimi, calcolati in rapporto alla popolazione dei vari Comuni. La discussione si è protratta per oltre un'ora e mezza, — la «rosa» dei candidati si è attestata a nove nominativi, senza che i sindaci fossero in grado di ridurla a sette.

Visto — difficoltà a uscire dall'«impasse» il sindaco di Marene, Guido Crosetto, ha proposto — cominciare a votare. La prima votazione (fatta con «voto elettronico», su sistema studiato appositamente per calcolare in tempo reale la valenza in millesimi del voto espresso da ciascun sindaco) ha eletto cinque dei nove candidati. Nell'ordine — stati votati: Gino Grosso, sociologo fossanese (885/1000), Caterina De Matteis (Valle Po) (874/1000), Paolo Ramondetta (fossanese, responsabile della Comunità «Papa Giovanni» e Franco Resegotti, primario ortopedico di Savigliano (852/1000), Franco Gorio, imprenditore di Saluzzo (841/1000) sul «filo di lana» Paolo Lamperiere (745/1000), seguito da Franco Lamberti (685/1000), molto distanziati Franco Signorile (125/1000) e Livio Tesio (172/1000).

L'assemblea è riconvocata il 17 febbraio per votare sui quattro nominativi rimasti. **[l. a.]**

OLTRESTURA

Personale in esubero

I Comuni dell'Oltrestura fossanese (Salmour, Trinità, Beinette, Vaglenna e Sant'Albano Stura) che hanno voluto far da sé per la gestione dei servizi socio-assistenziali, staccandosi dal «Monviso solidale» sperimentano le prime difficoltà. La Regione prevede che i Comuni devono farsi carico del personale alle dipendenze dell'ex Usl, e ai 4 Comuni «dissidenti» «spettano» quattro operatori. I sindaci hanno però siglato una convenzione con una cooperativa. «Se ci obbligano a prendere altro personale, lo mettiamo in mobilità» ha detto il sindaco di Trinità, Gianfranco Giordana, capofila del «mini-consorzio» dell'Oltrestura. Della questione è stato investito il sindacato, che ha tentato di trovare una soluzione chiedendo aiuto al «Monviso solidale». Inevitabile la reazione dei sindaci: «Prima se ne vanno sbattendo la porta, poi chiedono che gli risolviamo i problemi» dice il sindaco di Fossano, Beppe Manfredi. **[l. a.]**

DALLA REGIONE

Nuovo reparto di Cardiologia per l'ospedale cittadino

A fine settimana l'ospedale cittadino inaugurerà il nuovo reparto di Cardiologia, trasferito e potenziato all'interno della stessa struttura. «Il reparto - ha spiegato il primario, Giovanni Rizzo - è stato collocato in locali più accoglienti e più funzionali e dispone di 5 letti di unità intensiva coronarica, nove di terapia semintensiva e uno di day hospital. L'organico è composto da 8 medici, 16 infermiere e 3 ausiliari. Il reparto di Cardiologia è in funzione nell'ospedale di Mondovì, — servizio autonomo, dal 1988 e nel 1996 — quattro letti di unità intensiva coronarica e 8 letti di semintensiva, — stati fatti 820 ricoveri. **[Ansa]**

Un incontro per parlare dell'Eritrea

Nei locali dei «Frati Cappuccini», in via Cesare Battisti, prosegue la rassegna di incontri dedicati ai paesi del Terzo mondo; domani sera (con inizio alle 21) — parlerà dell'Eritrea. Il tema riguarderà: «Il cammino — l'indipendenza del più giovane dei paesi africani». **[L a.]**

Con — Coldiretti alla Fiera di Verona

Per la «Fiera internazionale agricola» di Verona, la Coldiretti in collaborazione con la «Venusa» ha organizzato un viaggio domani e un altro domenica 16 febbraio. Informazioni presso gli uffici di zona. **[g. d. m.]**

Incontro-dibattito sulla legge 142

«Modifica della legge 142; aspetti di finanza territoriale nella legge finanziaria 1997» è il tema dell'incontro-dibattito fra amministratori e segretari comunali, in programma per oggi, dalle 16 alle 19, nel salone polivalente della scuola elementare, in piazza della Vittoria. L'iniziativa è organizzata dai Comuni di Rifreddo-Manta e Verzuolo. **[g. ne.]**

Bambini — genitori tossicodipendenti

Dalle 9,30 alle 16, nei locali del Cap (via Germanetto 3) domani si tiene il quinto giornata della scuola di formazione all'affido e all'accoglienza. Tema dell'incontro: «Il bambino con i genitori tossicodipendenti». **[l. a.]**

Lavori — illuminazione per il parco Graneris

Sono in corso di svolgimento i lavori di realizzazione dell'impianto di illuminazione del parco Graneris. Saranno quarantaquattro i punti luce dislocati lungo i vialetti dell'area, con un dispositivo che dopo le — riduce l'illuminazione del cinquanta per cento. La spesa, per realizzare l'impianto, si aggira intorno ai duecento milioni di lire. **[p. b.]**

Un centro residenziale per handicappati

Il Consiglio comunale ha approvato l'acquisto di mille metri quadrati di terreno in regione Mellonera che permetterà all'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali) di realizzare un centro residenziale per le persone portatrici di handicap. **[p. b.]**

Si presenta la storia della canzone francese

Oggi, alle 15, alla sala audiovisivi del «Bonelli», Gérard Balma presenta la storia della canzone francese nell'ambito del corso d'aggiornamento promosso dall'Alliance Française sulla «Civilisation dans la classe de française». **[m. v.]**

Claudio Bo eletto assessore al Turismo

Il Consiglio della Comunità montana Valli Monregalesi si è riunito lunedì sera per approvare la nomina di Claudio Bo, giornalista, ad assessore al Turismo, in sostituzione di Brunello Raviola, morto alcuni mesi fa. **[p. s.]**

Consigliere dell'opposizione chiede più controlli nella città

«Di cosa vivono a Savigliano i duecento extracomunitari?»

SAVIGLIANO. «Come vivono i 250 cittadini extracomunitari che risiedono a Savigliano? Dove lavorano? Hanno avuto problemi con la giustizia?». Lo chiedo Gianni Ferrero, consigliere comunale di opposizione e due anni fa candidato a sindaco della città. «Non vogliamo schedare nessuno - ha precisato Ferrero -, però solo un'analisi concreta della realtà permetterà di trovare delle soluzioni, senza abbandonare queste persone al volontariato della Caritas e delle altre associazioni di volontariato».

L'assessore e vice-sindaco Luciano Botta ha risposto che è già stato allestito in municipio — ufficio per stranieri e che il censimento è in fase di svolgimento. «Su 250 extracomunitari presenti in città - ha aggiunto Botta - 18 hanno sposato cittadini italiani e i 69 minori frequentano tutti la scuola dell'obbligo». Ma Ferrero ha replicato: «Il problema va affrontato a fondo - ha detto -: è indispensabile sapere cosa fanno e di cosa vivono quelli che si vedono girare tutto il giorno per le vie e le piazze di Savigliano».

Nel municipio di Savigliano è — allestito un ufficio per gli —

Aldo Scotta e Mauro Ferracin, in proposito, hanno sollevato il problema dell'aumento della microcriminalità, chiedendo l'istituzione del vigile di quartiere.

«L'ordine pubblico non è tra i nostri compiti - ha risposto il sindaco, on. Sergio Soave -: cercheremo comunque di orientare le risorse a disposizione verso la creazione di questa figura. Ne ho parlato con il comandante dei carabinieri. E sono soddisfatto dei positivi risultati che si sono ottenuti recentemente — fronte della repressione degli atti di vandalismo». **[p. b.]**

La giovane è di Lesegno

Nigeriana — «Lucciola» in — — protettore

SAVONA. Da Lesegno alla Riviera. Diana, 19 anni, sognava una vita diversa, lontano dalle nebbie piemontesi, un lavoro, magari un marito. E' finita sul marciapiede, costretta alla prostituzione dal fidanzato-protettore e poi in carcere con l'accusa di concorso in tentato omicidio.

E' stata arrestata dalla polizia nell'ambito delle indagini sul ferimento a colpi di pistola — una prostituta nigeriana avvenuto sabato notte a Savona. Diana — in compagnia del protettore, Mauro Fiodo, 21 anni. Secondo quanto ricostruito dagli agenti, il giovane ha visto la nigeriana occupare — posto che spettava alla sua fidanzata e l'ha invitata ad andarsene. La straniera ha tentato di ribellarsi. Per tutta risposta, Fiodo le ha puntato la pistola e ha sparato tre colpi, per ucciderla. Tutto è avvenuto sotto gli occhi di Diana, la cui posizione è ora al vaglio degli inquirenti. **[c. v.]**

Stasera a Vigone

Produttori di latte — s'incontrano — dopo il decreto

SALUZZO. I comitati spontanei dei produttori — latte del Piemonte dopo la guerra dei trattori si riuniscono stasera alle 20,30 nella discoteca «Piper» di Vigone (Torino) per fare il punto della situazione dopo il decreto governativo.

Commenta Denis Maero, del comitato di Cervignasco: «Gli aiuti concessi da Prodi non ci soddisfano per niente. Non solo, ma siamo sempre in attesa degli elenchi delle quote latte per la campagna 1997-98. Purtroppo cominciano i lavori agricoli e quindi le difficoltà a partecipare a prolungate manifestazioni di protesta».

All'assemblea saranno presenti Giovanni Robusti, assessore provinciale leghista di Mantova, che ha partecipato agli incontri romani, gli avvocati Paolo Scaparona, Anna Barbero e Diego Comba che illustreranno le azioni legali avviate a Torino e Bruxelles. **[g. d. m.]**

Incendio a Saluzzo

Fuoco distrugge — quintali — di paglia e fieno

SALUZZO. Un incendio si è sviluppato, la scorsa notte, all'interno di un cascinale, di una frazione saluzzese. Sono andati distrutti oltre quattrocento quintali di paglia e fieno, depositati in un vecchio locale, sopra un porticato.

I fatti. Erano da poco trascorse le — di lunedì scorso, quando, forse per un principio di autocombustione, il fienile della — di Lorenzo Borretta, località via dei Romani 1, ha preso fuoco. Le fiamme hanno avvolto il locale, provocando il crollo del tetto.

Nella parte sottostante il fienile, — depositate alcune macchine agricole, che sono rimaste danneggiate dalle fiamme. Sono stati fatti intervenire i vigili del fuoco di Saluzzo che, in poche ore, hanno spento il fuoco. E' in corso la valutazione dei danni. Non ci sono state persone ferite. **[g. ne.]**

OTIM S.R.L.
Ricerca personale automunito per distribuzione elenchi telefonici zona Alba e dintorni.
Telefonare i numeri: 0171/41.28.75; 0171/41.28.27

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO -Tel. 0172/69.41.14
CHIUSO IL MARTEDI

FONDAZIONE
PIERA, PIETRO E GIOVANNI FERRERO
SABATO 15 FEBBRAIO 97
ore 21
CONOSCI FENOGLIO ?
LE LANGHE
GLI AMICI
LA SCRITTURA
con
Eugenio CORSINI
Gian Giacomo TOPPINO
e
Ugo CERRATO
AUDITORIUM
della FONDAZIONE FERRERO
Strada di Mezzo (nei pressi dello stabilimento)
ALBA
INGRESSO LIBERO

1996
— per uscire
La Stampa in CD-ROM.
tutto
LA STAMPA
Compact
per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

IN EDICOLA

Proposte dell'opposizione per aiutare giovani coppie ■ trovare alloggio

«Alba affitti case agli sposi»

Secondo la minoranza il Comune potrebbe recuperare edifici inutilizzati di sua proprietà e trasformarli in appartamenti. Contributi dalla Regione per abitazioni da ristrutturare

ALBA. Cosa s'intende fare per aiutare le giovani coppie che spesso non trovano casa e hanno difficoltà a sostenere le spese per l'affitto o l'acquisto dell'abitazione, tanto che in alcuni costretti a rinviare le nozze? Il problema è stato sollevato dal consigliere Giuseppe Rossetto che, a nome dell'opposizione, ha inviato un'interrogazione al sindaco; sarà discussa nel Consiglio del 19 febbraio. Il caro-casa, è uno dei problemi più sentiti e mentre per gli anziani si è trovata la soluzione dei mini-alloggi, nulla è stato fatto per le giovani coppie.

La maggioranza sarà tenuta a dare risposta alla proposte dell'opposizione: il Comune, proprietario di edifici, potrebbe ricavare alloggi per giovani coppie, quale soluzione da adottare in via sperimentale. Verrebbero assegnati in base a un regolamento, a canone agevolato e a tempo determinato. Un modo per aiutare le famiglie all'inizio dell'attività lavorativa, quando dispongono di redditi bassi, in attesa di una posizione economica più consolidata. Il periodo di utilizzo dovrebbe essere limitato a due-tre anni.

Cosa ne pensa la maggioranza? Il sindaco, Enzo Demaria: «Per il momento non c'è nessuna decisione, ma possiamo prendere in considerazione la possibilità di destinare a tale scopo due alloggi in via di ristrutturazione nell'edificio comunale che si affaccia su via Paruzza centro storico. Dobbiamo però discuterne». Tra gli immobili disponibili l'ex mattatoio di corso Michele Coppino. Intanto, in municipio sono in distribuzione i moduli per le domande di adesione al bando di concorso emesso dalla Regione per l'assegnazione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Il termine per la presentazione delle domande scade il 15 aprile. Sono contributi assegnati dallo Stato alla Regione per abitazioni da ristrutturare cui i beneficiari dovranno trasferire la residenza. I lavori di recupero dovranno essere ultimati entro il 31 dicembre '99.

L'ex macello di corso Michele Coppino è degli edifici comunali da cui si potrebbero ricavare alloggi (Murialdo)

Agevolazioni anche per i giovani che si vogliono sposare. Il 20% dei finanziamenti sarà riservato alle coppie (i futuri sposi devono essere nati in data successiva al 31 dicembre 1960). I contributi, da 30 fino ad un massimo 40 milioni, vengono assegnati tenendo conto del reddito. I beneficiari saranno obbligati a risiedere nell'alloggio recuperato, a non venderlo o cederlo in locazione per 5 anni.

Le agevolazioni non sono previste per interventi riguardanti le abitazioni di lusso. Gli aiuti sono concessi per manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia. Il bando prevede un punteggio per l'assegnazione e alcuni criteri di priorità come, ad esempio, la presenza di un portatore di handicap nel nucleo famigliare. Gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio casa del Comune. Per la casa, la disponibilità di alloggi, a prezzo di mercato, dovrebbe aumentare.

Giuseppina Fiori

Nulla di fatto alla conferenza dei servizi di Roma

Rifiuti dell'Acna a Saliceto Il risanamento è lontano

SALICETO. Nulla di fatto ieri, a Roma, nella conferenza dei servizi indetta al ministero dell'Ambiente per il risanamento di Piano Rocchetta, località nel Comune di Saliceto, a cavallo tra le province di Cuneo e Savona. A Piano Rocchetta sono ammassati a cielo aperto, sulle rive del Bormida, 30 mila metri cubi di rifiuti sfusi pericolosi, provenienti dall'Acna. Il sito, di proprietà dell'industria chimica, va messo in sicurezza per i rischi idraulici e di inquinamento ambientale.

Secondo l'assessore provinciale alla Tutela dell'ambiente Marco Carpani, le proposte dell'Acna sono insufficienti. L'incontro è avvenuto alla presenza del direttore generale del ministero dell'Ambiente e con le rappresentanze di Regione Piemonte, Liguria, Provincia di Savona e dell'Acna. Per Carpani è stata evidente la volontà da parte di quest'ultima di dilazionare la soluzione del problema.

«La Provincia - precisa Carpani - ha insistito sul fatto che la discarica è una minaccia ambientale e dovrebbe essere trasferita all'interno dell'azienda, prevedendo un risanamento dell'area». L'Acna è impegnata a un progetto di sistemazione della discarica entro il 20 maggio. Risposte giudicate troppo deboli e in là nel tempo. **[r. s.]**

Corteo e un falò

Sommariva oggi brucia il Carnevale

SOMMARIVA BOSCO. «Serenamente come visse, confortato dai festeggiamenti in onore, è mancato il Carlevé. Ne danno il triste annuncio i sommarivesi, la Seyssel gang, amici e parenti tutti. Il corteo funebre partirà mercoledì 12 febbraio 1997, alle ore 21,30, da piazza del municipio.

Verrà recitato allegorico rosario per le vie del paese. Si ringrazia anticipatamente per la partecipazione».

E' il curioso tosto dalle locandine affisse in paese dai giovani del gruppo «Seyssel gang» che, riprendendo un'antica tradizione piemontese, hanno organizzato per stasera il «Carlevé l'è mort», «un modo allegro e un po' ironico - spiegano - per celebrare, il giorno al martedì grasso, la fine del Carnevale».

La partenza della singolare «processione» avverrà alle 21,30 dalla piazza del Municipio. Decine di uomini e donne, tutti incappucciati e muniti di torce di tuta, attraverseranno le vie del centro. Uno di essi leggerà (con l'aiuto del megafono) un rosario allegorico in dialetto. In mezzo al corteo, una vecchia bara (simbolo del Carnevale, che è morto) e un braciere, sul quale - grazie al magnesio che vi verrà gettato - si svilupperanno fiamme color argento, alte fino a dieci metri.

«Abbiamo voluto riprendere un vecchio rito piemontese, che molti anni fa era legato alle tradizioni di Sommariva Bosco - spiega Hendrik Strumia, della "Seyssel gang", che ha organizzato la manifestazione -: chi vuole partecipare al "Carlevé l'è mort" deve presentarsi in piazza del Municipio, possibilmente vestito di bianco e, soprattutto, munito di cappuccio».

Per questa curiosa celebrazione di fine Carnevale, sono attesi visitatori da buona parte della provincia. Il corteo girerà nelle vie per circa un'ora - aggiunge Strumia -; la tradizione vuole che, al termine della processione, si faccia un falò per dar fuoco alla bara, che rappresenta il Carnevale». **[r. a.]**

Sulla collina

Tempi lunghi per sistemare strada a Bra

L'assessore provinciale Marco Botto

BRA. Il Comune «si riprenderà» strada San Michele solo dopo che la Provincia avrà ultimato la sistemazione anche del tratto in salita. La Provincia è disposta a provvedere, non potrà farlo prima dell'anno prossimo, e spendendo una cifra inferiore al preventivo del progetto originario. Sono gli ultimi sviluppi delle «trattative» sul futuro del collegamento Bra-Pocapaglia attraverso la collina di San Michele e la frazione America dei Boschi: una strada provinciale che, servendo zone abitate, dovrebbe essere «declassata» a comunale, ma che gli amministratori braidesi rifiutano di accettare nelle condizioni attuali.

Ne hanno discusso, in un incontro a Cuneo con i collaboratori dell'assessore provinciale Marco Botto, il vicesindaco Bruno Campi, il responsabile del servizio Strade dell'ufficio tecnico Ettore Cavena e un delegato degli abitanti di San Michele, Piero Mollo. «Abbiamo appreso che nel bilancio la Provincia ha stanziato 200 milioni per la sistemazione della strada - riferisce Mollo -. E' poco rispetto al progetto iniziale, dell'importo di oltre un miliardo e mezzo: si dovrebbe consentire ritocchi al tracciato della salita e la copertura dei fossi. Botto mi ha garantito l'impegno per una soluzione adeguata». **[g. n.]**

IN BREVE

PRIOCCA

Oggi i funerali degli amici deceduti in uno scontro

Si svolgono oggi (chiesa parrocchiale, ore 15,30) i funerali di Vincenzo Martino e Francesco Grasso (57 e 53 anni), abitanti a Priocca. Sono deceduti domenica pomeriggio in seguito a un incidente sulla provinciale Bra-Cavallermaggiore. **[g. f.]**

Due donne astigiane denunciate per furto

Graziella Zunino, 53 anni, e Laura Navone (27), di Asti, sono state denunciate per furto. Sono state sorprese dai carabinieri di Alba all'uscita del supermercato «Esselunga» con capi di vestiario nascosti sotto i cappotti e non pagati, per un valore di mezzo milione. **[g. f.]**

ALBA

C'è l'agenzia di stampa «Terre del tartufo»

Sarà presentata oggi, all'Associazione comuni virtuli, piazza San Paolo 3, l'agenzia stampa «Terre del tartufo» (ore 18). E' edita dalla Società consortile Langhe Monferrato Roero in collaborazione con la servizi Acs. Riporta informazioni sul turismo nel Basso Piemonte. **[g. f.]**

Guidava un furgone senza carta di circolazione

Sergio Rocca, 68 anni, è stato denunciato dai carabinieri di Moiva: è stato sorpreso alla guida di un furgone senza il documento di circolazione che gli è stato ritirato. **[g. f.]**

Seminario sul fumetto con Cinzia Ghigliano

«Fumetto e letteratura disegnata» è il titolo di un seminario con cinque lezioni che prende il via oggi all'Istituto di moda e design «Fellers», in via Ospedale 15. E' tenuto dalla disegnatrice Cinzia Ghigliano. **[g. f.]**

LA MORRA

Recapito Ascom nel paese langarolo

L'Ascom di Bra ha annunciato l'apertura in paese di un recapito. I consulenti dell'associazione saranno in municipio tutti i mercoledì, dalle 9 alle 12. **[g. n.]**

Ecco i quattro baristi («Sono forti, fortissimi») del Tom Boy discoteca di Casale Monferrato (questa è al decimo posto); sopra, ragazze scatenate in una disco del Novarese; a fianco, un drink prima di lanciarsi nel ballo e, sotto, si danza al ritmo della disco in locale del Cuneese

Nuovi ingressi nella top ten: terzo posto per Il Maneggio

L'Eze è sempre la «regina» ma ora Il Globo si fa sotto

DA Borgovercelli arrivò il primo tentativo per detronizzare l'Eze di Genola, in provincia di Cuneo. E' Il Globo a insidiare la discoteca che da due settimane è leader del nostro referendum. Ma il distacco è ancora consistente e i tagliandi compilati con la preferenza riservata all'Eze continuano ad arrivare all'Agenzia «Dieci e lode» con ritmo costante. A proposito della «Dieci e lode»: ecco i numeri di telefono delle cinque ragazze che seguono direttamente i magnifici della notte. Potete contattarle e chiedere loro informazioni: 011-3489405 oppure 3489406. Rispondono Annalisa, Annamaria, Elsa, Elena e Giulia.

Torniamo al nostro referendum. Dobbiamo subito dire che il popolo della notte si sta facendo un grande onore e le discoteche che sono entrate a far parte della top ten di questa settimana sono in gran parte nuove alla nostra graduatoria. E con i tagliandi che abbiamo ricevuto, ci sono state recapitate parecchie vostre lettere, alcune fotografie (che cominciamo così a pubblicare) e molti consigli. Ad esempio da Nonio è nato un autentico club che dovrebbe mandare al nostro giornale non meno di «duemila tagliandi alla settimana». Non è forse un po' troppo? Rispondono da Genola, anzi da Savigliano, dove tutte le segretarie del titolare dell'Eze (ha uno studio da commercialista) hanno un bonus se riescono a compilare i tagliandi (oltre, ovviamente a continuare a lavorare). E proprio dall'Eze sono in arrivo non meno di millecinquecento tagliandi. Lo conferma Stefano Aragno, titolare della disco regina: «Duecentocento sono partiti giovedì, altri mille sono praticamente pronti». Una lotta all'ultimo coupon? «Noi ci crediamo e andiamo avanti».

È allora vediamo questa nuova classifica. Primo posto per l'Eze, secondo per Il Globo e terza piazza per il Maneggio di Romagnano Sesia, provincia di Novara. Quarto posto assoluto per il The Kelly Green di Omegna e quinta posizione per il Blu Max di Champoluc che riesce anche a scavalcare il Garage Disco Club di Cervinia (discoteca regina nella prima settimana del nostro referendum). Settima posizione per il Nubila di Cuzzago e ottavo per Il Faro di Brusnengo, discoteca che entra alla grande nella top ten provvisoria. Nona posizione per il Blu Luna di Cuneo e decima per il Tom Boy di Casale Monferrato, altro nuovo ingresso in classifica generale.

Il consiglio è sempre lo stesso: mandateci tutti i tagliandi che riuscite a recuperare e scriveteci le vostre impressioni. E fateci pervenire anche le foto del vostro locale e dei vostri amici. Alle prossima, e sarà ancora una classifica da «boom!».

Fiorenzo Panero

PECCATI E VIRTU'

Stiamo ricevendo da tutte le province del Piemonte e dalla Valle d'Aosta molte lettere e parecchie fotografie. E con i plichi e le scatole di tagliandi anche i vostri suggerimenti. Ma ricordatevi sempre di scrivere il nome e i nomi dei personaggi riprodotti nelle immagini che ci inviate al giornale.

Non dovete votare per il Tatou Quart

Vi invio la dichiarazione e la richiesta esplicita di esclusione del nostro locale dal concorso I Magnifici della notte. Gradirei però sottolineare che tale scelta è dettata da alcuna volontà di apparire diversi e migliori di chicchessia, ma da una particolare realtà valdostana che purtroppo in questo contesto, data la disparità numerica e quindi di forza, non renderebbe giustizia al Tatou.

Tatou, Quart - Aosta

Non vado a ma voto lo stesso

Sono un ventenne lettore de «La Stampa» e partecipo direttamente a tutti i referendum indetti dal vostro giornale. Ho già votato per il Campione eccellente del '92, quando vinse il calciatore Caimi, allora in forza al Trecate e poi ho votato anche per i migliori ristoranti. Adesso ho deciso di partecipare alla votazione delle migliori discoteche e dei locali dove si intrattengono i clienti con i piano-bar. Ho deciso di fare ciò nonostante non abbia mai messo piede in una discoteca e mai lo farò. I primi dieci tagliandi sono per due locali forse poco conosciuti, ma perché forse sarò l'unico che li voterà, ci terrei che venissero segnalati: si tratta della discoteca Byblos di Arizzano e del ristorante-pub Baia del Sol di Cannero. Cordiali saluti. Bravi.

Andrea Marguglio, Stresa

Una ragazza del Manuja di Ovada

Voto il Tommy' X e per il d.j.

Mi chiamo Laura, ho 26 anni e sono una fotomodella. Vorrei solo dire che il Tommy' X è un locale fantastico dove ci si diverte, si canta e si balla sempre dell'ottima musica. E poi... con d.j. come Paolo! E' troppo bravo, ma soprattutto è bellissimo. Vi farà impazzire a suon di musica. Il Tommy' X è a Rivoli ed è un disco-pub karaoke.

Laura Nappo, Ceresole

Il miglior locale è l'Excalibur

Immersi in un'atmosfera medievale si può ascoltare dell'ottima musica sorseggiando dell'altrettanto ottima birra. Io sono Marco di Gattinara e questa è la descrizione dell'Excalibur, disco-pub Ghemme, mio locale preferito.

Marco, Gattinara

Due delle componenti dell'agenzia «Dieci e lode» che segue il referendum

Locali, il ritorno della Torre di Rovasenda

Il To Like di Genola è al secondo posto e Le Griffon s'accontenta del bronzo

E' un ritorno alla grande: dopo aver dominato la classifica dei locali Drink & Music, La Torre di Rovasenda sembrava ormai smarrita, quasi dimenticata dai propri clienti. Niente di più falso: il pub vercellese ritorna alla grande nella nostra graduatoria e riconquista la vetta della classifica generale provvisoria. Soddisfatti? Eccome, anche perché La Torre detiene un buon margine di vantaggio sugli immediati inseguitori: il To Like di Genola (abbiamo scoperto che il disco-pub è vicino di casa dell'Eze, la «regina» delle discoteche), e Le Griffon di Cuzzago.

Questa la situazione da podio, ma anche in questa graduatoria ci sono nuove entrate e la top ten dei locali porta alla ribalta nomi nuovi. Vediamo come si presenta adesso la classifica. Al quarto posto troviamo il The Kelly Green di Omegna e al quinto posto La Grange di Champoluc. Prima novità al sesto posto con l'ingresso del Royal Victory Pub di Paruzzaro, provincia di Novara. Nuovo ingresso anche al settimo posto con Quarona che propone il Route 66. L'Astigiano (finalmente) si fa vivo e conquista l'ottavo posto con il Cocktail Music del Caffè Roma di Cocconato. Nono posto per il Nuovo Circolo operaio agricolo di Bellinzago, che è rimasto fermo con i tagliandi della scorsa settimana, e decima piazza a pari merito tra il Bedford Pub di Saluzzo, provincia di Cuneo e il Piano Bar Piemonte di Casale Monferrato (grazie anche per le foto).

Nelle varie classifiche provinciali abbiamo fatto il pieno con decine di locali che hanno inviato il primo giro di tagliandi. Eccoli: Excalibur Disco Pub di Ghemme, Casa Miguel di Bellingazo, Baia del Sol di Cannero, Black Lion Pub di Miagliano, provincia di Biella, Pub West Road Franchey di Champoluc, Feeling di Confreria, provincia di Cuneo, Crazy Bull di Borgomanero, Caffè Charlie Chaplin di Robilante, nel Cuneese, Locanda del Prete di Invorio, Novara, Paninoteca Il Vichingo di Casale Monferrato, On The River di Alessandria, Manuja Disco Bar di Ovada (grazie per le splendide foto), Wellington Pub di Paesana, nel Saluzzese, Eno Ristoro del Piazzo di Armeno, Novara, Molly Malone di Nebbiuno, Novara e Tommy X di Rivoli.

A questa serie di nuovi locali entrati nel nostro referendum, vanno aggiunti tutti gli altri che già ci sono, ma stanno navigando nella parte finale della classifica generale. Quindi, mano ai tagliandi per risalire in fretta la china e magari inserirsi stabilmente nella top ten dei locali.

[f. pan.]

© 1997 Novartis AG

Ci vogliono nuove terapie per rendere sempre più efficaci i trapianti d'organo?

all'avanguardia nelle scienze della vita.

NOVARTIS

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione di Ciba e Sandoz

Salute

Agricoltura

Nutrizione

Novartis è su Internet: http://www.novartis.com

Cuneo, stasera con gli ottoni dell'Orchestra sinfonica nazionale Rai

C'è il concerto per gli Angeli

Il programma spazierà fra composizioni di Haendel, Mancini, Gershwin, Purcell e Hazell
Pagine che si avvicinano a swing e jazz. Tutto l'incasso a favore di «Specchio dei tempi»

CUNEO. «Un gruppo di ottoni produce sonorità molti diverse da quelle che normalmente il pubblico si aspetta. Può spaziare dalla musica antica fino ai compositori '900 che hanno scritto partiture originali per questo tipo di ensemble, come Gershwin o Hazell», spiegano gli strumentisti dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai che stasera, alle 21, saranno protagonisti del «Concerto per gli Angeli».

Il grande appuntamento con la musica, eseguita da interpreti che hanno calcato, insieme con il complesso orchestrale, i più famosi palcoscenici del mondo, vuole essere un appello a tutti i cuneesi per sostenere, attraverso «Specchio dei tempi», la ricostruzione della cupola del Santuario degli Angeli, crollata il 30 dicembre. L'iniziativa è partita dal Club dirigenti vendite & marketing dell'Unione industriale, presieduto da Franco Ghiazza, ed è subito stata accolta con entusiasmo dal sindaco Elio Rostagno.

Stasera, alle 21, sul palcoscenico prenderanno posto Andrea Lucchi, Ercole Ceretta, Roberto Rivellini, Gianni Dalla Turca (trombe); Ettore Bongiovanni

Corni, trombe, tromboni e basso tuba sono i protagonisti (ore 21) dell'atteso concerto al teatro «Fiamma» di Cuneo

Marco Tosello (corni), Floriano Rosini, Joseph Burnam, Gianfranco Marchesi, Antonello Mazzucco (tromboni) e Rino Ghiretti (basso tuba) per interpretare un pot-pourri di brani di Purcell, Haendel, Mancini, Gershwin e Hazell. «Quest'ultimo è il nome meno conosciuto - aggiunge Marco Tosello, uno dei corni - e tuttavia ha scritto per l'ensemble di ottoni dei pezzi come "Three cats" e "Another cat", in cui il flicorno soprano esegue la parte solistica, creando l'effetto di un gruppo di gattini che giocano. Ci sarà poi la celebre "Pink Panther" di Mancini e pagine che si avvicinano allo swing e al jazz».

L'intero incasso devoluto a «Specchio dei tempi»: i biglietti (20 mila lire platea, e 10 mila galleria), sono in vendita alla redazione di Cuneo de «La Stampa», in via XX Settembre 39; Promocuneo; Bar degli Angeli; Muzak dischi; Merlino strumenti musicali e al «Fiamma» prima dello spettacolo. [v. p.]

I FILM DEI FILM

Gli amori e le tribolazioni di un'aristocratica del Settecento

ARRIVA sugli schermi «Marianna Ucria» per la regia di Roberto Faenza. Una similitudine con «Lezioni di piano» balza all'occhio sin dalle prime immagini: la giovane protagonista della produzione italiana, così come quella del film di Jane Campion, è muta sin dall'infanzia. Ed entrambe hanno una vocazione artistica: l'una dipinge, l'altra suona il pianoforte.

Nonostante la differenza d'epoca, le due donne sono combattute tra sensualità e impulsività, risucchiate quotidianamente nel vortice degli obblighi sociali. L'accostamento del lungometraggio di Faenza (Escalation, Mio caro dottor Grüsler, Jona che visse nella balena, Sostiene Pereira) con quello della Campion non è un azzardo, anche perchè bisogna riconoscere che il regista torinese ha lavorato con abilità (assieme a Sandro Petraglia) sul best-seller di Dacia Maraini, rielaborando con qualche libertà il romanzo ambientato nel Settecento siciliano.

La dodicenne Marianna Ucria (Eva Grieco) viene accompagnata dal nonno (Philippe Noiret) ad assistere all'impiccagione d'un giovane bandito: egli spera che lo choc la guarisca dal mutismo che ha evidenti origini psicologiche. La giovane cerca i suoni, ma non li trova. Questo l'incipit del film di Faenza, le cui prime riprese sono state girate a Caprarola nel Palazzo Farnese. Poche scene più in là Marianna è già cresciuta: a vestirne i panni è l'attrice non udente Emmanuelle Laborit, interprete sulle transalpine della commedia «Figli di un dio minore». Mandata in sposa allo zio marito (Roberto Herlitzka), sopraffatta dal dolore per la perdita d'un figlio, con distacco dalla madre (Laura Morante), toccata infine dall'amore del fattore (Lorenzo Crespi), Marianna trova dentro di sè, nel proprio universo chiuso, più voci di libertà, libri e cultura, quanto una donna del tempo possa sperare. La giovane aristocratica, dopo essersi ribellata a un ambiente familiare omertoso e retrivo, vive con grande enfasi il rapporto con l'aitante Saro e mantiene un fitto rapporto epistolare con l'istitutore inglese. E riesce a scoprire un'atroce verità che i parenti le hanno taciuto per anni.

La protagonista Emmanuelle Laborit

Grazie alla produzione Cecchi Gori-Arcturus, Faenza ha potuto avvalersi della collaborazione di una troupe di prim'ordine: dal direttore della fotografia Tonino Delli Colli, al costumista Danilo Donati.

Piero Abrate

MARIANNA UCRIA
di Roberto Faenza
Emmanuelle Laborit
Eva Grieco, Philippe Noiret
Roberto Herlitzka, Laura Morante
Italia 1997 - Durata 108'

Oggi si rinnova il grande appuntamento con la sfilata dei carri

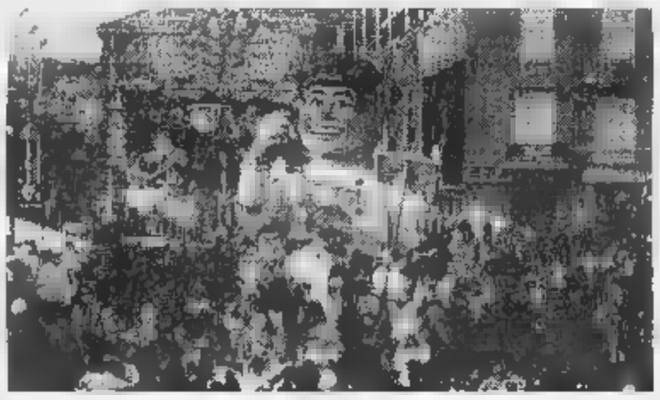
Coriandoli di fiori a Nizza

Splendide reginette lanceranno petali sulla celebre Promenade des Anglais
Mentone venerdì invita al ballo per ricordare i grandi fasti d'inizio secolo

NIZZA. Oggi, alle 14,15, è in programma la seconda grande «Bataille de fleurs», lungo la Promenade des Anglais. Creata per la prima volta nel 1876 per divertire i turisti, la manifestazione è entrata a far parte integrante del Carnevale per l'originalità e l'eleganza dei venti carri interamente di ricoperti di fiori, condotti da splendide reginette che distribuiscono sulla folla petali e corolle.

Alle 20,30, il Palais des Congres ospita una vedette internazionale, Dany Brillant, che presenterà il suo ultimo album, «Havana», interamente registrato a Cuba. Lo spettacolo di Dany Brillant è un nuovo moderno inno alla gioia di vivere e alla bellezza delle donne, condotto sapientemente sui ritmi caldi della musicalità afro-cubana. Per questo Carnevale Nizza esalta la felicità come un piacevole dovere, invitando ad inseguire i propri sogni. Informazioni allo 0033493/928090.

A **Mentone**, invece, si evoca la «Belle Epoque» nella serata di gala organizzato venerdì, al Palais de l'Europe, nel Salone Grande Bretagne, dove tutti i partecipanti sono invitati a presentarsi abbigliati secondo la moda di inizio secolo. Una seconda serata di gala avrà luogo il 21 febbraio sul tema «Les ballets russes», la celebre compagnia che offrì a Montecarlo spettacoli mai eguagliati. Da visitare, inoltre, i «Jardins de Biovès» e l'esposizione internazionale delle orchidee. Informazioni allo 0033493/575700. [m. v.]



Il Carnevale di Nizza richiama migliaia persone (Foto Ufficio turistico)

Dagli esordi ai 25 mila ascoltatori di oggi

L'emittente «Trs» compie vent'anni

SAVIGLIANO. Vent'anni fa, nel pieno del «boom» delle radio libere nasceva, in via del Teatro, l'emittente saviglianese Trs Radio (allora Teleradio Savigliano). Come tante altre «sorelle» dell'epoca, poco più di un esperimento, sovvenzionato e supportato da giovani volonterosi e generosi sponsor.

Erano decisamente «tempi eroici» nei quali la fantasia, l'ingegno e, soprattutto la caparbietà ovviavano ai problemi contingenti (soprattutto economici).

Così, a distanza due decenni, mentre molte emittenti hanno chiuso i battenti, Trs (che continua a trasmettere sui 103.8Mhz, ora però dai nuovi studi di via Sant'Andrea 209) può contare su 25 mila ascoltatori a piemontesi.

Ventiquattro ore di trasmissione giornaliere, rubriche, giornali-radio nazionali e locali, interviste, ne fanno uno dei quotidiani in «Fm» più seguiti della «Granda», di parte del Torinese e dell'Astigiano.

Al timone dopo vent'anni restano Piero Davico e Aldo Solavaggione, saviglianesi, mentre lo «staff» degli speakers è composto da Emilio Aledda, Michele Banchio, Valerio Rabbia, Livio Partiti, Doriano Mandrile, Cesare Grassi, Davide Murgese, Simona Solavaggione, Laura Perona, Renato Fissolo, Andrea Devecchi, Marco Pittatore, Ilvia Bernocco e Bruno Sivestro.

Oggi l'emittente funziona con il «look» di un giornale, una sorta di obiettivo puntato tutti gli aspetti della realtà contemporanea con un occhio di riguardo ovviamente per le voci locali sia grandi, sia piccole.

Oltre ai programmi musicali specializzati, infatti la Trs, pur rientrando nel novero delle emittenti cosiddette «commerciali», ha deciso di privilegiare la componente dell'informazione, proponendosi come punto di riferimento per ogni iniziativa sociale e culturale in atto sul territorio utenza. [r. s.]

GIORNO PER GIORNO

Suona la band

Stasera, al Guiness pub «The Black Brew», alle 22, arrivano gli «Anthenora». Il gruppo, che ha partecipato al tour Heineken, propone cover degli Iron Maido, Metallica e Megadeath. Ingresso libero.

Balli con il Cai

Stasera, alle 21, nella sede del Cai, si tiene il corso di balli occitani (insegnante Morisa Dogliotti) organizzato dalla sezione del Club alpino in occasione del suo 50° anniversario.

Danze occitane

L'Arci Bra propone un corso di danze occitane per principianti in dieci incontri, che si terrà il lunedì (ore 21-23) nella palestra della scuola medio di La Morra. Per informazioni e iscrizioni telefonare all'Arci (0172/431281) o al Vinbar (0173/509104).

BRA

Etno-jazz col trio

Stasera, 22, al Victor pub di Bandito suona il «Libertango trio» che propone un repertorio di etno-jazz. Ingresso libero.

Il pianista Giorgio Gaslini

ALBA

Jazz con Gaslini

Appuntamento con il grande jazz, venerdì sera, al «Milanollo» dove, alle 21, è atteso Giorgio Gaslini. Il noto pianista guiderà un viaggio musicale attraverso brani di Ayer, Gershwin e Monk, sottolineato dalle «didascalie danzate» di Silvia Fontana. Il biglietto costa 20 mila (platea, palchi, galleria), 15 mila (loggione). Prevendite da Exit music, via Tapparelli 43.

AL CINEMA

CUNEO
Tel 692 936. OGGI RIPOSO Or 16; 18; 20 22 L 10 000; 7000 pomeriggio, sabato e festivi 12 000.

FIAMMA Tel 693 554. **Concerto per la Cupola degli Angeli**. Or : 21

NUOVO Tel. 692.951 OGGI RIPOSO Orario. fer e fest. 16; 20, 22. Feriali L 10.000; 7000 pomeriggio, sabato e festivi 12 000.

MONVISO - SALA 631.777 OGGI RIPOSO. fer 20-22, sab e fest. 16, 18; 20; 22

BOSSE. OGGI RIPOSO. Or : fer. 21; fest 16,30/21 L 7000 (intero); 4000 (ridotto fino a 12 anni).

ALBA
Telefono 363.021 **Crash**. 22 Fest 16, 18; 20; 22 (mart./merc spett ore 21). L 10.000, ridotto 7000, mart., L 6000

OGGI RIPOSO. Or : fer. 20,45; fest 16; 20.45; L 8000; 5000.

BARGE
Tel. 346.901. OGGI . Or : 21; fest. 15; 17; 19; 21.

B. S. DALMAZZO
MODERNO Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

BRA
IMPERO Tel. 412 517 OGGI RIPOSO Or : fer 20 22, fest.. 16, 18, 20, 22. Fer L. 10.000, sabato e festivi 12 000

VITTORIA Tel 412.771. OGGI RIPOSO. Or : fer 19,30. sabato e domenica 17, 19,30 22 L 10 000 Fer L 10 000, sabato e festivi 12 000

LUX. Tel 944 231 OGGI RIPOSO Or. 22 15, 17, 20, 22

CANALE
NUOVO. OGGI RIPOSO Or : 21.

CARAGLIO
FERRINI. OGGI RIPOSO. Or : fer. e fest. 20, 22. L 7000/5000.

CENTALLO
NUOVO LUX Tel. 211 726. OGGI RIPOSO. Or : fer. 20, 22, fest 15; 17, 20, 22.

CHERASCO
Tel 489 324. OGGI . Or : fer. 20, 22; fest 15; 17; 20, 22; ven. ore 21. L. 7000/5000.

CRONERO
916.393. OGGI RIPOSO. L 9000/6000.

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA. 62.407. fer. 20; 22, sabato 16, 18; 20; 22; festivo 14; 16; 18; 20, 22. L (ridotto).

GARESSIO
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO Or 21 Or. fest. 21

LIMONE
LUX Tel 927 534. Riposo

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel 47 898 OGGI RIPOSO
BERTOLA SALA 2. OGGI RIPOSO.

Tel. 391.311. OGGI RIPOSO. Ore 21,15 L 9000/6000

ROBY. Un divano a New York Or.: fer. 21, sabato 20; 22, festivi 16; 18, 20; 22 L

CIVICO Tel. 43 756. OGGI . fer. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10 000.

ITALIA. Tel. 42 606. **Alaska.** 20; 22; fest. 14; 16; 18, 20; 22.

SAN G. DI MORET
MORET. OGGI RIPOSO. Or : 20,30; 22,30.

AURORA. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, 856.521. **Microcosmos**. Or.: 16,10, 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856 521. **Ransom**, di R. Howard con M. Gibson, R. Russo Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30
MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 *Sala 2.* **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 *Sala 3.* **Shine**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. **Il ciclone**. : 15.55; 18,10, 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre calamità**. Or.: 16; 17,40, 19,20; 21; 22,40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità**. Abbonamento Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15;
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il sindaco**. Abbonato Cinegiornale Chiambretti 4. Orario: 15,25; 17,15, 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO 5, tel. 650.7100. . 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, 447.5241. **Ransom**. Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO p. Sabotino, tel. 447.5241. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il di Notre**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
piazza Vittorio Veneto 5, 617.1642. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.
FARO v. Po 30, **Il ciclone**. : 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2067. **Killer per caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragon Heart**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
KOKO via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**. : 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, 537.100. **Cold comfort farm**. Or.: 14.50; 16,45; 18.40, 20,35; 22.30
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Segreti e bugie**. Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Orario: 15,05; 17; 18.40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Per caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Testimone a rischio**. Or.: 14,50; 16,45; 18.40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il Wine**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Rianna Ucria**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now**. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You**. Orario: 16; 18. : 20.20; 22,30

TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pélleas et Mélisande** (prima) opera in di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n.6) e R. Strauss (Morte e Trasfigurazione) poema sinfonico. Biglietteria ore 13/18.30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale - serie dispari ore 21 precise. **Quartetto Talace**, Schubert: I Quartetti per archi (secondo concerto). Biglietti numerati L. 35.000 ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30 info. tel. 544.523-517.5188.
COLOSSEO. via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34

Paolo Guzzanti:
L'Italia del duemila.
Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.
Introduzione di Giuseppe De Rita
«Problemi di attualità»
pp. XII-92
L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA
Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Oggi (ore 18) studenti gratis alla sfida di Coppa delle Coppe

Alpitour contro il Maribor per ricominciare a vincere

A lato, la rabbia di Lucchetta durante la partita giocata a Siena. Sopra, i tifosi che oggi ritroveranno la squadra dopo la contestazione (FOTOSERVIZIO LIVIO BERTOLA)

CUNEO. Voltare pagina e in fretta. E' questo l'obiettivo dell'Alpitour Traco dopo la sconfitta nella finale di Siena, una sfida che ha segnato il momento più difficile nei rapporti tra la squadra e il pubblico.

Oggi, alle 18, nella sfida agli sloveni dell'Ok Maribor, l'Alpitour ha l'occasione per tornare alla vittoria. E' scontato dire che un successo nella partita di Coppa Coppe, anche se decisivo per la matematico ingresso nella «Final four», non servirebbe a riscattare quanto accaduto sabato: bisogna però ripartire e la manifestazione continentale è l'occasione migliore per tornare al . Il quarto dei cinque traguardi nella stagione dell'Alpitour è la finale di Coppa delle Coppe in programma l'8 e il marzo a Salonicco, un appuntamento che Cuneo può mandare anche l'Olympiakos Montali cercherà di tenere lontani i piemontesi dal terzo successo continentale della loro storia.

La sfida di stasera è stata anticipata alle 18 per evitare scomode concomitanze con la sfida calcistica Italia-Inghilterra. I dirigenti hanno voglia di grande pubblico e la partita sarà a ingresso gratuito per tutti gli studenti fino alle scuole superiori. Per gli altri, esclusi gli abbonati che entreranno gratis, sono stati dimezzati i prezzi.

Difficilmente la sfida di oggi sarà quella della riconciliazione tra Alpitour Traco e pubblico, ma i tifosi non sembrano avere l'intenzione di fare la guerra. «Siamo delusi e amareggiati non dalla sconfitta - dice Mario Flassio -, ma dal comportamento dei giocatori. Avremmo voluto vederli lottare più a lungo, ci sarebbe piaciuto vedere la squadra crederci come abbiamo fatto noi arrivando in quasi settecento nell'impianto senese».

Il dispiacere tra i «Blu brothers» resta, emerge anche un pensiero alla riconciliazione, infatti hanno già programmato un incontro con la società per organizzare la trasferta a Salonicco. Dalla parte dei dirigenti, c'è invece la voglia di precisare che la squadra non è diventata la colpo un gruppo di «brocchi», che nel carniere della squadra ci sono già due Supercoppe e che Cuneo resta in corsa per la Coppa Coppe e il campionato. Società, tifosi e squadra non devono rimanere su posizioni distanti: se Cuneo vuole tornare a vincere deve ricominciare ad andare nella stessa direzione con tutte le sue componenti.

Per ripartire è fondamentale ritrovare la condizione: e qui i problemi sono ancora tutti da risolvere. Stasera giocherà probabilmente Papi, Pascual e alle prese con alcuni problemi alla spalla e Galli non è certo nelle migliori condizioni. Potrebbe essere l'occasione per verificare ancora le potenzialità dei giovani della panchina.

Luca Ferrua

SCI DI FONDO

Chiusa Pesio presenta i Tricolori

Stasera, ore 19,30, al ristorante «Incrocio» di Chiusa Pesio, si presentano i Campionati italiani Aspiranti di sci di fondo in programma da mercoledì 19 a domenica 23 in Valle Pesio. [r. s.]

TENNISTAVOLO

Doppia sconfitta per le verzuolesi in A2

Nel campionato di serie A2 doppia sconfitta delle verzuolesi: la Tonoli ha perso a Parma 6-2, la Banca di Credito Cooperativo Bene Vagienna è stata superata in casa dall'Angera Varese 1-5. Nella femminile: Libertas Bra-Torino 1-4, Verzuolo-Monza 5-0. B2 maschile: Libertas Bra-Genova 3-5. C1 maschile: Bordighera-Scotta Verzuolo 5-2, Imperia-Tonoli 0-5. C1 femminile: Bistagno-Verzuolo 3-2. C2 maschile: Bra Tortuga-Scotta 5-2, Tonoli-Il Top Cuneo 1-5, Auxilium Fossano-Bra Atlante 2-5, S. Margherita Alba-Europa 2-5. C2 femminile: Verzuolo-Europa 5-0. [a. s.]

ATLETICA LEGGERA

Monregalesi protagonisti ai Campionati giovanili

Buoni risultati dell'Atletica Mondovì ai Campionati italiani giovanili di Ancona. Nei 200 metri Enrico Priale (22"47) e Sara Botto (25"60) sono arrivati secondi; terzo posto per Elisa Perano nel salto in lungo con 5 metri e 72 e sesto per Giuseppina Bottero nei 3 km di marcia, 14'57"59. Bottero e Botto hanno ottenuto anche il minimo per i Campionati italiani assoluti. A Genova in una gara interregionale, Alessandro Perrone dell'Atletica Alba ha vinto la gara del salto in alto con un metro e 94, primato personale. [a. s.]

VITA DI CLUB

I tifosi granata in festa a Sommariva Perno

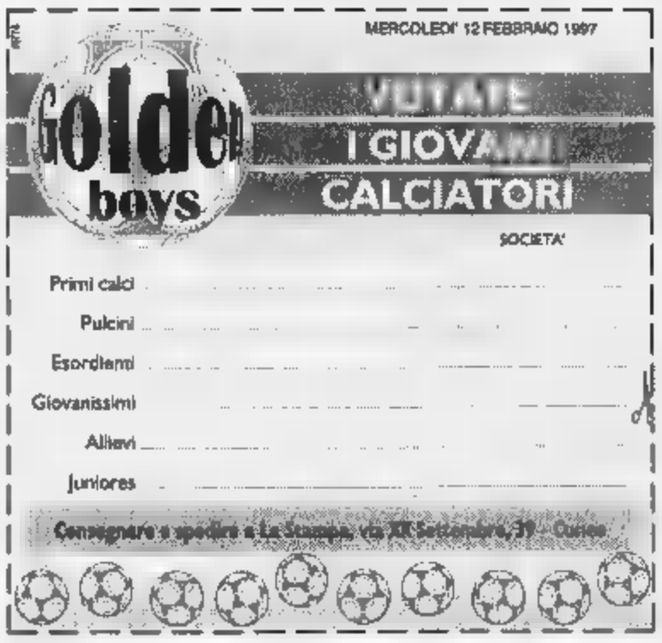
Il coordinamento dei Toro club della «Granda» presieduto da Sergio Rinero, organizza martedì 25 febbraio (ore 20) la cena dei tifosi granata al «Roero Park hotel» di Sommariva Perno. L'anno scorso le adesioni furono oltre trecento, parteciparono i giocatori Rizzitelli e Pelè, il mister Sonetti e il «dg» Bonetto: per il 25 sono annunciati nomi importanti. Gli interessati possono iscriversi dai responsabili dei Toro club cuneesi. [r. s.]

PRIMA TV

Alla tv l'intervista a Claudia Martin

Stasera (dalle 21 alle 22,30) su Primantenna tv (canale 37 provinciale), va in onda «A tuttocampo», condotta da Lamberto Giusti. In studio, Claudia Martin (campionessa e istruttrice di ginnastica) con alcune delle sue allieve, Ezio Fiandino (Biathlon Festional), Manuela Agnese (Paraolimpiadi e Associazione Passol. Servizi sul basket (derby Abet-Giornalino e Icap Cuneo-Asti) e interviste sul dopo Alpitour Traco-Lus Modena di Coppa Italia. [r. s.]

BABY CAMPIONI «LA STAMPA»



CUNEO. Terzo giorno di pubblicazione del tagliando «Votate i giovani calciatori», il referendum promosso da «La Stampa» per eleggere i sei atleti cuneesi più promettenti nelle squadre della «Granda» per le categorie Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

Il «coupon» «Golden boys» (in originale, non valgono le fotocopie) può spedire via posta o consegnare alla redazione «La Stampa», via XX Settembre, 39, 12100 Cuneo. Per gli atleti più votati nelle sei classifiche per categoria sono gradite anche fotografie formato tessera o in azione. [r. s.]

BASKET

L'Abet vendica la sconfitta dell'andata. Giornalino Alba (senza mordente) non è mai entrato in partita

Della Valle trascina Bra al trionfo nel derby

Lo «score» dell'uomo-chiave: 27 punti, 8 rimbalzi e 5 «assist»

BRA. L'Abet si è aggiudicata il derby col Giornalino nella quarta di ritorno della C1 di basket, «vendicando» la sconfitta dell'andata. E' quello di Bra uno spareggio per i play-off, il verdetto del campo è stato chiaro: difficilmente il Giornalino potrà farcela; l'Abet ha invece qualche possibilità in più, soprattutto se potrà sempre disporre di un Della Valle quello visto all'opera sabato.

La formazione di Dario Giandrone, che quest'anno in casa ha ceduto solo alla capolista Varese, si è imposta 73-58. Le squadre si sono sfidate con molti timori e per 2' nessuno ha segnato. Della Valle, badava soprattutto a far giocare i compagni e al 10' il punteggio era fermo un bassissimo 13-13. Giandrone ha richiamato in panchina il suo uomo di maggiore carisma e poi l'ha ributtato nella mischia dopo una sosta brevissima. Dello Valle si è scatenato e ha realizzato 17 punti negli 8 minuti che mancavano alla fine primo tempo, portando avanti la sua squadra.

Lo scatenato Della Valle

La prima frazione si è chiusa 35-24. Il Giornalino non è mai entrato in partita, è sembrato giocare con sufficienza, senza mordente e con alcuni uomini chiave fuori condizione.

Nella ripresa l'Abet ha continuato a comandare. «Cara nervosa - ha detto Dario Giandrone -. Nel primo tempo abbiamo difeso bene, costringendo il Giornalino a segnare solo 24 punti, un minimo storico, e annullando Cesco e Bassan. Poi è venuto fuori Della Valle. Nel secondo tempo siamo stati più sciolti in attacco». «Il vero problema - ha replicato Aldo Fiorito, "coach" del Giornalino - è che contro difesa ben disposta, ma non molto aggressiva, abbiamo fatto 24 punti in 20', lavorando male, come fossimo a inizio torneo. Nel secondo tempo abbiamo cercato di dare più pressione, ma con comportamenti non adeguati. Dovevamo avere un altro atteggiamento».

Carlo Della Valle, 27 punti, 8 rimbalzi e 5 «assist», ha detto: «Siamo abituati a giocare in velocità, ma col Giornalino non si può. Abbiamo dovuto aspettare per attaccare. Credo di essere entrato in partita al momento giusto». Nell'Abet bravi anche Di Croce (18), Sanino (12) e Patria (9 punti e 10 rimbalzi). Nel Giornalino, «ok» Guidoni (19), Porcella (12) e Agnese (8).

Aldo Scavino

SERIE C2

Nella serie C2

La Fibrac sola al quinto posto

FOSSANO. La Fibrac si è aggiudicata quello che era stato presentato come il primo spareggio per i play-off, battendo Verbania 91-78 e rimanendo da sola al quinto posto della classifica, a due sole lunghezze dalla quarta piazza. La formazione del «coach» Franco Arcidiacono è stata sempre avanti nel punteggio, anche con margine piuttosto ampio, e ha terminato la prima frazione sul 46-29.

Bianciotto, uno dei migliori in campo, con «bombe» consecutive, aveva propiziato il break decisivo. Nella ripresa il vantaggio è salito anche a 23 punti, poi è meso leggermente per il «forcing» disperato degli ospiti che, tuttavia, non è servito ad annullare completamente il distacco. Nelle fila della Fibrac si sono distinti soprattutto Comino (23 punti e 12 rimbalzi) e Bianciotto (11 punti e 7 palle recuperate) i migliori in assoluto; molto positive, però, anche le prove di Almar (21) e Lotezzano (17). «Andremo ad Aosta contro una delle formazioni che occupano il quarto posto - dicono i dirigenti -. Sarà durissima, ma se vinciamo possiamo arrivare ai play-offs.

Il fossanese Bianciotto

Nulla da fare, invece, per le altre cuneesi.

Il Saluzzo è stato sconfitto in casa dalla capolista Casale 79-87 (37-48). «Non abbiamo giocato male - ha detto il coach Alessio Cuniglio - soprattutto nel secondo tempo, quando non avevamo nulla da perdere. Il Casale però quando accelera è di una categoria superiore. E' senza dubbio la migliore squadra che abbia visto negli ultimi anni». Francione è stato il migliore dei saluzzesi con 29 punti messi a segno.

Nuova battuta d'arresto anche per il Dogliani di Diego Arese che è stato sconfitto in casa per 90-74 dall'Eporlux Ivrea una formazione che doveva essere alla sua portata. I doglianesi rimangono così a quota 16 in classifica e si apprestano alla difficile trasferta di Saluzzo per altro derby incandescente.

Sconfitta esterna per l'Alpina Savigliano superata sul campo dell'Oleggio per 62-87 (36-46). «Ad Oleggio - dice il coach Enrico Testa - si sono infranti i nostri sogni. E' la peggiore partita disputata dalla squadra da quando sono arrivato io in panchina. Inspiegabile l'eccessivo nervosismo con cui siamo in campo». [a. s.]

CICLISMO

Il 2 l'evento valido per il Tricolore professionisti. In gara anche Acquaroli e Nadia De Negri

A Caraglio correrà l'olimpionico di Atlanta

L'asso olandese Bart Brentjens al via del «Circuito del Castello»

CARAGLIO. Scatta anche nella «Granda» la stagione agonistica di mountain-bike. L'appuntamento è per domenica 2 marzo a Caraglio, per la quinta edizione del «Circuito del Castello», terza prova del Campionato italiano professionisti.

Al nastro di partenza saranno presenti i migliori «biker» del mondo, fra i quali il campione iridato Under Dario Acquaroli; l'olandese, Bart Brentjens, detentore del titolo olimpico di Atlanta '96 e la promessa della mountain bike italiana, Nadia De Negri.

La gara si disputerà sulla collina dietro Caraglio, lungo un percorso di circa 12 chilometri (da ripetere due volte); i ciclisti percorreranno sentieri e strade sterrate.

«Il "Circuito del Castello" - spiegano i responsabili del Velo club Caraglio - si presenta come una sfida fra fuoriclasse della mountain-bike mondiale. Per Bart Brentjens, che sarà accompagnato dal suo preparatore, l'ex professionista su strada Gert Jan Theunisse, questa sarà l'unica manifestazione sportiva italiana alla quale parteciperà nella stagione agonistica '97. Sabato primo marzo, organizzeremo una conferenza stampa con il campione olandese. La gara sarà inoltre seguita dai più importanti dirigenti della Federazione ciclistica italiana».

ORGANIZZATORI

Il Velo club ha undici anni

La quinta edizione del «Circuito del Castello» è organizzata dal «Velo club Caraglio». La società sportiva è stata costituita nel 1986. Nato come gruppo specializzato nella strada, il «Velo club» ha organizzato per anni la Coppa Valle Grana per categorie Allievi e Juniores. «Siamo quindi passati alla mountain bike - dicono i responsabili del sodalizio -. Dopo alcune organizzazioni sportive a livello locale, nel '94, abbiamo programmato una delle migliori gran fondo piemontesi, la "Rampignado": nel '96, nonostante l'impegnativo percorso, abbiamo superato i 500 partecipanti». L'anno il «Velo club Caraglio» ha infine esordito in campo nazionale organizzando, sempre lungo le montagne della Valle Grana, la prova di classe C «L gir di bric». L'8 giugno prossimo tornerà la «Rampignado», quest'anno inserita nel calendario Europeo dell'Uci «Point To Point». [c. g.]

Le iscrizioni al «Circuito del Castello» sono aperte fino al 28 febbraio. Per informazioni si può telefonare ai numeri 0171-619673 o 0171-401458; fax 0171-683265.

«Il tracciato - concludono gli organizzatori della gara - risulta particolarmente ondulato e ricco di cambi di pendenza con dei passaggi altamente tecnici. Partenza e arrivo saranno allestiti in via Roma, a Caraglio. La corsa s'inizierà con una salita in asfalto, di 1,6 chilometri, che conduce all'anello di gara, sul piazzale in pavè antistante il santuario del Castello. Un sentiero sterrato porterà quindi gli atleti San Grato. Il tracciato di gara toccherà quindi, attraverso boschi e prati, la frazione Paniule; poi il ritorno in paese e l'arrivo».

Carlo Giordano

CALCIO PRIMA CATEGORIA

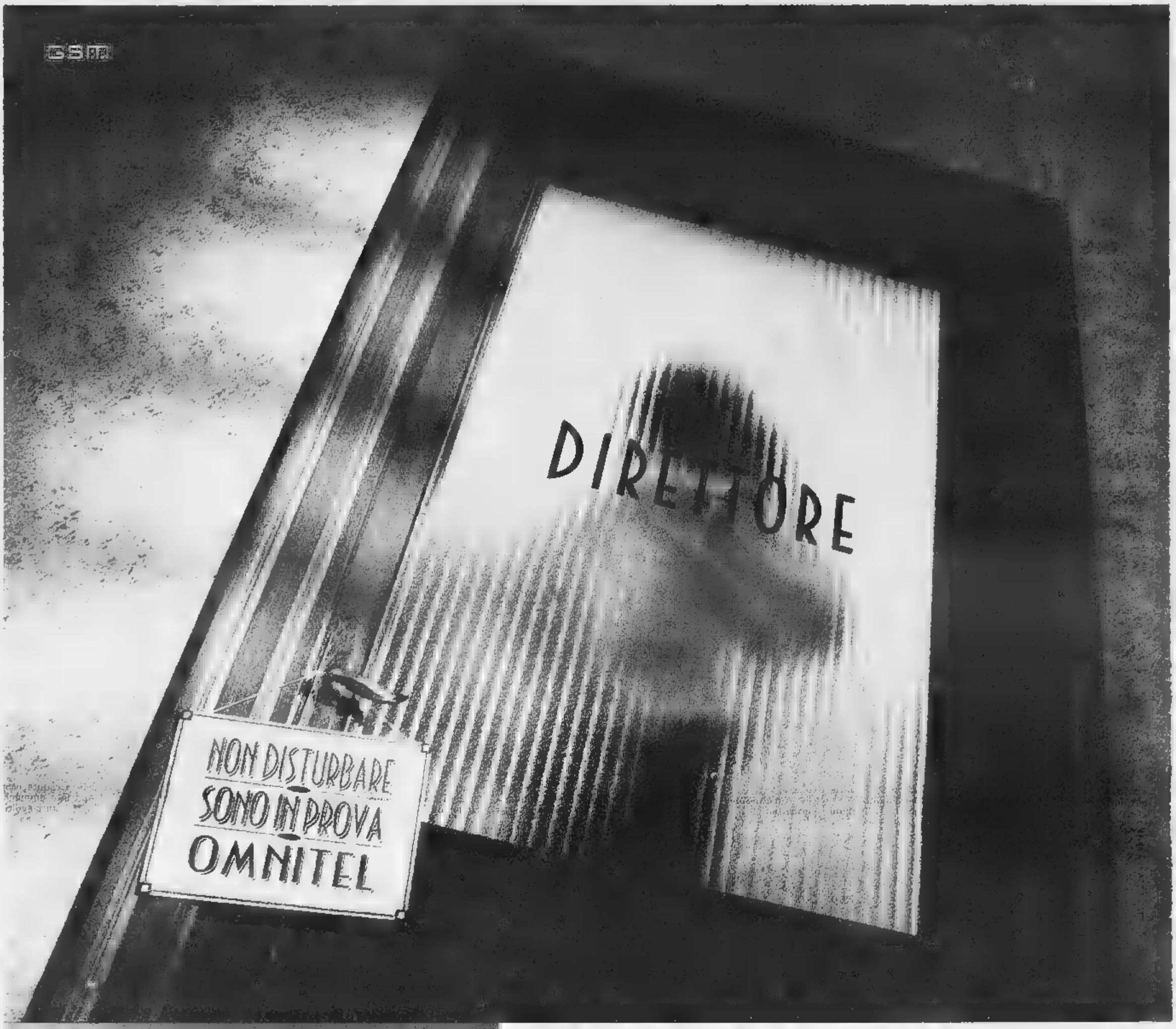
Successi anche per Carrù, Corneliano e Pool

Mondovì allunga in vetta Ranetta supera Tre Valli

CUNEO. Il Mondovì ha consolidato la posizione di vertice nella Prima Categoria di calcio, portando a 4 i punti di vantaggio sugli inseguitori. La formazione di Chiecchio ha battuto 2-1 in trasferta l'Olmo che era andato in vantaggio con un calcio di rigore trasformato da Turini. Nella ripresa il ribaltamento di situazione con un rigore trasformato da Laporta e una punizione di Bongioanni.

Il Tre Valli, secondo, è stato sconfitto in casa dal Beinette con doppietta di Vernetti. Di Sardo il gol dei padroni di casa. Negli altri incontri il Corneliano ha superato il Roero 3-2, con reti di Giaccardi, Sarotto e Mascarello; per gli ospiti sono andati a segno Gallo e Scanavino. Il Pool Giovancalcio con reti di Chiarenza e Bruno ha battuto 2-1 il Borgo, a segno Badelano. Infine, il Carrù (Mondino e Giaccardi) sconfitto 2-1 il Robilante (Risso). [a. s.]

Mascarello ha messo a segno la terza rete del Corneliano sul Roero



Chi Prova Omnitel non paga:

attivazione,

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

canone,

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e in più, [illegible] "Rimborso Programmato".

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96: 86% popolazione, 58% del territorio.

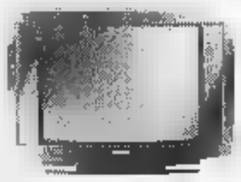
omnitel telecomunicazioni cellulari

Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento postale alla Stampa risparmi 500 lire a copia, ogni giorno, per un anno intero.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9 - 12,30/14 - 18. SABATO 9 - 12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.667-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Caccardi 1/14
Tel. (010) 184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 12 Febbraio 1997 n. 39

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

La Regione ha approvato una legge che concede finanziamenti per 17 miliardi

Parcheggi, più facile realizzarli

Il provvedimento interessa 51 Comuni della Liguria e consentirà di realizzare 27.500 posti auto
I fondi destinati ai privati che presenteranno i relativi progetti. Gadolla: «Temo i tempi lunghi»

Arrivano i soldi per i parcheggi: migliorerà il traffico in Liguria?

GENOVA. Con un finanziamento pubblico, sulla base d'un aggiustamento da parte della Regione Liguria, della vecchia legge Tognoli», sarà possibile cercare di realizzare parcheggi (27.500 posti auto) in 51 Comuni della Liguria.

La nuova normativa, approvata ieri mattina in Consiglio regionale (28 voti a favore, ■ contrari e 6 astenuti), mette in campo 9 miliardi, ■ con il nuovo bilancio 1997, saranno reperiti altri 8 miliardi. Le somme, ovviamente, serviranno a finanziare una piccola parte degli investimenti dei privati che presenteranno proposte per realizzare parcheggi. Nello schema della legge ■ posti-auto saranno quelli cosiddetti di interscambio, 12 mila saranno collocati per rendere più snello, in zone ■ particolare traffico, il flusso veicolare ordinario, infi- ■ altri ■ mila saranno destinati a zone di «particolare interesse».

L'obiettivo della legge, ha spiegato il vicepresidente della giunta e assessore ai trasporti, Graziano Mazzarello, è appunto quello di superare i blocchi - anche normativi - della vecchia «legge Tognoli». La Liguria - questo il ragionamento - ha «fame» di posti macchina, ma soprattutto di specifici spazi che consentano di liberare le strade dei centri urbani e quelle delle periferie che sono ormai dei garages a cielo aperto e, di conseguenza, un ostacolo al traffico stesso.

Il discorso vale per Genova, ma vale anche per i centri della Riviera che, nella stagione estiva, sono praticamente paralizzati dalle vetture parcheggiate. Adesso i privati, ■ il detonatore d'una partecipazione alle spese, possono muoversi: la legge prevede una maggiore agilità per gli iter burocratici della stesura dei progetti e delle pratiche per ottenere permessi ■ approvazioni.

Naturalmente non ■ mancate critiche e perplessità. ■ consigliere Gianfranco Gadolla di An, che è un costruttore edile nella vita privata, ha detto: «Sulla carta sono d'accordo ■ la legge. Ma ne vedo, sul piano pratico, i limiti. In Liguria la necessità di posti-macchina fuori dalle strade è, ■ mio avviso, attorno ai 400 mila e mi tengo prudente nella valutazione. Credo che 100 mila siano la necessità per la sola Genova. Io credo che forse sarebbe stato meglio assegnare i fondi di incentivo ai cittadini che acquistano un posto-macchina, invece che stimolare gli imprenditori. Perchè temo i tempi lunghi, le chiusure dei cantieri, la lievitazione dei costi durante la realizzazione dell'opera. Forse occorreva liberalizzare ancora di più. Non lo dico per polemizzare a vuoto, ma parlo da addetto ai lavori. Temo che realizzeremo molto meno parcheggi di quanto si spera».

Il vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello ha illustrato la legge di finanziamento dei parcheggi

Il Consiglio regionale, nel corso della mattinata, ha anche approvato (30 voti a favore, 3 contrari ■ 4 astenuti) la variante integrativa al piano territoriale di coordinamento per gli insediamenti produttivi nell'area savonese (Vado, Quiliano, Savona, Albisola, Celle, Varazze, Val Bormida). L'assessore all'urbanistica Fabio Morchio ha spiegato, nella replica agli interventi, che si è finalmente applicata una soluzione normativa a un problema delicato che riguarda le scelte di insediamento industriale d'una zone importante del territorio della regione e che ha subito, in passato, una grave crisi.

Infine è stato approvato il piano pluriennale di promozione culturale. Nella prossima seduta si discuterà sui problemi sollevati dall'inchiesta della magistratura sul caso della centrale Enel della Spezia.

Paolo Lingua

S. Martino, anestesisti in rivolta

Sabato si ferma il centro trapianti

GENOVA. Mentre la situazione esasperato, dei pronti soccorsi attende una soluzione, ecco che esplode un'altra clamorosa protesta da parte dei medici, questa volta gli anestesisti, che hanno trovato nel presidente dell'Ordine, Sergio Castellaneta, un portavoce particolarmente combattivo. Il Centro Trapianti dell'ospedale di San Martino rischia la paralisi e il problema è sempre lo stesso: i medici sono stufi di rinunciare a riposi e ferie per far fronte a un'emergenza diventata quotidianità, accumulando ■ straordinarie che non vengono pagate, per contratto, e non potranno mai essere recuperate. Non solo, ma nel caso degli anestesisti vengono saltati anche i turni di riposo «biologico» per l'esposizione alle radiazioni.

La situazione è stata illustrata ieri mattina da Castellaneta. L'ultimatum a Regione e ospedale scade il 15 febbraio: da quella data l'attività dell'importante centro specialistico, diretto dal professor Umberto Valente, praticamente si fermerà. «Gli anestesisti richiederanno di utilizzare le ferie accumulate nel '96 entro la fine di giugno e le ore straordinarie in eccedenza entro fine marzo, come indicato dalla direzione sanitaria - dicono i medici in una lettera a direttore generale e direttore sanitario, che segue una prima comunicazione del novembre scorso, rimasta senza conseguenze - Gli anestesisti si asterranno da qualsiasi prestazione volontaria o non retribuita, da qualsiasi attività operativa del centro che non venga chiaramente ed espressamente richiesta e regolamentata da una delibera specifica». Inoltre «applicheranno i recuperi biologici prescritti dopo i turni notturni».

Al Centro trapianti sono previsti 12 anestesisti. «In realtà - ha precisato Castellaneta - sono 9 di cui due specializzandi con contratto di otto mesi e uno non specializzato». **[a.p.]**

Regione: il Ccd diventa gruppo autonomo?

Da Forza Italia al «Sì» il ritorno di Corradi

GENOVA. Si annunciano, nei prossimi giorni, rimescolamenti nei gruppi consiliari. Giovanni Corradi, eletto ■ Imperia in Forza Italia ■ approdato da alcuni mesi, provvisoriamente, nel gruppo del ccd di cui fa parte l'unico eletto nelle fila di mastella e Cesine, Roberto Levaggi, passerà al «Sì». Sarà un ritorno perchè Corradi è sempre stato socialista: in provincia di Imperia i suoi amici, nel capoluogo, a Ventimiglia, a Bordighera e a Vallecrosia, rientreranno nella vecchia casa socialista. Il «Sì» recupererà così numerosi consiglieri comunali in tutta la provincia. Quali saranno le ripercussioni a livello regionale?

Il passaggio di Corradi avverrà nel giro di una quindicina di giorni: quanti ne necessite- ■■■■ all'ing. Levaggi per ottenere dalla presidenza del Consiglio regionale il «via libera» per costituire un gruppo consiliare autonomo. Levaggi spera di ottenerlo perchè il Ccd era presente, elettoralmente, in tutti ■ quattro i collegi.

L'alternativa è il «gruppo misto». Corradi dovrà quindi entrare nel gruppo «i democratici» che è formato da tre consiglieri: Paola Capelli (repubblicana), Franco De Simone (lista Dini), Fabio Morchio (si).

A questo punto le soluzioni sono due: o il gruppo, più numeroso, prenderà il nome «democratici e socialisti», oppure potrebbe verificarsi una scissione. Da una parte i due socialisti (Morchio e Corradi), dall'altra i «democratici» (De Simone e Capelli). Si dovranno effettuare non facili interpretazioni dello Statuto.

Sul capo di Corradi pende anche un ricorso sul ricalcolo del risultato delle elezioni di due anni fa: Rifondazione contende un seggio «ballerino» sul filo d'una manciata di voti. Corradi però ha già vinto un primo round in sede di Tar Liguria. E' difficile che perda l'appello presso il Consiglio di Stato. **[p. l.]**

Regolamento di conti per le strade del Ponente: feroce punizione per uno «sgarro»

In discoteca tra sassi e coltellate

Notte di violenza in due locali cittadini. A Sampierdarena il titolare di un night ha sfregiato un avventore
A Struppa un complimento di troppo a una ragazzina è finito in rissa con due feriti lievi e tanta paura

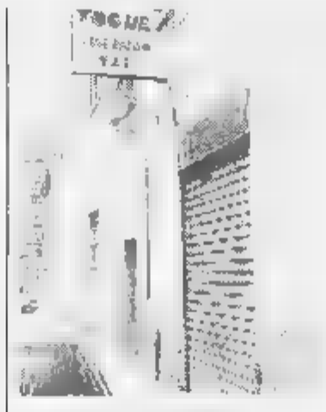
GENOVA. Notte ■ fuoco, ■ meglio ■ pietre ■ di coltelli, per due locali genovesi: il Vogue di via Prasio, ■ Sampierdarena, e il Mirage, ex Vogue, di via Rosata, a Struppa.

L'episodio più grave, un accoltellamento di truculenta ferocia, ha coinvolto il proprietario del night di Sampierdarena, Michele Manto, 47 anni, residente ■ via Palazzo della Fortezza, che ha ferito al viso ■■ un coltello da pane Paolo Gallante, 40 anni, abitante in via Vado, a Sestri Ponente. Gli ha sferrato ■■ fendente che gli ha squarciato il volto, asportandogli parte del naso: l'uomo è stato operato all'ospedale di San Martino e suturato con 30 punti esterni e 20 interni. ■■ avrà per venti giorni, salvo complicazioni, ma rimarrà pesantemente sfregiato per tutta la vita. Anche l'accoltellatore è stato ferito al collo, colpito di striscio con un taglierino, ma se la caverà in pochi giorni.

Tutto è cominciato davanti al locale, quando Paolo Gallante si è presentato con due amici, Nicodemo B., 33 anni, residente in via Zamperini, ■ Luciano B, 42 anni, abitante in via Sampierdarena. Secondo quanto ha raccontato il feritore, i tre sarebbero suoi debitori e per questo avrebbe loro impedito l'ingresso, invitandoli a un chiarimento fuori. La discussione sarebbe degenerata al punto che Gallante si sarebbe scagliato contro Michele Manto ferendolo al collo. Furibondo, il titolare del Vogue è rientrato nel locale e si è impadronito di un coltello per tagliare il pane, cercando poi di raggiungere il suo antagonista. Lo ha trovato in un bar di piazza Barabino, La Tavernetta, ■ qui lo ha affrontato, sferrandogli il fendente al volto. Poi è fuggito, gettando il coltello in un tombino, dov'è stato poi ritrovato dalla polizia, intervenuta sul posto.

Mentre ■ ferito veniva accompagnato d'urgenza all'ospedale, sono scattate le ricerche dell'accoltellatore, che è stato subito rintracciato. L'uomo è stato denunciato per lesioni gravi aggravate e porto abusivo di coltello. Denunciato per lesioni anche Paolo Galante. Ora tocca agli investigatori far luce sull'episodio, che risulta ancora poco chiaro.

Senz'altro una lite per futili motivi, o meglio per una questione di apprezzamenti troppo pesanti, quella che è invece degenerata in una battaglia a sassate davanti al locale da ballo di Struppa. Un giovane, Massimiliano Martini, 32 anni, abitante in via Tanini, è stato raggiunto in pieno alla ■bocca da una pietra, che gli ha fatto saltare due denti. Ricoverato al pronto soccorso, ■■ avrà per una decina di giorni.



Il «Vogue» di Sampierdarena

La battaglia è esplosa alle 23,45, in seguito alle fastidiose attenzioni rivolte da un giovane un po' troppo esagitato a una sedicenne. Un ragazzo è intervenuto per prendere le sue difese e a questo punto, vista la situazione, i buttafuori del locale avrebbero perentoriamente invitato i due litiganti a chiarirsi le idee al fresco della notte, fuori. Ma fuori sono usciti anche i rispettivi amici e ■ un certo punto qualcuno ha inopportunamente tirato la fatidica prima pietra, che ha generato la sassaiola tra grida e tentativi di fuga.

All'interno i titolari del Mirage hanno subito avvertito il 113 ■ quando sono arrivati i poliziotti della volante San Fruttuoso hanno trovato sul terreno un paio di «caduti». Massimiliano e Leo, ventottenne di Pontedecimo, che se la caverà in tre giorni.

Alessandra Pieracci

24 ■■

Anziana in via Cantore si getta dal balcone

Una donna di 80 anni si è uccisa ieri mattina alle 11 gettandosi dalla finestra della sua abitazione, in via Cantore, a Sampierdarena. Non ■■ lasciato messaggi, ma dai primi accertamenti sarebbe da escludere l'ipotesi dell'incidente **[a.p.]**

Limiti di monossido superati in corso Gastaldi

Il limite massimo di monossido di carbonio è stato superato in corso Gastaldi, tra le 8 di lunedì e la stessa ora di ieri mattina. Per oggi le previsioni sono di peggioramento. **[a.p.]**

Oggi per i dipendenti incontro in Provincia

Oggi alle 16 ■ presidente della Provincia Marta Vincenzi incontrerà una rappresentanza di lavoratori della casa di riposo Doria per trovare un'intesa o giungere a una mediazione fra la dirigenza e i lavoratori dell'istituto. Le tensioni sono state provocate soprattutto dall'appalto a una cooperativa esterna di due reparti della Casa di Riposo. Marta Vincenzi ha auspicato il ritiro del decreto.

Morto in via Turati dopo l'ultima «dose»

Ancora una vittima dell'eroina. Un uomo di 37 anni, Francesco Squillace, residente in via Montanella 48, è morto per overdose ieri nel primo pomeriggio in via Turati. Lo hanno visto alcuni passanti accasciato sul sedile della sua Ape e hanno dato l'allarme, ma l'uomo, ormai in coma, è deceduto un'ora ■ ■■■■ dopo, nonostante il ricovero.

Sorpreso dai carabinieri mentre ■■■■■ un'auto

Un giovane di ■ anni, Angelo De Gaetani, abitante in via Spinola, è stato arrestato dai carabinieri perchè sorpreso in via Mosso mentre rubava alcuni pezzi di una Fiat Uno. **[a. p.]**

Nuova udienza a maggio

Appalto dell'Amiu irregolare? Partito il processo

GENOVA. Per l'ex direttore tecnico dell'Amiu Giorgio Boccardo, 47 anni, e per l'ingegnere Andrea Saraceno, 46 anni, è iniziato ieri il processo con l'accusa di turbativa d'asta. I due, difesi dagli avvocati Romano Raimondo e Camillo Ciurlo, ■■ no imputati in relazione ■ ■■ licitazione privata del luglio '91 indetta dall'azienda della nettezza urbana per l'assegnazione di interventi ■ manutenzio- ■■ straordinaria ■ cinque spazzatrici stradali, con una spesa che si aggirava ■■ 200 milioni.

Il dibattimento è stato rinviato al 29 maggio per l'assen- ■■ di alcuni testimoni. Secondo l'accusa, Boccardo avrebbe rivelato a Saraceno delle notizie riservate del suo ufficio che dovevano rimanere segrete per procurare alla società di cui l'ingegnere era esponente l'aggiudicazione del contratto. Circostanza che viene smentita dagli imputati ■ dai loro legali. **[a. l.]**

Sorpreso dai carabinieri

Ex commerciante denunciato per ricettazione

GENOVA. Era andato in pensione dall'attività di venditore di frutta e verdura ma aveva pensato bene di rimanere nell'ambito del commercio, cambiando però genere ■ dedicandosi all'abbigliamento. Solo che, secondo i carabinieri, si riforniva di materiale rubato, generalmente da bande di slavi.

L'intraprendente pensionato, L.P., di 61 anni, ■ stato sorpreso ieri dai militari della stazione ■ Brignole in via Carrozzino, nella zona di Borgo Incrociati, durante un'operazione di ■■ntrollo del territorio. Aveva con sè diversi capi d'abbigliamento di provenienza quanto meno sospetta.

Si trattava, infatti, soprattutto di giubbotti ■ tute gialle da pioggia, proprio quelle che vengono regalate collezionando i bollini di una marca di benzina, forse provenienti da qualche distributore «ripulito» recentemente. L'uomo è stato denunciato a piede libero per ricettazione. **[a. p.]**

Blitz notturno

Droga nei vicoli Tre marocchini finiscono in cella

GENOVA. Polizia e carabinieri hanno preso ■ mira gli spacciatori. L'altra sera gli agenti dell'Ufficio stranieri della questura, controllando l'hotel Virginia in vico Primo dello Scalo, han- ■■ sorpreso due marocchini, di 19 e 23 anni, pluripregiudicati, che avevano 5 grammi di eroina già in bustine e un bilancino. In vico Croce Bianca, sempre nel centro storico, le volanti hanno sorpreso nella notte un altro marocchino diciannovenne che stava trattando ■■ un gruppo di tossicodipendenti ■ quando ha visto la polizia, ha tentato di nascondere ■ bustine di droga in un anfratto.

Il colpo più grosso lo hanno fatto i carabinieri della compagnia di Portoria che, nel ■■■ di un'operazione combinata di controllo in tutta la provincia di Genova, hanno sopreso l'altra sera verso le 22 in largo ■■■ Ottobre un giovane marocchino con 20 grammi di eroina. L'uomo è stato arrestato. **[a.p.]**

L'esponente socialista era malato da tempo

E' morto Ermido Santi ex assessore e deputato

GENOVA. E' deceduto l'altra sera, in una clinica genovese dove era ricoverato da tempo, l'ex parlamentare socialista Ermido Santi. Aveva 73 anni. Lascia la moglie e due figli, uno dei quali, Ubaldo, è consigliere comunale a Genova in un raggruppamento indipendente vicino al Polo.

Santi ■■ stato un protagonista della vita sindacale e politica di Genova dalla fine degli Anni Cinquanta sino alla prima metà degli Anni Ottanta. Segretario provinciale e nazionale della Uil metalmeccanici, era stato eletto consigliere comunale nelle liste del psdi ed era stato a lungo assessore all'anagrafe ■ poi all'annona. Eletto deputato nel 1968, dopo la successiva scissione dei socialisti unificati, era rimasto nel psi.

Non più rieletto nel 1972, era stato per molti anni presidente dell'Iacp di Genova. Nel 1979 era stato eletto, ancora una volta alla Camera, ma nel 1983 non era stato riconfermato. A questo punto era cominciato il ■■ declino politico, accelerato da alcune inchieste della magistratura.

L'ex deputato socialista Ermido Santi era stato segretario nazionale della Uil metalmeccanici

Santi, pur proclamandosi innocente, aveva subito due inchieste, un brevissimo periodo in carcere e gli arresti domiciliari. Combattivo, irruento, polemico, dall'oratoria pirotecnica, non si era mai arreso alla cattiva sorte. Poi, sette anni fa, un delicato intervento chirurgico l'aveva obbligato a mettersi ■■ una parte sino a che il male lo ha piegato. **[p. l.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa, corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi 186.
In turno continuato 8,30-20
Fieschi: via Fieschi 56
Del Castello: via Assarotti 120
S. Tommaso, corso Sardegna 46
Nizza: via Cecchi 1
Operaia: via S. Giorgio 9
Manica: via Fereggiano 103
con orario 8,30-13; 15-19,30
Orientale: via Torti 126
Comunale: via Quinto
Gallo: p.zza Palasuga 10

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21,30: *Vigilanza Valbisagno* (telefono 377 1430 (zona concordata)

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.832
RECCO
Savio: p.zza N. Da Recco, telefono 74
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4 - 771 051
SANTA MARGHERITA
Bozzo Machi: c. Palestro 44, tel. 287 092.
RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, telefono 50 600
ZOAGLI
Valeria: p. XXVI Dicembre 6, tel. 359 041
CHIAVARI
Manieveras, via Gramsci 2, tel. 309 946 - 303.276.
[illegible]
[illegible], via XXV Aprile 94, telefono 31
MONEGLIA
Marconi: via Lughi 66, telefono 499.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 116
Genova: tel. 551 12 36
Camogli: tel. 770 205
Recco: tel. 74 234
Santa Margherita Ligure: tel. 287 019
Rapallo: tel. 50.410, 60 700
Chiavari: tel. 322.422, 309 555
Cogorno: tel. 384 820
Lavagna: tel. 309.647.
Sestri Levante: tel. 41 020, 480 750
Riva Trigoso: tel. 41.764
Moneglia: tel. 46 241
Cogoleto: tel. 9185 366
Sori: tel. 700 017

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551. **Galliera**: telefono 56 321. **Sampierdarena**: telefono 41 021. **Rivarolo**: telefono 448 941. **Sestri P.**: telefono 55 551. **Gaslini** (pediatrico) 56 361. **B.go Fornari**: telefono 932.965. **Recco**: telefono 74 102. **S. Margherita**: telefono 283 611. **Rapallo**: telefono 50.231. **Lavagna**: telefono 32 91. **Cogoleto**: telefono 91 83 456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrico (a pagamento) 542 776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita**: telefono [illegible]. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante**: telefono 303 410 32 91. **Borzonasca**: telefono 340 234. **S. Stefano d'Aveto**: telefono 98 105. **Cicagna**: telefono 92 147. **Varese Lig.**: tel. 842 047.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599 741. **Tigullio Trasp.**: **Chiavari**: telefono 313 851. **Sestri Levante**: telefono 41.364 - 480 655 - 47 751. **Rapallo**: telefono 54 505 - 51 308 - 54 509.

FERROVIE

Genova: [illegible]. **Camogli**: tel. 771 137. **Recco**: tel. 76.134. **Santa Margherita**: tel. 286.530. **Rapallo**: telefono 50.347. **Zoagli**: tel. 259 358. **Chiavari**: tel. 300.000 / 309 587 / 392.161. **Sestri Levante**: tel. 41.820, 41 050. **Riva Trigoso**: tel. 42.386. **Cogoleto**: tel. 9191.765. **Moneglia**: tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì**, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, Anzani, Camogliano, Voltri; **Mercoledì**, piazza Terralba, via del Commercio, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì**, piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì**, Istituto, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Staglieno, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Camogliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato**, Via del Commercio, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 5966; **Recco**: telefono 74032; **Camogli**: telefono 771 143; **Portofino**: telefono 269 285; **S. Margherita**: tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo**: telefono 55 858, 54 474, [illegible], 56 868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli**: tel. [illegible]; **Chiavari**: tel. 308.284, 305.522; **Lavagna**: tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante**: telefono 41.277, 41 278; **Sori**: telefono 700 396.

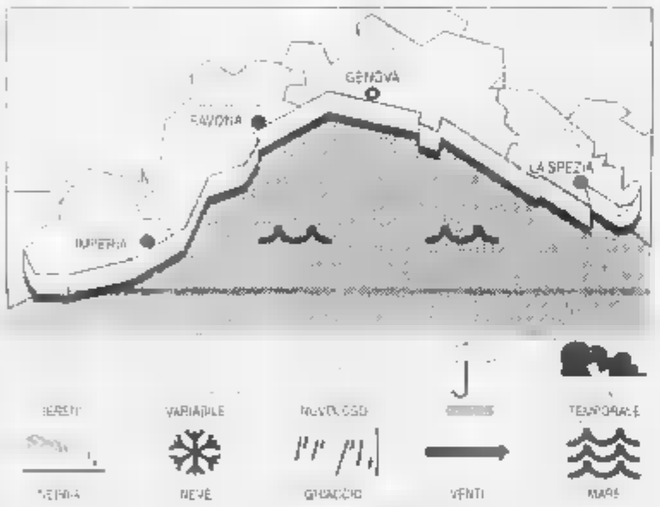
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451
Santa Margherita: telefono 287 009

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566 831 - 560 429 - 585 553
Casarza Ligure: telefono 467 141
Borzonasca: telefono 340.016
Cicagna: telefono 92 035.
Rezzoaglio: telefono 97 043
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072

IL TEMPO IN LIGURIA



SERENO | VARIABILE | NUVOLOSO | PIOGGIA | TEMPORALE
NEBBIA | NEVE | GHIACCIO | VENTI | MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti stratificati alternati a schiarite. Vento moderato tra Est-Sud-Est e Sud-Ovest (8-16 nodi). Mare poco mosso. Temp. senza rilevanti [illegible]. **Tempo previsto per domani.** Sostanzialmente immutato.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 14 °C, umid. rel. 70%, pioggia 0 mm, vento Est-Nord-Est 4.6 km/h, [illegible] poco mosso, [illegible], irregolarmente nuvoloso-foschia, press. ridotta 1024 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 12
Savona	max 11	min 7
Imperia	max 14	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 5; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,53. La **Luna** si leva alle 10,16 e cala alle 23,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Dragonheart** di R. Cohen con D. Quaid, D. Thewlis. Dr.: 15,10; 17; 16,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.), 12 000 [illegible] (serali), merc. 8000; [illegible]. e dom. 12.000; 8000

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Il club delle prime mogli.** Dr.: 15,30; 17,20; 19,10; 21, 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000, 8000 (serali); merc. [illegible]. Sab. e dom. 12.000; 8000.

AUGUSTUS Tel. 566.810. **Ransom - Il riscatto**, regia R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Dr.: 15; 17.30; 20, 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.), 10.000; 7000 (serali); merc. serali 8000.

CINEMA DEL COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Testimone a rischio**, di P. Pozzessere. Dr.: 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35. Prezzi 7000, 5000 (pom.); 10.000; 7000 (serali); [illegible]. 8000

[illegible] **COTONE** SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **Tutti dicono I love you**, di W. Allen. Dr.: 15,30; 18; 20,30; 22,30. Prezzi [illegible]. 5000 (pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [illegible]

CORALLO 1. Tel. 566.419. **Microcosmos, Il popolo dell'erba**, di Nuridsany e Marie Pérennou. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 7000; [illegible] (primi 3 spett. pom.); 10.000, 7000 (serali); [illegible]. 8000

CORALLO 2. Tel. 566.419. **I magi randagi**, di S. Citti, con S. Orlando, P. Bauchau. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, 7000 (serali); merc. 8000

GRATTACIELO Tel. 564.403. **Il coraggio della verità**, con D. Washington, M. Ryan. Dr.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, 7000 (serali); merc. 8000

LUX [illegible] 561.691. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza. Dr.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000, [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10.000, [illegible] (serali); merc. 8000

ODEON Tel. 362.6203. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Dr.: 15; 17.30, [illegible], 22.30. L. [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [illegible] 7000 (primi due spett. [illegible].

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

ORFEO. Tel. 564.849. **Tutti dicono I love you**, di W. Allen con J. Roberts, W. Allen, A. Alda. Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, [illegible] (serali); merc. 8000.

PALAZZO Tel. 565.512. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Fortezza. Dr.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.), 10.000; [illegible] (serali); merc. [illegible].

RITZ. Tel. 314.141. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, A. Mueller-Stahl (Australia '96). Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.), 10.000; [illegible] (serali); merc. [illegible]

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Blood & Wine.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7.5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO [illegible] - SALA 2. L'amore ha due facce. Dr.: 15 un. 22,30. L. 7000, 5000 (primi 2 spett. pom.), 10.000, [illegible] (sera), [illegible] 7000 (primi due), sera [illegible]

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3 Marianna Ucria Dr.: 15,30 un. 22,30. L. [illegible]. 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, 7000 (sera); merc. 7000 (prime due), sera 8000.

VERDI Tel. [illegible] 137. **Killer per caso**, regia di E. Greggio con E. Greggio. Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. L. 7000, 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, 7000 (serali); merc. 8000

LUCI ROSSE ABC t. 413.838; **ALCIONE** t. 814.065; **CENTRALE 1 e 2** t. 580.380. **CHIABRERA** t. 261.566. **CRISTALLO** t. 299.967. **DIONISIO** t. 566.516. **ELDORADO** t. 645.7043; **SMERALDO** t. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA Tel. 419.838. **The van - Due sulla strada**, dal 29.30; 22.30 [illegible] Tessera L. 6000

CARIGNANO D'ESSAI Tel. 570.23 48. RIPOSO

CHAPLIN Tel. 880.0949. **The Rock** Versione originale. Lire 6[illegible]. 4000 tessera. 7000 film in lingua.

FRITZ LANG. Tel. 210.768. RIPOSO

LUMIERE. Tel. 505.936. RIPOSO

NICKELODEON Tel. 980.640. RIPOSO

PEGLI

EDEN Tel. 698.12.00. RIPOSO

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.71.39. RIPOSO

NERVI

S. SIRO. Tel. 32.02.564. **Il gobbo di Notre [illegible].** di G. Trousdale. Dr.: fer. 20,30, 22.30. Sab. e dom. inizio 15,30 ult. 22.30. Lire 10.000; [illegible]

VOLTRI

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

S. MARGHERITA

CENTRALE. T. 286.933. **Il ciclone.** di e con L. Pieraccioni. Dr.: 16; 22,30. Primo spett. da lun. a ven. 7000; 6000; serale 10.000 mart. prezzo unico 7000; sab. e dom. 10.000; 6000

RAPALLO

AUGUSTUS Tel. 51.951. **Extreme measures**, con H. Grant, G. Hackman. Dr.: ven. lun. 20,30. 22.20; sab. e dom. [illegible]. 16 ult. 22,20. Lire 10.000; 6000; lun. 7000, 6000.

CHIAVARI

CANTERO. Tel. 363.274. RIPOSO.

MIGNON Tel. 309.694. **Sostiene Pereira**, regia [illegible]. Fiorini con M. Mastroianni. Dr.: 16,30-21,30. Lire 10.000.

SESTRI LEV.

MISTON. Tel. 41.505. Testo **Dragonheart**, di R. Cohen con D. Quaid, D. Thewlis [illegible]. fer. 20.15; 22,20, sab. e dom. inizio 16,05 ult. 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. Auditorium Eugenio Montale. Prima assoluta di **Sonetto travestimento shakespeariano** parole di E. Sanguineti musiche di A. Libertini. Ore 21. L. [illegible]

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570.24.72. **Le avventure della villeggiatura** di Carlo Goldoni. Regia di M. Castri. Prezzi 40.000 - 28.000. Prenotazioni per **Il ritorno dalla villeggiatura**

TEATRO STABILE - SALA DUSE Tel. 831.1891. **Non sempre splende la luna / Mi va canta [illegible] nuovo Brecht** [illegible] ore 20,30 L. 40.000, 28.000. Prenotazioni per Il misantropo di Molière

PGL GENOVESE Tel. 839.35.89. **Spettacolo di Zuzzurro e Gaspare.** L. [illegible]. 28.000; [illegible] 33.600; 22.400.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA Tel. 247.07.73. **Il tempo degli assassini** regia P. Del Bono con Pepe Robledo e Pippo Del Bono. Ore 21. L. 22.000-19 [illegible]

T. DELLA TOSSE - AGORA' Tel. 247.07.93. RIPOSO.

TEATRO GARAGE - SALA [illegible] Una prigione di vetro, di Mario Denitore con R. [illegible], V. Valsania, M. Sguotti, A. Achilles. Regia R. Tomasello. Ore 17. Lire 22.000, 18.000

SHERATON DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo - T. 654.91. RIPOSO. Venerdì 14: Trio Gabellini - Goya - Dulbecco. B. Goya contrabbasso, S. Gabellini chitarra, A. Dulbecco vibrafono

SAVONA

CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854.627. **Nirvana**, di Salvatores, con Abatantuono e Lambert. Dr.: 15,30; 17,45; 20, 22.30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Dragonheart.** [illegible] Dennis Quaid. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Il club delle prime mogli**, con Diane Keaton e Goldie Hawn. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **L'amore [illegible] due facce**, con Barbara Streisand e Jeff Bridges. [illegible]: 15,30; 17,45; [illegible]; 22,30. Lire 12.000; [illegible]; 7000.

[illegible]. Tel. 820.563. **Il ciclone**, di e con [illegible] Pieraccioni. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000, 7000.

FILMSTUDIO Tel. 838.6322. **I racconti del cuscino**, con Vivian Wu. Dr.: 15,30; 20,15; 22,30. Lire 8000, 6000.

JOLLY. Tel. 650.570. **Film a luci rosse** Dr.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000

ALASSIO

COLOMBO Tel. 640.263. **L'amore ha due facce**, con Streisand e Bridges. Dr.: [illegible]20; 22,30 (del fest. e prof. anche spett. alle ore 16 e 18,10). L. 10.000; 6000; 5000

RITZ Tel. 640.427. **Il club delle prime mogli**, di H. Wilson, con G. Hawn, D. Keaton. Dr.: 20,30; 22,30, fest. e prefest. anche 16,30; 18,30. [illegible] 10.000; 6000, 5000 [illegible] ziani

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. Oggi riposo. Dr.: 20,30, 22,30 (nei giorni e fest spett. anche alle 16, 18,10, 20,20). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR Tel. 50.997. Oggi riposo. Dr.: 20,30, 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30, 18,30). Lire 10.000; 6000, [illegible]

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE OGGI RIPOSO

CAIRO MONTENOTTE

ABBA Tel. 504.234. **Trainspotting.** Dr.: 20, 22. Lire 8000/6000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. [illegible]. Oggi riposo.

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. **Il clan delle vedove.** Spettacolo teatrale. Dr.: 21. Lire 5000

[illegible]

LUX Tel. 564.505. OGGI RIPOSO

SASSELLO

TEATRO [illegible]

VARAZZE

SALESIANO. OGGI RIPOSO.

VERDI 1 Tel. 935.003. **Dragon Heart**, con Dennis [illegible]. Dr.: 20,40; 22.35. Lire 12.000/8000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni. Dr.: 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 61.976. Prenotazioni per spettacolo di giovedì. **Uscirò dalla tua vita in taxi**, con Giancarlo Zanetti. Botteghino: 9.30-12,30; 16,30-19.

CENTRALE. Dragonheart, di Rob Cohen, con Dennis Quaid, David Thewlis.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 261.955. **Le onde del destino**, di Lars Von Trier. Dr.: 16; 22,30

[illegible] Tel. 495.930. OGGI CHIUSO.

VALLECROSIA
DON BOSCO. Tel. 264.898. OGGI CHIUSO

[illegible]
ARISTON Tel. 507.070. OGGI CHIUSO PER PREPARAZIONE FESTIVAL

[illegible] **RITZ.** Tel. 507.070. CHIUSO [illegible] REGISTRAZIONE FESTIVAL

[illegible] - [illegible] **Uno. L'amore ha [illegible] facce**, di e con B. Streisand e Jeff Bridges. Dr.: [illegible] 15,30; ult. 22.30. [illegible] 10.000. [illegible]

ARISTON ROOF - Sala Due. Tel. 507.070. CHIUSO [illegible] REGISTRAZIONE FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala Tre. Tel. 507.070. CHIUSO PER REGISTRAZIONE FESTIVAL.

CENTRALE Tel. 63.871. **Dragonheart**, di Robert Cohen, con D. Quaid e P. Postlethwaite. Orario prima spettacolo: 20

FABARIN Tel. 507.070. **L'amore ha due facce**, di Barbara Streisand, con Barbara Streisand e Jeff Bridges. Lire 7000

SANREMESE Il testimone a rischio, di Pozzessere, con Franco Bentivoglio, Claudio Amendola e Margherita Buy. Orario: ult. 15.30; ult. 22,30. Lire 10.000, 7000

[illegible]. Tel. 507.070. **Nirvana**, di Gabriele Salvatores con Christopher Lambert e Diego Abatantuono. Orario: 15.30, 22,30. Lire 10.000; 7000

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla - contrassegno - all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6565306).

I LIBRI DE LA STAMPA

ULRICO DI ARCHELBURG
Ballerri e virus
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Pitagora
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero
Natura e frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI ARCHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo grande mio
Storia di quarks e di ghiottoni, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 68 tavole fuori testo a colori, L. 50.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-186
con 12 figure nel testo, L. 20.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

La famiglia dell'impiegata di Chiavari si è rivolta anche al ministro Flick, le indagini segnano il passo

«In due hanno ucciso mia sorella»

Daniela Cella rivela le prime conclusioni dei detectives

CHIAVARI. Se la gente dovesse dimenticare anche solo per un giorno l'assassinio di Nada Cella, la giovane impiegata di 24 anni uccisa la mattina del sei maggio scorso nell'ufficio ■ via Marsala dove lavorava, ci pensa la sorella Daniela a ricordarlo ■■ costanza.

Daniela ha scritto due volte al Capo dello Stato ■ adesso si ■ rivolta al Ministro di Grazia e Giustizia per avere ulteriori indagini e il nome dell'assassino di sua sorella.

«Non mi fermerò davanti a nulla e nessuno - dice decisa Daniela - pretendo di sapere chi ha ucciso così barbaramente mia sorella e perché lo ha fatto». Poi gli occhi le si arrossano e duramente dice: «Non siamo disposti a nessun genere di perdono».

Che la famiglia faccia le cose sul serio ■ sia deci■ a saperne ■ più di quanto magistratura e polizia lasciano trapelare, lo dimostra il fatto che da qualche tempo si è rivolta ad una agenzia investigativa che avrebbe fornito una prima serie di risultati. Nada Cella sarebbe stata aggredita e uccisa da almeno due persone.

Non si sa come l'agenzia, di cui non si conosce il nome e neppure la città in cui ha gli uffici, sia arrivata a questo conclusioni. «Chi ha ucciso mia figlia deve essere uscito dall'ufficio grondante di sangue - dice Bruno Cella, padre ■ Nada - è impossibile che in nove mesi non si sia arrivati alla sua identificazione».

Bruno Cella chiede che vengano svolti nuovi accertamenti su tutta la vicenda e in particolare sui reperti in possesso della polizia: «Rimangono troppi dubbi - dice ancora Bruno Cella. Il nostro perito di parte ed i nostri legali chiederanno sicuramente una proroga delle indagini». Intanto ■■ giunti i risultati del supplemento di perizia disposto dal sostituto procuratore della repubblica di Chiavari, Filippo Gabbia, sui reperti rinvenuti nell'ufficio di via Marsala. Secondo alcune indiscrezioni pare che gli ulteriori accertamenti non abbiano portato ad alcun risultato utile al fine delle indagini. Nelle scorse settimane i periti hanno analizzato i capelli trovati nello studio effettuando l'esame del Dna ma, secondo le conclusioni, non si è potuto ottenere la «tipizzazione» del materiale genetico. In parole povere non ■ possibile effettuare l'esame Dna sui bulbi dei capelli.

Non è quindi emerso alcun elemento che possa portare all'identificazione dell'assassino. Ogni cosa trovata nell'ufficio apparterrebbe alla ragazza. «Terminato il supplemento - ha detto Riccardo Lamonaca, legale di Soracco - nei prossimi giorni presenteremo una terza istanza di archiviazione nei confronti del nostro assistito». Marco Soracco risulta ancor oggi indagato nell'inchiesta legata alla morte della sua segretaria. Un avviso di garanzia tecnico, come quello ricevuto alcuni mesi dopo l'omicidio da una donna che abita nello stabile di via Marsala. Il magistrato, entro il prossimo 6 maggio, termine delle indagini preliminari, dovrà chiedere l'archiviazione o il rinvio a giudizio. Potrebbe però chiedere anche un'ulteriore proroga, di tre e altri tre mesi.

Da parte della famiglia Cella vi è adesso una breve pausa di attesa: «Se in un ragionevole periodo di tempo il ministro non ci risponderà - dicono i familiari di Nada - renderemo pubblica la lettera e altri particolari che i nostri investigatori hanno scoperto. Non molleremo un istante. Vogliamo chiarezza e la otterremo».

Giuliano Vignolo

I genitori di Nada Cella (nel riquadro) proseguono nella battaglia per avere giustizia

«Anche noi vogliamo giustizia»

Uomo ucciso nell'86 a Mezzanego
La moglie: «Non ci arrendiamo»

CHIAVARI. La presa di posizione di Daniela Cella, intenzionata a scrivere una lettera al Ministro di Grazia e Giustizia per avere qualche risultato dalle indagini sull'assassinio della sorella Nada, ha riscosso la comprensione, l'appoggio e la solidarietà della famiglia Cilerio che da dieci anni vive le stesse emozioni dei Cella.

Franco Cilerio, 46 anni, agricoltore, è stato ucciso da una fucilata la mattina del 19 ■■ vembre '86 in una strada sulle alture di Mezzanego. Dell'omicidio fu accusato Giulio Gandolfo, ■■ anni, uscito assolto dal processo indiziario a suo carico.

La moglie ■ Cilerio, Anna, e le due figlie, Maria Grazia e Cristina, chiedono quello che la sorella di Nada ha scritto prima al Presidente della Repubblica e adesso al ministro Flick: chiarezza sulle indagini e il nome dell'assassino.

Non fanno una parola sulla sentenza che ha assolto Gandolfo ma affermano: «Un uomo è stato ucciso e il colpevole è ancora libero». Hanno seguito gli appelli di Daniela Cella e capiscono le richieste che questa avanza con tutte le forze. «Dieci anni non leniscono il dolore - dicono figlie e moglie di Cilerio - noi siamo sempre in attesa ma non abbiamo più saputo nulla. Non pensiamo che la magistratura chiavarese non sia stata all'altezza del nostro caso, però ci è sembrato che al momento delle indagini qualche particolare sia stato lasciato indietro. La giustizia ■ obbliga a rassegnarci, ma ■■ possiamo farlo».

Il dolore traspare ancora dal volto delle tre donne. «La gente che ci conosce in paese può pensare che non abbiamo fatto abbastanza per sapere chi ha ucciso nostro padre - dicono le due figlie. Noi da dieci anni siamo alla ricerca della verità. Non possiamo dimenticare nostro padre e la giustizia non può dimenticare che è stato ucciso un uomo» [g. vi.]

DALLA RIVIERA

GENOVA

Gli incendi negli uffici smentito fermo di una persona

Smentita la notizia dell'arresto di una persona ritenuta responsabile degli incendi negli uffici del gruppo consortile «Tassano» e nell'albergo Villa Cristina. Sulle indagini ancora in corso, i carabinieri di Sestri Levante mantengono il massimo riserbo. [g. vi.]

RAPALLO

Cambia la viabilità nel quartiere Milano

Il Comune sta valutando alcune novità da apportare alla viabilità nel quartiere Milano. Via Tardito e via Firenze diventerebbero a senso unico di marcia con conseguenti modifiche alla viabilità della zona. Per conoscere le esigenze e le opinioni dei residenti l'assessore Roberto Testa ha previsto una riunione pubblica che si svolgerà nel salone consiliare del Comune. [g. vi.]

SESTRI

Piano del Grand'albergo respinta unica osservazione

Il Consiglio comunale ha respinto l'unica osservazione presentata da privati cittadini al piano di ristrutturazione del Grand'Albergo, la prestigiosa struttura lungo la passeggiata a mare abbandonata da anni. Dopo il via libera del Consiglio adesso il piano particolareggiato sarà inviato al Comitato Regionale di Controllo e successivamente al Comitato tecnico urbanistico della Provincia. [g. vi.]

Uffici aperti al pomeriggio l'esperimento è piaciuto

Ha dato esito positivo la settimana di prova di apertura al pomeriggio di alcuni uffici comunali. Il servizio è stato accolto favorevolmente dai cittadini quindi è entrato ufficialmente in funzione, dopo i primi giorni di rodaggio. L'orario lungo riguarda due giorni alla settimana, il martedì e ■ mercoledì. La maggior parte degli uffici ■■ municipio restano in servizio al pubblico dalle 15 alla 17 entrambe le giornate. [g. vi.]

■■■

Sviluppo del territorio ■■■ Associazione Penta

Si è costituita l'Associazione «Penta» che comprende liberi professionisti, architetti, avvocati, geologi, geometri e ingegneri. Tra gli scopi dell'associazione, la promozione di un costruttivo rapporto con gli enti pubblici locali per la gestione e lo studio dello sviluppo del territorio. [g. vi.]

Focaccia al formaggio ospite di Uno mattina

La Rai ha invitato la Pro Loco a presentare la «focaccia col formaggio di Recco» a Rai Uno alla trasmissione «Uno mattina» di giovedì. Nel corso della rubrica «La borsa della spesa» in onda alle 8.15 Titta Modesto, rappresentante di una famiglia storica di panificatori recchesi, preparerà in diretta la tradizionale focaccia. [g. vi.]

LA SENTENZA È DIVENTATA DEFINITIVA

Uccise la fidanzata, Chiara Boero, il 2 maggio '94 a Coreglia: eliminato uno dei reati

Lorenzo Scorza condannato a 24 anni La Cassazione ha ridotto la pena di dodici mesi

GENOVA. E' stato definitivamente condannato dai giudici della Cassazione a 24 anni di reclusione Lorenzo Scorza il ventitreenne di Rapallo che uccise ■ sua ex fidanzatina Chiara Boero, 18 anni, che lo aveva lasciato.

Il delitto era avvenuto ■ Coreglia, nei pressi di Rapallo, ■ 2 maggio del '94. In corte d'assise d'appello al giovane erano stati inflitti 25 anni e 9 mesi. La riduzione di pena è stata ottenuta dal difensore, avvocato Pasquale Tonani, che è riuscito a fare eliminare dal capo d'imputazione il reato di «occultamento di cadavere» e a contrastare la richiesta dell'ergastolo avanzata dalla procura generale.

L'imputato, che attualmente è detenuto a Vercelli, era stato condannato in assise il 16 novembre di due anni fa a venti anni di reclusione, con lo «sconto» del rito abbreviato. I giudici di secondo grado, però, non avevano successivamente concesso il rito alternativo applicando l'aggravante della crudeltà come avevano richiesto sia il sostituto procuratore generale Severino Scala, sia i rappresentanti delle parti civili, gli avvocati Silvio Romanelli e Maurizio Mascia. E anzi il pg aveva chiesto l'ergastolo per Scorza. Ma i giudici, presieduti da Antonio Collesi, non erano giunti alla stessa conclusione perché avevano considerato le attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti.

I difensori Pasquale Tonani ed Enzo Farolfi hanno sempre sostenuto che l'omicidio della ragazza è stato un «delitto d'impeto» in seguito a una lite avvenuta tra i due fidanzati. «Quando il giovane si è appartato ■■ Chiara sulle alture di Rapallo lo ha fatto soltanto perché voleva una spiegazione da lei e non per scegliere il luogo dove avrebbe poi commesso l'omicidio», ha detto l'avvocato Tonani. I difensori hanno anche escluso che l'imputato abbia volontariamente condotto la Boero in quel luogo appartato per ucciderla. L'incensuratezza di Lorenzo Scorza e il fatto che abbia confessato spontaneamente quello che era avvenuto, hanno pure aggiunto, dovevano fare necessariamente prevalere le attenuanti sulle aggravanti. Ma i giudici, come si è detto, le hanno considerate equivalenti.

Chiara ■■■ seduta su ■■ scalinata in un momento felice

Il sostituto Scala aveva basato la sua richiesta del carcere a vita sull'aggravante della crudeltà. Il giovane, puntualizzò il magistrato, dopo avere strangolato■ la ragazza, la gettò in una discarica. Il corpo rotolò per 18 metri, «poi si buttò su di lei infierendo su Chiara che era già morta», disse Scala.

Contro questa impostazione dell'accusa, peraltro accolta ■ secondo grado, si era, però, espresso, il presidente della corte d'assise Lino Monteverd■ che nella motivazione della sentenza aveva scritto: «La dinamica dell'aggressione e dell'omicidio porta a escludere l'aggravante della crudeltà che sussiste quando vengano ragionate alla vittima sofferenze fisiche o ■■ rali più gravi di quelle necessarie a commettere il reato. Esiste invece l'altra aggravante contestata e cioè quella di avere approfittato di quelle particolari circostanze di tempo o luogo tali da ostacolare la difesa della vittima».

Lorenzo aveva iniziato verso la fine del '93 la ■■ relazione con la ragazza. Poi era avvenuta la rottura dopo che i familiari di Chiara avevano manifestato la loro contrarietà.

Attilio Lugli

Lavagna: l'intervento di Circomare e Comune

Alla foce dell'Entella scatta operazione pulizia

LAVAGNA. Nei giorni scorsi il personale del Circomare di Santa Margherita e di Lavagna, ■■ diuvati da operai del Comune di Lavagna, hanno effettuato un lavoro di pulizia e riordino della parte ■ ponente della zona portuale, alla foce dell'Entella. Da tempo quella zona era diventata deposito di invasature ■ altro materiale che con il passare ■■ tempo era diventato un cumulo di oggetti che potevano rappresentare anche pericoli per l'incolumità pubblica e per l'igiene.

All'operazione hanno collaborato volontari del cantiere Sangermani e Castagnino. Tra i rottami è stato trovato anche materiale definito «rifiuto speciale», cioè parti di scafi in vetroresina, contenitori ■ plastica, vecchie catene, bidoni arrugginiti. La pulizia ha interessato anche la ■■ portuale a destra del manufatto del depuratore cittadino, che da tempo era diventata una vera e propria discarica abusiva. Sono stati trovati rifiuti ■ ogni genere, comprese porte e finestre.

Questo ■ solo l'inizio di una operazione di riordino, che era stata chiesta dal sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello e concordata con la Capitaneria di porto. «La prima fase - spiega il comandante del Circomare, Giuseppe Troina - riguarda un intervento di riordino che interesserà altre zone dell'area portuale lasciate in stato di abbandono, per recupero l'aspetto ambientale». Infatti l'abbandono di alcune vaste ■■ anche all'esterno dell'area portuale, era un tacito invito al parcheggio abusivo da parte di zingari e prostituto che utilizzavano gli spazi seminascosti per i loro «appuntamenti» estemporanei.

La Capitaneria di porto invita i cittadini a segnalare la presenza di discariche abusive in ■■ demaniali marittime. [g. vi.]

Il Circolo di Rapallo conferma la fiducia, chiarimenti con l'Apt

Golf, la gestione è confermata

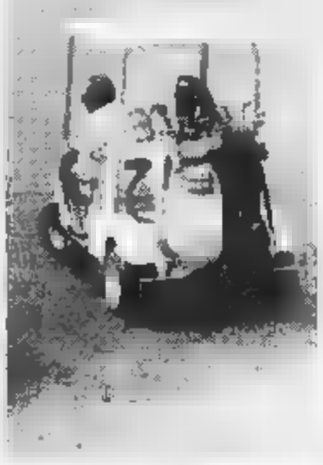
Il petroliere Mario Contini ha preferito rinunciare

RAPALLO. Il campo da golf rimarrà in gestione per i prossimi trent'anni alla «Società per l'esercizio del campo da golf» dopo l'uscita di scena del petroliere Mario Contini che sembrava più che interessato ad ottenere la gestione.

Sabato scorso i soci del circolo si sono riuniti ■ la maggioranza ha rinnovato la fiducia all'attuale gestione dell'impianto. La rinuncia all'ultimo momento di Contini ha destato comunque sorpresa a Rapallo. L'avvocato Alberto Alberti, legale dell'industriale genovese, ha spiegato: «Verificato che ■■ potevamo contare su un ampio consenso come invece auspicavamo, abbiamo preferi■ non proseguire nell'iniziativa per non creare fratture all'interno del circolo».

Il petroliere si è quindi ritirato ma «non senza rammarico» ha detto ■■■ l'avvocato Alberti.

La vicenda della concessione è quindi giunta alla fase finale: ieri nella sede dell'Azienda di promozione turistica, proprietaria dell'impianto, è stata aperta la busta che conteneva l'offerta della società per l'esercizio e nelle prossime ore, a me■■ di imprevisti colpi di scena, dovrebbe giungere l'assegnazione ufficiale. I legali del circolo rapallese nei giorni scorsi si erano incontrati ■■ i vertici dell'Apt per chiarire alcuni punti rimasti in sospeso e la proposta presentava, rimasta comunque l'unica, dovrebbe soddisfare le proprietà dell'impianto sportivo. Il cammino per arrivare alla concessione è stato lungo: l'annuncio dell'interesse alla ■■■■ da parte di Contini aveva spiazzato il circolo. Poi vi è stata richiesta ■i chiarimenti da parte del petroliere infine è ancora attuale, dopo 30 anni, la questione esproprio. [g. vi.]



Il campo da golf di Rapallo

Mancano ancora i dati della provincia di Genova

Per le gelate di fine anno danni a quota 70 miliardi

CASARZA LIGURE. Non è ancora conclusa la trafila burocratica per gli agricoltori che hanno subito danni alle coltivazioni durante le gelate tra Natale e Capodanno. I contadini liguri attendono un segnale dal Governo e intanto continuano il censimento ■ei danni.

E la cifra cresce: secondo una prima stima l'ammontare dei risarcimenti si sarebbe dovuto aggirare intorno ai 24 miliardi ma questa stima, effettuata a metà gennaio dall'assessore regionale all'Agricoltura Egidio Banti, è nettamente inferiore al reale. Pioggia, grandine, neve ■ galaverna, che paralizzarono completamente l'attività agricola, hanno mandato seriamente in rovina al settore.

Stando ad un nuovo bilancio stilato solo di recente, i danni subiti dall'agricoltura sarebbero addirittura di circa 70 miliardi. E si tratta solo di una stima parziale: devono essere infatti ancora aggiunti alcuni dati riguardanti proprio la provincia di Genova. Non appena il bilancio definitivo sarà completato i dati verranno inviati a Roma con la speranza di un riconoscimento dello stato di calamità naturale. Gli estremi ci sono infatti tutti: a quel punto gli agricoltori interessati potranno presentare la loro personale richiesta per ottenere i benefici previsti dalla legge.

Avranno tempo un mese e mezzo per fornire tutta la documentazione necessaria, ovvero le perizie degli esperti, eventualmente corredate da foto e altri documenti che provino i danni riportati.

Oltre che alle associazioni di categoria, presenti nel comprensorio, gli agricoltori potranno rivolgersi agli uffici della Regione, in via Fieschi, per avere le necessarie delucidazioni e tutte le informazioni sull'iter da seguire. [g. vi.]

[illegible]

[illegible] DA LUNEDÌ SOLO DAVANTI AI GIUDICI

Un'immagine di Mauro Fiodo ieri in tribunale dopo l'interrogatorio A fianco la prostituta Pamela John ancora grave all'ospedale

Incontro con Fiodo, 21 anni, subito dopo l'interrogatorio

Prima confessa col giudice poi continua a fare il «duro»

SAVONA. Lo sguardo è quello del duro. Così almeno cerca di mostrarsi all'esterno. La sicurezza che ostenta mentre in catene lo trascinano lungo il corridoio di palazzo di giustizia, sembra però più cercata che reale. Mauro Fiodo evita di abbracciare il padre: gli dedica soltanto poche parole, quasi incomprensibili, prima che le porte si chiudano e di essere inghiottito dall'ascensore.

Nell'interrogatorio davanti al giudice ha vacillato. Incalzato dalle domande del magistrato si è lasciato scappare una parziale confessione, anche dal suo punto di vista, che non è quello del pubblico ministero. Ma tutto deve rimanere segreto. Il contenuto della paginetta, battuta a macchina dalla dattilografa del giudice e firmata, non deve trapelare.

Quando vede il cronista, Mauro Fiodo cerca così di recuperare l'antica sicurezza. «Ha sparato lei a quella prostituta nigeriana?». Il giovane non ha tentennamenti. «Io non ho fatto nulla. Quella sera ero da un'altra parte». «Ma ci sono delle testimonianze ...». Mauro Fiodo non sembra avere dubbi: «Chi mi accusa mi vuole male». «Ha avuto l'una la sua fidanzata?». «Quella non è la mia ragazza», risponde con un filo di voce. «Dicono che lei faceva i furti, che si faceva chiamare Arsenio Lupin». Mauro Fiodo se ne assume le responsabilità, in prima persona. Non tradisce la fidanzata che secondo quanto ricostruito dalla polizia lo seguiva in tutte le sue imprese: «Sì, qualcuno l'ho fatto - ammette - anche se non mi ricordo più dove».

[c. v.]

«Mio figlio? L'hanno rovinato...»

Incontro nei corridoi del tribunale E Diana: «Per lui sono un oggetto»

SAVONA. «Sono un uomo disperato, distrutto. E' tre giorni che non mangio. Dovete capirmi...» Luciano Fiodo non riesce a trattenere le lacrime. Ha appena incontrato il figlio in manette, scortato dalle guardie carcerarie: un saluto appena accennato, poi il ragazzo è sparito dalla sua vista. E restano i pensieri, le domande, i perchè. Tutto è avvenuto così in fretta: l'arrivo della polizia in casa, la notizia dell'arresto, la perquisizione. Luciano Fiodo, ex autista della Croce Rossa, ha un sussulto: «Se siamo arrivati a questo punto - dice con un filo di voce - è perchè non ci hanno aiutato. Perchè non hanno aiutato mio figlio».

Mauro era una promessa dell'atletica. Il ragazzo si cimentava nel mezzofondo ed era sempre fra i primi. Gli avevano pronosticato una buona carriera. Non è andata così. «Mio figlio - dice ancora l'ex autista della Cri - ha avuto problemi dal momento in cui è andato a fare la naja. Secondo un medico non era in grado di sopportare la disciplina militare, per la sua ansietà e immaturità. Quando è tornato a casa non era più lui. E ora mi ritrovo un figlio rovinato». Un figlio dalla doppia vita, della quale Luciano Fiodo non ha mai intuito nulla. «Frequentava quella ragazza, erano amici. La storia della prostituzione? L'ho letta sui giornali quando lo hanno arrestato qualche mese fa. A me diceva soltanto che quella ragazza facevano ogni tanto dei furti. Tutto qui. Io sono un uomo onesto, ho sempre lavorato. Non riesco a sopportare che la mia famiglia sia finita sul giornale per una storia del genere».

Detenuto nel carcere di Pontedecimo c'è Diana C., la diciannovenne di Lesegno (provincia di Cuneo) innamorata pazza di Mauro, al punto da seguirlo in tutte le sue malefatte. La baby pupa di un boss in miniatura.

Il suo pensiero ha raccolto l'avvocato Flavio Opizzo. Il legale difensore, che è andato a trovarla in carcere. «Io facevo quello che mi diceva - ha confidato al giovane penalista -. Lo seguivo dappertutto». I due giovani si erano conosciuti l'estate scorsa. Dopo qualche mese lei è finita sulla strada, a prostituirsi. Mauro è stato arrestato una prima volta.

Quando è uscito dal carcere ha trovato la fidanzata ad aspettarlo. E per Diana è ricominciata la vita di prima. «Mi trattava come una cosa», continua a ripetere. Ma forse lo ha capito solo adesso.

[c. v.]

L'avvocato Flavio Opizzo

Caso Donika

Perquisizioni nella notte

ALBENGA. «Escludo che Savona e la sua provincia possano diventare ostaggio della malavita. La risposta delle autorità sarà, al momento opportuno, pronta ed efficace. Per quello che riguarda Albenga sarebbe grave sottovalutare il fatto che la situazione è da tempo al vaglio della legge. Superate alcune incomprensioni tra le forze dell'ordine, che per altro hanno lavorato con grande dedizione, la risposta sarà adeguata»: è un Alberto Landolfi pieno di grinta quello che ieri mattina commenta la situazione savonese dopo l'omicidio di Donika ad Albenga e il ferimento di una prostituta africana a Savona. Il sostituto procuratore della Repubblica ha fatto le ore piccole, sino alle 3 del mattino ha ascoltato testimoni e assistito ad almeno quattro perquisizioni. Una svolta alle indagine sarebbe arrivata dal ritrovamento del diario di Donika anche se il magistrato nega.

Da quel poco che trapela da palazzo di giustizia si sa che in meno di una settimana sono state ascoltate venticinque persone e compiute una decina di perquisizioni. Tra le persone ascoltate anche l'uomo che viveva con Donika, un giovane albanese che sembra essere del tutto estraneo all'omicidio. Per più di un motivo, non ultimo quello che la ragazza incassava quasi un milione a sera.

L'assassinio di Donika è arrivato in parte inaspettato. Gli investigatori, infatti, avevano già aperto un fascicolo sullo sfruttamento della prostituzione lungo il rettilineo tra Albenga e Ceriale. Avevano anche chiesto l'intervento della procura antimafia. Abbastanza per tracciare un quadro abbastanza preciso del mondo del racket a pagamento, rigidamente in mano agli albanesi, una sorta di cupola dove ci sono e vengono rispettate gerarchie e gradi. Anche per questo, adesso, la pista albanese ha lasciato spazio ad altre ipotesi per arrivare al killer di Donika. Qualcuno ha parlato di malavita russa ma, degli elementi in mano agli investigatori, anche le ragazze dell'ex impero sovietico sarebbero sfruttate dal racket albanese. Le uniche a non far parte in maniera organica della mafia di Tirana sarebbero le prostitute africane. Per poter lavorare tranquille, però, anche loro dovrebbero pagare una sorta di affitto per il territorio occupato agli sfruttatori di origine albanese. Tutti elementi, però, che rischiano di far diventare ancora più difficile l'identificazione del killer.

[s. p.]

[illegible] SCUOLA E PORTI NON DECOLLANO

Anche a Zinola soffiano venti di contestazione specie per il problema del Palasport

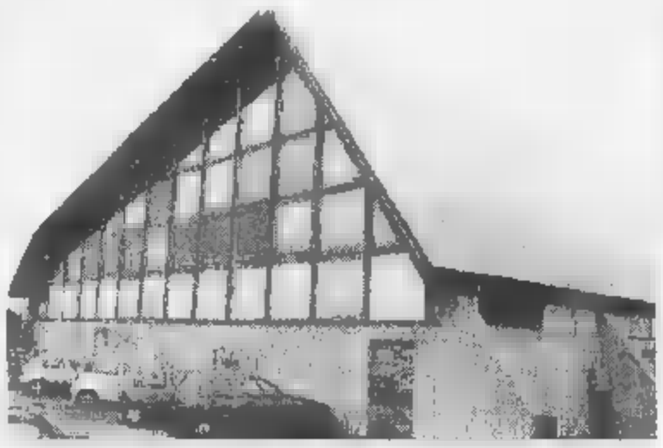
Villapiana, il quartiere si ribella

Da un'assemblea accuse di immobilismo al sindaco

SAVONA. «Il sindaco ci ha abbandonato». Il grido di protesta arriva dalla II Circoscrizione dove lunedì sera si è svolta un'assemblea pubblica per discutere i problemi del quartiere. Intanto la società di mutuo soccorso di Zinola è stata esclusa dalla gara per la gestione del Palazzetto dello sport.

VILLAPIANA. In una vivace assemblea che si è svolta nella sede della II Circoscrizione di via San Lorenzo, gli abitanti del quartiere hanno criticato la giunta comunale. E' stato il presidente Michele Brosio (Rifondazione comunista) a dare fuoco alle polveri: «Gli amministratori parlano di partecipazione popolare ma poi si dimenticano di partecipare alle assemblee pubbliche». Dopo mesi che chiediamo un incontro il sindaco non ci ha neanche avvertito che non avrebbe potuto partecipare». Ha preferito mandare i suoi assessori a sentire le proteste della gente.

Tanti i problemi presentati all'assessore ai Lavori pubblici Barlocco e al vicesindaco Dario Amoretti. Questioni sul tappeto da decenni, che gli amministratori vecchi e nuovi non sono riusciti a risolvere. Nella riunione si è parlato delle aree Italgas di via Piave. La società che distribuisce il metano aveva sottoscritto una convenzione con il Comune impegnandosi a costruire una nuova palazzina degli uffici in via Piave corredata di parcheggi e aree verdi. Invece i terreni sono abbandonati e gli edifici Italgas fatiscenti. La Circoscrizione ha sollevato anche il caso del ponte. Ipercoop avrebbe dovuto essere costruito due anni fa ma continua a slittare. Stesso discorso per le condutture delle acque bianche di via Piave e via Torino. Ma almeno in questo caso l'assessore Barlocco ha garantito che i lavori prenderanno il via entro dieci giorni. Uno dei problemi più controversi è quello dei parcheggi di piazza Bologna. Il presidente del comitato anti-box Carlo Cervia ha ribadito il veto al progetto. Ma il Comune temporeggia perchè teme di dover pagare i danni ai costruttori per la mancata concessione della licenza edilizia. Gli abitanti di Villapiana hanno sollevato anche il problema dell'ordine pubblico e lamentando la mancanza di un vigile di quartiere. Infine il presidente Brosio ha criticato il consigliere comunale Lirosi che distribuisce con puntualità agli abitanti del quartiere le interpellanze presentate al sindaco per sottolineare i problemi di Villapiana.



Sul palazzetto dello sport di Zinola è polemica a proposito della gestione

ZINOLA. Il Comune ha escluso a sorpresa dalla gara per la gestione degli impianti sportivi la Sms Zinolese. La società, che aveva curato il palazzetto di Zinola negli ultimi dieci anni, contesta la decisione. «Un provvedimento burocratico ingiustificato - sottolinea il presidente della Zinolese Cosimo Cancellara -. Avevamo tutti i requisiti richiesti dal bando di gara perchè una società sportiva e al tempo stesso una società commerciale iscritta ai registri della Camera di commercio». Poichè il Comune per l'impianto di Zinola non ha ricevuto altre richieste, la gara è destinata a fallire. La giunta comunque avvierà la trattativa privata con le società interessate a gestire l'impianto. La gara almeno in questo caso si è rivelata inutile. Il Comune ha escluso anche il Dopolavoro ferroviario che si era candidato a gestire il campo di atletica della Fontanassa. Intanto si attende la pronuncia del Coreco sulla delibera con cui il Comune ha affidato alla Fin la piscina di corso Colombo.

[e. b.]

Amministrative

Forza Italia apre anche agli ex [illegible]

SAVONA. Forza Italia apre al pds. Il coordinatore di collegio Giancarlo Zunino ha ipotizzato alleanze con l'Ulivo in vista delle prossime amministrative di primavera: «Nei piccoli Comuni l'essenziale è risolvere i problemi. La gente è stufa di inutili polemiche che non portano ad alcun risultato. Quindi, qualora si presentino convergenze di programma, ritengo che per il bene dei cittadini non si possano escludere alleanze anche con l'Ulivo». Del resto, Berlusconi nella commissione Bicamerale ha votato per d'Alema. Intanto nel Comune di Savona cresce la tensione per la fuga del gruppo Cdu verso il pds. Un'alleanza che rischia di far cadere la giunta sul bilancio. La maggioranza per correre ai ripari intende proporre a Bruno Benazzo la poltrona dell'Acts. Un incarico che tuttavia interessa anche a Carlo Cipollina (Cdu). Intanto anche la Lif critica il Cdu per aver presentato al sindaco gli emendamenti sul bilancio per la famiglia e i giovani.

[e. b.]

Inquisito per una disinvolta gestione a Sassello

Ancora guai giudiziari per l'ex direttore Carisa

SAVONA. Non sono ancora finiti i guai giudiziari per Roberto Freccero, 50 anni, ex direttore della Carisa di Sassello, già inquisito e condannato a Savona e ad Acqui Terme per una disinvolta amministrazione dell'agenzia, che l'avrebbe visto sottrarre in una decina di mesi a diversi correntisti fondi per quasi due miliardi.

Ieri in pretura. Freccero avrebbe dovuto essere giudicato per una «coda» del procedimento giudiziario principale, che ha preso le mosse da una querela presentata nei suoi confronti da un noto commerciante di bestiame di Acqui, Marco Falco, che ha vestito nella vicenda sia i panni della parte lesa che quelli dell'inquisito (per ricettazione, per aver incassato milioni sottratti da Freccero). In discussione sono due assegni, da 500 milioni l'uno, che secondo l'accusa l'ex direttore di banca avrebbe compilato a suo nome, intimando poi un tempestivo «storno» dallo «scoperto» a Falco e a una terza persona, Anna Rebagliati. Dagli atti emergerebbe una sorta di mandato, conferito da Falco a Freccero, che prevedeva la facoltà di quest'ultimo di utilizzare moduli di assegni in bianco al fine di effettuare versamenti sul conto corrente della donna, per colmare eventuali «scoperti». Un'operazione, quella della compilazione dei due assegni, che è costata all'ex direttore di banca una condanna del pretore di Acqui a 7 mesi di carcere, che si è aggiunta alla pena di un anno 10 mesi 20 giorni inflittagli dal tribunale di Savona per la più complessa truffa aggravata ai danni della totalità dei correntisti. E' un'operazione che, per Falco, equivale a una truffa subita. Il processo è stato aggiornato al 15 aprile.

[f. p.]

Il Piano territoriale di coordinamento riduce i confini del porto di Vado

La Regione «cancella» l'ex Ilva

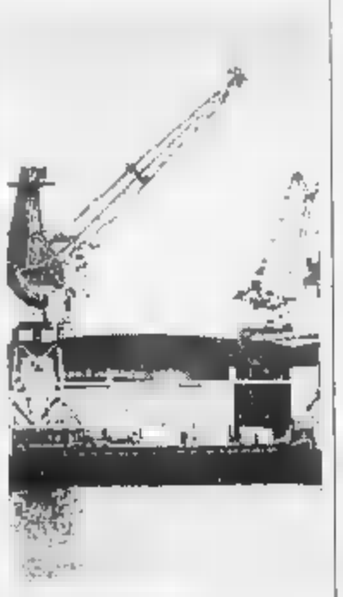
Previsti alberghi al posto dei vecchi capannoni

SAVONA. La Regione limita l'espansione dei porti a favore degli insediamenti turistici. Il Piano territoriale di coordinamento approvato ieri dal Consiglio regionale ha bloccato il porto di Vado Ligure, accentuando la recente vocazione turistica di Savona. In Valbormida nuove aree produttive.

La pronuncia più netta riguarda Vado Ligure. Il sindaco Peluffo ha ottenuto una limitazione dei confini portuali. Si parla di «mantenimento nella sede attuale a salvaguardia dell'abitato di Vado». Del resto anche il presidente della Port Authority Giuseppe Sciutto ha riconosciuto che lo scalo di Vado non ha futuro come terminal containers.

Per quanto riguarda il porto di Savona, la Regione da un lato auspica il completamento della calata Boselli e dall'altro l'abbandono dei traffici commerciali nella zona di lungomare Matteotti. Quest'area verrà destinata completamente ai traffici turistici. La Regione parla anche di «riconversione urbana» anche per l'ex stabilimento Ilva. Il piano di fatto sancisce la cancellazione delle ex aree industriali in favore di nuovi insediamenti turistici. La Regione ha concesso inoltre piena autonomia al Comune per la gestione della variante di Orso 2000. Sulle infrastrutture la vera novità è il nuovo casello dell'autostrada in corso Ricci: il Ptc insiste particolarmente su questo punto. In Valbormida, nuove aree produttive a Zemola, Boglio e Carpeneto. Le uniche critiche da Rifondazione: «A Savona sono state cancellate le ultime aree industriali, in Val Bormida gli insediamenti produttivi sono tutti in aree alluvionali. Infine il Ptc continua a collocare Savona come una piccola e scomoda appendice di Genova».

[e. b.]



Stop all'ampliamento del porto di Vado

Varazze: dal salone Usa il rilancio del cantiere

I «gioielli» del Baglietto in bella mostra a Miami

VARAZZE. Da domani e fino a mercoledì prossimo i cantieri Baglietto saranno presenti al salone nautico di Miami in Florida.

L'azienda parteciperà alla fiera mondiale con il «Maffy Blue», motoryacht da 35 metri progettato e realizzato a Varazze nel 1991, quando il cantiere era ancora sotto la guida dell'armatore Leopoldo Rodriquez.

Oltre all'apprezzata e sofisticata imbarcazione, che potrebbe segnare la riapertura della «Cantieri Navali Baglietto spa» sul mercato internazionale e soprattutto statunitense, i rappresentanti americani del cantiere italiano allestiranno uno stand promozionale nel quale verranno illustrati, attraverso grafici, fotografie e cataloghi i modelli storici realizzati sotto il marchio del «Gabbiano» e le proposte per una nuova linea produttiva.

Parallelamente, l'azienda ha dato vita in America a una serrata campagna stampa sulle principali riviste del settore che ha portato, finora, a nuovi e pare costruttivi approcci con clienti interessati all'acquisto di imbarcazioni, visto che sono già arrivate le prime richieste di preventivi.

Altri, già clienti Baglietto, sono invece in trattativa per ristrutturazioni di imbarcazioni acquistate anni fa. Oltre al bellissimo e veloce «Maffy Blue», prestato per l'occasione dal proprietario, un messicano vice presidente della Federazione mondiale calcio, i Baglietto porteranno alla grande rassegna di Miami i nuovi progetti per leggere ed eleganti barche dai 30 ai 45 metri, firmati dell'architetto Aldo Cichero e dell'ingegner Alcide Sculati, già apprezzati collaboratori dei Baglietto negli anni d'oro della nautica.

[a. z.]

Su La Stampa ultimo tagliando per l'ammissione a Radio Rai Sanremo Show

Per cento è corsa al biglietto

Domani la consegna nella nostra redazione. Lo spettacolo al Palafiori venerdì e sabato sera
Tra due giorni scade invece il termine per la gara dei migliori slogan sulla kermesse canora

SANREMO. Oggi La Stampa pubblica l'ultimo tagliando per conquistare i cento biglietti di Radio Rai Sanremo Show. Domani alle 10 appuntamento presso la redazione de La Stampa di Sanremo - via Gioberti 47 - per la consegna degli inviti. I primi cento che si presenteranno con i sei tagliandi pubblicati, riceveranno i biglietti. Rigorosamente uno per persona. Radio Rai Sanremo Show si terrà al Palafiori venerdì e sabato alle 21. Partecipano i giovani cantanti delle Nuove proposte, gli Articolo 31 e Angela Baraldi. Presentano Simona Ventura e Mario Pezzolla.

Per partecipare all'altro gioco de La Stampa che permetterà a cinque lettori di aggiudicarsi dieci biglietti per le serate del Festival, c'è tempo fino a venerdì. A mezzogiorno si conteranno i tagliandi e gli slogan fino ad allora pervenuti e la giuria di giornalisti de La Stampa accreditati al Festival, sceglierà i più originali. I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul giornale di sabato 15. Nella stessa mattinata la consegna.

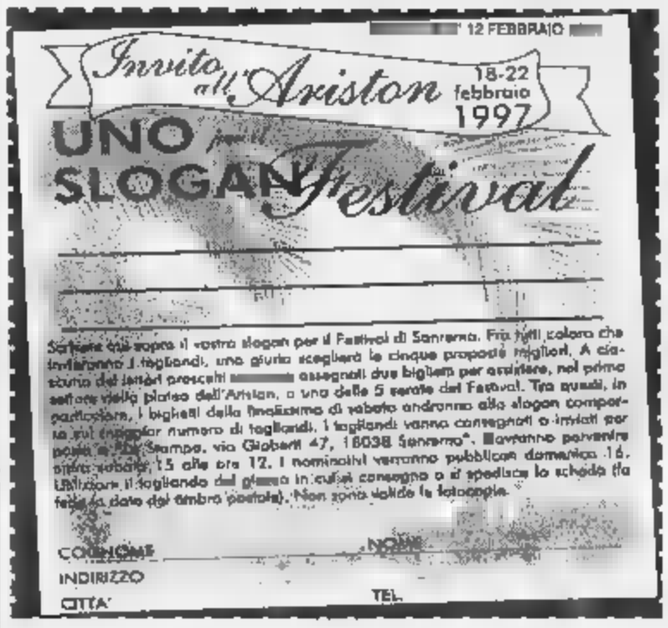
E intanto, come ormai consuetudine pubblichiamo alcuni degli slogan ideati dai nostri «creativi» dilettanti. Precedenza ad un ospite piemontese, Maurizio Ferrato di Asti: «Sanremo, il Festival dei festival». Da Bussana, Maria Fraccaro: «Una rosa, una viola, una carezza e con il Festival arriva la dolcezza». Andrea Faraldi, di Sanremo dice: «Sanremo nel mondo vuol dire "Festival"». Arriva da Diano San Pietro l'inno alla Città dei fiori: «Festival con le ali delle tue canzoni fai conoscere e ammirare la bellissima Sanremo» (Caterina Garra). Alessandra Garibaldi, di Bussana, rispolvera un classico: «Nel blu dipinto di blu felice di stare con il Festival sempre più su». Un'iniezione di ottimismo arriva da Marisa La Vella di Sanremo: «Se il cuore è triste e non sai che fare vieni al Festival di Sanremo e mettiti a cantare». Marchy Luchena-Ghirardo, di Sanremo: «Festival di Sanremo: una tradizione che aspettiamo ogni anno con grande emozione. Musica per vivere». Da Ventimiglia Angela Lipari scomoda la mamma: «Perché Sanremo è uguale a San Valentino. Perché Sanremo è come la mamma, più la guardi e più si infiamma». Da Bordighera Alessandra Lugibello: «La musica è esaltante per chi la ascolta e per chi la canta».

Raffica di slogan da Imperia: «Arcobaleno di parole e musica in una serra di fiori (Bartolo Modaffari); «Un solo slogan canteremo, chi dice Festival, dice Sanremo» (Fabio Maiano); «Mare, sole, Sanremo, canzone d'amore» (Marina Martini); «Unisci l'Italia con le tue note» (Milvia Pazzini); «Sanremo Festival per continuare a "volare"» (Ivo Pullacino); «Fiori, Sole e canzoni, che Festival! che emozioni!» (Diego Parodi). E dalla Francia: «San ReMusica e canzoni, Sanremo Festivalinfesta» (Elisa Mazzanobile da Roquebrune Cap Martin). E Bordighera Domenico Mantuano, tenta il successo: «... E sulle note di Sanremo... voleremo». Conciso Michele Massaro di Ventimiglia «Sanremoamore». Fiori e canzoni da Sanremo: «Festival di Sanremo, note in fiore» (Tiziana Montemarani); «A Sanremo c'è solo canzoni fiori e sole e c'è anche tanto amore (Salvatore Millemaci); «Sanremo sorga con profumo e ad indurre note floreali» (Alda Marra).

Sarah Pissarello, di Diano Castello, allo slogan ha allegato anche l'arcobaleno: «Festival di Sanremo... sbocciano canzoni». Si vola con Lucy Palombi di Bordighera: «Volo di gabbiani, volo di note, vola il Festival nel mondo». Giusi Perotto di Sanremo: «Sanremo, un fiore in musica». A ruota Maria Pizzo, di Sanremo: «Saremo a Sanremo? Sole, mare, primavere e canzoni festivaliere». Da Govone, provincia di Cuneo, scrive Giordana Ruatasio: «Il grande Mike, Chiambretti e il fatalona: quest'anno il Festival non perdono». Partecipano al gioco anche i romani. Ecco lo slogan di Fernando Rotondo di Ostia: «Sanremo canta che incanta».

Un occhio di riguardo per la casa da gioco: «Festival di note, Sanremo giorno e il casinò intorno» (Luciano Rodini Sanremo. E infine un tocco di internazionalità da Francesco Giglio (Sanremo): «London... Adelaide... Fas... Ti... val... Sanremo».

Piero Moretti



Per ritirare l'invito basta raccogliere i sei tagliandi che verranno pubblicati il 6, 7, 8, 9, 11 e 12 febbraio e rivolgersi a La Stampa, via Gioberti 47, Sanremo, giovedì 13 dalle 9 alle 12. I primi cento che si presenteranno con i sei tagliandi riceveranno un biglietto per una delle due serate.

SANREMO

Venier e la sua banda due show per il Festival

La «banda» di Domenica In torna al Festival. Sono due le puntate speciali previste da Sanremo in occasione della gara canora. Mara Venier e tutto lo staff che, ogni domenica pomeriggio, intrattiene il telepubblico di Raiuno sono pronti a trasferirsi nella città dei fiori per immergersi completamente nella magica atmosfera del «campionato della canzonetta».

Il primo appuntamento è fissato per domenica al teatro del casinò, in un ambiente più raccolto, per «lanciare» idealmente il Festival '97 (saranno presenti parecchi cantanti che hanno fatto la storia della manifestazione); il secondo è previsto davanti alla grande platea dell'Ariston sette giorni dopo, sullo stesso palcoscenico dove si è appena consumato il rito delle premiazioni, con tutto il fardello di polemiche e delusioni che ogni anno accompagna puntualmente la classifica della kermesse.

E la città è già scattata la caccia per assicurarsi gli inviti nel salotto della Venier. Pochi i fortunati che potranno assistere alla prima puntata, perché il teatro della da gioco non può ospitare più di 350 persone. I delusi potranno rifarsi la domenica successiva, approfittando della generosa capienza dell'Ariston (circa 1800 posti).

Anche quest'anno, cento ragazze saranno privilegiate: sono le «pon pon» che faranno da cornice alla puntata conclusiva della trasferta sanremese. Siederanno al posto dell'orchestra del Festival, per «riscaldare» il clima post-gara.

Mara Venier sarà ospite di Sanremo

La selezione delle teen-agers è fissata per domani, dalle 15 alle 18, all'ex discoteca Odeon di via Matteotti. Saranno ammesse soltanto le maggiorenni. E per avere la certezza che tutte abbiano compiuto i 18 anni, i responsabili della selezione invitano le interessate a presentarsi all'appuntamento con la carta d'identità. Chi desiderasse maggiori informazioni può telefonare al numero 0338/62.85.499. [g. mi.]

Il sindaco di Ormea

«La «Strada 28 non può più attendere»

«Temo che rilanciare la proposta dell'autostrada, oltre a non portare nulla di concreto, possa fornire comodi alibi per rinviare e ritardare gli interventi necessari sulla statale 28, che collega la Riviera col Piemonte». E' quanto scrive al presidente della giunta regionale piemontese Ghigo, in una lettera preoccupata, il sindaco di Ormea, Ferraris.

E ancora: «Da mesi stiamo richiedendo all'Anas, in tutte le forme possibili, un impegno straordinario per il completamento dei lavori di ripristino dei danni causati dall'alluvione del novembre '94 e interventi per la definitiva messa in sicurezza della strada nel tratto da Ceva e Nucetto, oggi gravemente a rischio. Ritengo, inoltre, improcrastinabile accordo fra le due Regioni per arrivare rapidamente al completamento del traforo Armo-Cantarana, di cui è già stato realizzato l'intero foro-pilota, che consentirebbe di abbreviare e migliorare il collegamento fra il Piemonte e il Ponente». [b. v.]

Al tribunale di Nizza il boccaccesco rapporto tra una ventiseienne, madre di tre bambini e un loro compagno

Donna cedette a un quattordicenne: innocente

La sentenza: erano entrambi consenzienti, non luogo a procedere

NIZZA. Non è reato avere un rapporto sessuale con un ragazzo minorenne. E' un processo davvero diverso dal solito quello che ha visto Stephanie, 26 anni, salire sul banco degli imputati davanti al tribunale di Nizza per rispondere dell'accusa di «aggressione sessuale» ad un minore di 15 anni.

Il verdetto di non luogo a procedere è stato emesso al termine di un dibattimento imbarazzante che ha visto emergere la consensualità degli incontri amorosi di Dominique, 14 anni, vicino di casa della giovane e compagno di merende dei suoi tre figlioletti. Un duro colpo per il padre dell'adolescente che si era costituito parte civile, deciso a chiedere addirittura risarcimento dei danni a quella donna che, secondo il suo punto di vista, aveva sconvolto l'equilibrio adolescenziale del ragazzo portandolo ad avere vistose carenze sul fronte del rendimento scolastico e nei rapporti con i coetanei.

I fatti risalgono all'aprile dello anno. Stephanie e Dominique sono vicini di casa e si conoscono da diverso tempo al punto che quasi ogni giorno il ragazzo fa la merenda insieme ai tre figlioletti della giovane e affascinante vicina. Nonostante i dodici anni di differenza, tra i due nasce un'amicizia che si rafforza con le settimane.

Ad innescare gli incontri amorosi è la difficile situazione di coppia di Stephanie. Un giorno Dominique si accorge del problema, la raggiunge in camera da letto e le chiede di poterla abbracciare. «All'inizio ho risposto di no - ha spiegato in aula Stephanie - ma poi ho ceduto». E da quell'abbraccio si è arrivati in breve a teneri baci e carezze fino alle più intime effusioni.

Il caso, con la denuncia di Stephanie alla magistratura francese, scoppia quando la tresca tra la vicina di e Dominique viene scoperta dal padre del ragazzo. «Non era più lo stesso - ha dichiarato in tribunale - sembrava sempre assente e soprattutto non rendeva più a scuola e anche nei lavori». Gli amanti smascherati, sono così costretti a lasciarsi, diventano vittime del pettegolezzo e della maligna della gente.

Ma in tribunale la denuncia per «aggressione sessuale» non ha retto. Lo stesso Dominique, davanti al giudice, ha ammesso che i rapporti con Stephanie erano stati consensuali, che si era addirittura messo il preservativo. E la corte di Nizza, considerando le istanze della difesa della giovane amante, ha osservato che le condanne servono a tutelare l'ordine pubblico e che nel caso in questione non sono state accertate responsabilità e conseguenze particolari».

E la sentenza di non luogo a procedere ha chiarito una volta per tutte che quelle carezze tra Stephanie e Dominique non hanno mai rappresentato una violenza. Il ragazzo sapeva bene a cosa andava incontro e, tutto sommato, non gli deve essere dispiaciuto. [g. ga.]

SANREMO

Tre «avvisi» per l'operaio precipitato

Inviati tre avvisi di garanzia per la morte di Marco Sverko, 26 anni, originario della provincia di Belluno, il giovane operaio che la scorsa settimana aveva trovato la morte in Valle Argentina precipitando da uno sperone di roccia dove stava per sistemare una rete anti-frana. L'inchiesta della magistratura riguarda l'ipotesi di reato di omicidio colposo e ha visto come destinatari delle tre informazioni di garanzia il responsabile del cantiere della ditta appaltatrice dei lavori e due funzionari dell'Anas Liguria.

Il sostituto procuratore Marcello Basilico, che nei prossimi giorni procederà agli interrogatori, ha fatto sapere che l'obiettivo della magistratura è verificare che nel cantiere di Agaggio, frazione di Molini di Triora, venissero rispettate le norme antinfortunistiche.

Il provvedimento ha raggiunto la ditta «Edilconsol spa» di Miena, in Veneto, per la quale Sverko lavorava dopo aver prestato servizio per la «Panalpina srl» di Feltre. I rapporti della «Panalpina» con la ditta appaltatrice sono legati alla fornitura di macchinari e attrezzatura e non è da escludere che l'inchiesta possa interessare anche i materiali in dotazione agli «uomini-ragno» che si occupano della sistemazione delle reti.

Nei prossimi giorni il medico legale trasmetterà alla Procura l'esito dell'autopsia. [g. ga.]

Approvato l'ampliamento, ospiterà 200 persone

Sanremo: presto realtà il Nuovo Cottolengo

SANREMO. Il Nuovo Cottolengo sta diventando realtà. La Regione Liguria, infatti, proprio ieri ha dato tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione della grande opera di carità e assistenza per gli anziani. E l'assessore all'Urbanistica di Sanremo, Franco Erasmi, ha firmato la concessione edilizia.

L'Opera don Orione di Sanremo, retta da don Carlo Matricardi, può quindi iniziare i lavori. «Il primo colpo di piccone - hanno detto i religiosi - verrà materialmente dato prima di Pasqua. E' nostro desiderio ampliare l'istituto, modernizzarlo, metterlo in grado di ospitare nel migliore dei modi 200 anziani, tra uomini e donne».

Il progetto, firmato dall'architetto Mariani, è piaciuto a Genova. Il costo dell'intera operazione si aggira sui 10 miliardi. Grossi aiuti economici sono attesi dalla Regione e da altri enti pubblici. «Noi - ha detto don Matricardi - contiamo molto, come sempre, anche sulla Provvidenza».

I primi lavori interesseranno la parte centrale dell'attuale Cottolengo. Sono previsti sbancamenti per la realizzazione dei servizi generali, comuni ai due nuovi edifici laterali: cucina, centrale termica, guardaroba, centri di fisioterapia, spazi per il tempo libero, sala tv. E' prevista anche la costruzione di un parcheggio sotterraneo per una trentina d'auto. Il secondo lotto prevede la ristrutturazione e l'ampliamento del vecchio ospedale Mauriziano, attualmente riservato agli uomini. Il terzo e ultimo lotto, invece, «decapiterà» gli ultimi 4 piani del «Palazzo dei Medici» e sistemerà l'area di via Marsaglia.

«I lavori - ha assicurato don Matricardi - non provocheranno nessun esodo degli attuali ospiti né dei dipendenti. Ognuno resterà al suo posto». [r. b.]

Il direttore della Rt, Carlo Conti sulla polemica per la fusione con l'Amat

«Unione e non fiera delle novità»

«Prima di certe valutazioni occorre fare bene i conti»

SANREMO. L'argomento della fusione tra le aziende di trasporto Rt e Amat tiene sempre banco. La proposta dell'onorevole Scajola, fatta nei giorni scorsi e favorevole all'accorpamento ha spaccato il fronte delle opinioni. Tocca adesso al direttore dell'azienda, Carlo Conti dire la sua. La sua posizione è discosta da quella del presidente: «La proposta di Scajola si segnala per i suoi contenuti tecnico-amministrativi e non certo in qualità di esponente di un partito politico».

E continua, probabilmente convinto di suscitare nuove reazioni: «Le aziende di trasporto pubblico, compresa le Fs, essendo aziende di servizi, non hanno la possibilità, neppure per sbaglio, di produrre utili. Questo potrà sembrare lapalissiano, ma tale concetto, in materia di fusione tra Rt e Amat, è stato volutamente dimenticato. Chi ha la legittima curiosità di verificare la bontà economica della proposta dovrebbe far altro che comparare con dati certi e disponibili i costi della Riviera Trasporti e dell'Amat in rapporto ai chilometri effettivamente percorsi dalle due aziende e, sullo stesso metro, fare delle proiezioni tra i disavanzi di pertinenza. Il risultato sarebbe sorprendente».

Il direttore della Rt, Carlo Conti

La conclusione: «La Riviera Trasporti, in termini di costo complessivo al chilometro, è considerata sulla base di dati regionali tra le aziende con i costi inferiori, e questo nonostante il fardello delle linee dell'entroterra e dell'esistenza di una linea filoviaria che è ancora la più lunga d'Europa e i cui costi fanno parte del bilancio aziendale. Gli stessi dati regionali sul costo chilometrico indicano inoltre che la Riviera Trasporti è tra le aziende meglio gestite a livello nazionale. Qui non si parla di politica, ma di conti effettuati dividendo tutta la spesa di un anno per il numero di chilometri effettivamente percorsi. Quello che si chiede, adesso, è di non trasformare proposta in una sorta di fiera delle vanità». [m. v.]

Stagione di prosa al giro di boa, primi consuntivi e qualche perplessità

Genova e il teatro: amore e odio

La Corte, la Tosse, il Genovese: in città pubblico, semipubblico e privato si fanno concorrenza ma non sempre i risultati sono all'altezza delle aspettative. E sullo sfondo ci sono Garage ed Archivolto

GENOVA. Mentre la stagione di prosa si trascina stancamente oltre la boa di metà percorso e mentre si profila, per maggio, un consuntivo non esaltante per il teatro italiano in generale, a Genova si parla, ancora, sottovoce, dei nuovi assetti del teatro pubblico, semipubblico e privato.

Stabile. Attorno al «tempio» del teatro a Genova è da tempo calato un silenzio quasi da società segreta. Non parla Ivo Chiesa, non parlano i due vicedirettori Carlo Repetti e Marco Sciaccaluga, uniti con la ben nota discrezione al presidente «a vita» del Consiglio d'Amministrazione avv. Giovanni Salvarezza. C'è molta attesa per i due spettacoli di produzione interna che ancora devono debuttare ma non mancano mormorii. C'è chi osserva che da tempo non si riesce a «fare», come in passato, un'equipe stabile di attori per poter puntare, con il programma a medio termine, a risultati artistici d'un certo rilievo. Certo, ci sono artisti della levatura di Ugo Maria Morosi che ritornano volentieri Genova sempre pellegrinaggio di vecchie glorie come Gianna Piero Camilla Milli. Ma non basta. Forse è difficile tenere insieme una squadra «vera» negli attuali tempi calamitosi, così come non è possibile «fidarsi» la quando viene la Corte, solo all'estro del vecchio Remo Bes-

L'attore e danzatore argentino Pepe Robledo nel «Il tempo degli assassini»

son.

Il teatro italiano annaspa in una grave crisi di identità e di organizzazione, ma le risposte sono sempre più flebili. Lo dimostra anche un fatto politico-amministrativo: Ivo Chiesa, a 70 anni, è ancora in sella ed è - giustamente - ritenuto insostituibile. Forse farebbe bene - non è una bestemmia - a chiamare per dirigere qualche spettacolo il prossimo anno il suo coetaneo Giorgio Strehler. Il teatro italiano avrebbe un «autunno dei due patriarchi» ma che bagliori, quel tramonto!

Tosse. La Tosse, per una serie di motivi, soffre d'una crisi strisciante. Ha il fiato lungo. Tonino Conte dice che è per colpa dei bilanci, impossibili da quadrare. Intanto rinuncerà agli spettacoli già previsti nell'Agorà, che, per legge, deve essere ristrutturata. Saltano le due ultime puntate della rilettura di Shakespeare, mentre è difficile riempire anche la sala «Campana» con le compagnie esterne d'avanguardia. Poi, ci vorrebbe un colpo di reni di creatività da parte dello stesso Conte e della sua compagnia quasi-stabile.

Antonello Pischedda sembrava, pochi mesi fa, sul punto di trasferirsi altrove, visto che a Genova, ormai, il suo sogno «segreto» (metà dell'eredità di Ivo Chiesa) sembra ormai infranto anche politicamente. «Coperti» infatti dal pds Repetti e Sciaccaluga, non sembra agevole la rincorsa di Pischedda verso i favori della Quercia, dopo aver lasciato l'area socialista dove aveva militato per tutta la vita (è stato senatore dell'ex psi dal 1992 al 1994). La Tosse è incalzata, tra l'altro, da nuove realtà come il Garage e l'Archivolto che dal 1998 avrà come sede fissa il Teatro Modena. Sarà una concorrenza tra poveri, ma sempre concorrenza è.

Genovese. Per adesso, sembra fuori da ogni crisi la signora Savina Scerni, finchè ci sarà pubblico che anela di ammirare da vicino i divi della tv commerciale.

Paolo Lingua

TOSSE

Robledo e Del Bono

La Tosse è nata, più di vent'anni fa, come teatro di produzioni alternative e come centro di ospitalità di spettacoli alternativi. «Deve» quindi ospitare spettacoli come «Il tempo degli assassini», una singolare performance di ballo, mimo, recitazione realizzata dal duo Pippo Del Bono e Pepe Robledo, con la regia dello stesso Del Bono. I due - Del Bono di Loano e Robledo argentino - lavorano insieme dal 1983. Il loro spettacolo porta da un «importante» verso di Arthur Rimbaud «Ecco il tempo degli assassini», ma è un pretesto per illustrare - con la parola e con il gesto - la quotidianità, nelle sue contraddizioni assurde, nella comicità esplosiva, oppure nel dramma (nella parte cupa ci sono i «desaparecidos», i suicidi, i drogati; nella semisfera ilare c'è l'esplosione della danza liberatoria, gli scherzi assurdi da clown, le musiche popolari e il rock). I due interpreti sono certamente bravi; hanno la capacità di improvvisare ritmi indiavolati e di bloccare la scena con rarefatti e giochi di luci e di buio. Ovviamente non tutto il cosiddetto «messaggio» (sempre che ci sia) ricade sulla platea. Ma questa è l'avanguardia e ha i suoi aficionados. **[p. l.]**

GIORNO E NOTTE

CLARISSE
Zanetti a Rapallo

In scena questa sera, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo la commedia di Keith Waterhouse e Willis Hall «Uscirò dalla tua vita in taxi», con Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada e Isabel Rusinova. La regia dello spettacolo è di Patrik Rossi Gastaldi.

DUCALE
Lo sportivo dell'anno

Cerimonia di premiazione dello «Sportivo dell'anno», oggi alle 11, alla Sala Ligure Spazio Aperto di Palazzo Ducale. La manifestazione è organizzata e promossa dalla Regione Liguria. Il riconoscimento, consegnato dall'assessore regionale allo Sport Maria Paola Profumo, andrà al genovese Toni Torenzi, della Chiavari Schermia, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Atlanta nella sciabola a squadre.

CENTRO CIVICO
Corso di stenciling

Aperte le iscrizioni presso il Centro Civico Remigio Zena, in salita del Prione ai corsi di stenciling (tecniche decorative) tenuti da Ornella Bollani, con il contributo del colorificio Attiva. Per informazioni telefonare al lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12 al numero 251.38.18.

VECCHIA CORTE
Il teatro di Lea Landi

Nuovo appuntamento, questa sera alle 22, al circolo culturale Vecchia Corte, con il teatro studio «Trovarsi» diretto da Lea Landi. In scena uno spettacolo improvvisato degli allievi del corso di recitazione.

IL DOGE
Mostra della Kuntze

Aperta alla galleria art Club Il Doge, in via Luccoli, a Genova, la mostra della pittrice tedesca, ma genovese di adozione Gabriele Kuntze. La mostra resterà aperto fino a sabato 1 marzo, dalle 16,30 alle 19,30.

JAZZ
Concerto al Sereno

Serata jazz, domani alle 21, al bar club Sereno, in corso Italia, con una band formata da Mino Goggero alle tastiere, Daviano Rotella alla batteria, Sergio Aulicino al basso. Ingresso libero, con consumazioni maggiorata di 10 mila lire.

GARAGE
Omaggio a Tenco

Torna in scena questa sera alle 21, alla Sala Diana del Teatro Garage la piece di Ma Dentone «Una prigione di vetro», un omaggio a Luigi Tenco del Teatro Ateneo con Roberto Tomaello, Valentina Valsania, Maurizio Sguotti e Anna Achilles. Ingresso lire 22 mila (ridotti 18 mila).

DUSE
Recital di Milva

Nuovo appuntamento, questa sera, alle 20,30, al Teatro Duse, le repliche del recital brechtiano di Milva «Non sempre splende la luna», allestito dal Piccolo Teatro di Milano per la regia di Giorgio Strehler. **[m. b.]**

GALLERIE E MOSTRE

Fiabe e mito

Aperta alla Commenda di Pre', a Genova, la mostra «De Fabula», una rassegna di pittura dedicata a fiabe, miti e leggende con la partecipazione di molti artisti famosi. Orario 15-19, tutti i giorni, ingresso libero. La mostra resterà aperta fino a sabato 22 febbraio.

CENTRO STORICO
Video-quadri alla Masnata

Alla Galleria Masnata in via Cairoli 17 r l'artista Gianfranco Barucchello presenta la rassegna «Sette video inverso» di sette quadri. La singolare mostra si potrà visitare fino al 7 marzo, dalle 17 alle 19, dal lunedì al venerdì. Ingresso libero.

LA BITTA
Le navi di Baumer

Mostra fotografica di Giorgio Baumer al ristorante La Bitta (nella Pergola), in via Cesare Cr, a Genova. Il fotografo genovese, già noto per le immagini delle facciate di Santa Margherita, Portofino e Venezia, espone una serie di foto di navi nel porto di Genova scattate dalla finestra della sua abitazione.

RAPALLO
Fumetti in mostra

Aperta nelle sale dell'Antico Castello sul mare di Rapallo, la 23 Mostra Internazionale del Cartoonist dedicata a Luciano Bottaro. La mostra resterà aperta fino al 23 febbraio dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18.

VILLA CROCE
Alberto Salietti in mostra

Aperta al Museo d'Arte Moderna di Villa Croce, in via Jacopo Ruffini, a Genova, la mostra «Alberto Salietti. Un artista di Novecento». La mostra resterà aperta fino a domenica 23 marzo con il seguente orario: dal martedì al sabato dalle ore 9 alle ore 18,30, domenica con orario 9-12,30. Lunedì chiuso.

SAN
Personale di Baldessari

Apertala mostra dello scultore Mauro Baldessari, alla Galleria San Benigno, in via XX Settembre 3/6. La mostra, presentata dal critico Domenico Camera resterà aperta fino a mercoledì febbraio, dalle ore 15,30 alle 18,30, dal martedì al venerdì e dalle ore 10 alle ore 12 al sabato. Chiusa la domenica.

SANT'AGOSTINO/1
Omaggio a Arrigo Bugiani

Il museo di Sant'Agostino, in piazza Sarzano, ospita la rassegna «Scoprire le carte: i libretti di mal'arte in mostra». Un omaggio al Arrigo Bugiani con l'esposizione di una selezione dei 500 opuscoli delle collana pubblicata dall'artore dal 1961 al 1994, donata dagli eredi.

SANT'AGOSTINO/2
«Il futuro nell'antico»

Sempre al Museo di Sant'Agostino è aperta, fino al 14 marzo, la mostra «Un futuro nell'antico», dialoghi e proposte per il centro storico genovese. La mostra presenta 60 pannelli e sei ore di filmati no-stop dedicati a mezzo secolo di vita nella città vecchia. Orario: 9-19 domenica dalle 9 alle 12,30. Lunedì chiuso.

Le Tavole Fiamminghe

Visita guidata, domani alle 11, nella Galleria di Palazzo Reale, in via Balbi, a Genova, ai Misteri delle Tavole Fiamminghe. Una mostra con multivisione sul restauro, la storia, i misteri svelati e quelli insoluti di due «misteriose» fiamminghi di fine Quattrocento.

DUCALE
Omaggio a Luzzati

Aperta nel Sottoporticato e nella Sala Ligure Spazio Aperto di Palazzo Ducale, la mostra «Emanuele Luzzati. Dalla scenografia all'illustrazione». La mostra resterà aperta fino al 23 febbraio 1997. Orario 9-21, tutti i giorni, eccetto il lunedì.

BANCA CARIGE
Le antiche monete liguri

Esposte nel Salone dei Servizi Operativi della Banca Carige, in via Cassa di Risparmio, oltre seicento monete antiche di Genova e della Liguria e delle colonie che simboleggiano la storia della zecca genovese, dei suoi feudi e delle sue colonie nel periodo storico che va dal 1139 al 1814. Orario: 8,20-13,20 e 14,30-16,30 giorni feriali. Mercoledì 8,20-17,45. La mostra è chiusa al sabato e nei giorni festivi. Ingresso libero.

CHIOSSONE
«La perla e la farfalla»

Fino al 28 febbraio, il Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone di Villetta Dinegro, a Genova ospita la mostra «La perla e la farfalla». Orario: 9-13 al martedì, giovedì, venerdì e sabato. **[m. b.]**

Un tuffo in un passato attualissimo, satira graffiante di un mondo che tramonta

Il «Misantropo»: storia di uno di noi

Martedì in scena al Duse il capolavoro di Molière

GENOVA. Dopo il bel recital «brechtiano» di Milva che sarà replicato fino a domenica, il Teatro Duse si appresta a spalancare le porte a quello che universalmente, da Boileau, a Goldoni, Goethe, è giudicato il capolavoro assoluto di Moliere: «Il Misantropo».

E' il testo della maturità del grande drammaturgo francese, rappresentato per la prima volta, con il titolo «L'atrabiliare innamorato» il 4 giugno 1666.

Si ha un bel dire, la prosa italiana ha bisogno di nuovi autori, di nuove idee e nuova linfa. Evidentemente, il panorama è ancora desolatamente scarso di novità se anche compagnie molto ben disposte ad aprirsi a testi contemporanei, alla fine tornano sui loro passi proponendo al pubblico un classico di tutti i tempi.

C'è da dire, comunque, che a Moliere e a questo spettacolo tutto si può imputare, ma non certo il fatto che non sia attuale, come ben sanno gli appassionati di teatro.

A riproporre «Il Misantropo», questa volta è il regista Toni Servillo e i Teatri Uniti. Lo spettacolo debutterà martedì sera, le prenotazioni già aperte ai botteghini del Duse e della Corte.

Questo nuovo allestimento del «Misantropo», tradotto da Cesare Garboli, interpretato dallo stesso Toni Servillo, Iaia Forte, Roberto De Francesco, con i bellissimi costumi di Ortensia De Francesco, giocherà molto sull'equilibrio fra il comico e il drammatico.

E due mondi sono ben presenti anche nella commedia. Uno è rappresentato dalla figura centrale di Alceste, il mondo delle finezze e dell'intransigenza; l'altro è il mondo dei personaggi frivoli e schiavi delle convenienze mondane che lo circonda.

«Da che parte stare? Che cosa scegliere? Come comportarsi e come reagire? - si domanda Toni Servillo - Alceste vorrebbe rifiutare quest'epoca, il mondo che lo circonda, ma alle spalle scorge, forse, migliore? E ancora: chi è più con

Cesare Garboli ha tradotto Molière

se stesso, Alceste, con la sua scelta di abbandonare tutto e rifugiarsi nella solitudine oppure Celimene che decide, invece, di stare al gioco di questo mondo con l'entusiasmo della giovinezza e la voglia di vivere?»

«La risposta - conclude Sevillo - spetta a ognuno di noi, a ogni spettatore del "Misantropo"?».

Insomma, «Il Misantropo» diventa così anche il ritratto di un secolo, il '600, che non fu solo un'epoca sinonimo di vita mondana, di balli a corte e di grande sfarzo. Fu anche un secolo di forti conflitti, ma grazie al genio di Molière questo ritratto di un secolo è diventato il ritratto di tutti i secoli.

Una commedia non solo amara, ma ambigua, un testo zeppo di insoddisfazioni e di irrequietudine.

«Il Misantropo» è la commedia di Molière che forse oggi ci sentiamo più vicina, in cui si può scorgere un senso nuovo e moderno del conflitto fra l'uomo sensibile e il mondo.

«Il Misantropo» resterà in scena al Duse fino a domenica 2 marzo. Per lo spettacolo valgono tutti i tipi di abbonamento, con i consueti sconti per i giovani, i gruppi e le scuole. **[m. b.]**

Feste e iniziative

S. Valentino a S. Margherita e Camogli

SANTA MARGHERITA. Meno due al giorno degli innamorati. E fra le tante iniziative in programma venerdì, festa di San Valentino, da segnalare oggi il cin-cin augurale a tutti gli innamorati offerto dal Frantoio, in via Giuncheto, a Santa Margherita Ligure.

A Brindisi, in programma dalle 18 alle 19,30, è aperto a coppie e persone di ogni età e comprende anche un omaggio alle signore. Dopo il drink, al Giuncheto si potrà anche cenare con un menu rigorosamente in tema alla serata. Una cena degli innamorati è in programma, sempre venerdì, anche al Polpo Mario a Sestri Levante.

Altre iniziative per San Valentino sono in programma alla Focacceria e alla Manuelina di Recco, nei ristoranti di Camogli e in molte altre località della Riviera. Grandi preparativi anche nei vari locali e nelle discoteche. A Rapallo, tutte le coppie che andranno a cena al ristorante riceveranno in omaggio un ritratto ricordo eseguito al momento da un giovane artista. **[m. b.]**

Pubblico numeroso al Comunale per un recital ad alto livello artistico

La Gog applaude i Solisti di Mosca

Yuri Bashmet, direttore e «viola» di grande talento

GENOVA. Grandi applausi, lunedì sera, al Carlo Felice per il ritorno dei Solisti di Mosca diretti dalla viola Yuri Bashmet, ospiti della Giovine Orchestra Genovese. La platea era notevolmente affollata, nonostante il programma non fosse particolarmente «popolare». Merito della fama degli esecutori.

Fondato nel 1984, il complesso gode di notevole prestigio a livello internazionale e dal fatto conoscere dal pubblico genovese. Da parte sua Bashmet è una delle più belle realtà dell'attuale concertismo. E lunedì lo ha ribadito con tre letture di altissimo livello. Programma difficile, si è detto. Gli spettatori attendevano il sesto Brandeburghese di Bach come aperitivo, in base al programma stagionale. La serata si è aperta invece con il «Preludio e Scherzo» di Sostakovic opera giovanile che il musicista compose a diciotto anni. Piacevole il Preludio, baldanzosamente aggressivo lo Scherzo che direttore e complesso hanno risolto con brillantezza di fraseggio e belle dinamiche.

Poi Bashmet ha lasciato il podio per la viola. Ruolo, senza nulla togliere alla sua verve direttoriale, che certamente gli compete maggiormente. «Lachrymae» di Britten, originariamente per viola e pianoforte, è stato presentato nella versione per viola e archi. Uno splendido lavoro del quale Bashmet ha regalato una lettura straordinaria per tensione emotiva, bellezza del suono, equilibrio fonico con l'orchestra.

Fra i lavori più amati da Bashmet figura certamente il «Monologo per viola e archi» di Schnittke: l'artista russo lo esegue spesso e lo ha già proposto anche alla G.O.G. in occasione della sua ultima apparizione. Il lavoro di Schnittke non merita forse tutta questa attenzione: ha felici intuizioni disperse, tuttavia, in un contesto prolisso che si ascolta solo per la bravura del solista.

Il gruppo, ottimo nell'assecondare la viola, ha avuto qualche problema nella successiva Suite di Grieg, «Dai tempi di Holberg» op. 40. Partitura leggera e trasparente, restituita invece con qualche pesantezza di troppo e anche con qualche inaspettato incidente tecnico.

Il livello è nuovamente salito nell'ultimo brano, ancora Sostakovic con la «Chamber Symphony» trascrizione per archi di Rudolf Barhaj del Quartetto n. 8. Esecuzione inappuntabile che il pubblico ha accolto con lunghissimi applausi.

Prossimo appuntamento GOG, lunedì sera, al Carlo Felice con il baritono Thomas Quasthoff e il pianista Justus Zeyen.

Roberto Iovino

Appuntamento all'aeroporto per «Dizzy Night»

Gibellini, Goya e Dulbecco Jazz allo Sheraton Hotel

GENOVA. Torna, come di consueto, il jazz, venerdì sera, al Dizzy Night dello Sheraton Hotel dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, con un concerto del trio formato da Sandro Gibellini alla chitarra, Dodo Goya al contrabbasso e Andrea Dulbecco al vibrafono.

Nato la scorsa estate, dopo un'esperienza con Enrico Rava, questo gruppo di musicisti di livello internazionale propone la rivisitazione di vecchi temi celebri e solitamente poco eseguiti, puntando su sonorità poco utilizzate dai complessi jazz.

L'organico chitarra, e vibrafono era stato usato dal Trio Red Norvo, Tal Farlow e Mingus negli Anni 50 e il trio Gibellini-Goya-Dulbecco si rifà a quella formazione, sia pure in chiave moderna.

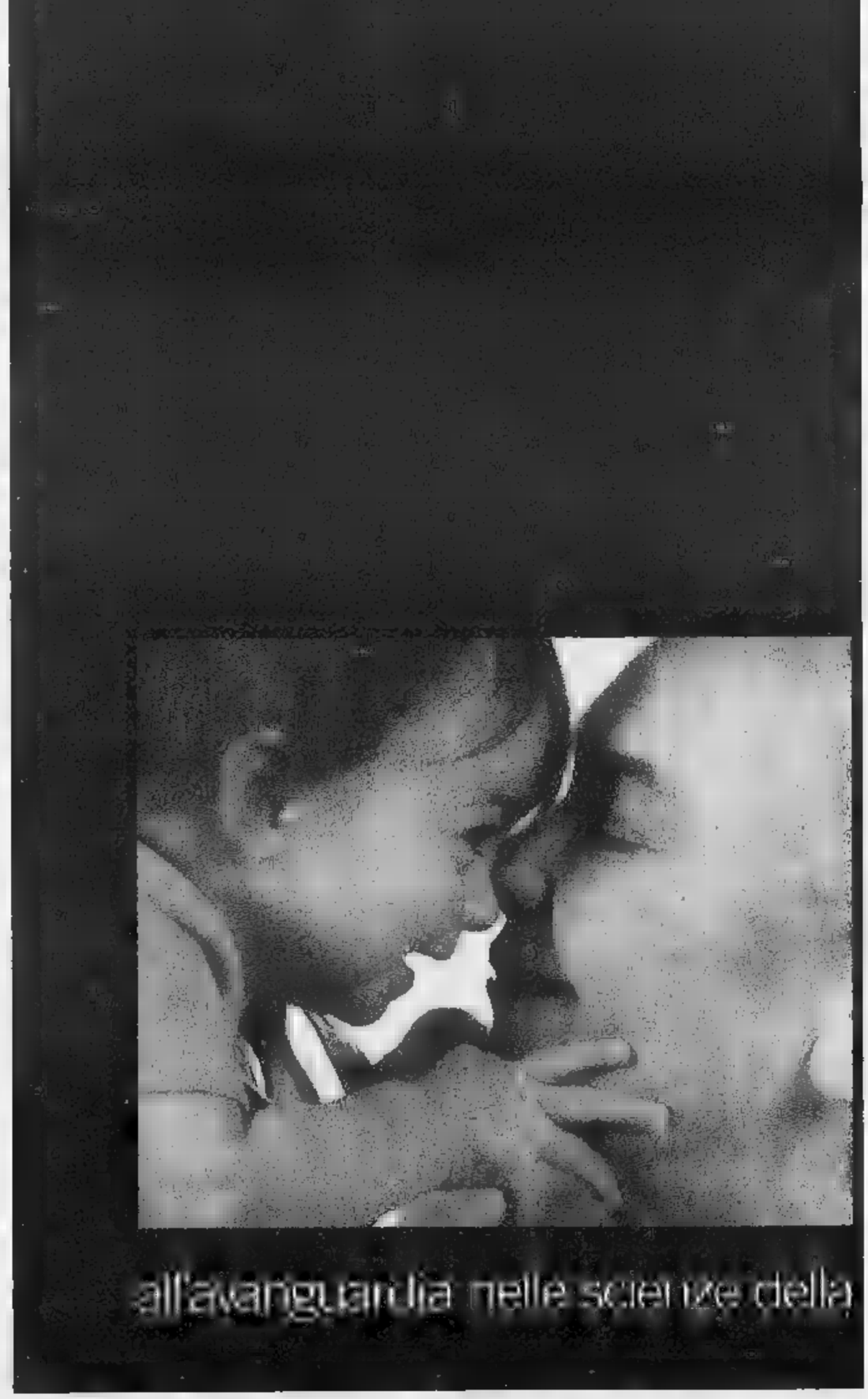
Sandro Gibellini ha fatto parte del quintetto di Gianni Cazzola, ha suonato con Enrico Rava, Gianni Basso, Massimo Urbani, Lee Koniz, Sal Nistico e molti altri. Il chitarrista ha partecipato, con Tullio De Piscopo, al Festival Jazz di Sanremo e a Umbria Jazz e all'incisione di diversi dischi di Mina.

Dodo Goya è dei contrabbassisti più significativi fra quelli emersi nella seconda metà degli Anni 60 nell'ambito del jazz tonale. Ha suonato con Kenny Clarke, Johnny Griffin, Dexter Gordon, Art Farmmer, Franco Cerri, Gerry Mulligan, Chet Baker. Andrea Dulbecco, vibrafono, è un giovane musicista che oltre al jazz suona la musica classica e contemporanea. Insegnante al Conservatorio di Milano, Dulbecco suona stabilmente con il Trio di Furio Castri.

Il concerto allo Sheraton avrà inizi alle 22. L'ingresso costa mila lire, compresa la consumazione. La cena (inizio alle 20,30) e lo spettacolo costano 65 mila lire. **[m. b.]**

© 1997 Novartis AG

Che ci dici di nuove terapie che rendono sempre più efficaci i trapianti d'organo?



all'avanguardia nelle scienze della vita™

NOVARTIS

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione di Ciba ■ Sandoz

Salute
Agricoltura
Nutrizione

Novartis è su Internet: http://www.novartis.com

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI INCHIESTA

Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

IN EDICOLA

Liguria protagonista con la ripresa dell'attività agonistica dei professionisti delle due ruote

Trofeo Laigueglia, il ritorno di Pantani

Sarà la prima uscita dopo il drammatico incidente

Vademecum per una settimana di grande ciclismo, ospite della Riviera da martedì prossimo al 23 febbraio. Professionisti, Elite, Under 23 daranno vita ad una serie di competizioni tali da monopolizzare l'interesse degli appassionati. E se Pantani è ovviamente il nome più atteso (con il ritorno all'attività agonistica dopo il drammatico incidente) tanto sono le «grandi firme» delle due ruote che hanno già aderito alla kermesse rivierasca. Anche le varie televisioni non si sono lasciate sfuggire l'occasione di seguire da vicino questi attesi appuntamenti.

Trofeo Laigueglia. Giunto alla 34a edizione la manifestazione in programma martedì prossimo, organizzata dal Comune di Laigueglia e dall'Apt (che avrebbe il compito di fornire notizie ai mezzi di informazione che invece non hanno ancora ricevuto un fax) la corsa apre ufficialmente, per i Professionisti, la stagione '97. Bruno Zanoni, factotum della manifestazione, che si avvale della collaborazione dell'U.C. Laigueglia Bianchi Cerchi Nisi, illustra il percorso che si snoda su 169 chilometri: «Aurelia nei primi chilometri, prima di addentrarci nell'entroterra ingauno. La salita di Caso sarà il primo ostacolo da superare, anche se poi sarà il primo passaggio sul Testico a scremare il gruppo. La salita si ripresenterà anche nella fase conclusiva della gara che porterà nuovamente i corridori a Villanova prima degli ultimi decisivi chilometri». Zanoni, che ha un passato da corridore professionista, è entusiasta della lista degli iscritti: «Basta il nome di Pantani per saltare di gioia. Ma il suo ritorno non è il solo elemento di interesse: sono infatti ben 200 i corridori al via in rappresentanza di 22 squadre. E tra i nomi di prestigio ricordiamo Tonkov, Virenque, Berzin, Richard, Ugrumov. Senza dimenticare ovviamente Chiappucci che in Riviera è sempre uno dei personaggi più amati».

Marco Pantani torna all'attività agonistica dopo il drammatico incidente: lo rivedremo in occasione del Trofeo Laigueglia

Partenza alle 11 con passaggi sul Testico alle 12,45 e 13,40 (tenendo conto della media più alta). Arrivo alle 15. La Tgs irradierà un'ampia sintesi della gara nel «Pomeriggio Sportivo» di Rai 3 che inizierà alle 15,30. Servizi in «Italia 1 Sport» (ore 24) e Tmc 2 Sport (23,15) e, aspetto più importante sotto il profilo turistico, in «Eurosport» intorno alle 19.

Alassio Cup. E' in programma il 19 febbraio ed è riservata ai Professionisti. Ben 16 le squadre italiane (tra queste la Rosiglo, Polti, Mg, Akigipiemme, Refin, Mapei, Mercatone-Uno) che hanno già aderito ad una gara che sostituisce la Montecarlo-Alassio. Anche qui Pantano e Chiappucci si contenderanno i fans in una gara il cui arrivo è sito davanti allo «storico» Muretto. Sono 171 i chilometri da percorrere. Ma questa corsa ha indubbiamente un grande fascino». Servizi della in «Sportsera» su Rai II alle 18,30.

Trofeo Strazzi. La corsa, organizzata dal Pedale Albenganese 1947, ha il compito di inaugurare il calendario europeo per le categorie Elite ed Under 23. La partenza, sabato 22 febbraio, avverrà alle 12 da Viale Martiri della Libertà. Ad Onzo è sito il G.P. della Montagna che verrà scalato due volte. La fase finale è in un circuito da ripetere 5 volte, toccando Ceriale, Peagna e Campochiesa. L'anno scorso nell'ordine d'arrivo erano presenti corridori che hanno poi dominato ai Campionato del Mondo (come Stroni, Spezialetti e Commessol. Come l'anno scorso il pubblico potrà beneficiare di numerosi intrattenimenti, con gruppi musicali di vario genere. Ricorda Domenico Gaia, presidente del Pedale Albenganese 1947: «Ma il Trofeo Strazzi è anche occasione di cultura. Ed ecco allora che martedì 18, alle 17,30, il centro commerciale Le Serre presenteremo, con ospiti prestigiosi quali Saronni, Motta e Bartali, il volume "L'Italia del Giro d'Italia" di Daniele Marchesini».

Montecarlo-Alassio. Domenica 23 chiude la lunga settimana delle due ruote con le migliori firme di Elite e Under 23.

Guglielmo Olivero

Via ai giochi per il Consiglio federale

Il balon cerca i nuovi dirigenti

Alberto Scarcella, campione uscente, guida ancora l'Imperiese in serie A

IMPERIA. Nel pallone elastico si stanno preparando le formazioni che daranno vita ai campionati di serie A e B. Collateralmente si sta lavorando per costruire il nuovo governo della Federazione. Mentre i giocatori si allenano, i rappresentanti delle società, una sessantina, sono alla ricerca delle persone cui dare il proprio voto. Di candidati ce ne sono tanti, oltre una dozzina per ricoprire otto poltrone.

I giochi non sono ancora fatti. La Liguria è compatta e ha proposto al consiglio federale cinque nomi di dirigenti. Tutti di alto livello e che conoscono i problemi delle società. Sono nell'ordine: Piero Olivieri presidente del Comitato Ligure ed ex dirigente e presidente della Taggese, il commercialista di Savona Pietro Ivaldi, presidente e fondatore della Spes Savona che milita in serie C2, e poi Marco Poggio, ex dirigente della Don Dagnino Andora prima di passare nel settore arbitrale, il consigliere federale uscente architetto Bartolomeo Papone, fratello di Mariano, ma soprattutto un uomo che ha dato molto per il pallone elastico soprattutto nel settore giovanile dove ha ricoperto la carica di presidente negli ultimi due anni, e infine Valter Mignone, veterinario, presidente degli Amici del Castello anch'egli con una grande passione per i giovani.

La Liguria candiderà questo persone in cui crede fortissimamente. E dal vicino Piemonte? Ci sono tanti nomi in ballo, ma nessuno, a parte il vice presidente uscente l'avvocato Giorgio Nuvolone, ha presentato la propria candidatura. Tra i nomi più gettonati il giornalista albese Aldo Scavino che però ha declinato la proposta, il presidente dell'Ampe, geometra Bruno Cravanzola, il presidente della Lega delle società di A e B Piero Carena, il presidente del Comitato di Cuneo Rinaldo Maratore, l'ex campione Massimo Berruti e il dirigente della Subalcuneo Andrea Bella, oltre all'ex giocatore di serie A Aurelio De Filippi.

Si profila dunque per il Consiglio federale, che sarà riunito a Torino il prossimo 16 marzo, una grande battaglia. La Liguria contro il Piemonte e viceversa? Nossignori. Non dovrebbe essere così. Dagli incontri tra i rappresentati di lega e di federazione si sta cercando un accordo, quattro poltrone per i liguri (in questo caso Mignone non si candiderebbe), visti i risultati ottenuti non solo sui campi, tre scudetti in Liguria negli ultimi anni uno con il Calli e in C1 e un titolo juniores con la Don Dagnino Andora in provincia di Savona, ma anche dai comitati provinciali e da quello regionale e le rimanenti ai piemontesi. Per la carica di presidente invece, non ci sono problemi. Guiderà per la terza volta la federazione il presidente uscente, il giornalista-scrittore Franco Piccinelli con il compito di condurla fino al 2000. Il numero uno della Figp ha grandi ambizioni: portare il pallone elastico oltre i confini tradizionali (un che aveva a Roma, ha già iniziato con buoni risultati visto che in oltre trenta comuni del Lazio sono spuntati i palloni elastici) e di sfruttare le buone possibilità di costruire nuovi impianti.

Intanto i giocatori delle squadre di A continuano ad allenarsi in palestra in attesa di poter andare a colpire il pallone nella sferisterio. Il campionato dovrebbe iniziare la prima settimana di aprile anche se tutto questo non è ancora stato confermato dalla segreteria federale. Le squadre che lo scorso anno sono salite in serie A, Imperiese con Alberto Scarcella e la Taggese di Giuliano Reibaldi, l'anno scorso a Cuneo. Da tenere in considerazione la Maglianese di Flavio Dotta e la Erc Spigno di Dogliotti. Outsider la Subalcuneo di Molinari. Sarà un campionato a otto squadre ad alto livello tecnico.

Il via è previsto il 20 aprile con la conclusione della prima fase il 20 luglio.

Roberto Pizzorno

Nel Gruppo A vince Francesca Rava, nel B Fossati, il torinese Platter trionfa nella categoria Crociera A

Sette regate, barche ok nel Golfo del Tigullio

Neppure un rinvio dal 10 novembre, ecco le classifiche finali

LAVAGNA. Il «21° Campionato Invernale del Golfo Tigullio-1° Trofeo Paros» è terminato nella stessa maniera in cui era iniziato: con il sorriso sulle labbra degli organizzatori che hanno visto filare via le sette regate lisce come l'olio. Si allude al mare ma anche al vento e al cielo che hanno regalato condizioni atmosferiche se non sempre ideali costantemente accettabili, il che per il «Golfo dei Nesci» è un record o poco ci manca.

Neppure un rinvio dal 10 novembre, giorno della prima regata, a domenica scorsa quando la settima prova ha permesso di completare le classifiche delle 10 classi nelle quali erano stati suddivisi gli oltre 70 partecipanti.

La regata di domenica si è svolta con un bel sole e con vento leggero che ha comunque permesso a tutti di arrivare in poco più di tre ore.

Tra i Regata del Gruppo A (le barche più grandi) X-Plosion di Francesca Rava ha vinto con l'en plein, tagliando prima il traguardo per la settima volta. Fra i Regata B la vittoria di domenica non è bastata a «Mowgli» di Uggè per togliere il titolo a Boomerang di Fossati, che ha prevalso per due soli punti.

Nei Crociera A con sei vittorie Querida del torinese Platter è campione seguita da Numero Uno 3 del genovese Emanuele Bassino, domenica terzo, e da Jonathan Livingston, giunto secondo. Despeinado di Borrini tra i Crociera 1 ha messo nuovamente in fila i suoi avversari e si aggiudica quindi la vittoria con dieci punti di vantaggio su Sathya Sai di Franchina. Nella classe Crociera 2 X Lady X di Ravaioni ha fatto una vera e propria incetta di premi di giornata mentre il suo avversario Woolloomooloo di Campiano chiude con un ottimo secondo posto nella classe più numerosa in gara, da segnalare il terzo posto dell'«antico» I Vezzi Miei di Tosi.

Nei Crociera II un'altra «vecchia gloria» come Kokkola di Ghizzoni è riuscita addirittura a vincere, si è messa alle spalle barche più moderne come Birbona di Colavito e Velenosa di Ghezzi.

L'unico colpo di scena l'ultima prova l'ha procurato nei Crociera 4 dove Lady L di Crovato e X Small di Trifirò erano alla pari e solo il successo di domenica ha permesso alla prima barca di vincere. Nella Crociera 5 Key West di Vaccarone, sia pure con un secondo posto di giornata, si è imposta nella classifica finale.

Per i CHS come al solito Blue Duck di Roccatagliata ha prevalso su Mizar di Palestini mentre tra i Dolphin 81 Santarellos di Copersino ha ancora una volta messo la prua davanti a Che 'engagna di Tonoli. I premi di classe e il Trofeo Paros che è andato al C.N. Lavagna (club con il maggior numero di soci in testa alle classifiche) saranno consegnati domenica prossima nella cerimonia di premiazione all'Hotel Vis a Vis di Sestri Levante.

Danilo Sanguineti

LIDO DI ALBARO

Così la Settimana internazionale

Non solo yacht. Se nel Tigullio spadroneggiavano le classi Ims, nelle acque del Lido di Albaro era l'ora dei monotipi, con molti scafi delle classi J24 e J22 impegnati nel tradizionale appuntamento della Settimana internazionale di Genova, organizzata nel weekend dallo Yacht Club Italiano.

La manifestazione, che ha visto la partecipazione di una trentina di imbarcazioni, ha messo a confronto il gotha del velismo italiano (erano presenti quasi tutti gli olimpionici). La classifica è articolata su cinque prove, due delle quali disputate venerdì e tre domenica, perchè sabato la pressochè totale assenza di vento ha costretto la giuria ad annullare le gare in programma.

Nella categoria dei J24, la più attesa oltre che numerosa, ad imporsi è stato il gardesano Mario Colon, azzurro ad Atlanta nella classe Soling (mancò di un soffio la qualificazione per le match races) che ha prevalso per un solo punto sul varesino Flavio Favini. Al terzo posto il leccese Sandro Montefusco, anch'egli ex olimpionico in coppia con il fratello Paolo, staccato di tre punti. L'esiguo distacco tra i primi tre testimonia di un torneo combattuto. Solo tre gli scafi partecipanti nella classe J22 (lo si spiega con la minor diffusione di questo tipo di imbarcazione): il milanese Aldo Sameh Acquaviva si è imposto di misura sui genovesi Alessandro Novi e Gigi Croce [d. s.]

Recupero anche nel Nazionale dilettanti: si gioca Châtillon-Poggibonsi, toscani domenica a Borzoli

Si ripete Pro Recco-Sori, caccia ai 3 punti

Ai padroni di casa serve una vittoria per lottare per il primato

Mercoledì calcistico caratterizzato dalla doppia sfida Inghilterra-Italia, ma il calcio dilettantistico non si riposa. Due i recuperi che interessano direttamente le società liguri. Per il Nazionale Dilettanti, il recupero della 19a giornata fra Chatillon e Poggibonsi: incontro rinviato per neve, ed oggi i novanta minuti fra due formazioni tranquille, i toscani noni a quota 29, i valdostani subito sotto a 27.

Poggibonsi che domenica prossima sarà a Borzoli per sfidare la Sestrese, quindi verdestellati interessati al risultato di Saint Vincent, sperando magari in qualche infortunio e cartellino rosso a colpire i toscani. La classifica C.N.D. dopo la 23a: Viareggio p. 50; Sanremese 44; Castelnuovo 42; Pietrasanta 40; Savona 36; Aglianese 35; Pinerolo ; Colligiana 30; Poggibonsi 29; Barberino ed Imperia 28; Chatillon 27; Camaiore 24; Asti 23; Moncalieri 22; Possanese 21; Cecina 20; Sestrese 19.

Per il girone C di Prima categoria, interessante sfida alle 15 al San Rocco fra il Pro Recco ed il Sori. Partita che i biancocelesti di Cesare Bussolino avevano già giocato e vinto (2-1), ma un errore tecnico dell'arbitro, che non aveva accettato in distinta un atleta del Sori, ha determinato il reclamo della società sorese subito accolto. Partita-bis con Recco comunque ancora favorito, anche perchè nell'ambiente si vocifera di un Sori molto incompleto per il fatto che quasi tutti gli atleti a disposizione di mister Verdigi lavorano.

Pro Recco che soltanto con i tre punti può ancora insidiare il primato della Corte: in caso di risultato diverso, ciao ciao da parte dei sammargheritesi ai cugini recchelini. A Recco confermano: «Dovevamo vincere domenica a Santa, con due pali colpiti. A questo punto per tornare in alla Corte abbiamo un solo risultato disponibile, la vittoria». La classifica dopo la 18a: Corte p. 42; Pro Recco 33; Borgoratti 30; Campese 26; Fegino Crevarese 24; Sori, Casassa, Cogoleto Quintano 23; Corniglianese 22; Ravecca 21; San Michele 19; Lagaccio 17; Ronchese e Masone 15. [g. s.]

CALCIO

Genovesi travolti a Bologna

Il Favola naufraga a Bologna. Nella partita che avrebbe dovuto rilanciare la squadra, Sgrò & C. sono stati travolti ed umiliati dal Teraxitalia, non a caso la quarta forza del campionato di calcetto. I buoni propositi della vigilia evidentemente non sono stati sufficienti ai ragazzi guidati da Maurizio Monni, uno di quelli che credeva veramente un risultato utile. «Le caratteristiche dei felsinei ci potevano favorire - spiega il tecnico - purtroppo abbiamo perso la testa ed in 5' abbiamo subito altrettante reti». Pesante l'11-2 finale che deve servire come bagno di umiltà a questi giocatori che non sono stati in grado di seguire le direttive della panchina. E dire che nei primi 10' i genovesi avevano tenuto testa agli avversari, dimostrando di aver assimilato i giusti schemi portati. Invece quando Monni ha effettuato i primi cambi per far rifiatare il quintetto più in forma, si è assistito al crollo.

La cerimonia questa mattina a Palazzo Ducale: è della Scherma Chiavari

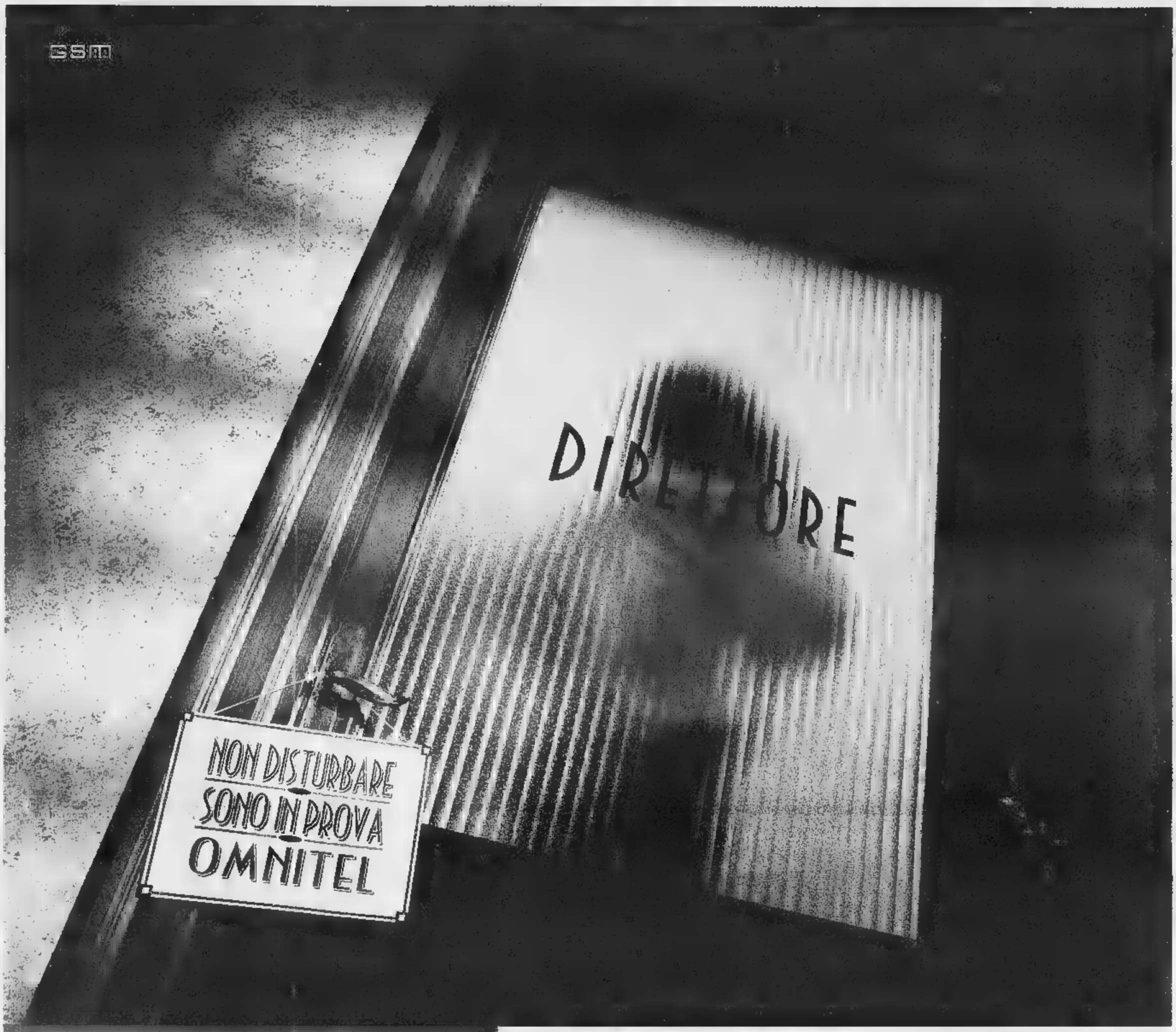
Tonhi Terenzi, un bronzo ad Atlanta diventa lo sportivo ligure dell'anno

GENOVA. Tonhi Terenzi, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Atlanta nella sciabola a squadra insieme ai compagni Caserta e Tarantino, verrà premiato oggi alle 11 a Genova presso la Sala «Liguria Spazio Aperto» di Palazzo Ducale con il riconoscimento di «Lo Sportivo ligure dell'anno». Un premio giunto alla quarta edizione, con il vincitore più logico visto l'ottima prestazione di Atlanta.

Terenzi, che subito dopo la discesa dal podio non aveva mancato di polemizzare contro i responsabili della scherma azzurra, per la mancata presenza al fianco, come allenatore, del padre, Polemica poi rientrata, e Terenzi che da alcuni mesi difende i colori della Chiavari Scherma, colpo di mercato della società del maestro Aldo Spano. Le precedenti edizioni dello «Sportivo Ligure» erano state vinte da Giovanna Burlando, Massimo Giretto e Stefania Larriucci. Nel corso della cerimonia l'assessore regionale allo sport, Maria Paola Profumo, consegnerà alcuni riconoscimenti particolari, il primo dei quali andrà a Giorgia Mortello, campionessa italiana individuale e squadre under 12 di tennis.

Tonhi Terenzi, bronzo ad Atlanta

Altri premi andranno a diversi amministratori liguri che si sono distinti per la realizzazione di impianti finalizzati allo «sport per tutti», in particolare ai sindaci di Cogorno, Arenzano, Riomaggiore ed al presidente della Comunità Montana Valle Arroscia di Imperia. Il Comune di Loano verrà premiato per l'organizzazione della manifestazione «Una vasca lunga un giorno», aderendo al Comitato Friendly, oggi diventata associazione, nato per creare occasioni positive per i disabili. Disabili e sport, ed appunto l'iniziativa più significativa, ed anche la prima, con «Una Vasca lunga un anno», grazie alla collaborazione del Comune di Loano, del Centro Riabilitativo «La Morinella» di Pietra Ligure, della Doria Nuoto 2000, del Circolo «Italo Calvino». Il motto è: fare «con» i disabili piuttosto che «per» i disabili. [g. s.]



Chi Prova Omnitel non paga:

attivazione,

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

canone,

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e infine, telefono a "Rimborso Programmato".

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96: 86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel® telecomunicazioni

Vi Diamo Ascolto. Datecl Voce.

Nuova Nissan Primera.

L'auto guarda avanti.

Guardano avanti e vanno oltre i suoi motori 16 valvole 1600-2000 e il nuovo 2000 Turbo Diesel. Guardano avanti e mantengono le 4 ruote sempre perpendicolari alla strada le sue sospensioni Multi-Link, che offrono una guida più sicura e più piacevole. Guardano fortemente avanti i suoi fari, più potenti dell'80%. E guarda avanti per 3 anni o 100.000 chilometri l'esclusivo programma di garanzia Nissan.

NISSAN

Provate a viaggiare nel futuro di

NISSCOM srl

V. ARMEA, 94 - TEL. 515.050
SANREMO

V. NAZIONALE, 70
TEL. 273.000
IMPERIA

L.GO TORINO, 3/A
TEL. 230.904
VENTIMIGLIA

20 MILIONI DI FINANZIAMENTO CON RATE DA L. 384.000
CON IL CONTRIBUTO DELLA **NISSAN FINANZIARIA**
TAN 5,75% TAEG 6,46%
SPESE ISTRUTTORIA L. 250.000

DA L. 24.490.000

PREZZO CHIAVI IN MANO CON GLI INCENTIVI PREVISTI DAL GOVERNO PER AUTO CON PIU' DI 10 ANNI

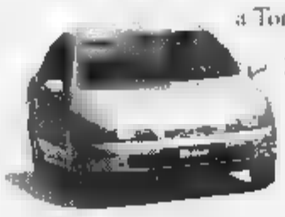
LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500*. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese*: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova sull'etichetta della copia

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.



A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Goberti 47
Tel. (0184) 501.655

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Lo Zibaldone"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Imperia: braccia incrociate per mezz'ora

Stipendi in ritardo sciopero alla Nestlè

IMPERIA. Sciopero di mezz'ora ieri alla Sasso-Nestlè. Gli operai hanno incrociato le braccia per protestare contro il ritardo dello stipendio ■ gennaio che non è ancora stato pagato. Le maestranze alle 13, 30 si ■ radunate di fronte alla portineria dello stabilimento e, pacificamente, hanno distribuito volantini nei quali erano spiegate le ragioni dell'agitazione. Tutto si è svolto nella massima calma. Spiegano i sindacati: «L'azienda dal 1° gennaio ha affidato il compito di elaborare le buste paga allo studio Sappa di Imperia. In precedenza gli stipendi erano calcolati direttamente a Milano ■ arrivavano puntualmente. Questo mese, invece, nonostante le rassicurazioni, il ritardo è di oltre dieci giorni. Sia ben chiaro: i lavoratori sanno che non perderanno una lira, però ■ ■ giusto che ci sia un disagio così evidente. Qui c'è gente che deve pagare l'affitto, ha scadenze da rispettare, deve fare la spesa. L'ultimo accredito risale al 31 dicembre». Per ovviare all'inconveniente, dopo una breve trattativa, gli operai erano riusciti ad avere un acconto di circa un milione e mezzo dall'azienda. Ma il resto deve ancora arrivare.

Dal canto ■ lo studio Sappa replica: «Non ci sono ritardi di alcun genere. Si tratta di un problema procedurale tenuto conto che per convenzione con la banca gli accrediti degli stipendi vengono saldati con valuta fissa al giorno 5 del ■.

E anche la Nestlè interviene: «Per omogeneizzare nel Gruppo ■ sistema retributivo, dal 1° gennaio '97 la Società attuerà come modalità di calcolo della retribuzione il così detto "sistema reale" con erogazione il giorno 15 del mese ■ a quello di riferimento; l'obbiettivo per il 1998 è quello di anticipare l'erogazione verso il 10 del mese».

Ma i sindacati precisano: «I vantaggi ■ validi solamente per i dipendenti Nestlè in tutta Italia, che con questo sistema hanno addirittura avuto un doppio stipendio per compensare i ritardi. Ma per noi il discorso è diverso perchè non facciamo completamente parte del gruppo Nestlè ma apparteniamo alla società mista Nestlè-Borelli, il cui amministratore delegato è Pino Cipolla».

E i sindacati sul ritardo nei pagamenti non si arrendono e intendono dare battaglia: «Il contratto prevede che oltre il decimo giorno di mancata retribuzione sia diritto del dipendente chiedere il ■ per cento in più di interessi sulla busta paga oltre al tasso ufficiale di sconto praticato dalle banche. E noi lo chiederemo»

■ Geluardi

Cinquanta biglietti da 100 mila fasulli spacciati alla roulette

Banconote false al casinò

Per gli investigatori si tratta di contraffazioni di scarsissima qualità. Quasi tutti i «centoni» riportavano lo stesso numero di serie. Scoperti dai cassieri

SANREMO. Cinque milioni in biglietti da 100 mila lire falsi rifilati alle casse del casinò, cinquanta banconote che «scottano». Anche i controlli severi della casa da gioco di Sanremo ■ infatti valsi a poco contro la sfacciataggine dei «piazzisti» che ■ riusciti a farsi cambiare in «fiches» delle volgari ■ntraffazioni che secondo la polizia non arriverebbero nemmeno da laboratori di falsari particolarmente sofisticati.

La mazzatta fasulla è stata trasmessa ieri mattina agli uffici del nuovo commissariato di corso Cavallotti e nei prossimi giorni, dopo gli accertamenti, sarà inviata alla filiale di Imperia della «Banca d'Italia» per essere avviata ai laboratori dove gli esperti si occupano della lotta alla contraffazione sistematica di cartamoneta. Le banconote da 100 mila false ■ state individuate alle ■ del casinò sia da alcuni solerti impiegati dell'ufficio Cassa sia dalle sofisticate apparecchiature che contano e selezionano le migliaia di biglietti che ogni giorno vengono presentate dai giocatori in cerca di fortuna. E secondo quanto emerso ieri mattina i «piazzisti» nelle ultime settimane avrebbero agito soprattutto su tre tavoli verdi, due dello «chemin de fer» e uno della «roulette». Le 100 mila fasulle sarebbero state inoltre presentate sempre vicino ad un esemplare non contraffatto. Gli «spacciatori», che non sono stati individuati, sono riusciti a farla franca ■ la polizia ha assicurato che i controlli al casinò verranno rinforzati proprio per contrastare il fenomeno. Cinque milioni in pochi giorni sono nulla in confronto agli incassi miliardari mensili della casa da gioco ma sono al tempo stesso un dato allarmante in quanto dimostrano quantomeno la vulnerabilità dei controlli.

Falsari all'opera al casinò di Sanremo

Ma soldi falsi perchè? A de■ quei sospetti che sono poi diventati delle conforme sono stati i numeri di serie. Delle cinquanta banconote da 100 mila sequestrate dalla polizia ben 23 hanno tutte lo stesso numero di serie mentre le altre sono state «spacciate» a gruppi di sette-otto per volta. Un altro particolare non sfuggito ieri agli investigatori del commissariato è stata la colorazione, i toni più accesi per il ritratto di Caravaggio e per la natura morta che si trova sul retro della banconota. Scontata, inoltre, la totale assenza di filigrana e una pessima riproduzione delle ombre e degli aloni che caratterizzano solitamente la cartamoneta. Più che un falso, quindi, una serie di pacchiani facsimile.

I riscontri più importanti si attendono comunque proprio alla «Banca d'Italia» che, a livello nazionale tiene sotto controllo le presunte «tipografie» di banconote false. Le indagini, a questo proposito, in passato hanno dato ottimi risultati

Giulio Gavino

Olio, più semplice la Doc

I produttori olivicoli di Imperia pronti per la sfida sulla qualità

IMPERIA. Novità per ■ Doc sugli oliveti. L'associazione provinciale produttori olivicoli di Imperia si è attivata per semplificare la precedura di iscrizione degli oliveti all'albo. In base alla deroga concessa dal ministero, da ora, tutti gli olivicoltori che avranno iscritto i propri oliveti all'albo entro il 28 febbraio potranno commercializzare olive «doc» per l'annata in corso e quella del prossimo anno. I ritardatari dovranno, invece, attendere l'annata 1998/99.

Per i produttori liguri si tratta di un'interessante opportunità in quanto dalla prossima annata l'olio prodotto da olive raccolte entro il 30 gennaio (dopo aver superato gli esami chimici ed organolettici previsti dal disciplinare di produzione) potrà essere venduto con il marchio «Olio extravergine di oliva Doc - Riviera ligure - Riviera dei fiori».

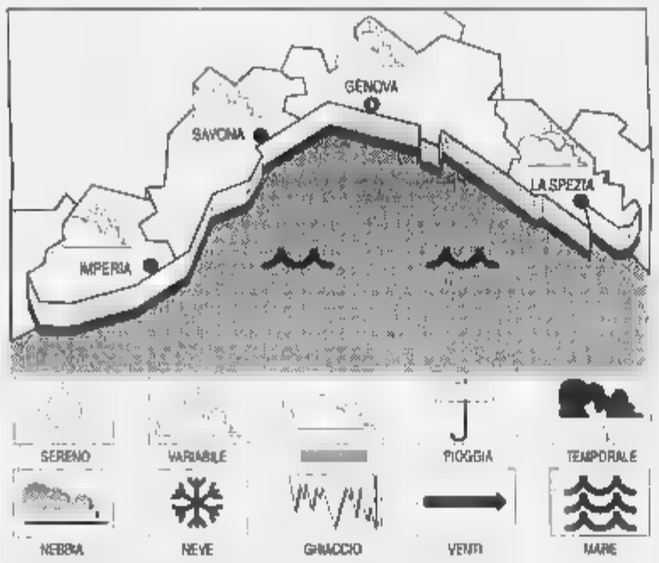
I produttori avranno l'obbligo di iscrivere all'albo tenuto dalla Camera di commercio i propri oliveti ■ ■ dichiarare ogni ■ le quantità di olive prodotte.

L'Approl, con sede in via Cascione 64 ad Imperia (telefono: 666071-666992-666993), per venire incontro alle esigenze dei produttori ■ è attivata informatizzando tutte le procedure. «L'associazione - è scritto in ■ comunicato - dietro semplice telefonata dell'interessato, predisporrà la modulistica completa la quale dovrà poi es■ sottoscritta dal socio nei giorni successivi ■ comunque in tempo utile per la presentazione entro i termini previsti».

L'Associazione provinciale produttori olivicoli di Imperia, unica associazione provinciale riconosciuta a livello comunitario, è in grado di rilasciare tutte le certificazioni previste dal disciplinare e dalla legge nazionale 169/92 come ricordato dalla Circolare ministeriale 10/96.

L'associazione quindi promuove una serie di incontri allo scopo di far conoscere tutti gli aspetti relativi alla legge sulla «Doc». [a. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti stratificati alternati a schiarite. Vento moderato tra Est-Sud-Est e Sud-Ovest (8-15 nodi). Mare poco mosso. Temp. senza rilevanti variazioni. **Tempo previsto per domani.** Sostanzialmente immutato. **RILEVAZIONI** ■ ■RT: Temp. del mare 14 °C, umid. rel 70%, pioggia ■ mm, vento Est-Nord-Est 4-6 km/h, mare poco mosso, cielo: irregolarmente nuvoloso-foschia, press. barom. 1024 mb. (stazionaria).

TEMPERATURE DI ■

Genova	max 15	min 12
Savona	max 11	min 7
Imperia	max 14	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA

■: 13; min: 5; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,53. La **Luna** si leva alle 10,16 e cala alle 23,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia ■ Portofino.

Sanremo di notte sta diventando sempre più insicura e violenta

Agguato degli extracomunitari due giovani massacrati di botte

SANREMO. Massacrati di botte davanti alla stazione dei treni di Sanremo da tre extracomunitari. E' l'assurda disavventura capitata l'altra notte ad una coppia di giovani di Ventimiglia che ■ era fermata in un bar di piazza Battisti per prendere soltanto un caffè. L'aggressione è avvenuta poco dopo le 3,30 all'uscita del locale pubblico, quando un giovane di colore si è avvicinato ad Andrea Doria, 25 anni, e a Giovanni Ziccardi, di 25, chiedendo se avevano una sigaretta da offrirgli.

I due, secondo quanto hanno raccontato alle forze dell'ordine, non hanno avuto nemmeno il tempo di rispondere. Presi di sorpresa sono stati coperti di ■■f e pugni. Una violentissima colluttazione nel corso della quale sarebbero volate anche alcune coltellate.

Sono state le ambulanze della Croce Rossa ■ dei Volontari di Sanremo Soccorso a raccogliere i due feriti in un lago di sangue. Nella zona ■ arrivate anche le pattuglie di carabinieri e polizia, ma il terzetto di aggressori aveva già fatto perdere le sue tracce. Andrea Doria, in stato di choc, è stato raccolto dall'ambulanza della Croce Rossa sulle scalette che da corso Imperatrice portano al casino. Con il volto macchiato di sangue il giovane è stato trapsortato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato una serie di ecchimosi al volto e due tagli, uno alla fronte e uno al collo. Stessa prognosi per Giovanni Ziccardi, raccolto dall'altra ambulanza.

Controlli della polizia dopo la rissa

Le forze dell'ordine hanno raccolto ieri mattina le testimonianze dei due ragazzi di Ventimiglia rimasti vittime del pestaggio. E secondo un primo identikit uno degli «aggressori sembrerebbe essere «Hassan il bandito», tristemente noto alle pattuglie di tutta la Riviera per le aggressioni e le rapine portate a segno con il coltello o semplicemente ■ mani nude. A questo proposito una segnalazione per eventuali nuovi accertamenti è già stata inviata al commissariato ■ polizia di Ventimiglia.

E l'aggressione getta ombre inquietanti su una Sanremo che di notte sembra essere ormai sempre più insicura e pericolosa ■. ga.]

Nel carcere imperiese

L'ombra dei pizzicotti trasferito a Genova

IMPERIA. Ha avuto strascichi, non limitandosi all'inchiesta interna, l'episodio di presunte molestie sessuali nel carcere di Imperia, dove un'agente penitenziaria, R. A., 40 ■ni, ha accusato un suo superiore, un assistente di 35 anni, S. C., di averle dato un pizzico. La poliziotta aveva informato dell'episodio la direzione. La responsabile della casa circondariale, Flavia Pignanelli, ha mandato un rapporto ai superiori del Provveditorato di Genova. Non è escluso che, ■ i fatti saranno confermati, per l'assistente possa scattare una punizione.

L'episodio ha spaccato in due il settore di polizia penitenziaria: le agenti si sono schierate con la collega, facendo capire che questo tipo di atteggiamenti non ■ proprio graditi, mentre i poliziotti uomini hanno preso le difese di lui: «E' stato solo uno scherzo innocuo. L'inchiesta è comunque ■ fatto spiacevole». [m. v.]

Superati gli effetti della «Tognoli», sarà possibile realizzare 27.500 posti auto: disponibili 17 miliardi

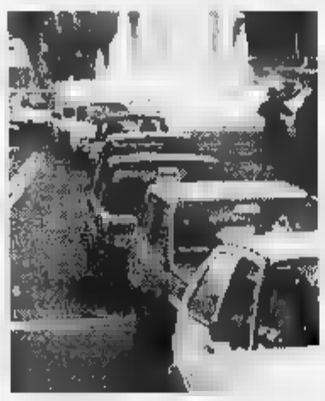
Ecco i finanziamenti per nuovi parcheggi

La Regione approva una legge che interessa 51 Comuni della Liguria

GENOVA. Con un finanziamento pubblico, sulla base d'un aggiustamento da parte della Regione, della vecchia «legge Tognoli», sarà possibile cercare di realizzare parcheggi (27.500 posti auto) in 51 comuni della Liguria. La nuova normativa, approvata ieri mattina ■ Consiglio regionale (28 voti a favore, ■ contrari e 6 astenuti), mette in campo 9 miliardi, ■■ con ■ nuovo bilancio 1997, saranno reperiti altri ■ miliardi.

Le somme, ovviamente, serviranno a finanziare una piccola parte degli investimenti dei privati che presenteranno proposte per realizzare parcheggi. Nello schema della legge, 7500 posti-auto saranno quelli cosiddetti di interscambio, 12 mila saranno collocati al fine di rendere più snello, in zone di particolare traffico, il flusso veicolare ordinario, infine altri 8 mila saranno destinati ■ zone di «particolare interesse».

L'obiettivo della legge, ha spiegato il vicepresidente della giunta e assessore ai trasporti, Graziano Mazzarello, è appunto quello di superare i blocchi - anche normativi - della vecchia «legge Tognoli». La Liguria - questo il ragionamento - ha «fame» di posti macchina, ma soprattutto di specifici posti macchina che consentano di liberare le strade dei centri urbani e quelle delle periferie che sono ormai dei garages a cielo aperto e, di conseguenza, un ostacolo al traffico stesso.


Arrivano fondi per i parcheggi

Il discorso vale per Genova, ma vale anche per i centri della Riviera che, nella stagione estiva, sono praticamente paralizzati dalle vetture parcheggiate. Adesso i privati, con il detonatore d'una partecipazione alle spese, possono muoversi: la legge prevede una maggiore agilità per gli iter burocratici della stesura dei progetti ■ delle pratiche per ottenere permessi ■ approvazioni. Naturalmente non ■■ mancate critiche e perplessità. Il consigliere GianFranco Gadolla di An che è un costruttore edile nella vita privata ha detto: «Sulla carta ■■ d'accordo con la legge. Ma ne vedo, sul piano pratico, i limiti. In Liguria la necessità di posti-macchina fuori delle strade è, ■ ■■ avviso, attorno ■ 400 mila e mi tengo prudente nella valutazione. Credo che 100 mila siano la necessità per la sola Genova. Io credo che forse sarebbe stato meglio assegnare i fondi di incentivo ai cittadini che acquistano un posto-macchina, invece che stimolare gli imprenditori. Perchè temo i tempi lunghi, le chiusure dei cantieri, la lievitazione dei costi durante la realizzazione dell'opera. Forse occorreva liberalizzare ancora di più. Non lo dico per polemizzare a vuoto, ma parlo da addetto ■ lavori. Temo che realizzeremo molto meno parcheggi di quanto si spera».

Il consiglio regionale, nel corso della mattinata, ha anche approvato (30 voti ■ favore, ■ contrari e 4 astenuti la variante integrativa al piano territoriale di coordinamento per gli insediamenti produttivi nell'area savonese. Infine, con 27 voti a favore, ■ contrari, ■ stato approvato il piano pluriennale di promozione culturale. [p. l.]

L'esponente socialista era malato da tempo

E' morto Ermido Santi ex assessore e deputato

GENOVA. E' deceduto l'altra sera, in una clinica genovese dove era ricoverato da ■mpo, l'ex parlamentare socialista Ermido Santi. Aveva 73 anni. Lascia la moglie e due figli, uno dei quali Ubaldo, è consigliere comunale a Genova in un raggruppamento indipendente vicino al Polo.

Santi ■■ stato ■■ protagonista della vita sindacale e politi■ di Genova dalla fine degli Anni Cinquanta sino alla prima metà degli Anni Ottanta. Segretario provinciale e nazionale della Uil metalmeccanici, ■■ stato eletto consigliere comunale nelle liste del psdi ed era stato a lungo assessore all'anagrafe e poi all'annona. Eletto deputato nel 1968, dopo la successiva scissione dei socialisti unificati, era rimasto nel psi.

Non più rieletto nel 1972, era stato per molti anni presidente dell'Iacp di Genova. Nel 1979 ■■ stato eletto, ancora una volta alla Camera, ma nel 1983 ■■ era stato riconfermato. A questo punto era cominciato il suo declino politico, accelerato da alcune inchieste della magistratura.

L'ex deputato socialista Ermido Santi era ■■ segretario nazionale ■■ Uil metalmeccanici

Santi, pur proclamandosi innocente, aveva subito due inchieste, un brevissimo periodo ■ carcere ■ gli arresti domiciliari. Combattivo, irruente, polemico, dall'oratoria pirotecnica, non si era mai arreso alla cattiva sorte. [p. l.]

Chiesta al Comune una maggiore attenzione ai problemi della viabilità

Diano, commercianti in rivolta

Proteste soprattutto da via Biancheri, dove i negozianti si lamentano per la scarsità di punti luce. Proposta la realizzazione di nuove strisce pedonali e di un dosso: «La strada è pericolosa»

DIANO MARINA. Via Biancheri, la strada trasformata in giardino e diventata una piccola attrazione che ha incontrato il gusto della maggior parte dei cittadini, è ora al centro di una polemica. I commercianti della zona, si sono scatenati contro l'Amministrazione, ritenuta responsabile di avere lasciato incompiuti i lavori di miglioramento.

Per tutti parla Cristina Corso, titolare della cartoleria l'Arcobaleno: «Nessuno contesta che la trasformazione di via Biancheri sia stata una scelta indovinata, ma i lavori vanno finiti, diversamente tutti i benefici che i commercianti avrebbero potuto trarne dalle migliorie si trasformeranno in altrettante situazioni negative».

La commerciante elenca quindi una lunga fila di opere da ultimare: «Intanto c'è subito da dire che la bellissima strada è ancora priva di illuminazione. Per tutta la notte rimangono solo due fari provvisori e questo è inammissibile. Di seguito, chiediamo la realizzazione del dosso per costringere gli automobilisti a moderare la velocità e che fa parte del progetto. Infine è assolutamente necessario che siano realizzate le strisce pedonali e tutti gli altri segnali stradali, diversamente i responsabili dei due istituti scolastici che si affacciano sulla via autorizzeranno l'uscita dei bambini attraverso il portone principale continuando a utilizzare l'uscita secondaria che sfocia in via Purgatorio». E' stato forse il blocco del portone principale dell'edificio scolastico che ha portato meno clientela nei negozi di via Biancheri.

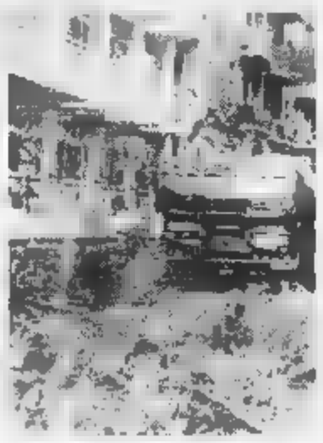
Alle accuse dei commercianti risponde il vice sindaco Elio Novaro: «Credo che la nostra Amministrazione abbia operato con grande sollecitudine. Ora siamo ai ritocchi finali, ma bisogna avere un minimo di pazienza. L'assessore ai lavori pubblici ingegner Di Giorgi sta seguendo con molta attenzione il problema».

Aggiunge: «E' vero che manca l'illuminazione e che manca il dosso e cubetti di profido ma nei prossimi giorni anche queste opere andranno in porto e la strada, ritengo oggi la più bella della città, sarà ultimata. Le strisce sono state già iniziate poi vedremo anche come disciplinare il traffico in modo da consentire un passaggio di due colonne di auto parallele, una diretta alla vallata e l'altra alla stazione. In questi giorni nelle vicinanze dell'incrocio con via Purgatorio, sono stati sistemati due divieti di sosta "volanti" per far comprendere agli automobilisti che fermarsi in quella zona significa provocare un ingorgo inaccettabile. Presto tornerà tutto a posto e i commercianti saranno sicuramente soddisfatti».

Intanto, nei giorni scorsi era sparsa la voce che il gruppo di contestatori voleva, di notte, realizzare il dosso mancante utilizzando le piastrellatura che è già stata acquistata e che si trova nei pressi delle nuove aiuole, appena terminate. Ma, evidentemente il disegno è stato abbandonato.

Terminate le opere di via Biancheri l'Amministrazione metterà mano a via Milano per realizzare un nuovo arredo prima dell'arrivo della stagione. Questo almeno il proponimento del sindaco.

Angelo Basso



Lamentele dei commercianti a Diano

Frazioni a muso duro: «Più aiuti»

Lavori promessi e mai eseguiti ora la periferia presenta il conto

IMPERIA. Quasi diecimila abitanti, un territorio vasto la metà di Imperia. Le frazioni che fanno capo alla prima circoscrizione (Moltedo, Montegrazie, Cantalupo, Caramagna, Piani, Poggi, Torrazza) fanno sentire la loro voce nell'imminenza di un importante appuntamento, la preparazione del bilancio '97. Lo fa per bocca di Giovanni Argenziano, presidente della commissione frazioni della Prima circoscrizione, che ha scritto al sindaco Berio, all'assessore Luisito Fava e al presidente del suo circolo Lucio Basini una lettera in cui ricorda gli impegni presi in passato (e mai attuati) anche e soprattutto i problemi di questa fetta di territorio che si considera dimenticata («A Castelvecchio hanno dato 700 milioni, alle frazioni niente»).

«cahier de doléances» è lungo: «Nel bilancio di previsione '95 - ricorda Argenziano che dimostra di avere la memoria lunga - era stato previsto un importo di 270 milioni da assegnare a Moltedo per la realizzazione di un parcheggio. Il finanziamento è stato stralciato dal bilancio '96 e non si capisce perché. Si è ancora in attesa, inoltre, di un altro finanziamento di 40 milioni, sempre da destinare a Moltedo, promesso il 4 dicembre '95 in una seduta consiliare, per la sistemazione della strada Colla, dissestata dall'impresa Negro durante i lavori della costruzione dell'acquedotto. Quanto dovremo aspettare in questo caso?».

Sul problema acquedotto: «Nel '94 fu completata la costruzione dell'acquedotto Pino che doveva servire Moltedo, Montegrazie e Caramagna, con contributo comunale di 500 milioni e della Cee per un miliardo e mezzo. Il Comune ebbe disponibilità di questi aiuti, come confermano i documenti, ma è tutt'oggi l'acquedotto è improduttivo e inutilizzato, senza alcuna spiegazione ai poveri contribuenti, dopo varie richieste rimaste inevase». **[m. v.]**

NOME DI UNA VIA

Manciate di Terra Santa ai piedi di Monte Calvario

IMPERIA. MONTE Calvario, alto sul colle da cui si domina il promontorio di Porto Maurizio e da dove la vista e la stessa anima di chi osserva si allargano sull'intero golfo, fino a Capo Berta, è uno degli angoli più suggestivi della città: vi si accede in auto percorrendo la stretta via Monte Calvario lungo la quale si sviluppava, un tempo, la via Aurelia. Lo dimostra il ponte romano in pietra che scavalca, a valle, il rio Caramagna.

Chiamato in passato monte Gagliardone - una denominazione rimasta ormai soltanto sulle carte topografiche - il colle era un tempo «una cima brulla e selvatica, rocciosa», come ricordato dallo storico Marco Bracco in un interessante volume dedicato al Santuario di Santa Croce che si erge proprio al culmine del colle.

Fu soltanto sul finire del 1600 che la proprietaria del terreno, Teresa Acquarone, lo cedette al prete Bartolomeo Ricci che diede così avvio alla costruzione dell'Oratorio; per realizzarlo il prete strappò all'incuria il terreno erigendo sul piazzale le tre Croci che ancora sussistono: suggestiva la notizia secondo la quale egli avrebbe deposto sotto la Croce centrale, la più alta, una manciata di terra sacra presa con devozione durante un pellegrinaggio al Monte Calvario in Terra Santa.

Un'altra curiosità del monte è rappresentata dalla cerchia di cipressi che danno all'ambiente un aspetto così poetico: forse gli alberi di quella specie più vecchi di Imperia perchè sono stati messi a dimora nel dallo stesso prete Ricci.

La Chiesa è interessante e ricca di opere d'arte, quasi un piccolo museo: è costruita a pianta centrale e rispecchia, osserva l'architetto Cristina Tealdi, «il gusto del miglior barocco ligure, leggero e lineare».

Il campanile, a forma triangolare, «è coronato da una cuspide tipicamente barocca». Fra le tante opere d'arte il Cristo Morto, deposto sotto l'altare maggiore: un tempo era portato in processione nei tempi di calamità. Fu a monte Calvario che San Leonardo ancora ragazzo coltivò la religiosa.

Nella Chiesa ha tuttora sede la Confraternita della SS Trinità sorta nel 1706 per il riscatto degli schiavi cristiani in mano barbaresca; un'opera proseguita per molti anni e tuttora vissuta sotto diversa forma dagli oltre 230 Priori che da allora sono succeduti. Si ricorda infine che Monte Calvario e il suo Santuario si possono raggiungere anche a piedi passando via Nizza e percorrendo la Salita Monte Calvario fra giardini ed ulivi. Lungo il cammino si incontrano le Stazioni della via Crucis che conferiscono in chi la percorre senso di intima religiosità.

Bruno Viano

DALLA CITTA'

VIABILITA'

I vigili multano l'ex capo proteste in piazza De Amicis

Raffica di multe, con conseguenti proteste, ieri mattina in piazza De Amicis. Vittime della pignoleria dei vigili, tra gli altri, un finanziere che aveva posteggiato l'auto pochi centimetri fuori dalle linee e l'ex comandante dei vigili Piero Di Meo, che si era fermato un paio minuti per comprare un vo elettrico in un negozio vicino. Proprio quest'ultimo, in qualità di rappresentante sindacale, ha deciso di intervenire: «Scriverò all'associazione dei consumatori: non è possibile che in quella zona non ci siano posteggi e chi ci va per lavorare sia penalizzato in questo modo illogico». **[b. v.]**

Perde il berretto e cade grave un uomo di 51 anni

Guidava il motorino a Diano, dalle parti dei campi da tennis, quando ha perso il cappellino che indossava Ettore Cordero, 51 anni, residente a Diano in largo Cambiaso. Ha cercato di afferrarlo così facendo ha perso l'equilibrio e andato a sbattere contro un muro, picchiando davanti. E' ricoverato in Neurologia a Imperia (prognosi di un mese) per il trauma cranico. Si è anche fratturato alcune costole. **[a. b.]**

FURTO

Auto rubata in Lombardia un arresto in autostrada

Ha rubato la macchina posteggiata mentre il proprietario è a mangiarsi una pizza. Il fatto, accaduto a Concorezzo, in provincia di Milano e che poteva avere tragiche conseguenze (il proprietario dell'auto si è sentito male) ha avuto il suo epilogo in autostrada, dalle parti di San Bartolomeo. La polizia stradale ha bloccato la macchina, una Golf, arrestando il marocchino Youssef Ouakil, 27 anni. La macchina era stata rubata l'8 febbraio. **[b. v.]**

Anche il fucile dell'agguato a disposizione dei giudici

Anche il fucile a canne mozze con cui i killer avrebbero ucciso Salvatore Ferraro, nel marzo del '94, in un agguato teso a San Lorenzo al Mare, è nelle mani dell'autorità giudiziaria. E' stato sequestrato qualche tempo fa a un calabrese che abita dalle parti di Albenga. E' dello stesso tipo di quello usato per l'esecuzione di Ferraro, originario di Polistena, vittima di una sanguinosa faida che oppone da anni la sua famiglia a quella dei Franconeri. Ma la perizia fatta fare sull'arma però non ha offerto certezze. **[a. b.]**

COMPLEANNO A MOLTEDO

I cent'anni dell'ex carabiniere

Cent'anni. E' la bella età che compirà il 17 febbraio nonno Filippo Ranise, detto Battistin, di Moltedo. Un compleanno speciale quello che gli prepareranno i figli Remo, Imola, Romana, Maria Rosa e Vero, e la schiera di pronipoti, generi e nuore. Ma l'arzillo vecchietto sarà festeggiato da tutta la frazione il 23 febbraio. Interverranno anche autorità civili e militari: Ranise è iscritto all'Associazione ex carabinieri da ben 65 anni. E non è un record poco ci manca. **[b. v.]**

Imperia: nuove, imprevedibili, mosse sullo scacchiere politico

I Corradi tornano socialisti

L'ex vice sindaco e l'attuale consigliere regionale abbracciano la causa del «Sì» di Del Turco. «E' come essere rientrati a casa». La fuga da Forza Italia

IMPERIA. Giuseppe e Giovanni Corradi ex psi, da Forza Italia, il primo già vice sindaco di Imperia il secondo attuale consigliere regionale, hanno fatto ritorno alla loro casa d'origine. Sono rientrati in quello che oggi ritengono possa essere il legittimo successore del loro partito d'origine, il psi. Si sono iscritti al . Con i due fratelli Corradi ha aderito al partito che a livello nazionale fa riferimento a Del Turco, anche il consigliere comunale di Imperia ex «azzurro», Pasquale Mottola. Data la caratura dei tre personaggi politici il loro arrivo al partito è stato annunciato in modo ufficiale e alla presenza della nomenklatura ligure del partito.

La notizia, che non mancherà di avere interessanti ripercussioni in campo politico e amministrativo, è stata data l'altra sera nella vecchia sede del Psi in via Foce, alla presenza dell'assessore regionale Fabio Morchio, del segretario regionale del Si, Arcangelo Merella, e del segretario provinciale Pier Paolo Ramoino.

Giovanni Corradi che in Regione è entrato subito nel gruppo di Morchio ha detto: «Ho la sensazione di tornare a Chi nasce socialista, è come se avesse un male inguaribile, costretto a morire socialista».

Dopo le traversie del Psi conseguenti a Tangentopoli, gli esponenti del garofano si erano in buona parte rifugiati in Forza Italia. Così era accaduto a Mottola e ai due fratelli Corradi. Poi dopo la riorganizzazione e la nascita delle tre nuove anime dell'ex Psi i tre esponenti politici si sono riconosciuti nel Si piuttosto che nel Partito Socialista di Intini o nei Laburisti di Valdo Spini. **[a. b.]**

PROGRAMMI LOGISTICI

Tre «anime», una sede

Separati in Le tre anime del vecchio partito socialista italiano, malgrado le diverse impostazioni politiche e strutturali che, per il momento, non consentono una riunificazione, a Imperia un punto in comune lo hanno conservato. Usufruiscono della stessa sede. In via Foce, i locali che ospitavano in passato il partito di Bettino Craxi, ora sono in condominio tra i socialisti del , i laburisti e il partito socialista rifondato. Tutto si svolge, per fortuna, con grande armonia. Le spese sono divise in parti uguali e, apparentemente, quindi, non ci sono liti. Spiega il segretario provinciale del Si, Ramoino: «Quella della sede deriva da una situazione atipica e complessa. Ma per fortuna, non ci sono problemi di grossa portata. Ognuno fa la propria strada, utilizza le stanze di cui ha bisogno, in perfetta sintonia con le esigenze degli altri. L'essenziale è che la sede, appunto, esista». **[a. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

Soppressa la stazione Come farà S. Stefano?

Abito a Santo Stefano al Mare e vorrei sapere cosa pensa di fare il Comune in vista della soppressione della fermata dei treni nella locale stazione. I tempi di inaugurazione della ferrovia a monte si stanno avvicinando, e credo che la gente debba essere informata su come si dovrà regolare per prendere il treno.

Verranno istituiti dei bus-navetta per le fermate più vicine (quelle di Taggia e Imperia)? O ci dovremo invece affidare ai pullman della Riviera Trasporti che prestano servizio sulla linea Sanremo-Imperia-Andora? Mi piacerebbe proprio saperlo! E inoltre, come si farà a sapere quale corriera prendere per arrivare in stazione in orario?

Non sarebbe, magari, opportuno prendere in considerazione tempi e situazioni in modo da trovare soluzione che favorisca i residenti e renda possibile l'utilizzo del treno come mezzo di trasporto alla portata di tutti e non solo per chi saprà come arrivare in orario?

Lettera firmata, S. Stefano

Il basket di Diano chiede un impianto

Vivo e lavoro a Diano Marina e, per passione, faccio l'allenatore presso il G. S. Pallacanestro Imperia, curando il settore giovanile

Vorrei sollecitare il Comune di Diano Marina a ultimare la palestra, che era nata come piscina e ora è abbandonata a se stessa.

Certo che Villa Scarsella ha spazio molto grande; e quindi, perchè installare un pallone pressostatico o eliminare il campetto di volley, costruendoci sopra una gradinata, e aggiungere un campo di basket, con nuove righe, affinchè divenga, in pratica, una sorta di Palasport?

E' solo una proposta, ma certamente con molte idee si può fare molto, sia per noi, come cittadini, sia per i giovani che vorrebbero praticare altri sport, oltre al calcio, ma sono penalizzati dalla mancanza di strutture.

Arturo Scilletta
via Solitario delle Alpi 1, Cervo

«Basta polemiche governate Sanremo»

Leggendo l'articolo de La Stampa del 5 febbraio, dal titolo «L'opposizione a Bottini» ho fatto una serie di riflessioni. Bottini? Un sindaco dimezzato, come il più noto Visconte di Italo Calvino, e allora mi viene spontanea questa affermazione: a ottobre due sindaci, adesso un sindaco dimezzato.. Palazzo Bellevue si è trasformato in un circo? Mi sembra il Festival delle barzellette. Non voglio indagare sul merito di queste ridicole e nello stesso tempo inquietanti polemiche. Io, semplice cittadina di Sanremo, vi dico: politici di Sanremo, basta con le guerre fredde distruttive. Lavorate, costruite, insieme qualche cosa di positivo... Ricordatevi che il vostro esempio è determinante per i giovani e la serenità di tutti gli abitanti.

Lettera firmata, Sanremo

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico) **Bordighera:** tel. 252.525 **Vallecrosia:** . **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** . 406.353. **Diano :** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.678 **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700 **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754 **Santo Stefano al Mare:** tel. 48 tel. **Arma di Taggia:** . 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia** *Massabò*, via Cascione 148, tel. 511.67; *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 710.674. Le farmacie restano aperte dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15,30 alle 19,30.

A **Sanremo** *Alla Foce*, corso Matuzia 123, . 662 233. La farmacia resta aperta dalle 8,30 alle 20.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.248.

Camporosso: *Manossero*, via Vittorio Emanuele tel. 28.191

Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Sardi*, via Aurelia, tel. 400.045.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti tel. 206.133

Ospedaletti: *Marcaz*, via Matteotti 105/106, tel. 66.901

Pieve Teco: *Coppi*, corso Pontoni 70, tel. 36.209

Riva Ligure: *Nivoloni*, piazza Stoia 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nivoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedale: Imperia:** 7941, **Sanremo:** tel. 5361 **Bordighera:** tel. nera: tel. 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturno e festivo (numero verde) telefono 167-554.400. **Guardia medica montana:** telefono 408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** orario: 9-12, tel. (0183) 299.606

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgenza: 115. **Imperia:** tel. . **Sanremo:** tel. 506.868. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

I acquari dell'oceanografico

Il museo oceanografico è aperto dalle 10 alle . Acquari 3000 pesci e fauna esotica. **[d. bo.]**

DOLCEACQUA

Le visite al castello

Visite guidate al castello e ai monumenti del Paese dei Doria alle 11,30, alle 16 e alle 18. Prezzi: 5 mila soltanto per il castello, 7 mila con gli altri monumenti. **[d. bo.]**

Bozzano e Bracco al «Filo»

La Dottoressa Daniela Bozzano e il giornalista Giorgio Bracco incontreranno oggi alle 15.30 i soci del Fi d'Argento per parlare di libri. L'appuntamento è nella sede dell'associazione in via S.Lucia. **[a. b.]**

IMPERIA

Conferenza di geografia

Oggi alle 17 al Centro Culturale Polivalente di Imperia-Piazza Duomo, il professor Giuseppe Garibaldi, terrà una conferenza sul tema: «Generi di vita e attività economiche: i settori secondario e terziario». L'iniziativa è di un gruppo di docenti di geografia. **[a. b.]**

SANREMO

Storia antica all'Unitre

Appuntamento alle 16 alla Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue per la lezione di «Storia Antica» dell'Università della terza età. La professoressa Giuliana Cristel presenta: «La Costituzione Mista». **[g. ga.]**

DOLCEACQUA

Un di restauro

La Regione e il Comune organizzano un di formazione per restauratori di mobili antichi a cura dell'Istituto ricerche culturali internazionali. Per informazioni rivolgersi in Municipio. **[g. ga.]**

IMPERIA

Recital del soprano Pintus

Domani alle 16, nella sede dell'Arcobaleno in via Gazzano 6 è in programma un recital del soprano Maria Anici Pintus. La cantante accompagnata al pianoforte da Olga Rambaldi Bigoni. **[a. b.]**

Su La Stampa ultimo tagliando per l'ammissione a Radio Rai Sanremo Show

Per cento è corsa al biglietto

Domani la consegna nella nostra redazione. Lo spettacolo al Palafiori venerdì e sabato sera
Tra due giorni scade invece il termine per la gara dei migliori slogan sulla kermesse canora

SANREMO. Oggi La Stampa pubblica l'ultimo tagliando per conquistare i cento biglietti di Radio Rai Sanremo Show. Domani alle 10 appuntamento presso la redazione de La Stampa di Sanremo - via Gioberti 47 - per la consegna degli inviti. I primi cento che si presenteranno con i sei tagliandi pubblicati, riceveranno i biglietti. Rigorosamente uno per persona. Radio Rai Sanremo Show si terrà al Palafiori venerdì e sabato alle 21. Partecipano i giovani cantanti delle Nuove proposte, gli Articolo 31 e Angela Baraldi. Presentano Simona Ventura e Mario Pezzolla.

Per partecipare all'altro gioco de La Stampa che permetterà a cinque lettori di aggiudicarsi dieci biglietti per le serate del Festival, c'è tempo fino a venerdì. A mezzogiorno si conteranno i tagliandi e gli slogan fino ad allora pervenuti e una giuria di giornalisti de La Stampa accreditati al Festival, sceglierà i più originali. I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul giornale di sabato 15. Nella stessa mattinata la consegna.

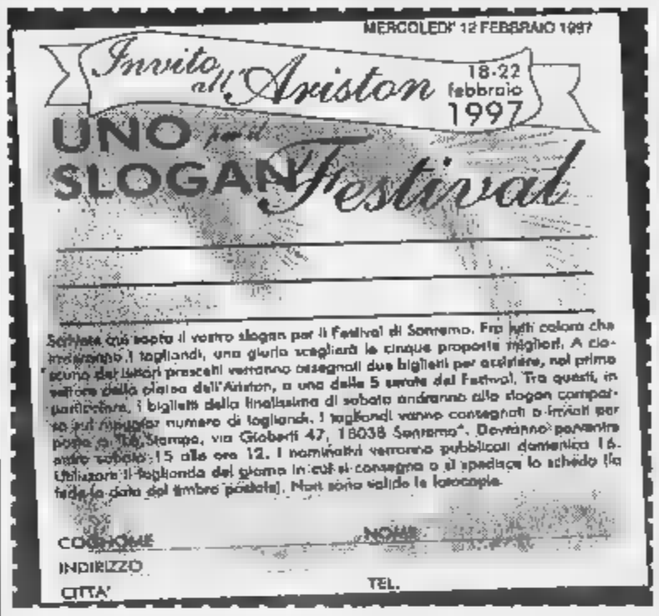
E intanto, come ormai consuetudine pubblichiamo alcuni degli slogan ideati dai nostri «creativi» dilettanti. Precedenza ad un ospite piemontese, Maurizio Ferrato di Asti: «Sanremo, il Festival dei festival». Da Bussana, Maria Fraccaro: «Una rosa, una viola, una carezza e il Festival arriva la dolcezza». Andrea Faraldi, di Sanremo dice: «Sanremo nel mondo vuol dire "Festival"». Arriva da Diano San Pietro l'inno alla Città dei fiori: «Festival con le ali delle canzoni fai conoscere e ammirare la bellissima Sanremo» (Caterina Garra). Alessandra Garibaldi, di Bussana, rispolvera un classico: «Nel blu dipinto di blu felice di stare con il Festival sempre più sue». Un'iniezione di ottimismo arriva da Marisa La Vella di Sanremo: «Se il cuore è triste e non sei che fare vieni al Festival di Sanremo e mettiti e cantare». Marchy Luchena-Ghirardo, di Sanremo: «Festival di Sanremo: una tradizione che aspettiamo ogni anno grande emozione. Musica per vivere». Da Ventimiglia Angela Lipari scomoda la mamma: «Perché Sanremo è uguale a San Valentino. Perché Sanremo è come mamma, più la guardi e più t'infiamma». Da Bordighera Alessandra Lugibello: «La musica è esaltante per chi la ascolta e per chi la canta».

Raffica di slogan da Imperia: «Arcobaleno parole e musica in una serra di fiori (Bartolo Modaffari); «Un solo slogan canteremo, chi dice Festival, dice Sanremo» (Fabio Maiano); «Mare, sole, Sanremo, canzone d'amore» (Marina Martini); «Unisci l'Italia le tue note» (Milvia Fazzini); «Sanremo Festival per continuare a "volare"» (Ivo Pullacino); «Fiori, Sole canzoni, che Festival! che emozioni!» (Diego Parodi). E dalla Francia: «San ReMusica e canzoni, Sanremo Festivalinfelice» (Elisa Mazzanobile da Roquebrune Cap Martin). Da Bordighera Domenico Mantuano, tenta «... E sulle note Sanremo... voleremo». Conciso Michele Massaro di Ventimiglia «Sanremoamore». Fiori e canzoni da Sanremo: «Festival di Sanremo, note in fiore» (Tiziana Montemarani); «A Sanremo non c'è solo canzoni fiori e sole ma c'è anche tanto amore» (Salvatore Millemaci); «Sanremo sorge con profumo roseo maestoso ad indurre note floreali» (Alda Marra).

Sarah Pissarello, di Diano Castello, allo slogan ha allegato anche l'arcobaleno: «Festival Sanremo... sbocciano canzoni». Si vola con Lucy Palombi di Bordighera: «Volo di gabbiani, volo di note, vola il Festival nel mondo». Giusi Perotto di Sanremo: «Sanremo, un fiore in musica». A ruota Marta Pizzo, di Sanremo: «Saremo a Sanremo? Sole, mare, primavera e canzoni festivaliere». Da Govone, provincia di Cuneo, scrive Giordana Ruatasio: «Il grande Mike, Chiambretti e la fatalona: quest'anno Festival non perdona». Partecipano al gioco anche i romani. Ecco lo slogan di Fernando Rotondo di Ostia: «Sanremo canta che incanta».

Un occhio di riguardo per la da gioco: «Festival di note, Sanremo di giorno e il casinò intorno» (Luciano Rodini di Sanremo. E infine tocco di internazionalità da Francesco Giglio (Sanremo): «London... Adelaide... Fes... Ti... val... Sanremo».

Piero Moretti



SANREMO

Venier e la sua banda due show per il Festival

Mara Venier sarà ospite di Sanremo

LA «banda» di Domenica In torna al Festival. Sono due le puntate speciali previste da Sanremo in occasione della gara canora. Mara Venier e tutto lo staff che, ogni domenica pomeriggio, intrattiene il telepubblico di Raiuno sono pronti a trasferirsi nella città dei fiori per immergersi completamente nella magica atmosfera del «campionato della canzonetta».

Il primo appuntamento è fissato per domenica al teatro del casinò, in un ambiente più raccolto, per «lanciare» idealmente il Festival '97 (saranno presenti parecchi cantanti che hanno fatto la storia della manifestazione); il secondo è previsto davanti alla grande platea dell'Ariston sette giorni dopo, sullo stesso palcoscenico dove si sarà appena consumato il rito delle premiazioni, con tutto il fardello di polemiche e delusioni che ogni anno accompagna puntualmente la classifica della kermesse.

E in città è già scattata la caccia per assicurarsi gli inviti nel salotto della Venier. Pochi i fortunati che potranno assistere alla prima puntata, perché il teatro della casa da gioco non può ospitare più di 350 persone. I delusi potranno rifarsi la domenica successiva, approfittando della generosa capienza dell'Ariston (circa 1800 posti).

Anche quest'anno, cento ragazze saranno privilegiate: sono le «pon pon» che faranno da cornice alla puntata conclusiva della trasferta sanremese. Siederanno al posto dell'orchestra del Festival, per «riscaldare» il clima post-gara.

La selezione delle teen-agers è fissata per domani, dalle 15 alle 18, all'ex discoteca Odeon di via Matteotti. Saranno ammesse soltanto le maggiorenni. E per avere la certezza che tutte abbiano compiuto i 18 anni, i responsabili della selezione invitano le interessate a presentarsi all'appuntamento con la carta d'identità. Chi desiderasse maggiori informazioni può telefonare al numero 0338/62.85.499.

[g. mi.]

Il sindaco di Ormea

«La [illegible] non può più attendere»

ORMEA. «Temo che rilanciare la proposta dell'autostrada, oltre a non portare nulla di concreto, possa fornire comodi alibi per rinviare o ritardare gli interventi necessari sulla statale 28, che collega la Riviera col Piemonte». E' quanto scrive al presidente della giunta regionale piemontese Ghigo, in una lettera preoccupata, il sindaco di Ormea, Ferraris.

E ancora: «Da mesi stiamo richiedendo all'Anas, in tutte le forme possibili, un impegno straordinario per il completamento dei lavori di ripristino dei danni causati dall'alluvione del novembre '94 e interventi per la definitiva messa in sicurezza della strada nel tratto da Ceva e Nucetto, oggi gravemente a rischio. Ritengo, inoltre, improcrastinabile un accordo fra le due Regioni per arrivare rapidamente al completamento del traforo Armo-Cantarana, di cui è già stato realizzato l'intero foro-pilota, che consentirebbe di abbreviare e migliorare il collegamento fra il Piemonte e il Ponente».

[b. v.]

Al tribunale di Nizza il boccaccesco rapporto tra una ventiseienne, madre di tre bambini e un loro compagno

Donna cedette a un quattordicenne: innocente

La sentenza: erano entrambi consenzienti, non luogo a procedere

NIZZA. Non è reato un rapporto sessuale con un ragazzo minorenne. E' un processo davvero diverso dal solito quello che ho visto Stephanie, 26 anni, salire sul banco degli imputati davanti al tribunale di Nizza per rispondere dell'accusa «aggressione sessuale» ad un minore di 15 anni.

Il verdetto non luogo a procedere è stato emesso al termine di un dibattimento imbarazzante che ha visto emergere la consensualità agli incontri amorosi di Dominique, 14 anni, vicino di casa della giovane e compagno di merende dei suoi tre figlioletti. Un duro colpo per il padre dell'adolescente che si era costituito parte civile, deciso a chiedere addirittura un risarcimento dei danni a quella donna che, secondo il punto di vista, aveva sconvolto l'equilibrio adolescenziale del ragazzo portandolo ad avere vistose carenze sul fronte del rendimento scolastico e nei rapporti con i coetanei.

I fatti risalgono all'aprile dello scorso anno. Stephanie e Dominique vicini di e si conoscono da diverso tempo al punto che quasi ogni giorno il ragazzo la merenda insieme ai tre figlioletti della giovane e affascinante vicina. Nonostante i dodici anni di differenza, tra i due nasce un'amicizia che si rafforza con le settimane.

Ad innescare gli incontri amorosi è la difficile situazione coppia di Stephanie. Un giorno Dominique si accorge del problema, la raggiunge in camera da letto e le chiede di poterla abbracciare. «All'inizio ho risposto di - ha spiegato in aula Stephanie - ma poi ho ceduto». E da quell'abbraccio è arrivati in breve a teneri baci e carezze fino alle più intime effusioni.

Il caso, con la denuncia di Stephanie alla magistratura francese, scoppia quando la tresca tra la vicina di casa e Dominique viene scoperta dal padre del ragazzo. «Non era più lo stesso - ha dichiarato in tribunale - mi sembrava sempre assente e soprattutto non rendeva più a scuola e anche nei piccoli lavori». Gli amanti, smascherati, sono costretti a lasciarsi, diventano vittime del pettegolezzo e della malignità della gente.

Ma in tribunale la denuncia per «aggressione sessuale» non ha retto. Lo stesso Dominique, davanti al giudice, ha ammesso che i rapporti con Stephanie erano stati consensuali, che si era addirittura messo il preservativo. E la corte di Nizza, considerando le istanze della difesa della giovane amante ha osservato che le «condanne servono a tutelare l'ordine pubblico e che nel caso in questione non sono state accertate responsabilità o conseguenze particolari».

E la sentenza di non luogo a procedere ha chiarito una volta per tutte che quelle carezze tra Stephanie e Dominique non hanno mai rappresentato una violenza. Il ragazzo sapeva bene a cosa andava incontro e, tutto sommato, non gli deve essere dispiaciuto.

[g. ga.]

SANREMO

Tre «avvisi» per l'operaio precipitato

Inviati tre avvisi di garanzia per la morte di Marco Sverko, 26 anni, originario della provincia di Belluno, il giovane operaio che la settimana aveva trovato la morte in Valle Argentina precipitando da uno sperone di roccia dove stava per sistemare una rete anti-frana. L'inchiesta della magistratura riguarda l'ipotesi di reato di omicidio colposo e ha visto come destinatari delle tre informazioni di garanzia il responsabile del cantiere della ditta appaltatrice dei lavori e due funzionari dell'Anas Liguria.

Il sostituto procuratore Marcello Basilico, che nei prossimi giorni procederà agli interrogatori, ha fatto sapere che l'obiettivo della magistratura è verificare che nel cantiere di Agaggio, frazione di Molini di Triora, venissero rispettate le norme antinfortunistiche.

Il provvedimento ha raggiunto la ditta «Edilconsol spa» di Mieno, in Veneto, per la quale Sverko lavorava dopo aver prestato servizio per la «Panalpina srl» di Feltre. I rapporti della «Panalpina» con la ditta appaltatrice sono legati alla fornitura di macchinari e attrezzatura e non è da escludere che l'inchiesta possa interessare anche i materiali in dotazione agli «uomini-ragno» che si occupano della sistemazione delle reti.

Nei prossimi giorni il medico legale trasmetterà alla Procura l'esito dell'autopsia.

[g. ga.]

Approvato l'ampliamento, ospiterà 200 persone

Sanremo: presto realtà il Nuovo Cottolengo

SANREMO. Il Nuovo Cottolengo sta diventando realtà. La Regione Liguria, infatti, proprio ieri ha dato tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione della grande opera di carità e assistenza per gli anziani. E l'assessore all'Urbanistica di Sanremo, Franco Erasmi, ha firmato la concessione edilizia.

L'Opera don Orione di Sanremo, retta da don Carlo Matricardi, può quindi iniziare i lavori. «Il primo colpo di piccone - hanno detto i religiosi - verrà materialmente dato prima di Pasqua. E' nostro desiderio ampliare l'istituto, modernizzarlo, metterlo in grado di ospitare nel migliore dei modi 200 anziani, tra uomini e donne».

Il progetto, firmato dall'architetto Mariani, è piaciuto a Genova. Il costo dell'intera operazione aggira sui 10 miliardi. Grossi aiuti economici attesi dalla Regione e da altri enti pubblici. «Noi - ha detto don Matricardi - contiamo molto, come sempre, anche sulla Provvidenza».

I primi lavori interesseranno la parte centrale dell'attuale Cottolengo. Sono previsti sbancamenti per la realizzazione dei servizi generali, comuni due nuovi edifici laterali: cucina, centrale termica, guardaroba, centri di fisioterapia, spazi per il tempo libero, sala tv. E' prevista anche la costruzione di parcheggio sotterraneo per una trentina d'auto. Il secondo lotto prevede la ristrutturazione e l'ampliamento del vecchio ospedale Mauriziano, attualmente riservato agli uomini. Il terzo e ultimo lotto, invece, «decapiterà» gli ultimi 4 piani del «Palazzo dei Medici» e sistemerà l'area via Marsaglia.

«I lavori - ha assicurato don Matricardi - non provocheranno esodo degli attuali ospiti né dei dipendenti. Ognuno resterà al suo posto».

[r. b.]

Il direttore della Rt, Carlo Conti sulla polemica per la fusione con l'Amat

«Unione e non fiera delle novità»

«Prima di certe valutazioni occorre fare bene i conti»

SANREMO. L'argomento della fusione tra le aziende di trasporto Rt e Amat tiene sempre banco. La proposta dell'onorevole Scajola, fatta nei giorni scorsi e favorevole all'accorpamento ha spaccato il fronte delle opinioni. Tocca adesso al direttore dell'azienda, Carlo Conti dire la sua. La sua posizione si discosta da quella del suo presidente: «La proposta di Scajola si segnala per i suoi contenuti tecnico-amministrativi non certo in qualità di esponente un partito politico».

continua, probabilmente convinto di suscitare nuove reazioni: «Le aziende di trasporto pubblico, comprese le Fs, essendo aziende di servizi, non hanno la possibilità, neppure per sbaglio, di produrre utili. Questo potrà lapalissiano, ma tale concetto, in materia di fusione tra Rt e Amat, è stato volutamente dimenticato. Chi ha la legittima curiosità verificare la bontà economica della proposta non dovrebbe far altro che comparare con dati certi e disponibili i costi della Riviera Trasporti e dell'Amat in rapporto chilometri effettivamente percorsi dalle due aziende e, sullo stesso metro, fare delle proiezioni tra i disavanzi di pertinenza. Il risultato sarebbe sorprendente».

Il direttore della Rt, Carlo Conti

La conclusione: «La Riviera Trasporti, in termini di costo complessivo al chilometro, è considerata sulla base di dati regionali tra le aziende con i costi inferiori, e questo nonostante il fardello delle linee dell'entroterra e dell'esistenza di una linea filoviaria che è ancora la più lunga d'Europa e i cui costi fanno parte del bilancio aziendale. Gli stessi dati regionali sul costo chilometrico indicano inoltre che Riviera Trasporti è tra le aziende meglio gestite a livello nazionale. Qui non si parla di politica, ma di conti effettuati dividendo tutta la spesa di un per il di chilometri effettivamente percorsi. Quello che si chiede, adesso, è di non trasformare una proposta in sorta fiera delle vanità».

[m. v.]

La floricoltura allo specchio: giorni decisivi per il futuro della struttura di Valle Armea. Contrattazioni adesso in ripresa

Il mercato dei fiori al Comune

Missione romana dell'assessore Bagnoli per risolvere il caso dell'acquisizione delle aree «Potremo così finalmente varare la convenzione ventennale con l'Uc. Flor per la gestione»

SANREMO. Il mercato dei fiori diventerà di proprietà esclusiva del Comune. L'Uc. Flor lo gestirà totalmente, con una convenzione ventennale, ma strutture e superfici apparterranno all'amministrazione di Palazzo Bellevue. Parola di Claudio Bagnoli, l'assessore alla Floricoltura, che si prepara ad affrontare l'ennesima (si spera) decisiva «missione» romana per risolvere il caso dell'acquisizione delle aree, quei circa 50 mila metri quadrati ricavati sull'alveo del torrente Armea al centro di un contenzioso. Un clamoroso braccio di ferro con il Demanio (che rivendica la proprietà degli spazi), il quale è arrivato persino a minacciare la demolizione delle opere «abusive», cioè gran parte del centro di commercializzazione floricolo inaugurato 6 anni fa e non ancora completato.

Bagnoli è atteso domani nell'ufficio di Carlo Vaccari, direttore generale del dipartimento territorio del ministero delle Finanze. Dall'incontro dovrebbe arrivare il via libera all'acquisizione delle superfici contese, dopo una lunga «battaglia» che ha pesantemente condizionato la gestione del mercato (tuttora provvisoria e divisa fra amministrazione e Uc. Flor).

«Si tratta di dar'inizio l'applicazione dell'apposito articolo di legge varato dopo un duro lavoro di mediazione e collegato alla Finanziaria '97 - spiega l'assessore - Superato questo ostacolo, il Comune potrà finalmente agire da vero proprietario dell'intero mercato. Ciò significa che diverrà realtà la convenzione ventennale con l'Uc. Flor (a luglio dovrebbe assumere la gestione definitiva) e sarà possibile realizzare le opere di completamento ora bloccate: viabilità di accesso, recinzione, uffici amministrativi».

La soluzione del problema aree è contenuta nel comma 108 dell'articolo 3 del dispositivo di legge, che recita testualmente: «Su istanza del Comune di Sanremo, il ministro delle Finanze procede alla cessione delle aree destinate alla costruzione del centro commerciale di prodotti di floricoltura, adiacenti al torrente Armea». La «conditio sine qua non» è che la cessione «non deve pregiudicare assolutamente l'attuale destinazione dell'opera pubblica». E il costo dell'operazione? «Sarà stabilito dalla valutazione dell'Ute di Imperia - risponde Bagnoli -. In ogni caso, è previsto che il prezzo dei terreni non sia superiore al 50% del loro valore complessivo. Abbiamo calcolato che, grosso modo, il Comune dovrà sborsare circa un miliardo e mezzo, peraltro già accantonato da tempo».

Resta però aperta la questione della proprietà, dato che il ministero delle Risorse agricole ha chiesto all'Uc. Flor la restituzione di contributi per 30 miliardi, assegnati con la condizione che il mercato appartenesse ai produttori. «Intanto occorre attendere il pronunciamento del Tar - osserva Bagnoli -. E anche se dovesse dare ragione al Ministero, potremo esibire il nuovo accordo con l'Uc. Flor, che consegnerà di fatto il mercato ai floricoltori».

Gianni Micaletto

Schiarita sul futuro della floricoltura

I LAVORI IN CORSO

Stanziati cinque miliardi

Il mercato di Valle Armea è già costato circa cento miliardi, ma altro denaro pubblico dovrà essere speso per completarlo. Nella bozza di bilancio attualmente all'esame della prima Commissione consiliare, l'amministrazione ha destinato quasi cinque miliardi ai lavori per ultimare la struttura. L'intervento più importante è quello legato alla viabilità: un miliardo e mezzo «pronta cassa» per aprire al traffico il sottopasso dell'Aurelia e completare via Frantoi Canai. E nel bilancio triennale, un miliardo per la sistemazione definitiva di via Armea ('98) e 900 milioni per il consolidamento della stessa strada ('99). Restano da aggiungere le spese per la recinzione e per gli uffici, che dovrebbero essere a carico dell'Uc. Flor, una volta perfezionato l'accordo per la gestione. L'assessore Bagnoli promette la convocazione di un Consiglio comunale «ad hoc» per mettere a fuoco tutti i problemi legati al mercato dei fiori. E intanto ipotizza lo scenario futuro: «Credo che la floricoltura cambierà, diverrà molto qualificata, e il mercato si trasformerà in una sorta di borsa per valida tanto per le produzioni locali che per quelle extracomunitarie». [g. mi.]

E S. Valentino fa crescere le quotazioni delle rose

SANREMO. Prezzi dei fiori in aumento per San Valentino. Il dato arriva dal mercato di Valle Armea e viene confermato dai commercianti sanremesi. I rincari, nell'ordine del 10-15 per cento, interessano soprattutto le rose, quelle rosse, di qualità «Dallas». Per orchidee, mazzeria e altri fiori recisi le variazioni sono invece minime e gli effetti sui prezzi al dettaglio non dovrebbero costituire una grossa spesa per chi vorrà omaggiare mogli e fidanzate con un mazzo profumato e colorato.

Insomma, l'ondata di maltempo prima, e le questioni economiche poi hanno inciso relativamente sull'indotto floricolo della Riviera che si appresta all'importante appuntamento di vendite invernale con certa tranquillità. Le commesse dal mercato italiano e da quelli esteri sono giudicate buone dagli operatori che tra oggi e domani ultimeranno le spedizioni per il 14 febbraio.

E la giornata di ieri ha visto un giro d'affari di circa 740 milioni sul plateatico sanremese, con ben 521 milioni soltanto per la commercializzazione delle rose. E più del 50 per cento delle vendite ha interessato proprio la «Dallas», considerata la «rosa regina» di San Valentino. I prezzi all'ingrosso sono compresi tra le 3500 lire e le 4500 per le «extra», tra le 2500 e le 3000 per la «prima» e tra le 1800 e le 2400 per la «seconda». Parlando di cifre al dettaglio, e considerando che le «super-extra» non vengono praticamente trattate sul mercato di Sanremo, i prezzi che si troveranno nei negozi il 14 febbraio sono facili da prevedere. Nelle grandi città, Milano e Torino, una rosa rossa potrà costare addirittura 12 mila lire mentre a Sanremo si andrà da un minimo di 6/7 mila lire per arrivare ad un massimo di 10 mila. Per fidanzati, mariti e innamorati con il giorno di San Valentino è arrivato il momento di mettere mano al portafoglio ma nei negozi i commercianti confermano che, costosissime rose a parte, esistono valide alternative alla portata di tutte le tasche.

«Mazzetti romantici con tanti fiori colorati e orchidee - dicono da Alberti Fiori, in piazza Battisti - siamo in grado di accontentare chi vorrà semplicemente regalare un fiore e chi invece è orientato a composizioni e mazzi. La Festa degli innamorati ha confermato inoltre la scarsa richiesta di piante ornamentali, verdi e fiorite». In piazza Colombo, da «Sanremo Fiorita», fervono i preparativi in vista delle vendite di venerdì prossimo: «Abbiamo numerose offerte per chi vorrà regalare fiori alla propria innamorata. Si parte da un minimo di 10 mila lire e i prezzi aumentano per mazzi e composizioni».

Il mercato ancora in fermento e i commercianti alle prese con gli ultimi preparativi sono il sintomo di come la ricorrenza di San Valentino sia ancora molto sentita nel Ponente e a Sanremo. Per i bilanci, comunque, sarà necessario attendere la fine settimana.

Il prossimo appuntamento di vendite per il plateatico di Valle Armea è fissato con l'8 marzo, festa della donna, tradizionale scadenza per tutti i fiori ma soprattutto per la mimosa. Ieri i rami tempestati di piccole corolle gialle sono stati quotati 8 mila lire al chilo ma i prezzi dovrebbero aumentare nelle prossime due settimane.

Giulio Gavino

Tanto il per la festa degli innamorati

DALLA CITTA'

COMUNE

Approda in Consiglio il nuovo regolamento della Tosap

Torna a riunirsi venerdì sera il consiglio comunale di Sanremo. Fra i punti di particolare interesse l'approvazione del progetto preliminare per il recupero ed il restauro della chiesa di Santa Brigida alla Pigna. Ancora nel centro storico si procederà all'acquisto di un'unità immobiliare in via Palma ed all'approvazione del progetto per il recupero igienico-sanitario di via Ferruccio. Da discutere anche gli indirizzi sull'affidamento all'Amaie del servizio ecologia. Sarà infine rivisto il regolamento della Tosap (tassa occupazione spazi aree pubbliche). [m. c.]

GIUSTIZIA

Arrestati due sanremesi per reati di droga

La polizia di Sanremo ha effettuato due arresti relativi a sentenze di condanna del tribunale passate in giudicato. Gli agenti ieri mattina hanno bloccato Anna Ferelli, 50 anni, che deve scontare cinque anni e 6 mesi (e 32 milioni di multa) per reati legati allo spaccio di stupefacenti. Anche il secondo arresto, quello di Giorgio Maraldo, 20 anni, è legato ad una condanna ad un anno e quattro mesi sempre per reati di droga. [g. ga.]

Iniziati all'Istituto «Duncan» corsi per tecnici

Inizia oggi, presso l'Istituto «Isadora Duncan» di Bussana di Sanremo, il primo «Corso nazionale per tecnici specializzati in apparecchiature di gioco». Le lezioni sono tenute da esperti, alcuni provenienti da case da gioco italiane. [m. c.]

Riunione dei maestri cattolici alla Sedes Sapientiae

L'Associazione italiana maestri cattolici si riunisce domani, giovedì alle 17, nell'Istituto Sedes Sapientiae, in occasione del congresso provinciale. E' anche stato fissato un tema su cui dibattere: «Nel cantiere della città educativa il posto dell'Aimc». [m. c.]

Degrado e abbandono all'interno dell'ex Gran Bar Royal chiuso da anni e in attesa di essere ristrutturato

Rifiuti in vetrina a due passi dall'Ariston

Il locale è situato a pochi metri dal teatro che ospiterà il Festival

SANREMO. Una montagna di rifiuti in vetrina, a due passi dal Teatro Ariston, dove fra una settimana si accenderanno i riflettori del Festival. Uno spettacolo che non depone certamente a favore di via Matteotti e che vanifica gli sforzi fino ad ora fatti dall'amministrazione comunale per trasformare la strada dell'Ariston in un salotto, con la passerella per gli artisti, luci abbaglianti, effetti speciali, vetrine addobbate con i colori del Festival.

Il caso di ordinario degrado è al numero 208 di via Matteotti, nei locali, un tempo famosi, che hanno ospitato le Seterie di Bellagio, poi il Quik, infine il Gran Bar Royal, un locale pubblico nato con grandi ambizioni, ma naufragato nella crisi che ha colpito Sanremo e la Riviera provocando fallimenti a raffica.

Qualche giorno fa gli operai hanno smantellato il «Royal»: via i mobili, il bancone del bar, gli scaffali, tavoli, poltroncine, frigoriferi e fornelli. Svuotato, ma non pulito. Al di là della serranda a maglie sono rimasti cumuli di bottiglie di acqua minerale, molti i cocci di vetro, cartacce, pacchi di pasta, bicchieri di plastica, tovaglioli. Rumenta, tanta rumenta. E l'Ariston sfavillante di luci? è al numero 212, cinque metri più in là. Quando i fans, come una muraglia umana si attesteranno tutto intorno al teatro, non potranno non gettare uno sguardo al di là della serranda a maglie. Con commenti facilmente intuibili.

Che ne sarà dell'ex Gran Bar Royal? Pare siano già pronti almeno due progetti, due ipotesi: uno riguarderebbe l'arrivo di un negozio di Prenatal (oggi cento metri più a ponente); l'altro l'apertura di un Mac Donald: amburger e patatine a buon mercato.

Non è la prima volta che fioccano le proteste per le condizioni di abbandono dell'ex Gran Bar Royal. Dopo la chiusura, il vano fra la serranda e il portone d'ingresso, si era trasformato in un contenitore per i rifiuti. Per nascondere lo sconcio, visto che sembrava impossibile eliminarlo, il casinò di sua iniziativa, aveva fatto sistemare delle piante. Oltre a impedire ai passanti di gettare oltre la serranda cartacce, pacchetti di sigarette, lattine vuote e chissà cos'altro, aveva creato una barriera fra la via Matteotti e l'immagine dell'abbandono provocato dalla chiusura forzata del bar.

Il Festival cantato è alle porte, ma di fatto è già iniziato con la presenza all'Ariston di centinaia di addetti ai lavori e, in strada, di migliaia di curiosi. Non possono non vedere. E soprattutto, non commentare.

Non è pensabile che il Comune autorizzi i lavori per la ristrutturazione delle ex Seterie Bellagio e la loro trasformazione in MacDonald a che altro proprio mentre a fianco decolla la grande manifestazione canora. Sarebbe fuori da ogni logica. Tutto deve restare così, almeno fino alla conclusione della kermesse canora. Ma gli addetti alle pulizie devono intervenire subito. Quello spettacolo indecoroso deve assolutamente cessare. [g. p. m.]

La facciata del Gran Bar Royal chiuso da anni e l'immagine che si prospetta a chi si getta lo sguardo al di là della serranda (FOTOGATTI)

SANTO STEFANO AL MARE

Realizzati dal Comune

Lungomare Colombo arrivano mille nuovi parcheggi

S. STEFANO AL MARE. Trenta nuovi posti auto per Santo Stefano. Sono stati ricavati in questi giorni disegnando gli spazi delle aree di sosta in fondo al Lungomare Colombo. Serviranno il porticciolo, il bocciodromo, la scuola e la sala conferenze. Una zona che diventerà sempre più trafficata, soprattutto quando sarà realizzato la nuova palestra.

Contenuta la spesa anche perché il parking è stato ricavato su uno spiazzo sterrato già esistente: 200 milioni più l'impiego di propri operai.

«Abbiamo attivato - chiarisce il sindaco Sergio D'Aloisio - le procedure per l'appalto della palestra che sorgerà proprio sopra il nuovo parcheggio. Era stata finora utilizzata, impropriamente come parcheggio, un'area di sterrato dietro la scuola. Spazio che sparirà perché utilizzato nella nuova sistemazione dell'area». [m. c.]

TAGGIA

Una riunione brevissima

Il Consiglio comunale a approvato il piano di zona C2

TAGGIA. All'insegna della velocità l'ultimo consiglio comunale di Taggia: 35 minuti per «bruciare» le sette pratiche iscritte all'ordine del giorno.

Tre riguardavano cessioni a privati di modeste porzioni di terreno acquisite dal Comune a seguito di violazioni edilizie che avevano comportato la demolizione dei manufatti.

Via libera invece al piano di zona C2, fra villa Roffini, la strada vecchia per Badalucco e la statale della valle Argentina. Non è giunta nessuna osservazione al piano già approvato che prevede la realizzazione di tre piccole palazzine con, a carico dei proprietari, l'asfaltatura e l'illuminazione di strada vecchia per Badalucco e la costruzione di un parco giochi per bambini.

Approvata anche la convenzione con l'Ospedale di Carità per accedere a fondi regionali e vincolarne l'attività. [m. c.]

POMPEIANA

Consorzio depuratore

La Lega Nord «Il consigliere Vetere è incompatibile»

POMPEIANA. Consigliere Consorzio per il depuratore incompatibile per conflitti di interessi? Lo sostiene Alfredo Vetere, capogruppo Lega Nord.

«E' legato alla ditta Ecogas - ha affermato in una interpellanza - che opera in spurghi per fognature. Non può essere nel consiglio amministrazione-poiché la ditta partecipa agli appalti dello stesso Consorzio».

Il è contestato ad Ezio Conio, che è pure consigliere comunale a Pompeiana. Il sindaco Giovanni Costamagna ha risposto che, da accertamenti fatti, risultano incompatibilità.

«Alla Camera di Commercio - afferma Vetere - risulta che sono azionisti i fratelli Giorgio Conio e Caterina Chiara Conio, altre azioni sono suddivise fra lo stesso gruppo».

In realtà sembra tutto regolare. «Se proprio fosse - taglia corto Vetere - ne facciamo una questione morale». [m. c.]

CARNEVALE A SANREMO

Sfilata in maschera dei bimbi per la via del Borgo

Foto di gruppo per le mascherine della scuola materna Borgo Tinasso che ieri mattina hanno dato vita ad un'allegra sfilata lungo via Martiri. L'obiettivo di Manrico Gatti ha colto i bambini con i vestiti di carnevale pochi minuti prima della merenda organizzata dalla circoscrizione al Bar Venezia. La manifestazione, in collaborazione con la direzione didattica, ha visto anche l'incontro gli alunni delle elementari alla luce un progetto di continuità didattica che dovrebbe vedere sorgere un nuovo ed unico plesso scolastico. [g. ga.]

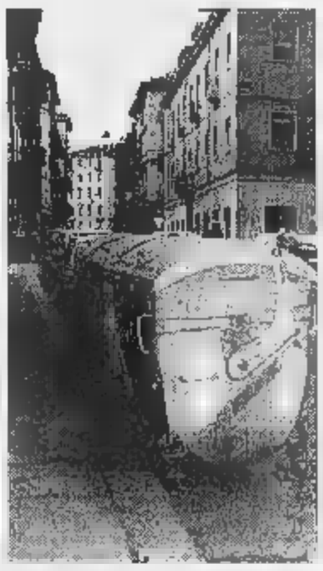
Le operazioni per l'apertura delle buste sono durate dalle 10 alle 17,30

Bufera sull'appalto rifiuti

A Vallecrosia la ditta Ponticelli si è aggiudicata la gara per la raccolta della spazzatura
I legali delle due ditte escluse per alcuni problemi formali hanno preannunciato ricorso

VALLECROSIA. Sarà ancora la ditta Ponticelli ad occuparsi del servizio di nettezza urbana di Vallecrosia per i prossimi tre anni. La sua conferma, accompagnata [illegible] polemiche e possibili aumenti di tasse, è avvenuta al termine [illegible] lunghissima e contestata riunione per l'apertura delle buste: dalle dieci di mattina fino alle 17,30. Erano presenti tutte e tre le aziende ammesse alla gara: la Multiservice di Cuneo, la Sao di Orvieto e la Ponticelli. La battaglia fra le aziende [illegible] è iniziata subito con la esclusione della Multiservice perchè aveva presentato un documento in fotocopia non autenticata. Poi è stata estromessa anche la Sao, sempre per problemi relativi alla documentazione: i suoi legali [illegible] sono andati dopo aver litigato [illegible] la commissione, minacciando ricorsi e denunce. Alla fine l'unica azienda rimasta in gara è stata la Ponticelli, che si è quindi aggiudicata [illegible] servizio con 897 milioni [illegible] seicento mila lire l'anno: quasi il doppio rispetto [illegible] prima. Ora il [illegible] Franco Biancheri si trova con un canone mensile molto più esoso e con la responsabilità di far quadrare i conti. Aumenti in arrivo, quindi, sul fronte della nettezza urbana. La seduta è stata estenuante, forse per la prima volta nella storia di Vallecrosia. Il segretario comunale era esausto: per sette ore e mezza è rimasto al tavolo, senza mangiare e continuando a litigare con le ditte escluse, che continuavano ripetutamente a chiedere di essere ammesse alla gara. Ma non è stata così, e la Ponticelli si è aggiudicata automaticamente [illegible] servizio. Non avendo potuto procedere all'apertura delle buste [illegible] le offerte delle altre due ditte, non si [illegible] potuto sapere se la loro offerta fosse stata più bassa di quella che poi si [illegible] aggiudicata la gara d'appalto. Dubbi sulla gara erano già stati sollevati da una lettera della Cgil che, alla vigilia della gara d'appalto, aveva chiesto al sindaco più chiarezza sull'appalto.

Daniela Borghi



Polemiche per i rifiuti di Vallecrosia

VENTIMIGLIA

«Bonificare Monte Pozzo»

«Bonificare Monte Pozzo prima di intraprendere nuove discariche nel Comune». Lo chiede il consigliere federalista Anna Bonzano con una mozione che sarà discussa nel prossimo Consiglio comunale. «Adesso la [illegible] dell'ex discarica di Monte Pozzo è diventata una zona brullo: sui rifiuti è stato posato un telo di plastica e della terra, sulla quale non cresce nulla.
Ormai il materiale si è già disgregato: si può levare il telo e aggiungere nuova terra. In questo modo potrà tornare a crescere la vegetazione. E' un intervento che [illegible] risulta particolarmente costoso [illegible] neppure così difficile [illegible] portare a realizzazione», dice la Bonzano.
Il consigliere aggiunge: «Monte Pozzo non può essere lasciato in quello stato, ma facilmente, magari con l'aiuto dei contributi della Cee, potrebbe essere reso fertile [illegible] il risultato che una collina distrutta diventerà un vero polmone di ossigeno».
L'eventuale realizzazione di una nuova discarica nella zona di Trucco per la raccolta dei rifiuti solidi urbani o di edificare un termo-distruttore nel Vallone dei Lodi continua a sollevare critiche e perplessità.
L'ultimo intervento polemico è quello del consigliere di Forza Italia Ernesto Fresca Fantoni. **[d. bo.]**

Roverino: i problemi delle Elementari in una lettera

«Pasti freddi a scuola» La protesta dei genitori

VENTIMIGLIA. Lettera al sindaco Claudio Berlengiero sulla scuola elementare e materna di Roverino. I rappresentanti di classe e i genitori scrivono: «Siamo arrivati purtroppo, e non per causa nostra, ad un punto di non ritorno. Troppe volte abbiamo chiesto, attivando gli organi competenti, che i problemi della scuola elementare e materna di Roverino, evidenziati più volte, venissero presi in considerazioni. A distanza di cinque mesi dall'inizio dell'anno scolastico, però, non abbiamo mai avuto risposta, se non i soliti aggiustamenti all'italiana dove il provvisorio diventa definitivo». Ecco l'elenco: «A mensa i bambini spesso mangiano un pranzo freddo. Gli alunni [illegible] inoltre costretti a frequentare le lezioni, anziché in aula, stipati in ripostigli, e questo è già un lusso, perchè gli altri frequentano nei corridoi. Le classi sono fredde o al buio, perchè se si accende la luce non si possono tenere i termosifoni supplementari, e viceversa, in quanto la potenza elettrica è insufficiente. Siamo ancora in attesa di un potenziamento definiti[illegible]. I genitori chiedono inoltre un cancello automatico di ac[illegible] al plesso, per una maggiore sicurezza, la deratizzazione e disinfestazione e una segnaletica stradale, verticale e orizzontale, con dossetti e bande sonore sulla pavimentazione per far rallentare i veicoli che transitano nel tratto che va dalla scuola elementare a quella materna. E ancora: «Per risdattare [illegible] salone seminterrato, che è inutilizzzato, è stato speso denaro pubblico: perchè? Per quanto riguarda la scuola materna, non sono noti i risultati di una perizia fatta dai Vigili del fuoco nel '96 riguardante il tetto pericolante di un'ala del plesso». **[d. bo.]**

[illegible]

VENTIMIGLIA

Una sede legale italiana per la ditta di M[illegible]

Si chiama Snia Italia e ha sede legale a Varazze il corrispettivo italiano dell'omonima società monegasca che permetterà al Comune di Ventimiglia di rendere attuativo il contratto per lo spazzamento, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Il problema nasceva dall'impossibilità per la ditta monegasca di far lavorare i propri dipendenti in Italia con accordi stranieri. Tuttavia, nonostante il superamento dell'impasse burocratico, problemi di ordine organizzativo non permetteranno alla nuova ditta di iniziare i lavori entro il prossimo 17 febbraio, così come pattuito con la discarica Ponticelli [illegible] Imperia. Molto probabilmente bisognerà attendere i primi di marzo.

[illegible]

Ieri mattina i funerali di Giacomo Pallanca

Si sono svolti ieri mattina, nella chiesa di Santa Maria Maddalena di Bordighera alta, i funerali di Giacomo Pallanca, deceduto a 87 anni per cause naturali. Pallanca fu ideatore dei giardini esotici Pallanca, ex presidente [illegible] della Casa di riposo San Giuseppe e past president del Rotary [illegible] Sanremo. Pallanca ha lasciato la moglie Carla e i figli Barth e Dely.

VENTIMIGLIA

Il carnevale dei bambini al dopolavoro ferroviario

Domani alle 16, nel Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia si terrà il tradizionale [illegible]le dei bambini, con «pentolaccia» e giochi per i più piccoli, che potranno partecipare alla gara di maschere. Animatori del pomeriggio saranno Giuliano Zunino e Simone D'Agostino, recente protagonista ad «Amici» su Canale 5. **[d. bo.]**

IL CASO

[illegible]

Ventimiglia, giovane scrive al Presidente della Repubblica per avere un avvocato

«Presidente Scalfaro mi aiuti»

Paralizzato da 13 anni per un incidente stradale

VENTIMIGLIA. «Caro presidente Scalfaro, la prego, mi aiuti. Si fanno tante opere di carità in Paesi lontani mentre spesso ci si dimentica delle persone vicine, bisognose di aiuto come me, che non ho nessuno a cui rivolgermi. Ho 34 anni e da 13 sono paralizzato a letto, immobile come un pezzo di legno. Chiedo solo giustizia».

A scrivere queste parole al presidente della Repubblica è Francesco Zoccheddu, residente a Ventimiglia. Tredici anni fa, mentre a bordo di una moto stava attraversando Bordighera veniva [illegible] collisione con un'auto che [illegible] svoltando [illegible] sinistra. Zoccheddu, sbalzato di sella, finiva violentemente sull'asfalto. Ai medici dell'ospedale, purtroppo, le sue condizioni [illegible] apparse subito disperate. L'incidente gli aveva procurato garvissime lesioni al capo e alla spina dorsale. Dopo lunghi e dolorosi interventi il tragico e definitivo responso: Francesco non avrebbe più potuto camminare, avrebbe continuato a vivere, [illegible] immobilizzato.

Nella lettera al presidente Zoccheddu, oltre l'incidente, scrive l'incredibile Via Crucis giudiziaria di cui sarebbe vittima. «Soltanto nel 1993 - si legge - sono venuto a conoscenza di [illegible] [illegible] civile cancellata dal ruolo perchè non ci fu alcuna comparizione delle parti. [illegible] e nessuno, nè prima nè dopo i miei ricoveri in ospedale, mi ha però mai avvertito di questa causa. Perchè? A marzo del 1995, dopo aver recuperato finalmente tutte le carte dell'incidente ho presentato esposto alla procura della Repubblica di Sanremo. A gennaio del 1996 ho ricevuto [illegible] notifica che attesta lo svolgimento delle indagini della polizia giudiziaria. La causa è diventata ormai penale, ma non riesco a trovare un avvocato che mi aiuti perchè le persone coinvolte [illegible] molto importanti e io, invece, no[illegible] sono che un povero invalido. Vivo con 370 mila lire al mese. Presidente, la prego, intervenga Lei. Sono arrivato all'estremo delle forze [illegible] disperazione mi [illegible] lentamente distruggendo».

Roberto Basso

Francesco Zoccheddu

PERINALDO [illegible]

Promozione mondiale

La sonda Nasa intitolata a Cassini

PERINALDO. Il team scistico di Perinaldo, che [illegible] anche quest'anno sponsorizzato dal Comune, conferma il suo abbinamento con [illegible] Gai di Bordighera, composto da sedici atleti che gareggeranno con la denominazione «Skiteam Perinaldo». Sotto la direzione [illegible] Marcello Picone, per il '97 sono previste gare di notevole importanza, come quella a Crans Montana, in Svizzera. Quest'anno poi Perinaldo sarà ancora una volta al centro dell'attenzione grazie ad una importante iniziativa della Nasa. Verrà inviata nello spazio la sonda interplanetaria Cassini/Huygens dal nome del grande astronomo nato nel piccolo borgo e diventato poi personalità mondiale. **[d. bo.]**

Modesti

ARTICOLI REGALO PORCELLANE POSATERIE CRISTALLERIE

Via Roma, 60/A - 18039 VENTIMIGLIA (IM) - Tel. (0184) 23.10.60

Liste NOZZE

Esclusivista Pierre Cardin

Winterling

MITTERTEICH BAVARIA

Barazzoni PROGETTI

Le Perle

ROYAL ALBERT ENGLISH FINE BONE CHINA

Sabato e domenica è previsto il concorso di composizioni «Città di Sanremo»

Fiori protagonisti a Villa Ormond

La manifestazione organizzata dal «Flos Club» ha visto iscrizioni anche da Francia e Belgio
Il tema di quest'anno sono «I Grandi Viaggi». Sette le categorie di gara, una riservata ai ragazzi

SANREMO. E' un appuntamento davvero unico quello che Sanremo si appresta ad ospitare in materia di composizioni floreali. Il prossimo fine settimana vede infatti il «Flos Club» impegnato nell'organizzazione della quarta edizione del concorso internazionale di arte floreale «Città di Sanremo» che sarà protagonista nella splendida cornice di Villa Ormond, in corso Cavallotti.

Il tema scelto dall'organizzazione per il '97 è «I grandi viaggi» e si articola in sette categorie che riguardano i più significativi tra i viaggi e le imprese effettuate dall'uomo nel corso della storia dell'umanità. Composizioni floreali a parte, a Sanremo sono attesi i massimi esperti di un'arte così particolare da vedere impegnate allo stesso tempo importanti capacità quali la creatività, il senso estetico, la cultura, il buon gusto. Insomma, a Villa Ormond sabato e domenica si respirerà un'aria davvero diversa, caratterizzata dall'intenso profumo dei fiori e dalla vena creativa di compositori in arrivo da tutta Italia, dalla vicina Francia e addirittura dal Belgio.

Le sale di Villa Ormond ospitano sabato e domenica il concorso del «Flos Club»

Queste sette categorie di «I grandi viaggi» sono: Roald Amundsen, «L'Artide e l'Antartide»; Marco Polo, «La via della Seta»; Cristoforo Colombo, «Le Americhe»; Aldrin, Armstrong, Collins, «Sulla Luna»; David Livingstone «Attraverso l'Africa»; James Cook, «La terra australe e i mari del Sud». L'ultima categoria rappresenta una novità unica per il «Flos Club» ed è strettamente legata ai corsi che vedono impegnato il sodalizio sanremese nel corso dell'anno. Si tratta de «I viaggi di Gulliver» riservata esclusivamente ai ragazzi dai sette ai quattordici anni.

Il calendario della due giorni floreale (il 15 e il 16 febbraio) si apre ufficialmente sabato mattina con la fase di allestimento delle composizioni che sarà riservata esclusivamente agli addetti ai lavori. Nell'arco di poche ore, quindi, abili mani dovranno dare vita agli allestimenti che parteciperanno al concorso nelle diverse categorie. Intorno alle 14 verrà il turno della giurie di esperti che avranno il compito di catalogare le opere in concorso. Subito dopo spetterà alla giuria d'onore, composta da personaggi e autorità che si occupano del mondo della floricoltura nell'ambito sanremese. Le opere presenti nelle sale di Villa Ormond si potranno invece ammirare, con ingresso libero, dalle 17 alle 19. La mostra-concorso riaprirà i battenti al pubblico domenica 16 febbraio dalle 10 alle 19.

«Nato quasi per gioco - spiegano dal Flos Club - questo concorso si è trasformato in un appuntamento molto qualificato sia per il livello dei concorrenti sia per il numero di visitatori che lo scorso anno è stato di gran lunga superiore alle aspettative». La quarta edizione del concorso floreale «Città di Sanremo» prevede anche una serie di appuntamenti collaterali: «Nell'ambito della manifestazione sono previsti due importanti appuntamenti per gli addetti ai lavori e per quanti apprezzano l'arte della composizione floreale: domenica mattina, sempre a Villa Ormond, è prevista una lezione sulle composizione sole foglie a cura di Madame Gautier, insegnante di grande prestigio, mentre nel pomeriggio, alle 16, una prova pratica di composizioni classiche e moderne prenderà vita grazie al contributo dell'inglese Mister Smith e della signora Rita Tua di Sanremo, socia fondatrice del Flos Club Sanremo».

Il conto alla rovescia per il più importante concorso internazionale floreale matuziano è ormai agli sgoccioli e al Flos Club sono già arrivate una cinquantina di adesioni. L'appuntamento con il pubblico e gli amanti dell'arte e della natura, è fissato quindi a Villa Ormond sabato dalle 17 alle 19 e domenica dalle 10 alle 19.

Giulio Gavino

TEATRO A SORPRESA

E' il pubblico che recita con il menestrello Alloisio

BORDIGHERA. D'estate, sono tra gli acclamati interpreti della felice rassegna di spettacoli che si dipana ad agosto nei vicoli o negli scantinati di Apricale. E adesso, Giampiero Alloisio e la sorella Roberta, abituali colonne del Teatro della Tosse di Genova, tornano nel Ponente ligure per rappresentare uno spettacolo tutto loro, di tipo interattivo e sul tema del disagio esistenziale, che debutta questa sera (ore 21) all'ex Chiesa Anglicana di Bordighera, dove sarà replicato fino a sabato, per poi andare in «tournee».

L'iniziativa è dell'Associazione assistenza sofferenti psichici (Aasp), dell'Associazione famiglie ponente ligure (Afpl) e della Spes, con il patrocinio del Comune di Bordighera. Lo spettacolo si chiama «Malavita eterna». E in esso, Giampiero Alloisio, compositore di canzoni rese famose da Gaber e Jannacci, oltre che autore di molte delle musiche della compagnia della Tosse, è menestrello in molte piazze in compagnia di Roberta, offre validi spunti di riflessione sui problemi esistenziali che affliggono la nostra società, descrivendo i percorsi tortuosi dell'essere.

Giampiero Alloisio è di scena nell'ex chiesa anglicana a Bordighera Coinvolgerà gli spettatori trasformandoli in protagonisti della storia

E' uno spettacolo a numero chiuso, in cui il pubblico fornito di un libriccino è invitato a partecipare attivamente, rispondendo alle battute dei due cantattori. King (cioè Giampiero) coinvolgerà i presenti nelle sue avventure paradossali di piccolo delinquente alle prese con l'universo dei tossicomani transessuali, barboni, spacciatori, carabinieri e bravi ragazzi. Prevendita dei biglietti (20 mila lire) al Centro Diurno Il Faro a Sanremo e alla libreria Amico Libro di Bordighera. Il ciclo si conclude domenica (15,30) con una tavola rotonda. **[s. d.]**

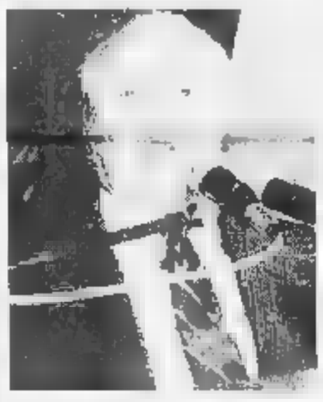
Al Loews intanto si è iniziato il Mercato della televisione

Montecarlo premia la tv

Domani previsti gli ultimi riconoscimenti alle produzioni internazionali
Alla prestigiosa manifestazione hanno partecipato le migliori trasmissioni

MONACO. XXXVII Festival Internazionale della Televisione di Montecarlo dopo la tradizionale serata di benvenuto e, ieri, la serata in onore dei partecipanti al mercato del settore, nel grande salone dell'Hotel Loews. La manifestazione continua ad essere in primo piano. Domani la manifestazione si concluderà nella prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club, alla presenza dei vip ospiti del festival con un gala di chiusura.

Per quanto riguarda i «palmares» da consegnare alle produzioni televisive internazionali in gara (sono state create le sezioni per i film televisivi e le mini-serie), il verdetto sarà reso noto questa sera. Le due giurie sono presiedute rispettivamente da Euan Lloyd, produttore inglese e da Stephanie Powers, attrice americana nota per la serie di telefilm «Cuore e Batticuore». Nell'attesa sono già stati consegnati i premi assegnati dalla grande giuria del-



L'ex presidente Mario Soares

l'Urti (categoria documentari televisivi originali), in presenza del presidente, Roland Faure. E tra i vincitori c'è anche una produzione della Svizzera italiana. Almeno ventisei opere erano state sottoposte alla visione di questa giuria, presieduta da Mario Soares, ex presidente del Portogallo. Il Trofeo Arman, attribuito al miglior documentario, è andato al film di Janina Lapinskaité, presentato dalla televisione lituana, dal titolo «D'une vie des Elfes». Il Trofeo Artman del premio «giovane televisione» ha ricompensato «Chercheurs d'eau», di David Helfi, presentato dall'Office de Radio television du Mali. «Bophana», di Rithy Panh, presentato dall'Istituto nazionale dell'Audiovisivo di Francia, ha ottenuto la medaglia d'argento tra i documentari. La medaglia di bronzo è andata al film di Luciano Rigolini, presentato dalla televisione Svizzera italiana, «Le parole del silenzio».

Mentre il Festival è agli sgoccioli, un'altra manifestazione televisiva ha preso il via: è il Mercato internazionale della televisione, aperto l'altra mattina al terzo piano del Loews. Quest'anno sono 133 le società che espongono contro le 105 del 1996. **[d. bo.]**

Grande attesa per il corso in programma domenica con inizio alle 15

Carnevale, Diano cala la maschera

I temi dei carri allegorici ispirati all'attualità. Dal Festival di Sanremo alla politica internazionale
Tra gli altri argomenti la Carica dei 101 e il Gobbo di Notre dame. Tutti i nomi e le proposte dei gruppi

DIANO MARINA. Qualche indiscrezione trapela in questi giorni di vigilia sul tema dei carri allegorici costruiti dalla Famija Dianese e che sfileranno domenica pomeriggio per le strade del centro storico di Diano Marina. Il gruppo dei «Perifericii», capitanato dai due inseparabili Piero Garibaldi e Mario Bazzano, ha realizzato un carro ispirato al Festival di Sanremo con tanto di musica dal vivo. I «Perdigiurnie» diretti dal presidente della Famija, Aldo Gramondo hanno preferito un tema di politica internazionale relativa all'ingresso dell'Italia nell'Europa. Interessante, in questo caso il collegamento con un folto numero di maschere al seguito del carro. «Quelli di terrassi», famosi per le loro opere gigantesche, quest'anno si sono cimentati nel «Gobbo di Notre Dame» e la sua Esmeralda con lo sfondo della più famosa cattedrale di Parigi.

«Quelli da sciumaia» assieme al gruppo dei «Satirici», sotto la direzione di Roberto Sessa di Attilio Assandri hanno a punto un carro di grande attualità dal titolo «Indipendence day» dove la satira politica e la Lega sono gli ingredienti più importanti. «I vicini di casa» hanno prediletto i cartoni animati sotto la direzione di Giovanna Pellegrino e Cristina Corso. Il tema del carro è attinente alla carica dei 101. I piccoli dalmata saranno alunni delle scuole dianesi.

«I marmessin», eredi dello storico gruppo dei «Nobili», sono capitanati da Gabriele Lavagna. Il tema del loro carro è legato al mondo di Emilio Salgari e Sandokan.

«La banda musicale» è uno dei gruppi di più recente istituzione. E' capitanata da Giovanni Steria. In questa edizione proporrà Moby Dick quasi a grandezza naturale che pagherà la banda cittadina diretta musicalmente dal maestro Giuseppe Novaro.

«Allegra brigata», si cimentano per la prima volta nella «Regina delle nevi» guidati da Monica Aicardi. Infine la formazione degli «Strassabraghette» è composta essenzialmente da giovani goliardi di Diano Marina. La loro opera è dedicata ai bagnini in una versione molto personale di Boy Watch e con tu 'ta «Pamela Anderson» che non ha nulla da invidiare all'originale. I lavori sono diretti da Mauro Feola.

Dice il presidente Gramondo: «L'atteso appuntamento è per le 15 di domenica». **[a. b.]**

NIZZA

Oggi Battaglia dei fiori

Il Carnevale di Nizza vive oggi un importante appuntamento: quello con la seconda battaglia dei fiori. A partire dalle 14,30, venti carri decorati sul tema dei «record sportivi» e ornati con migliaia di fiori freschi dai mille colori, sfileranno sulla promenade des Anglais. Alle 21, l'artista Patrick Adler si esibirà per la seconda volta al Theatre Francis Gag. Domani la festa continua con il concorso di canto al Théâtre de Verdure, con inizio alle 17 ed entrata gratuita. Venerdì, giorno di San Valentino, alle 20, prenderà via l'animazione nella città vecchia. Alle 21 è previsto il concerto di Dave al Théâtre de Verdure e, alle 21,30, l'elezione della Regina Carnevale '97 all'Hotel Plaza. La terza battaglia dei fiori si terrà sabato, alle 14,15, lungo la promenade des Anglais, seguita alle 20,45, in piazza Masséna, dalla sfilata con i carri illuminati. Per informazioni telefonare allo 0033.4938090. [d. bo.]

CAGNES-SUR-MER

La mostra fino al 23

All'Expo n° 41 sbocci fiori ed innamorati

CAGNES-SUR-MER. «Expo Fleurs» e un'ode alla natura. Aperta al pubblico sabato, la manifestazione si protrarrà fino a domenica 23 febbraio all'ippodromo di Cagnes-sur-Mer. Per la sua 41ª riuscita, l'«Expo Fleurs» ha completamente cambiato la sua presentazione. Il tema, «Roma antica» ha dato la possibilità agli stand partecipanti al concorso di sbizzarrirsi per creare composizioni originali e, soprattutto, colorate e profumate. In questo giardino d'inverno, pieno di garofani, gerbera, tulipani, rose e altre specie, spicca il giardino esotico con specie colorate della Costa d'Avorio.

Durante questa settimana, fino a domenica, uno degli espositori, Jean Arnodo presenterà al pubblico la sua collezione di cactus, soprannominate piante succulente. Venerdì, giorno di San Valentino, festa degli innamorati «Expo Fleurs» vivrà sicuramente la sua più bella storia d'amore dal momento che l'omaggio sarà reso a tutti gli innamorati. Sabato seguirà la tradizionale giornata dei bambini. «Expo Fleurs» è aperto dalle 9,30 alle 19 (fino alle 23, invece, martedì e venerdì sera). **[d. bo.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61.928. Prenotazioni per spettacolo di giovedì: **Uscirò dalla tua vita in taxi,** con Giancarlo Zanetti, Bolleghano 9.30-12.30 16.30-19

CENTRALE. Dragonheart, di Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis.

DANTE Tel. 290.620. OGGI CHIUSO

IMPERIA Tel. 292.745 CHIUSO

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Tel. 0184/43.440. OGGI CHIUSO

BORDIGHERA

OLIMPIA Tel. 261.955 **Lo onde del destino,** di Lars Von Trier. Or.: 16, 22,30.

CRISTALLO Tel. 206.049. OGGI CHIUSO.

MARINA

DIANESE Tel. 495.930. OGGI CHIUSO

VALLECROSIA

Tel. 254.898. OGGI CHIUSO

SANREMO

ARISTON Tel. 507.070. OGGI CHIUSO PER PREPARAZIONE FESTIVAL

ARISTON RITZ. Tel. 507.070. CHIUSO PER REGISTRAZIONE FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala Uno. L'amore ha due facce, di e con B. Streisand e Jeff Bridges. Or.: m. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000, 7000

ARISTON ROOF - Sala Due. Tel. 507.070. CHIUSO PER REGISTRAZIONE FESTIVAL

ARISTON ROOF - Sala Tre. Tel. 507.070. CHIUSO PER REGISTRAZIONE FESTIVAL.

CENTRALE Tel. 63.871 **Dragonheart,** di Robert Cohan, con D. e P. Postlethwaite. Orario primo spettacolo: 20.

Tel. 507.070 **L'amore due facce,** di Barbara Streisand, con Barbara Streisand e Jeff Bridges. Lire 7000.

SANREMESE Il testimone a rischio, di Pozzessere, con Franco Bantivoglio, Claudio Amendola e Margherita Buy. Orario: m. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000;

TEATRO Tel. 507.070. **Nirvana,** di Gabriele Salvatores con Christopher Lambert e Diego Abatantuono. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALASSIO

COLOMBO Tel. 640.763 **L'amore ha due facce,** con Streisand e Bridges. Or.: 20,20. (nei fest. e pref. anche spett. alle ore 16 e 18,10) L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ Tel. 640.427 **Il club delle prime mogli,** di H. Wilson con G. Hawn, B. Keaton 20,30; 22,30 fest. e prefest. anche 16,30; 18,30. 10.000; 6000; 5000 anni

ALBENGA

AMBRA Tel. 51.419. Oggi riposo. Or.: 20,30; 22,30 (nei pref. e fest. spett. anche alle 16; 18,10; 20,20) L. 10.000; 6000; 5000

ASTOR Tel. 50.997. Oggi riposo. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000;

ALBISOLA SUP.

TEATRO RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Tel. 504.234. **Trainspotting.** Or.: 20; 22. Lire

FINALE LIGURE

Tel. 692.200. Oggi riposo.

LOANO

669.961. **Il clan delle vedove.** Spettacolo teatrale. Or.: . Lire 5000

LUX Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: Auditorium Eugenio Montale Sonetto travestimento shakespeariano parole di E. Sanguineti musiche di A. Liberovici Ore 21. Prezzi 10.000-5.000

Teatro Stabile. Teatro Corte: Le avventure villeggiatura di Carlo Goldoni regia M. Castri. Prezzi 40.000-28.000 prenotazioni per il ritorno dalla villeggiatura

Stabile Sala Duse: sempre splende la luna/ Milva un nuovo Brecht. Ore 20.30. Prezzi 40.000-28.000 prenotazioni per Il misantropo di Molière

Politeama Genovese: spettacolo di Zuzzurro e Gaspere. Prezzi: 38.000-28.000 dotti 30.000-22.400

Teatro della Tosse. Sala Campana: Il tempo degli assassini regia P. Del Bono con Pepe Robledo e Pippo Ore 21. Prezzi: 22.000-18.000

Teatro Garage. Sala Diana. Una prigione voto di Mario Denone con R. Tomaello, V. Valsana, M. Sguotti, A. Achillea. Regia R. Tomaello. Ore 17. Prezzi: 22.000-18.000

Ariston 1: Dragonheart; **Ariston 2:** Il club delle prime mogli; **Augustus:** Ransom - Il riscatto; **Colone sala Maestrale** Testimone a rischio; **Colone sala Grecale:** Tutti dicono I love you; **Corallo 1:** Microcosmos; **Corallo 2:** I magici randagi; **Gratticielo:** Il della verità; **Lux:** Il ciclone; **Diapo:** Nirvana; **Olimpia:** Nirvana; **Orfeo:** Tutti dicono I love you, **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Blods and wine; **Universale 2:** L'amore ha due facce; **Universale 3:** Marianna Ucria; **Verdi:** Killer per caso

rosso: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisa, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: The van - Due sulla strada; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** The rock; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** riposo; **Nickelodeon:** riposo; **Cineforum:** chiuso

PEGLI - Eden: riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: Il gobbo di Notre Dame - **Ambrosiano:** riposo

SANREMO

Conferenza su Fieschi

Il professor Cesare Viazzi è protagonista della conferenza in programma alle 16 al museo civico di Palazzo Borea d'Olmo dove in esposizione le opere di Giannetto Fieschi. Il tema è: «Giannetto Fieschi, l'uomo, l'artista». **[g. ga.]**

SANREMO

Rossati al casinò

Le sale della hall di porta teatro del ospitano i lavori del pittore Marco Rossati. Si tratta di quadri del decennio '86/'95 che raffigurano la bellezza fantastica metafisica. **[g. ga.]**

Tarantino all'Hotel de Paris

Quadri e sculture di Giuseppe Tarantino sono esposte in questi giorni alla sala «Beaumarchais ed Bosio» dell'Hotel de Paris. Ingresso libero; aperto dalle 11 alle 19. **[g. ga.]**

MENTONE

Settanta foto in bianco e nero

La foto in bianco e nero: Il collettivo regionale d'Actions Arts Plastiques ha riunito quattordici fotografi per una esposizione 70 foto. Al Ccas l'Annonciata, cornice Tardieu, collina dell'Annonciade. **[d. bo.]**

Acquarelli Palazzo Nota

Nuova collettiva per il «Circolo Artistico» di piazza Nota 1. Dalle 15 alle 19 si può visitare la mostra dei soci dal titolo «Acquarelli». **[g. ga.]**

I fondali marini di Mazzucchelli

Al Palazzo del parco espone il pittore sanremese Dino Mazzucchelli, appassionato di fondali marini e «quarta dimensione». Ha portato i suoi quadri in giro per il mondo. **[d. bo.]**

NIZZA

Di tutto un po' sullo sport

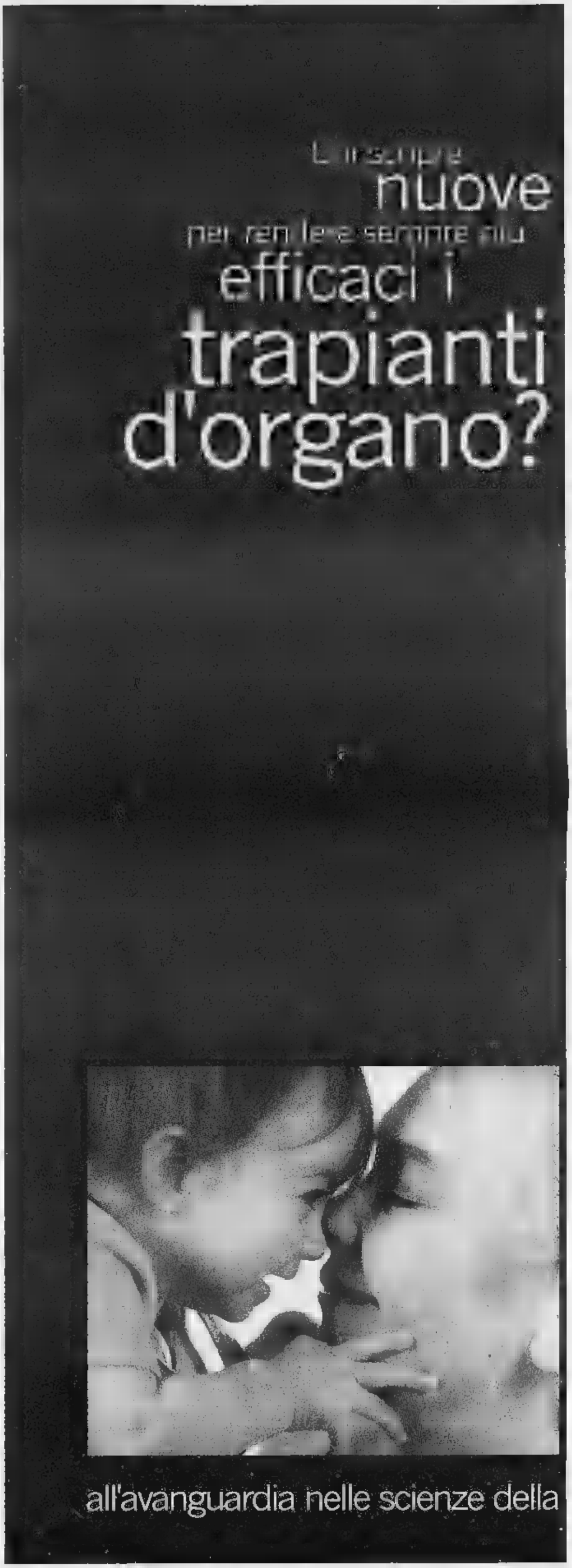
Alla Brasserie Flo esposizione Le Metier de Carnavalier, che ha aperto le feste del Carnevale di Nizza dal tema «Roi des Sports». **[d. bo.]**

Istantanee delle star

Photos des Stars è il titolo della ospitata nella galleria La Malmaison sulla Croisette. Orario: dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18, escluso martedì con ingresso libero. **[d. bo.]**

Cantante e pittrice: la Lear

L'ex cantante Amanda Lear espone fino 10 febbraio nella galleria Art World in rue des Belges 12. **[d. bo.]**



© 1997 Novartis AG

NOVARTIS

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione di Ciba e Sandoz

Salute

Agricoltura

Nutrizione

Novartis è su Internet: http://www.novartis.com

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

IN EDICOLA

Liguria protagonista con la ripresa dell'attività agonistica dei professionisti delle due ruote

Trofeo Laigueglia, il ritorno di Pantani

Sarà la prima uscita dopo il drammatico incidente

Vademecum per una settimana di grande ciclismo, ospite della Riviera da martedì prossimo al 23 febbraio. Professionisti, Elite, Under 23 daranno vita ad una serie di competizioni tali da monopolizzare l'interesse degli appassionati. E se Pantani è ovviamente il nome più atteso (con il ritorno all'attività agonistica dopo il drammatico incidente) tanto sono le «grandi firme» delle due ruote che hanno già aderito alla kermesse rivierasca. Anche le varie televisioni non si sono lasciate sfuggire l'occasione di seguire da vicino questi attesi appuntamenti.

Trofeo Laigueglia. Giunto alla 34a edizione la manifestazione in programma martedì prossimo, organizzato dal Comune di Laigueglia e dall'Apt (che avrebbe il compito di fornire notizie ai mezzi di informazione che invece non hanno ancora ricevuto nessun fax) lo si apre ufficialmente, per i Professionisti, la stagione '97. Bruno Zanoni, factotum della manifestazione, che si avvale della collaborazione dell'U.C. Laigueglia Bianchi Cerchi Nisi, illustra il percorso che si snoda su 169 chilometri: «Aurelia nei primi chilometri, prima di addentrarci nell'entroterra ingauno. La salita di Caso sarà il primo ostacolo da superare, anche se poi sarà il primo passaggio sul Testico a scremare il gruppo. La salita si ripresenterà anche nella fase conclusiva della gara che porterà nuovamente i corridori a Villanova prima degli ultimi decisivi chilometri». Zanoni, che ha un passato da corridore professionista, è entusiasta della lista degli iscritti: «Basta il nome di Pantani per saltare di gioia. Ma il suo ritorno non è il solo elemento di interesse: sono infatti ben 200 i corridori al via in rappresentanza di 22 squadre. E tra i nomi di prestigio ricordiamo Tonkov, Virenque, Berzin, Richard, Ugrumov. Senza dimenticare ovviamente Chiappucci che in Riviera è sempre uno dei personaggi più amati».

Marco Pantani torna all'attività agonistica dopo il drammatico incidente: lo rivedremo in occasione del Trofeo Laigueglia

Partenza alle 11 con passaggi sul Testico alle 12,45 e 13,40 (tenendo conto della media più alta). Arrivo alle 15. La Tgs irradierà un'ampia sintesi della gara nel «Pomeriggio Sportivo» di Rai 3 che inizierà alle 15,30. Servizi in «Italia 1 Sport» (ore 24) e Tmc 2 Sport (23,15) e, aspetto più importante sotto il profilo turistico, in «Eurosport» intorno alle 19.

Alassio Cup. E' in programma il 19 febbraio ed è riservata ai Professionisti. Ben 16 le squadre italiane (tra queste la Rosiato, Polti, Mg, Akipiemme, Refin, Mapei, Mercatone-Uno) che hanno già aderito ad una gara che sostituisce la Montecarlo-Alassio. Anche qui Pantano e Chiappucci si contenderanno i fans in una gara il cui arrivo è sito davanti allo «storico» Muretto. Sono 171 i chilometri da percorrere. Ma questa corsa ha indubbiamente un grande fascino». Servizi della corsa in «Sportsera» su Rai 2 alle 18,30.

Trofeo Strazzi. La corsa, organizzata dal Pedale Albenga- 1947, ha il compito di inaugurare il calendario europeo per le categorie Elite ed Under 23. La partenza, sabato 22 febbraio, avverrà alle 12 da Viale Martiri della Libertà. Ad Onzo è sito il G.P. della Montagna che verrà scalato due volte. La fase finale è in un circuito da ripetere 5 volte, toccando Ceriale, Peagna e Campochiesa. L'anno scorso nell'ordine d'arrivo erano presenti corridori che hanno poi dominato al Campionato del Mondo (come Sironi, Spezialetti e Commesso). Come l'anno scorso il pubblico potrà beneficiare di numerosi intrattenimenti, con gruppi musicali di vario genere. Ricorda Domenico Gaia, presidente del Pedale Albenganese 1947: «Ma il Trofeo Strazzi è anche occasione di cultura. Ed ecco allora che martedì 18, alle 17,30, al centro commerciale Le Serre presenteremo, con ospiti prestigiosi quali Saronni, Motta e Bartali, il volume "L'Italia del Giro d'Italia" di Daniele Marchesini».

Montecarlo-Alassio. Domenica si chiude la lunga settimana delle due ruote con le migliori firme di Elite e Under 23.

Guglielmo Olivero

Via ai giochi per il Consiglio federale

Il balon cerca i nuovi dirigenti

Alberto Sciorella, campione uscente, guida ancora l'Imperiese in serie A

IMPERIA. Nel pallone elastico si stanno preparando le formazioni che daranno vita ai campionati di serie A e B. Collateralmente si sta lavorando per costruire il nuovo governo della Federazione. Mentre i giocatori si allenano, i rappresentanti delle società, una sessantina, sono alla ricerca delle persone cui dare il proprio voto. Di candidati se ne sono fatti, oltre una dozzina per ricoprire otto poltrone.

I giochi non sono ancora fatti. La Liguria è compatta e ha proposto al consiglio federale cinque nomi di dirigenti. Tutti di alto livello e che conoscono i problemi delle società. Sono nell'ordine: Piero Olivieri presidente del Comitato Ligure ed ex dirigente e presidente della Taggese, il commercialista di Savona Pietro Ivaldi, presidente e fondatore della Spes Savona che milita in serie C2. C'è poi Marco Poggio, dirigente della Don Dagnino Andora prima di passare nel settore arbitrale, il consigliere federale uscente architetto Bartolomeo Papone, fratello di Mariano, ma soprattutto un uomo che ha dato molto per il pallone elastico soprattutto nel settore giovanile dove ha ricoperto la carica di presidente negli ultimi due anni, e infine Valter Mignone, veterinario, presidente degli Amici del Castello anch'egli con una grande passione per i giovani.

La Liguria candiderà queste persone in cui crede fortissimamente. E dal vicino Piemonte? Ci sono tanti nomi in ballo, ma nessuno, a parte il vice presidente uscente l'avvocato Giorgio Nuvolone, ha presentato la propria candidatura. Tra i nomi più gettonati il giornalista albese Aldo Scavino che però ha declinato la proposta, il presidente dell'Anape, geometra Bruno Crovanzola, il presidente della Lega delle società di A e B Piero Carena, il presidente del Comitato di Cuneo Rinaldo Murotore, l'ex campione Massimo Berruti e il dirigente della Subalcuneo Andrea Bella, oltre all'ex giocatore di serie A Aurelio De Filippi.

Si profila dunque per il Consiglio federale, che sarà rinnovato a Torino il prossimo 16 marzo una grande battaglia fra Liguria contro Piemonte e viceversa? Nossignori. Ci dovrebbe essere un «Tutti contro tutti» tra i rappresentanti di leghe e di federazione e si sta cercando un accordo: quattro poltrone per i liguri (in questo caso Mignone non si candiderebbe) visti i risultati ottenuti non solo sul campo, tre scudetti in Liguria negli ultimi anni, uno con il Calice in C1 e un titolo juniores con la Don Dagnino Andora, in provincia di Savona, ma anche dai comitati provinciali e da quello regionale e le rimanenti al piemontesi. Per la carica di presidente invece non ci sono problemi. Guiderà per la terza volta la federazione il presidente uscente, il giornalista-scrittore Franco Piccinelli con il compito di condurla fino al 2000. Il numero uno della Fipe ha grandi ambizioni: portare il pallone elastico oltre i confini tradizionali. Lui, che abita a Roma, ha già toccato con mano, visto che in oltre trecento scuole del Lazio viene giocato il pallone elastico leggero e ci sono buone possibilità di costruire uno sferisterio.

Intanto i giocatori delle squadre di A continuano ad allenarsi in palestra in attesa di poter andare a colpire il pallone negli sferisteri. Il campionato dovrebbe iniziare la prima settimana di aprile, anche se tutto questo non è ancora stato confermato dalla segreteria federale. Le squadre da battere sono le liguri, l'Imperiese con Alberto Sciorella e la Taggese di Giuliano Bellanti. l'anno scorso a Cuneo. Da tenere in considerazione la Maglianese di Flavio Dotta e la Pro Spigno di Doglietti. Outsider la Subalcuneo di Molinari. Sarà un campionato a otto squadre ad alto livello tecnico.

Il via è previsto il 20 aprile con la conclusione della prima fase il 20 luglio.

Roberto Pizzorno

Rugby: ancora un successo per gli imperiesi

Il Delta convince e tenta la scalata

IMPERIA. E se l'Ufi Delta Rugby fosse la grande protagonista del girone di ritorno della serie C? La compagine imperiese sta da tempo mietendo successi e la scalata al vertice della classifica non sembra più un'utopia. Opposti al Novara, i biancoverdi hanno evidenziato l'ennesima eccellente prestazione e si sono imposti 23-10. Per la verità sul piano squisitamente tecnico gli imperiesi non hanno entusiasmato, ormai è tanto l'entusiasmo che anche i Novara, per quanto formazione di buona caratura, si è dovuto inchinare alla straordinaria determinazione di Ardoino e compagni.

La cronaca della gara è caratterizzata da un lungo equilibrio, spezzato dal Delta solo nel finale con un calcio piazzato di Reitano e una meta di Arcella, scalizzati negli ultimi cinque minuti di gioco. Proprio Reitano e Arcella hanno trascinato la squadra nella seconda frazione di gioco verso un successo che potrebbe rivelarsi importantissimo. Per il resto Delta e Novara si sono affrontati a viso aperto, soprattutto nel primo tempo concluso 10-3 a favore degli imperiesi. I biancoverdi non sono infatti riusciti a primeggiare nelle mischie, perché i piemontesi disponevano di un pack superiore per peso e potenza, che consentiva loro di compensare la superiorità tecnica dei giocatori di casa, che hanno utilizzato più del consueto la manovra dei trequarti, sempre ben imboccati dalle iniziative del capitano Ardoino.

Nelle file del Delta si sono segnalati tra i migliori in campo l'ala Fiocco e le terze linee Aliotta, al rientro dopo una lunga assenza, e Fruttero.

Domenica il Delta è atteso da una sorta di gara-verità sul campo dei pari classifica del Verbania, compagine che conta su un organico di sicuro valore e sembra aver tutte le carte in regola per puntare a un finale di stagione di alta classifica. Dal canto suo il Delta è consapevole di non poter sprecare una grande occasione per eliminare una diretta avversaria. **[l. a.]**

La crisi dell'Ospedaletti ha trovato la sua prima «vittima»

Enrico Vella si è dimesso

Il tecnico si è convinto a lasciare il timone della squadra dopo la sconfitta interna di domenica con il Serra Riccò. «Decisione serena nell'interesse di tutti»

SANREMO. Enrico Vella non è più l'allenatore dell'Ospedaletti, ieri affidato a Piero Mellano. Un colpo di scena inatteso. La crisi della squadra arancione, precipitata in piena retrocessione, non aveva lasciato trasparire la possibilità di soluzioni traumatiche in panchina.

Ci ha pensato lo stesso Enrico Vella che, dopo la sconfitta interna di domenica contro il Serrà Riccò, ieri mattina, ha rassegnato le dimissioni: «Preferisco mettermi in disparte - ha detto il popolare tecnico - Ritengo sia utile per la squadra che ha bisogno di uno scossone, soprattutto di tranquillità. Io non sono riuscito a trasmettergliela, forse perché non sono tranquillo io. Ho patito troppo i problemi che abbiamo incontrato in questo campionato. Certo ho sbagliato qualche cosa, non sono riuscito a farmi ascoltare come avrei voluto, forse ho dato troppa confidenza ai giocatori. Non la ritengo, comunque, una sconfitta, ma è una decisione serena, nell'interesse della squadra e dello stesso gruppo di cui resterò a far parte». Vella, infatti, questa è la sorpresa, resterà in forza all'Ospedaletti come giocatore. Era stato tesserato in questa veste la settimana scorsa per far fronte all'emergenza determinata da tante assenze. Ed era tornato in campo domenica, a 40 anni di età.

Enrico Vella si è dimesso

Il presidente Claudio Ozenda, preso in contropiede dalla decisione di Vella, ha risolto in fretta la questione. Scartata la possibilità di un nuovo allenatore, ha scelto una soluzione interna, affidando la squadra a Piero Mellano, 43 anni, responsabile del settore giovanile del club arancione, da una vita nell'Ospedaletti. «E' un momento difficile per noi, dobbiamo fare quadrato tutti insieme», ha detto Ozenda.

Mellano ha accettato l'incarico e, in serata, ha diretto il suo primo allenamento. «E' un impegno grosso - ha detto - La classifica dice da sola i problemi di questa squdra che credo siano soprattutto psicologici. Bisogna riacquistare serenità, recuperare mentalmente qualche giocatore. E' inconcepibile aver accumulato, finora, diciassette espulsioni in questo campionato. Mi fa un enorme piacere che Vella resti con noi. Un uomo della sua esperienza sarà utile in un momento così delicato».

Bruno Monticone

Torna il tagliando per segnalare i migliori talenti dai Primi Calci alla categoria juniores

Golden Boys, referendum per le promesse

E nel calcio a cinque Intemelia in fuga, crollano Val Roja e Bowling

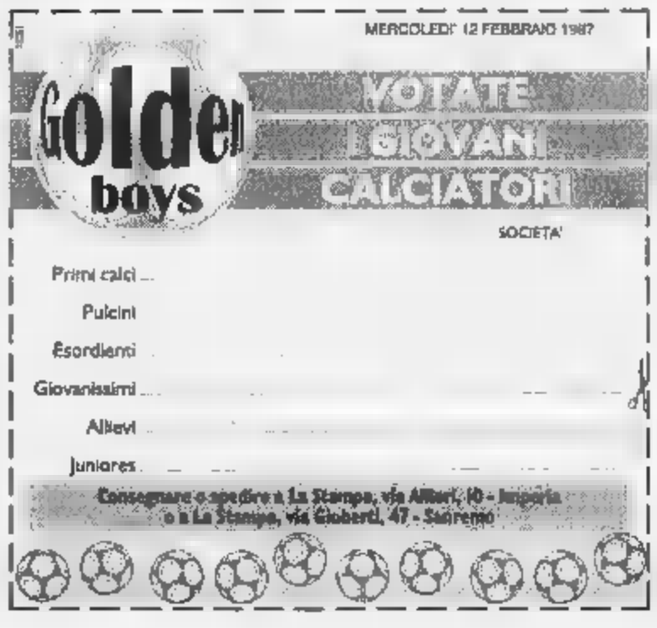
IMPERIA. Primi riscontri positivi per il «Golden Boys», referendum tra i lettori per scegliere i migliori giovani calciatori della provincia di Imperia. Anche oggi gli appassionati trovano il tagliando per segnalare i migliori talenti che calcano i campi di calcio del ponente nelle categorie dai Primi Calci agli Juniores.

Prosegue intanto il campionato di serie C di calcio a cinque, giunto alla quarta di ritorno. L'Intemelia continua la sua marcia in vetta, ma tra le inseguitrici si segnalano i crolli di Bowling e Val Roya, battuti rispettivamente da Taggese e Torrione.

Il risultato negativo per il Val Roya è frutto di un incontro molto combattuto, come sottolinea Pino Sabbatucci, giocatore del Torrione: «Il punteggio finale, 5-4, testimonia il grande equilibrio delle forze in campo. Contro un'ottima squadra, siamo riusciti a imporre il nostro gioco e a [illegible] la terza vittoria consecutiva».

In costante ascesa il S. Bartolomeo, che ha sconfitto il castellaro grazie anche all'ottima prestazione del suo portiere Davide Milazzo, che nel primo tempo ha ripetutamente salvato il risultato. L'Ospedaletti ha travolto l'Ats Il Faro, mentre le Fiamme Gialle, scese in campo in formazione ampiamente rimaneggiata, hanno ceduto i tre punti alla Polisportiva Borgo.

Ecco i risultati. Bowling-Taggese 2-3; Borgo-Fiamme Gialle 6-2; Torrione-Val Roya 5-4; Intemelia-Bar Eden 13-4; S. Bartolomeo-Castellaro 7-3; Ospedaletti-Ats Il Faro 19-3. Classifica: Intemelia p. 36; Ospedaletti 34; Polisportiva Borgo 33; Val Roya e Bowling 30; S. Bartolomeo 25; Torrione 24; T[illegible] 19; Fiamme Gialle 13; Bar Eden 12; Castellaro 5; Ats Il Faro 1. **[l. a.]**



La cerimonia questa mattina a Palazzo Ducale: è della Scherma Chiavari

Tonhi Terenzi, un bronzo ad Atlanta diventa lo sportivo ligure dell'anno

GENOVA. Tonhi Terenzi, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Atlanta nella sciabola a squadra insieme ai compagni Caserta e Tarantino, verrà premiato oggi alle 11 a Genova presso la Sala «Liguria Spazio Aperto» di Palazzo Ducale con il riconoscimento di «Lo Sportivo ligure dell'anno». Un premio giunto alla quarta edizione, con il vincitore più logico visto l'ottima prestazione di Atlanta.

Terenzi, che subito dopo la discesa dal podio non aveva mancato di polemizzare contro i responsabili della scherma azzurra, per la mancata presenza al suo fianco, come allenatore, del padre. Polemica poi rientrata, e Terenzi che da alcuni mesi difende i colori della Chiavari Scherma, colpo di mercato della società del maestro Aldo Spano. Le precedenti edizioni dello «Sportivo Ligure» erano state vinte da Giovanna Burlando, Massimo Giretto e Stefania Laricucci. Nel corso della cerimonia l'assessore regionale allo sport, Maria Paola Profumo, consegnerà alcuni riconoscimenti particolari, il primo dei quali andrà a Giorgia Mortello, campionessa italiana individuale a squadre under 12 di tennis.

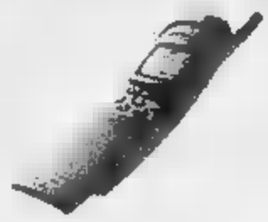
Tonhi Terenzi, bronzo ad Atlanta

Altri premi andranno a diversi amministratori liguri che si sono distinti per la realizzazione di impianti finalizzati allo «sport per tutti», in particolare ai sindaci di Cogorno Arenzano, Riomaggiore ed al presidente della Comunità Montana Valle Arroscia di Imperia. Il Comune di Loano verrà premiato per l'organizzazione della manifestazione «Una vasca lunga un giorno», aderendo al Comitato Friendly, oggi diventata associazione, nato per creare occasioni positive per i disabili. Disabili e sport, ed appunto l'iniziativa più significativa, anche la prima, con «Una Vasca lunga un anno», grazie alla collaborazione del Comune di Loano, del Centro Riabilitativo «La Marinella» di Pietra Ligure, della Doria Nuoto 2000, Circolo «Italo Calvino». Il motto è: fare «con» i disabili piuttosto che «per» i disabili. **[g. s.]**

Chi Prova Omnitel non paga:

attivazione.

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.



canone.

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e in più, telefono a "Rimborso Programmato".

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnare!

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96: 86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel® telecomunicazioni

Vi Diamo Ascolto. Datece Voce.

Ad Alassio, nei giardini dedicati a Charlie Chaplin, venerdì ci sarà la lettura e la premiazione dei messaggi scritti dagli innamorati di mezzo mondo

A Pietra i commercianti regaleranno un omaggio a tutte le coppie

Innamorati, è San Valentino

Una pioggia di dolci e simpatiche iniziative in tutta la Riviera per la festa dell'amore
Ad Alassio, venerdì, lettura dei messaggi di Cupido. Ci sarà anche Giorgio I di Seborga

Un venerdì ricco di tenerezze con intimosa ed omaggi per tutti gli innamorati. E' in arrivo San Valentino a regalare momenti di puro sentimento e serenità con il proprio partner. Magari a lume di candela, in un locale ricco d'atmosfera, o stretti in un coinvolgente abbraccio davanti al mare.

Ad una cassetta postale sul Muretto di Alassio gli innamorati affidano ogni anno dolci parole e languidi messaggi che vanno dritti al cuore. Altrove trionfa il San Valentino commerciale con allettanti proposte. Nei negozi di Pietra Ligure che espongono il manifesto di San Valentino le coppie riceveranno un piccolo omaggio. I fidanzatini ringraziano.

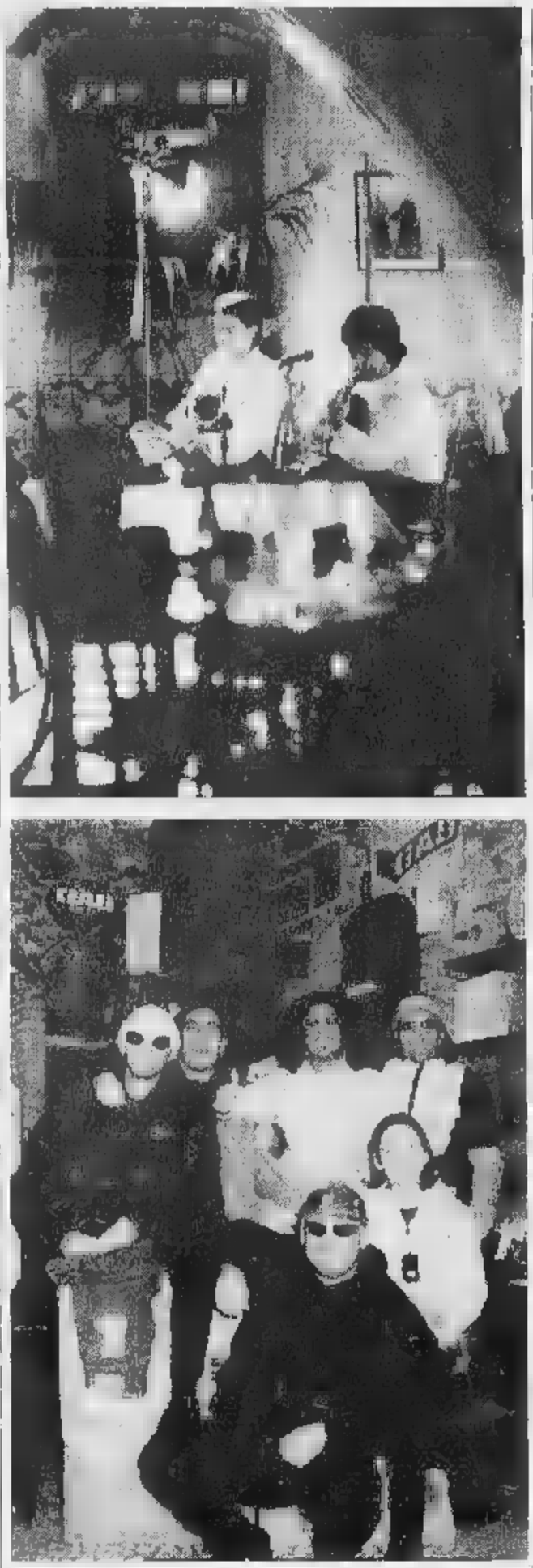
Nel giorno di San Valentino palpitano i cuori alla lettura di lettere d'amore. Come ogni anno alcuni comuni del Ponente lanciano iniziative per festeggiare degnamente tutte le coppie che si vogliono bene. Ad Alassio, davanti allo storico Muretto che ospita i due fidanzatini teneramente abbracciati, si leggeranno le famose letterine piene di sentimento. Così vuole la tradizione.

E' in arrivo un dizionario di trepidanti parole. La prima lettera è naturalmente "A" come Amore, sincero e passionale. Per una volta bando alle timidezze: la dichiarazione è pubblica. La più bella tra le letterine d'amore scritte da ogni parte del mondo, e giunte a destinazione nella cassettina postale «del cuore» vicino al Muretto, sarà letta a tutti gli intervenuti per festeggiare e premiare tutti gli innamorati. A dare voce a passioni e dolcezze sarà Andrea Gallea, che sapra valorizzare il contenuto delle lettere vincitrici.

L'incontro, che si svolgerà venerdì pomeriggio alle 15, ha tutta l'ufficialità e l'importanza di sempre. A salutare gli innamorati in carne ed ossa che saranno presenti alla manifestazione alassina interverrà in tutti il principe Giorgio I di Seborga. A sua Altezza Serenissima il compito di dispensare saluti alle coppie e profumati rametti di mimosa.

A Pietra Ligure, invece, il Comune ed i commercianti si sono uniti per rendere piacevole ogni acquisto nei negozi del centro. A chi sarà alla ricerca di qualcosa di speciale da regalare a San Valentino, nei negozi che espongono il manifesto ufficiale dell'iniziativa, sarà offerto un piccolo presente. Una promozione vantaggiosa che renderà senz'altro più interessante e ricco lo shopping.

Nei locali si festeggia poi il momento del «tete-a-tete» serale tra innamorati. Atmosfere coinvolgenti, musica, cibi raffinati e luci soffuse per facilitare dolci sguardi pieni di sentimento, rivolti al proprio partner, e carezze. Dal separé in discoteca, al night club, al ristorantino grazioso e lontano dalla confusione ci sono infinite possibilità di trascorrere la notte di San Valentino da innamorati. L'importante è il [illegible]. **[m. br.]**



In alto una cena al suono dei violini, sopra un paio di jeans per un regalo Doc

Quattro Idee

Cena romantica per una sera Doc

Qualche proposta per San Valentino. Un gioiello o un jeans che fa tendenza. Una cenetta romantica, in un ristorante suggestivo, accompagnata dalla struggente melodia di un violino o da un pianoforte discreto, che suona in sottofondo.

Due suggerimenti per andare sul sicuro col proprio partner offrendo un regalo gradito e fatto col cuore. Ad Alassio alla gioielleria «Alexander» di via XX Settembre 3 ci sono un mare di oggetti preziosi che possono valorizzare ogni particolare momento della vita di coppia. Un anello o una medaglietta d'oro a forma di cuoricino rappresentano sicuramente articoli da regalo sempreverdi e capaci di dare emozioni. Da «Alexander» la scelta è molto ampia ed i prezzi sono davvero contenuti. Tra gli altri preziosi si trovano girocolli, ciondoli, oggetti d'arte, smalti e cristalleria.

Capi d'abbigliamento curati nei dettagli ed un vasto assortimento di jeans delle migliori marche (Levi's, Energie, Diesel) che faranno la felicità di chi li indosserà. A San Valentino meglio dare un'occhiata da «Tabasco Synthesis» a Loano in piazza Duca della Vittoria 10. Qui si trovano le collezioni alla moda più prestigiose, sconti e promozioni. Un esempio: acquistando un jeans Levi's si riceverà in omaggio un cd musicale una «card» per ottenere sconti in molti altri negozi. E poi, da «Tabasco», si trovano jeans Energie a partire da settantamila lire e pantaloni in velluto Diesel allo stesso prezzo. Per i regali di San Valentino i titolari del negozio loanese offrono un ulteriore sconto a tutti i lettori La Stampa.

Batte il cuore accompagnato da un romantico violino. La serenata dedicata agli innamorati è garantita da Renato Collodoro all'«Osteria della Mezzaluna» di vico Berna 6 ad Alassio. Il locale, con il suo ambiente ricercato e raffinato, è senz'altro tra i più suggestivi del Ponente. Adattissimo per le coppiette di tutte le età. Emozioni e sensazioni si confondono la cucina tipicamente mediterranea all'«Osteria della Mezzaluna». Venerdì, a partire dalle 20, saranno momenti indimenticabili. Il mare, le luci del golfo ed il pianoforte [illegible]. Tutto questo fa del ristorante «Sirena» di Loano (corso Roma) un altro dei locali estremamente romantici dove si può prenotare a San Valentino. Nel menù troviamo ostriche e gamberoni imperiali in salsa delle sirene. E dopocena è tutto da ballare con musica dal vivo suonata dagli «Alter Ego». Imperdibile l'elisir dell'amore. **[m. br.]**

Ristorante Sirena
Venerdì 14 San Valentino
Cena con PIANO-BAR
e un ROMANTICO dopo cena tutto da ballare
Menù
Aperitivo (Champenoise) appetizer (cuoricini saraceni con crema tartufo).
Ostriche gratinate alla crema di Champagne.
Gamberetti imperiali in carpaccio con carciofi di Albenga.
Polpo all' Afrodite.
Frittelline di bianchetti al sentore di maggiorana.
Gamberoni imperiali in salsa delle Sirene.
Giovani calamari ripieni ai profumi Provenzali.
Sorbetto (Elisir dell' amore)
Gasse del marinaio in abito da sera con seppie e vongole.
Orata agli agrumi di Liguria.
Dolce di San Valentino.
Caffè
Vino delle terrazze Liguri.
Tutto compreso £.60.000

TABASCO SYNTESIS
P.zza Massena 10 - C.so Europa 39 - Via Rocca 6
LOANO
DIESEL ENERGIE

OSTERIA MEZZALUNA
Colori e sapori del Mediterraneo
Un locale da raccontare
Tutti i sabati
MUSICA DAL VIVO Rizzo & Rizzo
14 febbraio San Valentino
Abbiamo tutti gli ingredienti per una serata romantica, compreso il violinista
ALASSIO Vico Berna,6 Tel. 0182/640.387

ORO EMOZIONI E PURA
Nuovi gioielli per le tue occasioni d'oro
ALEXANDER
GLORIA
I gioielli di Alexander, il moderno e l'antico per sempre. Convenienza e garanzia.
Via X [illegible] 3 (budello)
Tel. 018[illegible]4515

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Lo Spunto"
Savona
via Luigi Galleano 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Il giovane che ha ferito la prostituta sarebbe un topo d'appartamento

Lo sparatore è il ladro acrobata

La polizia recupera gioielli e telefonini, lui si autodefinisce un nuovo «Arsenio Lupin»
E' uno specialista di colpi rocamboleschi. Aveva rubato la pistola in una casa di Celle

SAVONA. Arsenio Lupin. Così si faceva chiamare Mauro Fiodo, il ventunenne arrestato dalla polizia con l'accusa di aver ferito a colpi di pistola, nella notte fra sabato e domenica, la prostituta nigeriana Pamela John, nell'area del distributore «Ip» di lungomare Matteotti, tra Savona e Albissola.

Del celebre ladro, non aveva certo l'aplomb. Semmai [illegible] in comune l'agilità, la destrezza, l'amore per il rischio e per le imprese impossibili, la freddezza. Qualità che, secondo gli investigatori, avrebbero consentito al giovane di raggiungere gli appartamenti, arrampicandosi lungo le grondaie, scavalcando le finestre.

L'indagine della polizia sul ventunenne che ha scaricato tre colpi di pistola contro la prostituta nigeriana perchè occupava un tratto di marciapiede destin[illegible] alla sua fidanzata, si è arricchito [illegible] capitolo. Tutto grazie al fiuto investigativo di quattro ispettori delle volanti, Marco Salaris, Raffaele Ambrosino, Alfredo Peluffo e Sandro Follesa, che hanno messo alle strette il giovane e lo hanno convinto a confessare sei furti compiuti nelle ultime settimane, proprio quelli che erano stati archiviati come opera del misterioso «ladro acrobata».

Tre in appartamento. A Celle in casa di un medico, avrebbe rubato il revolver a tamburo, l'arma poi utilizzata per sparare alla nigeriana. E sempre lui avrebbe svaligiato due appartamenti in via Vignetta a Legino mentre i proprietari cenavano, poche ore prima della lite [illegible] la prostituta. «Proprio quella sera - raccontano in questura - aveva dato prova della [illegible] freddezza. Lo avevano visto nel giardino: lui si era giustificato dicendo che stava cercando il gatto». I bracciali d'oro sono stati restituiti ai proprietari. I soldi no. Quelle poche migliaia di lire arraffate da un portafogli, Mauro Fiodo se [illegible] spesi in pizzeria con la fidanzata, che a quanto pare lo seguiva in tutte le sue imprese, faceva [illegible] «palo». Imprese compiute anche in Riviera e fuori provincia. La polizia non ha dubbi: Mauro Fiodo è l'autore del furto di due telefonini cellulari ad Alassio e a Diano Marina. Ed [illegible] suo, infine, il furto delle tessera di riconoscimento di un'infermiera del San Paolo dove qualche giorno fa aveva accompagnato la fidanzata, per una visita ginecologica.

Intanto prosegue l'inchiesta giudiziaria sul tentato omicidio di Pamela John. Ieri mattina, il giudice delle indagini preliminar ha interrogato Mauro Fiodo e Diana C. Stando a quanto trapelato, il giovane avrebbe ammesso parzialmente i fatti, sostenendo di aver sparato alla prostituta nigeriana perchè poco prima aveva aggredito la sua fidanzata, ma non di averla colpita. Mauro Fiodo poi nega di aver fatto prostituire la fidanzata. Osserva il suo avvocato Marco Altamura: «Per me quando ha sparato non era consapevole. Probabilmente non si è reso conto di aver ferito la donna. Non voleva ucciderla». Il legale savonese ha chiesto gli arresti domiciliari per il giovane che avrebbe già subito minacce in carcere. Ieri sera, però, il giudice ha disposto il carcere per Mauro Fiodo e la fidanzata.

Claudio Vimercati

Mauro Fiodo ieri in tribunale (sopra), a fianco la refurtiva ritrovata dalla polizia

I quattro malviventi erano mascherati

Anziano aggredito in centro ad Albisola

ALBISOLA S. Allarme rapina, ieri sera, ad Albisola. Una telefonata anonima, raccolta dai centralinisti di Savona Soccorso poco prima delle 22, aveva segnalato che un anziano era stato avvicinato da quattro giovani alla fermata della corriera, in piazza del Comune, che lo avevano aggredito e rapinato. I malviventi, che secondo lo sconosciuto indossavano costumi di carnevale, erano poi fuggiti a bordo di una 500.

Le indagini hanno mobilitato pattuglie della volante e della Finanza, che già erano impegnate in alcuni servizi di vigilanza in città e nel comprensorio. L'uomo è stato rintracciato quasi subito. Si tratta di Luciano S., 60 anni, abitante ad Albisola, che, interrogato dai poliziotti, ha fornito una versione completamente diversa dell'accaduto. L'uomo ha raccontato di [illegible] avuto un litigio con un conoscente che gli ha sferrato due calci e poi è scappato.

Luciano S. si è rifiutato di salire sull'ambulanza. «Sto bene - ha detto ai soccorritori -. Non ho bisogno di andare in ospedale». L'ambulanza ha così fatto ritorno in sede, mentre le pattuglie della volante e della Finanza hanno proseguito le indagini per ricostruire.

In serata i carabinieri del reparto radiomobile sono stati chiamati anche al Pronto soccorso del S. Paolo dove un paziente, probabilmente sotto gli effetti dell'alcol, minacciava medici e pazienti. L'uomo [illegible] è calmato soltanto all'arrivo dei poliziotti. Non è il primo episodio che si verifica al San Paolo: nelle ultime notti, i sanitari si sono dovuti rivolgere alla polizia più volte per paura di essere aggrediti. Sempre in serata i vigili urbani di Savona sono stati mobilitati nelle ricerche di una [illegible]ragazzina che non era rincasata dal pomeriggio. L'allarme è rientrato poco dopo le 22 quando i familiari, [illegible] un sospiro di sollievo, l'hanno vista tornare [illegible] casa. **[c. v.]**

E' successo durante la festa di Carnevale: uno degli aggressori identificato dai vigili

Picchiata da baby teppisti in città

Una ragazzina di dieci anni è in stato di choc

SAVONA. Piazza Giulio II: bambini mascherati festeggiano il carnevale. Coriandoli, stelle filanti, costumi colorati fanno da cornice alla festa. C'è allegria, confusione, divertimento. E' una giornata da ricordare, da segnare sul diario di scuola.

Non per tutti. Non per una ragazzina di dieci anni aggredita da una banda di baby-teppisti soltanto perchè non voleva che le spruzzassero addosso la schiuma di una bomboletta spray. In risposta l'hanno imbrattata da capo a piedi e, non ancora contenti, l'hanno presa a calci e pugni. Ora la ragazzina è sotto choc, non riesce a dimenticare quello che le è accaduto. Domenica sera, la madre ha dovuto portarla in ospedale: i medici le hanno somministrato dei calmanti.

E, intanto, è scattata l'indagine dei vigili urbani perchè quella che sulle prime poteva sembrare una banale storia tra ragazzini, una bravata di poco conto, ora potrebbe avere conseguenze giudiziarie. Uno degli aggressori, un ragazzino di quindici anni abitante a Savona, è già stato identificato dagli agenti municipali [illegible] rischia una denuncia per lesioni. E' stato convocato al Comando di via Quarda per l'interrogatorio, previsto questa mattina.

Ma le indagini continuano. I vigili urbani vogliono infatti identificare gli altri coetanei che facevano parte della banda, tra i quali anche una ragazza. «Non siamo ancora riusciti a capire - spiegano gli agenti municipali - quanti erano. Il racconto dell'aggredita è confuso. Cercheremo di chiarire l'accaduto attraverso le varie testimonianze» Ieri mattina è stata sentita la madre della ragazza aggredita: era in compagnia della figlia quando è avvenuto. Il grave episodio ed è riuscita anche a bloccare uno dei giovani, che è scoppiato in lacrime e ha chiesto scusa alla ragazzina. Nelle vicinanze erano i vigili urbani che sono immediatamente intervenuti e hanno identificato il quindicenne.

L'episodio riporta alla memoria uno analogo avvenuto qualche anno fa nella zona del centro: allora a farne le spese fu una ragazzina spintonata e seguita da una banda di ragazzi da piazza Sisto IV fino sotto i portici di via Paleocapa e poi presa a calci davanti all'ingresso a Astor. Dalla vicenda fu per evitare il tribunale dei minorenni. **[c. v.]**

PIAZZALE MORONI

Ruba in casa: arrestato

Ruba in un appartamento di via Barbiani, nel quartiere di piazzale Moroni, ma viene bloccato dopo pochi minuti da una pattuglia della volante. Il protagonista dell'episodio è un giovane che da ieri sera è in stato di fermo con l'accusa di furto aggravato. Quando i poliziotti lo hanno bloccato aveva con sè la refurtiva: anelli e braccialetti d'oro. Ladri in azione, l'altra notte, in via Niella: hanno preso di mira un'agenzia d'assicurazione dove hanno rubato denaro e marche da bollo per un valore complessivo di 200 mila lire. Un furto si è anche registrato in piazza del Popolo: i soliti ignoti hanno forzato un distributore di biglietti per le corriere e hanno razziato poche migliaia di lire. I malviventi, infine, hanno rubato a bordo di due autovetture parcheggiate in via Paleocapa e in via Verzellino. Il bottino è modesto: si sono dovuti accontentare di uno zainetto e di una plancia per l'autoradio. **[c. v.]**

Offerta di acquisto

Ora la Cariplo avanza pretese sulla Carisa

SAVONA. La Cariplo [illegible] pretese sulla Cassa di risparmio di Savona. Il colosso milanese ha inviato una lettera ai dirigenti della banca savonese, accampando un diritto di prelazione sulle quote che verranno vendute alla Banca Toscana. Secondo la Cariplo, in base all'articolo 5 dello statuto Carisa, la vendita delle azioni dovrebbe essere riservata solo alle casse di risparmio. L'intervento della seconda banca d'Italia complica [illegible] vicenda giudiziaria Carisa-Carige che si trascina già da alcuni mesi. Anche perchè negli ultimi mesi i grandi gruppi bancari si sono suddivisi le sfere [illegible] competenza e la Cariplo sta ampliando il proprio raggio di azione in tutto il Nord d'Italia.

Ieri per discutere l'offerta lanciata dalla Cariplo si è svolto un vertice negli uffici della direzione di via Paleocapa. All'incontro hanno preso parte anche i dirigenti della Banca Toscana. **[e. b.]**

Celle, scontro tra i genitori e il parroco di S. Michele Arcangelo sui corsi in vista della Comunione

«Prete troppo severo, portiamo via i figli»

Replica don Franco: «Il sacramento va dato solo a chi è preparato»

CELLE L. I genitori dei ragazzi che si preparano alla prima Comunione polemizzano con il parrocco di San Michele Arcangelo don Franco Caserta, che giudicano intransigente.

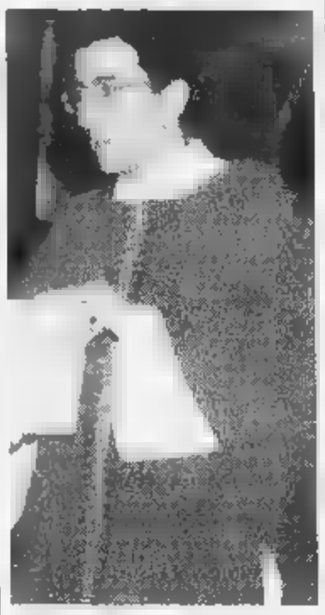
Secondo le famiglie, il [illegible] dote chiederebbe un eccessivo impegno ai bambini con la partecipazione attiva al catechismo, alla Messa domenicale, agli incontri propedeutici al ricevimento dell'Eucarestia. E se la continuità nella partecipazione non è assicurata sempre don Franco, a loro dire, pare non manchi di sottolineare ad ogni [illegible] che [illegible] la famiglia ritiene che il bambino debba percorrere un cammino di fede, è bene che non trascuri gli impegni presi mettendo di conseguenza a rischio la somministrazione stessa del sacramento.

«Siamo turbati - spiega Franco Abate a [illegible] di un gruppo di genitori - perchè don Franco non ci offre vie d'uscita. Quando gli diciamo che gli impegni richiesti per la Comunione sono troppo gravosi per famiglie, soprattutto quelle dove i genitori lavorano e sono liberi solo alla domenica, lui risponde che non siamo costretti a portare i nostri figli in chiesa o al catechismo. E aggiunge che [illegible] il cammino proposto dalla parrocchia non ci piace, siamo liberi di cambiare rotta. Ma cambiare - prosegue Abate - significa non far fare la Comunione ai ragazzi o portarli altrove, non senza dispiacere visto che è a Celle che viviamo».

I genitori «ribelli», dopo un confronto con il sacerdote, hanno deciso di chiedere un incontro al vescovo di Savona-Noli Dante Lafranconi per capire quale sia l'atteggiamento migliore da seguire. «Don Franco è un sacerdote giovane - precisano i genitori - e forse proprio per questa ragione rigido e poco tollerante. Magari il vescovo potrà riportare la situazione [illegible] maggiore equilibrio [illegible] costringerci a far fare la comunione in altre parrocchie».

«Non capisco perchè le famiglie pongano la questione su [illegible] piano personale - replica don Franco - visto che è un dato di fatto, che non si può confutare, che l'educazione cristiana passi per la partecipazione alla Messa della domenica. E più i ragazzi andranno avanti, più verranno coinvolti [illegible] responsabilizzati. Personalmente, penso che farei un torto ai ragazzi a dare loro la Comunione senza preparazione. Il vescovo stesso da anni ripete che non si possono dare i sacramenti ai giovani che non partecipano regolarmente all'Eucare[illegible]. Non è quindi un mio capriccio o un puntiglio esigere un impegno serio - conclude don Franco, ma la semplice richiesta di assunzione di responsabilità da parte dei genitori, molti dei quali, senza che [illegible] glielo abbia imposto, chiedono il battesimo per il figlio e poi lo abbandonano».

Alessandra Zucco



Don Franco Caserta

Una dura lettera dello Iacp: «Dimezzate la tassa»

Comune, guerra sul fisco nel mirino Ici e spazzatura

SAVONA. E' battaglia sulla manovra fiscale del Comune. L'Istituto autonomo delle case popolari hanno chiesto [illegible] abbattimento del 50 per cento dell'Ici. La Confesercenti ha invece annunciato ricorso al Tar [illegible] le tariffe della tassa sulla spazzatura.

«Le amministrazioni comunali hanno la possibilità di abbattere l'imposta del 50 per cento o di aumentare la detrazione sino a 500 mila lire - spiega il manager dello Iacp Renato Pezzoli -. Chiediamo quindi [illegible] Comuni la disponibilità ad applicare la norma. Le riduzioni delle aliquote dell'Ici consentirebbero allo Iacp di utilizzare al meglio le risorse. Anziché pagare un miliardo e mezzo ai Comuni per l'Ici, potremmo utilizz[illegible] queste risorse per interventi di manutenzione del patrimonio». L'abbattimento dell'Ici, tuttavia, complicherebbe la stesura dei bilanci comunali.

Intanto le associazioni di categoria contestano la manovra finanziaria avviata dal Comune di Savona. Le ultime modifiche della Tassa sulla spazzatura penalizzano in modo pesante soprattutto ambulanti e artigiani. I titolari dei banchi sul mercato del lunedì, per esempio, passeranno da 8 a 28 mila [illegible] lire al metro quadrato. Il segretario della Confesercenti Bruno Suetta annuncia un ricorso al Tar: «Le tariffe decise dal Comune sono illegittime perchè penalizzano eccessivamente alcune categorie. Non è giusto che i rincari della tassa colpiscano solo alcune categorie. Inoltre gli aumenti sono stati decisi senza tenere conto dei carichi effettivi di produzione dei rifiuti. La nuova tabella rappresenta un gentile omaggio del Comune alle categorie più ricche come banche, studi professionali, supermercati». L'Ufficio tributi sostiene che le tariffe sono state elaborate in base ai coefficienti stabiliti dalla nuova legge sulla spazzatura. **[e. b.]**

Al S. Paolo presto saranno aperte le camere a pagamento in ogni reparto

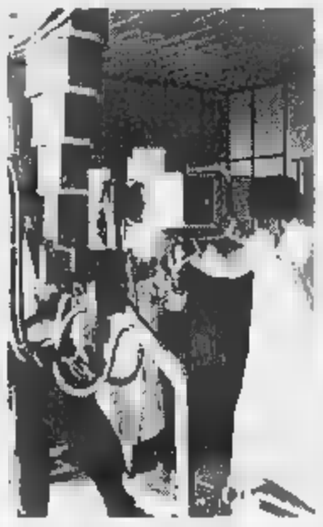
L'ospedale arriva a domicilio

I pazienti meno gravi verranno seguiti a casa. Il progetto dell'Usl consentirà di ridurre le spese
Gli obiettivi del manager Roberto Cuneo: letti liberi in corsia e cure confortevoli per i malati

SAVONA. I medici dell'ospedale a domicilio. E' l'ultima strategia dell'Usl per ridurre le spese, possibilmente migliorando l'assistenza sanitaria.

Nel linguaggio burocratico della sanità viene definita «ospedalizzazione a domicilio». Dopo anni di vaghi progetti la Regione ha finalmente dato il via libera all'iniziativa che verrà finanziata un fondo speciale. In pratica i primari dovranno dimettere i pazienti ormai stabilizzati, che possono essere curati a casa minori spese e disagi ridotti. I vantaggi dal punto di vista economico sarebbero evidenti. L'Usl non dovrebbe più pagare le 700 mila lire al giorno di spese ospedaliere per malati che possono essere curati a casa. Al tempo stesso il primario del reparto che decreta la dimissione dovrà seguire il paziente come se fosse ancora ospedale. L'effettivo decollo di questo progetto è legato alla disponibilità dei medici di famiglia, che dovranno comunque sorvegliare il decorso della malattia. Per il momento l'Usl intende avviare l'esperimento con una decina di pazienti. In seguito la l'ospedalizzazione potrebbe essere estesa.

Nel frattempo si sta trasformando radicalmente anche l'organizzazione dell'ospedale. L'Usl entro l'estate intende infatti realizzare le famose camere a pagamento di cui si parla da anni che sinora erano state aperte solo a Cairo e Albenga. Ad ogni reparto verranno destinati per ora un paio di camere a pagamento. Oltre che per garantire maggiori comodità ai ricoverati, le camere verranno utilizzate per interventi chirurgici a pagamento. I pazienti pagando una tariffa prestabilita potranno avvalersi delle prestazioni di un chirurgo che poi seguirà anche decorso dell'operazione. **[e. b.]**


Nuove strategie al San Paolo

Via al Cupa

Usl, trasferita la Ragioneria

SAVONA. Prenotazioni delle visite in farmacia, ticket restaurant per i dipendenti Usl. I dirigenti dell'Usl modificano l'organizzazione della sanità.

FARMACIE. Il 20 febbraio verrà ufficializzata la nuova rete di prenotazione delle visite e degli esami. I pazienti savonesi anziché fare la coda agli sportelli di via Collodi, potranno prenotare la visita specialistica e gli esami in farmacia. L'esperimento è stato avviato in una cinquantina di farmacie ma verrà presto esteso a tutta la provincia.

L'Usl ha deciso di istituire i ticket restaurant per i propri dipendenti che effettuano il rientro pomeridiano. Ogni settimana, a partire dal mese di marzo, verranno distribuiti 2 mila tagliandi che daranno diritto ai dipendenti a consumare un pasto nei pubblici esercizi convenzionati. L'Usl spenderà 9 mila lire a pasto mentre i dipendenti Usl per questo servizio pagheranno 2 mila lire. I tagliandi non potranno essere ceduti ad amici e parenti e dovranno essere utilizzati il giorno stesso della consegna.

Il settore ragioneria dell'Usl verrà trasferito in ospedale, al padiglione «Vigiola». I locali lasciati liberi dai ragionieri in via Collodi verranno utilizzati per nuovi ambulatori.

Vertice a Genova contro i pranoterapeuti e la medicina alternativa. Il segretario della Federazione dei medici di famiglia Renato Giusto e Sergio Garattini, della Commissione unica dei farmaci ieri hanno lanciato l'«anatema» contro pranoterapeuti e chiropratici.

L'Usl mette in guardia i pazienti contro i truffatori. Nei giorni scorsi un gruppo di ragazzi ha avviato una raccolta di fondi per il presunto acquisto di un pullman. L'addetto stampa dell'Usl Gianfranco Pallanca mette in guardia gli assistiti: «Non abbiamo autorizzato nessuno ad effettuare una raccolta di fondi. Invitiamo i pazienti a non cadere nella trappola dei truffatori».

INFETTIVI. Il manager dell'Usl Roberto Cuneo conferma i posti letto per il reparto infettivi che non subirà ridimensionamenti. L'attuale reparto verrà ristrutturato. Le statistiche dell'Usl hanno evidenziato che i casi di Aids si sono stabilizzati. Nel 1988 i malati erano 122 e nel 1990 si è registrata un aumento sino a 325 casi. Nel 1995 i malati si sono ridotti a 289 e nel 1996 sono scesi a 297. **[e. b.]**

L'OPINIONE

Per i malati terminali l'assistenza a casa

SAVONA Insieme» è un'associazione di volontariato che si è costituita il 28 ottobre '96. Ha per scopo principale quello di fornire assistenza domiciliare gratuita ai malati di cancro giunti ormai alla fase terminale della malattia. Pazienti inguaribili che? una volta dimessi dall'ospedale, si possono trovare in una grave situazione di difficoltà assistenziale, di solitudine e di mancanza di cure adeguate.

Da tempo si va dicendo che quasi sempre il «sanitario» non può disgiungersi dal «sociale», ma troppo spesso questi due tipi di assistenza non sono resi sinergici. «Savona Insieme» recepisce la volontà di porre rimedio a questo difetto dell'assistenza. Il Consiglio direttivo è composto dal presidente Domenico Giampetruzzi, dal presidente Simonetta Lagorio e dai consiglieri Maria Luisa Ebli Solari, Luciano Faccio, Mariangela Faccio Undorfe, Giuseppe Molinari, Mauro Vanara, Mario Zanobini e Elisabetta Zorzan Coroli. Il Comitato tecnico-scientico è invece formato Leonardo Santi, presidente onorario, Fulvio Brema, presidente, Gisella Pastorino, Liliana Peluffo e Enrico Tassinari.

La necessità, secondo il piano sanitario nazionale e regionale, di effettuare tagli ai posti letto ospedalieri deve essere naturalmente supportata dalla possibilità di migliorare le domiciliari, e pertanto la necessità di diminuire l'ospedalizzazione dei malati in stato avanzato di patologia oncologica ha senza dubbio bisogno dei presupposti ai quali si ispira «Savona Insieme». Oltre un'assistenza medica infermieristica l'associazione fornisce assistenza sociale psicologica. Tra gli obiettivi anche una più stretta collaborazione fra medico di famiglia e oncologo per la terapia specialistica domiciliare.

Renato Giusto

CRONACA DELLA CITTÀ

Scantinato in fiamme in via Frumento

Incendio, ieri pomeriggio, in via Frumento a Zinola. Le fiamme, forse dolose, sono divampate in uno scantinato. I pompieri hanno lavorato mezz'ora. Teppisti in via Gnocchi Viani: hanno danneggiato le transenne sistemate davanti ad alcuni garage. **[c. v.]**

Scontro tra auto e ambulanza: due feriti

Incidente stradale, ieri pomeriggio, all'incrocio tra corso Mazzini e via Giacchero, coinvolti un'auto e un'ambulanza della Croce Rossa che trasportava a sirene spiegate un cardiopatico. Leggermente feriti una milite Anna Denegri, 27 anni, e il conducente della macchina, Fabio Giannuzzi, 25, di Milano. In corso Mazzini una Golf ha tamponato un motofurgone Ape. Il conducente dell'auto si è fermato a fornire le proprie generalità poi è ripartito a tutta velocità perché doveva portare il figlio in ospedale. **[c. v.]**

PRETURA

Investì e uccise un anziano, è condannato

Stefano Robaldo, 34 anni, via Quiliano 20, ha patteggiato in pretura 8 mesi di carcere, pena sospesa. Era accusato di omicidio colposo aggravato, per aver investito mortalmente Bernardo Freccero, 74 anni, nel luglio '95 in corso Ferrari ad Albisola Capo. **[f. p.]**

Anche i panini passano al «metal detector»

E' in funzione all'ingresso del Palazzo di giustizia la guardiola anti-attentati dotata «metal detector». Ai «raggi» vengono passate anche le vivande destinate al personale, provenienti dal bar sottostante. Ma solo al mattino: al pomeriggio, porte aperte, il «metal detector» suona a vuoto, non vigilato. **[f. p.]**

Non vuole andare in ospedale e si barrica in bagno

In stato confusionale chiude in bagno per non essere ricoverato in ospedale. E' successo l'altra sera a P.A., 81 anni, paziente di Villa Elios. L'anziano, molto agitato, ha reagito «barricandosi» in bagno alla proposta di ricovero della guardia medica e degli assistenti. Per convincerlo ad uscire è dovuta intervenire la polizia. **[a. z.]**

Misteriosi spari nel bosco: allarme in collina

Misterioso episodio ieri mattina in via alla Strà. Una donna ha sentito degli spari e ha avvertito la polizia che è occupata dei primi accertamenti. Non viene esclusa l'ipotesi che possano essere stati esplosi da cacciatori. **[c. v.]**

Condannato a 5 anni di carcere per episodi avvenuti ad Albenga

Savona, pedofilo in tribunale rischia di essere aggredito

SAVONA. Ha rischiato di essere aggredito dai genitori delle bambine torinesi che aveva attirato nel bungalow. Lo hanno aspettato, al quinto piano del Palazzo di giustizia, hanno atteso che si lasciasse dietro le spalle l'ufficio del gip. L'hanno affrontato, inseguito.

Lui è un piccolo imprenditore di Cinisello Balsamo, Bruno F., di 56 anni, sposato, con figli. E' stato appena condannato a 5 anni e 4 mesi di carcere, rito abbreviato (più una provvisionale 5 milioni per ciascuna parte offesa). Il pubblico ministero Alberto Landolfi aveva chiesto tre anni di carcere, il gip Francesco Maloni richiamando il vincolo della continuazione con due precedenti episodi del '94 e '95, ha deciso per una sentenza più severa.

Atti sessuali con minorenne, l'ipotesi di reato per la quale Bruno F. era stato arrestato nel luglio '96 (agli arresti domiciliari). Li avrebbe commessi in un bungalow di un campeggio di Albenga, su due bimbe oggi di 9 e 11 anni, di Torino e Chivasso. I genitori di queste ultime, costituitisi parte civile nel processo, l'avevano denunciato. Non così, invece, quelli di altre due bambine sotto i dieci anni, di Torino e Rivoli, che l'imprenditore avrebbe avvicinato sempre nello stesso bungalow anni prima (il gip ha proceduto d'ufficio).

«I racconti delle bambine sono contraddittori», hanno sostenuto i difensori Graziano Aschero e Francesco Mobilio, che avevano chiesto l'assoluzione (l'imputato ha ammesso i gesti, non la lascivia). «Una sentenza che potrà non essere ridimensionata in appello». **[f. p.]**

ALTRO SERVIZIO IN CRONACA DI

FALSO AVVOCATO

«Nessun danno ai clienti»

Sarebbero già quattro le denunce per truffa presentate dai clienti di Davide Noja, 75 anni, il falso avvocato smascherato a Vado Ligure dalla polizia giudiziaria, impegnato adesso a contattare e sentire tutti coloro che si sono rivolti all'indagato. Un numero che, secondo il difensore, l'avvocato Roberto Nasuti, «deve essere ridimensionato». Dice il legale di Noja: «Si è parlato di un centinaio di clienti, ma in realtà è stato trattato soltanto di un numero limitatissimo di pratiche». L'avvocato Nasuti ha inoltre escluso che tali clienti abbiano subito danni: «Non siamo assolutamente di fronte al rischio di annullamento di atti. Il signor Noja non ha patrocinato cause di nessun tipo, non ha sottoscritto alcun atto giudiziale». E la contestazione dell'esercizio abusivo della professione legale? «Il mio cliente chiarirà la sua posizione davanti al pm Daniela Veglia». **[f. p.]**

Albissola Marina

Scuola canora Anche Veltroni per il debutto

ALBISSOLA M. Un incontro «numero due» del governo Walter Veltroni per presentare la scuola di canto lirico diretta da Renata Scotto.

Gli amministratori albissolesi stanno trattando con Roma per fissare al più presto un appuntamento con l'esponente dell'Ulivo. Nell'occasione verrà illustrato il programma della scuola di canto che avrà carattere internazionale e troverà probabilmente sede nel palazzo comunale che ospita la media «Barile». La prima «uscita» della scuola di Renata Scotto è prevista per l'estate con l'organizzazione di stages di perfezionamento aperti a cantanti di tutto il mondo, allievi della celebre soprano savonese.

I cantanti ospiti, tutti professionisti di alto livello, daranno saggio delle loro abilità e interpretative in occasione di una o più serate che la scuola internazionale di lirica concerterà l'amministrazione comunale, ideatrice e sponsor dell'iniziativa. **[a. z.]**

Militò nella Uil

Morto Santi ex deputato socialista

Ermido Santi, 73 anni aveva ricoperto cariche di rilievo anche Iacp di Genova e Comune

GENOVA. L' ex deputato socialista Ermido Santi, che militò nel psdi e nel psi, è deceduto la notte a Genova all'età di 73 anni. Santi era stato eletto alla Camera dei deputati per due legislature.

A Genova aveva ricoperto incarichi nel sindacato metalmeccanici e alla segreteria provinciale della Uil. Era stato assessore all'Annona e presidente dell'Istituto autonomo case popolari. Coinvolto negli ultimi anni in una serie di inchieste giudiziarie, aveva deciso di abbandonare l'attività politica. **[a. l.]**

«Guerra» al governo

Bilancio Enpa Tante denunce e polemiche

SAVONA. Trentasei persone denunciate per maltrattamento, abbandono e uccisione di animali, mancato tatuaggio cani, inquinamento acque, violazione leggi sulla caccia, uso di fuoristrada nei boschi e minacce. Questo il bilancio dell'attività svolta nel 1996 dalle guardie zoofile volontarie della sezione savonese dell'Enpa.

I servizi sono stati 1451 per un totale di 32 mila Km. «Un'attività di vigilanza che non costa nulla alla comunità - spiegano i responsabili Enpa - ma che ha fruttato alle casse statali, regionali e provinciali decine di milioni tra multe e sanzioni. Malgrado ciò, anziché essere aiutati, subiamo l'indifferenza e la scarsa sensibilità degli organi politici e istituzionali».

Polemici con il governo i volontari Enpa denunciano di essere bersaglio di una vera e propria «guerra» iniziata con il premier Berlusconi. «Con l'Ulivo speravamo in un cambio di rotta che finora, purtroppo, non abbiamo ancora avuto modo di vedere». **[a. z.]**

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

Carnevale di Loano e Aurelia paralizzata

Molto bello, non solo per i bambini, il «Carnevalissimo» di domenica pomeriggio a Loano. Tanto divertimento e tanti carri.

Peccato che per rientrare in sede, da Loano a Savona, si sono perse ore di tempo nel traffico.

Il problema non era concentrato a Loano o in autostrada ma bensì a Pietra Ligure. Al solito incrocio fra l'Aurelia e lo svincolo d'accesso all'Autofiori non c'erano né vigili urbani né polizia.

Per il sistema dei semafori che danno un «via libera» breve verso l'Autofiori si è formata una coda di alcuni chilometri dalle 17,30 sino alle 21.

Lunghe ed inutili attese. Bastavano un paio di vigili urbani per dimezzare, almeno, i disagi.

Domenica prossima si replica la sfilata del Carnevale. Ci sarà anche il bis del caos sull'Aurelia?

Lettera firmata, Loano

Non c'è disparità mensa di

Nell'articolo pubblicato sulla pagina dedicata alla Val Bormida del giorno 7 u.s. e intitolato «Altare, sui buoni pasto è bufera», l'affermazione che «tre quattro bambini extracomunitari sono di fatto colpiti dalla circolare sindaco che impedisce l'accesso alla mensa scolastica se le famiglie non saldano subito il conto dei buoni pasto» è pura invenzione e quindi l'accusa di razzismo latente è totalmente infondata.

Nessun bambino è stato allontanato dalla mensa scolastica a seguito della circolare del gennaio scorso. Le famiglie extracomunitarie, avendo dimostrato di averne diritto, fruiscono già dell'esenzione dal pagamento dei buoni pasto, come pure le altre che hanno gli stessi requisiti.

Ci risulta che i loro bambini sono perfettamente inseriti di e di ledere i loro diritti e tantomeno vuole emarginarli. La circolare in questione riguarda coloro che, pur non avendo redditi tali da giustificare l'esenzione, hanno sempre promesso di pagare il dovuto, ma in realtà ciò non è avvenuto, tant'è vero che c'è in corso un'azione legale per il recupero dei debiti pregressi.

Riteniamo che sia una semplice questione di giustizia trattare tutti allo stesso modo. Perché, a parità di reddito, ci sono famiglie che magari con sacrificio pagano regolarmente i buoni pasto ed altre che continuano impunemente a disattendere tale obbligo? E' giusto inscenare tutta questa polemica per spalleggiare unicamente un simile comportamento?

Nei confronti dei signori Pietro Cadelli e Franco Xibilia, che a nostro avviso hanno dichiarato in un documento (peraltro non noto a questa amministrazione) cose completamente false, ci riserviamo di valutare se esistono elementi tali da giustificare iniziative giudiziarie.

Idalda Brondi, sindaco
e Lisetta Devalle
consigliere delegato
Altare

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutte le provincia)

118 Savona Soccorso

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì).
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto Albenga, telefono n. verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde.

FARMACIE DI

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Torretta, via Palescapa 3, telefono 851.569.
Busi, via Corsi 68, telefono 824.919.
Di Legino, via Bova 19, telefono 882.025.
notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Fenera, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
Inglese, c. Dante 344, tel. 640.126.
Savoré, via Mirle Ignoto, telefono 53.007.
SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, telefono 480.243.
ALBISSOLA
Fontana, Biglieti 24, tel. 451.616.
S.
Comunale, via Europa 33, 971.013.
Manuelli, via Roma 75, telefono
CERIALE
Nan, lungomare 63, tel. 990.032.
CENGIO
Longo, Padre Garello 68, tel. 554.045.
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, telefono 692.890.
LOANO
Nuova, via Doria 34, tel. 675.737.
Monte Ursino 10, tel. 748.936.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Comunale, Roma tel. 887.329.
Trinchieri, corso Matteotti 45, 934.652.

STATO CIVILE

SAVONA 11
NATI. Marika D'Agnesa, Jacopo Missiroli, Lucia Bruno.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Pierina Ghione, 87 anni, Savona, via Beato Ottaviano 6. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45. Irma Bagnasco, 71 anni, Savona, Veneto. Trasporto diretto a Cengio questa mattina alle 9,45. Paolina Badano, 82 anni, Vado Ligure, Sabazia 17. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45. Danila Botti, 30 anni, Quiliano, via Don Peluffo. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45. Alma Pastorino, anni, Varazze, corso Colombo. Trasporto diretto questa mattina 9,15. Vittorino Bestante, 62 anni, Savona, via Ancona 2. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa dei Salesiani.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Alla Finale dell'Ufficio di collocamento effettuata la selezione per i lavori socialmente utili. Vengono richiesti 3 operai specializzati, geometri e 1 ragioniere. I posti riservati a disoccupati e lunga durata iscritti alle liste bilità. Le adesioni ai lavoratori termineranno il 28 febbraio. Le persone interessate dovranno presentarsi con libretto di lavoro e cartellino rosa.

APPUNTAMENTI

M.
Convivio su San Valentino

Domani alle 20,30 all'Hotel Garden di Albissola Marina si svolgerà il convivio letterario sul tema «Pensando a San Valentino». Ospiti della serata saranno Vera Slepoj, Claudio Brachino e Guido Prussia. L'iniziativa è di «Tuttilibri», con la collaborazionen di Bruna Magi e Vincenzo Borsi. **[a. b.]**

Una conferenza don Ferri

Don Antonio Ferri, l'ex direttore della Caritas ora missionario in Ruanda, terrà conferenza venerdì alle 21 al Seminario vescovile. **[a. b.]**

Un corso di speleologia

Questa sera alle 21 al Ridotto del Chiabrera si svolgerà la conferenza di apertura quinto corso speleologia. Le lezioni vengono organizzate dagli esperti Cai. **[a. b.]**

LE INDAGINI

Area dal Nord sicuri davanti ai giudici

Un'immagine di Mauro Fiodo ieri in tribunale dopo l'interrogatorio A fianco la prostituta Pamela John ancora grave all'ospedale

Incontro con Fiodo, 21 anni, subito dopo l'interrogatorio

Prima confessa col giudice poi continua a fare il «duro»

SAVONA. Lo sguardo è quello del duro. Così almeno cerca di mostrarsi all'esterno. La sicurezza che ostenta mentre in catene lo trascinano lungo il corridoio palazzo giustizia, sembra però più cercata che reale. Mauro Fiodo evita di abbracciare il padre: gli dedica soltanto poche parole, quasi incomprensibili, prima che lo porte chiudano e di essere inghiottito dall'ascensore.

Nell'interrogatorio davanti al giudice ha vacillato. Incalzato dalle domande del magistrato, è lasciato scappare una parziale confessione, anche dal suo punto vista, che non è quello del pubblico ministero. Ma tutto deve rimanere segreto. Il contenuto della paginetta, battuta a macchina dalla dattilografa del giudice e firmata, non deve trapelare.

Quando vede il cronista, Mauro Fiodo cerca così di recuperare l'antica sicurezza. «Ha sparato lei a quella prostituta nigeriana?». Il giovane non ha tentennamenti: «Io non ho fatto nulla. Quella sera ero da un'altra parte». «Ma ci delle testimonianze...». Mauro Fiodo non sembra avere dubbi: «Chi mi accusa mi vuole male». «Ha rivisto Diana, la sua fidanzata?». «Quella non è la mia ragazza», risponde con un filo di . «Dicono che lei faceva i furti, che si faceva chiamare Arsenio Lupin». Mauro Fiodo se ne assume le responsabilità, in prima persona. Non tradisce la fidanzata che secondo quanto ricostruito dalla polizia lo seguiva in tutte le sue imprese. «Sì, qualcuno l'ho fatto - ammette - anche se non mi ricordo più dove». [o. v.]

«Mio figlio? L'hanno rovinato...»

Incontro nei corridoi del tribunale E Diana: «Per lui sono un oggetto»

SAVONA. «Sono un uomo disperato, distrutto. E' tre giorni che mangio. Dovete capirmi...» Luciano Fiodo non riesce a trattenere le lacrime. Ha appena incontrato il figlio manette, scortato dalle guardie carcerarie: un saluto appena accennato, poi il ragazzo è sparito dalla sua vista. i pensieri, le domande, i perchè. Tutto è avvenuto così in fretta: l'arrivo della polizia casa, la notizia dell'arresto, la perquisizione. Luciano Fiodo, ex autista della Croce Rossa, ha un sussulto: «Se siamo arrivati a questo punto - dice con un filo di voce - è perchè ci hanno aiutato. Perchè non hanno aiutato mio figlio».

Mauro era una promessa dell'atletica. Da ragazzo si cimentava nel mezzofondo ed sempre fra i primi. Gli avevano pronosticato una buona a. Non è andata così. «Mio figlio - dice ancora l'ex autista della Cri - ha avuto problemi dal momento in cui è andato a fare la naja. Secondo un medico non in grado di sopportare la disciplina militare, per la sua ansietà e immaturità. Quando è tornato a casa non era più lui. E ora mi ritrovo un figlio rovinato». Un figlio dalla doppia vita, della quale Luciano Fiodo non ha mai intuito nulla. «Frequentava quella ragazza, erano amici. La storia della prostituzione? L'ho letta sui giornali quando lo hanno arrestato qualche mese . A me disse soltanto che con quella ragazza facevano ogni tanto furti. Tutto qui. Io un uomo onesto, ho sempre lavorato. Non riesco sopportare che la mia famiglia sia finita sul giornale per una storia del genere».

Detenuta nel carcere di Pontedecimo c'è Diana C., la diciannovenne di Lesegno (provincia di Cuneo) innamorata pazza di Mauro, al punto da seguirlo in tutte le sue malefatte. La baby pupa di un boss in miniatura.

Il suo pensiero lo ha raccolto l'avvocato Flavio Opizzo, il legale difensore, che è andato a trovarla in carcere. «Io facevo quello che mi dicevo - ha confidato al giovane penalista -. Lo seguivo dappertutto». I due giovani si erano conosciuti l'estate scorsa. Dopo qualche mese lei è finito sulla strada, a prostituirsi. Mauro è stato arrestato una prima volta.

Quando è uscito dal carcere ha trovato la fidanzata ad aspettarlo. E per Diana è ricominciata la vita di prima «Mi trattava come una cosa», continua a ripetere. Ma forse lo ha capito solo adesso. [c. v.]

L'avvocato Flavio Opizzo

Caso Donika

Perquisizioni nella notte

ALBENGA. «Escludo che Savona e la sua provincia possano diventare ostaggio della malavita. La risposta delle autorità sarà, al momento opportuno, pronta ed efficace. Per quello che riguarda Albenga sarebbe grave sottovalutare il fatto che la situazione è da tempo al vaglio della legge. Superate alcune incomprensioni tra le forze dell'ordine, che per altro hanno lavorato con grande dedizione, la risposta sarà adeguata»: è un Alberto Landolfi pieno di grinta quello che ieri mattina commenta la situazione savonese dopo l'omicidio di Donika ad Albenga e il ferimento di prostituta africana a Savona. Il sostituto procuratore della Repubblica ha fatto le ore piccole, sino alle 3 del mattino ha ascoltato testimoni e assistito ad almeno quattro perquisizioni. Una svolta alle indagini sarebbe arrivata dal ritrovamento del diario di Donika anche se il magistrato nega

Da quel poco che trapela da palazzo di giustizia si sa che in meno di una settimana sono state ascoltate venticinque persone e compiute una decina di perquisizioni. Tra le persone ascoltate anche l'uomo che viveva con Donika, giovane albanese che sembra essere del tutto estraneo all'omicidio. Per più di un motivo, non ultimo quello che ragazza incassava quasi milione a sera.

L'assassinio di Donika è arrivato in parte inaspettato. Gli investigatori, infatti, avevano già aperto un fascicolo sullo sfruttamento della prostituzione lungo il rettilinea tra Albenga e Ceriale. Avevano anche chiesto l'intervento della procura antimafia. Abbastanza per tracciare un quadro abbastanza preciso del mondo del sesso a pagamento, rigidamente in mano agli albanesi, una sorta di cupola dove ci sono e vengono rispettate gerarchie e gradi. Anche per questo, adesso, la pista albanese ha lasciato spazio ad altre ipotesi per arrivare al killer di Donika. Qualcuno ha parlato di malavita russa ma, dagli elementi in mano agli investigatori, anche le ragazze dell'ex impero sovietico sarebbero sfruttate dal racket albanese. Le uniche a non far parte in maniera organica della mafia di Tirana sarebbero le prostitute africane. Per poter lavorare tranquille, però, anche loro dovrebbero pagare una sorta di affitto per il territorio occupato agli sfruttatori di origine albanese. Tutti elementi, però, che rischiano di far diventare ancora più difficile l'identificazione del killer. [s. p.]

LE PROMESSE

Verde e pds: patti non realizzati

Anche Zinola soffiano venti di contestazione specie per il problema del Palasport

Villapiana, il quartiere si ribella

Da un'assemblea accuse di immobilismo al sindaco

SAVONA. «Il sindaco ci ha abbandonato». Il grido di protesta arriva dalla II Circoscrizione dove lunedì sera si è svolta un'assemblea pubblica per discutere i problemi del quartiere. Intanto la società di mutuo soccorso di Zinola è stata esclusa dalla gara per la gestione del Palazzetto dello sport.

In una vivace assemblea che si è svolta nella sede della II Circoscrizione di via San Lorenzo, gli abitanti del quartiere hanno criticato la giunta comunale. E' stato il presidente Michele Brosio (Rifondazione comunista) a dare fuoco alle polveri: «Gli ministratori parlano di partecipazione popolare poi si dimenticano di partecipare alle assemblee pubbliche. Dopo che chiediamo incontro il sindaco non ci ha nemmeno avvertito che non avrebbe potuto partecipare. Ha preferito mandare i suoi assessori a sentire le proteste della gente».

Tanti i problemi presentati all'assessore ai Lavori pubblici Barlocco e al vicesindaco Dario Amoretti. Questioni sul tappeto da decenni, che gli amministratori vecchi e nuovi non sono riusciti a risolvere. Nella riunione si è parlato delle aree Italgas di via Piave. La società che distribuisce il metano aveva sottoscritto convenzione con il Comune impegnandosi a costruire una nuova palazzina degli uffici in via Piave corredata parcheggi e aree verdi. Invece i terreni sono abbandonati e gli edifici fatiscenti. La Circoscrizione ha sollevato anche il caso del ponte Ipercoop: avrebbe dovuto essere costruito due anni fa ma continua a slittare. Stesso destino per le condutture delle acque bianche di via Piave e via Torino. Ma almeno in questo caso l' Barlocco ha garantito che i lavori prenderanno il via entro dieci giorni. Uno dei problemi più controversi è quello dei parcheggi piazza Bologna. Il presidente del comitato anti-box Carlo Corva ha ribadito il veto al progetto. Ma il Comune temporeggia perchè teme di dover pagare i danni ai costruttori per la mancata concessione della licenza edilizia. Gli abitanti di Villapiana hanno sollevato anche il problema dell'ordine pubblico e lamentando la mancanza di vigile di quartiere.

Sul palazzetto dello sport di Zinola è polemica a proposito della gestione

Infine il presidente Brosio ha criticato il consigliere comunale Lirosi che distribuisce con puntualità agli abitanti del quartiere le interpellanze presentate al sindaco per sottolineare i problemi di Villapiana.

ZINOLA. Il Comune ha escluso a sorpresa dalla gara per la gestione degli impianti sportivi la Sms Zinolese. La società, che aveva curato il palazzetto Zinola negli ultimi dieci anni, contesta la decisione. «Un provvedimento burocratico ingiustificato - sottolinea il presidente della Zinolese Cosimo Cancellara -. Avevamo tutti i requisiti richiesti dal bando di gara perchè siamo una società sportiva e al tempo stesso società commerciale iscritta ai registri della Camera di commercio». Poichè il Comune per l'impianto di Zinola non ha ricevuto altre richieste, la gara è destinato a fallire. La giunta comunque avvierà la trattativa privata con la società interessata a gestire l'impianto. La gara almeno in questo si è rivelata inutile. Il Comune ha escluso anche il Dopolavoro ferroviario che si era candidato a gestire il campo di atletica della Fontanassa. Intanto si attende la pronuncia del Coreco sulla delibera con cui il Comune ha affidato alla Fin la piscina di Colombo. [e. b.]

Amministrative

Forza Italia ora apre all'Ulivo

SAVONA. Forza Italia apre al pds. Il coordinatore di collegio Giancarlo Zunino ha ipotizzato alleanze con l'Ulivo in vista delle prossime amministrative di primavera: «Nei piccoli Comuni l'essenziale è risolvere i problemi. La gente è stufa di inutili polemiche che non portano ad alcun risultato. Quindi, qualora si presentino convergenze programma, ritengo che per il bene dei cittadini non si possano escludere alleanze anche con l'Ulivo». Del resto, Berlusconi nella commissione Bicamerale ha votato per d'Alema. Intanto nel Comune di Savona cresce la tensione per la fuga del gruppo Cdu verso il pds. Un'alleanza che rischia di far cadere la giunta sul bilancio. La maggioranza per correre ai ripari intende proporre Bruno Benazzo la poltrona dell'Acts. Un incarico che tuttavia interessa anche a Carlo Cipollina (Cdu). Intanto anche la Lif critica il Cdu per aver presentato al sindaco gli emendamenti sul bilancio per la famiglia e i giovani. [e. b.]

Inquisito per una disinvolta gestione a Sassello

Ancora guai giudiziari per l'ex direttore Carisa

SAVONA. Non sono ancora finiti i guai giudiziari per Roberto Freccero, anni, ex direttore della Carisa di Sassello, già inquisito e condannato a Savona e ad Acqui Terme per disinvolta amministrazione dell'agenzia, che l'avrebbe visto sottrarre in una decina di anni a diversi correntisti fondi per quasi due miliardi.

Ieri in pretura, Freccero avrebbe dovuto essere giudicato per una «coda» del procedimento giudiziario principale, che ha preso le mosse una querela presentata nei suoi confronti da un noto commerciante di bestiame di Acqui, Marco Falco, che ha vestito nella vicenda sia i panni della parte lesa che quelli dell'inquisito (per ricettazione, per aver incassato milioni sottratti da Freccero). In discussione ci sono due assegni, da 500 milioni l'uno, che secondo l'accusa l'ex direttore banca avrebbe compilato a suo nome, intimando poi un tempestivo «rientro» dello «scoperto» a Falco e a una terza persona, Anna Rebagliati. Dagli atti emergerebbe sorta mandato, conferito da Falco a Freccero, che prevedeva la facoltà di quest'ultimo di utilizzare moduli di assegni in bianco al fine di effettuare versamenti sul conto corrente della donna, per colmare eventuali «scoperti». Un'operazione, quella della compilazione dei due assegni, che è costata all'ex direttore di banca condanna del pretore di Acqui a 7 mesi di carcere, che si è aggiunta alla pena un anno 10 mesi 20 giorni inflittagli dal tribunale di Savona per la più complessa truffa aggravata ai danni della totalità dei correntisti. un'operazione che, per Falco, equivale a una truffa subita. Il processo stato aggiornato al 15 aprile. [f. p.]

Il Piano territoriale di coordinamento riduce i confini del porto di Vado

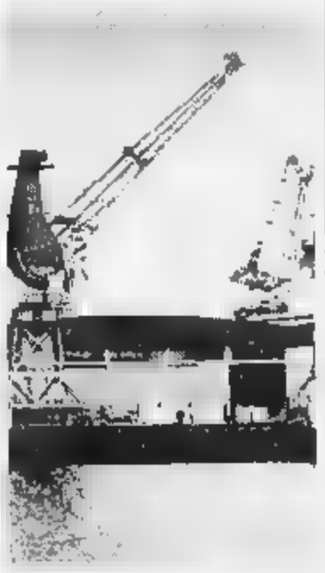
La Regione «cancella» l'ex Ilva

Previsti alberghi al posto dei vecchi capannoni

SAVONA. La Regione limita l'espansione dei porti a favore degli insediamenti turistici. Il Piano territoriale di coordinamento approvato ieri dal Consiglio regionale ha bloccato il porto di Vado Ligure, accentuando la recente vocazione turistica di Savona. In Valbormida nuove aree produttive.

La pronuncia più netta riguarda Vado Ligure. Il sindaco Peluffo ha ottenuto una limitazione dei confini portuali. Si parla di «mantenimento nella sede attuale a salvaguardia dell'abitato di Vado». Del resto anche il presidente della Port Authority Giuseppe Sciutto ha riconosciuto che lo scalo Vado non ha futuro come terminal containers.

Per quanto riguarda il porto di Savona, la Regione da un lato auspica il completamento della calata Boselli e dall'altro l'abbandono dei traffici commerciali nella zona di lungomare Matteotti. Quest'area verrà destinata completamente ai traffici turistici. La Regione parla anche di «ricoversione urbana» anche per l'ex stabilimento Ilva. Il piano di fatto sancisce la cancellazione delle industriali in favore di nuovi insediamenti turistici. La Regione ha concesso inoltre piena autonomia al Comune per la gestione della variante Orsa 2000. Sulle infrastrutture la vera novità è il nuovo casello dell'autostrada in corso Ricci: il Ptc insiste particolarmente su questo punto. In Valbormida, nuove aree produttive a Zemola, Bogile e Carpeneto. Le uniche critiche da Rifondazione: «A Savona sono state cancellate le ultime aree industriali, in Val Bormida gli insediamenti produttivi sono tutti in zone alluvionali. Infine il Ptc continua a collocare Savona come una piccola e scomoda appendice di Genova». [e. b.]



Stop all'ampliamento del porto di Vado

Varazze: dal salone Usa il rilancio del cantiere

I «gioielli» dei Baglietto in bella mostra a Miami

VARAZZE. Da domani e fino a mercoledì prossimo i cantieri Baglietto saranno presenti al salone nautico di Miami Florida.

L'azienda parteciperà alla fiera mondiale con «Maffy Blue», motoryacht da 35 metri progettato e realizzato Varazze nel 1991, quando il cantiere era ancora sotto la guida dell'armatore Leopoldo Rodriquez.

Oltre all'apprezzata e sofisticata imbarcazione, che potrebbe segnare la riapertura della «Cantieri Navali Baglietto spa» sul mercato internazionale e soprattutto statunitense, i rappresentanti americani del cantiere italiano allestiranno stand promozionale nel quale verranno illustrati, attraverso grafici, fotografie e cataloghi i modelli storici realizzati sotto il marchio del «Gabbiano» e le proposte per una nuova linea produttiva.

Parallelamente, l'azienda ha dato vita in America a una serrata campagna stampa sulle principali riviste del settore che ha portato, finora, a nuovi e pare costruttivi approcci con clienti interessati all'acquisto di imbarcazioni, visto che sono già arrivate le prime richieste di preventivi.

Altri clienti Baglietto, sono invece in trattativa per ristrutturazioni di imbarcazioni acquistate anni fa. Oltre al bellissimo e veloce «Maffy Blue», prestato per l'occasione dal proprietario, un messicano vice presidente della Federazione mondiale calcio, i Baglietto porteranno alla grande rassegna di Miami i nuovi progetti per leggere ed eleganti barche dai 30 ai 45 metri, firmati dell'architetto Aldo Cichero e dell'ingegner Alcide Sculati, già apprezzati collaboratori dei Baglietto negli anni d'oro della nautica. [a. z.]

Chiesti soprattutto più servizi nelle stazioni e maggiori convogli intercity

Treni, Loano vuole più fermate

Animato vertice ieri tra operatori turistici, il Comune, la Regione e i dirigenti delle Ferrovie
L'assessore Azzarello: «Abbiamo un grande numero di passeggeri eppure siamo penalizzati»

LOANO. «Non è ammissibile che la stazione ferroviaria di Loano non abbia certe fermate degli intercity malgrado sia, dati alla mano, la più importante del Ponente per il movimento dei passeggeri». E' quanto hanno detto (e gridato) ieri i rappresentanti delle categorie economiche di Loano e l'assessore Alfredo Azzarello, ai responsabili della Regione e della Direzione delle ferrovie. La «sfuriata» dei loanesi è riuscita a provocare una prima reazione. Ci sarà presto un vertice in Regione. A dare manforte all'assessore c'erano i rappresentanti dell'Assoconti, dell'Asson, della Fipe, degli albergatori e dei bagni marini.

Loano rivendica da tempo alcune fermate, definite strategiche, di treni a lunga percorrenza quali il Basilea-Nizza, il Mazzini e il Cicnus. Oltre un anno fa il Comune aveva scritto alla direzione regionale delle Fs ma la richiesta di più treni era caduta nel vuoto. Il Comune aveva fornito una lunga documentazione sul numero dei passeggeri in arrivo e in partenza dalla stazione di Loano sulle presenze turistiche nel comprensorio rilevate dall'Apt, sulla lettura dei quotidiani nazionali in certi mesi dell'anno. Le stazione di Loano secondo questi dati, è quella con il maggior numero di utenti di tutto il Ponente anche senza le fermate degli intercity. Spiega Alfredo Azzarello: «Abbiamo cercato di capire quali sono i criteri in base ai quali vengono istituite certe fermate. Ci è stato detto che si tiene conto dell'importanza turistica della zona, del numero dei passeggeri, della vicinanza di un importante ospedale. In pratica si parlava proprio del nostro caso. I dati che abbiamo fornito sono inconfutabili, aspettiamo ora gli atti conseguenti».

La stazione ferroviaria di Alassio verrà restaurata e resa più accogliente

In realtà molti dei treni intercity per cui è chiesta la fermata a Loano hanno già due fermate ad Albenga ed Alassio. Conclude Azzarello: «Non si capisce perchè si sono due fermate a distanza di pochi chilometri e non ce n'è una in un tratto di quasi 50 chilometri». Su Loano gravitano molti passeggeri-turisti che scendono diretti in località limitrofe (Borghetto, Pietra ed entroterra) o all'ospedale Santa Corona.

Pochi giorni fa si era rivolto all'Asse passeggeri, delle Fs di Genova, anche il vice sindaco di Pietra, Gian Carlo Accame, sempre per richiedere più fermate dei treni. In particolare si segnalavano due «buchi» nelle fermate per i treni in arrivo da Milano, fra le 6,37 e le 12,44, e per quelli diretti da Ponente a Genova, fra le 20.44 e le 5,37. Ma il fronte contro le Fs, a parte i problemi delle linee e dei passaggi a livello, è molto più ampio. In molte località, fra queste Borgio, Borghetto e Pietra, si lamentano disagi per la chiusura, la riduzione, dei servizi di biglietteria e d'informazioni. Su tutto aleggia il progetto di spostamento e raddoppio a monte dei binari di cui si parla «solo» da quarant'anni. Il progetto è quasi pronto ma non ci sono ancora certezze sui finanziamenti.

Augusto Rembado

ALASSIO

La stazione cambia look?

«Dare maggiore funzionalità alla stazione di Alassio». Questo l'intento di amministratori e rappresentanti di categoria. Lunedì mattina nei saloni della stazione ferroviaria si sono incontrati il sindaco Roberto Avogadro, il presidente degli albergatori Enrico Mantellassi, il direttore dell'Apt Giancarlo Garassino, il presidente dell'Unione regionale albergatori Angelo Marchiano e quello provinciale della Fiepet-Confesercenti Giuseppe Maiellano con il responsabile dei servizi ferroviari Furio Vianello. Visti i tempi ancora lunghi prima del discusso spostamento della ferrovia a monte tutti gli sforzi devono essere concentrati alla maggiore integrazione tra città e stazione, alla manutenzione delle strutture ed al potenziamento dei servizi. Ha spiegato gli intendimenti il sindaco di Alassio Roberto Avogadro: «Stiamo considerando la possibilità di impiegare i locali non utilizzati della stazione per trasferirvi lo sportello del consumatore e del turista. Una serie di lavori riguarderanno invece il miglioramento del tratto ferroviario, la sistemazione delle scarpate, l'innalzamento dei marciapiedi per facilitare la discesa e la manutenzione generale delle strutture». **[m. br.]**

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

In pensione dopo 44 anni di segretario comunale

Claudio Coppa, originario di Saluzzo, segretario comunale per tre anni a Pietra Ligure, è andato in pensione. Il funzionario ha concluso la attività dopo 44 anni di servizio. **[a. r.]**

L.

Sequestro di merce contraffatta sul lungomare

Sequestro di un ingente quantitativo di merce contraffatta a due extracomunitari, ieri mattina, sul lungomare ad opera della polizia municipale. Altri controlli sono previsti nei prossimi giorni per iniziativa di carabinieri e Guardia di finanza. **[a. r.]**

PIETRA L.

Accame commissario politico della Lega Nord

Giacomo Accame è stato nominato commissario per la Lega Nord del comprensorio Val Maremola. Anche in vista delle elezioni locali «potrà trattare con le parti politiche la più ampia facoltà discrezionale in tutte le direzioni possibili». **[a. r.]**

L.

Anche Ranzi da oggi ha un depliant turistico

Per la prima volta anche Ranzi ha un opuscolo promozionale. Sul pieghevole ci sono immagini di vecchi frantoi, il borgo, le chiese e la tradizionale «stella» di fiori. **[a. r.]**

SPOTORNO

Duecentocinquanta milioni per gli impianti sportivi

Per la messa a norma di tutti gli impianti sportivi di Spotorno (palazzetto dello sport, campo di calcio ed altro) l'amministrazione comunale spenderà quest'anno circa 250 milioni. La decisione è stata presa dalla giunta del sindaco Matteo Ravera. **[a. r.]**

Sopralluogo dei vigili al camping Tempo d'estate

Un sopralluogo è stato compiuto dai vigili urbani al campeggio «Tempo d'estate» per conto della procura della Repubblica di Savona. A giorni si inizieranno gli accertamenti per verificare se le irregolarità denunciate siano state condonate. **[r. sr.]**

TOVO

Realizzati in frazione Poggio gli alloggi per anziani

Alcuni alloggi protetti per anziani saranno realizzati dal Comune. L'intervento, nell'ambito delle abitazioni realizzate dallo Iacp in frazione Poggio, sarà discusso venerdì prossimo, alle 18, dal Consiglio comunale. **[a. r.]**

Prosegue l'esodo dei primari e dei dirigenti, va in pensione anche Sandro Ricciardi

L'ecografia ora viaggia sul modem

Autostrada telematica al S. Corona per migliorare i servizi ai degenti e la reperibilità del personale
Attraverso collegamenti a fibre ottiche l'intero ospedale sarà informatizzato. Costerà due miliardi

PIETRA L. Medici e caposala con il telefonino cellulare operativo «trasmesso» via cavo dall'ambulatorio al reparto e alla sala operatoria: trasmissione via computer di dati e documenti fra altro. Sono alcune delle innovazioni che porterà il nuovo sistema multimediale che sarà realizzato nel giro di un paio di anni al Santa Corona di Pietra. Si allunga intanto la lista di primari e dirigenti che vanno in pensione. Ieri nel nosocomio «porte aperte», per tutti i pomeriggi ai parenti dei degenti.

Progetto multimediale. Il progetto è stato presentato ieri e sarà presto appaltato. Costerà un paio di miliardi e potrà essere realizzato in meno di 400 giorni. Prevede l'introduzione di collegamenti con fibre ottiche in tutto l'ospedale. Ci saranno cavi in tutti i reparti, negli ambulatori negli uffici. I computer vedo saranno collegati in questa autostrada telematica. Nei cavi oltre a passare la voce (telefoni e cellulari) e i tracciati (immagini, dati, diagrammi e grafici) ci sarà una rivoluzione per l'ospedale. Per medici, dirigenti e altri ci saranno posta elettronica, fax e segreterie telefoniche personalizzate. Inoltre verrà attivata una rete di telefoni cellulari ad uso dell'ospedale. Saranno così reperibili primari, medici di turno, dirigenti e caposala. Anche i pazienti potranno avere nel reparti un telefono (a scheda) sul comodino. Attraverso la rete multimediale saranno «visibili» cartelle cliniche, esami di laboratorio e molto altro, il tutto attraverso un sofisticato sistema digitale.

Pensione. Sandro Ricciardi, primario di medicina e consigliere comunale a Loano, andrà quest'anno in pensione. Non lascerà l'ospedale invece, almeno per ora, Lorenzo Spotorno primario dell'arto-protesi. Tre i dirigenti, fra i più noti, che sono in procinto di cessare l'attività al Santa Corona. Si tratta di Gian Franco Baldi, Enzo Papalia e Bruno Colombo. Anche per i vertici amministrativi si profila dunque un cambio generazionale.

Porte aperte. Si è celebrata ieri anche a Pietra la giornata mondiale del malato. Per i parenti dei degenti c'è stato l'accesso libero ai reparti. All'iniziativa hanno collaborato soprattutto le associazioni del volontariato ad iniziare dall'Avo. «Dobbiamo essere molto riconoscenti con chi presta il prezioso lavoro volontario al servizio degli ammalati», ha sottolineato il direttore generale Ubaldo Fracassi. L'altro pomeriggio era atteso a Pietra l'assessore regionale alla sanità, Franco Bertolani, che però è rimasto bloccato, per altri impegni, a Cairo Montenotte. **[a. r.]**

ALBENGA

Incontro per l'ospedale

L'assessore regionale alla sanità Franco Bertolani ed il direttore amministrativo dell'Usl savonese Roberto Cuneo hanno incontrato, lunedì pomeriggio nella sede dell'Usl di Savona, il presidente della Comunità montana ingauna Sandro Piccardo e la delegazione dei sindaci eletta dalle istituzioni del comprensorio albenganese. La discussione si è concentrata sulla necessità di salvare la funzionalità del nosocomio albenganese e sulla costruzione del nuovo ospedale. «L'incontro è stato positivo e soprattutto al di fuori di ogni strumentalizzazione», ha detto Angelo Viveri. Nel frattempo il Comitato spontaneo permanente ha fissato per sabato prossimo la manifestazione pro ospedale. Si auspica che l'assessore alla sanità, invitato al corteo, «si degni di effettuare una visita ad Albenga». A tal scopo Bertolani riceverà una «cartina autostradale dettagliata», con l'uscita di Albenga. **[m. br.]**

Hanno vinto alla trasmissione condotta su Canale 5 da Bonolis

Ceriale, una giovane coppia è campione di «Tira e molla»

Una coppia di giovani sposi cerialesi sta vincendo al programma di Bonolis

CERIALE. Sandra Ascoli e Tonino Costa ancora campioni alla trasmissione di Canale 5 «Tira e molla». La giovane coppia di sposi, residente a Ceriale in via commendatore Enrico Pietrafaccia 5, si è aggiudicata ieri sera la quarta vittoria nel gioco a premi condotto da Paolo Bonolis.

Lei è insegnante d'inglese all'istituto salesiano «Don Bosco» di Alassio. Lui è un tecnico dell'istituto professionale alberghiero di Finale Ligure. Insieme, Sandra e Tonino, hanno sbaragliato le altre coppie in gara (provenienti da La Spezia, Milano, Matera e Como), dando ampia dimostrazione della loro abilità.

Sono giorni vincenti ma anche di grande divertimento quelli della coppia cerialese, stuzzicata dalla simpatia di Bonolis, conduttore sotto contratto plurimiliardario con la Mediaset e affiancato alla bella Ela Weber. Alla fa vincita in gettoni d'oro raggiunta dai due che puntano al premio più ambito: un viaggio a Cuba. **[m. br.]**

CERIALE

Altri controlli

Extracomunitari sfida dei vigili nella ex colonia

CERIALE. Ogni rifugio è buono per sfuggire ai rigori dell'inverno e per trovare un tetto sulla testa. Ma l'occupazione abusiva di stabili abbandonati da parte di extracomunitari continua a preoccupare per l'illegalità della situazione e per la possibilità che i dormitori siano la base per furti in appartamenti e sulle macchine. Ultimamente infatti è aumentato il numero dei furti anche con scasso. Per questi motivi i vigili urbani cerialesi, che stanno svolgendo un ruolo di prevenzione dei crimini, hanno effettuato un sopralluogo nei locali dell'ex colonia Veronese sita sul lungomare, ora abbandonata, ed hanno trovato che vi dormivano 7 extracomunitari che sono stati identificati e allontanati. A differenza di altre cittadine rivierasche, a Ceriale esiste una alta concentrazione di immigrati africani senza lavoro e senza fissa dimora. **[r. sr.]**

CERIALE

Per il Piano regolatore

Ulo in Consiglio Fabiano querela Eugenio Maineri

CERIALE. Contrasti sul piano personale tra i componenti del Consiglio. Antonio Fabiano non ha gradito alcune affermazioni a suo riguardo fatte dal vicesindaco Maineri e ha querelato.

In seguito alla seduta di Consiglio del 23 dicembre scorso Fabiano ha presentato ai carabinieri una querela per «ingiuria e diffamazione» nei confronti dell'assessore Maineri.

Secondo il querelante oltre ad esprimere giudizi politici sul comportamento del consigliere cerialese di An, Maineri avrebbe fatto affermazioni «tanto più gravi in quanto immotivate, ingiustificate, pronunciate di fronte a numerose persone in una pubblica assemblea contro un consigliere comunale e gravemente lesive dell'onore, del prestigio e del decoro». L'«intoppo» si verificò durante una discussione in merito all'approvazione (poi non avvenuta) del nuovo Piano regolatore. **[m.br.]**

CERIALE

Blitz della Forestale

Sotto sequestro un cantiere di «Sciallino»

CERIALE. Sequestro conservativo di una parte del nuovo capannone ove si trovano i cantieri Sciallino, lungo la litoranea che collega Albenga con Ceriale. Ad operarlo sono stati gli uomini della Forestale. Pare che l'intervento sia stato effettuato per una difformità della realizzazione nei confronti del progetto depositato in Comune. I lavori di ampliamento hanno dovuto superare molti ostacoli, non ultimo quello imposto dalla Regione che per quella attività lavorativa aveva imposto un soffittatura più alta di quella progettata.

I cantieri con l'intervento intendono espandere ed ammodernare la loro azienda apprezzata nel campo della nautica. La denuncia che ha portato al sequestro deve essere nata sulla base della denuncia di un privato che si è sentito leso nei suoi interessi dall'altezza dell'edificio. **[r. sr.]**

Albenga: prime dure reazioni alla trasmissione di Rai Uno dedicata alla guerra civile nel Savonese

L'Anpi: «Denunceremo Luberti per apologia»

La replica dei curatori: «E' la fotografia di un periodo storico»

L'ex sottufficiale Ss, Luciano Luberti

ALBENGA. Prime, dure, reazioni alla trasmissione di Rai Uno, andata in onda dopo l'una di notte, in cui Luciano Luberti, il boia di Albenga, ha rievocato, senza alcun pentimento, le imprese che gli valsero un ergastolo, poi tramutato in 19 anni in appello a Genova e quindi ridotto di altri dieci anni condonati. L'ora tarda ha impedito però a molti albenganesi di assistere alla trasmissione.

Ad Albenga, mentre scorrevano le immagini sul video, all'improvviso riemersi i terribili ricordi di anni fa. Lunghi brividi d'orrore. Racconta Gino Michero, di San Fedele ad Albenga: «Ho assistito all'uccisione di partigiano di San Fedele, rievocata dal boia. E' meraviglio che un uomo come Luberti sia oggi in Italia a piede libero». E commenta Giampiero Berone, di Castelvecchio di Rocca Barbena: «Una trasmissione agghiacciante, che suggerisce come sia urgente raccontare ai giovani la storia di quegli anni confrontando non solo i fatti ma anche le idee».

Luberti, che vive ora nel Veneto, aveva annunciato, in una intervista rilasciata due anni fa al «Corriere della Sera», di essere gravemente malato. Le parole del «boia» hanno provocato una presa di posizione dell'Anpi provinciale che, in un documento, afferma: «Avversione alla impostazione data al servizio che ha consentito ad un criminale di esprimere con cinismo e sadismo impressionanti l'apologia dei crimini dei nazisti sostenuti dai loro lacchè repubblichini». E ancora: «Certo, tutte le ideologie hanno prodotto violenza e fanatismo, perché l'uomo è violento e fanatico, ma un conto è una ideologia di tipo razzista (come quella fascista, che ha portato alla guerra e all'Olocausto) ed un conto una ideologia che pone come fondamentali la libertà di tutti e la giustizia sociale». L'Anpi conclude: «Non si può confondere una lotta armata di Liberazione con una "guerra civile"».

Da Roma, intanto, uno dei curatori della trasmissione, Enrico Rusconi, replica: «Invito l'Anpi ad avere pazienza e a vedere le altre tre puntate. Sono stato colpito dalla violenza espressa sia dal boia sia dai suoi avversari». Rusconi, tra l'altro, ha aggiunto: «Forse il vero problema è che il regista si è limitato a registrare la situazione, a fare una "fotografia" di quel periodo, lasciando poi il giudizio ai telespettatori». Ora l'Anpi attende la visione delle altre tre puntate (la seconda è stata trasmessa ieri, e le ultime due sono in calendario il 19 marzo e il 26 aprile) per decidere «quali azioni intraprendere». Pare che si stia studiando la possibilità di denunciare Luberti per «apologia di reato». **[r. sr.]**

Gli esperti hanno tre mesi di tempo. Fissata a luglio la prossima udienza

Veleni, parte la superperizia

Affidati gli incarichi per gli accertamenti sulla discarica della Mazzucca a Cairo e di Magliolo
I consulenti dovranno stabilire se ci sono rifiuti tossici e se hanno inquinato il sistema idrico

Altri accertamenti sulla discarica della Mazzucca, presunto «cimitero di veleni»

SAVONA. L'ora della verità, forse. Sarà una superperizia a mettere fine ai sospetti e alle polemiche sui «veleni» delle discariche della Mazzucca, a Cairo, e di Casei e Magliolo? I periti hanno tre mesi di tempo, salvo proroghe, per rispondere.

L'udienza si è tenuta ieri mattina dinanzi al gip Francesco Meloni e Fiorenza Giorgi. Il primo ha disposto l'incidente probatorio (una perizia in corso di indagini preliminari che ha valore di prova, come se fosse assunta nella fase dibattimentale) per la Mazzucca, la seconda per Casei.

Stessi i consulenti d'ufficio, i milanesi Umberto Guzzi, Salvatore Mazzarella e Claudio Ferri. L'accusa, rappresentata dal procuratore capo Renato Acquarone, ha invece nominato rispettivamente Fernando Vigo e Sergio Aicardi, e l'ingegnere genovese Alberto Albert. La prossima udienza è stata fissata per il 9 luglio.

Quali sono i quesiti sottoposti ai periti? Nel caso Mazzucca, considerata accertata la presenza di rifiuti tossici, gli esperti dovranno stabilirne quantità e qualità, e inoltre se le sostanze nocive abbiano inciso sul sistema idrico della zona, inquinando direttamente e indirettamente le acque destinate all'alimentazione umana.

Ipotesi per la quale il pm Acquarone ha iscritto nel registro degli indagati i nomi del presidente del Cav Franco Pensiero, dell'ex sindaco di Cairo Piero Castagneto e dei dirigenti Italcoke Pastorino, Malasoma e Castagna, contestando i reati di disastro ambientale doloso e di avvelenamento e adulterazione delle acque.

Nel caso di Magliolo, invece, la presenza di rifiuti tossici è finora soltanto presunta. I periti dovranno accertarla e, nel caso s'imbattessero nelle scorie nocive, dovranno determinare le conseguenze che tali sostanze inquinanti hanno comportato per il sistema idrico e per la catena di alimentazione umana.

L'inchiesta sulle aree di Casei si aprì nel '93, quando presero corpo le dichiarazioni del palista Giampiero Scaletta, che riferì di aver portato alla luce nell'87 fusti tossici durante i lavori nella discarica. Un detenuto, inoltre, confessò di aver interrato a Magliolo, nell'84, tremila fusti di sostanze nocive. Unico indagato, per il reato di abuso d'ufficio, il sindaco di Magliolo, Vincenzo Lanfranco. L'inchiesta, ancora, che s'intreccia con le indagini che portarono a scoprire nel '92 il «cimitero di veleni» nelle cave Fazzari di Borghetto, con 10 indagati, attesi dal gip il prossimo 21 marzo.

Fabio Pozzo

CAIRO MONTENOTTE

Il cimitero sarà ampliato

Un progetto atteso da vent'anni. E l'altra sera, finalmente, il Consiglio comunale ha approvato, con l'astensione del gruppo consigliare di minoranza che fa capo a Teresina Diotto, il progetto preliminare di ampliamento del cimitero. Avrà un costo di circa un miliardo e mezzo e che prevede una serie di interventi volti a risolvere un problema che, ormai da tempo, ha costretto innumerevoli persone a chiedere tombe in prestito per i propri defunti. Il Consiglio, inoltre, ha approvato, all'unanimità, l'affidamento e la gestione degli spazi pubblicitari, e l'estensione a tutti i Comuni delle agevolazioni alle giovani coppie per l'acquisto della prima casa. Approvato anche un ordine del giorno con cui si ribadisce l'«importanza dell'ospedale cairese, la necessità di potenziare i reparti medicina e chirurgia, e il mantenimento del servizio di Pronto soccorso 24 ore su 24». [l. b.]

Festa a Murialdo a scopo benefico

Lo Juventus Club compie 30 anni

MILLESIMO. Giovedì 27, al ristorante «Il Ponte» di Murialdo, «Grande festa bianconera» per celebrare i trent'anni dello Juventus Club Valbormida di Millesimo. Un'occasione per rinnovare l'affetto non solo verso la «Vecchia signora», ma anche nei confronti di un Club che, con circa 200 iscritti, da trent'anni raccoglie la fede bianconera valbormidese senza esasperarne i toni.

«Credo che l'obiettivo di un club come il nostro - spiega il presidente Germano Armellino - sia solo quello di sostenere la squadra con il nostro tifo, organizzare i pulmann ed andare allo stadio. E' altrettanto importante, per noi, avvicinare i giovani al campo sportivo insegnado loro che lo spirito del tifo, per quanto acceso, deve essere comunque equo. Si deve tifare per la propria squadra, non contro quella degli altri»

Quindi non solo bandiere e slogan, ma anche un impegno verso chi è meno fortunato: «Come per la serata "Due occhi per chi non vede", di due anni fa, organizzata in collaborazione con il Leo Club Valbormida, e con Roberto Baggio ospite d'onore - prosegue Armellino - anche la cena del 27 avrà come scopo la raccolta di fondi da destinare in beneficenza».

Per la festa bianconera a Millesimo sperano molto nell'arrivo di Alex Del Piero

Per conoscere i nomi dei due ospiti d'onore che presiederanno la festa bisognerà avere, però, ancora un po' di pazienza, anche se Armellino assicura, senza svelare le carte, che saranno due campioni di prima grandezza. E in Val Bormida, manco a dirlo, sognano ad occhi aperti l'arrivo di «super» Del Piero [m. ca.]

E' ormai da 60 anni che si parla del traforo tra Cairo e la Valle Uzzone

Al decollo il tunnel del Carretto

La Regione lo ha inserito nel Piano territoriale

CARCARE. Ci sono voluti 7 anni di discussioni per arrivare all'approvazione della variante al Piano territoriale di coordinamento che ieri è approdato in Consiglio regionale. Un progetto che per la Val Bormida, come ha più volte sostenuto il consigliere Arturo Ivaldi, assume un'importanza particolare, visto che, al suo interno sono contenuti una serie di interventi inerenti la viabilità e le aree artigianali e industriali del comprensorio.

Nel Piano, approvato dall'amministrazione regionale, infatti, è stato inserito per la prima volta il progetto relativo alla realizzazione del tunnel del Carretto che collegherà Cairo Montenotte al Basso Piemonte. Un progetto vecchio di anni atteso sia dagli amministratori pubblici liguri, sia da quelli piemontesi. E ancora, il reinserimento della variante di Vispa, i cui lavori, in base alle ultime dichiarazioni dell'assessore regionale Graziano Mazzarello, verranno appaltati in primavera.

Non solo, ma il Piano territoriale disciplina anche gli interventi previsti dal progetto di reindustrializzazione delle ex aree Agrimont di S.Giuseppe che, nonostante le ripetute assicurazioni da parte degli enti preposti, ad oggi non è ancora decollato. Infine, con l'approvazione di ieri sono state designate due nuove aree da destinare a insediamenti di carattere industriale e artigianale, in località Bogfia a Carcare, e in frazione Martinetto tra Millesimo e Roccavignale. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

Il sindaco in tribunale per reati finanziari

Il gip Francesco Meloni ha rinviato a giudizio il sindaco di Dego Sergio Gallo, 47 anni. E' accusato di aver corrisposto alla dipendente Olga Facello 211 milioni e di non aver versato le relative ritenute per 27 milioni, e di non aver fatto menzione di tali emolumenti nella dichiarazione dei sostituti d'imposta presentata dal Comune nel '91. Il processo si terrà l'11 febbraio '98. [f. p.]

Un asino e due gatti uccisi da bocconi avvelenati

Ancora storie di violenza sugli animali. Un cane «fantasia» e due gatti sono morti per aver ingerito bocconi avvelenati. E' avvenuto in località Strada. Pochi giorni fa due gatti erano stati uccisi con «esche» in frazione Frassino e Codevilla, a Calizzano.

Affidato l'incarico per i lavori sul Bormida

La Giunta ha affidato all'ingegner Renato Astesiano e agli architetti Pier Ugo e Francesco Demarziani l'incarico per la progettazione e la direzione dei lavori di ripristino dell'alveo del Bormida nel tratto compreso fra il ponte Bellini-Chinelli e quello ferroviario. L'elaborazione del progetto verrà a costare circa 70 milioni.

Le prossime manifestazioni della Pro Loco

Positivo il bilancio '96 della Pro loco. Interessante anche il programma delle prossime manifestazioni anticipato dal presidente Antonio Forte. Il 9 si svolgerà una festa di carnevale, a marzo la tradizionale Festa dell'albero e a maggio quella della Primavera.

Convenzione del Comune con la società di atletica

Il Comune ha stipulato una convenzione con l'Atletica-Cairo che prevede la gestione degli impianti da parte dell'associazione in cambio del contributo annuo di 1 milione e 700 mila lire [l. b.]

A Dego contestati gli aumenti. Bardineto è il Comune meno «esoso»

Le aliquote Ici in Val Bormida

Non molte le variazioni rispetto all'anno scorso

CAIRO M. Aliquota Ici pressochè invariata rispetto allo scorso anno in numerosi Comuni della Val Bormida, fatta eccezione per Dego. In undici paesi, tuttavia, le rispettive amministrazioni non hanno ancora deciso in merito all'imposta comunale sugli immobili.

DEGO. Riconfermata l'aliquota pari al 6 per mille per la prima casa, mentre aumenta quella sulla seconda che raggiunge quota 6,5 per mille. Un aumento contestato dalla minoranza consigliare.

«Invece che alleggerire i contribuenti dai balzelli - dice l'ex sindaco Ilario Viano - si penalizzano sia i proprietari delle prime case, sia quelli delle seconde. Un modo per non far decollare il turismo». E ancora. «La delibera è stata decisa dal sindaco e da un solo assessore. Riteniamo che sarebbe stato opportuno discuterne in Consiglio comunale».

COSSERIA. L'Ici anche per quest'anno sarà del 5 per mille. Imposta che rimane invariata sia per la prima, sia per la seconda casa. La decisione è stata adottata dalla giunta presieduta dal sindaco Cristina Guarise.

PLODIO. Anche a Plodio l'imposta sulla casa subirà mutamenti. Il Comune, infatti, ha deciso di mantenerla invariata rispetto al '96, riconfermando la quota pari al 5 per mille

BORMIDA. Nessuna variazione neppure a Millesimo, dove la giunta-Boffa ha deliberato di recente. L'Ici, infatti, rimane al 5 per mille.

E' il paese della Val Bormida dove l'aliquota Ici risulta essere la più bassa. L'amministrazione comunale, infatti, ha deciso di mantenerla al 4,5 per mille.

CAIRO M. Tassa invariata rispetto allo scorso anno anche ad Osiglia. L'Ici sia per i proprietari della prima casa, sia per quelli della seconda è fissata al 5,6 per mille.

CAIRO M. Per ora la tassa rimane al 5,5 per mille. Tuttavia non si escludono eventuali variazioni sulle quali si dovrà pronunciare la giunta-Bellfiore.

Per i restanti Comuni, ovvero Carcare, Cengio, Roccavignale, Piana Crixia, Calizzano, Altare, Murialdo, Pallare, Massimino, Mallare e Bormida, le rispettive giunte decideranno nelle prossime settimane.

Tuttavia, a Pallare l'Ici dovrebbe rimane al 5 per mille, mentre a Mallare, il sindaco Piero Giribone anticipa che «con ogni probabilità si dovrà ricorrere ad un aumento rispetto al 5 per mille dello scorso anno». [l. b.]

Sabato a Millesimo

Un'assemblea per Ginecologia

MILLESIMO. Dopo un gruppo di donne valbormidesi che fanno capo al «Comitato difesa Valli del Cebano», a battersi contro la minacciata soppressione del reparto ginecologia e ostetricia dell'ospedale di Ceva, è la volta ora degli enti pubblici.

Sabato prossimo, con inizio alle 21, infatti, nella sala consiliare del Comune di Millesimo, è in programma un'assemblea pubblica per scongiurare la chiusura di un reparto cui, da anni, fanno riferimento centinaia di donne della Val Bormida ligure e piemontese.

All'incontro, che è stato promosso dalla Comunità montana «Alta Val Bormida» e da quella dell'«Alta Val Tanaro», parteciperà fra gli altri il consigliere provinciale di Cuneo, Giorgio Ferraris. Intanto prosegue la raccolta di firme contro la chiusura del reparto, estesa anche ai paesi della Val Bormida savonese. [l. b.]

COMUNE DI PIETRA LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di gara per estratto

Si rende noto che il Comune di Pietra Ligure - p.zza Martiri della Libertà 30 - 17027 Pietra Ligure (SV) intende: «Ristrutturazione della pubblica illuminazione nel quartiere Ajetta».
Importo a base d'appalto: L. 470.000.000;
Mandato di aggiudicazione: Licitazione privata con criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi delle opere a corpo posti a base di gara ai sensi dell'art. 21 Legge 109/94 così come modificata con D.L. 101 del 03.04.1995, convertito nella Legge n. 216 del 02.06.1995.
Finanziamento dei lavori mediante fondi di Bilancio.
Termine di esecuzione lavori: 180 giorni
Le imprese hanno la facoltà di presentare offerte ai sensi degli art. 10 - 11 - 12 - 13 Legge 216/93.
Sono ammesse le imprese aventi sede in uno Stato CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.L. n. 406/91.
Per la partecipazione alla gara occorre essere in possesso del certificato di iscrizione all'A.N.C. categoria 6, per un importo non inferiore a lire settecentocinquantamilioni.
Le Imprese potranno presentare la domanda per l'invito alla Gara, con le modalità dettagliate indicate nel bando di Gara reperibile presso il Comune di Pietra Ligure (telefono 019/628023 - fax 019/626297).
Le domande per l'invito alla gara dovranno pervenire entro il giorno 03 marzo 1997;
La richiesta di partecipazione non è vincolante per la Stazione appaltante
Pietra Ligure, li 15 Gennaio 1997

IL SINDACO dr. Negro

COMUNE DI PIETRA LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di gara per estratto

Si rende noto che il Comune di Pietra Ligure - p.zza Martiri della Libertà 30 - 17027 Pietra Ligure (SV) intende appaltare "Sistemazione strutturale infrastrutturale ed architettonica di viale della Repubblica"
Importo a base d'appalto: L. 2.674.845.360.
L'opera trova finanziamento mediante apposito mutuo passivo Cassa DD.PP. di Roma n. 4280257/00 di L. 3.501.800.000
L'aggiudicazione sarà effettuata facendo ricorso alle modalità previste dall'art. 1 lett. e) e art. 5 - 6 della L. 02.02.1973 n. 14, adottando per l'aggiudicazione il criterio indicato dall'art. 21 c.1., della L. 11.02.1994 n. 109, come modificato con L. 02.06.1995 n. 216, (offerte segrete di prezzi unitari)
Le imprese hanno facoltà di presentare offerte ai sensi degli artt. 10 - 11 - 12 - 13 L. 216/93.
Sono ammesse le imprese aventi sede in uno Stato CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.L. n. 406/91
Per la partecipazione alla gara occorre essere in possesso del certificato di iscrizione all'A.N.C. - categoria 6, per un importo non inferiore a lire tremilamiliardi.
Le Imprese potranno presentare la domanda per l'invito alla Gara, con le modalità dettagliate indicate nel bando di Gara reperibile presso il Comune di Pietra Ligure (Telefono 019/628023 - fax 019/626297)
Le domande per l'invito alla gara dovranno pervenire entro il giorno 03 marzo 1997;
La richiesta di partecipazione non è vincolante per la Stazione appaltante
Pietra Ligure, li 19.12.1996

IL SINDACO dr. Daniele Negro

COMUNE DI FINALE LIGURE
Via Pertica n. 1 - 17024 Finale Ligure
Tel. 019/690691 - Fax 019/680135

Avviso di gara

Questo Ente indice una licitazione privata, con procedura ristretta ed accelerata, per la stipula del contratto per il servizio di pulizia del Palazzo Comunale, degli uffici staccati Urbana, Commercio, Acquedotto, Urbanistici e Residenza Protetta per Anziani la cui durata è fissata in anni tre per il periodo 1/5/1997 - 30/4/2000.
L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 23 punto 1, lettera a), del Decreto Legislativo 17/3/1995, n. 157.
Le imprese interessate potranno inviare richiesta di partecipazione su carta legale entro il 28-2-1997.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione Comunale.
Maggiori informazioni potranno essere richieste al Responsabile del Servizio Ing. Enrico Servidio c/o Comune di Finale Ligure.
Finale Ligure, li 7/2/1997

IL SINDACO
dott. Pier Paolo Cervone

COMUNE DI PIETRA LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di gara per estratto

Si rende noto che il Comune di Pietra Ligure - p.zza Martiri della Libertà 30 - 17027 Pietra Ligure (SV) intende "Sistemazione strutturale di alcune vie del centro cittadino (Via Colombo, via Accame, via Basadonne, via Vinzone, via Colombo)".
Importo a base d'appalto: L. 580.000.000;
Mandato di aggiudicazione: Licitazione privata con criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi delle opere a corpo posti a base di gara ai sensi dell'art. 21 Legge 109/94 così come modificata con D.L. 101 del 03.04.1995, convertito nella Legge n. 216 del 02.06.1995
Finanziamento dei lavori mediante fondi di Bilancio.
Termine di esecuzione lavori: 240 giorni.
Le Imprese hanno la facoltà di presentare offerte ai sensi degli artt. 10 - 11 - 12 - 13 Legge 216/93.
Sono ammesse le Imprese aventi sede in uno Stato CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.L. n. 406/91
Per la partecipazione alla gara occorre essere in possesso del certificato di iscrizione all'A.N.C. categoria 6, per un importo non inferiore a lire seicentocinquantamilioni.
Le Imprese potranno presentare la domanda per l'invito alla Gara, con le modalità dettagliate indicate nel bando di Gara reperibile presso il Comune di Pietra Ligure (telefono 019/628023-fax 019/626297).
Le domande per l'invito alla gara dovranno pervenire entro il giorno 03 marzo 1997.
La richiesta di partecipazione non è vincolante per la Stazione appaltante.
Pietra Ligure, li 9 gennaio 1997

IL SINDACO dr. Negro

La giornalista Bruna Magi intervisterà altri personaggi nel suo famoso «Caffè»

Cucinotta, simbolo femminile

A Varazze presentata ieri l'edizione 1997 della Città delle Donne prevista tra il 5 e il 9 marzo
L'attrice siciliana sarà, assieme a Jo Squillo, la conduttrice degli show e delle serate culturali

Jo Squillo protagonista a Varazze

VARAZZE. Cinque giorni di cultura e spettacolo al femminile nell'annuale edizione di «Varazze la città delle donne». Ospiti della kermesse, che si svolgerà dal 5 al 9 marzo, Maria Grazia Cucinotta, bellezza mediterranea e modello della donna italiana nel mondo, e l'esuberante Jo Squillo. Le associazioni albergatori, commercianti e bagni marini, con il patrocinio di Comune, Regione, Provincia e ministero delle pari opportunità, ospiteranno a prezzi speciali le donne che prenoteranno la minivacanza a Varazze. L'ingresso e la partecipazione alle manifestazioni della «cinque giorni in rosa» sarà gratuito ed esteso anche alla popolazione locale.

Il filo conduttore degli eventi e degli incontri di quest'anno, curati e coordinati dalla Media Advert di Milano, sarà la donna che si confronta con le problematiche del mondo del lavoro e con le opportunità legate all'aggiornamento e alla promozione professionale. Il tutto senza perdere di vista i legami con la famiglia e la difficile ripartizione del tempo tra casa e lavoro. Di questo si parlerà nei previsti Caffè delle Donne, condotti e ideati da Bruna Magi, ai quali parteciperanno psicologhe, artisti, intellettuali. Dello stesso argomento si discuterà nel convegno del 8 marzo che avrà per tema «La professionalità femminile tra formazione e riorganizzazione del lavoro. Percorsi e prospettive». In quell'occasione si confronteranno protagoniste dell'economia, studiose ed esponenti delle istituzioni. Tra queste Anna Maria Carloni del ministero della pari opportunità.

«La scelta di far coincidere l'evento varazzino con l'8 marzo riporta alle origini storiche della festa della mimosa, nata come commemorazione di una tragedia all'interno di una fabbrica femminile e diventata solo in seguito momento di gioia, di protesta, di affermazione delle donne - spiegano gli organizzatori della kermesse - In questo modo Varazze vuole porre in primo piano la "questione femminile" nelle sue nuove forme ed estende la tradizione di ospitalità a tutte le donne che abbiano il desiderio di incontrarsi per esprimere proprie esperienze culturali, professionali, psicologiche e affettive, toccando così i diversi temi della vita e della sfera femminile alle soglie del terzo millennio». Per «La Città delle donne» è stato realizzato un cortometraggio originale «Oh Mamma», girato a Varazze dalla regista Annalia Pierini sul tema della maternità vissuta conflittualmente rispetto alla carriera. In conclusione di manifestazione un concerto al quale parteciperanno alcune tra le maggiori interpreti della musica leggera. I nomi non sono stati anticipati perché, a quanto sembra, tutto dipenderà dagli esiti del festival di Sanremo. L'unico dato certo è che lo spettacolo sarà presentato dalla bellissima Cucinotta.

Alessandra Zacco

VARAZZE

Ecco il programma

«La Città delle donne» prenderà il via mercoledì 5 marzo alle 18,30 con inaugurazione al Caffè Kursaal. Alle 21,30 seguirà un «Caffè delle donne» di Bruna Magi sul tema «Una donna, mille volti: a che punto siamo?». Tra gli ospiti forse Raoul Bova. La serata proseguirà alla discoteca Gilda. Il 6 marzo: convegno al palasport sul tema: «La professionalità femminile tra formazione e riorganizzazione del lavoro». Alle 15 il laboratorio teatrale organizzato da «ideArte» aperto a 15 donne disposte a sperimentare il palcoscenico. Docente l'attrice Laura Malaterra. Alle 22 cabaret con Brunella Andreoli. Il 7: mostra della scultrice Noemi Sanguinetti e serata con Jo Squillo. L'8: mostra mercato artigianato e artiste da strada; degustazione di vini; marcia non competitiva per sole donne di 6 km; incontro con l'arte di Botticelli; musica rinascimentale e concerto delle «signore della musica leggera» presentato dalla Cucinotta. Il 9, mostra mercato ed esibizione a conclusione del laboratorio teatrale, manifestazioni in piazza e offerta di focaccia. [a. z.]

Anche Maria Grazia Cucinotta tra le animatrici della «Città delle donne»

Videomessaggerie, giochi via Internet e tanta birra nei pub e nelle tavernette

Ciciulin va in trasferta a Mallare

Il «re» del Carnevale è protagonista quest'oggi in Val Bormida. Revival al dancing Le Chat di Savona
Live con gli Omiles all'Oliveto di Albisola. Al Pirata in palio una cena romantica a lume di candela

Musica live all'Oliveto di Albisola, revival a Le Chat di Savona e black all'Brecche di Alassio.

CARCARE. Gara di freccette al Betty Boop

MALLARE. Ciciulin apre i festeggiamenti del carnevale dalle 15 alle 17 nel centro.

MILLESIMO. Ritrovi al Jolly Pub e al bar Cabaret con messaggerie via Internet

CAIRO M. Ritrovo giovane a La Rifla

CENGIO. Ritrovo giovane al Vela re.

VARAZZE. Ritrovo in musica al Mister Pub e al mister Drake

S. Musica all'Oliveto nel nuovo spazio live questa sera concerto degli «Omiles»

ALBISSOLA M. Secondo dei 10 per cento per chi si presenta al Bobby's con una copia de La Stampa. Video e musica al Mistral. Piano bar all'Archivolto [illegible] Mare. Al Pirata in palio una cena romantica a lume di candela

SAVONA. Al Pirata di Celle [illegible] e Graziella a sorte di una cena per due persone fra le donne presenti. Liscio e revival a Le Chat con Lino e Roby. Musica al Barotto. Giochi di società telematici al Tut. Ritrovi al Green Wall, alla Boutique della birra e al Capolinea.

V L. Musica dal vivo al Dou Bacì.

B. Musica al Sinte Galeshka di Portovado.

FINALE L. Ritrovo all'Agora di Gorra Dancing al pomeriggio al Patio sul lungomare di Finalpia

L. Karaoke e messaggeria «Phenomena» al Delphin's. Revival tutte le sere al Malibù. Nuovo collegamento telematico, con Internet, anche alla paninoteca Rainbow.

LOANO. Liscio e revival al Manhattan Inn Ballabili Anni e '70 al Saitta. Aperto dalle 15 alle 4 il Tapatapa. Ritrovo all'Atravirago e al Movida.

CERIALE. Ritrovo all'Old Mill Pub (ex Blue Monk Pub).

ALBENGA. Musica alla Città Vecchia. Ritrovo al Carpe Diem e al Caffè Noire.

ALASSIO. Mercoledì Jammin', con la musica «nera» e funky, alla discoteca Il'Brecche. Ritrovo al piano bar Mozart e al Gallo George. Giochi telematici all'Angolo di via Da Vinci.

LAIGUEGLIA. Musica e ritrovo al Saraceno e all'Happy Night

ANDORA. Giochi di società al Matamua americanbar. Birra al Big Ben Pub. [a. r.]

LOANO

«Il clan delle vedove»

Il divertimento di tre vedove nasce quando ognuna scopre la doppia vita del proprio marito defunto: figli riconosciuti di nascosto, amanti diversissime od avidissime che aggiungono esilaranti colpi di scena ad un dialogo ironico, tutto al femminile. E' il filo conduttore de «Il clan delle vedove» lo spettacolo che va in scena alle 21 al teatro Loanese, di via Garibaldi a Loano, per la rassegna «La Riviera dei teatri». I biglietti sono quasi tutti esauriti. Lo spettacolo è di Giuetta Beauvais-Garcean per la regia di Patrick Rossi Gastaldi. In scena ci saranno Valeria Valeri, Miriam Crotti e Germana Dominici. Quando diventano vedove le tre amiche rafforzano e consolidano la loro solitudine. Domani mattina altro appuntamento al Loanese con lo spettacolo, riservato ai ragazzi delle scuole della zona, «Signor Bonaventura» con gli attori del teatro Archivolto di Genova Gabriella Piccinu e Giorgio Scaramuzzino [a. r.]

Protagonista Marco Biancalana. Regia firmata da Piero Rossi

Al Chiabrera arriva la Baj

Da domani al botteghino del teatro le prevendite per «Se ne dicono tante»
Lo spettacolo, allestito con lo Zonta club, andrà in scena da martedì 25

SAVONA. La città si mobilita per accogliere la Balstrocchi. Domani al Chiabrera si apriranno le prevendite dei biglietti per lo spettacolo «Se ne dicono tante» che andrà in scena al teatro comunale dal 25 febbraio al 1° marzo.

Per i savonesi l'arrivo degli allegri goliardi della «Baj» rappresenta una delle rare occasioni di svago. Gli spettacoli un po' insolenti che hanno per protagonisti gli eterni ragazzi universitari conferiscono una nota di colore e spensieratezza alla città. L'appuntamento con la Balstrochhi, al di là degli aspetti artistici, è anche gara di solidarietà. Grazie alla collaborazione dello Zonta club, infatti, l'incasso delle rappresentazioni viene devoluto a scopo benefico. Ogni anno lo Zonta individua un ente o un'associazione che grazie al contributo della «Baj» risolve carenze grandi e piccole.

Ancora una volta il punto di forza della compagnia goliardi-

I goliardi della Balstrocchi in scena

è rappresentato da Marco Biancalana, un mostro simpatia diventato beniamino tutto il pubblico ligure. E' sufficiente il ingresso in scena con le movenze felpate e i travestimenti goffi per far esplodere le risate. Un campione di comicità naturale, che riesce a farsi perdonare anche le battute volgari di un canovaccio volutamente logoro. Uno dei tanti ingredienti del miracolo Balstrocchi è rappresentato proprio dallo schema fisso che caratterizza gli spettacoli. Di solito il regista Piero Rossi sceglie un pretesto banale o una scena di vita quotidiana che viene riproposta nei più disparati momenti storici. Le donne sono inevitabilmente al centro della satira di costume della «Baj». Non a caso un contributo fondamentale alla causa viene offerto dal balletto delle 12 bluebruttes vomitable girls. I biglietti costano 25 mila lire per la galleria e mila per platea, palco e balconata. Le prenotazioni sono aperte da domani al botteghino del teatro, dalle alle 12 e dalle 16 alle 19. Sono ammesse anche prenotazioni telefoniche numero 833.63.94. [e. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA
CHIABRERA

ASTOR. Nirvana

DIANA 1. Dragonheart

DIANA 2. Il club delle prime mogli

DIANA 3. L'amore ha due facce

ELDORADO. Il ciclone

FILMSTUDIO. I racconti del cuscino

JOLLY. Film a luci rosse

SALESIANI. CHIUSO PER LAVORI

ALASSIO
COLOMBO. L'amore ha due facce, con Streisand e Bridges. Dr 20.30 22.30 (dal fest. e pref. anche sant. anche 16 e 18.10) L. 10.000
RITZ. Il club delle prime mogli, di e con Woody Allen, Diane Keaton. Dr 20.30; 22.30 (fest. e giorni anche 16.30 18.30) Lire 10.000 6000 5000 ass.

ALBENGA
AMBRA. Oggi riposo. Dr 20.30 22.30 (fest. e giorni anche 16 18.10 20.20) L. 10.000 6000 5000
ASTOR. Oggi riposo. Dr 20.30 22.30 (fest. e giorni anche 16.30 18.30) Lire 10.000 6000 5000

ALBISOLA SUP.
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Trainspotting. Dr 20 22 Lire

FINALE LIGURE
ONDINA. Oggi riposo

LOANESE. Il clan delle vedove. Spettacolo teatrale. Dr 21. 5000

MILLESIMO
LUX. OGGI RIPOSO.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO

SALESIANI. OGGI RIPOSO

VERDI 1. Dragon Heart, con Dennis Quaid. Dr 20.40 22.35 12.000/8000.

VERDI 2. Il ciclone, con L. Pieraccioni. Dr 20.40 22.35. Lire 8000

SCEGLI IL CINEMA

Qui si viaggia su comode poltrone.

IMPERIA
CAVOUR. Prenotazioni per spettacolo di giovedì. Uscirò dalla tua vita in taxi, con Gianluca Zanetti. Botteghino: 9.30-12,30, 16.30-19
CENTRALE. Dragonheart, di Rob Cohen, con Dennis Quaid, David Thewlis.

BORDIGHERA
Tel. 261 955. Lo onde del destino, di Lars Von Trier. Dr 18; 22,30.

SANREMO
ARISTON. Tel. 507.070. OGGI CHIUSO PREPARAZIONE FESTIVAL

ARISTON ROOF - Sala Uno. L'amore ha due facce, di e con Streisand e Jeff Bridges. Dr 15.30, ult. 22.30. Lire 10.000; 7000
CENTRALE. Tel. 63.871. Dragonheart, di Robert Cohen, con Quaid e P. Postlethwaite. Orario spettacolo:
TARIARIN. Tel. 507.070. L'amore ha due facce, di Barbara Streisand, con Barbara Streisand e Jeff Bridges. Lire 7000
SANREMESE. Il testimone a rischio, di Pozzessere, con Franco Bentivoglio, Claudio Amendola e Margherita Buy. Orario: 15,30; ult. 22.30. Lire 10.000; 7000.
ROSSO. Tel. 507.070. Nirvana, di Gabriele Salvatores con Christopher Lambert e Diego Abatantuono. Orario: 15.30, 22.30. Lire 10.000;

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice. Auditorium Eugenio Montale: Molto travestimento shakesperiano parole di E. Sanguineti (musiche di A. Liberovici) Ore 21. Prezzi 10.000-5.000
Teatro. Teatro della Corte: Le avventure della villeggiatura di Carlo Goldoni regia M. Castri. Prezzi 40.000-28.000 prenotazioni per il ritorno dalla villeggiatura
Teatro Stabile Sala Duse: Non sempre splende la luna/ Mirva canta un nuovo Brecht. Ore 20,30. Prezzi 40.000-28.000 prenotazioni per il misantropo di Molière
Politeama Genovese: spettacolo di Zuzzurro e Gaspare. Prezzi 38.000-28.000. Ridotti 30.000-22.
Teatro della To. Sala Campana: Il tempo degli P. Del con Pepe Robledo e Pippo Del Bono. Ore 21 Prezzi 22.000-18.000
Teatro Garage Sala Diana: Una prigione di vetro di Mario Denlone con R. Tomasello, V. Valsana, M. Sgueglia, A. Achillea. Regia R. Tomasello. Ore 17. Prezzi 22.000-18.000

Ariston 1: Dragonheart, Ariston 2: Il club delle prime mogli, Augustus: Ransom - Il riscatto; Colone sala Maestrale: Testimone a rischio; Colone Graceale: Tutti dicono I love you; Corallo 1: Microcosmos; Corallo 2: I magnifici randagi, Grattacielo: Il coraggio verità; Lux: Il ; Odeon: Nirvana, Olimpia: Nirvana; Orion: Tutti dicono I love, Palazzo: Il ciclone, Ritz: Shine; Universale 1: Blods and wine; Universale 2: L'amore ha due facce; Universale 3: Marianna Ucria; Verdi: Killer per caso
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB
Amici del Cinema: The van - Due sulla strada; Carignano d'essai: riposo; Chaplin: The rock; Fritz Lang: riposo; Lumière: riposo; Nickelodeon: riposo; Cineforum: chiuso
PEGLI - Eden: riposo
CASELLA - Parrocchiale: riposo
NERVI - S. Siro: Il gobbo di Notre Dame
VOLTRI - Ambrosiano: riposo

GALLERIE & MOSTRE

VARIA
Cavazzuti e Maestro al Brandale

Sabato 15 febbraio alle 18, al Circolo Brandale Laboratorio, in via Forni, inaugurazione delle personali di Maria Elisa Cavazzuti e Claudio Maestro. Presentano opere di riferimento flabesco e simbolico. [a. z.]

SAVONA
«Garassini, opere e restauri»

«Vincenzo Garassini, opere e restauri» è il tema della mostra che s'inaugurerà venerdì 14 febbraio alle 10 a palazzo Nervi. L'allestimento è a cura della Provincia e del Centro Studi d'arte e antiquariato. [a. z.]

S.
I Romani al museo Trucco

Prosegue, al museo civico Trucco di corso Ferrari la mostra «Alba Docilia - La villa Romana, gli affreschi della collezione Schiappapietra» dedicata alla memoria del canonico Giovanni Schiappapietra, prevosto della chiesa di San Nicolò e archeologo. [a. z.]

FINALE L.
Maestri italiani da Valente

«Informale italiano» con opere di Scanavino, Crippa, Ruggeri ed altri da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. La galleria d'arte è aperta tutti i giorni compresi i festivi. [a. r.]

CALICE L.
Sculture povere al Dopo Tre

Le sculture, realizzate «con materia di scarto» del giovane Nicolò Accame, artista pietrese, sono esposte tutte le sere al Dopo Tre. [a. r.]

FINALE L.
Collettiva Ghiglieri

Calvetti, Treccani, Marchini, Bobò, Cassaglia, Prijan, Bertagnin e Contrada, altri, espongono le loro opere alla galleria Ghiglieri di Finalmarina. [a. r.]

L.
Antichità «Piccola»

La «Piccola galleria antichità», in piazza Settembre a Pietra Ligura, propone ai collezionisti stampe antiche d'epoca 1700-1800. La «Piccola galleria» è aperta anche in centro a Pieve di Teco. [a. r.]

Arte per Carnevale

Proseguono le collettive di pittura, scultura ed arte in genere nella sede dell'associazione «U Caruggiu» di della Libertà nel centro storico di Pietra. Il 16 manifestazione «artistica» per carnevale. [a. r.]

Chi scopre nuove terapie per rendere sempre più efficaci i trapianti d'organo?

all'avanguardia nelle scienze della vita

NOVARTIS

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.
Dall'unione di Ciba e Sandoz

Salute
Agricoltura
Nutrizione

Novartis su Internet: http://www.novartis.com

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGA

Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

IN EDICOLA

Liguria protagonista con la ripresa dell'attività agonistica dei professionisti delle due ruote

Trofeo Laigueglia, il ritorno di Pantani

Sarà la prima uscita dopo il drammatico incidente

Vademecum per una settimana di grande ciclismo, ospite della Riviera da martedì prossimo al 23 febbraio. Professionisti, Elite, Under 23 daranno vita ad una serie di competizioni tali da monopolizzare l'interesse degli appassionati. E se Pantani è ovviamente il nome più atteso (con il ritorno all'attività agonistica dopo il drammatico incidente) tante sono le «grandi firme» delle due ruote che hanno già aderito alla kermesse rivierasca. Anche le varie televisioni non si sono lasciate sfuggire l'occasione di seguire da vicino questi attesi appuntamenti.

Trofeo Laigueglia. Giunto alla 34a edizione la manifestazione in programma martedì prossimo, organizzata dal Comune di Laigueglia e dall'Apt (che avrebbe il compito di fornire notizie ai mezzi di informazione che invece non hanno ancora ricevuto un fax) la corsa apre ufficialmente, per i Professionisti, la stagione '97. Bruno Zanoni, factotum della manifestazione, che si avvale della collaborazione dell'U.C. Laigueglia Bianchi Cerchi Nisi, illustra il percorso che si snoda su 159 chilometri: «Aurelia nei primi chilometri, prima di addentrarci nell'entroterra ingauno. La salita di Caso sarà il primo ostacolo da superare, anche se poi sarà il primo passaggio sul Testico a scremare il gruppo. La salita si ripresenterà anche nella fase conclusiva della gara che porterà nuovamente i corridori a Villanova prima degli ultimi decisivi chilometri». Zanoni, che ha un passato da corridore professionista, è entusiasta della lista degli iscritti: «Basta il nome di Pantani per saltare di gioia. Ma il suo ritorno non è il solo elemento di interesse: infatti ben 200 i corridori al via in rappresentanza di squadre. E tra i nomi di prestigio ricordiamo Tonkov, Virenque, Berzin, Richard, Ugrumov. Senza dimenticare ovviamente Chiappucci che in Riviera è sempre uno dei personaggi più amati».

Marco Pantani torna all'attività agonistica dopo il drammatico incidente: lo rivedremo in occasione del Trofeo Laigueglia

Partenza alle 11 con passaggi sul Testico alle 12,45 e 13,40 (tenendo conto della media più alta). Arrivo alle 15. La Tps irradierà un'ampia sintesi della gara nel «Pomeriggio Sportivo» di Rai 3 che inizierà alle 15,30. Servizi in «Italia 1 Sport» (ore 24) e Tmc Sport (23,15) e, aspetto più importante sotto il profilo turistico, «Eurosport» intorno alle 19.

Alassio Cup. E' in programma il 19 febbraio ed è riservata ai Professionisti. Ben 16 le squadre italiane (tra queste la Rosiato, Polti, Mg, Akigipiemme, Refim, Mapei, Mercatone-Uno) che hanno già aderito ad una gara che sostituisce la Montecarlo-Alassio. Anche qui Pantano e Chiappucci si contenderanno i fans in una gara il cui arrivo è sito davanti allo «storico» Muretto. Sono 171 i chilometri da percorrere. Ma questa corsa ha indubbiamente un grande fascino». Servizi della corsa in «Sportsera» su Rai 2 alle 18,30.

Trofeo Strazzi. La corsa, organizzata dal Pedale Albenganese 1947, ha il compito di inaugurare il calendario europeo per le categorie Elite ed Under 23. La partenza, sabato 22 febbraio, avverrà alle 12 da Viale Martiri della Libertà. Ad Onzo il sito il G.P. della Montagna che verrà scalato due volte. La fase finale è in un circuito da ripetere 8 volte, toccando Ceriale, Pesgna e Campochiesa. L'anno scorso nell'ordine d'arrivo erano presenti corridori che hanno poi dominato al Campionato del Mondo (come Sironi, Spezialetti e Commassol. Come l'anno scorso il pubblico potrà beneficiare di numerosi intrattenimenti, con gruppi musicali di vario genere. Ricorda Domenico Gaio, presidente del Pedale Albenganese 1947: «Ma il Trofeo Strazzi è anche occasione di cultura. Ed ecco allora che martedì 18, alle 17,30, al centro commerciale Le Serre presenteremo, con ospiti prestigiosi quali Saronni, Motta e Bartali, il volume "L'Italia del Giro d'Italia" di Daniele Marchesini».

Montecarlo-Alassio. Domenica 23 chiude la lunga settimana delle due ruote con le migliori firme di Elite e Under 23

Guglielmo Olivero

Via ai giochi per il Consiglio federale

Il balon cerca i nuovi dirigenti

Alberto Sciorella, campione uscente, guida ancora l'Imperiese in serie A

IMPERIA. Nel pallone elastico si stanno preparando le formazioni che daranno vita ai campionati di serie A e B. Collateralmente si sta lavorando per costruire il nuovo governo della Federazione. Mentre i procuratori si allenano, i rappresentanti delle società, una sessantina, sono alla ricerca delle persone cui dare il proprio voto. Di candidati ce ne sono tanti, oltre una dozzina per ricoprire otto poltrone.

I giochi non sono ancora fatti. La Liguria e compatta ha proposto al consiglio federale cinque nomi di dirigenti. Tutti di alto livello e che conoscono i problemi delle società. Sono nell'ordine: Piero Olivieri presidente del Comitato Ligure ed ex dirigente e presidente della Taggese, il commercialista di Savona Pietro Ivaldi, presidente e fondatore della Spes Savona che milita in serie C2. C'è poi Marco Poggio, ex dirigente della Don Dagnino Andora prima di passare nel settore arbitrale, il consigliere federale uscente architetto Bartolomeo Papone, fratello di Mariano, ma soprattutto un uomo che ha dato molto per il pallone elastico soprattutto nel settore giovanile dove ha ricoperto la carica di presidente negli ultimi due anni, e infine Valter Mignone, veterinario, presidente degli Amici del Castello anch'egli con una grande passione per i giovani.

La Liguria candidera queste persone in cui crede fortissimamente dal vicino Piemonte? Ci sono tanti nomi in ballo, ma nessuno, a parte il vice presidente uscente l'avvocato Giorgio Nuvolone, ha presentato la propria candidatura. Tra i nomi più gettonati il giornalista albese Aldo Scavino che però ha declinato la proposta. Il presidente dell'Anape, geometra Bruno Cravanzola, il presidente della Lega delle società di A e B Piero Carena, il presidente del Comitato di Cuneo Rinaldo Muratore, l'ex campione Massimo Berruti e il dirigente della Subalcuneo Andrea Bella, oltre all'ex giocatore di serie A Aurelio De Filippi.

Si profila dunque per il Consiglio federale, che sarà rinnovato a Torino il prossimo 16 marzo, una grande battaglia. La Liguria contro il Piemonte e viceversa? Nessuno? Non dovrebbe essere così. Dagli incontri tra i rappresentanti di lega e di federazione si sta cercando un accordo: quattro poltrone per i liguri (in questo caso Mignone non si candiderebbe), otto i risultati ottenuti non sono sui campi: tre scudetti in Liguria negli ultimi anni, uno con il Calice in C1 e un titolo juniores con la Don Dagnino Andora, in provincia di Savona, ma anche dai comitati provinciali: e da quello regionale e le rimanenti ai piemontesi. Per la carica di presidente invece, non ci sono problemi. Guiderà per la terza volta la federazione il presidente uscente, il giornalista-scrittore Franco Piccinelli con il compito di condurla fino al 2000. Il nuovo uno della Vipe ha grandi ambizioni: portare il pallone elastico oltre i confini tradizionali. Lui, che abita a Roma, ha già toccato con mano visto che in oltre trecento scuole del Lazio viene giocato il pallone elastico leggero e ci sono buone possibilità di costituire uno sferisterio.

Intanto i giocatori delle squadre di A continuano ad allenarsi in palestra in attesa di poter andare a colpire il pallone negli sferisteri. Il campionato dovrebbe iniziare la prima settimana di aprile, anche se tutto questo non è ancora stato confermato dalla segreteria federale. Le squadre da battere sono le ligari, l'Imperiese con Alberto Sciorella la Taggese di Giuliano Bellante, l'anno scorso a Cuneo. Da tenere in considerazione la Maglianese di Flavio Dotta e la Pro Spigno di Degiotti. Outsider la Subalcuneo di Molinari. Sarà un campionato a otto squadre, ad alto livello tecnico.

Il via è previsto il 20 aprile con la conclusione della prima fase il 20 luglio.

Roberto Pizzorno

Le premiazioni dei nostri concorsi. Intanto arrivano altri nomi di giocatori delle categorie inferiori

Nazionale dei lettori, Quiliano si candida

La sfida a metà maggio quando il campionato sarà concluso

Sopra Gianni Bottino, titolare delle autoforniture Aprile, premia Morena Grillo; in alto a destra il contitolare di Scultori Orafi, Sergio Pellegrini, premia la vincitrice tappa Ida Cecchelli col figlio Massimiliano; in basso a sinistra Mimmo Minuto, Andrea Penna e Mario Laveri alla consegna di Savona e Kalmano Goal

SAVONA. La Nazionale dei lettori tiene banco. Il periodo della grande sfida dovrebbe capitare a metà maggio a campionato concluso, sempre che il Savona con un guizzo non riesca a partecipare alla poule del fine torneo per il Totogoal. Ci sono già società ampiamente disponibili per ospitare il grande evento: è il caso del Quiliano che ha offerto le proprie strutture anche per l'happening finale e relative premiazioni.

Sarebbe anche un premio a tanti tifosi che votano i giocatori biancorossi Ferraro, Grassilli, Ratti, Rocca, Tabbia, Rebagliati & C. Intanto si segnalano nelle categorie inferiori Tobia, Rapalino, Frumento, Scrivanti, Burastero, Biangero, Revello, Da Bove, De Ceglie, Gabrielli, Giannotta e Pennino in Seconda e in Terza Burelli, Bongiovanni, Bolla, Baccino, Santoro, Gambetta, Bergero, Berzini, Schipani, Francia, Castiglia, Zunino, Moreglio, Zemma, Di Donato, Brocero, Garbarino, Cordiale, Cavallera, Mascheroni, Putignano, Murialdo. [n. d. m.]

7a TAPPA — SAVONA GOAL '97 — G.P. [illegible] Orafi 7SV

domenica 16 febbraio '97

1	CAMAIORE [redacted]
2	SAMM [redacted]
4	[redacted] VADO
5	[redacted]
8	BORGIO [redacted]

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza .....
Promozione .....
Prima Cat. .....
Seconda Cat. .....
Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....

MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1997

4a TAPPA — Sabato 15 febbraio 1997 — Kimano Goal

1	ANZIO - POSILLIPO
2	ROMA - ATHENA
3	BOLOGNA - COMO
4	ORTIGIA - BRESCIA
5	PESCARA - NERVI
6	CATANIA - PAGUROS
7	RECCO - FLORENTIA

G. P. SOTTOZERO

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....

Cerimonia a Palazzo Ducale: apprezzato l'impegno a favore dei disabili

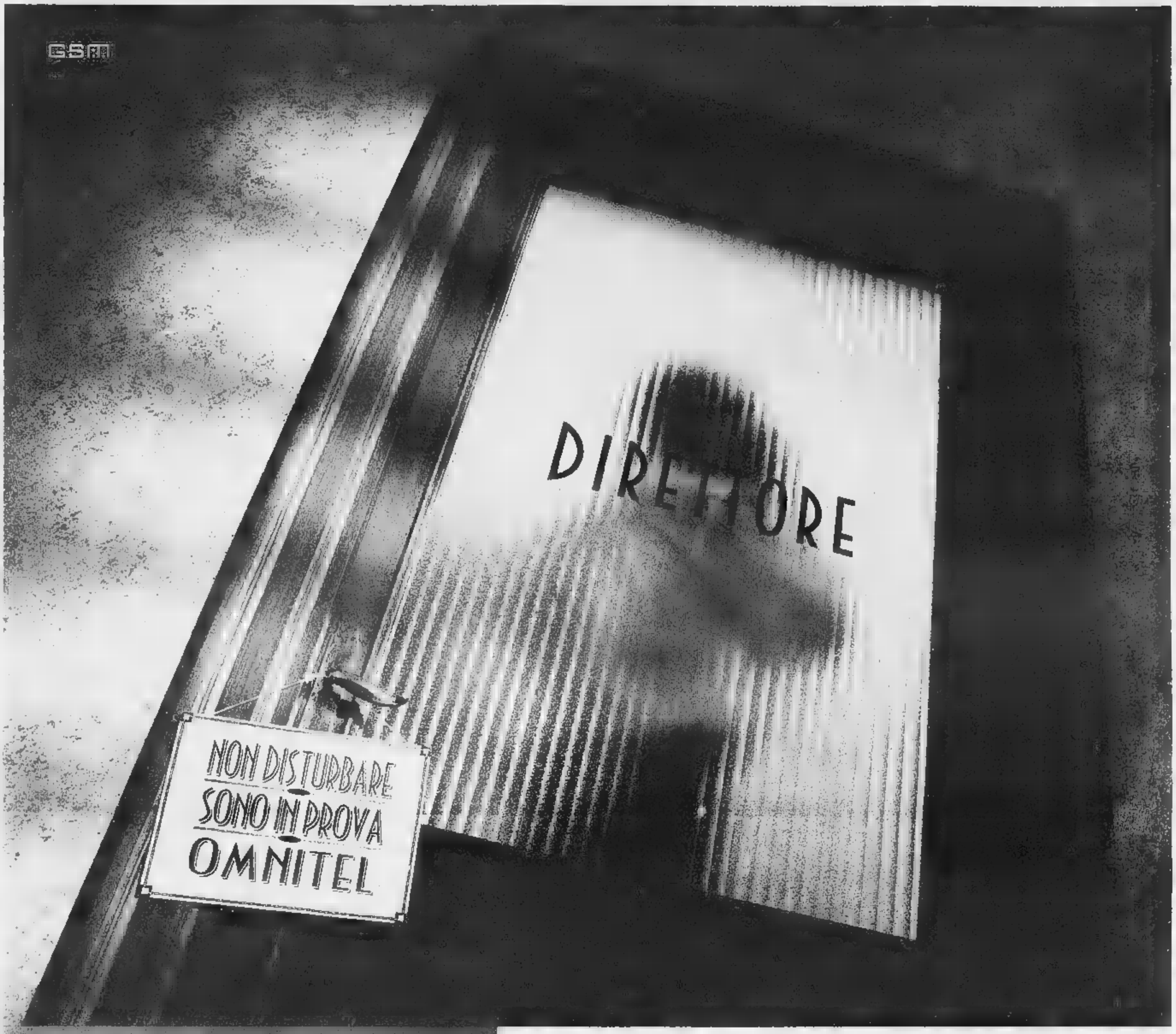
Il Comune di Loano premiato a Genova è piaciuta «La vasca lunga un giorno»

GENOVA. Tonhi Terenzi, medaglio di bronzo alle Olimpiadi di Atlanta nella sciabola a squadra insieme ai compagni Caserta e Tarantino, verrà premiato oggi alle 11 a Genova presso la Sala «Liguria Spazio Aperto» di Palazzo Ducale con il riconoscimento di «Lo Sportivo ligure dell'anno». Un premio giunto alla quarta edizione, con il vincitore più logico visto l'ottima prestazione di Atlanta.

Terenzi, che subito dopo la discesa dal podio non aveva mancato di polemizzare contro i responsabili della scherma azzurra, per la mancata presenza al fianco, come allenatore, del padre. Polemica poi rientrata, e Terenzi che da alcuni anni difende i colori della Chiavari Scherma, colpo di mercato della società del maestro Aldo Spano. Le precedenti edizioni dello «Sportivo Ligure» erano state vinte da Giovanna Burlando, Massimo Giretto e Stefania Larinucci. Nel corso della cerimonia l'assessore regionale allo sport, Maria Paola Profumo, consegnerà alcuni riconoscimenti particolari, il primo dei quali andrà a Giorgia Mortolio, campionessa italiana individuale e squadre under 12 di tennis.

Tonhi Terenzi, bronzo ad Atlanta

Altri premi andranno a diversi amministratori liguri che si sono distinti per la realizzazione di impianti finalizzati allo «sport per tutti», in particolare ai sindaci di Cogorno, Arenzano, Riomaggiore ed al presidente della Comunità Montana Valle Arroscia di Imperia. Il Comune di Loano verrà premiato per l'organizzazione della manifestazione «Una vasca lunga un giorno», aderendo al Comitato Friendly, oggi diventata associazione, nato per creare occasioni positive per i disabili. Disabili e sport, ed appunto l'iniziativa più significativa, ed anche la prima, con «Una Vasca lunga un anno», grazie alla collaborazione del Comune di Loano, del Centro Riabilitativo «La Marinella» Pietra Ligure, della Doria Nuoto 2000, del Circolo «Italo Calvino». Il motto è: fare «con» i disabili piuttosto che «per» i disabili. [g. s.]



Chi Prova Omnitel non paga:

«Libera prova.»

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

«canone.»

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

«e in più, telefono a "Rimborso Programmato".»

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96: 86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel® telecomunicazioni cellulari

Vi Diamo Ascolto. Datec i Voce.

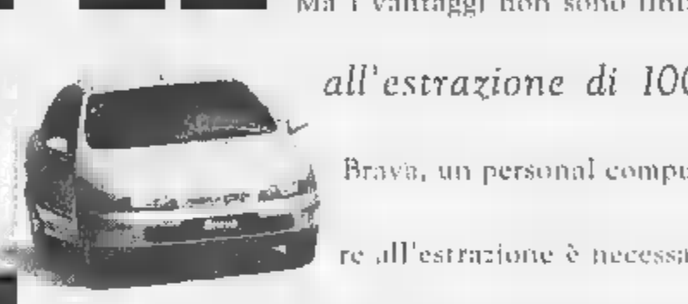
BUON COMPRO

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Un abbonamento postale per un anno al giorno. Invece di 365, ne paghi solo 243. Regalati 122 giorni gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
Agente Publikompass spa
Novara Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321)
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 12 Febbraio 1997 — 39
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

«Spaccata» con un boato che ha svegliato gli abitanti del centro. Sono stati rubati 70 capi

Camion-ariete contro la pellicceria

«Colpo» da 350 milioni all'alba in via Omar a Novara

NOVARA. Con un camion pieno di putrelle di ferro sfondano la vetrina della pellicceria di via Omar e portano via pellicce per 350 milioni.

Spaccata in diretta l'altra mattina in pieno centro: tre i malviventi che hanno messo a segno il colpo. La banda è arrivata in via Omar con un fuoristrada targato Cremona, risultato poi rubato, su cui [illegible] collocate delle putrelle in ferro. Il camion ha puntato a tutta velocità, a marcia indietro contro la vetrina della pellicceria, distruggendo anche una parte del muro del negozio.

I ladri hanno poi completato l'opera a colpi di [illegible] ferrata, per rompere il vetro corazzato, e infine hanno asportato tutte le pellicce che c'erano in negozio, una settantina, per un valore di quasi 350 milioni.

«Oltre alle pellicce, che valgono parecchio - racconta la titolare - mi hanno mezzo distrutto il negozio, e qui il danno è almeno eguale a quello delle pellicce. Adesso ho in negozio i muratori ed i vetrinisti, che dovranno rimettere tutto a nuovo, e conto già nelle prossime ore di potere riaprire».

La spaccata si è svolta praticamente in diretta, perchè quando la banda ha sfondato la vetrina [illegible] il camion, il colpo ha svegliato gli abitanti delle vicinan[illegible].

«E' stato [illegible] colpo micidiale - raccontano al negozio di ortofrutta Gastaldi, che si trova proprio di fronte alla pellicceria - e quando l'abbiamo sentito abbiamo subito guardato fuori, ed abbiamo visto una scena incredibile. Un ladro si trovava all'interno del negozio e passava le pellicce a due compari che si trovavano fuori. Vicino c'era un'auto Xantia Citroen metallizzata. Era incredibile la velocità con cui si passavano le pellicce».

L'azione della banda è stata velocissima, da veri professionisti della spaccata: secondo i testimoni, i ladri [illegible] ci hanno messo più di tre minuti ad eseguire tutte le fasi del colpo, anche se evidentemente, prima dell'urto col camion si trovava[illegible] sul posto già da tempo, per predisporre il colpo nei minimi particolari.

«Abbiamo telefonato [illegible] Carabinieri [illegible] Polizia - dicono i Gastaldi - che infatti [illegible] arrivati nel giro di pochissimi minuti, ma l'azione dei ladri è stata fulminea. Quello che sconcerta è il fatto che questo tipo di furto, con danni così rilevanti, sia avvenuto in una strada del centro storico della città: questa gente non teme più nulla e noi viviamo una situazione di paura. Se dovesse ricapitare stasera la stessa cosa, come potremmo difenderci?».

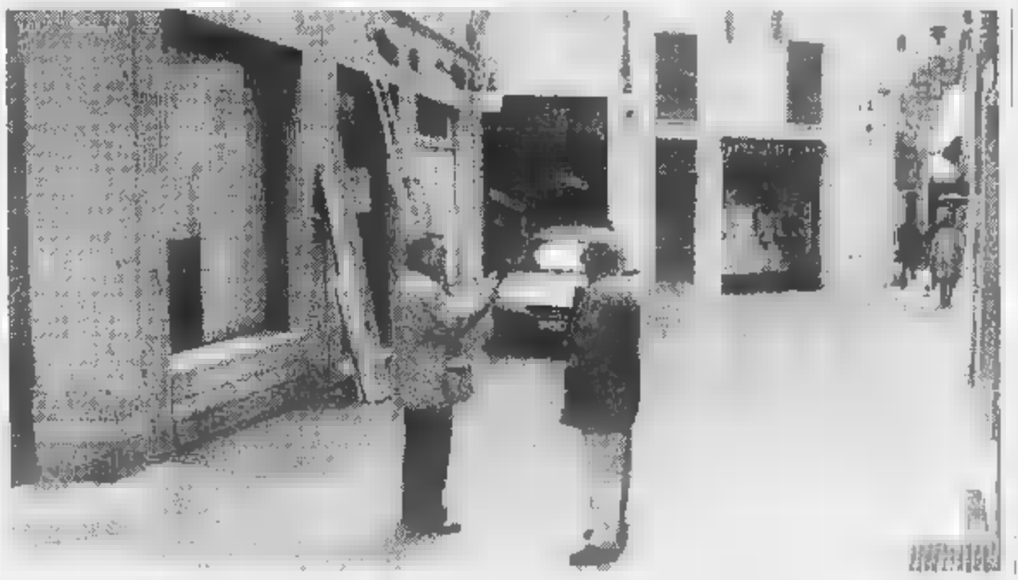
I testimoni non nascondono la rabbia per non [illegible] potuti intervenire: «Avessi avuto una pistola - dice il commerciante - gli avrei sparato alle gomme dell'auto, almeno li bloccavo, ma non avevo niente. E' stata una sensazione terribile, [illegible] impotenza: vedi i ladri che ti spaccano tutto [illegible] portano via la roba e [illegible] puoi fermarli: noi abbiamo avvertito immediatamente le For[illegible] dell'Ordine e la proprietaria, a cui siamo vicini in questo momento, perchè [illegible] dura vedersi distruggere il lavoro di una vita».

I ladri, [illegible] racconta la titolare della pellicceria, hanno eseguito a velocità incredibile operazioni molto complesse: «Prima hanno dovuto tranciare le maglie di metallo che proteggono le vetrine, poi le hanno sollevate con un gancio e le hanno arrotolate: quello che impressiona - [illegible] la pellicciaia - è la rapidità con [illegible] hanno agito».

La gang ha abbandonato il fuoristrada usato come «ariete» in piazza Delle Erbe [illegible] si è dileguata con l'auto sempre attraverso la piazza.

Sono nel frattempo scattate subito le ricerche da parte degli inquirenti, che sono dell'avviso si tratti quasi certamente di un furto [illegible] commissione: la pellic[illegible] di via Omar è concessionaria della Fedi, e vende quindi capi molto pregiati, da qui la scelta della banda, che ha praticamente svuotato il negozio. Una spaccata analoga è stata messa a segno a Milano, sempre in una pellicceria [illegible] Fendi, la settimana scorsa, con una tecnica analoga a quella utilizzata in via Omar.

Marcello Giordani


La pellicceria di via Omar nella quale hanno agito i banditi esperti in «spaccata» portando via pellicce per 350 milioni di lire

Codemonte

La Coldiretti si oppone all'impianto

BELLINZAGO. Sulla questione della discarica di Codemonte il «no» all'apertura arriva da più fronti. L'ultimo parere contrario è firmato dalla Coldiretti di Novara, che ha fatto conoscere, tramite una lettera, il suo dissenso in Regione e all'assessore competente Ugo Cavallera. «All'interno della categoria degli agricoltori - dicono alla Coldiretti - è in atto una profonda riflessione sulla tutela e sulla conservazione dell'ambiente. Questa rinnovata sensibilità non è compatibile con le scelte come Cavagliano, che hanno un forte impatto ambientale».

La Coldiretti esprime dubbi sul luogo scelto e sul rischio di inquinamento delle falde. Una delegazione dell'organizzazione accompagnerà i sindaci di Bellinzago e Cameri, Giacomo Miglio e Mario Rondini, all'incontro sulla discarica che si terrà venerdì in Regione: al tavolo dei lavori ci saranno l'assessore Cavallera ed il presidente Ghigo. **[c. m.]**

I negozianti del centro

«Troppi episodi negli ultimi mesi Occorrono controlli frequenti»

La titolare della pellicceria di via Omar

NOVARA. La protesta si rinnova [illegible] la «spaccata» di via Omar. Da tempo i commercianti del centro città chiedono rinforzi nei controlli delle forze dell'ordine. La richiesta che ripresentano oggi [illegible] la presenza costante di un'auto di polizia [illegible] carabinieri in centro. Negli ultimi mesi i ladri hanno preso di mira a ripetizione le boutique del centro. I furti [illegible] avvenuti ad ogni ora, all'alba come nella pausa di pranzo. I fratelli Gastaldi gestiscono il negozio di alimentari, proprio di fronte alla pellicceria ed hanno assistito quasi in diretta all'episodio.

«A questo punto - dicono - sarebbe opportuno che ci sia sempre una pattuglia davanti alla Prefettura, pronta ad intervenire in [illegible] di allarme. In questo modo i ladri possono [illegible] individuati subito. Altrimenti diventerà una consuetudine per i malviventi entrare nel centro [illegible] automezzi, mazze ferrate ed ogni attrezzo».

I fratelli Gastaldi si uniscono ai commercianti del centro nella battaglia per poter lavorare [illegible] tranquillità: «Nel nostro negozio vendiamo generi alimentari, e quindi siamo meno appetibili per i ladri, ma in ogni caso non è bello vedere cosa tocca ai nostri colleghi. E' una battaglia che ci vede uniti. I furti avvengono ad ogni ora del giorno: due negozi di via Prina sono stati presi di mira nei mesi scorsi durante la pausa di pranzo, in pieno giorno. Questo significa che i ladri non hanno più paura dei controlli».

Il negozio «Gymnasium» di corso Italia è stato più volte preso di mira dai ladri nei primi mesi [illegible] apertura. La titolare Barbara Gatto: «I negozianti del centro si lamentano, negli ultimi mesi si è verificato un aumento notevole di questo genere di episodi. La richiesta di intensificare la sorveglianza è generale, visto anche la dinamica della spaccata in pellicceria. Ormai ci sentiamo nelle mani dei ladri».

Il problema della sorvegliian[illegible] è stato discusso nei mesi [illegible] con le associazioni di categoria [illegible] la Prefettura, a cui i negozianti hanno lanciato un accorato appello per un'azione comune sul fronte della criminalità. **[c. m.]**

L'ex sindaco di Novara era accusato di truffa aggravata per il doppio incarico fittizio

Riviera patteggia 9 mesi in pretura

Il difensore: «Si è sempre dichiarato non colpevole. Il Comune ha taciuto sulla proposta di definizione che avevamo avanzato». Escono di scena i due imprenditori di Vergiate. Altra udienza ad aprile

NOVARA. Armando Riviera, ex sindaco socialista di Novara, ha patteggiato ieri in Pretura nove mesi di reclusione [illegible] la sospensione condizionale della pena. Doveva rispondere di truffa aggravata e continuata. Secondo l'accusa, sostenuta dal pm Moretti, erano fasulli i contratti di lavoro subordinati che gli consentirono, a suo tempo, [illegible] percepire una doppia indennità per la carica di sindaco. Da qui l'ipotesi di aver danneggiato Comune [illegible] Inps. Nel secondo caso, però, non si è ritenuto di procedere.

Riviera nel 1986 divenne dipendente della ditta Piantanida, dove lavora la moglie Germana. Dopo il divorzio, tre anni più tardi, passo alla Isabel [illegible] di Isabella Giubilei e Bertolo Giuseppe, di Vergiate.

Anche i suoi datori di lavoro [illegible] stati rinviati a giudizio per truffa. Isabella Giubilei [illegible] Bertolo Giuseppe, difesi dall'avvocato Correnti, hanno patteggiato 4 mesi ciascuno. Il pretore ha disposto il non luogo a procedere per Ferruccio Piantanida, deceduto. Per i figli Germana [illegible] Romano, assistiti da Correnti, ogni decisione è [illegible] viata all'8 aprile. Il difensore aveva proposto [illegible] arrivare ad una sentenza predibattimentale confidando nella prescrizione del reato. Ma l'ipotesi non è stata accolta dal pretore Fasano e sono iniziati a sfilare i testi per ricostruire l'intera vicenda.

Armando Riviera ex sindaco di Novara

Riviera era in aula, sereno. Commenta il suo legale, l'avvocato Alfredo Monteverde: «Si pone termine ad una vicenda che lo ha sempre visto e lo vede proclamarsi non colpevole. Come è noto, l'istituto della applicazione [illegible] pena su istanza di parte esclude ogni accertamento in ordine alle responsabilità, ed anzi addirittura in ordine alla stessa esistenza dei fatti contestati dall'accusa. Al patteggiamento si [illegible] pervenuti a seguito della incapacità o della mia volontà della Amministrazione Comunale di esprimere una risposta alla proposta di definizione formulata un mese fa. I cittadini novaresi sanno che nessun artifizio pose mai in essere Riviera, sempre dedicandosi, in modo a tutti visibile, al l'assolvimento del mandato che la cittadinanza gli affidò per molti anni».

Contro Riviera e gli altri imputati il Comune si è costituito parte civile chiedendo un risarcimento di 170 [illegible] milioni e altri 100 di interesse. **[c. bo.]**

GALLIATE, AUTO SOTTO TRENO

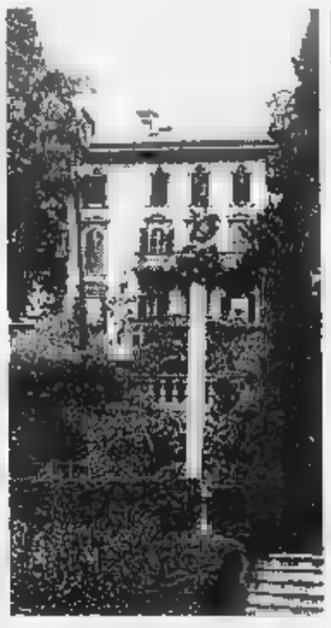
Sfiorata la tragedia

Tragedia sfiorata al passaggio a livello della Ferrovie Nord a Galliate. Un anziano di 73 anni è stato travolto in auto da un treno. Ferito, ma vivo.

Piatti A PAGINA 41

Provincia del Verbano Cusio Ossola, acque agitate

Dimissioni di Rainelli e la crisi ora precipita


Villa San Remigio, sede della Provincia

VERBANIA. Si è dimesso Gianfranco Rainelli che era da poco stato reintegrato alla vicepresidenza della Provincia del Verbano Cusio Ossola. E' un altro paso verso la crisi. «Ho consegnato la mia lettera di dimissioni a villa San Remigio - ha confermato al telefono l'amministratore ossolano - spiegherò dettagliatamente le motivazioni domani in una conferenza-stampa». Dimissioni irrevocabili? «Si, assolutamente. Avevo già avuto occasioni di dire in passato che le dimissioni non [illegible] annunciano, si danno. E quando lo si fa non si torna indietro». Rainelli [illegible] già infatti stato sul punto di andarsene qualche mese fa. Ma la vicenda della vicepresidenza, tolta e poi ridata dopo una generale levata [illegible] scudi, ha influito sulla sua decisione? «E' una delle cose che mi hanno sopreso e che ancora oggi non mi sembra abbia trovato una spiegazione ragionevole. Ma [illegible] è la sola».

[illegible] A PAG. [illegible]

CRISTINA
CAMINETTI
MARMI GRANITI
PARQUET
ARREDO BAGNO
CRISTINA
IDEE PER LA TUA CASA
PROMOZIONE CALORE
• Camino con vetro ventilato
• Camino con vetro [illegible] kw 14
• Camino con vetro + rivestimento in marmo + trave
• Stufe originali danesi da
• Stufe originali norvegesi da
• Camini personalizzati su misura
• Sconti speciali per materiale a magazzino
[illegible]!!!!
PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI SENZA IMPEGNO
[illegible] CRISTINA
Via Parrocchia, 4 - GHEVIO DI MEINA
Tel. 0322/218408 - 218037 Fax 0322/218716
Esposizione: C.so Garibaldi, [illegible] - BAVENO
CRISTINA
FOCOLARI
PIASTRELLE
COTTO PREGIATO
VASCHE
IDRO MASSAGGIO

Il raduno interregionale delle «penne nere» porterà in città 30 mila persone

Novara capitale degli alpini

La manifestazione si terrà ad aprile, organizzatori e l'assessore lanciano un appello agli operatori: «E' un'occasione importante. Non dimenticate il ritorno economico dell'iniziativa»

NOVARA. Per il raduno interregionale degli alpini, la manifestazione che dall'11 al 13 aprile porterà nel capoluogo trentamila persone, è già scattata la task force. La macchina organizzativa delle «penne nere» si è messa in moto, e gli organizzatori lanciano un appello alla città: «Si dice sempre che nel capoluogo non ci sono iniziative. Questa volta c'è una manifestazione di grande livello, e gli operatori rischiano di perdere questo business».

La sezione cittadina dell'Associazione Nazionale Alpini ha voluto presentare il raduno con largo anticipo sulla data d'inizio. E non a caso. «Vogliamo che tutti gli operatori - dice il presidente Dante Capra - che sono potenzialmente interessati all'iniziativa, possano in questi due mesi che mancano all'avvio della manifestazione, tornare sui loro passi ed avviare una collaborazione con noi. Lo diciamo nel loro interesse, noi non ci guadagnamo nulla».

Un raduno di dimensioni simili si era tenuto nel 1981. La città ci riprova l'11 aprile, con la prima giornata di manifestazioni che si terrà a Borgolavezzaro, con la sfilata per il paese, il concerto di alcune corali e la commemorazione del generale Ricotti Magnagni.

Sabato 12 e domenica 13 aprile il raduno si concentra nel capoluogo. L'apertura ufficiale il pomeriggio, dalle 16, ma già dal mattino sono previste manifestazioni. Tra le proposte, il carosello della fanfara militare e la rassegna di corali al teatro Coccia. Domenica 13 i partecipanti si ritroveranno in zona Valentino per la sfilata. Durante la due-giorni novarese sono previste altre manifestazioni collaterali, ancora in fase di organizzazione: ci sarà di tutto, dalla visita dei saloni della Banca Popolare di Novara a mini voli in aereo e in elicottero.

L'assessore all'Urbanistica Andrea Olivelli, anche lui in passato «penna nera», è stato delegato dal sindaco Merusi a seguire tutta l'operazione: l'amministrazione comunale non è solo un promotore dell'iniziativa, dovrà risolvere anche i problemi di viabilità.

Dante Capra, presidente della delegazione novarese dell'Associazione Alpini, sta lavorando perchè una tre giorni memorabile: «Stiamo preparando un fascicolo di 40 pagine, che sarà distribuito a tutti i partecipanti ed ai novaresi. Sono allo studio una serie di iniziative per coinvolgere il pubblico di ogni età».

I problemi. «Per questo raduno - dice Giorgio Bolognini, uno dei promotori - ci siamo mossi da tempo contattando gli operatori. L'accoglienza è stata fredda. Abbiamo offerto di allestire tendoni-ristorante con 20 mila coperti, pare che non interessi. Ci siamo rivolti a Milano. Che fatica coinvolgere gli operatori del settore alberghiero. Finalmente ci hanno risposto quasi tutti convenzionandosi con noi per il pernottamento. Ma l'opportunità economica del raduno è stata accettata con molta fatica».

In questi giorni sono in corso i contatti con l'Ascom per l'eventuale apertura dei negozi domenica 13 aprile. «La trattativa si dovrebbe concludere tra breve - osserva Olivelli - e speriamo in una risposta positiva, che avrebbe dovuto arrivare subito, riflettendo su quanta gente arriverà in città in questa occasione. Agli Alpini non si possono voltare le spalle».

Cristina Meneghini

Il raduno degli Alpini porterà nel capoluogo circa 30 mila persone

Il caso delle intitolazioni, auditorium dedicato a Olivieri

Conservatorio, la parola agli eredi di Ghedini

NOVARA. La parola sull'intitolazione del Conservatorio passa agli eredi del compositore Federico Ghedini. Così ha deciso il collegio dei docenti della scuola che si è riunito ieri mattina. Prima di affrontare l'ormai notissimo argomento dell'intitolazione dell'istituto, gli insegnanti hanno approvato la dedica dell'auditorium a Gianfranco Olivieri.

La procedura prevede che il consiglio d'amministrazione ratificare la decisione che poi verrà trasmessa a Roma. Un iter burocratico ancora lungo ma anche scontato, visto che sul nome di Olivieri c'è l'unanimità.

Resta invece ancora aperto il «totoconservatorio» ed i docenti hanno deciso di sentire il parere degli eredi di Federico Ghedini di ridiscutere la questione nell'ultima riunione dell'anno scolastico, a giugno.

Il nome Ghedini potrebbe essere utilizzato anche per l'intitolazione del Conservatorio di Cuneo, ed a quel punto per Novara si potrebbe pensare ad un'intitolazione diversa.

I docenti intanto sottolineano due punti: «Alla vicenda è stata data un'enfatizzazione eccessiva - dice il vicepreside Roberto Politi - e va ribadito che la normativa prevede che sia il collegio docenti a scegliere il nome per il Conservatorio».

Sull'argomento è intervenuto anche il Consiglio provinciale, che ha votato un ordine del giorno che invita i docenti del Conservatorio a rivedere [illegible] e optare per il nome di Cantelli, ed impegna il presidente Cattaneo ad attivarsi per il raggiungimento dell'obiettivo. I consiglieri provinciali caldeggiano infine il ripristino del «Premio Cantelli» per giovani direttori d'orchestra. **[m. g.]**

Per l'intitolazione del Conservatorio di Novara è in corso un vivace dibattito. Il collegio docenti attende un parere dagli eredi di Ghedini. A fianco, il maestro Cantelli

Informatica

Per la Blue Age la qualità vale una Ferrari

NOVARA. Grazie al network informatico realizzato, la Blue Age, agente Ibm con sede a Novara ha vinto una fiammante Ferrari 355 Gt. La Blue Age aveva proposto alle altre società informatiche di creare un network, in modo da unire in un unico catalogo le soluzioni applicative e le competenze professionali di ogni partner. Il network è stato battezzato «Blue Team 2000» ed ha iniziato ad operare continuamente dallo scorso maggio.

In breve tempo 50 società del Nord Italia hanno aderito alla proposta. La società novarese ha vinto il premio messo in palio dalla Ibm tra tutti i suoi business partners italiani. La Ferrari del valore di 220 milioni di lire, è stata ritirata da Ugo Rato, direttore commerciale della Blue Age. Alla società aderiscono partner novaresi e della provincia. La sede è in via Fontida a Novara e occupa 50 persone. La Blue Team raggiunge in questo modo la posizione di prima società informatica della provincia. **[c. m.]**

In corso Vercelli

Si uccide con i gas dell'auto

NOVARA. Un giovane di 22 anni, Salvatore L.M., si è tolto la vita utilizzando il metodo forse più tragico, l'avvelenamento con i gas di scarico dell'auto. E'accaduto l'altra notte: a rintracciarlo, agonizzante, sono stati gli amici, che hanno cercato di salvarlo chiamando un'ambulanza della Croce rossa, ma tutto è stato vano.

Salvatore era uscito di casa nella mattinata di lunedì, ma non aveva più fatto rientro. Parenti e amici hanno iniziato a cercarlo nei locali che era solito frequentare.

Attorno a mezzanotte però le ultime speranze di ritrovarlo in vita sono naufragate: Salvatore è stato infatti trovato dagli amici a bordo di un'auto parcheggiata davanti al bowling di corso Vercelli. Un tubo di gomma collegava il tubo di scappamento all'abitacolo dell'auto.

I giovani hanno allertato i soccorsi, ma l'intervento dell'ambulanza della Croce rossa e la corsa verso l'ospedale Maggiore non sono serviti a salvargli la vita. **[r. l.]**

Novità da Vedovato

«Tangenziale ci sono i soldi e un iter breve»

NOVARA. Buone notizie sulla tangenziale Sud: il finanziamento (85 miliardi) è confermato ed è possibile avviare un iter burocratico più rapido. Lo comunica il senatore dell'Ulivo Sergio Vedovato che si è interessato del quarto lotto della circonvallazione.

Secondo le informazioni raccolte dal senatore novarese, il ministero dell'Ambiente considera l'ultimo progetto stilato dall'Anas un aggiornamento del precedente. Quindi non ritiene di dovergli sottoporre a una nuova valutazione d'impatto ambientale (il cosiddetto Via).

Inoltre la «compatibilità territoriale» potrà essere stimata anche a Torino da Provveditorato alle Opere Pubbliche. Ma in questo caso è indispensabile una pronuncia in senso favorevole da palazzo Lascaris.

«Se la Regione approverà e il Comune esaminerà in breve e con esito positivo il progetto - commenta Vedovato - è ragionevole pensare che l'iter burocratico possa concludersi nell'arco di pochi mesi». **[b. c.]**

IN BREVE

Ritrovato il corpo della pensionata scomparsa

E' stato recuperato ieri mattina nelle acque del Ticino il corpo senza vita di Sandrina Montani, la pensionata di 63 anni che era scomparsa da sabato. Le ricerche erano scattate dopo che era stata ritrovata sul greto del fiume la borsa della donna, che soffriva di disturbi psichici. Subito si è temuto un suicidio. I vigili del fuoco hanno scandagliato le acque lunedì alle 13,30 e poi ieri alle 9 con l'aiuto di un elicottero. Il ritrovamento del cadavere alle 10,30 in località Darsena. **[c. br.]**

Sant'Agabio, domani una delegazione dal prefetto

Dal prefetto di Novara per esporre i problemi del quartiere e, in particolare, quello della sicurezza: domani mattina alle undici incontrano Vincenzo Pellegrini una delegazione di cittadini di Sant'Agabio, i rappresentanti del rione di Pernate e il Verde Pietro Bertinotti. **[b. c.]**

False bancarie raggirano anziana di 95 anni

A 95 anni è stata raggirata da due false funzionarie di banca: si sono presentate a casa sua con il pretesto di controllare l'autenticità delle banconote (950 mila lire) in suo possesso e poi, approfittando di un attimo di distrazione, gliele hanno rubate. E' successo l'altra mattina alle 10,30; la vittima è T.M., che ad aprile compirà 95 anni e vive sola in un alloggio del centro storico. Di età apparente di 30-40 anni, eleganti, con accento settentrionale, le due hanno convinto la pensionata a mostrare la busta dove custodiva i soldi. L'anziana ha poi sporto denuncia in commissariato. **[c. br.]**

Asfalto soltanto provvisorio in via Mossotti

Lavori in corso in via Mossotti. La Telecom ha scavato per collocare nuovi allacciamenti e ha ripristinato il manto asfalto provvisorio. Ma l'antica copertura verrà rifatta non appena saranno terminato completamente i lavori. **[b. c.]**

Scatta la mobilità per otto dipendenti

Syremont, l'intesa salva lo stabilimento

NOVARA. Con l'accordo tra le parti, raggiunto all'Ufficio Provinciale del Lavoro, si chiude la vertenza Syremont.

L'intesa tra l'azienda ed il sindacato, raggiunta grazie alla mediazione del direttore dell'Ufficio del Lavoro, Gennaro Mosca, prevede tre punti: la Syremont riconferma la volontà di mantenere la propria presenza a Novara con il ruolo «sede ed unità operativa». «In tal senso - si dice nel documento - le parti auspicano che gli impegni assunti da parte delle istituzioni nazionali e degli Enti locali di commesse di lavoro a favore della ditta possano avere realizzazione nel più breve tempo possibile, per poter contribuire al rafforzamento della Syremont a Novara».

Gli altri due aspetti riguardano il problema della messa in mobilità di otto dipendenti. Questi avranno diritto ad un'integrazione pari all'80 per cento dello stipendio oltre all'impegno di reimpiego, entro un anno dalla collocazione in mobilità, presso altre società del gruppo Montedison.

In caso di nuove assunzioni si è inoltre stabilito che per coloro che accetteranno come destinazione la sede Syremont Bussi vi sarà il diritto al rientro presso la sede Novara qualora se ne manifestassero le condizioni, in particolare a seguito di nuove commesse acquisite dalla Syremont.

Alla Fulc, la Federazione sindacale dei lavoratori chimici, giudicano soddisfacente il livello dell'intesa per quanto riguarda il trattamento economico e le ipotesi di ricollocamento del personale interessato alla decisione di mobilità. «E' stato inoltre riconfermato - Maurizio Bertona a nome della Fulc - l'impegno della Syremont per Novara: tutto ciò può rappresentare una base importante per un rilancio e consolidamento dell'azienda».

Ora nello stabilimento cittadino della Syremont rimangono dieci dipendenti in tutto: i provvedimenti di mobilità scatteranno dopo il prossimo 29 maggio. **[m.g.]**

LETTERE AL GIORNALE

Il perché del degrado ai piedi Rosa

Quando questo giorno fa leggendo il giornale ho visto con piacere un articolo sull'Ossola quale territorio «potenzialmente» turistico. Nell'articolo si puntualizzava che il nostro caro territorio rimane però a margine degli itinerari turistici che contano, insomma vale poco nell'insieme delle offerte turistiche competitive. Oggi, alla luce di quanto si legge sulle colonne del Verbano Cusio Ossola, si può capire anche il perché di un degrado simile, il caso di Macugnaga è, infatti, emblematico, si litiga e si conclude poco. Ognuno da par suo ha anche ragione, hanno ragione i Verdi quando affermano che bisogna puntare sulla qualità della vita, quindi tradotto: parcheggi sotterranei, divieto di accesso alle auto, sull'esempio di quello che sono riusciti a fare in Svizzera. Ha ragione l'amministrazione quando afferma che non ci si può fermare o, soprattutto a Macugnaga, pensare di vivere sulle ricchezze create negli anni passati, è una politica che paga, bisogna sviluppare nuovi insediamenti abitativi, migliorare o permettere di recuperare l'esistente, cosa che non viene fatta, anche per mantenere alti i costi al metro quadrato della abitazioni, ma signori, se non si crea interesse per la località chi mai verrà ad acquistare a certe cifre? Bisogna soprattutto creare quelle infrastrutture indispensabili ad una moderna località turistica, e per fare ciò bisogna individuare le aree adatte, seguendo un criterio di sicurezza, non di distribuzione di ricchezza ai proprietari terrieri o agli abituali speculatori. L'esempio della Svizzera è calzante, loro sono riusciti a coniugare le due cose, ma noi, del resto, non siamo troppo distanti da quella cultura, pensiamo ai Walser, se vogliamo dimostrare di non far parte di un'Italia becera ed inconcludente incline all'assistenzialismo, rimbocchiamoci le maniche, mettiamoci a tavolino e troviamo delle soluzioni, soluzioni che vadano bene per la popolazione, per creare lavoro vero.

Lettera firmata, Domodossola

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000. **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 843.083. **Domodossola:** telefono (0324) 46.600. **Gallia:** telefono862 222; **Oleggio:** telefono93.500. **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce** telefono (0323) 864.559 - 866.000, **Stresa:** telefono 0323/33.380 **Trecate:** telefono 777.900

Verbania: telefono (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. (0323) 519.100; **Baveno:** telefono (0323) 924.222, **Mergozzo** telefono (0323) 80.705. **Orta:** telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e telefono (0163) 418.617; **S. Maurizio d' Opaglio:** telefono (0322) 967.458; **Lesa:** telefono (0322) 76.697. **Piedimulera:** telefono (0324) 63.188

FARMACIE

A Novara: *Galli*, via Micca, 48 telefono 61.13.70 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, obbligo di ricetta urgente e diritto addiz. L. 3.000) e *Farmo*, corso Cavallotti, 30 telefono 62.50.90 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. Lire 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Borgolavezzaro: *Tarantola*, via Marconi, 14 telefono 88.52.13

Romentino: *Venanzi Pietro*, via IV Novembre, 28 telefono 86.05.69.

Gozzano: *Lapidari*, via Dante, 62 telefono (0322) 94.074.

Cressa: *Gentile*, via Martiri, 28 telefono (0322) 86.33.51.

Arona: *Negri*, via Matteotti, 42 telefono (0322) 24.24.56

Bellinzago Novarese: *Patto*, via Libertà, 87 telefono 98.410.

Verbania (Trobaso): *Sirani*, via Notaris, 1 telefono 0323/57.15.64.

Oggebbio: *Lazzari*, fr. Conte Oggebbio, telefono 0323/48.150.

Gignese: *Cammarani*, piazza Colla, telefono (0323) 20.508.

Omegna: *Delomasi*, via Mazzini, telefono 0323/61.220

Villadossola: *Franzosi*, via Pisacane 45 telefono 0324/53.739.

Macugnaga: *Folghera*, via Castelli, telefono 0324/72.454.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; **Domodossola:** telefono (0324) 491.334; **Oleggio:** telefono91.157; **Omegna:** telefono (0323) 868.111; **Stresa:** telefono (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono (0323) 541.318

GLI APPUNTAMENTI

SCUOLA

Aggiornamento per insegnanti

Due visite guidate sono in programma giovedì al corso di aggiornamento per docenti organizzato dal Comune di Novara. Un gruppo di insegnanti visiterà Castiglione Olona, l'altro Vicolungo, Casalvolone e San Nazzaro Sesia. Il ritrovo è alle 14,30 alla scuola Pier Lombardo di Novara. **[b. c.]**

Leigheb e diversità

L'antropologo Maurizio Leigheb è ospite stasera del Club Donegani, che si riunisce all'albergo Italia, per un incontro su «Alla scoperta degli altri in difesa della diversità». L'antropologo illustrerà la sua esperienza con la proiezione di diapositive. La serata è aperta a soci e simpatizzanti. **[c. m.]**

GASTRONOMIA

Cuochi al «Mondial» di sci

Una pattuglia di cinque novaresi al campionati mondiali di sci: è la rappresentativa capitanata dallo «chef» Sergio Zuin del ristorante Macallè di Monio che dalle 21 di stasera sarà chiamato, al Sestrieres, a cucinare i migliori piatti della gastronomia novarese al ristorante Noblerot di Bousson. I maestri della gastronomia proporranno piatti tipici delle diverse aree del Piemonte. **[r. l.]**

RITROVI

Serata a Villa Carlotta

Cena e musica venerdì all'hotel Villa Carlotta di Belgirate, dove San Valentino si festeggia con piatti a forma di cuore. Si balla con un'orchestra che propone cover. Omaggio alle signore, per adesioni tel. 0322/76461. La proposta per domenica è un buffet-brunch di mezzogiorno, con piatti a base di birra. **[c. m.]**

Gemellaggio Verbania-Francia

Giovani di età compresa fra 13 e 16 anni potranno partecipare allo scambio con la città francese gemellata di Bourg de Péage dall'1 al 14 agosto. Gli interessati possono iscriversi al municipio di Verbania, a Pallanza, presso l'ufficio del Comitato per il gemellaggio, che sarà aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. **(s. r.)**

TEMPO LIBERO

Sulle nevi con lo Sci Club

Sulle nevi con lo Sci Club Libertas Novara. La sede dell'associazione in corso Cavallotti 19 è aperta da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 19: si possono richiedere informazioni al programma di gite domenicali sulle nevi. Il calendario prevede il 16 febbraio la gita a Gressoney, e la trasferta a La Thuile la domenica successiva. Sono aperte anche le iscrizioni alla gita a Bielmonte, che si terrà il 2 marzo: in quella data si terrà la gara di slalom valida come memorial «Garavaglia»: il costo dell'adesione è di 10 mila lire. **[c. m.]**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei cari

Angela Cavalli in Ardizio

di anni 63

Ne danno il triste annuncio il marito Luciano, i figli Monica e Marco, il genero Enrico, le sorelle Giuseppina e Marisa, i parenti tutti.

— Novara, 8 febbraio 1997.

Si è sfiorata la tragedia a Galliate, un pensionato ha rischiato di morire

Con l'auto sotto il treno: salvo

E' accaduto al passaggio a livello delle Ferrovie Nord, in una stradina di campagna. L'uomo su una «126» ha attraversato quando stava arrivando il convoglio. E' ricoverato all'ospedale

GALLIATE. Quando si è visto il treno travolgere la utilitaria al passaggio a livello, ha chiuso gli hi, poi li ha riaperti e ha pensato essere morto. Invece era ancora vivo. Dolorante, ma vivo.

Ha quindi avuto la forza di tirarsi fuori da quel che restava della Fiat 126, davvero poco, aspettando l'arrivo dei soc-.

Brutta avventura per un pensionato di Galliate, Giacomo Facchinetti, 73 anni, travolto l'altro ieri pomeriggio da un convoglio delle Ferrovie Nord in transito un passaggio a livello incustodito.

Il locale 227, partito poco tempo prima da Saronno e diretto la stazione delle «Fnm» di Novara, ha colpito di striscio la sua auto, che stava attraversando il passaggio a livello, posto una stradina sterrata di campagna, poco distante dalla sua abitazione di via Vò 2.

Si tratta di percorso che il pensionato conosce bene e che compie almeno due volte al giorno, abitando lì vicino.

Fortunatamente la Fiat 126 è terminata completamente sotto il locomotore, ma l'urto è stato comunque molto violento, tanto da semidistruggere il veicolo.

Facchinetti è uscito malconcio dall'incidente e in forte stato di choc. E' stato aiutato da automobilisti di passaggio, che lo hanno accompagnato al pronto soccorso. Da qui è stato trasferito all'ospedale Maggiore di Novara. Adesso si trova ricoverato nel reparto di pneumologia per la frattura di sette costole.

«Gli è andata bene, si è visto la morte in faccia - ha raccontato la moglie del pensionato, Santina Bernardinello - il treno gli ha tranciato via mezza macchina. Un miracolo se è ancora vivo. Mi ha spiegato di non essersi accorto del treno, ma attraversare quel passaggio a livello sta diventando un terno al lotto. Non ci sono ne sbarre nè semafori. Si passa facendosi il segno della croce».

Aggiunge la donna: «Sarà pur vero che si trova in una zona di campagna, e quindi poco frequentata dal traffico, ma in passato si sono verificati altri episodi del genere. E alcuni contadini hanno rischiato rimetterci la pelle in incidenti simili quello di mio marito. A questo punto, però, sarebbe il caso prendere provvedimenti, per evitare che prima poi ci scappi il morto».

Marco Piatti

Il passaggio a livello incustodito dove è stata travolta da treno delle Ferrovie Nord l'auto del pensionato Giacomo Facchinetti

IN BREVE

ARONA

L'elenco per il contributo sulla tassa rifiuti

Il Comune ha diramato un elenco di 120 beneficiari del contributo per il pagamento della tassa rifiuti riservato a famiglie non abbienti. Gli importi dei contributi variano dalle 15 alle 159 mila lire, per un totale di 13 milioni. [s. bot.]

BORGOMANERO

Discarica di Ghemme c'è un supervisore

L'ingegner Fausto Borgini stato incaricato dal Consorzio per lo smaltimento rifiuti del Medio Novarese di seguire la situazione della discarica di Ghemme. L'impianto dovrà essere chiuso attraverso un programma di tutela contro eventuali inquinamenti. [m. g.]

Gemellaggio della media una scuola albanese

Gemellaggio tra media Rossignoli e la scuola albanese di Se-. La proposta è stata approvata dai genitori, il contatto è avvenuto grazie alla Comunità di Sant'Egidio. [m. g.]

AGRICOLTURA 2000

In marcia verso Bruxelles per bloccare riso straniero

Il charter, con il treno o in pullman. I risicoltori italiani saranno domani a Bruxelles per richiamare l'attenzione della Comunità europea sul settore riso. Sono in gioco il futuro e la sopravvivenza di un comparto europeo che ha un valore di 10 mila miliardi. Con i produttori provenienti dalle province di Novara, Vercelli, Pavia, e dalla Sardegna, ci sono i colleghi degli altri Paesi partner interessati alla risicoltura: Spagna, Francia, Portogallo e Grecia.

Davanti al palazzo della Comunità tutti insieme (saranno circa 500) manifesteranno contro alcune misure che la Commissione europea starebbe per adottare. Dopo le numerose concessioni ai Paesi stranieri (Antille olandesi, Egitto) facilitati nell'esportazione verso l'Europa di cereale a dazio zero o agevolato, adesso il colpo mortale sarebbe rappresentato da un nuovo regolamento in via di definizione. Si chiama Crs (Cumulative Recovery Sysstem) ed è fortemente sollecitato dagli Usa.

Se venisse approvato, consentirebbe agli importatori di pagare i dazi sui prezzi da loro segnati in fattura e non sulla base di quotazioni medie periodicamente rilevate sui mercati internazionali dalla Comunità o da un'altra autority.

A prendere posizione contro questa eventualità e tutta la «filiera del riso», coordinata dal comitato intersindacale risicoltori italiani (Cirì, dall'Associazione italiana industrie risiere (Airi) e dell'Unionriso. Il presidnete del Cirì, Giuseppe Rosso: «Il Recovery System equivale a eludere qualsiasi tassa doganale, garantendo la possibilità agli importatori di riso non comunitario di truccare sistematicamente i conti e di perpetrare frodi che favoriranno la concorrenza sleale, mettendo in ginocchio agricoltori e industriali del riso della Comunità».

In pericolo sarebbero, per quanto riguarda l'Italia, 6.500 aziende risicole e 150 industrie di trasformazione. E in tutta Europa un terzo dei 400 mila ettari investiti a riso dovrebbe essere abbandonato.

I risicoltori italiani sono determinati a bloccare questo regolamento e nei giorni scorsi hanno proclamato lo stato di agitazione. Bruxelles forse vedrà un presidio davanti al palazzo della Comunità e invieranno delegazioni per incontrare: con Franz Fischler, commissario agricolo dell'Ue e con gli altri dirigenti.

Nel frattempo la Commissione, che avrebbe dovuto mettere ai voti proprio domani il regolamento sul Cumulative Recovery system, ha deciso di rinviare tutto a giovedì prossimo.

Una pausa di riflessione forse dettata dalla proclamazione della protesta dei risicoltori. Ma anche il timore che le pressioni Usa, oltre il settore riso, possano estendersi anche agli altri cereali.

Gianfranco Quaglia

Campagna di sensibilizzazione negli istituti di Borgomanero

Studenti rispondono all'Aido «Sì, doneremo i nostri organi»

BORGOMANERO. Una trentina di studenti delle scuole medie superiori della città hanno deciso di aderire all'Aido ed hanno sottoscritto il testamento olografo per la donazione degli organi.

Il bellissimo gesto di generosità dà grande risalto al «Progetto Nicholas Green», organizzato dall'Aido provinciale dal Rotaract Borgomanero-Arona.

«Il progetto - spiega Pietro Pesare, presidente provinciale dell'Aido - ha visto una serie di incontri nei licei negli istituti tecnici Borgomanero, fra gli studenti e rappresentanti dell'Aido insieme ai medici. La partecipazione dei ragazzi è stata eccellente: hanno risposto con eccezionale interesse alle tematiche del trapianto e soprattutto hanno dimostrato, con trentina di testamenti olografi, di avere davvero compreso la necessità donare sè stessi per salvare vite umane. L'esperienza di Borgomanero è stata straordinaria e contiamo di realizzarla prossimamente anche in altre scuole della provincia».

Il «Progetto Nicholas Green» si conclude domani sera alle 21 all'auditorium del Collegio Salesiano «Don Bosco» di viale Dante. Si terrà infatti una conferenza dal titolo «Informazione e formazione per la promozione del prelievo e del trapianto degli organi».

I relatori sono il dottor Arnaldo Giustina, presidente del Gruppo comunale Aido Borgomanero; dottor Edoardo Zamponi, aiuto primario del reparto di anestesia e rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, ed il presidente provinciale dell'Aido, Pietro Pesare. [m. g.]

CASTIGLIONE SESIA

Spettacolo benefico

Una serata in musica per acquistare un'apparecchiatura che servirà facilitare gli espianti d'organo. La propone l'Aido giovedì 27 febbraio alle 21 al dancing Vallechiora di Carpignano: si esibiranno l'orchestra Tosatti diretta dal maestro Mario Garisio, il soprano Maria Grazia Nobili e la ballerina di danza classico Anastosia Pesare. L'incasso della serata sarà devoluto all'Aido per l'acquisto di un doppler transcranico, speciale apparecchiatura che consente valutare modo precisissimo l'affluenza sanguigna al cervello quindi la possibilità di accertare la morte clinica del paziente. «Con questo apparecchio - dice il presidente provinciale dell'Aido Pietro Pesare - il reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore disporrà di un elemento di fondamentale importanza per il proprio lavoro. Per questo contiamo nella partecipazione della gente a questa manifestazione». [m. g.]

Provincia e operatori

Serie di incontri per rilanciare il turismo

NOVARA. Una serie incontri per coinvolgere tutte le forze interessate alla promozione turistica del Novarese. Il primo è programma domani tra Provincia, albergatori, Consorzi turistici, Agenzie di viaggio, Pro Loco, Associazioni agrituristiche, Parchi. Seguirà, il 17 febbraio, un confronto con l'assessore regionale al Turismo Antonello Angaleri che sarà a Novara per illustrare i contenuti della nuova legge agli operatori. Poi seguirà un altro incontro tra Provincia e Comuni.

La recente legislazione regionale sopprime le attuali Apt e le sostituisce con Agenzie locali di Accoglienza costituite per iniziativa della Provincia il concorso della Camera di Commercio. Importante anche il ruolo dei Comuni che possono sia partecipare all'Agenzia costituire uffici informazione e accoglienza turistica. [a. bo.]

In Tribunale, 9 mesi

Confessato per le avances troppo pesanti

VERBANIA. Un marocchino di anni, M.A., accusato di tentata libidine violenta ai danni di una giovane verbanese 19, è stato condannato ieri dal tribunale a 9 mesi di reclusione, con sospensione condizionale della pena, ed all'interdizione perpetua dalla curatela di minori. L'imputato, difeso dall'avvocato Guido Pitzalis, non era presente in aula.

I fatti risalgono al settembre 1995 quando la giovane, nei pressi di Oggebbio, aveva chiesto ed ottenuto un passaggio dall'extracomunitario che alla guida della sua auto transitava in direzione di Verbania.

L'uomo le aveva indirizzato alcuni complimenti cercando poi di convincerla ad intrattenere un rapporto sessuale. Dopo aver bloccato l'auto con mano, la era riuscita a fuggire e a denunciare l'accaduto ai carabinieri. [a. r.]

Seguirà una mostra

Per San Valentino un libro in dono con foto del cuore

BORGOMANERO. Per San Valentino, regalate un libro e portate al libraio la foto della vostra lei del vostro lui. Avrete uno sconto sul libro da regalare, una confezione speciale una rosa antica e la fotografia verrà esposta una rassegna dedicata alle coppie che per giorno degli innamorati hanno scelto come regalo un libro.

L'idea è di Mario Ceratti, titolare della libreria Palomar: «Quando si pensa a San Valentino il pensiero corre subito ai soliti regali un pò scontati sdolcinati: perchè non donare un libro?». Per invogliare gli innamorati ad acquistare il loro pensiero d'amore in libreria, Ceratti ha ideato il progetto della mostra: «Faremo una rassegna in libreria, ed a settembre, per il primo compleanno di Palomar, vorremmo fare uscire un libro nel quale inseriremo le foto degli innamorati con la dedica». [m. g.]

SpA nazionale ricerca VENDITORI sulle province Novara e Verbania
Fornisce, mediante un settore strutturato professionale con ottime possibilità di carriera e crescita economica. Supporto formativo costante anche a piano esperienza, operatività su programma «Alfa». Guadagni: 2 000 000 più provvigioni ed incentivo a obiettivo. Tel. 0322/84 64

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
PUBBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 Novara
Tel. (0321) 33.041 - Telex 323.035

ristorante moroni
via Solaroli, 6
t. 0321/629278
28100 Novara
Vi accoglie nei suoi locali per un San Valentino indimenticabile
Chiuso lunedì sera e martedì

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 507.600
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

BorgoAffari
AGENZIA IMMOBILIARE
VENDO COMPRO
Piazza Maria Liberta 28
Tel. 0322/835.355
BORGOMANERO
ARONA-DORMELLETTO: sul lungo lago a 50 mt. dalla spiaggia vendesi appartamenti con box e posto barca. Prezzo 140.000.000
BRIGA NOV.: vendesi appartamento posto da cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, box e posto auto/letto. Prezzo 115.000.000
BORGOMANERO: vendesi casa indipendente composta da due appartamenti. Libera subito. Prezzo interessante
BORGOMANERO: vendesi appartamento di circa 70 mq. Richiesta 115.000.000 trattabili
BORGOMANERO: vendesi appartamento nuovo di circa 120 mq. + box riscaldamento autonomo, finiture di pregio. Prezzo 235.000.000
OLEGGIO CASTELLO: vendesi casa indipendente con terreno. Libera subito. Prezzo 370.000.000

FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE 2
Dipendenti (anche protestati e a firma singola)
Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP SOC 1.000.000.000
ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via Settembre 6 - Tel. 0321-828245

STUDIO PROFESSIONALE IMMOBILIARE
RICERCA ACQUISTO: VILLE residenziali/d'epoca da mq 350 mq. 1000 abitabili con parco nei dintorni di Arona-Borgomanero villa signorile lo Novara.
RICERCA ACQUISTO: STABILI residenziali ristrutturabili Novara centro e/o terreni.
RICERCA AFFITTO: LOCALI in provincia di adatti a sportello bancario.
STRESA: VILLA LIBERTY artistica dimora storica mq 800 splendida panorama lago con dependance, parco mq 6200
SETTORE COSTRUZIONI studio fattibilità promozione progetto architettonico e consulenze vendita immobiliari.
ARONA: VENDITE ESCLUSIVE
- abitabili mq 220 fronte lago, box
- nuovo 85 adiacenze c.so Cavour
- negozio mq 250 permutabile
- nuovo negozio 5 luci Cavour
- bar dehors lungolago
0322/46.466

L'ABBONAMENTO. il migliore amico chi legge La Stampa.

L'EMPORIO
ABBIGLIAMENTO IN PELLE
ex Fradar
ARONA
via Milano, 46
Tel. 243340
BORGOMANERO
corso Mazzini, 42
Tel. 836580
...E' FINITA...
CHIUDE PER SEMPRE!!
CESSIONE ATTIVITA'
ELIMINA
MIGLIAIA DI CAPI MODA INVERNO 96/97 UOMO-DONNA
PREZZI DISASTRATI
Giubbini Chiodo da 149.000
Gilets da
PELLICCE da 199.000
da 990.000
BUFF 990.000
SPECIALISSIMO PELLE da
PANTALONI...
80% Ultimi giorni!!!
COMUNICAZIONE AI COMMITTENTI DI ARONA N. 1191 del 08/11/96 - COMUNE DI BORGOMANERO 20/CT N. 1319 DEL 13/11/96

Le dimissioni del vicepresidente fanno precipitare la situazione. Il Polo chiede la sfiducia

Rainelli lascia la Provincia, è crisi

«Troppe decisioni non mi hanno trovato d'accordo»

VERBANIA. Precipita la crisi della provincia del Vco. Ieri si è dimesso Gianfranco Rainelli che, a furor di popolo, era da poco stato reintegrato alla vicepresidenza. Almeno, così sembrava anche se nessuno aveva visto ancora il testo del provvedimento ufficiale. «Ho consegnato mia lettera di dimissioni a villa San Remigio - ha confermato - spiegherò dettagliatamente le motivazioni domani in una conferenza-stampa».

Dimissioni irrevocabili? «Sì, assolutamente. Avevo già avuto occasioni di dire in passato che le dimissioni non si annunciano, si danno. E quando lo si fa non si torna indietro» Rainelli era già infatti stato sul punto di andarsene qualche mese fa. Ma la vicenda della vicepresidenza, che le era stata tolta e poi ridata dopo una generale levata di scudi, ha influito sulla sua decisione? «E' una delle cose che mi hanno sopreso e che ancora oggi non mi sembra abbia trovato una spiegazione ragionevole. Ma non è la sola. Ci sono state altre scelte e altre decisioni che non mi trovano d'accordo e mi hanno costretto a interrompere quest'esperienza amministrativa. Mi dispiace perchè ho sempre cercato di dare un contributo, imponendomi anche il silenzio in momenti delicati proprio per non agitare ulteriormente le acque»

Dalle prime dichiarazioni, sembra di capire che nelle dimissioni abbia influito anche la questione del Provveditorato. Rainelli si era infatti impegnato per trovare una soluzione adeguata nel rispetto del voto del Consiglio provinciale che aveva deliberato l'insediamento nella zona di Domodossola. E l'aveva anche trovata, alla media «Ungaretti» di Domo

Ma, dopo il sopralluogo effettuato con l'ingegnere capo della provincia che aveva dato il benestare e la diffusione di un comunicato alla stampa che annunciava la soluzione del problema, erano «spariti» alcune aule che prima risultavano disponibili e poi non lo sono più. Una storia incredibile.

Le dimissioni di Rainelli arrivano mentre il Polo annuncia una mozione di sfiducia dopo la vicenda del Provveditorato. La decisione è stata presa lunedì sera dopo una riunione di coordinamento del Vco alla presenza anche del consigliere regionale Ettore Racchelli e del senatore Luigi Manfredi.

«Sarà una mozione di sfiducia aperta - spiega il coordinatore provinciale del Polo per le libertà Valerio Cattaneo - sulla quale chiederemo la più ampia convergenza dei singoli consiglieri provinciali che ha più ripreso hanno manifestato la loro insoddisfazione. Riteniamo che la nostra sia una decisione responsabile, vista l'insostenibilità della situazione che è agli occhi di tutti. Non è infatti dettata da motivazioni politiche ma dalla constatazione che la Presidenza e la Giunta prendono quasi sempre decisioni in palese contrasto e difformità con gli indirizzi approvati dal Consiglio provinciale, dimostrando così la totale indifferenza verso un'istituzione che rappresenta la reale volontà dei cittadini».

«Purtroppo - aggiunge Cattaneo - ci rendiamo conto che il nostro tentativo potrebbe essere vanificato da una repentina quanto determinante compagna acquisti della maggioranza nei confronti di qualche consigliere appartenente a un gruppo che, seppur platealmente sfiduciato di recente, si è dichiarato ancora disponibile a un eventuale ripescaggio nell'esecutivo. Non rimane che fare affidamento, per il bene della popolazione, al senso di responsabilità e alla lealtà verso i propri elettori di ogni singolo consigliere».

Per presentare la mozione di sfiducia ci vogliono le firme di dieci consiglieri. Il Polo ne ha sette, la lega Nord due (ma Marco Falcioni, sospeso dal movimento, non partecipa da mesi alle sedute di villa San Remigio), saranno determinanti i consiglieri che si sono dissociati dalla maggioranza.

Adriano Veilli

Rainelli e Ravasio, è rottura. A fianco, da sinistra, **Cattaneo e Biazzi**

IN BREVE

Stasera e domani si vota il bilancio e previsione

Il Consiglio comunale di Verbania si riunisce stasera e domani dalle 21 21 a palazzo Flaim per il dibattito e la votazione sul bilancio di previsione '97. [s. r.]

Conferenza sull'accordo Confindustria-Comit

Una conferenza della Banca Commerciale Italiana per presentare l'accordo sottoscritto a favore delle piccole e medie imprese tra Confindustria e Comit è in programma domani alle 16,30 alla sede dell'Unione Industriali del Vco in Villa Pariani. Intervengono come relatori i responsabili nazionali Comit Perrone e Merlo, nonchè i direttori delle filiali Comit di Gravellona Toce, Verbania, Domodossola e Novara. [s. r.]

A San Domenico fa tappa il campionato di sleddog

Si terrà sabato e domenica a San Domenico la terza prova dei campionati italiani di sleddog, attività agonistica che vede in gara i siberian huskie. Il calendario di campionati tricolore prevede infatti che la terza delle sette prove valide per il titolo italiano si svolga sulle nevi della stazione valdivedrina. [re. ba.]

VERBANIA

Lezioni teoriche e pratiche per assistenti bagnanti

Un corso per assistenti bagnanti con validità in acque interne e piscine viene indetto dalla Federazione italiana nuoto presso le piscine di Verbania, Domodossola e Omegna. Comprende prove teoriche e pratiche, le lezioni si svolgeranno nei prossimi due mesi con frequenza bi-trisettimanale. Il corso è riconosciuto dal Coni e ha validità sull'intero territorio nazionale con estensione ai Paesi della Cee. [s. r.]

Un progetto della Comunità dei due Laghi

Recupero del bosco grazie ai castagni

OMEGNA. Recupero del bosco ceduo in castagneto da frutta. Il progetto, a punto dalla Comunità Montana dei due Laghi e dalla Regione, dopo aver superato una fase sperimentale durata tre anni, sta diventando realtà

L'obiettivo dell'ente montano è quello di far tornare produttivi boschi di scarso valore ed in stato di semiabbandono. L'iniziativa è rivolta soprattutto ai privati e vi possono aderire non solo i residenti dei comuni di Armeno, Massino Visconti e Nebbiuno che formano la Comunità dei due Laghi, ma anche gli abitanti dei paesi limitrofi del Cusio, Vergante e Mottarone. «La finalità di questo progetto e la valorizzazione del bosco - dice il presidente delle due Laghi, Giovanni Buzzi - in modo da ottenere anche un ritorno economico ed un incentivo per la cura e la pulizia dei boschi». La tecnica consiste nell'innestare sulle piante di castagno locali le varietà «marroni di Susa», «Madonna» e «marroni dell'Ossola» che sono già stati sperimentati nella Valle dell'Agogna con successo e che adesso la Regione mette a disposizione gratuitamente.

«Nell'arco di due, tre anni, potremo avere piante altamente produttive - precisa Eugenio Borroni, assessore della Comunità Montana e tecnico agrario - se si considera che lo scorso anno un chilo di castagne costava dalla tremila alle tremila e cinquecento lire al chilo e che una pianta può fornire diversi quintali di frutta si fa in fretta a capire che boschi improduttivi possono tornare ad essere una notevole fonte di reddito»

L'assessore parla infatti di «ritorno»: nessuno dimentica infatti che per secoli, e sino a pochi decenni fa, la raccolta di castagne era una delle principali fonti di reddito delle popolazioni della Valle dell'Agogna. Talmente legate alla cultura locale che lo Juventus Club del Mottarone ha istituito da quindici anni il premio: «La Castagna d'oro» per premiare il miglior giocatore bianconero. [v. a.]

Ieri a Verbania

Rapina in Posta il bottino è di 25 milioni

VERBANIA. Rapina con pistola giocattolo ieri a mezzogiorno all'ufficio postale di Antoliva, una frazione di Verbania. Un uomo solo, armato di pistola giocattolo, è entrato a mezzogiorno nell'ufficio, dove c'è un'unica addetta, ed ha intimato all'impiegata di consegnare tutto il contante che c'era in cassa.

La donna, di fronte all'arma puntata dal malvivente, non ha potuto fare altro che alzare le mani ed arrendersi: il rapinatore si è impossessato di venticinque milioni, tutto quello che c'era in quel momento nelle casse della posta, e poi è fuggito a piedi.

Sono immediatamente scattate le ricerche dello aiuto da parte delle Forze dell'Ordine in tutto la zona del Verbano, ma del rapinatore solitario non è stata trovata nessuna traccia: è stato però accertato che l'uomo aveva puntato contro l'impiegata una pistola giocattolo, l'ultima variante in tema di metodi usati per rapinare gli uffici postali. [r. s.]

Al Mottarone

La neve e si scia su piste

ARMENO. Non nevica più da quasi tre settimane, ma in vetta al Mottarone si scia ancora. Gli addetti agli impianti di risalita si stanno prodigando per offrire agli sciatori delle piste in buone condizioni e ogni giorno il piccolo «miracolo» si compie, favoriti anche dalla temperatura che resta rigida.

«In questi giorni è corsa voce che abbiamo chiuso gli skilift. Invece, da Natale in poi, siamo sempre stati aperti - osservano i gestori degli impianti -. Durante la settimana sono agibili tre piste, ma il sabato e la domenica le apriamo tutte e la gente scia soddisfatta».

Intanto, in cima al Mottarone si sta lavorando in vista del Carnevale Ambrosiano che si chiuderà sabato sera.

In programma dalle 19,30 una fiaccolata dei maestri dello Sci Club, con gli operatori, e un suggestivo spettacolo di fuochi d'artificio. [m. p.]

La Regione decide: impianti al Comune di Stresa

Tre miliardi per salvare la funivia del Mottarone

STRESA. Il Consiglio regionale ha approvato ieri la legge relativa agli interventi per l'ammodernamento della funivia Stresa-Mottarone.

Si concretizza così uno strumento legislativo di importanza fondamentale per garantire quanto prima la rinessa in funzione dell'impianto, fermo ormai da alcuni mesi con pesanti conseguenze occupazionali ed economiche.

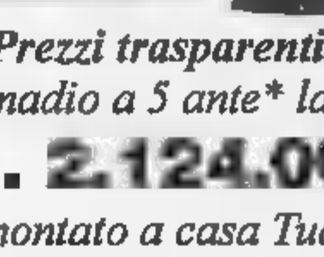
La nuova normativa prevede che la Regione trasferisca al Comune di Stresa la proprietà di impianti e attrezzature della funivia, e lei pervenuti in seguito alla scadenza della precedente concessione governativa, per assicurarne il futuro esercizio direttamente e tramite concessione. Inoltre per facilitare i necessari interventi di manutenzione straordinaria, ammodernamento, razionalizzazione e messa in sicurezza delle attrezzature, la Regione concede al Comune contributi straordinari fino a un massimo di tre miliardi.

Il primo commento sull'importante traguardo raggiunto giunge da Ettore Racchelli: «Si tratta di un grandissimo risultato - afferma il consigliere regionale verbanese di Forza Italia - e di una ulteriore promessa mantenuta. Ancora una volta dunque alle parole seguono i fatti e di ciò va reso merito all'impegno prodotto in prima persona dal presidente Ghigo. Realizzare le condizioni per la ripresa del funzionamento della funivia significa soprattutto mantenere gli impegni per investimenti nel Verbano Cusio Ossola finalizzati allo sviluppo turistico ed economico della zona e già concretizzati in numerosi interventi in corso. Prosegue insomma un programma che coinvolge non solo Stresa ma l'intera provincia». [s. r.]

TADINI ARREDAMENTI

tadini

Fino al 31 marzo '97



EMPORIO ARMADI ESTEL

L'EMPORIO ARMADI DI ARONA PRESENTA:

OPERAZIONE JOLLY

Primavera 1997

Vasto assortimento.
Oltre 10.000 combinazioni di forme, aperture e finiture.

Pronta Consegna.
Anche in sole 3 settimane a casa Tua.

Prezzi trasparenti.
Ad esempio un armadio a 5 ante laccato a Tua scelta*

a L. 2.124.000

montato a casa Tua.

**Larghezza cm. 257, altezza cm. 263 un ripiano e 2 aste appendiabiti per vano.*

TADINI ARREDAMENTI

ARONA (NO) -Via Milano, 55 -Tel. 0322/243040

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Continua la protesta dei quattro dipendenti della «Graniti e Marmi» di Baveno

L'azienda: «Noi non licenziamo»

Spiega l'amministratore delegato: «All'origine dei problemi i danni del nubifragio di luglio»
I lavoratori lunedì si sono incatenati a turno alla porta del Comune, proprietario della cava

BAVENO. E' proseguita anche nella giornata ■ ieri la protesta dei quattro dipendenti della 'Graniti e Marmi' che da lunedì, dopo essersi incatenati ■ turno alla porta d'ingresso del municipio, chiedono che vengano loro corrisposti stipendi ed indennità di ■■■ integrazione arretrati.

Gilberto Tanari, Giuliano Mussi, Raimondo e Tonino Seci, sono determinati a non interrompere la protesta sino ■ che l'amministrazione comunale bavenese - proprietaria della cava di granito rosa - e la concessionaria 'Graniti ■ Marmi', che fa capo alla 'Giacomini spa' di Piedimulera, non daranno loro risposte adeguate.

In merito alla delicata vertenza - sostenuta dai sindacati Fillea - Cgil e Feneal - Uil del Vco - interviene il dottor Roberto Pollini, direttore amministrativo della 'Giacomini spa'.

«Debbo precisare - commenta - che gli arretrati dovuti ai ■ operai sono relativi alla mensilità dello scorso gennaio, alla tredicesima ■■ all'indennità di cassa integrazione che verrà liquidata quando il provvedimento sarà approvato».

«Occorre però chiarire - aggiunge - che i problemi della 'Graniti e Marmi' hanno origine dal nubifragio che nel luglio dell'anno scorso distrusse completamente ■ frantoio della cava di Feriolo. Nel ■■■ degli interventi di ricostruzione ci rendemmo conto della necessità di ricollocare l'impianto di frantumazione nei pressi della ■■■ di Baveno ■ della discarica in cui viene conferito il materiale inerte prodotto dalla lavorazione del granito rosa».

«In questo modo - spiega Pollini - oltre a contenere i costi d'estrazione del granito g■■■ alla commercializzazione degli inerti in discarica, avremmo potenziato la nostra attività per la quale la 'Giacomini spa' ha da tempo previsto un investimento complessivo di oltre quattro miliardi. Stiamo però attendendo da mesi dal Comune di Baveno l'autorizzazione edilizia necessaria alla realizzazione dei nuovi laboratori e delle nuove strutture che comprendono anche soluzioni di protezione ambientale quali un muro paramassi ■ ■ piantumazione di numerosi alberi».

L'obiettivo primario della 'Giacomini spa' rimmarrebbe dunque l'estrazione del granito rosa che attualmente risulterebbe però scarsamente coimerciabile a causa dell'incerta situazione in cui ■■■ l'azienda, ■ della grande concorrenza derivante dai graniti sardi la cui estrazione gode di particolari agevolazioni dello Stato.

«Quando nell'aprile '96 abbia■■■ ottenuto la concessione della cava - aggiunge Pollini - ci siamo trovati dinnanzi ■ una situazio■■■ operativa difficile prodotta dalle precedenti diverse gestioni. Non abbiamo mai licenziato alcun dipendente mentre molti lavoratori hanno lasciato spontaneamente la cava negli ultimi mesi. Seppur in condizioni aziendali difficili abbiamo conservato il posto di lavoro ai nostri trenta dipendenti».

«A tutti loro - conclude il direttore amministrativo - compresi ovviamente i quattro lavoratori che hanno dato vita alla protesta di questi giorni, indirizzo un cenno di speranza che è direttamente legato alla risposta che il Comu■■■ di Baveno ci darà. ci auguriamo in tempi brevi, in merito all'autorizzazione per l'ampliamento aziendale».

■■■■ Ronzoni

La vertenza dei lavoratori della «Graniti ■ marmi» è sostenuta dalle organizzazioni sindacali di categoria (foto de Sordi)

Non tutti d'accordo sull'opportunità di realizzare questa struttura

Macello pubblico, manca l'intesa

Ancora posizioni diverse fra Ossola e Verbano

VERBANIA. Nuove versioni contrastanti sulla opportunità di realizzare nel Vco un macello pubblico a livello provinciale. Sulla questione si registra un intervento di Primo Ceschi, fiduciario dei macellai ossolani, che critica le dichiarazioni rilasciate dal verbanese Giuseppe Botta, presidente dell'Associazione provinciale macellai, e ne contesta la rappresentatività dell'intera categoria.

«Nutro forti perplessità - dice Ceschi - sulla opportunità di una struttura pubblica per ■ Vco proprio mentre stanno chiudendo quelle di altri territori più grossi. Potrebbe avere qualche vantaggio, ma sarebbe di sicuro sottoutilizzata e comporterebbe spese eccessive e insostenibili; ciò che serve è invece una struttura di dimensioni più ridotte in Ossola per ovini ■ caprini. Se comunque matureranno le condizioni per un macello provinciale, non mi tirerò certo indietro ma a patto che esso venga realizzato in una zona centrale, ad esempio tra Premosello e Vogogna, e non certo a Gravellona».

Dal canto ■■■ ■ presidente Botta riconferma le proprie convinzioni: «Contrastare la grande distribuzione, mettere qualità e diversificazione al servizio della nostra professionalità sono obiettivi che l'intera categoria deve perseguire e ciò è possibile solo usufruendo di un macello pubblico. Mi stupisce che alcuni possano mettere ciò in dubbio, proprio mentre si presenta l'opportunità di usufruire dei fondi comunitari. Circa l'ubicazione, ogni polemica è pretestuosa poiché abbiamo sempre affermato che essa dovrà essere decisa dai sindaci in posizione strategica rispetto alla tripolarità della provincia».

(s. r.)

La situazione e i progetti dell'Ente

Valgrande, urge nuovo personale

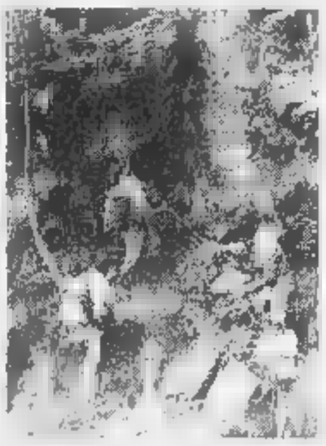
VERBANIA. Un presidente e un direttore coadiuvati da personale valido ■■■ precario, con due obiettori di coscienza e tre persone impegnate nei progetti di lavori socialmente utili: sono queste le forze su cui può contare attualmente l'Ente parco nazionale della Valgranda, che pure nel corso del '96 ha svolto una intensa attività.

A riassumere la situazione è la presidente Franca Olmi: «Devo ringraziare - dichiara - quanti si sono impegnati e continuano a farlo ■■ condizioni davvero non facili per realizza■■ importanti obiettivi, non dimenticando la fattiva collaborazione di alcune cooperative. Quello trascorso è stato un anno di grande impegno che ci ha visto realizzare il logo e i posters del parco, il piano pesca provvisorio, il centro informazioni di Malesco e i centri visita di Rovegro e Intragna, un programma di escursioni guidate nell'area protetta con la partecipazione di oltre 500 persone, la tabellazione del parco, un corso di educazione ambientale per i bambini delle elementari».

Un momento importante di verifica sul lavoro svolto è stato il convegno «Wilderness e turismo integrato», organizzato all'hotel Majestic di Pallanza: «In tale occasione - aggiunge la presidente - abbiamo avuto da illustri relatori la conferma della validità della politica di valorizzazione da noi seguita. Essa punta sulla tutela dell'area selvaggia e sul contestuale potenziamento turistico della zona circostante in base ■■ principi dell'economia compatibile e del turismo integrato».

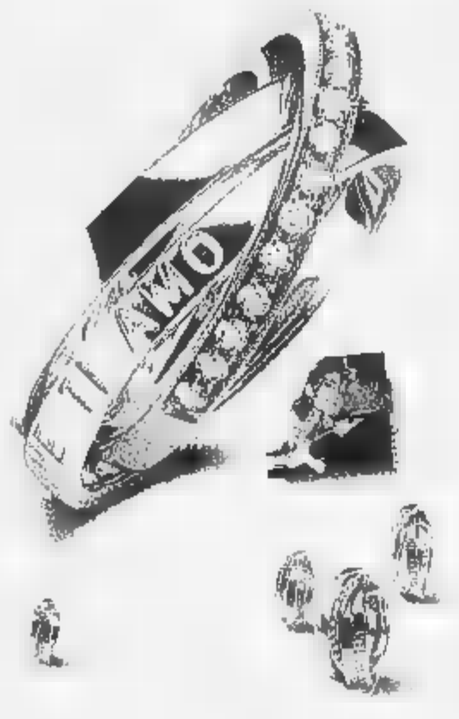
Franca Olmi ricorda altri motivi di soddisfazione: «In primo luogo si deve registrare l'ampliamento della superficie in seguito alle richieste giunte dai Comuni di Premosello, Vogogna, Aurano, che consentono inserimenti significativi nell'area protetta come la frazione di Colloro, il castello visconteo, le fortificazioni Cadorna. Inoltre è stata affidata alla società Agriconsulting, vincitrice della gara europea bandita con il supporto del finanziamento Life della Cee, la redazione del piano del Parco, fondamentale per pianificarne l'attività che dovrà essere completato entro il primo trimestre '98».

Per l'immediato futuro sono in cantiere diversi progetti, ma il problema prioritario resta sempre quello della disponibilità di personale stabile e a tempo pieno: «Finora - conclude Olmi - tutto è stato bloccato da lentezze e impedimenti della macchina burocratica. Ora la finanziaria dà la possibilità di bandire i concorsi per occupare i posti disponibili. È uno spiraglio, anche se non possiamo nasconderci che restano notevoli difficoltà da superare». (s. r.)



Escursionisti in Valgrande

Alfieri & St. John



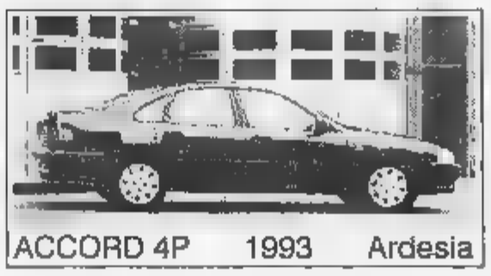
messaggi d'amore in oro e brillanti

Rivenditore autorizzato

Gioielleria
BRIZIO
Fond. 1904

Via Briona, 14 - Domodossola - Telefono (0324) 242753

Cosa ci guadagniamo a vendervi un buon usato?
La vostra fiducia.



ACCORD 4P 1993 Ardesia

CIVIC 1.4 5P	1995	Argento
CIVIC 1.6 ESI 3P	1994	Blu
CIVIC 1.6 VTI 3P	1994	Rosso
CIVIC 1.6 LS 5P	1996	Blu
FIAT BRAVA 1.6	1996	Argento
FIAT BRAVO 2.0 HGT	1996	Nero

GOLF CABRIO	1990	Bianco
GOLF GL 1.4	1992	Nero
GOLF GTI 16V	1989	Bianco
VOLVO 850 GLE SW	1995	Blu
MERCEDES 190 D	1989	Ardesia

CIVIC COUPE' 1996 Verde

ACCORD COUPE' 1995 Ardesia

FORD FIESTA 1.1	1992	Nero
FORD ESCORT SW	1992	Bordeaux
BMW 325 TD	1992	Argento
HYUNDAI S COUPE'	1993	Nero
Y10 AVENUE	1992	Bordeaux
ROVER 114 GT	1992	Bianco

Concessionaria Honda
MILLEMIGLIA
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/451802

Ecco i quattro baristi («Sono forti, fortissimi») del Tom Boy discoteca di Casale Monferrato (questa settimana è al decimo posto); sopra, ragazze scatenate in disco del Novarese; a fianco, un drink prima di lanciarsi nel ballo e, sotto, si danza disco music locale Cuneese

Nuovi ingressi nella top ten: terzo posto per Il Maneggio

L'Eze è sempre la «regina» ma ora Il Globo si fa sotto

Da Borgovercelli arriva il primo tentativo per detronizzare l'Eze di Genola, in provincia di Cuneo. E' Il Globo a insidiare la discoteca che da due settimane è leader del nostro referendum. Ma il distacco è ancora consistente e i tagliandi compilati con la preferenza riservata all'Eze continuano ad arrivare all'Agenzia «Dieci e lode» con ritmo costante. A proposito della «Dieci e lode»: ecco i numeri di telefono delle cinque ragazze che seguono direttamente I magnifici della notte. Potete contattarle o chiedere loro informazioni: 011-3489403 oppure 3489406. Rispondono Annalisa, Annamaria, Elia, Elena e Giulia.

Torniamo al nostro referendum. Dobbiamo subito dire che il popolo della notte si sta facendo sempre più grande e le discoteche che sono entrate a far parte della top ten di questa settimana sono in gran parte nuove alla nostra graduatoria. E con i tagliandi che abbiamo ricevuto, ci sono state recapitate parecchie vostre lettere, alcune fotografie (che cominciamo cosa a pubblicare) e molti consigli. Ad esempio da Domo è nato un autentico club che dovrebbe mandare al nostro giornale non meno di «duemila tagliandi alla settimana». Non è forse un po' troppo? Rispondono da Genola, sede da Savigliano, dove tutte le segretarie del titolare dell'Eze (ha uno studio da commercialista) hanno un bonus se riescono a compilare i tagliandi (oltre, ovviamente a continuare a lavorare). E proprio dall'Eze sono in arrivo non meno di millecinquecento tagliandi. Lo conferma Stefano Aragno, titolare della disco regina: «Quattrocento sono partiti giovedì, altri mille sono praticamente pronti. Una lotta all'ultimo coupons" «Noi ci crediamo e andiamo avanti».

E allora vediamo questa nuova classifica. Primo posto per l'Eze, secondo per Il Globo e terza piazza per Il Maneggio di Romagnano Sesia, provincia di Novara. Quarto posto assoluto per il The Kelly Green di Omegna e quinta posizione per il Blu Max di Champoluc che riesce anche a scavalcare il Garage Disco Club di Cervinia (discoteca regina nella prima settimana del nostro referendum). Settima posizione per il Nabila di Cuzzago e ottava per Il Faro di Brusnengo, discoteca che entra alla grande nella top provvisoria. Nona posizione per il Blu Luna di Cuneo e decima per il Tom Boy di Casale Monferrato, altro nuovo ingresso in classifica generale.

Il consiglio è sempre lo stesso, mandateci tutti i tagliandi che riuscite a recuperare e scriveteci le vostre impressioni. E fateci pervenire anche le foto del vostro locale e dei vostri amici. Alla prossima, e sarà ancora una classifica da «boom!».

Fiorenzo Panero

PECCATI E VIRTU'

Stiamo ricevendo da tutte le province del Piemonte e dalla Valle d'Aosta molte lettere e parecchie fotografie. E i pilchi e le scatole di tagliandi anche i vostri suggerimenti. Ma ricordatevi sempre di scrivere il nome o i nomi dei personaggi riprodotti nelle immagini che ci inviate al giornale.

Non dovete votare per il Tatou di Quart

Vi invio la dichiarazione e la richiesta esplicita di esclusione del nostro locale dal concorso I Magnifici della notte. Gradirei però sottolineare che tale scelta non è dettata da alcuna volontà di apparire diversi e migliori di chicchessia, ma da particolare realtà valdostana che purtroppo in questo contesto, data la disparità numerica e quindi di forza, non renderebbe giustizia al Tatou.

Tatou, Quart - Aosta

Non vado a voto stesso

Sono un ventenne lettore de «La Stampa» e partecipo direttamente a tutti i referendum indetti dal vostro giornale. Ho già votato per il Campione eccellente del '92, quando vinse il calciatore Caimi, allora in forza al Trecate e poi ho votato anche per i migliori ristoranti. Adesso ho deciso di partecipare alla votazione delle migliori discoteche e dei locali dove si intrattengono i clienti con i piano-bar. Ho deciso di fare ciò nonostante non abbia mai messo piede in una discoteca e mai lo farò. I miei primi dieci tagliandi sono per due locali forse poco conosciuti, ma perché forse sarò l'unico che li voterà, ci terrei che venissero segnalati: si tratta della discoteca Byblos di Arizzano e del ristorante-pub Baia del Sol di Cannero. Cordiali saluti. Bravi.

Andrea Marguglio, Stresa

Una ragazza del Manuja di Ovada

Voto Tommy' per il d.j. Paolo

Mi chiamo Laura, ho 26 anni e sono una fotomodella. Vorrei solo dire che il Tommy' X è un locale fantastico dove si diverte, si canta e si balla sempre con dell'ottima musica. E poi... con un d.j. come Paolo! E' troppo bravo, ma soprattutto è bellissimo. Vi farà impazzire a suon di musica. Il Tommy' X è a Rivoli ed è un disco-pub karaoke.

Laura Nappo, Cerusole

Il miglior l'Excalibur

Immersi in un'atmosfera medievale si può ascoltare dell'ottima musica sorseggiando dell'altrettante ottima birra. Io sono Marco di Gattinara e questa è la descrizione dell'Excalibur, disco-pub di Ghemme, mio locale preferito.

Marco, Gattinara

Due delle componenti dell'agenzia «Dieci e lode» che segue il referendum

Locali, Il ritorno della Torre di Rovasenda

Il To Like di Genola è al secondo posto e Le Griffon s'accontenta del bronzo

E' un ritorno alla grande: dopo aver dominato la classifica dei locali Drink & Music, La Torre di Rovasenda sembrava ormai smarrita, quasi dimenticata dai propri clienti. Niente di più falso: il pub vercellese ritorna alla grande nella nostra graduatoria e riconquista la vetta della classifica generale provvisoria. Soddisfatti? Eccome, anche perché La Torre detiene un buon margine di vantaggio sugli immediati inseguitori: il To Like di Genola (abbiamo scoperto che il disco-pub è vicino di casa dell'Eze, la «regina» delle discoteche), e Le Griffon di Cuzzago.

Questa la situazione da podio, ma anche in questa graduatoria ci sono nuove entrate e la top ten dei locali porta alla ribalta nomi nuovi. Vediamo come si presenta adesso la classifica. Al quarto posto troviamo il The Kelly Green di Omegna e al quinto posto La Grange di Champoluc. Prima novità al sesto posto l'ingresso del Royal Victory Pub di Paruzzaro, provincia di Novara. Nuovo ingresso anche al settimo posto Quarono che propone il Route . L'Astigiano (finalmente) si fa vivo e conquista l'ottavo posto con il Cocktail Music del Caffè Roma di Cocconato. Nono posto per il Nuovo Circolo operaio agricolo di Bellinzago, che è rimasto fermo con i tagliandi della scorsa settimana, e decima piazza a pari merito tra il Bedford Pub di Saluzzo, provincia di Cuneo e il Piano Bar Piemonte di Casale Monferrato (grazie anche per le foto).

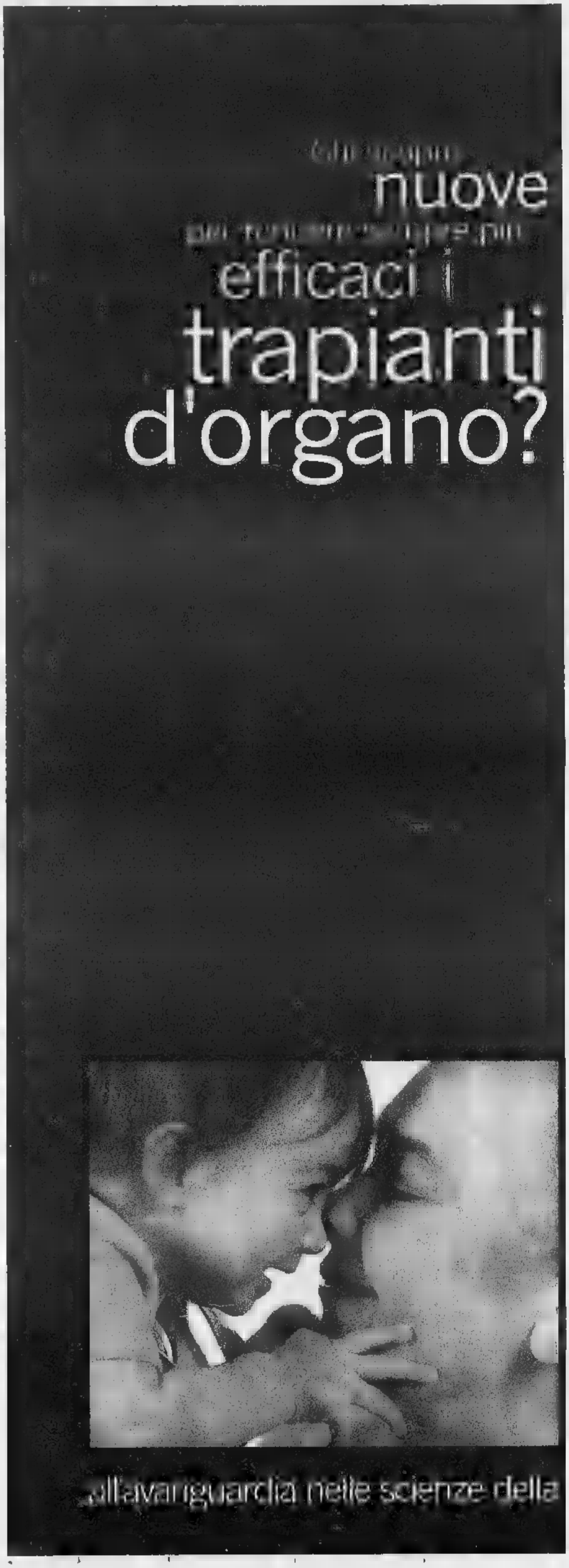
Nelle varie classifiche provinciali abbiamo fatto il pieno decine di locali che hanno inviato il primo giro di tagliandi. Eccoli: Excalibur Disco Pub di Ghemme, Casa Miguel di Bellingazo, Baia del Sol di Cannero, Black Lion Pub di Miagliano, provincia di Biella, Pub West Road Franchey di Champoluc, Feeling di Confreria, provincia di Cuneo, Crazy Bull di Borgomanero, Caffè Charlie Chaplin di Robilante, nel Cuneese, Locanda del Prete di Invorio, Novara, Paninoteca Il Vichingo di Casale Monferrato, On The River di Alessandria, Manuja Disco Bar di Ovada (grazie per le splendide foto), Wellington Pub di Paesana, nel Saluzzese, Eno Ristoro del Piazzo di Armeno, Novara, Molly Malone di Nebbiuno, Novara e Tommy X di Rivoli.

A questa serie di nuovi locali entrati nel nostro referendum, vanno aggiunti tutti gli altri che già ci sono, stanno navigando nella parte finale della classifica generale. Quindi, mano ai tagliandi per risalire in fretta la china e magari inserirsi stabilmente nella top ten dei locali.

(f. pan.)

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
a Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI SALDI

© 1997 Novartis AG



nuove terapie

NOVARTIS

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione di Ciba e Sandoz

Salute

Agricoltura

Nutrizione

Novartis è su Internet- http://www.novartis.com

A Novara la seconda edizione della rassegna dedicata a bands emergenti

«Bisca» e altri giovani rumori

Il 22 febbraio al Palasport il gruppo, che ora è diviso dai 99 Posse, sarà l'ospite speciale
La ribalta è per tre formazioni emergenti del circuito locale: «Golpe», «T.4.5.» e «Lab.Dip.»

NOVARA. Tornano il rock e i graffiti al Palasport con la rassegna «Giovani Rumori». Succede nel weekend del Festival di Sanremo ma è una coincidenza, nessuna sfida alla Canzonetta nazional-popolare. La seconda edizione della kermesse musicale promossa dall'assessorato comunale alla Cultura propone come special guest i «Bisca» e offre la ribalta a tre gruppi del circuito locale: «Golpe», «T.4.5.» e «Lab.Dip».

Sabato 22 febbraio, dalle 13,30 a mezzanotte, le bands si avvicenderanno sul palcoscenico mentre i «graffittari» saranno al lavoro per proseguire la creazione dallo scorso anno sul muro d'ingresso del palasport. Il biglietto costa diecimila lire (più mille di diritti di prevendita) ed è in corso da Tune Dischi in via fratelli Rosselli a Novara.

Le promesse per una serata originale ci sono. Va detto che a Novara non è difficile proporne ottenendo l'effetto speciale, dato l'appiattimento che contraddistingue il panorama locale - con l'eccezione degli appuntamenti al Coccia. L'assessore alla Cultura Roberto Cota snocciola i motivi che l'hanno convinto a scommettere di nuovo sui «Giovani Rumori»: «Rispetto all'anno scorso abbiamo migliorato alcuni aspetti tecnico-organizzativi. Ci saranno due impianti e ben quattordici tecnici per garantire veloci cambi di strumenti e non far cadere il ritmo della serata. Per avere un'ampia partecipazione dovremmo anche coinvolgere gli studenti delle scuole superiori».

L'anno scorso gli spettatori furono poche centinaia. Osserva Dario Tosi, agente di spettacoli che collabora con l'assessorato alla Cultura: «Va detto che questo tipo di iniziative non può trascinare folle oceaniche. Sono proposte nuove per la città ed è necessario un rodaggio. E' logico che con artisti affermati la platea si riempie in un soffio. Invece noi puntiamo a garantire spazi ed espressione a realtà emergenti. L'ingresso con il biglietto, che ha un prezzo molto contenuto, vuol essere una garanzia di serietà e qualità».

I «Bisca» sono assai noti fra i più giovani. Li ricordiamo in una performance (non proprio fausta per motivi tecnici e di accordi) qualche anno fa a Verbania con i 99 Posse. Sono attivi dall'81. In autunno è uscito l'album «Lo sperma del diavolo», lavoro provocatorio ed energico. L'album ha segnato la separazione ufficiale dai 99 Posse.

I gruppo emergenti, scelti con la consulenza del cantante Angelo Cotana, sono: «T.4.5.», sette elementi che hanno intrapreso l'anno scorso la strada della composizione d'inediti dal funky all'acid-jazz; «Golpe», sestetto attivo dal '92, presenti ad «Emergenza Rock» nel '94, genere «nuovo - recita la loro biografia - divertente e allo stesso tempo ricco di peculiarità», che sarebbe in altre parole rock patchanka, risultato di sintesi fra varie 'scuole'; «Lab. Dip.», quintetto lombardoche si è fornito nel '94 ed conosciuto per le molte serate nei locali dal Novarese al Verbano. Propone un ricco repertorio che spazia dal rock tradizionale al progressivo.

I «Bisca» hanno pubblicato in autunno l'album «Lo sperma del diavolo»

Paola Arbela

A Verbania

Spazio giovane nel circolo

VERBANIA. Concerti rock con la partecipazione di band locali e di circa 200 giovani si svolgono nelle serate di sabato, ogni quindici giorni, alla sede dell'associazione volontariato «Perchè no?» in viale Azari, con la collaborazione del gruppo giovanile Wolvernight della Edizioni Violet Carson di Mergozzo.

«La proposta - dice Pietro Celo - tende a fare del 'Perchè no?' un punto di aggregazione giovanile, di confronto e di espressione culturale e musicale. Si vuole colmare una lacuna esistente in città per questa fascia d'età e per questo tipo di musica, offrendo momenti di collaborazione e di confronto. Inoltre si compie un passo importante nella condivisione di problematiche come l'integrazione persone in stato di handicap o di emarginazione». Il sodalizio continua in effetti a perseguire l'obiettivo di integrare di persone in difficoltà nei momenti di tempo libero, di fuori di circuiti commerciali o di assistenza. [s. r.]

Prosegue alle 21 la rassegna degli Amici della Musica

Romanticismo e dintorni stasera al salone Borsa

NOVARA. Un duo di pianoforte e clarinetto si esibisce stasera al salone Borsa, nell'ambito della rassegna promossa dall'associazione «Amici della Musica» di Novara. Alle 21 Alessandro Carbonare, clarinetto, e Andrea Dindo, pianoforte, propongono recital dedicato all'evoluzione della letteratura musicale, dal Romanticismo alle pagine più recenti. programma piacevole viaggio tra le opere di Schumann, Brahms, Saint-Saëns, Poulenc e Debussy.

Il recital si avvia sulle note di un celebre autore romantico, Schumann, presente con la «Fantasia opera 73»; poi un tuffo nell'atmosfera tardo-romantica, con la «Sonata in mi bemolle» di Brahms. Dopo l'intervallo i musicisti riprendono l'esibizione con un brano di un autore moderno, Poulenc, di cui sarà eseguita la «Sonata». La serata si chiude un'opera impressionista, la nota «Première Rapsodie» di Debussy.

«Il programma è stato ideato dai protagonisti - dice maestro Folco Perrino, dell'associazione cittadina - proprio per proporre una riflessione sull'evoluzione della letteratura musicale dall'Ottocento al Novecento, evidenziando le differenze tra classicismo produzione moderna».

Qualche nota sui musicisti. Alessandro Carbonare, diplomato al Conservatorio di Verona, è un virtuoso del clarinetto: ha vinto importanti concorsi nazionali ed internazionali, e risulta infatti il clarinettista più premiato a livello mondiale. Primo solista nella prestigiose Orchestre National de France, si è esibito sui maggiori palchi europei.

Il pianista Andrea Dindo ha ottenuto il diploma accademico internazionale a Salisburgo. Premiato in alcune competizioni internazionali di altissimo livello, recente ha portato a termine con Carbonare una tournée in Giappone e negli Stati Uniti, iniziata alla Carnegie Hall di New York. Il suo repertorio è molto vasto, spazia anche nella musica da camera.

L'ingresso per i non abbonati è di 10 mila lire gli interi, ridotti 7 mila lire. Informazioni prenotazioni alla sede dell'associazione, in via Ravizza 6a, aperta dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18.

E' stato spostato il concerto previsto per domenica 23, a causa della concomitante inaugurazione pomeridiana teatro della breve rassegna sinfonica dell'orchestra «Carlo Coccia». L'esibizione di Margherita Salio Mirko Godio, di scena con un omaggio al periodo della Scapigliatura, è rimandata al marzo. [c. m.]

Il clarinettista **Alessandro Carbonare** e il pianista **Andrea Dindo** oggi a Novara

«Pago Libre» in concerto

Tour «didattico» stasera al via nella chiesa di San Maurizio

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Dalla cattedra alla sala concerti. L'invito arriva da Daniele Patumi, insegnante di musica alla scuola media statale di San Maurizio d'Opaglio che unitamente ai colleghi docenti, agli alunni ed ai comuni di San Maurizio ed Orta San Giulio, organizza per stasera alle 21 un concerto del gruppo «Pago Libre» nella Chiesa parrocchiale sanmauriziese.

Il concerto verrà replicato ad Orta domenica 16 febbraio alle 15,30 nella chiesa parrocchiale. Altri due concerti il «Pago Libre» li terrà venerdì sera alle 21 nello scenario del Castello di Galliate e sabato sera alle 21 nella chiesa di Paruzzaro: tutti gli spettacoli ad ingresso libero. non potrebbe essere altrimenti considerato il valore educativo dell'iniziativa che intende avvicinare i giovani ed anche i giovanissimi alla musica.

Il quartetto «Pago Libre» è formato nel 1989 composto da artisti di diversa nazionalità.

Accanto all'italiano Daniele Patumi, che suona il contrabbasso, c'è il russo Arkady Shilkloper al corno francese, poi il violinista austriaco Tscho Theissing ed il pianista irlandese John Wolf Brennan.

Un ensemble così composito ed originale non può che proporre un originale repertorio musicale.

Ogni brano rispecchia il carattere di ciscun componente la band: preparazione classica, jazz feeling, e linguaggi musicali contemporanei ispirati alle più diverse musiche etniche.

Un'armonia musicale di grande suggestione ottenuta grazie alla grande professionalità dei musicisti che sembrano far dialogare gli strumenti. Il gruppo ha inciso nel 1990 il Cd «Extempora», registrato presso lo Studio Bauer di Ludwigsburg a Stoccarda che ha dato loro risonanza internazionale proiettandoli contemporaneamente nell'ambito dei grandi festival musicali europei.

Il quartetto si è esibito ed ha tenuto concerti in Russia, Ungheria, Austria, Germania Svizzera ottenendo successo di pubblico e critica tanto da indurli a registrare un secondo Cd, da poco pubblicato per la casa tedesca Bellaphon.

Daniele Patumi, bassista del Pago Libre

Vincenzo Amato

Mini-guida al divertimento

Serata «tattoo» sul Lago di Mergozzo

Il weekend è dietro l'angolo ma anche stanotte non mancano le occasioni per divertirsi nei locali di Novara e Vco. Per i maniaci dei tatuaggi, appuntamento al «Babilonia» dove in programma una serata tutta tattoo. Ecco qualche suggerimento.

Serata «tattoo» al «Babilonia Cafè» di via Santa Marta con gli originali tatuaggi di Red Baron, direttamente da Armeno. Apertura di fusti di birra a caduta fatta arrivare da Monaco di Baviera.

CUZZAGO. Ancora sexy animazione alla discoteca «Nabila» Lap dance, strip, e animazione piccante. Oroscopi con una cartomante si balla con i mix di Riccardo Modri.

ARONA. Serata all'insegna della musica jungle, trip hop al «Caffè della Sera». Al mixer, deejay Alex Guittini.

Dalle 22,30 scatta lo stage di «Rueda de Casino».

Giancarlo Schinina e la sua «Blues House Band» anima la nottata del «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone. Dalle 22.

di Marco Pietti

Red Baron, «mago» dei tatuaggi, è ospite della serata «tattoo» al «Babilonia»

PARUZZARO. Serata latino-americana al ritmo dell'«Ocho» con animazione al «Royal Victory». Dalle 22.

Il gruppo di Tego, con l'animatore cubano Carlos, vivacizza la serata del «Music Hall», in viale Azari.

CINEMA AL CINEMA

NOVARA

VIP Tel. 625 628. **Nirvana.** Sala 1: Riposo. Sala 2: Riposo ore 20-22.30 + fest. 12.000, fer. 10.000 mag. fer. 8.000 5000, ven e sab pom fino 2000 5000

Tel. 478475. **La settima stanza** Inizio ore 21.15. Festivo e pref. L. 10.000 feriali 10.000 rid. fer. 8000 5000

FARAGGIANA Tel. 057 626. **Dragonheart** Inizio ore 20.30 22.30 fest e prefest v. L. 12.000 fer. 10.000, mart. fer. 8000 5000 sab pomeriggio 7000; 5000

Tel. 624 358 **Il cicione** Inizio ore 20.35 22.30 (fest e prefest 12.000, fer. 10.000 sab pomeriggio . 5000)

VITTORIA Tel. 623 395. RIPOSO Fest e pref. 12.000 fer.

Tel. 465 464 **L'albero di Antonia** (Cinedrum) Inizio ore . L. 10.000, , martedì 7000.

PERMATE

L. RIPOSO L. . 5000.

SAN CARLO Inf. negli su segr. Tel. 24.05.66. RIPOSO L. 9000; 6000.

BELLINZAGO

VANDONI RIPOSO.

Tel. **Cicione**, di con L. Perasconi Natalia Estrada Dr.: 20.15, 22,15 L. 10.000, ind 7000

Tel. 81.741 **Michael** di N. Ephron, con J. Travolta A. MacDowell, W. Hurt. Dr. 20.15 22,15 L. 10.000,

PICCOLO. Tel. 81.741. **Dragonheart**, di B. Cohen, con D. Quaid P. Postelthwaite 20.15, 22.15. L. 10.000 7000.

CAMERI

BALLARDINI (0321) 344 384 RIPOSO.

DOMODOSSOLA

CORSO segr. 240 853 RIPOSO L. 10.000,

CINE 1 - SALA 1 Tel. 242.046. RIPOSO. L. : 6000

1 - SALA 2 Tel. 242.046. RIPOSO L. 10.000:

Tel. 61.459 RIPOSO.

RIPOSO. (L. 6.000)

TRECATE

S. PELUCO Tel. 71.417 RIPOSO. L. ;

ARISTON. Inf. e prezzi tel. 401.940. RIPOSO.

. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. el di N. Ephron. Con J. Travolta. A. MacDowell. 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). e prezzi spett. segret. telef. 401 940. RIPOSO

SOCIALE (PALL.) Tel. 501.964. **Il cicione** con Natalia Estrada. Informazioni su segreteria telefonica

IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Marianna Ucria** Orario: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.

ANTEO v. 9. **Testimone a rischio.** Or.: 15, 16,45, 18,30 20,30, 22,30.

APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Killer per caso.** Orario:15; 17,40; 20,15; 22,35.

ARIOSTO via Ariosto 16. **Michael Collins.** cio. 17,30, 20; 22,30

ARISTON Galleria del Corso. **Il club delle prime mogli.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA corso Vittorio Emanuele II. 15; 17,30; 20, 22,30.

piazza Cavour 3. **Il club prime mogli.** Orario: inizio 15,45; ultimo 22.30.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Segreti e bugie.** Orario 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO Chaplin viale Nero 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte **Nirvana.** Orario: 15; 17,30; 20, 22,30.

CORALLO largo C. Servi 9. **Riccardo III un uomo un re.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORSO Galleria Corso Ore 15: **Nirvana.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO via Torino 54. **Blood and Wine.** Orario: 15,30; 17,30; 20,15; 22,30

EXCELSIOR Galleria del Corso 4. . Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,10.

corso 39. **Il cicione.** Orario: 15,30; 20,10; 22,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Tutti dicono: I love you.** Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Il coraggio della verità** 17,30; 20; 22,30.

METROPOL via Piave **L'amore ha** fascia. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

MIGNON Galleria del Corso 4. **Tutti dicono: I love you.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Tutti dicono I love you.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Dragonheart.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Michael.** Orario: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30, 22,35.

ODEON 5 Sala 3 v. Santa Redegonda 8. **L'amore** fascia. Orario: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30

ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8 **Testimone a rischio.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.

5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Shine.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Blood and Wine.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.

ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Microcosmos.** 15,20; 17.40; 20,10; 22,35

ODEON 5 Sala 8 Santa Redegonda 8. **Trainspotting** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,10; 17,35; 20, 22,35.

ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 19; 20; 22,05.

ORFEO via Zuglna 59. **Il club delle prime mogli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. Vittorio 28. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine.** Or.: 15.45; 17,50, 20,20; 22,30.

SEMPIONE via Pacinotti 6. **La canzone di Carla.** Or.: 20, 22,15.

via Gran Sasso 28. **Il cicione.** no: 20,10; 22,30.

TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Tutti dicono I love you.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Il cicione.** Orario: 16,40; 20,35; 22,30

TEATRI

ALLA SCALA, tel. 7200.3744. Riposo.

ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1895. **Perichi, principe di Tiro.** Ore 21.15.

CIAK via Sangallo 33, tel. 761.1015. **Riposo** Or. 21.30.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12. tel. **Concerto.** Or.: 21

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, tel. 869.3659. **Gli amanti sinceri.** Ore 21.

v. Manzoni 40, tel. 7600.0231. **La luna degli aborigeni** (Moon over Buffalo) ore 20.45.

NUOVO p. S. Babila 37, tel. 7600.0086. RIPOSO.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 723.32.22. RIPOSO.

SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2885. **Guarisci me con il cinema.** Ore 21.

SMERALDO p. XXIV Aprile 10, tel. 2900.67.67. **Soap.**

VERDI v. Pastrengo 16, tel. 607.1605. **Giovanni Lindo.** Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **Microcosmos.** Or.: 16,10; 17,45; 18,20; 20,55; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 858.521. **Ransom,** di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547 007. **Sala 1. Ransom - Il riscatto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Sala 2.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Sala 3. Shine.** 15,45; 18; 20,15; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190 **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il cicione.** Or. 15,55; 18,10, 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità.** Abbonamento Cinegiornale Chiambretti' 4. Or.: 15 45; 18; 20.15; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il sindaco.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Orario: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

CRISTALLO v. Gotto 5, tel. . Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Grampsi 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

GRANDE p. Sabotino, tel. . Ransom Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1842. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47. **Microcosmos.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.

v. Po 30, 817.33.23. **Il cicione.** Or.: 20,15; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Killer per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragonheart.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III** uomo un re. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Colpi comferi farm.** Or: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35, 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il cicione.** Orario: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Testimone a rischio.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15 bis, tel. 837.400. **Blood & Wine.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30;

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Marianna Ucria.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Arcqui 2, tel. 819. **Go**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, 562.1789. **Tutti dicono I You.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelleas et** dramma lirico di C. Debussy. 29 e 23/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n.5) e R. Strauss (Morte e Trasfigurazione) poema sinfonico. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Unione Musicale - serie diparl ore 21 precise. **Quartetto Takacs,** Schubert: I Quartetti per archi (secondo concerto). Biglietti numerati L. 35.000 ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30 info. tel. 544.523-517.5188.

COLOSSEO. via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Ind. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19 Tel. 668.80.34.

Una vetrina per i campioncini del calcio giovanile nostrano. Scegliete i più bravi votando al nostro referendum «Golden Boys»

Prosegue il referendum, riflettori puntati su sei categorie

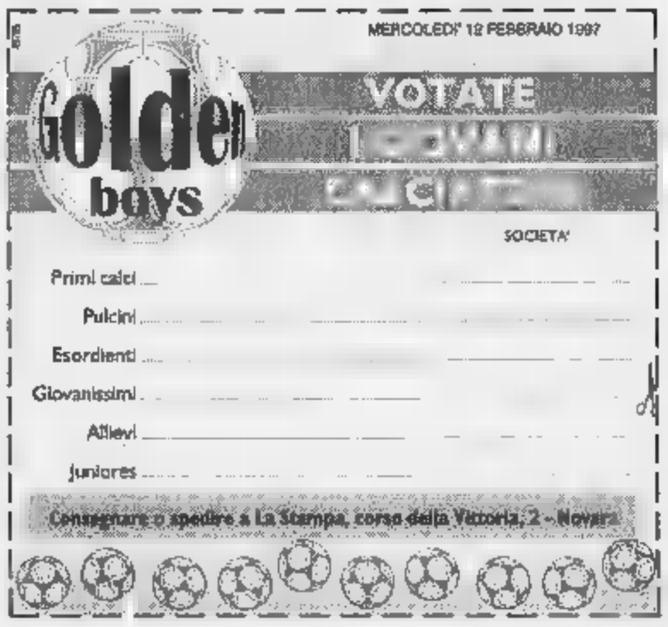
«Golden Boys», una vetrina per i giovani delle province

NOVARA. Terzo appuntamento con il nostro referendum dedicato ai piccoli campioni del pallone. Il «Golden Boys - Votate i giovani calciatori» si propone di scovare e lanciare alla ribalta i giovani calciatori, magari «oscurati» un pò dai campionati più importanti. ■ voi, con le vostre preferenze, a indicarci questo ■ quel giovane giocatore promettente ■ che merita una citazione.

Le categorie interessate dal «Golden Boys» sono sei: «Primi Calci», «Pulcini», «Esordienti», «Giovanissimi», «Allievi» e «Juniores». «Primi calci» è un'attività riservata alle società in cui esiste una scuola di calcio ■ che coinvolge i ragazzi dai 6 agli ■ anni. Nella sezione «Pulcini» sono compresi i ragazzi dagli 8 ai 10 anni, «Esordienti» dai 10 ai 12 anni. Va precisato che queste tre categorie hanno carattere esclusivamente promozionale e didattico. Sono in programma gare, ma non ■ dà luogo a classifiche.

Vi invitiamo a compilare il tagliando che troverete sulle pagine provinciali de «La Stampa» e inviarlo in busta chiusa (o recapitarlo presso la nostra redazione) in corso della Vittoria 2, a Novara. Non solo, ma potrete pure inviare il loro curriculum ■ tanto di foto (anzi, vi invitiamo a farlo, ndr) che pubblicheremo giorno dopo giorno.

I nostri «cervelloni» aggiorneranno le classifiche di ogni categoria. Al termine dell'iniziativa, sarà organizzata una grande festa nella quale saranno premiati tutti i protagonisti dell'iniziativa. [m. p.]



Ecco i risultati delle prove in calendario nel fine settimana

Sci, gli ossolani sul podio

Lo Sci Club Vigezzo in evidenza ai campionati regionali di nordico, il Trubi Seven Up dominatore tra i Ragazzi nel Super G. I «baby» in pista a Formazza

DOMODOSSOLA. E'stato un week end ricco di gare ■ di soddisfazioni per i team ossolani. Ecco i piazzamenti migliori.

■ **Sci nordico.** Ottimi risultati per il Vco ai Campionati regionali che si sono svolti ■ Pianone. **Tecnica libera.** Categoria Aspiranti 4° posto per Elisa Comazzi dello Sci Club Vigezzo. La stessa squadra ha ben tre atlete tra ■ prime cinque juniores: 1° Barbara ■ Pedretti, 4° Katia Rassiga, 5° Luciana Galeazzi. Un'altra vigezzina ■ arrivata 3° nelle senior: ■ Moira Tartari. In campo maschile i più bravi ■ stati i senior, sempre dello SC Vigezzo: Enrico Barbazza ■ arrivato primo mentre Giampiero Amodei 4°. Tra gli juniores si sono fatti notare il vigezzino Ivan Margaroli (5°) ■ poi Damiano Mancini (12°) e Diego Bernardi (14°), entrambi dello Sc V. Antigorio. Tra i più giovani si registrano un altro 12° posto di Fabio Garbagni (SC Vigezzo) e il 14° di Erik Rigoni (V.Antigorio).

■ andata ancora meglio nella **Tecnica classica.** En plein dello SC Vigezzo tra i Senior: Giampiero Amodei ha conquistato il 1° posto, il compagno di squadra Barbazza il 2°. Sempre in campo maschile è andato al Vco anche il primo posto degli Aspiranti ■ Michele Giovanna (SC Alpini Premosello) seguito dal vigezzino Silvio Mellerio (4°), da Erik Rigoni V.Antigorio (14°) e dell'altro vigezzino Fabio Garbagni (20°). Due risultati per la Valle Antigorio negli Juniores: Damiano Mancini ■ arrivato 7°, Diego Bernardi 11°.

Tra le ragazze ■ sottolineare la piazza d'onore di Barbara Pedretti (SC Vigezzo) seguita al 4° posto dalla compagna di squadra Katia Rassiga, al 5° da Silvia Giovanna (SC Alpini Premosello) e al 6° dall'altra vigezzina Luciana Galeazzi. Tra le Senior è giunta 4° Moira Tartari dello SC Vigezzo mentre Elisa Comazzi, anche lei vigezzina, ■ arrivata 7ª tra le Aspiranti.

■ **Sci alpino.** Nel week end i Ragazzi sono stati impegnati a Lizzola nei Gran Premi Cisalia Sport e Credito Bergamasco, valevoli per il Trofeo Topolino e gli Italiani. Gare segnate dallo strapotere del Trubi Seven Up di Craveggia primo nella classifica di società del Super Gigante e della Combinata. Nel SuperG hanno portato al successo la squadra Stefano Pacinella, sul gradino più alto del podio ■ il tempo di 55' e 45, ■ Monica Margaroli, quinta con 58'e 23.

Ha conquistato il decimo posto il team della Valle Antigorio: determinanti i piazzamenti di Federica Corda settima con 58'e 87 e Stefano Jorda cinquantesimo con 1'04'04. Tra gli altri risultati nella stessa gara: 25° posto di Gabriele Morandi (Scoiattoli del Rosa), 46° di Fabrizio Mordenti (Domobianca). Da ■ gnalare il 13° posto di Serena Rossi (Trubi), 17° ■ Ramona Fobelli (V.Antigorio), 20° di Camille Cottini, 24° di Marta Bonetti (entrambe Trubi). Nello **Slalom gigante** ancora Trubi in evidenza. Pacinella ha tagliato il traguardo per 3° seguito da Gabriele Morandi (Scoiattoli del Rosa) 13° e Fabrizio Mordenti (Domobianca) 46°. Nel femminile di nuovo Margaroli, 7°, quindi Cottini 15°, Federica Corda 18° (V. Antigorio), Serena Rossi 23°, Sara Novellini ■4°.

A Formazza, invece, si sono dati battaglia nel Trofeo Banca Popolare di Novara di **slalom gigante** i piccoli sciatori delle categorie più giovani. Tra i Cuccioli femminili il primo posto è andato ■ Elisa Argano (Trubi) con ■ tempo di 44'72 seguita da Alice Arzuffi (San Domenico), Marlene Schranz (SC Macugnaga). I ragazzi: ha vinto Alessandro Lazzarini (Trubi) ■ 43' e 61. Alle sue spalle Giacomo Baldini (V. Antigorio) ■ Erik Mor (Macugnaga). Categoria Baby Femminile. ■ tagliato per prima il traguardo ■ formazzina Giulia Lavarini con 53' e 75 seguita da Valentina Gatti ■ Roberta De Micheli (Macugnaga). Nel maschile si ■ imposto Matteo Di Somma (Trubi) con 48'63; la piazza d'onore è andata al compagno di squadra Marco Cerutti, quindi Roberto Galli (Macugnaga). [b. c.]

Michele Giovanna ha tagliato per primo il traguardo tra gli Aspiranti in gara ■ regionali nella Tecnica classica

Quarto posto ai campionati regionali per la vigezzina **Elisa Comazzi** nella prova ■ Tecnica libera della categoria Aspiranti

Stefano Pacinella (Trubi) ha vinto il SuperG ed è giunto terzo nel Gigante al Trofeo Topolino

L'altra punta di forza della Trubi è stata **Monica Margaroli** 5ª nel SuperG e 7ª nel Gigante

Da oggi in gara le scuole del Novarese e del Vco

SANTA MARIA MAGGIORE. Prime porte oggi per le gare provinciali di sci degli studenti del Novarese e del Verbano Cusio Ossola.

«Aprono le piste» gli allievi delle scuole medie delle due province: sono circa 250 di No- ■ e altrettanti della nuova provincia. Domani tocca ai ragazzi delle superiori impegnati nei Campionati Studenteschi: sono oltre duecento gli atleti attesi sulla neve della Val Vigezzo.

Le prove sono unificate per le due province: è l'unica specialità di Giochi e Campionati in cui accade ancora. Ha organizzato le gare e gli spostamenti dei ragazzi l'ufficio di Educazione fisica del Provveditorato ■i Novara coordinato da Antonio Iantiò.

Alla fine del ■ese (il 27 febbraio) sono in programma ■ Valsesia le fasi regionali per entrambe le categorie: Giochi della Gioventù e Campionati Studenteschi. Vi accedono le prime due squadre classificate sia nello sci nordico sia nell'alpino. Le gare di fondo si tengono ■ Riva Valdobbia, quelle di discesa sopra Scopello.

Le prime due formazioni, sia per i Giochi della Gioventù che per i Campionati Studenteschi, accedono alla finalissima nazionale. La prova più importante rimarrà gli studenti-sciatori provenienti dalle scuole di tutt'Italia a Falcade dal 23 al 27 marzo. [b. c.]

Un terzetto oleggese sogna il podio tricolore

Giovani karateka ■ azione

SEMPRE alla ribalta i giovani atleti del Centro ricerche sport karate di Oleggio. Alle selezioni regionali per le finali dei campionati italiani '97 di karate della Filpjk, per la categoria cadetti ha conquistato la medaglia d'oro Daniele Daffara, 15 anni, inserito nel tabellone kg. 55. In questo modo il giovane atleta ha centrato l'accesso alle finali del 2 marzo che si terranno a Napoli. La stessa finale tricolore diventa una realtà anche per Federico Valentini, 15 anni, che partecipa in quanto classificato di diritto come vicecampione ■ italiano '96. Il maestro Riccardo Zambotto ha un terzo motivo di gioia: l'inserimento di Donatella Valentini, oro ai regionali a squadre, nella finale valida per il titolo italiano. La manifestazione si terrà domenica al palazzetto della Federazione ad Ostia.

Leve per il Tt Ossola

La società domese Tt Ossola 2000 cerca nuove leve per rinforzare le varie squadre e rinvigorire la tradizione della società, che attualmente schiera una formazione in A2 maschile ed squadre in altre categorie. I corsi si tengono alla palestra della scuola media Giovanni XXIII di Domodossola, il mercoledì dalle 17 alle 19. Tutti i ragazzi sono invitati ad imitare i «big» del pongismo locale, frequentando i corsi gratuiti organizzati dal presidente della società Stefano Mura.

In acqua con la Uisp

La Uisp ha organizzato un ■rso di acquaticità (da 0 a 3 anni) e un corso di nuoto per bambini ■ ragazzi da 6 a 16 anni. Le lezioni si tengono ogni mercoledì dalle 20 alle 21 alla piscina del convitto Carlo Alberto di Novara. Per le iscrizioni ci si può rivolgere direttamente in piscina, informazioni allo 0321/399860.

«All Stars Game»

Domenica scorsa si è svolta la seconda giornata del Torneo «All Stars Game», interquartiere di basket tra le squadre dei bambini tra 7 e 10 anni allenate dal Pianeta Basket dei quartieri Bicocca, Porta Mortara, S. Antonio, S. Andrea, S. Rocco e S. Agabio. La classifica finale ha registrato la vittoria della squadra di San Rocco, seguito dalla Bicocca, Porta Mortara; Sant'Andrea; a pari merito Sant'Antonio e Sant'Agabio. Il tor- ■ è terminato con un arrivederci all'8 marzo, sempre al palazzetto dello sport di viale Verdi. In quella data si terrà la finalissima della manifestazione, a cui parteciperanno ■■■ le squadre allenate dal Pianeta Basket di 12 quartieri di Novara. [c. m.]

LA VETRINA DELL'USATO

OMCAR S.R.L.

BMW 320 2.0	benzina	1992	verde
TOYOTA COROLLA 1.6 GT 3000	benzina + gas	1988	grigia
VOLVO 740 GLE	benzina	1992	■■■
RENAULT SAFRANE 2.0	diesel	1988	grigio
MITSUBISHI COLT 1.8 16V	benzina	1993	blu
CHRYSLER LE BARON 2.2	benzina	1989	nera
PEUGEOT 205 GTI 115 cv	benzina	1987	bianco
FORD ESCORT 1.6 SW	benzina	1988	rossa
FORD MONDEO SW 1.8	benzina	1994	verde
FORD MONDEO SW 2.0	benzina	1993	grigia
OPEL CALIBRA 8V 2.0	benzina	1994	grigio
VOLVO 480 TURBO	benzina	1992	rosso
VOLVO 480 TURBO	benzina	1993	nero
	benzina	1990	antracite

FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Str. Statale 299 km 24 - Tel. 0322 89.666 / 89.489 / 89.488

AutoArona CONCESSIONARIA

Autobianchi Y10 Fire		grigio scuro	■■■
Volkswagen ■■■ 1050 ■■■		blu metallizzato	■■■
Citroen 2 CV		bianco	1963
Volvo	full optionals	blu metallizzato	1994
Volkswagen Golf GTI 16V	climatizzatore - ABS	verde metallizzato	1995
Volkswagen Sharan 2.8 GI	climatizzatore - ABS	argento	1995
Audi Cabrio 2.2	climatiz. - cerchi lega	verde metallizzato	1991
Volkswagen Passat TDI	climatizzatore	blu metallizzato	1994
Volkswagen Cabriolet 1.8	capote elettrica	blu metallizzato	1993
Fiat Punto 75 SX		argento	1994
Lancia Dedra 1.8	climatizzatore	■■■ metalizzato	1992
Peugeot 306 XT 1.6		bianco	1994
Skoda 1.6 ■■■	pelle - tetto apribile	blu metallizzato	1996
Renault Clio RT 1.2	3 porte	■■■ metallizzato	1992
Audi A6 Avant TDI 140 HP	climatizzatore - ABS	argento	1996

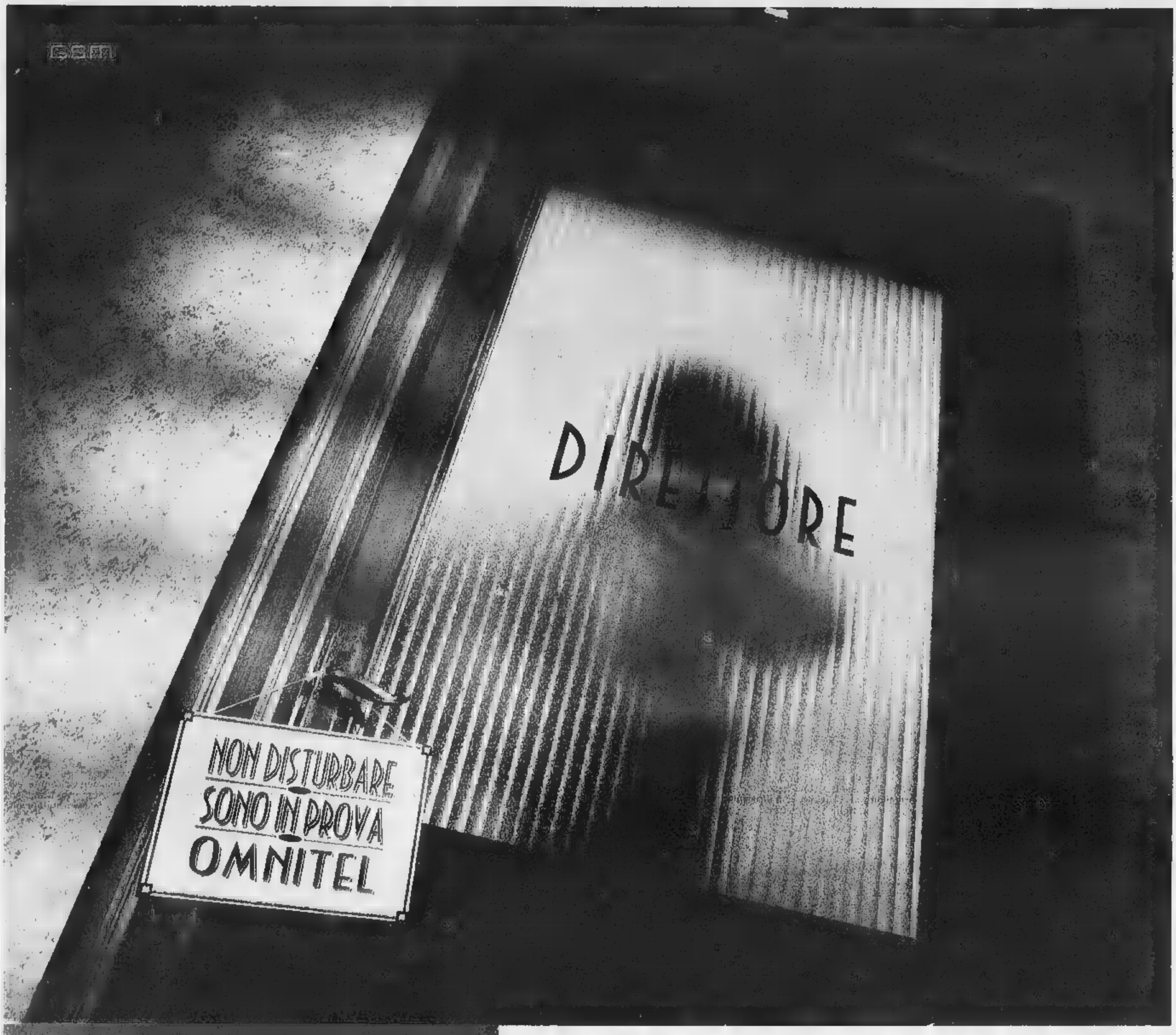
■■■■ (NO) - Via Monte Bianco, ■ - Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237

CITROËN XANTIA VSX 1995 - canna ■ fucile
FIAT 500 1993 - bianca
HIUNDAY S COUPE' 1992 - bianca
AUTOBIANCHI LANCIA Y 10 1991 - scura

CITROËN
Concessionaria
AUTOSPRINT ■■■
DOMODOSSOLA - ARONA
Tel. 0324 242417/0322 249300
VENDITE PERMUTE FINANZIAMENTI
Eurocasion
OCCASIONI CON GARANZIA

Top Car NOVARA (LUMELLOGNO) Via Per Vicolungo 22/A Tel. 0321/456.865 GRAVELLONA TOCE Corso Moncenisio 172 - Tel. 0323/865.116

FIAT PUNTO 75 SX - 1994 - ■■■ - 3 porte, vetri elett., chius. centr.
FIAT TIPO 2.0 16V - 1992 - servo - cerchi lega, servosterzo, chius. centr., vetri elett.
FIAT UNO 1.0 E S - 1993 - grigio - vetri elettric., chiusura centralizzata, 3 porte
FORD FIESTRA ■■■ GHIA - 1992 bordeaux - 3 porte, vetri elettric., chiusura centralizzata
LANCIA THEMA IE 16 V - 1989 - verde scuro - ABS, clima, tetto ■■■■ cerchi lega
OPEL CALIBRA 2.0 8V - 1992 - nero metallizzato - vetri elett., cerchi lega, ■■■■ cruise, tetto apribile
OPEL CORSA 1.2 GLS - 1995 - viola metallizzato - vetri elettric., chiusura centralizzata, cerchi lega
OPEL VECTRA 1.6 GLS - 1994 - azzurro metallizzato - clima, vetri elettric., chiusura centralizzata
PEUGEOT 205 XS - 1988 - grigio quartz
PEUGEOT 205 1.9 GTI - 1988 - silver - vetri elettric., chius. centr., cerchi lega, tetto apribile
RENAULT ESPACE 2.0 IE - ■■■ - verde metallizzato - ■■■■ tetto apr., cerchi lega, hi-fi
ROVER 111 SLI - 1994 - grigio - vetri■■■■, chiusura centralizzata
ROVER 220 COUPE 200 CV - 1995 - bi■■■■



Chi Prova Omnitel non paga:

attivazione

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

canone,

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e in più, rateizzato a "Rimborso Programmato".

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96: 86% popolazione, 58% del territorio.

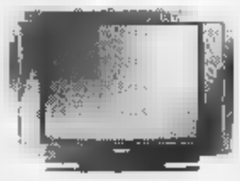
omnitel® telecomunicazioni

Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento postale a La Stampa costi 1.000 lire al giorno.
La metà di quanto costa in edicola.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9 - 12,30/14 - 18. SABATO 9 - 12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

TORO
Agenzia Generale Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 12 Febbraio 1997 vc 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
ufficio in:
CAVAGLIA'
Via Mainetti, 10 - Tel. 0161 - 96233
MASSAZZA
Roma, 2 - Tel. 0161 - 852051
PRAT
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 708310

Domani i produttori europei sfileranno sotto la sede Ue

Il blitz del riso a Bruxelles

Sono 150 gli italiani che parteciperanno alla manifestazione di protesta contro la modifica dei dazi chiesta dagli Usa. Summit con Bonino e Monti

VERCELLI. In marcia su Bruxelles. Neppure la «scomparsa» dall'ordine del giorno Ue della discussione sul «cumulative recovery system» - prevista per domani e rinviata ad altra data - frena la protesta dei risicoltori. La manifestazione si farà perchè comunque, prima o poi, la proposta degli Stati Uniti per la riforma dei dazi dovrà essere messa ai voti.

Domani sull'aeroporto della Malpensa convergeranno 150 risicoltori da Vercelli, Novara, Pavia, Alessandria, Ferrara e dalla Sardegna. Il charter decollerà alle per atterrare a Bruxelles circa un'ora e mezza dopo. Nella capitale belga confluiranno anche altrettanti produttori spagnoli più delegazioni da Grecia, Francia e Portogallo. Nel corso della giornata, rappresentanti dei risicoltori italiani si incontreranno con i commissari della Ue Emma Bonino e Mario Monti e con gli europarlamentari. Il rientro in Italia è previsto con atterraggio alla Malpensa alle 21,30.

Il corteo (in totale saranno oltre 500 persone) sfilerà sotto la sede del comitato di gestione dell'Unione europea per dire «no» al ricatto Usa sul recovery system, cioè all'abbattimento dei dazi d'importazione tramite il calcolo della tassa sui prezzi indicati nelle fatture e non più sul prezzo stabilito per accordo internazionale.

La protesta toccherà altri punti considerati irrinunciabili per il futuro della risicoltura europea che ha nell'Italia il maggior produttrice continentale. I manifestanti chiederanno la limitazione drastica e definitiva delle importazioni extracomunitarie a tasso (dalle ex colonie francesi e olandesi) e agevolati (dall'Egitto) e l'utilizzo del riso comunitario per gli aiuti alimentari ai paesi del Terzo mondo. Si cerca cioè di limitare i pesanti effetti degli accordi Gatt sulla riforma dei mercati internazionali che mettono pesantemente in crisi il futuro del settore.

Negli ambienti risicoli il rinvio della discussione del recovery system è stato accolto con parziale soddisfazione: evidentemente la Ue, è il giudizio comune, ha preso atto che c'è una forte opposizione alla proposta Usa quindi «si penserà bene prima di accoglierla».

Franco Cottini

BORSA

L'Arborio in ribasso

VERCELLI. Ha avuto un andamento normale, ieri mattina, il mercato risiero alla Borsa di Vercelli: i prezzi sono rimasti tutti invariati con l'unica eccezione della varietà Arborio, che ha perso 10 lire al chilogrammo nei risoni e 20 nei lavorati. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. **Risoni:** Balilla Selenio 600-630; Cripto-Elio 570-620; Lido Ariete 610-640; Sant'Andrea 719-769; Loto 600-640; Drago 590-630; Roma 750-800; Baldo 760-800; Arborio 950-990; Thaibonnet 630-660. **Lavorati:** Originario 1090-1190; Lido 1140-1240; Sant'Andrea 1370-1470; Roma e Baldo 1500-1600; Ariete-Drago e Loto 1150-1250; Arborio 1800-1900; Thaibonnet 1250-1350. **Parboiled:** Medio e Lungo 1360-1440; Thaibonnet 1400-1480. [w. ca.]

Sotto accusa il travaso di acido in una tintoria

Trivero, ore di paura per una nube tossica

TRIVERO. Una grossa nube giallastra, che emanava intenso e acre odoro, ha provocato l'altro giorno allarme a Ponzone. Molti abitanti della hanno vissuto ore di paura, ma soltanto ieri il «giallo» è stato chiarito dai carabinieri e dai tecnici sanitari che si sono occupati del caso.

A provocare la nube sarebbe stato il travaso di acido cloridrico da un'autobotte a una cisterna della tintoria «Giardino», di frazione Ponzone 31. Invece di versare il liquido in un contenitore vuoto, l'addetto alle operazioni avrebbe travasato l'acido in un'altra vasca, dove già era presente dell'ipoclorito di sodio. Il contatto tra due sostanze ha così creato pericolosa miscela tossica, che ha rischiato di provocare danni alla popolazione e all'ambiente.

I soccorritori hanno subito risposto all'appello degli abitanti della frazione di Trivero, alcuni dei quali lamentavano problemi di respirazione. Si sono mobilitati i carabinieri e il personale dell'Usl, che ha immediatamente individuato il luogo da cui proveniva la nube tossica.

Alla gente è stato consigliato di chiudersi in casa e di bere abbondanti quantità di latte. Quest'ultima raccomandazione ha finito col creare un po' di panico: ma l'allarme è cessato del tutto dopo un paio d'ore.

La nube si è dissolta completamente alle 10,30, quando l'aria è tornata nuovamente respirabile senza alcun rischio. I danni alla salute pubblica, per fortuna, sono limitati.

Diverse persone hanno accusato forte bruciore alla gola, arrossamento degli occhi e nausea. Un artigiano tessile di Coggiola, che stava lavorando in un cantiere di Ponzone, è stato colto da una crisi di vomito, e si è rivolto ai medici. Già nel pomeriggio, comunque, l'uomo è tornato a star bene.

Ora sul nube tossica sono state aperte tre inchieste: oltre ai carabinieri, indagano i tecnici dell'Unità sanitaria e l'Ispettorato del lavoro. Secondo le prime ricostruzioni, l'operaio che ha compiuto il travaso dell'acido cloridrico si sarebbe subito accorto dell'errore commesso, e avrebbe tentato di correre ai ripari.

Con prontezza, il dipendente della tintoria Giardino ha bloccato l'uscita del liquido, chiudendo il rubinetto che controllava l'erogazione.

La manovra non ha comunque impedito che nella cisterna sbagliata finissero circa cento dei 2 mila litri di acido contenuti nell'autobotte. La quantità di sostanza tossica è stata sufficiente a scatenare la reazione chimica, che ha poi provocato l'espandersi della nube.

Franco Piras

Bottino di 25 milioni, i due banditi ripresi dalle telecamere

Quaregna, rapina alla «Biver» sequestrati clienti e personale

QUAREGNA. Rapina ieri alla Biverbanca di via Martiri, di fronte al supermercato Esselunga. Poco dopo le 10 due banditi hanno fatto irruzione nella filiale obbligando la direttrice, Ornella Reale e un'impiegata a consegnare tutto il denaro , 25 milioni. Nemmeno l'improvviso ingresso di due persone ha fermato i banditi, che hanno prontamente reagito chiudendo personale e clienti nel bagno. Poi i rapinatori sono scappati senza che nessuno si accorgesse della loro fuga. L'unica traccia in mano ai carabinieri è il filmato registrato dalle telecamere a circuito chiuso in funzione nella banca, in cui uno dei malviventi appare a viso scoperto.

Il compagno, invece, non appena ha varcato l'ingresso della banca si è calato sul viso un passamontagna, poi dal giubbotto ha estratto la pistola. Sotto la minaccia dell'arma la direttrice è stata costretta a consegnare il denaro custodito in appunto 25 milioni.

I banditi stavano già uscendo quando si sono trovati di fronte due clienti. Dimostrando notevole sangue freddo, i rapinatori hanno modificato il loro piano: hanno bloccato le due persone, decidendo di rinchiuderle in bagno insieme alla direttrice e all'impiegata.

La sede Biverbanca nel mirino di due rapinatori che però sono stati filmati dalle telecamere a circuito chiuso

Solo dopo alcuni minuti i quattro sono riusciti a liberarsi e a dare l'allarme. Ma i carabinieri non hanno trovato testimoni: nessuno, nemmeno dal vicino parcheggio dell'Esselunga, avrebbe notato qualcosa di strano. [f. p.]

La Croce rossa a caccia di fondi per far decollare il servizio di pronto intervento

Biella, maxi-colletta per il «118»

Servono 140 milioni per acquistare un'ambulanza super-attrezzata, che starà al Degli Infermi 24 ore su 24. La Cri: «Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti». Presto la raccolta a tappeto dei contributi

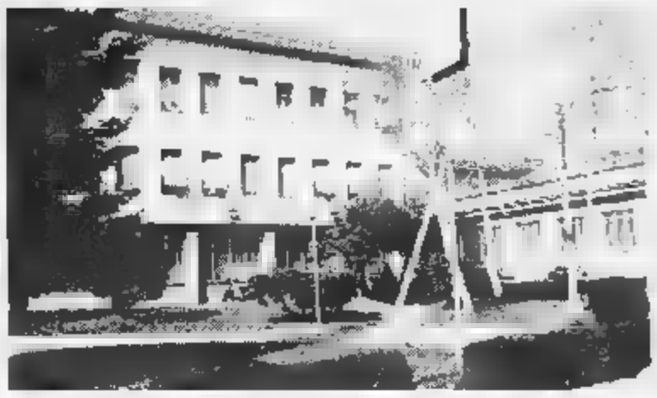
BIELLA. E' sempre più vicina la nascita del «118», il servizio che consentirà ai biellesi di avere a disposizione una «task-force» di pronto intervento di alto livello. Ma alle tre cifre del numero di telefono, da oggi, si lega anche una breve sigla: «H 24». L'operazione è stata lanciata dal comitato cittadino della Croce rossa, che vuole procurarsi in tempo utile un'ambulanza di avanzato (con tanto di apparecchiature per la rianimazione). L'autolettiga sarà all'ospedale Degli Infermi 24 24 (di qui la sigla «H 24»), pronta a partire in caso di emergenza.

Coordinato dall'Usl e realizzato in collaborazione con la Cri di Biella, Cossato e Cavaglià, il «118» usufruirà di mezzi super-attrezzati, sui quali viaggeranno infermieri e medici specialisti. Un piccolo «reparto» ambulante, in grado di spostarsi ove sia necessario.

«Ma per giungere a questo occorre un grande sforzo da parte di tutti - spiega il presidente della Croce rossa, Antonio Sandri -. L'operazione "H 24" è già in parte iniziata, con l'avvio di una selezione dei nostri aspiranti volontari. Ora non può che proseguire con l'aiuto dei diretti interessati: i cittadini. Affinchè il servizio di soccorso diventi una realtà, occorre acquistare un'ambulanza speciale e sofisticatissima, che costerà 140 milioni. Abbiamo bisogno dell'appoggio degli enti pubblici e dei privati, degli imprenditori e degli amministratori locali. Insomma, di ognuno di noi biellesi».

Nei prossimi giorni, ci saranno distribuite 500 cassette di raccolta, con scritto il motto «Mille lire per un'autoambulanza». I più sensibili e generosi avranno a disposizione anche alcuni numeri di conto corrente (alla Banca Sella, alla Bnl, all'Istituto San Paolo, alla Comit e Biverbanca), dove si può versare un'offerta.

«Il motto "mille lire per un'ambulanza" è simbolico - aggiunge Sandri -. In sostanza, vuole significare che anche con un piccolo aiuto si possono raggiungere importanti obiettivi. Questo non vuol dire che, dopo aver dato mille lire, un cittadino possa seriamente pensare di aver fatto tutto il possibile per questa nobile causa. La nostra speranza è che ogni volta che qualcuno s'imbatte in una cassettina della Croce rossa, si ricordi della nostra operazione, e aggiunga nuovamente un altro piccolo obolo». [p. g.]



La sede della Cri di Biella, che ha lanciato la colletta per la super-ambulanza (FOTOSELETTRA)

STAVELLO

Siamo all'inizio dell'innevata "Oasi Panoramica Zegna".

VISITATE IL MUSEO DI ATTREZZI VALLIGIANI E SCI D'EPOCA
più di 150 pezzi esposti che raccontano la storia della nostra valle e dello sci

CENA AL CONTRARIO *Sabato 15 febbraio ore 21,30*

Vino bianco e rosso a ... volontà, è sconsigliato bere acqua !!!

£. 40.000

Grappe alla frutta
Caffè corretto
Bugie - Frittelle di mele
Crepês con cioccolata
Torta del Macagno

Insalata di Patate
Peperonata
Spinaci al burro
Arrosto di vitello
Pollo alla cacciatora
Cotechino con insalata

Polenta pasticciata
Penne radicchio e spek
Pizzoccheri alla Valtellina

Lardo alle erbe
Tomini valdostani
Frittate • Insalata di fagioli
Lingua rossa

Aperitivo della casa con salatini

Prenotatevi: STAVELLO - Oasi Zegna - Tel. 015 75549

MINOLA

PELLETTERIE

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO

BIELLA - Via Italia,7 - Tel. 015 2522484

PRADA MILANO

ETRO Milano

GUCCI

TRUSSARDI

Potrà curarsi anche grazie ai 220 milioni raccolti da «Specchio dei tempi»

Massimo, il volo della speranza

Il bambino si è imbarcato ieri con mamma e papà sull'aereo che lo porterà a Montreal. Da lunedì gli esami clinici, intervento chirurgico l'11 marzo. I saluti delle Donne di Porta Torino

VERCELLI. Ciao, Massimo. Ci siamo incontrati per la prima volta un anno fa: avevi un camicia a quadri, gli occhi curiosi. Cercavi il tuo cane, Charly, perché ti proteggesse, piccola ombra abbaiante vicino alla sedia. Ciao, Massimo. Oggi scriviamo che sei partito per Montreal, sei passato a salutarci in redazione, lunedì pomeriggio, e ieri mattina sei salito in aereo, pronto ad affrontare il freddo del Canada e il primo intervento per guarire. Per combattere, con un coraggio che non appartiene ai bambini, il male meningocele che ti impedisce di camminare.

Forse eravamo persino in troppi, in redazione, a salutarti. A chiederti che cosa avresti fatto in aereo, se pensavi ai tuoi compagni di scuola - alla prima elementare della «Regina Pacis» - se saresti tornato parlando un francese perfetto. E' un «peccato» d'amore, perdonaci. Sai quanto ti vogliono bene le Donne di Porta Torino, che ti hanno regalato un libro fitto di storie da colorare, o l'assessore all'Assistenza, Mariapia Massa, o il personale della Hiver di piazza Zumaglini che ha «custodito» gli aiuti accumulati in un anno - più di 220 milioni, raccolti anche grazie alla Crt di Biandrate - con la sottoscrizione di «Specchio dei tempi».

Proviamo a scrivere che cosa ci hai detto, che ci hanno raccontato Grazia e Gianni Trivero, mamma e papà, che ti fanno compagnia in aereo e poi nell'appartamento affittato a Montreal, in convenzione con l'ospedale. E' prenotato a nome di «Massimo». Massimo e basta, anche al di là dell'Oceano.

Alcune delle amiche di Massimo, le Donne di Porta Torino e l'assessore Massa, riunite per salutare il bimbo alla vigilia del viaggio in Canada per l'operazione dell'11 marzo alla Fondazione Shriner di Montreal

Lunedì prossimo cominceranno gli esami, per un'intera settimana, all'«Ospedale dei bambini». Poi, con mamma e papà, aspetteremo l'11 marzo, il giorno fissato per l'intervento alla Fondazione Shriner: ricovero e convalescenza saranno lunghi. Papà Gianni tornerà a casa a Pasqua, per restare con tua sorella Stefania; tu e mamma «ferete i canadesi», come dice lei sorridendo quando ti circonda con le braccia.

«Massimo è pronto e tranquillo - ci ha detto Gianni Trivero -. In aereo probabilmente passerà il tempo con i giochi portati dalle hostess. In estate, durante il primo volo, aveva ricevuto torte in gommapiuma e altri oggetti che l'hanno impegnato per tutto il viaggio. In cabina, invece, non era voluto andare anche era stato invitato. Chissà, forse questa volta cambierà idea».

«A Montreal studieremo anche - continua Grazia -. Speriamo, in settembre, di poter dare gli esami per frequentare la 2ª elementare. Finora a scuola non abbiamo avuto problemi: anzi, Massimo è bravissimo in matematica». Anche noi ti aspettiamo al ritorno. Ma cominciamo a pensarti da subito. E fare un tifo sfrenato.

Roberta Martini

Sottoscrizione

I dodici mesi di solidarietà

VERCELLI. E' merito di molti se Massimo può partire per Montreal. Prima fra tutti l'Associazione Donne di Porta Torino, che ha raccontato la sua storia alla Fondazione di Specchio dei tempi. Il messaggio, lanciato da «La Stampa», è stato raccolto davvero da tutti: cittadini, associazioni, enti. Anche le banche ci sono state vicine: dalla Biver, ci siamo appoggiati alla Fondazione, alla Cassa di Risparmio di Torino di Biandrate, che ha avviato una raccolta parallela. Massimo ha trovato amici anche a Milano, dalla rivista Bollettino cardiologico, che ha scelto di seguire il suo caso per un anno, alle tante persone che dopo aver letto la pubblicazione medica hanno creato un ponte ideale tra Vercelli e la Lombardia. Un nome per tutti, quello di «Tiziano Fiori» che nel suo e in altri negozi ha sistemato una cassetta per le offerte simile a quelle che hanno popolato per mesi gli esercizi commerciali di Vercelli.

NOTIZIE FLASH

Giovedì l'esame per aspiranti funzionari comunali

Il Comune di Vercelli rende noto il calendario delle prove per gli aspiranti al posto di «funzionario amministratore» di ottavo livello. L'esame scritto avrà luogo il 27 febbraio alle 14,30 in Comune; la seconda prova (ancora scritta) il 28, sempre alle 14,30, e infine l'orale il 25 marzo alle 14,30. I candidati sono pregati di presentarsi muniti di un documento di identità. **[d. b.]**

Venerdì alle Scuole Cristiane parla mons. Versaldi

Venerdì 14 febbraio, alle 20,45, nei locali delle Scuole Cristiane di via Frova 5, il vicario episcopale monsignor Giuseppe Versaldi incontrerà le famiglie vercellesi per affrontare il tema: «Genitore è bello». Insieme a lui, relatore della serata aperta a tutti, sarà fratel Bruno delle scuole Cristiane e genitore «lasalliano». **[d. b.]**

Camozzi è il nuovo presidente dei commercialisti

L'ordine dei dottori «commercialisti» ha nominato nei giorni scorsi il suo nuovo Consiglio. Presidente è stato eletto Marcello Camozzi, che sarà affiancato da Ezio Tizzoni, vicepresidente, Eugenio Saresso, segretario, Onorato Bosso, tesoriere, e dai consiglieri Piergiovanni Baucè, Walter Vallero e Luigi Tarricone. **[d. b.]**

Il consigliere Anna Ghibaudo (Fi) passa ad

Il consigliere della 5ª Circoscrizione cittadina, Anna Paola Ghibaudo, eletta nelle liste di Forza Italia, è passata nelle fila di Alleanza nazionale e, di conseguenza al nuovo gruppo consiliare che ora risulta composto da Vincenzo Barone (capogruppo) e appunto dalla Ghibaudo. **[p. m. f.]**

Oggi alle 15 lezione di poesia allo Scientifico

Oggi pomeriggio, dalle 15 alle 18, nell'aula magna del liceo Scientifico «Avogadro», il docente Livio Boltani della facoltà di Lettere e Filosofia di Vercelli terrà una conferenza sul tema «Estetica e poesia», nell'ambito del corso di aggiornamento per insegnanti organizzato dalla Fnism. **[d. b.]**

Da sabato in libreria «Un anno Vercelli 1996»

Sabato alle 17, nella libreria Corsico di via Nigra 5, il giornalista del settimanale «Notizia Oggi», Vittorio Gelso presenterà il suo libro «Un di Vercelli 1996», che racconta con verve le cronache locali dell'anno appena terminato. **[d. b.]**

Domani gli interventi per conto dell'Aasm

Via Monte Bianco «chiusa» per lavori

VERCELLI. Stop al traffico nelle vie Monte Bianco, Giovi e Gran Paradiso' da domani mattina prenderanno il via i lavori per la posa delle tubazioni sotterranee dell'Aasm. Per non mandare in tilt la viabilità sarà invertito (temporaneamente) il di marcia di via Sempione: da via Giovi a strada Torino.

Come si dovranno comportare gli automobilisti? Le vetture provenienti da via Grivola, all'incrocio con via Sempione, dovranno proseguire verso sinistra in direzione strada Torino, mentre le macchine che arrivano da via Col del Rosso, svolteranno a destra (sempre direzione strada Torino).

E ancora i mezzi provenienti dalle vie Giovi, Fornace Sandri e Adenauer potranno percorrere via Sempione. Infine chi arriva da via Sempione, all'incrocio con strada Torino, dovrà dare la precedenza alle vetture che circolano lungo questo percorso. Non è escluso, comunque, che in accordo con il Comando di polizia municipale possano rendersi necessarie altre interruzioni della circolazione.

Intanto la viabilità cittadina si sta preparando a nuove modifiche, che rientreranno nel piano del traffico. Di che si tratta? Innanzitutto, abbiamo già anticipato l'altro giorno, saranno ricavati nuovi parcheggi liberi in piazza Cugnolio, davanti alla caserma Garrone, nelle vie Guala Bicheri e Brighinzio. In primavera prenderanno, poi, il via i lavori per la costruzione delle rotonde alla francese in piazza Mazzucchelli e all'incrocio fra le vie Paggi e Ugo Foscolo. Nella stessa zona-ospedale istituiti nuovi sensi unici per rendere più scorrevole la viabilità. Infine è previsto l'avvio d'interventi anche nel centro storico: prima dell'estate sarà rifatta la pavimentazione nelle vie Camillo Leone, Gioberti e in vicolo San Michele.

Sia in centro sia in periferia sarà rivista la segnaletica orizzontale e verticale: in questo caso gli interventi prenderanno il via al più presto, forse già all'inizio di marzo. **[g. mo.]**

Metalmeccanici, da domani il via alle assemblee dei lavoratori

Il contratto va in fabbrica

I sindacati hanno preparato la scaletta fino al 28 febbraio delle riunioni per discutere la nuova intesa. A Leri si mette a punto il primo dei due moduli

TRINO. I sindacati territoriali Fim, Fiom e Uilm hanno preparato la scaletta delle assemblee (che, iniziando domani, si concluderanno venerdì 28 febbraio), per la presentazione del contratto di lavoro, firmato la settimana scorsa tra Federmeccanica e sindacati nazionali.

«Siamo impegnati - spiega il segretario della Fiom-Cgil Gianni Esposito anche a nome dei suoi colleghi della Cisl e della Uil - a portare in tutte le fabbriche i contenuti dell'accordo nazionale». Un accordo che, secondo Esposito, sarebbe accettabile da un punto di vista strettamente salariale, lo sarebbe meno per le parti restanti. «Il governo nel suo lodo - prosegue il segretario - ha recepito la richiesta della controparte secondo cui le contrattazioni di secondo livello d'ora innanzi saranno possibili solo nel rispetto di tre parametri fissi: qualità, redditività e produttività. Anche lo scorporo della tredicesima dal trattamento di fine rapporto non soddisfa molto: però di fronte a un lodo governativo, o lo si accetta in blocco o lo si respinge, ma solo se si ha la forza per farlo».

Dopo la firma del contratto di lavoro dei metalmeccanici inizano le assemblee nelle fabbriche Vercellese

Intanto si stanno avviando a conclusione, nel cantiere della centrale Enel a ciclo combinato di Leri, le operazioni tecniche di messa a punto del primo dei due moduli previsti: secondo la scaletta fissata dai tecnici dell'Ente elettrico, per la prossima estate sono programmate quelle del secondo modulo, mentre in autunno avverrà il «parallelo termico».

La costruzione della centrale ha subito ritardi per via delle traversie finanziarie occorse ad alcune ditte appaltatrici: prima fra tutte la Cei, dichiarata fallita dal tribunale di Milano, alla quale da poco è subentrata la vicentina Gemmo col contratto di affitto d'impresa. **[w. ca.]**

«Sbocciavercelli»

Interrogazione sul floreale

VERCELLI. La primavera saranno i fiori il nuovo pomo della discordia nel centro cittadino? E' quanto lascia trapelare un'interrogazione di Francesco Borasio (Lega nord), che da qualche mese intrattiene sul tema una fitta corrispondenza con l'assessore Bogliatti.

Già nel novembre scorso Borasio sollecitato notizie sul progetto «Sbocciavercelli», affidato allo studio Gotha, che prevede l'abbellimento floreale di tutti i balconi del centro. Idea «gentile», su cui però il consigliere leghista vuole conoscere nel dettaglio costi, sponsor, tempi di attuazione, etc.

«Ma l'assessore al Territorio - lamenta Borasio - mi ha risposto dicendo che il piano è "segretato" e che non ritiene opportuno rivelare prima del tempo i particolari del progetto». Naturalmente la posizione non è piaciuta a Borasio che ora chiama in causa tutto il Consiglio perchè «l'assessore fornisca le informazioni richieste per quanto imbarazzanti possano essere». **[d. b.]**

In Provincia

Incentivi Zamboni parla Valeri

VERCELLI. A proposito della vertenza aperta i sindacati della categoria Enti locali Cgil, Cisl e Uil sul fondo generale di produttività, il presidente della Provincia Gilberto Valeri fornirà la versione domani mattina in una conferenza stampa appositamente convocata.

La vicenda, che ha provocato lo stato di agitazione tra i 240 dipendenti del Palais national, è stata riassunta la settimana scorsa dai responsabili dei sindacati territoriali e della «Rsu».

Il fondo da distribuire, inizialmente calcolato in circa 591 milioni complessivi dai quali il 40 per cento per finanziare il premio di produttività aziendale, era stato fissato quando i dipendenti erano ancora 320. Dopo il trasferimento a Biella di 81 persone, Valeri ha decurtato il fondo di circa 200 milioni, mentre condo i sindacati avrebbe dovuto restare invariato e garantire a ciascun dipendente un «premio» variabile un minimo di 1 milione e 300 ad un massimo di 1 milione e 800 mila lire lorde. **[w. ca.]**

LETTERE AL GIORNALE

Protestano delusi i fan Paolo Conte

Passato purtroppo quello che per noi era «l'avvenimento», protestiamo. Siamo un gruppo di amici fan di Paolo Conte che hanno dovuto rinunciare ad assistere al recital del Civico per un clamoroso «infortunio» occorso durante la prevendita.

Il Comune infatti ha messo in vendita anticipata gli abbonamenti a tutto il programma dei cantautori senza riservare - come avrebbe dovuto - una quota di biglietti a chi era interessato ad un unico spettacolo. Così esaurito il Civico con gli abbonamenti, non c'è stato più posto per chi, come noi, tra le proposte gradiva un'unica serata.

Forse il Comune ha voluto assicurarsi subito il pienone, ma così facendo ha scontentato decine di persone e rinunciato ad una parte d'incasso. Grazie e complimenti.

Seguono firme. Vercelli

Ecco quattro consigli sulla raccolta rifiuti

E' maudito. Vercelli, città notoriamente poco pulita, si trasforma nei giorni festivi in un immondezzaio: cassonetti strabocconti di rifiuti, spazzatura accatastata e, peggio, letteralmente sparpagliata sui marciapiedi. Uno schifo! Altro che raccolta differenziata. I responsabili della nettezza urbana e il sindaco si vergognino.

E' assolutamente indispensabile: 1) aumentare il numero dei cassonetti e razionalizzarne la distribuzione; 2) intensificare il servizio di raccolta dei rifiuti, istituendo un turno al sabato sera o la domenica mattina; 3) disciplinare lo smaltimento dei rifiuti cosiddetti ingombranti proibendo ai cittadini di sbarazzarsene nei giorni festivi (compresi gli stoloni e le cassette che molti commercianti, senza scrupolo, buttano in strada); 4) cominciare a multare salatamente tutti coloro che, in materia di rifiuti, non rispettano le regole, tenendo conto che, alle soglie del Duemila, l'ignoranza non può più essere considerata un'attenuante.

Solo la città potrà essere più pulita. Il resto sono quisquilie.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 424.757; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600; **Santhià:** telefono (0161) 1, **Trino** telefono (0161) 881.485; **Biella:** telefono (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333; **Cavaglià:** telefono (0161) **Cossato:** telefono (015) 922.123; **Crescentino:** telefono (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 di Arborio ed Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 85.384; **Biella:** telefono (015) 20.648/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200. **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi chiamata con ricetta medica urgente): Dottori Ferro & Greppi, corso Libertà 78, telefono 257.766

Quinto: Dr. Adelina Balmamori, viale Rimembranza 5, telefono 274.349

Livorno Ferraris: Dr.ssa Bianca Marzalama, via Cavour 33, telefono 47.139

A **Biella:** Farmacia Del Centro della Dr.ssa Patrizia Tarricone, via Italia 23, telefono (015) 22.119. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni . Nelle ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossila San Grato): Dr. Italo Cagna, via Oropa 52, telefono (015) 351.607

Netro: Dr.ssa Mirella Bottasso, via Roma 1, telefono (015) 85.585

Candelo: Dr. Piercarlo Robiolio, via Libertà 100, telefono (015) 253.60.73

Borgosesia: Dr. Giuseppe Cerra, piazza Mazzini 36, telefono (0163) 22.256

Quaregna: Farmacia Sacro Cuore, via Marconi 43, telefono (015) 922.241

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Pietro Portalupi, 71 anni, pensionato; Maddalena Varese, 96 anni, pensionata; Domenica Abate, 75 anni, pensionata; Nello Gibin, 74 anni, pensionato; Maria Tessarollo, anni, religiosa; Mario Conti, 65 anni, pensionato; Giovanni Locatelli, anni, pensionato; Rita Ugo, 76 anni, pensionata; Mazzeo, anni, pensionata.

BIELLA

MORTI. Maria Riva, 94 anni, pensionata; Amleto Zucchelli, 71 anni, pensionato; Nello Bogliatti, 68 anni, pensionato; Antonio Bressi, 65 anni, pensionato.

Massimo Gianoli, 31 anni, dirigente d'azienda, Elisabetta Barbirato, anni, assicuratrice.

TORRAZZO BIELLESE

MORTI. Rino Acotto, anni, pensionato.

MORTI. Sergio Chiaverina, 60 anni, impiegato.

SORDEVOLO

NATI. Matteo Chiumento, Giovanni Nicolò Monta.

CANDELO

MORTI. Egle Francescon, 69 anni, pensionata; Ermenegildo Dal Pio Luogo, anni, pensionato.

[s. g.]

GLI APPUNTAMENTI

Rassegna al teatro «Civico»

Si svolgeranno al teatro Civico di Vercelli non al Dugentesco le serate in programma questo venerdì e il 21 febbraio, organizzate dalla sezione vercellese del Club alpino italiano, in collaborazione con il Co- L'ultima data della rassegna «Montagne mon amour», fissata sempre al Dugentesco per la sera di venerdì 7 marzo, è stata spostata nell'aula gna della Scuola media «Bernardino Lanino», di corso Tanaro. Questo venerdì presentato il documentario «Angeli... con i ramponi»: protagoniste le guide alpine Silvio Mondinelli e Roldano Sperandio.

CONFERENZA

Dibattito al centro Devadatta

«L'uomo del Duemila di fronte alla morte» è il titolo della conferenza che il dottor Alberto Ferrari terrà alle 21 venerdì nella sala del Centro Devadatta di corso Palestro 20 a Vercelli. Ingresso libero. Sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30 ci sarà invece la prima delle due giornate dedicate al «Movimento ed all'armonia». La seconda è per sabato 22, allo stesso orario. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'associazione «Ricostruire» (telefonare allo 0161-25.66.78 oppure allo 0321-830.38).

CLUB

Calendario del Rotary S. Andrea

I soci del Rotary Club Vercelli Sant'Andrea si riuniranno oggi alle 19,30 per riunione non conviviale al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris. Prossima riunione conviviale il 19 febbraio.

FOTOGRAFIA

I programmi di Controluce

Il gruppo fotocine Controluce di Vercelli, che ha sede al palazex Enal di piazza Cesare Battisti, ha messo in calendario una mostra del socio Carlo Truffa dal titolo «Trentascatti», in programma per domani sera, in orario apertura club (dalle 21 alle 23). La prossima mostra è, invece, prevista per giovedì 27. **[g. bar.]**

Oggi a Borgo è Mercu Scurot, Varallo processa Marcantonio

Con un carro «supersexy» Borgo d'Ale sbanca Santhià

[redacted], Carnevale ultimi fuochi. A Santhià dopo l'ultima delle sfilate di ieri (tra figuranti e pubblico si [redacted] mila presenze) la giuria ha assegnato la vittoria al carro dei Perulass di Borgo D'Ale «Il piacere della carne»: una coreografia di cinquanta persone in maschera, draghi rampanti, sinuose donne dai seni nudi in cartapesta ed altre suggestive ispirazioni. Nella classifica dei carri, hanno guadagnato l'argento «I Vichinghi» dei [redacted] santhiatesi e il bronzo i Butalin col tema «Come era bello ridere».

Nella hit parade dei gruppi si sono piazzati ex aequo i Funfi [redacted] le loro macchine volanti ed il gruppo «Gondole sul pavé, 'na drola fularà d'Carvé». Il primo premiato tra i gruppi misti è stato quello dei «Lunatich» [redacted] Crova e tra i minigruppi quello dei Rabadan: «Folklore peruviano».

Intanto a Vercelli c'è grande attesa per l'ultima delle sfilate in cartellone domenica con inizio alle 14,30. Tra le iniziative «parallele» a quelle del Comitato manifestazioni, è il caso di segnalare quella dell'Airone Camper Club con sede in città che ha organizzato il secondo raduno «Carnevale in Camper». Circa 140 equipaggi confluiranno in città dal Piemonte, Lombardia e Liguria nell'area di corso Marconi a partire da venerdì. La sera di sabato i camperisti si ritroveranno per la cena da Cecco di corso Rigola, dove verranno premiate le migliori maschere migliori. [redacted] mattino di domenica ci sarà una visita alla Vercelli storica mentre nel pomeriggio gli intervenuti al raduno [redacted] steranno alla sfilata [redacted] allegorici.

In Valsesia questa [redacted] le maschere Peru Magunella e Marcantonio chiudono il proprio regno dando lettura del testamento. A Borgosesia la conclusione [redacted] Carnevale si festeggia con il tradizionale «Mercu Scurot», l'irriverente appuntamento che si ripete da 144 anni. Fu un tintore di nazionalità tedesca a «inventare» questa giornata [redacted] nel suo genere: un corteo di persone vestite a lutto per celebrare, il più allegramente possibile, il funerale del periodo [redacted] bagordi. E così anche oggi le vie di Borgosesia si animeranno per questa sfilata: i partecipanti, rigorosamente in frac e cilindro, attraverseranno la città muniti del «casù» con cui attingere il vino dai «purtighett [redacted] Peru» o nei classici luoghi di ritrovo. In serata, fiaccolata sino al piazzale Milanaccio dove il funtoccio raffigurante il Peru verrà bruciato sul rogo dopo che la maschera (impersonata da Andrea Petrarca) avrà dato lettura delle ultime volontà. Conclusione al Centro Pro loco con il «Gran gala di chiusura».

E proprio alla Pro loco, lunedì sera, grande protagonista è stata Natalia Estrada che col suo fascino ha reso ancora più elettrizzante il veglione mascherato, supportata dalla presenza del dj Amadeus alla consolle.

Anche Varallo si appresta a processare Re Marcantonio. Dopo la distribuzione della paniccia avvenuta ieri in piazza San Carlo, questa sera la maschera (Adolfo Pascariello) leggerà il testamento. Seguirà il «processo» al Teatro Civico, che quest'anno porta il titolo [redacted] «Marcanstein junior» e [redacted] replicata domani e sabato) e il rogo [redacted] fantoccio sul greto del torrente Mastallone.

Giovanni Barberis
Paolo Quadrelli

Oggi a Borgosesia cala il sipario sul Carnevale coi Mercu Scurot, la festa dei cilindrati. Intanto lunedì sera il veglione mascherato ha avuto come ospite d'onore **Natalia Estrada** (FOTO REGION)

Referendum

La grande sfida dei tagliandi

VERCELLI. Stiamo attendendo i vostri tagliandi per il referendum sui carri allegorici che sfileranno nel circuito vercellese ancora domenica prossima. Queste, alcune indicazioni su rioni e paesi che partecipano al «Carvé». Porta Torino con «Il numero uno», Cervetto con «Fantasie brasiliane», Brut Fond con «Ciak si gira», Cappuccini con «Trito-tartassati, "Per colpa [redacted] chi?"». E poi Asigliano [redacted] carro «ice», Concordia con «Peter Pan e la Vercelli che non c'è», Caresanablot con «Scorribanda per le vie della città», Ciaferu con «Tasse da Cani», Costanzana con «Anche questa è Italia», Ippica Vola [redacted] «Sandokan e i tigrotti della Mal...sesia», Isola con «L'Isola che non c'è», Comitato Nuova Vercelli con «Tra le mura del castello».

Potranno essere votati anche i carri fuori concorso. Ogni busta inviata potrà contenere più tagliandi. Solo originali: non sa[redacted] accettate le fotocopie.

[g. bar.]

LA STAMPA MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1997

Carnevale di Vercelli 1997

IL CARRO PIU' BELLO E'

DEL RIONE

I tagliandi dovranno pervenire alla Redazione de LA STAMPA (Via Duchessa Jolanda 20) entro il 25 Febbraio - Non sono valide le fotocopie

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

HOCKEY CLUB [redacted] VERCELLI

Un [redacted] del Carnevale vercellese [redacted] il Bicciolano e la Bèla Maijn (GIFFINI)

Ha parlato per un'ora a ruota libera

E Galasso a Borgo spiega la «Rete»

Nella foto di Helar Reolon il coordinatore della Rete **Alfredo Galasso** (a sinistra) con al suo fianco il garante regionale **Angelo Zancaner**

BORGOSESIA. Ha parlato per quasi un'ora e [redacted] libera, dal «caso Ustica» ai problemi del sindacato, Alfredo Galasso, di recente nominato coordinatore nazionale della Rete. Galasso ha confessato ai presenti che alla fi[redacted] '96 la Rete era sul punto [redacted] sciogliersi: «Poi, al congresso nazionale, ci siamo guardati in faccia e abbiamo deciso di continuare. L'Italia ha ancora bisogno di movimenti come il nostro».

Galasso [redacted] ha risparmiato critiche, ai politici della Prima Repubblica «Martelli e Amato come fanno a essere ancora protagonisti della vita pubblica?» e al sindacato «strumento necessario ma che non funziona come dovrebbe». Alle scontate domande su Ustica ha risposto: «Non sapremo mai la verità».

L'incontro è stato organizzato dal borgosesiano Angelo Zancaner, da poco nominato garante regionale della Rete. **[i. fo.]**

Il Wwf sui cervi

«Un Parco per l'alta Valsesera»

BIELLA. Prima era dimenticata; ora, grazie alla battaglia dei cervi, tutti vogliono difenderla. Tanto vale, quindi, che l'alta Valsesera diventi «una [redacted] protetta». Il suggerimento (provocatorio) è del Wwf biellese, che sulla *querelle* degli ungulati ha spedito un'ironica lettera ai giornali. Dice la nota: «Tutti sembrano preoccupati dagli effetti della reintroduzione del cervo (a parte la Provincia): ma dov'erano i difensori dell'equilibrio naturale della Valsessera quando gli ambientalisti chiedevano l'istituzione di un Parco, e manifestavano contro gli scempi perpetrati negli anni? (strade e impianti [redacted] innevamento artificiale)».

Il riferimento è alla Regione, che la settimana scorsa, temendo danni alle foreste di abete bianco, ha diffidato la Provin[redacted] dal liberare gli animali. Eppure - dice il Wwf - proprio la Regione ha finanziato «le orge di strade che solcano l'alta valle, contribuendo al suo degra[redacted]». Continua la lettera: «Solo oggi si scopre che l'abete bianco della Cusogna è in pericolo?».

Gli ambientalisti [redacted] sono teneri nemmeno con la Provincia: «E' ragionevole immettere una specie [redacted] l'obiettivo (neanche tanto nascosto) di sottoporla a prelievo venatorio? (cioè di lasciarla cacciare - ndr)». E ancora: «Chi [redacted] in grado di evitare la mattanza cui abbiamo assistito quest'anno per il camoscio e le altre specie? Se sarà il Comparto alpino ad occuparsene, un brivido ci corre lungo la schiena...». Morale? «Attendiamo che tutti (Regione e Provincia per primi) dicano in modo chiaro quale sarà il futu[redacted] dell'alta Valsessera. Con tanti difensori dell'ambiente, e a giudicare da quanto s'è letto in questi giorni, non possiamo fare a meno di pensare all'istituzione di un'area protetta (vera)». I cervi, secondo il Wwf, sono stati usati come «palline da ping-pong», in una battaglia a colpi di «minacce, approvazioni e riprovazioni».

Regione e Provincia sembrano aver firmato una tregua: [redacted] Torino non [redacted] giunti altri messaggi, mentre da Biella è partita una lettera dell'assessore Roberto Mezzalama. Dice quest'ultimo: «Sapevo che la Regione tramava qualcosa, e la scorsa settimana, quand'ero in Francia a catturare i cervi e mi hanno detto della diffida, ho deciso [redacted] tenere duro. E' una polemica strumentale». **[g. bu.]**

La Federazione esaminerà il tratto della Sesia che ospiterà le prove

In Valsesia i «big» della canoa

Sabato il sopralluogo per la Coppa del mondo

VARALLO. E' iniziato il conto alla rovescia per le finali della Coppa del mondo di canoa e kayak (specialità discesa), che si disputeranno sulla Sesia il 24 e 25 maggio. La macchina organizzativa è ormai entrata nel vivo e proprio sabato mattina si svolgerà una riunione operativa con i vertici federali, che verranno in Valsesia per fare un quadro della situazione. Al sopralluogo, che inizierà alle 10, parteciperanno Vittorio Cirini, presidente della commissione internazionale di discesa e vice presidente nazionale [redacted] la Fick, Alvise Boggio, alla guida della Federcanoa regionale e il commissario tecnico Marco Previde Massara, che inizierà a studiare il tratto di fiume che ospiterà due gare (quella lunga e la discesa sprint). Sempre per sabato [redacted] conferma del giorno in cui (probabilmente a fine marzo) si riuniranno in Valsesia i vertici della federazione internazione.

Quest'anno le finali di Coppa del mondo saranno l'avvenimento più importante per la canoa fluviale in quanto nel '97 non sono in programma [redacted] Olimpiadi, né Mondiali; insomma, tra Pila e Scopello, si daranno battaglia i migliori atleti a livello assoluto. Il canoa club Valsesia presieduto da Davide Zanino non aveva dunque modo migliore per festeggiare i vent'anni d'attività. Ma non è tutto: Paolo Ferraris, il presidente del comitato organizzatore, [redacted] attivando per portare in valle «testimonial» di grido: tra gli altri si fanno i nomi [redacted] alcuni dei campioni [redacted] Atlanta.

Ma la Sesia, prima della Cop[redacted] del mondo di canoa, ospiterà un'altra manifestazione: all'inizio di maggio [redacted] disputeranno i campionati italiani di rafting, una disciplina che di [redacted] in anno vede aumentare gli appassionati. **[i. fo.]**

Aumentano gli appassionati di canoa

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE,
ASSISTENZA POST VENDITA
[redacted] e [redacted]

SPECIALIZZATI NELLA SOSTITUZIONE DI
[redacted] DA [redacted]
con modifiche eseguite da nostro personale

Verificate i nostri prezzi !

[redacted] - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6566.334-335

Pubblicità Publikompass Tel. 666.52.11

Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914

Specchio dei tempi Tel. 6566.1

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

FILI

Baruffa

ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSESIA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001

Filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo

GRANDI OCCASIONI
dal 20 gennaio
al 7 marzo

ORARIO: 9,30-12,30/13,30-18,30
Giorno di chiusura: LUNEDI'

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

INCHIESTA LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

IN EDICOLA

Il Comune vuole proteggere le botteghe d'interesse storico ed artistico

Sotto tutela gli antichi negozi

Una legge regionale ed una direttiva della Soprintendenza spingono l'amministrazione ad un censimento delle realtà più significative: nell'elenco Carpano, Ferrua e Boscono

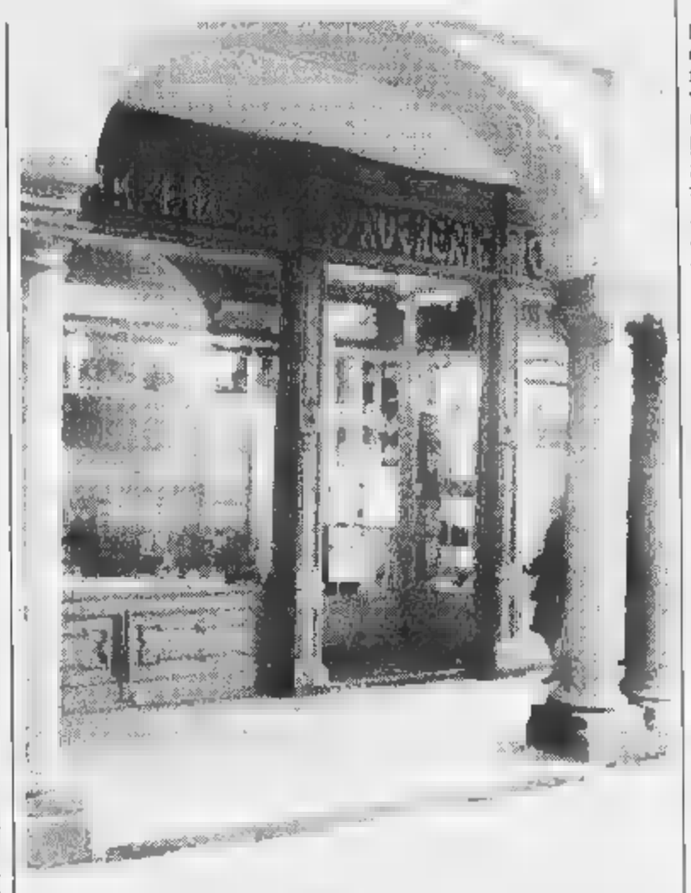
BIELLA. Anche le attività commerciali possono [illegible] un interesse storico ed artistico e per questo vanno tutelate. E' il parere del ministero dei Beni ambientali a cui la Regione Piemonte ha dato seguito con [illegible] specifica legge. Ora anche il Comune di Biella intende rispettare questa normativa, che se da un lato consente ai commercianti di ottenere cospicui finanziamenti per la ristrutturazione degli antichi negozi, dall'altro ne limita la destinazione d'uso e quindi scontenta i proprietari che magari volevano disfarsi dell'edificio.

La vendita dei «muri» sarà sempre possibile, ma rispettando il tipo di attività finora ospitata: una sorta di «freno» (così è stato inteso a livello regionale), al proliferare di supermercati e fast-food in pieno centro storico. La questione non mancherà di sollevare polemiche. Anzi, in realtà ne ha già provocate, in quanto a livello locale il problema nasce, [illegible] a [illegible] da [illegible] causa per sfratto. Oggetto del procedimento civile la drogheria Carpano: l'omonima famiglia, a capo dell'attività fondata nel 1845 e con sede nel caratteristico negozio di via Italia, aveva venduto marchio ed azienda alcuni anni fa. I nuovi titolari, che hanno mantenuto in vita l'antica drogheria, si sono visti negare il rinnovo del contratto d'affitto e si sono rivolti all'avvocato Gianni Bonino che ha aperto una [illegible] civile. Chiedendo l'intervento del ministero e l'attuazione, da parte del Comune, della legge regionale.

La soprintendente Carla Enrica Spantigati ha compiuto nel novembre [illegible] un sopralluogo in via Italia e l'altro giorno, ha scritto una lettera al pretore di Biella sottolineando che la drogheria è un'attività commerciale di importante interesse storico ed artistico, indicando anche le peculiarità degli arredi: dalle scaffalature lignee alla «devanture» esterna in ghisa che si affaccia su via Italia. Secondo il ministero, la drogheria ha quindi un innegabile rilievo sotto il profilo storico e va tutelata proprio in previsione della legge regionale. Ma la Soprintendenza si è spinta più là, indicando altre attività che rientrano in queste caratteristiche: la pasticceria Bianchi, il bar Ferrua e le due [illegible] Boscono e Delpiano-Colombo.

Quasi contemporaneamente all'intervento del ministero, il Comune ha comunicato alla Regione di voler dare seguito alla direttiva, individuando altre realtà. «La volontà c'è - dice Gianni Penna, dirigente del settore -, [illegible] si tratta di una faccenda molto complessa. I requisiti che il negozio deve rispettare sono elencati in una ventina di pagine. E bisognerà sottostare al parere di un apposito comitato tecnico».

Daniele Pasquarelli



La drogheria Carpano, già indicata dal ministero dei Beni ambientali (MICHELETTI)

Dopo 5 mesi di ritardo. Aumenta la tariffa-rifiuti

Biogas, a Masserano riparte la «bonifica»

[illegible]. Buone notizie per la discarica-killer: dopo cinque mesi di ritardo cominciano i lavori di bonifica delle prime quattro vasche di Masserano, giudicati importantissimi dalla Provincia. Obiettivo: aspirare il biogas che circola nel sottosuolo, e che nel dicembre '95 provocò l'esplosione che uccise Severino Salvan. E mentre si lavora al bando di concorso per la nuova discarica, il Cosrab si accinge ad aumentare le tariffe di smaltimento dei rifiuti. Ma vediamo le novità, una ad una:

San Giacomo. L'appalto per la bonifica (470 milioni) è andato all'unica ditta che ha partecipato alla [illegible]: la Limoter di Lorenzo Piccioni, l'imprenditore di Vercelli che (attraverso la «Srb») gestisce la quinta vasca di Masserano. «I lavori sono già stati affidati - spiega Luciano Pagani, presidente del Consorzio rifiuti -: penso che lunedì si cominci con le trivelle. Bisogna fare nuovi pozzi, in modo che il metano trovi vie di sfogo». L'operazione doveva scattare a settembre: ma fra il Cosrab e la ditta Aimeri (che ebbe in concessione le vecchie discariche) è nato un litigio miliardario. L'impresa di Mondovì ha rifiutato di pagare di conto: così il Consorzio ha bandito un appalto, in polemica con la Provincia che gli chiedeva di fare più in fretta. Tra complicazioni legali e «diffide», è arrivati a febbraio. E non è finita: «Per i miliardi e mezzo spesi finora - dice Pagani -, fa[illegible] causa alla Aimeri, perché i lavori di bonifica erano compito [illegible]. Ora la Limoter ha 5 settimane di tempo per chiudere il cantiere. I nuovi pozzi - secondo la Provincia - renderanno assolutamente sicura la zona di San Giacomo: il gas-killer, infatti, sarebbe uscito da una delle vasche più antiche (probabil[illegible] la terza e la quarta).

Tariffe. Smaltire i rifiuti, da sabato, potrebbe costare più: l'assemblea dei sindaci del Cosrab si riunisce a Biella, per discutere gli aumenti proposti da Pagani. Con lo «sfratto» della Valsesia (che in futuro porterà l'immondizia a Vercelli), la spazzatura in discarica diminuirà di 20 mila tonnellate l'anno, e l'accordo coi gestori della quinta [illegible] - in casi simili - prevede che le tariffe vengano ritoccate. «Inoltre - aggiunge Luciano Pagani -, il Comune di Masserano ha chiesto 3 lire in più il chilo. Oggi se ne pagano 103, un aumento ci sarà senz'altro. Su chi peserà? Questo devono dirlo i sindaci».

Nuova discarica. Il Cosrab vuole partecipare alla gestione dell'impianto, che nel '98 sostituirà quello di San Giacomo. Dice Pagani: «Penso a una società per azioni, della quale faccia parte il Consorzio: in questo modo, l'ente pubblico controllerebbe meglio quel che succede. Non so se giuridicamente sia possibile: lo stanno valutando gli avvocati». **[g. bu.]**

IN BREVE

CRONACA

Occhieppo Superiore, invalido suicida con un colpo di pistola

Un invalido civile, gravemente ammalato, si è ucciso ieri mattina sparandosi un colpo di pistola. L'uomo, di 50 anni, è stato soccorso dalla Cri di Biella e dall'elicottero del 118, ma è deceduto poco. **[f. p.]**

[illegible]

Ortodonzia, corso dell'Andi a Città studi

La sezione provinciale dell'Associazione nazionale dentisti italiani ha organizzato un corso di ortodonzia teorica e pratica guidato da Pietro Bracco, docente all'università di Torino e tra i massimi esponenti italiani di odontoiatria. Il corso, sabato e domenica, si svolgerà a Città studi. **[g. co.]**

[illegible]

Commissione diocesana interviene l'assessore Leo

Gian Piero Leo, assessore regionale alla Cultura, è l'ospite della conferenza organizzata in Seminario dalla Commissione diocesana pastorale sociale, domani alle 21: parlerà di organizzazione statale, decentramento enti locali **[p. g.]**

Annunciate manifestazioni davanti alle aziende del Biellese

Rifondazione: «Diciamo no al contratto metalmeccanici»

BIELLA. Rifondazione dice «no» al contratto dei metalmeccanici ed avvia una serie di iniziative per dare spazio a tutti coloro che non hanno accettato i risultati della trattativa. Suscitando la dura reazione della Fiom Cgil

«Saremo davanti alle fabbriche metalmeccaniche biellesi per invitare i lavoratori a far sentire una voce di dissenso alle scelte del sindacato - spiega la federazione provinciale di Rc -. Le assemblee in fabbrica devono [illegible] occasione per discutere a fondo la "politica di concertazione del sindacato". Dopo [illegible] ore di sciopero ed una lotta durissima non possono essere vanificate le speranze dei lavoratori di fermare l'arroganza padronale e di ottenere ciò per cui hanno votato».

La segreteria provinciale della Fiom Cgil prende logicamente le distanze da Rifondazione: «Le spaccature ci sono [illegible] - dice Ermanno Rocca - [illegible] questo contratto, così avversato da alcuni, abbiamo rischiato di non firmarlo e allora sì che sarebbe stato un problema. Rifondazione è legata a vecchie mentalità, a slogan massimalisti che non vogliono più. Vadano davanti alle fabbriche, trovere[illegible] lavoratori molto più preparati che pretendono un altro tipo di risposta che non sia soltanto quella politica, ideologica. E' un contratto in cui noi non chiediamo soldi ma l'adeguamento del potere d'acquisto e in cui gettiamo le basi per un nuovo tipo di contrattazione».

Rifondazione invita comunque i lavoratori a votare «no» alle assemblee previste nelle aziende «per dare un segnale forte al sindacato e mantenere viva la lotta». **[d. ca.]**

Anche nel Biellese c'è stata mobilitazione nelle aziende a sostegno della firma del [illegible] per il settore metalmeccanico

Oggi in Comune

Volontariato si insedia la Consulta

BIELLA. Oggi alle 18, nella sala del Consiglio comunale a Palazzo Oropa, l'assessore ai Servizi sociali Flavio Como insedierà ufficialmente la Consulta del volontariato sociale. Ne fanno parte 16 organizzazioni, [illegible] altre possono ancora aderire all'iniziativa.

Al momento la Consulta è formata da: Caritas diocesana, Consultorio prematrimoniale e matrimoniale, San Vicenzo De Paoli, Gruppi volontariato vincenziano, associazione Gli anemoni, Per contare di più, Auser, Amici Biellesi, Telefono Amico, Anfaa, Abair, Univoc, Centro aiuto alla vita, Biellese volontariato, Ricominciare e Sclerosi multipla Biella.

Sono tutte associazioni il cui inserimento nella Consulta è stato deliberato dalla giunta, in base al regolamento approvato nello scorso maggio. Come detto, altri gruppi di volontariato possono far parte dell'organismo, presentando apposita domanda agli uffici dell'assessorato ai Servizi sociali, in via Battistero. **[g. co.]**

Si riunisce domani sera

Cossato, al [illegible] Consiglio [illegible] ragazzi

COSSATO. Domani se[illegible] nella sala consigliare di Villa Berlanghino, è [illegible] programma [illegible] nuova riunione del Consiglio comunale dei ragazzi per discutere i progetti avviati dai venti amministratori «in erba» in favore di una città più accessibile e a misura «teen-ager».

In carica dall'aprile '96, gli studenti (tutti fra i 12 ed i 14 anni), discuteranno insieme al sindaco Sergio Scaramal e all'assessore alle politiche sociali Maria Pia Fanelli, le idee nate durante il loro incarico.

Così il primo cittadino dovrà ascoltare quello che la sua «collega», Valentina Bernascone, avrà [illegible] raccontare a proposito di urbanistica, ambiente e problematiche giovanili.

Primo fra tutti, il progetto del nuovo campo da calcio e poi le altre numerose iniziative che hanno [illegible] alla prova lo spirito intraprendente del Consiglio dei giovani. **(p. g.)**

Rischi per i pedoni

Il Centro: «I bus in via Marconi [illegible] un pericolo»

BIELLA. No al transito degli autobus in via Marconi: lo so[illegible] il Consiglio circoscrizionale del Centro rivolgendosi all'assessore alla Viabilità Canuto.

La richiesta del Quartiere è giustificata dal fatto che il passaggio degli autobus costituisce un pericolo per i pedoni e un inutile rischio per i conducenti. E questo perchè l'incrocio tra via Italia e via Marconi non è regolato da semafori e poi perchè il primo tratto della via, molto stretto, consente appena il passaggio dei bus.

«Va aggiunto - spiega il Consiglio di circoscrizione - che la sede stradale in via Italia e in via Marconi non è stata sicura[illegible] progettata [illegible] il passaggio dei pesanti automezzi; così viene continuamente danneggiata».

Il Quartiere chiede quindi all'assessore Canuto lo studio di percorsi alternativi. **(p. g.)**

SANGALLI & GHIRARDELLI

[illegible] - Via Milano, 42 - Tel. 015 29.840

Pavimenti
Interni ed esterni

Rivestimenti
Bagni e cucine

VENDITA PROMOZIONALE con SCONTI dal 30 al 60%

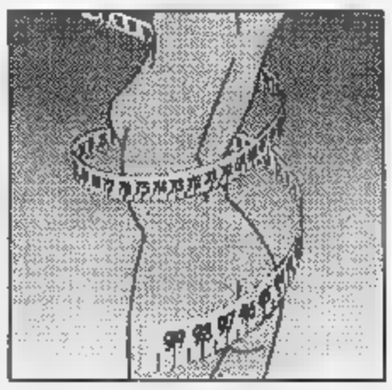
Arredo bagno
Sanitari e Rubinetti

Posa in opera

CONT. ERR. S.E. 10/10/96 dal [illegible] al 31/3/97

L'estate si avvicina... ...prepara in tempo la tua linea ideale !

Il Centro Dimagrimento ELIANA MONTI di Biella



offrono programmi personalizzati per esigenze specifiche:
- sovrappeso diffuso
- adipe localizzato
- ritenzione idrica
- cellulite da anticoncezionali e da rallentamento circolatorio
- sovrappeso post parto
- eccedenze adipose da menopausa
- rilassamento muscolare
- garanzia scritta* sul risultato

Puoi usufruire di un esame gratuito con il computer CIA 3001 per stabilire la localizzazione e la quantità esatta di grasso, cellulite e acqua del tuo corpo

Inoltre subito 5 trattamenti gratuiti all'iscrizione

*Modalità e condizioni di garanzia visionabili presso le nostre sedi.

CENTRI DIMAGRIMENTO

ELIANA MONTI

BIELLA - VIA BERTODANO, 11 - TEL. 015 28799

APERTI DA LUNEDÍ A VENERDÍ ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Ecco i quattro baristi («Sono forti, fortissimi») del Tom Boy discoteca di Casale Monferrato (questa settimana è al decimo posto); sopra, ragazze scatenate in una disco del Novarese; a fianco, un drink prima di lanciarsi nel ballo e, sotto, si danza al ritmo della disco music in un locale del Cuneese

Nuovi ingressi nella top ten: terzo posto per Il Maneggio

L'Eze è sempre la «regina» ma ora Il Globo si fa sotto

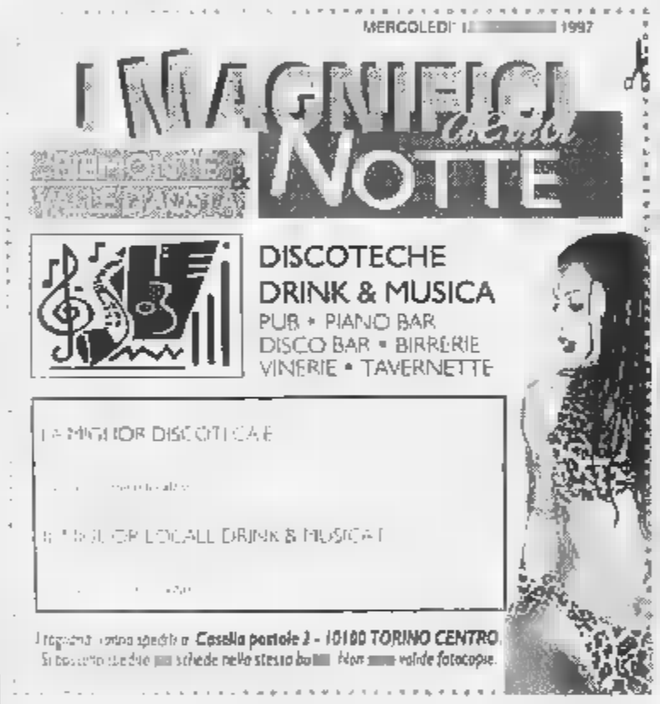
Da Borgovercelli arriva il primo tentativo per detronizzare l'Eze di Genola, in provincia di Cuneo. E' Il Globo a insidiare la discoteca che da due settimane è leader del nostro referendum. Ma il distacco è ancora consistente e i tagliandi compilati con la preferenza riservata all'Eze continuano ad arrivare all'Agenzia «Dieci e lode» con ritmo costante. A proposito della «Dieci e lode»: ecco i numeri di telefono delle cinque ragazze che seguono direttamente i magnifici della notte. Potete contattarle o chiedere loro informazioni. 011-3489403 oppure 3489406. Rispondono Annalisa, Annamaria, Elia, Elena e Giulia.

Torniamo al nostro referendum. Dobbiamo subito dire che il popolo della notte si sta tacendo un grande onore e le discoteche che sono entrate a far parte della top ten di questa settimana sono in gran parte nuove alla graduatoria. E con i tagliandi che abbiamo ricevuto, ci sono state recapitate parecchie vostre lettere, alcune fotografie (che cominciamo così a pubblicare) e molti consigli. Ad esempio da Domo è nato un autentico club che dovrebbe stanare il nostro giornale il più meno di «duemila tagliandi alla settimana». Non è forse un po' troppo? Rispondono da Genola, da Savigliano, dove tutte le segretarie del titolare dell'Eze (ha uno studio da commercialista) hanno un bonus se riescono a compilare i tagliandi (oltre, ovviamente a continuare a lavorare). E proprio dall'Eze sono in arrivo non meno di milleincinquecento tagliandi. Lo conferma Stefano Aragno, titolare della disco regina «Quattrocento partiti giovedì, altri nulla sono praticamente pronti». Una lotta all'ultimo coupons? «Noi ci crediamo e andiamo avanti».

E allora vediamo questa nuova classifica. Primo posto per l'Eze, secondo per Il Globo e terza piazza per Il Maneggio di Romagnano Sesia, provincia di Novara. Quarto posto assoluto per Il The Kelly Green di Omegna e quinta posizione per il Blu Max di Champoluc che riesce anche a scavalcare il Garage Disco Club di Cervinia (discoteca regina nella prima settimana del nostro referendum). Settima posizione per il Babila di Cuzzago e ottava per Il Faro di Brusnengo, discoteca che entra alla grande nella top ten provvisoria. Nona posizione per il Blu Luna di Cuneo e decima per il Tom Boy di Casale Monferrato, altro nuovo ingresso in classifica generale.

Il consiglio è sempre lo stesso: mandateci tutti i tagliandi che riuscite a recuperare e scriveteci le vostre impressioni. E fateci pervenire anche le foto del vostro locale e dei vostri amici. Alla prossima, e sarà ancora una classifica da «boom!».

Fiorenzo Panero



PESCATI IL VIP TV

Stiamo ricevendo da tutte le province del Piemonte e dalla Valle d'Aosta molte lettere e parecchie fotografie. E con i plichi e le scatole di tagliandi anche i vostri suggerimenti. Ma ricordatevi sempre di scrivere il nome o i nomi dei personaggi riprodotti nelle immagini che ci inviate al giornale.

dovete votare per Il Tatou Quart

Vi invio la dichiarazione e la richiesta esplicita di esclusione del nostro locale dal concorso I Magnifici della notte. Gradirei però sottolineare che tale scelta non è dettata da alcuna volontà di apparire diversi o migliori di chicchessia, ma da una particolare realtà valdostana che purtroppo in questo contesto, data la disparità numerica e quindi di forza, renderebbe giustizia al Tatou.

Tatou, Quart - Aosta

Non vado a ma voto lo stesso

Sono un ventenne lettore de «La Stampa» e partecipo direttamente a tutti i referendum indetti dal vostro giornale. Ho già votato per Il Campione eccellente del 92, quando vinse il calciatore Caimi, allora in forza al Trecate e poi ho votato anche per i migliori ristoranti. Adesso ho deciso di partecipare alla votazione delle migliori discoteche e dei locali dove si intrattengono i clienti con i piano-bar. Ho deciso di fare ciò nonostante non abbia mai messo piede in una discoteca e mai lo farò. I miei primi dieci tagliandi sono per due locali forse poco conosciuti, ma perché forse sarò l'unico che li voterà, mi terrei che venissero segnalati: si tratta della discoteca Byblos di Arizzano e del ristorante-pub Baia del Sol di Cannero. Cordiali saluti. Bravi.

Andrea Marguglio, Stresa

Una ragazza del Manuja di Ovada

Voto il Tommy' X e per il d.j. Paolo

Mi chiamo Laura, ho 26 anni e sono una fotomodella. Vorrei solo dire che il Tommy' X è un locale fantastico dove ci si diverte, si canta e si balla sempre con dell'ottima musica. E poi... con il d.j. come Paolo! E' troppo bravo, ma soprattutto è bellissimo. Vi farà impazzire a suon di musica. Il Tommy' X è a Rivoli ed è un disco-pub karaoke.

Laura Nappo, Ceresole

Il miglior locale è l'Excalibur

Immersi in un'atmosfera medievale si può ascoltare dell'ottima musica sorseggiando dell'altrettanto ottima birra. Io sono Marco di Gattinara e questo è la descrizione dell'Excalibur, disco-pub di Ghemme, mio locale preferito.

Marco, Gattinara

Due delle componenti dell'agenzia «Dieci e lode» che segue il referendum

Locali, il ritorno della Torre di Rovasenda

Il To Like di Genola è al secondo posto e Le Griffon s'accontenta del bronzo

E' un ritorno alla grande: dopo aver dominato la classifica dei locali Drink & Music, La Torre di Rovasenda sembrava ormai smarrita, quasi dimenticata dai propri clienti. Niente di più falso: il pub vercellese ritorna alla grande nella nostra graduatoria e riconquista la vetta della classifica generale provvisoria. Soddisfatti? Eccome, anche perché La Torre detiene un buon margine di vantaggio sugli immediati inseguitori: il To Like di Genola (abbiamo scoperto che il disco-pub è vicino di casa dell'Eze, la «regina» delle discoteche), e Le Griffon di Cuzzago.

Questa la situazione da podio, anche in questa graduatoria si sono subito entrate e la top ten dei locali porta alla ribalta nomi nuovi. Vediamo come si presenta adesso la classifica. Al quarto posto troviamo il The Kelly Green di Omegna e al quinto posto La Grange di Champoluc. Prima novità al sesto posto con l'ingresso del Royal Victory Pub di Paruzzaro, provincia di Novara. Nuovo ingresso anche al settimo posto con Quarona che propone il Route 66. L'Astigiano (finalmente) si fa vivo e conquista l'ottavo posto con il Cocktail Music del Caffè Roma di Cocconato. Nono posto per il Nuovo Circolo operaio agricolo di Bellinzago, che è rimasto fermo con i tagliandi della scorsa settimana, e decima piazza a pari merito tra il Bedford Pub di Saluzzo, provincia di Cuneo e il Piano Bar Piemonte di Casale Monferrato (grazie anche per le foto).

Nelle varie classifiche provinciali abbiamo fatto il pieno con decine di locali che hanno inviato il primo giro di tagliandi. Eccoli: Excalibur Disco Pub di Ghemme, Casa Miguel di Bellingazo, Baia del Sol di Cannero, Black Lion Pub di Miagliano, provincia di Biella, Pub West Road Franchey di Champoluc, Feeling di Confreria, provincia di Cuneo, Crazy Bull di Borgomanero, Caffè Charlie Chaplin di Robilante, nel Cuneese, Locanda del Prete di Invorio, Novara, Paninoteca Il Vichingo di Casale Monferrato, On The River di Alessandria, Manuja Disco Bar di Ovada (grazie per le splendide foto), Wellington Pub di Paesana, nel Saluzzese, Eno Ristoro del Piazzo di Armeno, Novara, Molly Malone di Nebbiuno, Novara e Tommy X di Rivoli.

A questa serie di nuovi locali entrati nel nostro referendum, vanno aggiunti tutti gli altri che già ci sono, ma stanno navigando nella parte finale della classifica generale. Quindi, mano ai tagliandi per risalire in fretta la china e magari inserirsi stabilmente nella top ten locali.

[f. pan.]

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
a Torino
VIA ARSENALE 38 TEL.
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI SALDI

© 1997 Novartis AG

Chi scopre nuove terapie per rendere sempre più efficaci i trapianti d'organo?

all'avanguardia nelle scienze della vita.

NOVARTIS

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione di Ciba e Sandoz

Salute

Agricoltura

Nutrizione

Novartis è su Internet: http://www.novartis.com

Grande musica venerdì a Ponderano, con gli ex alleati dei «99 Posse»

«Bisca», funky partenopeo

Dissacrante e cinica, la band napoletana presenta al Babylonia il suo ultimo album di culto. Domani il demenzial-blues degli «Attrezzi». E sabato è di scena il Black Metal

PONDERANO. I riflettori s'accendono domani, e fino a sabato resteranno puntati sulla grande musica. Sono tre, in questo fine settimana, le serate «live» offerte dal Babylonia di Ponderano. Si parte col rock demenziale e si finisce con il black metal, passando per il funk-rock partenopeo dei «Bisca».

Il compito di inaugurare la «tre giorni» dal vivo spetta agli «Attrezzi»: il nome è nuovo, ma dietro di esso c'è un gruppo di musicisti biellesi appassionati di blues, che sono in pista dal lontano 1985. Si tratta del batterista Gigi Bottino, del chitarrista Andrea Ceretti, del sassofonista Stefano Melis, del bassista Massimo Pellegrini del factorum Gigi Palandri (voce e armonica), cui è affidata anche la parte «scenica» delle performance della band.

Chi ha seguito le mosse degli «Attrezzi», ricorderà i tempi in cui il quintetto si esibiva con il nome dei «Los l'os l'os»: la formazione s'ispirava ad Elio e le Storie Tese e agli Skiantos, i principi del rock demenziale italiano. Da allora, il gruppo non ha mai smesso di dedicarsi a questo genere musicale, e domani sera, al pubblico ponderanese, propinerà un paio d'ore di spettacolo tutto da ridere.

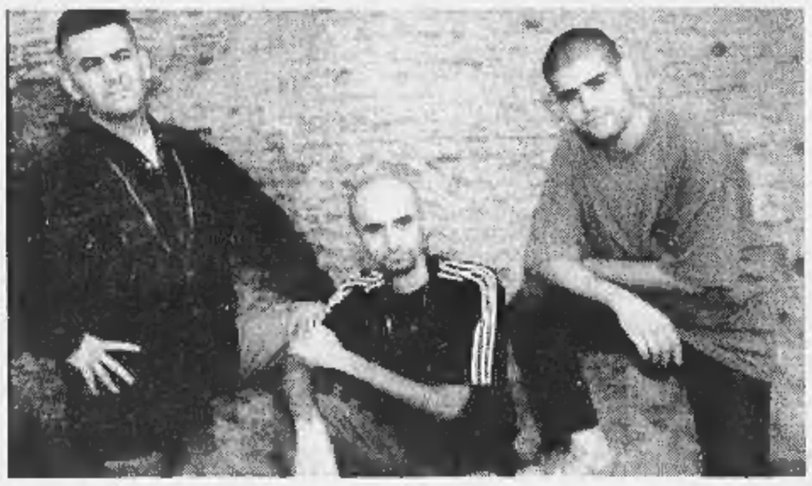
Al concerto dei biellesi seguirà poi, venerdì, quello dei «Bisca». La band, che recentemente si è staccata dai «99 Posse» (con i quali ha collaborato per due anni), è attesa sugli ottanta metri quadri di pedana del Babylonia per presentare la sua nuova fatica discografica, registrata e mixata al «Capri Digital Studio» in autunno.

L'album, dal titolo osé «Lo sperma del diavolo», ha già raccolto un gran numero di recensioni entusiastiche. La critica, le riviste specializzate e i fans della formazione napoletana non hanno potuto che benedire il successo di questo album, provocatorio e dissacrante, che del resto rientra alla perfezione nello stile dei «Bisca».

Con la band ci si tuffa nel funky metropolitano: una miscela dura e fluida, condita da testi che passano dal sarcasmo al più graffiante cinismo. La carriera dei «Bisca» è cominciata quindici anni fa, ed è sempre stata basata sull'impegno e sulla ricerca: senza trascurare l'identità partenopea.

A Ponderano suoneranno Elio «100 grammi» Manzo (chitarre e tastiere); Fabio «Zetazero» Esposito (batteria) e Sergio «Serio» Maglietta (sassofonista e cantante del gruppo). Nelle loro canzoni, i «Bisca» raccontano storie di ordinaria quotidianità, a base di immigrati, leghisti ottusi e ragazzi emarginati.

Sabato sarà poi la volta del «Black Metal Festival»: una notte tutta «dark», fatta di suoni duri e che avrà come protagonisti due gruppi biellesi ed uno padovano. Si tratta degli «Shine in Darkness», degli «Opera IX» e degli «Evol». Gli «Shine in Darkness» sono nati nel '93, e dopo tre anni e alcuni concerti alle spalle, si sono misurati con la loro prima incisione. Il loro *sound* è caratterizzato da liriche e musiche a sfondo leggendario e religioso.



Il trio napoletano dei Bisca, in concerto venerdì al Babylonia. La band, che di recente si è staccata dai «99 Posse», presenta a Ponderano il suo ultimo cd, accolto con entusiasmo da critica e pubblico

Gli «Opera IX» sono ormai diventati una della band storiche biellesi. In attività dall'88, sono sempre rimasti fedeli agli oscuri meandri della musica gotica e medievaleggiante. Hanno all'attivo, oltre a numerosi concerti, un video di 40 minuti e un cd intitolato «The Call of the Wood». Il festival sarà quindi chiuso dagli Evol.

Anch'essi sono in attività dal '93, e finora hanno sfornato un demotape e due compact disc. Attualmente stanno lavorando al loro terzo album e ad un video, che usciranno entrambi alla fine '97. La loro musica spazia dalle graffianti ritmiche metal alle atmosfere di tipo medievale.

Paola Guabello

Domani a Torino; concerto a Vercelli con gli Exilia

Sound dei Mancastroppa «In fondo è solo libertà»

VERCELLI. Se volete ascoltare qualche cosa di nuovo, per una volta lasciate i locali con uso di musica live delle nostre lande ed emigrate, domani sera in quel di Torino. Raggiungete il numero 3/bis di via Perrone e vi accoglierà il Folk Club, che di questi tempi mette in pedana «Assonanze», una rassegna di nuovi artisti emergenti. Vi accorgerete presto che sulle sonorità delle canzoni, i componenti della band in azione, vi proporranno una parlata familiare, bicciolana con qualche venatura «ad dialèt bacan» classico della Bassa...

A dividere il palco e la serata con un altro gruppo (quello di Federica Gili, per la cronaca) sono i Radio Risaia Sud, ovvero la versione etnica dei Mancastroppa di Luciano Mancastroppa, che hanno ripreso ad attivare chitarre più o meno acustiche, con un repertorio completamente rinnovato: niente coveraggi e molto ritorno alle radici.

Ebbene, se i Mau Mau hanno avuto come retroterra il lastricato dei Murazzi, i Pitura Freska i fumi avvelenati delle fabbriche di Marghera e Ligabue (oltre ad Elvis) lo stagno con le

Luciano Mancastroppa

rane di Rubiera, così anche i musicisti vercel-sangermanesi di R.R.S. hanno pensato di trarre ispirazioni a due passi da casa, sul limite risaia, nelle ultime osterie dei paesi, sugli argini di ghiaia della Sesia, tra personaggi autentici e sanguigni che popolano o hanno popolato Vercelli e dintorni.

Ed è così venuto fuori un demo (presto ci sarà pure un videoclip) che ci auguriamo diventi cd!. Si chiama «In fondo è solo libertà». E così è che nei loro nuovi suoni i Mancastroppa si accostano di primo acchito agli astigiani Comitiva quando questi cantano la «Moresca» o ai loro concittadini Take To The Bottle quanto questi altri cantano delle «masche» o di bande che vanno via. Insomma, al contrario di «Na bruta banda» di pituresca memoria, i Radio rimangono in bella compagnia. Ben vengano allora!

Altro concerto domani sera da tutt'altra parte e di tutt'altro genere. Il palco è quello vercellese di Le Acacie che nelle occasioni rock prende il nome di Acme. Suoneranno gli Exilia tra ballate acustiche, covers di Bob Jovi e blues old style. Al microfono c'è Masha Bonetti, biondissima autrice dei testi e coautrice con Elio Fabro (alla chitarra) dei brani in proprio del gruppo. In line up anche Siro Burchiani al basso e Ricky Turco alla batteria.

Gli Exilia hanno pubblicato recentemente l'album d'esordio e sono stati ospiti in tv a «Match Music» e «Videotop».

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Prevendite per Raf al Civico

Raf sarà in concerto al Teatro Civico venerdì 14 marzo. Inizio alle ore 21.30. Prevendite dei biglietti: a Vercelli, all'A.Co.P. srl in via Tripoli, 5 (0161.54.631) e da Dosio Music in via Verdi, 36/44 (0161.25.30.47). A Cigliano: Purple Rain di corso Umberto, 49 (0161.43.38.14). A Santhià: Top Video di corso Nuova Italia, 111 (0161. 93.03.00). A Crescentino: Libreria Mongilio di corso Roma, 73 (0161.84.22.35). A Biella: Sound e Vision di via Italia, 21 (015.23.862). Inoltre al di fuori della provincia i biglietti sono reperibili a Casale: Muzak di via Saffi, 15 (0142.45.52.47). A Novara: Tune Dischi di via Rosselli, 23 (0321.61.23.61). Ad Ivrea: Disco International di via Corte d'Assise, 9 (0125. 64.16.66).

VERCELLI

I Carnevali a Videonord

Domani alle 20, circa ogni giovedì, andrà in onda a Videonord «Tutticarnevali». Commenti, filmati, interviste e notizie sulla prima sfilata del «Carvè d'Varsei». In replica domenica alle 19.

GATTINARA

Le serate dell'«Optional»

Questa sera al Full Optional di corso Garibaldi c'è piano bar. Domani sera saranno in stage Epy & Lory-L. Venerdì in pedana Jazid con un repertorio di funky. Sabato e domenica la colonna sonora sarà ancora appannaggio di Epy & Lory-L.

BRUSNENGO

I «dives» in discoteca al Faro

Al dancing il Faro suoneranno domani sera i Barcelona, mentre è per venerdì sera il vogliosissimo di San Valentino. Cena alle 20.30. Segue discoteca.

SANTHIA'

Tutti in pista con il liscio

Domani sera al Beverly Hills si ballerà con l'orchestra I Filadelfia. Sabato sera suonerà invece il gruppo di Monica Pastor.

VERCELLI

Appuntamenti all'Oscar Wilde

Venerdì sera terranno concerto di rock & blues sulla pedana dell'Irish pub «Oscar Wilde» di via Trino i Just Married, mentre domenica sera suonerà il Gruppo Sanguigno. I «dives» avranno inizio a partire dalle 22,30. [g. bar.]

DIAPOSITIVE

Domani a Vercelli

Mappamondo Le immagini dell'Etiopia

VERCELLI. «Etiopia, dall'impero Fasiladas alle antiche chiese copte» sarà il tema trattato domani da Gino Lizzi per la rassegna «Immagini dal mappamondo», ideata dai fotoamatori Ugo Breddo ed Adriana Sala. Rendez vous in via Stara 1 alla sala «Carlo Petri» della sezione Cai vercellese. La proiezione verrà commentata dall'autore.

La serie di documentari in diapositive continua con periodicità mensile fino a maggio. Dopo la «visita» dell'Etiopia, giovedì 13 sarà la volta dell'Argentina in compagnia di Mauro Olivero che proporrà «Uno sguardo rivolto alle altissime vette andine». Le altre due serate sono previste giovedì 10 aprile con «Mali, crocevia di popoli, dalla mitica Tombouctou ai paesi Dogon» ancora di Gino Lizzi e giovedì 8 maggio con «Botswana, il Paese del fiume che sfocia nel deserto» di Marcello Libra. Le proiezioni avranno inizio sempre alle 21,15. [g.bar.]

DANZA CLASSICA

Vercelli, tanti applausi e platea affollata per la Compagnia

Liliana e Marinel, gran finale per il «Concerto d'Europa»

VERCELLI. Lasciano insieme le quinte soltanto per l'ultimo atto, pronti a dimostrare - complice Ciaikovski - che il tempo che passa è convenzione: ma sei arte, può solo sfiorarti.

Liliana Cosi e Marinel Stefanescu, protagonisti del secondo appuntamento della stagione comunale di danza, trovano ad attenderli una platea affollata - Vercelli era stata meno generosa con un altro «mito» della classica, Lindsay Kemp - e non si risparmiano. Se hanno affidato quasi l'intero spettacolo ai giovani della loro compagnia, ai sono invece ritagliati su misura il gran finale. Atteso dopo l'apparizione, fuga ma intensissima, del cigno-Liliana Cosi sul celeberrimo Saint-Saëns.

Anche i giovani della Compagnia balletto classico scatenano l'applauso e i quadri del «Concerto d'Europa», scanditi da una breve introduzione in voce, riescono a coinvolgere anche i neofiti. Una citazione per tutti: la grazia innata, che non risparmia il sorriso, di Paola Masi.

L'esibizione al Civico dei giovani della Compagnia balletto classico (GREPPI)

Dopo Gounod, Liszt e Kaciaturian coreografati da Marinel Stefanescu, la Vercelli del Teatro Civico si avvicina di più alla danza? Può scommettere che la stagione, organizzata dalla Fondazione torinese del Teatro Nuovo, dal Comune e dalla scuola Freebody, avrà un bis? Può darsi. Si potrà cercare una conferma il 13 marzo, con il prossimo appuntamento. Danza la compagnia spagnola «La Morería» e al Civico risuoneranno i passi del flamenco. [r. m.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA Tel. 255.045. Inf. 255.533. 69.633. OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 257.744. **Michael**, di N. Ephron con J. Travolta, W. Hurt, A. McDowell.

PRINCIPE Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Dragon Heart** di B. Cohen con Dennis Quaid e D. Thewlis. Dr. ap. 21,30. Lire 10.000

VIOTTI Tel. 255.845. Inf. 69.633. OGGI RIPOSO

BELVEDERE DOLBY Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO

LUX Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO

TEATRO BARBIERI CHIUSO

TEATRO CIVICO Inf. tel. 255.544. OGGI RIPOSO

BORGOSESIA CHIUSO

CIGLIANO

SPLENDOR OGGI RIPOSO

COSTANZANA

PARROCCHIALE OGGI RIPOSO

GATTINARA

ITALIA Inf. or. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

SALA COMUNALE CHIUSO

SANTHIA'

IDEAL Inf. tel. (0161) 94.551. CHIUSO.

TRINO

CRISTAL Tel. 0161 828.000. OGGI RIPOSO.

BIELLA

IMPERO Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

NAZZARI Inf. (015) 22.736-31.312. Cinetorium: **I racconti del cuscino**, di P. Greenaway con Vivia Hu e Ken Ogata. L. 12.000; 10.000.

ODEON Inf. (015) 22.736-31.312. Alle ore 21 4° spet. in abbonamento Johnny Dorelli e Loretta Goggi in **Bobby sa tutto** di Magni-Fiastri-Age-Scarpelli e Benvenuti-De Bernardi. Regia di Pietro Garinei.

SOCIETÀ Inf. (015) 22.736-31.312. **Nirvana** di G. Salvatores. Lire 12.000.

BORGOSESIA

LUX Inf. tel. (0163) 22.898. OGGI RIPOSO

CANDELO

VENDI Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA Inf. tel. (015) 925.820. OGGI RIPOSO

PRAY

EXCELSIOR Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO

SERRAVALLE SESIA

CESIA Inform. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO

TOLLEGNO

FELIX Inf. tel. (015) 24.23.118. OGGI RIPOSO

VARALLO

SOTTORIVA Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos**. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Shine**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 14; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità**. Abbonamento Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il sindaco**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Orario: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos**. Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Bunzzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della verità**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or.: 20,15; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Killer per caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4318. **Dragon Heart**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.0996. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Mimosa**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Orario: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Testimone a rischio**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood & Wine**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Marianna Ucria**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.6458. **Go Now**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

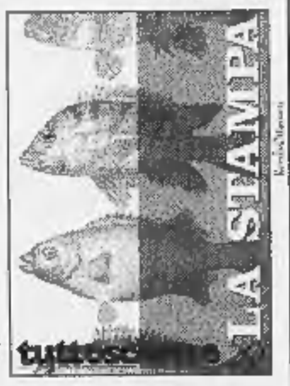
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pélleas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n.6) e R. Strauss (Morte e Trasfigurazione) poema sinfonico. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 6815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale - serie dispari ore 21 precise. **Quartetto Takacs**. Schubert: I Quartetti per archi (secondo concerto). Biglietti numerati L. 35.000 ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30 info. tel. 544.523-517.5188.

COLOSSEO. via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila**. Int. e prev. Cassa lestro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Tutti ne parlano...
È già un best-seller.
È il numero 29!
I LIBRI DE LA STAMPA

«Tuttoscienze», vol. 29
(3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000
tuttoscienze 29
Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000
Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA PICS LIBRI E GRANDI OPERE. SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE E LIBRERIE
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La Pro prepara le grandi manovre per il big-match di sabato con i veneti

Niente Mestre per Bedin e Testa

Oggi la squalifica dei due centrocampisti

PRO & CONTRO

ALCUNI stadi, è innegabile, ci dicono bene: lo Speroni di Busto è quasi sempre tra questi. Così, quando in apertura di ripresa Artico ipnotizza il portiere Righi, spariamo davvero in un nuovo colpo di mano sul terreno di una rivale storica.

La nostra speranza coincide con il timore dei tifosi locali, che vedono la loro squadra senza idee dopo un primo tempo viceversa assai brillante.

Che la Pro inizialmente abbia sofferto, e molto, l'assalto tamburreggiante dei lombardi è fuori discussione. Trombini è subito chiamato a mostrare le proprie doti: colpo d'occhio, scelta di tempo e piazzamento (in una circostanza anche un pizzico di fortuna) gli consentono di salvarci da almeno cinque situazioni molto delicate.

A spezzare l'assedio ci prova qualche volta Artico, e per i bustocchi sono brividi. Ma è al ritorno in campo che la musica cambia. Può darsi che i tigrotti abbiano speso troppo: mantengono ancora l'iniziativa ma ad andare a segno sono i bianchi.

Sembra la classica svolta. La Pro di casa continua a perdere colpi, il pubblico comincia a infastidirsi; i nostri trovano spazi per il contropiede e si fanno pericolosi con Artico e Fabbrini (subentrato nel frattempo a Gabasio).

Nemmeno la sventatezza di Bedin, che ci lascia in dieci senza un motivo plausibile, sembra in grado di ridar fiato ai lombardi. Ci vuole di più: il calcio d'angolo decisivo nasce da un rimpallo sulla tre quarti, ma il colpo di sonno della nostra difesa (che consente agli avversari due tocchi di testa consecutivi in area) non è di quelli che si perdonano facilmente.

Che la Pro Patria non meritasse la sconfitta è un altro discorso: un minimo di accortezza in più ci avrebbe probabilmente consentito di portare a casa i tre punti.

Torniamo alle note liete. Detto di Trombini, ecco Fabbrini in campo per quasi mezza partita a fare cose interessanti, prima al fianco di Artico, poi da solo nelle spire della difesa locale.

Ma è già tempo di pensare all'anticipo di sabato. Etichettare Pro Vercelli-Mestre come spareggio è certo un'esagerazione; ma il fatto che ad aver quasi tutto da perdere siano i veneti non deve indurci in alcun tipo di tentazione.

Sebi Astuto

Maurizio Testa salterà per squalifica la gara di sabato con il Mestre (GASPPI)

VERCELLI. Non sarà pari all'attesa di Inghilterra-Italia, ma cresce la febbre del big match di sabato tra la Pro e il Mestre. L'anticipo della sfida, un mini-spareggio salvezza, per evitare la concomitanza con la sfilata di Carnevale, probabilmente richiamerà il pubblico delle grandi occasioni.

Questo almeno dicono le previsioni anche perché i motivi di interesse non mancano di certo. Ad esempio l'incontro può finalmente dare la svolta al campionato della Pro, da due anni abituata ad andare vicino al «salto di qualità» per poi ritrovarsi puntualmente ricacciata nei guai. Ma se stavolta i bianchi vincono (e continuano il trend positivo nella trasferta di Olbia e nel successivo match con il Pavia) il pericolo playout si allontanerà definitivamente (e vista la classifica corta potrebbero schiudersi panorami inimmaginabili per il clan vercellese).

Poi ci saranno i richiami dell'esordio di Trombini, il portiere che ha preso il posto di Randazzo alla grande, autore di una prestazione da incorniciare a Busto Arsizio, e delle magie di un Artico che sta vivendo una stagione fantastica per rendimento e continuità.

Tutto questo, unito al fatto che nel circondario non ci sono altre partite, dovrebbe garantire un contorno di pubblico degno di un avvenimento importante, per spesa specifico, nell'economia del campionato.

Ma ugualmente per la Pro non saranno tutte rose e fiori. Oggi, infatti, il Giudice sportivo «fermerà» ufficialmente Bedin e Testa. Il primo verrà squalificato a seguito dell'espulsione rimediata domenica a Busto (e la Pro in quel momento stava vincendo) mentre il secondo dovrà vedere la partita dalla tribuna avendo raggiunto il limite delle quattro ammonizioni. Un vero peccato perchè entrambi stavano attraversando un periodo di buona forma.

E' quindi certo che la gara con il Mestre segnerà il rientro di Carillo: centrocampista dal gioco oscuro. Resta da assegnare la maglia di tornante. Ma Codogno ha tutto il tempo per pensarci. Molte sono le soluzioni che si prospettano: si spazia dall'impiego del giovane Veneziano sulla fascia destra per finire a un quartetto formato dalle punte Fabbrini-Righi con l'arretramento di Artico e con Ragagnin sull'out. **[r. eyn.]**

Un nuovo tagliando del referendum

Largo ai giovani col Golden Boys

MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

Terzo appuntamento con «Golden Boys», il concorso lanciato da «La Stampa» per individuare i più promettenti calciatori delle formazioni giovanili delle province di Biella e Vercelli.

Nel tagliando che, quotidianamente troverete su «La Stampa» sono state inserite tutte le categorie del calcio giovanile: «Primi calci» (la «scuola calcio»), Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores (Berretti). E' possibile votare un solo calciatore (nome del giocatore e squadra d'appartenenza) così come segnalare un giocatore per ciascuna categoria.

Le schede dovranno essere inviate in busta chiusa alla redazione de La Stampa di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 e Biella, via Repubblica 29 (non valgono fotocopie né fax). Il concorso si chiuderà in primavera, con il termine dei rispettivi campionati. **[p. m. f.]**

SPORT FLASH

PREMIAZIONE

Assegnata a Paganin la «Rana d'oro» dell'Inter Club

Sarà consegnata a Massimo Paganin la «Rana d'oro '97», il prestigioso riconoscimento messo in palio dall'Inter Club di Vercelli. L'appuntamento per i fans nerazzurri è per lunedì 17 febbraio. Alle 18,30 conferenza stampa al «Bar Principe», quindi, alle 21, grande serata all'Astoria remake. Il prezzo del biglietto è di 15 mila lire; prevendita al Bar Principe. Oltre a Paganin saranno presenti altri calciatori dell'Inter: Youri Djorkaeff, Ivan Zamorano, Ciriaco Sforza, Paul Ince, Maurizio Ganz. **[p. m. f.]**

PODISMO

A Dalla Mora e Mainelli il cross di Serravalle

La terza edizione del cross della Merla, organizzata dall'Amatori sport Serravalle è stata vinta dal biellese Davide Dalla Mora (Ugb) che ha preceduto il valsesiano Mattia Raiteri del gruppo sportivo alpini. In campo femminile si è imposta Marica Mainelli del Pont Donnaz che ha preceduto la gemella Genny. Terza la lanierà Stefania Fraire dell'Ugb. Alla gara hanno rpeso parte complessivamente 250 atleti, suddivisi in otto categorie giovanili e due assolute. A livello societaria a farla da padrone sono state l'Ugb e la Splendor. **[i. fo.]**

SCI

Anche l'alagnese Vaira alle finali del Topolino

Ci sarà anche Daiana Vaira alle finale del trofeo Topolino in corso di svolgimento al Monte Bondone. La giovane promessa dello sci club Alagna, prima delle escluse alla selezione di Mera, è stata convocata all'improvviso lunedì sera in quanto una coetanea torinese all'ultimo momento ha dato forfait. Daina Vaira correrà il gigante della categoria ragazze. **[i. fo.]**

RUGBY

Dopo il ko col Lume

Mondoffice sarà riscatto col Fiorenzuola?

BIELLA. S'inizia con una sconfitta il girone di ritorno del campionato di serie C1 per il Mondoffice Biella rugby. I lanieri, seppure in formazione ancora una volta rimaneggiata, sono stati superati dal Lumezzane per 24-6. Le assenze di Thiebat, fermato a Reggio Emilia per lavoro, di Villa e Caucino, Durola e Silvestrini (infortunati) hanno costretto Mc Allister a rivoluzionare l'assetto del pacchetto di mischia. I biellesi hanno compromesso l'esito dell'incontro già nel corso del primo tempo quando, dopo essere passati in vantaggio su calcio piazzato di Piero Becchia; quasi subito sono stati raggiunti e superati dai padroni di casa che sono andati al riposo avanti per 17 a 3.

La squadra di McAllister, tuttavia, è riuscita a riscattarsi nel secondo tempo giocando alla pari con il Lumezzane che occupa il secondo posto in classifica a soli tre punti dello «schiacciasassi» Botticino (dieci vittorie in altrettante partite). Le note positive sono venute da Piero Becchia, che al suo esordio ha firmato entrambi i calci piazzati dei biellesi, mentre al lungo elenco degli infortunati rischia di aggiungersi anche Porrino, per una distorsione alla caviglia.

«Le ripetute soste a cui ci ha costretti il calendario ci stanno condizionando - dice Massimo Roncalli, dirigente del Mondoffice -. Abbiamo faticato ad entrare in partita per l'intero primo tempo e Lumezzane ci ha puniti. Il buon secondo tempo ci rende ottimisti per il delicato match interno di domenica con il Fiorenzuola». **[w. d. b.]**

BASKET FEMMINILE

Le cossatesi si consolano con la juniores

Situazione difficile per Conad e Pfv

COSSATO. Ancora un week end amaro per Conad e Pfv Zucca. Le lanieri sono state sconfitte ad Arezzo, mentre le vercellesi hanno conosciuto un pericoloso stop casalingo contro il Pisa.

Qui Conad. La «linea verde» dela Conad paga l'inesperienza ed ad Arezzo subisce la seconda sconfitta consecutiva nei play-off della serie B. Ma la società della presidentessa Gabriella Grosso è ormai lanciata nel valorizzare il proprio vivaio e, ad alleviare la delusione per la battuta d'arresto in Toscana ci ha pensato la squadra juniores biancoceleste, che ha ottenuto il lasciapassare per la fase regionale del torneo di categoria.

Ben sei giocatrici della formazione che lotterà per il titolo piemontese juniores sono inserite ormai stabilmente nell'organico della prima squadra.

Lo stop imposto dall'Arezzo (64-45) è giunto al termine di un incontro tutt'altro che spettacolare e che si è deciso nella seconda parte della ripresa. «Le padroni di casa hanno giocato una partita al di sotto delle loro potenzialità tecniche ma non abbiamo saputo approfittarne - dice coach Marco Ansermino -. Siamo andati al tiro con percentuali disastrose, attaccato con troppa lentezza la loro zona e difeso con scarse aggressività. I play off si confermano un banco di prova durissimo per una squadra giovane e inesperta come la nostra che però può migliorare notevolmente».

A migliorare il rendimento della Conad Cossato potrebbe contribuire la ritrovata buona condizione di Sara Vicario e il rientro di Cristina Cavigioli che, ad Arezzo, ha fatto il suo esordio stagionale. La cossatese sembra aver recuperato il doloroso infortunio al ginocchio.

Qui Pfv Zucca. Il filo che lega il quintetto di Anastasio alla serie B s'assottiglia sempre di più. Dopo due match la vercellesi sono all'ultimo posto della classifica assieme al Rosignano. I miglioramenti di gioco e carattere palesati nelle uscite contro Lavagna e Pisa non sono state sufficienti per invertire la tendenza negativa che aveva caratterizzato l'ultimo scorcio della stagione regolare.

Per la verità nel match interno con le pisane la Pfv è stata punita oltre i propri demeriti: «E' vero - conferma il team manager Gianfelice Cavallero -. L'arbitraggio ha condizionato non poco l'esito del confronto. Allo scadere del primo "over time" non sono stati concessi due tiri liberi alla Brizzolara che avrebbero, con ogni probabilità, significato i punti-vittoria». Invece l'incontro è proseguito con un altro prolungamento, risultato «fatale» alle vercellesi.

Forse, però, non si doveva arrivare ai supplementari. Com'era già successo nel match d'esordio la Pfv avrebbe potuto archiviare anzitempo l'incontro. Invece dopo aver condotto per buona parte del confronto, le biancoazzurre si sono lasciate rimontare, prima d'acciuffare l'over time con una «bomba» di Maria Caire. E adesso? «Il programma è semplice - sottolinea Cavallero -: per rimetterci in corsa dobbiamo vincere in casa col Savona ed espugnare Livorno e Rosignano».

Walter De Biasio
Piermario Ferraro

A.M.B.R.A.
di Quaglia P. & C. s.o.s.
Via Milano, 448 - Tel. / Fax 015/512949
VIGLIANO B.SE (BI)

ATTREZZATURE E FORNITURE ALBERGHIERE

- MACCHINE CAFFÈ
- LAVABICCHIERI
- LAVABIANCHERIA
- DEPURATORI D'ARIA
- AFFETTATRICI
- FRIGORIFERI
- BANCHI PIZZA
- FORNI
- IMPASTATRICI
- SEDIE E TAVOLI
- GRANDI CUCINE
- ARREDAMENTI COMPLETI

OFFERTA LANCIO: PREZZI ALL'INGROSSO !!!

- PIATTI
- BICCHIERI
- POSATE
- PENTOLAME

... e tutto ciò che concerne gli accessori da cucina e sala

Abbigliamento, divise e tovagliato alberghiero professionale

VENITE A VISITARE LA NOSTRA ESPOSIZIONE

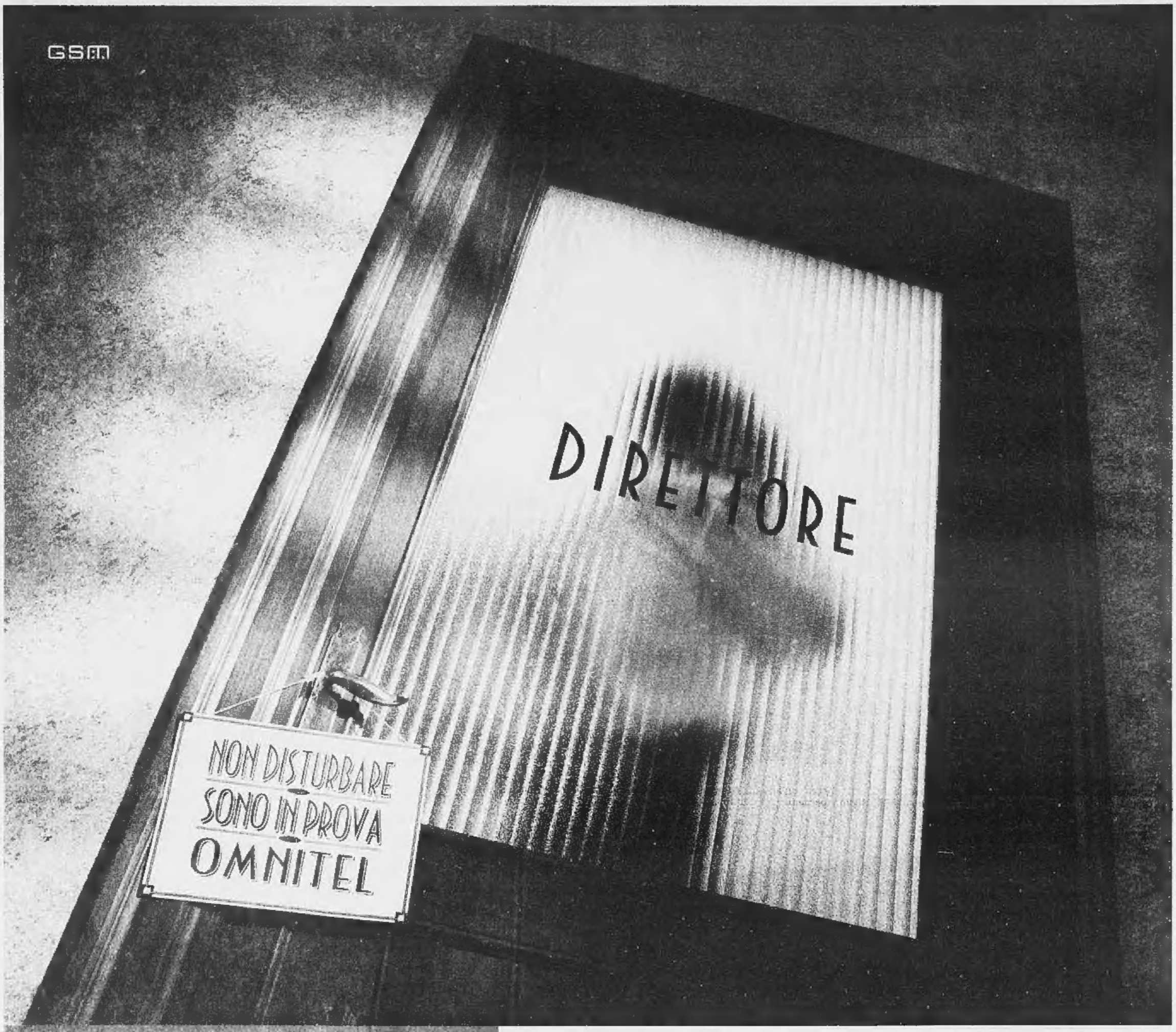
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA:
CHIAMATE URGENTI: Cellulare 0336 - 232264

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

TENDAGGI
arricciati - a pacchetto
a pannello su misura
confezione e posa

ARREDOBIELLA
BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01
Saldi! Saldi! Saldi!
Dal 21 gennaio al 28 febbraio

TAPPETI
Coperte di lana
piumini d'oca • trapunte
lenzuola • spugne



Chi Prova Omnitel non paga:

attivazione,

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

canone,

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e in più, telefono a "Rimborso Programmato".

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96: 86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel® telecomunicazioni cellulari

Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.